SEGUIAMO...

LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.

RAI Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 55. MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681, TX. 221.121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible], FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CROAZIA Kn. 11; CZ- Czk. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SK-SLOV Skk. 55; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 70225

POLEMICA A SINISTRA

CHI DIFENDE LO STATO SOCIALE

ALLA vigilia del congresso pidiessino, Norberto Bobbio in un'intervista a *Reset* sollecitava il partito a non eludere la domanda fondamentale: «Dove va la sinistra?». E dopo l'interessante discorso di D'Alema si va diffondendo l'opinione che al quesito si possa rispondere semplicemente così: «A destra».

Sia i commenti furibondi di Bertinotti, sia quelli critici di Cofferati, ma anche gli elogi di Berlusconi, di Cossiga e quelli più scettici di Fini rischiano, come al solito, di orientare «all'italiana» il dibattito su un tema importante per lo sviluppo della nostra società, lo Stato sociale, in una direzione fuorviante e profondamente errata. Sarebbe un'altra occasione sprecata e forse, questa volta, neanche l'immaginosa Italia se lo può permettere.

L'evocazione di Luciano Lama da parte del vicepresidente del Consiglio Veltroni e da alcuni giornali della sua famosa «svolta dell'Eur», le proteste dell'attuale leader della Cgil Sergio Cofferati e di altri sindacalisti all'insegna dell'«abbiamo già dato», «non si possono chiedere altri sacrifici», «non si può rinunciare alle garanzie sul lavoro», danno un'impressione sbagliata. Non si tratta, ora, del conflitto tra chi sollecita moderazione salariale e minore intransigenza nella difesa dei lavoratori promettendo un maggiore sviluppo e chi resiste a queste richieste.

La questione posta dal discorso di D'Alema è un'altra e si fonda proprio sulla domanda di Bobbio: o sinistra e destra non hanno più cittadinanza nelle società moderne e le risposte ai problemi devono dividersi secondo altre distinzioni o compito della sinistra è quello di difendere i più deboli, coloro che dalla mancanza di regole che assicurino almeno una teorica «pari opportunità» sarebbero destinati alla sconfitta. Se quest'ultima

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Mano tesa del superministro ai sindacati. Convocato e annullato il vertice di maggioranza

Ciampi: conti ok, ma tagli necessari

Prodi-Bertinotti, incontro decisivo sulla manovra



Il superministro dell'Economia, Ciampi

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi ha presentato i nuovi conti dello Stato in versione europea, secondo i quali il traguardo di Maastricht, 3 per cento di deficit, non è più così lontano. Il passo che manca ancora è la «manovra-bis». Ma sulla sua strada c'è un problema politico: quello che avrebbe dovuto risolvere il vertice, prima convocato poi rinviato, tra Romano Prodi e i segretari di partito della maggioranza. Nello stesso tempo, emerge un chiarimento che suona importante all'indomani del congresso pds. E' rivolto ai sindacati, soprattutto alla Cgil, per rassicurarli: il governo non ha alcuna intenzione di mettere in forse l'accordo del '93 sul costo del lavoro: non si aprirà, dunque, un fronte di conflitto con i sindacati mentre il governo prepara la «manovra». Quanto al vertice, rinviato per «motivi tecnici», è giallo a Palazzo Chigi. A far vacillare la versione ufficiale, la notizia che Bertinotti avrebbe visto, da solo e di buona mattina, Prodi.

Lepri e Rampino **ALLE PAG. 2 E 3**

PARLA COFFERATI

«La manovrina è inopportuna»



ROMA. Per Cofferati (foto) la difesa dell'accordo del '93 da parte di Ciampi è una piccola rivincita. Ma sui conti pubblici non cambia idea: «La manovrina è inutile e inopportuna».

Giannini **A PAG. 3**

«Droga libera», è polemica

Dal Polo e dai cattolici un coro di no
Il ministro non firma la mozione pds

ROMA. E' polemica sui tre ordini del giorno approvati dai delegati al congresso del pds. Sì alla legalizzazione delle droghe leggere; sì a un'azione politica in favore dei diritti delle persone omosessuali; no alla tutela giuridica degli embrioni in quanto tali. «Bisogna far emergere - si legge nell'ordine del giorno sulle droghe leggere - la condizione della tossicodipendenza dalla clandestinità in cui è costretta dal regime protezionistico» ed è necessario che «siano superati i danni indotti dal regime di illegalità in cui si trova il consumo di droghe», sottraendo così i consumatori «ai poteri criminali che hanno fino ad oggi gestito il traffico di droga». Un coro di no dal Polo e dai cattolici. E il ministro Livia Turco si è astenuta dal votare la mozione sulle droghe leggere.

A PAGINA 7

LIVIA TURCO

«Lo scontro politico su questo tema fa solo danni»

di Daniela Daniele **A PAGINA 7**

LA STORIA

La donna che non vedrà Lamerica

TIRANA

GLI occhi di Edlira Kulla sono azzurri e guardano il cielo, laggiù. Lei trascorre ore senza aprir bocca e lo capisci che non saprai mai che cosa pensa. Sulla strada che arranca verso il Nord, nell'inferno bianco che chiamano Ali Demi, trentuno donne aspettano il nulla dietro alle sbarre di finestre piccole e senza vetri. Trenta sono assassine, lei si è presa la colpa del suo uomo perché solo così lo avrebbe salvato. Ora lui l'ha dimenticata come ha scordato l'Albania ed è in Italia chissà dove a fare chissà che cosa.

In fondo al camerone grigio Edlira Kulla lavora silenziosa a maglia. Con le altre parla poco, tutte parlano poco. Lei nell'ultima settimana ha fatto un pullover blu, a coste inglesi. Non di lana, introvabile: in acrilico. Le daranno 500 lek, 7 mila lire, il venti per cento se lo trattiene il carcere per le spese di sostentamento. E lei lo sa che quando uscirà, fra diciannove anni, forse sarà più povera di quando è entrata. Ma non gliene importa nulla, non le importa di essere viva, non le importa neppure di poter lavorare, che è privilegio riservato a pochi tra chi è costretto dietro alle sbarre. Quel suo volto così pallido, indurito e segnato dalle rughe, ti fa pensare che sia una vecchia, e ha solo 25 anni.

La sua vita si è fermata quando lo conobbe. Troppe vite di ragazze si fermano quando incontrano «lui». E sembra un destino al quale non riescono a sottrarsi, non possono. Un codice antico stabilisce come debbano sottostare all'autorità dell'uomo e ribellarsi è un'idea che neppure le sfiora. Il Leq Dukagjini, l'insieme di norme che risale al '400, è più seguito dei codici varati tre anni fa. Norme di vita, immutabili, alcune delle quali precisano quanti siano i diritti negati a una ragazza. Per esempio, non può «scegliersi il marito e perciò deve accettare quello al quale è stata promessa; intromettersi nella scelta del mediatore, né in ciò che concerne il fidanzamento; interessarsi delle calzature e dei vestiti». Insomma non deve mettere il naso nei fatti suoi. «Lui» ha qualche diritto in più, ma neppure tanti. Una volta sposati anche a lui toccheranno problemi come «procurare i vestiti e le calzature e tutto ciò che occorre alla vita; essere fedele alla moglie e non darle motivo di lamento in qualsiasi suo bisogno». Ma si sa: di certe cose spesso ci si dimentica.

E' così che un piatto di questa bilancia dell'ingiustizia appare assai appesantito, perché «la moglie ha il dovere di conservare fedeltà al marito; servirlo disinteressatamente; comportarsi con sottomissione; corrispondere ai doveri coniugali; crescere e allevare i figli onoratamente; tenere in ordine vestiti e calzature; non occuparsi del fidanzamento di figli e figlie». Di più e di peggio: «Il giovane, a suo arbitrio, può mandare via la fidanzata»; al contrario, lei «non può cacciare il fidanzato, neppure se le sia sgradito».

Sulle montagne a Nord e ai confini con la Grecia, dove viveva Edlira Kulla, il codice è legge ferrea ed è quel mondo arcaico e inaccessibile che l'Associazione per l'aiuto alle donne albanesi, sede a Tirana e 800 iscritte, tenta di penetrare. Servin Arbana, il

Vincenzo Tessandori

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

SANGUE SULL'EMPIRE

Il grattacielo degli eccessi



NEW YORK. L'Empire State Building è stato teatro dell'ultima tragedia newyorchese: un folle ha sparato all'86° piano uccidendo una persona e ferendone 14, poi si è sparato. Costruito durante la grande depressione, e tirato su per antagonismo con il Chrysler, è il grattacielo dell'eccesso e della stravaganza.

Guzzanti **A PAG. 9**

L'annuncio del presidente dell'Inter dopo un incontro con il leader di Forza Italia

Milano, Moratti dice no a Berlusconi

«Non sarò candidato sindaco, con la politica non gioco»

MILANO. Massimo Moratti dice no a Silvio Berlusconi. Non sarà il candidato sindaco per il Polo a Milano. Il presidente dell'Inter ha incontrato ieri ad Arcore il presidente del Milan, ma non c'è stato accordo sulle prossime amministrative. «Ho detto no - spiega Moratti - perché una linea bisognava tirarla. Io non ho mai parlato, ho accettato di incontrare chi voleva dirmi qualcosa. Non ho mai parlato di simboli, non sono mai arrivato così avanti. Io un rappresentante del Polo? Non scherziamo: al massimo potevo pensare ad una lista civica simpatica, indipendente come mi sento io. Invece bisogna fare i conti anche con la politica, ma io sinceramente preferisco restarne fuori. Ringrazio tutti per la simpatia che mi è stata manifestata, ma da oggi esco definitivamente da questa vicenda: con la politica non gioco, anche se, certo, l'idea di fare il sindaco mi onorava».

Beccantini e Cerruti **A PAG. 5**

I «CUGINI» INCONCILIABILI

Silvio il decisionista e Massimo il dubbioso



E' difficile immaginare due «milanesità» così diverse. Silvio Berlusconi, un «tycoon» decisionista e Massimo Moratti (foto) che non ama la ribalta e si nutre di dubbi.

Vergani **A PAG. 5**

Fotografo rapito in Cecenia

Mauro Galligani sequestrato a Grozny da un commando di quattro uomini

di Maria Giulia Minetti **A PAGINA 8**

«Governo e Polo, patto antipentiti»

Attacco di un pm della Dia di Catania
Del Turco: insinuazione intollerabile

di Fabio Albanese e Francesco Grignetti **A PAGINA 13**

Baggio: non mi occupo di soldi

Il «Codino» interrogato sui miliardi investiti e persi nella cava in Perù

di Franco Cicognani e Gianni Romeo **A PAGINA 15**

In vendita a Parigi: si leggono in un'ora, la durata del viaggio

Gialli «su misura» nel metrò

PARIGI

IL metrò parigino si tinge di giallo. Per 10 franchi - 2930 lirette al cambio attuale - i viaggiatori che la bomba algerina in carrozza più non emoziona potranno concedersi una suspense fittizia. I «métropolar», ovvero i polizieschi da metropolitana, nascono con un obiettivo preciso: elettrizzare il tragitto sotterraneo che milioni di parigini e banlieusard imboccano sonnacchiosi ogni mattina.

La lettura dovrebbe richiedere un'ora tonda. Che è la percorrenza media quotidiana nel ventre di Parigi. In altre parole chi inaugura il volume la mattina, rientrando a casa saprà dare un volto al killer. Anche gli omicidi possono avere l'appetitosa fragranza dei croissant. E il giorno dopo si cambia. Nessuna pietà per i thriller raffermi.

Lancio dell'operazione, il 4 marzo prossimo. Una monetina, e il distributore automatico di spy stories lascerà cadere lacrime & sangue dalla rilegatura dozzinale. Sono usa e getta letterari, falene cartacee da sfogliare immemori della calca. Un rapinoso fremito per dimenticare capufficio, figli, Chirac, intellettuali che sfilano in superficie... e via nel cestino.

L'editore «La Voûte» sogna il colpaccio. Entrerebbe nella storia del marketing. Partire dal contenitore per creare una letteratura nuova. A quando i romanzi da Ufficio Postale? E i monopagina per chi legge in ascensore?

Concessionaria delle tranvie, la Ratp incoraggia l'iniziativa. Vorrebbe che gli utenti non spegnessero il cervello a bordo. Per smettere di traghettare zombies. Buona fortuna.

Enrico Benedetto

OGGI

di Guido Ceronetti

In certi momenti, ho l'impressione di essere, io, qualcosa di orribilmente inferiore. Mi tocca digerire un'intera vita piena di errori e di stupidità. D'altra parte, i sentimenti d'inferiorità sono simmetrici alla potenza. Voler essere migliore o più intelligente di quanto si è, anche questo è segno di potenza. Essere quel che si è non è facile: occorre prima di tutto imparare a sopportare se stessi, a perdonarsi per carità cristiana i peccati propri. Tutto questo è spaventosamente difficile...

Carl Gustav Jung
Lettera a un corrispondente anonimo
8 gennaio 1932

Liegi, hanno dai 12 ai 14 anni. In allarme le polizie di tutta Europa

Belgio, sparite altre tre ragazzine

Andavano a Parigi in gita, torna l'incubo-mostro

BRUXELLES. Tre ragazze svanite nel nulla, e il Belgio ritrova l'incubo-mostro. Ieri pomeriggio la polizia ha lanciato ai media un «avviso di scomparsa» e dopo pochi minuti l'agenzia «Belga» ha ripetuto l'appello a riferire qualsiasi informazione potenzialmente utile alla ricerca delle tre ragazzine. Alexandra Dupont, 14 anni, Stéphanie Stasiuk, 14, e Dorothée Domme, 12, sono state viste l'ultima volta sabato scorso attorno alle tre del pomeriggio a Saive-Blégny, a pochi chilometri da Liegi. Grandi borse a tracolla piene solo di vestiti, le tre amiche erano partite per Parigi. L'allarme è stato dato alle polizie di tutta Europa. Ma in un Paese ossessionato dalle storie di pedofili, e dopo la storia delle quattro ragazze francesi trovate trucidate a pochi chilometri dalla frontiera belga, il Paese pensa al peggio.

Sgulliante **A PAG. 10**

DALLA PRIMA PAGINA

LA DONNA CHE NON VEDRA' LAMERICA

presidente, 43 anni, critica letteraria, sottolinea come in città la situazione non sia così aspra ma nei villaggi non hanno scelta, sono costrette a seguire la volontà degli uomini: per questo tante, troppe ragazze assecondano certi progetti e finiscono per trovarsi sulle strade di mezza Europa. «Sì, le donne lavorano nei campi, in casa, accudiscono figli e marito». E gli uomini? «Al bar, per lo più, a bere *raki* o caffè». Questo non è neo femminismo, osserva dura Fabiola Luço-Egro, 32, responsabile di una casa editrice prima di tuffarsi nell'associazione. Hanno tenuto seminari nei villaggi, molto seguiti, assicurano, e distribuite 1840 schede. «In 1100, giovani e vecchie hanno risposto a questa chiamiamola provocazione». Per lo più donne di città, ma pure quelle dei villaggi che paiono nidi di falco. Toccati molti temi scottanti. Alla domanda «perché una ragazza diventa prostituta?» il 65 per cento ha risposto «per difficoltà economiche»; il 22 per «mancanza di cultura»; il 6,3 per «mancanza di educazione familiare»; per paura il 5,1; per un atto di rivolta, per rabbia e altri motivi il 3,8. Nessuna per hobby. E per la stragrande maggioranza, famiglia e società hanno uguali responsabilità sul destino di una giovane.

Edlira Kulla lo sa che il giorno in cui qualcuno la guarderà in quel modo lei lo seguirà. E quel giorno arriva sette anni fa, quando Genti Sula la incontra per strada. Lui è un soldato, poco più che un ragazzo, così carino, quasi indifeso con quel suo cappottone grigioverde troppo grande e troppo triste. Il soldato la corteggia, si fa accogliere in casa dove la ragazza vive con una zia. Vasilika, 80 anni, una che pare uscita da un altro mondo, quando nel villaggio non c'erano forestieri e la città di Korcia era chiamata «la piccola Parigi» e i ragazzi, quelli fortunati, studiavano musica al conservatorio. La zia Vasilika porta sempre una collana che luccica e anelli alle mani, il soldato sogna un tesoro. «Dev'essere nostro». Così potrebbero andarsene lontano. Ma Edlira non vuol ascoltare, non vorrebbe. Quella zia è la sola amica che abbia. Ma lui insiste, lui crede al denaro facile, alla ricchezza. E una sera decide: ucciderà quella signora. La ragazza lo scongiura, ma lui afferra un coltello, o la baionetta e sgozza Vasilika. Il tesoro sono piccole cose, tutto ha il valore di 15 mila lek, più o meno 500 dollari di oggi. Non si può andare in nessun posto, con 500 dollari. O forse in uno: all'inferno.

Li arrestano e li processano. Quando lui la guarda, Edlira gli sorride. Non lo tradirà. «Sono stata io - dice ai giudici -, soltanto io». Lui, il soldato assassino, ascolta attento. Anche i giudici ascoltano, non è un caso difficile. «Sono stata io». Quando pronunciano la sentenza, lei si volta verso Genti Sula. Per lui rimarrà in carcere 25 anni. E ora, lui le sorride, ma non più in quella maniera dolce che lei conosceva, e le sussurra: «Tu resti qui, io vado in Italia». Sì, lui parte per Lamerica.

Da quella sera, sette anni fa, Edlira Kulla è ad Ali Demi ed è come se fosse in nessun posto. Il carcere è vecchio e cadente, da una parte le donne, nel blocco di fronte, cento uomini. Da qui non si scappa. Fino all'8 gennaio, anche Negmie, vedova di Enver Hoxha, era racchiusa qua dentro, ma non divideva il camerone con le altre, lei aveva due celle tutte per sé e passava il tempo a leggere e a scrivere. E quando ha risposto a un questionario della fondazione Scanderbeg alla domanda «che professione fai?» ha messo scrittrice. Le altre, al contrario, ricamano o lavorano a maglia. Tutte, tranne quella che ha venduto suo figlio. Sono fra i quaranta e cinquanta, hanno ucciso i loro uomini, lo hanno fatto, ha spiegato qualcuna, perché non ne potevano più. Quelli tornavano a casa ubriachi, le picchiavano e le «schiavizzavano». Un giorno dopo l'altro, una notte dopo l'altra.

Questa storia, tra momenti di pudore infinito, lunghi silenzi e mille reticenze, Edlira Kulla l'ha raccontata l'altra settimana a Maria Luisa Alberico Pazzaglia, milanese, da alcuni anni qui in Albania e impegnata nell'aiuto alle detenute. Forse a Edlira ridurranno la pena, forse ci sarà un'amnistia. Ma quel giorno lei non saprà dove andare. Troppo lontana Lamerica.

Vincenzo Tessandori

Summit dei segretari convocato e annullato, oggi la fiducia sul decreto di fine anno

Prodi-Bertinotti, vertice sulla manovra

D'Alema: «Nessun governissimo. Se Romano cade si vota»

ROMA. La giornata politica oggi doveva essere dedicata al chiarimento all'interno della maggioranza, con un vertice dei leader a Palazzo Chigi e una riunione dei capigruppo, dopo la chiusura del congresso del pds, le profferte sulla politica economica avanzate da Berlusconi, e in vista di importanti scadenze di politica economica.

Ma, soprattutto, si doveva affrontare il nodo di Rifondazione. Già nei giorni scorsi girava voce nel Palazzo che stavolta alla riunione di tutti i leader delle forze del centrosinistra sarebbe stato ammesso anche Bertinotti, cosa finora mai accaduta: perché Rifondazione, com'è noto, appoggia il governo dall'esterno. E infatti ieri mattina puntualmente Palazzo Chigi ha annunciato per oggi la prevista riunione, ma senza Bertinotti. Il quale, per sua stessa ammissione, avrebbe dovuto incontrare poi Prodi a colazione. Finché, ieri sera, un altro comunicato di Palazzo Chigi ha annullato l'incontro tra i segretari della maggioranza. Un incontro molto importante, in vista delle prossime scadenze, la trimestrale di cassa, e la manovra-bis, già annunciata dal governo, e che ieri Ciampi ha illustrato più dettagliatamente. Si è aperto così il piccolo giallo della giornata. Palazzo Chigi ha fatto sapere che la riunione non si sarebbe più tenuta perché la votazione in Parlamento sulla fiducia che il governo ieri ha chiesto sul decretone di fine anno, e poi la partenza di Prodi per l'Ucraina, rendevano troppo stretti i tempi. E quando poi si è saputo che Bertinotti avrebbe invece comunque visto, da solo e di buona mattina, Prodi a Palazzo Chigi, la versione ufficiale è sembrata vacillare. Davvero il rinvio è stato determinato soltanto da motivi tecnici? Non sarà per caso che Prodi ha deciso di procedere con i piedi di piombo, cercando di acquisire prima il consenso di Bertinotti, «disponibile al confronto», ma niente affatto convinto della manovra?

Bertinotti non ha mancato di rilevare che, stamani, ricorderà a Palazzo Chigi «che certo non si può tagliare lo Stato sociale, né i provvedimenti per il lavoro». E in verità gli esiti del congresso del pds continuano a pesare sulla politica. Ieri Cesare Salvi, che di quel partito è capogruppo al Senato, ha sentito il bisogno di buttare acqua sul fuoco: «Anch'io ho delle perplessità: ma dobbiamo introdurre seri elementi di innovazione nel nostro sistema di Stato sociale». E Luigi Manconi dei Verdi, sulla sponda opposta: «Qualora Prodi facesse proprie le proposte del pds sul Welfare questo, oltre a lacerare la Cgil, costringerebbe i Verdi a interrogarsi sulla nostra permanenza nel governo».

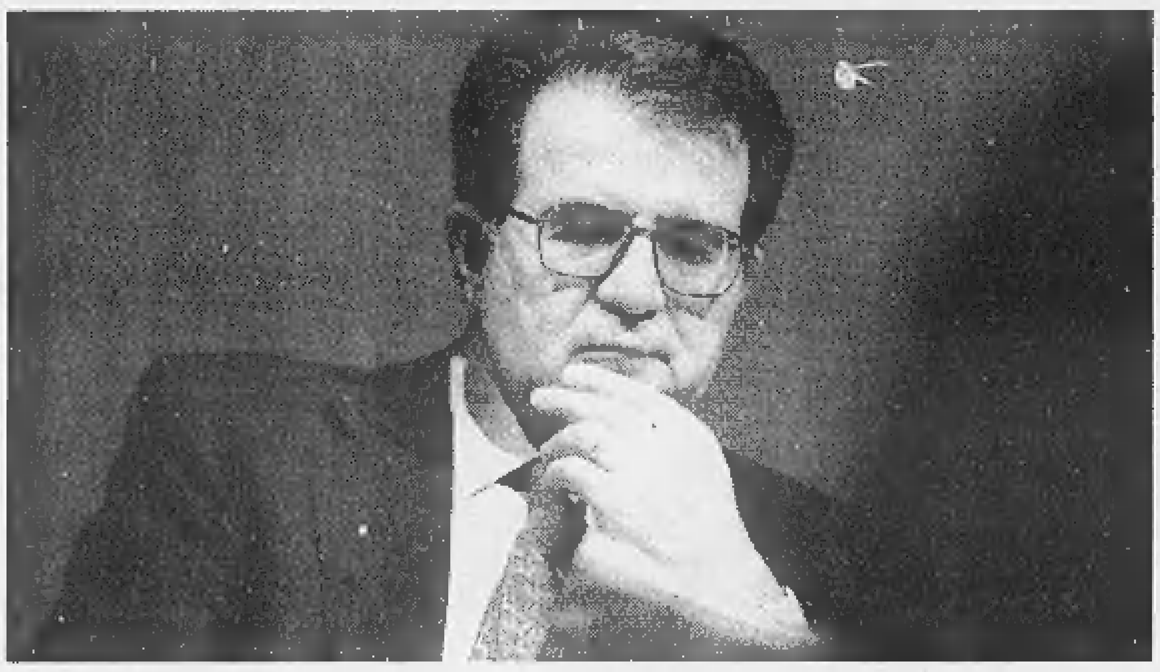
Ieri il governo, per bocca del ministro Visco, ha deciso di chiedere la fiducia sul cosiddetto decretone di fine anno. L'opposizione strilla. «E' una provocazione» dice il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu. E in effetti l'obiettivo del governo è proprio superare gli emendamenti del Polo, che bloccano ancora il varo della manovra di fine anno.

Ma mentre protesta, l'opposizione continua a cogliere tutte le opportunità per cercare di spingere Rifondazione fuori dalla compagine che sostiene il governo. Ieri pomeriggio Berlusconi ha presentato, primo firmatario alla Camera, una mozione nella quale denuncia i ritardi nelle privatizzazioni di Enel e Stet e spinge in direzione della creazione di public company. Una privatizzazione completa, quindi, e senza quella «golden share», cioè la possibilità per lo Stato di decidere sulle questioni che coinvolgano l'interesse nazionale nelle aziende pur privatizzate, che Rifondazione considera una condizione indispensabile. E per il partito di Bertinotti s'infuria il capogruppo alla Camera Oliviero Diliberto: «Al congresso del pds D'Alema ci ha comunicato che siamo l'ultima ruota del carro. Che se non stiamo con lui, si fanno le larghe intese. Perché non se l'è presa anche con Dini, che non scalpita certo meno di noi? D'Alema non è più di sinistra».

«Non è certo Rifondazione il nostro obiettivo» glissa Enrico La Loggia, capo dei senatori di Forza Italia. «Ma certo, se il Parlamento e il governo avessero bisogno del nostro aiuto...».

Che il fantasma delle larghe intese sia davvero in giro attorno a Palazzo Chigi, lo dimostra l'altolà che D'Alema ha sentito il bisogno di lanciare a tarda sera. «Nessuno si illuda. Non ci sono governissimi in vista. Magari, farebbero piacere a Rifondazione, che così raccoglierebbe voti a sinistra. Se cade il governo Prodi, si va alle elezioni».

Antonella Rampino



L'ULIVO E LA FIDUCIA

Il governo Prodi ha chiesto e ottenuto la fiducia altre 12 volte:

1. Decreto legge sulla manovra correttiva da 16 mila miliardi [Camera 31 luglio 1996]
2. Decreto legge sul Banco di Napoli [Camera e Senato 23 ottobre, 13 novembre]
3. Decreto su Bagnoli [Camera e Senato 30 ottobre, 13 novembre]
4. Lavori socialmente utili [Senato, 13 novembre]
5. Decreto per l'immigrazione [Senato, 20 novembre]
6. Manovra di fine anno [Senato, quattro volte dal 16 al 18 dicembre]
7. Decreto per il Giubileo [Senato, 21 dicembre]



Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni

Ai poveri 700 mila lire al mese

Le proposte della commissione al premier

ROMA. Per i poveri è un miraggio. Ricevere ogni mese dallo Stato un assegno che va da 450 a 700 mila lire, grazie al quale tirare avanti in condizioni più decorose. Ma il miraggio può diventare realtà: la concessione di un assegno con questi importi viene ora proposta dalla commissione di professoroni nominata dal presidente del Consiglio Romano Prodi per ottenere indicazioni sulla riforma dello Stato sociale, cioè assistenza, previdenza, sanità e politiche per il lavoro.

La commissione prende il nome dal suo presidente, l'economista bolognese Paolo Onofri. Insediata il 15 gennaio, deve consegnare il rapporto con una serie di progetti precisi entro venerdì prossimo. I progetti dovranno ovviamente poi ottenere il consenso politico e essere tradotti in leggi.

La proposta per l'introduzione dell'assegno minimo vitale appare definita quasi nei dettagli. Il sussidio è destinato a chiunque si trovi in situazione di bisogno: chi è povero, l'anziano in difficoltà, il giovane senza lavoro. Si tratta pertanto di qualcosa di più di un assegno di disoccupazione, strumento finora inesistente in Italia. La proposta della commissione appare pertanto rivoluzionaria, anche perché è collegata ad altre misure che stanno valutando gli otto esperti nominati da Prodi e dal suo vice Walter Veltroni. Oltre al fondo per il minimo vitale, la commissione ipotizza anche l'istituzione di un fondo per i non autosufficienti ai quali sono interessati sia gli handicappati che gli anziani con più di 75 anni in stato di particolare sofferenza. Inoltre la commissione è orientata a suggerire un uso sempre più limitato della cassa integrazione fino a farla scomparire, così come dovrebbe essere dichiarata la morte definitiva dei prepensionamenti (che hanno dissanguato le casse dello Stato).

Di tutto questo si è parlato ieri nelle due lunghe sedute della commissione (che è stata impegnata dalle 10 alle 20 con una sola breve pausa). L'assegno minimo vitale, su cui è stata concentrata l'attenzione nell'ambito della discussione, sul capitolo del rapporto relativo all'assistenza, dovrebbe integrare il reddito di chi guadagna mensilmente meno del 60% del reddito medio pro capite, pari nel 1995 a un milione e 256 mila lire, cioè circa 750 mila lire. Per concedere il sussidio compreso fra le 450 e le 700 mila lire, lo Stato dovrebbe spendere ogni anno tra i 12 e i 15 mila miliardi. E' immaginabile però che da questa somma possano essere scalati i 4 mila miliardi oggi spesi per le pensioni sociali (assegnate a chi non ha reddito e non ha diritto a una pensione).

Il problema dei costi (o dei vantaggi) delle diverse operazioni tormenta ogni minuto i componenti della commissione. Venire incontro alle fasce più bisognose della popolazione comporta un esborso che va naturalmente bilanciato da misure favorevoli per le casse pubbliche. La commissione si è posta il problema dell'impegno complessivo per lo stato sociale per il quale sono serviti 411 mila miliardi nel 1995. E' possibile non allontanarsi da questa cifra? E' possibile non far aumentare l'esborso, garantendo magari prestazioni migliori? Lo stesso Onofri avrebbe parlato di costo zero per il primo anno sommando i diversi interventi proposti; con le misure sulle pensioni (che saranno esaminate oggi insieme al capitolo sanità) dal secondo anno potrebbe esserci un risparmio: nel mirino sembrano esserci innanzitutto le pensioni di anzianità.

Naturalmente la commissione non sarà solo generosa con i cittadini. Qualche sacrificio sarà inevitabile e non solo per le pensioni, come si capisce guardando le prime parti della bozza del rapporto. Si ipotizza, per esempio, la diminuzione degli sgravi degli oneri sociali concessi alle imprese per il Mezzogiorno (sgravi che comunque in parte dovrebbero rimanere). Ma in commissione si è sentito dire anche che potrebbero aumentare, in misura limitata, i contributi a carico delle imprese. L'impatto negativo di misure del genere potrebbe essere compensato dagli incentivi per l'occupazione presi in considerazione ieri.

Le indicazioni della commissione faranno discutere. Nella maggioranza le accetterà Rifondazione? «Le nostre proposte - dice l'economista Stefano Zamagni - può accettarle chiunque abbia buona fede e l'obiettivo di uscire dalla transizione che attualmente vive il Paese».

Roberto Ippolito

MACCANICO

«Amato, un ottimo leader»

ROMA. «Giuliano sta facendo benissimo all'Antitrust, al di sopra delle parti, ma è stato un ottimo premier e non è affatto stravagante pensare e sperare che possa ritornare alla politica, diventare uno dei leader del centro-sinistra». E' quanto confida il ministro delle Poste, Antonio Maccanico, in un'intervista a Capital. Negli ultimi tempi, racconta Maccanico, «ci vediamo con Amato e con altri amici, D'Alema, Manzella, Bianco, Ciampi, e parliamo naturalmente di politica, legati da una comune felice ossessione: l'Europa e le riforme». Ma quale potrà essere il destino di Amato? «Mica lo voglio capo della coalizione: punto sulla tenuta di questo governo. Faccio conto che le grandi riforme verranno realizzate, ma poi? Se il centro-sinistra si sarà consolidato sarà un bene se disporrà di nuovi dirigenti». **(r. r.)**

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CISL

«La Quercia mi preoccupa»

D'Antoni: ma la Cgil è troppo chiusa

ROMA

NON voglio dare pagelle a nessuno, né a D'Alema né a Cofferati - si schermisce Sergio D'Antoni, leader Cisl -. Anche perché accanto a idee condivisibili espresse da D'Alema, come sulla flessibilità del lavoro, ci sono altre cose che mi preoccupano, come il confinamento del ruolo del sindacato subordinato alla politica, oppure il silenzio assoluto sulla concertazione. E a Cofferati rimprovero una posizione di chiusura che rischia di indebolire il sindacato, che deve essere all'avanguardia dei processi innovativi, non al traino. Ma il sindacato è unito in difesa dello Stato sociale, nella critica al governo sull'occupazione. Speriamo che dopo il congresso del pds ci sia una forte spinta sul lavoro».

Al tavolo ovale delle riunioni della Cisl D'Antoni scherza ricordando quando un delegato al congresso ha gridato a D'Alema: «Iscriviti alla Cisl». Ride e dice: «Certo, gli daremo una tessera d'onore, la card oro».

Condivide le critiche di D'Alema alla Cgil di Cofferati?

«Andiamoci piano. Anzitutto è importante che il cuore del congresso, le sue pulsioni siano legate ai temi del lavoro e dello Stato sociale, quando sembrava che prevalessero gli interessi istituzionali. Ma mi ha preoccupato Cofferati quando ha affermato che il sindacato ha rivestito un ruolo improprio e deve rientrare nel suo alveo, riecheggiando il ridimensionamento del ruolo sindacale di D'Alema. E ho trovato davvero strano che nessuno dei due abbia mai usato la parola concertazione, che coniuga competizione con equità».

Tutti qui i rilievi a Cofferati?

«Gli rimprovero di non aver rivendicato il ruolo che almeno dal '92 il sindacato ha avuto, ad esempio nella politica dei redditi, della moderazione salariale che ha permesso la vittoria sull'inflazione non in difesa degli interessi dei soli lavoratori o pensionati, ma dell'interesse generale sbandierato da D'Alema».

E che dice di D'Alema quando ha preso di petto la Cgil?

«Mi preoccupo davvero molto quando D'Alema dice che il sindacato è solo parte e lo colloca a sinistra del governo. Ecco, mi sembra sulla strada di una sostanziale subalternità del sindacato alla politica. Un errore grave, perché le istituzioni da sole non bastano senza i soggetti collettivi di rappresentanza sociale. Basta ricordare l'esempio recente delle agitazioni in Francia, le lacerazioni nell'Inghilterra del governo conservatore».

A proposito, D'Alema ha accusato la Cgil di Cofferati di essere conservatrice, sorda, chiusa ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro: che ne dice?

«Replico che non va disperso così il patrimonio di soggetti sociali rappresentativi e responsabili. Certo, il sindacato deve essere capace di guidare il processo di rinnovamento, non subirlo. Globalizzazione, lavoro, diritti, flessibilità: è la sfida che il sindacato deve sostenere, senza accettare il primato della politica sulla rappresentanza sociale. E' qui che la Cgil mostra la corda. Ma non è una novità. Basta ricordare le resistenze della Cgil agli accordi del '92-'93, le dimissioni di Trentin e il benservito di Occhetto. Però oggi il pds è al governo: se lo ricordi Cofferati, si convinca che non possiamo restare fermi, che il sindacato deve essere protagonista, perché gli altri, i partiti, ne approfittano per metterci nell'angolo».

Allora ha ragione D'Alema?

«Apprezzo la sua apertura sulla flessibilità, il suo modo diverso di fare lotta al lavoro nero. Ma attenzione, aspettiamo che il pds si dimostri coerente anche in Parlamento, dove invece ha fatto mancare i suoi voti sulla flessibilità nei contratti d'area, con Rifondazione».

Almeno sullo Stato sociale è sulla linea della Cgil?

«Mi pongo in maniera costruttiva. Contrario ai tagli e basta, ma disponibile se si discute una diversa composizione della spesa sociale. Se il governo o D'Alema hanno una proposta la facciano. Noi ribadiamo la necessità di attuare completamente le riforme della previdenza e della sanità. Ma mi preoccupa l'auto-ritagliarsi di un ruolo difensivo di Cofferati che finisce per indebolire il ruolo del sindacato. Le contraddizioni ideologiche sulla flessibilità le lasci a Bertinotti».

E la Cisl come può uscire dall'angolo?

«Noi andiamo avanti da soli, dopo che nell'ultimo congresso la Cgil ha detto no alle nostre proposte sul sindacato unitario. Anzi è proprio da quel no, da quell'arroccamento nel suo fortino che derivano le difficoltà di oggi di Cofferati».

Paolo Patruno



Sergio D'Antoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Trapea

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

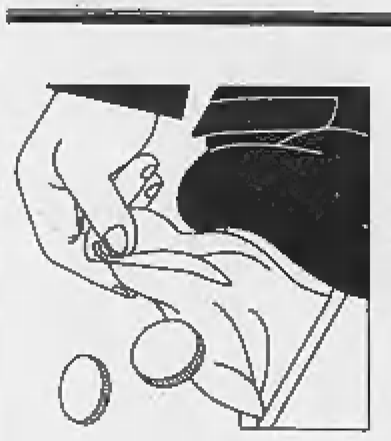
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 615/1986

Certificato n. 3320 del 13/12/1995

La tiratura di Lunedì 24 Febbraio 1997 è stata di 483.928 copie



Il ministro del Tesoro: ormai l'Europa è alle porte. E Visco: solo anticipi, niente nuove tasse

Ciampi: nessun conflitto col sindacato

«L'accordo sul lavoro è vivo e vegeto»

ROMA. «Il nostro obiettivo poteva sembrare perfino temerario, ora appare realizzabile pur se arduo»: Carlo Azeglio Ciampi ha presentato i nuovi conti dello Stato in versione europea, secondo i quali il traguardo di Maastricht, 3 per cento di deficit, non è più così lontano. Il passo che manca ancora è la «manovra-bis»; ma da come il ministro del Tesoro ne parla, sembra che il consueto fuoco d'artificio di indiscrezioni degli ultimi giorni abbia poco che fare con i suoi piani. C'è, piuttosto, un problema politico; quello che avrebbe dovuto risolvere il vertice, prima convocato poi rinviato, tra Romano Prodi e i segretari di partito della maggioranza.

Nello stesso tempo, c'è un chiarimento che suona importante all'indomani del congresso pds. E' rivolto ai sindacati, soprattutto alla Cgil, per rassicurarli: il governo non ha alcuna intenzione di mettere in forse l'accordo del '93 sul costo del lavoro. «Teniamocelo stretto, quell'accordo - dice Ciampi, che lo firmò come presidente del Consiglio - perché è vivo e vegeto. Può essere applicato interpretandolo secondo gli andamenti dell'economia. Presenta elementi importanti come la flessibilità, il lavoro interinale, la formazione». Se serve una maggior flessibilità del lavoro, da lì occorre partire.

Non si aprirà, dunque, un fronte di conflitto con i sindacati mentre il governo prepara la «manovra» (Ciampi non vuole chiamarla «manovrina»). Ciò che il superministro ha in mente equivale di fatto a ciò che è stato chiamato «anticipo della legge finanziaria '98». Che riceva ufficialmente quel nome o no, dipende da evoluzioni politiche sulle quali egli non vuole pronunciarsi. In ogni caso, per andare avanti su quella strada - misure «strutturali» che abbiano effetto anche sul '98 - occorre un consenso solido della maggioranza di governo. Per l'appunto, misure permanenti che su 8-9 mesi del '97 darebbero 14 mila miliardi, ne darebbero 20 mila nel '98.

Che cosa si intenda per provvedimenti strutturali non è chiaro. Secondo alcuni al Tesoro, tutto ciò che è permanente, e non è una *tantum*, è strutturale. Lo sarebbe dunque anche il «contributo di solidarietà» in preparazione: una trattenuta a carico dei pensionati (0,5 per cento per quelli di vecchiaia sopra il minimo, 1,5 per cento per quelli di anzianità) più un aumento dei contributi a carico degli attivi (0,15 per cento per i dipendenti, 0,5 per gli autonomi). Secondo i critici, questa misura non è strutturale, perché non incide sui meccanismi che formano la spesa, e non è un taglio, ma una entrata e accresce la pressione fiscale.

«Solo in caso estremo qualche anticipo di imposta, nessun aumento» è d'altra parte la posizione del ministro delle Finanze Vincenzo Visco rispetto alla manovra. Se c'è qualcosa che non è strutturale, sono senz'altro gli anticipi. Dunque sul modo di riempire il contenitore «manovra» c'è ancora molto da discutere. Le cifre presentate ieri sono rivolte all'estero ancor più che all'interno. Ai tedeschi che diffidano, Ciampi spiega che «la forza di una moneta dipende dalla sua bilancia dei pagamenti. L'Italia contribuisce da sola per circa un quarto all'attivo commerciale dell'Unione europea; apporterebbe alla moneta unica forza, non debolezza».

Certo al Tesoro si discute sulle possibili scelte della Germania. Si contempla anche la deprecata ipotesi che, dopo la «valutazione del gettito fiscale» di maggio (l'equivalente della nostra relazione di cassa) Bonn chieda un rinvio dell'euro. Però questo non muta le scelte dell'Italia. Anzi: se si saranno già messe al sicuro le misure per il '98, potremmo in quel caso reggere assai meglio agli inevitabili contraccolpi valutari.

Dopo alcuni mesi di dialogo con Eurostat, l'ufficio statistico europeo, si è arrivati a una completa «riclassificazione» dei conti dello Stato italiano. Da essi risulta che il deficit '96 non è pari al 7,4 per cento del prodotto interno lordo, ma al 6,81 per cento, meno lontano dal fatidico 3 per cento. I numeri sono stati rivisti anche per gli anni precedenti, partendo dal '92: e i maligni, ricordando la rivalità tra Ciampi e Lamberto Dini, noteranno che nel nuovo computo il risultato del '96 è migliore, non peggiore, di quello del '95 (6,97 pr cento).

Il '97 si inizia meglio, con la parte «contabile» della manovra per l'Europa annunciata in settembre completamente realizzata. Il calo degli interessi smette di essere una carta di riserva per venire interamente dichiarato: 13.000 miliardi in meno nel '97 rispetto alla previsione originaria, nell'ipotesi che gli attuali tassi (6,5 per cento sui Bot a 1 anno) restino stabili.

Stefano Lepri

FISCO E PENSIONI

Kohl tratta con l'opposizione

BONN. Per far fronte a un tasso di disoccupazione record e a un crollo della popolarità, il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha aperto ieri i negoziati con l'opposizione di sinistra allo scopo di raggiungere un compromesso sulla riforma dei sistemi fiscale e pensionistico. Governo e opposizione socialdemocratica hanno sottolineato le proprie divergenze in materia. «Coloro i quali sperano di trovare una soluzione ai problemi economici tedeschi con questi negoziati, rimarranno presto delusi», ha scritto il giornale conservatore *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. Con la sua riforma Kohl intende ridurre le imposte al 15% per i redditi più bassi e al 39 per quelli più alti (le attuali aliquote vanno dal 25,9 al 53%). I tagli provocherebbero un calo di entrate pari a 44 miliardi di marchi (43.500 miliardi di lire), che verrebbe parzialmente compensato da un aumento dal 15 al 16 per cento dell'imposta sul valore aggiunto (vat). [r. l.]

EFFETTO EUROSTAT SUI CONTI

DEBITO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	2.303.223	122,9%
PIL	1.872.700	
DEFICIT p.A.	127.500	6,81%
SPESA INTERESSI (secondo conto p.A.)	195.546	10,44%
AVANZO PRIMARIO (secondo conto p.A.)	68.046	3,63%
DEFICIT SETTORE STATALE	131.960	7,05%
DEBITO EX FERROVIE STATO	44.945	
RICLASSIFICAZIONE BUONI POSTALI	-63.477	





Dati in miliardi e in percentuale del pil e alcune voci "riclassificate" del bilancio per il 1996.



Il superministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi

«L'unione monetaria? Era un obiettivo temerario, ora è una meta possibile»

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

Cofferati: un passo avanti Ma fermate la manovrina

ROMA

SEDUTO alla sua scrivania, quarto piano del palazzo umbertino di Corso Italia e splendida vista sul verde di Villa Borghese, Sergio Cofferati solleva i suoi ormai celebri occhi a mandorla da un foglio d'agenzia, e alla fine prorompe in un sorriso quasi faustiano. «Beh - dice il leader della Cgil - è bello questo Ciampi, no?». E sì, dopo questi cinque giorni di congresso al PalaEur, i più difficili per il Cinese, che vi ha visto consumato uno «strappo» con il suo «partito di riferimento», le dichiarazioni del ministro del Tesoro di ieri sulla flessibilità che già esiste negli accordi del luglio del '93 e va solo attuata, per il capo del più grande sindacato italiano sono tutto sommato una mezza rivincita. Perchè proprio su questo, sabato scorso, lo aveva arringato Massimo D'Alema, proprio sulla «sordità» della Cgil sui temi della modernizzazione. Ora Cofferati ridimensiona toni e contenuti della «diaspora a Sinistra». Ma insomma, fatte le dovute proporzioni un dissidio così non si vedeva quasi dal '56, quando Di Vittorio prese le distanze da Togliatti sui fatti d'Ungheria.

Allora Cofferati, lei dopo questa rottura con D'Alema...

«Basta, qui non c'è nessuna rottura, voglio dirlo una volta per tutte. Al congresso è iniziato un dibattito serio e approfondito, su temi importanti e fondativi per la Sinistra e per il Paese. E il confronto deve essere costruttivo, sul *Welfare State*, sulla flessibilità».

E Ciampi le dà ragione...

«Lasci stare le ragioni e i torti. Mi fa piacere però che Ciampi, dall'alto della sua autorevolezza, dica chiaramente che l'accordo del 23 luglio del '93 va confermato, ripreso e rilanciato, perché già contiene tutti gli elementi che servono per realizzare la flessibilità».

L'impressione è che Ciampi, preoccupato per l'inasprirsi del rapporto con voi, vi abbia voluto mandare un messaggio rassicurante tipo «le riforme le faremo, ma non rinnegando la concertazione». E' così?

«Non lo so, può darsi. Per me quello che conta è che, dopo mesi nei quali si è discusso di smontare quell'accordo, di rivedere i piani contrattuali, un ministro di punta, che quell'accordo lo ha propiziato, lo difende e rilancia la politica dei redditi, anche in funzione di un rilancio dell'occupazione».



Resta il fatto che per D'Alema, su questi temi, il sindacato è «sordo e chiuso»...

«C'è una diversità di vedute, anche molto profonda. Ma è ora di andare oltre le polemiche: guardiamo alle questioni di merito, e cerchiamo soluzioni».

Perfetto, ma partendo da una constatazione che cambia un po' i termini del rapporto diciamo «convenzionale» tra il pds e la Cgil: è evidente che il leader del partito ha ormai un'idea diversa della Sinistra rispetto al leader del «suo» sindacato...

«Suo? Suo di chi? Se c'è una ragione per cui ho affermato le mie idee con vigore al congresso è stato proprio perché mai come ora per la Cgil l'autonomia è il bene primario».

Va bene, ma la Sinistra di cui parla D'Alema non è più uguale alla sua...

«No, anche questo mi sento di escluderlo. Io non penso, come invece alcuni dicono dal fronte di Rifondazione, che dopo il congresso D'Alema sia diventato un centrista moderato. No, io penso che D'Alema, come me, sia e resti un uomo di Sinistra, come lo è sempre stato».

Sì, ma per lui oggi Sinistra vuol dire una cosa nuova: è il famigerato passaggio dal «Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità», che vi ha diviso...

«Per me in una società moderna la trasformazione costante delle protezioni sociali è naturale. Sono perplesso di fronte a chi invoca rivoluzioni epocali e continua a ripetere "riformiamo": così si ingenera l'impressione che nello Stato sociale nulla stia accadendo, e che occorra il Grande Evento».

E invece?

«E invece in un Paese normale, come dice D'Alema, è importante il carattere fisiologico di certe dinamiche, non il Grande Evento. E poi sul *Welfare* in questi anni molto è accaduto, grazie al senso di responsabilità del sindacato. Per questo è ingeneroso dirci "conservatori"».

Cosa è accaduto, Cofferati, se persino il leader del pds non se n'è accorto?

«Io l'ho detto al congresso. Nell'accordo del 24 settembre del '96 ci sono indirizzi, su materie come scuola e occupazione, che se fossero attuati correttamente e velocemente darebbero le trasformazioni e le riforme più consistenti dal dopoguerra ad oggi. Sulla flessibilità e sul lavoro noi abbiamo promosso "contratti di gradualità" in molte regioni e in molti settori, e i risultati sono ottimi. Sulle pensioni, consci di certi squilibri sulla spesa, siamo stati proprio noi a sollecitare la riforma...».

Ma è vero o no che il sindacato difende un blocco sociale, quello che beneficia delle tutele del «Welfare», ormai minoritario? E' vero o no che si preoccupa dell'ormai tipico «lavoratore maschio, adulto, capo-famiglia», e dimentica i giovani senza lavoro?

«Contesto questo rilievo. Io mi preoccupo in primo luogo del giovane disoccupato e senza prospettive, poi del lavoratore occupato che ha bisogno di un sistema di protezione per quando non sarà più giovane. E oggi chiedo soluzioni soprattutto per il primo, chiedo un piano per l'occupazione e per la formazione, chiedo l'offerta di occasioni e condizioni di lavoro discontinue quanto si vuole, ma rispettose dei diritti elementari. Poi, certo, mi preoccupo anche del secondo, e chiedo che se si vuole ripensare alle forme di tutela sociale, lo si deve fare prima azzerando tutti i privilegi che ancora resistono, e poi tenendo conto dei sacrifici che lavoratori e pensionati hanno già fatto con la riforma previdenziale del '95, che per tutelare i giovani e i più anziani ha dovuto sacrificare proprio le aspettative del lavoratore maschio, adulto, capofamiglia».

Dopo la diaspora tra Pds e Cgil tutti si chiedono se, in vista dei grandi impegni sul risanamento e la verifica sulle pensioni, che Ciampi vuol fare al più presto, il governo Prodi sia più debole di prima. Lei che ne dice?

«No, io non credo che il governo sia indebolito. Non vedo indebolimenti: vedo problemi concreti, che andranno discussi. L'importante è che tra esecutivo e sindacato la discussione si mantenga franca e leale».

Cofferati, queste sono chiacchiere. Stiamo ai fatti: a questo punto sulla manovra-bis cosa può succedere?

«Ho sempre detto che, a mio giudizio, la manovra aggiuntiva è inutile e inopportuna...».

Appunto, e non è un problema questo?

«Certo, ma non cambio opinione. Ripeto invece che secondo me sarebbe più utile l'anticipo della Finanziaria, piuttosto che una manovrina di cui non si conosce l'entità, visto che mancano i dati della Trimestrale».

Altro problema, anche qui: l'anticipo della Finanziaria, per poter marciare, passa attraverso il «patto bipartisan» proposto da Berlusconi. Ma lei al congresso ha detto chiaramente che accordi con Berlusconi, su una Finanziaria che debba incidere sullo Stato sociale, non sono possibili...

«Sì, l'ho detto e lo confermo: le profferte di Berlusconi su questa materia, là dove il leader di Forza Italia non si accontenta di un'intesa sul metodo, ma vuole trattare anche il merito della manovra, sono a mio giudizio una "mela avvelenata". Che va rifiutata. Sia perchè le idee di Berlusconi sui sistemi di protezione sociale non hanno nulla a che vedere con le radici culturali del Centro-sinistra, sia perchè con quella proposta l'opposizione punta più che altro a scompaginare gli equilibri della maggioranza. Un'intesa sull'anticipo della Finanziaria può riguardare solo le modalità, poi sui contenuti si discute in Parlamento. Se è così va bene, altrimenti è inaccettabile».

Quindi a suo giudizio, dopo la sterzata «liberale» di D'Alema non si andrà ad un inasprimento dei rapporti tra le due o le tre Sinistre, tale da mettere a repentaglio la stabilità del governo?

«No, francamente questo rischio io non lo vedo...».

Forse non lo vede lei, ma Bertinotti sì...

«Il problema è suo...».

Ma ora paradossalmente la posizione di Cofferati, duro e puro sul «Welfare», si avvicina a quella di Rifondazione...

«Per carità! Io rimango quello di prima. Tra me e Bertinotti restano le distanze di sempre. E poi sa, io non mi dimentico che quando facemmo l'accordo sulle pensioni, nel '95, proprio Bertinotti mi accusò di aver tradito la classe operaia. E sa chi mi difese, proprio dalle colonne della *Stampa*?».

Chi la difese?

«Luciano Lama. Questo è un ricordo di cui vado fiero, questo è il riformista moderato Cofferati e questo, piaccia o no, continuerà ad essere».

In questi giorni è anche girata la voce che D'Alema abbia chiesto la sua testa...

«Ne ho sentite tante, ma questa è davvero la più bella!».

Massimo Giannini



Qui sopra Sergio Cofferati. A destra il leader del pds Massimo D'Alema

«Noi vicini a Rifondazione? Per me D'Alema non è affatto un "moderato di centro" E poi, dopo l'intesa sulle pensioni, Bertinotti mi definì traditore degli operai. Non dimentico»

DUE STIPENDI

Ministri e sottosegretari più ricchi

ROMA. La buona notizia, per ministri e sottosegretari del governo Prodi, è contenuta in un disegno di legge appena predisposto dal ministro per la Funzione pubblica, Franco Bassanini: finora ricevevano soltanto lo stipendio derivante dalla loro carica governativa (circa 5 milioni netti al mese), d'ora in avanti saranno gratificati anche dell'indennità parlamentare (altri 8 milioni al mese netti). I beneficiari saranno una ventina in tutto. Tra questi, quasi certamente, non ci sarà Carlo Azeglio Ciampi, che ha già rinunciato all'appannaggio di governo poiché riceve una pensione, ragguardevole, da ex governatore della Banca d'Italia.

Dà intanto i suoi frutti la legge, varata un mese fa, sul finanziamento pubblico dei partiti. In base a questa legge, anche i singoli parlamentari possono accedere ai contributi dello Stato, semplicemente «staccandosi» dal gruppo politico di appartenenza e facendo parte a sé. Risultato: all'appello delle nuove formazioni e raggruppamenti, hanno risposto tra Camera e Senato ben 47 nuovi movimenti politici, costituiti da deputati e senatori, più una trentina di parlamentari «cani sciolti». Una spinta alla frammentazione politica, non sorretta da profonde motivazioni ideali, che i proponenti della legge non avevano certo considerato. [r. r.]

La riforma elettorale della Quercia «tenta» la destra: un mix fra sistema francese e legge italiana per i sindaci

An-pds, intesa possibile

Bicamerale, sul governo del premier

ROMA. Quel giorno, era il 5 febbraio, Pinuccio Tatarella aveva stupefatto il Palazzo. Proprio lui, maestro di morbide perifrasi, aveva scritto (e diffuso) una lettera vibrante indignazione ad un altro mediatore come Gianni Letta: «Ti ringrazio vivamente a nome degli avversari del Polo - scriveva ironicamente Tatarella - per il tuo contributo determinante alla crisi del centro-destra» e «alla rottura dell'armonia» tra gli alleati del Polo. A prima vista, uno schiaffo. Ma poi, agli amici con gli occhi sgranati, Tatarella aveva confidato: «Ma credete veramente che io abbia litigato con uno come Letta? Una cosa è certa: ora l'ala sociale del partito sarà più tranquilla...».

Da due mesi dentro an si è aperto «un confronto molto forte tra due ipotesi politiche», come riconosce il portavoce Adolfo Urso e come dimostra il «numero» tranquillizzante di Tatarella, eppure negli ultimi giorni sta maturando una svolta: Alleanza nazionale ha deciso di rinunciare all'ostruzionismo dei primi giorni di Bicamerale e di andare a vedere il gioco di Massimo D'Alema. Dice Gianfranco Fini: «Visto che non si può avere il presidenzialismo all'americana e purtroppo neppure il semipresidenzialismo alla francese, siamo disponibili al governo del premier...». Sistema elettorale? «Come quello per l'elezione dei sindaci».

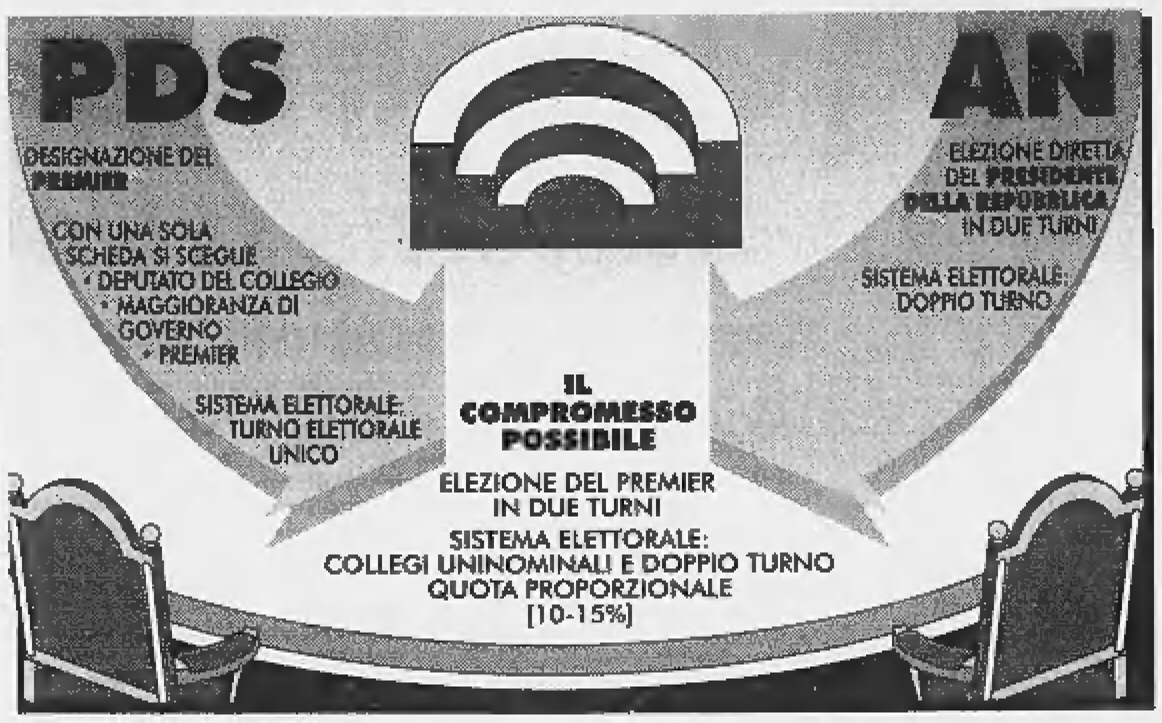
Non sono parole buttate lì. E' un amo a D'Alema. Fini sa bene che dopo il congresso del pds anche la Bicamerale si rimette in movimento e sa che Cesare Salvi, plenipotenziario per le riforme del pds, da 10 giorni sta riservatamente illustrando alla diplomazia segreta di tutti i partiti - an compresa - un progetto complessivo di riforma che cerca di venire incontro ai pruriti di quasi tutte le forze politiche.

Per ora non esiste un testo scritto, tutto è affidato ai *pour parler*, ma la traccia è un mix del sistema francese e della legge italiana per i sindaci. Il primo ministro sarebbe eletto al primo turno se la sua coalizione supera il 50 per cento, altrimenti si va al ballottaggio. E la legge elettorale? Nella «bozza Salvi» andrebbe in pensione il «Mattarellum» e sfumerebbe l'ipotesi di riciclare il «Tatarellum» delle Regioni: il 90 per cento dei collegi uninominali maggioritari (567) sarebbe da assegnare con il doppio turno e il restante 10 per cento (63) da ripartire proporzionalmente tra i partiti che hanno scelto di non entrare in nessuna coalizione. Quel dieci per cento costituirebbe quel «droit de tribune» già ipotizzato in Francia dalla commissione che ha studiato la riforma di un sistema elettorale che penalizza forze radicate nella società francese come il Fronte nazionale.

Un «pacchetto» che sembra non dispiacere ad an, finora il partito più freddo davanti alla Grande Intesa. «In questi ultimi giorni c'è un cambio di clima - dice il portavoce Urso -, Berlusconi e D'Alema non vogliono tagliar fuori Fini e sul merito si può ragionare, purché ci sia l'elezione diretta del premier». Piace ad an l'elezione a doppio turno del capo dell'esecutivo e il perché lo ha fatto capire nel suo discorso in Bicamerale il capogruppo di an Domenico Nania: «Se avessimo un sistema in cui al primo turno si potesse scegliere tra Prodi e D'Alema, è evidente che al secondo passerebbe D'Alema e Prodi dovrebbe appoggiarlo...».

Capita l'antifona? Un doppio turno presidenziale, proprio come in Francia, consentirebbe a Fini di sfidare al primo turno l'altro leader del Polo. Come Giscard e Chirac o Chirac e Balladur. Oltretutto un doppio turno elettorale imporrebbe una competizione spinta tra Forza Italia e an al primo turno. E infatti Forza Italia non ha ancora deciso. Si chiede Giorgio Rebuffa: «Sarà possibile collegare doppio turno e governo del premier?». Ma le prove tecniche di Grande Intesa sono ancora agli inizi e il fuoco di sbarramento sul «diritto di tribuna» è già partito: «E' una proposta inaccettabile - dice Oliviero Diliberto, presidente dei deputati di Rifondazione - perché il diritto alla tribuna ridurrebbe a funzione di semplice testimonianza quelle forze politiche che hanno un largo consenso nel Paese».

Fabio Martini



INTERVISTA

IL «RADICALE» DI FORZA ITALIA


Marco Taradash

«D'Alema come Mussolini»

Taradash: occupa il campo opposto

ROMA

HO visto che qualcuno ha paragonato il segretario del pds a Craxi, ma il paragone giusto è con Mussolini, che prima fa il direttore dell'*Avanti!* e poi il direttore del *Popolo d'Italia*, che cambia disinvoltamente bandiera, senza cambiare veramente la sua cultura. E perciò sono ulcerato per l'atteggiamento supino che il Polo ha nei confronti di D'Alema. Fossi stato in Berlusconi non sarei nemmeno andato a sentirlo». Marco Taradash, deputato forzitalista, non crede alla «svolta liberale» del leader della Quercia.

Taradash, lei non è convinto, eppure D'Alema ha compiuto uno «strappo» enorme con la tradizione di Botteghe Oscure.

«Non c'è dubbio, se si guarda ai contenuti del suo intervento si registra una svolta molto importante. D'Alema prende atto della realtà, capisce che le politiche socialdemocratiche hanno fallito, comprende che se vuole conquistare un ruolo centrale deve porsi tra Confindustria e sindacati. E' un'operazione intelligente e spregiudicata ma anche, per la cultura politica che la esprime, di una pericolosità straordinaria».

In che senso?

«Perché D'Alema, nel momento in cui sposa le tesi di quella che fino a poco tempo fa chiamava spregiativamente destra, non fa nessun riconoscimento delle ragioni di chi quelle cose le ha sempre dette. Anzi, si mette ad impartire lezioni di comportamento liberista a coloro che liberisti sono sempre stati, facendoli passare come personaggi indegni di quella cultura. E questa è l'ennesima versione del machiavellismo e dell'egemonismo del pds: la sua è una mera operazione di potere. Sì, quello che inquieta è l'affermazione della volontà di potenza del leader della Quercia. Il suo non è assolutamente un progetto di libertà e di giustizia».

Eppure Berlusconi ha commentato positivamente le parole del segretario del pds.

«Già, per quello che sta succedendo nel Polo mi viene in mente un paragone: D'Alema è come uno che si infila un passamontagna e ruba tutti i tuoi fucili, e tu, invece di pensare a riarmarti da qualche altra parte, dici: "Guarda che bei fucili che ha"».

Ma secondo lei che dovrebbe fare Berlusconi?

«Rilanciare immediatamente la polemica sul tempo perduto: se tre anni fa pds e sindacato, allora uniti, avessero consentito a Berlusconi di fare la riforma delle pensioni, noi saremmo più vicini all'unione monetaria».

E invece il Polo non sta reagendo in questo modo...

«Già, il rischio del Polo è quello di incoronare D'Alema re della politica e Violante re dell'etica politica. Sembra quasi che il Polo soffra di un complesso di inferiorità. Non abbiamo fiducia in noi stessi, abbiamo introiettato il sarcasmo che i pidiessini hanno fatto sul nostro conto, non riusciamo a rilanciare le nostre ragioni. D'Alema ha capito che per sconfiggere la destra bisogna cambiare la sinistra, e noi dovremmo capire che per battere la sinistra dobbiamo mutare la destra. Invece di nutrire il Polo di cultura liberaldemocratica crediamo di essere diventati bravi perché ci siamo messi anche noi a fare giochi di palazzo, tattiche parlamentari. Ma su quel terreno D'Alema è infinitamente più abile».

Insomma, Taradash, sembra che lei ce l'abbia non solo con D'Alema ma anche e soprattutto con il Polo.

«Eh, il male italiano è che nel nostro Paese, dal 1861, non c'è mai stata l'opposizione. D'Alema lo ha capito e conta proprio su questo per mandare in porto i suoi progetti».

Maria Teresa Meli



Nemmeno un lungo incontro con Berlusconi fa cambiare idea all'industriale milanese

Il no di Moratti: non entro in politica

«Pensavo a una lista civica, ma non è il mio mondo»

MILANO. E allora avevano ragione proprio loro, Facchetti & Mazzola, consiglieri ascoltati e amici veri: «Massimo candidato sindaco? Lasciate perdere, dovrebbe rinunciare alla presidenza dell'Inter», dicevano già in autunno: e all'Internazionale F.C. un Moratti non può rinunciare. Alle sette di sera, quando i giornalisti arrivano nella nuova sede di via Durini, i segnali sono ancora contraddittori. Dirà sì o no? Mazzola se n'è appena andato, Facchetti non s'è visto. Se non ci sono loro... E poi, un Moratti, decidesse davvero di candidarsi sindaco, mai convocherebbe la prima conferenza stampa nella sede della squadra. Bedy, la sorella in visita per curiosità, conferma: questione di stile. Ma le voci, tutte senza padri, sono davvero troppe. E c'è stato, a colazione, quell'incontro ad Arcore con Silvio Berlusconi. E' vero che il giornalista dell'Ansa ha notato un saluto freddo e frettoloso, Moratti in grigio, Berlusconi in tuta blu, e non si congeda così un futuro sindaco. Però...

Alle sette meno qualche minuto Massimo Moratti si accende una sigaretta e va avanti e indietro nel salone di Palazzo Durini. Bedy lo guarda e dà ragione a Facchetti e Mazzola. I telecronisti lo vedono e si buttano. Sì o no? Nemmeno il tempo di spengere la sigaretta. «Io? No...», risponde con un velo di imbarazzo, lo sguardo di chi vorrebbe dire: ma non l'avevate capito? Manco l'Inter avesse vinto il derby, Massimo Moratti cerca un posacenere e si trova davanti cinquanta giornalisti affamati di politica. Ha detto no dopo il pranzo con Berlusconi? Ha detto no perché non c'è accordo sui simboli e sui nomi da mettere in lista? Come mai era il candidato dell'Ulivo ed è diventato candidato del Polo? Se non finge, Moratti è proprio un candido. «Ho detto no perché una linea bisognava tirarla. Io non ho mai parlato, ho accettato di incontrare chi voleva dirmi qualcosa. Non ho mai parlato di simboli, non sono mai arrivato così avanti. Io rappresentante del Polo? Ma non esiste...».

Eppure, almeno nelle ultime ventiquattr'ore, Moratti è stato proprio questo: il candidato del Polo, secondo le interpretazioni più spinte; il candidato dal Polo, secondo quelle più mediate. «Io - spiega il presidente dell'Inter - al massimo potevo pensare ad una lista civica simpatica, indipendente, indipendente come mi sento io. Invece bisogna fare i conti anche con la politica, ma io sinceramente preferisco restarne fuori. Ringrazio tutti per la simpatia che mi è stata manifestata, ma da oggi esco definitivamente da questa vicenda». Troppo vago, presidente: non sapeva che per diventare sindaco bisogna fare i conti anche con la politica? E poi, se dice che esce definitivamente, quando ci è entrato? Palazzo Marino, ammette, sarebbe stato un bel sogno. Ma è finito subito: «Non nascondo di sentirmi in parte sollevato, e lo dico senza il minimo senso snobistico perché sarebbe da snob dire che l'idea di fare il sindaco non mi onorasse. Però le pressioni del mondo politico...».

Appunto, le pressioni. «Loro studiavano me e io studiavo loro». Loro, tra Ulivo e Polo, non l'avrebbero bocciato. Lui sì. «Non me la sento di schierarmi da una parte o dall'altra, e se proprio sono costretto l'unico consiglio che posso dare agli elettori è che guardino alla persona, non ai partiti». Guardassero alla persona, uno come Massimo Moratti avrebbe già vinto. Ma i partiti non sono come un allenatore che decide la formazione. E' piuttosto complesso anche per un Moratti: c'era l'Ulivo che aveva già lanciato Aldo Fumagalli, che è pure un amico; nel Polo si era già mosso l'ex questore Achille Serra e Roberto Formigoni, il presidente della Regione, sta dicendo che non vuole candidarsi con un'insistenza strana. Lascia intendere Moratti: magari ci sarei anche stato, «ma mi sembra che i giochi siano già fatti e preferisco restarne fuori». Senza dimenticare qualche piccolo fastidio, «qualche scorrettezza con la esse minuscola».

Non è piaciuta, a Moratti, «la dichiarazione di Qualcuno», Formigoni, incontrato nell'intervallo di Inter-Atalanta: «Mi sono meravigliato che abbia riportato un nostro discorso politico: non c'era né tempo né modo, ed eravamo ancora sullo 0-0». Dice che nel Polo «hanno dato per scontata la mia adesione». Ci ha provato pure Berlusconi, invano, e adesso basta. Come aveva detto a Facchetti e Mazzola, non seguirà la strada del presidente del Milan. Come aveva detto a Fumagalli, «tranquillo Aldo, che non ti porto via il posto». Fumagalli, da ieri sera, è un candidato più sereno. Nel Polo dopo il no di Moratti tornano nuvole basse. «Peccato», dichiara Formigoni. An e Forza Italia rilanciano Serra e Formigoni. Moratti lascia la sede da solo: «Deluso? No, direi sollevato». E poi sabato c'è la trasferta a Piacenza e martedì riprende la Coppa Uefa, e oggi c'è la riunione con Facchetti, Mazzola e Mariolino Corso... Per un Moratti meglio, molto meglio di politica e partiti.

Giovanni Cerruti



«Bisognava fare i conti anche con gli schieramenti; e io sinceramente preferisco continuare a restarne fuori
Ora confesso di sentirmi sollevato
Un consiglio agli elettori?
Guardare ai candidati, non ai partiti»

Nella foto a sinistra Silvio Berlusconi con Massimo Moratti

COSI' NEL 1993

PRIMO TURNO		
Marco FORMENTINI		38,8%
Nando DALLA CHIESA		30,4%
Piero BASSETTI	DC, PSDI E ALTRI	10,9%
Adriano TESO	PATTO PER MILANO	6,7%
Giampiero BORGHINI	PSI E ALTRI	6,2%
Riccardo DE CORATO	MSI	2,9%
P. Gianni PROSPERINI	LEGA ALPINA LOMBARDA	1,1%
Angela BOSSI	ALLEANZA LOMBARDA	0,9%
Tiziana MAIOLO	GIUSTIZIA E LIBERTA'	0,8%
Claudio STROPPA	PARTITO PENSIONATI	0,5%
Arman ARMAND	LEGA PENSIONATI	0,5%
Carlo FATUZZO	PENSIONATI MILANESI	0,5%

BALLOTTAGGIO		
57,1%	Marco FORMENTINI	LEGA
49,2%	Nando DALLA CHIESA	RETE, PDS, RIFONDAZIONE, VERDI, LISTA PER MILANO

PERSONAGGI

IL CONFRONTO AD ARCORE

Il decisionismo di Silvio e i dubbi del petroliere

MILANO

MASSIMO Moratti ha incontrato Silvio Berlusconi. Chi poteva essere il capolista della trasversalità civica ha fatto visita al leader di quel Polo che non ha un candidato per Palazzo Marino e annaspa nella ricerca di una «firma».

Risultato: il definitivo addio di Moratti ad ogni ipotesi di correre per la successione a Formentini, perché un «imprimatur» di Forza Italia, aggiunto a quello del ccd, di Rifondazione, di Comunione e Liberazione e, a livello di segreteria romana, anche del partito popolare rischiava di trasformare la trasversalità in un improponibile pastrocchio e in una finzione di indipendenza dai partiti.

La notizia della colazione di lavoro ad Arcore poteva configurare di per sé un accordo, ma non un'investitura che Massimo Moratti non avrebbe potuto accettare, dopo essere stato corteggiato dall'Ulivo (ma D'Alema e il pds milanese si erano già troppo «compromessi» con Fumagalli), e da Rifondazione.

Superficialmente si sarebbe potuto pensare che, per comune appartenenza ai vertici del reddito, per contiguità borghese (Berlusconi un «tycoon», Moratti figlio di un «self made man»), per la «cuginanza» calcistica, i due non potessero che intendersi e stipulare un'alleanza almeno di programma. Ma solo superficialmente. In realtà, nell'ambito della milanesità intesa come categoria dell'essere e dell'apparire, è difficile trovare due personaggi più dissimili.

Pur essendo il presidente dell'Inter, la squadra dei «bauscia» («bauscia» è dialettalmente quella saliva in sovrabbondanza che si forma nel parlare gonfio di spocchia), Moratti non ha le stimmate del «sono qua io», del «ci penso io» che, invece, anche simpaticamente appartengono al Cavaliere, al suo «datemi cinque anni a Palazzo Chigi e vi cambio il Paese da così a così».

Se la bandiera di Berlusconi è la sicurezza, quella di Moratti junior è il dubbio, prima del decisionismo di cui è capace, ma non spavaldamente. Se i vessilli dell'ex premier sono quelli di un'estrema visibilità, del «tenere palla» il più a lungo possibile nelle interviste, il petroliere è asciutto di parole, preferisce il «basso profilo», sta alla ribalta perché ha il senso del proprio ruolo (virtù che è mancata a molti eredi della borghesia milanese), ma ci sta senza fare, appunto, il «bauscia».

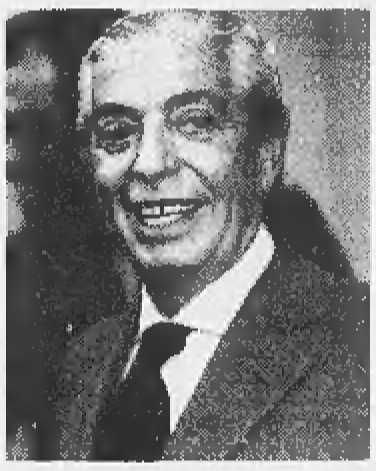
Quando comprò l'Inter e gli chiesero se lo avesse fatto per evitare che un altro «pezzo» di Milano andasse in frantumi, non si arrogò uno spirito da salvatore della patria ambrosiana: «Non posso contrabbandare questa decisione come un dovere verso la città. Noi Moratti sentiamo l'Inter come una cosa nostra».

Nessuna ruota del pavone, dunque. Nel protagonista di una non antica ricchezza, può sorprendere questo «understatement» che appartiene a una quasi defunta Milano, in cui le dinastie storiche della borghesia educavano i figli al pudore del denaro e del potere. Ma questo «sentimento», questo «tratto» sono anche del popolino da cui, con orgoglio, i Moratti nascono: il padre piazzista di olio lubrificante; la madre Erminia lavorante a dodici anni in una fabbrica di bretelle e, più tardi, telefonista alla «Stipel».

Il timone dell'Inter, il cadetto Moratti lo ha preso due anni fa, al momento giusto, quando la barca nerazzurra scarrocciava verso gli scogli. Quella di saper entrare e uscire al momento opportuno era il segreto di Angelo Moratti, il «capo» come lo chiamavano moglie e figli. Era entrato nell'Inter quando la presidenza Masseroni ansimava e ne era uscito nel 1968, quando non era più stagione di ribalte. Nel '73, i petrolieri erano obesi di redditi e improvvidi. Il vecchio Moratti, invece, fiutò la tempesta. Disse: «Da oggi, anche se sono meno vantaggiosi, facciamo solo contratti a lungo termine, così conserveremo il cliente». Venne la crisi petrolifera e la Saras resse al ciclone.

Entrare e uscire al momento opportuno è il dono della lungimiranza. La seconda generazione Moratti ha dimostrato di possederla negli affari e Massimo nell'arretrare quando la sua proposta di candidare Milano alle Olimpiadi del Duemila s'impastoiò nella politica. Arretra anche oggi e a malincuore: «C'è una discrepanza oggettiva con il mondo politico». Non è detto fosse il momento opportuno per cambiare mestiere.

Guido Vergani



Angelo Moratti

EX PDS

Hutter passa ai Verdi

MILANO. L'ex consigliere indipendente del pds, Paolo Hutter, ha annunciato ieri in una conferenza stampa il suo passaggio ai Verdi, presente il coordinatore nazionale Luigi Manconi. «Io sono per una Milano più vivibile - ha affermato - e i Verdi di Manconi hanno un impegno sul territorio che non riguarda solo e soltanto gli aspetti della difesa dell'ambiente, ma anche gli emarginati e i più deboli». «Paolo Hutter - ha affermato Manconi - rappresenta a Milano una storia e una cultura. Confidiamo molto nella sua collaborazione militante». Alla domanda se i Verdi avrebbero appoggiato la candidatura di Aldo Fumagalli a sindaco di Milano per l'Ulivo, Manconi ha aggiunto: «L'adesione alla lista per Fumagalli può andare bene, a patto che ci si confronti sui programmi. E sulle privatizzazioni, occorre una discussione approfondita». (Ansa)

La politica non riesce a unire televisione e impresa, Milan e Inter

Due cuori e due capanne

SILVIO & Massimo, due cuori e due capanne. Televisioni e petrolio, Milan e Inter. Soltanto la politica, in Italia, può avvicinare ciò che il calcio visceralmente divide, o almeno dovrebbe. Le poltrone non sono come gli scudetti: la melina serve, e come. Berlusconi, Moratti. Lo stile non si compra, e neppure si baratta. Ognuno ha il suo. Il caso vuole che, oggi, sia Massimo a guardare dall'alto (della classifica) Silvio. Il Cavaliere frigge, gli va già stretta l'opposizione in Parlamento, figurarsi l'alternanza in campionato. Per uno che ha strappato il Milan dalla bancarotta, trasformandolo in una macchina micidiale, e rivoluzionato il calcio, facendone uno spettacolo criptato, l'importante non sarà mai partecipare. Moratti è presidente da due anni. L'Inter sta alla sua famiglia come la Madonnina al Duomo. Silvio e Massimo vivono nel culto dei padri, Angelo e Luigi. Angelo, il demiurgo dell'Inter mondiale; Luigi, il direttore della banca Rasini. Berlusconi è il Cavaliere, il Dottore, Sua Emittenza. Moratti, per adesso, è il dottor Massimo o il presidente dell'Inter. Non ha titoli di riferimento. Li avrà.

L'uno, l'interista, vive in pieno centro, dietro piazza San Babila. L'altro, il milanista, tiene bottega nella cintura, fra Macherio e Arcore. Massimo fuma come un turco, Silvio no, Silvio suonava il piano con Fedele Confalonieri sulle navi, suonava e cantava e giocava, centravanti. Nel calcio, è stato un fior di progressista. A differenza di Massimo, che si è subito circondato di «santini» viventi, Facchetti, Corso, Mazzola, Suarez: le colonne dello squadrone paterno. Silvio, in compenso, ha chiuso con il passato e litigato con Rivera. Narrano i biografi che prima di dirottarla fra le mense di Pellegrini, Fraizzoli avesse offerto l'Inter proprio al Cavaliere: o che costui, addirittura, gli avesse fatto la posta. Insomma: al cuore non si comanda, ma gli affari sono affari. Vinse il cuore, per un pelo.

I due si rispettano e, forse, si stimano. Silvio si muove in elicottero, vezzo rubacchiato all'Avvocato. Massimo impiega auto d'ordinanza: quando prelevò il tesoro di Pellegrini, Berlusconi lo inondò di coccole, e i tifosi ringrazino Iddio perché uno come Massimo non nasce tutti i giorni». Al Cavaliere, che lo ebbe socio in Telepiù, piace fare il mattatore, se non l'allenatore, ed esserne il tutore, come con il primo Sacchi. Il petroliere tesse nell'ombra: Carraro presidente della Lega è sbocciato nei suoi uffici, lunedì scorso. Ognuno ha il suo lessico preferenziale. Berlusconi non smentisce: disdice. Per Moratti, sono tutti «simpaticissimi». Anche Baggio, che l'ha tradito per il Berlusca. Ogni tanto, Massimo dà due calci nel suo villone di Imbersago, in Brianza. La famiglia Moratti è una tribù smisurata, la famiglia Berlusconi un branco meno folto, ma non meno compatto. E San Siro il loro santo, da sempre. Da Adriano Galliani a Giammaria Visconti di Modrone, non c'è imperatore senza mandarino. Il Milan di Berlusconi ha vinto tutto, ma oggi è in crisi. L'Inter di Moratti, ancora fresca di doglie, non ha medaglie da offrire, ma oggi ha sei punti di vantaggio. Ed è in Europa, senza balzelli extra.

Letizia Brichetto, cognata di Massimo, è stata presidente della Rai sotto il governo Berlusconi. Massimo stava per diventare sindaco di Milano con la benedizione di Silvio. Meglio così, sospira il popolo tifoso, nella testa del quale non c'è che una data: quella del derby, il 13 aprile. L'urna del Meazza, altro che i giochi di Palazzo Marino: vade retro, inciucio.

Roberto Beccantini

Orlando

«A Palermo ci sarò»

ROMA. Cresce la «febbre delle elezioni». Leoluca Orlando ha annunciato che intende ripresentarsi alla guida del Comune di Palermo alle amministrative di novembre, «a prescindere dagli schieramenti e dai partiti, per riunire i palermitani su proposte progettuali chiare». Prima del voto, l'assemblea regionale potrebbe approvare un disegno di legge che elimina la doppia scheda (una per il sindaco e una per il Consiglio) in vigore nei Comuni isolani. Orlando è però contrario «perché la doppia scheda rende il sindaco eletto dai cittadini ancora più autonomo rispetto ai partiti».



Leoluca Orlando

Per le elezioni del 27 aprile, nel Lazio i coordinatori del Polo proporranno al Patto Segni la formazione di un'alleanza organica e programmatica, fin dal primo turno. E anche Irene Pivetti con la sua Italia federale alza la voce: «A me interessa prendere voti, fare dei sindaci e, quando sarà il momento, andare al governo». [r. i.]

Funari

I consigli di Craxi

MILANO. Gianfranco Funari è immerso nella preparazione del programma per le prossime amministrative a Milano, dove si presenterà come candidato sindaco per una lista civica. Ieri ha rivelato durante la trasmissione Iceberg su Telelombardia di aver raccolto i consigli di Bettino Craxi. «Per tre giorni, dalle tre del pomeriggio a mezzanotte, sono stato a colloquio con Craxi a Hammamet - ha detto Funari -. Volevo trovare qualcuno che mi dicesse "sei un imbecille, torna a fare cabaret e lascia perdere la politica". Avevo scelto il mio peggior avversario, ma neanche lui me lo ha detto». [r. i.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765620; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. [illegible]; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 690832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali aziendali mutui qualsiasi importo in tutta Italia. Essecieffe Srl 0376 327.411 - 329.396 R.E.A Mantova 182057.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà iscrizione U.I.C. n 4395.
"PRESTIT"
011 581.7521 corso Re Umberto 67, To.

A. A Abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa 0422 422.527 - 422.539 (CCIAA TV 228441).

A. FINCOTEX S.P.A. [illegible] Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuma spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 434.4202 - 434.4926.

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo. Tel. 049 875.4422 (CCIAA PD 0049492).

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali o aziendali, mutui ovunque, nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.18014. CCIAA Milano 1451000.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H960/31.

167-266.[illegible] telefonata senza spesa Forus Spa. Prestiti da L. 3 milioni a 20 milioni nel Nord Italia. Firma singola. Finanziamenti rimborsabili tramite bollettini postali. CCIAA 1444943.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centralissimo Nichelino alto reddito dimostrabile prezzo interessante arredo nuovo. Tel. 385.5298.

CEDESI vicinanze Alba (Cuneo) avviato ristorante bar enoteca, trattativa interessante. Tel. 0172 86.375.

CEDO attività commerciale, minuto-ingrosso facile, prestigiosa, alto reddito, 2/3 persone, centrale. Tel. 535.180.

ELIOGRAFIA, fotocopie, centro Torino, privato cede per motivi familiari. Tel. 011 622.878 ore serali.

GENITORI, nonni, avete un discreto capitale disponibile ed avete figli, nipoti diplomati o laureati senza lavoro e volete procurare una attività interessante e redditizia? Torino centro, cedesi avviatissima autoscuola, con pluridecennale esperienza anche nel settore patenti speciali. Tel. 0306 539.802.

PALESTRA e scuola danza zona centro mq 750 ottimo giro affari clientela selezionatissima cede Orlandini 353.900.

STELLA 447.6280 abbigliamento Tabella IX vicinanze Givoletto buon giro affari adatto a una persona minimo contanti.

STELLA 447.6280 merceria con Tabelle IX - X - XIV zona via Tripoli vecchia gestione cede per ritiro attività.

STELLA 447.6280 rivendita pane lavorosa posizione buon giro affari 50 kg di pane al dì cede causa malattia.

TABACCHI bar centro levata L. 19 milioni. Forti utili tre addetti. Anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Borgo Vittoria posizione strategica. Levata molto incrementabile. Anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI centrale levata L. 13 milioni utile netto L. 90 milioni due addetti. Anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Mirafiori. Levata L. 12 milioni arredo nuovo, buon utile affare anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA chimica Torinese cerca operaie, anche primo impiego, per attività su due turni. Scrivere a casella postale 686 - via Arsenale Torino.

CERCASI magazzinieri con esperienza anche minima. Telefonare presso Ag. Consulting n° 562.7511 - 562.6285.

CERCASI 1 aggiustatore fresatore stampista e 1 rettificatore qualificato rettifiche su lapidello c/o stabilimento in Valperga. Scrivere: Photovox c.p.253 Torino c.

FRESATORI su controllo numerico lavoro a turni e progettista su tecnigrafo e CAD azienda metalmeccanica con attività di progettazione e costruzione stampi per materie plastiche cerca, con esperienza. Se con requisiti richiesti, telefonare allo 0336 740.171.

IMPRESA pulizie cerca operaio 40/45enne automunito, pulizie vetri con scale e vene. Telefonare ore pasti giorni lavorativi al 606.4049.

PER casa signorile cercasi custode coniugata senza figli, referenziata. Telefonare ore ufficio 545.069.

IMPIEGATI

ARREDATORE/TRICE esperto/a progettazione e vendita arredamenti moderni cercasi Expocasa. Tel. 812.6414 ore negozio.

AZIENDA informatica cerca responsabile e operatrici vendite metodo Teleselling; venditore specializzato in prodotti di consumo con provata [illegible] del mercato. Si richiede spiccata capacità e professionalità. Sede di lavoro: Torino. Tel. 011 242.2205.

CAD
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.934.

CERCASI esperto/a paghe e contributi. Scrivere: Publikompass 7213 - 10100 Torino.

CONTABILE con almeno 2 anni comprovata esperienza contabilità e bilanci di Srl e Spa no 1° impiego cooperativa cerca da subito. Sede vicina Porta Nuova. Telefonare 011 669.8353.

SOCIETA' assume personale militesente disoccupato per varie mansioni no vendita ottimi stipendi. Tel. 011 983.3653.

SPA assume addetto/a ufficio acquisti esperto M.U. tecnologicamente avanzato. Gradito inglese. Inviare fax 273.3636.

SPA offre opportunità di inserimento propria squadra a giovani per lavoro consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno medio L. 6 milioni. Telefonare numero verde 1670 14.923.

STUDIO notarile in espansione ricerca collaboratori ed impiegati già esperti. Scrivere: Publikompass 7215 - 10100 Torino.

TECNICI

TECHNOPLANTS s.r.l. cerca giovani laureati in informatica od ingegneria per sviluppo software. Sono richieste: conoscenza del linguaggio C o C++ e del sistema operativo UNIX; conoscenza di almeno uno tra i seguenti DBMS: Oracle, Access. Telefonare orario ufficio (9,30/12,30 14,30/18,00) al 011 959.3900 - 959.3333.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA selezione aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità. Telefonare allo 011 562.7963.

AGENZIA spettacolo selezione volti nuovi, attrici/ori, fotomodelle/i, bimbi, anche inesperti, per produzioni pubblicitarie. No corsi. Telefonare al 397.0942.

ODONTOIATRA non neolaureato cercasi per studio dentistico in Torino centro. Telefonare allo 02 669.87174.

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro operatori/trici infanzia e anziani. [illegible] pranzo presso strutture accreditate. Per informazioni tel. 011 480.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. DOMOTECNO [illegible] settore apparecchi ecologici seleziona 2 venditori automuniti per inserimento vendita diretta al privato. Portafoglio clienti. Telefonare oggi al 434.2836 ore 10/17.

AZIENDA commerciale esclusivista, produzione giapponese di altissima tecnologia, utensili asportazione e rolanti. Ricerca agenti per Piemonte: si richiede esperienza nel settore e altissima motivazione, offresi parco clienti, alta percentuale, rimborso spese. Scrivere: Publikompass 5421 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore servizi e forniture industriali ricerca, per ampliamento quadri, zone provincia di TO/CN/AL/BI, personale di vendita con spiccata personalità e facile dialettica. Ai selezionati verrà affidata zona di competenza, portafoglio clienti, remunerazione di primordine e concrete possibilità di carriera in tempi brevi. Tel. 011 309.0349.

BIMAR ricerca venditori/trici settore immobiliare esperti vendite in cantiere e settore turistico. Tel. 011 43.591.

CONCESSIONARIA Fiat Autofrancia ricerca venditore massimo 35 anni specializzato in vendita di auto nuove e usato iscritto Enasarco. Offresi: ottimo trattamento. Presentarsi corso Francia 341 Torino.

DISTRIBUTORE prodotti informatici da 10 anni presente sul mercato, seleziona commerciale/tecnico con conoscenza ed esperienza nel settore. Inviare curriculum via fax 011 772.3155.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza, massimo 35 anni, automuniti residenti nella provincia di To-Cn. Gli articoli di largo [illegible] (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi, Enasarco. Tel. 0125 561.100 CMC Company Loranzè Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca responsabile e 2 funzionari per ampliamento organico. Tel. 771.5214.

SOCIETA' leader settore finanziamenti ricerca per potenziamento rete di vendita consulente con esperienza per zone Piemonte. Alte provvigioni. Inquadramento norma di legge. Telefonare 0376 327.411 per appuntamento.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RAGAZZO inglese 25 anni con residenza italiana, cerca lavoro serio. Telefonare allo 0173 975.720 ore serali.

IMPIEGATI

A.A.ESPERTISSIMA contabilità bilanci, adempimenti fiscali offresi libera subito. Tel.0368 328.7368 - 011 281.895 serali.

ESPERTA decennale paghe contributi programma Osra Unix offresi. Telefonare 646.186.

IMPIEGATA esperienza pluriennale settore advertising/acquisti cerca impiego (passaggio diretto). Tel. 707.1549.

IMPIEGATA 15 anni esperienza segreteria e amministrazione, uso PC offresi passaggio diretto. Tel. 317.3701.

LAUREATA economia e commercio pluriennale esperienza responsabile amministrativa, esamina proposte. Tel. 0348 225.2588.

RAGIONIERA 25enne pratica contabilità generale clienti fornitori uso PC esperienza studio commercialista offresi. Passaggio diretto. Tel. 011 964.0581.

RESPONSABILE contabilità generale clienti fornitori banche IVA bilancio prossima pensione occuperebbesi anche part-time. Tel. 011 309.0373.

VETRINISTA qualificata 26enne con esperienza pluriennale offresi max serietà. Tel. 770.9464.

30ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Telefonare 947.6030.

31ENNE laureata lingue buoni francese tedesco inglese esperienza ufficio commerciale, disponibile viaggi e trasferte offresi lavoro vario e dinamico. Tel. 317.1224.

LAVORI VARI E PART TIME

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza offresi per musei saltuari part-time. Tel. 011 304.0392.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CORSO Trapani nuova signorile salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ascensori L. 395 milioni. Casapiemonte 319.2525.

A. GEDIM 562.7566 corso Vittorio signorile libero uso ufficio mq 135 - 5 vani bagno buone condizioni interne.

A. GEDIM 562.7566 Crocetta corso Rosselli signorile luminoso salone 3 camere cucina doppi servizi e balcone.

A. GEDIM 562.7566 fronte Mole Antonelliana libero ultimo piano soggiorno camera e bagno L. 78 milioni.

A. GEDIM 562.7566 pressi via Monterosa libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni.

A. GEDIM 562.7566 via Bellinzona libero 6° piano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni volendo box.

A. PASTORE corso Cairoli pressi libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi vista su giardino. Tel. 434.0021.

A. PASTORE piazza Bernini pressi libero ingresso 4 camere cucina bagno stabile d'epoca L. 220 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE piazza Guala pressi liberi casa signorile alloggi mq 55 L. 100 milioni mq 85 - 180 milioni. Tel. 434.0021.

A. SERIM 562.9801 libero corso Lecce - via Roasio alloggio mq 140 con mansarda mq 30 sottotetto mq 100 posto auto.

A. SERIM 562.9801 libero corso Traiano anno 1970 piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero S. Paolo via Rossana ristrutturato 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 190 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Raffaello ben tenuto salone 2 camere cucina servizi.

A. SERIM 562.9801 libero via Saluzzo quasi via Morgari ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 240 milioni.

A. VIANELLI & C. precollina strada Valsalice libero salone 4 camere cucina 2 bagni panoramico giardino box. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI & C. via Colli (via Magenta) libero saloncino 3 camere cucina bagno d'epoca ottima posizione. Tel. 562.8613.

ADIACENTE corso S. Maurizio splendidamente ristrutturato mq 100 più terrazzo mq 40. Carezana 539.962.

ADIACENZE piazza Castello, in prestigioso palazzo d'epoca in corso di completa ristrutturazione, vendonsi alloggi e mansarde varia metratura, uffici e posti auto. Agevolazioni fiscali riservate ad edifici di interesse storico. Per informazioni. Telefonare 884.398 - 817.8174 - 812.7177.

AFFARE L. 160 milioni 100 mq 3 camere tinello bagno 2° piano casa decorosa pressi via Martorelli. Tel. 812.5640.

AFFARE via Paravia libero luminoso 3 camere cucina bagno posto auto L. 130 milioni. Gabetti Parella. Tel. 756.688.

ALLOGGI in nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box. Consegna '97, impresa vende direttamente con ritiro permute. Tel. 532.170.

ALLOGGIO corso Rosselli mq 80 cucina 2 camere bagno buone condizioni L. 190 milioni piano alto. Tel. 812.5640.

ALLOGGIO libero camera cucina bagno corso Lombardia come nuovo L. 5 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno termoautonomo 1° piano corso Vigevano L. 10 milioni e rate. Tel. 817.8000.

A L. 140 milioni libero corso Tassoni ristrutturato 2 camere tinello bagno 2° piano ascensore. Emmedue 562.8487.

A L. 160 milioni libero piazza Carducci ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Emmedue 562.8487.

A L. 84 milioni libero piazza Massaua ristrutturato ingresso camera cucinotta bagno 3 arie. Emmedue 562.8487.

ANGOLO piazza Statuto vendo in palazzo del [illegible] al piano nobile pregiato mq 260 circa (vetri cattedrale caminetto soffitti alti). Baldini 596.771.

APPARTAMENTO Centro Storico mq 140 particolare con soppalco palazzo d'epoca signorile L. 500 milioni. Tel. 669.2962.

ATTICO panoramico Lungo Po Machiavelli salone 3 camere cucina terrazzo box doppio. Eurocase 562.3725.

ATTICO S. Rita ingresso salone 2 camere tinello cucinotta biservizi ampio terrazzo panoramico. Mina 329.3131.

BORGO PO via Segurana casa d'epoca piano terra alloggio da ristrutturare mq 110 giardino mq 50. S.I.A. 561.7832.

BORGO SAN PAOLO
impresa vende in nuova costruzione ultimi alloggi signorili da L. 2.750.000 al mq. Tel. 385.1623 (10-12,30/15-18,30).

BORGO VITTORIA in stabile signorile camera tinello cucinino bagno spaziosi. Carezana 539.962.

CAVORETTO [illegible] panoramico salone cucina 2 camere biservizi box doppio. L. 550 milioni. IFT Furno-Tota 984.5748.

CAVORETTO villa '700 posizione unica panoramica mq 365 su 2 piani con giardino privato box. Tel. 641.836.

CENTRALE libero da ristrutturare salone 3 camere cucina biservizi termoascensore. Ipi 561.7091.

CENTRALISSIMO pressi via Po 125 mq soggiorno pranzo caminetto 2 camere cucina bagni, Internau 812.4208.

CENTRO CASA 562.3888 corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 280 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 frazionamento via Monginevro 200 signorili 1/2 camere tinello bagno da L. 90 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 liberi corso Regina stessa casa confortevoli 1/2/3 camere tinello bagno prezzi scontati.

CENTRO via San Agostino pressi via Garibaldi libero 2 saloni 5 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CIT TURIN via Bagetti libero signorile piano alto mq 240 circa box auto. Gabetti Parella 756.688.

COLLINA SASSI
in palazzina nel verde alloggio di: salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni tavernetta palestra sauna posti auto giardino privato. Edilcase 561.3535.

COLLINA Superga libero 3 camere cucina box e giardino L. 90 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO Appio Claudio adiacente libero in palazzina 4 camere cucina biservizi box giardino. Decomo 319.9010.

CORSO Belgio libero salone 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo L. 80 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO BRAMANTE
Residence Ormea monolocale con cucinotto bagno balcone ben ristrutturato. Gabetti Nizza 663.3874.

CORSO Croce pressi corso Traiano libero 3 camere cucina bagno terrazzo verandato. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Dante doppi ingressi cucina salone doppio 3 camere 2 bagni volendo box. Defilippimmobili 246.5716 - 203.450.

CORSO Duca degli Abruzzi libero in casa d'epoca 4 camere cucina bagno sdoppiato. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Giulio Cesare adiacente [illegible] indipendente ristrutturabile ampio [illegible]. Decomo 319.9010.

CORSO Giulio Cesare 2 spaziosi appartamenti abbinabili L. 100 e 130 [illegible]. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CORSO Marconi privato vende in prestigioso stabile alloggio di 180 mq no intermediari. Tel. serali 811.1303.

CORSO Massimo d'Azeglio fronte Castello Valentino libero prestigioso mq 360 volendo divisibile posti auto. Tel. 542.486.

CORSO Palermo adiacenze libero recente due camere cucina abitabile bagno L. 138 milioni. Consuledile 437.4000.

CORSO Peschiera via Villarbasse libero soggiorno 3 camere cucina bagno 3 camino completamente ristrutturato L. 205 milioni. Archedil 532.170.

CORSO Re Umberto libero recente prestigioso mq 295 piano alto terrazzo mq 58 portineria. Decomo 319.9010.

CORSO S. Maurizio/via Vanchiglia signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tosetti & C. 660.4849.

CORSO Stati Uniti pressi 4° piano ascensore ingresso salone 4 camere cucina servizi mq 150 L. 225 milioni. Tel. 351.913.

CORSO Svizzera palazzina in ristrutturazione totale alloggi nuovi di 75/90/105 mq. Consuledile 437.4000.

CORSO Trapani libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 20 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO Trapani libero doppia aria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi soffitta cantina. GR 011 320.524.

CORSO TURATI
signorile piano alto occupato salone 2 camere cucina bagno ottimo prezzo. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Valdocco via Garibaldi libero 3 camere cucina bagno posto auto termoautonomo tutto nuovo 1° piano L. 80 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CROCETTA via Massena libero signorile salone sala pranzo cucina 2 camere studio biservizi ristrutturato. Tel. 547.470.

EDILCASE corso San Martino (Cit Turin) soggiorno 2 camere cucina biservizi. L. 340 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE Nuovo Tribunale signorile salone 3 camere cucina biservizi. Autosilos. Permute. Tel. 561.3535.

EDILCASE piazza Pitagora adiacente soggiorno 2 camere cucina servizio. L. 285 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Bologna (corso Novara) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 561.3535.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Statuto ingresso 3 camere cucina bagno L. 165 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Valgioie ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 222 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] Svizzera panoramico ascensore 2 camere cucina bagno L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero panoramico corso Potenza ingresso camera cucina bagno L. 95 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi c. Giambone piano alto saloncino camera cucina bagno L. 220 milioni.

FATO OIKOS 335.8394 piazza Bernini pressi libero nuovo signorile termo autonomo ultimo piano box L. 350 milioni.

FATO OIKOS 335.8394 via Duchessa Jolanda mq 55 libero 4° piano termo ascensore camera cucina bagno L. 103 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris 300 mq in stabile altamente signorile con portineria. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI [illegible] Monte Cucco salone 3 camere cucina 2 bagni 170 mq L. 435 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Turati signorile salone 2 camere cucina 2 bagni portineria box L. 395 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Giardini Reali (corso Regina) bilocale panoramico 55 mq ristrutturato L. 123 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Pitagora attico 110 mq sala 2 camere cucina bagno terrazzo di 140 mq box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Balme (corso Lecce) 86 mq luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Corte d'Appello palazzo settecentesco 220 mq affrescati L. 490 milioni. Tel. 517.0021.

I.G.I. 663.5440 Aurora pressi via Cecchi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo centrale L. 112 milioni dilazioni.

I.G.I. 663.5440 corso Spezia pressi 9° piano vista collina ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie affare L. 159 milioni.

I.G.I. 663.5440 S. Rita via Lanusei tutto ristrutturato ingresso camere cucina bagno 3° piano ascensore L. 106 milioni.

IMPRESA vende in stabile nuova costruzione zona Statuto, ultimi alloggi signorili di mq 70/120. Tel. 960.1627.

IN stabile recente vendesi libero via Duchessa Jolanda 2 camere tinello servizi ascensore. Tel. 500.179 - 595.852.

LARGO Orbassano perfettamente ristrutturato L. 2.750.000/mq piano alto 2 letto, soggiorno, pranzo, cucina e servizi. S.I.V.I. 011 561.1137.

L'IMPRESA ROSAZZA
in palazzina signorile vendo ultimo alloggio salone, 3 camere, lavanderia, cucina, doppi servizi. Box doppio. Per informazioni telefonare 503.333.

L'IMPRESA ROSAZZA
vende in zona centrale alloggio di nuova costruzione salone, 2 camere, [illegible], doppi servizi, posto auto. Per informazioni telefonare 503.333.

LUNGO DORA VOGHERA signorile 8° piano sala 3 camere cucina ingresso bagno L. 260 milioni. Affare. Tel. 850.2132.

LUNGO PO ANTONELLI ottimo investimento locato 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

MILLEFONTI in prestigioso complesso libero perfetto salone 3 camere cucina biservizi L. 420 milioni box. [illegible] 538.600.

NUOVO via P. Cossa soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazza cantina possibili doppi garages. No intermediari. Tel. 0330 880.024 ore serali.

PIAZZA Galimberti pressi salone cucina 2 camere biservizi 3 balconi soffitta posto auto doppio coperto. GR 011 320.524.

PIAZZA Rivoli libero salone 3 camere cucina biservizi box cantina privato vende. Tel. 755.695 mattino.

PIAZZA Toti recente soggiorno 2 camere cucina biservizi, Termoautonomo cantina box auto. S.I.A. 011 561.7832.

POZZO STRADA
APPARTAMENTI
via S. Ambrogio villetta libera 5 vani magazzino box e giardino
corso Montecucco mq 180 piano alto
corso Trapani mq 150 luminosissimo
via Marsigli 4 vani 2 servizi box per 2 macchine stabile recente
via Arnaz mq 115 con box casa 1988
via Bevilacqua 3 vani ristrutturato
GABETTI VIBERTI
TEL. 335.8703

PRECOLLINA
APPARTAMENTI E VILLE
Crimea 130 mq in villa d'epoca
Revigliasco villa panoramica
Gran Madre via Tonco 180 mq
Crimea 130 mq con terrazzo
Fioccardo trilocale 80 mq
Moncalieri collina 200 mq
corso Giovanni Lanza 300 mq
collina villa recente mq 600
GABETTI CRIMEA
TEL. 660.4240

SOCIETA' vende libera splendida villa su 2 piani con giardino in Valsalice. Tel. 500.179 - 595.852.

S. PAOLO via Vigone libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 98 milioni. Archedil 532.170.

S. RITA libero piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantine. GR 011 329.0421.

VIA Arsenale pressi corso Matteotti affare libero palazzo d'epoca mq 130 totalmente da ristrutturare ottimo. Finci 505.691.

VIA Bardonecchia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 110. Realty 842.621.

VIA della Rocca luminoso ottima vista in stabile d'epoca mq 120. Per informazioni. Carezana 539.962.

VIA Lagrange 19 libero signorile totalmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi balconi. Ipi 561.7091.

VIA PEYRON 44
Campidoglio signorili appartamenti anche liberi di 3 camere cucina bagno box. Gabetti 57.67.

VIA ROCCAVIONE
Ingresso tinello cucinino camera e servizi ristrutturato affare L. 100 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Tunisi pressi via Filadelfia ristrutturato camera tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti S. Rita 359.393.

VIBERTI corso Monte Cucco signorile 2 ingressi grande salone 3 camere studio cucina 3 bagni affare. Tel. 663.8249.

ZONA Valdocco ingresso 2 camere cucina abitabile bagno libero 5° piano ascensore mutui. Tel. 011 43.591.

TORINO PROVINCIA

A.A. A Brandizzo porzione di villa a schiera impresa vende consegna marzo '97 dilazioni permute dirette. Tel. 0336 460.525 - 914.8014.

A.A. ADIACENZE S. Mauro casa indipendente completamente ristrutturata ampio cortile e giardino privato dilazioni e permute dirette. Tel. 000.6822 - 0336 460.525.

A. GEDIM 562.7566 Rivoli ottima posizione recente villa libera su 3 lati mq 170 circa garage tavernetta giardino.

A. S. MAURO precollina villa su 2 piani totale mq 200 più box taverna giardino L. 630 milioni. Edilmarket 434.1316.

A Castagneto Po villino posizione dominante libero subito. Monti Costruzioni 011 488.557 - 482.913.

ACCETTIAMO permute e dilazioni per acquisto ville nuove a schiera o singole L. 1.400.000 mq To Nord. Tel. 812.5640.

A 40 km da Torino villetta unifamiliare in costruzione consegna '97. Monti Costruzioni 011 488.557 - 482.913.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. S.I.V.I. 011 561.1137.

BARDONECCHIA Les Arnauds impresa vende alloggio collegato mansarda. Costruzione prestigio caratteristica montana. S.I.V.I. 561.1137.

BEAULARD occasione vendo minialloggio [illegible]. Telefonare 561.1137.

BEINASCO recente ingresso living su salone camera cucina abitabile servizi box termoautonomo. Emmedi 349.9883.

BORGATA PARADISO libero piano alto molto bello due camere tinello cucinino bagno mq 90. Consuledile 437.4000.

BRUINO porzione di bifamiliare soggiorno cucina bagno 2 camere mansarda giardino privato. I.G.I. 663.5440.

BRUINO vendo simpatica villetta salone 3 camere cucina tavernetta giardino a L. 300 milioni. Tel. 936.7872.

CASETTA libera Grugliasco mq 150 ca seminterrato box e giardino L. 330 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

COLLEGNO
Terracarta in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno box. Libero. Gabetti Collegno 405.3870.

FELETTO centrale soggiorno 3 camere cucina bagno box 107 mq ottimo stato L. 185 milioni. I.G.I. 663.5440.

GRUGLIASCO nuovo libero piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Edilcase 561.3535.

GRUGLIASCO residenziale parco giochi bimbi piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box affare. Tel. 675.576.

GRUGLIASCO 2 camere cucina servizi piano alto prezzo interessante. Sogem 771.0067.

INVESTITALIA 568.3870 in splendida posizione su S. Mauro 4 lotti di rustico da ristrutturare con giardino.

LIBERO Collegno [illegible] Antony recente, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 562.1875.

MONCALIERI complesso residenziale villa 140 mq più sottotetto tavernetta box doppio 500 mq giardino. IGI 663.5440.

NICHELINO complesso I Portici nuova costruzione signorili salone 2 camere letto cucina 2 servizi box da L. 252 milioni. M. Case 775.1642 - 0337 220.247.

ORBASSANO in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.850.000 al mq vero affare. Tel. 696.0957.

PECETTO prenotasi ville signorili con pregiate rifiniture consegna ottobre '97 da L. 770 milioni. Expocase 505.206.

PINO TORINESE immerso nel verde panoramico saloncino 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Edilcase 561.3535.

PINO TORINESE in villa bifamiliare alloggio mq 200 su 2 livelli panoramico ottime condizioni. Sicafer 502.158.

PINO TORINESE lussuosamente rifinito salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box auto. Campisi 0123 28.858.

PINO TORINESE zona centrale libera villa unifamiliare indipendente su 2 piani mq 250 circa giardino. Tel. [illegible]

RIVOLI/CINTURA
APPARTAMENTI - VILLE
Rivoli mq 170 ultimo piano libero
Rivoli mq 100 giardino L. 260 milioni
Rivoli trilocale e box L. 155 milioni
Beinasco mq 75 libero L. 175 milioni
Rivoli villa schiera L. 465 milioni
Alpignano villetta L. 480 milioni
Bruino porzione di bifamiliare
Rosta villa prestigiosa e parco
GABETTI RIVOLI
TEL. 956.6022

RIVOLI impresa in palazzina vende alloggio e mansarda centrale seminuovo mutuo permute dilazioni. Tel. 953.3570.

RIVOLI posizione unica due palazzine prossima consegna alloggi nuovi 110 mq giardino box. Consuledile 437.4000.

RIVOLI villa schiera salone 3 camere cucina doppi servizi tavernetta mansarda 2 box. Centro Casa 562.3888.

SANGHERA vendesi villetta a schiera su 2 piani tavernetta con camino box giardino libera all'atto. Tel. 500.179 - 595.852.

S. MAURO recente palazzina appartamento mq 210 su 2 livelli saloncino 3 camere cucina 3 bagni box. Tel. 596.185.

VILLARDORA ville nuove salone 1/3 camere cucina 2 bagni mansarda box taverna da L. 390 milioni. Tel. 850.2132.

VINOVO Villaggio Ippico in villa bifamiliare salone 3 camere cucina 3 bagni tavernetta box giardino. Tel. 595.214.

149.900.000 Chivassese casa collinare libera 4 lati 200 mq 6000 mq di prato e vigneto. Il Punto 597.497 - 585.209.

PIEMONTE

A Brusasco/Cavagnolo bifamiliare in fase di ristrutturazione consegna ottobre '97. Monti Costruzioni 011 488.557 - 482.913.

A Crescentino (ottimamente servita) villetta a schiera box tavernetta soggiorno cucina 3 camere doppi servizi. Monti Costruzioni 011 488.557.

LIGURIA

ALASSIO impresa vende in stabile 100 mt mare uffici signorilmente ristrutturati con ampi terrazzi da mq 50 a 85 con posti auto. Tel. 011 641.836 - 0335 800.5051.

ALASSIO 100 mt mare sala d'ingresso cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo. Fondocasa 0182 556.000.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa Icomar vende alloggi da L. 139 milioni no provvigione. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507 - 02 295.18835.

ALBENGA splendidi bilocali [illegible] vicino mare vista mare da L. 165 milioni ampi terrazzi soleggiati dilazioni. Tel. 0182 55.627 - 0337 261.676.

ALBISOLA Capo comodo mare ingresso cucina sala camera bagno balconi termoautonomo. Fondocasa 019 823.833.

ARMA DI TAGGIA centralissimo appartamento ultimo piano balconi L. 380 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

ARMA TAGGIA vicino Sanremo privato vende alloggio 100 mq libero ottimo stato centrale 2° ed ultimo piano termoautonomo. Tel. 0183 710.546.

BERGEGGI vista mare casa due livelli quattro vani doppi servizi L. 270 milioni. Fondocasa 019 741.5002.

BORGIO VEREZZI 20 mt mare ampio bilocale rifatto termoautonomo vista mare. Fondocasa 019 615.951.

CERIALE affarissimo a L. 175 milioni compreso box ingresso camera tinello servizi ripostiglio balconata vista mare termoautonomo. Tel. 0182 992.161.

CERIALE impresa vende in palazzina di tre piani 800 mt mare bi/trilocali in zona panoramica, vista mare da L. 150 milioni. Tel. 019 675.840.

FINALE LIGURE centro storico trilocale ottime condizioni L. 340 milioni. Fondocasa 019 680.710.

LAIGUEGLIA mono/bilocali fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Alfonso 0182 698.505.

LAIGUEGLIA 100 mt dal mare vendesi bilocali e trilocali nuovi termoautonomi. Arcadia 019 813.449 - 0330 495.668.

LOANO a 3 km dal mare 4 vani e servizi su 2 livelli con terrazzo ottima posizione. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

LOANO comodo spiaggia negozi ampio bilocale balcone soffitta luminoso ordinato. Fondocasa 019 675.513.

PIETRA LIGURE affare vicino centro trilocale due balconi soleggiato L. 220 milioni. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE direttamente da impresa bilocali da L. 140 milioni, ottime finiture, pagamenti personalizzati senza anticipo contanti. Telefonare 02 949.63870 oppure 019 675.840.

PIETRA LIGURE 150 mt mare camera cucinino bagno balconata vista mare L. 175 milioni. Fondocasa 019 626.660.

PIETRA LIGURE 200 mt mare, ultimo piano, 2 camere, cucina, due balconi, ordinatissimo. Aureliadue 019 625.021.

COSTA AZZURRA

A Mentone in costruzione 200 mt dal mare studio da L. 75 milioni rendita 8% all'anno. Italimmobili 011 771.1560.

FREJUS mare ottima villetta 80 mq giardino garage terrazzo affare L. 254 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

S. LAURENT ottimo alloggio ultimo piano terrazzo vista mare parking L. 165 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

VILLEFRANCHE mare appartamento bella vista mare terrazzo parking L. 223 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARONE vendo n. 2 capannoni ad Avigliana di varie metrature. Tel. 936.7872.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 1800 stesso blocco. Tel. 501.019.

ELEGANTI UFFICI
proponiamo in palazzina fronte corso nell'isola pedonale della Crocetta mq 200/680. Gabetti 57.67.

GABETTI SPA
VENDE LOCALI:
industriali Settimo nuove costruzione
commerciali pressi via Tripoli 120 mq
magazzini uffici 'loft' corso Belgio
uffici piazza Arbarello 100/200 mq
negozio per investimento reddito 10%
Alpignano terreno edificabile 2000 mq
ufficio magazzino autoporto Pescarito
industriali Settimo 1000 mq e uffici
negozio via Arsenale ottimo prezzo
ufficio corso G. Ferraris di 200/600 mq
industriali Volpiano nuovi di 1200 mq
artigianali Collegno di 240 mq
TEL. 011 57.67

LIBERO via Valperga Caluso vendesi locale commerciale seminterrato mq 380 oltre a cortile ed ingresso carraio indipendente dal fronte via particolarmente adatto a sala giochi circolo ricreativo o discoteca. Tel. 500.346.

MADONNA CAMPAGNA liberi muri negozio angolari su piazza 5 vetrine mq 100 L. 250 milioni. Campisi 0123 28.858.

MERCATI GENERALI via Albenga negozio recente 60 mq ottimo come reddito L. 75 milioni. Consuledile 437.4000.

MONCALIERI locale ottima posizione fronte strada mq 2300 uffici mq 380 servizi mq 210 terreno circostante mq 6000 possibilità commerciale trattative riservate. Imm. Alessandra 011 434.6898.

ORBASSANO comodo tangenziale locale industriale in costruzione mq 2300 terreno mq 6000. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

PIP 610.341 [illegible] Beinasco nuovo locale industriale mq 650 più palazzina uffici mq 600 cortile.

PIP 610.341 vende primissima cintura sulla tangenziale locale industriale mq 750/1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 610.341 vende zona corso Grosseto locale industriale mq 1400 più mq 260 uffici cortile carroponte L. 600 mila mq.

PRESSI Continente locale artigianale mq 600 altezza mt 4. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

PRESSI corso Casale fabbricato di 1200 mq su 3 piani e sottotetto L. 1 miliardo. Parcheggio. Settimo Case 897.9839.

SOGEM muri negozio 3 vetrine fronte Palazzo Nuovo reddito 7% ottimo investimento. Tel. 771.0067.

TORINO centro stadio locali industriali da ristrutturare mq 2000/4000/6000/10000. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

VIA Villa giusti locale mq 1000 artigianale commercio ingrosso e dettaglio eventuale alloggio mq 200. Imm. Alessandra 011 434.6898.

10% reddito ottimo investimento pressi corso Allamano locale industriale laboratorio. L. 1 miliardo. Furbatto 544.568.

BOX AUTO

CENISIO Dante - piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ultimi box auto a partire da L. 47 milioni. Tel. 888.0957.

CORSO Massimo d'Azeglio/via S. Pio V box singolo e box doppio cancello elettrico stabile signorile. Internau 812.4208.

VIA XX Settembre adiacenze liberi boxes auto varie metrature a partire da L. 70 milioni. Ipi 561.7091.

TERRENI

RIVAROSSA , in prestigioso villaggio residenziale, tre lotti, 1.000 mq, progetti approvati. Tel. 011 724.677 - 309.7987.

TERRENI edificabili subito in zona Avigliana, Bruino, Villardora, Almese e S. Ambrogio. Prezzo affare. Tel. 936.7872.

TERRENO libero edificabile piccolo condominio 1800 mc pressi inizio corso Giulio Cesare. Furbatto 544.568.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTO immobili da reddito anche da ristrutturare e con rilievo società pagamento veloce. Fiume 0337 216.556.

ALLOGGI liberi in Torino ricerchiamo in vendita rapida definizione. Gabetti Acquisizioni. Tel. 248.1651.

ALLOGGIO 2/5 vani in Torino pagamento contanti garantito. Signor Lorenzini 817.8000.

BIMAR società di intermediazione immobiliare specializzata nella compravendita ricerca appartamenti ville cascine Torino e prima cintura. Definizioni rapide senza impegno per valutazioni e consigli. Tel. 011 43.591.

DIRIGENTE cerca alloggio precollina Torinese o zona Gran Madre in casa signorile in acquisto o affitto mq 130 con garage e giardino, trattativa diretta. Scrivere: Publikompass 7211 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA per apertura attività cerca zona centrale salone 3/4 camere cucina servizi. Edilcase 561.3535.

RICERCHIAMO adiacenze corso Montecucco piano alto 2 camere cucina servizi. Per valutazioni, Edilcase 561.3535.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIP 610.341 ricerca in prima cintura per propria selezionata clientela locali industriali in vendita o locazione da mq 1000 a mq 10 mila.

PROFESSIONISTA acquista in Torino locali interrati liberi e/o occupati purché dotati di ingresso carrabile dal fronte via o corso. Tel. 500.200.

RICERCHIAMO
in acquisto capannone 4000/6000 mq con uffici zona 1° cintura da Venaria a Rivoli. Gabetti 57.67.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati per impiegati diverse dimensioni e prezzi zona semicentrale. Dora 745.010.

ABITAZIONI in villa arredate bene svariate in [illegible] ottime trattative. Patti in deroga. Interacta 568.3829.

AFFITTASI a referenziati miniallogg o mansarde ben arredati anche pied-à-terre bella casa. Di Salvatore 581.7183.

AFFITTASI a studenti impiegati mansarde L. 200 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 969.4950.

CORSO Francia adiacente Bernini affittasi appartamento 6° piano altamente signorile mq 210 biingressi salone 4 camere cucina e doppi servizi. Scrivere: Publikompass 5426 - 10100 Torino.

ELIO CODONI IMMOBILI 880.2264 corso Galileo Ferraris 136 abitazione e/o ufficio 140 mq L. 1.200.000 mensili.

OSPEDALE Oftalmico (zona) ingresso 3 camera cameretta cucina bagno L. 850 mila. Referenze. Tetto Blù 562.3811.

QUALLIO IMMOBILI affitta splendidi alloggi mq 180 e 230 in prestigioso stabile d'epoca. Tel. 538.600.

S. PAOLO vuoto soggiorno camera cucina bagno termo autonomo 1° piano L. 720 mila mensili. Fato Oikos 335.8394 r.a.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO alloggio centrale Valli di Lanzo. Telefonare dopo ore 20 al n° 0123 [illegible].

[illegible] Volvera porzione bifamiliare ristrutturata a nuovo mq 180 box giardino 2000 mq L. 1.200.000. Tel. 990.6558.

PINO TORINESE bellissima, posizione panoramica, affittasi villetta a schiera, nuova costruzione. Gabetti Opimm 947.8757.

PINO TORINESE in villa soggiorno camera cucina bagno terrazzo box semiarredato/non. Tel. 0330 471.230.

LIGURIA

BORGHETTO affitto bilocale: giugno L. 700 mila, luglio L. 1.200.000, agosto L. 1.800.000. Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABBIAMO adiacente corso U.S.A. nuovissimo negozio libero di 100 mq utili termoautonomo L. 1.600.000. Tel. 900.2815.

AFFITTASI capannone S. Gillio fronte strada mq 480 più uffici e alloggio. Telefonare ore ufficio al 984.5263.

AFFITTASI capannoni nuovi prima cintura svincolo tangenziale mq 300/600/1200/2400. Emmebi 349.9893.

AFFITTASI o vendesi locale uso commerciale/ufficio adiacente uscita tangenziale Sud, da mq 30 a mq 550. Telefonare 011 562.9606.

AFFITTO a L. 2.300.000 mensili in centrale posizione ufficio al 2° piano di mq 260 circa. Baldini Srl 596.771.

BARRIERA MILANO via Casella ufficio piano rialzato 140 mq ingresso 5 vani L. 1 milione. Tosetti & C. 660.4849.

CASCINE VICA prestigiosa palazzina locale mq 260 uso ufficio riunioni palestra. Tel. 0172 40.587 - 0337 201.038.

CENTRALE via Bertola affitto locale mq 150 su cortile facile accesso adatto deposito con 1 box. Tel. 533.434.

CENTRO Crocetta casa pregio 3 vani L. 1.100.000 5/6 vani L. 1.500.000 2 saloni 2 vani L. 1.800.000. Tel. 696.5900.

CHIVASSO locali in costruzione fronte autostrada possibili ribalte, piazzali da mq 2000 a 10000. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

COLLEGNO corso Francia palazzina indipendente mq 800 open space più mq 340 uffici adatta usi diversi [illegible] parcheggio interno. Sogem 771.0067.

CORSO Allamano locale industriale mq 2400 uffici servizi alloggio custode mq 800 impianti carroponte 10 tonn. ampio piazzale. Imm. Alessandra 011 434.6898.

CORSO Francia uffici prestigiosi 2/3 camere servizi e saloncino 4 camere biservizi ingressi privato affitta. Tel. 0337 217.507.

CORSO Marconi 24 affitto direttamente seminterrato luminoso servizi citofono riscaldamento ingresso e carico e scarico mq 140. Tel. 855.523.

CORSO Potenza via Calabria 1000 mq luminosi uso ufficio laboratorio spaccio o circolo con parcheggio interno a L. 4.500.000 mensili. Tel. 0337 216.556.

CORSO Re Umberto basso fabbricato mq 400 possibilità soppalco adatto ufficio o magazzino. Internau 812.4208.

FRONTE tangenziale Sud locale industriale mq 6000 uffici mq 500 piazzale mq 7000 impianti a norma. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

IN Alpignano affittasi capannone mq 700 circa non recente costruzione per uso deposito. Telefonare 0347 260.4295 ore 19/21 giorni feriali.

ISOLA pedonale (Crocetta) prestigiosa palazzina uffici mq 1.000, giardino posti auto affittasi. Studio Pizzi 562.8877.

MAGAZZINO uso commerciale mq 700 volendo con parcheggio mq 2000 libero subito. Tel. 0337 201.038 - 0172 40.587.

NEGOZIO corso Vittorio (Monumento) 5 aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al sotterraneo, affittasi L. 8.500.000 mese, con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

ORBASSANO locale nuovo comodo tangenziale disponibile a settembre mq 5000 possibilità ribalte, piazzale. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

PALAZZINA uffici signorile strada Settimo mq 450/750/1200 ampio parcheggio ottima posizione. Tel. 517.6040.

PIANEZZA locale mq 700 uffici mq 250 cortile impianti affittasi. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

PIP 610.341 affitta Leini locale industriale mq 3500 più mq 300 uffici 2 carriponte bilico.

PIP 610.341 affitta Settimo locale industriale mq 4700 con vasto cortile.

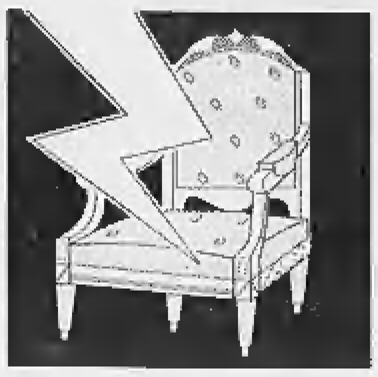
PRIVATO affitta uso ufficio vicinanze nuovo tribunale quattro camere cucina doppi servizi. No intermediari. Tel. 353.613.

ROSTA via Susa locale nuovo mq 500 uffici e servizi mq 300 terreno mq 800. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.

SEMINTERRATO mq 1000 con 150 mq uffici luminosi Cascine Vica L. 3.500.000 mensili. Tel. 0337 201.038/0172 40.587.

SOGEM corso Allamano magazzini stoccaggio merci e/o lavorazioni leggere mq 2000 più 1500. Tel. 771.0067.

(continua)



Molte critiche anche per i documenti del congresso su embrioni e omosessuali

Droga libera, bufera sul sì del pds

Polo e mondo cattolico all'attacco

ROMA. Si accende la polemica sui tre ordini del giorno approvati dai delegati al congresso del pds, conclusosi domenica sera. Sì alla legalizzazione delle droghe leggere; sì a un'azione politica in favore dei diritti delle persone omosessuali; no alla tutela giuridica degli embrioni in quanto tali. «Bisogna far emergere - si legge nell'ordine del giorno sulle droghe leggere - la condizione della tossicodipendenza dalla clandestinità in cui è costretta dal regime proibizionistico» ed è necessario che «siano superati i danni indotti dal regime di illegalità in cui si trova il consumo di droghe», sottraendo così i consumatori ai poteri criminali che hanno fino ad oggi gestito il traffico di queste sostanze».

A larghissima maggioranza è stato approvato il documento sulla necessità di un'azione politica «per l'affermazione dei diritti delle persone omosessuali contro ogni discriminazione».

Infine l'ordine del giorno sugli embrioni. «Una legge che attribuisse all'embrione la stessa capacità giuridica della persona nata - si legge nell'odg del pds - aprirebbe un conflitto crudele e irrisolubile con le donne che sono le prime e insostituibili responsabili della tutela e protezione della vita umana».

I commenti sono «fioriti» rapidi. «Vi è una cultura materialista, qualcuno l'ha definita giustamente "relativismo etico", che permane nella sinistra italiana perché ne è la cultura dominante», è il parere del presidente di An, Gianfranco Fini.

Il presidente del ppi Gerardo Bianco: «Il pds ha imboccato la strada dell'individualismo nichilista e ha dimostrato di avere delle posizioni completamente diverse dalle nostre su società e famiglia. E questo alla lunga non può non avere ripercussioni sul piano politico».

La mozione che punta alla legalizzazione delle droghe leggere non piace affatto al responsabile del Cnca (Coordinamento nazionale comunità di accoglienza), don Vinicio Albanesi, che la definisce, nella migliore delle ipotesi, «irresponsabile». E aggiunge: «Il problema delle droghe leggere non è sul versante della legalità o illegalità, ma su quello dei problemi che i ragazzi hanno. Il primo problema è quello del disagio, il secondo quello del consumo».

Anche l'Osservatore Romano boccia il pds su droga e bioetica. «Malgrado il clima innovativo che voleva caratterizzare il congresso - scrive il quotidiano vaticano - sembra permanere nel pds una forte ideologizzazione di fondo».

Così ha commentato il politologo Gianni Baget Bozzo: «Su tre punti fondamentali il pds ha agito come se l'intero mondo cattolico non esistesse. Dalla chiesa cattolica il centro si sta spostando ora al pds. E si tratta di un passaggio culturale del quale si cominciano a vedere le conseguenze».

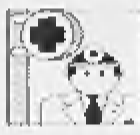
Il presidente dei senatori del ccd, Francesco D'Onofrio, si è detto «non stupito»: «L'impianto culturale di D'Alema resta infatti sostanzialmente laico-marxista e non di ispirazione cristiana».

«Il pds - ha invece commentato il segretario del cdu, Rocco Buttiglione - segue l'itinerario degli altri partiti della sinistra europea e rinuncia a qualificarsi come partito della rivoluzione sociale per diventare invece partito della rivoluzione sessuale e del costume contro l'egemonia cattolica del nostro Paese».

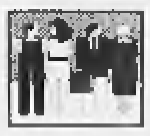
Il portavoce di Ri, Ernesto Stajano, ha espresso «notevoli perplessità, anche se da un punto di vista strettamente laico», sugli ordini del giorno approvati. «Riteniamo - ha detto - che ciò che è in potenza è in atto. Non ci possono quindi essere discriminazioni nei confronti dell'embrione o del feto».

Il portavoce nazionale dei verdi, Luigi Manconi, giudica «grave, anzi gravissimo che D'Alema nella sua relazione al congresso del pds non abbia voluto dedicare alcunché all'ambiente». Il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, prende atto «con soddisfazione» del pronunciamento del pds a favore della legalizzazione delle droghe leggere. «La conferenza di Napoli sarà a questo punto un'eccezionale occasione per un confronto non ideologico sulle intelligenti politiche da realizzare sulle droghe». [r. r.]

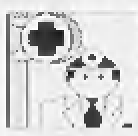
I DOCUMENTI NEL MIRINO



Documento sulla liberalizzazione delle droghe leggere: «Bisogna far emergere la domanda di cura, quindi la stessa condizione di tossicodipendenza, dalla clandestinità in cui è costretta dal regime proibizionistico».



Ordine del giorno contro le discriminazioni omosessuali. Indica la necessità di «presentare e sostenere una legge contro ogni tipo di discriminazione basata sull'orientamento sessuale, anche integrando la legge Mancino contro il razzismo e lo statuto dei lavoratori».



Ordine del giorno che nega tutela giuridica all'embrione. «Una legge che attribuisse all'embrione la stessa capacità giuridica della persona nata, aprirebbe un conflitto crudele e irrisolubile con le donne che sono le prime e insostituibili responsabili della tutela e protezione della vita umana».



Nella foto grande il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco
A destra Gerardo Bianco e il sottosegretario alla Giustizia, Corleone





«Sono convinta di aver fatto bene
Sono ormai finiti i tempi in cui
i partiti dettavano legge al governo»

«Sugli stupefacenti lo scontro
politico continua a fare danni
E' una caratteristica tutta italiana»

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA QUERCIA

Turco: «Non ho votato per un vincolo etico»

E' una donna appassionata quella che parla. Una donna che, per sua stessa ammissione, è stata colpita da un viaggio nella realtà della sofferenza e di chi la combatte, giorno dopo giorno, con umiltà e fermezza. Una donna che, al di là del proprio ruolo di ministro della Solidarietà Sociale, tiene moltissimo a un appuntamento che sta preparando da mesi: la conferenza sulla droga prevista a Napoli per la metà di marzo. E che mette questa al di sopra delle ragioni di partito.

Così, un po' a sopresa, Livia Turco si è astenuta dal votare la mozione al congresso del pds sulla legalizzazione delle droghe leggere.

Ministra, non ha partecipato al voto. Ci vuol spiegare meglio perché?

«Perché ho imparato che ci sono momenti, nella vita, durante i quali non si riesce a fare distinzione tra il proprio personale convincimento e la responsabilità di quello che si sta facendo. Non ho partecipato al voto per rispetto nei confronti delle persone con le quali ho lavorato in questi mesi, mentre preparavamo l'appuntamento di Napoli, e che mi avevano chiesto, espressamente, di non fare di quell'occasione una passerella per lo scontro politico. Ho voluto evitare che nascessero pregiudizi verso quell'incontro, così importante. Del resto, sono ormai finiti i tempi in cui i partiti dettavano legge al governo. Io ho risposto a un vincolo etico. E sono convinta di aver fatto bene».

L'ordine del giorno sulla legalizzazione delle droghe leggere continua a far discutere. Che ne pensa?

«Credo che sia stata forzata un po' la mano sull'argomento. L'ordine del giorno, infatti, conclude con il proposito di aprire il dialogo sull'argomento. Cosa che, peraltro, faremo anche a Napoli, dove ho previsto un gruppo di lavoro su questo tema».

A sentirla parlare, si ha la sensazione che le persone con le quali ha lavorato abbiano lasciato un segno profondo in lei. E' così?

«E' vero. Sono rimasta molto colpita dal modo diverso che hanno gli operatori, per così dire, sulla strada, rispetto ai politici. Basta vedere come si comportano quando si discute su un argomento importantissimo qual è quello della strategia della riduzione del danno. Dove da un lato c'è dialogo autentico, dall'altro ci sono soltanto posizioni rigide. E questa politicizzazione del tema droga ha fatto e sta facendo molti danni. Purtroppo, è una caratteristica tutta italiana. In altri Paesi si parla, invece, di prevenzione primaria, secondaria e terziaria».

Che cosa si aspetta dalla conferenza di Napoli?

«Mi aspetto, certo, che si riescano a costruire soluzioni efficaci per aiutare chi vive il dramma della tossicodipendenza. Ma anche che s'impari un'attenzione reale, autentica al disagio giovanile. Mentre si discute, legalizzazione sì o no, avanzano nuove droghe, legate a un nuovo modo di vivere dei giovani, a un nuovo modo di concepire il tempo. Il dialogo, su questi temi, dev'essere reale e si devono creare delle sinergie positive, per restituire ai giovani i loro sogni».

Qual è l'ostacolo principale alla realizzazione di questo progetto?

«La politicizzazione perversa del problema droga. Crea semplificazioni pericolose, frattura il dialogo. Altra cosa è che i partiti si assumano più responsabilità».

Che cosa vuol dire?

«Se la politica fosse meno cinica, sarebbe un ottimo strumento di prevenzione del disagio giovanile, darebbe uno scopo, un interesse».

Forse, un tempo, è stato così...

«Di sicuro, e io mi ritengo fortunata ad aver incontrato un grande ideale».

Un consiglio ai suoi colleghi?

«Parlando di droga, occorre fare un esercizio di coscienza del limite. Bisogna, prima di parlare, imparare ad ascoltare».

Daniela Daniele

Appello del Papa

E' polemica sugli istituti cattolici

ROMA. Dopo l'appello del Papa sulla parità tra scuola pubblica e privata, nessuna dichiarazione ufficiale è venuta dal ministero della Pubblica Istruzione. «L'importanza del problema è ben presente al ministro, il quale vi sta lavorando fin dal suo insediamento», fanno sapere i portavoce; e aggiungono che «il ministro ha più volte espresso il suo obbligo politico e morale nel realizzare il programma del governo, che prevede la parità scolastica, ma che sta lavorando a una soluzione realistica che abbia possibilità di successo quanto al sostegno delle forze che compongono la maggioranza».

Ma il sasso nello stagno è stato nuovamente gettato e le forze politiche e sociali tornano a dividersi. E' risoluto il «no» repubblicano: Giorgio La Malfa ribadisce il dissenso «ad una ipotesi che tolga fondi alle scuole pubbliche per trasferirli alle private: vi è anche una norma costituzionale che non può essere aggirata». «Assoluto dissenso» viene espresso anche dall'Unione degli Studenti, l'organizzazione giovanile di sinistra. E «Carta '89», il movimento nato otto anni fa per protestare contro la revisione del Concordato, definendo «arrogante» l'intervento di Wojtyla, sostiene che «i finanziamenti alle scuole confessionali costituiscono un ostacolo al riordino dei cicli proposto da Berlinguer».

E' preoccupata, invece, la Cgil scuola: «C'è il rischio che il dibattito sulla parità riprenda nel modo peggiore possibile - osserva Emanuele Barbieri -. Confondere riforma, parità e finanziamenti alle scuole private rende tutto più difficile e può ritardare il processo di riqualificazione del nostro sistema formativo. La crisi finanziaria non riguarda solo la scuola privata».

Riforme in due tempi? Giovanni Bianchi, responsabile del ppi per i rapporti con il mondo cattolico, auspica che la legge per la parità viaggi insieme alla riforma generale della scuola: «Le ragioni per fare in fretta e bene non mancano. E intorno al progetto del governo può ulteriormente crescere il favore dell'opinione pubblica. Ma la via maestra della parità è quella che da tempo passa per l'autonomia degli istituti».

Si dividono, invece, le due associazioni delle famiglie, Age e Cgd. «La parità è auspicabile non solo sul piano giuridico ma anche su quello dei finanziamenti - commenta Giuseppe Richiedei, presidente dell'Age, il raggruppamento di ispirazione cattolica. Di parere opposto è il presidente del Cgd, Sergio Tavassi: «E' di grande importanza una qualità omogenea degli standard qualitativi fra scuole pubbliche e private; ma non è giusto che la comunità finanzi gli istituti privati che appartengono a una logica diversa e non svolgono un servizio per tutti».

A invocare parità giudirica è, infine, il presidente Fidae (Federazione scuole cattoliche), padre Antonio Perrone: «Intervenire con una legge solo sulla parità giuridica vorrebbe dire rimandare il resto (cioè, il sostegno economico contestuale) alle calende greche». In 10 anni, le scuole private hanno perduto oltre 100 mila alunni.

[m. tor.]

Doveva occuparsi del progetto di riorganizzazione dell'informazione estera. Willy Molco è diventato direttore «ad personam»

Lilli Gruber, la promozione resiste soltanto poche ore

Nominata vicecaporedattrice, la giornalista del Tg1 ha rifiutato l'incarico

LILLI vicecaporedattrice per poche ore. Il direttore del Tg1 Marcello Sorgi pensava di farle gradita sorpresa mettendola a capo del progetto di riorganizzazione dell'informazione estera del Tg1, l'anchorwoman più famosa d'Italia ha declinato l'offerta. Dunque, fa sapere Sorgi, «il progetto è annullato». E lei aggiunge, sibillina: «Come non avevo avuto nulla da dire prima sulla notizia della mia nomina, così non ho nulla da dire ora sul comunicato con cui viene annullata». «Non le interessava quel posto, preferisce far l'inviato», smussano in ambienti Usigrai.

La mancata nomina per Lilli Gruber è solo una parte del «pacchetto» varato da Sorgi ieri. Al Tg1 sono stati nominati tre nuovi caporedattori centrali: Cesare Pucci, Massimo De Strobel e Raffaele Genà; quattro nuovi caporedattori: Carlo Pilieci alla cronaca, Giorgio Balzoni alla politica, Stefano Tommasini agli esteri, Marco Franzelli allo sport. Willy Molco, infine, nominato direttore «ad personam», è il nuovo assistente di Sorgi per *Italia Sera*. Molco ha già diretto il *Radiocorriere, Novella 2000, Oggi, Anna, Sette, Moda* e *King*.

Ma non è solo il caso Gruber a tener banco: le nomine hanno infatti sollevato molte polemiche, soprattutto quella di Balzoni, già segretario Usigrai, a capo del politico. «Da lui mi sarei aspettato almeno una sosta di un giro - dice sardonico Francesco Storace -. Al congresso pds D'Alema ha sconsacrato il sindacato, a Viale Mazzini le nuove parole d'ordine non sono ancora arrivate». E Maurizio Gasparri si chiede: «E' una sorta di commissariamento volto ad assecondare i nuovi potenti? Lo giudicheremo dai fatti. Certo è che l'informazione Rai è sempre più sbilanciata in favore dell'Ulivo». Rincara Follini del ccd: «Balzoni è chiaramente di parte. Siamo stupiti della nomina, che accentua ancor più il profilo governativo Rai». A difendere il suo ex segretario insorge l'Usigrai: «Balzoni era stato nominato vicecaporedattore nel '91; la nomina arriva dopo sei anni di permanenza nella stessa categoria, e senza nessuno di quei "doppi salti" purtroppo ancora praticati. Se le carriere avvenissero per tutti con questi tempi avremmo una Rai meno affollata di colonnelli e generali. Quanto ai favori di cui il sindacato godrebbe a Viale Mazzini, c'è un codice di autoregolamentazione che impone di non accettare nomine durante il mandato».

Sul piede di guerra l'altro sindacato Rai, il Singrai. «La Rai ha un "consiglio di omologazione" più che di amministrazione - commenta il segretario Cantore -. E' poi singolare che Siciliano e Iseppi concedano tutto questo al Tg1 mentre in altre testate vengono negati perfino i passaggi di qualifica necessari a completare le "lines"».

In questo filone s'inserisce la lamentela dei «fratelli minori» del Tg2, indignati per la nomina di un caporedattore della redazione sportiva. «La decisione contraddice la delibera del cda con cui è stata istituita la Tgs. Inoltre perpetua e formalizza la condizione di disparità fra testate». Ma la tribù degli scontenti non può che infoltirsi: nuove polemiche si annunciano per oggi, quando il direttore del Tg1 Sorgi comunicherà le ultime nomine.

Raffaella Silipo

Polemica di Storace su Balzoni capo del politico

A destra la giornalista Lilli Gruber



Marini sul «Popolo»: «I programmi peggiorano»

«A Viale Mazzini si pensa alle cariche, non alla tv»

ROMA. «Rai: il coraggio delle scelte». E' il titolo di un editoriale di Franco Marini che appare oggi sul «Popolo». Un articolo sorprendente per la durezza contro la Rai ulivista, che a viale Mazzini viene interpretato come una freccia scagliata dal neosegretario del ppi contro il direttore generale Franco Iseppi, popolare anche lui, ma appoggiato dall'ex segretario Gerardo Bianco, oltre che dallo stesso Romano Prodi.

Che di un attacco si tratti, emerge dal testo e dalle critiche alla «qualità dei programmi», «trascinata verso il basso da una deleteria competizione fra le reti». Invece che alle scelte editoriali, a come arginare la violenza nelle trasmissioni o come elaborare scelte strategiche, si pensa alle nomine, denuncia Marini (senza allusioni alle alte poltrone ancora da ricoprire). «Siamo stufi che a ridosso delle scadenze più varie della vita istituzionale la domanda prevalente sia poi legata alle logiche dello scambio, e comunque di interessi personali e di gruppi, invece che alle questioni generali che interessano al Paese».

Ma il fulcro è la polemica contro la tendenza a comprare anziché a produrre, che continua a dispetto dei propositi manifestati sul ruolo del servizio pubblico, mentre «Prodi lancia un sasso a favore della privatizzazione della Rai» e «Mediaset fa un accordo economico rilevante coi produttori indipendenti». Una questione, questa, che ha animato il cda che aspetta da mesi il promesso piano, e che sta a cuore a Liliana Cavani, citata da Marini, secondo i bene informati, e ispiratrice dell'articolo. Le cui posizioni peraltro sono condivise in pieno da Enzo Siciliano: «Sfonda una porta aperta. Sono le cose che l'intero cda ripete da mesi». [m. g. b.]

Galligani era arrivato a Grozny per realizzare un reportage per «Panorama»

Rapito il fotografo delle guerre

Italiano ostaggio in Cecenia

MOSCA. Un fotografo italiano, Mauro Galligani, del gruppo Mondadori, è stato sequestrato da uomini armati l'altro ieri nel centro della capitale cecena Grozny, e si trova tuttora nelle mani dei rapitori. La notizia è stata confermata ieri dall'ambasciata d'Italia a Mosca.

Galligani ha 55 anni, è toscano e da oltre 25 anni lavora per i periodici della casa editrice Mondadori. Il comunicato dell'ambasciata segnala che Francesco Bigazzi, collaboratore da Mosca del quotidiano «Il Giorno», ha riferito di essere arrivato l'altro ieri con Galligani a Grozny e che poco dopo, mentre si trovavano nel centro della città con l'autista e un interprete, sono stati bloccati da quattro uomini armati, che hanno costretto il solo Galligani a seguirli.

In costante contatto con il ministero degli Esteri a Roma, si legge nel comunicato, l'ambasciata a Mosca «segue la vicenda con l'appoggio delle autorità federali e regionali e di tutta la comunità italiana, con calda attenzione e vigile partecipazione».

Il gruppo Mondadori e la direzione di «Panorama», avuta conferma del rapimento di Galligani, hanno immediatamente fatto passi presso l'ambasciata russa in Italia e la Farnesina per sollecitare il massimo interessamento alla vicenda. Il ministero degli Esteri italiano è stato contattato personalmente dal presidente Leonardo Mondadori.

Massimo Donelli, vicedirettore di «Panorama», ha confermato che Galligani si è recato in Cecenia per realizzare un servizio per conto del settimanale. «Galligani è uno dei migliori fotografi italiani, con grande esperienza di reportage anche nelle situazioni estreme. Conoscendolo - ha detto Donelli - sono sicuro che saprà cavarsela anche in questa drammatica circostanza». La moglie di Galligani, che vive a Opera (Milano), non ha voluto far commenti alla notizia del rapimento del marito.

Per ritrovare le tracce del fotografo, di concerto con l'ambasciata d'Italia a Mosca contatti sono stati avviati sul posto - si è appreso da fonti diplomatiche - dai rappresentanti a Grozny dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), della Croce Rossa internazionale e da altre organizzazioni umanitarie. [e. st.]



Il fotografo rapito dai guerriglieri ceceni, Mauro Galligani

Il guardiano-eroe

Salvò le carte dell'Olocausto Ubs lo licenzia

BERNA. Cristoph Meili, il guardiano notturno che salvò i documenti bancari relativi al periodo nazista mandati alla distruzione dall'Unione di Banche Svizzere e che li consegnò a un gruppo ebraico diventando un eroe degli scampati all'Olocausto, ha perso il suo lavoro alla banca. Il licenziamento sarà effettivo da aprile.

Meili era stato sospeso subito dopo il fatto, avvenuto nella notte tra il 13 e il 14 gennaio. L'uomo aveva scoperto i documenti, destinati alla distruzione, in un trita-carte dell'Ubs e senza avvisare prima la banca aveva consegnato il tutto a un gruppo ebraico locale. I documenti appartenevano a una banca tedesca che durante la guerra apparteneva all'Ubs e che si appropriò di beni ebraici.

L'Ubs ha definito l'incidente «un deplorevole sbaglio», ammettendo che la distruzione delle carte violava uno specifico divieto del governo svizzero.

Alfonse D'Amato, il senatore americano che ha guidato la battaglia contro le banche svizzere per sapere che fine hanno fatto i beni rubati agli ebrei, ha definito il licenziamento di Meili «una vergogna». «E' un'azione deprecabile - ha detto -. Quest'uomo è un eroe internazionale. I criminali sono quelli che avevano ordinato la distruzione dei documenti e quelli che hanno licenziato Meili», ha aggiunto.

In risposta al licenziamento, il presidente della commissione parlamentare israeliana per il recupero delle proprietà ebraiche, Avraham Hirschson, ha invitato Meili in Israele. Sarà un modo di ringraziarlo «per la cosa molto coraggiosa che ha fatto», ha detto Hirschson, al quale Meili ha già comunicato di accettare l'invito. [Ansa-Agi]

Arafat furioso

Gerusalemme Sì a un nuovo insediamento

GERUSALEMME. La costruzione di 3500 alloggi per i palestinesi nel settore orientale di Gerusalemme è stata approvata dal premier israeliano Benjamin Netanyahu. Lo stesso capo del governo ne ha dato notizia al sindaco della città, Ehud Olmert, col quale ha avuto un incontro ieri. Contrappeso al via libera per l'edilizia palestinese sarà il consenso del governo al piano per un nuovo grande insediamento ebraico a Har Homa, dove sorgeranno 6500 alloggi, come Netanyahu ha assicurato a Olmert.

Ma le autorità palestinesi, nei giorni scorsi, avevano fatto sapere che avrebbero continuato a contestare il progetto di Har Homa anche se Israele avesse concesso la possibilità di realizzare nuove case per i palestinesi nei quartieri arabi di Gerusalemme. Da Bruxelles, ieri sera, il presidente palestinese Yasser Arafat ha ammonito: «Gli insediamenti ebrei a Gerusalemme Est costituiscono una minaccia per il processo di pace». Parlando con i giornalisti prima di una cena di lavoro con i capi della diplomazia dell'Unione Europea, Arafat ha ricordato che gli accordi di Oslo vietano ogni «alterazione demografica» nella parte araba di Gerusalemme. «Rabin e io avevamo deciso che non sarebbe stata aggiunta una casa».

Contro l'insediamento di Har Homa, che si trova tra Betlemme e Tsur Bakher, nei territori autonomi, i palestinesi hanno organizzato per oggi una marcia di protesta.

Il progetto, che sarà esaminato dal governo mercoledì, ha suscitato anche le preoccupazioni dell'Unione Europea. Gli ambasciatori di Olanda, Irlanda e Lussemburgo (la «troika» dell'Ue) hanno consegnato al ministero degli Esteri israeliano una nota per esprimere il timore che la decisione possa destabilizzare i fragili equilibri della regione. [Agi-Ansa]

PERSONAGGIO

L'UOMO DEGLI SCOOP

Dal Salvador a Timisoara

Quando svelò il bluff delle fosse romene

SE gli hanno lasciato in mano la macchina fotografica, o se riesce a farsela ridare, Mauro Galligani non avrà nemmeno il tempo di avere paura. Penserà solo a scattare, a guadagnare un punto, forse quello definitivo, nella gara che lo oppone da sempre all'unico fotografo che ritiene davvero degno di sé, l'americano James Natchway, in giro per il mondo come lui a cercare immagini definitive.

Cinquantacinque anni, un diploma di operatore al Centro sperimentale di cinematografia, la macchina da presa Galligani non l'ha usata mai, altra la sua vocazione. Si fa notare coi suoi servizi sul Sessantotto (a quel tempo lavora per Il Giorno) e poi, nel '72, passa a Epoca, che resterà nei decenni il «suo» giornale (anche se i suoi servizi li pubblicano in tanti, e i migliori: Time, Life, Stern fra gli altri). Cronaca e cronaca di guerra, Galligani è un genio del fotogiornalismo «sul campo». Ha fatto tutto, si può dire, dall'Italia dei terremoti al Medio Oriente terremotato dai conflitti, dalla diossina a Seveso alla guerriglia salvadoregna, dalla Cina ai tempi di Mao al Nicaragua conquistato dai sandinisti. Cose memorabili: le primi immagini della strage di Tal Al Zatar in Libano, Kabul appena occupata dai russi, il grande bluff di Timisoara... S'è eretto un piccolo monumento raccogliendo qualche sua foto in un libro, *Cronaca di un fotografo*, edizioni Ge.Co., pubblicato alla fine degli Anni Ottanta, ma non è uomo da perder tempo coi libri, ossessionato com'è dall'attualità.

Galligani che ho conosciuto in tanti anni passati insieme a Epoca è un uomo divorato da una passione quasi assurda per il suo mestiere, una passione che non conosce relax o distacco, che sul servizio lo trasforma in un fascio di nervi così elettrico da avere paura a toccarlo. Infernale, lavorare con lui, sentirsi addosso il suo giudizio, la sua impazienza, l'esigenza che tu non gli sia d'intralcio. Ci sarebbe da diventare pazzi se non fosse che ogni momento t'accorgi di prendere lezioni di giornalismo, se non fosse che l'occhio con cui guarda le cose - e le cose che decide di dover andare a guardare - sono sempre quelle giuste, di più, quelle che daranno la chiave del reportage anche a te che scrivi. Conquistare la sua stima non è facile, e ogni volta bisogna ricominciare daccapo, ma se uno condivide almeno in piccola parte la smisurata ambizione di capire che lo spinge, allora si può accettare quasi con gratitudine di passare attraverso le forche caudine del suo insopportabile carattere. Le immagini di Galligani sono sempre precise e sapientemente composte, come se la realtà in movimento fosse così gentile con lui da mettersi in posa davanti al suo obiettivo, in realtà chi ha lavorato con Mauro sa che quest'uomo, nervoso fino alla nevrastenia, mentre scatta, anche nelle circostanze più pazzesche, si muove con la calma perfetta di chi sa quando e come l'attimo fuggente si materializzerà e - clic - verrà inesorabilmente catturato. Di retorica professionale, però, gliene ho sempre sentita fare pochissima, e quando ritornerà dalla Cecenia non farà eccezione. Non vediamo l'ora di vederlo, quel reportage.

Maria Giulia Minetti

DALLA PRIMA PAGINA

CHI DIFENDE LO STATO SOCIALE

è la tesi più valida, l'alternativa non è, in questo momento in Europa, tra chi vuol ridurre lo Stato sociale e chi non vuol farlo, ma tra chi lo vuol conservare e chi lo vuole sostanzialmente abolire.

In Italia i modelli da seguire sono due: o quello a cui accennava Barbara Spinelli nell'editoriale di domenica sulla *Stampa*, caratteristico delle socialdemocrazie olandesi e danesi, o quello thatcheriano degli inglesi. Il primo, con duttilità sociale e spregiudicatezza ideologica, ha consentito una efficace battaglia sia all'inflazione che alla disoccupazione, il secondo ha affrontato con ottimi risultati le stesse difficoltà, ma i costi sociali di quella rivoluzione sono stati assai alti.

La vera spaccatura allora per la sinistra non è quella tra gradualisti e rivoluzionari, tra moderati ed estremisti, una divisione tipica di tutta la sua storia, persino a partire dai movimenti premarxisti e utopisti dell'inizio dell'Ottocento. E' quella tra chi accetta, alle soglie del Duemila, la scissione tra la sinistra e la società salariale e chi pensa, ancora, che il suo «nocciolo duro» sia e sarà sempre lì. Dove sono i «traditori» della sinistra? Tra i «falsi innovatori» accusati da Cofferati in un tripudio di applausi o tra «chiusi conservatori» rimproverati da D'Alema in un uguale frenetico consenso dalla identica platea dell'Eur?

La differenza tra il leader del pds e quello della Cgil è, probabilmente, solo quella del ruolo. Entrambi sono più innovatori delle organizzazioni che dirigono. D'Alema, fidandosi di una guida carismatica nel partito che per la prima volta dopo cinquant'anni ha portato al governo, fonda il suo «strappo» su un successo personale indubbio. Questo gli consente un «libertinismo» ideologico notevole rispetto ai vecchi dogmi di una sinistra modellata a un destino di sconfitta e invece, inopinatamente, chiamata a dare giustificazione postuma alla vittoria.

Più difficile il compito di Cofferati, leader di una organizzazione che rischia la minorità in un mondo del lavoro che cambia inesorabilmente. Anche nell'industria, roccaforte della Cgil, sempre più l'impresa si organizza su due piani: un gruppo ristretto di dipendenti fissi, a tempo pieno, attorno al quale gravitano lavoratori con qualifiche diverse e con tempi di lavoro e mansioni «atipiche». In queste condizioni i «veri conservatori» rischiano di logorarsi in battaglie di retroguardia, a protezione non dei più deboli, ma di quella «mappa di privilegi» che consente ingiustizie clamorose tra pensionati e pensionati, tra disoccupati assistiti e non, alimentando una guerra tra nuove e vecchie generazioni, assurda e perdente per tutte e due.

Il rischio è grave: se la «concertazione» tra parti sociali e il governo, come ha ripetuto ieri Ciampi, resta la strada maestra per risolvere i problemi italiani, una crisi del sindacato, della sua rappresentanza sarebbe pericolosa. I suoi leader possono optare tra la difesa corporativa e rassegnata del passato, in vista di un futuro che non si può scegliere né ritardare o rischiare, come fa D'Alema, una scommessa con i tabù della sinistra. Una cosa però dev'essere chiara: i «falsi innovatori» possono anche perdere la battaglia per la difesa, rinnovata, dello Stato sociale in Italia, ma se vinceranno i «veri conservatori» non saranno quelli che stanno dalle parti di Cofferati.

Luigi La Spina

A colpi di pistola

Brasile, 3 uccisi in scontri fra tifosi

BRASILIA. E' stata una delle giornate più nere per la storia del calcio brasiliano: in occasione di scontri fra tifosi durante il match fra il Bahia e il Vitoria, tre persone, fra cui un bambino di 11 anni, sono state uccise a colpi d'arma da fuoco. La follia è esplosa al termine dell'incontro, vinto dagli ospiti per 3-0, durante il deflusso degli 80.000 spettatori.

I due sostenitori del Vitoria (il ventitreenne Zenildo Santos Franza e il ventiduenne Ercilio Santos Vidal) e il bambino sono stati uccisi in due distinti episodi. La polizia ha identificato il responsabile del primo: si tratta di un tassista, Luiz Henrique Alves Pereira, che ha anche ferito altri quattro tifosi, fra cui una donna. Secondo il padre, il tassista, che si è reso irreperibile, avrebbe usato la pistola per difendersi da un'aggressione.

Quanche minuto prima l'episodio in cui è rimasto ucciso il bimbo: un fan del Vitoria è stato colpito da un pugno sferrato da un tifoso del Bahia, e mentre era ancora a terra ha tirato fuori la pistola e ha sparato un colpo che ha ucciso l'undicenne Luis Barreto Ramos.

Alla periferia di Rio de Janeiro, a tre giorni dalla strage dei cinque ragazzi uccisi perché non avevano i soldi per pagare l'autobus, altri tre giovani fra i 17 e i 23 anni sono stati «giustiziati» ieri da uno squadrone della morte. I tre facevano parte di un gruppo di una decina di giovani, che con le loro ragazze tornavano a casa a tarda notte da una balera, nel quartiere periferico di Santa Barbara do Este. Appena scesi da un autobus sono stati affrontati da cinque uomini dai capelli cortissimi, ben vestiti e armati di revolver. Dopo aver lasciato andare le ragazze, i killer hanno portato i giovani, puntando loro le pistole alla schiena, in una zona isolata, lungo i binari di una ferrovia abbandonata. Qui hanno chiesto le carte di identità dei ragazzi, ne hanno scelti tre, li hanno fatti sdraiare e li hanno freddati con un colpo alla testa. [Agi-Ansa]

... pare il tramonto ed è appena l'alba di un giorno che non vedrà sera.

Dopo lunghi anni di silenziosa malattia accettata con cristiana rassegnazione ha raggiunto la moglie Maria

Adolfo Ferrero

anni 86

Lo ricordano con affetto le figlie **Ausilia** con **Luigi, Cristina** e **Chiara, Anna** con **Nino**, il fratello **Dante**. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Lina Costanza per l'affettuosa assistenza. S. Rosario martedì 25 febbraio ore 19 presso la parrocchia San Dalmazzo, via Garibaldi ang. via Orfane, Torino, ove si celebreranno i funerali mercoledì 26 febbraio. Per fiori telefonare al n. 517.18.14 - 54.21.58.

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Le nipotine **Chiara** e **Cristina** salutano il **NONNO** con un bacio.

I consuoceri **Maria** e **Vincenzo Scarantino** sono vicini in questo momento di dolore.

La **Società Carisma** si unisce al dolore del dott. Luigi Viano per la scomparsa del suocero sig.

Adolfo Ferrero

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Savina Viano Rivera Carnesi e **Laura Rivera Carnesi** ricordano con affetto

Adolfo Ferrero

e partecipano al dolore delle famiglie Ferrero, Viano e Scarantino.

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

E' mancato

Valerio Quazzo

Lo annunciano la moglie **Emma**, il figlio **Armando**, sorelle, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gaetini ed al personale della clinica Sedes Sapientiae. I funerali avranno luogo in Bossolasco (Cn) il giorno 26 febbraio alle ore 15,00.

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Franco Manassero partecipa con fraterno affetto al dolore di Armando per la perdita del padre

Valerio Quazzo

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Profondamente commossi siamo vicini alla famiglia nel grande dolore. **Studenti, Insegnanti, Direzione Istituto Bianciotto.**

Inaspettatamente ci ha lasciati

Carlo Fiecchia

Lo rimpiangono la moglie **Ada**, le figlie **Mirella** ed **Adriana**, i generi **Mauro** e **Massimo** con i nipoti tutti. Funerale parrocchia S. Vincenzo de' Paoli giovedì 27 febbraio ore 8,30.

— **Torino**, 25 febbraio 1997.

Ricordano l'amico **CARLO**: **Romano, Giuliana, Toni, Giselda, Dante e Iucci.**

E' mancato

Natale Marietta (Talin d'Pieret)

di anni 81

L'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Giuseppe** con **Maddalena, Margherita** con **Agostino**, nipoti **Tamara** e **Daria**. Funerali in Germagnano mercoledì 26 corr. dall'abitazione via Borgonuovo 50 ore 15.

— **Germagnano**, 24 febbraio 1997.

Famiglia **Calzoni** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Amenta

— **Torino**, 25 febbraio 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Luca Giovanni Origlia

dipendente dell'istituto.

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

COLONNELLO MEDICO

Giacomo Cascoschi

anni 76

L'annunciano con dolore la moglie **Laura**, i figli **Claudio, Alessandra** con **Massimo**, l'adorato nipote **Davide**, sorella, fratello con le famiglie. Funerali oggi ore 10 parrocchia Santa Rita, partendo da corso Orbassano 191/1.

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Lea Vidali Greco con **Enrico** e **Gloria** è vicina a Laura, Claudio e Sandra.

La famiglia **Cialdella** si unisce al dolore.

Nicola e **Milvia Massari** con **Agnese** e **Marina** piangono la perdita dell'amico **GIACOMO**.

Franz, Nata, Mario e **Giovanni Cotilli** partecipano affettuosamente al dolore di Laura, Claudio e Sandra per la perdita di

Giacomo Cascoschi

amico di sempre e per sempre.

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Partecipano, nel rimpianto, gli amici:
Enrico Carbone
Roberto D'Amico
Sergio D'Amico
Antonio Forte
Marino Iodice
Nicola Massari.

Partecipano al dolore della famiglia, le famiglie **Cavarretta, Negro, Siano, Spitale.**

E' mancata

Ida Zucchi ved. Vanetti

Insegnante

anni 94

La piangono i nipoti **Anna Maria, Piergiorgio, Adriana, Eliana, Ezio** con le rispettive famiglie, pronipoti, cognate, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 febbraio ore 8,15 nella Cappella del Convitto Vedove-Nubili, via Principessa Felicita di Savoia 8/11. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per Chieri dove verrà tumulata.

— **Torino**, 23 febbraio 1997.

Improvvisamente è mancata

Anna Martinelli ved. Russo

anni 78

L'annunciano con dolore: la figlia **Tina**, il nipote **Valerio**, parenti e amici tutti. Funerali in Torino martedì 25 corr. ore 10 nella Chiesa Patrocinio S. Giuseppe (via Biglieri). Dopo le esequie la salma proseguirà per Benevento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 febbraio 1997.

Dopo una vita esemplare è tornato al Padre

Carlo Calandri

anni 88

Addolorati l'annunciano la moglie **Anna Favole**, i figli **Dino** e **Mauro** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Caselle mercoledì 26 corr. alle ore 14,30 dalla propria abitazione strada Ciriè n. 47. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Caselle**, 22 febbraio 1997.

E' mancato

Giulio Garetto

anni 84

Lo piangono la moglie **Emilia, Paolo, Gabriella, Davide** e **Giorgio**. Funerali mercoledì 26 ore 11,45 parrocchia S. Benedetto (via Delleani).

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Manglone

Ne danno il triste annuncio: papà, mamma, **Francesca** e nonni.

— **Torino**, 24 febbraio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, in serenità

Gianfranca Bensi ved. Grasso

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Claudio** con **Laura** e con l'amatissimo nipote **Stefano**, il fratello **Giorgio** con **Antonia, Daniela, Elisabetta** con **Michele** e **Claudia**, la famiglia **Papi**. Un particolare ringraziamento a Mariella per l'assistenza prestata e all'affezionata Angela Stochino per la presenza familiare e l'amorevole dedizione.

— **Torino**, 21 febbraio 1997.

I **Condomini**, l'**Amministrazione** e il **Personale** dello **Stabile** di **corso Massimo d'Azeglio 60 - Siam 2** - partecipano al dolore della famiglia.

Il **Presidente** e i **Soci tutti** dell'**Istituto** di **Psicoterapia Psicoanalitica** sono affettuosamente vicini al dott. Claudio Grasso nel dolore per la perdita della **MAMMA**.

E' tornato alla Casa del Padre il nostro carissimo

Sebastiano Amerio

Lo piangono: la moglie **Franca Rubatto**, la figlia **Elisa** con **Gigi Doberti** e l'amata nipote **Ilaria**. Funerali in Alpignano martedì 25 corr. ore 14,30 Parrocchia S. Martino. Non fiori, offerte in beneficenza.

— **Alpignano**, 23 febbraio 1997.

Le cugine **Agnese, Laura, Bruna, Anna Maria Amerio** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Franca e famiglia.

La cognata **Margherita** con **Annamaria Serafino Alberio** partecipano sinceramente addolorati.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Barberis

fonditore artistico

Lo annunciano la moglie, il figlio **Giuseppe** con **Kallé** e gli adorati nipotini **Deborah** e **Mauro**, la mamma, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 10,30 parrocchia S. Chiara (via Vandalino, Collegno).

— **Collegno**, 22 febbraio 1997.

Riccardo Cordero e famiglia partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Eterno

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maria Teresa per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 26 ore 10 Parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 febbraio 1997.

Cristianamente è mancata

Maria Magnetti ved. Costa

anni 89

La piangono le figlie **Dorina** ed **Ornella** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo martedì 25 ore 14,30 in S. Croce.

— **Lanzo**, 24 febbraio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gelsomina Gamba ved. Magnocavalli

Addolorati lo annunciano le figlie **Rita** e **Mariuccia**, generi e nipoti. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia SS. Nome di Gesù.

— **Torino**, 23 febbraio 1997.

Ci ha lasciato

Mario Giunipero

Lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Graziella Favlone**, i generi, il fratello **Andrea** con **Mariella** e **Danilo**, la cognata **Marisa** con **Daniela, Nico** e **Francesca**, parenti tutti.

— **Torino**, 25 febbraio 1997.

E' mancata

Renata Cane in Zucca

anni 62

L'annunciano: il marito **Michele**, i figli **Mauro** e **Gabriella** e famiglie. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del 2° piano Ospedale S. Giovanni Vecchio. Funerali in Villarbasse, mercoledì 26 febbraio ore 14,15 Chiesa Parrocchiale e proseguimento per Coazzolo (AT). Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.

— **Villarbasse**, 24 febbraio 1997.

Le famiglie **Cerchio** e **Macca** partecipano al dolore.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Brovia

medico senza frontiere

di anni 42

Ne danno il doloroso annuncio: il papà **Mario**, la mamma **Caterina**, la sorella **Terry**, le zie **Rina** e **Camilla**, i cugini, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 febbraio alle ore 10.

— **Cortemilia**, 24 febbraio 1997.

Il **Gruppo Brovind** partecipa al grande dolore della famiglia Brovia per l'improvvisa e prematura scomparsa della cara

Lauretta Brovia

e si stringe ai suoi cari in questo triste momento. E' di conforto la certezza che il suo ricordo vivrà per sempre in tutti coloro che l'hanno conosciuta ed apprezzata per le opere di beneficenza ed altruismo che hanno caratterizzato la sua vita.

— **Cortemilia**, 24 febbraio 1997.

Titolari e **Dipendenti** della **Nocciole Marchisio S.r.l.** sono affettuosamente vicini alla famiglia Brovia per la perdita della cara **LAURA**.

— **Cortemilia**, 24 febbraio 1997.

ANNIVERSARI

1972 — 1997

Prospero Fausto

1990 — 1997

Domenico Fausto

Portiamo sempre nel cuore il vostro infinito amore. Quell'amore che mai ci farà dimenticare di voi. Un bacio a nonno **DOMENICO** da **Francesco**. I vostri cari. S. Messa oggi ore 18 parrocchia Vianney.

— **Torino**, 25 febbraio 1997.

1992 — 1997

prof. Riccardo Dario

Cinque anni di rimpianto e ricordo, ciao. Mamma.

25-2-1996 — 25-2-1997

Roberto Zelli

Il confronto quotidiano con la sofferenza rende preziose ai nostri cuori le parole di Sant'Agostino: «I nostri morti non sono degli assenti, sono degli invisibili che fissano i loro occhi pieni di gloria nei nostri, pieni di lacrime». Illuminata da questa consapevolezza, non tramonta nel tempo la nostra speranza.

1972 — 1997

Emmanuel Carello

La tua **Gemma** ti ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa SS. Annunziata ore 18 il 26 febbraio 1997.

1996 — 1997

Giulio Tozzini

Con grande affetto lo ricordano tua moglie **Mariuccia** e tutti i tuoi cari. S. Messa: Santi Angeli Custodi, 26 febbraio 1997, ore 18,30.

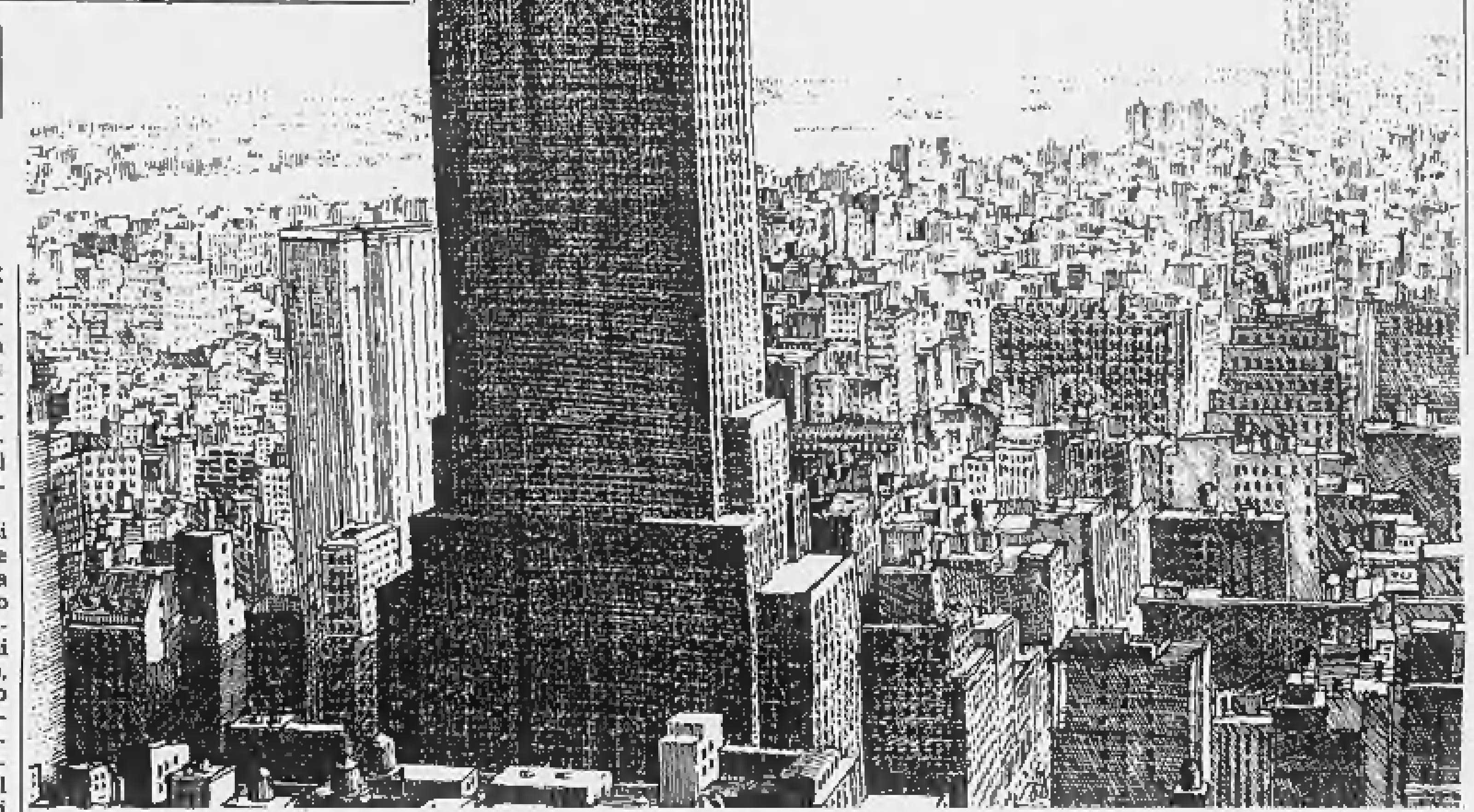
Palestinese l'attentatore
La città rivive l'incubo del terrorismo ma il sindaco Giuliani assicura: «E' stato solo un gesto isolato»

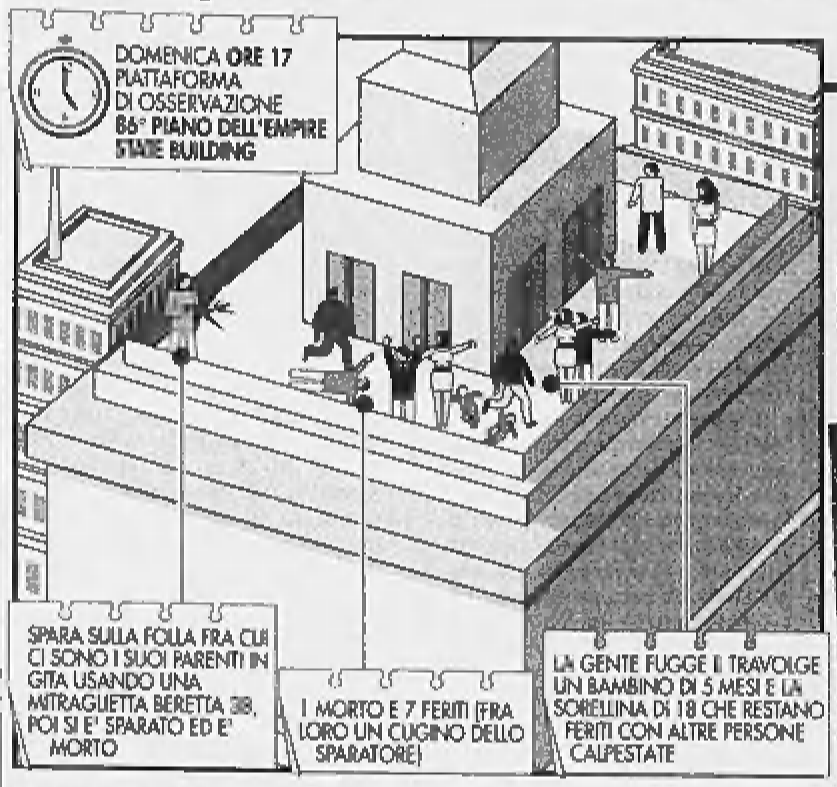
La vedova rivela
«Era sconvolto e voleva morire perché soci d'affari imbroglioni gli avevano rubato 500 mila dollari»

Due morti e quattordici feriti tra i turisti della terrazza panoramica

Strage sulla vetta di New York

Empire State Building, un folle spara





NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un disperato ma non un terrorista; un palestinese che non ce l'aveva con gli ebrei ma con il mondo intero. All'indomani della tragedia è questo il ritratto che viene fatto di Ali Abu Kamal, l'uomo di 69 anni che domenica sera si è messo a sparare sui turisti in cima all'Empire State Building. In quel momento nell'«observation deck» all'86° piano dell'edificio reso famoso da tanti film c'erano almeno un centinaio di persone, provenienti da altri Paesi e da altri luoghi degli Stati Uniti. Uno di loro, un musicista danese che stava per diventare padre, è stato colpito al capo ed è morto immediatamente, altre sei sono state raggiunte dai colpi della Beretta che Ali Abu fino a quel momento aveva tenuto celata sotto il suo cappottone e altre otto, in prevalenza bambini, sono state travolte dall'ondata di terrore che la sparatoria ha scatenato.

In un lampo, infatti, tutti si sono precipitati verso gli ascensori e le scale di sicurezza. Lottavano fra loro per mettersi al sicuro, non sapendo che lo sparatore ormai non era più in grado di nuocere. Quando un minimo di calma è tornato, mentre ai piedi dell'edificio la Fifth Avenue e la 34ª Strada si riempivano di ambulanze e auto della polizia, Ali Abu è stato trovato riverso a terra, con il sangue che usciva copioso dal buco sulla tempia sinistra che lui stesso si era provocato con l'ultima pallottola. Respirava ancora, ha detto un testimone, ed era uno spettacolo orrendo. Il colpo gli aveva fatto saltare la dentiera, che ora faceva avanti e indietro sulla bocca, seguendo i suoi rantoli.

Per un momento New York si è sentita di nuovo sotto il tiro dei terroristi. Dopo l'attentato al World Trade Center, dopo la scoperta dei piani dello «sceicco cieco» che voleva creare una giornata di panico totale mettendo bombe al Rockefeller Center, al Palazzo delle Nazioni Unite e nei vari tunnel in cui passano ogni giorno migliaia di automobili e milioni di persone accalcate nelle vetture della metropolitana, sembrava logico pensare che la sparatoria in un simbolo come l'Empire State Building facesse parte di questa novità con cui solo recentemente gli americani hanno dovuto imparare a convivere: il terrorismo.

Ma non era così, o perlomeno non sembra che sia così. Il sindaco Rudolph Giuliani, subito accorso sul posto e poi in giro per gli ospedali a visitare i feriti, ha cominciato poche ore dopo a parlare, spiegando che Ali Abu Kamal non risultava far parte di nessun gruppo politico, che era arrivato a New York da Gaza esattamente un mese fa, alla vigilia di Natale, che la sua pistola l'aveva acquistata presumibilmente in Florida (uno Stato in cui a differenza di New York esiste la vendita facile delle armi) dove si era recato per certi suoi affari e che quindi era bene che i media e la cittadinanza non traessero «conclusioni affrettate». E ieri mattina sono arrivate delle conferme. La moglie di Ali Abu, che si chiama Fathiya e vive a Gaza, ha raccontato piangente che il marito si era recato in America per una sua impresa ma era stato truffato, gli avevano sottratto mezzo milione di dollari e «a 69 anni non se la sentiva più di ricominciare».

Così domenica pomeriggio, la testa piena dei suoi torvi pensieri, Ali Abu si è recato sull'«observation deck». Per un po' ha perfino fraternizzato con gli altri turisti. Ha chiesto ad alcuni di loro di indicargli la Statua della Libertà in lontananza e ha commentato: «Amo l'America, amo gli americani». Gli hanno chiesto da dove venisse e lui ha risposto: «Dall'Egitto». Poi si è ritirato in un angolo, ha estratto la Beretta e si è messo a sparare. Si è trattato di «una grande tragedia», come ha detto Giuliani, ma «non c'è nessun ritorno del terrorismo», anche se un piccolo dubbio rimane. C'è chi osserva infatti che l'Empire State Building è l'unica attrazione di New York che dopo gli attentati degli anni scorsi non abbia messo in piedi un servizio di sicurezza decente, non c'è neanche un metal detector.

Questo naturalmente fa levare il dito accusatore contro la gestione della proprietaria Leona Hemsley, la regina immobiliare di questa città, ma alimenta anche il sospetto che se la cosa fosse stata organizzata da un gruppo terroristico la scelta dell'«observation deck» sarebbe stata addirittura ovvia.

Franco Pantarelli



Poliziotti di guardia all'Empire State Building dopo la strage di ieri. Dopo l'attentato al World Trade Center non era stata presa alcuna misura a protezione del grattacielo (FOTO REUTER)

IL CASO

IL MITO DI MANHATTAN

Teatro di «fantasmi» da quasi 70 anni

E' il grattacielo degli eccessi e della stravaganza

NEW YORK

L'EMPIRE State Building, teatro dell'ultima tragedia newyorchese è una creatura eccessiva, deliberatamente eccessiva, costruita da un esercito di esseri umani durante la grande depressione, e tirato su per antagonismo: il nemico da battere era il Chrysler, un grattacielo la cui bellezza resta tuttora insuperata.

Ma l'Empire, della cui estetica si può legittimamente dubitare, è e resta l'abbondante frutto della stravaganza e dell'eccesso: questo grattacielo è troppo. Troppo di tutto. Troppo grondante di citazioni cinematografiche e romanzesche, da King Kong in poi. Troppo vestito di sogni e turbamenti. Troppo sensibile ai venti e tremante di vibrazioni. Avrebbe dovuto fornire stabilità ai dirigibili, i dinosauri del cielo che sembravano i dominatori del futuro dopo la traversata atlantica del Graf Zeppelin. Ma le navi volanti vibravano e cigolavano pericolosamente ai suoi venti, incatenate alla sommità delle sue cuspidi. I passeggeri si terrorizzavano vedendolo avvicinarsi alla nave, mentre i passanti nella strada si sentivano oppressi da un senso catastrofico che spingeva alla fuga.

E' inoltre uno degli edifici che hanno visto passare un eccesso di umanità itinerante (settanta milioni di creature paganti, oltre quelle ospitate durante le visite ufficiali, fra cui Fidel Castro, Nikita Krusciov, Winston Churchill) che da quasi settant'anni - un milione all'anno - sale con un nodo in gola distribuendosi in file che si snodano dal piano terra, subito dopo la biglietteria e salgono proiettate dagli ascensori verso quell'eccesso di vista che aggredisce gli occhi e l'immaginazione dalla terrazza panoramica. Un eccesso di batticuore. Troppo ancora una volta.

Ed è però proprio a causa dei sui eccessi che questo monumento all'homo faber è e resta uno degli oggetti giganteschi più amati e sognati, uno dei più amabili e palpitanti, un palazzo di sensazioni struggenti: è e resta, nella fantasia del nostro secolo, il luogo artificiale più alto del mondo, benché esistano e si costruiscano palazzi ancora maggiori non soltanto in Oriente, ma nella stessa Manhattan, dove svettano le torri gemelle a downtown e dove l'irresistibile stramiliardario Trump, già proprietario di un grattacielo dorato sulla Quinta, sta per varare nella vertigine una nuova e terrificante torre.

Nessuno dei nuovi edifici potrà mai eguagliare il dominio centrale dell'Empire State Building. Né il suo fascino perverso e all'occorrenza macabro. Le sue nebbie, le sue oscillazioni, la sua incertezza premeditata invitano certamente al delitto e non escludono la follia, là dove viceversa la terrazza panoramica, e ben più alta, della torre che domina Wall Street, è desolatamente stabile, banalmente godibile e abitabile. L'Empire è noto per essere pieno di fantasmi, come nessun altro palazzo di Manhattan.

Il luogo della sparatoria, la fantastica terrazza vetrata con reti antisuicidio (sedici persone si sono gettate dalla piattaforma dell'86° piano) è del resto uno dei luoghi in cui l'umanità si incontra e si dà appuntamento, come è certificato da una sostanziosa filmografia: Il (non) si trovarono Annette Bening e Warren Beatty di «Love affair» e lì si risolve al trama di «Insonnia d'amore» con Meg Ryan e Tom Hanks, remake di un più famoso film in bianco e nero in cui i due si davano appuntamento alla terrazza.

Finora si calcola che siano saliti su questo proscenio circa 70 milioni di persone e ognuna ha provato almeno un brivido, un senso di angoscia insieme al piacere della conquista dell'altezza, benché raggiunta con un viaggio in ascensore.

All'Empire vengono assegnati colori cangianti con il cambiare delle stagioni e delle ricorrenze, dal verde al rosso mattone, al rosa e al giallo, passando per le feste di St. Patrick, l'Independence Day, l'Easter Week, Halloween, Memorial Day e Christmas, fino al New York Day e al Gay's Day.

Ma per quanto possa essere colorato dalle luci e immaginato come un lungo dito nell'occhio del cielo, il palazzo contiene e mantiene tutti

Molti gli italiani tra gli operai che lo costruirono

gli elementi dello scenario ideale per tragedie reali e fantastiche.

La realtà riuscì certamente a battere qualsiasi fantasia il 28 luglio 1945, pochi mesi dopo la fine della guerra in Europa, quando un bombardiere B52 pilotato dal colonnello William Smith, alle 9,52, entrò nel corpo del grattacielo all'altezza del 79° piano: uno dei motori attraversò la torre e uscì dal lato opposto finendo sulla 33ª strada. Morirono 14 persone e altre 26 rimasero ferite, il panico fu enorme, la velocità del bombardiere di 300 chilometri l'ora a 350 metri d'altezza, sbattuto dai venti fra gli edifici di Manhattan.

Si tratta di una costruzione gigantesca e nascosta allo stesso tempo: la vedi finché ne sei lontano, ma appena ti avvicini scompare, inghiottita e occultata dal suo basamento alto cinque piani, dal quale, in posizione piuttosto interna parte la torre che si sviluppa per 85 piani, con rientranze al 25°, al 72° e infine all'81° piano. Dall'estremità più alta parte il pennone d'ormeggio per dirigibili, alto 60 metri e lucente di metallo. Il grattacielo che per molti anni è stato l'edificio più alto del mondo è situato fra le strade 33 e 34, sulla Fifth Avenue, e marca la linea di confine immaginaria fra la città di mezzo e quella bassa.

La storia di questo grattacielo è legata all'automobile. La Chrysler aveva tirato su il suo, dal disegno fantastico a scudi metallici che ricordano il muso e i motivi decorativi delle automobili degli anni Venti, e la General Motors non volle essere da meno: il vicepresidente della società, Jacob Raskob, annunciò ufficialmente alla stampa la nascita dell'Empire State Building il 29 agosto 1929 e sottolineò più volte il fatto che il nuovo grattacielo sarebbe stato alto 380,75 metri, superando il Chrysler di circa 60 metri. Il progetto definitivo fu presentato da un signore segaligno, pelato e con un sorriso smagliante su una cravatta a farfalla, di nome Alfred E. Smith, ex governatore dello Stato di New York.

Per costruirlo furono arruolate poco meno di 20 mila persone. Gli operai erano in gran parte italiani, perché i nostri connazionali erano a quell'epoca i carpentieri più spericolati e abili. Nel corso dell'opera furono montati e smontati 58 ascensori e montacarichi per trasportare uomini e materiali. L'avventura umana della massa di persone che costruirono materialmente l'Empire fu raccontata da Lewis Hine giorno per giorno, con un reportage appassionante e completo.

L'opera fu edificata per essere venduta, ma la sottoscrizione per i nuovi appartamenti fu lì per lì un mezzo fiasco: quando l'edificio fu inaugurato, il 1° maggio del 1931, più della metà degli appartamenti era ancora invenduta, a causa della grande crisi. In compenso, la spesa finale fu un affare: costò soltanto 41 milioni di dollari anziché i 60 previsti, perché la crisi aveva costretto i progettisti ad usare materiali relativamente poco costosi e a rinunciare a motivi decorativi troppo arzigogolati. E questo è il motivo per cui, messe le opere al confronto, il Chrysler resta il più bel grattacielo di New York, anche se l'Empire è il più popolare. Quanto a bellezza, purtroppo la costruzione dell'Empire impose il sacrificio di un palazzo bellissimo che ospitava l'hotel Waldorf-Astoria: una costruzione di tipo francese molto simile a quella dell'hotel Plaza, che chiude a Sud Central Park.

Paolo Guzzanti

RUSSIA

Un generatore d'ossigeno prende fuoco, a bordo l'aria è ancora irrespirabile

Il terrore nella stazione spaziale

Incendio sulla Mir: domato dai sei astronauti

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

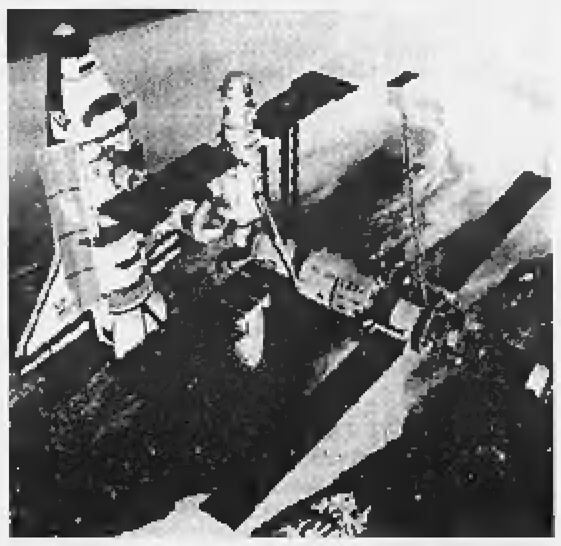
E' stato un lunedì nero, quello di ieri, per l'industria spaziale russa. Prima un incendio sulla stazione spaziale Mir, che ha fatto passare alcuni minuti di paura ai suoi sei inquilini. E poi l'annuncio che la Russia sarà costretta a ritardare la realizzazione della stazione internazionale Alpha, che viene vista come l'unica possibilità di futuro per le ricerche spaziali dell'ex superpotenza.

Il «microincendio» sulla Mir è scoppiato la notte tra domenica e lunedì, quando uno dei generatori di ossigeno, invece di erogare aria da respirare, ha cominciato a dare scintille e si è poi infiammato. Alexej Lazutkin, che per primo ha notato il fatto, ha subito afferrato un estintore, seguito da due suoi compagni, e in tre minuti il fuoco è stato domato.

Pochi danni - la fusione di alcuni cavi - ma parecchia paura. I cosmonauti hanno subito ricevuto da Terra l'ordine di infilarsi le maschere antigas per poi sostituirle qualche ora dopo con i respiratori che indossano ancora. Nonostante questa precauzione hanno lamentato un fastidio alla gola per il fumo che hanno fatto in tempo ad aspirare. E l'abitacolo della Mir è ancora impregnato dell'odore di bruciato. «Nello spazio - ha commentato uno degli specialisti russi - purtroppo è impossibile aprire il finestrino per cambiare aria».

La colpa dell'incidente è dovuta, come ha spiegato uno dei responsabili dell'Agenzia spaziale russa (Rka), Viktor Blagov, al sovraffollamento della Mir. L'aria sulla stazione orbitante viene ottenuta decomponendo con l'elettricità l'acqua in idrogeno e ossigeno. Ma questo sistema funziona solo quando nello spazio ci sono fino a tre cosmonauti. Attualmente però sulla Mir ci sono ben sei persone - quattro russi, un

E Mosca annuncia il rinvio della costruzione della base orbitante Alpha: mancano fondi



La stazione Mir durante il recente aggancio con lo Shuttle: a bordo 4 russi un americano e un tedesco

americano e un tedesco - che sono stati costretti ad accendere i generatori di riserva. Contengono componenti chimici che, bruciando, producono ossigeno, un sistema simile a quello dei sottomarini. Ma uno dei generatori è risultato difettoso.

Un incidente che, a quanto dicono i responsabili russi, non intaccherà in alcun modo il programma di lavoro dell'equipaggio della Mir. Anche perché le cause che stanno facendo naufragare il settore spaziale russo si trovano sulla Terra, non tra le stelle. Ieri la Rka ha annunciato il rinvio del lancio del primo modulo della stazione orbitante Alpha, l'ambizioso progetto che vede coinvolti russi, americani, europei e giapponesi e che a Mosca viene visto come l'unico modo di mantenere in vita - con finanziamenti prevalentemente stranieri - l'industria spaziale.

La costruzione della nuova stazione doveva iniziare nel novembre prossimo, con il lancio del primo modulo, e concludersi nel 2002. Ma la Russia non ha i soldi sufficienti nemmeno per finanziare la propria parte del progetto e non riesce ad osservare le date prestabilite. Ora il rinvio del lancio addirittura al giugno 1998 sposta inevitabilmente tutti gli altri tempi. Ma soprattutto rende la Russia un partner sempre meno affidabile.

Anna Zafesova

Sabato sono uscite di casa insieme, l'ultima volta le hanno viste alla fermata dei bus

Il Belgio trema, scomparse tre ragazze

Torna la sindrome mostro

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse si tratta di una banalissima «fuitina» adolescenziale. Forse Alexandra, Stephanie e Dorothée avevano solo voglia di vivere un'avventura tutta loro, alla Thelma e Louise in erba. Forse allora riappariranno come d'incanto, com'è successo poche settimane fa alle due ragazzine italiane partite senza dir nulla per una «gita in Spagna». Ma in un Paese ossessionato dalle storie di pedofili, e soprattutto dopo la storia delle quattro ragazze francesi, trovate trucidate a pochi chilometri dalla frontiera belga, il primo istinto è di pensare al peggio.

Ieri pomeriggio la polizia ha lanciato ai media un «avviso di scomparsa» e dopo pochi minuti l'agenzia «Belga» prima, i telegiornali poi, hanno ripetuto alla popolazione l'appello a riferire qualsiasi informazione potenzialmente utile alla ricerca delle tre ragazzine scomparse. Alexandra Dupont, quattordici anni, Stephanie Stasiuk, pure quattordicenne, e Dorothée Domme, di dodici anni, sono state viste l'ultima volta sabato scorso attorno alle tre del pomeriggio a Saive-Blégny, a pochi chilometri da Liegi. Grandi borse a tracolla piene solo di vestiti, le tre amichette sono partite per Parigi, la grande, effervescente capitale francese che ancora esercita un fascino irresistibile su tutta la gioventù del meridione belga: la regione in cui si parla francese.

Dicevano di voler andare a Parigi

Dovevano arrivare a Liegi poi prendere il treno per Parigi. La realizzazione di un sogno, insomma. Nella Ville Lumière, però, le tre piccole avventuriere non ci sono mai arrivate.

I genitori hanno avvertito la polizia, certo con un po' di ritardo. Poi si sono rivolti anche all'associazione «Marc et Corinne», fondata anni fa dai genitori di due bambini scomparsi e mai più trovati. Il giudice istruttore di Liegi Thierry Brasseur, incaricato delle indagini, ha immediatamente trasmesso la segnalazione alle polizie di frontiera di tutti i Paesi aderenti allo «spazio Schengen», quelli cioè che in Europa hanno abolito i controlli doganali. Ed ha fatto diffondere una sommaria descrizione delle tre ragazze.

Grandi borse piene di vestiti, dunque, poi un laccio di cuoio al collo, uguale per tutte, chiaramente un simbolo di comunanza per le tre piccole. Infine le caratteristiche fisiche. Alexandra è alta un metro e sessanta, è magra, ha gli occhi grigi ed i capelli castani tagliati corti. Anche Stephanie è magra ed ha la stessa altezza della prima, ma i suoi occhi sono azzurri e i capelli, rigorosamente corti, sono castano chiari. La piccola Dorothée, infine, è la più alta: un metro e sessantaquattro centimetri. Dorothée ha lunghi capelli biondi, gli occhi castani e porta gli occhiali, ma solo a volte, probabilmente perché se ne vergogna. Le loro fotografie le ha diffuse l'associazione «Marc et Corinne», assieme a un numero di telefono della regione di Liegi: 04-252.73.97. Anche la polizia ha diffuso un suo numero per raccogliere le informazioni, lo 04-228.92.62.

Questa volta le autorità hanno reagito tempestivamente. L'amara lezione impartita loro da Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle, è servita almeno a questo. Lui, il mostro, è in carcere e ne avrà per una vita. Ma Dio solo sa quanti squilibrati si aggirano per il mondo.

Naturalmente tutti sperano che le tre ragazzine vengano trovate, magari in qualche pensione del quartiere latino a Parigi, la grande città. Ma intanto, ieri, tutto il Belgio si è trovato ancora una volta con il fiato sospeso a guardare il telegiornale, timoroso di piombare nel bel mezzo di un nuovo capitolo del libro violento, crudele, inumano, che nessuno qui avrebbe mai voluto iniziare a leggere: quello delle violenze sessuali contro i bambini.

Fabio Squillante



Il Belgio ricorda così le ragazze vittime dei pedofili

Nascosto il video dell'orrore

Canada, il cliente uccide due ragazze L'avvocato cela la prova: arrestato

WASHINGTON. Per sedici mesi l'avvocato canadese Kenneth Murray ha tenuto nascoste le videocassette che documentavano la tortura e lo stupro di due ragazze da parte del suo cliente: un assassino che le avrebbe poi uccise. Adesso il legale rischia di seguire in carcere il feroce omicida. Murray è l'avvocato di Paul Bernardo, protagonista di uno dei più spietati delitti della storia canadese. Bernardo era stato condannato all'ergastolo nel 1995 per aver rapito due ragazze, torturandole e violentandole per alcuni giorni nel suo appartamento, prima di ucciderle e farle a pezzi. Il maniaco aveva documentato le violenze con la sua videocamera, aiutato dalla moglie Karla Homolka.

Le sei videocassette erano state nascoste da Bernardo nel soffitto del suo appartamento a Toronto. La polizia che aveva perquisito la casa, dopo l'arresto dell'omicida, non li aveva trovati. Ma Bernardo aveva rivelato all'avvocato il nascondiglio.

Seguendo le istruzioni del suo cliente, Murray aveva recuperato i nastri, tenendoli nascosti per sedici mesi. Oltre a documentare le terribili torture subite dalle due adolescenti, i nastri mostravano anche la partecipazione della moglie Karla alle sevizie.

L'avvocato aveva obbedito inizialmente all'ordine di Bernardo di non guardare i nastri. Ma dopo averli esaminati, preso dal rimorso, li aveva consegnati alle autorità. I nastri erano stati usati durante il processo, dimostrando in modo schiacciante la colpevolezza di Bernardo, condannato ad un doppio ergastolo.

Ma l'avvocato Murray è stato adesso incriminato per aver «ostacolato la giustizia». L'incriminazione ha aperto un dibattito nel Paese sui limiti del rapporto confidenziale tra clienti e avvocati, addotto dal legale per giustificare il suo comportamento.

Gli inquirenti hanno sottolineato che la moglie dell'omicida - che se l'era cavata con 12 anni di carcere perché aveva accettato di testimoniare contro il marito - sarebbe stata condannata a una pena ben maggiore se l'accusa fosse stata in possesso dei nastri fin dall'inizio: la sua testimonianza sarebbe infatti diventata superflua. [Ansa]

Nello Zimbabwe

Il presidente violentava l'attendente

HARARE. Canaan Banana, presidente della Repubblica dello Zimbabwe dall'81 all'87, violentò e usò sessualmente suo schiavo per tre anni, minacciandolo dall'alto del suo potere, il suo attendente di campo, l'ispettore di polizia Jefta Dube.

Il presidente del tribunale dinanzi al quale è stata espressa l'accusa ha dichiarato che essa è certificata da una serie di testimonianze concordi.

La circostanza è emersa nel corso del processo che vede Dube, oggi trentaseienne, drogato e alcolizzato, imputato per aver ucciso nel '95 un collega che lo chiamava «Zietta», proprio rinfacciandogli i suoi trascorsi con Banana.

61 anni, sposato, quattro figli, omosessuale (la cosa era registrata negli archivi della polizia fin dal 1981), Banana è attualmente professore di teologia e tra le «personalità eminenti» che il Commonwealth e l'Organizzazione per l'unità africana utilizzano per le mediazioni nelle aree conflittuali della regione.

Dube è stato condannato a dieci anni di carcere.

Ma il caso è notevole soprattutto perché il padre-padrone dello Zimbabwe, Robert Mugabe, aveva fatto sensazione qualche tempo fa dichiarando enfaticamente che «l'omosessualità è cosa da porci e deviati», e che è «sconosciuta nella cultura africana». [Ansa]

VIAGGI APOSTOLICI

L'annuncio dopo l'incontro con il premier libanese Hariri a Roma

Il Papa realizza un sogno

E' ufficiale: a Beirut il 10 maggio

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II realizza uno dei suoi sogni. Sarà in Libano - ma solo a Beirut - il 10 e l'11 maggio prossimi. L'annuncio ufficiale della visita è giunto ieri mattina, in margine alla visita privata che il premier libanese, Rafiq Hariri, ha compiuto in Vaticano. Il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, ha confermato la notizia di cui si parlava già da tempo. «Scopo del viaggio - ha spiegato Navarro - è la celebrazione della fase conclusiva del Sinodo libanese, svoltosi a Roma dal 26 novembre al 14 dicembre 1995». Il Papa, in questa occasione, presenterà i risultati del Sinodo e renderà pubblica l'esortazione apostolica post-sinodale. «Il programma della visita - ha detto ancora il portavoce - per il momento prevede una celebrazione eucaristica e un incontro con i giovani».

In un primo momento, e fino a qualche giorno fa, si era parlato di una possibile «puntata» del Pontefice a Sud, verso Tiro e Sidone, città toccate da Gesù Cristo durante la sua predicazione. Ma ragioni di prudenza hanno sconsigliato un viaggio nella zona, teatro di scontri fra israeliani e Hezbollah. Giovanni Paolo II visiterà Beirut e il santuario di Harissa, dove nel 1992 fece portare la statua della Madonna di Fatima da un viaggio speciale dell'Opera Romana Pellegrinaggi. Proprio ad Harissa, cuore della zona cristiana, a Nord di Beirut e dietro Jounieh, il Papa dormirà sabato notte, nella Nunziatura ricostruita laggiù, dopo che l'edificio di Beirut era stato distrutto durante il conflitto.

Il Papa e Hariri naturalmente hanno parlato del prossimo viaggio, nell'udienza privata. Il premier libanese, nel successivo colloquio con il Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, «ha assicurato la piena collaborazione del suo governo per il buon andamento della visita del Santo Padre». Il Papa avrebbe già dovuto recarsi in Libano nel maggio 1994, ma il viaggio fu annullato a un mese dalla partenza. L'esplosione - senza vittime - di una bomba in una chiesa cristiano-maronita alla periferia di Beirut fu un pesante avvertimento. In un «Angelus», qualche settimana più tardi, Giovanni Paolo II dichiarò apertamente che gli era stato «impedito di compiere la visita in Libano».

Le probabilità che a mettere la bomba fossero stati dei cristiani contrari alla visita del Papa sono molto alte. Ancora adesso una larga parte dell'opinione pubblica cristiana, che avverte con maggiore sofferenza il peso dell'occupazione siriana del Paese, e con essa fasce di clero maronita, temono che la presenza di Giovanni Paolo II nel Paese dei cedri costituisca il suggello all'egemonia di Damasco. E forse non a torto: proprio in questi giorni il «ministro degli Esteri» del Papa, l'arcivescovo Jean-Louis Tauran, gran conoscitore di cose mediorientali, è a Damasco per incontrare il suo «collega» Ash-Sharaa, ministro degli Esteri di Assad.

Marco Tosatti

FRANCIA

Mentre gli altri attori si mobilitano contro le nuove norme anti-immigrati

Depardieu sceglie Chirac, è polemica

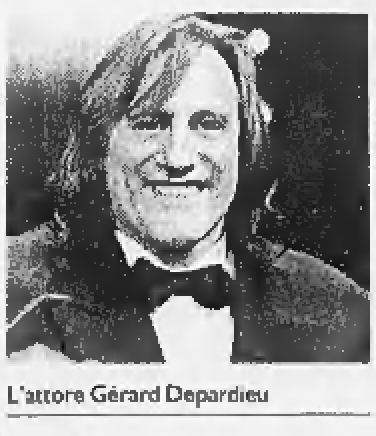
Va in Romania con lui e difende il ministro Debré

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che coppia. Depardieu e Chirac hanno sedotto la Romania grazie a una tournée comune, dal sapore agrodolce - tuttavia - per il divo transalpino.

Come rileva perfido il «Sunday Times», attori e intellettuali francesi che sfilavano nel weekend contro la legge Debré non apprezzerebbero troppo l'amicizia fra il Gérard nazionale e l'impopolare ministro degli Interni, egualmente incluso nella comitiva. Scendendo dall'aereo presidenziale, lo stesso Depardieu lo presentava venerdì come «il mio amico». E una successiva dichiarazione in cui ha preso le distanze dalle misure anticlandestini definendosi «ostile» a inasprimenti legislativi contro gli stranieri non sembra aver fugato dubbi e malumori.

Depardieu inconfessabile cortigiano? Qualcuno se lo domanda.



L'attore Gérard Depardieu

Viaggiare all'estero con il Presidente non rientra nelle prerogative delle star. Ma l'Eliseo ha già la replica in tasca. L'indimenticabile protagonista di «Cyrano» era a Bucarest come... imprenditore. E nei medesimi panni incontrò il mese scorso lo Chirac locale - Emil Constantinecu - nonché il premier Victor Ciorbea. Non solo. «Tornerò fra poco. Amo, riamato, la Romania» spiega lui.

Di quali affari intenda occuparsi, per ora nessuno dice. S'ipotizzava volesse allargare in loco le sue attività vitivinicole, già floride sulla Loira. Ma secondo l'agenzia «France Presse», sull'agenda potrebbero figurare altri due temi: industria tessile e telecomunicazioni.

In ogni caso Gérard Depardieu ha scatenato l'entusiasmo dei romeni facendone profittare Jacques Chirac. Mitterrand non si fece forse accompagnare in Estremo Oriente da una Sophie Marceau che non cela le simpatie per il buddhismo? Super-commesso viaggiatore della Francia, con all'attivo innumerevoli commesse ultramiliardarie, Chirac gioca - attraverso Depardieu - l'atout seduzione. L'annuncio che Parigi ritiene non si possa escludere Bucarest dalla futura Alleanza Atlantica farà il resto. [e. bn.]



Lo speaker ha così chiuso la cronaca del rito. Oggi la commemorazione ufficiale e «segreta»

«Riposa [illegible] Deng, [illegible] tradiremo»

Cremata la salma del leader

In centomila lungo il percorso dall'ospedale al cimitero, e un grande schieramento di militari

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il lutto virtuale per la morte di Deng Xiaoping [illegible] diventato ieri reale con la cerimonia della sua cremazione. Vi hanno assistito [illegible] famiglia in lacrime e il vertice politico, e per la prima volta si è vista la salma [illegible] Deng prima che fosse ridotta in cenere. Ufficiale omaggio dei dirigenti allo scomparso e ai famigliari, secondo un ordine protocollare che conferma le posizioni di potere, e [illegible] lacrime di moglie e figli.

Lungo il percorso dall'ospedale in [illegible] è stata fatta l'autopsia al crematorio si sono schierate due ali di folla, in parte organizzata dalle unità di lavoro, [illegible] parte convenuta spontaneamente. Centomila persone, dice l'agenzia Nuova Cina, a sottolineare una partecipazione popolare che [illegible] stata di fatto finora scoraggiata. Secondo molti erano di meno, comunque decine [illegible] di migliaia, affollate sui larghi marciapiedi per [illegible] percorso di due chilometri [illegible] mezzo sul viale [illegible] Lunga Pace, magia dei nomi. Quelli organizzati esibivano fiore bianco di carta, segno di lutto, e vari striscioni, «Sarai sempre [illegible] nostri cuori», «Vai in pace». Il tratto dell'immenso viale, 40 chilometri, era presidiato [illegible] cordoni di militari: uno schieramento non solo d'onore, ma anche di prevenzione. Le manifestazioni dell'89 presero il [illegible] dal cordoglio per la morte di Hu Yaobang. Deng è l'uomo di quella repressione, ma anche di questa Cina in sviluppo, con lui uscita dalla fame e in cui tutti vivono infinitamente meglio di prima.

La riduzione al minimo, per volontà dello scomparso, delle cerimonie funebri è l'ultimo regalo che Deng fa a questa dirigenza [illegible] messa al potere. La partecipazione organizzata [illegible] spontanea di [illegible] dovrebbe restare l'unica ammessa, salvo quella prevista per oggi al suo villaggio natale, dove si aspetta un pellegrinaggio di centomila persone. Questa mattina si tiene la commemorazione ufficiale al palazzo dell'Assemblea del popolo, [illegible] cui [illegible] teatro saranno ammesse diecimila persone rigorosamente selezionate.

Il rito di ieri si è aperto con l'omaggio del vertice e decine di altri dirigenti alla salma all'ospedale 301, dove su Deng è stata fatta l'autopsia. Coperto della bandiera, lo scomparso giaceva su un sostegno di legno verniciato di bianco. [illegible] vedeva solo il viso. Ai piedi, una corona della famiglia: «Ti ameremo sempre». Accanto, i famigliari [illegible] lacrime: l'anziana moglie, le tre figlie, il figlio paralitico da quando nel '66 le Guardie rosse lo buttarono da una finestra, l'altro figlio laureatosi in America, i numerosi nipoti.

Dopo i rituali inchini alla salma, ecco l'omaggio dei dirigenti ai famigliari. Una stretta di mano distaccata [illegible] formale, ma è importante l'ordine [illegible] cui avviene, che conferma le posizioni di potere: il capo del partito e dello Stato, Jiang Zemin, [illegible] premier Li Peng, il presidente dell'Assemblea del popolo, Qiao Shi. La trojka della Cina senza Deng.

Prima che la salma venga coperta da un sarcofago di cristallo, una delle figlie, Maomao, che gli faceva da segretaria, la bacia [illegible] lungo piangendo. Portato a braccia da militari, scortata [illegible] un picchetto d'onore, [illegible] salma viene deposta su un bus addobbato [illegible] lutto in bianco e giallo. Il corteo, con i maggiori dirigenti, avanza lentamente perché la gente possa vedere lo scomparso al di là del vetro. Al cimitero di Baoshan, riservato ai leader, ultimi omaggi poi la cremazione, durata due ore.

In serata, l'estesa cronaca televisiva viene conclusa dallo speaker con [illegible] frase diretta a Deng che, dietro la retorica, conferma l'impegno politico: «Non inquietarti, siamo uniti con Jiang Zemin e saremo fedeli alla tua volontà».

Fernando [illegible]





Nella foto grande, la salma di Deng avvolta nella bandiera del partito comunista [illegible]. Qui a sinistra un'immagine della folla; sotto, l'in[illegible] Madeleine Albright e il ministro degli Esteri Qian Qichen



Le [illegible] di Madeleine

La Albright a Pechino: «sui diritti umani ho detto le cose come stanno»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Colloqui «molto importanti», una visita «che ha raggiunto gli obiettivi fissati, identificando aree di intesa e di differenze, e i passi necessari per risolvere i problemi». Così, a tarda notte, il segretario di Stato Usa Madeleine Albright in una brevissima conferenza stampa dopo il [illegible] incontro col capo del partito e dello Stato Jiang Zemin riassume la sua intensa giornata. Trattati i diritti umani e le aree di comune interesse: punti di contatto su queste e divergenze sui primi, [illegible] cui lavorare per smussarle, sottolineandone il valore per la coscienza democratica.

La Albright sarebbe dovuta restare due giorni secondo il programma, che molti davano per annullato quando è morto Deng. La visita è stata da parte cinese confermata pur ridotta a un solo giorno, ma rispettandone il contenuto politico: incontri col ministro degli Esteri, Qian Qichen, col premier Li Peng e a tarda sera con Jiang Zemin. Oltre cinque ore di colloqui in [illegible] il nuovo segretario di Stato, nella linea dell'«impegno costruttivo» [illegible] la Cina, col dovuto garbo tenendo anche conto del luttuoso momento, ha messo sul tappeto i vari problemi, dicendo «le cose come stanno».

Coincidenze della storia, arcani disegni del destino. Lo stesso giorno in [illegible] viene cremato Deng Xiaoping, che nel gennaio 1979 col democratico Carter stabilì rapporti diplomatici tra Pechino e Washington andando subito dopo in visita negli Stati Uniti, i suoi successori incontrano il nuovo segretario di Stato di [illegible] presidente democratico per rilanciare i rapporti tra i due Paesi, negli ultimi tempi sottoposti a tensioni per questioni strategiche, commerciali [illegible] per i diritti umani. Gli incontri avvengono nel 25° anniversario della visita del repubblicano Nixon dal 21 al 28 febbraio 1972, con cui cambiarono gli equilibri strategici mondiali.

Per Pechino è la giornata della conferma al Paese e al mondo della continuità: ai [illegible], [illegible] la presenza del vertice in una gerarchia non inattesa alla cremazione di Deng; al mondo, con il rispetto degli intensi programmi diplomatici.

Nessun impressionante avanzamento sui diritti umani, trattati nel quadro di altri temi «in un dialogo strategico». Ma la Albright riferisce di aver espresso «seria preoccupazione su come essi [illegible] considerati in Cina». In vista della sessione Onu su questo tema a Ginevra [illegible] 10 marzo, Washington [illegible] concerterà con l'Europa per una posizione che potrebbe isolare la Cina.

[illegible]

Ribadito il «forte interesse Usa» per il futuro di Hong Kong

I cinesi «hanno espresso il loro punto di vista»: cioè che si tratta di questioni interne, ma è chiaro che la Albright non si è fissata su questi temi per evitare le frizioni che nel '94 fecero fallire la visita del suo predecessore. Essa ha comunque auspicato una morbida transizione per Hong Kong, ribadendo su di essa il «forte interesse» degli Stati Uniti, e ha discusso anche di Taiwan: riaffermando i documenti con cui gli Usa riconoscono «un'unica Cina, e Taiwan parte di essa», ha invitato all'autocontrollo e alla ripresa del [illegible] fra le due parti.

Altri temi sono stati il trasferimento da parte cinese [illegible] tecnologia nucleare e missilistica a Pakistan e Iran e le questioni commerciali, in primo luogo i diritti di proprietà intellettuale per la pirateria su software. Tutto discusso, ma senza asprezze: tanto che [illegible] è trattato della visita [illegible] marzo del vicepresidente Al Gore, in vista del vertice fra Clinton e Jiang Zemin.

(f. m.)

INTERVISTA

IL [illegible] [illegible]

«Perché Hong Kong non ha paura»

Parla Tsang, deputato e direttore di giornale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'articolo 23 della *Basic Law*, cioè la legge base concordata tra Cina [illegible] Gran Bretagna per concordare il passaggio di Hong Kong in mani cinesi, dice che non sarà ammesso «alcun atto di tradimento, sedizioso, sovversivo, o di furto di segreti di Stato». Molti, a Hong Kong e in Occidente, temono che sarà questo il cavallo di Troia con cui la Cina [illegible] chiuderà la bocca [illegible] flusso di informazioni e alla libertà di critica. Che ne pensa Tsang Tak Sing, direttore del più importante giornale in lingua cinese [illegible] Hong Kong, il *Ta Kung Bao*? Che è anche [illegible] più vecchio giornale in cinese che esista in assoluto essendo stato fondato nel lontano 1902, un sacco di tempo prima della rivoluzione e diciannove anni prima della fondazione del partito comunista cinese.

«Non credo che necessariamente quell'articolo influenzerà la libertà di stampa a Hong Kong».

Quel necessariamente fa venire molti brividi. Non crede?

«Mi dica lei qual è lo Stato che non persegue i traditori della patria. E mi consenta una piccola polemica. Durante il periodo coloniale si poteva criticare tutto a Hong Kong, proprio tutto, salvo il governo coloniale. Io ho fatto due anni [illegible] prigione, dal 1967 al [illegible] 1969, per avere diffuso "materiali sediziosi". Cioè volantini di protesta contro i libri di storia dove la guerra dell'oppio, che fu alla base dell'occupazione inglese, veniva definita guerra "per la libertà commerciale"».

Il giovanotto che mi sta di fronte, seduto su una sontuosa poltrona di pelle, al quindicesimo piano di un palazzo di Hennessy Street, nel salone dei ricevimenti, dove campeggia un grande ritratto listato a lutto di Deng Xiaoping, dimostra molto meno dei suoi 45 anni. E la sua carica di direttore del *Ta Kung Bao* è la meno importante della serie. Che comprende, al primo posto, quella di deputato del Congresso nazionale del popolo cinese e, al secondo, quella di membro del «Comitato di selezione» che ha eletto il capo dell'Esecutivo [illegible] futuro governatore) e l'Assemblea legislativa provvisoria [illegible] della regione amministrativa speciale di Hong Kong.

Va da sé che il signor Tsang Tak Sing esprime un parere non al di sopra delle parti. Eppure non è precisamente quello di Pechino.

«A parte le polemiche - continua -, non credo proprio che la capitale impedirà le critiche. Al massimo i giornali che si distingueranno in questo [illegible] non circoleranno in Cina».

[illegible] che ne [illegible] dei concreti portatori della critica?

«Potranno difendersi. Deciderà il ministro della Giustizia di Hong Kong. Che è appena stato confermato nella persona della signora Elsie Leung Oi Sie, che io conosco benissimo».

Sì, perché anche lei è [illegible] bro del Congresso del Popolo.

E il signor Tung Chee-Hwa potrebbe comunque [illegible] biarla al primo segno di eterodossia. O sbaglio?

«Teoricamente no. [illegible] non ci sarà questo tipo di ingenuità. Hong Kong non è la terraferma. Chi deciderà in ultima istanza sarà la corte d'appello, che siede qui e dove ci sono e ci saranno anche stranieri, neozelandesi e britannici [illegible] altri. Sono eletti [illegible] vita, nessuno li può cambiare. Solo il presidente della corte dovrà essere cinese. Ma di Hong Kong ed essere un magistrato di carriera».

Tutto dipenderà [illegible] tenuta della nuova leadership cinese. Cioè terranno [illegible] alla linea di Deng?

«Deng non [illegible] più in condizione di agire da almeno quattro [illegible]. Ciò significa che Jiang Zemin e il team al completo hanno già mantenuto fede a quella linea. Il dopo-Deng è già in corso da tempo. E poi guardiamo i fatti. Tung Chee Hwa era nel governo di Chris Patten. Suo padre era molto vicino al Kuomintang. Lui certo non è un comunista. Insieme a Tung sono stati confermati ventidue su ventitré membri dell'Esecutivo [illegible] governatore Patten. Il premier Li Peng ha approvato. Dunque? E' vero che gli uomini di Pechino non hanno lo [illegible] calibro di Deng, ma non è di questo che c'è oggi bisogno».

Dunque lei ritiene del [illegible] infondate le preoccupazioni occidentali in tema di diritti umani?

«Noi sappiamo benissimo di che [illegible] abbiamo bisogno, anche in questo campo. E' molto arrogante da parte americana pretendere [illegible] stabilire [illegible] metro di misura. E' anche ipocrita. Perché hanno taciuto durante tutto il periodo coloniale. Un bel silenzio di 140 anni. Quanti sanno che le prime elezioni si sono tenute solo nel 1990? Sei anni dopo la dichiarazione congiunta sino-britannica».

Molti pensano che la sorte dei rapporti con Taiwan dipenderà dal successo dell'esperimento del passaggio di Hong Kong...

«Non è solo un esperimento, anche se è vero che Hong Kong sarà un modo per rassicurare Taiwan».

Quanto tempo ci vorrà, secondo lei?

«Deng pensava ad almeno cinquant'anni. Dipenderà dai taiwanesi. Hong Kong ha sei milioni di abitanti, mentre Taiwan ne ha 21. Hong Kong non ha un esercito, loro ce l'hanno. Hong Kong non ha mai preteso di rappresentare un'altra Cina. Insomma sono d[illegible] questioni diverse».

Come descriverebbe la geografia dei sentimenti dei cittadini di Hong Kong in questo momento?

«L'elettorato ha sentimenti misti. Prima di tutto sono cinesi e si sentono tali. Per questo nessuno è contro il ritorno in Cina. [illegible] molti diffidano [illegible] comunismo cinese, per ragioni storiche che considero comprensibili. Nel complesso prevale il pragmatismo».

Lei è membro del partito?

«No, mai stato».

E per lavorare nel suo giornale non è necessario essere comunisti?

«Qualcuno lo è. [illegible] [illegible] lo chiedo [illegible] nessuno».

Un'ultima domanda. Gli osservatori notano che i capitali cinesi, già molto cospicui (oltre 20 miliardi di dollari) da tempo si stanno impadronendo dei settori chiave di Hong Kong. C'è chi ha [illegible] che Pechino [illegible]a, come «agenti» per una nazionalizzazione nascosta, uomini come Larry Rong, presidente della Citic Pacific... Tsang Tak Sing sorride.

«Lei sta parlando di uno degli uomini più ricchi e potenti di Hong Kong, che era uno dei favoriti di Chris Patten. E' anche [illegible] che è figlio del vicepresidente cinese Rong Yiren. Qualcuno pensa che la Cina voglia nazionalizzare Hong Kong, ma potrebbe anche essere il contrario, che Hong Kong privatizzi la Cina».

Giulietto Chiesa



«Il piccolo timoniere non governava da 4 anni e il potere ha rispettato gli impegni Libertà? Qui [illegible] primo voto si è svolto nel '90»

La Borsa di Hong Kong: nessun panico per il passaggio alla Cina


Un film
che innesca
un'esplosione
di emozioni.
Per "Primissime TV"
da sabato 22 febbraio
con Specchio c'è
"Die Hard - Duri a morire".
Specchio DELLA STAMPA PRESENTA
PRIMISSIME TV
Regia John McTiernan
DIE HARD
DURI A MORIRE
Specchio. Prima riflette, poi parla.

Catania, lo denuncia un giudice: governo e opposizione vogliono normalizzarli. Vigna: non sono d'accordo

«Un patto anti-pentiti»

«E lo Stato snobba la lotta ai boss»

CATANIA. «C'è un patto stipulato tra governo [illegible] opposizione per la normalizzazione dei pentiti». [illegible] toni per nulla diplomatici [illegible] sostituto procuratore della Dna, Amedeo Bertone, dopo l'ennesimo caso di revoca di alcune [illegible] di sicurezza a un pentito. Dice Bertone: «Lo Stato ha deciso che tra i suoi compiti prioritari non c'è più la lotta alla mafia. Il più grande problema del governo [illegible] sembra la lotta alle mafie, ma la disincentivazione del[illegible] collaborazioni che provengono dal loro interno. E' fin troppo chiaro - aggiunge - che tra governo e opposizione è stato stipulato [illegible] patto per la normalizzazione dei pentiti».

«Vediamo un clima diverso, che ci danneggia sul piano processuale e ci preoccupa - spiega il capo della Procura, Mario Busacca - posizioni un tempo lontane tra le forze politiche ora sono più vicine. Forse prima c'era un clima troppo favorevole [illegible] pentiti, ora [illegible] l'opposto; bisogna trovare un equilibrio».

Ieri mattina nell'aula bunker di Bicocca avrebbe dovuto deporre Maurizio Avola, ex superkiller [illegible] confesso della cosca Santapaola [illegible] tra i collaboratori di giustizia più importanti, per spiegare i terribili affari della mafia catanese. Avola però non [illegible] è presentato. «Per protesta - h[illegible] spiegato i magistrati della Procura - perché è preoccupa[illegible] per la [illegible] e per quella dei suoi familiari».

Pare che il [illegible] centrale di protezione dei pentiti non gli abbia concesso alcune misure di sicurezza che il pentito chiede da tempo. Nel novembre dello scorso anno un'altra deposizione di Avola era saltata perché il servizio [illegible] prote[illegible] aveva messo a disposizione un elicottero per trasportare il pentito nell'aula bunker, [illegible] regime di sicurezza. Tramite il suo legale, Ugo Colonna, Avola ha diffuso una nota nella quale si rivolge al ministro dell'Interno e al procuratore nazionale antimafia, denunciando «l'inerzia delle forze governative nell'affrontare le disfunzioni esistenti nella gestione dei collaboratori di giustizia. Se malaugurate esigenze politico-giudiziarie intendono continuare quanto denunciato - è [illegible] conclusione - che lo si dica chiaramente, che Avola Maurizio è pronto sin da ora [illegible] fare ritorno di[illegible]».

«Quella di Avola non è una protesta isolata - spiega Bertone -, ma coinvolge più collaboratori di giustizia, che lamentano [illegible] nuovo clima politico rispetto al loro status giuridico». Bertone «data» il cambiamento di strategia politica sulla mafia [illegible] 1994, dai tempi [illegible] governo ben preciso e adesso la [illegible] si ripete, nonostante il governo sia di segno opposto». Poi aggiunge: «Ad [illegible] questo atteggiamento sono quegli stessi politici che temono rivelazioni sui rapporti mafia-politica e che saranno poi pronti a versare lacrime di coccodrillo e a emanare leggi speciali in caso di drammatiche necessità».

Ma il procuratore nazionale antimafia, Vigna, ribatte: «Non condivido [illegible] accuse di Bertone anche se effettivamente alcuni collaboratori hanno manifestato perplessità. La loro gestione è obiettivamente difficile, ma non dovrebbe in ogni caso lasciare questi spazi di proteste». Anche dalle forze politiche di maggioranza [illegible] di opposizione arrivano repliche risentite. Da Roma, il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala, ex magistrato, respinge le accuse rivolte al governo e bolla come «irresponsabili» le dichiarazioni di Bertone che pongono «ancora una volta [illegible] delicato problema dei limiti entro i quali è consentito ai magistrati il libero esercizio del loro legittimo diritto di critica». «Nes[illegible] accordo tra maggioranza e opposizione - dice l'ex presidente dell'Antimafia, Tiziana Parenti, [illegible] Forza Italia - anzi, è [illegible] maggioranza che sta cercando di rimediare ai danni fatti attraverso i pentiti».

Fabio Albanese



Accanto, [illegible] pentito depone [illegible] aula protetto [illegible] schermo
Sotto Ottaviano Del Turco

INTERVISTA



«Sono dichiarazioni inammissibili. Il ministro Flick deve intervenire Esternazioni politiche che esulano dal processo»

Del Turco: così alimenta la cultura del sospetto

ROMA

QUESTA dichiarazione del dottor Bertone è inammissibile e intollerabile». Il presidente dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco, [illegible] indignatissimo e non fa nulla per nasconderlo. «Il governo deve intervenire. Il ministro Flick si era impegnato solennemente con [illegible] che avrebbe richiamato tutti quei magistrati i quali, esulando dai loro compiti e dalle loro funzioni, decidevano di fare altre [illegible]. Magari quello che pensa Bertone, cioè che a lui spetta di fare le leggi e al Parlamento di applicarle. Viviamo in un tale Paese...».

Scusi, presidente Del Turco, vuole dire che il pm catanese s'è lasciato andare un po' troppo?

«Sì, s'è lasciato andare [illegible] esternazioni politiche che non hanno nulla [illegible] che fare con il processo che sta conducendo. E che non riguardono materie [illegible] cui il pubblico ministero può esprimere giudizi così avventati».

Lei dice, insomma, che Bertone non doveva proprio dare giudizi, tantomeno «avventati» come [illegible] definisce.

«Sono tutte e due cose sbagliate. Primo, questo debordare continuo dai confini del pubblico ministero che è diventato quasi una regola nel nostro Paese. Secondo, l'aggravante che si dice [illegible] irresponsabile. Perché ciò che voglia[illegible] cambiare nella legge riguarda i furbi, non quelli che vogliono collaborare lealmente con lo Stato. Né i veri pentiti, che [illegible] purtroppo pochissimi».

Dunque lei si aspetta a questo punto un intervento del governo.

«Sì, [illegible] aspetto una presa di posizione esemplare. In ogni caso, quando il ministro Flick verrà in commissione Antimafia gli chiederemo conto di questi pubblici ministeri che pensano di dettare al Parlamento [illegible] modifiche o le innovazioni che [illegible] legge deve contenere».

Figuriamoci le polemiche, presidente. Le replicheranno che anche un magistrato [illegible] un cittadino [illegible] Repubblica, con pieno diritto di parola e [illegible] pensiero.

«Lo so già. Ma è una risposta sbagliata. Dire, come dice il pm Bertone, che c'è [illegible] complotto di fatto tra maggioranza e opposizione per tappare la bocca ai collaboratori di giustizia è [illegible] cosa sbagliata, intollerabile, ingiustificabile. Come cittadino normale, il signor Bertone n[illegible] avrebbe avuto titolo per dire questa cosa. Se ce ne stiamo occupando è perché il signor Bertone è pubblico ministero in un proces[illegible] delicato per questioni di mafia. Dunque, [illegible] dico, [illegible] può permettersi di usare questo tono [illegible] queste espressioni».

Sembra proprio che lei ci sia rimasto male. L'ha ferita, il pm Bertone?

«Sì, perché penso che dica cose inesatte. E poi trovo che sia normale che maggioranza [illegible] opposizion[illegible] cerchino un terreno di collaborazione, perché [illegible] tratta di lotta contro la mafia, e ben vengano tutte le convergenze possibili. Noi stiamo lavorando per questo. Altro che complotto. Questa è una discussione fatta alla luce del sole. Solo una concezione della giustizia da Controriforma, da Inquisizione, può giustificare parole [illegible] quelle del pubblico ministero Bertone».

Che fa, presidente Del Turco, chiama in causa l'Inquisizione? Intende dire che quelle di Bertone [illegible] parole dettate dalla cultura del sospetto?

«Certo, [illegible] il discorso tipico di chi vede congiure e congiurati dappertutto. Quella del sospetto, purtroppo, è una cultura molto diffusa nel nostro Paese. E [illegible] come Bertone hanno [illegible] responsabilità drammatica nella diffusione di questa cultura in Italia».

Francesco Grignetti

Andreotti

Il superteste ritratta in aula

PALERMO. L'ex autista di Salvo Lima, il superteste su cui l'accusa contava come un asso nella manica, ieri [illegible] ritrattato. E Andreotti, accusato di mafia, presente in aula a Palermo, ha segnato un punto al suo attivo. Ora la ritrattazione potrebbe costare a Francesco Filippazzo, 58 anni, dipendente comunale in pensione, [illegible] processo per calunnia [illegible] confronti di quanti stilarono il verbale con le dichiarazioni che ha smentito. Il pm Natoli ha chiesto infatti l'invio del verbale d'udienza all'ufficio della pubblica accusa per ogni eventuale determinazione. Andreotti ha fatto subito «spontanee dichiarazioni», affermando fra l'altro che in questo processo «le cose strane non sono poche».

In istruttoria l'11 gennaio 1995 Filippazzo aveva esternato a funzionari della Dia, la Direzione Investigativa Antimafia, [illegible] magistrati della procura di Palermo, la sua meraviglia nell'aver appreso che Andreotti smentiva di aver conosciuto i cugini Nino e Ignazio Salvo, i potenti esattori delle tasse accusati di mafia amici di Salvo Lima. «Ho visto più volte come si salutavano e [illegible] ho dedotto che esisteva una [illegible]za». Questa la prima dichiarazione. Ieri invece: «La firma è mia, ma io quelle co[illegible] non le ho mai dette». E poi: «Forse avevo letto male quello [illegible] era stato scritto nel verbale». E Andreotti all'hotel Zagarella, proprietà dei Salvo, per le nozze della figlia di Ignazio, 29 agosto '81? Filippazzo ha smentito di aver parlato dell'intervento di Andreotti al ricevimento nuziale e ha aggiunto che si era riferito piuttosto a una festa per una visita di parlamentari europei. Il legale di Andreotti ha ribadito che quel giorno il senatore era a Merano. **[a. r.]**

Un team australiano ha individuato una serie di differenze anatomiche

«Ecco perché le donne parlano [illegible] più»

«Maggiormente sviluppate alcune aree del cervello»

WASHINGTON. Le donne parlano di più degli uomini? E' colpa dell'anatomia. La superiore abilità linguistica delle donne [illegible] stata finora attribuita a fattori interni (genetici e l'endocrinologici) nonché a influenze esterne (psicosociali, ambientali). Un gruppo di scienziati ha ora confermato che le zone del cervello responsabili del controllo linguistico sono più gran[illegible] nelle donne rispetto agli uomini.

Lo studio, reso noto dalla rivista «Archives of Neurology» dell'Ama, l'Associazione medica americana, è stato effettuato da un [illegible] dell'università di Sydney, in Australia, guidata da Jenny Harasty. Gli scienziati hanno preso le misure di 21 cervelli - 10 uomini e 11 donne - conservati in laboratorio in seguito ad autopsie. Risulta che le regioni del cervello responsabili del linguaggio, le cosiddette [illegible] «Broca» e «Wernicle», sono più grandi del 20 per cento nelle donne.

Nel sistema nervoso centrale il più [illegible] esempio di dimorfismo sessuale (la distinzione dei sessi) consiste nelle dimensioni superiori in assoluto del cervello maschile. Più sottili esempi sono la tendenza degli uomini a eccellere in compiti visospaziali [illegible] matematici, mentre le don[illegible] primeggiano per scioltezza e memoria linguistiche e per alcune abilità motorie. **(r. cri.)**

LE SOLUZIONI [illegible]

[illegible]
Partita disputata al C.D. «La Fissa» [illegible] Torino.
Il Bianco ha vinto giocando: 1) 26-22, 19x26, 2) 27-22, 26x19; 3) 10-6,17x26; 4) 6x29 e vince

[illegible] (9, 7): Coll'E ricopresi D E - COLLERICO PRESIDE

[illegible]
24 minuti. Ogni minuto io percorrevo 10.000 : [illegible] 250 metri, mentre Fabiana ne percorreva 10.000 : 50 = 200. Quel giorno ero partito 6 [illegible] dopo Fabiana, cioè quando lei aveva già percorso [illegible] x 200 = 1.200 metri. Dato che ogni minuto [illegible] corsa io guadagnavo su [illegible] lei 250 - 200 = 50 metri, la raggiunsi dopo 1.200 : 50 = 24 minuti.

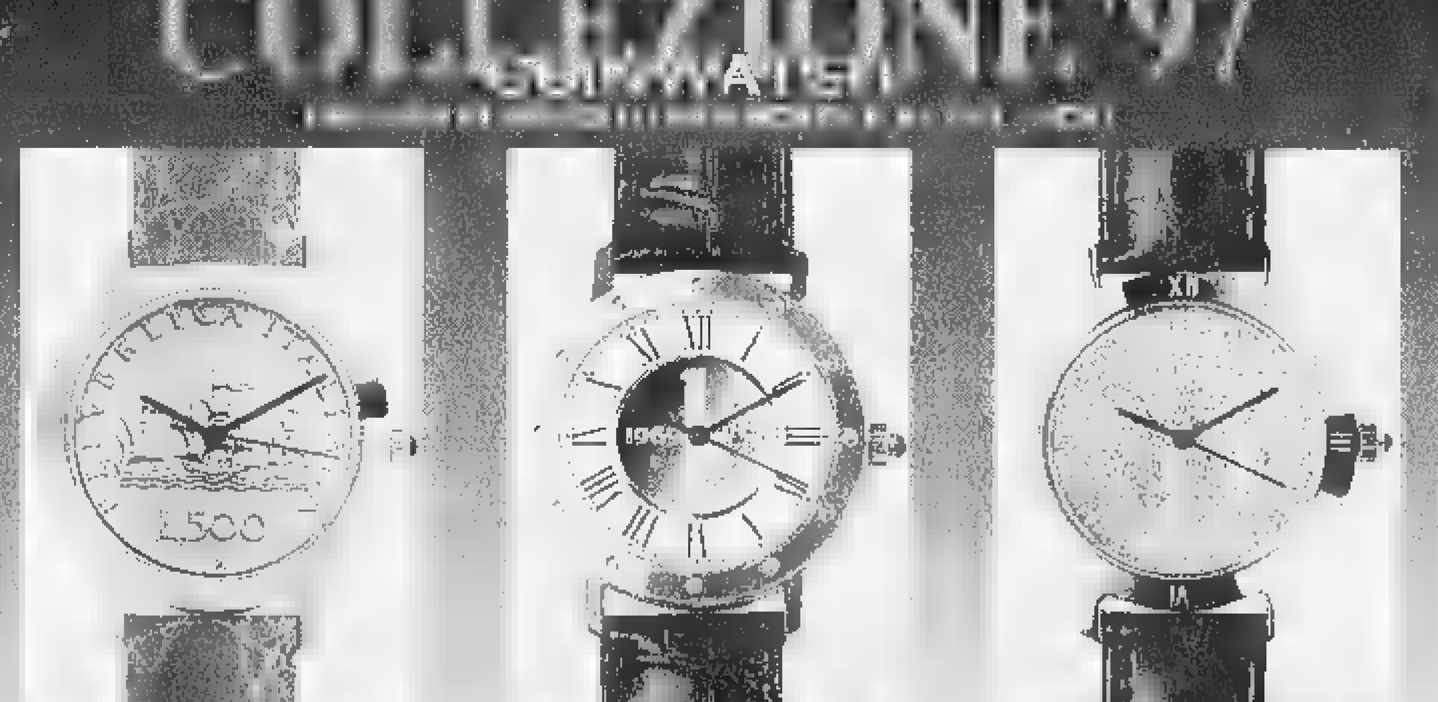
[illegible]
La combinazione finale [illegible] è: R V G R.

[illegible]
La posizione si è verificata [illegible] finale [illegible] Coppa [illegible] Campioni per squadre di club vinta dai Russi di Kasan e giocata a Budapest a [illegible] novembre 1996.
La partita è continuata con 1. T:a7! e su questo scacco il [illegible] ha abbandonato: il seguito 1...R:a7; 2. Ta1, Rb7; 3. Da8 matto, è infatti forzato.

[illegible]
Schema a destra 11 lettere: fabulazione, tabulazione; 9 lettere: ablazione, colazio[illegible], locazione, oblazione; 8 lettere: coazione; 7 lettere: abatino, fazione, lozione zaffata, zaffate; 6 lettere: alline, albata, albate, albine, albino, azione, baione, buffet, fabula, fibula; 5 lettere: abate, abati, aione, albio, baffi, baite, biela, bluff, bulla, bulle, bulli, caino, faine, fiaba, fieno, fenia, [illegible]. Totale 40 parole. Schema a sinistra 5 e più lettere: aione, anione, an[illegible], annone, annua, annue, annui, aonia, aonie, aonio, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], nenia, nenie, ninne, ninnananna, nione, niuno, nonio, nonna, nonne, nonni, nonno, [illegible]. Totale [illegible] parole.

[illegible]
Verdi [illegible] portato il suo animaletto venerdì, Irene è nata in agosto e il gattino [illegible] chiama Moki. Ecco comunque gli abbinamenti completi: lunedì Dario Bianchi, nato in febbraio, [illegible] portato il cagnolino Charlie; martedì Rosalia Neri, [illegible] in novembre, ha portato lo scoiattolo Tango; mercoledì Luigi Azzurri, nato in giugno, ha portato il gattino Moki; giovedì Irene Rossi, nata in agosto, [illegible] portato la tartarughina Bamie; venerdì Maria Verdi, [illegible] in maggio, ha portato il pappagallino Ju[illegible].

A R P B SCALA [illegible] NORCA [illegible] PA
PRETESE DEL I INAUDITA
O COPPADAVIS PNEUMATICO
STOPPINO [illegible] CAAN CANAPA
TARPEA LE SALPATO ACUTI
ARIA ROSSELLINI A ALAN
SAN F IMPERDONABILE A F
IROSE PIERMARINI AMORFA
AE DEMETRIOPIANELLI EIN
VEL TITANI NA AULA OT
REGIME ALIENO ANNIGONI
U INNARI E DE EDGAR OL
BOLOGNESE VITTORIA IDEE



Dramma a Rimini: non si ferma all'alt, inseguito, investe un agente, il collega gli spara

Sfugge al posto di blocco, ucciso

Secondo la polizia stradale il giovane ha cercato di travolgere altri agenti

RIMINI
NOSTRO SERVIZIO

Una decina di chilometri di inseguimento finiti in tragedia sul lungomare delle vacanze estive. Un agente della Polstrada uccide con un colpo di pistola alla nuca un uomo che non si era fermato ad un posto [illegible] blocco dopo un brutto sorpasso e che, successivamente, aveva quasi investito il collega di pattuglia. E una storia piena di misteri e di polemiche per via di testimonianze che non coincidono.

E' finita nel sangue la fuga di Giovanni Pascale, 33 anni, originario di Imola, ma da sempre residente a Riccione. Una fuga ancora tutta da ricostruire nei dettagli.

Tutto comincia sulla statale 16 Adriatica, intorno alle 7. Una pattuglia della Polstrada, composta da due agenti, entrambi di 25 anni (i loro nomi non sono stati resi noti), ma con una lunga militanza nella stradale, sta effettuando un posto di controllo a Miramare. Sotto i loro occhi una A112 bianca fa un sorpasso [illegible] una zona vietata. Gli agenti intimano l'alt: niente da fare. La A112 non accenna neppure la frenata.

Scatta l'inseguimento. A sirene spiegate l'auto si mette sulle tracce dell'utilitaria. Le due automobili si rincorrono lungo le strade che circondano la zona dell'aeroporto di Miramare prima di finire la corsa nel piaz[illegible]le di Bellariva, una piccola frazione di Rimini sul mare. L'Alfa della polizia riesce ad affiancare e sorpassare la A112, si mette di traverso e le chiude la strada.

A questo punto i due agenti - secondo la ricostruzione fornita dalla Polstrada [illegible] conferenza stampa - scendono dalla loro automobile: [illegible] capopattuglia si mette davanti all'auto del «fuggitivo», [illegible] collega dietro. Con uno scatto improvviso Pascale ingrana la prima, riparte di scatto e investe l'agente (è ferito al fianco sinistro, guarirà in otto giorni). Quindi - sempre secondo la ricostruzione della Polstrada - l'automobile effettua un altro scatto indietro. Particolare, questo, che non troverebbe riscontro nei testimoni.

Comunque sia - e torniamo alla ricostruzione della Polstrada - la mossa coglie di sorpresa [illegible] secondo agente che, temendo di essere a sua volta investito, spara un colpo di pistola. Il proiettile fora [illegible] lunotto posteriore della A112 e colpisce il conducente alla nuca. L'auto del giovane riccionese percorre 150 metri e va a fermarsi dalla parte opposta della strada contro un'aiuola. I primi accertamenti dicono che l'automobilista era perfettamente in regola. Perfino la cintura di sicurezza risulta ancora allacciata. Rimane la prima infrazione al codice della strada: un sorpasso azzardato in zona vietata. In una tasca gli trovano la ricetta di uno psicofarmaco, forse un ansiolitico.

La procura, che ha aperto un'inchiesta, ha disposto l'autopsia per verificare se Giovanni Pascale ieri mattina fosse o meno soggetto all'effetto dello psicofarmaco [illegible] la perizia balistica per accertare traiettoria [illegible] numero dei proiettili sparati.

Di Giovanni Pascale i vicini [illegible] casa raccontano che [illegible] un buon ragazzo, forse un po' solitario. Un tipo che frequentava la parrocchia con una certa regolarità. Anche sul posto [illegible] lavoro - dal maggio del '95 Pascale aveva trovato impiego alla portineria del centro commerciale Flaminio - nulla da ridire. Francesco Manusia, amministratore [illegible] Centro Flaminio, conferma: «Giovanni era un ragazzo tranquillo, disponibile, sempre gentile con tutti. Sì, aveva avuto una tragedia familiare alle spalle (la prematura scomparsa dei genitori, ndr), ma non mi aveva mai dato l'impressione [illegible] avere problemi psicologici». [f. ci.]

Non aveva precedenti
Pochi mesi fa gli erano morti i genitori
In tasca una ricetta per ansiolitici



L'auto su [illegible] è morto il giovane che non [illegible] è fermato al posto di blocco

MILANO

Settantenne spara alla moglie

MILANO. Un ultrasettantenne ha [illegible] ieri mattina la moglie a colpi di pistola. L'omicidio è avvenuto nell'abitazione di due anziani coniugi, situata nella periferia Ovest di Milano. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli inquirenti, all'origine del folle gesto sembra [illegible]ia stata una lite scoppiata tra i due per futili motivi. Alle 6 l'uomo, [illegible] cui non [illegible] state ancora rese note le generalità e ch[illegible] sembra soffrire di gravi disturbi psichici, ha telefonato al «113» e ha raccontato, sconvolto, di aver ucciso a sangue freddo la moglie. Gli agenti si sono subito precipitati nell'appartamento di via Val Devero, che si trova nelle vicinanze dell'ospedale San Carlo, e dopo una prima perquisizione hanno trovato anche l'arma utilizzata per l'omicidio: si tratta di una pistola che era detenuta illegalmente. A terra c'era la donna, in un lago di sangue, ormai priva di vita. [r. cri.]

Scoperto a Napoli

Quartiere «bunker» della camorra

NAPOLI. Il rione De Gasperi, un complesso di alloggi popolari alla periferia orientale di Napoli, è lo scenario dell'operazione di polizia che, all'alba di ieri, ha portato all'arresto [illegible] 29 presunti affiliati al clan. Un quartiere «al di fuori della legge», così lo hanno definito i magistrati della Dda che, nel corso di una conferenza stampa, hanno sottolineato come in un contesto segnato dal degrado [illegible] dall'illegalità la camorra trovi terreno fertile.

Di proprietà del Comune di Napoli ma sotto l'amministrazione dello Iacp, il rione De Gasperi - scrive la procura - appare «impermeabile a qualsiasi controllo da parte delle forze dell'ordine», tanto che per il blitz di ieri è stato necessario anche l'impiego di un elicottero della polizia.

Innanzitutto, spiegano i pm, per la stessa struttura architettonica, con l'unica strada d'accesso controllata dalle «vedette» del clan, pronte ad avvertire boss [illegible] gregari dell'arrivo della polizia. [illegible] resto è tutta opera dei camorristi che, [illegible] più occasioni, talvolta anche con «incentivi» in denaro, hanno fatto allontanare gli inquilini per far [illegible] che fossero gli affiliati alla organizzazione a prendere pos[illegible] delle case. In modo, affermano gli inquirenti, da esercitare il «totale controllo del territorio».

Le indagini dei magistrati dell'antimafia disegnano il rione [illegible] [illegible] autentica fortezza: dovunque [illegible] sono porte blindate, telecamere a circuito chiuso, cancelli, ostacoli in cemento armato, passerelle aeree tra un isolato e l'altro. Insomma gli edifici [illegible] stati «modificati [illegible] adattati per far fronte alle esigenze difensive del clan». [e. l. p.]

Poi si suicida

Avvocato uccide un cliente a coltellate

NAPOLI. Lo hanno trovato [illegible] un coltello da sub conficcato nel petto: un solo colpo, mortale. Così è morto ieri sera Giuseppe Arminio, 63 anni, avvocato penalista, suicidatosi dopo [illegible] ucciso un cliente al termine di una lite. Il fatto è avvenuto nello studio del legale, in via [illegible] Cesare, nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Il cliente, Raffaele Verde, 62 anni, è morto in ospedale per le coltellate che lo hanno raggiunto in varie parti del corpo. Agli investigatori h[illegible] spiegato che a sferrargli i colpi è stato l'avvocato Arminio.

Il cadavere del legale era in una pozza di sangue nella sala d'ingresso dello studio. L'appartamento [illegible] avvolto dal fumo per un principio di incendio che si era sviluppato in cucina. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Drammatiche le fasi del delitto nella ricostruzione della squadra mobile. Verde si sarebbe recato dall'avvocato Arminio manifestandogli l'intenzione di revocargli il mandato. Non è stato possibile accertare il procedimento nel quale il legale difendeva Verde. L'incontro sarebbe degenerato in [illegible] lite accesa durante la quale l'avvocato avrebbe impugnato un suo coltello da sub avventandosi contro il cliente e colpendolo più volte. Verde, sanguinante, ha lasciato lo studio e si è portato in strada accasciandosi all'incrocio [illegible] via Toledo, chiedendo aiuto ed esclamando: «Mi ha ferito l'avvocato». Arminio, intanto, colto dal rimorso, avrebbe rivolto l'arma [illegible] di sé, uccidendosi.

Questa ricostruzione si basa anche sulla considerazione che per [illegible] gravi ferite riportate Verde non avrebbe avuto la forza di accoltellare [illegible] sua volta l'avvocato, con [illegible] colpo violento al [illegible]. Un figlio di Verde [illegible] agente di polizia in servizio alla questura napoletana. [e. l.p.]

Milano, il malore durante il riscaldamento: nessuno sapeva della disfunzione

Muore prima della partita

Aveva sedici anni, era cardiopatico

MILANO. Sotto gli occhi dei compagni di squadra, angosciati ed esterrefatti, un ragazzo di sedici anni, Massimiliano Turati, è morto per un attacco cardiaco durante il riscaldamento prepartita per un incontro fra squadre di oratori, a Cinisello Balsamo. Agli accertamenti medici seguiti alla sua morte, è risultato che il ragazzo era affetto da una seria cardiopatia.

Il cuore del ragazzo, che era molto alto e robusto, non pompava adeguatamente. I sanitari hanno riscontrato segni di sta[illegible] [illegible]i sangue periferici.

Massimiliano frequentava abitualmente l'oratorio San Carlo di Nova Milan[illegible], nella cui squadra giocava.

Secondo quanto riferito dal parroco il ragazzo si era recentemente sottoposto a una dieta dimagrante. Ieri mattina si stava riscaldando coi compagni di squadra in vista dell'imminente partita contro gli avversari del Centro sportivo di San Domenico Savio a Cinisello, quando improvvisamente si è accasciato al suolo e ha battuto il capo.

Massimiliano è stato caricato su un'ambulanza dove gli sono stati fatti i primi tentativi di rianimazione, mentre [illegible]niva richiesto all'ospedale Maggiore di Niguarda l'invio immediato di un'auto infermieristica attrezzata per interventi di rianimazione cardiaca e con [illegible] bordo infermieri specializzati.

Ma quando l'automobile [illegible] giunta tutti gli interventi specialistici [illegible] risultati inutili: sono stati praticati massaggio, cannula, ventilazione con ossigeno, somministrazione di farmaci, ma tutto, purtroppo, senza esito.

Il ragazzo è stato trasportato a Niguarda dove, dopo altri disperati tentativi di rianimazione, ne è stato constatato il decesso alle 12,40.

Massimiliano Turati viveva a Nova Milanese con i genitori, entrambi fioristi, un fratello [illegible] una sorella maggiori e un cagnolino, [illegible]' un volpino di nome Chicco, che, secondo il racconto del parroco, da ieri non mangia più. [r. a.]

Per la Cassazione

Vietato vendere brioche congelate in panetteria

ROMA. Vendere prodotti preparati con un impasto congela[illegible] in un panificio o in una pasticceria [illegible] reato, anche se la legge non prevede l'obbligo di fornirsi [illegible] un'autorizzazione per la vendita di prodotti così confezionati. Il tipo di esercizio infatti «essendo destinato alla produzione e alla vendita di prodotti base, ingenera negli acquirenti la convinzione di acquistare [illegible] prodotto realizzato con ingredienti freschi». Per evitare di incorrere nel reato è dunque necessario «indicare che si tratta di [illegible] prodotto scongelato».

E' il principio espresso dalla III sezione penale della cassazione, che ha rigettato il ricorso dei titolari di un panificio, condannati per tentata frode in commercio per aver «detenuto croissant congelati [illegible] esposto per la vendita altri croissant, senza indicare il prodotto scongelato». [Ansa]

Minacciò giornalista

Resta in carcere un brigadiere dei carabinieri

MILANO. Resta in carcere Felice Corticchia, l'ex brigadiere dei carabinieri arrestato per violenza e minacce nei confronti della giornalista Renata Fontanelli. Il tribunale della libertà di Milano ha respinto l'istanza dei suoi difensori: esattamente come aveva fatto il collegio di Brescia (qui Corticchia, assieme a Giovanni Strazzeri, è accusato di calunnia). «Tu [illegible] mi tradisci vero?»: questa la minaccia di Corticchia al telefono, con un tono tale che Fontanelli preferì dormire fuori casa quella sera. E' un racconto più che credibile, secondo il tribunale della libertà. Che, nel delineare la personalità [illegible] Corticchia, fa [illegible] minuzioso elenco delle inspiegabili entrate dell'ex carabiniere. Il quale, prima del congedo dall'arma «aveva avuto un andamento tipico per un impiegato statale con stipendio medio-basso». [illegible] poi viene colpito da improvviso e inspiegabile benessere [r. m.]

Ha problemi psichici

Ammazza la madre a martellate poi si fa arrestare

TRIESTE. Ha ucciso la madre a martellate. Delma Pertic, 68 anni, [illegible] morta ieri sera a Trieste dopo essere stata colpita dal figlio Umberto Descovich, 32 anni. E' accaduto nell'abitazione dei due, in via Biasoletto, alla periferia della città. L'uomo ha chiamato il 113 dicendo di aver ucciso la madre. Contemporaneamente altre telefonate sono giunte in questura dai vicini di casa, messi in allarme dalle urla della donna. Quando gli agenti sono giunti sul posto hanno trovato Descovich seduto sulle scale col martello in mano. La madre, trasportata all'ospedale di Cattinara, è deceduta poco dopo, durante l'intervento chirurgico. L'uomo è stato arrestato: era in cura presso [illegible] centro di igiene mentale. Ora si trova piantonato nel reparto di psichiatria dell'ospedale maggiore, dove [illegible] sottoposto a controlli anche per accertare se era sotto l'effetto di alcol [illegible] altre sostanze. [Ansa]

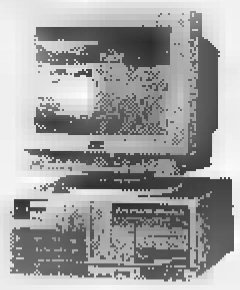

1 DA MILANESIO 2
CORSO PESCHIERA, 274
CORSO TARANTO, 31
VIA BOTTICELLI, 34
CONTINUANO
I FAVOLOSI SALDI DI QUALITÀ
SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
DYNASTAR
SCI DISCESA MOD. X9
SCI DISCESA MOD. OMEGA 9
SCI DISCESA MOD. X7
LANGE
Sport MILANESIO
Tutto per il tuo tempo libero
FISCHER
SCI FONDO XC FIBRE CROWN
+ ATTACCO FONDO
+ SCARPA FONDO
+ BASTONCINO FONDO
SALOMON
TECNICA
SCARPONE MOD. TNT EXPLOSION
SCARPONE MOD. T N S
SCARPONE MOD. T C 3
SCARPONE MOD. T C 1
ROSSIGNOL
SCI DISCESA MOD. EXCESS
SCI DISCESA MOD. 9 S
DOLOMITE
EFF. COM. LEGGE 80
CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. (011) 38.20.333 (4 linee r.a.) - FAX (011) 331.074 - ORARIO: 9.30-12.30/15-19.30
VIA BOTTICELLI, 34 / CORSO TARANTO, 31 - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10-19,30

L'abbonamento vi offre davvero mille vantaggi: oltre ad un risparmio di *500 lire al giorno*, avete sconti, agevolazioni e naturalmente, *100 premi ogni mese*. Ecco l'elenco completo dei *100 abbonati vincitori* della seconda estrazione mensile. Controllate: forse siete tra i fortunati!

FORTUNATO L'ABBONATO.

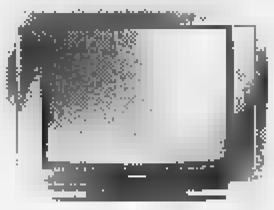


[illegible]



PERSONAL COMPUTER OLIVETTI PENTIUM 75 HD 850 RAM 8 MB MULTIMEDIALI + MONITOR 14" COLORI E WINDOWS/19 SOFTWARE APPLICATIVI

Sig. Guido Ambrosino, Savigliano (CN)



TV COLOR 28" SYNUDINE STEREO 16:9

Sig. Luigino Real, St. Remy (AO)

VIDEOREGISTRATORE AIWA MOD. HVG X 500

Sig. Fabrizio Devit, Lanzo Torinese (TO)

LETTORE CD AIWA XP 230

Sig. Claudio Castino, Lanzo T.se (TO) - Sig.ra Lionella Qualdioli, Balangero (TO)

MINI RACK AIWA NSE 5

Sig. Ernesto Castino, Lanzo T.se (TO)



FOTOCAMERA KODAK APS MOD. 3100 ADVANTIX + 10 PELLICOLE KODAK ADVANTIX 100/25P

Sig. Bartolomeo Bottello, Onzo (SV) - Sig. Edgardo Cei, San Bartolomeo al mare (IM) - Sig. Angelo Gulizia, Torino - Sig. Gio Batta Molinari, Pero di Varazze (SV) - Sig. Sebastiano Morra, Bra (CN) - Sig. Manlio Palmero, Chiusa di Pesio (CN) - Sig. Luciano Pavese, Villaromagnano (AL) - Sig. Ettore Pedrana, Sizzano (NO) - Sig. Giovanni Sandri, Trezzo Tinella (CN).

RADIOREGISTRATORE DAEWOO MOD. ARW 195

Sig. Giuseppe Basso, Torino - Sig.ra Lodovica Benetto, Trana (TO) - Sig. Giancarlo Benso, Forno Canavese, (TO) - Sig. Aldo Bevilacqua, Torino - Sig.ra Luciana Canale, Piossasco (TO) - Sig. Dante Colombo, Granozzo con Monticello (NO) - Sig.ra Teresa Costa, Torino - Sig. Filippo De Monte, Borgo Franco di Ivrea (TO) - Sig. Francesco Ferraris, Occhieppo Inf. (BI) - Sig. Cesare Ferro, Chivasso (TO) - Sig.ra Francesca Gatti, Carignano (TO) - Sig.ra Jane Hunt, Giaglione (TO) - Sig. Giancarlo Maccario, Asti - Sig. Giuseppe Maffiodo, Caprie (TO) - Sig. Pasquale Marenco, Torino - Sig. Bartolomeo Mattioda, San Francesco al Campo (TO) - Sig. Luciano Mazzon, Soprana (BI) - Sig. Carlo Motto, Rosasio (VC) - Sig. Emilio Nesi, Balangero (TO) - Sig. Vincenzo Ottria, Castelferro (AL) - Sig. Ettore Paita, Luserna San Giovanni (TO) - Sig.ra Elisabetta Papa, Garessio (CN) - Sig. Mario Perona, Occhieppo Inf. (BI) - Sig. Rinaldo Piovano, Pino T.se (TO) - Sig. Giulio Pirra, Torino - Sig. Marino-Marco Santinelli, Pernate (NO) - Sig.ra Rita Schiavino, Castagnole Lanze (AT) - Sig.ra Wanda Terzano, Torino - Sig. Carlo Ugoccioni, Torino - Sig.ra Daniela Zappa, Cambiano (TO).

WALKMAN DAEWOO W 332

Sig. Renzo Accossato, Ferrere d'Asti (AT) - Sig. Franco Alleyson, Torino - Sig. Tommaso Aloisio, Nizza Monferrato (AT) - Sig.ra Giuseppina Ambrosio Negrini, Chieri (TO) - Sig.ra Carla Antonetto, Torino - Sig. Mario Balbo, Torino - Sig. Claudio Balmativola, Torino - Sig. Costantino Borello, Torino - Sig. Ermes Braga, Torino - Sig. Clemente Bruera, Torino - Sig. Gianfranco Brusco, Torino - Sig. Vittorio Buffa, Torino - Sig. Angelo Cane, Settimo T.se (TO) - Sig. Palmiro Cavallera, Cuneo - Sig.ra Maria Pia Collotti Quani, Torino - Sig. Michelangelo Curreli, Torino - Sig. Roberto De Leo, Torino - Sig. Luigi Deagostini, Torino - Sig.ra Francesca Dogliani, Torino - Sig. Enzo Facchinetti, Torino - Sig. Domenico Gatto, Nichelino (TO) - Sig. Piergiorgio Geremia, Torino - Sig. Giuseppe Ghiglia, Mondovì (CN) - Sig. Gianfranco Giacosa, Torino - Sig.ra Giovanna Griffa, Torino - Sig. Aldo Icardi, Pino T.se (TO) - Sig. Tiziano Lanciarini, Torino - Sig. Lorenzo Leone, Torino - Sig.ra Enrichetta Macagno, Antignano d'Asti (AT) - Sig. Renato Manfreddi, Rivoli (TO) - Sig. Arturo Marchisio, Venaria (TO) - Sig. Pietro Marinuzzi, Torino - Sig. Virgilio Martinoli, Cassano Spinola (AL) - Sig. Luigi Mazza, Torino - Sig. Massimo Morisi, Firenze - Sig. Claudio Moscardo, Varallo Pombia (NO) - Sig. Bruno Ninghetto, Lombardore (TO) - Sig.ra Maria Cristina Osenga, Torino - Sig. Carlo Paioli, Torino - Sig. Luigi Pettinelli, Torino - Sig. Ludovico Prochet, Torino - Sig. Carmelo Puglisi, Torino - Sig. Lorenzo Ranzani, Torino - Sig. Bruno Ravarino, Venaria (TO) - Sig. Adriano Realini, Gravellona Toce (NO) - Sig. Luigi Sapelli, Serralunga di Crea (AL) - Sig. Vittorio Scotti, Torino - Sig. Antonino Sergi, Torino - Sig.ra Angela Soletti, Torino - Sig.ra Stefania Tessa, Torino - Sig. Renato Vacchetta, Vinovo (TO) - Sig. Antonio Valcauda, Torino - Sig. Giorgio Vidoccich, Pino T.se (TO) - Sig. Roberto Weigmann, Torino.

A conti fatti, abbonatevi.

AI VINCITORI VERRANNO COMUNICATE LE MODALITÀ PER IL RITIRO DEI PREMI.

Forlì, il campione interrogato dalla Finanza per i 7 miliardi investiti in Perù

Baggio: non mi occupo dei soldi

«Penso alle partite, non so nulla di altre cose»



Roberto Baggio ieri al suo arrivo alla caserma della Guardia di Finanza di Forlì Sotto Stefano Tacconi

FORLI'. Nessun dribbling, stavolta. Alla terza convocazione Roberto Baggio si è puntualmente presentato nella caserma della Guardia di Finanza di Forlì. Erano appena scoccate le 9,30 quando il fuoriclasse rossonero, fendendo uno stuolo di giovani fan, cronisti e curiosi, [illegible] salito le scale della ca[illegible] per rispondere alle domande dei finanzieri. Argomento: il [illegible] investimento di 7 miliardi di lire (valore attuale) nell'ormai leggendaria cava di marmo nero del Perù.

«Mi hanno fatto proprio [illegible] bel regalo», avrebbe commentato Baggio quando i finanzieri, nel corso della deposizione, gli hanno raccontato con un po' più di particolari l'«affare» in cui aveva investito tutti quei soldi. Il calciatore pur apparendo molto teso avrebbe insistito sulla sua totale buonafede ripetendo spesso di «non sapere», di «non interessarsi [illegible] queste cose», di «non avere la competenza per capire» e di «pensare esclusivamente agli allenamenti e alle partite. Alle altre co[illegible] pensano altri. La Imisa? E' come se mi chiedesse una marca di lavatrice, [illegible] non la conosco». Ma soprattutto, avrebbe spiegato che i quattrini finiti [illegible] Caraibi erano «tutti guadagni regolari finiti nella denuncia dei redditi».

Al termine del colloquio con il campione il tenente colonnello Arturo Mascolo, comandante [illegible] gruppo della Guardia di Finanza di Forlì, ha dichiarato che «Baggio ha chiarito tutto quello che era in grado di chiarire perché dell'affare Imisa ha sostenuto di non sapere nulla». Come Massimo Carrera, difensore dell'Atalanta ascoltato venerdì scorso, anche il calciatore del Milan è stato sentito come persona informata sui fatti. Secondo la procura di Rimini che dirige le indagini, Baggio e altri giocatori, fra i quali appunto Carrera, sarebbero stati vittime di una truffa messa in piedi da un'organizzazione che farebbe capo ai vertici della New Bank Limited, istituto banca[illegible] dello Stato caraibico [illegible] Saint Vinc[illegible] Grenadine.

L'investimento di Roby Baggio sarebbe avvenuto in diversi momenti, fra il '93 e il '94. Secondo la ricostruzione degli inquirenti il rossonero avrebbe consegnato a Luigino Pellegrini (legale rappresentante della Roberto Baggio Sport Srl [illegible] promotore finanziario indagato nella presente truffa) i soldi, inizialmente quasi 3,5 miliardi, per acquistare [illegible] della società Imisa, concessionaria dello sfruttamento della cava di Los Dos Paisanos, in Perù. E' stato lo stesso Baggio, nel corso dell'audizione di ieri, a confermare ai finanzieri che la gestione del [illegible] patrimonio era stata affidata ad un'altra persona, Luigino Pellegrini appunto, il promotore che [illegible] curato gli investimenti anche di Massimo Carrera [illegible] Mauro Zironelli, il calciatore [illegible] Venezia che sarà ascoltato oggi.

Il giocatore del Milan è arrivato in caserma a bordo di una Fiat Uno bianca delle Fiamme Gialle che pochi minuti prima lo aveva prelevato al casello autostradale [illegible] Forlì. Ad attenderlo, fuori della caserma, curiosi, cronisti [illegible] tifosi. Una piccola folla [illegible] attesa da ore o addirittura da giorni. Tre per l'esattezza quelli contati con ansia [illegible] una giovane studentessa della vicina Sant'Arcangelo di Romagna. La quale, vistasi passare a fianco l'idolo alla fine della deposizione, gli ha urlato estasiata: «Se devi sgridare Sacchi ti do una mano io!». A quelle parole Roberto Baggio [illegible] è fermato per ringraziare la fan [illegible] autografo e dedica.

Franco Cicognani

«I soldi finiti ai Caraibi erano guadagni regolari che compaiono nel mio 740»

Vicenza

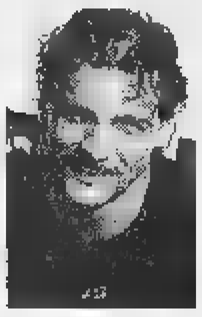
Arrestato l'ex presidente

COMO. Arresti domiciliari per gli industriali vicentini Sebastiano e Pier Aldo Dalle Carbonare, 45 e 44 anni, per anni padroni del Vicenza Calcio (Pier Aldo [illegible] è stato anche vice presidente). La procura [illegible] Milano sospetta che ne [illegible] ancora proprietari, il mese scorso ha fatto sequestrare le azioni della società vicentina, nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento Trevitex. L'arresto dei fratelli (eseguito ieri) però è stato disposto dal gip Anghileri del tribunale di Como, nell'ambito dell'inchiesta al dissesto Fisac, tintostamperia comasca che gli industriali acquistarono dalla Montedison. Contestualmente l'accusa ha chiesto sette rinvii [illegible] giudizio per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio nei confronti, oltreché dei due fratelli Dalle Carbonare, anche del padre Sante e del fratello Diego. I Dalle Carbonare sono indagati per bancarotta fraudolenta anche a Milano, nell'ambito del dissesto (854 miliardi) della Trevitex, dichiarata fallita nel '95 dal tribunale di Milano.

Nell'ambito di questo megafallimento a gennaio la Finanza ha sequestrato le [illegible] del Vicenza Calcio, per accertare se [illegible] quote della società, intestate a Gianni Sacchetto, attuale presidente del Vicenza Calcio, non siano in realtà [illegible] proprietà dei componenti della famiglia Dalle Carbonare. L'accusa sospetta che i capitali per l'acquisto delle azioni della società calcistica possano essere stati sottratti dal fallimento Trevitex. **[m. mar.]**

INTERVISTA

IL GIUDIZIO [illegible]



«Gli affari? Facevo tutto da solo»

Tacconi: ecco come sono cambiati i calciatori

STEFANO Tacconi compie quarant'anni fra tre mesi. Ha lasciato il calcio giocato l'altro ieri, nel '95. Ultima partita nel Genoa, dopo una vita alla Juventus. Aveva trentotto anni. Quindici anni di carriera [illegible] serie A, dall'esordio con l'Avellino nell'80: ha diviso la pagnotta, o meglio lo champagne, con tre generazioni di giocatori. Un belvedere privilegiato per osservare il panorama del calcio e dintorni.

Tacconi, ma voi calciatori avete tutti la testa soltanto nel pallone? Sapete cucinare un uovo [illegible] padella, all'occorrenza?

«Domanda sbagliata, [illegible] me. Sono un [illegible] cuoco, dovreste provare i miei piatti. [illegible] ho conosciuto qualcuno che senza il bar sotto casa manco avrebbe preso il caffè, la mattina».

Un calciatore professionista quando trova il tempo di fare il cuoco?

«Il tempo a disposizione [illegible] tanto oppure poco. Dipende dall'interesse e dalla curiosità che uno mette nelle cose che aiutano a riempire gli intervalli fra le partite, gli allenamenti, i viaggi. Io ho cominciato a curiosare fra le ricette, prova una volta e prova l'altra...».

Quindi un calciatore [illegible] anche scegliersi lo scaldavivande, se vuole. Ma Baggio ha detto che non conosce nemmeno una marca di lavatrice, che lui pensa ad allenarsi e basta...

«Baggio ha detto questo? Pensa soltanto al calcio? [illegible] stupisco proprio, perché ha due figli. E se pensa solo al calcio che cosa racconta ai figli, quando gli chiedono qualcosa? Vai dalla mamma?».

Lei crede che siano in tanti a non distinguere una lavatrice? Cioè a trascurare i problemi che stanno fuori dal campo di gioco?

«Oggi temo di sì. La situazione è andata deteriorandosi dopo la metà degli Anni 80. Chiodete a Tardelli se noi avevamo tempo a stare nella bambagia. Si pensava a far carriera, da giovani, si accettavano squadre di serie B o di serie C anche al Sud, dove la vita è più difficile, ci si arrangiava. Sono stato a San Benedetto, ad Avellino. Ho fatto anche l'architetto e il geometra, quando era [illegible] caso».

Poi alla Juventus una bella casa, rispettato. O no?

«A me la Juventus la casa non l'ha [illegible] data. E non ho mai avuto un procuratore, mi facevo i miei affari da solo. Adesso tutto è servito su un vassoio, i managers curano guadagni, investimenti, percentuali. Adesso un calciatore pensa molto meno, non soltanto all'uovo in padella o alla lavatrice».

Ma perché?

«La storia del calcio è come quella del vino. Ora c'è tanto vino buono, c'è da bere per tutti e renderli un po' brilli. Che gliene importa del resto?».

Per vino intende soldi. Poi però sbagliano gli investimenti...

«Un investimento si può anche sbagliare, capita [illegible] tanti laureati. E' [illegible] disinteressarsi della vita che ti circonda che mi stupisce. Nell'era dei soldi facili però è così. E sarà sempre di più l'era dei soldi facili. Per chi ha un po' di talento arriva tutto [illegible] subito».

Ma nel gruppo non si fanno amicizie un po' solide? Per chiedere chi ha comprato la lavatrice che funziona meglio o consigliarsi su [illegible] importanti?

«Non esiste amicizia fra i calciatori professionisti. O se c'è è provvisoria. Se sei scapolo ti frequenti un po' con gli scapoli per forza d'inerzia, se [illegible] sposato tendi a stare per tuo conto. E comunque appena cambi squadra volti pagina. Altro che parlare di lavatrice...».

Il calcio prof è isolamento dorato?

«Gli unici amici veri sono quelli che hai lasciato al paese».

Gianni Romeo



Tensione alle manifestazioni dei disoccupati. Oggi la vertenza sul tavolo del ministro

Napoli, la protesta torna in piazza

Nuovi cortei dopo gli scontri

NAPOLI. Disoccupati di nuovo in piazza a Napoli, a tre giorni dagli incidenti davanti alla sede della prefettura. Ieri le vie del centro sono state attraversate da due cortei, uno in mattinata e l'altro nel tardo pomeriggio: sono tornati a gridare slogan e a chiedere un futuro i senza lavoro «storici» ed i corsisti, proprio quelli ai quali la polizia e il prefetto hanno attribuito la responsabilità degli scontri. La giornata, però, si è chiusa senza esplosioni di violenza, anche se il clima resta tesissimo e gli occhi sono puntati su Roma, dove oggi è previsto un incontro tra il presidente della Regione, Antonio Rastrelli, il ministro Tiziano Treu ed il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato.

Dopo la tregua domenicale, il lunedì si è aperto con la protesta di 400 manifestanti dell'Unione disoccupati napoletani che raccoglie tre sigle, la Lista storica del collocamento di Napoli, il Comitato Idea Nord e la Lista disabili. In corteo, sorvegliati da un forte spiegamento di polizia, hanno raggiunto la sede della giunta regionale, in via Santa Lucia, per chiedere l'avvio di nuovo progetti per lavori socialmente utili. Dopo aver sostato davanti all'edificio, hanno raggiunto il vicino lungomare dove hanno bloccato il traffico. Momenti di tensione si sono avuti quando alcuni disoccupati si sono arrampicati sulla statua che raffigura il generale Armando Diaz, al centro di un emiciclo, ma la situazione è rimasta sotto il controllo delle forze dell'ordine. I manifestanti hanno poi liberato la via ed una delegazione è stata ricevuta da un rappresentante della giunta regionale.

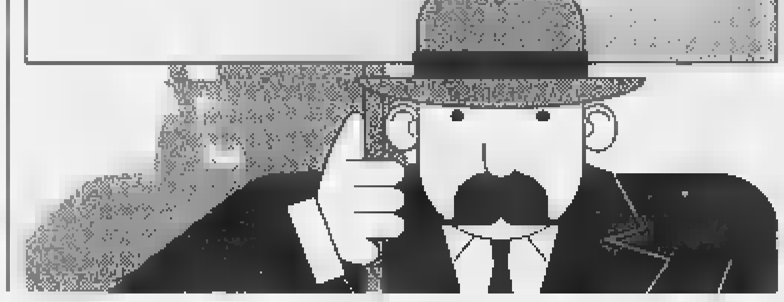
Nel pomeriggio, è stato il turno dei corsisti. In 200, vigilati da un particolare servizio d'ordine [illegible] decine di poliziotti e carabinieri, si sono radunati in piazza del Gesù, nel centro antico di Napoli. Da qui hanno percorso in corteo via Toledo fino a piazza del Plebiscito, con lo stesso obiettivo che venerdì scorso li portò davanti alla sede della prefettura. Ma questa volta, nonostante i timori e l'imponente cordone di uomini in divisa - un elicottero ha sorvegliato dall'alto la situazione - la manifestazione si è conclusa senza problemi.

La piazza resta calda e si aspettano risposte dal governo, anche perché [illegible] nessuno ha più fiducia nei meccanismi di avviamento al lavoro. Sono gli stessi impiegati dell'ufficio di collocamento di Napoli a spiegare che [illegible] accade: «Qui vengono migliaia di persone, ma non riusciamo a dare risposta quasi a nessuno. La tensione è alta, ma è anche comprensibile considerando il numero degli iscritti». Commenti senza speranza che si aggiungono all'analisi del direttore dell'Agenzia per l'Impiego, Pino Campidoglio, per il quale il problema di fondo è legato ad una questione di immagine: «La Campania - dice - viene vista come un'area a rischio».

Ma c'è anche chi lancia accuse contro le lentezze burocratiche, le situazioni paradossali che non aiutano l'occupazione. E' il presidente degli imprenditori napoletani, Paolo De Feo, che critica duramente i responsabili dell'Area di sviluppo industriale: «Sta ponendo una serie di ostacoli - racconta - e bloccando un'iniziativa della Benetton che prevede a Marcianise, nel Casertano, l'impiego di 90 persone. Invece di stendere tappeti rossi, creano problemi all'imprenditore [illegible]to». «A me è accaduto qualcosa di simile - continua - il giorno dell'inaugurazione di un mio stabilimento, i vigili urbani mi contestarono la mancanza di un documento di agibilità. Insomma, volevano chiudere tutto perché mancava una carta».

Mariella Cirillo

L'EMERGENZA LAVORO IN CAMPANIA		
ABITANTI	5.500.000	
OCCUPATI	1.500.000	LO STESSO DATO DEL 1951
IN MOBILITA'	70.000	DI CUI 27.000 IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER 810.000 LIRE AL MESE
IN CASSA INTEGRAZIONE	[illegible]	
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	907.000	
DISOCCUPATI	500.000	DATO ISTAT





TESTIMONIANZE

I DUE VOLTI DELLA CITTA'

L'avvocato: «La qualità della vita è bassa per tutti, ma molte colpe le abbiamo noi cittadini»





Il sindaco Antonio Bassolino Sopra piazza del Plebiscito e il quartiere di Secondigliano

Il disoccupato «Prima passavo ore nell'ufficio di collocamento Ma nessuno assume più chi ha 35 anni ed è senza una specializzazione Ora cammino tutto il giorno, così mi stanco e non penso troppo»

«Io, professionista in mezzo al degrado»

NAPOLI

ARTURO Frojo, avvocato di [illegible] anni, sposato, un figlio studente universitario e un'altra che frequenta il liceo, si ritiene un uomo fortunato. Il lavoro va bene, vive in una bella casa che domina il golfo di Napoli, sulla collina del Vomero, non lontano dal museo di San Martino. Sua moglie lavora come direttrice di una [illegible] di moda. «Mi rendo conto - dice - che i miei problemi possono sembrare bazzecole rispetto a quelli che assillano un disoccupato o un abitante di un quartiere di periferia. Chi come me ha qualche possibilità economica riesce a ritagliarsi un po' di spazio anche all'interno della famiglia. Subisco meno disagi di tanti altri perché in qualche modo ammortizzo l'effetto dei mille problemi che si presentano nell'arco della giornata.

«Ad ogni modo, l'esistenza in questa città è tutt'altro che facile anche per me. Abito sulla collina del Vomero, e la giornata comincia con un problema serio: come raggiungere il posto di lavoro, cioè il palazzo di Giustizia. Dovendo scartare i mezzi pubblici, assolutamente inesistenti, non mi resta che infilarmi con l'auto o un taxi nel traffico del mattino. A conti fatti ci metto un'ora per raggiungere il tribunale. Da lì, nel pomeriggio, mi trasferisco nello studio che si trova in centro. A casa ci torno tardi, dopo le 21, perché a quell'ora il traffico si alleggerisce un po'.

«Tutto sommato la qualità della vita a Napoli è bassa per chiunque. Inutile cercare le cause del degrado, il discorso sulle responsabilità ci porterebbe molto, troppo lontano. Ad ogni modo credo che molte colpe le abbiamo proprio noi napoletani, da sempre privi del senso della collettività. Tutto ciò che è bene pubblico ha sempre suscitato in noi un'inspiegabile diffidenza, un irrefrenabile disprezzo.

«Il risultato, alla lunga, è stato devastante. Con il passare degli anni abbiamo assunto comportamenti distorti. Consideriamo normali certi atteggiamenti che in un qualsiasi altro posto sono censurabili e censurati. La piccola illegalità è norma, chi rispetta le regole è guardato quasi con disprezzo. Potrà sembrare un luogo comune, eppure non c'è un solo ragazzo, a cominciare dai miei figli, che indossi il casco quando sale su un motorino perché sa che nessun vigile lo fermerà. Se lo fa, viene quasi preso in giro dagli amici.

«A volte mi chiedo che razza di vita conducano i miei ragazzi. Per dar loro un'istruzione decente sono [illegible] costretto a mandarli nelle scuole private: quelle pubbliche non servono a niente. Corrono un sacco di pericoli, su e giù per la città con quei motorini. Rischiano la vita perché le strade sono piene di buche. Ecco un altro problema: la manutenzione ordinaria è un concetto che a Napoli non esiste. Certo, il Comune non può far fronte ad una serie di spese perché c'è il dissesto finanziario, ma bisogna fare attenzione affinché il discorso sulla mancanza di fondi non diventi un alibi, un paravento dietro cui nascondere un sostanziale immobilismo.

«Nonostante tutto non [illegible] pessimista. Credo che rispetto a quattro, cinque anni fa Napoli abbia fatto molti passi avanti. L'amministrazione sta facendo sforzi enormi, ma i problemi sono sedimentati al punto che è impossibile ottenere risultati a breve scadenza».

«Io, senza lavoro non voglio la pietà»

NAPOLI

SE ne va su e giù per tutto il giorno lungo il corso Secondigliano. «Così arrivo a sera stanco e non penso troppo», dice con un sorriso amaro. Gianni Garofalo, [illegible] anni, disoccupato, è uno dei 15.000 che venerdì hanno partecipato alla manifestazione in piazza del Plebiscito. «Non ho fatto a botte con la polizia - avverte -, ma non mi sento di condannare i compagni che hanno preso le manganellate». Per lui la vita è una scommessa quotidiana: non sa mai come va a finire.

«Hai detto bene: [illegible] quotidiana. Vuoi sapere come vivo? Abito con mia madre e mio padre in un appartamentino in una strada che ha un nome incredibile, viale dei Pianeti. Proprio così: darei chissà cosa per conoscere il genio che ha deciso di chiamare in quel modo una delle vie più fetenti del più fetente dei quartieri di Napoli.

«Per me le ore più brutte sono quelle del primo mattino, quando mi sveglio con le ossa che mi fanno male per via dell'umidità che trasuda dalle pareti. A trentacinque anni mi ritrovo già con i reumatismi. Trovo la forza di alzarmi, bevo un caffè e scappo subito via, in strada. Non mi va proprio di stare in casa con i miei. Non è che loro mi rimproverino: sanno che non è colpa mia, e che la mia condizione di disoccupato è [illegible] a migliaia di persone. La verità è che non mi vanno giù i loro sguardi carichi di pietà, e io non voglio la pietà di [illegible].

«Alle otto sono già in strada. Passo parte della mattinata con i compagni, partecipo a qualche corteo anche se in fondo [illegible] che gridare in piazza [illegible] a poco o niente. Prima trascorrevo delle ore nell'ufficio del collocamento, ma poi ho rinunciato: chi vuoi che prenda a lavorare uno che ha trentacinque anni e che non ha nessuna specializzazione?

«Così me ne vado su e giù per il corso Secondigliano. Guadagno qualcosa facendo il parcheggiatore abusivo. Fino ad un anno fa riuscivo a tirar su quanto bastava per sfamarmi, ma poi c'è stata la frana: una voragine che ha ucciso 11 persone. Da quel giorno la strada è stata chiusa al traffico, da queste parti passano solo le auto dei residenti che non hanno bisogno di un guardamacchine.

«Su Secondigliano voi giornalisti avete scritto fiumi di parole. Nessuno, però, è mai riuscito a descrivere fino in fondo quello che prova la gente che abita qui: una sensazione di isolamento, un senso di emarginazione che con il passare del tempo si trasforma in rabbia e diffidenza verso tutto quello che riguarda le istituzioni. Il Comune, da queste parti, è stato per anni un'entità astratta. In alcune strade del quartiere i mezzi pubblici non sono mai arrivati. Le scuole sono ricavate da appartamenti dati in fitto dai privati, non esistono palestre né spazi verdi.

«Io stesso, che sono nato a Secondigliano, evito di avventurarmi in certe zone. Non lontano da qui c'è la 167, uno dei rioni finiti nelle mani della camorra. La violenza, lì, la respiri come se fosse una sostanza tossica che ti avvelena lentamente, ma senza darti possibilità di scampo. Dicono che il Comune ha intenzione di demolire alcuni di quegli edifici per costruire [illegible] più dignitose e un parco pubblico. Chissà, forse è l'occasione buona che il quartiere aspetta da sempre. Io, però, ci credo poco. Per la verità non credo più a niente».

A cura di Fulvio Milone

Ispirò i romanzi

Fa lo scrittore il maresciallo di Soldati

SESTRI LEVANTE. Il maresciallo Luigi Arnaudi diventa scrittore. Il «Gigi» protagonista de «I nuovi racconti del maresciallo» di Mario Soldati si materializza dalle pagine che lo hanno reso famoso e decide di narrare di persona i suoi racconti.

Si sta svolgendo a Sestri Levante questa «rivolta» della letteratura. Luigi Arnaudi è Salvatore Careddu, classe 1936, quarant'anni nell'Arma, trentatré di ininterrotto comando di «stazione», il maresciallo dei carabinieri che ha ispirato il grande scrittore. S'incontrarono nei primi Anni Settanta, a Sesta Godano, nell'entroterra ligure, e da allora non si sono più separati. Careddu si è congedato nell'aprile scorso. E' entrato a far parte della «società silenziosa», [illegible] parole [illegible] «quella dei pensionati, di coloro che non servono più, che vengono scartati perché non producono». Una ferita, quella di dover smettere la divisa, che sta cercando di ricucire. «Trovarsi senza, dopo quarant'anni, è un trauma. Ci si sente soli. E' [illegible] perdere un grande amore...». E ogni settimana raggiunge a Tellaro il [illegible] Mario, buon amico e buon maestro. Il suo padre letterario, che sa essere burbero come lo sanno essere un po' tutti i genitori. «Mi ha chiamato sabato scorso, rimproverandomi di non esserlo andato a trovare il giovedì, come gli avevo promesso...».

Lo scrittore e il maresciallo (sarà anche in congedo, ma come chiamarlo diversamente?), ora, hanno un argomento in più che li avvicina, che arricchisce i loro colloqui e i loro lunghi scambi di silenzi. Salvatore Careddu ha infatti deciso di scrivere, di raccontare in prima persona le sue imprese. Di narrare cinquant'anni d'Italia che cambia, vista con gli occhi di un sottufficiale dell'Arma.

Il titolo del libro? «I racconti del maresciallo Careddu», naturalmente. Una quindicina in tutto. Ne ha già scritti sei, sta scrivendo il settimo, dedicato all'amicizia. «Quella spesso perduta, rovinata dagli interessi», spiega Careddu. Per rimarginare la ferita del congedo, ricuce episodi di vita vissuta. In prima linea. «Mi sono arruolato nella mia Olbia a 19 anni e mi hanno subito trasferito a Torino, di servizio nelle prime lotte di fabbrica. Poi a Genova, tra le rapine della "banda Cavallero"».

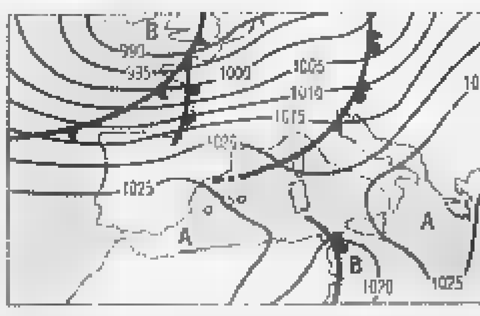
Ne ha da raccontare, Careddu. Comandante ad Albisola, dove libera ventiquattro bimbi torinesi imprigionati in una colonia [illegible] racchiusa tutta in una piccola stanza maleodorante. A Sanremo, dove cattura l'uxoricida accecato dalla gelosia. A Spezia, in pieno Sessantotto, «quando le piazze s'infiammavano e tutte le divise rappresentavano il nemico». In Val di Vara, e poi a Sestri Levante, dove ha prestato servizio per quindici anni e dove ha voluto rimanere.

Careddu dice che ha visto cambiare l'Italia. Malavita compresa, dai vecchi codici d'onore spazzati via dall'avvento della droga. Una visuale relativa, forse. Certo, quella di un maresciallo vecchio stampo, guardia e confessore. «Quella di un uomo alla cui porta ha bussato solo il dolore». Per esorcizzarlo, il maresciallo Luigi Arnaudi ha impugnato la penna.

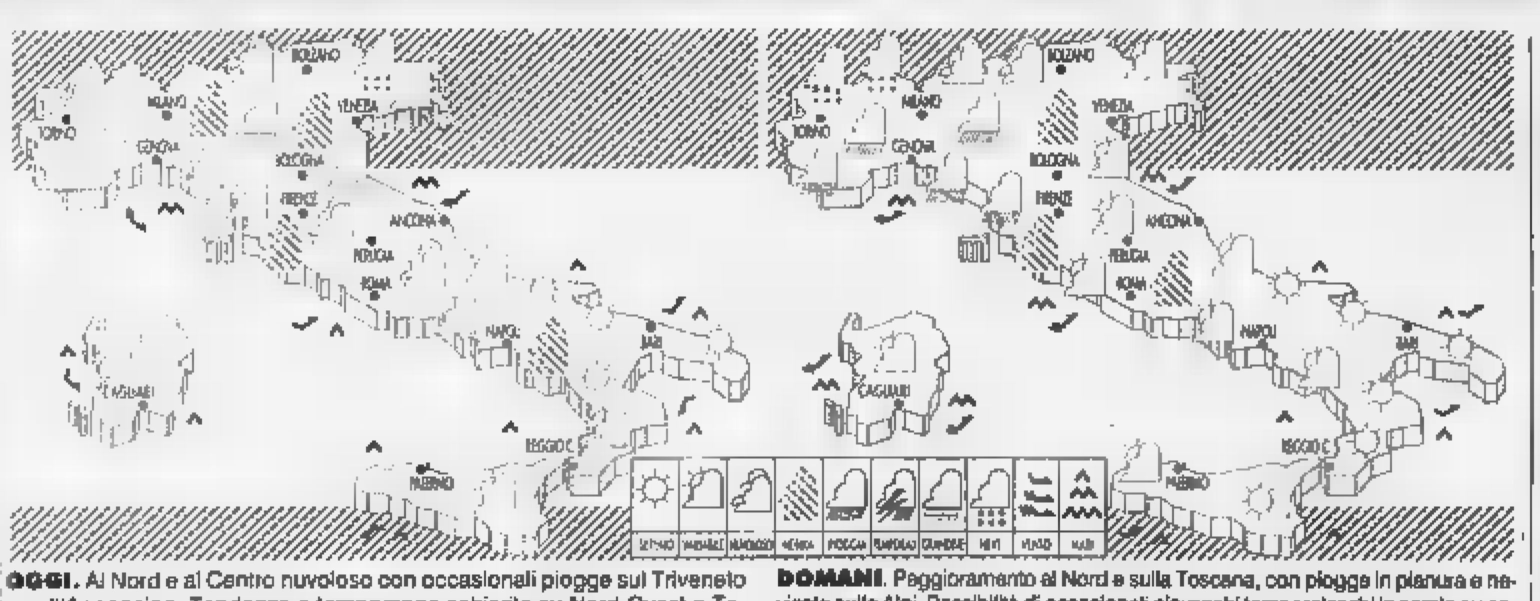
[illegible] Pozzo

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



NUVOLE IN ARRIVO. Le correnti perturbate atlantiche, scendendo di latitudine, sono arrivate a lambire le regioni settentrionali e continuano lentamente a procedere verso Sud per cui, entro le prossime 24 ore le condizioni del tempo, già incerte, subiranno un peggioramento iniziando dalle regioni settentrionali. Prevista una diminuzione delle temperature. **[illegible] per dopodomani:** Sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana tendenza a schiarite. Su tutte le altre regioni nuvoloso con piogge e temporali in trasferimento dal Nord Est verso le regioni meridionali. Rinforzi del vento di tramontana e temperature in diminuzione.



OGGI. Al Nord e al Centro nuvoloso con occasionali piogge sul Triveneto e sull'Appennino. Tendenza a temporanee schiarite su Nord Ovest e Toscana. Sulle restanti regioni da variabile a poco nuvoloso. Temperature diurne in flessione. Foschie e nebbie in banchi sulle pianure del Nord.

DOMANI. Peggioramento al Nord e sulla Toscana, con piogge in pianura e nevicate sulle Alpi. Possibilità di occasionali piovaschi temporaleschi in serata su entroterra ligure e Prealpi centro-orientali. Rinforzi del vento e temperature in diminuzione. Sulle altre regioni centrali nuvolosità irregolare in aumento in serata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	14	Bologna	4	12	Bari	-1	15
Bolzano	2	8	Firenze	9	14	Napoli	5	16
Verona	8	8	Pisa	9	12	Potenza	5	15
Trieste	5	11	Ancona	2	15	S.M. Leuca	11	15
Venezia	4	8	Perugia	6	11	R. Calabria	7	16
Milano	6	13	Pescara	2	14	Palermo	9	18
Torino	6	11	L'Aquila	-1	13	Catania	3	19
Cuneo	5	11	Roma Urbe	3	15	Messina	9	16
Genova	11	15	Roma Ciamp.	4	14	Alghero	9	18
Imperia	9	12	Campobasso	3	18	Cagliari	8	19

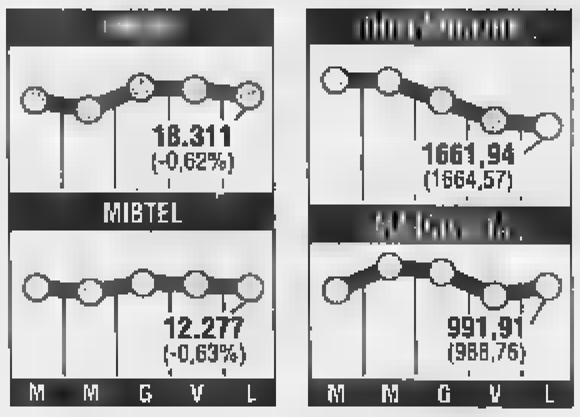
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	12	variabile	Lisbona	13	17	sereno
Atene	8	16	variabile	Londra	8	10	nuvoloso
Bangkok	26	34	pioggia	Los Angeles	14	22	variabile
Berlino	7	15	pioggia	Madrid	7	17	pioggia
Bruxelles	8	12	sereno	Montreal	-12	-6	sereno
Bucarest	-4	8	sereno	Mosca	0	4	nuvoloso
Budapest	5	16	sereno	New York	3	9	variabile
Buenos Aires	19	25	sereno	Parigi	10	12	nuvoloso
Copenaghen	4	8	nuvoloso	Pechino	0	6	nuvoloso
Dublino	[illegible]	8	nuvoloso	Praga	3	16	sereno
Francoforte	9	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	31	variabile
Gerusalemme	4	10	pioggia	Sofia	3	13	sereno
Ginevra	7	14	pioggia	Sydney	23	27	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	2	nuvoloso	Tokyo	2	13	sereno
Johannesburg	-	-	np	Varsavia	4	12	nuvoloso
Il Cairo	9	15	[illegible]	[illegible]	2	6	nuvoloso

QUOTAZIONI BOT			
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-97	2	99,649	6,030
28-03-97	30	99,463	6,320
30-04-97	63	98,990	5,570
31-05-97	94	98,480	4,670
30-06-97	122	97,990	6,160
31-07-97	155	97,490	6,060
29-08-97	183	97,220	5,700
30-09-97	216	96,610	5,920
31-10-97	247	96,080	6,020
28-11-97	275	95,720	5,930
30-12-97	307	95,270	5,900
30-01-98	338	94,120	6,740

Borsa in regresso

Piazza Affari ha vissuto un lunedì privo di verve, [illegible] l'indice telematico che ha chiuso con [illegible] regresso dello 0,63%. Protagoniste della seduta le San Paolo Torino che fin dall'apertura sembravano scontare i positivi risultati d'esercizio, diffusi poi nel pomeriggio. Il titolo, in progresso fin dal debutto, ha sciolto le briglie nell'ultima mezz'ora di contrattazioni segnando una performance di oltre il 3%. Bene anche le Montedison, mentre le Olivetti sono state oggetto di vendite per tutta la durata della seduta. Trascurati i telefonici, mentre Eni, Fiat e Gemina hanno chiuso [illegible] segno positivo.



Più debole la lira

Una lira in lieve ribasso nei confronti del marco ha seguito, ieri, i destini del dollaro che, già in chiusura dei mercati valutari orientali, aveva perso terreno nei confronti delle principali monete. La moneta italia[illegible] è ritornata lievemente oltre la parità centrale con il marco che, nel primo pomeriggio, si è attestato a quota 991,91 lire contro le 988,76 lire di venerdì pomeriggio. L'indebolimento del dollaro, che nel pomeriggio è sceso sotto le 1660 lire, ha cause [illegible] ben definite, secondo gli analisti. Alcuni operatori temono un prossimo indebolimento della Borsa statunitense che si sarebbe rafforzata in modo eccessivo.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	133.000 - 145.000
Sterlina (n.c.)	136.000 - 156.000
Sterlina (post 74)	135.000 - 149.000
Marengo it.	171.000 - 135.000
Marengo sv.	107.000 - 124.000
Marengo fr.	104.000 - 126.000
Marengo b.	104.000 - 126.000
Marengo a.	104.000 - 120.000
20 Marchi	135.000 - 163.000
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 351.000
100 corone Austria	565.000 - 610.000
100 pesos Cile	320.000 - 360.000
Krugerrand	580.000 - 640.000
50 pesos Messico	700.000 - 740.000

La privatizzazione avanza. Il presidente invita Imi e Santander nel nucleo di azionisti stabili

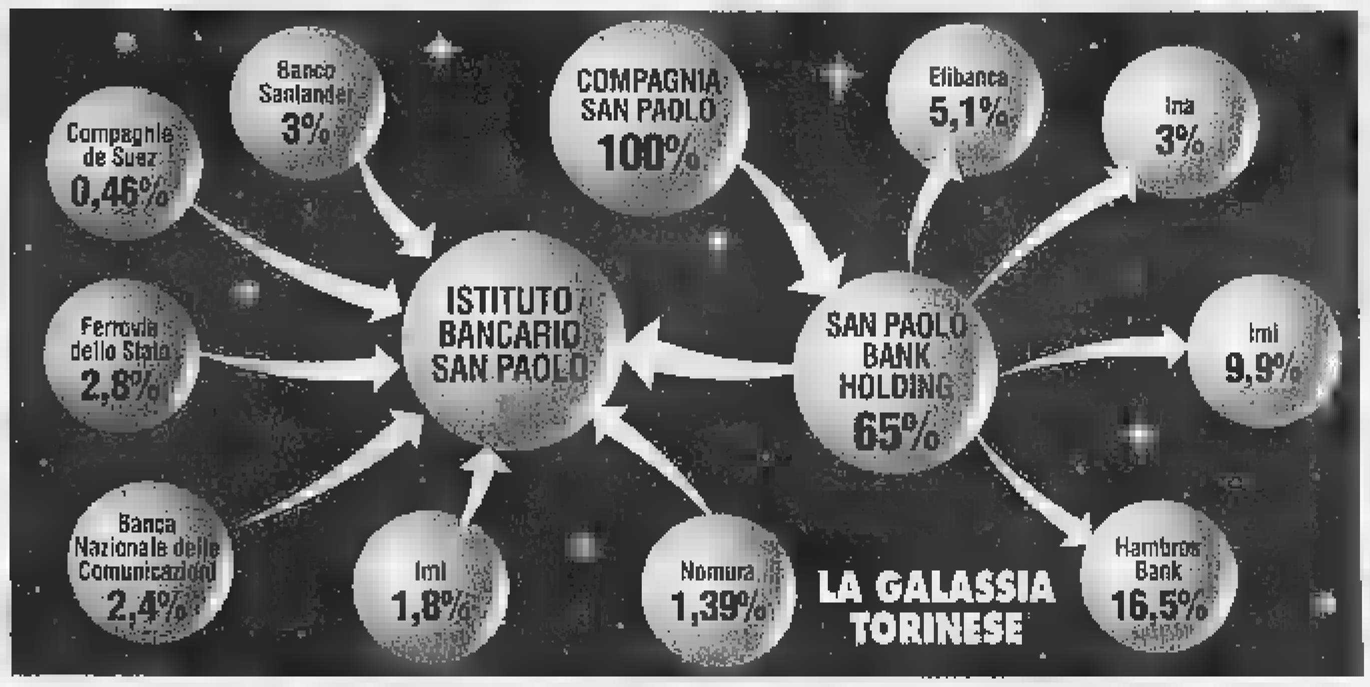
Una «public company» per il San Paolo

Boom di utili per la banca di Zandano

Alleanza strategica con il gruppo Dexia che acquisirà il 40% del Crediop e punta ad entrare anche nel capitale della banca italiana



Il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Gianni Zandano



TORINO. Nel corredo [illegible] cui il San Paolo [illegible] prepara a celebrare il suo matrimonio con il mercato per diventare una *public company* c'è [illegible] utile [illegible] consolidato cresciuto del 36 per cento. I conti tornano, e per lanciare l'operazione mancano adesso solo i nomi degli azionisti che formeranno «il nucleo stabile» [illegible] riferimento, il gruppo a cui entro aprile dovrebbe andare il 25 per cento della banca, ma il presidente Gianni Zandano assicura che i contatti sono in corso e che è solo questione di tempo. Il suo auspicio è che due possano essere i pezzi grossi già presenti nel capitale (l'Imi e lo spagnolo Santander), e che un terzo rappresenti «la più importante delle forze produttive torinesi». Una quarta quota potrebbe andare ai franco-belgi [illegible] Dexia che ieri hanno acquistato il 40% del Crediop e manifestato l'intenzione di acquisire l'1 per cento dell'azienda di Piazza San Carlo. Per gli altri - uno, due o tre che siano - gli occhi sono puntati sui mercati forti, nel Regno Unito e in Germania.

Nel presentare il bilancio preconsuntivo 1996 approvato ieri, Zandano ha affermato di trovare [illegible] numeri «parecchi motivi [illegible] ottimis[illegible]. E' un buon segno, ha precisato, soprattutto ora che la privatizzazione [illegible] entrata nella fase pre-operativa, la più delicata [illegible] complessa di un progetto che, per [illegible] dello stesso presidente, è ispirato «al modello più difficile da gestire», quello della società ad azionariato diffuso o *public company*. Il piano prevede che il 65 per cento dell'istituto bancario detenuto dalla holding San Paolo passi di mano in tre momenti: un primo [illegible] per cento andrà entro aprile al «nocciolo stabile di azionisti» non legati da un patto di sindacato, ma da un «contratto» di collaborazione triennale (Zandano li chiama scherzando «cani sciolti» per differenziarli dai «cani in muta»); una seconda parte, ancora il 25 per cento, sarà oggetto di offerta pubblica di vendita entro l'estate; il destino delle azioni che resteranno alla holding verrà deciso in seguito.

La cosa sicura, ha precisato il presidente del San Paolo, è che [illegible] holding finirà sotto il 20 per cento, avrà insomma [illegible] *golden share* debole». Il suo compito, ha aggiunto, sarà quello [illegible] accompagnare la banca verso la sua [illegible] dimensione [illegible] *public company*. Oltretutto, ha insistito, è necessario che qualcuno vigili per «evitare che all'inizio si creino posizioni dominanti pericolose per i piccoli azionisti ed i risparmiatori». Se la banca è scalabile, ha comunque sottolineato Zandano, ne beneficia la redditività del titolo.

Il banchiere confessa che «mettere insieme gli azionisti per un prog[illegible]o come il nostro non è cosa facile», però guarda con fiducia al rapporto con Santander e Imi (hanno rispettivamente il [illegible] e l'1,62% della banca e un'opzione per salire del [illegible] entro giugno). «Intendiamo preservare sino in fondo il nostro impianto di alleanze», ha detto Zandano, pronto a smentire le voci di tensioni fra Torino e i partner circolate nei giorni scorsi. All'Imi, tuttavia, la fredda accoglienza dei propri suggerimenti sul [illegible] privatizzare il San Paolo ha provocato qualche nervosismo. Un problema? «E' impensabile che si proceda senza tener presente le esigenze dell'Imi - puntualizza il presidente - ed è impensabile che non si arrivi ad un accordo».

La morale di Zandano è che c'è da augurarsi che Imi e Santander, «con le stesse motivazioni che li hanno visti entrare nel capitale della banca, cioè nella logica dell'investimento finanziario, abbiano intenzione di aumentare la loro presenza». Il bilancio 1996 dovrebbe essere un richiamo interessante. L'utile netto consolidato è arrivato a circa 600 miliardi, il 36 per cento in più rispetto al [illegible]95. La redditività della banca è salita al 6 per cento (era 4,6%) e, pertanto, è stata proposta una maggiorazione del dividendo (da 240 a 280 lire). Il risultato di gestione consolidato ha poi segnalato una crescita del 10% (a 2170 miliardi). Migliorata la qualità dell'attivo, con un sostanziale calo dei crediti in sofferenza (scesi a quota 6,4% degli impieghi), e una lieve frenata anche della raccolta diretta (-2,1% a 127.646 miliardi) compensata da quell'incremento di quella indiretta (+17% [illegible] 127 mila miliardi).

Tutto questo deve aver persuaso il gruppo Dexia (nato nel [illegible] dall'unione del Crédit Locale de France e del Crédit Comunal de Belgique, leader europeo nel finanziamento alle opere pubbliche [illegible] 327 mila miliardi di attivo) ad avviare la collaborazione strategica con l'istituto torinese. La holding franco-belga ha deciso di acquisire il 40 per cento del Crediop ad un prezzo compreso fra i [illegible] e i 565 miliardi di lire: l'importo definitivo della transazione sarà determinato in base ai risultati reddituali che l'istituto presieduto da Antonio Pedone realizzerà nei prossimi tre anni. Zandano è sicuro d'aver trovato un partner per «ampliare la rete di alleanze strategiche internazionali del Sanpaolo», un socio «che permetta [illegible] inserirsi nella più importante rete bancaria europea di finanziamento ad enti locali ed opere pubbliche». E non è tutto. [illegible] cuor suo, con ogni probabilità, il banchie[illegible] spera anche [illegible] incontrato uno degli «azionisti stabili» per la *public company* che ormai si profila nel futuro dell'istituto torinese.

Marco Zatterin

Denaro verso nuovi cali da Torino i primi segnali

TORINO. Continua la planata dei tassi. Ieri l'Istituto bancario Sanpaolo di Torino ha deciso che dal primo marzo ridurrà il «prime rate» di 0,50 punti passando dal 9,50 al 9 per cento, il «top rate», invece, scenderà di 0,25 punti, passando dal 16 al 15,75 per cento. Per il San Paolo è il secondo taglio ai tassi di interesse [illegible] poco più di due mesi, infatti aveva già ridotto il costo del denaro a metà dello scorso dicembre. Questo significa che, da allora, il prime rate del gruppo bancario torinese è sceso dell'1 per cento e il top rate dell'1,75, a fronte di una riduzione dello 0,75 per cento del tasso di sconto.

E il superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, sottolinea che negli ultimi sei mesi il calo dei tassi d'interesse, unito alla riclassificazione dei conti pubblici in chiave europea, ha portato all'Italia un beneficio di circa 25 mila miliardi.

Spiegando le nuove regole di Eurostat in materia di contabilità pubblica Ciampi ha sottolineato che, partendo da una stima di 194 mila miliardi, la spesa per interessi nel '97 sarà verosimilmente di 184 mila miliardi, che, senza gli oneri per le Ferrovie, scenderanno a 181 mila. A proposito delle riclassificazioni contabili il ministro del Tesoro ha invece valutato in 11.500 miliardi la riduzione del fabbisogno del settore statale e dell'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, una cifra che è pari allo 0,6 per cento del pil.

Intanto la Salomon Brothers pronostica che la discesa dell'inflazione e [illegible] «manovrina» di primavera potranno portare ad una nuova discesa del costo del denaro, probabilmente nel secondo trimestre dell'anno. «Il favorevole andamento del livello dei prezzi di febbraio, ha sicuramente contribuito a difendere la lira dagli attacchi di quegli investitori dubbiosi delle capacità italiane ad entrare tra i primi nell'Unione monetaria europea - commentano gli analisti della banca d'affari statunitense -. Adesso le prospettive di una nuova stretta fiscale e di un calo dell'inflazione sotto il due per cento verso metà anno, possono rafforzare i convincimenti di chi scommette per un ingresso italiano già nella prima fase dell'Euro». Attenzione però, avverte la Salomon condividendo il pensiero del governatore di Bankitalia, è necessario far partire in fretta riforme strutturali del sistema salariale. **[v. cor.]**

INTERVENTO

GIOCO DURO SU CONSOB

VA per le lunghe la nomina del presidente della Consob e restano circa 45 giorni, appena sufficienti per adempiere le numerose e complicate operazioni burocratiche. La ricerca si [illegible] indirizzata anche verso [illegible] Banca d'Italia, considerata a ragione il massimo centro di formazione dei quadri del nostro Paese. Niente di strano quindi ricercare tra i dirigenti della banca centrale chi può ricoprire incarichi di primo piano.

L'elezione alla presidenza della Consob di Vincenzo Desario, direttore della banca centrale, avrebbe molti vantaggi. Servirebbe a facilitare il conferimento di quei poteri che consentono alla Sec americ[illegible] di vegliare [illegible] Wall Street. Nessuno potrebbe lamentarsi per una [illegible] alto profilo, estranea al sistema della lottizzazione. Dovrebbe essere felice il direttore di Bankitalia per l'offerta ricevuta [illegible] per le insistenze che l'hanno accompagnata, segno della stima di cui gode. E dovrebbe essere contento il governatore Antonio Fazio, archimandrita di un gruppo di eccellenti dirigenti, frutto di una scuola che sforna i migliori quadri d'Italia e che ha altri esponenti [illegible] grado di occupare i posti lasciati vuoti. Non apprezzabili invece i tentativi, ingenui o maliziosi, di contrapporre le candidature del direttore e del vicedirettore Tommaso Padoa Schioppa per la presidenza della Consob.

Di qui sono provenuti dubbi e preoccupazioni che hanno indotto i dirigenti della banca centrale a restare al loro posto? La squadra [illegible] via Nazionale è compatta, intende proseguire il [illegible] lavoro con tenacia, anche quando alcune decisioni potrebbero non essere in totale sintonia con gli obiettivi di Palazzo Chigi e di via XX Settembre. Probabilmente esponenti del gabinetto Prodi, alcuni non lo hanno nascosto, avrebbero gradito una maggiore attenzione del governatore nel premiare con maggiori e più sollecite riduzioni del tasso di [illegible] i risultati ragguardevoli conseguiti sul piano della lotta all'inflazione e per il risanamento dei conti pubblici.

La severità e la prudenza di Fazio vengono ingiustamente assimilate agli atteggiamenti di Hans Tietmeyer nei confronti del cancelliere Kohl. Il banchiere tedesco non è autonomo, dipende da un board di nomina politica, è arrivato alla Bundesbank provenendo dalla milizia nel partito del cancelliere. Altro il curriculum e altre le prerogative di Fazio. Lo si è constatato piacevolmente allorché il governo Berlusconi cercò di imporgli una nomina esterna per la direzione della Banca d'Italia: la sua resistenza fu tenace e vittoriosa.

Non credo sia intenzione del governo dell'Ulivo riandare a quell'esperienza, ma sguarnire i piani alti della Banca d'Italia potrebbe indurre tentazioni pericolose. L'Italia ha conquistato il privilegio della separazione tra il potere politico e la banca centrale. Il primato della politica non deve però intaccare l'indipendenza e le prerogative della Banca d'Italia. Buoni presidenti della Consob possono essere individuati anche fuori dalle stanze di via Nazionale, magari all'interno della stessa Commis[illegible].

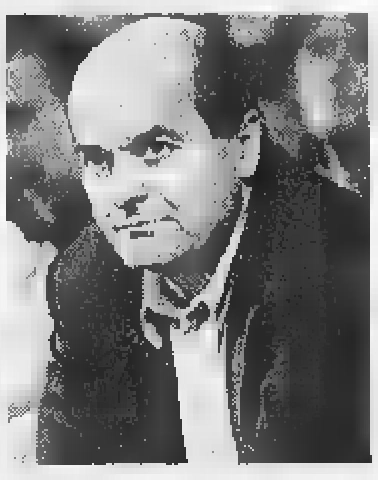
Antonio Mereu

Per la Confindustria l'azienda-Italia è ferma alla primavera del '96

La produzione stenta a decollare

E la Nestlé dà l'allarme: «Crollano i consumi»





Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa (a sinistra) e il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

A febbraio l'indice in calo su gennaio
Solo auto e tessile vanno controcorrente

ROMA. Stenta ancora a decollare la produzione industriale. Secondo l'indagine rapida condotta dal Centro studi della Confindustria, infatti, risulta ancora «sostanzialmente stazionaria, sui bassi livelli raggiunti nella primavera-estate del 1996».

A febbraio l'indice medio giornaliero della produzione manifatturiera (depurato della componente stagionale) mostra [illegible] calo dell'1,2% rispetto a gennaio, mentre l'indice perequato mostra un lieve incremento. In termini tendenziali la produzione media giornaliera registra una contrazione dell'1,1% (-5,1% la variazione dell'indice grezzo che non tiene con[illegible] della giornata lavorativa [illegible] meno rispetto al febbraio 1996).

A febbraio il volume delle vendite di prodotti industriali - si legge nell'indagine - è [illegible] segnato da un calo del 2,2% rispetto al febbraio '96. Il flusso di nuovi ordinativi acquisiti dalle aziende che lavorano su commessa (quelle del campione) è aumentato dello 0,7% rispetto a febbraio 1996. Una crescita dei flussi di ordini viene dal settore auto, dal tessile-abbigliamento, dalle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi e da quelle chimico-farmaceutiche.

Una conferma della stasi è venuta proprio ieri dall'amministratore della Nestlé Italia, Yves Barbieux, da nove mesi proconsole in Italia del maggior gruppo alimentare al mondo (70 mila miliardi di fatturato, 500 fabbriche, 220 mila dipendenti) il quale, presentando il bilancio dello scorso anno, ha confessato che «sarà arduo ripetere nel '97 i risultati del '96»; «considererei un [illegible]ccesso - ha precisato - confermare il +4,8% di crescita del fatturato registrato nel '96».

Nel '96, la Nestlé italiana ha realizzato una performance di tutto rispetto: considerate le difficoltà del mercato e la contrazione dei consumi alimentari [illegible] percentuale, un calo dello 0,2 rispetto al '95), dice, una crescita del fatturato del 4,8% (a 3724 miliardi) non può che essere interpretata che in modo positivo. Tanto più che in alcuni settori l'incremento del fatturato è stato anche superiore [illegible] media del 4,8%: per esempio, nel settore dei gelati [illegible] surgelati (marchi Motta, Buitoni, Surgela) l'aumento è stato del 6% con punte del 30% nei piatti pron[illegible] e nelle pizze surgelate. La «diversificazione» voluta [illegible] Barbieux (parola d'ordine: innovazione e velocità [illegible] movimento) sembra dare i suoi frutti.

Certo, da una parte c'è il piano di tagli concordati col sindacato (obiettivo: 1500 persone [illegible] meno) a fronte di 500 miliardi di investimenti [illegible] tre anni, conseguenza forse inevitabile di un gruppo cresciuto negli anni con incorporazioni [illegible] varie realtà (la Buitoni prima, ultima l'Italgel) e con inevitabili doppioni produttivi. Dall'altra c'è il maggior attivismo [illegible] gruppo sfociato in qualcosa come 420 miliardi di esportazioni dei prodotti italiani (l'alimentare [illegible] Buitoni, i gelati Motta, i cioccolatini della Perugina) made [illegible] Nestlé.

Poi, in mezzo, ci [illegible] i timori: attenzione, dice Barbieux, i segnali che arrivano dalle aziende alimentari e dalla distribuzione non sono buoni, i primi due mesi del '97 hanno visto [illegible] crollo dei consumi, le aziende hanno i budget in [illegible] sarà difficile, molto difficile - non solo per la sua Nestlé Italia - «ripetere a fine '97 i risultati del '96». **[r. m.]**

Cassa Risparmio Bologna 21100-21400; Electrolux 90500; Ferrometalli 1905-1940; Ifitalia 1250; Inbanca Marino 1100-1150; La Carnica Assicuraz. 2100; Pharmacia 1800; Kariba 46-48; [illegible] Priv. 5500; Reale Comp. Italia 14.000.000; Data Base 1780-1800; Mediocredito Toscano 1350; Deroma 11600-11800. WARRANT: Cbm Plast 99 7; Gemina 87-88,50; Sai Risp. 490-495; San Paolo Brescia 1020; Unipol Ord. 710-720; Unipol Priv. 640-650.

Amsterdam (Aex) 733,51 (+0,63%); Bruxelles (Bel-20) 2104,48 (+0,47%); Francoforte (Dax) 3184,21 (+0,01%); Hong Kong (Hang Seng) 13375,69 (-0,52%); Londra (Ft-se100) 4331,10 (-0,14%); Madrid (Generale) 464,25 (-1,38%); Parigi (Cac 40) 2567,85 (+0,20%); Sidney (Generale) 2482,60 (+0,30%); Tokyo (Nikkei) 18896,99 (-0,73%); Zurigo (Swiss Market) 4463,20 (-1,32%); New York (Dow Jones) 7008,20 (+1,10%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli		Quotazioni
Autostrade Merid.	[illegible]	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	22550	0,00
Banca Pop. Crema	57200	0,35
Banca Pop. Cremona	11180	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	120000	0,00
Banca Pop. Intra	11400	-0,38
Banca Pop. Lodi	11500	-0,43
Banca Pop. [illegible] Varese	8190	-0,12
Banca Pop. Siracusa	15200	0,00
Banca Pop. Novara	7180	-0,13
Banca Pop. Sondrio	27500	0,00
Banca Prov. Napoli	2600	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	292	0,00
[illegible]	15000	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	sosp.	—
[illegible]	—	—
Finance ord	7000	0,50
Frette	3510	-9,88
Zerowatt	—	—
Copienne	27	3,84
Ferrovie Nord Milano	750	0,00
Ris. prv.	770	0,00
Broggi Izar	—	—
Il Fellicaz	—	—
Il Fellic. risp.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 24-02-97

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Precedente
Dollaro Usa	1661,34	1664,57
ECU	1921,36	[illegible]
Marco tedesco	991,91	998,76
Franco francese	293,94	292,59
Sterlina	2703,15	2694,94
Fiorino olandese	882,46	880,12
Franco belga	48,057	47,906
Peseta spagnola	11,724	11,678
Corona danese	259,95	259,10
Lira irlandese	2627,53	[illegible]
Dracma	6,334	6,310
Escudo portoghese	9,878	[illegible]
Dollaro canadese	1220,22	1224,31
Yen	13,608	13,575
Franco svizzero	1138,56	1136,44
Scellino austriaco	140,94	140,49
Corona norvegese	248,91	247,72
Corona svedese	224,77	224,87
Marco finlandese	331,38	330,73
Dollaro australiano	1294,32	1297,64

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,375	7,500
Call	7,750	7,875
T.N.	7,375	7,500
S.N.	7,500	7,625
1 Settim.	7,375	7,500
2 Settim.	7,375	7,500
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	7,000	7,125
9 mesi	6,875	7,000
12 mesi	6,750	6,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzo espresso in $ per oncia (Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	24-02-1997	21-02-1997
Londra	353,05	353,30
Zurigo	353,05	353,30
Parigi	353,05	353,30
New York	0,00	0,00
Milano (Lit/gr)	18864,00	18906,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-02-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

Manca soltanto il decreto già firmato dal ministro Treu

Fondi pensione al «via»

Ciampi ha dettato le ultime regole



ROMA. I fondi pensione sono in dirittura d'arrivo: manca soltanto la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale, del decreto [illegible] ministro del Lavoro firmato [illegible] 14 gennaio. Ieri, sull'organo ufficiale dello Stato, è arrivato il decreto-Ciampi che fissa altre norme di base per la gestione della «pensione di scorta»: i criteri e i limiti di investimento delle risorse dei fondi, oltre alle regole sui conflitti di interessi.

Questione di giorni, forse, poi i nuovi fondi pensione potranno diventare operativi (la data suggerita dagli operatori per il pieno regime è maggio), [illegible] quelli già esistenti potranno chiedere la regolarizzazione, secondo le nuove norme, alla commissione di vigilanza.

Ciampi, oltre [illegible] inquadrare i criteri di investimento, ha fissato le regole per far intervenire la clausola di garanzia sul rimborso del capitale ed ha elencato le situazioni [illegible] conflitto di interesse fra gestore del fondo, banca depositaria [illegible] sottoscrittori, autorizzando le operazioni di «incesto» (rapporti di controllo fra il gestore del fondo e la banca che [illegible] ha in custodia il patrimonio), purché ne siano informati i beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Anche [illegible] pendeva la spada di Damocle di un parere del Consiglio di Stato che nell'ottobre '96 aveva suggerito di integrare i criteri [illegible] gestione introducendo [illegible] più stringente tutela dei sottoscrittori. [illegible] il decreto-Ciampi spiega che «senza rafforzare il grado di effettiva tutela dei partecipanti ai fondi», la proposta del Consiglio di Stato potrebbe indurre i fondi pensione «a scegliere soggetti gestori e indirizzi di gestione in contrasto con i principi di concorrenza [illegible] i gestori».

La gestione, comunque, [illegible] dovrà mai essere a rischio. Il decreto stabilisce che i fondi vanno amministrati in «maniera sana e prudente»: pochi «future», quindi, ma nessuna preclusione per titoli italiani ed esteri (con [illegible] liquidità entro il massimo del 20% del patrimonio del fondo), quote di fondi chiusi (fino al 20% fondo pensione [illegible] al [illegible] del valore del fondo chiuso). Per azioni od obbligazioni dei paesi Ocse il tetto è del 5% del patrimonio del fondo, in ambito comunitario [illegible] sale al 50%. Per almeno un terzo, però, gli investimenti devono [illegible] denominati in valuta congruente con quella in cui vengono erogate le pensioni.

Un pianeta ancora tutto da scoprire: soltanto il 5% dei lavoratori italiani ha dato vita a un fondo pensione. Ben altre le percentuali in altri Paesi: 100 per cento in Francia (sistema obbligatorio), [illegible] per cento in Australia, 90% in Svizzera, 83% nei Paesi Bassi, 73% nel Regno Unito, [illegible] Danimarca, 46% negli Stati Uniti, 42% in Germania. [illegible] la Ragioneria dello Stato prevede [illegible] balzo dell'Italia all'11% entro la fine dell'anno, e al 37% nel 2010. Con un patrimonio difficile da stimare (i calcoli più ottimistici parlano di 50-60 mila miliardi), [illegible] molto dipenderà dall'andamento del mercato del lavoro e dalla congiuntura, essendo l'adesione dei lavoratori (tranne [illegible] nuove assunzioni) volontaria.

In pole position c'è il fondo dei chimici, istituito [illegible] il contratto, seguito dal fondo dei metalmeccanici. Destinatari [illegible] fondi costituiti da accordi nazionali possono tuttavia essere anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti. Ampia libertà è affidata dalla normativa anche alla gestione dei fondi che possono essere chiusi (all'interno della categoria o dell'azienda) [illegible] aperti, quando cioè sono costituiti da enti gestori (Sim, banche, assicurazioni) a cui lavoratori [illegible] imprese affidano la gestione dei contributi versati.

Quanto alle agevolazioni studiate per favorire l'adesione alla previdenza integrativa, è previsto che i contributi [illegible] carico del datore di lavoro non siano conteggiati nel reddito del lavoratore dipendente ai fini Irpef e che siano [illegible] detraibili dal reddito d'impresa [illegible] per [illegible] percentuale stabilita. Su quelli a carico del lavoratore dipendente è invece stabilita una percentuale di detrazione d'imposta. [b. g.]

Vicepresidente del Banco Ambrosiano Veneto

Alla presidenza dell'Ania eletto Alfonso Desiata

[illegible] Alfonso Desiata è [illegible] nuovo presidente dell'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici. Lo ha nominato ieri l'assemblea presieduta da Antonio Longo. Desiata (vicepresidente del Banco Ambrosiano Veneto [illegible] consigliere di amministrazione in numerose compagnie di assicurazione) ha enunciato i punti programmatici del suo piano: previdenza; rapporto banche-assicurazioni; nuovi settori assicurativi (sanità [illegible] malattie).

«Queste questioni - ha detto Desiata - vanno affrontate con particolare urgenza di fronte alla crisi dello Stato sociale, come hanno già fatto Paesi economicamente più avanzati che però non sono in grado di sopportare questi costi nei loro bilanci. Sarà inoltre necessario affrontare insieme la questione dei canali di distribuzione, area in cui si [illegible] fatto molto, ma molto è ancora da farsi». Desiata ha inoltre spiegato la metodologia che intende seguire: pragmatismo; sussidarietà; progettualità (anche di lunga durata).

Dini attacca le triangolazioni sull'import di riso

L'Ue: meno aiuti all'Italia se non paga le multe latte

BRUXELLES. L'Unione Europea minaccia di ridurre i finanziamenti destinati all'agricoltura italiana per ritorsione al mancato pagamento [illegible] da parte dei produttori di latte italiani di una parte delle multe dovute per [illegible] superato le quote di produzione loro assegnate [illegible] nella campagna 1995-1996. Per [illegible] momento il provvedimento, che ridurrebbe di complessivi 215,4 miliardi di lire i finanziamenti agli agricoltori italiani, è stato discusso dal comitato di gestione [illegible] del Feoga (il fondo europeo di finanziamento dei mercati agricoli) e dovrà ancora passare all'esame della Commissione agricoltura. Sulla base dei risultati dell'inchiesta avviata dall'Unione, il [illegible] gennaio scorso, data della scadenza per il pagamento delle multe, l'Italia avrebbe versato alle casse comunitarie 60,1 milioni [illegible] Ecu (118,5 miliardi di lire al cambio attuale della lira verde) rispetto ad una multa globale di 169,3 milioni di ecu (pari a 334 miliardi di lire). La differenza, ovvero 109,2 milioni di Ecu, che corrispondono per l'appunto a 215,4 miliardi di lire verrebbero ritirati in tre rate dai versamenti dell'Unione Europea sui fondi destinati all'agricoltura italiana. [illegible] il 5 [illegible] venisse presa questa decisione [illegible] governo italiano sarebbe comunque obbligato [illegible] esigere [illegible] sua volta il rimborso delle multe dai produttori responsabili dello «sforamento» delle quote loro assegnate, [illegible] quanto rimane fermo il principio che sul fronte delle multe lo Stato non può sostituirsi agli allevatori.


Il ministro Dini

Intanto, sempre [illegible] tema agricolo, il ministro degli Esteri [illegible] ha sferrato ieri, pur senza mai nominarla, [illegible] durissimo attacco contro l'Olanda, colpevole di proteggere gli «abusi» e le «speculazioni» legate alle massicce importazioni di riso dalle Antille Olandesi verso il mercato europeo. La questione è stata discussa ieri al Consiglio Esteri dell'Unione europea nel momento in cui si è affrontato l'accordo di cooperazione tra l'Unione e tre Paesi mediorientali: l'Egitto, la Giordania [illegible] il Libano.

L'accordo con l'Egitto, in particolare, prevede l'apertura [illegible] mercato europeo al riso prodotto nella valle del Nilo. Ora, l'Unione è già [illegible] ogni [illegible] da 250 mila tonnellate di riso che le Antille Olandesi acquistano da altri Paesi caraibici, facendolo figurare invece come [illegible] munitario» e provocando una spesa [illegible] di 28-30 milioni di [illegible] l'anno per il bilancio comunitario. Ogni [illegible] apertura del mercato a nuovi quantitativi, anche se modesti, aggraverebbe quindi la situazione degli agricoltori italiani, visto che il nostro Paese è il più importante produttore di riso dell'Unione. «Noi da mesi abbiamo sollecitato l'avanzamento dell'accordo con l'Egitto - ha detto Dini -, ma rimangono due difficoltà: la prima legata ai prodotti agricoli, in particolare al riso, e la seconda alla clausola [illegible] riammissione (degli immigrati clandestini, ndr), che noi [illegible] ottenere da tutti [illegible] Paesi mediterranei». L'Italia ha espresso disponibilità al compromesso, anche se «sono sempre [illegible] stesse produzioni a sopportare [illegible] maggiori oneri». [illegible] l'Olanda non ha ceduto, quindi l'accordo [illegible] l'Egitto è rimasto bloccato. [f. sq.]

Al Salone di Detroit

Componentistica made in Italy a gonfie vele

TORINO. Fatturato, tra componenti di primo impianto e ricambi, di 30 mila miliardi di lire (+7,1% sul 1995), esportazioni stimabili per il 1996 in circa 15 mila miliardi di lire, con un incremento di oltre il 7% e saldi [illegible] positivi in tutti i mercati [illegible] destinazione: sono questi i risultati principali registrati dalla componentistica italiana nel 1996, resi noti ieri dall'Anfia, l'Associazione dei costruttori italiani di automobili, in occasione dell'apertura [illegible] Detroit del SAE '97, uno dei maggiori appuntamenti mondiali del settore. L'Anfia partecipa [illegible] Detroit con [illegible] stand, organizzato in collaborazione con il Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi, e questo sottolinea l'importanza che la rassegna americana riveste [illegible] per la nostra industria dei componenti, in un raffronto [illegible] la più qualificata produzione mondiale.

Il direttore generale dell'Anfia, Emilio Di Camillo, presente a Detroit, ha sottolineato i traguardi raggiunti dall'Italia [illegible] significative quote di mercato in tutti [illegible] principali Paesi mondiali, grazie alla competitività dei prodotti [illegible] all'elevato standard qualitativo.

Per tornare alle cifre del settore, che occupa circa 120 mila persone (quasi il doppio con l'indotto), nei primi nove mesi le esportazioni sono ammontate a 11.141 miliardi contro 4.885 miliardi per [illegible] importazioni. La bilancia commerciale ha così realizzato, nei nove mesi, un saldo positivo di 6.300 miliardi di lire, con [illegible] incremento del 16% sullo [illegible] periodo 1995. Infine accanto all'aumento delle esportazioni verso i Paesi dell'Unione Europea, [illegible] cui saldo positivo è cresciuto del 23,7% a 2.600 miliardi, va segnalato [illegible] l'importante [illegible] ottenuto [illegible] Paesi terzi (3.700 miliardi, con [illegible] aumento dell'11,2% su [illegible] anno fa).

Renzo Villare

Oggi il nuovo consiglio con rappresentanti del Tesoro. Si apre l'era di Rossi e Tommasi

Stet, ultime manovre sui vertici

Resta il nodo degli uomini Telecom

ROMA. Uomini nuovi per portare la Stet lungo la strada della privatizzazione. Oggi a Torino l'assemblea della finanziaria per le telecomunicazioni, passata il mese scorso sotto il diretto controllo del Tesoro, dovrà ratificare la nomina di Guido Rossi e Tomaso Tommasi di Vignano, rispettivamente presidente e amministratore delegato da meno di un mese, e quella di un consiglio di amministrazione che si preannuncia sostanzialmente modificato. All'appuntamento di stamattina è possibile infatti che tutto il consiglio - esclusi naturalmente Rossi e Tommasi - si presenti dimissionario.

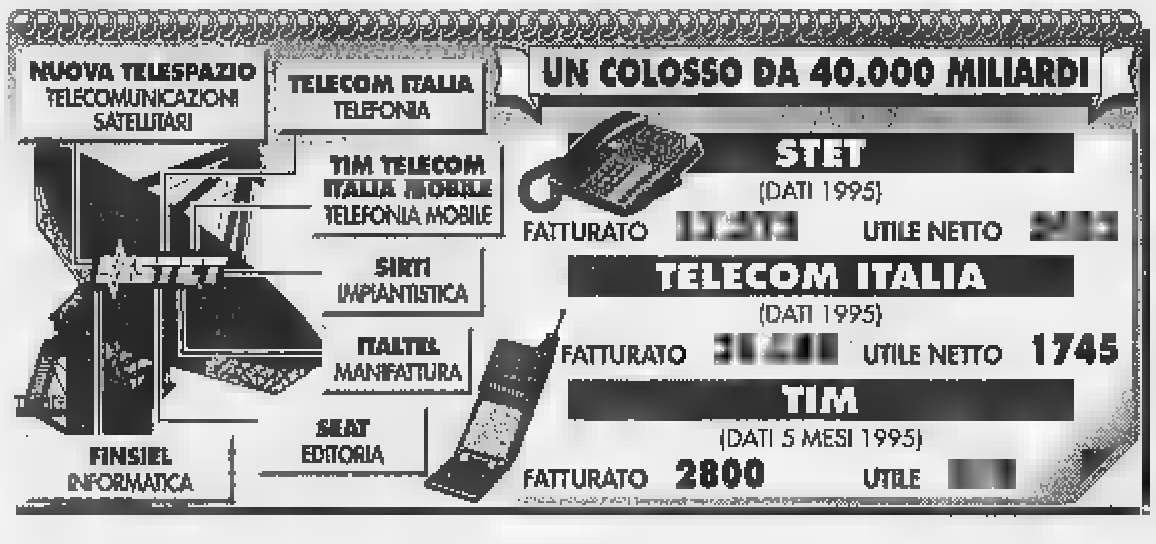
I cinque consiglieri di nomina Iri hanno già rimesso il loro mandato in contemporanea con il passaggio del pacchetto di maggioranza al Tesoro, ma anche altri potrebbero seguirne l'esempio. I posti in consiglio, che a giugno erano saliti da 12 a 15, dovrebbero tornare, secondo l'orientamento del Tesoro, a quota 12, il minimo previsto dallo statuto. Chi li occuperà? Alcune riconferme, come quella di Alessandro Ovi, insediato in consiglio a giugno, appaiono scontate. Accanto a lui potrebbero esserci anche gli altri tre consiglieri entrati a giugno: Ruggero Bosèu, Sergio Pivato e Gianfranco Zanda. Mentre è ormai sfumata l'ipotesi dell'ingresso del direttore generale del Tesoro Stefano Draghi, si fanno strada altre due candidature espresse da Carlo Azeglio Ciampi: quella di Roberto Ulissi, tra gli esperti del Tesoro che si è occupato del progetto di privatizzazione Stet, e quella di Vincenzo La Via, nominato dirigente del [illegible] proprio venerdì scorso.

E soprattutto oggi si capirà se nel consiglio della Stet «privatizzanda» c'è posto anche per chi oggi è al vertice di Telecom, come il presidente Umberto Silvestri, e il capo azienda della maggiore controllata, l'amministratore delegato di Tim Vito Gamberale. Risposta che potrebbe anche essere positiva nel primo caso, visto che ieri le quotazioni di Silvestri, il cui ingresso era fino ad allora considerato assai improbabile, apparivano in ascesa, mentre è molto in dubbio l'arrivo di Gamberale. Fuori gioco, invece, Vito Chirichigno, che di Telecom è amministratore delegato ma che di fatto è stato scavalcato da Tommasi. E proprio ieri Alleanza nazionale, che in una nota accusa Ciampi di voler gestire non solo la fusione, «ma anche il funzionamento delle telecomunicazioni italiane», ha chiesto di affiancare «agli alti funzionari del Tesoro adeguate competenze nella gestione operativa delle tlc, con specifica esperienza manageriale provenienti dalle precedenti fusioni (Sip e Telecom), nonché rappresentanti degli azionisti privati».

Ai nuovi consiglieri, sotto la guida di Tommasi che dovrebbe avere tutti i poteri di gestione e di Rossi che si occuperà invece in modo specifico della privatizzazione, toccherà innanzitutto attuare entro maggio la fusione per incorporazione con la Telecom (di cui Stet assumerà il nome) e poi partire con il collocamento della nuova società sul mercato, previsto per ottobre.

Secondo alcune indiscrezioni circolate ieri il mandato del nuovo consiglio potrebbe esaurirsi già con la fusione Stet-Telecom, e scadere quindi per giugno, riaprendo così per quella data i giochi sulle nomine. Ma l'ipotesi viene seccamente smentita in ambienti Stet, dove si fa notare che sarebbe difficilmente conciliabile un vertice «forte» come quello formato da Rossi e Tommasi con un consiglio «debole».

E mentre il governo mette a posto le pedine per la privatizzazione Stet, i leader del Polo presentano alla Camera il loro «contropiano» per le vendite di aziende pubbliche, ricco di critiche sull'operato del governo Prodi. La mozione sostiene che per Stet «la procedura di fusione è stata avviata senza fissare i criteri di valutazione dei concambi azionari, con possibile riduzione del valore patrimoniale delle due aziende», sostiene la mozione, rischiando «di ledere gli interessi degli azionisti e dei piccoli risparmiatori in particolare, ma anche del Tesoro che ha la maggioranza della proprietà di Stet». La strada indicata dal Polo prevede, invece, «l'incorporazione di Stet in Telecom e che la società risultante assuma la forma di public company», [illegible] alla presenza tra gli azionisti dei fondi di investimento e dei fondi pensione. Tra le richieste del documento anche quella di «limitare le quote di possesso dei titoli detenibili dalle persone fisiche e giuridiche all'1% del capitale sociale». [f. man.]





Guido Rossi nuovo presidente della Stet

L'emittente conferma i tagli: è una riorganizzazione a livello dei manager

Telepiù: sfoltiamo i dirigenti

Ma le redazioni temono altri 120 licenziamenti

MILANO. Telepiù reagisce alle notizie di drastici tagli all'occupazione. E, pur ammettendo i licenziamenti degli uomini del marketing, precisa: «L'azienda sta attuando al suo interno un processo di riorganizzazione e quindi di riesame di alcune posizioni manageriali». Poi ricorda che il gruppo «sta incrementando gli investimenti e gli sforzi societari nel "core business" della programmazione e della realizzazione di prodotti italiani per la televisione e il cinema».

Telepiù smentisce anche che le perdite aziendali sfiorino i 400 miliardi, ricorda che nel '95 sono state di 122 miliardi e, per quanto riguarda il '96, aggiunge che le cifre si conosceranno nell'assemblea di aprile. Lo sfoltimento dei dirigenti, insomma, va letto nel contesto della riorganizzazione.

Mauro Marani, membro della rappresentanza sindacale unitaria, conferma sostanzialmente l'esistenza di un piano già discusso. E precisa: «Sono in corso cambiamenti e ricollocazioni di dipendenti su strutture che fanno parte di un pacchetto di nuove emittenti offerte agli abbonati. Si tratta di strutture nuove sulle quali vengono spostati dipendenti interni».

Le rassicurazioni non riescono però a fugare i timori, il «tam tam» delle redazioni si dice certo che ci saranno tagli per un'altra ventina di dirigenti (sui 50 che compongono il vertice) e per un centinaio di dipendenti. Sui dirigenti i sindacalisti non si esprimono, sui licenziamenti fanno osservare che esistono nel cosiddetto «ramo servizi» [illegible] assunzioni con contratti a termine. Tuttavia, anche per quanto riguarda i contratti a termine, Marani precisa: «Non credo ci sia oggi rischio in questo settore nel quale, recentemente, l'azienda ha investito molto». [v. s.]

FLASH

La Borsa premia il nuovo Club Med

La Borsa francese ha accolto con entusiasmo il cambiamento al vertice e il piano di ristrutturazione annunciati venerdì dal Club Méditerranée. I titoli del gruppo turistico, che fra i maggiori azionisti annovera Exor, holding francese del gruppo Agnelli, sono stati sospesi in apertura per eccesso di rialzo e hanno chiuso con un progresso del 21 per cento a 431 franchi.

Accordo multimediale per Ibm e Treccani

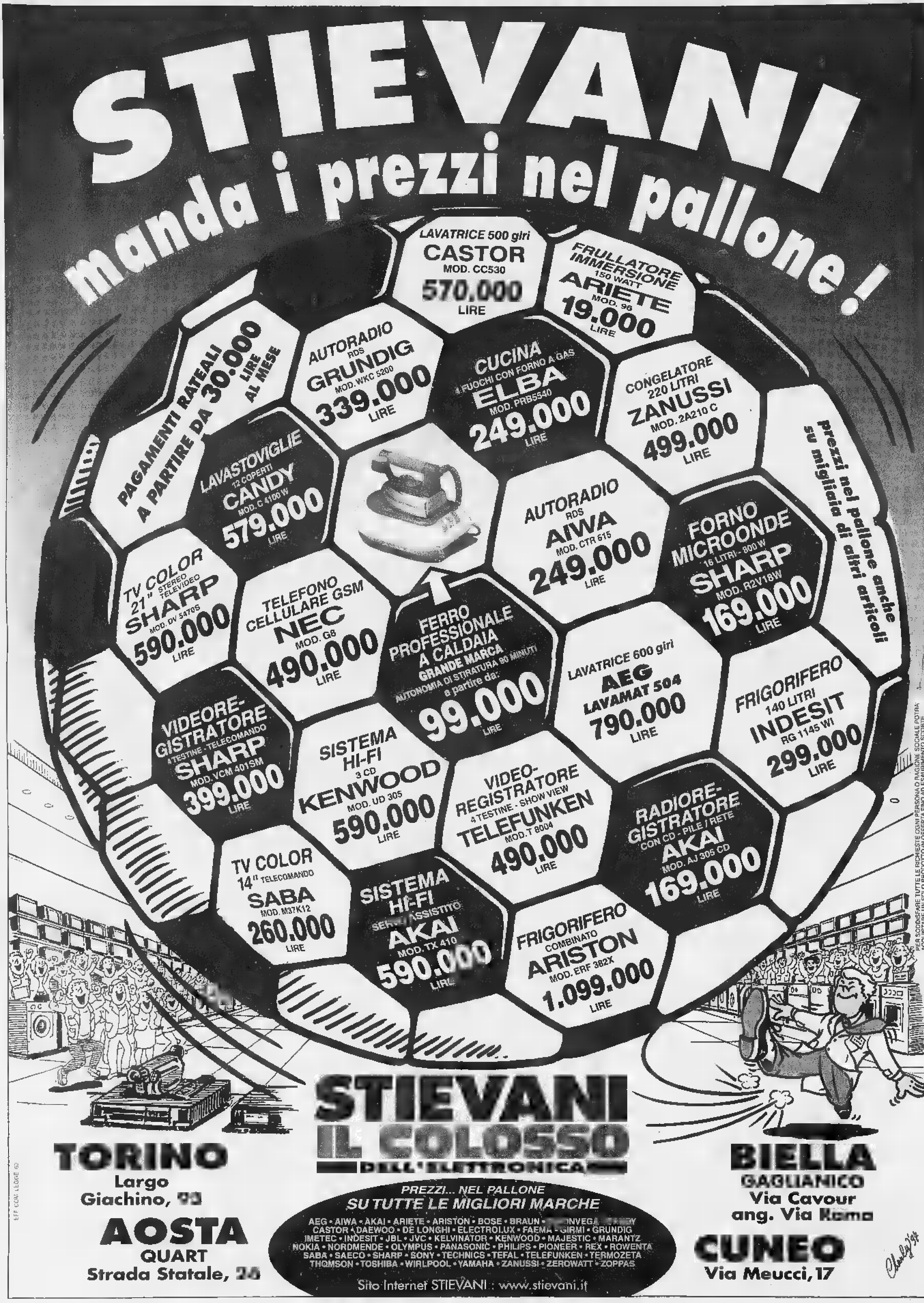
L'Ibm Semea e l'Istituto della enciclopedia italiana Treccani hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra l'altro, lo sviluppo di progetti congiunti nel settore dell'editoria multimediale. Il patto permetterà di affrontare con successo le sfide imposte dall'era digitale per quanto riguarda i prodotti e i servizi di natura enciclopedica.

Rejna (Cir-Sogefi) utile a 15 miliardi

Sono in crescita i risultati '96 della Rejna (Cir-Sogefi), che nel '96 ha registrato un utile netto consolidato di 15,2 miliardi (11,1 nel '95). Tuttavia, tenendo conto «dei rilevanti impegni finanziari previsti per il '97 a sostegno dello sviluppo delle attività» del gruppo, il cda ha deciso di proporre un dividendo di 300 lire solo per le azioni di risparmio.

Convegno a Napoli sul Mezzogiorno

I problemi delle piccole e medie imprese del Sud saranno al centro del convegno sul tema «Il ruolo dell'industria nello sviluppo del Mezzogiorno», organizzato da Fiat, Banca di Roma e Mediocredito Centrale. L'appuntamento è per il 1° marzo alla Mostra d'Oltremare di Napoli. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede dell'Unione degli industriali di Napoli.


STIEVANI
manda i prezzi nel pallone!
LAVATRICE 500 giri
CASTOR
MOD. CC530
570.000
LIRE
FRULLATORE IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 96
19.000
LIRE
PAGAMENTI RATEALI
A PARTIRE DA 30.000
LIRE AL MESE
AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE
CUCINA
4 FUOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PRB5540
249.000
LIRE
CONGELATORE
220 LITRI
ZANUSSI
MOD. 2A210 C
499.000
LIRE
prezzi nel pallone anche
su migliaia di altri articoli
LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE
AUTORADIO
RDS
AIWA
MOD. CTR 615
249.000
LIRE
FORNO MICROONDE
16 LITRI - 800 W
SHARP
MOD. R2V18W
169.000
LIRE
TV COLOR
21" STEREO TELEVIDEO
SHARP
MOD. DV 5470S
590.000
LIRE
TELEFONO CELLULARE GSM
NEC
MOD. G8
490.000
LIRE
FERRO PROFESSIONALE A CALDAIA
GRANDE MARCA
AUTONOMIA DI STIRATURA 90 MINUTI
a partire da:
99.000
LIRE
LAVATRICE 600 giri
AEG
LAVAMAT 504
790.000
LIRE
FRIGORIFERO
140 LITRI
INDESIT
RG 1145 WI
299.000
LIRE
VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
399.000
LIRE
SISTEMA HI-FI
3 CD
KENWOOD
MOD. UD 305
590.000
LIRE
VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE
RADIOREGISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE
TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
260.000
LIRE
SISTEMA HI-FI
SERVOASSISTITO
AKAI
MOD. TX 410
590.000
LIRE
FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
1.099.000
LIRE
STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA
TORINO
Largo Giachino,
AOSTA
QUART
Strada Statale,
BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
CUNEO
Via Meucci, 17
PREZZI... NEL PALLONE
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN •
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS
Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it



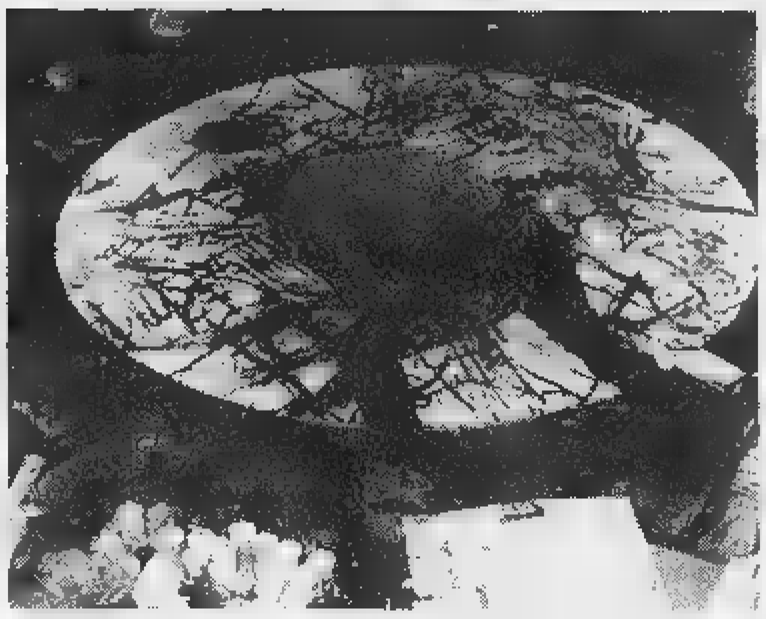
Giuseppe Sinopoli (foto) dirigerà il nuovo allestimento di *Wozzeck*. L'opera di Alban Berg, tratta dal dramma di Buchner, è in calendario alla Scala da venerdì, con la regia di Jürgen Flimm.



Carne tremula è il titolo del nuovo film di Almodóvar, in lavorazione a Madrid. Ispirata liberamente a un romanzo di Ruth Rendell, [illegible] pellicola vede fra i protagonisti Francesca Neri (foto)

Intervista con il maestro dell'astrattismo italiano che Milano celebra con una sorprendente mostra

In «Arbitrii-Luce» esposti lavori inediti di straordinaria vitalità



Qui accanto, Vedova lavora a un'opera esposta da oggi a Milano [illegible] galleria Giò Marconi; a destra, il pittore veneziano

VEDOVA

Lo stupore del profeta



MILANO

AVANZA temibilmente ispi[illegible] e tonante, Emilio Vedova, la barba infiammata di bianco, [illegible] rabbino praghese [illegible] un [illegible] nero [illegible] Hrabal: pare voglia cancellare i conno[illegible] del mondo. Poi, a pochi centrimetri da uno degli ispirati «Arbitrii» affumicati di nero, la sua collera metafisica si decompone in una risata allarmante, [illegible] fanciullo: «Eh, sì, non so che cosa sia, però mi piace, è stranamente bello». Non c'è vanità, semplicemente lo stupore di chi si trova di fronte [illegible] creazione di cui non si sente più padre. Qualcosa che sfugge. Continua la danza sciamanica di fronte al grande lamizato, battuto [illegible] gesti esaltati e di tumefazioni depresse: «Ma guardi che razza di cinema! Eh, marcia, questo quadro, marcia! gli succede ogni volta qualcosa dentro, che nemmeno io [illegible] dire che sia. Mi cammina sempre, questo quadro». Come un cane ribelle, che non sopporti nemmeno il guinzaglio della ragione. Ed [illegible] insieme come turbato e compiaciuto, da questo scoppio di vitalità che riverbera fin sulla [illegible] abbrustolita [illegible] segni ed offese, che si specchia nella sua furia dionisiaca.

Ma l'arte, secondo Lei, maestro dell'inesausta insoddisfazione, devoto discepolo di Tintoretto, è [illegible] sempre inquietudine, allarme, oppure [illegible] risposta?

«Che Tintoretto! Prima, prima! L'arte non deve mai rispondere, l'arte è un territorio di difficile respirazione, [illegible] paura. E Goya che cos'è, quei personaggi che danno l'immagine dell'orrendo? E il dada berlinese? Uno schianto. L'arte non appartiene ai territori dell'edonismo. Le op[illegible] sono stazioni, frammenti di disagio, di sofferenza».

Persino la cronologia risulta sconvolta, da questo ciclone d'energia pulsionale: il dada prima del manierismo. Intervistare Emilio Vedova su queste opere apparente[illegible] neglette, dimenticate, restituite dai polverosi sottosuoli [illegible] suoi atelier e dei suoi squeri [illegible]gati nelle anse della laguna veneziana, è un'impresa arbitraria e disperata, perché giustamente l'artista, [illegible] con la sua poetica, ripete ossessivamente: «Io non ho risposte, io propongo delle domande», [illegible] avere il privilegio di vederlo aggirarsi nella galleria di Giò Marconi, in via Tadino, dove questa sera si inaugura la sua emozionante mostra dal titolo provocante di «Arbitrii-luce», e seguirlo mentre arroccato nei suoi pensieri infligge alle opere gli ultimi tocchi della [illegible] collera [illegible], è già di per sé un grandioso spettacolo.

> *«L'arte non è edonismo, le opere sono frammenti di sofferenza»*
>
> *«Io non ho risposte, propongo domande Le mie sono grida introverse»*

Come possono essere sfuggite all'attenzione di critici e galleristi, queste opere così vitali e esplosive di energia. E perché mai mostrate a nessuno?

«E poi dicono che Vedova è estroverso, ma vengano a vederle! Que[illegible] sono opere di registrazione del[illegible] crisi, [illegible] grida introverse».

Che non dovrebbero però sfuggire all'entusiasmo [illegible] estimatori ed esegeti...

«Sì, sì, adesso [illegible] venuti anche dalla Guggenheim a vederle, e le vorrebbero. Ma io gli ho detto: ma come, con tutte le cose che avete in America, ma lasciatemele qui! Eh, certo, la vanità, il tuo [illegible] e cognome nei grandi musei. Ma a me pare una cosa esagerata. E' l'opera, in fondo, che fa il pittore. Potremmo anche non firmarle, queste registrazioni di malessere. L'artista deve essere un sismografo, un'antenna».

Non è facile nemmeno inseguire i percorsi a spirale del suo discorso interiore, i picchi tellurici della sua ansia di uscire ogni volta dalle pastoie dell'opera-chiusa; e [illegible] è semplice tesaurizzare il [illegible] di veggenza, coperto [illegible] improvvise interruzioni, da borborigmi e improperi. E nemmeno infilare una domanda, in questa colata lavica di parole.

Che fascino abissale, quella fionda vetrosa di schermi anneriti e in fuga, che trafiggono [illegible] [illegible] freccia furiosa l'intera parete del sotterraneo rabbuiato della galleria. Si penserebbe a degli schermi televisivi fulminati, dentro cui si può penetrare come in un'ecografia delle viscere finalmente smascherate della finzione catodica.

[illegible] certo, [illegible] tv scappa sempre. Non ti lascia respirare. [illegible] io propongo come un fermo-immagine, prendo a prestito l'effige che sfugge per trasformarla in qualcosa d'altro. Introdurla nel tempo infinito. Qualcosa di terribile. Come Giosuè, che ferma il sole».

Qualcosa di alchemico, di mefistofelico, come Faust che ferma l'attimo?

«Io non le so queste cose, le devono dire i critici. Io non ho le chiavi dell'Inferno o del Paradiso. [illegible] poi potrei rispondere: non è colpa mia».

Proprio come Schoenberg, quando gli dissero, «Ah, è lei l'autore di *Pierrot Lunaire*?». E lui: «Sì, ci voleva pur qualcuno che si prendesse questa croce».

[illegible] la televisione, perché? Perché, replicando la realtà l'annulla, la derealizza?

«Io [illegible] so, queste cose. [illegible] scelgo questi grandi specchi in cui si proietta la mia pittura, si raddoppia. E' una vera invasione di territorio, una mistica evasiva dello spazio. Bisogna entrarci non soltanto con i piedi» sottolinea, alludendo a quelle tracce di suola, «ma anche con l'occhio divorante».

La sindrome di Narciso, che si specchia e cade, cancellando l'immagine?

«Guardi qui, è spaventoso, [illegible] ti muovi un millimetro il rischio [illegible] crollare è terribile. Non hai più gravità!». E come [illegible] vacillante campanile corroso dalle maree, Vedova, spettro allampanato uscito da un film muto sul Golem, oscilla pericolosamente specchiandosi nel nulla di pittura.

Marco Vallora

OMAGGIO A NONO

Sette disegni per un temerario

MILANO

EMILIO Vedova e Luigi Nono, due artisti veneziani, due amici, due litiganti, inseparabili. Assieme nel pensare e immaginare le scene per *Intolleranza* (1961), assieme ancora per *Prometeo* (1984). Dopo [illegible] scomparsa del compositore, nel 1990, la decisione di Vedova di dedicargli la sala espositiva alla Biennale, una mostra a Berlino, di essere presente ai concerti voluti da Claudio Abbado. Ora, il pittore ha accettato l'invito, tenace e affettuoso, di Luciana Pestalozza e Mimma Guastoni e ha creato sette disegni originali per [illegible] copertine [illegible] altrettante partiture del compositore. Casa Ricordi e il Comitato per l'edizione delle opere di Luigi Nono le hanno pubblicate in edizione critica di riferimento e le presentano in occasione della mostra milanese di Vedova.

«Non facciamo letteratura. Gigi aveva molte orecchie, poteva essere qui e captare simultaneamente alle spalle rumori, suoni, memorie. Queste cose si fanno perché si sentono nel profondo: questione di pelle, niente letteratura».



Luigi Nono

Bianco e nero, sempre, anche per questa musica...

«Sì, nella mia vicenda ha vinto il bianco e nero. Luce intrappolata, scarabocchi. Rifrazioni di luce e mobilità d'acqua: Venezia in me come nel sincopato cosmico della musica di Gigi. Non c'è cosa che mi faccia più piacere di captare questa sintonia, nel nostro fluido. Mani, pennelli, i suoi suoni: che cosa altro mai? Non parole, ma pudore, i suoi momenti di presenza in me».

Ancora, adesso?

«La sua temerarietà infinita, il suo voler andare oltre: il nostro territorio di scambio, dentro l'interiorità di Venezia. Una chimica complicatissima, trasversale, moltiplicazione di incontri, uno, due, tre, sette, ventiquattro. [illegible] dà pena fare dichiarazioni, fissare frasi. Sì, ancora, adesso, rapporto apertissimo».

Le contrazioni e le distensioni, i grumi e le linee più tenui di questi disegni sembrano evocare la mobilità violenta e lirica della musica di Nono, in particolare dell'ultimo periodo.

«Stupiva questo suo sentire di vortice. [illegible]'è di più, di più, di più, di più, più e più ancora da capire tra noi: una situazione spaziale, i [illegible]stri pensieri, gli scontri, la solidarietà sempre nel lavoro. Sì, lavorare sempre, tutti e due, anche nei momenti di *depression*, [illegible] a rovesciare le carte in tavola».

Sandro Cappelletto

Cestinato un suo racconto: polemiche e dimissioni nella celebre rivista americana

Troppo eros, censurato Leavitt

Su «Esquire», per non offendere gli inserzionisti

Mentre sta per uscire «Arkansas» il suo nuovo libro

Wilye, l'agente dello scrittore accusa: «L'editore è omofobo»



David Leavitt

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è pace per David Leavitt. Il capofila dei minimalisti americani si trova di nuovo al centro di un caso editoriale.

A rianimare la chiacchiera letteraria di New York dopo un inverno senza grandi fremiti, è un suo breve racconto, *The Term Paper Artist*, che uscirà in primavera nella sua nuova raccolta, *Arkansas* (Houghton Mifflin). [illegible] che sarebbe dovuto uscire in anteprima nel prossimo numero della rivista *Esquire*.

Il racconto è in gran parte (ma in quanta parte?) autobiografico. Leavitt scrive che dopo essere stato accusato di plagio dal poeta inglese Stephen Spender qualche anno fa (il suo editore decise di ritirare il libro, *Mentre l'Inghilterra dorme*, dalle librerie), entrò in una lunga depressione, si ritirò in California dove si dedicò alla scrittura di tesine universitarie in cambio di soldi e di sesso.

A Ed Kosner, direttore di *Esquire*, il racconto inizialmente piacque nonostante le descrizioni molto esplicite [illegible] atti omosessuali. L'acquistò per 13 mila dollari e lo [illegible] in pagina nel numero che uscirà tra pochi giorni. Ma prima di andare in stampa cambiò improvvisamente idea e cestinò il racconto.

Motivo? L'agente di Leavitt, Andrew Wylie, non ha dubbi. Accusa Kosner [illegible] «omofobia» e assicura che [illegible] direttore [illegible] *Esquire* ha buttato via il racconto per non offendere la Chrysler, [illegible] dei maggiori inserzionisti della rivista perché la politica della casa automobilistica è di non fare pubblicità in riviste dal contenuto erotico.

Kosner contrattacca: «Wylie mi perseguita. Le [illegible] accuse sono campate per aria. Non c'è nulla di vero in quello che di[illegible] La verità è che il contenuto gay del racconto e il linguaggio a volte veramente troppo crudo di Leavitt hanno reso la pubblicazione del racconto molto problematica». [illegible] poi giù con insulti non pubblicabili nei confronti dell'agente Wylie, meglio noto a New York come «lo sciacallo».

Ieri l'ultimo sviluppo: il responsabile della narrativa a *Esquire*, Will Blythe, annuncia al *New York Times* che ha deciso di andarsene. Sbattendo la porta e confermando le ac[illegible] di Wylie: Kosner ha stracciato il racconto di Leavitt [illegible] pressione della Chrysler. E Kosner: «Blythe può dire quel cavolo che gli piace. La responsabilità è mia. E' [illegible] questione di buon gusto».

In tutto questo la Chrysler, che si intende più di auto che di letteratura, fa spallucce e dice che [illegible] ha nemmeno visto il racconto di Leavitt.

Ma allora chi dice la verità? La spiegazione più ragionevole, dicono in molti, è questa: la Chrysler non ha fatto pressioni dirette, [illegible] Kosner, preoccupato dal calo delle vendite e della pubblicità, si è improvvisato censore per non scatenare fulmini e saette a Detroit.

Alla Haughton Mifflin, naturalmente, si fregano le mani. La polemica ha già creato pubblicità gratuita per *Arkansas*, il prossimo libro di Leavitt per il quale è già pronta la fascetta di copertina: «Un libro che scotta troppo per *Esquire*».

[illegible]

POLEMICA. Contro i «cani da guardia» dell'ortodossia: Vattimo risponde agli attacchi di «Studi Cattolici»

Chiesa, la sindrome di don Ferrante

L'ossessione della verità ostacola la rinascita della fede



Lutero brucia la bolla papale ■ scomunica. Vattimo (a destra) auspica un «mondo ■ po' più "protestante"»



MA davvero per ■ e cristiani bisogna professare una filosofia che abbia alla sua base «l'oggettività della verità», come sostiene Pier Paolo Ottonello sull'ultimo numero di *Studi Cattolici* - rivista legata all'Opus Dei - ■ un articolo che ■ propone di smascherare l'impostura di quelle «legioni di intellettuali» che hanno i loro ambigui «pastori» in Cacciari, Severino e nel sottoscritto? Il raggruppamento ha qualcosa di paradossale, visto che i tre pastori sunnominati hanno assai poco in comune, spesso anzi polemizzano vivacemente tra di loro. Nemmeno si può dire che essi si caratterizzino come falsi profeti cristiani, almeno non tutti: certo non Emanuele Severi■, che predica esplicitamente l'impossibilità della fede; anche Cacciari si occupa intensamente di teologia ■ con intenti non esattamente apologetici. Il solo che rivendichi la qualifica di cristiano resto io, in quel modo che sembra il più odioso a cani da guardia dell'ortodossia come Ottonello e i suoi confratelli opusdeisti, e che si riassume nell'espressione di Croce «Perché non possiamo non dirci cristiani».

Gli argomenti, pochi, e il tono leggermente insultante di Ottonello non hanno niente di nuovo, non meriterebbero dunque di essere rdiscussi. Ma non si riesce a non stupirsi sempre di nuovo dell'acrimonia con cui studiosi cattolici dei come Ottonello si accaniscono contro ogni accostamento del pensiero contemporaneo al cristianesimo che non avvenga sotto l'egida della metafisica ufficialmente autorizzata dalla Chiesa. Possibile che non si possa cercare di tornare a leggere il Vangelo senza passare attraverso il recupero dei «luoghi naturali» dell'aristotelismo medievale e del don Ferrante manzoniano? Più o meno a questo si riduce l'appello all'oggettività, che risuona ancora una volta nell'articolo di Ottonello. Ma perché la fede cristiana dovrebbe essere conciliabile solo con una filosofia che non dubita assolutamente dell'oggettività del conoscere, che cioè si tiene stretta all'idea che il solo modo possibile di concepire la verità è quello che la pensa come rispecchiamento puntuale degli stati ■ cose? ■ «quello sciagurato di Kant», come soleva dire il mio parroco nelle sue prediche domenicali? Possibile che se ■ ammette - come anche molti scienziati di oggi, e prima uno stuolo di filosofi - che le proposizioni con cui descriviamo il mondo sono condizionate da paradigmi interpretativi storicamente mutevoli, che insomma la verità non si dà se non ■ interpretazione, si debba finire necessariamente all'inferno?

Per quanto qui si debba essere schematici, anche un ragionamento più lungo e sofisticato non riuscirebbe a convincerci che ■ si può accogliere il messaggio cristiano della carità senza passare per la porta dell'oggettività del ve■. Sembra che tutti sappiamo abbastanza spontaneamente che cosa è carità e che cosa non lo è nelle varie situazioni; l'oggettività del vero ■ sembrerebbe entrarci, se ■ quando un'autorità pretende di conformare le nostre azioni ■ ■ disciplina da imporre universalmente. Sappiamo bene che il bisogno di una filosofia vera, accettabile dalla ragione umana in generale, è stato sentito dalla Chiesa del passato per legittime esigenze missionarie; per predicare alle genti la rivelazione cristiana bisognava cominciare da qualche elementare verità «naturale». Ma oggi, dopo ■ dissoluzione dell'eurocentrismo che per secoli ha identificato arbitrariamente la nostra ragione occidentale ■ la ragione umana tout-court, ha ancora sen■ una costruzione di questo genere? Davvero per parlare di Cristo a buddisti ■ induisti dovremmo pri■ far loro dei corsi di tomismo?

Da Galileo alla bioetica la difesa di posizioni scientifiche insostenibili

Ciò che resta del bisogno di oggettività, nella Chiesa, è solo disciplina e autorità. Guardate che cosa succede con i tanti problemi della bioetica, ma anche elementarmente con i problemi del controllo delle nascite: la Chiesa pretende di far valere la sua visione del mondo ■ della morale spacciandola per la verità «oggettiva» della «ragione naturale» che qualunque Stato laico dovrebbe accettare ponendola a base delle proprie leggi. E' ben vero che recentemente ■ Chiesa si è ricreduta sulla condanna di Galileo; ■ adesso, abbandonata l'astronomia, sta facendo più ■ meno lo stesso ■ la bioetica. Il meccanismo è abbastanza trasparente, e non implica necessariamente la malafede da parte di nessuno: i pastori - quelli buoni, autorizzati - per predicare la rivelazione hanno adottato in passato il linguaggio e le credenze, comprese quelle scientifiche, di un'epoca o di una cultura; poi, anche oggi che questo linguaggio e queste credenze ■ hanno più corso, continuano ■ considerarli come imprescindibili basi della fede, e annunciano autorevolmente che mai si potrà dare cristianesimo autentico senza di essi - ■ ciò che si ■ visto di recente, quando ■ Papa ha solennemente dichiarato che le donne non potranno mai accedere al sacerdozio.

Ciò che resta del bisogno di oggettività è solo autorità e disciplina

Della sana ragione naturale, ammesso che qualcosa di questo genere esista, non importa davvero niente a nessuno: ciò che è in gioco è invece l'autorità della Chiesa che però, accanendosi nella difesa di posizioni filosofiche ■ scientifiche insostenibili, ostacola la stessa rinascita del Cristianesimo nella cultura di oggi. Questa rinascita è frutto della caduta delle visioni metafisiche globali e delle loro pretese oggettive; il mondo dove Dio ridiventa possibile è il mondo della pluralità delle interpretazioni, che significa anche un mondo di libertà nell'ascolto ■ messaggio evangelico; un mondo forse un po' più «protestante», ma non per questo necessariamente ■ cristiano. Uno dei sensi della riconciliazione tra ■ confessioni cristiane, che sta maturando ormai nella coscienza di tanti credenti, potrebbe proprio essere questo, una Chiesa ■ ossessionata dal feticcio dell'unità, della disciplina, dell'«oggettività», ma in compenso più caritatevole e libera.

Gianni ■mo

«Sposto i voti»

Un coro di critiche per la Tamaro

SUSANNA Tamaro dichiara ■ *Der Spiegel* di essere boicottata in Italia dai critici letterari perché non alli■ con ■ dominio comunista. E avverte: posso spostare, attraverso i miei lettori, due milioni di voti. I giornali riportano e un'altra eco risponde: delirio. Parte una bordata di critiche ma lei, con un comunicato ■ ■ editore Baldini e Castoldi, ieri sera ha confermato quel «potere» e avvertito che non lo userà in quanto cristiana e slegata dai partiti che - ribadisce - l'hanno cercata tutti o quasi.

La precisazione ■ giunta dopo una coro di critiche. Roberto Cotroneo: «E' delirio, perdita della realtà». Enrico Deaglio: «Lievi e curabili disturbi mentali seguono a volte una grande euforia da suc■ commerciale. Dopo quello popolare, aspira al riconoscimento politico? Potrebbe candidarsi al Nobel, ma se non lo vincesse, direbbe che è colpa dei comunisti».

Aldo Busi: «Fanatismo puro. Non ha nessuna credibilità, ■ intellettuale né estetica». Nico Orengo: «Un caso di paranoia da ■ nuale, con tutto l'affetto e la stima per la Tamaro. A volte il grande consenso può portare qualche nevrosi». Vittorio Sgarbi: «La sua ■ una reazione agli insulti ricevuti dai critici. Il consenso che ha non è soltanto ■ tipo letterario, le persone sono più simili a lei che non ai critici». Sandro Curzi: «Il ■ l'ha portata lontano, l'Italia ■ totalmente diversa da quel che pen■ lei. E' ■ il contrario: qui ■ difficile dire: ■ comunista. I milioni di voti? Delirio. ■tia calma ■ ■ eserciti a scrivere». Saverio Vertone: «Del comunismo ■ ■ parla male continuamente e giustamente. La Tamaro sposterebbe milioni di voti? E' vero che ■ ■ limite alla stupidità, ■ non credo che esistano milioni di persone tanto stupide da seguire una mediocre scrittrice sul piano politico». Alberto Bevilacqua: «Pensare che i lettori si possano trasformare ■ voti è delirante. Se vuole vedere qual è il suo consenso elettorale, ci provi ■ la politica come ha fatto con la musica, ■ rimanga vittima di galoppi devastanti di fantasia».

L■ AL GIORNALE

Aggettivi branditi come armi; la leggerezza si addice a Elettra

Se si fa pubblicità ■ pregiudizi ■ permali

Cara *Stampa*, con la pubblicità data ai pregiudizi e ai permali, ormai anche i lombardi, e non più solo gli ebrei e i «terroni», sviluppano una sensibilità etnica innervosita. Infatti, vediamo, uno stesso aggettivo può venir deplorato come razzista quando si dice «lo statista ebreo» o «il senatore lombardo» mentre appare chiarificatore e rispettabile quando si definisce Primo Levi uno scrittore ebreo e C. E. Gadda uno scrittore lombardo. Possiamo auspicare che in futuro vengano usati con la stessa calma e naturalezza di «un saggista cattolico, ■ poetessa maghrebina, una pizza napoletana, ■ ristorante cinese», o addirittura semplicemente trattandosi di Mozart «il salisburghese»?

Alberto Arbasino

■ risposta deliziosa

Abbiamo letto sulla *Stampa* di domenica la deliziosa risposta di Masolino d'Amico alle nostre forse noiose precisazioni sull'ambientazione del *Lutto si addice ad Elettra*. E' raro trovare sulle colonne dei nostri quotidiani dei simili interlocutori, capaci di tanta leggerezza e di tanta grazia.

Cesare Garboli
Giorgio Amitrano

Potrà una coppia gay adottare un bambino?

Su *La Stampa* del 30 gennaio sono stati pubblicati due articoli, ■ firma di Aldo Busi ■ di Tilde Giani Gallino, che aspramente avversano ■ risoluzione del Parlamento di Strasburgo che ha sancito il divieto per i gay di adottare bambini.

Pur comprendendo ■ condividendo il legittimo desiderio di rivendicare per le coppie omosessuali pari dignità e diritti, e pur concordando pienamente sul concetto che non può e non deve essere la sessualità dichiarata ■ criterio di giudizio del valore di una persona, ■ preme sottolineare il fatto che il principio informatore di tutta la recente normativa nazionale ed internazionale in materia di adozioni e la tutela dei diritto del minore; l'ottica dunque non è quella di assicurare ■ genitori privi di prole biologica il diritto ad avere dei figli, ma quella di garantire ■ bambini che spesso hanno subito, nei primi ■ fondamentali anni di vita, traumi di varia natura, le migliori condizioni ambientali e familiari per una crescita serena ed un equilibrato inserimento sociale.

Ed è proprio in nome dell'esclusivo interesse del minore che gli aspiranti genitori adottivi vengono sottoposti ■ ■ complessa procedura di accertamento medico-psicologici, al termine dei quali solo una mini■ percentuale di coppie (1 su 20) viene ritenuta idonea a portare avanti l'adozione, nazionale o internazionale, di un bambino.

Ogni figlio adottivo dovrà, presto o tardi, fare i conti con il colore della propria pelle, con i ricordi ■ antichi dolori, con le ansie e gli interrogativi dell'abbandono; dovrà assimilare e giustificare a se stesso, prima ancora che agli altri, una storia che lo rende inevitabilmente dissimile dai suoi coetanei, proprio nell'età in cui ■ desiderio di assimilazione è fortissimo. Riteniamo che ■ fatto di provenire da ■ famiglia adottiva omosessuale, in una società ■ cui tale realtà rappresenta comunque ancora l'eccezione, possa rappresentare per il bambino, al di là di ogni intelligente e amorevole discorso educativo dei genitori, un ulteriore carico psicologico che non è giusto sia accollato a chi già dovrà affrontare difficoltà che ad altri sono risparmiate.

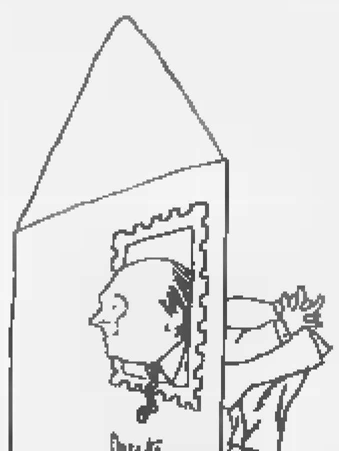
Maria Grazia Cavallo,
Anfaa,
(Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie),
■ di Cuneo

Risponde Tilde Giani Gallino: Nel mio intervento ho sottolineato che - in ogni pratica di adozione - l'essenziale è l'interesse dei minori, da affidare a famiglie che rappresentino una guida sicura. In quanto docente di psicologia dell'età evolutiva, ritengo infatti prioritario l'interesse del bambi■. Ribadisco però che, almeno in linea di principio, è un grave pregiudizio affermare che una coppia di omosessuali o lesbiche non può ■ un bambino. Nel caso lo richiedesse, riterrei opportuno sottoporre anche una simile coppia alla «complessa procedura di accertamenti medico-psicologici», senza che un Parlamento dichiari aprioristicamente che questa coppia è esclusa da qualsiasi richiesta di adozione.

LA ■ DI ■ B.

Gent.mo Sig. Del Buono, quando riceverà questa lettera, con molte probabilità, la querelle su «Blob che sprofonda all'Inferno» sarà ormai conclusa, ma ■ ugualmente sottoporre ed esprimere, ■ non l'annoio, le mie considerazioni ■ riguardo. I giudizi pronunciati sino a ■ contro Blob ■ naturalmente rispettabili e degni della stima dovuta al mai troppo lodato «senso comune» che tutto omologa ed appiattisce. Chi li pronuncia preferisce, evidentemente, i polpettoni nazional-popolari e gli inutili quando non dannosi Talk-Show alla Costanzo, Santoro...

Anconiello Donato, Rivalta



Blob, trailer della tv come incubo

GENTILE Signor Donato, la sua lettera è così lunga che ■ costretto a riassumerla drasticamente, sperando di non tradire troppo il suo pensiero. Lei accusa queste trasmissioni di fare violenza alle nostre intelligenze già insidiate con pari violenza dai telegiornali nazionali, pubblici e privati che continuano a esercitare un diritto di cronaca spesso maniacale, sempre ripetitivo, che si soffermano a lungo su immagini senz'altro lesive per i bambini e che insistono nel continuare a rivolgere domande soffocanti alla sorella della vittima del cavalcavia: «Ma lei li perdona o no, gli assassini? Potrà mai perdonarli? Ma perché non li perdona? E se gli ■ssini si pentono?». Altro che Blob! E che dire poi della violenza che viene esercitata sui bambini ogni giorno con programmi ultrademenziali, cartoni violenti, bambole e cannibali, pubblicità martellante! Il pensiero va a quei bambini che, oltre a queste violenze, hanno le famiglie disgregate con genitori distanti dalle loro esigenze quando non dannosi alla loro formazione sociale e morale. I guai che affliggono questa videosocietà sono tanti e sono gli stessi che affliggono la società reale che Blob quotidianamente riflette e analizza ■ un suo senso cinico ed ■ (forse anche giustamente irriverente) che non è voglia empia di scioccare. A me sembra che Blob ■ sia solo un programma scanzonato, ma una sintesi scelta ■ intelligenza e spirito critico di quanto di meglio, ■ peggio, di tutto, di più ■ propinano la tv di Stato e quella privata ed è a queste che bisogna imputare le colpe di una cattiva programmazione.

«Spero che Blob resista ■ servizio di pubblica utilità e tutela della salute mentale», lei dice, gentile Signor Donato. Poiché ■ mi chiede un'opinione sono ben contento di non dargliela, perché con Blob a volte vado d'accordo ■ a volte no, particolarmente ■ questo periodo di crisi. Ma è curioso che lei, dopo aver bocciato tutte le televisioni, supponga che Blob possa ricavarne il meglio. Il meglio del peggio cos'è? In realtà, Blob è un trailer della tv come incubo.

Oreste ■ Buono

Carnevale ■ con spray «anti-terrone»

Al Congresso della Lega Nord si è apertamente parlato di «razza padana». Purtroppo non si è trattato ■ definire una tipologia ■ cavalli o di buoi ma della progressiva teorizzazione di un falso storico: quello ■ una identità razziale che dovrebbe riunire in una ■ categoria gli abitanti delle regioni settentrionali del nostro Paese.

Sul quotidiano leghista *La Padania* di domenica 16 febbraio, l'editorialista Giovanni Meo Zilio comincia già ■ occuparsi dei «casi particolari». Spiega che i «terroni» del Nord non devono sentirsi a disagio visto che conoscono la forma mentis del Sud e le «ragioni» del Nord. Per fare questo utilizza con disinvoltura definizioni quali «geni» psicobiologici meridionali ■ codici socio-culturali del Nord.

Personalmente mi trovo invece molto a disagio. Per secoli il carnevale è ■ l'occasione per le plebi di scatenarsi contro le minoranze e di chi non rientrava esattamente nei canoni. In questo carnevale milanese mi è inve■ capitato di vedere macchine con targhe meridionali totalmen■ rovinate da scritte con gli spray. I discorsi si stanno ■ poco ■ poco trasformando in azioni, oltrepassando le regole della convivenza civile.

L'ultima volta che qualcuno in Italia ha cominciato a dividere gli italiani in pseudo categorie razziali si è in pochissimo tempo arrivati prima a delle leggi discriminatorie e poi... sappiamo tutti come è finita. Fermiamoci in tempo.

Daniel Fishman, Milano
Consigliere dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane

Ferrovieri, professori e i figli che ■

Ho letto «Il calvario di un insegnante», lettera su *La Stampa* del 18 febbraio. Ho 74 anni e di questi 74 oltre 40 ne ho passati a lavorare ■ macchinista delle ferrovie dello Stato. Credo che questa premessa sia quanto basta perché il mio pensiero non sia preso ■ considerazione. Oggi contano i pensieri dei cantanti, i pensieri dei politici che ondeggiano secondo convenienza; i pensieri di quelli che trovano sempre il modo di raggiungere le tv. L'uomo comune ■ quando parla per cercare di capire non può ■ non deve avere spazio.

La lettera di Francesco Pistola■ di San Daniele del Friuli ■ molte cose vere e inveisce contro il ministro della Pubblica Istruzione. Non dimentichi però che la proposta del ministro Berlinguer di far controllare i professori dagli studenti non è stata presentata ■ decreto legge, né mai lo sarà. Anche se una tirata di orecchie non le farebbe certo male. Cosa pensa il lettore del fatto che i giovani che oggi escono con diplo■ di terza media hanno una cultura inferiore ■ quella che alcuni anni fa avevano quelli che uscivano dalla quinta elementare?

I professori - io ■ conosco alcuni - si dichiarano demotivati; il loro lavoro non lo ritengono gratificante. Il loro pensiero è questo: «Una volta che per le prime otto classi non si può bocciare nessuno, a ■ vale spendere per il loro insegnamento? Guardare la televisione che riesce a portarci in casa solo imbecillità e sesso le sem■ secondario? Nella trasmissione televisiva ■ manda Lubrano», ho potuto telefonare il ■ pensiero sul fatidico 117.

Ho gridato che il male che condiziona il nostro Paese con i 250 mila miliardi di evasione fiscale è dovuto al fatto che alcuni finanzieri ■no bene con l'evasio■ ■ detto anche che il 117, in uno Stato civile e democratico, in uno Stato di diritto è solo una vergogna. Nessuno mi ha risposto, neppure il ■llo presente alla trasmissione. Io credo però che se queste cose condivise dai più fossero dai più portate avanti ■ il carattere di volerle risolvere oggi non correremmo i rischi che si adombrano per l'avvenire dei nostri figli e nipoti. Come vede, prof. Pistoleto, i nostri figli si comportano come noi ci comportiamo. Perdoni la presunzione, ma io resto convinto che ogni popolo ha i figli e i governanti che si merita.

Attila Bisottini
Chiusi (Siena)

Una storia di amori lesbici, finita nel sangue: tragedia «classica» nella realtà più oscura del Paese

In ■ località sperduta arriva l'adolescente Teena: figlia di ■ Sioux alcolizzato, si traveste da uomo e seduce Lisa



Un crimine squallido, fatto di stupri, sceriffi ed ex galeotti: è diventato un romanzo e Diane Keaton lo porterà sullo schermo

Delitto, castigo (e film) nel ventre molle d'America

LA porta della fattoria, ■ distante dalla strada, ■ spalancata, nonostante facesse molto freddo. Dentro, un bambino piangeva. Anna Mae Lambert, che aveva portato alcune ■ ■ la figlia Lisa, bussò senza ottenere risposta. Allora entrò. Un negro era accasciato sul pavimento vicino a un divano. Lei tirò ■ il nipotino e lo sfamò. Poi ispezionò la ■. S■ figlia giaceva immobile sul materasso ad acqua con la faccia insanguinata; «un'altra persona» era stesa ai piedi del letto, ■ la signora Lambert non la degnò di uno sguardo. Qualcuno ■ sparato ■ tutti ■ tre, così lei chiamò la polizia. L'altra «persona» era Teena Renae Brandon, arrivata ■ Humboldt ■ Fall City, Nebraska, due mesi prima. Sebbene fosse una ragazza, si era presentata ■ ragazzo, Charles Brandon, ■ era nota ■ più semplicemente ■ ■ «Brandon». Ed era ■ ragazzo che aveva sedotto la defunta Lisa; e non pochi altri.

Mentre leggevo dell'omicidio di Teena (un racconto piuttosto confuso ■ sul *New Yorker*), ■ ricordai di un lettore che aveva scritto a *La Stampa* chiedendo se anche ■ Italia si commettessero delitti così interessanti ■ quelli americani. ■ risposta, lapidaria, è: no. Molti ■ americani hanno ■ carattere ■ desolato come nessun altro: e come si addice al margine del mondo - l'immenso, semivuoto centro del Paese - e alla gente che ci abita.

Cominciamo da Teena. Bene. C'era una volta una graziosa ragazzina cattolica, nel pieno dei suoi 14 anni, che rimase incinta e sposò un ■ zosangue Sioux, rimase ■ nuovo incinta a 16 ■ (la prima figlia era la sorella di Teena, Tammy, ■ la seconda era Teena stessa) e a 17 anni si ritrovò vedova con due bambine piccole: suo marito Pat, ubriaco, si ■ sfracellato con ■ macchina. Tutto ciò ■ sembra un paradigma della ■ nella faccia nascosta, desolata e povera dell'America.

Poi c'è Lisa Lambert, il cui bambino fu nutrito con tanto sangue freddo dalla ■ prima di chiamare ■ polizia. Lisa morì con addosso ■ lunga camicia verde, pantaloncini neri e slip marroni (gli indumenti indicano la classe sociale). La ■ di Lisa lavorava in una casa per anziani, suo padre ■ genitori erano divorziati) nella fabbrica ■ zuppe Campbell. Lisa invece lavorava in un asilo nido e il ■ bambino, abbandonato ■ padre, ■ il frutto di ■ breve, insignificante incontro.

La terza vittima era un negro di nome Phillip De Vine. Una vita difficile anche la sua. Durante ■ gravidanza sua madre aveva preso un farmaco sconsigliato e lui era nato con due mesi ■ anticipo ■ una serie di guai: danni al cuore, strabismo, polmoni rovinati. ■ ■ gamba destra finiva al ginocchio.

I killer ■ se la passavano meglio, ma prima dobbiamo dare ancora ■ un'occhiata a Teena e alla ■ metamorfosi in androgino. Penso sia giusto dire che Teena (che non raggiunse mai i vent'anni) era una bambina graziosa e disorientata. Jo-Ann, sua madre, si era appena risposata e non sapeva che fare delle due figlie ribelli. Amici? Un sacco - un branco di bambini senza radici e senza controllo.

Destino? Sì, destino. Una ragazzina ■ ■ 13 anni, ■ ■ Liz, telefonò per sbaglio al numero dei Brandon; e Teena rispose per sbaglio. A Liz piaceva la voce di Teena e, assecondandola, Teena si presentò come «Billy Brinson». Si diedero un appuntamento, sui pattini a rotelle. In quel mondo ■ sbaciucchiamenti tra ragazzini, «Billy» se la cavò be■. Imbottì di calzini il cavallo dei pantaloni; ■ brava ■ baciare e abbracciare; ■ le spiegazioni standard, prese in tivù dai programmi della notte, per ■ sua confusione di genere e così poté dire a Liza e ai suoi tanti successori di essere «un ragazzo intrappolato in un corpo di ragazza» - e dopo ogni incontro, per soddisfare i suoi desideri, ricorreva a ■ pene artificiale.

Destino, ■ non fedeltà. Liza lasciò il posto ■ Heather e Heather a Reanna, Danielle, Lindsay, Gina e Daphne. Quest'ultima sostenne che Teena (ribattezzata «Brandon») l'aveva messa incinta. La tecnica di Teena, scrive Dunne, era romanticheria pura: regali, fiori, cene e magari proposte di matrimonio. Tutto questo richiedeva denaro, che Teena ■ a rubare, falsificando assegni - finché ■ la arrestarono. Si sottrasse a uno ■ questi arresti (che avrebbe comportato il carcere) andandosene dalla ■. Il posto che scelse per fuggire era la fattoria alle porte ■ Humboldt dove incontrò ■ morte.

Ai giovani in cerca di quelle che Dunne definisce «tane da straccioni», Humboldt non aveva molto da offrire. E Teena, che ■ suo vecchio ambiente non dava nell'occhio, fi divenne subito una star. Fu così che incontrò la sua vittima-compagna, Lisa, e si offrì di adottare il suo bambino, Tanner. In seguito ebbe un ■ amore: Lana Tisdels, 19 anni, il pezzo forte di Humboldt, una bionda di famiglia agiata con ■ faccia di bambina e idee romantiche - secondo le parole di Dunne, «una *femme fatale* con ■ spasmodico appetito sessuale». Ma un tocco ■ di classe. ■ sesso con Teena era, secondo Lana, buono; con «Brandon» che sosteneva ■ parte dell'uomo ■. L'allegra brigata trascorreva il tempo insieme nella ■ colonica che Leslie Tisdel affittava per ■ dollari al ■. Con loro ospiti fissi erano Leslie, sorella di Lana, «Brandon», Phillip e due ex galeotti locali, John Lotter e Thomas Nisse, due tizi dai capelli lunghi ■ ■ mento sfuggente.

Ecco un'altra coppia del ventre molle d'America. Lotter era il più grande e il più turbolento dei due. Bambino iperattivo, era passato sotto la tutela dello Stato dopo una serie di aggressioni «incontrollabili» ai compagni di scuola. Nissen invece era il frutto della gravidanza di un'altra quattordicenne. Rubava auto ■ appiccava incendi, ■ viveva ■ ■ sua madre: che ■ sposato con un ex galeotto e aveva di ■ ■ lunga lista di crimini. Era sposato da 23 giorni quando incominciò a darsi alla bella vita; sua ■ glie Kandi non era di n■ aiuto - aveva appena 16 anni e ■ figlia di sei mesi, il che fa un quartetto di bambini senza veri genitori.

Fu ■ notte di Natale che le cose si misero male. Quella volta l'allegra brigata s'incontrò a casa di Nissen, ■ ■ ■ piatti sporchi e patatine fritte appiccicate sul sofà. Bevvero molto. Nissen e l'inseparabile amichetto, Lotter, erano ossessionati dalla fama di Teena; c'era una ■gazza, per Giove!, che se la faceva con una bellezza locale. Secondo le loro regole, qualcosa ■ funzionava. Così a ■ certo punto strapparono Teena dal divano dove si sbaciucchiava con Lana e la portarono in bagno. Lì le tolsero di dosso pantaloni ■ mutandine. Ops! Era una ragazza ■ tutto e per tutto. Così, mentre gli altri ■ caduti addormentati o svenuti, la ■ sull'auto ■ la portarono fuori città, vicino ■ una fabbrica di imballaggi, ■ lì ■ la presero a turno. Dopo di che Nissen la picchiò ■ la riportò ■ casa sua, minacciandola ■ mai avesse parlato a qualcuno di quanto era successo.



Una fotografia di David Hamilton. Sopra l'attrice Diane Keaton

■ giorno successivo Teena commise l'errore fatale: a ■ sceriffo, che ovviamente pensò che aveva avuto ■ ■ si meritava, presentò una denuncia per stupro. Nissen e Lotter negarono ■ si ubriacarono per cinque giorni. La ■ di Capodanno, rubarono ciò che occorreva, passarono cinque minuti nella casa colonica ■ uccisero tre persone a sangue freddo.

Accanto al processo (Nissen si beccò solo l'ergastolo perché aveva consegnato Lotter alla polizia, Lotter invece sta ancora appellandosi contro la condanna a morte), che ha attirato i soliti attivisti gay e transessuali (l'assassinio di «Brandon» ■ diventato «il caso O. J. Simpson gay»), c'è un altro aspetto che fa di questo caso qualcosa ■ prettamente americano: è diventato la trama di un romanzo, dal quale Diane Keaton progetta di trarre un film, ■ Drew Barrymore nel ruolo di Teena.

Ovviamente, i delitti e i conseguenti castighi ■ antichi come la letteratura: Edipo precede Stendhal e Dostoevskij, come Hawthorne precede quella «Tragedia americana» di Dreiser che è la quintessenza dell'America. Il crimine è sempre stato il ■ del cinema americano. Ora, nell'epoca postbellica, nutrito da due potenti tradizioni americane - il giornalismo e ■ fascinazione per il linguaggio popolare - il crimine viene trasmutato in letteratura. Nessun altro Paese al mondo conosce delitti come quelli americani, ■ li tiene così stretti alla sua anima; e neppure è così spaventato da ■ che vede da dovergli dare la distanza dell'arte.

Keith Botsford

Da marzo il nuovo programma: anche Arbore potrebbe comparire

«Macao», Ferrini nell'arena

E' il ritorno alla Rai di Boncompagni

ROMA. Per adesso c'è un titolo, uno studio, un presentatore, tante idee e un velo di mistero per avvolgere ogni cosa e aumentare la curiosità che precede il debutto, fissato per il 10 marzo su Raidue in seconda serata. Su che cosa sarà esattamente «Macao», il programma con cui Gianni Boncompagni torna a lavorare alla Rai dopo 5 anni di impegno a Italia 1, Maurizio Ferrini preferisce non sbilanciarsi: «La parola "varietà" non c'entra molto - dice -, mi vengono più in mente termini come giungla, arena, combattimento fra galli, plaza de toros».

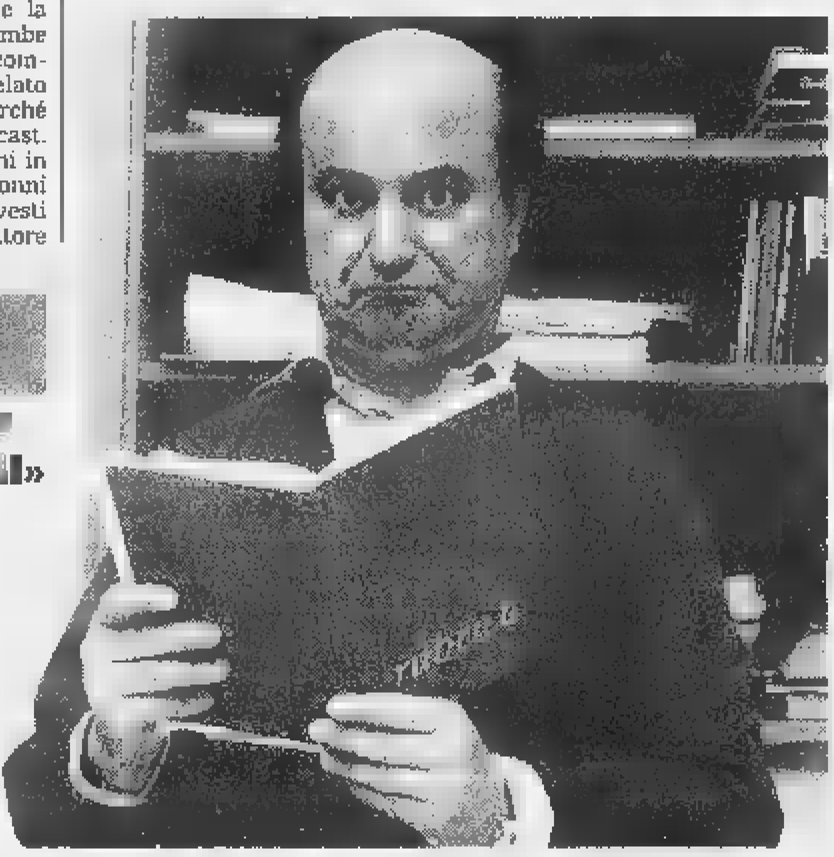
Sarà perché lo studio di «Macao» è fatto come «un pozzo, una specie di baratro alto dieci metri e con uguale diametro dove la gente sta seduta con le gambe penzoloni»; sarà perché Boncompagni non gli ha ancora svelato del tutto i suoi piani; sarà perché lui è l'unico volto noto del cast. Quel che è certo è che Ferrini in questi giorni non dorme sonni tranquilli. Abbandonate le vesti della signora Coriandoli, l'attore lanciato da Arbore spiega che sarà un conduttore «a metà strada tra Clinton e Silvio Noto, comunque in grado di coprire tutto l'arco costituzionale». E poi? «Poi - assicura - non ci saranno le donne nude, i 4 più 4 di Nora Orlandi, i babà napoletani e i saltimbanchi, insomma tutto quello che serve in una situazione del genere».

In onda per tre quarti d'ora tutti i giorni della settimana, tranne il weekend, «Macao» affonda le radici in una riminiscenza moraviana di Gianni Boncompagni: «Una volta Moravia mi raccontò che, negli Anni Trenta, era di moda tra gli intellettuali andare a Macao, la colonia portoghese. Mi disse che bisognava andarci portando assolutamente in valigia una giacca bianca, indispensabile per frequentare i locali notturni». E' pensando a quelle atmosfere («luoghi fumosi, peccaminosi, bische clandestine dove si vive tra scommesse e contrabbando») che Boncompagni sta costruendo il suo programma. Insomma, i tempi delle fanciulle in fiore sono lontani e con essi quella che oggi il regista definisce ironicamente «onesta tv spazzatura». Se riferimenti ci devono essere, allora bisogna chiamare in causa Renzo Arbore e le sue più famose creature. «Non ho mai perso di vista i programmi di Renzo - ha dichiarato Boncompagni descrivendo la nuova impresa -: tra noi la sintonia anche artistica non è mai venuta meno. Di recente l'ho sentito, gli ho parlato del mio progetto: luci, ombre, timori, speranze...». Il massimo sarebbe se, dopo tanti anni di assenza, Arbore decidesse di fare capolino proprio nel programma del vecchio amico, magari in nome di quel gusto per la «comicità nonsense» che fece il successo della coppia fin dai tempi di «Alto gradimento». [f. c.]



«Più che un varietà faremo un combattimento tra galli»

Qui accanto Arbore e Boncompagni ai tempi del sodalizio artistico. In basso Maurizio Ferrini



«NON SON PIU' LA CORIANDOLI»

«Ci aspetteranno coi forconi per sbranarci in strada»

ALLORA Ferrini, ci può raccontare come è andato l'incontro con Gianni Boncompagni?

«Io stavo facendo la calza, anzi i calzini, gliene ho regalato un paio visto che [illegible] gennaio, e lui li ha graditi molto perché erano del genere che preferisce: rossi con la riga [illegible]. Sono venuto a Roma per darglieli a mano, la signora Coriandoli aveva messo nel pacco anche una salama da sugo, di quelle che si mangiano nel Ferrarese, e lui ha mostrato di gradire il dono. D'altra parte fu proprio Boncompagni, nell'89, a tenere a battesimo la Coriandoli a Domenica in...».

Sì, ma stavolta la Coriandoli non c'entra niente.

«No, stavolta farò il presentatore, almeno credo...».

Come, credo?

«Sì, credo, perché in realtà non so assolutamente che cosa andrò a fare e questo è il motivo per cui ho accettato il programma. Quando Boncompagni mi ha detto che non si sapeva nulla di quello che sarebbe accaduto ho subito pensato "finalmente una proposta seria: accetto"».

E dopo che cosa è successo?

«Dopo siamo andati alla Rai, io, Boncompagni e il presidente Siciliano, ma all'entrata abbiamo avuto dei problemi: non ci facevano entrare. Per fortuna hanno scambiato Siciliano per Massimo Catalano e Boncompagni per Frassica, abbiamo detto di essere amici di Arbore e le porte si sono spalancate. In effetti Siciliano, anche se rideva, mi è sembrato un po' spiazzato».

Insomma, «Macao», in fondo, sarà più o meno un varietà.

«Non direi: dalla trasmissione mancano tutte quelle cose che in genere definiscono il varietà, soprattutto mancano i paracadute, non c'è nessuna rete e io vedo già la gente con i forconi che ci aspetta all'uscita degli studi per sbranarci. Anzi, è già quasi certo che la Lega coglierà l'occasione per promuovere una manifestazione anti-tasse al grido di "Ferrini vergogna"».

Addirittura! Ma se queste sono le previsioni, chi glielo ha fatto fare di accettare l'offerta?

«Avevo voglia di divertirmi, e poi c'è sempre bisogno di rischiare, di fare cose nuove. Mi ha convinto l'idea di fondo della trasmissione, il concetto da cui si è partiti che [illegible] più o meno così: la gente ha desiderio di novità, non si può insistere sempre con la stessa solfa, o pane o salame, perciò proviamo a fare del buon intrattenimento. Se funziona, bene, altrimenti siamo pronti a prenderci le maledizioni di tutti».

Quali saranno i suoi compagni d'avventura?

«Sono il solo volto noto, il resto della banda è formato da sconosciuti, selezionati con provini democratici in giro per tutt'Italia. Non esistono raccomandati: li abbiamo esclusi a priori. E abbiamo anche cercato di dissuadere i debuttanti, perché questo non è un programma adatto a debuttare. Ci sono già state delle defezioni, anche da parte di amici che hanno declinato il nostro invito perché se la sono vista brutta. Voglio dire che nel nostro programma attori e cabarettisti tradizionali andrebbero in crisi dopo pochi minuti».

Ma lei non è spaventato da tutto questo?

«Sono molto di più che spaventato, anche perché so bene dove mi troverò: al centro di uno spazio da teatro elisabettiano, un posto che ricorda il Globe Theatre, un'arena nella quale si è condannati a restare perennemente in scena, circondati dal pubblico che può reagire in qualunque modo».

A parte le [illegible] apparizioni della signora Coriandoli, quale è stato il suo ultimo lavoro in tv?

«L'ultima cosa che ho fatto in tv è stata l'orribile "Buona domenica" dell'anno scorso su Canale 5».

Ho sentito bene, l'ha definita «orribile», perché?

«Sì, io l'ho vissuta come una grande umiliazione, era una specie di imbarazzante accozzaglia di orrore in cui i ciechi guidavano gli storpi. E' l'unica cosa di cui mi sono vergognato da quando faccio questo mestiere. Meno male che io apparivo per 5 minuti in sette ore».

Fulvia Caprara

Passerà da 30 a 60 minuti. Mimun: «E nel weekend il notiziario dei bimbi»

Il Tg2? All'ora di pranzo «raddoppia»

Le news e due nuovi blocchi: costume e salute

ROMA. E' a casa con l'influenza, la [illegible] decimata da malanni invernali, ma Clemente J. Mimun non si perde d'animo e annuncia le novità prossime venture del Tg2, che corre per la sua strada fuori dalle polemiche, gratificato dai buoni ascolti, da una redazione tranquilla, dalla palma di «tg più equilibrato» assegnata dagli ultimi dati dell'Osservatorio di Pavia. E però negletto, accusa Mimun, nella Rai ulivista con cui non fa «comunella».

La concorrenza sta pensando di spostare lo «Studio Aperto» di Liguori sullo stesso orario del Tg2, le 20.30, mettendoci in più il carico di un conduttore popolare come Alessandro Cecchi Paone. Ma il direttore non se ne [illegible]: «Vuol dire che la nostra scelta, che ha permesso all'informazione Rai di coprire l'intero arco della sera, è stata indovinata». Né Mimun pensa che occorrerà rafforzare il suo notiziario «che ha già superato gli obiettivi di ascolto».

La novità immediata riguarda invece il tg delle 13, tradizionale pezzo forte del canale due, che dal 3 marzo prossimo raddoppia: da 30 a 60 minuti. Un'intera ora di informazione che, seguendo la linea editoriale che ha portato il Tg2 a qualificarsi per le rubriche «tematiche», sarà divisa in due. Il solito notiziario, condotto da Maria Concetta Mattei, Attilio Romita e Adele Amendola, e due nuovi «blocchi».

Il primo, di Società & Costume, curato da Mario De Scalzi, parlerà di fatti e fatterelli, dall'inevitabile moda all'anniversario della morte di Claudio Villa («un tema suggerito in una delle miriadi di lettere che ci invia un pubblico sempre più grafomane») alle molte «cose vicine alla gente»: scuola, proposte di legge che possono cambiare davvero la comune vita quotidiana, fatti inauditi che si verificano. «Come la coda in cui si sono trovate 7000 persone per un errore sulla cartella delle tasse: se ne avessimo parlato forse non ci sarebbe stata», spiega ancora Mimun.

Il secondo «spazio», curato da Luciano Onder, sarà dedicato al tema che più riscuote attenzione fra il pubblico: la salute. E giù con le nuove cure per proteggere il cuore, quali sport fare e come, le vene varicose e i problemi dei bambini. Tutti i giorni una rubrichetta di estetica e un'altra di alimentazione.

Per i [illegible] approfondimenti scenderanno in campo i «big» della sera, Mariolina Sattanino, Michele Cucuzza e Daniela Vergara. Che però si limiteranno a presentare i servizi o a introdurre gli ospiti. «Dopo il successo delle rubriche di cinema, libri, motori, e astronomia - e si tratta proprio delle stelle e non di astrologia e oroscopi, sottolinea Mimun - puntiamo molto su queste e vogliamo giocare sul sicuro». Ma volti nuovi si stanno già allenando, come le due bionde trentenni Maria Grazia Capulli e Silvia Vaccarezza.

Altre novità saranno il notiziario delle 17 che presto sarà dedicato interamente alla microeconomia, vale a dire ai temi del consumo e dei consumatori. E il tg dei bambini, un notiziario di 20 minuti dedicato ai piccoli dai tre agli undici anni, da trasmettere a metà mattina durante il weekend. Un progetto particolarmente caro a Mimun che tuttavia non riesce ancora a decollare, come molti altri allo studio. Come mai? «Il fatto è che, malgrado la sua tranquillità interna e i suoi indubbi meriti e successi, il Tg2 non gode della considerazione che meriterebbe». Considerazione dentro l'azienda, si suppone. «Io parlo per esclusione. E dico solo che comincio ad annoiarmi, e quando mi stufo divento un po' irascibile», ride, vagamente minaccioso, il direttore del Tg2.

Maria Grazia Bruzzone



Il direttore Clemente Mimun si lamenta: «Visti i suoi indubbi meriti e successi, il Tg2 non gode della considerazione che meriterebbe»

SPETTACOLI**FLASH**

Per Mike Bongiorno offerta da Raidue

Mike Bongiorno ha ricevuto un'offerta per condurre un programma su Raidue: «Il direttore Freccero mi ha fatto un'interessante proposta per una trasmissione tutta per me. Fino al giugno del '98 sono però legato a Mediaset da un contratto che sono intenzionato a rispettare. Bongiorno ha anche replicato a Baudo. L'ex direttore artistico della Rai aveva raccontato che l'anno scorso era stata la moglie di Bongiorno, Daniela, a pregarlo di fare «qualcosa per Mike in Rai». «Sono un professionista con 50 anni di carriera - ha detto Mike a «Gente» - L'appoggio di mia moglie è importante ma sul piano familiare e affettivo. Su quello professionale posso fare da solo».

Malgioglio scrive per la [illegible]

ROMA. Il testo de «L'amore», la canzone che Aldo Busi ha scritto per Loredana Bertè, ha già trovato la musica. Sarà Cristiano Malgioglio - autore di [illegible] come «L'importante è finire» e «Ancora, ancora, ancora» - a musicare il brano chiudendo così un insolito «Triangolo artistico» Busi-Bertè-Malgioglio.

[illegible] al pianista del film «Shine»

SYDNEY. Ha iniziato in Nuova Zelanda la sua tournée internazionale, tra gli applausi del pubblico e il disdegno della critica, il quarantanovenne pianista David Helfgott, la cui lotta contro la schizofrenia ha ispirato il film australiano «Shine», candidato a diversi Oscar. Il critico del quotidiano di Christchurch, Timothy Jones, ha descritto così l'esecuzione di Helfgott, salutata da ovazioni e richieste di bis: «Non ha comunicato assolutamente niente di Mendelssohn, Beethoven, Liszt o Chopin».

«Space Jam» [illegible] il «Ciclone»

ROMA. Dopo dieci settimane «Il ciclone» di Pieraccioni, che nelle grandi città ha raccolto oltre 47 miliardi, è retrocesso al terzo posto nella graduatoria degli incassi dell'ultimo week-end, dominata da «Space Jam» e dell'opera prima di Albanese, «L'uomo di acqua dolce», posizione che aveva già conquistato la scorsa settimana in occasione del suo esordio sui grandi schermi. Il film con la star del basket americano Michael Jordan alleata con il coniglio dei cartoon Bugs Bunny ha infatti incassato due miliardi e 615 milioni contro il miliardo e 698 milioni de «L'uomo d'acqua dolce» e il miliardo e 224 milioni de «Il ciclone». Nell'hit-parade cinematografica questa settimana guadagna una posizione «La tregua» di Rosi al 5° posto.

[illegible] ospite di «[illegible]»

ROMA. Silvio Berlusconi, il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni e il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani discuteranno di fisco e manovra aggiuntiva oggi nella trasmissione «Pinocchio», condotta da Gad Lerner, che Raiuno trasmetterà alle 20,50. Alla puntata, in onda dal Palaverde di Treviso, parteciperanno oltre tremila persone, tra cui imprenditori del Nord-Est, artigiani e lavoratori dipendenti.

A [illegible] laurea della Sorbona

PARIGI. Giorgio Strehler riceverà la laurea Honoris Causa dall'Università della Sorbona di Parigi. Il preside dell'Istituto di Teatro dell'Università parigina, Georges Banu, ha definito Strehler «uno dei protagonisti del teatro d'arte del XX Secolo». Sarà ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Scalfaro, e avrà un incontro con il ministro dello Spettacolo Veltroni.

La Rai santifica le domeniche con morti ammazzati e botte da orbi

BOTTE da orbi, in televisione. Dopo quel putiferio di canzonette [illegible] parole sulle canzonette e sui presentatori delle canzonette, il video ci ha riportato alla realtà quotidiana. [illegible] prima, ancora un seguito sanremese: ampio, articolato e corredato di polemiche, a «Domenica in». Sappiamo che la Venier si [illegible] offesa perché la sera prima non era stata citata da Bongiorno («non per colpa sua, ma per colpa degli organizzatori»). Quei perfidi. Comunque «Domenica in» si è presa la sua rivincita, balzando in testa alle trasmissioni della domenica, con un seguito [illegible] 8 milioni [illegible] mila spettatori. Grazie a Chiambretti & canzoni, che hanno ancora una volta toccato [illegible] il loro potere da Re Mida le dita del pubblico sui telecomandi. Il contenitore di Raiuno ha battuto persino «Stranamore», seguito a sua volta da 8 milioni 289 mila spettatori.

Ma liquidato definitivamente (definitivamente, insomma, per un annetto) il Festival di Sanremo con le [illegible] domande inevase («la Marini ci è o [illegible] fa?») e le [illegible] melodie vecchie come il cucco, parliamo delle botte. Che la Rai usa evidentemente per santificare la domenica sera. Ci sono quelle innocue di «Noi siamo angeli» su Raiuno e ci sono quelle cattive di «Omicidio incrociato» su Raidue. Bud Spencer [illegible] Philip Michael Thomas finti frati le [illegible] di santa ragione a tutti [illegible] lo spirito dello spaghetti western, tanti cazzotti e nessuno che resti nemmeno ferito. Una carnevalata senza storia, che domenica hanno guardato 5 milioni 388 mila persone. Su Raidue, invece, andava [illegible] onda [illegible] ennesimo film dove il sangue scorreva a fiotti, [illegible] moriva una quantità infinita di gente da una parte e dall'altra della barricata, i buoni e i cattivi. «Omicidio incrociato», con lo specialista Chuck Norris, aveva tutta l'aria di [illegible] un fondo di magazzino, che evidentemente non si esaurisce mai. Fondo di magazzino per fondo di magazzino, chissà perché la domenica sera di Raidue deve essere appannaggio della violenza, con tanti filmetti più gradevoli che potrebbero andare in onda e che vengono confinati la mattina. Che scelta di palinsesto è mai? La sera il pubblico gradisce sparatorie che conciliano il sonno? Domenica è stata un'altra di quelle serate disarmanti, per il povero telespettatore abbandonato, il Tipografo di Trino è arrivato a dire una cosa terribile: che in confronto a tutti quei morti e quelle botte, è persino meglio l'imperatrice Sissi. Non è vero, non è meglio, è soltanto un altro aspetto dello stesso problema: il vuoto, la mancanza di offerta di trasmissioni per una fascia di pubblico (nutrita) che tra violenza, stranamori [illegible] medicina proprio non sa che [illegible] scegliere. Deve [illegible] una tecnica della televisione per aiutare il cinema e favorire la lettura, una sinergia voluta da Veltroni e Siciliano.

Ma su Italia 1 è ricominciato «X-Files», una replica di alcuni episodi precedenti, in attesa delle novità di aprile. Un uomo aveva subito un sequestro da parte degli alieni, però nessuno gli credeva, fino a quando non è comparso Mulde. Tutto buio, tutto scuro, un solo rosso: il semaforino per i bambini.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se il defunto si reincarna

UNO STRANO CASO
1989, alle 20,50 su Canale 5; dur. 110'

Di Ardolino, con Sybill Shepherd, Robert Downey jr. Rimasto [illegible] in un incidente d'auto, il giovane avvocato Louie, arrivato in paradiso, chiede di potersi reincarnare. Ritorna così nei panni di un certo Alex, ma per errore gli sono stati cancellati i ricordi. Quando, ospite della moglie Corinne e della loro figlia, che si innamora di lui, comincia a ricordare, la [illegible] si complica.

NESSUNA PIETA'
1986, [illegible] 20,30 su Tmc; dur. 110'

Di Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger. Losado, un boss di New Orleans, deve essere eliminato. All'appuntamento con il mandante, però, [illegible] reca Eddie, un poliziotto.

LA SCELTA DI [illegible]
1982, alle 22,55 su Tmc; dur. 145'

Di Alan Pakula, [illegible] Meryl Streep, Kevin Kline. Sophie è [illegible] bella emigrata ebrea polacca che ha subito una terribile esperienza ad Auschwitz. E' sposata con Nathan, un intellettuale ebreo ossessionato dall'olocausto nazista. I due abitano vicino a un giovane scrittore, che con il passare del tempo diventa loro amico. Ne nasce un rapporto a tre.

[illegible] LA [illegible]
1993, alle 23,30 su Retequattro; dur. 115'

Di Luchetti, [illegible] Diego Abatantuono, Margherita Buy, Silvio Orlando. Il giudice Fortezza, trasferito in una cittadina del Sud, scopre in breve tempo che questa è totalmente nelle mani delle tre sorelle Fontana. Nel film, simboli e personaggi del degrado dell'oggi: un avvocato faccendiere, una discarica di rifiuti fulcro di vari interessi.

[illegible]
1987, alle 0,40 su Raidue; dur. 105'

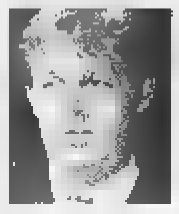
Di Fellini, con Sergio Rubini. Dietro richiesta di una troupe televisiva giapponese, Fellini accetta di farsi intervistare sulla sua vita da regista. Eccolo al suo arrivo a Cinecittà come sprovveduto cronista di provincia...

PRONTO, CHI PARLA?
1945, alle 9 su Raitre; dur. 90'

Di Bragaglia, con Carlo Campanini, Annette Bach. La cameriera [illegible] una giovane contessa e il cameriere di un celebre baritono portano avanti da tempo una relazione (all'inizio solo telefonica) fingendosi rispettivamente i propri datori di lavoro. I due padroni, scoperta la cosa, decidono di stare al gioco. Equivoci e doppio lieto fine.

ANTENNA

Gad Lerner (*Pinocchio*, Raiuno, 20,50) [illegible] una puntata sul fisco e sulla manovra aggiuntiva contro Michele Santoro (*Moby Dick*, Italia 1, 20,30) che parla di embrione e bioetica; il caso del bancario torinese scomparso a *Chi l'ha visto?* (Raitre, 20,30); Bologna contro Vicenza per le semifinali di Coppa Italia (Raidue, 20,40).



Il 22 marzo a Londra l'asta «Beatles [illegible] sale» metterà in vendita oggetti appartenuti ai quattro cantanti. L'evento si svolge in collegamento via satellite con Tokyo per consentire anche ai giapponesi di partecipare all'asta. Si prevedono incassi di circa un milione di sterline (due miliardi e 600 milioni di lire). Tra i pezzi: un foglio in brutta copia dei versi della prima stesura di Penny Lane (prezzo di partenza 50 mila sterline); i quaderni di matematica del 1955 [illegible] Paul McCartney, acquistabili a 75 mila sterline; il piccolo appartamento in Madryn Street a Toxteth, nei pressi di Liverpool, dove è nato Ringo Starr, in vendita a partire da cinquemila sterline; la chitarra decorata con gli autografi dei quattro Beatles a partire da 100 mila sterline; il basso placcato oro di Paul McCartney (150 mila sterline); il negozio del barbiere Tony Slavin (comprendente anche un appartamento di quattro camere al piano di sopra), immortalato nel 1967 da Penny Lane, in vendita a partire da [illegible] mila sterline. L'asta verrà filmata in diretta come show pilota per una nuova rete televisiva via satellite europea, da Tv Auction Channel, che sarà inaugurata a fine anno.



Elisabetta Ferracini, figlia di Mara Venier, da piccola riceveva paghetta doppia, infatti «mamma e papà erano separati e ad entrambi dicevo di non ricevere [illegible] mancia dall'altro. A sei anni mi davano cinquemila lire a settimana ciascuno; a dieci anni, diecimila, a 18, cinquantamila. Come li spendevo? A seconda dei periodi: da piccola per le figurine, da ragazzina per le cartoline di Miguel Bosé, da adolescente per i dischi dei Duran Duran». Maria Teresa Ruta, nel '76, riceveva dai genitori solo 1000 lire a settimana: «Da ragazza mi sono battuta inutilmente: i miei mi dicevano che non era [illegible] caso che maneggiassi soldi. Per fortuna c'era la bisnonna che, di nascosto, mi regalava le 500 lire d'argento. Il cinema, però, dovevo farmelo offrire dai ragazzi».

Il machissimo Guilherme de Paduc, idolo ventisettenne della serie *Anima e corpo* di Rede Globo, è stato accusato di aver assassinato nel '92 Daniella Perez, 22 anni, con cui divideva la scena e il dopo lavoro. Al processo si era difeso dicendo che quell'omicidio era l'unico modo per liberarsi dall'overdose di sesso. In realtà Guilherme si era proffuso con la ragazza solo per ingraziarsene la madre, autrice della sceneggiatura della seguitissima novela. Condannato, dopo due settimane ritratta tutto dando la colpa alla moglie che, incinta e furiosa di gelosia, avrebbe ucciso la rivale con 18 coltellate.

Giorgio Dell'Arti
Foto: McCartney; Ferracini

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (54441); 11,30 (5151800); 13,30 (27458); 18 [illegible]; 20 ([illegible]); 23,10 (8577748); 24 (12201);
- **6 — Euronews**, attualità (4477)
- **6,45 Unomattina**, attualità. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo. (7227293)
- **7,35 TGR Economia**, rubrica (8618293)
- **8,30 TG1 Flash L.I.S. (9,30)**, attualità (1574458)
- **9,35 Un americano in vacanza**, film commedia (Italia, 1946). Regia di Luigi Zampa, con Valentina Cortese, Paolo Stoppa (4735106)
- **11,10 Verdemattina**, rubrica. (8067767)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (8892729)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (33632)
- **12,35 La signora del West**, telefilm 1a parte (3968699)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità [illegible]986854)
- **14,05 Dal papà ... sei una forza!**, film commedia (Usa, 1973). Regia [illegible] Vincent McEveety, con Bob Crane (1820036)
- **15,45 Solletico**, varietà ragazzi. (1587922)
- **17,30 Zorro**, telefilm (74767)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (9059212)
- **18,10 Italia sera**, attualità. Luca Giurato (109941)
- **18,45 Luna Park**, varietà. (9560038)
- **19,20 Che tempo fa**, rubrica (152767)
- **20,30 TG1 Sport**, rubrica sportiva (52922)
- **20,35 Il fatto**, attualità. Con Enzo Biagi. (9395903)
- **20,45 La zingara**, gioco (8144922)
- **20,50 Pinocchio**, attualità. Con Gad Lerner che propone un confronto sui problemi [illegible] fisco e della cosiddetta manovra aggiuntiva (88175454)
- **23,15 Singoli**, varietà. Con Edwige Fenech. Un nuovo talk show e un gioco dedicato alle persone che hanno scelto di vivere da sole (175038)
- **0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (4153171)
- **0,30 Videosapere: [illegible] - Antico**, rubrica (9778713)
- **1 — Sottovoce**, rubrica. (4381220)
- **1,25 Canzonissima (1971)**, varietà (8729220)
- **2,55 Vita da protagonisti**, rubrica - *Vita di Dante*. (2612220)
- **4,10 Separé: Ornella Vanoni, Anna Identici**, musicale (8527510)
- **4,50 Nero Wolf**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 [illegible] 13 (5545); 20,30 (5123); 23,35 (74523);
- **6,40 Scanzonatissimo**, varietà (2762632)
- **7 — Quante storie!**, varietà ragazzi (75699)
- **7,05 Gli orsetti volanti**, cartoni - *"Il ritorno dei ratti"*. (6834458)
- **7,25 Jim Henson's Dog City**, cartoni (2014212)
- **7,50 Anna dai capelli rossi**, cartoni (5706632)
- **8,15 Il giovane Robin Hood**, cartoni (8204125)
- **8,40 Un raggio di luna per Doroty Jane**, cartoni (1006835)
- **9 — Popeye**, cartoni (61[illegible])
- **9,10 Lassie**, telefilm (6848212)
- **9,35 Quando si ama**, soap opera (8937564)
- **10 — Santa Barbara**, soap opera (4756212)
- **10,45 Perché?**, rubrica - Una produzione di *"Ho bisogno di te"*. (6530695)
- **11 — Medicina 33**, rubrica (30651)
- **11,30 I Fatti Vostri**, varietà (845125)
- **13,30 TG2 Salute**, rubrica (48941)
- **13,50 Meteo 2**, rubrica (2907125)
- **14 — Ci vediamo in TV**, varietà. Oggi, ieri e domani. (9544654)
- **16,15 TG2 Flash (17.15 - 18.15)**, attualità (215485)
- **16,30 La cronaca diretta**, attualità. (3548729)
- **18,10 Meteo 2**, rubrica (3195729)
- **18,20 TGS Sportsera**, rubrica sportiva (9395609)
- **18,40 In viaggio [illegible] Sereno Variabile**, rubrica (233851)
- **[illegible] Hunter**, telefilm (936941)
- **19,50 Go - Cart**, varietà ragazzi. Con Andrea Golino. (3474080)
- **20,40 Calcio: Bologna - Vicenza**, sport - Coppa Italia Semifinale - Ritorno. (550941)
- **22,40 Speciale 24 ore: Muscoli, frate, tricolore**, attualità (1195835)
- **0,05 Neon - cinema**, attualità - A cura della redazione cultura del TG2. (4148249)
- **0,10 Meteo 2**, rubrica [illegible]
- **0,15 Oggi al Parlamento**, attualità (5535355)
- **0,25 TG2 Notte Sport**, rubrica sportiva (3007510)
- **0,35 Appuntamento al cinema**, attualità (19343572)
- **0,40 Intervista**, film commedia (Italia, 1987). Regia di Federico Fellini (5823161)
- **1,25 Doc music club**, musicale (90380046)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza fino [illegible] ore 5,55** [illegible] (3)

RAITRE

Telegiornale: 6 [illegible]; 12 (4835); 14,20 (261670); 19 (7872); 22,30 (13670); 0,30 (786220);
- **8,30 Una tigre sul tetto**, documenti (2654)
- **9 — Pronto chi parla?**, film comico. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia (1578854)
- **10,20 Sci di fondo: 15 Km maschile**, sport - Campionato del mondo. (4046496)
- **12,30 Telesogni**, rubrica - Rubrica del TG3. A cura di Claudio Ferretti. (4670)
- **13 — Videosapere: La magia del cinema**, documenti (37030)
- **13,35 Videosapere: Media / Mente**, documenti (316083)
- **14 — TGR Telegiornali regionali**, attualità (94106)
- **14,50 TGR Leonardo**, rubrica - A [illegible] della Testata giornalistica regionale. (1049654)
- **15 — TGR Metropoli**, rubrica - [illegible] della Testata giornalistica regionale. (2835)
- **15,30 TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (60125)
- **15,40 Calcetto: 2. Campionato Nazionale Master**, sport - Calcio a 5. (5751800)
- **16 — Atletica leggera: XXV Trofeo internazionale**, sport (10106)
- **16,10 Pallanuoto [illegible]**, sport (1606835)
- **16,30 Circo Bianco**, rubrica sportiva (6876851)
- **17,15 Geo & Geo**, rubrica. (8155361)
- **18,25 Meteo 3**, rubrica (1442274)
- **18,30 [illegible] posto al sole**, sop opera ([illegible])
- **19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (743293)
- **19,55 TGR Regione [illegible]**, [illegible]lità (515632)
- **20,10 Blob. Di tutto di più**, rubrica (9092187)
- **20,30 Chi l'ha visto**, attualità. Con Giovanna Milella. Torna in studio il caso della donna senza memoria proposto due settimane fa e ripreso dalla Tv spagnola (57632)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (9826309)
- **22,55 Il dilemma - Storie di famiglie allargate**, attualità (1615616)
- **23,55 Prima della prima**, musicale (5904654)
- **1,10 Tennis: ATP Indoor**, sport (9568828)
- **2,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica. Appuntamento dedicato alle "dipendenze" da droghe, alcool, persone e [illegible] con "Dooo and (Enco) days" Prima parte: film "Effetto allucinante" (Rush); "Chappaqua".

CANALE 5

Tg5: [illegible] (42224800); 13 (4632); 20 (8106); 22,45 (153523); 24 (35705); [illegible] (27827171); 3 (38644046); 4 (480878); 5,30 (51407423);
- **8,45 Maurizio Costanzo Show [illegible]**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (24247019)
- **11,30 Forum**, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. Storie condominiali è il tema proposto nella puntata di oggi (112670)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. (8544651)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (116800)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità. (3922854)
- **15,30 Una bionda per papà**, telefilm - *"Dieta forzata"* (7651)
- **16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (81106)
- **16,05 Alé Alé Alé O-O**, cartoni - *"La grande opportunità"*. (120564)
- **16,30 Mila e Shiro**, cartoni (44851)
- **16,55 Le prove [illegible] strada di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (9787570)
- **17 — Ghostbusters**, cartoni - *"Finalmente libero"*. (28090)
- **17,25 Batroberto**, varietà ragazzi (8232485)
- **17,30 Supervicky**, telefilm (8903)
- **18 — Verissimo**, rubrica. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca (51702)
- **18,45 Tira & molla**, varietà. Con Paolo Bonolis. (3941449)
- **20,30 Striscia la notizia**, attualità. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'incandescenza. (38854)
- **20,50 Uno strano ca[illegible]** film commedia (Usa, 1989). Regia di Emile Ardolino, con Ryan O'Neal (798106)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Ospiti in studio tra gli altri: Minnie Minoprio e Claudio Lippi (449125)
- **1,30 Sgarbi quotidiani (R)**, attualità. (7643323)
- **1,45 Striscia [illegible] notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La [illegible] dell'incandescenza. (4695686)
- **2,30 Super La classifica dei dischi della settimana (R)** - musicale (7913668)
- **3,30 Target (R)**, attualità. (7017404)
- **4,30 Nonsolomoda (R)**, attualità - Settimanale di attualità. (5169171)
- **5 — Le frontiere dello spirito (R)**, attualità

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6077748); 18,- [illegible] (1358);
- **6,10 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (99522213)
- **9,15 A-Team**, telefilm - *"L'isola"* (2097941)
- **10,15 Planet (R)**, attualità - Notizie in movimento. (6178729)
- **10,20 Magnum P.I.**, telefilm (9668922)
- **11,30 Mc Gyver**, telefilm (3778516)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (5250477)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (9294458)
- **12,55 Il mio amico Ultraman**, telefilm (3228748)
- **13,30 Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (95361)
- **13,35 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (394816)
- **14 — Action man**, cartoni (3458)
- **14,30 Colpo di fulmine**, varietà. Con Alessia Marcuzzi. (1477)
- **15 — Baywatch**, telefilm (84695)
- **16 — Planet**, attualità - Notizie in movimento. (0922)
- **16,30 Bayside school**, telefilm - *"Gioco d'azzardo"* (6859)
- **17 — Primi baci**, telefilm - *"L'infedele"* (1468)
- **17,30 College**, telefilm (65564)
- **18,50 Studio sport**, rubrica sportiva (3521458)
- **19 — Beverly [illegible] 90210**, telefilm (5477)
- **20 — Happy days**, telefilm - *"Le avversarie di Fonzie"* (8748)
- **20,30 Moby Dick**, [illegible]. Con Michele Santoro. La puntata [illegible] dedicata all'embrione. Ospite in studio Francesco D'Agostino presidente del Comitato nazionale di Bioetica. Tra gli altri discuteranno gli onorevoli Carlo Casini, Giovanna Melandri e Alberto Michelini (60666212)
- **23,15 L'ombra dello scorpione**, telefilm (6604748)
- **0,15 Fatti e misfatti**, attualità (6008626)
- **0,25 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (3004341)
- **0,30 Studio sport**, rubrica sportiva (9684591)
- **0,40 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (7702268)
- **1,25 Planet (R)**, attualità - Notizie in movimento. (2974572)
- **1,40 Ciak news**, rubrica (1526171)
- **1,50 Mannix**, telefilm (6971686)
- **3 — Paolo il freddo**, film comico (Italia, 1974). Regia di Ciccio Ingrassia, con Ilena Rigano (7957317)
- **5 — Magnum P.I. (R)**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (2745361); 13,30 (6800); 18,55 (40841); 1,05 (3578);
- **6 — Claudia, cuore senza amore**, telenovela (10564)
- **7 — Il cliente**, telefilm (9246564)
- **8,30 TG4 Night Line**, attualità (2332293)
- **8,50 Kassandra**, telenovela (7588380)
- **9,50 Peste e corna**, rubrica - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso. (4621616)
- **10 — Zingara**, telenovela (5941)
- **10,30 Alî [illegible] destino**, telenovela (9372)
- **11 — Aroma de café**, telenovela (1361)
- **11,45 Milagros**, telenovela (1368125)
- **12,45 La ruota della fortuna**, gioco. Con Mike Bongiorno. (6515212)
- **14 — ES L'essenza della vita**, rubrica. Con Daniela Rosati. (82361)
- **14,15 Sentieri**, soap opera [illegible]167)
- **15,30 [illegible] cerca d'amore**, film drammatico (Usa, 1959). Regia di Jean Negulesco, con Stephen Boyd, Hope Lange (431661)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con [illegible] Zanicchi. (1745516)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (25854)
- **19,35 I puffi** cartoni
- **20 — Sailor Moon la luna splende**, cartoni (145477)
- **20,25 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (8603545)
- **20,40 Telemania**, gioco. Con Mike Bongiorno. (817477)
- **22,25 Ciak**, [illegible]. Intervista a Kim Novak, vincitrice dell'Orso al Festival di Berlino per la carriera (1181638)
- **23,30 Arriva la bufera**, film grottesco (Italia, 1993). Regia di Daniele [illegible], [illegible] Diego Abatantuono, Silvio Orlando (8289187)
- **1,25 Qualcuno pagherà**, film avventura (Italia, 1988). Regia [illegible] Sergio Martino, [illegible] Giuliano Gemma, Ernest Borgnine (90306442)
- **2,50 ES L'essenza della vita (R)**, rubrica (3443861)
- **3 — Peste e corna (R)**, rubrica (3878336)
- **3,10 La guerra dei mondi**, telefilm (2522064)
- **4 — Detective per signora**, telefilm (6261775)
- **5,10 Caribe**, telenovela

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,15 (1570854), 19,30 [illegible]; 22,35 (2465800); 1,45 (025678), 4,45 (1027341);
- **6 — Euronews**, attualità (33309)
- **7 — Batty e Lillibit**, cartoni (7380)
- **7,30 Good morning [illegible]**, attualità. Le notizie e i [illegible] menti [illegible] fatti del giorno (2718106)
- **[illegible] — National Geographic**, documenti (7870)
- **9,30 Cartoon network**, cartoni (9461361)
- **10,20 Sci di fondo: 15 km stile libero maschile**, sport. Commenti di Bruno Vesica (9862748)
- **11,30 Ironside**, telefilm (9588922)
- **12,25 Operazione ladro**, telefilm (7510800)
- **13,20 TMC Sport**, rubrica sportiva (6921800)
- **13,30 Strettamente personale**, varietà. Con Marco Balestri (2583)
- **14 — Accadde [illegible] Atene**, film drammatico (Usa, 1962). Regia di Andrew Marton. [illegible] Jayne Mansfield, Trax Colton (4805503)
- **15,40 Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, [illegible] Forte e Roberta Capua. La [illegible] dopo il Festival [illegible] Sanremo è l'argomento in primo piano della trasmissione. Ospiti tra gli altri Nico Fidenco, Mario Tessuto e Riccardo [illegible] Turco. (2589036)
- **17,50 Zap Zap**, varietà ragazzi. All'interno del programma i cartoni: Conan, Pound Puppies, Ranma (187[illegible])
- **20 — Check Point 8**, attualità (73903)
- **20,20 TMC sport**, rubrica sportiva (5603293)
- **20,30 Nessuna pietà**, film poliziesco (Usa, 1987). Regia [illegible] Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (7772835)
- **22,55 La scelta [illegible] Sophie**, film drammatico (Usa, 1983). Regia di Alan J. Pakula, [illegible] Meryl Streep, Kevin Kline (87027854)
- **2,05 Strettamente personale (R)**, varietà. Con Marco Balestri (5635065)
- **2,35 Tappeto volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua
- **4,55 Cnn** Collegamento in diretta [illegible] la [illegible] televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24
7,20 GR Regione; 7,32 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,07 Radio anch'io sport; 10 GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10,07 Radiouno musica; 10,30 GR1 - Ultimo minuto; 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1 - Ultimo minuto (12.30); [illegible] Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,38 Tecnologia e ricerca; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15 GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 Non solo verde; 16,11 Cultura: rubrica di arte; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 Express; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Calcio: Bologna - Vicenza; 21,30 GR1; 22,42 Bolmare; 22,47 [illegible] al Parlamento; 23 GR1; 23,10 La indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,50 Rimorsi - 2a parte; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate [illegible] 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 GR Regione; 14 In Aria; 15 Hit parade - Singoli; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 [illegible] Notizie; 18 Katerpillar; 20,02 Masters; 20,50 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e notte; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 [illegible]; 11 Pagine da...; 11,15 Opposizioni; 11,20 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19,02 Hollywood Party; 19,45 Favole e musica; 20 Bianco e nero; 20,18 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,50 Storie alla radio.

VIDEOMUSIC

- **7 — The Mix**, musicale videoclip [illegible] 221011)
- **15,30 Help**, musicale ideato e condotto da [illegible] Ronnie e per [illegible] regia [illegible] Claudio Lelli (730881)

TMC2

- **[illegible] — [illegible] Lion Trophy Show**, gioco (424187)
- **19,30 Cartoon Network**, cartoni (962570)
- **21 — Camera d'albergo**, film (362308)
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva (154941)

TELE+1

- **9 — Cara insopportabile Tess**, film commedia (8577106)
- **11 — Il colonnello [illegible]**, film drammatico (7582903)
- **13 — A personale journey with [illegible] Neill**, film documentario (888816)
- **13,50 Speciale Frankenstein**, attualità (9610274)
- **15 — [illegible]vo il tardivo**, film (645900)
- **17 — Telepiù bambini**, varietà ragazzi (656203)
- **19 — Il mio primo bacio**, film commedia (8073019)
- **20,40 Set - Il giornale del cinema**, attualità (6699293)
- **21 — La pazzia di re Giorgio**, film drammatico (8522670)
- **22,45 Caro diario**, attualità (4365944)
- **23 — Frankenstein di Mary Shelley**, film horror

TELE+2

- **14,30 Coast to Coast News**, rubrica sportiva (661039)
- **15 — Basket RC[illegible]: Florida - Duke**, sport (643545)
- **17 — Tennis: ATP Milano**, sport (120125)
- **18,30 Obiettivo sci**, rubrica sportiva (688767)
- **19,15 Mondo rugby**, rubrica sportiva (7117212)
- **19,30 Tutto calcio**, rubrica sportiva (795187)
- **20 — Telesport**, rubrica sportiva (612800)
- **20,30 Tennis: ATP Milano**, sport [illegible]
- **22,30 [illegible] Sci (R)**, rubrica sportiva (690309)
- **23,15 [illegible] Rugby (R)**, rubrica sportiva (9410093)
- **23,30 Telesport**, rubrica sportiva (425941)
- **— — Tutto calcio**, rubrica sportiva (612046)

TELE+3

- **7,05 L'università domicilio**, rubrica. 32ma lezione di informatica II, di matematica II e chimica (16361564)
- **[illegible] — Musica classica (R)**, musicale. Opera R. Wagner: Tristano e Isotta - parte II, dirige D. Barenboim (59082456)
- **18 — MTV Europe**, musicale (41928670)
- **19,55 +3 News**, attualità (8308787)
- **21 — Stagioni liriche: A. Berg Wozzeck**, musicale dirige S. Cambreling [illegible]4036)
- **22,45 Musica da camera: W.A. Mozart quintetto per archi**, musicale (5791421)
- **23,30 Musica sinfonica: C. Debussy La [illegible]** musicale (429767)
- **— — MTV Europe**, musicale

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] assistenza **(02) 269.218.15.**

I CANALI DI [illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Migliori attori Juliette Binoche e Leonardo Di Caprio

Berlino, l'«Orso d'oro» al pornografo Larry Flint



Convince tutti il verdetto della giuria internazionale presieduta da Jack Lang

«Il paziente inglese» ottiene solo il riconoscimento per l'interprete femminile



Juliette Binoche; a sinistra Woody Harrelson in «Larry Flint». Forman ha fatto ritirare il manifesto del film, da molti giudicato «scandaloso»

BERLINO. A parte le vivaci proteste per l'Orso d'argento alla carriera del regista Raoul Ruiz in occasione della presentazione di «Genealogie di un crimine», il verdetto della Giuria internazionale presieduta da Jack Lang, ex ministro della Cultura francese e attuale direttore del Piccolo di Milano, è stato accolto in sala stampa senza particolari dissensi. Per una volta i riconoscimenti maggiori - l'Orso d'oro a «Larry Flint. Oltre lo scandalo» di Milos Forman e l'Orso d'argento a «Il fiume» di Tsai Ming-Liang - premiano i film ritenuti da tutti o quasi i più meritevoli. Magari qualcuno avrebbe preferito invertire l'oro e l'argento: e infatti al taiwanese (già acquistato per l'Italia dalla Lucky Red), che si imponeva per il rigore dello sguardo e del risultato formale, è andato il premio Fipresci della critica. Tuttavia è legittimo anche il discorso di privilegiare un prodotto che coniuga alto livello e potenziale spettacolare; e inoltre «Larry Flint», che non a caso è stato il più votato dai lettori del «Berliner MorgenPost», è ironico e scottante nel rievocare, attraverso la discutibile figura dell'editore pornografo del titolo, una recente pagina della storia democratica americana. Se è per questo alla Berlinale hanno scelto meglio dei membri dell'Academy, preferendo il film di Forman a «Il paziente inglese». Qui il plurinominato romanzone ha ottenuto solo l'Orso d'argento per l'attrice, l'intensa Juliette Binoche: che tra l'altro gli Oscar hanno candidato nella categoria ruolo secondario, considerando d'ufficio, e chissà perché, Kristin Scott Thomas l'unica protagonista.

Giusto pure il riconoscimento come miglior attore al Leonardo Di Caprio di «William Shakespeare's Romeo & Juliet»: non solo per la bravura del giovane interprete che si distingue dai colleghi Usa per una sua personalissima chiave di maledettismo romantico, ma perché l'adattamento shakespeariano di Baz Luhrmann, insignito del premio Alfred Bauer, meritava di figurare nel Palmarès. Comunque gli interpreti di qualità al FilmFest sono stati più numerosi dei buoni film, da Woody Harrelson di «Larry Flint» al Daniel Auteuil di «Lucie Aubrac». E peccato che il film di chiusura, «Le comédien» di Christian De Chalonge dall'omonima commedia di Sacha Guitry, non fosse in competizione: assurgendo nella parte del mattatore alle vette del sublime, Michel Serrault non avrebbe avuto rivali. Resta da dire dell'Orso d'argento per la regia al francese Eric Heumann, il cui «Port Djema» ha diviso i pareri dei connazionali (esaltazione del critico di «Positif» e stroncatura di «Le Monde»), e della menzione speciale (meritava qualcosa di più) a «Bus» di Spike Lee per l'ottimo cast. Mentre dispiace che nessuno dei tanti premi minori sia andato al paradossale ucraino «Tre storie» di Kira Muratova.

Come si sa la presenza italiana al FilmFest quest'anno era marginale, limitata al commovente documentario di testimonianze sull'Olocausto, «Alla memoria. Le voci dei sopravvissuti» di Ruggero Gabbai, presentato al Forum; e a «La grande quercia» di Paolo Bianchini, apprezzato in Panorama. Qualcuno ha già fatto risuonare un campanello d'allarme sulla necessità di ricucire istituzionalmente i rapporti fra il nostro Paese e una manifestazione destinata ad assumere sempre più importanza in vista di una Berlino presumibile capitale europea del 2000. Ma c'è da dire che il FilmFest stesso, avendo perso nelle ultime edizioni parecchi colpi, rischia di arrivare impreparato allo storico appuntamento. Certo, l'epoca dei Grandi Blocchi, in cui la Berlinale aveva costruito la sua identità prima di baluardo, poi di ideale ponte tra Occidente e Oriente, si è conclusa.

Eppure, osservando a poche centinaia di metri dai fiammeggianti cantieri di Postdamer Platz la fatiscente povertà dell'ex Berlino Est si capisce che le sfide poste dalla realtà non sono finite.

Alessandra Levantesi

I PREMI

Orso d'oro per il miglior film: Larry Flint **«Oltre lo scandalo»**, *di Milos Forman*

Orso d'argento: *Il fiume* (Taiwan)

Miglior attore: *Leonardo Di Caprio* in **«William [illegible]speare's Romeo and Juliet»**

Miglior attrice: *Juliette Binoche* in **«Il paziente inglese»**

Premio Angelo Azzurro: *Montxo Armendariz* per **«Secretos [illegible]»**

PLATEA 7 [illegible]

Gazzolo, «Mercante di Venezia» Bologna, una Gruberova «puritana»

Al Politeama Garibaldi di **Palermo** va in scena oggi «Agrippina» di Haendel, allestimento dell'Ente Teatro Massimo con la regia di Alberto Fassini. Direttore Yoram David, nel cast Katia Ricciarelli, Bernadette Manca di Nissa, Tiziana Tremonti.

Al «Litta» di **Milano** prima [illegible]le di «Fratellini», di e con Francesco Silvestri, regia di Marco Guzzardi. Al Teatro Carcano Marina Malfatti e [illegible] Bellei in «Candida» di Shaw, regia di Luigi Squarzina. Altri debutti. Allo Smeraldo «Evita» di Webber-Rice, musical diretto da Massimo Romeo Piparo, Compagnia Teatro della Munizione. Al Centro Ricerca Teatrale, dal 27 «Gioventù senza Dio», dal romanzo di Von Horvath, con Bruno Stori, Giancarlo Previati, Coco Leonardi, regia di Marco Baliani. Alla Scala il «Wozzeck» di Alban Berg. Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli, regia di Jürgen Flimm, con Catherine Malfitano, [illegible] Begley, Michael Howard.

Al «C. Felice» di **Genova** «Carmen» di Bizet, con Luciana D'Intino, David Rendall, Alida Ferrarini, Giorgio Surjan. Orchestra diretta da Lazarev, regista Hugo de Ana. Paola Gassman e Ugo Pagliai recitano da oggi all'Alfieri di **Torino** in «Harvey» di Mary C. Chase, regia di Piero Maccarinelli. Al Teatro Garybaldi di **Settimo**, da domani «Il tempo dei buchi», di e con Franco Cardellino. Al Ghione di **Roma** Nando Gazzolo in «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, regia di Nuccio Ladogana. Al Teatro Valle l'oratorio profano «Desideri mortali», composto e diretto da Ruggero Cappuccio.

Anteprima nazionale al Civico di **Tortona**. Alessandro Bergonzoni presenta «Zius».

Al Verdi di **Pisa** Massimo Castri firma le regie di «Le avventure della villeggiatura» e «Il ritorno dalla villeggiatura». Domani a **Bologna**, Palazzo dei Congressi, l'Aterballetto presenta «La bella addormentata nel bosco», coreografia di Amedeo Amodio. Al Comunale il 28 «Puritani» di Bellini. Con [illegible] Frontali, Luigi Roni, Dean Peterson, Edita Gruberova, dirige Marcello Viotti.

Al Teatro Comunale di **Cagliari** il 26 «Madama Butterfly», con Silvie Valayre, Jean-Pierre Furlan, regia di Stefano Vizioli. Dirige Stefano Ranzani.

Simona Marchini con lo spettacolo di Giuseppe Manfridi «Ahi corpo crudele», che debutta il 26 al Teatro della Pergola di **Firenze**. I solisti Jane Eaglen, Robert Schunk e Reni Pape al Teatro Comunale dal 27 nell'interpretazione de «La Valchiria» di Wagner. Al Puccini, Massimo Ceccherini, nel cast [illegible] ciclone», in «Pinocchio», con Alessandro Paci e Carlo Monni. Prima nazionale il 27 al Teatro Comunale di **Carpi**, di «Art» di Yasmina Reza, con Giobbe Covatta e Ricky Tognazzi.

Katia Beni, Sonia Grassi, Elena Carloni e Letizia Pardi sono le protagoniste di «Bulle & impossibili» di Donatella Diamanti, dal 27 al Teatro Comunale di **Cervia**, regia di Alessandro Garzella.

Due titoli questa settimana al Teatro Università di **Trapani**. Il 28 «Don Giovanni e il suo servo» di Rocco Familiari, con Corrado Fani e Gabriele Ferzelli, regia di Augusto Zucchi. Il 3 «La giara» di Pirandello, con Tuccio Musumeci, Mariella Lo Giudice, regia di Roberto Laganà.

«Le convenienze e inconvenienze teatrali» di Donizetti dal 28 al Teatro San Carlo di **Napoli**, con Elizabeth Norberg-Schultz, Bruno Praticò. Regia di Roberto De Simone, dirige Peter Maag.

All'Auditorium di **Trento** dal 28 Les Ballets de Montecarlo diretto da Jean-Christophe Maillot in coreografie di Balanchine, Duato.

Il musical di Mario Moretti «Amerika» dal romanzo omonimo di Franz Kafka dal 1° al Comunale di **Cesenatico** con Luca Lionello e la Compagnia Teatro dell'Orologio.

L'Orchestra e Coro dell'Arena al Teatro Filarmonico di **Verona** dal 1° con rapsodie di Brahms.

TOURNEE - **Francesco Guccini** il 28 a Torino, 3 Genova. **Fabrizio De Andrè** il 26 a Pistoia, 27 Bologna, 1 Genova, 3 Parma. **Raf** il 27 a Cernobbio (Como), 28 Padova, 3 Genova. **Pooh** oggi a Livorno, 27 Udine, 28 Verona, 1 Cantù, 3 Biella. **Vinicio Capossela** il 25 a Bologna, 1 Milano. **Lucio Dalla**, da oggi fino al 2 a Roma, 3 Firenze. **Michael Nyman Band** il 28 a Taranto, 1 Vicenza, 2 L'Aquila, 3 Cesena. **Senza Benza** il 28 a Parma. **Banco del Mutuo Soccorso** il 27 a Riccione. **Paolo Fresu Quartet** il 1° a Poggibonsi.

Carica per Matarrese



FIRENZE. Antonio Matarrese (foto) ha assunto la carica di responsabile del neonato Dipartimento affari interna-[illegible]ali della Federcalcio. La carica è stata definita dall'Uefa sufficiente al mantenimento [illegible] incarichi internazionali. E' questa la conclusione di una lunga e complessa vicenda che ha avuto [illegible] protagonisti lo stesso Matarrese, il presidente federale Nizzola ed il presidente dell'Uefa Johansson. «Con questa decisione - ha dichiarato Nizzola - ho rispettato un impegno preso nel luglio scor[illegible]. [illegible] presidente della Figc ha poi tenuto a precisare che con Matarrese non vi saranno difficoltà [illegible] rapporti.

Seeler, pesanti accuse

AMBURGO. Uwe Seeler, leggenda del calcio tedesco, approfittava della [illegible] posizione di presidente dell'Amburgo per coltivare interessi economici personali. L'accusa è dell'ex direttore del merchandising dell'Amburgo Frank Frede che con le sue dichiarazioni ha «inguaiato mezza Bundesliga». Seeler avrebbe affittato al club un magazzino di [illegible] proprietà ad un prezzo decisamente fuori mercato. Nella questione Frede ha coinvolto anche il tesoriere della società, Juergen Engel, che avrebbe aiutato [illegible] presidente in questo ed in altri misfatti. I due accusati, ovviamente, annunciano querele a raffica.

[illegible] OGGI [illegible] TV

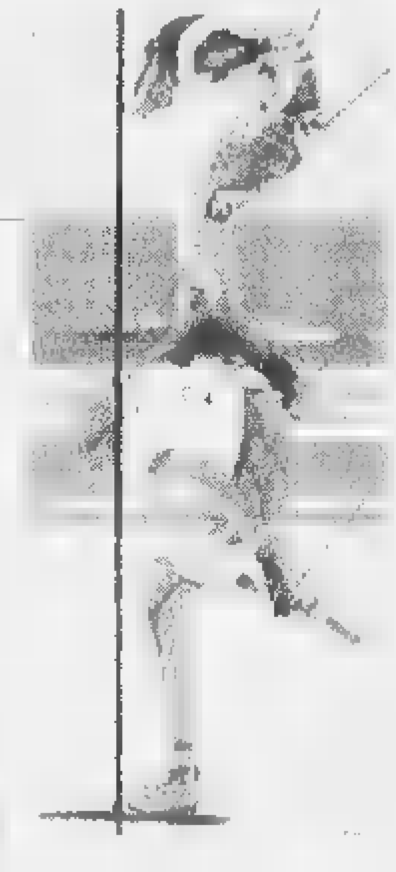
Ora	Programma	Rete
10,20	**Sci.** Da Trondheim: Mondiali, 15 km 8 maschile inseguimento	Raitre-Tmc
12,20	Studio sport	Italia 1
13,20	Tmc sport	Tmc
15,35	**Calcetto.** Campionato master	Raitre
16,00	**Atletica.** Trofeo Alà dei Sardi	Raitre
16,10	Pallanuoto '96-'97	Raitre
16,30	Circo [illegible]ancà	Raitre
16,40	**Tennis.** Atp di Milano	Raitre
17,00	**Tennis.** Atp di [illegible]	Tele+2
[illegible]	Sportsera	Raidue
18,50	[illegible] sport	Italia 1
19,15	Mondorugby	Tele+2
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Tennis.** [illegible] di Milano	Tele+2
20,40	**Calcio.** Coppa [illegible] (semifinali): Bologna-Vicenza	Raidue
23,00	Tmc [illegible]	Tmc2
23,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
24,00	Tuttocalcio	Tele+2
0,20	Notte sport	Raidue
0,25	Italia 1 Sport	Italia 1
0,30	**Tennis.** Atp di Milano (r.)	Tele+2
1,15	**Tennis.** Atp di Milano	Raitre

Mondiali di fondo: l'azzurra beffata dalla Vialbe al fotofinish

BELMONDO *lacrime d'argento*







Steffy perde l'oro per 5 millesimi (due centimetri) dopo uno sprint drammatico

[illegible] pianto disperato [illegible] Stefania Belmondo dopo la conclusione della 10 km [illegible] vinta da Elena Vialbe; nelle foto a destra, [illegible] fotofinish che ha deciso la gara: il piede della campionessa [illegible] (a destra) è avanti di soli due centimetri rispetto a quello [illegible] piemontese

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Un [illegible] dipinto d'argento. O viceversa. Piccola, grande Stefania Belmondo. Non ha vinto la [illegible] gara più bella. L'ha battuta l'inesorabile Elena Vialbe, per 5 miserabili millesimi di secondo, allo sprint. Come mettere Cipollini in volata contro Pantani. Un potente velocista contro un agile scalatore. Sembrava fatta, il titolo mondiale [illegible] a portata di mano. Ma, proprio [illegible]gli ultimi metri, la siberiana, spietata, ha spento il sogno iridato dell'azzurra.

E' stato un finale di grandi tensioni, di emozioni, [illegible] risvolti anche drammatici. La Belmondo, che era partita con tre secondi di ritardo dalla Egorova e tre dalla Vialbe (sulla base del risultato della prova sui 5 km [illegible] passo alternato), aveva attuato una strepitosa rimonta. Dopo due chilometri era già davanti, [illegible] i lunghi bastoncini agitati ritmicamente e con il suo incedere leggero ed efficace. L'armata [illegible] stava già affondando: Egorova, Gavriljuk, Danilova e Lazutina remavano disperate per non perdere il trenino giusto, incalzate anzi dalla monumentale Neumannova.

Al km 5, lo scricciolo piemontese operava il secondo allungo. E solo la Vialbe resisteva, incollata, terribile, minacciosa. [illegible] la Belmondo continuava a pattinare coraggiosamente, nel tentativo di fare il vuoto, evitare [illegible] confronto diretto. Le altre erano già lontane. Steffy accelerava ancora e Elena sempre dietro, come un'ombra. Non restava che la volata. Ultimi mille metri. L'italiana perdeva qualche centimetro nella discesa finale, la russa si affiancava all'esterno del tornante che portava al traguardo.

Era ancora in testa, lo scricciolo, nel rettifilo d'arrivo. Ma aveva già compiuto uno sforzo tremendo. Rendeva all'avversaria dieci centimetri d'altezza e dieci chili di peso. Troppo. Stefania passava davanti alle fotocellule a sci uniti, sulla destra. E proprio in quell'attimo le piombava addosso la Vialbe, ancora in progressione, [illegible] pieno pattinaggio. Silenzio nello stadio, fra i 40mila spettatori.

Ma era a questo punto che l'adrenalina schizzava impazzita nei corpi delle due protagoniste. Nessun nome appariva sul tabellone, che sembrava spento. In tivù [illegible] era vista una cosa incredibile: prima era stata data vincitri[illegible] [illegible] Belmondo per [illegible]ezzo secondo, poi le due [illegible]lete a pari merito, quindi la russa prima per un decimo. Ci voleva il fotofinish per scoprire l'amara (per Steffy) verità. Il piede sinistro di Elena era davanti [illegible] due centimetri. E il regolamento [illegible] che la rilevazione deve essere presa sulla punta della prima scarpa. Sullo schermo gigante usciva la sentenza: Vialbe. Seconda medaglia d'oro.

«Ero convinta di avere vinto - ha poi raccontato [illegible] Belmondo, dopo aver pianto lacrime disperate. Forse ho sbagliato io. Dovevo [illegible] dietro. Aspettare che fosse lei a prendere l'iniziativa. Non so. Con il senno del poi tutto è possibile. Avevo l'argento e il bronzo, speravo nell'oro. Questa medaglia tanto sognata. Invece... Non so. Avevo avuto l'impressione che avessero dato una partenza anticipata. [illegible] avevo faticato molto per recuperare sulle prime. Dopo tanti chilometri perdere così, non sono stata [illegible] fortunata. Unica consolazione, mi ha sconfitta una grande campionessa».

La Vialbe, [illegible] il suo musetto [illegible] topo, intanto festeggiava, urlava, [illegible] squittiva, sul gradino più alto del podio. Una gioia prorompente. «Quando [illegible] arrivata - ha raccontato - mi [illegible] inginocchiata e ho pregato Dio perché mi facesse vincere. Mi ha ascoltata».

Ora alla Belmondo restano [illegible] staffetta di giovedì e la 30 chilometri (classica) di sabato. Impossibile prendere l'oro nella prima, molto difficile nella [illegible] Ma una cosa è certa: Steffy ci proverà ancora. Intanto è già una reginetta con 3 medaglie.

Storia diversa fra gli uomini: Bjorn Daehlie, al terzo tentativo, ieri ha finalmente vinto. Il norvegese ha massacrato i rivali nella 10 km a passo alternato: 28" al solito diesel Prokurorov e 32" al finlandese Myllyla. Degli azzurri in palla relativa solo Bubu Valbusa, sesto [illegible] 56". Undicesimo Fauner a oltre 1', 17° il giovane Giorgio Di Centa (bene), 25° Albarello, al di sotto delle sue stesse aspettative. Il valdostano, onesto sino in fondo, ha rimesso a disposizione del ct Vanoi il suo posto in staffetta. Correranno Di Centa, Fauner, Piller Cottrer e Valbusa.

Intanto Manuela Di Centa ha assistito alle gare facendo la commentatrice per tv e radio. La carnica ha dato la [illegible] disponibilità per le prova a squadre. Poi andrà a casa per sottoporsi a una serie accurata di [illegible] per poter decidere se continuare l'attività o abbandonare.

Cristiano Chiavegato

DAEHLIE DOMINA [illegible]

TRONDHEIM. Oggi caccia aperta [illegible] «Pel di carota». Hanno fatto infuriare il rosso Bjorn Daehlie nei giorni scorsi e così il norvegese, davanti al re Harald V, ha portato a casa la sua prima medaglia d'oro iridata individuale, [illegible] circa 1000 giorni dai suoi trionfi olimpici di Lillehammer. Con circa mezzo minuto di vantaggio sarà la lepre della 15 km pattinaggio (ore 10,30) nella quale forse solo Valbusa, fra gli azzurri, può sognare [illegible] podio.

10 km tc: 1. Daehlie (Nor) 23'41"8; 2. Prokurorov (Rus) a 27"9; [illegible]. Myllylla (Fin) [illegible] 32"4; 4. Smirnov (Kaz) a 37"; [illegible]. Siversten (Nor) a 48"1; 6. Valbusa (Ita) a 55"7; 11. Fauner (Ita) a 1'4"8; 17. Di Centa (Ita) a 1'20"1; 25. Albarello (Ita) a 1'47"4.

10 km tl femminile, combinata: 1. Vialbe (Rus) 39"13"5; 2. Belmondo (Ita) a 5/1000; 3. Gavriljuk (Rus) a 18"6; 16. Paruzzi (Ita) a 1'55"2; 23. Valbusa (Ita) a 2'13"1.

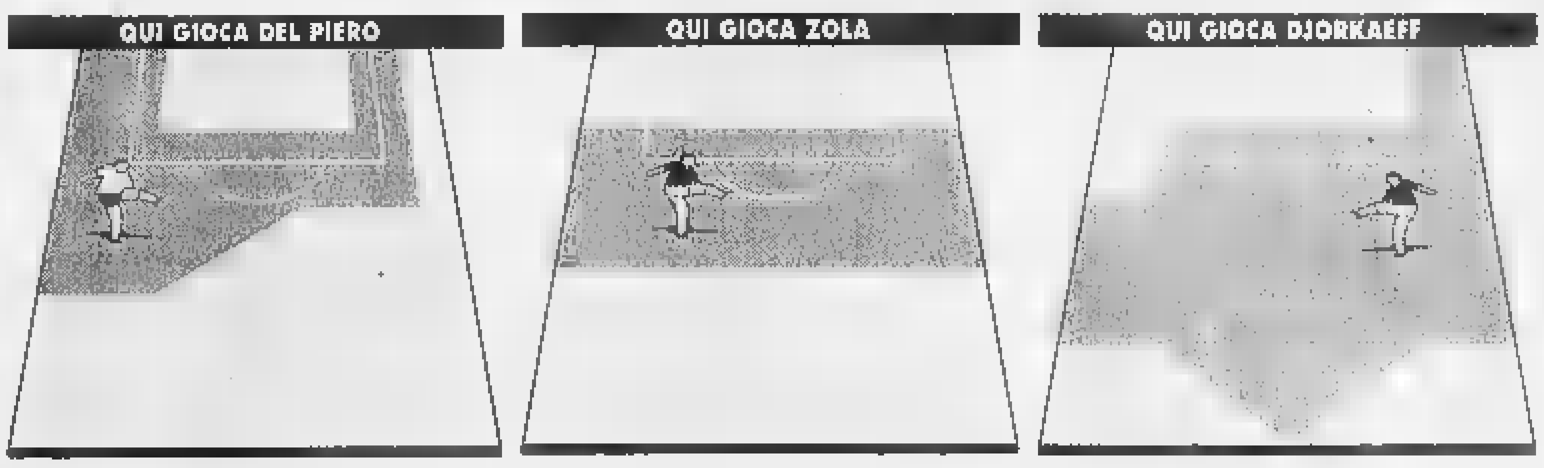
La sfida per lo scudetto passa attraverso la fantasia e le reti di Alex e del francese

La Juve ha creato l'uomo-gol: Del Piero

Ma Mondonico gli dà un consiglio: imita Djorkaeff



Del Piero, già 8 gol in campionato



Il bianconero: «Segno di più perché sto più vicino alla porta»

TORINO. Fiumi di parole. Da Sanremo si riversano sul campionato e ci fanno dimenticare per quanto è possibile le domeniche delle pietre [illegible] dei rubinetti: l'antidoto alla violenza che manda in crisi il calcio dicono sia ancora nel gioco e in chi lo sa fare. Del Piero, Djorkaeff, Mancini, anche lo Zola visto in Nazionale. E di loro si parla più che mai. Fantasisti [illegible] sempre più uomini squadra. «Ridurre il Djorkaeff che [illegible] visto a S. Siro [illegible] un giocatore di fantasia è un [illegible] - dice Mondonico, battuto domenica dall'Inter dell'armeno francese -. Lui è un numero dieci totale, probabilmente il prototipo di quello che sarà questo ruolo nel Duemila».

Stregati da Dj, affascinati dai gol di Del Piero, sembra di rivi[illegible] un'epoca lontana in cui nel calcio contavano gli uomini più degli schemi. Dice Bettega che in fondo non ci si è mai allontanati dal fattore umano, neppure con il sacchismo: «L'organizzazione di gioco è fondamentale e ti permette di reggere ogni tipo di partita rischiando [illegible] [illegible]rò l'invenzione in [illegible] è sempre esistita e sarà sempre decisiva come ha dimostrato la rete geniale di Del Piero contro il Perugia [illegible] quella d'astuzia a Firenze».

Vero. Però tra lo scudetto colto con i carrarmati (Vialli [illegible] Ravanelli) e quello che l[illegible] Juve si avvia a vincere con le delizie del Pinturicchio esiste [illegible] differenza: o[illegible] le punte della Juve rientrano molto meno di [illegible] volta, Padovano e Del Piero a Firenze sono retrocessi nella metà campo bianconera in quattro o cinque occasioni [illegible] non di più. Sembra una formula [illegible] rivoluzionaria e più in linea con il passato. «Si torna a valorizzare chi ha più qualità», sostiene Deschamps, che ritiene la Juve l'esempio migliore del calcio moderno in cui non bisogna restare ancorati ai dogmi. Dal Tridente che imponeva alle punte il sacrificio alla formula Boksic [illegible] infine a Del Piero: la trasformazione [illegible] stata tempestiva e ha seguito le esigenze [illegible] [illegible]a squadra butterata dalle cessioni e dagli infortuni.

Il Talentino che stava un po' defilato sull'out [illegible] doveva preoccuparsi di frenare gli avversari, oggi è più libero. «Gioco più vicino alla porta rispetto all'anno scorso e a come mi utilizzava Sacchi in Nazionale - ammette lui -. E' normale che incida di più in attacco: arrivo in [illegible] abbastanza fresco [illegible] cercare il tiro [illegible] piazzare l'assist, devo preoccuparmi meno [illegible] altre [illegible] Ed è il ruolo in cui sono cresciuto a Padova, più attaccante che [illegible]

Più Zola che Djorkaeff, insomma. «Anche se con il tempo può diventare [illegible] limite restare ingabbiati in quel ruolo - afferma Mondonico -. E quando non sei in forma e non riesci a saltare l'avversario cosa fai? [illegible] Piero, come Zola, possiede le doti atletiche per giocare ovunque perché è resistente, forte, grintoso: Djorkaeff fa il difensore in difesa, l'incontrista a centrocampo, il goleador [illegible] il rifinitore in attacco e per questo mi pare grandissimo. Gioca do[illegible] gli pare [illegible] l'Inter si adatta al suo movimento, non [illegible] come il Napoli che era fatto di dieci giocatori più Maradona che inventava. Credo che un Del Piero alla Djorkaeff sarebbe imprevedibile, si sottrarrebbe alle marcature e si divertirebbe di più».

Forse riuscirebbe a convince[illegible] Maldini che cerca un fantasista [illegible] tutto campo per la Nazionale e per il momento gli preferisce Zola in attacco. «Mi man[illegible] un Djorkaeff che vada a recuperare la palla nella propria area e la porti avanti», dice Ce[illegible]e. Ma nella nuova Juve non ci si sogna di cambiare: quel ruolo di organizzatore [illegible] fantasista a tutto campo dovrebbe ricoprirlo Zidane, la cui presenza all'inizio mandò un po' in crisi Del Piero. Si pensava addirittura che fosse l'antica[illegible] di un divorzio.

Ora il Talentino sta bene: non gli era mai successo [illegible] segnare 8 gol [illegible] così poche partite, vuole superare la dozzina «più qualche assist, ché contano [illegible] pure quelli».

Non [illegible] i sogni di un grande goleador ma Del Piero, benché sia arrivato a cinquanta reti con la Juve e [illegible] un rigorista, non pretende di esserlo: gli manca ancora il talento rapinoso dell'uomo d'area, segna poco di testa e quasi esclusivamente alla Fiorentina, non [illegible] un egoista a tutto tondo. «Faccio gol troppo belli perché [illegible] possa ripetere spesso», disse una volta scherzando. Ed [illegible] tutto sommato una verità. Le sue comunque [illegible] reti che pesano, non gli potranno mai rimproverare, [illegible] succedeva con Baggio, di scatenarsi quando la partita si era già decisa. Le centellina in attesa che torni Boksic, magari fin da sabato con il Vicenza.

Nel frattempo Del Piero attende che i gol lo portino [illegible] migliorare le condizioni del contratto. Giovedì il [illegible] procuratore avrà un nuovo incontro con Giraudo, Moggi e Bettega [illegible] chiederà un aumento: le previsioni per ora tendono al nero.

Marco Ansaldo

[illegible]

«Non mi sento un leader»

MILANO. Hodgson [illegible] cambia formazione, nonostante siano recuperabili Sforza e Branca. Solo Ince, per uno stiramento, è ancora indisponibile. Così domani al San Paolo nel ritorno di semifinale di Coppa Italia contro il Napoli, l'Inter sarà la stessa che ha battuto l'Atalanta: si affida nuovamente all'estro e alla bravura di Djorkaeff per ribaltare il risultato dell'andata (1-1) che favorisce gli avversari. «Questa Inter può farcela - garantisce Djorkaeff - siamo caricati al punto giusto. Non [illegible] faccio [illegible] questione di uomini perché [illegible] scelte toccano al tecnico, ma di modulo e spirito. Io il leader? No, sono uno che vuole solo vincere e mette al servizio della squadra la sua fantasia e i suoi gol. Per battere il Napoli [illegible] bisognerà commettere il minimo errore. La coppa è come un treno: ogni volta che si ferma qualcuno deve scendere. Noi vogliamo arrivare all'ultima fermata: è il nostro traguardo assieme alla Coppa Uefa e al secondo posto in classifica». **[n. sor.]**

Crisi senza precedenti dei rossoneri: e la fiducia all'Arrigo non è incondizionata

Milan, Sacchi rende tutti nervosi

Albertini: si sgobba tanto ma senza risultati

MILANO. E' il tredici più amaro nella storia del Milan berlusconiano. Quella di Perugia è stata la tredicesima sconfitta della stagione, fra Supercoppa di Lega, Coppa Italia, Champions League e campionato (in tutto, 33 partite). Clamoroso: i rovesci superano le vittorie (12) e i pareggi (8). Il Dottore è in villa, fra Bicamerale e Moratti; Galliani in Spagna, furibondo, in missione per conto di Mediaset; Braida un po' in sede e un po' all'estero, a caccia di talenti; Davids a Terni, sotto i ferri. Scesa a dicembre dall'Europa, la Milano rossonera si fustiga tra le macerie di una crisi senza precedenti: la testa della classifica è a tredici punti, la zona retrocessione a sei.

Gli espulsi. Altri due, Dugarry e Maldini. Gomitate spregevoli. Il totale sale a nove: tre con Tabarez (Davids, Boban, Eranio), sei con Sacchi (Costacurta due volte, Desailly, Blomqvist, Dugarry, Maldini). Per tacere della testata di Weah a Jorge Costa (gestione Tabarez). Il «raddoppio» in regime fusignanista, da tre a sei, fa pensare a nervi sempre più scorticati, come se l'Arrigo avesse accentuato le divisioni ed esasperato gli animi. Per Demetrio Albertini, «chi si fa espellere ha sempre torto». E poi: «Sì, con Sacchi c'è più tensione. I motivi? Si sgobba di più e i risultati non arrivano». Il Milan è una società che, per tradizione, non multa: ma visto che si è toccato il fondo, di fronte a un'eventuale stangata del giudice sportivo il dg Braida non esclude adesso cambiamenti di rotta: «Ne parlerò con Galliani».

Gli arbitri. Pairetto all'Olimpico (Roma-Milan 3-0): un gol in fuorigioco e un rigore non concesso (su Eranio). Trentalange a Firenze (Fiorentina-Milan 1-0): frettolosa espulsione di Eranio. Braschi nel derby (Milan-Inter 1-1): Zamorano in fuorigioco, non ravvisato, all'origine del rigore del pari. Stafoggia a Perugia: non assegna il penalty a Davids, non vede le provocazioni di Materazzi. Stafoggia, per la cronaca, era già stato ricusato all'indomani di un tempestoso Bari-Milan 1-0, il 1° ottobre del [illegible]: aveva misteriosamente annullato una rete di Simone ed espulso, non meno cervelloticamente, Albertini. «Era prevenuto», ha sibilato capitan Baresi negli spogliatoi del Curi. «Io a Perugia non c'ero», s'infervora Braida, «ma l'uscita di Bucci su Davids era da rigore, e quel Materazzi non doveva passarla liscia, ha provocato a tutto spiano, giusto cacciare Dugarry e Maldini, che, sbagliando, ci sono cascati, ma andava punito anche il ragazzo. Oh, se andava punito».

Le polemiche. La rinuncia a Panucci, avallata dal tecnico. La guerra Baggio-Sacchi. Lo sfogo di Dugarry. La parabola dei presenti-assenti. L'assurda staffetta dei portieri. La [illegible] parsa» di Simone (ultimi gol, a Trondheim, il 25 settembre). Lo spogliatoio è sbriciolato. Albertini, [illegible] lui: «E' difficile rimanere tranquilli e concentrati anche quando c'è così poco entusiasmo». E oggi, alla ripresa, ennesimo conclave. Di ritorno dal vertice di Arcore, Massimo Moratti parla di un Berlusconi «fiducioso, ma preoccupato, molto preoccupato».

La continuità. Ecco il problema fondamentale. Il grafico del rendimento del Milan sacchiano ne è fedele testimone: vittoria-vittoria-sconfitta-sconfitta-vittoria-pareggio-sconfitta-sconfitta-vittoria-sconfitta.

Voce del **popolo:** con il maestro si lavorava troppo poco, con lo scienziato si lavora troppo.

Gli infortuni. Sarebbe scorretto trascurarli: all'inizio, lo stiramento di Baresi, poi, in ordine sparso, lo zigomo fratturato di Maldini, la caviglia distorta di Weah, gli acciacchi di Savicevic ed Eranio, il ginocchio di Ambrosini, la gamba rotta di Davids. Di qui l'ordine del Cavaliere: tutti a Lourdes.

L'allenatore. Mercato sbagliato (da Tabarez a Reiziger, a Vierchowod) e, per ora, fiducia in Sacchi. La cui media punti è inferiore a quella dell'uruguagio. Fiducia vincolata ai risultati, naturalmente. A cominciare da Milan-Roma di domenica. Salvare il salvabile: era dai tempi di Farina che, al Milan, non si volava [illegible] basso.

Roberto Beccantini

9 ESPULSI IN 21 PARTITE

Giornata	Giocatore	Arbitro	Motivazione
CON [illegible] ALLENATORE			
3ª	Davids	Braschi	Comportamento ingiurioso
4ª	Boban	Farina	Doppia ammonizione
7ª	Eranio	Trentalange	Fallo da tergo
[illegible] SACCHI ALLENATORE			
12ª	Costacurta	Beschin	Doppia ammonizione
14ª	Costacurta	Bazzoli	Doppia ammonizione
16ª	Desailly	Rodomonti	Doppia ammonizione
20ª	Blomqvist	Bettin	Gioco violento
21ª	Dugarry	Stafoggia	Comportamento violento
21ª	Maldini	Stafoggia	Comportamento violento

[illegible]

Bucci si difende: non sono cattivo

«E Vieri sa che, a Torino, non lo sfiorai neppure»
Lo sfortunato Davids è stato operato ieri a Terni



Il portiere Bucci: «So [illegible] soffre Davids: due anni fa ebbi il ginocchio fracassato in uno scontro con Torricelli»

PERUGIA. Edgard Davids, il centrocampista del Milan che si è infortunato domenica dopo uno scontro con il portiere del Perugia Luca Bucci, è stato operato ieri all'osapedale di Terni dal professor Cerulli che ha ridotto la frattura scomposta di tibia e perone della gamba destra. Il professor Cerulli, capo dell'équipe medica del Perugia, nonché amico di Berlusconi, ha spiegato che l'intervento è perfettamente riuscito.

Intanto Bucci è tornato a parlare della dinamica dello scontro e a respingere con fermezza le accuse che gli sono piovute dalla critica e dal centravanti della Juventus Vieri: «Se il mio intervento fosse stato violento, anch'io avrei subito dei danni, ed invece il ginocchio che ha impattato con la gamba di Davids non presenta neppure una contusione. Quanto a Vieri, che sostiene che dovevo essere espulso già contro la Juventus, vorrei ricordargli che non l'ho neppure sfiorato. Piuttosto lui fa bene di essere caduto in area per uno... spostamento d'aria, lo stesso, evidentemente, che lo ha aiutato a portarsi avanti il pallone con il braccio».

Bucci, che subito dopo la partita ha manifestato la propria solidarietà a Davids, ha precisato inoltre: «Nessun giocatore del Milan ha osato alzare un dito contro di me, muovermi la benché minima accusa, e questo vale più di qualsiasi assoluzione. Del resto [illegible] stia soffrendo in questo momento Davids: due anni fa in un impatto con Torricelli ebbi il ginocchio fracassato. Avrei dovuto riprendere l'attività dopo molti mesi, ma grazie alla mia cocciutaggine tornai in campo dopo 60 giorni. Spero che Davids si riprenda al più presto: purtroppo il calcio moderno mette attaccanti e portieri in condizioni di subire traumi sempre più violenti. Ma la statistica non è favorevole ai portieri, spesso e volentieri siamo noi ad uscire malconci dagli scontri con gli attaccanti».

Mario Mariano

SAMPDORIA

Mentre Eriksson saluta

[illegible] «Io, una bandiera [illegible] via»

GENOVA. Nel giorno di Eriksson («Non sarò l'allenatore del Blackburn») è stato Mancini a stupire. Il tecnico svedese aveva infatti dato appuntamento ai cronisti nel pomeriggio a Bogliasco per chiarire, per quanto possibile il proprio futuro. Ma il [illegible] protagonista è diventato capitan Mancio che si è lanciato in una mini-conferenza tutta da interpretare sul concetto di bandiera nel calcio. E' partito da un condizionale molto significativo: «Se dovessi andarmene dalla Sampdoria, credo comunque che ne resterei per sempre una bandiera. Non vedo chi potrebbe affermare il contrario. Nessuno, mai, potrà superarmi per numero di gol e di presenze con la maglia blucerchiata. Anche perché, con la legge Bosman, le bandiere nel calcio non esisteranno più. Vialli comunque è sempre una bandiera della Samp, esattamente come Pari e Cerezo e credo un po' come tutti i protagonisti di quegli anni d'oro. Eppure Vialli ha cambiato squadra, come Pari, [illegible] Cerezo, ma il tifoso doriano continua a volergli bene. Perché è così: quando una bandiera se ne va, l'amore si trasforma in odio, ma quest'odio è solamente un altro aspetto dell'amore. Poi è solo questione di tempo e tutte le cose torneranno alla normalità».

Certo, Mancini è partito da un condizionale «se dovessi andarmene», ed è stato sollecitato da domande maliziose. Ma un discorso del genere sa tanto di testamento spirituale. Potrebbe dire le stesse cose nel giorno di un ipotetico addio. Il numero dieci ha poi fatto una radiografia del campionato: «Il discorso scudetto è ormai riservato alle prime quattro della classifica. Per l'Uefa, invece, sono [illegible] quelle squadre che hanno almeno trenta punti».

Quanto ad Eriksson, ha comunicato per la prima volta quello che in realtà si sapeva già da tempo: «Non sarò l'allenatore del Blackburn, l'anno prossimo. Vorrei precisare che [illegible] proprio io l'unico colpevole di questa situazione e mi dispiace tantissimo avere creato dei problemi ai Rovers. Perché ho rinunciato all'Inghilterra? Motivi privati, personali, miei. Ho preso questa decisione dopo aver capito di poter rimanere in Italia. Non alla Samp: cinque anni in una società [illegible] troppi. E comunque avevo deciso di lasciare Genova prima ancora di firmare il contratto con il Blackburn». A questo punto sembra certo che Eriksson il prossimo anno alleni la Lazio. Ed è possibile che a Roma lo segua, oltre a Mancini, anche Mihajlovic, che ha già [illegible] passato da romanista.

Damiano Basso

TORINO

Per la squadra di Sandreani, dopo il ko con l'Empoli, momento delicato fra critiche e paura

Rocco: bisogna accettare i fischi e lottare

Col suo acquisto era partita la serie d'oro dei granata



Il portiere Casazza (a lato) non è del tutto d'accordo con Rocco: «I tifosi ci mandino pure a quel paese, ma soltanto alla fine»

TORINO. Da domenica scorsa, il Toro ha un tifoso speciale: Mauro Bertarelli, 27 anni il prossimo settembre, aretino. In 39 minuti, recuperi compresi (16 ad Empoli, 23 al Delle Alpi), ha battuto due volte Casazza siglando (al 47') il 2 a 0 dell'andata e (al 33') la vittoria del ritorno. Adesso Bertarelli spera che i granata salgano in A: ricorderà di essere l'attaccante che li ha messi in crisi in momenti delicatissimi della stagione.

E poi il cannoniere potrà dire che il Toro è stato il testimone più coinvolto del suo recupero atletico: ad Empoli andò in campo, al posto di Cappellini, con un vistoso «tutore» al ginocchio sinistro. La convalescenza non gli impedì di puntare a rete dopo il fallo su Maltagliati, costringere Casazza al fallo da rigore e realizzarlo. L'altro ieri si è superato con il gol decisivo. «Ho cercato di chiudergli la porta in uscita - il revival è di Casazza - e non so come ha fatto a tirare. Ho guardato indietro, ho visto che Mezzano non ce la faceva a rinviare...».

I Bertarelli-day fatali al Toro, quindi. Ed Empoli in entrambe le gare atleticamente più forte. Indicativa la pagella dell'ufo Ipoua per l'andata: «6,5. Contro avversari di notevole statura, due colpi di testa da quasi gol». Domenica solo Cevoli e Maltagliati sono stati alla pari con i corazzieri toscani sui palloni alti. Granata strapazzati soprattutto sul piano fisico, quindi. Impressione che preoccupa. In B se non si regge nel corpo a corpo si rischia moltissimo.

I tifosi di tribuna meno tifosi della Maratona? Più severi, ma con motivazioni. Due pareri, fra telefonate e incontri casuali. «Avevo già visto in tivù le partita di Bari. Siete stati troppo larghi nei giudizi. Se i pugliesi non sbagliavano il rigore eravamo già fatti». «E' vero, ho gridato che era uno schifo. Vado al Delle Alpi con la moglie, stadio più parcheggio fa un centone. Posso volermi divertire?».

Ma in serie B c'è poco da divertirsi. Contano i punti. Casazza, che domenica sera ha attaccato «chi non sa aiutarci», è ancora dello stesso parere: «Ci mandino al diavolo alla fine, ma prima ci lascino giocare tranquilli. Mi riferisco soprattutto al settore distinti e alla tribuna». Non c'è pace per i granata al Delle Alpi.

Soltanto Rocco dissente: «Ho una lunga pratica di stadi, ne ho già cambiati tanti. Non confondiamo il nostro pubblico con altri, molto [illegible] attaccati alla squadra. Le critiche arrivano anche per troppo amore. Per me è proprio così».

Ma la squadra non può appigliarsi ad alibi esterni, sciocchi. Chi ha carattere risponda lottando di più. Pasquale Rocco è su questa strada: «Farsi condizionare dai fischi è folle, siamo una squadra giovane, dobbiamo accettare di sentirci sempre sotto [illegible]. Abbiamo avuto un lungo periodo felice, persino fortunato. Adesso il momento non è dei migliori. Il gol è tornato difficile. Basta recriminare, preoccuparsi. Dobbiamo ripartire con grinta, facendoci sentire in campo, mettendo noi paura all'avversario. Domenica non ne [illegible] stati proprio capaci...». E così Rocco ha interrotto la serie positiva di otto partite, cominciata proprio con il suo ingresso in squadra. «Doveva accadere, l'importante è riuscire a ripartire».

Squadra in tensione, tifosi arrabbiati, società preoccupata non tanto dagli appunti al gioco (la critica tecnica non è mai negativa) quanto dalla persistente e pesante contestazione al presidente. Non basta che ribadisca di voler vendere. Accadrà, ma chi immagina che Gian Marco Calleri faccia del Toro un pacco regalo ovviamente si sbaglia.

Comincia un altro momento delicato per Sandreani. Longo infortunato, Mezzano squalificato (forse è meglio, potrà riposarsi), Cristallini chissà, le trasferte di Cosenza e Salerno in vista, il Genoa che si avvicina, minacce di tifosi: «Ci vediamo ad Orbassano». Oggi pomeriggio il Torino vive ore importanti. Dai riflessi pesanti sul lunghissimo sprint che l'attende.

Bruno Perucca

CAMPANA

«Meno extracomunitari»

MILANO. Alla riunione dell'Associazione calciatori, svoltasi ieri a Milano, oltre che di violenza si è parlato di stranieri. Si è constatato che «l'invasione massiccia dall'estero sta creando gravi poblemi». L'eventuale soluzione? «Non potendo diminuire il numero dei comunitari, cerchiamo almeno di ridurre quello degli extracomunitari, che adesso è di tre per ogni squadra di serie A».

In quanto al diritto di voto attivo e passivo, Campana sollecita la sua attuazione dopo che la commissione del Coni ha riconosciuto la validità della richiesta. Campana inoltre si è detto molto preoccupato per il rischio concreto di una revisione in basso della previdenza per i calciatori pensionati, che corrono il pericolo di perdere il sessanta e forse anche il settanta per cento degli emolumenti, nonostante l'attivo del fondo e il salasso di 120 miliardi di lire voluto a suo tempo dal governo.

SPORT [illegible]

■ **CALCIO, IL PARMA PERDE ZE [illegible]** Grave infortunio per il difensore del Parma Zé Maria. Nel match con la Lazio ha subito la rottura del legamento crociato del ginocchio destro. Oggi si deciderà se operarlo o no.

■ **TENNIS, [illegible] FUORI.** Italian Indoor ad Assago (1° turno): Pioline-Camporese 4-6, 6-4, 6-1; Bruguera-Krajicek 4-6, 7-6 (7/3), 7-6 (15/13); Vacek-Wiber 6-3, 7-6 [illegible]-6); J. Sanchez-C. Costa 4-6, 6-3, 6-2; Kucera-Caratti 6-4, 6-2; Ulihrach-Correlja 7-5, 6-0; Kiefer-Forget 6-1, 6-4.

■ **MOTO, SI CORRE A [illegible]** Questo il calendario del motomondiale: 13/4 Gp Malaysia (Shah Alam); 20/4 Gp Giappone (Suzuka); 4/5 Gp Spagna (Jerez); 18/5 Gp Italia (Mugello); 1/6 gp Austria (Zeltweg); 8/6 Gp Francia (Le Castellet); 28/6 Gp Olanda (Assen); 6/7 Gp di Imola (Imola); 20/7 Gp Germania (Nürburgring); 3/8 Gp Brasile (Rio); 17/8 Gp Gran Bretagna (Donington); 31/8 Gp Repubblica Ceca (Brno); 14/9 Gp Catalogna (Barcellona); [illegible] Gp Indonesia (Sentul); 5/10 Gp Australia (Philip Island).

■ **CICLISMO, TRIS [illegible]** Luca Scinto (Mg Technogym) ha vinto la [illegible] tappa del Giro della Malesia, davanti ai compagni di squadra Bettini e Loda. Scinto è anche il nuovo leader della classifica.

■ **CANOTTAGGIO, OXFORD AZZURRA.** Roberto Blanda, 26 anni, romano, che ha gareggiato ad Atlanta con l'otto azzurro, sarà il primo italiano a partecipare alla regata sul Tamigi tra le università di Oxford e Cambridge. Il 29 marzo vogherà come numero tre sull'imbarcazione di Oxford.

■ **PALLAVOLO, ANTICIPO A MODENA.** Per permettere all'Area Ravenna di partecipare nel fine settimana alla finale a quattro di Coppa Cev, stasera [illegible] anticipato (ore 20) il match del 20° turno di campionato che vede i romagnoli impegnati a Modena, contro la capolista Las Daytona.

■ **SCI, MALORE PER VALENTINO.** Il presidente della Federsci Carlo Valentino è rientrato in Italia da Trondheim, in Norvegia, in seguito a un malore che ha avuto l'altra sera. I medici ipotizzano un semplice affaticamento.

■ **ATLETICA, SJOBERG LITIGA: FERITO.** Lo svedese Sjoberg, ex campione del mondo di salto in alto, ha denunciato una cantante pop che gli ha tirato un bicchiere in faccia (9 punti di sutura) durante un litigio in un night.

Aggredito anche il Verona, Veltroni convoca un summit antiviolenza

Peruzzi: deboli con i teppisti

«Perché farci passare sotto quella curva?»

[illegible]	
1. FIORENTINA-JUVENTUS	6. BOLOGNA-FIORENTINA
2. NAPOLI-ROMA	7. REGGIANA-PARMA
3. ATALANTA-LAZIO	8. ATALANTA-FIORENTINA
4. SAMP-JUVE	9. VERONA-ROMA
5. SAMP-BOLOGNA	10. MILAN-JUVE

Fonte: SIULP (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia) FIRENZE



Un'immagine che testimonia la crudezza degli scontri avvenuti fuori dallo stadio di Firenze tra i tifosi viola e le forze di polizia

TORINO. «E pensare che quand'ero ragazzo [illegible] volevo fare il raccattapalle all'Olimpico [illegible] la Roma, per paura che mi tirassero addosso i razzi e chissà che altro». Peruzzi è più tranquillo, ora. Ma l'aggressione al pullman della Juve gli ha lasciato un brutto ricordo e la voglia di denunciare uno stato [illegible] che non accetta più.

«Sta tornando la violenza fuori dal campo - dice il portiere juventino - e mi sembra che si faccia poco per sradicarla dagli [illegible]di. Quando morì quel ragazzo accoltellato a Genova si parlò per giorni e giorni delle misure [illegible] repressione da applicare con durezza. Dopo due mesi si era al punto di partenza, mentre gli inglesi hanno debellato gli hooligans [illegible] quattro anni: non c'è fermezza contro i violenti».

E se il calcio decidesse ancora di fermarsi? «L'abbiamo già fatto. Cosa è cambiato? In campo arriva di tutto. Soprattutto noi portieri siamo sotto tiro: mentre gioco [illegible] ci penso, [illegible] quando raccolgo una moneta [illegible] un accendino, lì a pochi metri, mi chiedo se non stia rischiando troppo. Ci si riflette dopo. Com'è successo domenica: quel sasso mi ha colpito alla spalla e non mi ha fatto niente. Se però mi [illegible] preso in faccia? Mi chiedo se ci sia [illegible] senso nell'entrare in uno stadio con la scorta e con le braccia sulla testa per paura di essere colpiti. Tra l'altro mi dovrebbero spiegare perchè ogni volta che andiamo a Firenze, in una situazione a rischio, ci costringono a passare con [illegible] pullman sotto la curva dei tifosi viola. Non sarebbe più intelligente farci fare [illegible] giro dall'altra parte?».

A Firenze, intanto, la Digos sta indagando per identificare i teppisti; [illegible] usati anche i filmati realizzati dalla polizia all'interno dello stadio ed agli ingressi, nel tentativo [illegible] riconoscere i protagonisti dell'assalto al bus che, secondo i testimoni, [illegible] a volto scoperto. Era composto [illegible] tre a quattro giovani il gruppo [illegible] teppisti che ha lanciato i sassi. Lo hanno detto i carabinieri che, con polizia e vigili, scortavano il pullman colpito all'incrocio tra i viali Cialdini e Fanti, nelle immediate vicinanze dello stadio, in [illegible] punto non presidiato. Nessuna delle macchine della scorta si [illegible] incredibilmente fermata per identificare i teppisti.

«Non abbiamo perso il controllo della situazione - hanno spiegato i carabinieri -; il compito della scorta non [illegible] di fermarsi, bensì evita[illegible] che la situazione si aggravasse». Il questore, Francesco Forleo: «Le indagini sono in [illegible]. Comunque abbiamo garantito il regolare svolgimento della partita [illegible] la vivibilità della città da parte dei suoi abitanti. Contro questi atti di inciviltà non è purtroppo facile attrezzar[illegible]». Per il sindacato fiorentino dei lavoratori [illegible] Polizia «non [illegible] a nulla blindare intere città in occasione [illegible] incontri a rischio, impiegando migliaia di agenti se poi, come sempre, bisogna contare il numero dei feriti e dei denunciati. Occorrerebbe piuttosto far rispettare il divieto agli ultrà [illegible] recarsi in trasferta».

Il vicepresidente del Consiglio Veltroni, d'intesa col ministro dell'Interno Napolitano, ha invitato per giovedì il capo della Polizia Masone, i presidenti [illegible] Coni Pescante, della Figc Nizzola e della Lega Carraro a un incontro per valutare i problemi legati alla sicurezza negli stadi.

Ieri Carraro, al suo primo giorno da presidente di Lega, non ha voluto commentare i fatti di Firenze, [illegible] è limitato a richiamare [illegible] sua lettera programmatica: «Bisogna coinvolgere tutte le componenti del calcio in una politica intesa a debellare completamente [illegible] violenza, sia per [illegible] ovvio dovere sociale che per consentire [illegible] tutti di frequentare in serenità gli stadi».

Ma l'allarme è generale. Domenica sera è toccato al Verona, al rientro da Cagliari dopo la bruciante sconfitta, finire nel mirino dei teppisti. Il presidente Mazzi, l'allenatore Cagni, dirigenti e giocatori sono stati assaliti da oltre una settantina di tifosi. [illegible] gruppo dei gialloblù è stato colpito da lanci di oggetti e di monete ed è stato tratto in salvo dalla polizia dell'aeroporto, che ha chiesto anche l'aiuto [illegible] pattuglie dei carabinieri e di unità di vigili del fuoco. Il Ve[illegible] è rimasto asserragliato in aeroporto per oltre un'ora, prima di sottrarsi all'imboscata. [m. ans.]

[illegible] IL PARERE DI TESTIMONI ILLUSTRI

CAMPANA

«Sospendere le gare»



I calciatori sono molto preoccupati dall'escalation della violenza nei loro confronti e non intendono più lavorare [illegible] queste condizioni. Secondo l'Aic, che [illegible] riunito il suo esecutivo a Milano, c'è un modo solo per combatterla: l'applicazione del regolamento che prevede la sospensione della partita, su istanza dei capitani delle squadre, quando non esistono le condizioni di sicurezza e l'incolumità è a rischio. Dice [illegible] presidente Campana: «C'è la tendenza a considerare normali episodi di teppismo inconcepibili in [illegible] società civile. [illegible] a non prendere provvedimenti sospensivi per salvaguardare Totocalcio e Totogol. Chiediamo un incontro immediato [illegible] Nizzola [illegible] Carraro perché obblighino gli arbitri a interrompere le partite quando non esiste sicurezza. Serve un inasprimento delle pene [illegible] confronti delle [illegible] e dei responsabili dei disordini».

NIZZOLA

«Squalifiche inutili»



Il presidente federale, Luciano Nizzola, boccia le proposte fatte da Campana. «Ricordo - ha detto il capo del calcio a Coverciano - che nel [illegible] ci fu un episodio simile a quello accaduto a Firenze nella civilissima Torino (Juve-Inter, [illegible] contro il pullman nerazzurro, ndr). Sono passati 14 anni [illegible] che lo stesso fatto si ripetesse in serie A». Secondo Nizzola [illegible] squalifiche dei campi non è l'antidoto giusto, anzi sarebbe un ulteriore elemento di pericolo perché comporterebbe maggiori spostamenti di tifoserie. Basta applicare con rigore le regole che ci sono, [illegible] attenti e reprimere, [illegible] esagerare. La sospensione della partita, poi, potrebbe essere [illegible] rimedio peggiore del male, oltre ad avere un significato di resa. Isoliamo e denunciamo i teppisti, se qualcuno ha abbassato la guardia rialziamola».

[illegible]

«Io, sindaco avvilito»



«Il lancio di sassi contro il pullman della Juve è stato incivile e indegno della nostra città e della nostra squadra». Questo il commento del sindaco di Firenze, Mario Primicerio. «Purtroppo questi problemi non [illegible] risolvono militarizzando lo stadio, ma con un forte senso di autodisciplina da parte di tutti. Soprattutto i tifosi devono fare sentire imbecilli quelli che compiono certi atti e devono isolarli. Mi spiace che a distanza di alcuni mesi [illegible] costretti a ripetere [illegible] stesse parole senza alcun risultato e mi auguro che fra due settimane, in occasione della partita con il Bologna, non accadano nuovi disordini». Ma, nonostante [illegible] dichiarazioni di Nizzola, e dato il precedente di Reggio Emilia (lancio di rubinetti nell'area del Parma), non è da escludere la squalifica dello stadio fiorentino e quindi che la partita con il Bologna si disputi in campo neutro.

[illegible]

«Ho avuto paura»



«Ha [illegible] tornare sugli episodi di violenza di Firenze soltanto per deprecarli ancora [illegible] volta: non c'entrano nulla con i nobili sentimenti dello sport». Così il presidente della Juventus, Vittorio Chiusano, testimone oculare [illegible] fatti, perché seguiva con la propria auto il pullman bianconero, bersagliato dai sassi: «Per un pelo - ricorda - non hanno colpito anche me. Erano ragazzotti che sbucavano all'improvviso con i [illegible] in mano. Sapevano benissimo [illegible] che ora sarebbe arrivato il pullman. Non c'entravano nulla con gli splendidi tifosi viola che allo stadio hanno organizza[illegible] una superba coreografia: la migliore smentita, insieme al comportamento di giocatori e dirigenti, che Fiorentina-Juventus può essere vissuta in un clima pacifico. Speravamo che quei delinquenti fossero identificati, ma non è stato così».

COPPA ITALIA

Oggi semifinale calda contro il Vicenza

Troppi [illegible] Bologna

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Due anni fa, di questi tempi, il Bologna andava a Leffe, a Sesto [illegible]. Giovanni e vedeva avvicinarsi la promozione [illegible] B. Il Vicenza, invece, cominciava a pensare che davvero poteva essere [illegible] stagione buona per [illegible] sospirato ritorno in serie A. Adesso, 24 mesi dopo, l'una e l'altra sono le squadre-rivelazione del campionato, sognano l'Europa e per andarci credono che la [illegible] impervia si chiami Coppa Italia. Però, una sola potrà continuare a percorrerla: quella che [illegible] conquisterà [illegible] finale. Favorita [illegible] la truppa di Guidolin, vincitrice 1-0 all'andata, 15 giorni fa, grazie al gol di Murgita, tra le proteste del condottiero degli emiliani, Ulivieri: «Perché a me i rigori non li danno mai? E cosa vuole da noi Guidolin? Mamma, quanto m'è antipatico, mi sta proprio sui c...».

Insomma, ci sono tutte [illegible] premesse per [illegible] match infuocato e nella città [illegible] Balanzone l'attesa è fremente: al «Bologna point», l'organizzazione che cura le prevendite, pronosticano 26-30 mila persone sugli spalti. Mille arriveranno da Vicenza: le due tifoserie non s'amano e un mese fa, quando la partita fu rinviata dalla nebbia, gli ultras rossoblù e biancorossi approfittarono [illegible] rissare provocando una decina di feriti leggeri. In ricordo proprio di quella stupida battaglia notturna sarà rafforzata la vigilanza di polizia e carabinieri, la sfida è considerata ad alto rischio: un po' per i trascorsi tra gli idioti [illegible] stadio bolognesi e vicentini, molto per la propensione degli ultrà di qualsiasi colore ad imitare subito il peggio realizzato dalla corporazione: i rubinetti gettati in campo a Reggio Emilia contro i giocatori del Parma, l'agguato al pullman della Juve a Firenze sono gli esempi più recenti. Aggiungiamoci che il Bologna ha il dente avvelenato, oltre che per la sconfitta dell'andata pure per il 2-0 subito in campionato (anche quell'incon[illegible] scatenò le polemiche per l'espulsione di Andersson) aggiungiamoci la dichiarata antipatia che divide gli allenatori, mettiamoci ancora l'importanza della posta in palio ed è facile prevedere che al Dall'Ara la tensione sarà alta.

Privati dalla squalifica dei rispettivi bomber (Kolivanov e Murgita) Bologna e Vicenza, al [illegible] là degli scontri diretti, che sono stati comunque tiratissimi ed equilibrati, s'equivalgono: 32 punti gli emiliani, 31 i veneti, gli stessi gol segnati (32), i vicentini [illegible] hanno incassato uno in più (26 contro 25). Quindi, [illegible] campionato profetizza che per la Ulivieri gang sarà arduo rovesciare la sconfitta di due settimane fa e l'allenatore dichiara: «Ho molti uomini acciaccati, [illegible] panchina è cortissima, la formazione obbligata: dunque, per andare in finale dovremo proprio superarci. Occorrono due gol, forse non basteranno, per essere sicuri bisogna segnarne tre». Mica semplice per chi, [illegible] 180', tra serie A e atto primo della Coppa, al Vicenza non ne ha segnato manco uno.

Abbiamo detto dell'antipatia, e qualcosina in più, che corre tra gli strateghi: pepe supplementare sulla semifinale. Pepe versato anche ieri [illegible] Ulivieri [illegible] il sorriso: «Quello mi chiama Renzo, ohò, 'un siamo [illegible] cugini, [illegible] permette? Io mica lo chiamo Francesco. Forse faremo pace tra 10 anni. Eh sì, quando [illegible] mi sta sulle [illegible]...». Guidolin parla di «traguardo storico vicino», non alimenta la polemica attizzata dai sarcasmi dell'andata: «Se [illegible] è vecchio metta gli occhiali, così vede bene i gol che prende».

Per ora hanno vinto entrambi: nella calcistica melassa di false lodi di tutti a [illegible], finalmente due protagonisti sinceri.

Claudio Giacchino

Bologna (3-4-3): 1 Antonioli; 2 Tarozzi, [illegible] Torrisi, 27 Mangone; [illegible] Cardone, [illegible] Brambilla, 9 Marocchi, [illegible] Paramatti; 16 Nervo, 19 Andersson, 8 Scapolo. In panchina: [illegible] Brunner, 24 Seno, 4 Bergamo, 17 Anaclerio, 31 Schenardi. All. Ulivieri
Vicenza (4-5-1): 22 Brivio; 2 Sartor, [illegible] Belotti, [illegible] Lopez, [illegible] D'Ignazio; 19 Otero, 4 Di Carlo, 13 Maini, [illegible] Mendez, 16 Beghetto; 11 Cornacchini. In panchina: 1 Mondini, 10 Viviani, 18 Ameri ni, 15 Iannuzzi, 7 Rossi, 17 Wome. All: Guidolin
Arbitro: Boggi.
Rai2: diretta ore 20,45.

IL [illegible]

La gomitata di Maldini

[illegible] perdonano il capitano

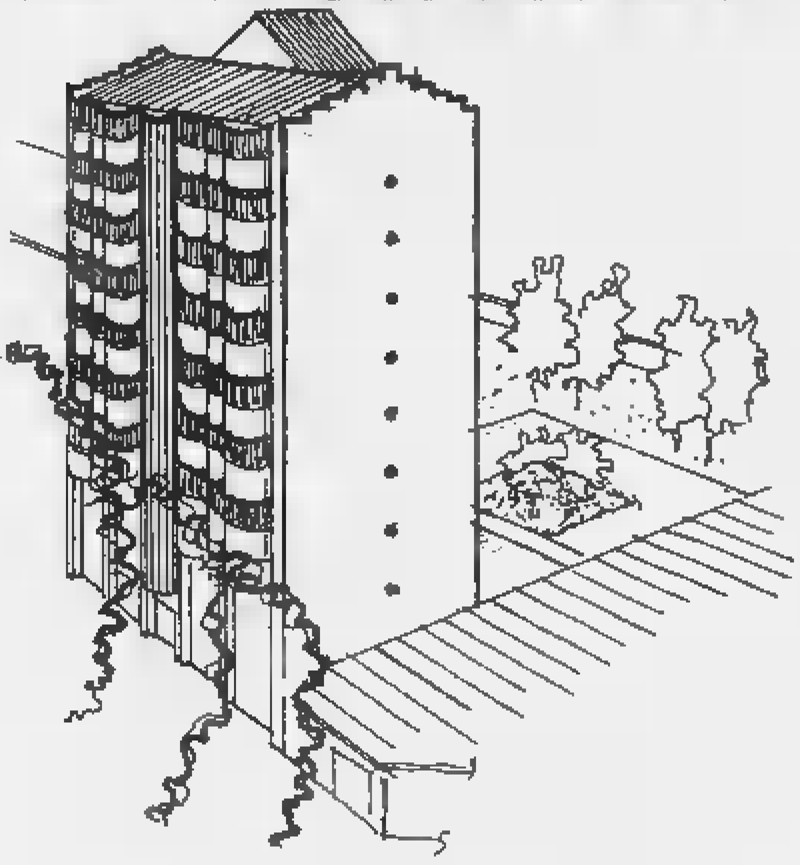
MILANO. La gomitata di Paolo Maldini, figlio di Cesare e capitano della Nazionale, a Marco Materazzi, figlio di Giuseppe, allenatore a Padova. L'espulsione di Perugia. Non si parla d'altro, [illegible] esclusi [illegible] *Pressing*, domenica sera, è sceso in campo Maldini senior. Non il ct, però. Il padre: «Non è facile giudicare, in campo succedono tante cose, può essere che uno [illegible] la prenda con un avversario in particolare. Tenete però presente che a Paolo, con il Parma a San Siro, con un intervento del genere avevano rotto uno zigomo». La ricostruzione [illegible] il massimo delle fedeltà. Vero, [illegible] Milan-Parma il gomito di Bravo aveva fratturato lo zigomo di Maldini junior, ma fu, quello, un impatto del tutto casuale, e non premeditato come il gesto perugino. Punizione pro Milan al limite dell'area del Parma, Paolo disturba la barriera, parte il tiro, Bravo (in barriera) [illegible] per difendersi e solleva il braccio, di qui [illegible] crac, fortuito, con il rivale.

Dal ct al presidente federale. Persino Luciano Nizzola si scomoda in onore del Paolo furio[illegible]. «Gli ho telefonato per incoraggiarlo a non lasciarsi abbattere dalle difficoltà, e con [illegible] grande senso di riconoscenza per tutto quello che ha fatto per il calcio italiano». Addirittura. Non un cenno di biasimo, non [illegible] più minuscola delle censure. Troppo zelo, caro presidente. Sentitelo: «Non voglio entrare nel merito, mi sta più a cuore il comportamento generale dei giocatori, complessivamente encomiabile, come ha dimostrato l'Italia di Wembley, sen[illegible] ammoniti. L'episodio singolo non mi dice nulla, specie quan[illegible] tocca uno come Paolo che può [illegible] citato a esempio per la sua carriera». Naturalmente, chiosa Nizzola, «chi sbaglia, paga». E Maldini pagherà. Ma non in chiave azzurra: «Non penso proprio che una scorrettezza simile, per quanto grave, possa escluderlo dalle prossime sfide». [illegible] 29 marzo [illegible] la Moldavia, il 2 aprile in Polonia. E se si sbilancia così il presidente, figurarsi il padre. [r. c.]

Residenza

I Platani

A due passi dal centro



La Residenza I PLATANI è costituita da un edificio di otto piani che si distingue per la sua originalità, pur inserendosi armoniosamente nel contesto urbano circostante.
La facciata è tra l'altro caratterizzata da eleganti ed ampi balconi circolari che riecheggiano la forma del vicino edificio. E' posta in posizione comoda per raggiungere il centro e dispone di ampi spazi verdi privati ■ pubblici.
La residenza si affaccia su un ampio corso con doppia alberata e, sul retro, su un bel giardino condominiale.
Si prevede l'impiego di materiali di prim'ordine e l'installazione di impianti secondo le più attuali tecniche e normative.
Sono previsti il riscaldamento autonomo, portoncini di ingresso blindati, videocitofoni e garages nell'ampio piano interrato serviti da ascensore.

PROMOZIONE
S.I.V.I. srl
Via Vittorio Amedeo II°, 19 Torino

BIMAR
Corso Ferrucci, 19 Torino Tel. 011/ 43.591

***Unità A** (piani 5°, 6°, 7°) 132 mq*
Appartamento con ampi balconi composto da soggiorno e cucina abitabile. Nella zona notte si trovano la camera matrimoniale, la camera ragazzi, la camera studio e doppi servizi.

***Unità B** (piani 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°) 91 mq*
Trilocale con ampi balconi composto da soggiorno con zona conversazione e zona pranzo, cucina abitabile; camera matrimoniale, camera ragazzi ■ doppi servizi.

***Unità C** (piani 2°, 3°, 4°) 72 mq*
Trilocale con ampi balconi composto da cucina abitabile ■ soggiorno con zona conversazione ■ zona pranzo; zona notte con camera matrimoniale, camera ragazzi e servizio.

***Unità D** (piani 2°, 3°, 4°) 58 mq*
Bilocale composto da ingresso, soggiorno che ■ affaccia su ampio terrazzo, con zona conversazione e zona pranzo con angolo cottura.
La zona notte prevede la camera matrimoniale con spogliatoio e servizio.

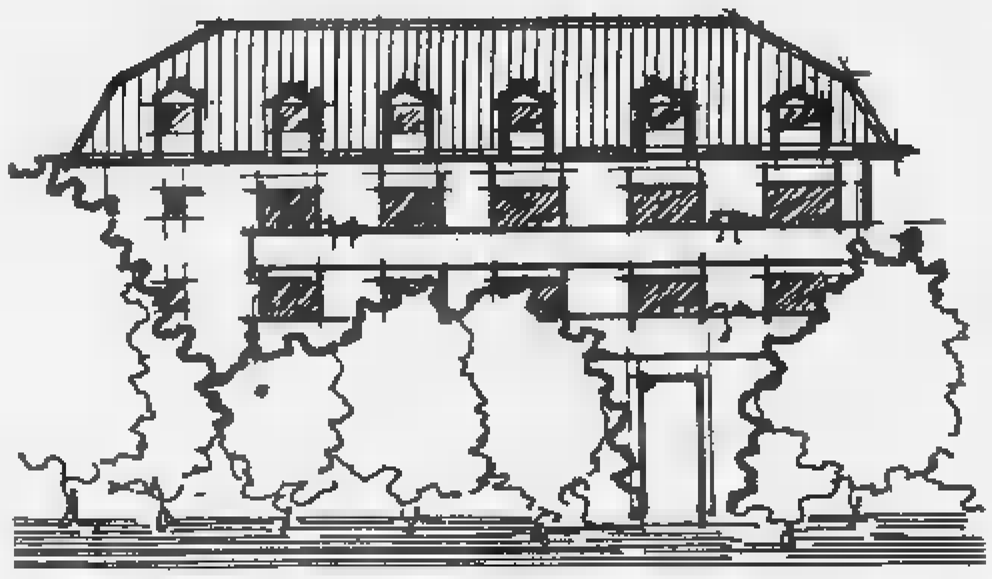
In città: 3 occasioni da non perdere.

Residenza

RIGNON

Se vuoi vivere nel verde a due passi dal parco Rignon

La Palazzina è immersa in un ampio giardino.
E' costituita da un piano pilotis e da quattro piani, di cui l'ultimo mansardato.
Un'ampia autorimessa interrata consente la scelta tra box singoli o doppi.
E' articolata su due scale condominiali con relativi ascensori che collegano entrambi l'autorimessa con l'ultimo piano.
Sono previsti quattordici appartamenti.
L'esposizione è ottimale, i balconi ampi ed estesi.
Tre unità abitative dispongono di giardino privato.
A corredo: riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato.



***Unità D1** (piano primo) 105,5 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile, due camere con bagno, scala interna di collegamento all'ampio giardino privato, tre fronti liberi con ampi balconi su ogni fronte, c-ntina a piano terra.

***Unità B2** (piano secondo) 109,5 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile, lavanderia, zona notte con possibilità di estese armadiature, doppi servizi, camera matrimoniale ■ camera ragazzi. ripostiglio, ampi balconi su due fronti.

***Unità C3** (piano terzo) 68 mq*
Bilocale composto da ingresso, pranzo soggiorno, angolo cottura, lavanderia bagno, camera matrimoniale, balconi su due fronti.

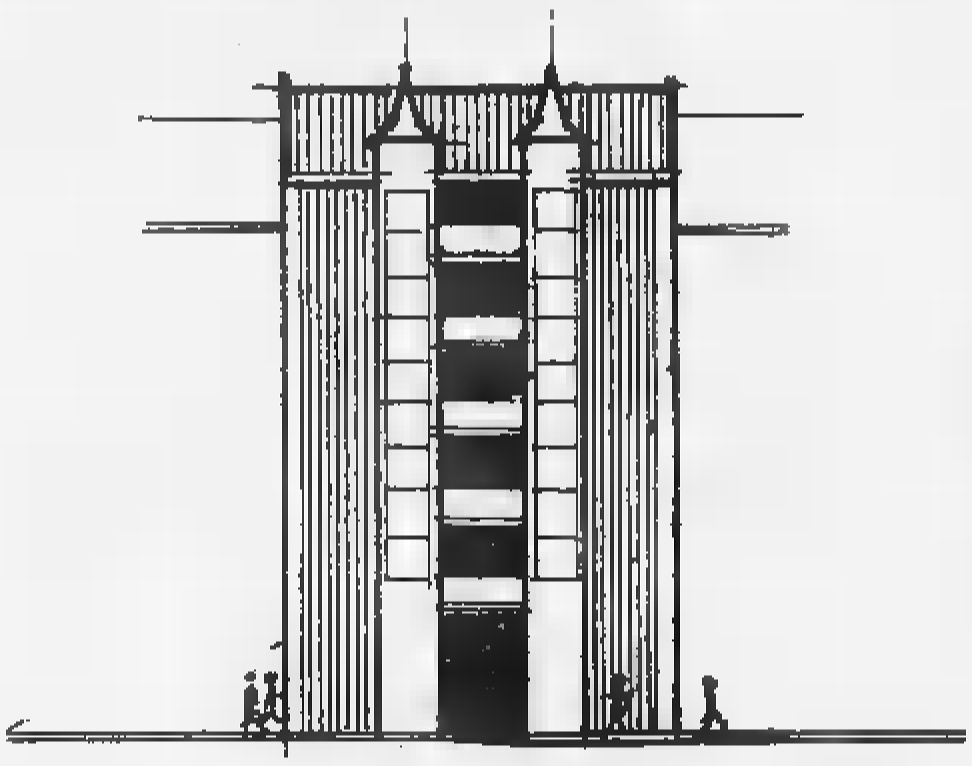
***Unità B4** (piano quarto mansardato) 131,5 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile, zona notte con doppi servizi e tre camere da letto, abbaini con balconi.

Residenza

OSLAVIA

Nella prestigiosa zona Lungo Po Antonelli

Originale, elegante, raffinata.
La Residenza OSLAVIA è realizzata su cinque piani, con un appartamento per piano.
Tutte le funzioni e gli ambienti necessari per una buona qualità della vita sono presenti.
Il dimensionamento dei locali è ergonomico.
Gli ampi balconi invitano a vivere anche lo spazio esterno, così come il curato giardino condominiale.
Box auto singoli ■ doppi a piano interrato serviti da ascensore.
A corredo: riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato,
vasca idromassaggio, antenna parabolica.



***Unità 1** (piano 1° e 2°) 93 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile con lavanderia, zona notte, due camere da letto, doppi servizi, ampi balconi sia sulla via che verso il cortile.

***Unità 2** (piano 3° e 4°) 108 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile con lavanderia, zona notte, tre camere da letto, doppi servizi, ampi balconi sia sulla via che verso il cortile.

***Unità 3** (piano 5° e 6°) su due livelli. 137 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno con soppalco sovrastante ■ scala di collegamento cucina abitabile con lavanderia, zona notte, tre camere da letto, ampi balconi sia sulla via che verso il cortile, sottotetto accessibile dal soppalco.

PROMOZIONE E VENDITA

S.I.V.I. srl

Via Vittorio Amedeo II°, 19 Torino **Tel 011/56.11.137**

SKIPPER

Il presidente della Fimai: le chiamate alle agenzie sono in aumento

Mattone, stop alla frenata lunga

Prezzi stazionari, aumentano solo le tasse



«Quando si parla di mercato immobiliare in crisi, bisogna prima intendersi sul significato da attribuire alle parole». Piero Bertinetto, presidente della Fimai, Federazione italiana mediatori agenti immobiliari, non nasconde la stasi del suo [illegible], ma aggiunge una precisazione importante: «L'interesse dei potenziali clienti è rimasto lo stesso degli anni migliori - dice -, sono i tempi di acquisto che si sono allungati, per una serie di ragioni».

Stando a tutte le analisi di mercato compiute da soggetti diversi, le ragioni che condizionano il mercato sono insieme strutturali e psicologiche. In primo piano il calo dei prezzi. Nel corso del 1996, in tutta Italia, i costi d'acquisto sono scesi in media di una quota valutabile tra il 3 e il 5 per cento.

«A Torino - continua Bertinetto - i prezzi sono sostanzialmente stabili, dopo il calo degli anni scorsi. [illegible] la discesa [illegible] ampiamente prevedibile e giustificata: oggi il mercato torinese si può definire "normale". Gli aumenti del 30 o anche 50% l'anno sono ormai dimenticati, e l'andamento dei prezzi segue all'incirca la curva dell'inflazione».

E' proprio la frenata dei prezzi, però, che provoca i condizionamenti «psicologici» che impongono nuovi f[illegible] ai mercati. E in fondo è abbastanza comprensibile: una persona che qualche anno fa ha visto un conoscente vendere un appartamento identico al proprio per 300 milioni, difficilmente si rende conto del cambiamento. Non è facile far capire che ciò che agli inizi degli Anni Novanta costava 300, [illegible] non solo [illegible] costa 350, [illegible] spesso non arriva neppure a quota 270-280. Il divario tra domanda e offerta è sempre troppo ampio, all'inizio della trattativa, e questo allunga i tempi del contratto.

«L'interesse per il mercato immobiliare è sempre vivo - spiega Bertinetto -. Lo dimostra il numero delle telefonate ricevute dalle agenzie, che nei primi mesi del 1997 è addirittura aumentato rispetto al passato. E' presto per dire se questa situazione possa portare a [illegible] effettiva ripresa delle compravendite o se si tratta di semplice curiosità. Una cosa è certa: il cliente oggi si muove [illegible] i piedi di piombo: prima di decidersi chiede di vedere molti appartamenti, contatta più [illegible] una agenzia. E spesso rimanda la spesa al futuro: ed è un peccato, perché questo è un momento molto favorevole per comprare, anche se non ci si possono certo aspettare impennate a breve termine. L'investimento immobiliare, d'altro canto, [illegible] da sempre valutato sul medio-lungo periodo...».

Perché il potenziale acquirente [illegible] a temporeggiare, allora? Per l'instabilità della situazione economica generale, che non invoglia a un investimento importante come quello dell'acquisto di un appartamento. [illegible] soprattutto per «colpa» del Fisco. «Le imposte sulla [illegible] sono aumentate in modo spropositato negli ultimi cinque-sei anni», dice ancora Bertinetto. Un fattore che [illegible] aiuta gli investimenti in un momento di ristrettezza economica.

Per quanto riguarda le preferenze degli acquirenti, almeno a Torino, il mercato non ha rilevato grandi scostamenti rispetto al passato. Il top è ancora rappresentato dalle zone centrali e precollinari e dalla Crocetta. «Per le altre zone - fa notare Bertinetto - si può dire che l'acquirente è meno rigido di un tempo. Qualche [illegible] un cliente che voleva un alloggio a Santa Rita non accettava la possibilità di comperare un appartamento in una zona limitrofa. Il taglio più richi[illegible] è quello da 90-100 metri quadrati, tre camere e cucina per intenderci». Un fattore, questo, che rende Torino diversa dalle altre metropoli, dove invece l'aumento dei single ha rilanciato gli appartamenti più piccoli, mono e bilocali.

In chiusura, un orientamento sui prezzi in città. «I più cari sono gli appartamenti ristrutturati del centro che, escludendo i palazzi storici che costano ovviamente molto di più, si collocano oggi sui [illegible]-5,2 milioni al metro quadrato. Le zone semicentrali e periferiche più ricercate [illegible] quello di Santa Rita, San Paolo, Parella e Pozzo Strada, dove una casa signorile nuova o ristrutturata da poco va sul mercato a un prezzo compreso tra i 2,8 e i 4 milioni al metro. Un dignitoso appartamento degli Anni Settanta in queste zone, invece, si può acquistare a poco meno di due milioni e mezzo al metro quadrato. Meno costosa, infine, la zona Nord della città: 2,8-3 milioni per il nuovo-ristrutturato, anche 1,8 milioni per le case di trent'anni fa».

L'Uppi: «Così i patti in deroga hanno fatto ripartire le locazioni»

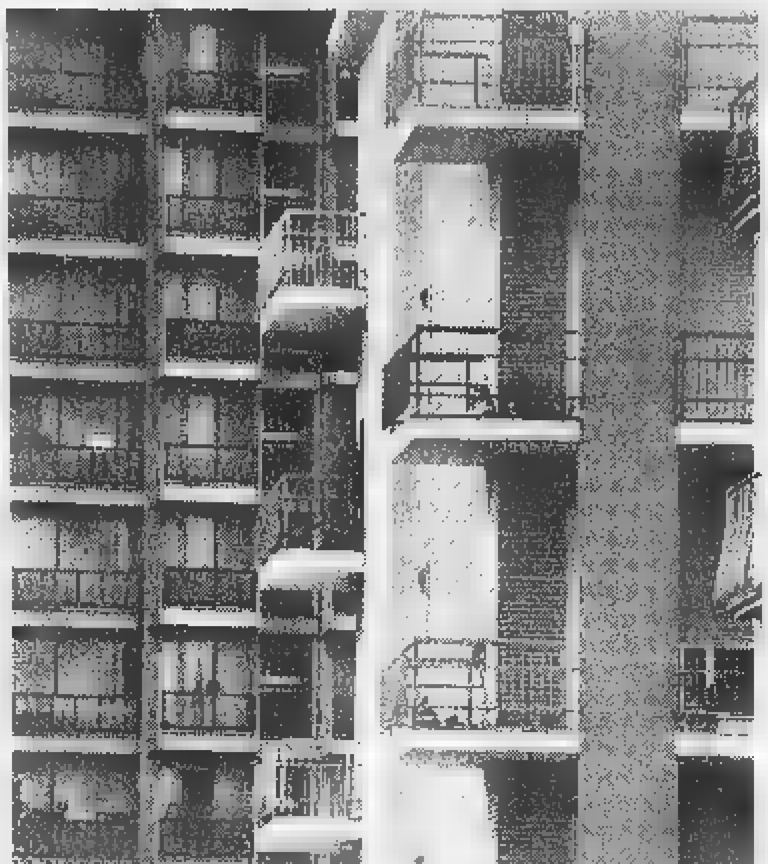
Affitti, il mercato è in ripresa

«Ma ora si aspetta una riforma definitiva»

«Quattro [illegible] di timida apertura all'aria della libertà, ossia la normativa dei patti in deroga, hanno completamente capovolto lo stato delle cose nel mercato degli affitti, risolvendo i problemi che il periodo vincolistico dell'equo ca[illegible] aveva determinato». Così l'avvocato Piera Bessi, presidente dell'Uppi (l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari di Tori[illegible], fotografa la situazione attuale delle locazioni. «Grazie ai patti in deroga sono tornati sul mercato migliaia di alloggi chiusi da anni. Non solo, all'inizio i prezzi erano, come logico, molto alti, adesso sono a livelli più che ragionevoli».

La normativa dei patti in deroga risale al 1992 e arriva dopo un regime vincolistico iniziato nel 1950 e che ha avuto la sua punta nel 1978, con la creazione dell'istituto dell'equo canone. I patti [illegible] deroga erano comunque intesi come un ponte transitorio tra l'equo canone (che in molti contratti continua ad essere applicato) [illegible] la nuova legge. «Ora siamo in attesa [illegible] questa legge - continua l'avvocato Bessi - che dovrebbe riordinare il settore. Il [illegible] a parlarne [illegible] stato Di Pietro, quando era ministro dei Lavori Pubblici: e noi siamo stati subito d'accordo, non sul contenuto della riforma, ma sulla sua necessità».

Sia l'Uppi che i sindacati degli inquilini hanno sottoposto al ministo Costa i loro progetti di riforma. «Il nostro è stato steso dal presidente nazionale, il dottor Ginggioli di Milano - continua l'avvocato Bessi -. Le [illegible] posizioni e quelle dei sindacati inquilini sono piuttosto distanti: loro vorrebbero abolire la clausola di finita locazione, il che per noi è francamente inaccettabile perché significherebbe non poter [illegible]erare l'alloggio [illegible] non [illegible] prova che se ne ha un bisogno personale. Il che è quasi negare il diritto di proprietà, e inevitabilmente si tornerebbe alla situazione bloccata [illegible] qualche [illegible] fa, quando gli alloggi restavano sfitti. Ma potremmo accordarci per una durata dei contratti più lunga dei patti in deroga, per esempio sei anni. [illegible] tratta di mettersi intorno a un tavolo e parlare».



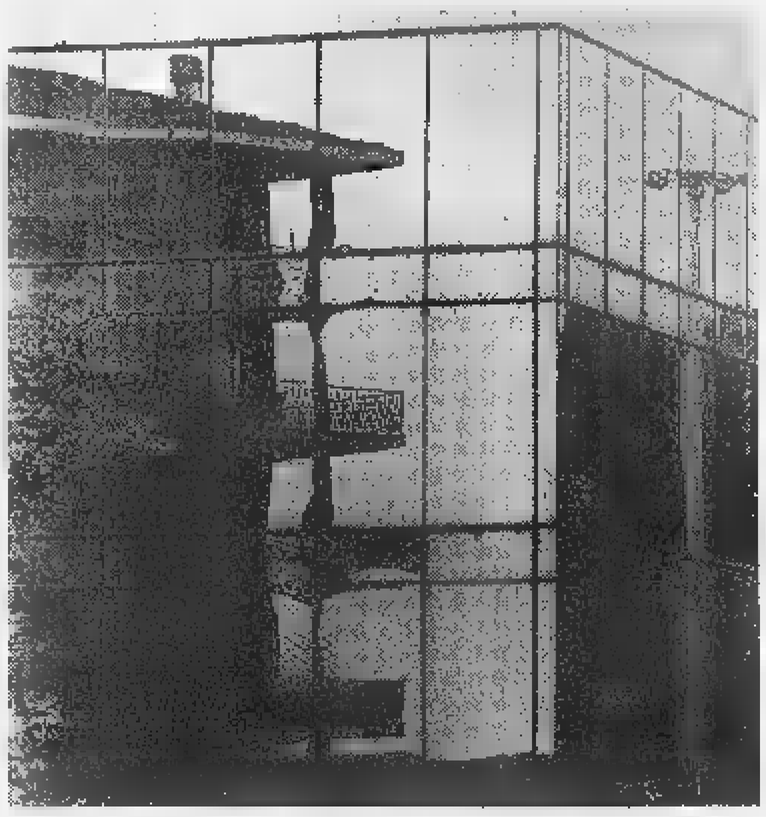
Per il momento il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa, affiancato dal sottosegretario Gianni Mattioli, ha incontrato i rappresentanti dei sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) per fare il punto sulle problematiche relative alla definizione della nuova legge. Il ministro ha assicurato che chiuderà entro breve tempo il giro delle consultazioni, incontrando gli [illegible] delle città ad alta tensione abitativa e poi le associazioni dei proprietari: l'obiettivo è arrivare a un'iniziativa del governo da coordinare con quelle già [illegible] [illegible] in Parlamento. Costa ha anche riferito di avere già sollecitato il ministero delle Finanze a verificare la sostenibilità dell'onere derivante dagli sgravi fiscali previsti dal disegno di legge. «Già - concorda l'avvocato Bessi - perché il primo problema della casa è la tassazio[illegible] pesantissima. Solo negli ultimi dieci anni la pressione fiscale [illegible] aumentata del 900 per cento. Perché? Perché tassare [illegible] casa [illegible] più facile che trovare altre forme di entrata e così lo Stato non ha mai tutelato i proprietari immobiliari, ma ha cercato di spremerli il più possibile». Il messaggio è chiaro: [illegible] non si abbasseranno le tasse, non [illegible] abbasseranno i canoni di affitto. «Già adesso - [illegible]ntinua l'avvocato Bessi - affittare la casa è [illegible] affare relativo: la rendita è fra [illegible] [illegible] e il 4 per cento. Vorremmo vedere un segnale da parte dello Stato che in futuro [illegible] tasse non [illegible]no più [illegible] pesanti. Anche perché è importante per tutti che il mercato immobiliare non si fermi: il movimento gene[illegible] lavoro».

Da parte loro, i sindacati inquilini rilanciano [illegible] contrattazione collettiva come strumenti di gestione del mercato, l'edilizia pubblica come indispensabile risposta alle famiglie a basso reddito, una definitiva norma sugli sfratti, l'introduzione di incentivi fiscali all'affitto, l'istituzione del fondo sociale. «Per quel che riguarda l'edilizia pubblica - aggiunge l'avvocato Bessi - purtroppo c'è da dire che Comune [illegible] Iacp non [illegible] stati bravi padroni di casa: non hanno mai fatto [illegible] modo che [illegible] case venissero liberate da tutti gli inquilini che non avevano i requisiti, a tutto discapito delle categorie realmente deboli». La situazione comunque [illegible] aperta. «Quel che è certo - conclude l'avvocato Bessi - è che noi continueremo a batterci per tutelare il piccolo proprietario. E per arrivare a una riforma ragionata della legge sulle locazioni: tenendo presente che è meglio nessuna legge, che una legge affrettata che blocchi nuovamente il mercato per chissà quanti anni».

Torino, la rassegna dal 2 al 6 aprile

Casa in vetrina

Edilizia in mostra



La [illegible] in testa alle preferenze degli italiani. Un bene considerato primario e che spinge le famiglie italiane a destinare i propri risparmi per comprare e ristrutturare appartamenti. Lo confermano i dati delle indagini di mercato: il sessantacinque per cento delle nuove abitazioni e il novanta per cento dei lavori di ristrutturazione [illegible] restauro sono frutto di decisioni prese intorno al tavolo di casa. Una scelta importante perché spesso costituisce l'investimento più importante della vita di una famiglia.

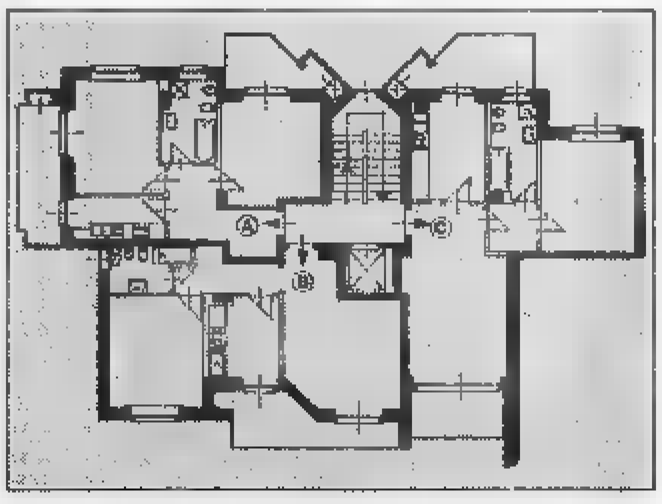
Un settore importante quello dell'edilizia, e che solo in Piemonte conta ben dodicimila piccole aziende artigiane. Non è quindi facile districarsi: [illegible] e perché si sceglie un'azienda anziché l'altra? Sembra che ancora oggi il «passaparola» resti un motore importantissimo, determinante, specie quando coinvolge un territorio ristretto che è quasi sempre lo stesso per il cliente [illegible] l'artigiano. Ma [illegible] rendere [illegible] tutto più semplice - favorendo un incontro decisamente più professionale - ci pensa la «Vetrina delle costruzioni e dei servizi in edilizia», vera e propria novità nel panorama espositivo, in programma dal [illegible] al 6 aprile 1997, una rassegna che riunisce la più ampia gamma di offerta di servizi per l'edilizia che si possa trovare in Piemonte (e che in questa edizione può contare sul patrucinio della Citta di Torino, e come sponsor principale, su Alleanza Assicurazioni).

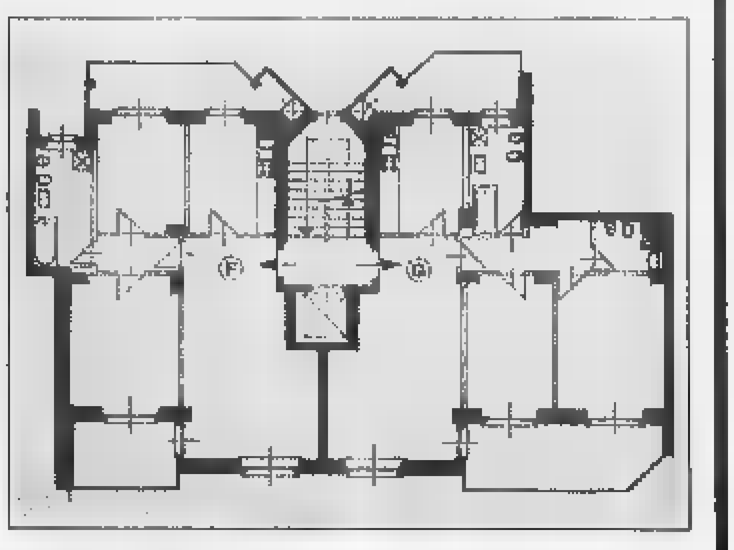
La «Vetrina» favorisce - spiegano gli organizzatori - «l'incontro della domanda e dell'offerta [illegible] mediazioni per stabilire, attraverso la conoscenza personale, quel contatto necessario a creare [illegible] rapporto di fiducia, indispensabile premessa per la stipulazione di importanti contratti». Una «Vetrina» per gli addetti ai lavori del mondo dell'edilizia, ma anche un evento di sicuro interesse per il grande pubblico. «I primi - sottolineano ancora gli organizzatori - avranno la possibilità di trovare un ampio e qualificato mercato dei prodotti e degli operatori. Non solo. Troveranno anche dibattiti e momenti di aggiornamento proposti dalle proprie associazioni [illegible] categoria». La rassegna, tra l'altro, vede la presenza di costruttori che offrono differenti tipologie abitative. Questo garantisce quindi [illegible] giusta risposta [illegible] tutte le esigenze, sia quelle per la prima che per la seconda casa, che siano in città, [illegible] montagna [illegible] al mare. E grande protagonista di questa edizione sarà la Costa Azzurra con le offerte di imprese d'Oltralpe. La «Vetrina» metterà a disposizione dei visitatori gli esperti dell'Associazione Piccoli Proprietari Immobiliari, pronti a offrire qualsiasi risposta [illegible] quesiti o dubbi in campo immobiliare.

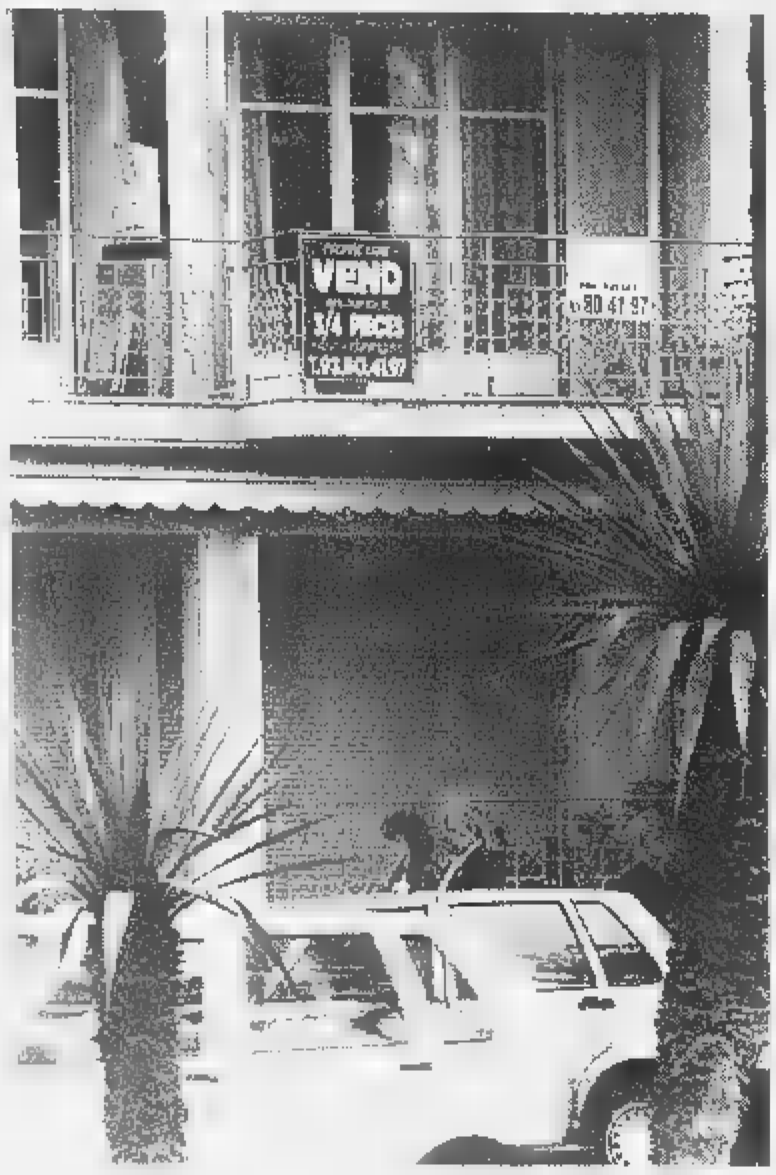
Qualche informazione utile: il biglietto d'ingresso costa ottomila lire. I visitatori professionali possono invece entrare gratuitamente presentando alla reception il coupon-invito disponibile presso le Associazioni di categoria e gli operatori commerciali del settore allegando un proprio biglietto da visita.











Parlano gli esperti: «Gli affitti molto più redditizi»

Francia? Adesso si può

Parigi e Costa Azzurra nel mirino

Una casa in Francia: perché no? Negli ultimi dodici mesi i prezzi degli immobili francesi [illegible] subito un calo del 5-10%, il che rende il mercato particolarmente interessante. Un appartamento di media grandezza, [illegible] una casa d'epoca, senza il minimo difetto, ai piani alti, può essere ben piazzato e senza tante discussioni, nel giro di un mese, spiegano gli specialisti del settore. Se, invece, [illegible] ha una famiglia numerosa [illegible] si sorvola su qualche difetto in cambio di [illegible] maggior superficie, oltre i 200 mq, sarà ancor più facile ottenere un buono sconto. E anche se si punta al nuovo si possono spuntare prezzi decisamente attraenti, ben del 30-40% in meno rispetto a quelli degli Anni Novanta. Ad esempio, in uno dei bei quartieri parigini, le quotazioni si sono stabilizzate sui 35 mila franchi, contro i picchi massimi a centomila franchi toccati nel '90.

L'alleggerimento della tassa fondiaria ha portato a un aggiustamento delle tariffe. Se poi [illegible] è particolarmente tenaci nelle trattative - dicono gli esperti immobiliari francesi - si può anche riuscire addirittura a spuntare gratuitamente un garage, una cucina attrezzata o una moquette, anche se alcuni proprietari particolarmente ingordi non sembrano rassegnati a guadagnare meno e continua[illegible] imperterriti a caricare i prezzi. Ma, come dicono gli operatori del settore, è comunque troppo presto per affermare che la crisi è ormai dietro [illegible] spalle. E questo significa buone occasioni per gli acquirenti. E i prezzi possono persino continuare a calare. Basti pensare che un appartamento [illegible] Nizza partito con una richiesta [illegible] 1,3 milioni di franchi francesi è poi sceso a 800 mila franchi. Da non dimenticare che dal 1° gennaio di quest'anno [illegible] in vigore in Francia nuove norme [illegible]scali chiaramente a favore delle nuove costruzioni. Infatti, se si acquista un appartamento nuovo fino al 31 dicembre 1998 e se ci s'impegna ad affittarlo per nove anni come abitazione principale, si possono dedurre - ai fini fiscali - dalle entrate dell'affitto il 10 per cento del prezzo d'acquisto (o di costruzione) durante i primi quattro anni, e [illegible] per cento durante i venti anni successivi.

[illegible]' in questa situazione del mercato immobiliare francese che s'inseriscono i preziosi consigli e le interessanti offerte della Italimmobili, l'agenzia specializzata sul mercato d'Oltralpe con gli uffici in corso Montegrappa 51. Metter [illegible] casa in Francia, nella vicina Costa Azzurra [illegible] nello splendore di Parigi - la capitale offre il miglior rapporto tra metri quadrati, prezzi degli appartamenti occupati e rendimento dell'affitto - può essere un investimento concreto alla portata di molti, soprattutto tenuto conto che il mercato delle locazioni è senz'altro più vivace e redditizio di quello italiano», spiega Roberto Minetti, responsabile vendite Francia della Italimmobili.

È una città vivace e internazionale come Nizza, con la sua invitante Promenade des Anglais, o località affascinanti e vacanziere come Roquebrune-Cap Martin hanno anche il vantaggio di essere vicine all'Italia, a non più di tre ore di treno da Torino. Senza dimenticare che Nizza e ora anche Mentone (vicino a Cap Martin) sono centri di importanti sedi universitarie, frequentate da molti studenti fuori sede, che contribuiscono a una forte domanda di alloggi da affittare.

Si può quindi programmare l'acquisto di un appartamento in queste località non solo per proprio uso personale, ma anche come investimento redditizio: «Gli affitti garantiscono un rendimento valutabile intorno al 7,4% del capitale investito», assicura Minetti. La Italimmobili ha recentemente messo in commercio, proprio a Roquebrune-Cap Martin, due nuovi complessi [illegible] lontano dal mare (uno a 30 metri, l'altro [illegible] 300 metri dalla spiaggia), che vanno ad affiancarsi a una vasta gamma di offerte a Nizza. Ma bisogna affrettarsi, ne sono rimasti pochi ancora [illegible] vendita.

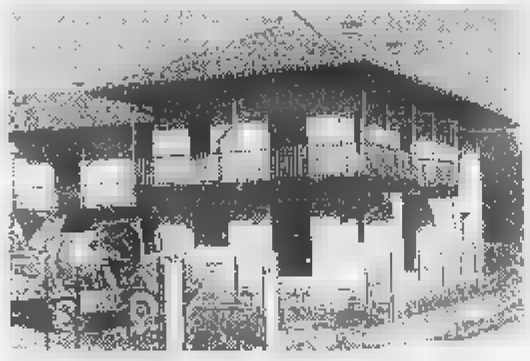
Le offerte immobiliari di un operatore torinese: quando la convenienza è a portata di tutti

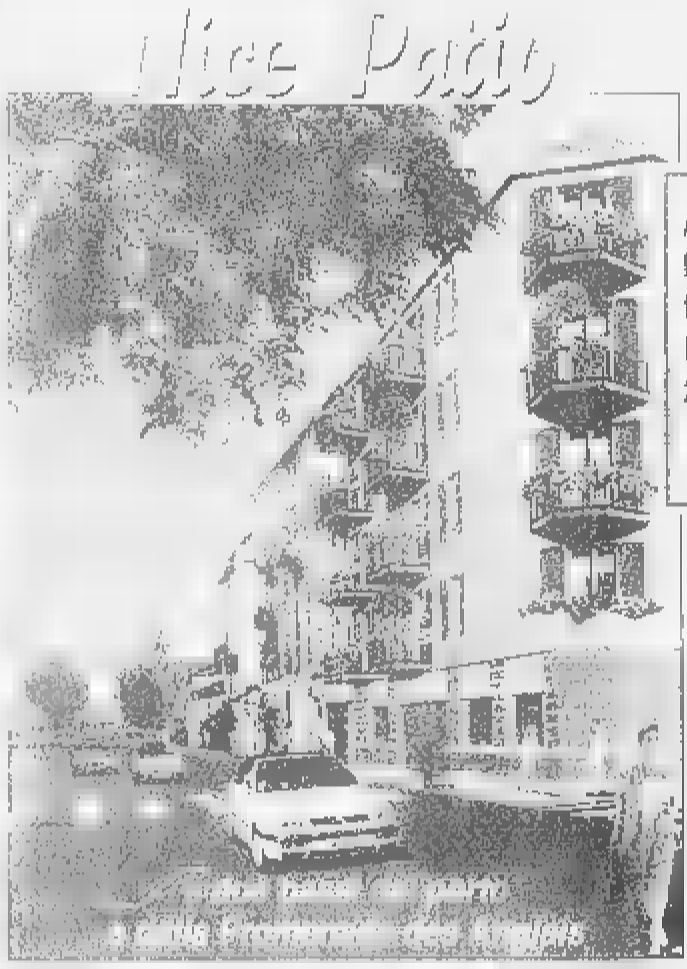
Nizza, il mare è «ricco» anche fuori stagione

Con il progetto dell'autostrada per Cuneo, la città diventa vicinissima

[illegible] ciuna note d'inverno e il suo essere «viva» anche fuori stagione, vantaggio questo che molti centri esclusivamente turistici non possiedono. «Per questo - dicono ancora alla Isit - soprattutto di questi tempi, con i rendimenti dei Bot sempre più bassi, molti preferiscono acquistare un alloggio [illegible] Nizza, pensando magari di usarlo dopo la pensione, affittandolo nel frattempo con un'ottima rendita. Gli appartamenti, infatti, hanno un mercato anche d'inverno, gra[illegible] alla presenza di un'Università molto frequentata che prevede inoltre per il prossimo settembre l'apertura di un nuovo polo sul quale verteranno oltre 7 mila studenti. Anche la zona del porto, infine, verrà completamente trasformata e abbellita, con nuove zone per i ristoranti e i dehors e [illegible] aree pedonali adiacenti alla Piazza Garibaldi e alla zona degli antiquari». Proprio in quest'ultima zona, la Isit ha cominciato le vendite di una signorile palazzina in caratteristico stile marinaro di soli venti mini-appartamenti, adatti sia come pied-à-terre per le vacanze sia come alloggi da investimento, essendo a soli 150 metri dal mare e nelle immediate vicinanze delle facoltà universitarie. La notizia che più interessa [illegible] clientela piemontese riguarda però l'autostrada Cuneo-Nizza, i cui progetti definitivi sono ormai in via di approvazione. Tramite la bretella di Fossano, la distanza di Nizza da Torino scenderà [illegible] circa 200 chilometri, [illegible] un indubbio risparmio di tempo.

Con il 1997, infine, il mercato immobiliare sembra essere in ripresa anche nelle zone di Antibes e di Cannes. «A Golfe Juan - spiegano alla Isit - stiamo realizzando palazzine [illegible]l verde in prossimità del porticciolo a soli duecento metri dal mare. [illegible] tratta si splendidi alloggi con terrazzi esposti a pieno Sud. I lavori cominceranno nei prossimi giorni; ma il 70% degli appartamenti è già stato venduto, grazie ai prezzi molto concorrenziali che vedono il monolocale partire da 90 milioni e il bilocale da 135».







Gazebi, dondoli e pergolati per arredare parchi, balconi e terrazzi

In un giardino tutto da abitare

Primavera, torna la voglia di «esterni»



Anche per le case arriva la primavera. Soprattutto per le case fortunate che possiedono un terrazzo sul cielo o, meglio ancora, un pezzo di giardino. Per tutti costoro, arriva la stagione migliore, il piacere di possedere l'esuberanza la continua capacità di rinnovamento della natura. E allora, anche se le vacanze sono ancora lontane, è davvero giunto il momento di immergersi nella freschezza arricchendo il proprio balcone, giardino, con elementi di architettura aperta, nel tentativo di evocare parchi odorosi romantiche atmosfere d'altri tempi.

Per recuperare l'antica cultura che intendeva il giardino equilibrio e armonia con la natura, i materiali da privilegiare sono giunco, vimini, rattan, ferro. Le forme sono quelle a volute dei mobili di antichi giardini tutte intrecci, tipiche di esotici Eden. Fondamentale è rispettare l'esigenza di calore, di natura, di campagna, di armonia e di relax che è presente in ognuno, recuperando tutti quegli elementi «dimenticati» perché magari meno pratici, che possedevano però un'infinita carica emotiva.

Così largo al ferro battuto forgiato pezzo per pezzo alla vecchia maniera, al cotto smaltato e dipinto a mano, ai legni prestigiosi, per costruire gazebi, pergole, padiglioni o aprire tende e ombrelloni, che riparino dal sole estivo. L'importante è che siano semplici e robuste, in colori chiari per fondersi con le strutture preesistenti di una casa di campagna o di città. Le pergole, sia nello spazio ristretto di un terrazzo che in quello più ampio di un giardino, individuano volumi ben definiti da arredare e vivere come vere stanze all'aperto, camminamenti ombreggiati, e offrono validi sostegni per piante rampicanti da frutto.

Per arredare questi spazi verdi, largo alle panchine ai dondoli, che offrono squisiti momenti di rilassamento, e perché no?, alle amache, sotto cui fare tranquilli pisolini. Non dimenticate le fontanelle, anche semplicissimi rubinetti impreziositi da una vaschetta pietra; utili e nello stesso tempo molto belle.

Sotto pergole ombrelloni, oltre a riposare, si possono anche progettare pranzi con gli amici: dunque trovano posto tavoli lunghi o circolari con mosaico centrale, pratiche sedie pieghevoli, graziose poltroncine in rattan o comodissime sedie sdraio. E non va dimenticata l'illuminazione notturna, fatta di lampade e lampioncini, per feste o partite a carte nelle sere d'estate.

Magari non si possiede un giardino né terrazzo, ma soltanto un balcone di città? Niente paura, il nuovo stile serra conquista anche la casa. Necessarie naturalmente ampie vetrate sui balconi che dovranno essere rigorosamente verdi molti vasi di fiori all'interno. Anche qui i mobili devono essere pochi e «prestati» dai vecchi giardini: étagères in ferro battuto, poltroncine smilze, cuscini in colori delicati.

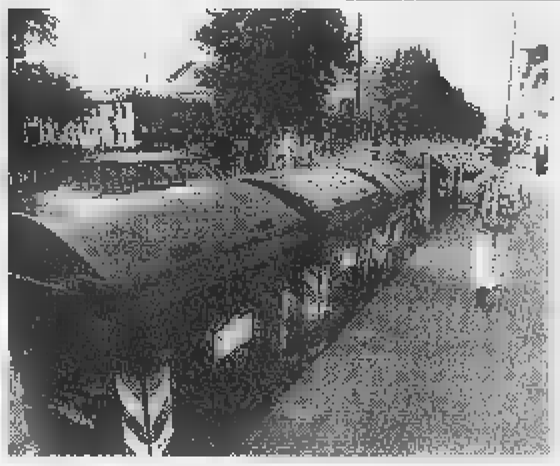
Per l'arredamento «verde» poi, naturalmente, necessarie le fioriere e i terrari: sono gli elementi base fondamentali per la composizione di giardini pensili sia nello spazio ristretto di un normale balcone che in quello più ampio di un attico prestigioso. Dentro, fiori piante di tutti i tipi, secondo il vostro estro. Perché per rendere un giardino un terrazzo un posto bello da vivere, innanzitutto bisogna metterci un po' d'anima.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 25 Febbraio 1997 — 31 — via Marenco 32, telefono 65.681

Positivi risultati di una indagine affidata dall'azienda a due associazioni di consumatori

L'Amiat: «Promossi in pulizia»

Quasi novanta su 100 si sono dichiarati soddisfatti
E ora nasce un comitato per i rapporti con i cittadini



Secondo il 92,8 per cento degli interpellati la raccolta sarebbe eseguita «con puntualità ed efficacia», l'89,5 per cento dei cassonetti risulta in stato «decoroso ed efficiente»

I cestini? Usati in modo corretto e puliti con puntualità. I cassonetti? Idem. Le strade? Già decorose prima dell'arrivo degli spazzini. La città? Molto più pulita di quanto s'immagini.

No, non è il sogno proibito dell'assessore all'Ambiente, ma il risultato (a sorpresa) del primo monitoraggio condotto dall'Adiconsum, associazione per la difesa dei consumatori e dalla Federconsumatori, su iniziativa dell'Amiat fra il maggio '96 e il gennaio '97. Attraverso una quarantina di controlli, la prima indagine sul campo organizzata da una coppia di cooperative sociali al posto dell'azienda in prima persona, ha [illegible] giudicato il funzionamento e l'efficacia dei servizi di igiene del suolo, ma pure della raccolta differenziata dei rifiuti.

Il monitoraggio disegna un'immagine di Torino più pulita di quanto [illegible] si aspetterebbe (e anche più di quanto lamentano i lettori che abitualmente scrivono a «Lo [illegible] città»).

Ma vediamo nei dettagli le risposte: nel 92,8 per cento dei casi la raccolta sarebbe eseguita «con puntualità ed efficacia», l'89,5 per cento dei cassonetti risultano in stato «decoroso ed efficiente», nel 98,2 per cento dei [illegible] le strade sarebbero in condizioni buone già prima di affrontare il servizio di spazzamento, l'88,8 per cento dei cestini [illegible] troverebbero sempre in condizioni di «decorosa efficienza».

I risultati del sondaggio [illegible] stati resi noti ieri dall'assessore Gianni Vernetti [illegible] dallo staff dirigenziale di via Germagnano. Nell'occasione si è anche annunciato l'arrivo di un «comitato permanente» per i rapporti fra azienda e consumatori, incaricato di valutare il lavoro dell'Amiat, cassonetto per cassonetto. Gruppo formato da rappresentanti dell'azienda, del Comune, delle associazioni dei consumatori e gruppi ambientalisti.

Vernetti ha ricordato quanto la collaborazione dei cittadini sia importante per ottenere una città più pulita: «E' perfettamente inutile che [illegible] potenzi [illegible] servizio se da parte dei torinesi non c'è un contributo attivo. Per sporcare basta poco, e l'autodisciplina vale più di tanti sforzi economici da parte del Comune o dell'azienda». Se la situazione è migliorata nell'ultimo anno, però (e così sembrano dimostrare i dati), secondo gli esperti riuniti ieri [illegible] municipio, molto [illegible] deve alle recenti campagne pubblicitarie di [illegible]sibilizzazione a rispettare di più l'igiene della città. [e. min.]

SMOG

Stop al «giovedì del pedone»

E per quest'anno i torinesi sono riusciti ad evitare il «giovedì del pedone». Per tutto l'inverno, infatti (che dal punto di vista dell'inquinamento si può ritenere chiuso), non si è mai superata quella soglia d'allarme che già nella stagione '94-'95 costrinse il Comune a emettere l'ordinanza che appiedava i cittadini. «E' un risultato davvero notevole - ha commentato ieri l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - specialmente [illegible] paragonato alla situazione dell'anno scorso in cui le auto rimasero ferme per tre giovedì e al fatto che le altre metropoli italiane anche per quest'inverno non hanno potuto fare [illegible] meno del giorno di stop al traffico». Il fatto che lo smog si [illegible] attenuato rappresenta due motivi di soddisfazione per l'assessore: al di là dell'aria migliore si è scampato il pericolo di dover ricorrere all'annuncio di un laser che a tutt'oggi non ha ancora ottenuto l'okay di Civilavia.

I CARABINIERI

«Murazzi, stop a postazioni fisse»



Crescono le polemiche dopo l'ennesima rissa notturna ai Murazzi. Da destra arrivano nuovi appelli ad un intervento massiccio delle autorità cittadine e nazionali, da sinistra inviti a non enfatizzare i problemi, pur drammatici, di Torino (comuni a tante altre città). Scende in campo anche il comandante dei carabinieri piemontesi, generale Romano: «Il ricorso ai presidi fissi, con l'impiego di decine e decine di uomini ogni giorno, addirittura su tutto l'arco delle 24 ore è da evitare a tutti i costi. I carabinieri, ma penso che il discorso possa valere anche per altre forze di polizia, hanno compiti di istituto molto pesanti. Distogliere risorse da questi ruoli vuol dire lasciare spazio alla criminalità, consentirle di crescere, di organizzarsi e di colpire».

Marina Cassi e Angelo Conti A PAG. 32

Dopo la casuale scoperta, denuncia contro ignoti: [illegible] intanto è polemica sul futuro dell'ente regionale

Cimici al centro informatico

Spiavano i responsabili degli uffici





Il Csi è da tempo nel [illegible] delle polemiche politiche, ma ora si trova anche al centro di una vicenda giudiziaria. A fianco il professor **Giovanni Zanetti**

La giunta: impossibile fare qualsiasi ipotesi
E i verdi presentano una interrogazione

Spiati. L'ex presidente del Csi, Gio[illegible] Zanetti; il direttore dell'istituto, Renzo Rovaris, [illegible] un alto dirigente erano tenuti sotto controllo da qualcuno attraverso microspie. La scoperta pochi giorni prima di Natale durante l'installazione [illegible] nuove apparecchiature. Spiega Rovaris: «Si trattava di cimici artigianali. Chi le ha messe? Sulla vicenda sta indagando la Digos».

Ma chi e perché ha deciso di controllare i vertici [illegible] Csi? Difficile dirlo. A dicembre, però, erano in corso le grandi manovre per sostituire il professor Zanetti alla guida dell'ente. E poi come dimenticare il progetto di informatizzazione voluto dalla Regione Piemonte che prevede investimenti per 100 miliardi in cinque anni? Rovaris esclude lotte di potere: «Mi sembrerebbe [illegible] no, tanto che Zanetti ha votato per il nuovo presidente».

Dunque non ci sarebbe stato «spionaggio politico». La nomina di Di Giacomo, indicato da Forza Italia, comunque [illegible] arrivata dopo mesi di trattative tra Regione, Comune e Provincia di Torino. Il nodo? Non tanto quello del presidente ma di un altro consigliere, Giovanni Bonesso, anche lui indicato da Forza Italia. Già nel consiglio di amministrazione, poi vicedirettore generale costretto alle dimissioni e poi di nuovo consigliere per volere del presidente della Regione, Enzo Ghigo. Su Bonesso si sarebbe svolta una dura battaglia: da una parte Provincia e Comune di Torino, dall'altra la Regione. Alla fine Ghigo lo ha [illegible] nel consiglio d'amministrazione della FinPiemonte.

Resta l'ipotesi dello «spionaggio» industriale. Spiega [illegible] Rovaris: «Il fatturato e i servizi del Consorzio sono in netta crescita. Forse ci potrebbe [illegible] qualcuno interessato a conoscere i nostri progetti». Chi? Naturalmente ignoti.

Sul pi[illegible] politico, però, c'è chi parla di «rischi per il futuro del Csi». Il consigliere regionale verde, Pasquale Cavaliere, ha presentato un'interrogazione urgente. Nel documento si fa riferimento al progetto di informatizzazione dei servizi dell'assessorato alla Sanità. Cavaliere denuncia il «tentativo di emarginare il Csi dal collegamento in rete dei 4000 medici di base del Piemonte». A beneficiarne potrebbe essere la Rtp, Rete Telematica Piemonte. Un ente regionale con una piccola partecipazione del Csi. Il presidente Massimiliano Motta (An) ha presentato all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio (An), un progetto di informatizzazione insieme al sindacato dei medici di base. Rovaris nega contrasti: «C'è spazio per tutti». E D'Ambrosio, pur ammettendo [illegible] sproporzione tra i servizi offerti dal Csi e il loro costo, anche se per colpa delle Usl [illegible] della Regione», ribadisce la volontà di coinvolgere il Csi: «Resta il nostro primo interlocutore». Ma che differenza c'è tra Csi e Rtp? Nel consiglio d'amministrazione del Csi, il Polo è in minoranza anche [illegible] ha ottenuto il presidente; [illegible] quello della Rtp, invece, ha la maggioranza.

Maurizio Tropeano

Handicap

Un viaggio tra gli ostacoli

Vivere con l'handicap [illegible] Torino. La seconda puntata della nostra inchiesta è dedicata al viaggio ad ostacoli con un paraplegico tra le barriere architettoniche. E alle truffe che spesso si nascondono dietro la beneficenza.

G. Favro e A. Gaino A PAG. 33

Stato sociale

I «tormenti» della Cgil

Dopo gli «strappi» romani al congresso del pds, la Cgil torinese si interroga sul futuro dello Stato sociale e sul suo rapporto con il partito. Per scoprirsi divisa. Come gli operai intervistati all'uscita dai cancelli di Mirafiori.

[illegible] e L. Poletto A PAG. 34

TIFOSI

Truffati

Falsi biglietti della Juventus

Decine di tifosi, almeno 250, sarebbero stati truffati tramite una inserzione su un quotidiano sportivo che prometteva biglietti per la partitissima di domenica scorsa, Fiorentina-Juventus. Hanno pagato dalle 40 alle 80 mila lire per biglietti falsi.

SERVIZIO A PAG. 35

POLITICA

I comitati

Saranno l'ago della bilancia?

Oggi sarà ufficializzata la candidatura di Raffaele Costa ad aspirante sindaco del Polo. Un dato ormai superato dalle frizioni sulle liste all'interno del Polo. E i politici guardano con attenzione i comitati spontanei e i loro rappresentanti.

Armand-Pilon e Sangiorgio A PAG. [illegible]

IL CASO

[illegible]

Gaffe del presentatore durante le prove del Festival (trasmesse in tv prima della serata conclusiva)

Mike inciampa sul Maffei

Proteste: «Ci ha definiti scuola per asini»





Foto grande, l'ex preside del Maffei **Giorgio Lupica** mostra la dedica del presentatore [illegible] **Bongiorno** (foto a sinistra con **Piero Chiambretti**)

A Mike, l'ennesima gaffe potrebbe costare cara, anche una d[illegible] [illegible] un risarcimento. Sabato, durante le prove in diretta della soirée di gala del festival, è riuscito con una battuta ad offendere migliaia [illegible] torinesi, tutti ex allievi dell'Istituto Maffei (nato nel 1864 e chiuso due anni fa). Durante [illegible] schermaglia tutta torinese [illegible] torinese Chiambretti lo showman [illegible] definito l'elementare del piccolo angelo-diavolo «una scuola per [illegible]ni». Il Mike nazionale, che [illegible] Torino ha trascorso parte [illegible] sua giovinezza, la sera prima aveva [illegible] elogiato il «suo» Rosmini.

Un attimo dopo l'attacco al Maffei, i telefoni di La Stampa hanno incominciato a squillare: genitori di giovani ex allievi, ex allievi d'ogni età, ex insegnanti.

In un altro luogo, sempre a Torino, [illegible] squillava un altro telefono: quello del professor Giorgio Lupica, direttore dell'istituto di corso Regina Margherita fino al '95, quando il calo demografico e l'au[illegible] dei costi di gestione imposero di cessare l'attività. «Mi ha chiamato Maria Rosa Montelli, la segretaria che ha lavorato con noi per 40 anni. Piangeva, [illegible] riusciva a farsi una ragione di tanta cattiveria».

Ma il professor Lupica, ideatore nel 1954 della prima scuola a tempo pieno della città (che ebbe poi un fortissimo sviluppo tra gli Anni 60 e 70), prepara la «vendetta» contro il maligno Bongiorno. «Voleva sfottere Chiambretti - dice sorridendo - ma è caduto in una grave contraddizione: vede questo registro? C'è una bellissima dedica di Mike, quando negli Anni 70 partecipò [illegible] degli spettacoli che ogni anno organizzavamo [illegible] i nostri allievi».

Nelle cantine della lussuosa ex scuola (da ieri affittata alla Regione per gli uffici [illegible] Protezione Civile e dei Beni Ambientali) dove ha concentrato l'archivio e il [illegible]gazzino del suo amato istituto, l'ex preside apre un volume in pelle blu. Legge: «Peccato!!!... Quand'ero piccolo il Maffei non era ancora così... Come si [illegible] a tornare bambini?... Allegria! firmato Mike Bongiorno». [illegible] il 21 maggio '78. In quella pagina [illegible] presentatore aveva anche incollato [illegible] adesivo dell'allora celebre Cavallino Michele. Nello stesso periodo firmavano altri amici del Maffei: Claudio Villa, Morandi, [illegible] Filogamo, Rascel, l'ex allievo Bettega, il pittore Chicco. Parecchie pagine prima, le firme dei circa 1500 bambini e ragazzi che nel '68 frequentavano l'istituto (in quell'anno avrebbe lasciato via Maria Vittoria per trasferirsi nella moderna sede con piscina, teatro [illegible] scuola di danza [illegible] corso Regina Margherita). Tra le tante, quella ordinata, precisa, dello scolaro di 5ª C Piero Chiambretti.

«Bongiorno non doveva fare un'offesa del genere» dice il professor Lupica, musicista [illegible] grande appassionato di spettacolo. «Ho già chiamato la Procura: mi [illegible] procurando la registrazione [illegible] poi vedremo. Se ci sono le condizioni, inviterò il signor Mike a spendere un po' di soldi in beneficenza. Un bel po'. In questa scuola nel '27, quando [illegible] dirigerla [illegible] mio padre, ha insegnato Pavese. Qui hanno studiato intere generazioni. [illegible] due anni fa ho chiuso [illegible] stato proprio per non regalare i diplomi agli asini. Quelli sono sempre disposti [illegible] pagare.

Maria Teresa Martinengo

Se c'è chi ipotizza addirittura di chiuderli, altri minimizzano: «Ci sono posti peggiori e la pelle non c'entra»

Rissa ai Murazzi, città sconfitta

La guerriglia fa riesplodere la polemica

Si era appena sopito il duro confronto tra le varie anime della città sull'immagine che la trasmissione di Rai3 aveva fornito di Torino quando la rissa ai Murazzi di [illegible] sabato notte ha riscatenato il dibattito sul nesso immigrazione-devianza. Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale, evoca un'immagine poetica: «Puntuale come l'arrivo delle rondini ecco l'annuncio della primavera imminente: gli scontri ai Murazzi tra immigrati extracomunitari». E aggiunge: «Da settimane avevo posto il problema al sindaco che dovrebbe comprendere che i guai della città non si risolvono con qualche parola e [illegible] sorriso compiacente».

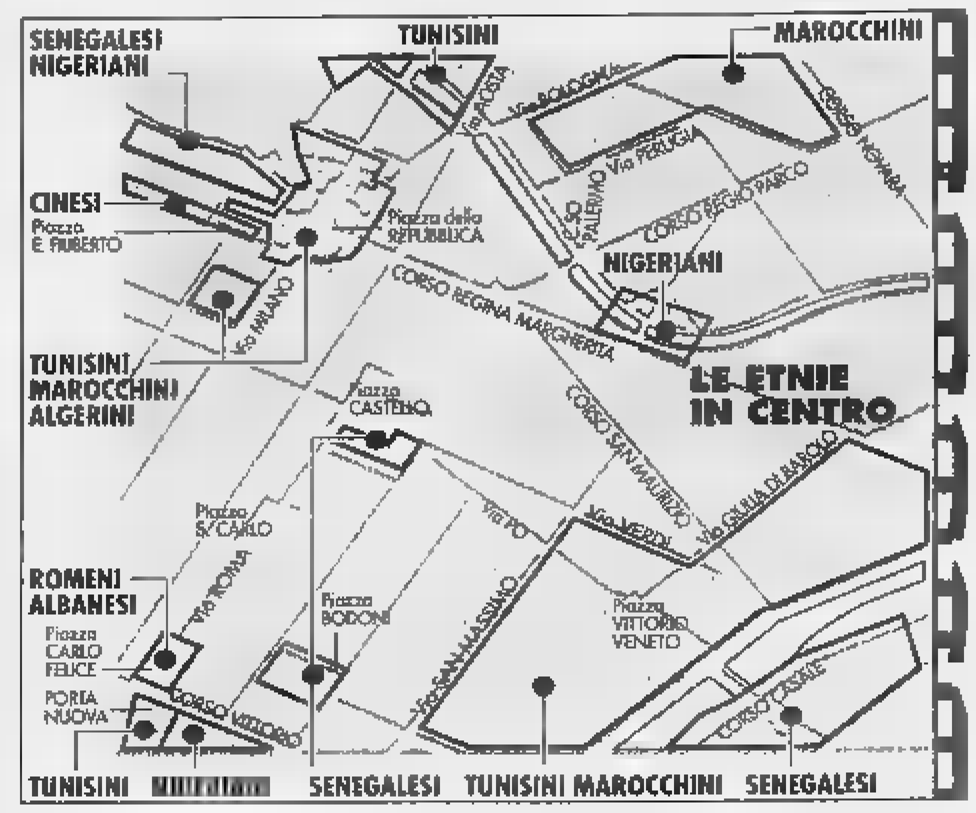
Il tema degli stranieri si sta già trasformando nel cavallo di battaglia delle opposizioni a Castellani. Oltre a Ghiglia anche il leghista Borghezio e il candidato sindaco del Polo, Raffaele Costa, sono intervenuti con interrogazioni al ministro Napolitano. «Registriamo - dice Costa - molto negativamente questo episodio. Se apprezziamo chi con solidarietà accoglie gli immigrati onesti non abbiamo difficoltà a dire che, in attesa del cambiamento delle leggi, inizieremo una battaglia civile e legale fondata sul rispetto della legge per far sì che gli episodi di questa notte non si ripetano. La prevenzione è essenziale». Costa domanda «se le persone fermate siano in regola [illegible] i permessi di soggiorno e perché la zona non fosse pattugliata». E Borghezio interroga Napolitano: «Non ritiene necessario disporre la chiusura a tempo indeterminato di tutta l'area, fino a che la questura non riporti la legalità ai Murazzi?».

Il deputato dell'Ulivo Sergio Chiamparino precisa: «Siamo nell'ambito della lotta tra bande per il controllo del territorio, il colore della pelle conta poco». Aggiunge: «Mi pare che Comune e forze dell'ordine stiano facendo il possibile per rendere vivibile la zona anche promuovendo attività che possono allontanare lo spaccio». Si aspetta molto dalla legge che il governo ha presentato: «Una legge che regola i flussi di immigrazione e consente speditezza e certezza delle espulsioni è sicuramente utile». Conclude polemicamente: «An e Costa dovrebbero smettere, ogni volta che c'è una lite che coinvolge uno con la pelle scura, di tirare di mezzo il sindaco».

L'ex sindaco Novelli sbuffa: «Basta con Murazzi, Pellerina, San Salvario, Porta Palazzo. Ci sono posti a Torino molto peggiori di cui nessuno si occupa e penso a certe cantine di via Artom e via Fratelli Garrone e a parti di Falchera». Ironizza: «A San Salvario si fanno affari d'oro acquistando alloggi a un milione e 200 mila lire al metro quadrato sapendo che tra pochissimi anni varranno molto di più». Polemizza: «Dieci anni fa la destra e il centro dicevano: "C'è troppo Comune nella città"; adesso che cosa vogliono? E' stata smantellata la rete dei servizi e le periferie sono state abbandonate per evitare "il troppo" Comune e i risultati si vedono».

Per Fredo Olivero, della Caritas, la situazione non è nuova: «Nell'89 abbiamo detto che c'erano i ragazzini tunisini mandati a spacciare ai Murazzi. La soluzione è quella già [illegible]: continuare la bonifica culturale. Solo con attività per i giovani si potrà cacciare lo spaccio».

[illegible] Cassi



IL [illegible] E L'[illegible]

E l'Arma lancia l'allarme «Non ce la facciamo più»

«Forze eccessive per garantire il passeggio serale»



Il generale Franco Romano

LA battaglia dei Murazzi, che sabato notte ha infiammato il Lungopò, apre un'altra stagione difficile per il controllo di quelle aree cittadine che sono tradizionale terreno di scontro fra le etnie degli immigrati. Per le forze dell'ordine si profilano mesi di intensa attività, probabilmente ancor meno gestibili di quelli della scorsa estate, quando si era riusciti ad allentare la tensione solo grazie all'impiego di un massiccio schieramento di uomini. Sarà possibile seguire questa strada anche quest'anno? Il ricorso alla militarizzazione dei Murazzi sarà ancora l'unica soluzione possibile? Il generale di brigata Franco Romano, comandante dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta, si dichiara preoccupato di fronte a questa eventualità. Che finirebbe col mettere in grave difficoltà operativa l'Arma, portando a scoprire altre aree regionali dove la criminalità appare in aumento.

Generale Romano. Si torna a parlare di presidi fissi ai Murazzi. L'anno scorso questa esperienza si era rivelata soltanto un palliativo. Quest'anno potrebbe cambiare qualcosa?

«Il ricorso ai presidi fissi, con l'impiego di decine e decine di uomini ogni giorno, addirittura su tutto l'arco delle 24 ore e da evitare a tutti i costi. I carabinieri, ma penso che il discorso possa valere anche per altre forze di polizia, hanno compiti di istituto molto pesanti. Distoglierne risorse da questi ruoli, vuol dire lasciare spazio alla criminalità, consentirgli di crescere, di organizzarsi e di colpire. Vale davvero la pena schierare forze imponenti solo per garantire un tranquillo passeggio serale?».

Qual è la forza dei carabinieri in Piemonte?

«Dispongo di circa 6000 uomini, che sono capillarmente distribuiti in un'area che comprende 375 stazioni, a cui è affidato il controllo di 13[illegible] Comuni. Posso ben dire che ho la responsabilità di 13[illegible] comunità, piccole e grandi. Che non voglio, né posso, abbandonare a se stesse».

Come si può controllare il territorio, nelle aree a maggior rischio?

«Sono lontani i tempi in cui i criminali si spaventavano alla vista di [illegible] bandoliera. Ora i delinquenti, soprattutto gli africani, non temono neppure lo scontro fisico. Quindi vanno impiegate le cellule operative: vere e proprie task-force che necessitano di parecchi uomini. A questo proposito varrà la pena ricordare che la legge che ha equiparato i carabinieri agli agenti di polizia ci impone un orario giornaliero di 6 ore e 20. Solo qualche anno fa era di 8 ore, e si poteva arrivare anche a 11. Sono cifre che spiegano l'attuale [illegible]renza di uomini».

Perché tanti immigrati clandestini a Torino?

«Questa è una città che esprime slanci nobili. Esistono strutture create per offrire una prima accoglienza a chi arriva dall'Africa. C'è un afflusso costante. Così, una volta usciti da questi centri, gli extracomunitari [illegible]stano qui. Costituendo colonie che fanno a loro volta da richiamo».

C'è differenza fra gli immigrati africani e quelli albanesi?

«Sostanziale. Gli africani tendono a vivere di espedienti, anche se poi spesso scivolano comunque nel crimine. Gli albanesi arrivano già con l'idea di sopravvivere attraverso i reati e la violenza. Se l'emergenza di questi giorni è africana, quella in prospettiva è certamente albanese».

Che fare dunque? Come risolvere il problema della dilagante violenza [illegible] dagli extracomunitari?

«Sono scelte che [illegible] spettano ai carabinieri. Ma è ovvio che occorre intervenire a monte. Noi non ce la facciamo più. Abbiamo necessità di norme efficaci, e soprattutto realmente applicabili. Quando si parla di integrazione e di strutture di accoglienza bisogna saper andare al di là delle parole. Occorre indicare anche le strade per raggiungere concretamente quegli obiettivi. Senza pensare che tanto ci sono i carabinieri».

Angelo Conti

Tutto cominciò in trattoria

Gli investigatori chiariscono i retroscena degli incidenti

«Allen Avenue» è la strada principale di Lagos, in Nigeria, ed è anche il nome di una trattoria di corso Regina Margherita, a due passi da Porta Palazzo. La gestisce un nigeriano, è frequentata soltanto da centroafricani e per i carabinieri (che l'hanno chiusa a più riprese) è un ricettacolo di spacciatori. La guerra dei Murazzi sabato è cominciata qui, quando un tunisino è entrato nel locale per vendicarsi di un presunto «sgarro» subito da parte di un senegalese. E' stato cacciato, forse picchiato, e da lì a pochi minuti la tensione è diventata altissima: c'è stato qualche tafferuglio, è andata in frantumi la vetrata della trattoria, un italiano che si trovava nei pressi (Giuseppe Rania, 34 anni, originario di Gaito, Catanzaro) è stato ferito alla testa. Decine di centrafricani si [illegible] avvicinati minacciosamente ad [illegible] gruppo altrettanto folto di maghrebini. La nuova ruggine si è sovrapposta a vecchi contrasti, con radici persino «storiche» legate ai rancori che i neri nutro[illegible] da sempre per i maghrebini, un tempo commercianti di schiavi. Solo l'immediato intervento dei carabinieri della stazione mobile della compagnia Oltredora ha scongiurato il pericolo di una rissa colossale.



Joy Ywomo, arrestata

E' stato l'epilogo di un pomeriggio di fuoco, [illegible] aveva visto i militari del maggiore De Vita effettuare numerosi arresti. In manette [illegible] finita anche la prima spacciatrice di colore che la storia della mala torinese ricordi: si chiama Joy Ywomo, 24 anni, da Benin City (Nigeria), sorpresa mentre vendiva cocaina ad [illegible] tossicodipendente italiano di 24 anni. Con lei erano stati ammanettati Ibrahim Fofana, 27 anni, da Dakar in Senegal (elegantissimo, nascondeva 16 ovuli contenenti eroina in una borsa da medico) e Youssef Mhier, 28 anni, marocchino di Kentra, residente ad Asti, arrestato mentre vendeva hashish.

Il controllo di Porta Palazzo, soprattutto l'area calda di [illegible]rso Regina Margherita, è continuato anche ieri, con l'arresto di altri spacciatori: Bruno Montiron, 43 anni, via Borgodora, e Jean Brice Konan, 30 anni, originario della Costa d'Avorio. Sorpresi con eroina ed hashish. I militari, in queste ore, hanno alzato il livello di attenzione, senza però effettuare interventi pesanti e vistosi, e questo per non surriscaldare un clima già difficile.

Continua, intanto, il presidio alla Pellerina, dove il numero di prostitute al lavoro ogni [illegible] è notevolmente calato. Si è però notata, come previsto, una «frammentazione» del fenomeno, ora più evidente su altri corsi della periferia ed anche sulle statale del Monginevro, fra lo svincolo delle Vallette e Pianezza. L'attività di prevenzione ha avuto effetti positivi anche nella lotta che era ormai molto vivace fra albanesi e nigeriane, impegnate a contendersi ogni metro di un marciapiede decisamente redditizio. Ora questa battaglia, certo meno cruenta di quella che oppone i neri ai maghrebini, sta vivendo una breve pausa. Riprenderà, più intensa di prima, quando il presidio intorno al parco verrà smantellato e tutto tornerà in discussione, un'altra volta. [a. con.]

«Il [illegible] intervenga [illegible]»

Il sindaco: «Sarebbe sbagliato disperdere il lavoro già fatto»

«Fare quello che abbiamo già fatto». Il sindaco Valentino Castellani, per affrontare la situazione dei Murazzi, è esplicito: «Appena saputo della rissa ho telefonato al prefetto. Gli ho ripetuto che nelle zone a rischio, tra cui i Murazzi, è necessario un presidio preventivo. Esattamente come è stato fatto lo scorso anno. Anche adesso è necessario impedire che il recupero attuato nell'estate finisca nel degrado invernale».

Aggiunge subito: «Sia chiaro: ho il massimo apprezzamento per l'intervento e gli sforzi delle forze dell'ordine e [illegible] che la coperta è stretta: se presidiano un'area ne sguarniscono un'altra. E' per questo che chiedo di nuovo al governo un intervento che deve riguardare la nostra come altre città».

Precisa: «Il ministro Napolitano in realtà si è dimostrato sensibile e in autunno ha mandato 7 unità mobili in più a Torino. Ma se oggi siamo nella impossibilità di effettuare i presidi è evidente che è necessario un nuovo intervento per avere più uomini e più mezzi».

E conclude: «Io credo che non siamo in una situazione drammatica, ma nella situazione di degrado in cui finiscono pezzi di ogni città - non solo di Torino - se [illegible] c'è un presidio costante». [m. cas.]

«Coinvolgiamo [illegible] i vigili»

Il prefetto: «L'ideale sarebbe utilizzare quello di quartiere»

Il prefetto Mario Moscatelli pensa che sia necessario che «tutti gli uomini di polizia, carabinieri e guardia di finanza siano sulla strada per poter svolgere una azione di vigilanza dinamica». Precisa: «Non si tratta di una scelta di campo tra presidio fisso e presenza mobile, ma di un necessario insieme di risposte. Penso, e ne abbiamo parlato nel comitato per la sicurezza, che debbano essere coinvolti anche i vigili. Certamente [illegible] ci fosse il vigile di quartiere che osserva, conosce, previene la situazione sarebbe migliore».

Aggiunge: «E' necessario dare la maggior visibilità possibile alla presenza delle forze dell'ordine sia quale deterrente nei confronti della criminalità sia per rassicurare i cittadini. Penso a una azione distribuita sul territorio in grado di rapidi spostamenti e [illegible] a una presenza fissa con la garritta anche se può essere necessario lo stazionamento in una zona per un certo lasso di tempo. Insomma occorre essere come Sant'Antonio».

Il prefetto riflette: «Si tratta di una situazione comune alle grandi città. Naturalmente non voglio dire che ci si debba rassegnare. Ma la città non si può blindare perché non ci [illegible] le forze per farlo. Confido molto nella nuova legge che sarà approvata. Spiace che rispetto a tanti stranieri che fanno il loro do[illegible] una minoranza dia un'immagine così negativa». [m. cas.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 25 Febbraio

IERI

[illegible] CITTA'

MASSIMA	10,5
MINIMA	5,5

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	0 mm
[illegible]	39,5

MASSIMA	11	[illegible]	5,8
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

[illegible] dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] FA

MASSIMA	6,9	MINIMA	-3,0

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO: a 203 milioni di km dalla Terra

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Specchio dei tempi

«Con qualche trucco è ancora possibile costruire ville in collina?»
«Modello [illegible] disponibile, [illegible] al "187" [illegible] tutti lo sanno»
«Un numeratore contro le code» - «Prezzi salati con sale semivuote»

Un lettore ci scrive:

«Desidero illustrare il metodo che permetterebbe di aggirare le pur rigide norme esistenti a protezione della collina. La tecnica è già sperimentata.

«Dapprima si posa sul terreno una modesta baracca in la[illegible] per attrezzi agricoli; via via senza dare troppo nell'occhio le si affiancano tettoie e pergolati così da formare un esteso ammasso tale da allargare la superficie di occupazione del suolo. Poi si coltiva, a giustificazione, un pezzo di terra a orto e ci si iscrive alla Coltivatori diretti. E il gioco è fatto.

«Questo abuso iniziale (di posare una baracca) anche se denunciato alle autorità competenti (vigili urbani - tecnici del Comune) non viene in genere mai represso e le opere abusive rimosse o demolite. Si tollera: è solo una baracca o qualche tettoia, che fastidio danno, perché abbatterle, del resto servono al "contadino" che lavora la terra! Sembrano così innocue!

«Ma al primo condono quelle baracche e tettoie vengono regolarizzate, dopo di che si possono mantenere e legalmente ristrutturare in vere e proprie costruzioni ad alto valore economico.

«Oppure, iscritti alla Coltivatori diretti, si può chiedere di realizzare una costruzione ad uso agricolo che il Comune concede in base alla normativa vigente, ma lo stesso Comune non controlla affatto se il presupposto per il rilascio della licenza (esercitare una attività agricola) è veramente tale o solo finzione. L'iter non è veloce, ma di sicura efficacia e guadagno. Così sono state costruite in questi ultimi tempi varie ville, deturpando il paesaggio. Credo sia successo in strada Forni e Goffi; in strada della Creusa tra Cavoretto e la Val Pattonera (bloccando un antico storico sentiero che ora è sbarrato dal cancello della casa); in strada Val Pattonera (sul crinale della collina in zona a parco, permettendo di realizzare una strada in terra lunga un centinaio di metri, un vero sconquasso).

«Così si tenta ora nella [illegible] strada: da poco è sorta la mitica baracca, dipinta però in verde, senza che nessuna autorità abbia sentito il dovere di intervenire. Il Comune dovrebbe attivare un osservatorio permanente sulla collina in modo da tenere sotto controllo costantemente tutto ciò che accade a protezione e tutela di ciò che rimane del magnifico patrimonio di bellezza tramandato dai nostri avi».

Silvio Rava

Un lettore ci scrive:

«Avevo fatto richiesta di [illegible] telefono di un certo tipo e me ne è stato recapitato [illegible] diverso. Fatto presente il fatto a uno degli operatori del 187, questi mi invia a uno dei "Punti Insip" convenzionati con la Telecom. Ebbene, recatomi nei quattro punti suddetti (rispettivamente: via Vandalino, via Exilles, corso Racconigi, via Barbaroux), si sono sistematicamente rifiutati di cambiare l'apparecchio affermando che [illegible] era di loro competenza ma dicendomi che se lo avessi acquistato erano pronti a ritirare l'apparecchio sbagliato.

«Ritelefono al 187 che conferma che i "Punti Insip" non sono tenuti al cambio di apparecchi in noleggio. Ma allora, perché consigliano di rivolgersi a tali "Punti" con gran perdita di tempo?

«Ritelefono [illegible] all'operatore che afferma che l'apparecchio richiesto non è ancora disponibile (... e sono, intanto, trascorsi [illegible] mesi)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina [illegible] andata alle Molinette (c.so Bramante) per prenotare una visita. Ho trovato una fiumana di persone male accodate e imbestialite.

«Mi chiedo: perché [illegible] si mette un numeratore, cosa ormai consueta in tutti i posti di pubblico servizio? E poi, perché non dividere gli sportelli prenotazioni da quelli per il ritiro esami? Perché colui che deve solo ritirare è obbligato a sostenere tutta quella coda ed a perdere tutto quel tempo?

«Perché il funzionario responsabile, fatto chiamare più volte dall'utenza, [illegible] si è fatto trovare?».

Elda Piola

Un lettore ci scrive:

«Prendo spunto dalla lettera di Franco Trebbi, relativa ai prezzi dei biglietti a Torino. Sono anch'io del parere che i costi per concerti e teatri sono troppo alti. Soprattutto (vedi Teatro Stabile) è assurdo che sia un posto unico a 38 mila lire, [illegible] alternativa per chi non può spendere quella cifra e non è abbonato. Alla Scala ho assistito al "Flauto magico" pagando 36.000 lire.

«Ora mi chiedo se è meglio [illegible] una sala mezza vuota oppure vendere anche biglietti a costo ridotto almeno un'ora prima».

Segue la firma

INCHIESTA

VIVERE CON L'HANDICAP A TORINO

Un paraplegico ci ha accompagnato lungo i percorsi delle sue giornate

IL CAFFE' DIFFICILE



IL MONTASCALE NON VA



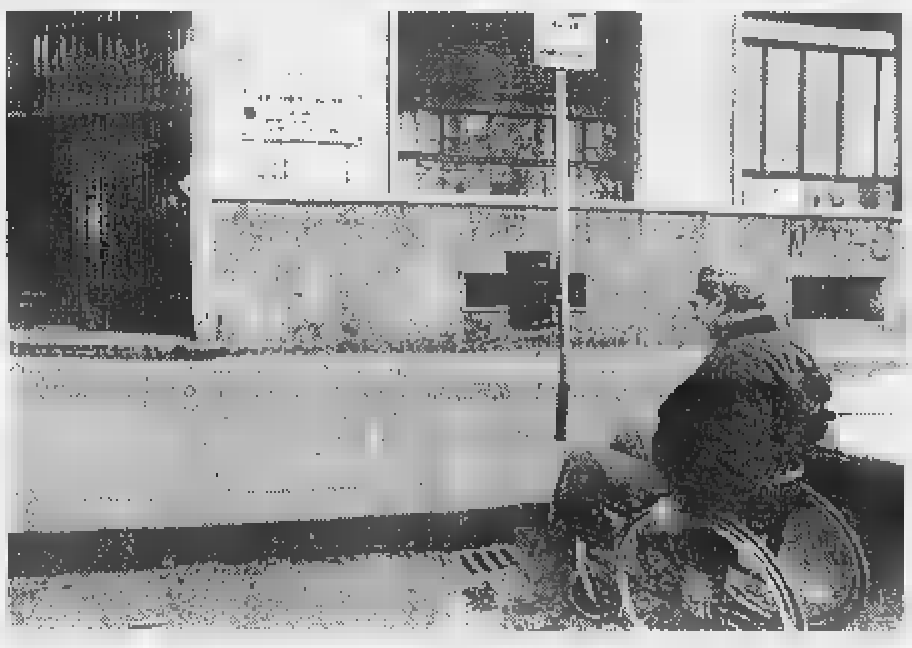
Viaggio nella città a ostacoli

«Troppe barriere tra noi e gli altri»

SLALOM TRA LE AUTO



A UN GRADINO DALLA META



CON Giuliano Scarani, 47 anni, da [illegible] sulla sedia [illegible] rotelle, ci siamo [illegible] appuntamento all'angolo tra piaz[illegible] Castello e via Po. Non ci siamo mai visti, ha accettato per telefono di guidare cronista [illegible] fotografo in centro, per un viaggio nella città delle barriere, seconda puntata della nostra inchie[illegible] su Torino e l'handicap.

«Prendiamo un caffè?». Proviamo. Il più vicino è [illegible] bar Roberto. C'è uno scalino, lui spalanca [illegible] porta con una mano, [illegible] intanto impenna la carrozzina per far salire le ruote davanti, la porta si richiude sbattendogli contro, lui la riapre, si attacca allo stipite per far salire [illegible] ruote posteriori, [illegible] dentro. La tazzina gli viene servita in braccio, il bancone è così alto che è impossibile per lui mettere lo zucchero, [illegible] ci fosse tanta gente il barista forse non lo vedrebbe.

«Sono precipitato in un burrone, sulle Dolomiti, quando avevo 22 anni. E' così che sono diventato paraplegico». Sorride, usciamo. Prendiamo via Po. Vetrine [illegible] abbigliamento, jeans in bella mostra. «Lo sai [illegible] vuol dire per me comprare un paio [illegible] calzoni? Hai idea della faccia che fa una commessa, se le chiedo di aiutarmi a misurarli?» E allora? «Ogni volta, è un mezzo guaio. Ti porti dietro le misure. Compri sempre i pantaloni col risvolto, per poterli allungare. Altrimenti, stando sempre seduto, avresti sempre le caviglie scoperte, e a me non piace. Cerchi giacche [illegible] camicie con l'elastico [illegible] polsi, [illegible] si sporcano troppo contro le ruote, mentre ti spingi. Ma quando vai a casa, e misuri, non va mai bene».

Lasciamo via Po. Istintivamente, Giuliano viaggia sempre in mezzo alla carreggiata. «Sul marciapiede [illegible] un disastro. Devi continuamente scendere e salire, le auto ostruiscono gli scivoli, [illegible] p[illegible] è pieno di ostacoli. Meglio la strada». Anche qui, non è semplice. Ci sono buche, in cui la carrozzina [illegible] impunta. E binari del tram: «Se ti entra dentro una ruota, cadi di sicuro».

Passiamo di fronte al commissariato di polizia [illegible] via Verdi. Proviamo a entrare? Se devi presentare una querela, chiedere una licenza, o il passaporto, ti serve la polizia. Per accedere ad alcuni uffici, ci [illegible] due scalini. Per altri, due rampe di scale. I poliziotti si offrono di portare Giuliano [illegible] braccia. «Grazie, no». Proviamo con i carabinieri. Comando della compagnia San Carlo. Una porta a vetri. Giulia[illegible] sbircia all'interno: c'è uno scalone da brividi. «C'è un altro ingresso, per i "carrozzati" [illegible]me me?». Il militare scuote la testa, con un filo d'imbarazzo: «Mi spiace, [illegible] vuole l'aiuto io ...».

Telefoniamo al capo [illegible] gabinetto della questura, Andrea Ninetti. «I commissariati in città [illegible] dieci - dice -. Purtroppo, nessuno ha [illegible] per disabili. Gli stabili sono di proprietà comunale. Anche in questura si entra per uno scalone. Il palazzo è della Provincia». Michele Franzè, comandante provinciale dei carabinieri, dice: «C'è un programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche, a livello nazionale. Lo sforzo, in questo senso, è massimo. In città, le stazioni appartengono a Comune e demanio. Quando [illegible] fanno lavori, o se [illegible] aprono di nuove, si mettono a [illegible]. Ne abbiamo alcune in provincia, ed entro un paio di mesi aprirà la prima in città: la stazione Lingotto, in via Sommariva, ha accesso e bagno studiati anche per i disabili».

Svoltiamo per Palazzo Nuovo. Nel mezzo dello scalone c'è il «montascale», [illegible] specie di ascensore all'aperto che porta su le carrozzine. Un cartello spiega come usarlo. La prima riga di istruzioni è: «Inserire la chiave». Quale chiave? Uno studente chiama per noi i guardiani, in punta allo scalone. «Ci spiace, la chiave non c'è. Comunque, abbiamo un ingresso per disabili sul retro». Ci avviamo. Ma qualcuno spiega ai custodi che c'è la Stampa. Ci fanno tornare allo scalone, [illegible] improvvisamente saltata fuori la chiave. Ma il montascale [illegible] parte. «Fa lo stesso, [illegible] ne andiamo», dice Giuliano. «No, guardi che funziona, chiamiamo i tecnici». Due ascensoristi armeggiano inutilmente per dieci minuti. «Fa niente, davvero, rinunciamo». Insistono. «Funziona, deve funzionare, questo aggeggio funziona». Altri minuti. Si arrendono. Non funziona più.

Un altro bar. «Scusami, devo fare pipì». Giuliano, che è consigliere del Coordinamento paratetraplegici, per i disabili ha combattuto un sacco [illegible] battaglie. Ha occupato edifici, portato cartelli. «Anch'io adesso dovrei fare pipì, ma non posso. E' quasi impossibile trovare un bar con il gabinetto adatto a me. Molti hanno la turca. E se c'è la tazza, [illegible] c'è lo spazio per la carrozzina. Quanto alle maniglie, sono fantascienza». E allora come fai? «Mica posso nascondermi dietro un albero, mi bagnerei i calzoni». E allora? «Usiamo cateteri o protesi collegati a sacchetti, se stiamo fuori casa molte ore. Tra noi gira una battuta. I primi uomini inventarono le palafitte per distinguersi dagli animali striscianti. Purtroppo, tra gli esseri striscianti [illegible] sono anche i disabili. E la città è tutta una palafitta».

Giovanna Favro



L'avvocato Vittorio Pesavento difende [illegible] degli imputati nella inchiesta

Falsa beneficenza, un'industria

Inchiesta sul business della solidarietà

Affari d'oro e botte ai giovani «venditori» meno redditizi Tra le vittime anche un poliomielitico

Botte, abusi, punizioni psicologiche per quei ragazzi che non rendevano o che si sospettava tenessero gli «extra» per sé. Il più vessato sarebbe stato un handicappato. Gran bell'ambiente. Eppure l'Italia dei senza lavoro va incontro anche a queste esperienze: tanti giovani disoccupati avevano risposto [illegible] un'inserzione su Secondamano («Cercansi abili venditori. Assicurato stipendio sino a 2 milioni il mese»). Si sono trovati a fare un lavoro sporco [illegible] a subire le angherie di autentici pescecani. Quando i carabinieri li hanno convocati in massa, qualcuno ha cominciato a parlare [illegible] ha rivelato i retroscena del «posso venderle [illegible] penna? Comprandola dà una mano a un'associazione che aiuta gli handicappati».

L'industria della beneficenza passava [illegible] forse passa ancora, nonostante le inchieste giudiziarie, per questi «approcci di strada» affidati a un esercito di ragazzi. Le indagini hanno già appurato che [illegible] lontariato, altruismo, carità non avevano nulla a che vedere con l'Associazione nazionale privi di vista (una a caso) o la più prolissa Associazione laica assistenza prevenzione indigenti, malati ed emarginati, già sottopostasi al maquillage della sigla dopo la pubblicità degli avvisi di garanzia ai suoi capi. [illegible] bastava chiedere «in nome della solidarietà», e [illegible] si divideva fra responsabili nazionali, regionali e capigruppo. Ai ragazzi [illegible] una percentuale sul ricavato, se erano bravi a vendere la penna o la cartolina della pietà, un fisso sui «pezzi» in caso contrario. Fra i venditori considerati mediocri vi era un giovane colpito da poliomielite e tetraparesi spastica. L'avevano reclutato con grandi speranze: [illegible] menomazione così evidente avrebbe «dovuto» rendere bene [illegible] quel mercato tanto particolare. Ma il ragazzo deludeva il [illegible] capogruppo, [illegible] adesso contro quest'ultimo (Leonardo Cillo, classe 1956) c'è un'ac[illegible]a di sequestro di persona: per punirlo, avrebbe chiuso il poveretto nel portabagagli dell'auto durante una trasferta fuori città.

L'avvocato Giuseppe Zucco, legale di Cillo, liquida l'accusa con poche parole: «Un equivoco, [illegible] trattava della parte posteriore di una station wagon, l'handicappato era stato sistemato lì perché non c'era altro posto». Vero [illegible] esagerato, restano le testimonianze di una quindicina di ragazzi raccolte dai carabinieri della polizia giudiziaria di via Pisano. Ne [illegible]o venuti a conoscenza rispondendo al solito «posso venderle una penna?».

I giovani disoccupati si presentavano al colloquio e chi era disponibile partiva per le trasferte fuori città: [illegible] settimana per fiere e manifestazioni, [illegible] banchetto con la foto [illegible] un bimbo che doveva essere operato [illegible] cuore negli Stati Uniti, le immancabili penne [illegible] cartoline da piazzare. La sera, tutti alla pensio[illegible] di terza categoria, vitto [illegible] alloggio [illegible] spese dei ragazzi. Il sabato si tornava [illegible] Torino con 200 mila lire in tasca, mentre il capogruppo dirottava [illegible] milioni ai dirigenti della beneficenza organizzata pro se stessi. [illegible]a, per quelle piccole som[illegible] oggi c'è chi racconta di [illegible] stato costretto a spogliarsi, una volta in camera, per dimostrare di [illegible] aver nascosto [illegible] denaro o di aver visto i capetti tentare [illegible] esercitare una sorta di «ius primae noctis» sulle colleghe carine. C'è chi ha denunciato punizioni corporali (e per questo [illegible] stato aperto un procedimento dalla Procura presso la Pretura), e chi la notte ha tirato giù dal letto il papà: «Vienimi a prendere, qui è un manicomio».

I capi torinesi dell'organizzazio[illegible] messa sotto inchiesta dal pm Fabio Scevola [illegible] difendono attraverso uno dei loro legali, Vittorio Pesavento: «La buonafede di Michele Lo Torto e Nicola Romano è dimostrata dai fax che inviavano alle questure o alle stazioni dei carabinieri per annunciare l'arrivo in città di un pulmino con i ragazzi per la raccolta [illegible] offerte». E Cillo? Si è messo in proprio con il [illegible] Rosario Papa costituendo la Saleo 2, ragione sociale sterminata (può vendere di tutto) [illegible] ufficialmente inattiva. [illegible] il mattino gli «imprenditori» compaiono in via Saluzzo 8/C con il loro gruppo di ragazzi [illegible] vanno [illegible] trasferta. Hanno promesso loro di «metterli a posto con i libretti».

Alberto Gaino



Il giorno dopo le dichiarazioni del segretario regionale al congresso del pds

Sulla Cgil i «sassi» di Marcenaro

I consensi anche dall'«opposizione» «Una presa di coscienza per tutti»



Pietro Marcenaro segretario regionale della Cgil



Marilde Provera di Fiom e Rifondazione Comunista

LE 4 ANIME DEL SINDACATO	
COFFERATIANI [SINISTRA, ULIVO, PDS]	**SABATTINIANI** [INDIPENDENTI DI SINISTRA]
PIETRO MARCENARO VINCENZO SCUDIERE GIANNI PIBIRI	GIORGIO CREMASCHI SILVIO CANAPE' TITTI DI SALVO GIORGIO AIRAUDO
[illegible] [RIFONDAZIONE COMUNISTA]	[illegible] [MARX, LENIN, MAO TSE-TUNG]
RAFFAELLO RENZACCI FULVIO PERINI [illegible] PROVERA MAURIZIO POLETTO	CATALDO BALLESTRERI MICHELE DELFINO

«Che milioni di persone che fanno il lavoro nero siano una pernacchia al contratto nazionale di lavoro l'aveva detto il vicepresidente della Confindustria: non vi era necessità che lo ripetesse il segretario del pds». «La questione è che dentro alla parola flessibilità vivono ipotesi radicalmente diverse e l'aspetto prevalente è molto spesso quello di una fortissima richiesta di deresponsabilizzazione delle imprese rispetto al futuro delle persone». «Non è possibile accettare che l'alternativa alla sicurezza come storicamente l'abbiamo conosciuta sia la rassegnazione all'insicurezza, la rinuncia al tentativo di costruire un'alternativa».

Questi sono i sassi gettati nello stagno del congresso nazionale del pds da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil. Un intervento, ragionato e sofferto, che ha suscitato polemiche all'interno del più grande partito di maggioranza e riflessioni all'interno del maggiore sindacato italiano e che sta riunificando le varie anime della Cgil torinese e piemontese. Tutta via Pedrotti fa ora quadrato attorno al suo leader.

Marcenaro - con un passato da segretario dei metalmeccanici piemontesi - è il responsabile della Cgil nella regione più operaia d'Italia. Ma che traccia lascia il suo intervento nel profondo del sindacato a Torino?

Ieri pomeriggio la segreteria della Cgil si è riunita per ascoltare la relazione del segretario («Ma l'incontro era già in programma da tempo» si affrettano a precisare i funzionari).

Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del lavoro, ex-socialista, ora alla ricerca di un grande partito della sinistra: «Credo che al congresso del pds [illegible] stata fatta un'operazione politica corretta. La Cgil, nella sua autonomia, ha rimarcato la sua posizione sulle questioni del sindacato. Strappo della Cgil rispetto al pds? Io piuttosto leggo nei discorsi di D'Alema e di Veltroni uno strappo del governo rispetto al sindacato». L'intervento di Marcenaro era stato concordato? «No. Ha deciso lui liberamente, nella sua autonomia». E il sindacato torinese e piemontese condivide il suo intervento? «Certo. Il nostro, e lo dimostreremo con i fatti, è un sindacato riformista e non conservatore».

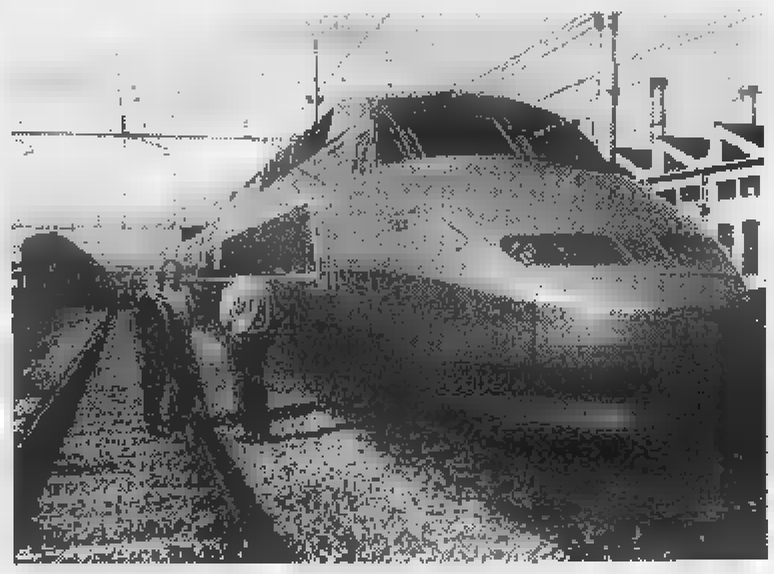
Giorgio Cremaschi, leader regionale dei metalmeccanici della Cgil, [illegible] più del pds e da sempre spirito critico della Cgil, spiega: «Sono convinto che la scelta politica della Quercia sul salario aprirà un grave conflitto. Si ripropone ora la questione dell'indipendenza del sindacato che noi della Fiom avevamo posto nei nostri congressi». Adesso che cosa cambia? «Non cambierà nulla in [illegible] prima fase. Poi, si vedrà».

Marilde Provera della Fiom, di Rifondazione comunista, afferma: «La base sindacale, essendo composta da lavoratori, non può che condividere un intervento che non è solo orgoglioso, cioè di giusto orgoglio dei lavoratori, ma è anche di reale presa di posizione per il mondo del lavoro. Al posto di Marcenaro, sarei intervenuta con lo stesso atteggiamento. Avrei trovato originale se il segretario della Cgil piemontese [illegible] avesse fatto quel tipo di dichiarazioni. Ormai tra Cgil e pds da anni è cambiato il rapporto. La Cgil è un sindacato che ha dichiarato [illegible] forte autonomia dai partiti. La strada del futuro è quella che ha imboccato la Fiom piemontese, quella di una reale indipendenza».

Fulvio Perini, funzionario della Camera del lavoro e leader storico della minoranza di sinistra: «Siamo in una fase di attesa. Da [illegible] c'è il rischio di avere un sindacato alla francese, cioè con un legame [illegible] molto ridotto. Ma sull'intervento di Marcenaro al congresso del pds dò un giudizio positivo. Il discorso del leader della Cgil piemontese rappresenta una presa di coscienza da parte del sindacato». Vuole dire che l'intervento di Marcenaro è servito a ricompattare le varie anime del sindacato torinese? «Lui fa parte di un'esperienza sindacale che ha fatto dell'autonomia un forte punto di riferimento».

Enzo Bacarani

Per Alta Velocità e aeroporto



Un Tgv francese fotografato a Porta Nuova

«Il governo è disattento sui trasporti in Piemonte»

Il presidente Ghigo apre la polemica alla vigilia della visita del ministro

«Il ministero dei Trasporti ha dimostrato una mancanza di sensibilità, attenzione e perspicacia nel gestire corretti rapporti istituzionali». Alla vigilia della visita del ministro Claudio Burlando a Torino il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, apre [illegible] polemica con il ministero di piazza Croce Rossa 1 a Roma. Il motivo? Quello ufficiale è questo: l'incontro tra il sottosegretario Soriero e i rappresentanti delle Comunità locali della Bassa Val Susa sull'Alta velocità. Un incontro dove la Regione [illegible] era stata invitata e dove la giunta guidata da Ghigo era stata bacchettata dal rappresentante del governo.





Da sopra, **Burlando** e il presidente **Ghigo**

Il motivo ufficioso è un altro: fare pressioni per ottenere impegni precisi sul completamento del passante ferroviario di Torino, condizione sine qua non per realizzare [illegible] tratto ad Alta velocità Torino-Milano.

Ghigo si dice preoccupato: «Le due opere sono strettamente legate. Non vorrei che il governo adottasse la scusa del ritardo nei lavori del Passante per rimandare a data da destinarsi il collegamento veloce con Milano a favore di altre scelte strategiche, magari la Milano-Gottardo».

Certo il sindaco di Torino, Valentino Castellani, [illegible] tornato da Roma con le assicurazioni del ministro: «Sono state trovate le soluzioni tecnico-finanziarie per Torino». Assicurazioni che Burlando aveva dato anche la scorsa settimana in televisione. Domani, nel corso della visita del ministro [illegible] Torino queste soluzioni dovrebbero essere ufficializzate. Ghigo, però, aggiunge: «Valuteremo le reali intenzioni sulla Torino-Milano dagli impegni e dalle garanzie precise che verranno date sul Passante. Per noi è suonato un campanello d'allarme. Aggiungo: dalla realizzazione della Torino-Milano dipende anche quella [illegible] collegamento Genova-Milano». Da qui la richiesta [illegible] chiudere in «tempi brevi la conferenza dei servizi».

E il Piemonte è intenzionato ad «aprire» un altro fronte [illegible] il governo, quello del sistema aeroportuale. Il problema [illegible] si chiama Malpensa [illegible]. La vittima potenziale l'aeroporto di Caselle. Ieri nel corso dell'audizione dei vertici della Sagat da parte del Consiglio regionale, il presidente dell'assemblea, Rolando Picchioni, e i rappresentanti di tutti i gruppi, Marengo e Vindigni (pds), Saitta (ppi), Cavaliere (Verdi), Chiezzi (Rifondazione) e Salerno (an) hanno sottolineato la «necessità per l'aeroporto torinese di instaurare un rapporto di integrazione più che di competizione con lo scalo milanese».

Per Ghigo diventa [illegible] fondamentale «aprire un tavolo di concertazione con il governo per definire [illegible] futuro del sistema aeroportuale di tutto il Nord Italia. Se Malpensa ha un ruolo chiave, [illegible] deve tener anche in considerazione non solo la sopravvivenza ma anhe lo sviluppo degli scali [illegible] Torino, Genova, Bologna, Verona e Ve[illegible]. Aggiunge il presidente della giunta: «Ho [illegible] sensazione che sul tema dei trasporti il governo guardi al Piemonte con un po' di disattenzione».

[m. tr.]

AI CANCELLI DELLA FIAT



«D'Alema non s'immischi Così mina il consenso»



«E non è vero che il sindacato si occupa solo di chi già lavora»

L'uscita degli operai a Mirafiori e **Luciano Atzei**, delegato Fiom

ORE 14, porta numero 2 dello stabilimento Fiat Mirafiori, [illegible] corso Tazzoli. Tra venditori ambulanti di verdure e abbigliamento fanno lo slalom gli operai in uscita, quelli del primo turno che avevano varcato la soglia della fabbrica alle 6. Il duello verbale D'Alema-Cofferati, riportato da giornali [illegible] e volantini, non ha fatto presa sui lavoratori, passando quasi inosservato. «E' solo politica e a noi questo non interessa» taglia corto chi, sullo scontro, non ha letto o sentito manco una parola. In un coro di gente disinformata: «Polemica tra la Cgil e D'Alema? Non ne so proprio nulla». «Sarà la solita mossa per risolvere qualche problema interno». «A noi interessa soltanto che non vengano toccati gli stipendi»: e un'impresa scovare chi ha seguito la questione e un'idea, seppur [illegible], è riuscito a farsela. Luciano Atzei, delegato di fabbrica per la Fiom, da 20 anni operaio [illegible] Mirafiori è uno dei pochi. «D'Alema non dovrebbe [illegible]schiarsi di questioni che riguardano il sindacato - dice -, dovrebbe fare il politico e basta. Quel suo intervento rischia di minare la base del consenso elettorale che oggi sostiene pds e governo. Non tutti capirebbero le ragioni che lo hanno spinto a prendere questa posizione». Ma lei le ragioni del segretario del pds le condivide? «Non al 100 per cento. Perché [illegible] è vero che il sindacato si occupa solo di chi un lavoro già ce l'ha. In questi anni [illegible] abbiamo sempre avuto un occhio di riguardo verso chi cerca un'occupazione».

Ma al [illegible] là degli aspetti politici ciò che interessa di più sono le affermazioni legate allo Stato sociale. Leonardo Nolé, 30 [illegible], operaio nel reparto carrozzeria non ha dubbi: «Se devono ancora esserci dei tagli questa volta devono riguardare le fasce più agiate». Aggiunge: «Questo strappo tra il sindacato e i lavoratori è una gravissima rottura che rischia di indebolire ancora di più le fasce di popolazione che hanno meno peso sociale: gli operai e i disoccupati». Nel gruppo non certo numeroso degli informati c'è anche chi è critico da tempo con il sindacato. «[illegible] volessero risolvere davvero [illegible] problema della disoccupazione qualcosa avrebbero già potuto farlo. Invece noi lavoriamo il sabato e facciamo straordinari. Va bene avere 100 mila in più in busta, ma ai disoccupati chi pensa?» commenta, mentre [illegible] piedi si dirige verso la fermata del tram, Vincenzo Gagliardi, [illegible] anni, da [illegible] operaio nel reparto carrozzeria. E sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] anche Paola Salimbeni, [illegible] anni, un diploma da analista contabile e un lavoro da operaia in catena di montaggio. «Se i rappresentanti dei lavoratori [illegible] tutelassero - dice - chi lavora in fabbrica 8 ore al giorno [illegible] sarebbe in queste condizioni. Troppo spesso i sindacati sono dalla parte dell'azienda». E la questione politica? D'Alema, pds, operai, che si dice in reparto? Gerardo Contieri, 57 anni, di Montanaro, è critico: «D'Alema e pds dovrebbero essere più attenti. Sono i lavoratori delle fabbriche la loro base elettorale. Con queste prese di posizione contro il sindacato rischiano [illegible] minare il consenso».

Lodovico Poletto

Obiettivo: offrire al cittadino orari dei servizi più coordinati da centro [illegible] centro

«Armonizziamo i tempi delle città»

Lo propone la Provincia a Torino e 23 Comuni

L'obiettivo è ambizioso: [illegible]dinare tempi ed orari dei [illegible]vizi sul territorio dei Comuni della prima cintura, ossia armonizzare quello che [illegible] offerto al cittadino per impedire squilibri, anche organizzativi, fra un'area e quella contigua. Ma, quando la zona da coordinare è quella di Torino - predominante - e dei 23 Comuni che la circondano, diventa un traguardo davvero difficile da raggiungere.

Dopo un paio di esperimenti, presto abortiti, della Città capoluogo e della prefettura, mentre sono in atto tentativi in un'ottantina di centri italiani, [illegible] prova ora la Provincia di Torino, uscendo dalle strette competenze istituzionali, con un progetto dell'assessorato alla Solidarietà sociale (costo della consulenza 50 milioni) al quale ha contribuito la Commissione consiliare di parità presieduta da Aurora Tesio. Questo perché esisterebbe «una subordinazione del tempo della donna rispetto a quello dell'uomo dentro la famiglia e le organizzazioni produttive», come ha sostenuto l'assessore Maria Pia Brunato.

Ieri si è svolto un primo incontro a Palazzo Cisterna tra [illegible] coordinatrice del progetto, la sociologa Maria Carmen Belloni dell'Università di Torino, e i rappresentanti di 13 dei 23 Comuni della cintura (il capoluogo era assente).

C'era anche la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che ha ricordato come l'iniziativa [illegible]a nata da un incontro con le donne elette e co[illegible] [illegible] lavoro possa sfociare in un «Piano metropolitano dei tempi».

Ma le osservazioni pratiche del sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, su difficoltà del superamento dei confini e sull'interdipendenza, difficilmente coordinabile in tema di scuole, di trasporti, di sanità, tre servizi dipendenti dai tempi, hanno raffreddato gli entusiasmi. Peraltro tutti concordano sulla necessità di favorire le relazioni e la comunicazione fra amministrazioni comunali per integrare alcuni servizi e sulla necessità di avviare sperimentazioni di coordinamento di orari ed accessibilità per gli utenti. Ma chi valuterà gli spostamenti che l'uno o l'altro dovrà fare per favorire [illegible] Comune attiguo? La Provincia suggerisce un «gruppo di intenti metropolitano», ma non esiste - per ora - una legge che assegni [illegible] qualcuno questa competenza e l'attribuirsela da parte di un ente, anche sovracomunale, porterebbe allo scontro. «Armonizzare», per ora, significa soprattutto «negoziare».

Gianni [illegible]

Nata in Abruzzo 80 anni fa, ha festeggiato in questi giorni il mezzo secolo passato in carrozzella al Cottolengo

Maria Ciccone scrive a Madonna: incontriamoci

«Un nome famoso il mio, l'ho saputo quando la star è stata qui»

Si chiama Maria Ciccone e vorrebbe incontrare Maria Ciccone. Maria Ciccone abruzzese e sconosciuta, da 50 anni ricoverata al Cottolengo, [illegible] Maria Ciccone «Madonna», abruzzese d'origine anche lei, rock-star [illegible] miliardaria. Maria dice: «Ho saputo di avere un nome e un cognome famoso quando l'altra Ciccone, dieci anni fa, è venuta per un concerto a Torino e i giornalisti davano la caccia ai parenti». E così, ora che lei festeggia il mezzo secolo in casa di riposo, ha espresso il desiderio di conoscere, o almeno ricevere gli auguri, da Maria Ciccone la diva.

Dalle luci della ribalta alla Piccola Casa della Provvidenza. Due realtà opposte, «ma due personaggi entrambi celebri, nel loro mondo», sostiene Rinalda Barbero, che da tempo conosce la Ciccone torinese, che [illegible] «la donna più nota del Cottolengo». «Questa donna rigida sulla carrozzella - spiega Rinalda Barbero in una lettera inviata a Madonna - non è di carattere meno determinato del tuo. E' entrata a 30 anni al Cottolengo con la lucida decisione di non infliggere alla sua famiglia il peso del suo grave handicap motorio, e ha mostrato sempre, negli anni (ed ora ne ha 80), coraggio, generosità, passione vitale».

Nel reparto Frassati al Cottolengo, dove le suore e le altre ricoverate l'hanno appena festeggiata, Maria sorride: «Sono più felice [illegible] della diva. Lei, con tutti quei soldi che ha. A me basta l'amicizia». [illegible] racconta: «Vivo qui dal febbraio del '47. Abitavo in [illegible] paesino vicino all'Aquila dove adesso hanno chiuso persino la scuola. [illegible] scoperto il Cottolengo leggendo [illegible] libro [illegible] Giovanni Bosco, [illegible] sono venuta in treno nel dopoguerra. [illegible]o viaggiato [illegible] un merci: due giorni e [illegible] notte da inferno. All'arrivo mi hanno offerto latte caldo e pane nero; ma non riuscivo a mangiare neppure un boccone; ho dato il pasto ad altri sfollati».



Maria Ciccone

Non c'è invidia in lei per la star: «La Provvidenza non mi ha mai fatto mancare nulla». E non si lamenta della sua vita in carrozzina: «[illegible] piango che cosa ricavo? Se sbatto la testa contro il muro [illegible] mi lamento finisce che mi ritrovo [illegible] la testa rotta. Ho un tetto, cibo, e persone che mi vogliono bene».

E' stata allevata dalla nonna, perché i genitori li ha persi quand'era piccola. «Ho una sorella, finché potevo [illegible], ogni tanto, andavo a trovarla. Ma ora...». Ha avuto l'asiatica che l'ha inchiodata per sempre sulla carrozzina, e da 4 mesi vive [illegible] un reparto nuovo, per non autosufficienti. «La tivù? Non la guardo mai. Ci sono solo stupidaggini. E poi trovo che la donna ha perso tutto il [illegible] pudore».

Trascorre il tempo facendo l'uncinetto: «Una, due ore al giorno, finché sono stanca. La domenica no, è festa».

Ascolta le canzoni di Madonna? «Non le capisco». Davvero la vuole conoscere? «Sì. Lei che è così ricca e famosa che potrebbe regalare qualcosa al Cottolengo».

Marco Accossato

E Pininfarina precisa: non ho detto che appoggio Castellani, il mio voto è segreto

Nel Polo ora si discute di liste

Ccd e cdu a Forza Italia: stiamo insieme

Domani gran consulto [illegible] coordinatori di Forza Italia con Silvio Berlusconi, [illegible] Roma, nella sede di via del Plebiscito. «E da lì - dice Roberto Rosso, responsabile [illegible] Piemonte forzista - partiranno le candidature ufficiali». [illegible] per Milano e Roma c'è ancora incertezza, per Torino i «giochi» sono fatti: l'anti-Castellani del Polo è l'ex ministro Raffaele Costa.

Restano i problemi delle liste. Argomento discusso ieri nel faccia a faccia tra Rosso e Michele Vietti, segretario del Ccd. Il quale rileva che il centro ha [illegible] «valore aggiunto» [illegible] politico, sia in termini di voto. Ma, aggiunge, «il sistema elettorale lo mette [illegible] repentaglio». Di qui la richiesta al movimento di maggioranza del centro-destra, di fare liste unitarie. «Se credono nel nostro ruolo - dice Vietti - gli azzurri dovranno, quantomeno, trovare una "giusta collocazione" per questo Centro, in modo che non sia schiacciato tra la stessa Fi e Alleanza nazionale». Analoga la posizione del Cdu, che, con [illegible] segretario Piercarlo Fabbio e il consigliere comunale Paolo Chiavarino, propone [illegible] Forza Italia di procedere verso un patto federativo, «eventualmente con una lista civica "per Costa"».

Rosso ammette che «l'esigenza di Ccd e Cdu è legittima». Ma chiede 48 ore per una «riflessione» che dovrebbe avvenire a livello nazionale, in modo [illegible] coinvolgere, oltre Torino, pure Milano e Roma, passando all'esame del summit azzurro di via del Plebiscito.

Dal quartier generale di An, Agostino Ghiglia fa però sapere che [illegible] componenti del Polo dovrebbero mantenere «visibilità politica». Un modo semplice per dire [illegible] al listone unico del centro-destra con un concetto: «Insieme, certo. A favore di Costa sindaco. Ma ciascuno con la propria lista e il proprio simbolo». Su questo terreno sta muovendo i primi passi [illegible] movimento dei Popolari per l'Europa, guidato [illegible] Rolando Picchioni e Renato Montabone, che, alla convention convocata per domenica, discuteranno sia delle candidature proposte, [illegible] di schieramenti.

Sul fronte del centro-sinistra [illegible] il problema di Rifondazione comunista, che, per ora, pare intenda presentarsi da sola con un candidato-donna. E c'è chi l'ha già identificata nella sindacalista Cgil, Marilde Provera. Lo staff che sostiene Valentino Castellani per il «bis» al vertice di Palazzo Civico, sta dando, intanto, gli ultimi ritocchi alla sede di via San Pio V (inaugurata ieri), [illegible] attende, pur senza confondere i ruoli politico e istituzionale, il ministro Burlando che domani dovrebbe arrivare sotto la Mole con buone notizie (e tanti finanziamenti) per [illegible] metrò [illegible] per il passante ferroviario: strutture promesse o avviate da anni che, comunque, darebbero un notevole impulso all'avvio della campagna elettorale.

Anche perché metrò e passante sono opere pubbliche chieste (assieme [illegible] decollo del piano regolatore) a gran voce dagli imprenditori subalpini. Fra gli industriali, per ora, prevale, comunque, un atteggiamento cauto (di sostanziale neutralità) rispetto alla sfida tra aspiranti sindaci. Sergio Pininfarina, già presidente della Confindustria, indicato da Enrico Salza (ex presidente della Camera [illegible] Commercio) fra coloro che si sono schierati a favore del sindaco Valentino Castellani, afferma di [illegible] essersi mai pronunciato. «Non ho fatto dichiarazioni di voto», precisa, riferendosi all'incontro con l'associazione «Torino Duemila», avvenuto venerdì [illegible] all'hotel Turin Palace.

«In quella riunione - spiega - non ho espresso preferenze. Tra l'altro [illegible] si [illegible] nemmeno parlato dell'argomento. Nel mio intervento ho solo indicato i problemi prioritari che dovrà affrontare la prossima giunta comunale, da chiunque sia guidata. E, poi, prima di scegliere, [illegible] conoscere programmi e alleanze. In ogni caso il mio voto, come per tutti, [illegible] segreto».





Enrico Salza (a sinistra): ho interpretato il discorso [illegible] Sergio Pinifarina (sopra)

La presa [illegible] posizione di Pinfarina era stata riferita da Enrico Salza, schierato (lui sì) con Castellani. Precisa Salza: «L'appoggio di Pininfarina all'attuale sindaco [illegible] stata [illegible] mia deduzione, dal momento che l'ex eurodeputato, nella riunione del "Turin Palace" aveva dato una pagella più che sufficiente all'attuale amministrazione».

Equidistante [illegible] candidati [illegible] schieramenti anche il presidente degli industriali piemontesi, Bruno Rambaudi. Dice: «Come presidente della categoria non ho il diritto di esprimere preferenze per l'una o l'altra parte. Posso però affermare che in questi anni, [illegible] la giunta Castellani, c'è stato un buon rapporto».

Giuseppe Sangiorgio

Più cento lire

L'aumento del tram ma nel '98

Consiglio comunale [illegible] prefettura, ieri. A Palazzo Civico, in Sala Rossa, [illegible] sono iniziati i lavori [illegible] ristrutturazione, così i bilanci preventivi e le delibere dell'ultima parte della tornata amministrativa si discuteranno nella sede di piazza Castello. I conti (compresi quelli dell'Azienda tranvie e dell'Azienda farmacie) saranno esaminati nelle sedute di oggi e domani. Prima dello scioglimento del Consiglio avranno luogo altre tre assemblee, il 3, il 10 e l'11 marzo.

Il bilancio [illegible] previsione del '97 pareggia [illegible] 1814 miliardi. Alla [illegible] uscite sono elencati anche i 17 miliardi per le elezioni del 27 aprile sia per [illegible] Comune, sia per le dieci circoscrizioni. L'assessore Giorgio Donna, ieri, ha sottolineato l'importanza di «raggiungere l'equilibrio finanziario in un momento difficile», ma, ha aggiunto, «va affrontato la questione [illegible] fondo, che è la riforma della finanza locale, se si vogliono garantire le attuali funzioni ai Comuni». Il «personale» assorbe, da solo, circa 700 miliardi, poco meno (842 miliardi) di quanto l'amministrazione civica incassa dai tributi. Tra gli investimenti (1500 miliardi) le [illegible] principali sono: 600 miliardi per la metropolitana (di cui 450 sono contributi dello Stato [illegible] della Regione); 360 per il passante ferroviario; 66 per il palagiustizia; 162 per [illegible] patrimonio abitativo; 57 per la viabilità. Se ne parlerà oggi, quando i gruppi consiliari presenteranno gli emendamenti.



Giorgio Donna

Ieri si è approfondito il bilancio dell'Atm. La novità è il rinvio dell'annunciato aumento del biglietto: le 100 lire in più **scatteranno nel '98. La Lega Nord, con Pietro Molino, Gianni Bellini e Franco Francone,** ha contestato questa scelta fatta dalla giunta perché risente della vicina consultazione elettorale. «L'avete deciso - ha accusato Bellini - quando si è saputo che si votava [illegible] 27 aprile». Per il capogruppo Molino è scorretto decidere un aumento del 7 per cento. «gli adeguamenti vanno fatti anno per anno, in base all'inflazione». Il «Carroccio» non parteciperà al voto. Voto contrario da parte delle opposizioni, compresa rifondazione comunista, per cui Paolo Ferrero ieri ha denunciato l'inadeguatezza del servizio pubblico [illegible] luce del profondo cambiamento subito dalla città.

Il bilancio economico Atm - illustrato dall'assessore Franco Corsico - pareggia [illegible] miliardi, prevede per il '97 investimenti per 132 miliardi. E il contributo del Comune, in seguito al rinviato aumento del biglietto, salirà da 11,7 miliardi a oltre 20 miliardi, ma potrebbe essere inferiore [illegible] adeguato il contributo regionale, attualmente previsto in 279 miliardi.

IN [illegible]

■ [illegible] Tradito dalla sua generosità, uno studente di 14 anni, Alessio A., ha dato un passaggio sul suo motorino ad un ragazzo che gli aveva chiesto dove si trovasse corso Casale. Giunto a destinazione, il passeggero ha tirato fuori un coltello e si è fatto consegnare il motorino ed un braccialetto d'oro che [illegible] studente portava al polso.

■ **SETTIMO.** Giuseppe Bocchetti, 63 anni, pensionato, Settimo, via Roosevelt 11, [illegible] stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Torino. Deve espiare [illegible] mesi di reclusione per violazione alle leggi finanziarie.

■ **[illegible] I MUSEI.** Ancora disponibili gli abbonamenti annuali ai musei civici, distribuiti a prezzo contenuto agli studenti universitari. Il [illegible] della tessera è [illegible] 10 mila lire, contro [illegible] del prezzo pieno. Lo sconto [illegible] stato reso possibile grazie ad un contributo di [illegible] milioni, offerto dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino. Le tessere [illegible] possono acquistare alla Vetrina per Torino [illegible] piazza [illegible] Carlo 159, alla Galleria civica di arte moderna di via Magenta 31, [illegible] in numerose agenzie Crt della città.

■ **CONTRO L'USURA.** «Prevenzione e repressione dell'usura» è il titolo del dibattito [illegible] programma domani alle 21 nel salone dell'Antico Macello di Po in via Pescatore 7. L'iniziativa è dell'Associazione del libero pensiero «Giordano Bruno». Intervengono Oreste Calliano dell'Università, Antonio Ricci dirigente dell'Istituto bancario San Paolo e un rappresentante Ascom.

■ [illegible] Due dimostrazioni dei lavoratori della Croce Verde sono state organizzate per giovedì e lunedì prossimo. L'obiettivo [illegible] sensibilizzare la popolazione sul rischio che la Croce Verde perda il servizio di guardia medica domiciliare. Venerdì i lavoratori presidie[illegible] e distribuiranno volantini, dalle 8 alle 16, davanti la sede della Asl 1 in via San Secondo 29; lunedì, invece, davanti all'assessorato alla Sanità regionale [illegible] corso Regina 153 bis.

■ [illegible] E'stato rimandato di tre settimane il concorso per quattro posti di operatore amministrativo [illegible] contabile bandito dalla Camera di commercio di Torino e in programma per mercoledì [illegible] marzo. I candidati dovranno presentarsi mercoledì [illegible] alle 9 al Palazzo del lavoro in via Ventimiglia 211.

■ [illegible] Domani, dalle 9,30 alle 17, presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di via Ventimiglia 115, si terrà una giornata di lavoro su «L'innovazione [illegible] biotecnologica: profili economici, giuridici e opportunità imprenditoriali».

■ **EDUCAZIONE ALLO [illegible]** Domani alle 17, aula R2 del Politecnico, via Pier Carlo Boggio 53/a, si terrà l'inaugurazione del 2° corso universitario multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo promosso dall'Unicef. Sarà frequentato da 160 studenti di varie facoltà [illegible] da 60 insegnanti di scuola media superiore.

RETROSCENA

ALLA RIBALTA CON RAITRE



«Noi, contro il degrado»

I tre leader dei comitati spontanei

«Aiutate Porta Palazzo, Pellerina e San Salvario»





Due tra i leaders dei comitati spontanei: (da sinistra) **Franco Innocenti** di San Salvario **e Franca [illegible]** della Pellerina; accanto una delle loro manifestazioni

In comune hanno un obiettivo, e solo quello: strappare le [illegible] dove vivono da un degrado che pare inarrestabile. Per il resto, i presidenti dei tre comitati spontanei, destinati con le loro proteste a influenzare la [illegible]pagna elettorale per il nuovo sindaco, non potrebbero essere più distanti tra loro per interessi, formazione, cultura, ambizioni. Sono venuti alla ribalta giovedì scorso durante la trasmissione su RaiTre «Prima serata», che tante polemiche ha suscitato per l'immagine che ha fornito di Torino.

L'unico tra di loro che ama accreditarsi apertamente come [illegible]po-popolo» [illegible] Franco Della Rovere, il leader di Porta Palazzo. Comprensibile: quelli dell'Ms fiamma tricolore l'hanno appena arruolato nella corsa verso la Sala Rossa [illegible] lui, rimasto disoccupato dopo la vendita delle azioni della sua Tele Montebianco, non intende lasciarsi sfuggire un'occasione [illegible]. Gli altri due si sentono invece investiti, anzi travolti, di un ruolo più per caso che per scelta. Una, Franca Rolla, casalinga dopo 20 anni di banca, guida [illegible] rivolta contro le prostitute alla Pellerina ma aspira, dice, a «un posto in un angolino, dove nessuno possa vedermi». L'altro, Franco Innocenti, impiegato regionale, si definisce [illegible]: «Sono un uomo grigio e oscuro».

Dei tre, Della Rovere è il più anziano: 57 anni. E, politicamente, il più smaliziato. Nella sua vita di elettore ha dato fiducia a tutto e a tutti: destra, sinistra, centro. Dice: «Resto fedele solo alla mia squadra del cuore, l'Inter». Dal 1990 è - sono sue parole - «fiancheggiatore della Lega Nord [illegible] di Mario Borghezio». Quanto a questo abbraccio con la destra sociale, spiega che la [illegible] candidatura [illegible] perché non sono arrivati altri inviti: «Semplicemente, è l'unico partito ad avermi offerto una possibilità». Quattro anni fa ha votato Domenico Comino al primo turno e Valentino Castellani al ballottaggio.

Anche Franca Rolla, 48 anni, sposata [illegible] bancario, un figlio diciannovenne, al ballottaggio del '92 aveva indicato il professore. Ma al primo turno la sua scelta era caduta sull'altro docente in lizza, il cattolico Giovanni Zanetti. [illegible] poi dicono che sono una *barricadera*», sbuffa. «Figuriamoci: sono sempre stata una moderata, legata alla famiglia, alle letture, alla musica, alle gite in montagna. Tutte cose che da due anni a questa parte ho dovuto dimenticare. Tra riunioni, volantinaggi, raccolta firme non ho più un momento per me. A volte mi domando chi me lo fa fare». E come si risponde? «Semplice: se parlo, se mi espongo, è solo per disperazione. E forse anche perché [illegible] altri manca il coraggio».

In fondo è [illegible] passionale, Franca Rolla. Tutto il contrario di Franco Innocenti, anni 54, sposato, un figlio alle medie, una vita da travet, tutta casa [illegible] ufficio. Toscano di Grosseto, è cresciuto nel pci. Militante vecchio stampo: di quelli che passavano la domenica a diffondere *l'Unità*, si mobilitavano in occasione delle campagna tesseramento [illegible] non si perdevano un'assemblea in sezione. Alle elezioni si è espresso per Diego Novelli, però dice: «L'ho fatto da "esterno", come tanti. Perché morto il pci, è finito anche il mio amore per la politica». Eppure, la voglia di lottare dev'essergli rimasta dentro se due anni fa, insieme con la panettiera sotto [illegible] e con la complicità di don Gallo parroco dei Santi Pietro [illegible] Paolo, è riuscito [illegible] trasformare San Salvario in un caso nazionale: «A parte quella negoziante, non [illegible] praticamente nessuno. Un giorno, dopo aver firmato una petizione contro le auto in doppia [illegible]la, le ho chiesto: "C'è qualcuno che adesso la porta in Comune?"». Non c'era nessuno. «Allora mi è venuta l'idea: "Portiamola noi, [illegible] petizione. E chiediamo al parroco una sala dove riunirci per parlare [illegible] nostro disagio di cittadini di San Salvario"».

In due anni, i comitati [illegible] cresciuti con il moltiplicarsi delle situazioni di degrado. Fino a diventare una realtà «elettorale». Ecco perché i nomi di questi tre presidenti sono da ricordare. Sentiremo spesso richiami ai loro problemi, nelle prossime settimane. Ma poi, eletto il nuovo sindaco, come continuerà la loro battaglia?

Gianni Armand-Pilon

LA MIA CITTA'

Le risposte del Comune e dell'azienda municipalizzata alle richieste dei lettori a «La Mia Città»

«In autunno poteremo gli alberi in corso Allamano»

E l'Amiat: raccolta notturna dei rifiuti a causa del traffico

Anche se con qualche settimana di ritardo eccoci alla consueta pubblicazione di un buon numero di risposte ai quesiti presentati dai lettori de «La mia città». Con l'occasione ricordiamo a chi ci scrive che la mole di lettere, fax [illegible] telefonate pervenute in redazione è in costante aumento. Ecco spiegate le ragioni per cui i tempi di risposta continuano ad allungarsi.

VIA [illegible] Ecco la rassicurante motivazione fornita dagli uffici competenti al signor Sauro Ceccanti che il [illegible] dicembre scorso, si lamentava dei lavori stradali infiniti che assillano la sua zona: «Tempo pochi mesi e la situazione tornerà alla normalità».

[illegible] Una risposta dall'Amiat per i lettori che il 26 novembre scorso protestavano per la mancata pulizia della zona intorno all'ospedale: «Il tratto di corso Regina Margherita, di fronte all'ospedale Gradenigo, [illegible] ripulito due volte la settimana rimuovendo anche le siringhe che risultano abbandonate sul marciapiede, le stesse vengono poi asportate, ad una ad una, con frequenza settimanale, nell'ambito del parcheggio a lisca [illegible] pesce. Pur avendo verificato che la situazione igienico ambientale risulta adeguata, sarà nostra cura mettere a punto una maggiore p[illegible] aziendale».

STRADA [illegible] Ai lettori che più volte hanno lamentato, attraverso le colonne di questa rubrica, la mancanza di marciapiedi lungo strada Settimo, il Comune precisa che «solo alcuni limitati tratti della suddetta via risultano privi di sedi pedonali». E che comunque il loro completamento sarà previsto nelle proposte da inserire nei prossimi bilanci.

CORSO SOMMEILLER. Nel dicembre scorso due lettori si lamentarono per la scarsa pulizia della scalinata che collega corso Sommeiller [illegible] via Chisone. Ma l'Amiat risponde che viene pulita tutti i giorni. Ma aggiunge: «Purtroppo, date le abitudini dei frequentatori, questo intervento viene prontamente reso inutile».

[illegible] PALETTA. Agli abitanti di via San Paolo e via Volvera che nel gennaio [illegible] lamentarono più volte [illegible] non vedere mai vigili controllare sull'uso corretto della paletta, [illegible] l'Amiat risponde che «è stato espressamente chiesto agli ispettori ecologici [illegible] controllare che in via San Paolo e via Volvera i proprietari di cani siano in possesso della paletta e la usino correttamente».

[illegible] Più volte abbiamo pubblicato proteste degli abitanti [illegible] piazza Maria Teresa sugli orari pribitivi della raccolta dei rifiuti. Ecco la risposta definitiva dell'Amiat: «Quel servizio si effettua [illegible] notte per non intralciare il traffico. In piazza Maria Teresa i rifiuti vengono raccolti fra le [illegible] e le 3. Agli addetti chiederemo di ridurre, per quanto possibile, il rumore».

VIA [illegible] E [illegible] Le siringhe abbandonate in via Bidone vengono raccolte dall'Amiat tutti i giorni di primo mattino. Le abitudini di certi frequentatori della zona rendono spesso difficoltoso se non vano questo intervento di pulizia, oltre a creare veri e propri problemi di ordine pubblico.

[illegible] A proposito della richiesta di [illegible] potature degli alberi di corso Allamano il settore verde pubblico ricorda che quest'intervento è previsto nell'autunno '97 [illegible] nella primavera '98 secondo [illegible] piano di intervento pluriennale che i tecnici hanno redatto [illegible] turni rispondenti a criteri dipendenti da «motivazioni agronomiche e di sicurezza pubblica». Se nei mesi estivi si renderà necessario uno sfoltimento dei rami per rendere meno buia la via, continua la nota, «si procederà con interventi puntuali di taglio sul verde onde eliminare i coni d'ombra prodotti dalla chioma».

[illegible] LA [illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA 6568-531, 6568-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 [illegible] 18-20. Messaggi brevi non anonimi. [illegible] 655.306 Sempre in funzione. Testi non oltre [illegible] righe. **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, [illegible] Torino». Testi non oltre le 20 righe

A SUPERGA



La spada spezzata del re celtico

Sporco per la vernice [illegible] mutilato nella spada: è il monumento più dimenticato di Torino. Ce lo hanno segnalato molti lettori. Si trova a Superga. E' [illegible] bronzo, opera del modenese Pozzo Tancredi, inaugurato l'8 maggio [illegible] 1902. Ritrae Re Umberto I [illegible] panni [illegible] un guerriero celtico: venne pagato da società operaie [illegible] artigiane torinesi che si firmarono «popolo subalpino» per «riaffermare» «l'antica fierezza» piemontese [illegible] una monarchia che aveva trasferito la Capitale a Roma.

La protesta di 26 famiglie di immigrati regolari: Torino s'è dimenticata di noi

I «terremotati» di via Germagnano

Da 5 anni vivono in container

E' tempo perso chiedere ai pochi passanti di via Germagnano dove [illegible] trovino gli abitanti delle ca[illegible] del civico 19. Rispondono che qui [illegible] esistono [illegible]se: a parte un paio di portoni che si incontrano svoltando da corso Vercelli, questa è una strada abitata solo dagli animali del canile municipale e, durante il giorno, dai lavoratori della raccolta rifiuti. Invece, tra l'immondizia e le bestie, ci [illegible] anche loro: 26 famiglie di immigrati con regolare permesso di soggiorno che arrivano da Somalia, Romania, Senegal, Marocco e Ghana. E ci sono le loro «case»: una dozzina di prefabbricati con il tetto di lamiera e le pareti di cartone. Baracche.

Fino al 1991, questi prefabbricati beigiolini stavano in corso Mediterraneo angolo corso Vittorio, zona Cit Turin. Li gestiva [illegible] Caritas, d'accordo con il Comune: strutture di prima accoglienza come risposta-tampone al dramma della mancanza di alloggi per gli immigrati dal Sud del pianeta. Poi, con l'avanzare dei lavori per il passante ferroviario, s'è posto il problema del trasferimento dei container e dei loro ospiti. Nessun quartiere li ha voluti e così sono finiti qui, dove non danno fastidio.

Da via Germagnano, sembrano capanni per gli attrezzi dentro un orto urbano abusivo. Guardando con attenzione, si riescono [illegible] distinguere tracce di vita umana: auto parcheggiate contro una catena di ferro, tendine alle finestre, biancheria stesa al sole. Avvicinandosi, si cominciano a mettere a fuoco particolari che da lontano sfuggono: i liquami sotto i container, i tubi dell'acqua rotti dal gelo, le crepe nei «muri».

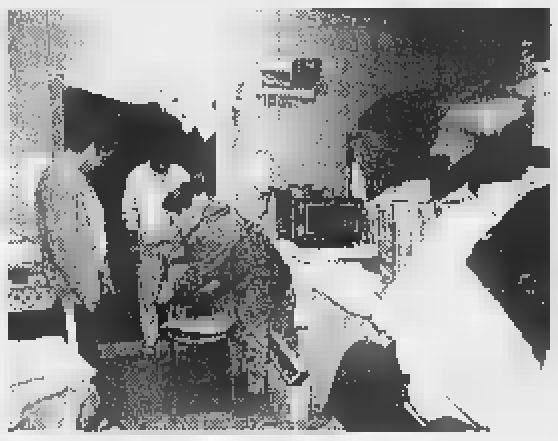
In questo Terzo Mondo cresciuto nel cuore di Torino, le 26 famiglie di extracomunitari vivono come terremotati da anni. Alcuni, come Ebo John Essien e la moglie Lucy, al quinto mese di gravidanza, in un monolocale con il bagno in comun[illegible] il vicino; altri, più fortunati, [illegible] il marocchino Dibi Driss, sposato, tre figli, in un bilocale con servizi indipendenti. L'affitto viene versato sotto forma di rimborso per le spese: minimo 200, massimo 300 mila lire. Tutte le case hanno perdite e infiltrazioni. Raccontano le donne che il tasso di umidità è così alto che impedisce di conservare sale, zucchero e farina. Quanto al resto della spesa, guai a lasciarla sul tavolo: «Arrivano topi e scarafaggi».

Da 5 anni, è questa la vita di Echcherki Khalouane, operaio marocchino. Quando gli hanno dato la baracca prefabbricata, aveva un figlio di 3 anni. Ora, ne ha altri due, di 4 anni e mezzo e di 4 mesi. Il più piccolo è nato prematuro, pesava 1,7 chili. In ospedale l'hanno tenuto per due settimane sotto incubatrice a prendere peso, poi la mamma l'ha portato a «casa». [illegible] quando ha lasciato la stanza asettica del Sant'Anna, ha la bronchite cronica, come i [illegible] fratelli. «Li nutro con cibo e medicine» spiega la madre.

Il ghanese Nana Bayine Ahine vive in [illegible] bilocale arredato con [illegible] letto matrimoniale, un armadio di plastica, una credenza, e in terra una moquette blu elettrico. Il bagno è perennemente allagato dall'acqua che [illegible] da un tubo rotto. Nana è [illegible] di quelli che hanno vissuto il trasloco da corso Vittorio a via Germagna[illegible] «Ci dicevano di avere pazienza. Questa sistemazione sembrava questione di poco tempo, 6 mesi, un anno al massimo, poi sarebbe dovuto saltare fuori un alloggio vero, [illegible] una casa popolare. Invece, non [illegible] successo nulla. Mia moglie mi ha raggiunto [illegible] [illegible] ha potuto neanche fissare qui la [illegible] residenza, non gliel'hanno permesso».

Mercoledì scorso c'era anche lui, insieme con tutti gli altri abitanti di questo villaggio dimenticato, a protestare sotto il Municipio e a chiedere, [illegible] non una casa, almeno «normali condizioni igieniche, riparazioni fognarie, scarichi in regola, impianto Enel a norma» nei prefabbricati. Risultato? Scaduta da [illegible] anno la convenzione con la Caritas, il Comune s'è impegnato [illegible] chiudere questa esperienza e a distruggere i container. Quando? Il problema sono proprio i tempi. Per alcuni degli ospiti di via Germagnano che hanno presentato domanda per una casa popolare l'alloggio potrebbe arrivare entro l'estate. Degli altri, si occuperà la commissione emergenza abitativa nella prossima seduta.

[illegible] Armand-Pilon

Due immagini di vita all'interno e all'esterno delle misere baracche-container dove abitano famiglie di extracomunitari

E' aborto clandestino o omicidio?

Il medico dirà se è nata viva

Sarà il medico legale Renato Gatti a chiarire le cause della morte del feto di 7 mesi, buttato in un cassonetto dell'immondizia nel centro di Reggio Emilia nel '95 dopo un aborto clandestino praticato da una «mammana» di San Salvario. Lo ha deciso ieri la corte d'assise davanti alla quale sono comparsi due dei quattro albanesi imputati di omicidio volontario: Rozeta Gjoza e Elezi Xhaffer. Irreperibili Alketa, la ragazza che ha partorito, e l'amica Valbona che l'ha aiutata.

Una storia partita da Reggio Emilia, dove la sera dell'11 dicembre '95 Alketa mette alla luce una bimba che il suo amico Xhaffer butta nel cassonetto. Il caso suscita molta commozione: al funerale della piccola partecipano in tanti, ma [illegible] c'è un parente, un famigliare. La madre di Speranza, così la polizia ha chiamato la piccola morta, è scomparsa. Ricompare due mesi dopo [illegible] Padova per denunciare l'uomo che la sfrutta, Elezi Xhaffer, [illegible] dove racconta anche la storia di Reggio Emilia: «Ero incinta di 7 mesi. Per abortire sono andata da una connazionale che abita [illegible] Torino, vicino alla stazione Porta Nuova. Ha usato un ferro da calza, poi mi ha dato una medicina per espellere il feto. Ma io ero già tornata [illegible] Reggio Emilia». Il consulente del pm ha concluso: «La piccola è nata viva, ma è morta per un'infezione causata da un agente esterno». E' stato il ferro da calza a provocarla, sostiene l'accusa. Ma è proprio così? Per eliminare ogni dubbio lo stesso pm Donatella Masia ha chiesto [illegible] perizia. E i difensori Dal Fiume, De Sensi, Foti [illegible] Pavarini si sono dichiarati d'accordo. La corte ha posto al professor Gatti due quesiti: sulle cause della morte e sul momento del decesso. Se il feto è nato morto non c'è omicidio. E le conclusioni di Gatti potrebbero incidere anche sulla competenza: il processo potrebbe finire a Reggio Emilia.

Processo a 7 ex dirigenti della Grandi Motori per la morte di 3 dipendenti

«Io, vedova per l'amianto»

La difesa: allora il pericolo non era noto

«L'amianto, mio marito non ha mai saputo che facesse male. Nessuno di noi lo sapeva, [illegible] famiglia. Lo abbiamo scoperto soltanto alla fine. In ospedale, dov'era ricoverato, abbiamo saputo che il suo male era legato all'amianto». E' [illegible] che Angela Carossia, 73 anni, di Settimo, ha raccontato ieri in pretura ciò che sa della fine del marito, Clemente Bonadè Bottino, per 40 anni «aggiustatore» alla Fiat Grandi Motori di via Cign[illegible]. Il processo si è aperto ieri: 7 ex dirigenti dell'azienda sono accusati di omicidio colposo per la morte di tre ex dipendenti, uccisi dal cancro dell'amianto, [illegible] mesotelioma pleurico. Gli imputati sono Carlo Eugenio Rossi, Mario Locatelli, Roberto Dal Canto, Tomaso Borio, Silvano Innocenti Torrini, Giulio Cesare Bertolucci, Renato Roberto.

I pm Raffaele Guariniello ed Ezio Domenico Basso [illegible] accusano di non aver adottato - dagli Anni Settanta e fino al 1986 - misure idonee a proteggere i lavoratori dall'amianto: mancavano mascherine, impianti di aspirazione, un'adeguata separazione dei reparti destinati alla coibentazione, che consentisse di impedire la diffusione della polvere d'amianto. Conseguentemente all'esposizione alla fibra, avrebbero contratto la malattia che li ha uccisi il dirigente Mariangelo Acuto, il caposquadra Clemente Bonadè Bottino e l'operaio Antonio Linguanotto. I figli [illegible] la vedova di quest'ultimo si sono costituiti parte civile al processo con gli avvocati Bonetto, Pastore [illegible] Anfora. Le famiglie degli altri due ex dipendenti sono state risarcite.

L'udienza di ieri, davanti al pretore Irene Strata. La difesa sostiene l'estraneità degli imputati alle accuse, dicendo tra l'altro che «in quegli anni non si conosceva la pericolosità dell'amianto. Era noto che l'esposizione provocava l'asbestosi, ma non si sapeva che causasse il cancro».

L'udienza è stata in gran parte dedicata alle eccezioni preliminari sollevate dai difensori degli imputati, gli avvocati Minni, Anfora e Pacciani. Poi sono stati sentiti i primi testi dell'accusa: la vedova [illegible] il figlio di Bonadè Bottino. «Mio padre - ha detto quest'ultimo - lavorava al montaggio [illegible] alla manutenzione di motori navali di dimensioni grandi [illegible] piccole. Non [illegible] [illegible] in fabbrica usasse mascherine, e se ci fossero visite mediche. Con me, non parlava mai di lavoro».

Il processo riprende lunedì prossimo, [illegible]on altri testi.

Truffa attraverso un annuncio pubblicitario

Fiorentina-Juventus 250 biglietti falsi

«TUTTO STADIO, procuriamo [illegible] consegniamo biglietti stadio (settore ospiti) per la partita Fiorentina-Juventus. Telefono 0338-....». Grazie a questo annuncio pubblicitario, apparso sul quotidiano Tuttosport alcuni giorni prima della partita, sono stati venduti almeno [illegible] biglietti falsi. Gli agenti della Digos che conducono le indagini ritengono che gli autori del «bidone» facciano parte di un'organizzazione di falsari con ramificazioni [illegible] tutta Italia.

Gli investigatori sono riusciti a identificare e sequestrare i biglietti falsi, domenica pomeriggio, all'entrata dello stadio «Franchi», grazie ad alcune imprecisioni tipografiche: il numero progressivo in nero, anziché in rosso, e i colori grafici sbiaditi.

Comprensibile lo stupore e la rabbia delle vittime della truffa, tifosi provenienti da varie parti d'Italia. Hanno raccontato di avere acquistato i biglietti - venduti tra le 40 e le [illegible] mila lire - dopo essersi rivolti al numero del telefono cellulare che era pubblicizzato nell'inserzione.

Il proprietario di un bar di Montecatini ha spiegato di avere ricevuto il biglietto per contrassegno postale; un giovane di Augusta di averlo acquistato su un treno [illegible] Messina; un fiorenti[illegible] di averlo ritirato un'ora dopo la telefonata davanti ad una farmacia. Un tifoso di Pisa ha am[illegible]o di essere stato perplesso quando [illegible] lo [illegible] visto consegnare addirittura a domicilio, «da [illegible] coppia di giovani».

Quindici biglietti falsi [illegible] stati poi sequestrati a[illegible] un giovane bagarino di 23 anni, S. D. G, originario [illegible] Catania, che è stato denunciato a piede libero per truffa.

Università

Si sposta la segreteria di Medicina

Martedì 4 marzo le segreterie provvisorie dell'Università presso Palazzo del Lavoro chiuderanno i battenti. Fino a venerdì 7 gli sportelli di Medicina, Farmacia, Agraria, Veterinaria, delle Scuole di Specializzazione resteranno disattivati. Tutti tranne quello di Agraria riapriranno lunedì 10 nella rinnovata sede di corso Massimo d'Azeglio 60. Agraria riaprirà lo stesso giorno [illegible] Grugliasco, in via Leonardo da Vinci 44, dove già si trovano aule [illegible] uffici della facoltà. A Grugliasco ci sarà anche un secondo sportello di Veterinaria.

Ancora Università: alla Circoscrizione 6 si è svolto ieri un incontro sul futuro delle ex-scuole Corelli e Novaro destinate un paio di anni fa ad ospitare il corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Ad oggi però i lavori non so[illegible] stati eseguiti. L'Università ha fatto sapere che una risposta dovrebbe arrivare entro marzo.

Avventura di un baby-pensionato: «Quella ragazza mi aveva promesso giochi proibiti»

Rapina «a luci rosse»: arrestata

Lo ha legato al letto e gli ha rubato il portafogli

Lo ha legato sul letto: «Sarà più eccitante». Massimo C., baby pensionato statale di 50 anni, racconta di aver incontrato quella ragazza dagli occhi neri su un angolo di strada, in [illegible] Svizzera. Gli aveva promesso giochi proibiti. «Ti sentirai un uomo vero». Massimo C. ammette: «Mi sono lasciato tentare». E si è portato a casa la ragazza.

Una vicenda privata, che doveva restare tra le quattro mura della camera da letto. Ma [illegible] ragazza ha derubato il pensionato, gli ha portato via il portafogli con 300 mila lire. «Mi aveva legato, ha usato la cintura dell'accappatoio». Lei è stata arrestata dagli agenti delle volanti: Rosaria Manarin, 30 anni, già denunciata per fatti analoghi.

E' storia di domenica sera. Erano le 18, in corso Svizzera, vicino [illegible] via Osasco, Massimo ha incontrato la ragazza. «Due battute, mi ha incuriosito. L'ho invitata a casa». Il pensionato [illegible] offre caffè e pasticcini. «Poi siamo finiti [illegible] camera da letto».

Ora accusa: «Ero confuso, non capivo. Mi ha legato le mani alla spalliera del letto con la cintura dell'accappatoio. Parlava e [illegible] deva. Poi è scesa dal letto, ha afferrato i calzoni appoggiati [illegible] una [illegible]dia e ha sfilato dalla tasca il portafogli. C'erano 300 mila lire. Rideva. Io sono riuscito a liberarmi, l'ho rincorsa, l'ho fermata sulle scale».

Parole grosse, spintoni. Un litigio. «E in quel trambusto [illegible] è pure richiusa la porta. Avevo lasciato le chiavi in salotto, sono rimasto chiuso fuori casa», racconta il pensionato. La ragazza [illegible] è allontanata. Massimo C. ha bussato ad una vicina alla quale aveva lasciato un duplicato delle chiavi. E' tornato a [illegible] «Quella ragazza è ricomparsa pochi minuti dopo. Aveva un coltellino, ha cominciato a rigare la porta. Le ho aperto, mi ha aggredito e mi ha strappato una collana d'oro che avevo al collo. Poi è scappata».

Uno dei vicini ha chiamato la polizia. «Qui accade qualcosa di grave, venite [illegible] vedere». E Massimo C. ha dovuto raccontare la storia agli agenti delle volanti: «Avrei preferito che questo non [illegible] sapesse, ma quella donna mi ha derubato e poco fa mi ha aggredito e ferito ad una mano».

Gli agenti hanno fatto un giro nel quartiere e hanno trovato Rosaria Manarin. Lei nega tutto: «Quel pensionato è pazzo, io non l'ho derubato, non l'ho aggredito». Ma Massimo C. ribatte: «Mi ha legato al letto e derubato». Le 300 mila lire [illegible] sparite. Manarin non aveva soldi nella borsetta. Gli agenti le hanno trovato, in uno stivale, 180 mila lire. Lei: «Quello è il mio salvadanaio, sono soldi miei».

[e. mas.]



Rosaria Manarin, 30 anni

Otto a giudizio; tra questi un commercialista, un dentista e un erborista

Prestavano soldi al 180 per cento

Una negoziante preda degli strozzini per due anni

I fatti contestati dal pm Giulio Monferini vanno dal '90 al '91. Due anni in cui la negoziante, secondo l'accusa, è stata preda degli strozzini, che le hanno prestato soldi a interessi compresi tra il 67 e il 180 per cento all'anno: tanto alti da far finire la donna e suo figlio (parti civili al processo) [illegible] una spirale senza uscita, che li ha condotti prima al fallimento, [illegible] poi a perdere ogni bene, compresa [illegible] casa.

Il processo è cominciato ieri in pretura. Gli imputati sono 8: persone da cui la donna, Angela Lucente, si fece prestare complessivamente circa [illegible] centinaio di milioni. I «finanziatori» non [illegible] tutti collegati: solo alcuni agivano insieme, e non tutti sono nella stessa posizione processuale; per alcuni, gli addebiti sono più pesanti. Gli imputati sono Francesco Vallone, Roberto Mancuso, Fulvio Gasparoni (un commercialista), Maurizio Amodio (un dentista), Diego Ricalzone (lavorava in [illegible] finanziaria), Alberto Quilco, Emilio Ferraris (un erborista), e Franco Dell'Angelo.

Tutta l'udienza di ieri è stata dedicata alla deposizione della donna, parte civile con il figlio Diego Zanetti [illegible] l'avvocato De Filippi. La negoziante (il [illegible] racconto proseguirà anche oggi) ha ricostruito la sua storia a fatica, si [illegible] più volte scusata con pretore e pm: «Per me [illegible] terribile ripercorrere questo calvario. Sono ferite profonde, [illegible] [illegible] aperte». Angela Lucenti aveva un salone di acconciature ed estetica in corso Giulio Cesare [illegible]. La società che gestiva il salone era [illegible] «Lady». Quando alcuni dipendenti si licenziarono, ed aprirono delle attività in concorrenza con la «Lady», il lavoro diminuì, e gli affari cominciarono ad andare male. La donna costituì [illegible] il figlio la «Lord» ed aprì un altro salone destinato ad un pubblico maschile, ma un ricorso di altri commercianti ne procrastinò l'apertura. Per pagare l'arredamento, la parrucchiera fece ricorso a prestiti bancari [illegible] a contratti di leasing, e gli affari continuarono a peggiorare, finché i due finirono per rivolgersi a prestiti da privati, pagando interessi sempre più alti.

Il sindaco: «Un terzo degli incidenti mortali coinvolge chi va [illegible] piedi»

A difesa dei diritti del pedone

Rivalta, il Consiglio approva la «Carta»

Una città del futuro più umana. La progetta il Comune [illegible] Rivalta che, secondo in Italia solo a Napoli, approva la «Carta europea dei diritti del pedone».

«Si tratta di un documento emanato dal Parlamento europeo - spiega il sindaco Nicola De Ruggiero -. Forse può far sorridere che un Comune piccolo come il nostro accolga simili direttive, ma ci sembra serio orientare la politica urbanistica verso la corretta gestione del traffico nel pieno rispetto [illegible] chi, sulla strada, è più debole».

La Carta del pedone parte dalla considerazione di dati statistici: «La circolazione pedonale nelle zone urbane rappresenta una notevole percentuale di traffico (tra il 25 per cento e il 40 per cento) e interessa principalmente i bambini e gli anziani». E ancora: «Un terzo degli incidenti stradali mortali coinvolge i pedoni e quasi la metà dei decessi infantili è imputabile a tali incidenti».

Il documento passa poi ad analizzare le condizioni inaccettabili legate all'alto tasso d'inquinamento atmosferico e acustico che espongono i pedoni a danni del sistema neurovegetativo e auditivo. «Si parla di disagi, delle cause dei disagi e delle proposte concrete [illegible] per ridurli», sintetizza De Ruggiero. Ma l'approvazione delle normative legate al documento comporta una pesante voce di spesa in bilancio, cosa che ha dato da discutere all'opposizione.

«E' vero, ma ci organizzeremo [illegible] questo senso - replica il sindaco -. I prossimi interventi urbani dovranno tenere conto dei diritti dei più deboli. Con la coscienza che [illegible] combatte una battaglia legata al futuro anche perché in Italia esistono pochi professionisti capaci di disegnare spazi urbani con queste prerogative». Il consiglio comunale ha sottolineato che non si tratta di una guerra alle macchine, ma all'ideologia sociale che consente «priorità alle auto in tutti i campi».

Quali sono [illegible] concreto gli orientamenti consigliati dalla «Carta del pedone»?

Infrastrutture facilmente agibili a piedi [illegible] in bicicletta, l'abbattimento delle barriere architettoniche per facilitare la mobilità ai disabili, zone urbane pedonali inserite nell'organizzazione generale della città e non solo «isole pedonali», rispetto degli standard di emissioni chimiche [illegible] acustiche, adozione di autoveicoli che non siano fonti di inquinamento, creazione di polmoni verdi, contenimento dei limiti di velocità mediante un riassetto delle strade.

E ancora: efficaci sistemi di segnalazione per non vedenti, interventi atti a consentire la sosta, l'accesso e la percorribilità di strade e marciapiedi, l'instaurazione di un sistema di responsabilità finanziaria di chi provoca i rischi.

Un ultimo punto riguarda la necessità [illegible] [illegible] servizio di trasporto pubblico capillare: già in primavera, a Rivalta, prenderà vita la nuova linea di trasporto pubblico intercomunale con collegamenti a Orbassano, Alpignano e Rivoli.

Carlotta Oddone



Il sindaco, **Nicola De Ruggiero**

[illegible]

Bloccati falsi impiegati Enel

In tre, due uomini e una donna, si spacciavano per impiegati Enel, indossando giubbotti blu e pantaloni scuri. Alle loro vittime, quasi tutte pensionati e [illegible] in casa, chiedevano di controllare il contatore: «C'è un errore nella bolletta», dicevano. Ma ieri sono finiti nella trappola dei carabinieri, a Poirino: sono stati arrestati mentre tentavano di mettere a segno l'ennesima truffa. In manette sono finiti Romano Diglauidi, 26 anni, corso Regina 162, Torino, la sorella Evasia, 29 anni, residente a Montalenghe, in via Ivrea, e Giuseppe Pagliarulo, 21 anni, Torino, via Vistrorio [illegible]. I tre sono stati bloccati verso le 11, in via Arpino 19, nell'abitazione di Orsola Aloi, 77 anni, vedova: secondo i militari sarebbero gli stessi autori di altre truffe compiute in mattinata a Riva di Chieri e nelle frazioni vicine. Continua in[illegible] la caccia alla donna che sabato, fingendosi una dipendente del Sanpaolo, ha portato via [illegible] milioni ad una coppia di pensionati di Chieri.

Dalla Spagna un documento del 1987

Continuano le polemiche sulla collezione dei Dalì

I proprietari dei quadri replicano «L'atto? Gli hanno estorto la firma»

«Questi quadri sono un pezzo della nostra vita, il ricordo di quegli anni che abbiamo vissuto con Salvador Dalì». L'ultimo attacco all'autenticità di una parte delle opere firmate dall'artista catalano ed esposte a palazzo Bricherasio scuote Mara Albaretto, che con [illegible] marito ha organizzato la grande mostra di Torino.

L'ennesima polemica arriva dal quotidiano spagnolo «Abc», che ieri ha pubblicato le fotocopie di un atto notarile firmato dal pittore spagnolo [illegible] 25 aprile di dieci anni fa. Con questo documento, sostiene il giornale iberico, viene tolta ai due italiani ogni autorità sulla sua opera.

Un atto sconosciuto fino ad oggi [illegible] che, teoricamente, dovrebbe portare una nuova chiave di lettura a questa vicenda. Ma gli Albaretto non ci stanno. Salvador Dalì è stato molto più di un pittore che con loro ha vissuto e per loro ha lavorato a lungo. Dalì è il padrino della figlia, un amico e compagno della loro storia personale.

Perché l'atto del 1987 è saltato fuori solo oggi? Mara Albaretto, al telefono, ripete la sua verità, già ribadita infinite volte, da quando il settimanale francese «Paris Match» ha sollevato i primi dubbi.

«Dalì in quel periodo era già affetto dal morbo di Parkinson - spiegano - e sfortunatamente non era più in grado di fare nulla. Quel documento glielo hanno fatto firmare. Adesso lo spacciano per [illegible] atto compiuto davanti ad un notaio». Possibile? Mara Albaretto sostiene di sì. Lei che [illegible] l'artista ha trascorso molti anni della sua vita, dice che non ci sono altre chiavi di lettura.

«Per Dalì il tempo non aveva importanza - racconta - abbiamo [illegible] casa delle opere datate anno 2000 ma eseguite solo nel 1970. Lo scorrere degli anni per lui era una variabile che non aveva importanza. Poi la malattia lo ha inchiodato [illegible] una poltrona. Alla fine degli Anni Settanta era molto malato. Ho negli occhi un'immagine che non riesco a dimenticare: lui con [illegible] sondino rinogastrico e la bava alla bocca. Pensate [illegible] giudicate voi, [illegible] in quelle condizioni sarebbe stato in grado di firmare un simile documento».

Intanto, ieri, Mara e Giuseppe Albaretto hanno inviato una lettera alla fondazione Gala Salvador Dalì in [illegible] chiedono l'invio [illegible] un gruppo di loro esperti a Torino per verificare una volta per tutte l'autenticità o no delle opere in discussione. Un atto che dovrebbe fugare definitivamente ogni perplessità. Mara Albaretto è tranquilla: «Non serve la firma per stabilire di chi è un quadro. Soprattutto nel caso di Dalì: il suo tratto è inconfondibile».

IN BREVE

■ **SCUOLE SAURO E FOSCOLO.** Sarà collocato un semaforo lampeggiante, in primavera, tra corso Rosselli e via Cassini. L'assessore Corsico ha accolto la richiesta dei consiglieri comunali Mauro Battuello e Paolo Chiavarino. In attesa del nuovo servizio, i vigili intensificheranno i controlli all'uscita degli studenti.

■ [illegible] Saidi Binele, marocchino, 30 anni, è stato arrestato tre volte in una quindicina di giorni, per detenzione e spaccio di droga. Pochi giorni di carcere, è sempre stato scarcerato. Binele era stato arrestato la sera del 3 febbraio, in corso Giulio Cesare, al ponte Mosca. Stava vendendo una dose di eroina. Sette giorni dopo, il 10, gli agenti lo hanno arrestato, assieme a tre connazionali, in un edificio abbandonato, in piazzetta d'Italia. L'accusa, detenzione di 17 ovuli di eroina (una decina di grammi) e otto flaconi (500 grammi) di metadone. Lo hanno nuovamente fermato al Valentino, quattro giorni dopo, venerdì 14. Stava vendendo una dose di eroina.

■ [illegible] Percossa da un rapinatore che cercava di strapparle la borsetta, una donna è riuscita a dare l'allarme urlando a squarciagola. L'intervento di carabinieri ha consentito la cattura del malvivente. E' successo domenica sera, intorno alle 20,30 in via Vipacco. Qui Severina I., 71 anni, diretta a casa, è stata affrontata da un giovane che le ha puntato al collo un coltello a serramanico. La donna ha reagito. Il rapinatore l'ha gettata per terra, cercando di sospingerla all'interno di un androne. Gli inquilini hanno avvertito i carabinieri della compagnia Mirafiori. La pensionata, pesta e sanguinante (15 giorni di prognosi per ferite varie), ha mollato la presa ed il malvivente è fuggito con la borsetta [illegible] mano (con circa 1 milione e mezzo in contanti). Ha fatto solo un paio di isolati, i carabinieri a bordo di una gazzella lo hanno bloccato. E' Marco Casso, 31 anni, via San Giorgio Canavese 24, tossicodipendente, con due figlie.

■ **RAPINA AL CASELLO.** Due banditi motociclisti, casco sul viso e pistole in pugno, ieri alle 19,30 hanno assaltato la barriera autostradale di Settimo della Torino-Aosta. Minacciando con l'arma il casellante Domenico Girone, 43 anni, di Torino, [illegible] Lesegno 55, si sono fatti consegnare l'incasso: 614 mila. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Torino.

■ [illegible] PER [illegible] E' arrivato all'ultima fase il procedimento penale sul traffico di eroina scoperto dalla polizia di Ivrea nella primavera del [illegible]. Stamane, davanti ai giudici del tribunale, dovranno comparire sei imputati. Cinque di questi sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: Mario Angemi, 46 anni, e Vincenzo Castro, di 37, entrambi di Cascinet[illegible], Luigi Zara, 41 anni, di Ivrea; Giuseppe Ribaudo, 40 anni, di Banchette, infine Gaetano Cato[illegible], 30 anni, di Pont, accusato anche di estorsione. Con loro oggi, sarà alla sbarra anche Simona Vojak, 27 anni, che deve rispondere di favoreggiamento. L'inchiesta sul traffico di eroina in Canavese aveva fatto scattare 16 richieste di rinvio a giudizio.

Un medico, sull'altra auto coinvolta nell'incidente, ha cercato di soccorrere la giovane

Scontro all'incrocio, muore una ragazza

La disgrazia a Cercenasco, la vittima era di None



La scena dell'incidente stradale avvenuto all'incrocio [illegible] Cercenasco: l'utilitaria della vittima è stata trascinata sull'asfalto per [illegible] ventina di metri dall'altra vettura contro cui si era scontrata

Ancora [illegible] incidente mortale alle porte di Cercenasco, all'incrocio fra le provinciali per Villafranca [illegible] per Virle. La vittima è una giovane impiegata di None, Giovanna Ferrari, 24 anni, residente con i genitori in via Padre Angelico 57. A bordo della «Fiat Uno», imprestatale [illegible] padre, la giovane, che lavorava in un'agenzia immobiliare di Vigone, pare che abbia attraversato l'incrocio senza fermarsi allo «stop». Forse [illegible] diretta a pranzo dai nonni che abitano poco distante. Sulle effettive cause della disgrazia stanno svolgendo alcuni accertamenti i carabinieri di Vigone. Erano [illegible] poco passate le 12,30 quando la «Uno» [illegible] stata violentemente colpita da un'altra auto, una «Honda» guidata da un medico di Moncalieri, Pier Franco Scaramuzzo, 51 anni, residente in via Grazia Deledda 11/2, che viaggiava a velocità sostenuta da Villafranca verso Scalenghe. La piccola utilitaria è stata infatti tra[illegible] per una ventina di metri, poi si è ribaltata più volte per finire la sua corsa contro un muro di recinzione di un'abitazione. Lo stesso medico, benché ferito al volto e a un braccio, ha cercato di portare i primi soccorsi alla giovane, ma la situazione si [illegible] subito presentata in tutta la sua drammaticità. Da Vigone sono partite le ambulanze della Croce Rossa, da Pinerolo i vigili del fuoco e dal Cto è decollata l'eliambulanza del «118». I carabinieri hanno bloccato il traffico per permettere [illegible] mezzi [illegible] soccorso di poter operare. La Ferrari era però ormai priva di conoscenza, i sanitari del «118», atterrati pochi minuti dopo lo scontro, hanno potuto solo accertare il decesso della giovane per trauma cranico. Il corpo della ragazza è stato poi ricomposto nella camera mortuaria del cimitero di Cercenasco, in attesa [illegible] nullaosta per la sepoltura che dovrà essere firmato dal giudice. Non gravi invece le condizioni del medico. Questo incidente ha portato nuovamente alla ribalta il problema dell'incrocio di Cercenasco: da tempo l'amministrazione [illegible] sta battendo per poter far costruire una rotonda del tipo di quella realizzata a Villafranca, altro punto particolarmente pericoloso, [illegible] fino ad oggi non è [illegible] fatto nulla.

[a. gia.]

A Moncalieri

Una pensionata scopre che l'Inps la ritiene morta

Va a ritirare la pensione della madre all'ufficio postale e gli impiegati, con un certo imbarazzo, gli comunicano che è deceduta. Ma si tratta di un equivoco legato ad un caso di omonimia. «Anche se avevo visto mia madre da poco - racconta Virginio Moncalvo, residente a Moncalieri in borgata Palera 2 - mi sono preoccupato. La direttrice dell'ufficio postale, in difficoltà, ha chiamato l'Inps».

Per chiarire il malinteso, Rosa Ferrero, vedova Moncalvo, 85 anni, ha dovuto presentarsi agli sportelli della Posta. Così, frugando tra carte e documenti, si è chiarito che era stata fatta confusione con un'altra Rosa Ferrero, morta [illegible] 20 novembre scorso e priva di codice fiscale.

La protagonista dell'equivoco commenta la vicenda con umorismo: «Per ricevere la pensione ero morta, ma per l'ufficio riscossione tributi no: il bollettino per la tassa raccolta rifiuti è arrivato puntuale».

Case popolari

Corso Grosseto Protestano gli inquilini

Un centinaio di residenti delle [illegible] popolari del quartiere [illegible] ha protestato ieri davanti alla sede della Prefettura che ospitava il Consiglio comunale. «Da decenni non vediamo interventi di ristrutturazione, e per i nostri edifici il piano comunale [illegible] prevede interventi immediati», ha detto una rappresentanza di inquilini dell'Atc (ex Iacp) all'assessore Franco Corsico.

Sono circa duemila le persone che abitano i palazzi di corso Grosseto, all'altezza di via Chiesa della Salute; ieri erano accompagnati dal consigliere regionale Roberto Salerno (an). L'assessore al Patrimonio, Mario Viano, ha previsto nel piano di recupero interventi di manutenzione straordinaria. «Ma non siamo collocati tra quelli prioritari, è una vergogna, non possiamo sopportare ulteriori attese», hanno detto i residenti. L'assessore all'Edilizia, Corsico, ha assicurato il suo impegno affinché la ristrutturazione del quartiere 16 diventi una priorità.

Soddisfatti gli insegnanti del Centro professionale di formazione per le attività in montagna

Tutti promossi a pieni voti ai Mondiali di sci

Superano l'esame del Sestriere trentun allievi del «Formont»

Un attestato [illegible] merito sarà rilasciato ai 31 studenti della scuola [illegible] formazione professionale per [illegible] attività di montagna «Formont» di Oulx che, nei giorni dei Mondiali di sci, han[illegible] effettuato [illegible] stage nei punti [illegible] ristoro di Sestriere e dell'alta valle. L'iniziativa è dello chef Lamberto Guerrier, presidente dell'associazione cuochi della provincia di Torino che ha curato la cucina del Palatenda, la struttura dove si sono svolti i più importanti spettacoli dei giorni del Campionato. Allo stage hanno preso parte 12 allievi del [illegible] per addetti cucina e 6 allievi del ciclo di studi addetti alla sala bar che hanno lavorato nella caffetteria del palatenda. Altri [illegible] studenti sono stati impegnati nel servizio di ristorazione del Villaggio atleti presso Valtur e [illegible] negli alberghi del comprensorio della Via Lattea. «E' stata un'esperienza professionale estremamente importante - commentano alla Formont - che ha consentito ai giovani di mettere in pratica [illegible] nozioni apprese sui banchi di scuola».

Sempre nel corso dei Mondiali è stato presentato il libro «Sapori [illegible] montagna in alta Valle di Susa nel Delfinato di qua dai monti», edito da Omega. Il volume, nato su iniziativa dell'Ascom di Oulx [illegible] Sauze d'Oulx [illegible] stato realizzato grazie al contributo dei docenti di Formont. Che si sono occupati di alcuni capitoli del volume: da quelli che contengono le ricette antiche della Val Susa, [illegible] quelli relativi alle erbe officinali e alla stazione alpina dimostrativa «Vittorio Vezzani».

Il volume oltre a riscoprire [illegible] riproporre le tradizioni della Valsusa s'inserisce in un progetto di rilancio dell'economia montana, a cui contribuisce anche l'assessorato regionale alla Montagna.



Alcuni allievi dei corsi per addetti cucina e sala-bar del Formont che sono stati impegnati nei giorni del Mondiale a Sestriere. Sono Giuseppe Viteritti, Roberto Cappa, Davide Tournour Viron, Simo[illegible] Bergero, Chantal Garofalo, Caterina Ridolfo, Davide Panaro della classe II cucina; Flavia Garda, Erika Amprino e Dario La Porta della classe II sala-bar.

«Le notti barbare»

Galleria d'Arte Donata opera di Pinot Gallizio

«Le notti barbare», una grandiosa tela dipinta dal pittore albese Pinot Gallizio (1902-1964), è stata donata da Augusta Rivabella e Piergiorgio Gallizio alla Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea. L'opera, che misura [illegible] metri e 20 centimetri, per uno sviluppo di oltre dieci metri di base, venne eseguita nel 1962. «Il dipinto - spiega un comunicato [illegible] Comune - cade a ridosso della notissima stagione artistica di Gallizio, della cosiddetta "pittura industriale", venduta [illegible] metri [illegible] suggerimento dello stesso artista», che con Jorn e Simondo nel 1955 fonda ad Alba [illegible] «Primo laboratorio di Esperienze Immaginistiche del movimento internazionale per un Bauhaus Immaginista». In questo laboratorio i tre artisti, uniti a Baj, continuano sperimentazioni singole e di équipe, che trasformano la fervida collaborazione in «Laboratorio Sperimentale dell'Internazionale Situazionista».

DA ALMESE E VENARIA



Campioni al «Luna Park» di Raiuno

Due giovani studenti universitari sono i campioni della trasmissione televisiva «Luna park». Nathalie Ricci, di Milanere di Almese, e il suo ragazzo, Massimiliano Cottone, di Venaria, entrambi ventunenni, hanno sbaragliato la coppia proveniente dalla Toscana. Negli studi di Cinecittà [illegible] Roma, hanno svuotato la gigantesca Luna, portandosi a casa circa 110 milioni. In casa Ricci, ai piedi del monte Musinè c'è un clima festoso [illegible] domenica hanno riunito l'intera famiglia per brindare all'inaspettata vittoria.

Calcio: Luca e Ivan Cattalano, 24 anni, bomber in Promozione

Gemelli e non solo del gol

Nel Lucento hanno già segnato 17 reti

Se Pulici e Graziani erano soprannominati i «gemelli del gol» per la facilità [illegible] cui andavano a rete in coppia, Luca e Ivan Cattalano gemelli lo sono per davvero e giocano fianco a fianco nell'attacco del Lucento, costituendo una delle coppie più forti di tutta la Promozione. Nel girone B, [illegible] Lucento è 3° alle spalle del Lascaris ormai imprendibile, ma a un solo punto dal Biella Villaggio Lamarmora.

Gran parte del merito per la buona annata della compagine rossoblù è dei terribili gemelli, che hanno all'attivo già 17 reti, più della metà di quelle complessivamente segnate dalla squadra. E anche nell'ultima giornata Ivan e Luca sono andati entrambi a segno nel 3-0 con il quale il Lucento ha superato il Sarrecogne.

«Stiamo vivendo un buon momento di forma - dice Luca -. Peccato che ormai il Lascaris sia irraggiungibile. Per quest'anno ci accontenteremo di lottare per il secondo posto e di cercare di piazzarci bene nella classifica dei cannonieri».

Luca e Ivan, 24 anni, un metro e 74 di altezza per 65 chilogrammi, sono il prototipo dell'attaccante rapido, abile a smarcarsi in area di rigore. «Il nostro piede preferito è il destro - continua Luca - e sotto porta manteniamo la freddezza. Grazie alla nostra buona tecnica, fino a questo punto della carriera abbiamo segnato con continuità, soprattutto reti di rapina. In questo campionato io sono andato in gol dieci volte, mio fratello sette».

Ivan sottolinea però anche una certa differenza nella posizione in campo: «Anche se quest'anno giochiamo fianco a fianco, io preferisco partire leggermente dietro le punte e lanciare a rete i miei compagni. Luca invece è più attaccante puro, vero uomo da area di rigore».

Nella loro carriera calcistica, salvo qualche breve parentesi, Ivan e Luca sono rimasti fedeli alla maglia del Lucento: dai Pulcini alla Promozione, hanno sempre fatto coppia, a parte una stagione di Luca nel San Paolo in Prima categoria ed una di Ivan al San Maurizio in Eccellenza. «Abbiamo un grande attaccamento per la maglia del Lucento - dicono in [illegible] - e [illegible] troviamo benissimo nella società che ci ha cresciuto. Siamo ancora giovani, però, e nelle nostre speranze c'è un futuro salto di categoria, [illegible] in rossoblù o magari [illegible] un'altra squadra, per poter capire meglio i nostri limiti».

L'essere gemelli e giocare insieme, al contrario di quanto si potrebbe pensare, non costituisce [illegible] la coppia un vantaggio significativo. «Alcune volte crea piccoli problemi - sostiene Luca - in quanto siamo doppiamente coinvolti nell'incontro [illegible] magari ci innervosiamo più facilmente per un fallo fatto al fratello». Continua Ivan: «E' naturale che calcisticamente ci troviamo ad occhi chiusi, ma i meccanismi d'intesa [illegible] analoghi [illegible] il resto della squadra».

Luca e Ivan, uniti dal Lucento, condividono anche la passione per la Juventus. Quindi l'«odio» per i cugini del Torino. Non [illegible] caso Luca ricorda un suo gol più di tutti gli altri: «Forse non il più bello, ma quello più ricco di significati: in amichevole, due anni fa, contro il Torino di Rizzitelli perdemmo 2-1 ma [illegible] segnai la rete della bandiera».

Paolo Accossato

CALCETTO

L'Itca in testa alla serie A

E' sempre festa per l'Itca del calcetto. Dopo [illegible] trionfo in serie B del '95 [illegible] la Coppa Italia vinta nella scorsa stagione, i torinesi sabato scorso hanno conquistato per la prima volta nella loro storia [illegible] comando della A, agganciando al termine del 3° turno di ritorno la Bnl Roma, campione d'Italia e d'Europa [illegible] carica. Reduce da 17 risultati utili consecutivi, l'Itca ha cancellato nell'ultimo mese [illegible] handicap di 8 punti grazie ad un eccezionale momento di forma. Il tecnico Claudio Mossio spiega: «Avevamo [illegible] elementi nuovi su 13. Abbiamo cominciato a volare soltanto quando tutti si sono perfettamente ambientati. Puntavamo al sesto posto che garantisce i playoff. [illegible] sappiamo di poter ambire addirittura al secondo, che qualifica direttamente alle semifinali. Col morale alle stelle, l'Itca è pronta ad affrontare una settimana di fuoco. Stasera (ore 19) [illegible] Milano riprende la difesa della Coppa Italia: l'andata dei quarti contro i lombardi, staccati di 7 punti [illegible] campionato, è da affrontare con il massimo della concentrazione per rendere poi più morbido il ritorno dell'11 marzo. Poi, sabato [illegible] a Roma, il big-match di serie A contro la Bnl. «Chi vince può partire per la fuga decisiva - dice Mossio -. Loro nelle ultime due giornate hanno raccolto un solo punto [illegible] saranno [illegible]ncora più decisi a non farsi sfuggire un primato che detengono dall'inizio della stagione». **[r. con.]**

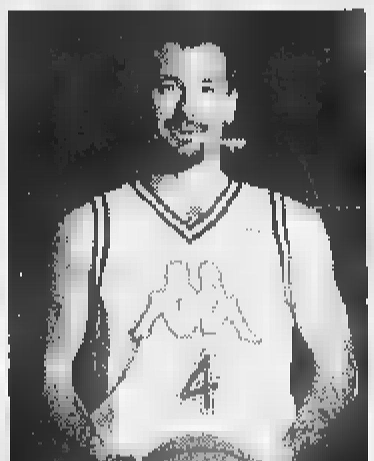
Basket: guai societari nella fase più delicata

Il ribelle Jacomuzzi preoccupa la Kappa

Tranquillità. Sarà questa la parola d'ordine che accompagnerà la settimana della Kappa, frastornata da alcuni eventi burrascosi succedutisi da giovedì scor[illegible]: dapprima la sospensione dei rimborsi spese ai componenti della squadra, decisa dalla dirigenza nel[illegible] speranza di creare una [illegible] positiva dopo una se[illegible] di deludenti prestazioni; poi, alla vigilia dell'incontro di apertura della poule salvezza contro Treviglio, la «bomba» Jacomuzzi, che ha deciso [illegible] non scendere in campo perché non aveva ancora ricevuto alcuni compensi promessigli dalla vecchia gestione. Risultato: una squadra impaurita, che ha dato via libera ai lombardi gi[illegible] nei primi minuti e ha poi accolto la sirena del 40' come una liberazione. Gli stessi tifosi al Ruffini sembravano preoccupati, come [illegible] lo spettro della retrocessione - che condannerà le ultime due squadre del girone - stesse già prendendo corpo.

«E' accaduto tutto troppo [illegible] fretta - commenta l'allenatore Sacchetti -. La maggior parte dei ragazzi non aveva mai sperimentato questo tipo di pressione e alcuni hanno giocato con paura. Jacomuzzi [illegible] stato il [illegible] trascinatore negli ultimi due mesi: il fatto che contro Treviglio [illegible] [illegible] fosse ha ulteriormente complicato [illegible] cose. Adesso dobbiamo lavorare sodo per trovare dei correttivi [illegible] renderci conto che nulla [illegible] [illegible]cora perduto: Treviglio e Vicenza [illegible] formazioni che non avranno problemi [illegible] salvarsi. Le partite decisive saranno altre».

A Lucca, per esempio, dove Torino giocherà lunedì: peccato che per tutta [illegible] settimana non sarà disponibile Calamia, cambio naturale di Jacomuzzi, impegnato a Biella con la Nazionale juniores. I prossimi giorni saranno comunque importanti per recuperare al meglio Carchia, rientrato domenica ma apparso ancora lontano da u[illegible] condizione fisica accettabile. La trasferta di Lucca sarà una tappa fondamentale per [illegible] cammino gialloblù, dal momento che i [illegible] sono considerati con Brindisi tra i più deboli del girone.



Luca Jacomuzzi playmaker titolare della Kappa [illegible] dato forfait contro Treviglio perché non aveva ancora ricevuto [illegible] compensi promessigli dalla vecchia gestione

Intanto sul fronte societario non si muove nulla: il blocco dei rimborsi spese rimane, dal momento che l'atteggiamento in campo dei giocatori non ha soddisfatto [illegible] dirigenza. Anche per quanto riguarda Jacomuzzi, che domenica ha seguito la partita [illegible] tribuna, la situazione rimane immutata: «Se il giocatore vuole riprendere ad allenarsi e a giocare - afferma Mario Chiadò, presidente della società - lo può fare [illegible] qualsiasi momento. Ci stiamo adoperando perché un rappresentante della famiglia Ercole (il precedente proprietario della società, ndr) e lo stesso Jacomuzzi possano incontrarsi e risolvere la questione. Una cosa deve [illegible] chiara: quando abbiamo rilevato la società, [illegible] [illegible] aveva parlato dell'accordo di cui parla il giocatore. La vicenda era venuta fuori ed era già stata affrontata all'inizio della stagione: in quell'occasione Jacomuzzi [illegible] [illegible] fidato della nostra mediazione. Non abbiamo cambiato atteggiamento, quindi si tratta soltanto di avere un po' di pazienza». Preoccupa però il fatto che la stagione sia entrata nel[illegible] [illegible] fase decisiva: da questo momento [illegible] poi ogni passo falso sarà difficile da recuperare.

Domenico Lataglìata

GHIACCIO

L'Appiano vince 9-7

[illegible] per portare [illegible]

[illegible] ferma [illegible] quarti di finale dei playoff promozione la corsa del Torino. Troppo pesante il divario con l'Appiano che vince anche il secondo scontro diretto (7-9). Al team di Greco resta la consapevolezza di poter competere ad armi pari con le squadre del girone orientale. Sotto di tre reti nel primo parziale (1-4), i gialloblù sono riusciti ad impostare un gioco veloce che ha disorientato il pacchetto difensivo bolzanino penalizzato anche da una temporanea duplice espulsione.

Gli assist di Marchetti-Doglio-Ermacora a Berti (3 reti) hanno portato il Torino al sorpasso (6-5). Uno sforzo, però, che i torinesi hanno pagato nel 3° e ultimo tempo incassando le reti (1-4) dell'eliminazione.

Il tecnico Pino Greco non ha dubbi: «Ai ragazzi non rimprovero nulla però la differenza di preparazione è stata lampante. Per pensare alla promozione bi[illegible]sognerebbe avere ghiaccio 8-9 mesi l'anno e mettere in squadra tre difensori veloci e due attaccanti di peso. Per il prossimo anno valuterò le offerte ricevute, ma al momento è assai difficile che resti a Torino». **(s. g.)**

SPORT [illegible]

COPPA PIEMONTE DI MARCIA. Quattro successi torinesi nella prima tappa della Coppa Piemonte di marcia, che si è svolta a Montalto Dora. Hanno vinto tre atleti della Vertex Ivrea (Canobbio tra le ragazze, Peretti tra le cadette e Pastore tra i cadetti) e una del Cus Torino (Rigaudo, junior-senior femminile).

KARATE, CARICHE REGIONALI. Rinnovate a Collegno le cariche della sezione karate della Filpjk piemontese. Dopo 12 anni torna presidente [illegible] torinese Giuseppe Porcari. Consiglieri [illegible] stati eletti i torinesi Italo Vacca e Antonio Russo, Adalberto Rava di Cuneo e Luigi Trotta di Asti.

TUFFI, OTTIMO MIRANDA. Donald Miranda, 24enne tuffatore torinese dei Carabinieri, è salito due volte sul podio agli Assoluti invernali di Belluno: nel trampolino da 1 metro è giunto 3° dietro Lorenzini e Leone, dai [illegible] metri ha invece sfiorato [illegible] successo accusando appena 3 punti meno del vincitore, l'azzurro Lorenzini. Miranda ha stupito presentando, unico in Italia, [illegible] triplo salto mortale e mezzo ritornato con coefficiente 3,4. Miranda e Lorenzini sono stati convocati per la Coppa Europa (10-12 aprile a Belluno).

BASKET, SERIE D MASCHILE. 5° ritorno. Girone A: Susasport-Cigliano 66-65; Augustus Bl-Tecnocar Kolbe 75-62; Cus To-Leumann 83-54; Michelin To-Montalto Dora 84-73; Vallée-Asit Ginnastica 51-77; Aresio Pinerolo-Grw Grosso Venaria 81-85; Allavir Rivalta-Nobili Borgomanero 82-78; Bosi Druento-Kairos Chivasso 80-63. Classifica: Asit 36; Cus, Grw 32; Nobili 26; Augustus 24; Aresio, Tecnocar 22; Allavir 18; Bosi, Leumann, Michelin 16; Cigliano, Susa 14; Kairos, Montalto 12; Vallée 8. Girone B: Tpt Traco Moncalieri-Novara Nord 85-63; Tib Pino Torinese-Asti 57-82; Castelnuovo Scrivia-Lucciola No 87-49; Veloces Vc-Centotorri Alba 73-96; Icap Cn-Cierre At 69-86; Casale-Progetto Bienaschese 68-66; Castellazzo-Alessandria 80-82; Acqui-Frogs Vc 62-86. Classifica: Cierre 34; Castellazzo 32; Alba, Tpt 28; Tib 26; Alessandria, Castelnuovo 22; Icap, Veloces 20, Frogs, Progetto 18; Casale, Novara 14; Asti 12; Lucciola 8; Acqui 4.

VOLLEY, SERIE C2. 13° turno. *Maschile*: Savicar Savigliano-Guardini Alpignano 1-3; Ars Strambino-S. Paolo 0-3; Chivasso-Cogne 3-0; Borgomanero-Annibale Racconigi 0-3; Pastamania La Bussola-Nuncas Chieri 3-0; Virone Caluso-Altiora Vb 1-3. Class.: Alpignano 26; S. Paolo 22; Bussola 18; Savigliano, Racconigi 16; Borgomanero 14; Chivasso 12; Caluso 10; Altiora, Chieri 8; Cogne 6; Strambino 0. *Femm., gir. A*: Acqui-Vart Rivoli 1-3; Castellettese-Ovada 3-1; Sapav Cafasse-Oleggio 3-2; Security Rivarolo-Derwin Chivasso 0-3; Cogne-Folgore 3-0; Aurora Venaria-Mrg Borgomanero 0-3. Class.: Cogne 24; Mrg, Castellettese, Cafasse 18; Venaria [illegible]; Oleggio 14; Ovada, Rivoli, Chivasso 12; Rivarolo 6; Folgore 4; Acqui 2. *Gir. B*: Moncalieri-Rig At 3-?; Futura Al-Fossano 3-0; Torino-Agil Trecate 0-3; Lilliput Settimo-Grafica Carmagnola 2-3; Chiusa P.-Sidis Caraglio 1-3; Mondo Alba-Vela Al 2-3. Class.: Carmagnola 26; Moncalieri 22; Lilliput 18; Alba, Caraglio 16; Vela 14; Fossano 12; Futura, Chiusa 10; Rig 8; Agil 4; Torino 0.

OFFERTE [illegible]

LA RICERCA SUL CANCRO

Fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per [illegible] famiglie dei malati.

19 [illegible] in ricordo di Ezio [illegible] 660.000, la U.P.M. srl [illegible] ricordo di Guglielmo Cosimo 300.000, gli amici di via Saorgio 168 e 170 in ricordo [illegible] Teresa Maria Valimberti ved. Fausone 240.000; in memoria di Elli 151.000; Gianni, Carlo e Franco 150.000; in ricordo [illegible] Giuseppina Venturini 100.000, i nipoti Claudio, Mimmo, Tino [illegible] Giu[illegible] Avila in memoria [illegible] Michele Avila 100.000; O.V. 100.000; L.R. 30[illegible].

20 [illegible]: la classe IV del liceo Massimo D'azeglio, parenti e amici in ricordo di Renzo Casarone 2.000.000; amici e parenti in memoria di Silvio Tancredi 500.000; i colleghi [illegible] lavoro di Luigi Murdocca 500.000, in memoria [illegible] Marina, [illegible]ralmo Tenga le famiglie Cassina Preti, Prunelli D.e [illegible]. Spada 250.000; in ricordo di Carolina Ponte i condomini di [illegible] Balzico 6 250.000, condomini via Mercadante 90-92-94 in memoria [illegible] Giuseppe Fiandra 200.000, condomini via Mercadante 90-92-94 [illegible] memoria di Alice Truffelli 200.000, [illegible] memoria [illegible] Cesare Bertola 150.000; in memoria [illegible] Bruno Contro 100.000. [continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 FEBBRAIO 1997

Bonvegna Davide, **Borio** Lorenzo, **Cardetti** Jason, **Casoelle** Gabriele Jacopo, **Ciccone** Fabio, **De Lucia** Andrea, **De Fiori** Alberto, **Di Prima** Christian, **Emiantor** Justine Oseremhem, **Folegati** Simone, **Guarnieri** Simona, **Hussen Fa**[illegible] Hodan, **Muserra** Patrick; [illegible] Fabio; **Paletto** Fabio; **Peretti** Tommaso; **Rampini** Giulia; **Ricci** Massimiliano, **Sciolla** Federico, **Segre** Jacopo; **Solaih** Bouchra, [illegible] Francesca.

MORTI DENUNCIATI IL [illegible] FEBBRAIO 1997

Negli Ospedali: **Todaro** Isabella ved. **Bazzano**, anni 84, Molinette, nata a Singen (Germania); **Pasqualotto** Gino, a. 69, Giovanni Bosco, nato a Orgiano (Vi); **Fontana** Giulia ved. **Zavoli**, a. [illegible], Giovanni Bosco, nata a Collecchio (Pr); **Maccagno** Margherita ved. **Delpiano**, a. 88, Maria Vittoria, nata a Torino; **Nepote** Pietro, a. 62, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Spinoccia** Giovanni, a. [illegible], Martini, nato a Siracusa; **Leoni**[illegible], a. 87, Mauriziano, nato a Thiesi (Ss); **Pisani** Donata in **Petrosillo**, a. [illegible], Mauriziano, nata a Monopoli (Ba), **Jervasi** Rosa Maria [illegible] **Melis**, a. 59, Giovanni Bosco, nata a Gioiosa Jonica (Rc), **Villa** Francesco, a. 34, Amedeo di Savoia, nato a Genova; **Callegari** Florida ved. **Neccari**, a. 74, Maria Vittoria, [illegible] a Papozze [illegible]; **Malola** Domenico, a. [illegible], Molinette, nato [illegible] Torre Annunziata (Na); **Luzzo** Maria [illegible] in **Marini**, a. 56, S. Giovanni a. s., nata a Bossolasco (Cn); **Capello** Giuseppe, a. 89, Mauriziano, nato a Savigliano (Cn); **Unia** Annamaria Lidia in **Buoso**, a. [illegible], Molinette, nata a Tori[illegible]; **Tuninetti** Francesca ved. **Vargio**, a. [illegible], Maria Vittoria, nata a Casalgrasso (Cn), **Brofferio** Maria ved. **Satriano**, [illegible]. [illegible], San Vito, nata a Catanzaro; [illegible] Alessandro, [illegible]. 84, Gradenigo, [illegible] a Torino. **Benini** Maria Alena in **Scanavino**, [illegible]. [illegible], CTO, nata a Occhieppo Inferiore (Vc).

Presso residenza: **Garbagnati** Adriana ved. **Lanzone**, anni 83, corso Fiume 6, nata a Torino; **Bertotti** Maddalena ved. **Ghersi**, a. 80, via Susa 43, nata a Torino; **Bensi** Gianfranca ved. Grasso, a. 75, corso Massimo d'Azeglio 60, nata a Sartirana Lomellina (Pv); **Carlini** Maria ved. **Malavaso**, a. 85, corso Sebastopoli 174, nata a Ferrara; **Curir** Luigi, a. 80, corso Adriatico 8, nato a Talpena (Ud); **Bergami** Enzio, a. 75, via E. Cialdini 41/B, [illegible] a Torino; **Damilano** Catterina ved. **Rossi**, a. 90, via Gorizia 141, nata a Caramagna Piemonte (Cn).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Sorrentino** Grazia ved. [illegible]**naldi**, [illegible] 83, via Vigone [illegible] nata a Salerno.

Presso [illegible] di cura di riposo ed istituti religiosi: **Rancati** Maria Maddalena, [illegible] 9[illegible], [illegible] di riposo San Salvario, nata a Caselle Landi (Mi); **Bussone** Armando, a. 76, [illegible] [illegible] [illegible] «Villa Maria Pia», nato a Torino.

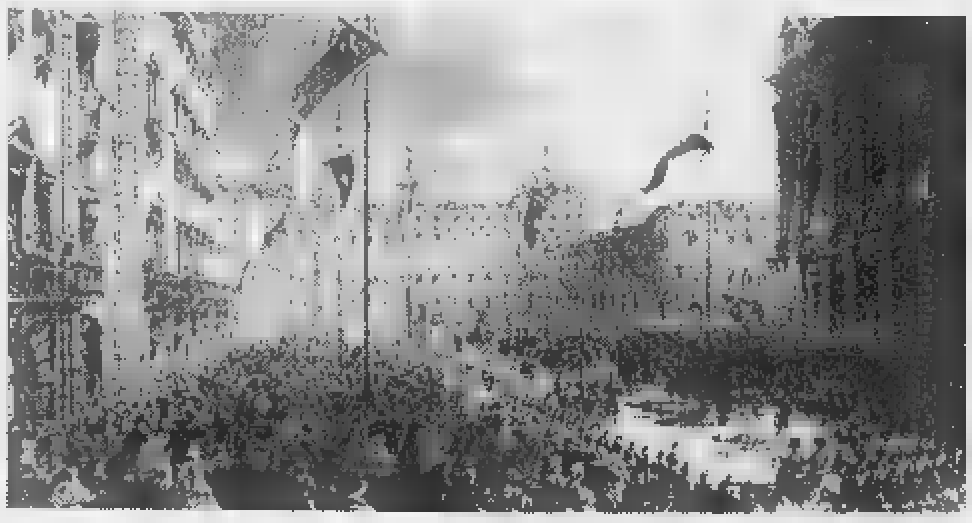
Presso Medicina Legale: **La**[illegible] Maurizio Giuseppe, anni [illegible], nato a Torino.

Nati 22 - Morti 30

Museo Risorgimento: mostra per i 200 anni della bandiera italiana

I quaranta artisti del Tricolore

Fra dipinti, cimeli e documenti storici





A sin., tempera di Bossoli sul Plebiscito (1866) [illegible] Torino sotto, [illegible] olio [illegible] Altamura (1859) ambientato a Firenze

«Dopo 200 anni la Santa Sede ha espresso il suo rammarico per aver mandato alla forca Giovanni Battista de Rolandis». Lo dice Cristina Vernizzi, direttrice del Museo del Risorgimento che, nei giorni scorsi, ha ricevuto la notizia dalla famiglia del giova[illegible] patriota piemontese finito sul patibolo perché nel 1794 con Luigi Zamboni cercò di far insorgere Bologna contro la Roma del «Papa Re», per creare una repubblica costituzionale. Il 13 novembre, indossate camicie verdi, arricchite di coccarde tricolori al petto, si misero a distribuire manifesti inneggianti all'insurrezione. Furono traditi, presi e uccisi. La coccarda originale indossata da De Rolandis da ieri apre la mostra **200 anni di Tricolore**, organizzata fino al 31 marzo dal Museo del Risorgimento con sponsor Rotary, Lions Club, Regione, Comune, Provincia e Sai. E' l'omaggio che Torino rende a due secoli di «Tricolore», ricorrenza ricordata ieri al Teatro Carignano dello storico Giuseppe Galasso e dal generale Sebastiano Ambrosio.

La mostra accoglie il visitatore con i cimeli di De Rolandis e due documenti storici: l'atto con il quale Carlo Alberto il 23 marzo 1848 adottò il tricolore e il [illegible] prototipo. E' il modello «Bigotti», che la fretta di quei giorni consegnò alla storia al «contrario», con il rosso al posto del verde. Intorno, sulle pareti, vi sono 40 dipinti dedicati al vessillo italiano, firmati da grandi artisti dell'800. Vi è una bella selezione di tempere [illegible] Carlo Bossoli. Piccolo, ma prezioso per la ricchezza di particolari, è un acquerello anonimo della battaglia di Tolentino (2-3 maggio 1815). Gerolamo Induno firma il celebre «Garibaldi a Marsala», ma anche un pensoso «Legionario garibaldino alla difesa di Roma» e «Il Quartier generale dei Piemontesi in Crimea». Poco noto perché conservato [illegible] un museo chiuso di Napoli, è invece l'olio che Francesco Mancini dedica alla «Battaglia del Volturno». Tenero [illegible] curioso è il «presentat-arm» che Gioacchino Toma fa compiere a due bimbi, «Figli del popolo», dinanzi alle immagini di Garibaldi [illegible] Vittorio Emanuele II. Si prosegue con opere di Vincenzo Giacomelli, Filippo Palizzi, Carlo Canella, Saverio Altamura, Massimo d'Azeglio, Nazzareno Cipriani e Sebastiano De Albertis, fino al grande olio di Telar Van Elven che ritrae i protagonisti del Risorgimento all'inaugurazione del Parlamento italiano, convocato a Palazzo Madama il [illegible] aprile 1860. La carrellata prosegue poi [illegible] omaggio di 11 artisti contemporanei, fra i quali Antonio Carena e Marco Silombria.

Orario: 9-18,30 tutti i giorni. Domenica dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. L'ingresso con accesso al Museo costa lire [illegible] mila, il ridotto 5 mila.

Maurizio Lupo

Settimana di teatro e di cabaret



Ugo Pagliai e Paola Gassman sono i protagonisti della commedia «Harvey»

Alfieri: è Harvey il coniglio amico

Ugo Pagliai [illegible] Paola Gassman protagonisti di una settimana teatrale, in cui prevalgono le variazioni comiche.

[illegible]ERI. Un coniglio, invisibile [illegible] tutti tranne che al suo umano «evocatore» [illegible] l'immaginario protagonista di «Harvey», commedia di Mary Coyle Chase, che Pagliai & Gassman interpretano, da questa [illegible] al [illegible] nella sala di piazza Solferino (spettacoli alle 20,45, biglietti da 22 [illegible] 45 mila lire). Elwood, uomo mite, dolce e ingenuo, materializza [illegible] sua bonaria follia [illegible] un gigantesco coniglio, affettuosamente detto Harvey. Ovvio che la fantomatica presenza, per quanto poco ingombrante, sconcerti coloro che vivono nella [illegible] di Elwood, [illegible] vero [illegible] sorella e la figlia di lei. L'entusiasmo dell'uomo, che vorrebbe presentare a chiunque il suo incorporeo amico, genera tale imbarazzo che i congiunti decidono di farlo internare. Questo, in sintesi, lo spunto per una commedia variamente leggibile: come favoletta candida [illegible] limiti dell'assurdo, come metafisico apologo, come giocoso meccani[illegible] teatrale, ma anche come critica (sia pure attenuata [illegible]) comicità immanente) alle istituzioni manicomiali statunitensi. Bene accolta dalla critica, questa versione diretta [illegible] Piero Maccarinelli, della fortunata pièce che debuttò nel '44 a New York e collezionò 1775 repliche. In Italia, fu allestita nel '50 dalla Compagnia Pagnani-Cervi, mentre nel '51 James Stewart vestì i panni disarmanti e candidi di Elwood in una [illegible] cinematografica. In scena con Pagliai-Gassman, molti [illegible] tra cui Alexandra La Capria, Flavio Bonacci, Enrico Dusio ed Eleonora Vanni.

[illegible] Da questa sera alle 21, il Centro Culturale G. Belli presenta «Il postino suona sempre due volte» con Francesca Bianco e Paolo Cosenza (regia di Carlo Emilio Lerici). Un testo che suscita scandalo: quando James Caine lo pubblicò, nel '34, il romanzo fu processato per oscenità e rifiutato in molti Stati americani. La storia della passione travolgente tra un vagabondo e [illegible] donna sposata ed il complotto che i due ordiscono per uccidere il marito di lei fu, invece, assai apprezzato dai registi: basti ricordare la trasposizione filmica di Luchino Visconti («Ossessione») e quella più recente, suggestivamente interpretata da Jack Nicholson e Jessica Lange. La versione proposta all'Erba è quella firmata, nel '36, dallo stesso Caine (nella traduzione di Masolino d'Amico).



Il cabarettista Alessandro Piron

GARYBALDI. Nel teatro [illegible] Settimo «Serate di cabaret» organizzate [illegible] Hiroshima Mon Amour: domani e il 27 febbraio Alessandro Piron in «Che sian belli che sian brutti noi li vogliamo tutti», mentre dal 28 febbraio al 9 marzo, Federico Bianco presenta alcuni monologhi tratti dagli spettacoli «Intimoriti, moderati» e «...Avrei bisogno di una controfigura».

ALFA TEATRO. Il 27 alle 21 «Il dorso della balena», concerto-cabaret in due tempi di Bruno Lauzi, che spazia dalle canzoni alle poesie.

[illegible] Da giovedì 27 febbraio, l'Associazione Bit 72 presenta il lavoro «Amici per gioco, amici per sesso» di Bruno Montefusco, ispirato a «Threesome» di Andrew Fleming. [si. fr.]

Dal 28 a Beinasco

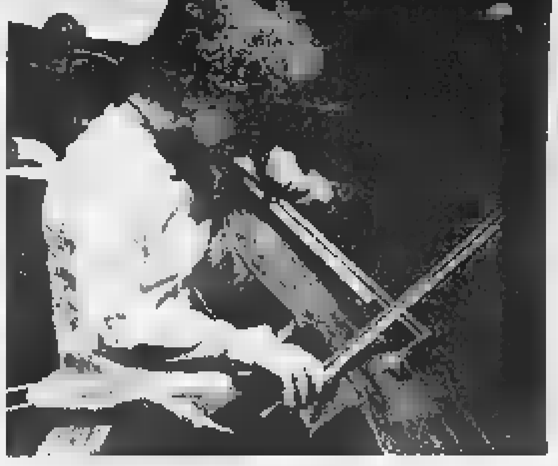
Se si leggono ad alta voce brani d'autore

«Chi non legge in compagnia...». E' il ciclo di letture ad alta voce sul tema «La capacità e l'incapacità dell'uomo a comunicare» in calendario per quattro venerdì (dalle 18 [illegible] 19,30) nella biblioteca Nino Colombo di Beinasco in strada Torino 23. In aula, l'ascolto di brani [illegible] celebri autori darà l'avvio a una discussione collettiva dove ognuno potrà esporre giudizi, dare interpretazioni e analizzare l'opera in questione. S'inizia il 28 febbraio con «Il gioco delle parti» di Luigi Pirandello, a cura di Miriam Ferigo e Nevio Gallina; l'incontro del 7 marzo verterà su «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupéry. Coordinano Alda Arc e Margherita Bossotto. «Cassandra» di Christa Wolf sarà [illegible] il racconto del 14 marzo dove è previsto l'intervento [illegible] Maria Moretti e Jessica Ferrero. Infine, [illegible] 21 marzo, [illegible] parlerà «di lotta per la verità» con le pagine di Fenoglio, dal libro «Una questione privata». Curatori Borio e Giardo. Ingresso libero. Informazioni allo 011/349.93.83.

Maisky al Lingotto, il Quintetto Ungherese all'Auditorium

Violoncello e cinque ottoni

Due serate con il solista lettone
Il Quintetto per la «Stefano Tempia»



Il violoncellista Misha Maisky sarà impegnato stasera [illegible] domani [illegible] l'Orchestra da Camera di Mantova diretta [illegible] Umberto Benedetti Michelangeli

Misha Maisky non ha bisogno di molte presentazioni. Tutti gli amanti della musica hanno presente la sua figura austera, i suoi abiti severi; soprattutto hanno presente il suono magico che si sprigiona dal suo violoncello, un Montagnana del diciottesimo secolo donatogli da un anonimo ammiratore.

Ed eccolo, stasera [illegible] domani, in due appuntamenti per la stagione Rai, anticipati rispetto ai consueti giovedì e venerdì perché sono in [illegible] le prove di «La Valchiria».

Per questo, con il grande solista lettone, nelle due serate che si svolgeranno al Lingotto (oggi alle ore 20,30 [illegible] domani alle 21), sarà impegnata l'Orchestra da Camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli.

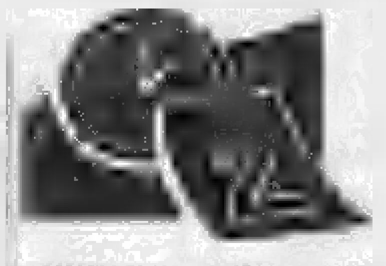
Maisky eseguirà il bel «Concerto [illegible] do maggiore Hob. VIIb n. 1» [illegible] Haydn e l'orchestra presenterà due pagine tra le più fortunate [illegible] Mozart: il «Divertimento in re maggiore K 251» e la «Sinfonia in re maggiore [illegible] "Praga"».

Ma stasera c'è un altro appuntamento di rilievo. Per l'**Accademia Stefano Tempia** arriva alle 21 nell'Auditorium di piazza Rossaro il prestigioso Quintetto Ungherese di Ottoni. [illegible]i tratta di Ede Inhoff, Zsolt Czeglédy, Károly Ambrus, István Péter Farkas e Zsolt Székely, noti e applauditi in tutto il mondo e molto attivi anche in campo discografico.

La prima parte della serata proporrà trascrizioni di pagine illustri firmate per esempio da Bach («Aria») [illegible] Rossini (addirittura l'Ouverture del «Barbiere di Siviglia»).

Di rilievo anche gli autori della seconda parte, tutti di questo secolo, da Scott Joplin («Gladiolus Rag») a Shostakovic («Polka»), [illegible] Kabalevskij («Galop dei commedianti») all'italiano Nino Rota, rappresentato da «Otto e mezzo».

[illegible]



DOVE *andiamo*

a cura di [illegible] MOLITERNI

IN ORIGINALE. Per chi ama i film in lingua originale c'è oggi l'opportunità di «scoprire» la [illegible] di due attrici, star del nuovo cinema. All'Agnelli in via Paolo Sarpi, la rassegna «Plaisir du film» propone, alle 20,30 e alle 22,30, «Le hussard sur le toit» (L'ussaro sul tetto) di Jean-Paul Rappeneau con Juliette Binoche e Olivier Martinez, dall'omonimo romanzo [illegible] Jean Giono. La Binoche è una nobildonna che in [illegible] Proven[illegible], devastata dal colera, vive una intensa storia d'amore [illegible] un carbonaro italiano, braccato da agenti [illegible]striaci. Al Cinema Cuore, [illegible] 17,15, alle 19,45 e alle 22 c'è invece «Sense and sensibility» (Ragione e sentimento) di Ang Lee con Emma Thompson e Kate Winslet. La Thompson, di questo film tratto da un racconto di Jane Austin, [illegible] anche sceneggiatrice e interpreta la figura di una giovane donna che [illegible] nesce a manifestare i [illegible] sentimenti.

CONSERVATORIO. Questa sera, alle ore 21, [illegible] Conservatorio è in programma un concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino diretta da Claudio Ribero. [illegible] ascolteranno pagine di Benjamin Britten, Marlos [illegible]bre e Ciajkovskij.

[illegible] 22,30, al Café Procope dello Juvarra, «Le sorelle suburbe» replicano «Il peggio del meglio» di e con Tiziana Catalano [illegible] Luisella Tamietto, con [illegible] regia [illegible] Richi Ferrero.

[illegible] Al Teatro Regio, alle 20,30 si replica la «Tosca» [illegible] Giacomo Puccini. Dirige Christian Badea, [illegible] regia [illegible] Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Scene e costumi di Luigi Perego.

MUSICA *dove*

CONCERTI. Serata blues [illegible] «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Mon[illegible] 13 bis): sul palco, a partire dalle [illegible], il gruppo [illegible].

Le cover rock dei Dogma caratterizzano invece il martedì sera [illegible] «Dracma» ([illegible] Banlo 24/c, ore 22), il rock blues dei Kalibro 7 (vincitori del referendum «I Big [illegible] TorinoSette») è di scena [illegible] «Manhattan» (largo Giachino 46, ore 22). Il gruppo Stato [illegible] Emergenza propone una parte del proprio repertorio rock [illegible] «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), il latin [illegible] Tujuca [illegible] al «Caribe» (via Pallavicino [illegible], [illegible] 22), al Caffè Leri (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) si ascoltano [illegible] di Yvonne Shaw.

Per gli appassionati [illegible] jazz, consueto appuntamento del martedì sera [illegible] jam session degli allievi del Centro Jazz al «Teatriz» (via Virginio 1, ore 21,30).



[illegible] MACCI. Silvia Porto, Federica Balbo, Giovanna Vecchia e Fabio Donzella [illegible] i quattro lettori di TorinoSette che hanno preso parte al concorso «Al concerto con noi», sono stati estratti fra [illegible] risposte arrivate in redazione e incontreranno Biagio Antonacci dopo il concerto in programma giovedì 27 febbraio al Palazzetto dello Sport [illegible] parco Ruffini. S'inizia [illegible] 21, i biglietti costano 35 mila [illegible]. Le prevendite sono in corso al Teatro Colosseo, [illegible] Rock&Folk, Maschio, Videomusic, Ve[illegible] One, New my music, bar Marconi, Disco Shopping, Moisio. Fuori città i tagliandi si trovano [illegible] seguenti negozi: Le Disque a Rivoli, Disco Star a Grugliasco, Punto Musica a Chivasso, Disco International a Ivrea, Disco Shop a Settimo Torinese, Magic Bus a Pinerolo. Organizza Vizi d'Arte.

[illegible] LOCALI. Si balla stasera all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/f, ore 22) con il sound proposto in «Rock night», al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22) serata «Grease». [illegible] «Caffè Blue» (via Valprato 68, ore 22,30) la musica scelta e mixata dai dj. Mannucci e Roy Morrison.

A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) si ascoltano i brani musi[illegible] portati al [illegible] Herbie Hancock.

Fuori Torino, [illegible] segnalare l'appuntamento «Underground & acid jazz» in programma al «Dan Donnelly's» di Borgone di Susa (via Abegg [illegible], ore 22,30).

[illegible]O RAVA. Il Centro Jazz organizza venerdì 7 e sabato 8 marzo nella sede in [illegible] Pomba 4 un seminario con Enrico Rava, musicista di fama internazionale. Per informazioni su «Suonare con Enrico Rava» occorre rivolgersi al numero di telefono [illegible].77.

[illegible]MANI. Nel mercoledì sera di musica dal vivo si segnala il concer[illegible] [illegible] al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio [illegible] bis) di [illegible] formazione jazz proveniente dalla Svezia: il Martin Tingvall Trio.

Foto: Biagio Antonacci

Cineforum in provincia: un fitto programma

Imbarazzo della scelta per gli intenditori di film

Proliferano in provincia i cineforum: ampia scelta, quindi, per chi intende trascorrere la serata con un film d'autore.

[illegible] «Effetto Cinema» al King Kong Castello presenta questa [illegible] una delle migliori pellicole d'essai della stagione: «Segreti e bugie». Pluripremiato al festival di Cannes e nomination a cinque premi Oscar, l'ultimo lavoro del britannico Mike Leigh («Naked») racconta di una giovane donna [illegible] colore che, rimasta orfana dei genitori adottivi, si mette alla ricerca della vera madre che l'ha abbandonata appena nata. Unico spettacolo alle 21, biglietti a 7 mila lire.

[illegible] Mentre il [illegible] divertente «Uomo d'acqua dolce» [illegible] in vetta agli incassi, Antonio Albanese interpreta un ruolo drammatico nel film «Vesna va velo[illegible]» di Carlo Mazzacurati in cartellone oggi alle 21,15 al Margherita per «Due città al cinema». La storia racconta di [illegible] ragazza dell'Est in Italia con tanti sogni e costretta per vivere a prostituirsi. I biglietti costano 5 mila lire.

CARMAGNOLA. Cinema italiano nel martedì [illegible] Margherita: in programma, alle 21, [illegible] commedia drammatica «Un in[illegible] freddo freddo» dell'esordiente Roberto Cimpanelli. Biglietti a 7 mila lire.

[illegible] Il Regina propone domani [illegible] uno dei successi cinematografici dell'estate americana: «Il momento di uccidere». Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta [illegible] un uomo di colore che decide di vendicarsi dei violentatori di sua figlia. Nel cast, il [illegible] divo [illegible] Hollywood Matthew McConaughey. Il film comincia alle ore 21,15.

[illegible] Riservato ai soci, il cineforum del Ritz prosegue domani alle 20,45 con il fenomeno d'essai «L'odio» del francese Matthieu Kassovitz. [d. ca.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Per [illegible] rassegna «Caleidoscopio», del Comune di Collegno, questa sera alle 21, in piazza della Repubblica, sarà ospite Giulietto Chiesa, giornalista [illegible] La Stampa. Il tema è «Che [illegible] succede nell'ex impero sovietico?».

UN [illegible]
Alle ore 21 [illegible] Scuola Holden, in corso Dante 118, viene presentato il libro [illegible] Laura Grimaldi «Il giallo e il nero». Con l'autrice ne parlano Carlo Lucarelli, Bruno Ventavoli, Giampiero Rigosi e Davide Pinardi.

[illegible]
Oggi, alle ore 18,30 nella Casa di cura Fornaca, in corso [illegible] Emanuele 91, Pier Paolo Zanetti interviene su «Sostituzione dell'aorta toraco-addominale».

PSICOP[illegible]
Alle ore 21 alla Libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, si parla del libro di Diana Valente Torre e Franco Freilone «Elementi di psicopatologia clinica [illegible] psicodiagnostica», edito [illegible] Utet. Con gli autori partecipano [illegible] Rausch de Traubenberg e Gian Piero Quaglino.

[illegible]
[illegible] ore [illegible] all'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat), [illegible] Dante 102, incontro con il comandante Napoleone Bragagnolo, collaudatore dei jet militari dell'Alenia, e il comandante Maurizio Cheli, astronauta dello Shuttle.

PRESENTAZIONE
Alle ore 18 al Circolo Gingko Biloba, in via Vittorio Amedeo 10/b, Maurizia Cavaliero, di Spaziocultura, presenta le Edizioni Taurus di Aldo Mosnja.

GEOGRAFIA SACRA
Alle 20,30 al Centro Nuova Cultura e Nuova Civiltà, in [illegible] San Maurizio 6, Ezio Savoini parlerà di «Elementi [illegible] geografia sacra».

[illegible]
Alle ore 21 all'Associazione Esprimersi, in [illegible] Francia 27, Filippo Bogetto tiene [illegible] conferenza su «Terapie psichiatriche».

[illegible]
L'associazione «Amici [illegible] O12» organizza da questa sera nella Circoscrizione 2, via Guido Reni 114, una serie di dieci incontri sul mondo della carta stampata e sulla professione giornalistica. Ulteriori informazioni allo 011/443.52.50.

AL [illegible]
L'Ucim organizza [illegible] Liceo D'Azeglio, in via Parini 8, alle 17, la conferenza di Giorgio B[illegible] Squarotti «Inganni e beffe nella letteratura medioevale». Alle [illegible] 16 organizza anche alla Banca Popolare [illegible] Novara, in via XX Settembre 44, l'incontro [illegible] «La distribuzione dei redditi» con Onorato Castellino.

[illegible] E [illegible]
Alle ore [illegible] all'Associazione culturale Nawroz, piazza Campanella 23/5, serata [illegible] poesia e danza, «A ritmo di parole», [illegible] il poeta iracheno Younis Tawfik e la ballerina Aziza. Informazioni allo 011/713.710.

NELLA MALATTIA
Alle [illegible] 21 alla Libreria Village, in via Barbaroux 20, Giuseppe Buccini interviene su «Mente-corpo: indissolubili anche nella malattia».

[illegible]
Alle ore [illegible] Libreria Araba Feni[illegible], in via [illegible] Tommaso 27, Luciano Faioni affronta il tema «Amore e [illegible]tudine». [illegible] cura dell'Associazione culturale Scienza della Parola.

[illegible]
Domattina alle ore 10, nella sede dell'Unione [illegible] in via Fanti 17, per «Gli appuntamenti» rivolti agli [illegible] d'azienda, sarà ospite Sergio Ricossa. Parlerà [illegible] libro «Manuale di sopravvivenza [illegible] degli italiani onesti». I biglietti d'ingresso sono esauriti.

[illegible] BRIDGE
Domani alle 15,15 [illegible] Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, torneo di bridge a favore dell'Associazione Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte e dell'Ugi (Unione Genitori Italiani Lotta contro i Tumori Infantili). L'iniziativa è dell'Inner Wheel.

[illegible]
Domani alle 18 [illegible] Caffè San Tommaso 10, via San Tommaso 10, incontro con l'attore [illegible] regista Carlo Cecchi, al Carignano fino al [illegible] «La Serra» di Harold Pinter. [illegible] presente anche Piero Ferrero.

A IVREA
Stasera alle ore 21, la [illegible] concerti «La Serra», in [illegible] Carlo Botta 30 a Ivrea, ospiterà il duo composto dal violinista Thomas Christian e da Massimo Palumbo (pianoforte). Musiche [illegible] Mozart e di Respighi. Ingresso riservato agli abbonati della stagione 1996-'97 della Società Musicale Olivetti.

CULTURA ARABA
Sono ancora aperte [illegible] all'Associazione italo-araba «Petra» per i corsi di cultura e lingua araba per principianti e anche per chi [illegible] necessità [illegible] un approfondimento. Le lezioni si terranno dal 5 marzo all'Istituto Avogadro, in [illegible] San Maurizio 8, alle 20,30. Informazioni [illegible] 011/771.43.64.

In un programma su Radiodue, tutti i giorni in diretta

Single o no? Che dubbio

Rispondono Littizzetto e Gambarotta

[illegible] mondo si divide in due categorie: quelli che [illegible] single e che vorrebbero accoppiarsi e quelli accoppiati che vorrebbero invece star soli. E' questa la filosofia di «Single: chi fa da [illegible] fa per me», varietà radiofonico di un'ora che va in onda tutti i giorni dalle 15,35 sul secondo canale Rai, protagonisti al microfono due torinesi «illustri»: Luciana Littizzetto e Bruno Gambarotta. «Sia[illegible] noi due i rappresentanti di ciascuna categoria - dice la cabarettista, che è pure autrice dei testi insieme con Carlo Alulli (anche regista) e Beppe Tosco - [illegible] battibecchiamo in diretta e chiacchieriamo con gli ascoltatori che intervengono sul tema della giornata».

Che tipo di temi trattate?

«Quello di oggi, per dirne uno, è questo: mai fidanzarsi con qualcuno che [illegible] è appena sfidanzato dolorosamente...».

E la gente interviene?

«Sì, più uomini che donne in genere, e, dato il nostro orario pomeridiano, spesso chiamano persone che si stanno muovendo in macchina, rappresentanti, camionisti, fattorini».

Un target vario?

«Allargatissimo. Non si può [illegible] esempio usare un linguaggio mirato sui giovani, perché sarebbe limitativo. Ci ascolta la casalinga come lo studente, come l'artigiano al lavoro: anche in questo Bruno ed io ci compensiamo».

Il programma è articolato in rubriche: [illegible] nascono?

«Da nostre idee [illegible] dagli interventi che gli ascoltatori lasciano nella segreteria telefonica».

Un esempio?

«Una rubrica si intitola "Mamma o non mamma?": vi si discute se sia giusto farsi aiutare quando si va a stare da soli. Gambarotta [illegible] stiene che i single sono dei pelandroni che sfruttano [illegible] mamma portandole la roba da lavare [illegible] mangiando [illegible] lei non appena possono, la usano da domestica; io, al [illegible] trario, dico che le mamme dei single sono fierissime dei loro figli».

Un altro esempio?

«Un'altra rubrica è "C'è selvaggina?": è curata da un'inviata, Maria Rossi, che gira l'Italia cercando posti dove si può "incontrare gente interessante". Può succedere nelle code ai musei, negli ospedali dove [illegible] fanno le analisi. Un ascoltatore ha suggerito i tre[illegible] regionali, quelli dei pendolari...».

Ma chi chiama [illegible] [illegible] comporta? Si confessa via etere? Dice la verità?

«Sembra di sì, [illegible] radio è un mezzo strano [illegible] intimo, che favorisce le confidenze. Abbiamo una rubrica, "Il verme solitario", [illegible] cui gli ascoltatori raccontano i loro atti più vergognosi: come togliersi [illegible] fede non appena [illegible] esce di casa, per far finta di [illegible] essere sposati. Sono in tantissimi a farlo, sa?».

Dal programma emergono anche i gusti della gente?

«C'è un sondaggio per questo, da cui si apprende che gli uomini detestano nelle donne i capelli sporchi legati, le indicazioni quando guidano, l'intervenire con consigli e precisazioni quando sono al telefono; le donne viceversa odiano gli uomini con i capelli tinti e con l'unghia del mignolo lunga, e quelli che lasciano alzato l'asse del gabinetto».

E le cose che piacciono di più?

«Le mani curate, nelle donne, e le caviglie, negli uomini».

Anche in tv, a Raiuno, oggi parte un programma, con Edwige Fenech, [illegible] single. E' una moda?

«Può darsi, chissà. Il fatto è che pare siano davvero tanti, in Italia, 4 milioni e mezzo, dicono le cifre. Noi, comunque, li faremo aumentare...».

In che senso?

«Scherzo. Però abbiamo un'altra rubrica, culturale, che si chiam[illegible] "Mollarsi [illegible] tre righe". Invitiamo chi farebbe meglio [illegible] lasciarsi, a farlo in fretta con un bel taglio netto. In tre righe appunto, che ci possono mandare via fax o via telefono. Ecco i numeri, per chi, non si sa mai, fosse interessato: 011/888881 e 011/888888».

Cristina Caccia



Nelle foto Bruno Gambarotta [illegible] Luciana Littizzetto, amici-nemici ai microfoni di Radiodue, tutti i giorni dalle 15,35, in diretta. A parlare di coppia che scoppia, [illegible] coppia che non s'accoppia, di single tristi e di accoppiati delusi. Con l'aiuto di chi telefona

Luciana: «Gli interventi degli ascoltatori sono confidenziali»

«Un target allargato: parliamo di mamme, di incontri, di addii»

Ha realizzato un allestimento speciale per la Compagnia di Danza Teatro Nuovo

«Bolero» tutto nuovo firmato North

Il coreografo americano è stato allievo della Graham

Genesi tutta torinese per il nuovo balletto firmato da Robert North. Il coreografo americano ha infatti realizzato, per la Compagnia di Danza Teatro Nuovo, un [illegible]llestimento del «Bolero» su musiche di Ravel che, dopo un'anteprima che si era svolta a Cossato in provincia di Biella, ha debuttato il 15 febbraio a Gubbio. La nuova creazione di North sarà rodata, nei prossimi mesi, con una tournée italiana che toccherà varie località della Penisola: da Città di Castello ad Asti, da L'Aquila a Sulmona, Campobasso, Isernia e Foggia. E ancora, da Caltagirone [illegible] Vercelli. Infine, la presentazione all'Alfieri di Torino nell'ambito della rassegna «Agon» e quindi, in estate, l'approdo al Festival Vignale Danza.

Elaborata sulle celeberrime note che il musicista francese compose, nei modi di un pezzo strumentale autonom[illegible], nel 1928, la nuova creazione di North si inserisce nella scia di variazioni coreografiche ispirate all'intenso e suggestivo brano. Dopo Nijinski e Serge Lifar, Béjart e Luisillo (per citare solo qualche nome) ecco, dunque, anche North alle prese con il fascinoso «Bolero». La lettura proposta dal coreografo, allievo di Martha Graham, è dichiaratamente fondata su suggestioni iberiche. «L'idea [illegible] nata proprio da una danza vista in Spagna, a Valencia, tutta centrata su immagini rituali e di preghiera» spiega North. La coralità, infatti, informa l'ordito coreografico, con una ritmica e cadenzata performance di gruppo (dieci i ballerini in scena, tra cui Luca Martini [illegible] Antonio Aguila). Lo spirito mediterraneo, di tinte calde e coinvolgenti e di risentita emozionalità, si riflette in forti movimenti ritmici [illegible] in un cromatismo denso di rossi, gialli, bruni. Ma se le sfumature del colore richiamano all'accesa solarità latina e ai forti contrasti, una scenografia astratta ed essenziale evoca un effetto quasi simbolico.

La coreografia segue ritmi e scansioni della vita contadina: dalla preghiera al lavoro, alla fatica nei campi, sino ai momenti di festa. Ore di vita semplice e quotidiana, per una «poetica degli umili», degli esclusi, di coloro che trovano nella speranza e nella preghiera la loro forza.

«Non per nulla, in una sequenza, i ballerini percuotono [illegible] violenza la terra: co[illegible] ad indicare lo sforzo di chi bussa ad una porta che non gli verrà mai aperta», suggerisce [illegible] coreografo che, per la Compagnia del Teatro Nuovo aveva già realizzato spettacoli come «Animali metropolitani» e «Tango delle ore piccole». Questo «Bolero» riconferma, dunque, un rapporto elettivo di North con la formazione torinese, ma anche [illegible] il capoluogo subalpino. «Torino mi piace molto, sia per viverci che per lavorarci: tanto che ho arredato pure una casa, vicino alla Dora, dove spero di poter vivere sempre più spesso».

Silvia Francia



Robert North: la sua nuova creazione si inserisce nella scia di variazioni coreografiche ispirate al «Bolero», l'intenso e suggestivo brano [illegible] Ravel. La lettura proposta dal coreografo è fondata su suggestioni iberiche. Dice: «L'idea è nata da una danza vista [illegible] Spagna, a Valencia, tutta centrata su immagini rituali e di preghiera»

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Questa sera alle ore 21 per la stagione 1996/97 avrà luogo il 5° Concerto. In programma Hungarian Brass Quin[illegible]. Solisti: Gil Ottoni [illegible] Budapest. Biglietti: L. 15.000.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Stagione sinfonica 1996/97. Ore 20,30. 17° concerto orchestra ospite: Orchestra da Camera di Mantova - direttore Umberto Benedetti Michelangeli, violoncellista Mischa Maisky. Programma: W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 - J. Haydn: Concerto in do maggiore Hob VIIb n. 1 [illegible] violoncello e orchestra - W. A. Mozart: Sinfonia n. 38 in [illegible] maggiore K. [illegible] («di Praga»). Poltrona L. 55.000; ingressi L. 30.000; ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 810.46.53 / 810.49.61.

RITROVI

AMERICA MUSIC tel. 447.7171. Stasera ricomincia la festa! d.j. Marco.

CLUB 84. 15,30 Orsini Band. 21 Rocky e la [illegible] Band in Non solo boogie.

GARDEN LU' str. Valsalice 4, tel. 660.3443. 15 Mini. N. gestione.

LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 205, tel. 200.087. 15 D.Y.

PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22.30.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle [illegible] 17,30; dal martedì [illegible] sabato dalle [illegible] 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle [illegible] 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni [illegible]. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331. Nando Eandi.

BERNARDIS ANTICHITA' «Pittura antica piemontese». Domenica compresa 9-12; 16-20 fino 2/3 corso Inghilterra 27.

LA TORRE ANTICHITA' Torre Pellice, 0121-933.282. Mobili '600-'700.

PIRRA Edgardo Corbelli. Colore e Movimento.

SANT'AGOSTINO [illegible] storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN Sculture dell'800 italiano, marmi, bronzi, terracotte.

DAVICO Mario Madiai.

FOGLIATO Roberto Bocca.

LA BUSSOLA Omar Galliani.

MICRO' Luciano Proverbio.

NARCISO Giacomo Manzù.





I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.63
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678.07.091
Poste e Telegrafi [illegible] v. Alfieri 10 dom. e fest.	8,30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47. **Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411. **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00. **Centro antiveleni** 663.76.37. **Pronto soccorso dentistico.** Molinette, (20-23). **Guardia ostetrica perm.** [illegible] Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Elambulanza 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333. **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

[illegible] 54.04.69; **Asir** 958.93.31; **Alpes** 0337.22.94.80. **Ausso**ro 63.01.56; **Ancora** 568.33.94; **Asldo** 33.13.01; **Aldal** 50.23.96 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80. **Ares** 0337.220.250. **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole** [illegible] 660.32.63; **Sisdo** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; **Ass. G.** [illegible]**elina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva** [illegible] **bili.** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro** [illegible] **bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscai, 53.39.62, **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [illegible] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.60.623; **Anepaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; [illegible] **AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; [illegible] **Insieme** [illegible]; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; [illegible] **d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 581.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.83.

[illegible]	442.11.11
Certificati e domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
[illegible]	
Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	612.28.94
[illegible]	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. [illegible]	680.39.48

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

[illegible]	167.019152
Ascensore [illegible]	[illegible]
Battello sul Po	888.010
Ristoiram	57641
Tram. Superga	[illegible]
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
[illegible]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip.** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. [illegible]lleri, corso Trieste.

EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. Toscana 20; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 102; c. Dante 78; c. Corsica 9; p. Statuto 4; v. S. M. Mazzarello 18/D; c. Duca Abruzzi 66; p. della Repubblica 21; c. Siracusa 87; v. Pinchia 1/C; v. Sacchi 4; v. Palestrina 45; c. Brianza 22**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66; via Cropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE HA DUE FACCE. Commedia. [illegible] Streisand è una bruttina intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. [illegible] non le basterà, e allora... **[Ambrosio 1]**

BEAUTIFUL THING. Drammatico. Due adolescenti della periferia londinese pieni di problemi - di scuola e famiglia - diventano sempre più amici e lentamente scoprono un affetto reciproco. **[Centrale]**

BLOOD & WINE. Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Jack Nicholson) si mette in società con un abile scassinatore (Michael Caine) per rubare una preziosa collana. **[Olimpia 2]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita d'un paesino toscano viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. **[Adua [illegible] Capitol, Nazionale 1]**

IL [illegible] DELLE [illegible] MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. **[Etoile]**

IL CORAGGIO DELLA [illegible] Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha commesso un grave [illegible] che ha causato la morte di alcuni suoi soldati, viene affidato l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota morto in un'azione eroica. **[Erba 1]**

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo. La storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della sua specie (con la voce di Gigi Proietti). **[Ideal]**

MARIANNA UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, balli, impiccagioni e la via dell'emancipazione, percorsa attraverso la cultura. **[Romano]**

MICHAEL. Commedia. Travolta nel film è un angelo ballerino pieno di vizi che vive nello Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla ricerca di uno scoop. **[Ambrosio 2, Arlecchino]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un suo gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole [illegible] liberato e «cancellato» dal programma. **[Lux]**

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine. Un [illegible] episodio per la gioia dei fans. **[Cristallo, Fiamma]**

[illegible] Thriller. Mel Gibson è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Quando suo figlio [illegible] rapito dovrà escogitare uno stratagemma per riaverlo. **[Adua 200, Eliseo Rosso]**

RICCARDO III [illegible] UOMO UN RE. Dramma. Primo film da regista per Pacino, una formula mista sul malvagio [illegible] inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori tra parti recitate e parti documentarie, [illegible] interviste, brani di tragedia, discussioni. **[Kong]**

[illegible] E [illegible] Drammatico. L'amore giovane di Shakespeare trasferito nelle metropoli dei nostri giorni. **[Capitol]**

LA SEDUZIONE DEL MALE. Drammatico. Dal «Crogiuolo» di Arthur Miller, allegoria polemica del maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione e intolleranza. **[Doria]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, [illegible] ca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. **[Massimo 1]**

UNO SGUARDO DAL CIELO. Commedia. Denzel Washington è un angelo spedito dal Paradiso a dare una mano al pastore Biggs, un predicatore in crisi convinto di non riuscire più a risolvere i problemi dei suoi fedeli e della sua famiglia. Ma la faccenda si complica: la moglie del predicatore (la Houston), trascurata dal marito, comincia a provare un po' troppo [illegible] per l'angelo. **[Eliseo Grande, Nazionale 2]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[Ambrosio 3, King]**

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese con una squadra di basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati, che si deve battere [illegible] un gruppo di crudeli alieni. **[Reposi]**

TESTIMONE A RISCHIO. Drammatico. La storia vera di Pietro Nava, unico [illegible] dell'omicidio del giudice Livatino. Con Bentivoglio, la Buy, Amendola. **[Lilliput]**

LA [illegible]. Drammatico. Dal libro di Levi, un affresco di Rosi, che commuove e diverte, [illegible] «ricordare». Protagonista Turturro, con un grande cast «giovane» italiano. **[Olimpia 1, Studio Ritz]**

TUTTI DICONO I [illegible] YOU. Musicale. [illegible] screzi dolceamari dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma dilettante. **[Chaplin 1, Empire]**

[illegible] D'ACQUA DOLCE. Comico. Antonio Albanese dirige se stesso in un'antologia dei suoi [illegible]. E' un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per la caduta di uno scatolone, perde la memoria, la riacquista dopo cinque anni, torna a [illegible] coll'intento di riprendersi la sua vita. **[Eliseo Blu, Vittoria]**

IL VESTITO. Commedia. Le peripezie avventurose di un vestitino a fiori dagli strani poteri, che viene indossato ogni volta da donne diverse, causando originali conseguenze in loro e nelle persone che incontrano. **[Chaplin 2]**

«Incantati» del «Ravenna Teatro», scritto e diretto da Marco Martinelli

Un viaggio nel mondo del calcio

Con due fratelli, uno presidente, l'altro calciatore

Per «Ravenna Teatro» il dialetto non è un linguaggio, è un mondo. In quella parlata di [illegible] musicale, ma alle volte oscura, si rovescia una geografia dai contorni sfumati, sfuggenti. Gli spettacoli di Ravenna Teatro parlano di genere di minuscole comunità alle prese con temi altrettanto piccoli, che però hanno il merito di elevarsi a valore di simbolo. Nei giorni scorsi la compagnia ha presentato al Garybaldi di Settimo Torinese «Incantati», il quale, pur dotato di innegabile attrattiva, sfugge (non sappiamo quanto volutamente) alla regola appena illustrata.

Scritto e diretto da Marco Martinelli, «Incantati» ci porta nel mondo del calcio. Non il calcio delle grandi squadre esaltate dai tifosi e dalla tv, ma quello minimo della provincia, che esprime le proprie strategie su campetti aridi [illegible] un Sahara. Una di queste squadre ha per protagonisti due fratelli. Uno è presidente; l'altro, calciatore. Quest'ultimo è anche allenatore di una squadra di «pulcini», al cui interno c'è un bambino già mostruosamente bravo, che potrebbe essere venduto con profitto ad una squadra maggiore.

[illegible] non è la squallida vicenda della compra-vendita il centro dello spettacolo. «Incantati» trae la propria sostanza dalla qualità e dall'evoluzione dei rapporti fra i due fratelli, la loro sorella e la mamma del baby-campione. Dal loro intreccio, dai loro atteggiamenti, dalle loro interferenze, assenze e minuscole violenze viene fuori il ritratto di una collettività «incantata», cioè confusa, perduta in una fissità, in una difficoltà, in un sogno. Costoro vivono ai bordi del campetto, [illegible] panchina, sulla tribunetta: come dire che il mondo fisico del calcio li ingloba dentro a un bozzolo. E qui Luigi Dadina, Maurizio Lupinelli, Fiorenza Menni e Ermanna Montanari interpretano con bravura il loro «incantesimo». Un po' in stile epico, un po' con toni naturalistici e un po' nelle forme del realismo onirico, [illegible] danno vita alla minuscola epopea sportiva che finisce come in certi aneddoti di Piero Chiara, con una beffa che distrugge irrimediabilmente il sogno impossibile. Ma qui la beffa è più che cruda. Invece di chiudere gli occhi e andare avanti, il presidente della squadra dovrà risarcire un'emittente televisiva perché, nel dibattito sulla vicenda del baby-campione, e in un momento di collera, ha sfasciato tutto.

Osvaldo Guerrieri



Luigi Dadina è tra i protagonisti di «Incantati», lo spettacolo presentato al Garybaldi di Settimo

PRIME VISIONI

[illegible] DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA [illegible] 1 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. pom 7000 sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67 [illegible] 856.521 **Il Ciclone**. Regia L. Pieraccioni [illegible] L. Pieraccioni, [illegible] Estrada, L. Forteza. Or. 15,20; 17,10; [illegible], 20,40; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

[illegible] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel 547007 **L'amore ha due facce** di e con B. Streisand. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7[illegible] Cinecard 5000, rid 8000, sera 12.000 Cinecard 10.000.

[illegible] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Michael**, con J. Travolta, [illegible] Hurt. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom L. 7000, Cinecard 5000, [illegible] L. 8000, sera L. 12.000 Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom [illegible], Cinecard L. 5000, rid. L. [illegible], sera L. 12.000, Cinecard L. 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190 [illegible], di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. Mc Dowell, B. Hoskins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom 7000; [illegible] 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24 [illegible] 540.605 **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni con N. Estrada. Or. 15,55; 18,10. Ingr. pom L. 7000; sera 11.000. Ore 21,30 anteprima ad inviti **Romeo e Giulietta.**

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Beautiful thing (La cosa bella)**, di H. MacDonald con L. Henry, G. Berry. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. Ingr. pom 7000, sera [illegible], Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Tutti dicono I love you**, regia W. Allen con W. Allen. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Il vestito**, regia A. Van Warmerdam con H. Garcin, A. Schilder, V. [illegible]. Cinegiornale Chiambretti [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom 7000, sera 11.000.

CRISTALLO via Gobetti 5. Tel. 650.7100. **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom [illegible], sera 11.000

[illegible] Gramsci 9. Tel. 542.422. **La seduzione del male**, reg. Nicholas Hytner con Winona Ryder, D. Day-Lewis. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40. Ingr. pom [illegible] sera 11.000.

ELISEO GRANDE *** p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Uno sguardo dal cielo, di P. Marshall con D. Washington, W. Houston. [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom 7000, [illegible] 11.000

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000.

**[illegible] ROSSO *** p. Sabotino. Tel. 447.5241. [illegible] di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000



Albanese (Uomo d'acqua dolce)

EMPIRE *** p. [illegible] Veneto 5. Tel. 817.1642 **Tutti dicono I love you, regia W. Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000, Aiace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **[illegible] coraggio della verità**, reg. Ed Zwick con [illegible] Washington. Or. 20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353 **Il club delle prime mogli**, reg. Hugh Wilson con Goldie Hawn, Bette Midler, [illegible] Keaton. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. pom [illegible], sera 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo

F[illegible] c.so Trapani 57. Tel. 385.2057 **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Dragonheart**, reg. R. Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, D. Meyer, P. Postlethwaite. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000. Aiace 8000

[illegible] * via S. Teresa 5. T. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**, di Al Pacino, con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom [illegible], sera 11.000. Aiace 8000.

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Testimone a rischio**, regia P. Pozzessere con F. Bentivoglio, C. Amendola, M. Buy. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible],35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom 7000, sera 11.000.

[illegible] 1 * v. Montebello [illegible]. Tel. 817.10.48 **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

[illegible] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, [illegible] Estrada. [illegible] 15,05; 17; [illegible], 20,40; 22,40. [illegible] pom 7000, sera 11.000

[illegible] 2 * via Pomba 7. T. 812.4173 **Uno sguardo dal cielo**, di [illegible] Marshall con D. Washington, [illegible] Houston. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom [illegible], sera [illegible].

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31 [illegible] 532.448 **La tregua**, reg. F. Rosi [illegible] John Turturro, Massimo Ghini, R. Serberdzija, T. Celio, R. Citran, C. [illegible] A. Luotto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Blood & Wine**, [illegible] B. Rafelson con J. Nicholson, [illegible] Caine, S. Dorff, J. Lopez, J. Davis. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

[illegible] via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Space Jam**, regia J. Pytka, [illegible] Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

ROMANO [illegible] Subalpina [illegible] 562.0145 [illegible] **Ucria**, di R. Faenza con E. Laborit, L. Morante. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] 819.0150 **La tregua**, reg. F. Rosi con John Turturro, M. Ghini, [illegible] Serberdzija, T. Celio, R. Citran, [illegible] A. Luotto. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789 **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom 7000, sera 11.000

[illegible]

AGNELLI c. [illegible] Sarpi 111/A. tel. 612.136. Rass. [illegible] films in orig. franc. in abb. L. 50.000 **Le hussard sur le toit** di J. P. Rappeneau. [illegible] ore 20,10; 22,30. Sab. 1 marzo ore 15,30

CHARLIE via Nizza 56. tel. 668.76.68 **[illegible] sensibility (Ragione e sentimento)**, versione originale inglese. Or.: 17,15; 19,45; 22

EDEN via Bagetti 30, tel. 447.4262. Circolo [illegible] Raggio Verde, venerdì 28/2. **Tre vite e una sola morte** di R. Ruiz. Ingresso tessere abb. L. 60.000. Inf. tel. 317.4051

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. [illegible] **Busch Export** di Niklaus Schilling. Film in lingua originale tedesca (sottotitolato). Ore 20,30; 22,30.

LANTERNA c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica **Il gobbo di Notre Dame**. [illegible] animati di Walt Disney. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,40

[illegible] MASSAIA [illegible] v. C. Massaia 104. Oggi riposo. Prossimi 1-2 marzo **Il gobbo di Notre Dame**, della Walt Disney. L. 7000, 5000

MONTEROSA via Brandizzo 65. tel. 248.11.19. Giovedì 27/2 **La freccia [illegible]** 10 (no scuole) prenot. 0368/313.3994. Domenica [illegible] **Il gobbo di Notre [illegible]** W. Disney. Or. [illegible] 17; 19; 21. Int. L. 7000, rid. 5000. 2 film a scelta L. [illegible]

VALDOCCO v. [illegible] tel. 522.42.79. Oggi XXXV rassegna «La finestra sul cortile» **Il palloncino bianco** di J. Panahi. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000, ingr. singolo L. 6000

CENTRE [illegible] FRANÇAIS via Pomba [illegible] 562.3313. Aperto dalle 9 alle 20. [illegible] fino al 6/3/97

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] DUE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, [illegible] 15 [illegible]

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. [illegible] 562.12.93 **Un abisso di piaceri.** Con Eva Orlosky, Robert Malone. [illegible] ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso da [illegible] a venerdì 8000 rid. [illegible] 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621 **Stallone Vip.** Trip shocking [illegible] Candice Heart e Hard Banana. Feriali ore 10,30, ult. ore 22,30; fest. ap. ore 14,30 ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85 **Il marchese [illegible]**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24, fest. ap. 14,30 [illegible] ore 24.

[illegible] Principe Tommaso 5. [illegible] 655.334 **Top model**, con Carol Monroe e Tiffany. Or.: ap. 10,30 ult. 22,30. No stop

[illegible] largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Colpo di sesso selvaggio della zia erotica**, con Sean Michaels, Ursula Moore. Or. ap. 15 ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.70 **Città del piacere [illegible] una vedova in calore n. 2**, con [illegible] Dawn e T. Adams. Feriali [illegible] ore 13 ult. 22,30. Fest. [illegible] ore 14,30, ult. 22,30

REGINA c. [illegible] Margherita 123. Telefono 436.20.92 **Giochi bizzarri a pagamento**, con Janna Farkas, Frank Naples. [illegible] ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765 1° [illegible] **Propulsione profonda** [illegible] Micheals. Ap. 15. [illegible] 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617 **Infinitamente vostra**, [illegible] Barbarella, Angelica Bella, Rocco Siffredi. 1ª vis. Ap. ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, [illegible] 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY [illegible] a Cibrario [illegible]. Tel. 749.29.07 **Godurie infinite** [illegible] Sabrina e Ashley Dunn. Or.: ap. 15 ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]O: **Space Jam**

BARDONECCHIA
[illegible]: **Spiriti nelle tenebre**

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Un inverno freddo freddo**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

[illegible]
SPLENDOR: **Evita**
UNIVERSAL: **Michael**

CHIVASSO
CINECITTA': **Tutti dicono I love you**
[illegible]: **Il ciclone**
[illegible]A: **Space Jam**

CIRIE'
[illegible]O: **Desperado**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Uomo d'acqua dolce**
REGINA UNO: **La tregua**
REGINA DUE: **L'amore [illegible] due facce**
STAZIONE: **Il ciclone**
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
[illegible]: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: Cine club. **Il rovescio della medaglia**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: **Segreti e bugie**

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **L'amore ha due facce**

PIN[illegible]
HOLLYWOOD: **Space Jame**
[illegible] **La tregua**
ITALIA 2 CENTO: **Primo contatto**
ITALIA 5 CENTO: **Nirvana**

RIVOLI
GIOIELLO: **Difesa ad oltranza**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO [illegible]
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: **Il ciclone**

VALPERGA
AMBRA: **Il ciclone**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] **Tosca** di Giacomo Puccini (T. Pomeridiano 1). Christian Badea direttore, [illegible] Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del [illegible] Regio con Maria Pia Ionata, Kostadin Andreev, Antonio Salvadori. Biglietteria ore 13/18.30 - tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 10,30 [illegible] **Gatto e Underground** spettacolo [illegible] riservato scuole. Coreografie di Loris Petrillo, scene di Enzo Busco, costumi di Laura Viglione. Musiche originali eseguite [illegible] The Sock & String Quartet. Repliche fino [illegible]. Per inf. 8815.209/387-378

ADUA. [illegible] G. Cesare 67. tel. 248.2276 - 248.7611. [illegible] 28 marzo ore 15.30 [illegible] presenta **Il teatro del teatro** di [illegible] Gioberti. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7611

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 28 al 2 marzo la Comp. Teatro Specchio presenta **Bell [illegible] salada**, commedia dialettale [illegible] Sergio Saccomandi. Per [illegible] ragazzi domenica 2/3 ore 16 la comp. Mauro Lupi presenta **Nel castello incantato**. Per inf. [illegible] 819.3579

ALFIERI. Piazza Solferino 2. tel. 562.38.00. [illegible] sera ore 20.45 a domenica Mario Chiocchio presenta U. Pagliai e P. Gassman in **Harvey** [illegible] Coyle Chase con F. Bonacci e [illegible] P. Maccarelli [illegible]

AMBRA. Via Chiesa [illegible] [illegible]

ARALDO. Via [illegible] Rassegna **Teatro in tre** [illegible] 16,30 Accademia Perduta [illegible] **La gazza ladra**. Prenot. a partire [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **La Serra** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Evita** [illegible] prev. cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.[illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241. [illegible] **Il postino suona sempre due volte** [illegible] regia di Carlo Emilio Lerici con Francesca Bianco e Paolo Cosenza [illegible]

GIANDUIA TEATRO. [illegible] stagione 1996-97 **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione [illegible] Per scuole ore 10 con pren. obbl.

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. [illegible] 21 **7° Concerto**. Direttore Claudio Rizzi. Musiche di Britten, Nobre, Ciaikovskij. Domenica 23/2/97 alle ore 16 prova generale pubblica. Ingresso L. 10.000. Inf. e prevendite in via E. De Sonnaz 17. Tel. 561.7850 - 530.960

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal [illegible] **Amici per [illegible]**. Regia di B. Mordalsuski. Ingresso [illegible] L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19, tel. 532.087. Cafè Procope oggi ore 22,30. La serata Subsonica in **Il peggio del meglio** [illegible]

FREGOLI. [illegible] **La confessione** [illegible] **Anitrona** [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Agon 97. 13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza** [illegible]

TEATRO [illegible]. [illegible] **Cantico delle creature** [illegible]

[illegible] [illegible] 361.3694. Ore 21.15 **Contrordine teatro i legni comuni** [illegible]

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via [illegible] tel. 645.740. Sabato 8.3 per [illegible] **The [illegible] show** [illegible] regia di R. Dassetti [illegible] 649.14

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua. RIPOSO. Inf. [illegible] 9.5805. [illegible]

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104. [illegible] 257.881. RIPOSO. Prossimamente: Due Rivoltelle [illegible] Teatro Amatoriale [illegible] Borghiere [illegible]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 248.11.19. Giovedì 27/2 ore [illegible] per la rassegna Altrofestro Franco Carapelle presenta **Bello e brutto?** [illegible] 21 per le scuole ven. 28 ore [illegible] sabato 1/3 ore 21 per la rassegna [illegible] **Ai freaks l'eredità** [illegible] e G. Bovi. Pren. tel. 27 cassa teatro [illegible] Per inf. (0368) 313.994

CANTALUPI TEATRO. Via Giordano 4. Settimo Torinese. Riposo. Dal 26 febbraio [illegible] 21 **Hiroshima mon amour** presenta Alessandro Pironi in **Chi non beve vino [illegible]** Prezzo unico per la prima sera di spettacolo L. 12.000. Inf. tel. 8971746 - 8970831

TEATRO [illegible] Via Matteotti 1, Moncalieri. 27/2 ore 21 per la rassegna [illegible] dell'arte Compagnia La Piccionaia presenta **La vendetta di Capitan Fracassa**. Inf. e pren. 640.37.00 ore prima dello spettacolo

[illegible] Via Pracosa 11, Moncalieri. 606.13.34

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente

TEATRO DEGLI ILLUSI. San Martino [illegible] Moncalieri. [illegible]

STALKER [illegible] Colle 20 Grugliasco. 25/26/27/28 [illegible] ore 11 rass. [illegible] «La magia dell'immagine» Cinema e TeatroSpettacolo di marionette di X. Anderle **Il piccolo circo**. Prenotazione obbligatoria telefono 669.9655. Informazioni 787.117

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 F.B.I.; 19 Danguard ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 TG9; 20,30 Il misterioso caso del Dottor John Hill; 21,30 Intrigo - [illegible] spiaggia [illegible] giorni; 22,30 La lampada di Aladino; 22,56 Amichevolmente con...

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19 Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18,30 Codice mistero; 19 TG7; 19,35 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Mille modi per nascondere un cadavere; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23,45 Auto e auto

VIDEOGRUPPO: 8,00 Videonotizie - [illegible] della [illegible] zione di Videogruppo; 9,00 Amichevolmente - programma musicale; 12,00 Videonotizie All New - informazioni non stop in diretta; 18,15 30 minute; 19,30 Videonotizie... all news; 20,15 Cartaearte; 20,45 30 minuti; 21,15 118;

[illegible]: 18,30 Sportello pensioni; [illegible] Situation commedy; 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto della settimana; [illegible] Volpe alla caccia; 22 Girone A; 22,30 TG Diario del giorno; 23 Incontro con l'arte.

QUARTA RETE TV: 18,30 Platinum collection; 19 Dalle nove alle cinque; 19,30 Scanner 4; 20,30 Agenzia spettacoli; [illegible],30 Skandal.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Romagna mia; 20,15 Tutto Toro; 22,30 TG [illegible] (R); 23 Telefilm;

QUINTA RETE: 19,15 Quinta [illegible] news; 19,30 Lassie; 20,30 Lo sbadiglio; 22,15 Quinta rete news; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,20 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 18,55 F.M. Solo musica italiana; 19,25 TG motori; 20 TG Rosa story; 20,30 Passione eterna; 23 TG motori; 23,05 Guitar game; 23,20 Demonio amore mio

[illegible] CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotta di classe; 20,40 Piazza grande; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 [illegible] dancing; 20,15 TG6; 20,30 Il pirata e la principessa; 22,15 TG6; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Torino magica pay Sergio

G.R.P.: 19 Getta robot. 19,20 Andiamo al cinema; 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 Le auto della settimana

RETE 7: 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 Pasqualino cammarata capitano di brigata; 22,40 Informasette; 23 Crazy dance; 23,40 Informasette

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animali; 19 Pietre vive. Economia e terzo mondo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Kingston dossier paura; 21,35 Enos; 22,30 Speciale Telesu: Visioni; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 5: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive. Economia e terzo mondo; 19,30 Il [illegible]le; 20,10 Gioielli di pietra; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Enos; 22,30 Speciale Telesu: Visioni; [illegible] Telegiornale locale; 23,20 La buona notizia; 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela; 20,25 Vicino [illegible] gente; 20,30 F.B.I.; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG [illegible] canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Onda libera; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana;

RETE A: 18 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Cuore granata; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 19,32 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre; 20,30 Vittima innocenti; 22,32 Eveline; 23,35 Auto d'oggi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] TEL[illegible] - [illegible] sui musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Or. 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, t. 889.020). Mostra «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13, 15-19. Fino 2/3, ingr. libero

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. [illegible] 8, t. 817.78.62) da mar. a dom. 9-13, 15-19. Lun. chiuso

ARCHIVIO DI STATO [illegible] 540.382). Or. [illegible] al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19; lun. chiuso. Mostra «Il gioco delle colonne». Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 14-19,30; altri giorni 9-14, dom. e fes. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (t. 898.0083) visita tombe 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso

BIBLIOTECA [illegible] (c. [illegible] 3, t. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab.: 9-13, Dom. e lun. chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. [illegible], t. 543.855). [illegible] Lun. e mer. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da mar. a dom. ore 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (t. 582.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra [illegible] che insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Ceronda». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fes. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in notturna «Lumen» alle ore 21 su pren.

CASTELLO [illegible] MONCALIERI (t. 640.7187). Gio., ven., sab. e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche su prenotazione [illegible]

[illegible] ITALIA PER LA [illegible] (v. Avogadro 4, t. 54.65.54). Da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra «New York [illegible]. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, t. 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra «Renato Birolli. [illegible] taccuini della Resistenza [illegible] del Museo». Fino al 27/4

[illegible] (v. A. delle [illegible] 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom. 9-14. Oggi [illegible] chiuso.

PALAZZO BAROLO (v. delle Orfane 7, t. 436.03.11). lun. e mer. 10-12, e 15-17, ven. 10-12

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mar., ven. 10-17; sab., dom. 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). Or.: mar., dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) 956.16.92. Mostra «Oliviero Toscani. 15 anni di immagini per United Colors of Benetton». Fino 30/3. Mar., ven.: 10-17, sab. e dom. 10-19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra «Andy Warhol, viaggio in Italia» [illegible]

[illegible] (v. [illegible] Sonnaz 8, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19, dom. [illegible] 9-14, lun. chiuso

MUSEO [illegible] - [illegible] ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar. dom. 9-19. Lun. chiuso.

[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, t. 561.2837). Or. 9-19, gio. 9-23, lun. chiuso. Mostra «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli: la guerra in Crimea». Fino al 4/5

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104). Or.: sab., [illegible] lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. Da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Mostra «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16/3. Sala video rassegna Vis. a montagna. Inedito. «Nel regno del Cervino». (Edizione italiana). [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,20; dom. 9-13. Lun. [illegible] «200 anni di Tricolore da Reggio all'Italia». Fino al 31/3 ed Esposizione «Il Tricolore pensato». Fino al 11/5

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238). [illegible] al ven. 9-13 su pren.

MUSEO PIETRO MICCA (v. [illegible] Guicciardini 7, t. 546.317) dal mar. al dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v. [illegible] 36, t. 432.30.80). Chiuso, riapre il 12/4

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, t. 660.1066). [illegible] 14,30-18,30; grat. Fer. scuole e gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi [illegible] 358.1220). Orario, da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. [illegible] per gruppi

PALAZZO [illegible] (v. Lagrange [illegible], t. 517.1660). Or. tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Mostra «[illegible] - La vita è sogno». Fino al 2/3. Pren. tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (t. 436.1455). Or. 9,30-19,30. Chiuso lun. Pren. visite t. 436.13.32, interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Mostra «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or. 9-19, ven. 9-23. Chiuso mar.

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Il sindaco: «Un terzo degli incidenti mortali coinvolge chi va a piedi»

A difesa dei diritti del pedone

Rivalta, il Consiglio approva la «Carta»

Una città del futuro più umana. La progetta il Comune di Rivalta che, secondo in Italia solo a Napoli, approva la «Carta europea dei diritti del pedone».

«Si tratta di un documento emanato dal Parlamento europeo - spiega il sindaco Nicola De Ruggiero -. Forse può far sorridere che un Comune piccolo come il nostro accolga [illegible]mili direttive, ma ci sembra serio orientare la politica urbanistica verso la corretta gestione del traffico nel pieno rispetto di chi, sulla strada, è più debole».

La Carta del pedone parte dalla considerazione di dati statistici: «La circolazione pedonale nelle zone urbane rappresenta [illegible] notevole percentuale di traffico (tra il 25 per cento e il 40 per cento) [illegible] interessa principalmente i bambini e gli anziani». E ancora: «Un terzo degli incidenti stradali mortali coinvolge i pedoni [illegible] quasi la metà dei decessi infantili è imputabile a tali incidenti».

Il documento passa poi ad analizzare le condizioni inaccettabili legate all'alto tasso d'inquinamento atmosferico e acustico che espongono i pedoni a danni del sistema neurovegetativo [illegible] auditivo. «Si parla di disagi, delle [illegible] dei disagi e delle proposte concrete per ridurli», sintetizza De Ruggiero. Ma l'approvazione delle normative legate al documento comporta [illegible] pesante [illegible] di spesa in bilancio, cosa che ha dato da discutere all'opposizione.

«E' vero, ma ci organizzeremo in questo senso - replica il sindaco -. I prossimi interventi urbani dovranno tenere conto dei diritti dei più deboli. Con la coscienza che si combatte una battaglia legata al futuro anche perché in Italia esistono pochi professionisti capaci di disegnare spazi urbani con queste prerogative». Il consiglio comunale ha sottolineato che non si tratta [illegible] una guerra alle macchine, [illegible] all'ideologia sociale che consente «priorità alle auto in tutti i campi».

Quali sono in concreto gli orientamenti consigliati dalla «Carta del pedone»?

Infrastrutture facilmente agibili [illegible] piedi e in bicicletta, l'abbattimento delle barriere architettoniche per facilitare la mobilità ai disabili, zone urbane pedonali inserite nell'organizzazione generale della città e non solo «isole pedonali», rispetto degli standard di emissioni chimiche e acustiche, adozione di autoveicoli che non siano fonti di inquinamento, creazione [illegible] polmoni verdi, contenimento dei limiti di velocità mediante un riassetto delle strade.

E ancora: efficaci sistemi di segnalazione per [illegible] vedenti, interventi atti a consentire la sosta, l'accesso e la percorribilità di strade [illegible] marciapiedi, l'instaurazione di [illegible] sistema [illegible] responsabilità finanziaria [illegible] chi provoca i rischi.

Un ultimo punto riguarda la necessità di un servizio di trasporto pubblico capillare: già in primavera, a Rivalta, prenderà vita la nuova linea di trasporto pubblico intercomunale con collegamenti a Orbassano, Alpignano e Rivoli.

Carlotta Oddone



Il sindaco, [illegible] De Ruggiero

POIRINO

Bloccati falsi impiegati Enel

In tre, due uomini e una donna, [illegible] spacciavano per impiegati Enel, indossando giubbotti blu [illegible] pantaloni scuri. Alle loro vittime, quasi tutte pensio[illegible] e soli [illegible] casa, chiedevano di controllare [illegible] contatore: «C'è un errore nella bolletta», dicevano. Ma ieri sono finiti nella trappola [illegible] carabinieri, a Poirino: sono stati arrestati mentre tentavano di mettere a segno l'enne[illegible] truffa. In manette sono finiti Romano Diglawidi, [illegible] anni, corso Regina 162, Torino, la sorella Evasia, 29 anni, residente a Montalenghe, in via Ivrea, e Giuseppe Pagliarulo, 21 anni, Torino, via Vistrorio 28. I tre sono stati bloccati [illegible] le 11, in via Arpino 19, nell'abitazione [illegible] Orsola Aloi, 77 anni, vedova: secondo i militari sarebbero gli stessi autori di altre truffe compiute in mattinata a Riva di Chieri e nelle frazioni vicine. Continua invece la caccia alla donna che sabato, fingendosi [illegible] dipendente del Sanpaolo, ha portato via 30 milioni ad una coppia di pensionati di Chieri.

Lo dice il direttore regionale delle Ferrovie

Non perderà corse la linea fra Pinerolo e Torre Pellice

Solo qualche variazione negli orari estivi
Soddisfazione del comitato dei pendolari

La linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice non perderà nessuna corsa. E' questa [illegible] rassicurante notizia che arriva ai pendolari dal direttore regionale delle Ferrovie Edoardo Gorzegno: «Dal 1° giugno il nuovo orario prevederà soltanto normali aggiustamenti non significativi di razionalizza[illegible]».

All'inizio di gennaio il coordinamento pendolari [illegible] presentato al presidente del Consiglio regionale una petizione nella quale si chiedeva di raddoppiare la linea ferroviaria nel tratto fra Torino [illegible] Candiolo, di realizzare una stazione passante [illegible] Pinerolo al posto dell'attuale e di sostituire il vecchio materiale rotabile.

Oggi i 5262 firmatari della petizione continuano la loro battaglia per il miglioramento della tratta Pinerolo-Torre Pellice [illegible] chiedono soprattutto una razionalizzazione degli orari per favorire numerosi studenti che usufruiscono del treno per recarsi [illegible] scuola. «Vogliamo dare una prospettiva [illegible] sviluppo all'intera linea Torino-Torre Pellice - spiega Piero Cristini, del coordinamento pendolari - e per affrontare questi problemi ieri sera abbiamo incontrato il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, [illegible] la giunta [illegible]munale; [illegible] parleremo [illegible] la direzione compartimentale di Torino delle Ferrovie dello Stato per discutere sull'orario estivo e giovedì prossimo affronteremo in una riunione con la commissione regionale dei Trasporti i punti principali della nostra petizione».

Secondo i pendolari Pinerolo potrà assumere [illegible] ruolo di Comune [illegible] capoluogo [illegible] coordinamento.

«E' [illegible] proposta che ci trova d'accordo - precisa [illegible] sindaco Barbero -. Crediamo che una nuova ricollocazione della stazione ferroviaria, in posizione più arretra[illegible] rispetto a quella odierna, porti ad un miglioramento del servizio, facendo sì che non vi [illegible] più tempi morti per [illegible] manovra dei treni diretti a Torre Pellice; inoltre l'area occupata adesso dalla stazione potrebbe essere [illegible] a parcheggio pubblico risolvendo così un problema che ogni giorno diventa più pressante».

Si tratterebbe di [illegible] recupero quantomai importante anche [illegible] punto di vista urbanistico. Qualche piccolo intervento di ritocco degli orari potrebbe però invece [illegible] sul tratto che unisce Pinerolo [illegible] Torre Pellice: durante certe corse i treni viaggiano infatti quasi vuoti, ma anche in questo [illegible] il problema potrebbe [illegible] risolto. Continua Barbero: «C'è la possibilità di incentivare l'uso dei mezzi di trasporto pubblici, [illegible] bisogna anche pensare alle effettive esigenze degli utenti; ci risulta che alcuni treni arrivino [illegible] Torre Pellice anche con mezz'ora di anticipo sull'orario d'inizio delle lezioni».

Antonio Giaimo

PROVINCIA [illegible]

■ **CASELLE, CIT.** Botta e risposta tra gli inquilini Cit di Caselle [illegible] il consorzio. «Come può il presidente Rosenthal dire che i lavori sono in fase di ultimazione se non [illegible] neppure incominciati?!», controbattono infuriati i residenti di via Audello e piazza Borsellino che nelle scorse settimane avevano protestato per la muffa e le infiltrazioni di acqua nei loro alloggi. «Altroché [illegible] la soluzione - afferma Salvatore Urzì -. Qui non fanno nient'altro che prenderci in gi[illegible]. Ma se credono che smetteremo di protestare si sbagliano di grosso».

■ **[illegible] LOGGIA, [illegible]** Tre persone ferite, ieri mattina, in uno scontro tra due auto nel centro di La Loggia, [illegible] fronte al municipio. Il più grave è Pietro Ramondo, che era alla guida di una Fiat Uno che s'è ribaltata dopo lo schianto: [illegible] ricoverato al Cto. Pochi giorni [illegible] prognosi per la sorella, Maria Rosa, [illegible] anni, via Marconi 11, e per la conducente dell'altra auto, una Cinquecento, Barbara Sinigallia, 27 anni, via Ravaz 18: tutti [illegible] tre sono residenti a La Loggia.

■ **PINEROLO, CONSIGLIO.** Quattro giorni di Consiglio comunale da [illegible] per discutere e approvare il bilancio: sono [illegible] miliardi fra investimenti e spese correnti. Poche le iniziative nuove in cantiere, l'amministrazione ha preferito adottare una linea che mira a completare quanto iniziato in precedenza.

■ **RAPINA AL CASELLO.** Due banditi motociclisti, [illegible] sul viso e pistole in pugno, ieri alle 19,30 hanno assaltato la barriera autostradale [illegible] Settimo della Torino-Aosta. Minacciando con l'arma il casellante Domenico Girone, 43 anni, [illegible] Torino, via Lesegno 55, si sono fatti consegnare l'incasso: 614 mila. Sul posto [illegible] intervenuta la polizia stradale di Torino.

■ **[illegible]** E' arrivato all'ultima fase il procedimento penale sul traffico di eroina scoperto dalla polizia di Ivrea nella primavera [illegible] '96. Stamane, davanti ai giudici del tribunale, dovranno comparire sei imputati. Cinque di questi sono accusati [illegible] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: Mario Angemi, [illegible] anni, [illegible] Vincenzo Castro, [illegible] 37, entrambi [illegible] Cascinette; Luigi Zara, 41 anni, di Ivrea; Giuseppe Ribaudo, 40 anni, di Banchette; infine Gaetano Caforio, 30 anni, [illegible] Pont, accusato anche [illegible] estorsione. Con loro, oggi, sarà alla sbarra anche Simona Vojak, 27 anni, che deve rispondere di favoreggiamento. L'inchiesta sul traffico di eroina in Canavese aveva fatto scattare 16 richieste di rinvio a giudizio. Otto degli imputati avevano preferito patteggiare la pena davanti al gip; uno aveva scelto il rito abbreviato, soltanto un imputato era stato assolto.

■ **[illegible]** La polizia ha denunciato Robertino Mereu, [illegible] anni, di Ivrea, per ricettazione. Gli agenti lo hanno fermato ieri sulla «Fiat 126» di Roberto Corsetti, 49 anni, di San Martino, che ne aveva denunciato il furto il giorno prima. Un altro pregiudicato eporediese, Antonio Buonomo, 26 anni, è stato invece denunciato per il tentato furto [illegible] un'auto e per il furto di un motorino.

Un medico, sull'altra auto coinvolta nell'incidente, ha cercato di soccorrere la giovane

Scontro all'incrocio, muore una ragazza

La disgrazia a Cercenasco, la vittima era di None

Ancora un incidente mortale alle porte di Cercenasco, all'incrocio fra le provinciali per Villafranca e per Virle. La vittima è una giovane impiegata di None, Giovanna Ferrari, 24 [illegible], residente con i genitori [illegible] via Padre Angelico 57. A bordo della «Fiat Uno», imprestatale dal padre, la gio[illegible], che lavorava in un'agenzia immobiliare di Vigone, pare che abbia attraversato l'incrocio senza fermarsi allo «stop». Forse era diretta a pranzo dai nonni che abitano poco distante. Sulle effettive [illegible] della disgrazia stanno svolgendo alcuni accertamenti i carabinieri di Vigone. Erano da poco passate le 12,30 quando la «Uno» [illegible] stata violentemente colpita [illegible] un'altra auto, una «Honda» guidata da [illegible] medico di Moncalieri, Pier Franco Scaramuzzo, 51 anni, [illegible]dente [illegible] via Grazia Deledda 11/2, che viaggiava a velocità sostenuta da Villafranca [illegible] Scalenghe. La piccola utilitaria è stata infatti trascinata per una ventina di metri, poi si è ribaltata più volte per finire la sua corsa contro un muro di recinzione [illegible] un'abitazione. Lo stesso medico, benché ferito al volto e a un braccio, ha cercato di portare i primi [illegible] alla giovane, ma la situazione si è subito presentata in tutta [illegible] sua drammaticità. Da Vigone [illegible] partite [illegible] ambulanze della Croce Rossa, da Pinerolo i vigili del fuoco e dal Cto è decollata l'eliambulanza del «118». I carabinieri hanno bloccato il traffico per permettere ai mezzi di soccorso di poter operare. La Ferrari era però ormai priva di conoscenza, i sanitari del «118», atterrati pochi minuti dopo lo scontro, hanno potuto solo accertare il decesso della giovane per trauma cranico. Il corpo della ragazza è stato poi ricomposto nella [illegible] mortuaria del cimitero di Cercenasco, in attesa del nullaosta per la sepoltura che dovrà essere firmato dal giudice. Non gravi invece le condizioni del medico. Questo incidente ha portato nuovamente alla ribalta il problema dell'incrocio di Cercenasco: da tempo l'amministrazione si sta battendo per poter far costruire una rotonda del tipo di quella realizzata a Villafranca, altro punto particolarmente pericoloso, ma fino ad oggi non è stato fatto nulla.

[a. gia.]



La scena dell'incidente stradale avvenuto all'incrocio di Cercenasco: l'utilitaria della vittima è stata trascinata sull'asfalto per [illegible] ventina [illegible] metri dall'altra vettura contro cui [illegible] era scontrata

A Moncalieri

Una pensionata scopre che l'Inps la ritiene morta

Va a ritirare la pensione della madre all'ufficio postale e gli impiegati, con un certo imbarazzo, gli comunicano che è deceduta. Ma si tratta di un equivoco legato ad un [illegible] di omonimia. «Anche [illegible] avevo visto mia madre da poco - racconta Virginio Moncalvo, residente a Moncalieri in borgata Palera 2 - mi s[illegible] preoccupato. La direttrice dell'ufficio postale, [illegible] difficoltà, ha chiamato l'Inps».

Per chiarire il malinteso, Rosa Ferrero, vedova Moncalvo, 85 anni, ha dovuto presentarsi agli sportelli della Posta. Così, frugando tra carte e documenti, si è chiarito che era stata fatta confusione con un'altra Rosa Ferrero, morta il 20 novembre scorso e priva di codice fiscale.

La protagonista dell'equivoco commenta la vicenda con umorismo: «Per ricevere la pensione ero morta, ma per l'ufficio riscossione tributi no: il bollettino per la tassa raccolta rifiuti è arrivato puntuale».

Sauze d'Oulx

Troppi clienti nelle discoteche Due denunciati

La stagione ricca di neve conti[illegible] a portare molti ospiti [illegible] centri sciistici dell'Alta Val Susa. Lo scorso weekend i carabinieri della compagnia di Susa hanno effettuato un servizio coordinato in tutte le discoteche. Dopo le ore 24 tutti i locali erano strapieni di giovani assiepati ovunque nei locali non troppo capienti delle discoteche di Sauze d'Oulx. I titolari dei locali, Marco Tarpone dello Schutz e Alessandro Urbini [illegible] Rimini Nord della frazione Jouvenceaux di Sauze d'Oulx sono stati denunciati a piede libero per inosservanza alle norme di sicurezza previste dalla prefettura. In entrambi i locali erano entrati quasi il doppio dei giovani che avrebbero potuto accedere. Alle Arcate della frazione Savoulx di Oulx è invece stato arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale Sandro Malagò, 26 anni, residente a Torino in via Conte di Roccavione 24. Il giovane mentre veniva portato fuori dal locale dagli addetti alla sicurezza ha aggredito i carabinieri.

Soddisfatti gli insegnanti del Centro professionale di formazione per le attività in montagna

Tutti promossi a pieni voti ai Mondiali di sci

Superano l'esame del Sestriere trentun allievi del «Formont»

Un attestato di merito sarà rilasciato ai 31 studenti della scuola di formazione professionale per le attività di montagna «Formont» [illegible] Oulx che, nei giorni dei Mondiali di sci, han[illegible] effettuato una stage [illegible] punti di ristoro di Sestriere e dell'alta valle. L'iniziativa è dello chef Lamberto Guerrier, presidente dell'associazione cuochi della provincia di Torino che ha curato la cucina del Palatenda, la struttuira dove [illegible] [illegible] svolti i più importanti spettacoli dei giorni del Campionato. Allo stage hanno preso parte 12 allievi del corso per addetti cucina e 6 allievi del ciclo di studi addetti alla sala bar che hanno lavorato nella caffetteria del palatenda. Altri 6 studenti sono stati impegnati nei servizio di ristorazione del Villaggio atleti presso Valtur [illegible] sette negli alberghi del compren[illegible] della Via Lattea. «E' stata un'esperienza professionale estremamente importante - commemntano alla Formont - che ha consentito ai giovani di mettere in pratica le nozioni apprese sui banchi di scuola».

Sempre nel corso dei Mondiali è stato presentato il libro «Sapori di montagna in alta Valle di Susa nel Delfinato di qua dai monti», edito da Omega. Il volume, nato su inziativa dell'Ascom [illegible] Oulx e Sauze d'Oulx è stato realizzato grazie al contributo dei docenti di Formont. Che si sono occupati di alcuni capitoli del volume: da quelli che contengono le ricette antiche della Val Susa, a quelli relativi alle erbe officinali e alla stazione alpina dimostrativa «Vittorio Vezzani».

Il volume oltre a riscoprire e riproporre le tradizioni della Valsusa s'inserisce in un progetto di rilancio dell'economia montana, [illegible] cui contribuisce anche l'assessorato regionale alla Montagna.



Alcuni allievi dei corsi per addetti cucina e sala-bar del Formont che sono stati impegnati nei giorni del Mondiale a Sestriere. Sono Giuseppe Viteritti, Roberto Cappa, Davide Tournour Viron, Simo[illegible] Bergero, Chantal Garofalo, Caterina Ridolfo, Davide Panaro della classe II cucina; Flavia Garda, Erika Amprino [illegible] Dario La Porta della classe II sala-bar.

Da San Mauro

[illegible]

Il [illegible] valdostano [illegible] prodotti cosmetici dell'Oréal veniva rifornito, abusivamente, con i furti compiuti a San Mauro Torinese, in un deposito per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta. Lo hanno scoperto gli agenti della questura [illegible] Aosta che hanno denunciato, per ricettazione, Giuseppe Tavano, di [illegible] anni, residente nel capoluogo valdostano, e Dario Palumbo, di 36 anni, residente a Saint-Pierre. Nell'ambito di [illegible] servizio di prevenzione, gli agenti hanno fermato Palumbo nella cui [illegible] hanno scoperto 17 cartoni di prodotti cosmetici. In seguito alle dichiarazioni [illegible] Palumbo, gli agenti sono risaliti al Tavano nel cui magazzino hanno trovato 130 cartoni di prodotti dell'Oréal, per un valore di oltre 40 milioni di lire, che risultano far parte di [illegible] partita che doveva [illegible] destinata ad alcuni negozi [illegible] laboratori del Piemonte. Giuseppe Tavano ha però sostenuto che la merce gli è stata consegnata da un camionista del quale non ricorda [illegible] nome.

DA ALMESE E VENARIA



Campioni al «Luna Park» di Raiuno

Due giovani studenti universitari sono i campioni della trasmissione televisiva «Luna park». Nathalie Ricci, di Milanere [illegible] Almese, [illegible] [illegible] suo ragazzo, Massimiliano Cottone, di Venaria, entrambi ventunenni, hanno sbaragliato [illegible] coppia proveniente dalla Toscana. Negli studi [illegible] Cinecittà a Roma, hanno svuotato la gigantesca Luna, portandosi a [illegible] circa 110 milioni. In casa Ricci, ai piedi del [illegible] Musinè c'è un clima festoso e domenica hanno riunito l'intera famiglia per brindare all'inaspettata vittoria.

L'interrogatorio in tribunale sulle irregolarità del comandante dei vigili di Cuorgnè

Processo al civich «infedele»

«Così Rubin intascava le multe»




Da sinistra, **Guido Rubin**, ex comandante dei vigili urbani di Cuorgnè, e il suo difensore, l'avvocato **Claudio D'Alessandro**

Non ha deluso le aspettative della pubblica accusa Germana Peinetti, 43 anni, fino all'aprile scorso vigile urbano in forza al comando di Cuorgnè. Due anni fa aveva contribuito in modo decisivo, con le sue dichiarazioni e [illegible] una denuncia presentata ai carabinieri insieme [illegible] altri tre colleghi, a far scattare un'inchiesta della magistratura nei confronti del suo [illegible] comandante Guido Rubin, 44 anni. Ieri pomeriggio, nella prima udienza del processo in tribunale a Ivrea, ha ricostruito molti dei tasselli che avevano fatto finire lo stesso Rubin prima agli arresti domiciliari e ora alla sbarra con le accuse di peculato, falso materiale, soppressione ed occultamento di atti, violenza privata.

Due ore è durato l'interrogatorio di Germana Peinetti (assistita dall'avvocato Lauretta Sangiorgio), e soltanto per rispondere alle domande del pm Fornace. Si tornerà in aula il 16 giugno, per il controesame [illegible] parte dei difensori dell'ex comandante (gli avvocati D'Alessandro e Anitrini) ed eventuali domande dell'avv. Benni, parte civile per [illegible] Comune [illegible] Cuorgnè. Nella stessa udienza [illegible] sentiti anche gli altri testi, e quasi certamente si avrà la sentenza. Ha parlato senza incertezze, l'ex vigilessa (ora impiegata amministrativa a Torino, dove si è trasferita l'anno scorso), e senza tralasciare nulla. «Con Rubin - ha esordito - c'era un ottimo rapporto professionale, mi insegnò a lavorare. Per alcuni anni, a partire dall'81, fra noi ci fu anche una relazione sentimentale». Incalzata dalle domande del pm, Germana Peinetti è subito arrivata ai fatti di 5 anni fa. «In ufficio - è stato il suo racconto - iniziai a notare cose strane e incomprensibili. Per esempio trovai diversi fogli di carta carbone ai quali era stato tagliato un rettangolino sul fondo; un giorno, inoltre, trovai un foglio di un blocchetto [illegible] oblazione nella fotocopiatrice».

I sospetti sono stati immediati, anche per altri particolari quanto meno anomali: «Quando Rubin staccava la ricevuta dal libretto delle oblazioni - ha aggiunto la donna - non si sentiva il rumore dello strappo. E per compilare le quietanze, poi, usava una matita anziché una penna, in modo da poter cancellare». Inevitabile a questo punto, il collegamento fra le fotocopie, la carta carbone tagliata e questi strani comportamenti. «Ne parlai prima con il segretario generale Aldo D'Amato, poi [illegible] lo stesso Rubin. Lui dapprima negò e poi scoppiò a piangere, mi implorò di non rovinarlo e mi raccontò che lo faceva perché si era indebitato da quando metteva la firma in banca per i prestiti di suo cognato». Tutto questo, secondo la Peinetti, succedeva nel [illegible]. Tre anni dopo, il 28 aprile del '95, la vigilessa sporse una dettagliata denuncia ai carabinieri di Cuorgnè. Con lei, davanti ai militari, c'erano anche tre colleghi: Giovanni Forma, 34 anni, Andrea Pappalardo, di 41, e Savino Nora, di 50. Nel verbale i 4 «civich» avanzano il sospetto di irregolarità nella riscossione e successivo deposito della Tosap. Proprio da quella denuncia scattò l'inchiesta della Procura. Secondo le accuse del pm For[illegible] Rubin si sarebbe intascato poco più di 20 milioni. [m. rev.]

[illegible]

Truffatrice bloccata a Poirino

In tre, due uomini e una donna, si spacciavano per impiegati Enel, indossando giubbotti blu e pantaloni scuri. Alle loro vittime, quasi tutte pensionati e soli in casa, chiedevano di controllare il contatore: «C'è un errore nella bolletta», dicevano. Ma ieri sono finiti nella trappola dei carabinieri, a Poirino: sono stati arrestati mentre tentavano di mettere a segno l'ennesima truffa. In manette sono finiti Romano Diglauidi, 26 anni, corso Regina 162, Torino, la sorella Evasia, 29 anni, residente a Montalenghe, in via Ivrea, e Giuseppe Pagliarulo, 21 anni, Torino, via Vistrorio 28. I tre sono stati bloccati verso le 11, in via Arpino 19, nell'abitazione di Orsola Aloi, 77 anni, vedova: secondo i militari sarebbero gli stessi autori di altre truffe compiute in mattinata a Riva di Chieri e nelle frazioni vicine. Continua invece la caccia alla donna che sabato, fingendosi una dipendente del Sanpaolo, ha portato via 30 milioni ad una coppia di pensionati di Chieri.

«Ca' dal Meist»

Sottoscrizione per restaurare l'edificio

Parte la sottoscrizione per finanziare i lavori di ristrutturazione della «Ca' dal Meist», destinata a diventare la «Casa della montagna» a Ceresole Reale. A promuoverla è l'associazione «Amici del Gran Paradiso» che ha ottenuto dal Comune la possibilità di utilizzare l'immobile, destinato ad ospitare anche la biblioteca della montagna «Gianni Oberto», l'avvocato originario della Valchiusella, che fu, tra l'altro, il primo assessore alla montagna [illegible] una provincia italiana. Sostegno all'iniziativa è stato anche promesso dall'assessore regionale al turismo, Antonello Angeleri.

«Una parte della nostra campagna tesseramento sarà destinata ai lavori di restauro - spiegano i responsabili dell'associazione - anche se sarà necessario l'apporto di altri sponsor». Una prima disponibilità ad appoggiare il progetto è venuta dal Lions Club di Ivrea (fra i soci c'è anche il figlio di Oberto, Giorgio, avvocato anche lui come il padre): «Saranno organizzate serate con la partecipazione di personaggi dell'alpinismo di ieri e di oggi: tutto il ricavato andrà a finanziare la "Casa della montagna"». Le offerte possono essere inviate all'associazione tramite bonifico sul conto corrente bancario [illegible] 16387 presso il Sanpaolo di Rivarolo Canavese; altri punti di raccolta sono a Ceresole Reale, presso Federica Moretti (borgata Capoluogo 12); e a Rivarolo, Libreria dell'Orco, via Ivrea 70.

GUIDE DI [illegible] S'intitolerà «Quattro passi in Paradiso» la guida che la Priuli & Verlucca editori sta preparando; il volumetto comprenderà trenta itinerari nel Parco del Gran Paradiso, partendo da Ceresole Reale. I curatori sono Giovanni Dematteis e Guido Novaria. Si tratta di una serie d'itinerari che oltre alle indicazioni [illegible] percorsi, offrono anche notizie storico-geografiche e curiosità sulle zone attraversate.

Tra [illegible] paio di settimane sarà anche pronta la nuova guida ai sentieri della Valsoana, realizzata dal Centro di documentazione alpina di Torino. Un lavoro, anche in questo caso, di grande interesse, che ha coinvolto le Pro loco della vallata nel ripristino di sentieri da tempo abbandonati e non più segnalati. «Anche questo è un modo per valorizzare la nostra valle - dicono in Valsoana - nonostante siano ancora aperte numerose ferite provocate dall'alluvione din quattro anni fa».

Mauro Sarogila

[illegible]

IN [illegible]

■ **TRAFFICO DI EROINA.** E' arrivato all'ultima fase il procedimento penale sul traffico di eroina scoperto dalla polizia di Ivrea nella primavera del '96. Stamane, davanti [illegible] giudici del Tribunale, dovranno comparire [illegible] imputati. Cinque [illegible] questi sono accusati [illegible] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: Mario Angemi, 46 anni, e Vincenzo Castro, di 37, entrambi [illegible] Cascinette; Luigi Zara, 41 anni, [illegible] Ivrea; Giuseppe Ribaudo, 40 anni, di Banchette; infine Gaetano Caforio, 30 anni, di Pont, accusato anche di estorsione. Con loro, oggi, sarà alla sbarra anche Simona Vojak, 27 anni, che deve rispondere di favoreggiamento. L'inchiesta sul traffico di eroina in Canavese aveva fatto scattare 16 richieste di rinvio a giudizio. Otto degli imputati avevano preferito patteggiare la pena davanti al gip; uno aveva scelto il rito abbreviato, soltanto un imputato era stato assolto.

■ [illegible] E' stato rinviato l'incontro di ieri in Regione, [illegible] cui si sarebbero dovuti affrontare i nodi della vertenza Compuprint, l'azienda produttrice di stampanti, con stabilimento principale a Caluso, che ha annunciato nei giorni scorsi 154 esuberi.

■ **IVREA, DENUNCIATI.** La polizia ha denunciato Robertino Mereu, 29 anni, di Ivrea, per ricettazione. Gli agenti lo hanno fermato ieri sulla «Fiat 126» di Roberto Corsetti, 49 anni, [illegible] San Martino, che ne aveva denunciato il furto il giorno prima. Un altro pregiudicato eporediese, Antonio Buonomo, 26 anni, è stato invece denunciato per il tentato furto di un'auto e per il furto di un motorino.

■ **CALUSO, DANNI.** Arrivano i rimborsi per i danni causati all'agricoltura dalla grandinata del 17 agosto 1995. La Regione ha infatti reso nota la lista delle aziende agricole che hanno diritto all'indennizzo: la cifra complessiva è pari a un miliardo e mezzo di lire. L'elenco dettagliato dei coltivatori interessati al risarcimento è esposto all'albo pretorio del Comune.

■ **SAN GIUSTO, CAVALIERE.** Giuseppe Sansoè, capo del gruppo alpini di San Giusto, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Repubblica, benemerenza ottenuta per il grande impegno profuso nell'ambito della propria associazione. Sansoè, capogruppo Ana a San Giusto da 12 anni, è molto attivo anche all'interno del nucleo [illegible] protezione civile organizzato nell'ambito delll̀a sezione degli ex alpini di Ivrea.

■ **MUSICA CLASSICA.** Concerto, alle 21 all'auditorium del centro congressi La Serra di Ivrea, per la stagione della Società musicale eporediese. Sul palco il duo composto dal violinista Thomas Christian e dal pianista Massimo Palumbo, che esegue pagine [illegible] Mozart, Beethoven, Respighi e Wolf-Ferrari.

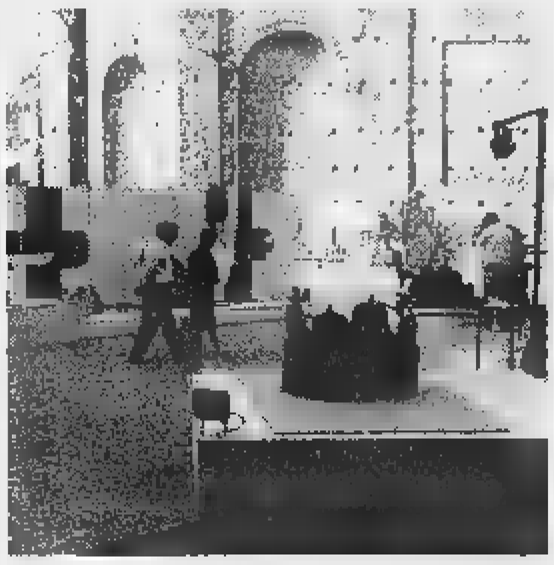
IL CASO

NON SOLO STUFE [illegible]

A Castellamonte cambia l'organizzazione per l'annuale rassegna della ceramica

Una mostra con marchio europeo

Sarà presente lo scultore Umberto Mastroianni




Sopra, **Nicola Mileti** e, a fianco, la Mostra dell'edizione '96

LA Mostra della ceramica di Castellamonte volta pagina. Almeno per quest'anno. La 37ª edizione della manifestazione, infatti, mira a una formula simile a quella [illegible] per la Biennale del Cinema di Venezia.

Il tentativo degli organizzatori è quello di dare alla mostra una dimensione europea. Si tratta di un esperimento che se funzionerà verrà ripetuto anche il prossimo anno. La necessità di «scardinare» i confini regionali, anche a livello promozionale, deriva essenzialmente dal fatto che quest'anno la Regione ha praticamente raddoppiato il budget che sarà a disposizione degli amministratori castellamontesi.

La passata edizione infatti pur radunando un buon numero di artisti aveva sollevato parecchie perplessità che riguardavano l'allestimento, la scarsa incisività del catalogo, la carenza di manifestazioni culturali collaterali.

«Ovvio, quindi, dare un "giro di vite" alla mostra - afferma l'assessore alla Cultura, Piero Scala - e pensarla in grande». Anche perché, nella [illegible] edizione, nonostante fossero presenti le opere di un autore del calibro di Mirò, il numero delle presenze [illegible] rispecchiò le attese: «Furono poche rispetto a ciò che ci attendevamo e dopo tutti i soldi spesi per la pubblicità», sostiene Nicola Mileti, da sempre il cervello e l'anima della manifestazione.

Cambia il sistema e cambiano anche i ruoli istituzionali degli organizzatori. Sparisce infatti la figura del «curatore», prerogativa in tutti questi anni [illegible] Mileti che viene nominato direttore generale della mostra di Castellamonte. A Mileti viene anche raddoppiato il contributo del Comune: dagli 8 milioni che percepiva, arriverà a 15. E sarà Enzo Biffi Gentili, uno dei massimi esperti nazionali in fatto [illegible] ceramica, a curare i rapporti sia [illegible] i [illegible] media per la parte promozionale [illegible] con gli «standisti» per quanto riguarda l'organizzazione vera e propria.

Uno dei compiti di Biffi Gentili sarà quello di amplificare al massimo una manifestazione che rischiava di perdere il prestigio acquisito: l'intenzione è quella di «vendere» meglio, rispetto alle edizioni passate, il programma della manifestazione. Intanto è ormai certa la presenza quest'anno a Castellamonte di Umberto Mastroianni, tra i più grandi scultori italiani. L'artista ottantasettenne verrà presentato da Martina Corgnati, figlia della cantante Milva. Resterà la sezione dedicata alla fiaba che la scorsa edizione riscosse grande successo e si «allargherà», nella 37ª edizione, [illegible]li scultori e autori francesi. Tra le presenze italiane, oltre a Mastroianni, si fanno i nomi di Aldo Rontini e Sandro Lorenzini. La parte dedicata all'allestimento, infine, sarà direttamente controllata da Toni Cordero che ha lavorato in passato anche per la famiglia Agnelli.

«Era necessario cercare una [illegible] formula - continua Scala - e trovare delle figure prestigiose che se ne occupassero: Biffi Gentili, per esempio, da diversi anni si interessava alla nostra mostra e ci è sembrato giusto pensare a lui come a uno dei protagonisti».

SPORT

Dopo il successo che li conferma primi in classifica

I tifosi della Sangiustese «Diventeremo Dilettanti»

A San Giusto oramai ci sono abituati, quando uno chiede se la Sangiustese a [illegible] gare dal termine stavolta può davvero vincere il campionato di calcio di Eccellenza, fanno i modesti, si affidano a gesti scaramantici, ma ci [illegible] davvero.

Primo tra tutti, il mister Gianni Frara che domenica ha guidato i suoi ragazzi nella difficile vittoria contro la Rivarolese.

«Tra noi e le altre pretendenti ci [illegible] appena quattro punti di distanza - comincia l'allenatore -. E' sufficiente perdere una partita e la nostra fuga è finita. Meglio rincorrere che fare la lepre».

Precisa: «Scendere in campo sapendo che occorre assolutamente mantenere la leadership comporta un alto peso psicologico per i ragazzi, un errore banale può compromettere tutto, così alcune volte si gioca con [illegible] tranquillità».

Nonostante i sangiustesi da circa due anni non siano più una sorpresa nel panorama calcistico dell'Eccellenza (mantengono sempre uno degli attacchi più prolifici e la difesa meno perforata) Frara, però, teme il ritorno in grande stile dell'Ivrea che fin da inizio stagione non ha nascosto i suoi obiettivi.

«Potenzialmente sono i più forti - dice -. Basta leggere i nomi sulla rosa, gente brava con esperienza che può comodamente giocare in questa categoria».

Poi confessa: «Uno dei nostri punti di forza è l'orgoglio interno allo spogliatoio. Quando venni a San Giusto portai con me elementi dal Nizza Millefonti, buoni giocatori: gli altri si sono adattati e c'è chi è migliorato tantissimo, vedi Romeo, autore domenica di una doppietta».

Poi «il generale [illegible] ferro» bacchetta anche i tifosi: «Sono contento dell'affluenza di pubblico allo stadio Ceruttì che si aggira in media intorno alle 300 persone anche in trasferta - sottolinea il tecnico -. Dovrebbero essere soltanto un po' più rumorosi, ai ragazzi che [illegible] in campo in seguito potrà servire molto».

Come dire: pronti per le gare che valgono la promozione nel campionato Dilettanti. «Infatti - conclude Frara - nel calendario ci sono molti derby, troppi. Contro di noi tutti si impegnano fino al limite. Sarà dura».

[illegible] Giacomino

DOVE & QUANDO

SCUOLA PER [illegible]RI. «Scuola e famiglie insieme per la crescita dell'adolescente»: è il tema del ciclo di incontri in svolgimento all'istituto Giusto Morgando di Cuorgnè. Il corso è rivolto in modo particolare a genitori, insegnanti ed educatori ed è a ingresso gratuito. Oggi alle 21 Silvia Coda parla di «Sviluppo sessuale, intellettivo e affettivo dell'adolescente». Per informazioni telefonare in orario [illegible] ufficio allo 0124/657014.

[illegible] parla del «Progetto Cernobil» alle 21 nella sala Polivalente di via Peila a Rivarolo. I membri dell'omonima associazione presentano l'iniziativa, proposta già da alcuni anni a livello nazionale, [illegible] accogliere nei mesi estivi gruppi di bambini provenienti da località dell'ex Unione Sovietica contaminate dalle radiazioni fuoriuscite dalla centrale nucleare di Cernobil, nel [illegible] dell'incidente del 1986. Per avere ulteriori informazioni telefonare allo 0124/348.230.

FILM D'AUTORE. Ritorna, alla sala Margherita di Cuorgnè, la rassegna «Due città al [illegible]» organizzata congiuntamente dalle amministrazioni comunali di Rivarolo e Cuorgnè. Inaugura la serie, alle 21,15, il film «Vesna va veloce». Sempre interessante il prezzo: l'abbonamento alle 15 proiezioni costa 30 mila lire, ogni singolo spettacolo 5000 lire. Prosegue intanto, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, il Cineclub Olivetti; il film odierno è «Il rovescio della medaglia». Proiezione alle 17,10, 19,20 e 21,30.

LA [illegible]. Assemblea, alle 21 nella sede di vicolo del Castello a Rivarolo, per la locale società filarmonica. Il presidente Clemente Ferrero traccia un bilancio dell'annata trascorsa e presenta le attività future. Un invito alla partecipazione rivolto a chiunque volesse avvicinarsi allo storico sodalizio rivarolese.

A [illegible] Prenotazioni entro oggi per la cena [illegible] Carnevale che avrà luogo, al padiglione ad Alice Superiore, venerdì 28 [illegible] inizio alle 21. Telefonare allo 0125/78843.

[illegible] Il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), che gestisce [illegible] dimore storiche in tutta la nazione - in Canavese il castello di Masino - ha aperto le iscrizioni. La sezione canavesana ha recentemente presentato il programma delle iniziative per il primo semestre di quest'anno, che si apre venerdì 7 marzo alle [illegible] alla sede dell'Assindustria di Ivrea [illegible] una conferenza sull'archeologia. E' possibile richiedere di aderire al Fai rivolgendosi, a Ivrea, [illegible] studio del notaio Liore (corso Cavour 5) o alla libreria Garda (via Palestro 33).


STIEVANI
manda i prezzi nel pallone!
LAVATRICE 500 giri
CASTOR
MOD. CC530
570.000
LIRE
FRULLATORE IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 96
19.000
LIRE
PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE
AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE
CUCINA
4 FUOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PRB5540
249.000
LIRE
CONGELATORE
220 LITRI
ZANUSSI
MOD. ZA210 C
499.000
LIRE
prezzi nel pallone anche su migliaia di altri articoli
LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE
AUTORADIO
RDS
AIWA
MOD. CTR 615
249.000
LIRE
FORNO MICROONDE
16 LITRI - 800 W
SHARP
MOD. R2V18W
169.000
LIRE
TV COLOR
21" STEREO TELEVIDEO
SHARP
MOD. DV 5470S
590.000
LIRE
TELEFONO CELLULARE GSM
NEC
MOD. G8
490.000
LIRE
FERRO PROFESSIONALE A CALDAIA
GRANDE MARCA
AUTONOMIA DI STIRATURA 90 MINUTI
a partire da:
99.000
LIRE
LAVATRICE 600 giri
AEG
LAVAMAT 504
790.000
LIRE
FRIGORIFERO
140 LITRI
INDESIT
RG 1145 WI
299.000
LIRE
VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
399.000
LIRE
SISTEMA HI-FI
3 CD
KENWOOD
MOD. UD 305
590.000
LIRE
VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE
RADIOREGISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE
TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
260.000
LIRE
SISTEMA HI-FI
SERVO ASSISTITO
AKAI
MOD. TX 410
590.000
LIRE
FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
1.099.000
LIRE
PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
STIEVANI
IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA
NEL
MIGLIORI MARCHE
CASTOR • DAEWOO
ELECTROLUX
IMETEC • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SONY • TELEFUNKEN
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT
Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it
TORINO
Largo Giachino, 93
AOSTA
QUART
Strada Statale, 26
BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma
CUNEO
Via Meucci, 17

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 25 Febbraio 1997 AL 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

L'imposta rimane invece in vigore a Novi, Ovada e Acqui

Via la tassa «sull'ombra»

Il Comune la elimina dal bilancio



Balzello contestato. La Finanziaria consente di cancellare la «tassa sull'ombra»

ALESSANDRIA. Scompare la «tassa sull'ombra», quella aliquota prevista dalla Tosap (tassa occupazione del suolo pubblico) sulle tende che negozi ed esercizi pubblici in genere utilizzano per proteggere le vetrine dal sole e [illegible] ornamento. «Uno dei peggiori balzelli di retaggio borbonico», la definisce il sindaco Francesca Calvo. E la giunta, predisponendo il bilancio preventivo 1997, ha deciso di eliminarla, essendo quest'anno possibile grazie alla Finanziaria. «Non sono grosse cifre - aggiunge il sindaco - ma è il principio che conta, era assurdo il doverla imporre».

L'ultima parola spetta al Consiglio comunale, l'abolizione è prevista al primo punto dell'ordine del giorno della seduta di questa [illegible] ed è dato per scontato che i consiglieri non vorranno opporsi alla decisione di sindaco e giunta.

Provvedimento analogo, sempre per il '97, hanno già adottato le amministrazioni comunali di **Casale** (eliminata anche l'imposta sui passi carrai) e di **Valenza**. La «tassa sull'ombra» resta invece a **Novi Ligure, Ovada** ed **Acqui Terme**; in quest'ultima città, però, la Tosap non si pagherà più per le fioriere. Nessuna decisione è stata ancora adottata su Tosap, Ici e tassa rifiuti - i Comuni hanno tempo sino ad aprile - a Tortona.

Ad Alessandria la giunta ha anche deciso di mantenere l'Ici al 5 per mille ma di ridurla di un punto - il massimo consentito - per le prime case, quelle di abitazione: «Visto che finalmente la Finanziaria ci ha consentito di attuare la differenziazione - dice il sindaco -, siamo nuovamente tornati al minimo consentito per la prima casa, che non è un lusso ma un diritto di ogni cittadino».

Anche per l'imposta comunale sugli immobili (Ici) l'ultima parola spetterà al Consiglio comunale che affronta l'argomento nella seduta di questa sera, ma la riduzione è data per scontata. Nell'odierna seduta a Palazzo Rosso alla attenzione ed al voto dei consiglieri saranno portati anche il bilancio preventivo '97 e la relazione programmatica per il triennio '97-'99. Non si conosce ancora quale sarà l'atteggiamento delle forze di opposizione.

Franco [illegible]

Sassi, intanto ieri Montagner è tornato al lavoro

Lauria resta in cella Cuva: «Ho certezze»



Il gip Massimo Gullino. Ha respinto il ricorso presentato dal difensore di Lauria

TORTONA. Resta in carcere Francesco Lauria, 24 anni, di Casei Gerola, [illegible] di Gianni Mastarone e proprietario della «Peugeot 306» che si presume fosse sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre, quando fu uccisa Maria Letizia Berdini. Il gip Massimo Gullino, ha respinto il ricorso presentato dal difensore, Marco Gatti.

Il giudice ha confermato la tesi del Tribunale della libertà, che già la [illegible] settimana aveva respinto il ricorso di Lauria. A carico del g[illegible]ne sussistono gravi indizi: l'alibi è debole e le chiamate di correo forti e precise. Inoltre, per i giudici, il coinvolgimento di Michele Faiella e Claudio Montagner (che avrebbero dovuto essere sulla stessa auto e invece hanno alibi inattaccabili) è successivo a quello di Lauria e [illegible] dettagliato.

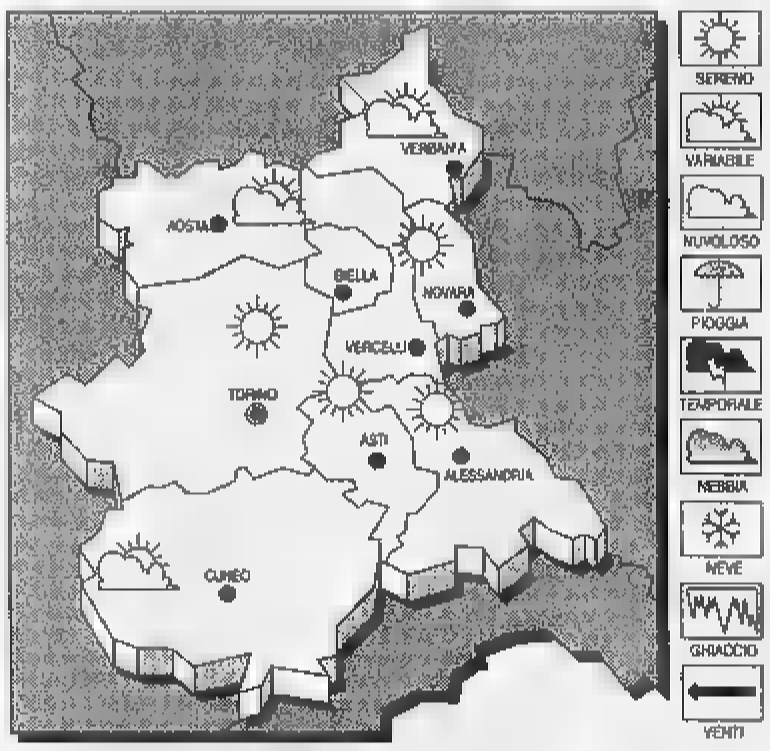
Intanto è tornato al lavoro Claudio Montagner, 39 anni, via Bengasi 7, l'operaio del Deposito tabacchi di Tortona scarcerato il 15 febbraio. Ieri mattina ha ringraziato i colleghi che mentre [illegible] in [illegible] hanno raccolto una decina di milioni per sostenere le spese legali sue e di Giancarlo Bovolenta, il collega del Deposito tabacchi che ha testimoniato a suo favore e per questo motivo è finito pure lui indagato, insieme alla sua famiglia, per favoreggiamento, false dichiarazioni al pm, frode ed [illegible]sione fiscale.

Domani, alle 15, in un luogo tenuto segreto, si riunisce l'assemblea dei 38 iscritti all'Ordine degli avvocati e procuratori legali di Tortona, presieduta da Piero Moccagatta per discutere dei recenti fatti di cronaca giudiziaria. In particolare si parlerà della ventina di schede anagrafiche con foto di legali di Tortona (tra cui quella di «mister X» indicato come il suggeritore della strategia difensiva ad alcuni dei ragazzi del cavalcavia) esibite durante gli interrogatori degli indagati.

In procura ieri pomeriggio è stato sentito Lorenzo Bossini, marito della vittima. La ricostruzione, secondo il pm Cuva, ha alcuni punti fermi: tre auto sul cavalcavia (la Tipo di Sandro Furlan, la Y10 di Paolo Bertocco e la Peugeot 306 di Lauria); undici persone nel gruppo, compresa Loredana Vezzaro, [illegible]sta in auto. «Se Faiella non c'entra manca una persona - dice Cuva - Non è più un teorema, [illegible] una ricostruzione certa».

Maria Teresa Marchese

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PER OGGI.** Cielo parzialmente nuvoloso, con temporanei annuvolamenti sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli meridionali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più probabili sulle [illegible] alpine.

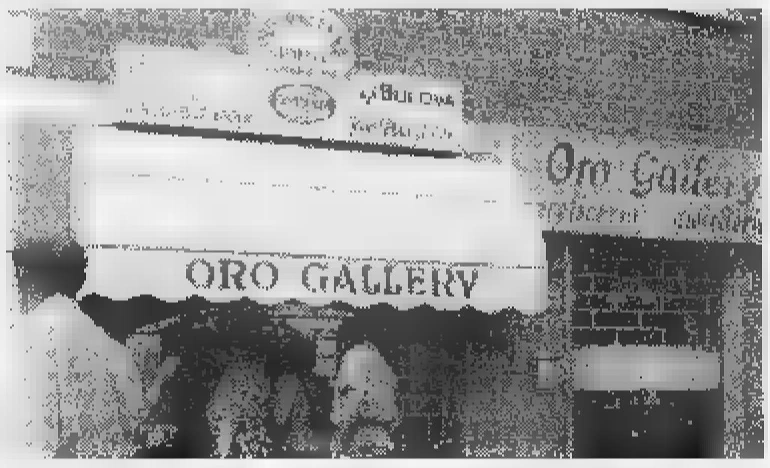
LE [illegible]
IERI AD[illegible]
Max: 9; min: 2; media: 5
[illegible] FA
Max: 7; min: 4; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Aosta 14; Asti 7; Cuneo 10; Novara 8; Vercelli 15.

Il colpo alla «Oro Gallery», processati in due per rapina e sequestro di persona

Condannati i banditi di Ferragosto

Dalla Calabria per assaltare gioielleria di Valenza



La Oro Gallery di Valenza. I banditi furono bloccati subito dopo il colpo

VALENZA. I «banditi di Ferragosto», che a Valenza assaltarono la gioielleria «Oro Gallery» di viale Galimberti 28 ma vennero subito bloccati dai carabinieri, sono stati ieri processati e condannati ad Alessandria dal gip al termine di giudizio abbreviato. A rispondere del colpo, che poteva finire nel sangue, erano Natale Alì, [illegible] anni, di Gioiosa Ionica, e Rocco Barbaro, di 42, un calabrese abitante a Torino, accusati di rapina, sequestro di persona, furto, lesioni. Il primo, detenuto, è [illegible] condannato a 4 anni, il secondo, a piede libero, a tre. Sonostati assolti dall'accusa di lesioni.

Il maggior ruolo nell'impresa l'aveva sostenuto Alì: aveva atteso che la città si svuotasse per le ferie, era arrivato dalla Calabria e aveva preso contatti [illegible] Barbaro, conosciuto tre anni prima, quando entrambi erano detenuti (Barbaro per un reato da cui fu poi assolto). Alì aveva studiato il colpo nei dettagli (aspettando la chiusura del prospiciente bar Sport, da cui si sarebbe potuto notare quanto accadeva nella gioielleria), poi, aveva rubato un'auto a Casale perché ne voleva una targata Alessandria per dare meno nell'occhio e aveva acquistato da un extracomunitario pistola e munizioni. Infine si era recato in stazione a prelevare il complice. I due erano ben preparati ma non conoscevano il particolare che li tradì: il sistema d'allarme della gioielleria era collegato alla caserma carabinieri.

Alle 15,30 del 13 agosto, Alì entrò nel negozio dove si trovava la commessa Maria Merlone: chiese di acquistare un collier. Nel frattempo giunsero tre vercellesi, abituali frequentatori del negozio. Mentre il cliente-bandito esaminava il gioiello, entrò il complice armato di pistola, spinse da parte i vercellesi, gettò a terra un'amica di Maria Merloni giunta per salutarla, saltò il bancone e si impossessò di preziosi per 50 milioni.

La commessa riuscì però a premere il pulsante dell'allarme, i carabinieri accorsero e giunsero in viale Galimberti, bloccarono i rapinatori e sequestrarono il bottino.

Barbaro, che al contrario di Alì ha solo un piccolo precedente penale, aveva raccontato di aver acconsentito a «fare il colpo» perché disoccupato (causa un'ernia del disco, ha dovuto cessare l'attività di carpentiere in ferro) e con moglie e cinque figli a carico.

Emma Camagna

Editore la «Piemme». E' il documento ufficiale che collega il Comitato a tutti i Paesi del mondo

Si fa a Casale la prima rivista del Giubileo

Con gli interventi di Madre Teresa, Jimmy Carter, l'Abbé Pierre





Madre Teresa di Calcutta e Jimmy Carter. Nel primo numero dei loro «inediti»

CASALE. La rivista ufficiale del Comitato centrale del Giubileo del Duemila, dal titolo «Tertium Millenium», si farà a Casale, sotto l'egida e l'organizzazione complessiva della [illegible] editrice Piemme, di Pietro Marietti, e la stampa nella tipografia «Diffusioni Grafiche» di Giovanni Giachetti e Giovanni Numico.

Si tratta di un evento di grande prestigio «che - puntualizzano Marietti e Giachetti - fa emergere la città di Casale nel ruolo di grande polo editoriale e grafico».

La rivista, dopo alcuni numeri zero di prova, sarà in vendita dal 16 marzo, a cadenza bimestrale, al costo di 15 mila lire. «Per lo più - spiega l'editore - sarà diffusa [illegible] abbonamento, di cui stiamo studiando le formule. [illegible] pensiamo di inserirla anche in alcune librerie di rilievo».

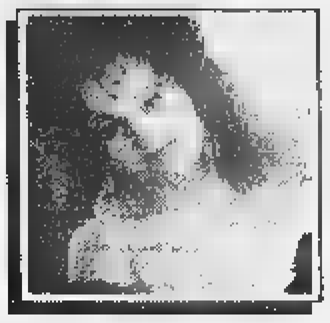
Aggiunge il direttore della testata Angelo Scelzo: «E' il docu[illegible] ufficiale che rappresenta il collegamento tra il Comitato centrale del Giubileo e tutti i Paesi del mondo, per sapere che cosa succede in questi tre anni che precedono il grande evento dell'anno Duemila. Quindi, la rivista conterrà articoli e dossier di grande qualità».

Per il primo numero di 96 pagine, il direttore Scelzo anticipa gli interventi inediti di Madre Teresa di Calcutta, Jimmy Carter, l'Abbé Pierre, Mario Luzi, Vinko Pulijc, arcivescovo di Sarajevo, oltre a un ricco dossier dedicato ai «Nuovi martiri».

La rivista per i primi numeri sarà tirata in trentamila copie, ma sono destinate ad aumentare a mano a [illegible] che ci si avvicina all'anno del Giubileo. Dopo l'uscita di marzo, nel '97 sono previsti altri cinque numeri: il 15 maggio, il [illegible] giugno, il [illegible] agosto, il 15 ottobre e il [illegible] novembre.

Il [illegible] Germano Zaccheo esprime «un'adesione entusiastica all'iniziativa che si concretizza nella nostra Diocesi. Proprio qui, nella periferia dell'impero, ci sono genialità che si [illegible] al servizio dell'annuncio giubilare e questo è il Giubileo dei media e della comunicazione».

Fu con una comunicazione attraverso telefono cellulare che qualche tempo fa l'editore monferrino Marietti coinvolse nel progetto la «Diffusione Grafiche». Giachetti a ricorda: «Mi chiamò e mi disse: "La Piemme farà la rivista del Giubileo. La stamperai tu". Il contratto era praticamente siglato». (s. m.)



Sorta nel '92 dalle ceneri della gloriosa azienda. A rischio 30 posti di lavoro

Nuova Pivano in liquidazione

Ci sono gli ordini, ma manca la liquidità

ALESSANDRIA. Preoccupazione per [illegible] futuro della «Pivano Bindery spa», la fabbrica di tagliacarte e piegatrici per l'industria grafica-cartotecnica con sede in via Galimberti 25. E' di proprietà della finanziaria «Via Holding» di Milano che nelle scorse settimane ha deciso di metterla in liquidazione. Oggi, all'Ufficio del lavoro, verrà affrontato il problema del futuro dell'azienda: sembra esista una concreta possibilità di cessione dell'azienda ad una cordata interessata a proseguire l'attività.

«Si tratta di un'azienda con una produzione di qualità - dice il sindacalista Nardini della Fiom -, con un mercato italiano ed estero di tutto rispetto. Auspicabile, quindi, che di fronte alla decisione di metterla in liquidazione adottata dalla finanziaria milanese, sia possibile trovare un gruppo od un imprenditore decisi a rilevarla, [illegible] tempi brevi per evitare che si perdano quote di mercato».

La «Pivano Bindery spa» è nata nel 1992 dalle ceneri della gloriosa Pivano liquidata negli scorsi anni a seguito delle difficoltà del nuovo gruppo imprenditoriale. Occupa una trentina di dipendenti, alcuni tra l'altro assunti con contratti di formazione lavoro per incrementare il nucleo che era rimasto in azienda [illegible] il cambio di proprietà.

Le macchine di produzione dell'azienda di via Galimberti hanno pochi concorrenti in Italia e si tratta di prodotti di alta qualità. Per questo in pochi anni la fabbrica ha conquistato mercati in Italia ed all'estero: America, Paesi dell'Est, Africa ed altri ancora. Il 1996 si era chiuso con una buona produzione, in questo inizio di '97 ha acquisito interessanti ordini «ma - fanno notare i sindacalisti - per motivi a noi sconosciuti la società avrebbe grosse difficoltà economiche, con esposizione verso le banche».

Una mancanza di liquidità, quindi: tanto da rendere difficile approvvigionarsi per poter ultimare le macchine da consegnare secondo gli ordini ottenuti. A fine dello scorso anno, poi, il direttore-amministratore [illegible] era dimesso, la finanziaria ne aveva nominato un altro che avrebbe rifiutato l'incarico, di qui la decisione di porre l'azienda in liquidazione, nominando liquidatore il dottor Vitali di Milano.

«All'Unione industriale - dice Nardini - ci è stato detto che ci sono contatti [illegible] soggetti interessati a rilevare la Pivano Bindery, ci sarebbe un gruppo non alessandrino, ma sembra anche che alcuni imprenditori locali potrebbero avere interessi per l'azienda di via Galimberti. L'importante è arrivare ad una soluzione, proprio in vista di un accordo l'incontro fissato all'Ufficio del lavoro per la [illegible] settimana era stato rinviato di qualche giorno». **[fra. mar.]**

Forti: arriva la «mobilità»

Il «patron» spera nella ripresa ma tira aria di smobilitazione





Guido Forti «patron» e la ditta di via Einaudi (a fianco). L'azienda [illegible] riuscita a portare [illegible] proprie auto al campionato mondiale [illegible] Formula 1

ALESSANDRIA. Già oggi e comunque entro pochissimi giorni, potrebbe essere aperta la mobilità per i lavoratori della «Forti corse», l'azienda di via Einaudi che [illegible] arrivata a portare le proprie auto al campionato mondiale di Formula Uno.

«I lavoratori rimasti - dice il sindacalista Mazzarello della Fiom - sono quattordici dopo che gli altri hanno trovato fortunatamente sistemazioni altrove. Per quelli rimasti, dopo l'incontro di ieri all'Ufficio del lavoro, non sembrano sussistere altre soluzioni».

Guido Forti, il patron della azienda, si [illegible] presentato all'incontro, ha parlato [illegible] lungo delle sue speranze di ripresa, di concreto comunque non sembra ci sia nulla, d'altra parte il numero telefonico dell'azienda è già scomparso dall'elenco Telecom uscito in questi giorni. «Anche la "Forti corse", un gioiellino di Alessandria, è finito», è stato l'amaro commento del sindacalista Mazzarello al termine dell'incontro di ieri mattina all'Ufficio del lavoro. Ora non resta che attendere l'apertura della mobilità.

D'altra parte alla «Forti» si respirava aria di smobilitazione già da tempo, specialmente dopo che il patron aveva rotto con i suoi due soci Carlo Gancia e Pedro Diniz (che era anche uno dei piloti del team). Passato dalla Formula Tre italiana alla «Tremila» continentale con una avveduta e prudente escalation, Guido Forti due anni fa aveva deciso il «salto» in Formula Uno e probabilmente [illegible] stato un passaggio troppo ambizioso, tenuto conto anche del difficile ambiente. **[f. m.]**

Dati sulle segnalazioni in Prefettura

Droga, dossier sui giovanissimi

ALESSANDRIA. Diminuisce sempre più l'età media di chi si droga - in base alle segnalazioni pervenute alla Prefettura, i casi [illegible] giovani sui 20 anni sono passati dal 2 per cento del '91 al [illegible] per cento [illegible] '96 - e aumenta il consumo di ecstasy anche se il 72 per cento di chi si droga detiene e consuma sostanze leggere. La popolazione femminile si colloca, [illegible] sempre, sul sette per cento; raddoppiano le segnalazioni per detenzione e consumo di sostanze leggere, cioè hashish e marijurana (due per cento nel '90 e 81 per cento nel '96). Alessandria non [illegible] piazza di spaccio, i più [illegible] riforniscono altrove.

Sono alcuni dei dati forniti da Rita Camera, assistente sociale responsabile coordinatrice del servizio droga, al meeting del Lions Club Alessandria Host che il presidente Lucio Bassi ha dedicato appunto alla droga.

Claudio Sorrentino, giornalista Rai, ha evidenziato, il fallimento della terapia intesa come «riduzione del danno», cioè la distribuzione del metadone e l'assoluta inutilità e dannosità della liberalizzazione delle droghe leggere. Rita Camera ha annunciato che in provincia funzionano sette servizi pubblici per trattamenti di tipo ambulatoriale e dieci strutture per trattamenti di tipo residenziale, tutte private tranne una (il Cpa [illegible] Casale). Nel '95 - ultimi dati ufficiali, ma la situazione del '96 è analoga - i servizi pubblici hanno «trattato» 1.012 utenti specie maschi con un incremento del 15 per cento rispetto al'91. Di essi 131 sono stati seguiti nel carcere di San Michele.

Il 51 per cento di chi fa uso [illegible] droga è disoccupato; i più hanno un'età fra i [illegible] e i 29 anni; all'interno [illegible] nove delle dieci comunità (di una non si hanno dati, l'undicesima ha chiuso l'attività) sono passate 203 persone, maschi [illegible] 77 per cento.

«La nostra Prefettura- ha detto Rita Camera- può considerarsi, forse, [illegible] l'unica istituzione che ha avuto e ha un sistematico contatto con i giovani consumatori di hashih e marjiuana. Dopo aver parlato con 600 ragazzi ho appreso che molti vivono [illegible] disagio profondo: emerge soprattutto in alcuni momenti come la partenza per il servizio militare, una lite [illegible] la ragazza, una frustrazione sul lavoro. Intravedo un'assenza di autonomia e progettualità, spesso coltivate in un grande deserto affettivo».

Per Roberto Zanforlin il «Gabiano», associazione che rivolge l'attenzione ai minori, occorre [illegible] solo essere degli assistenzialisti, [illegible] punti di riferimento. Secondo il prefetto Vincenzo Gallito («Come istituzione siamo lontani dalla soluzione del problema») occorre dare più sicurezza ai cittadini [illegible] fare qualcosa di più per i giovani.

Emma Camagna

La prima visita l'ospedale, il secondo inaugura la mostra di Valenza

Un weekend con i ministri

Venerdì Rosy Bindi e domenica Dini





Sono attesi nel fine settimana. Lamberto Dini (Esteri) e Rosy Bindi (Sanità)

ALESSANDRIA. Week [illegible] i ministri: venerdì è previsto l'arrivo in città di Rosy Bindi, domenica toccherà a Lamberto Dini inaugurare la mostra orafa di Valenza.

Ancora da definire nei dettagli il programma della visita del ministro della Sanità, Bindi, che nel pomeriggio di venerdì sarà prima in Prefettura e poi all'ospedale, dove dovrebbe fra l'altro essere illustrato [illegible] nuovo apparecchio per la risonanza magnetica nucleare (esame più perfezionato della Tac): quello di Alessandria, che sta per entrare in funzione, è uno dei più moderni in Italia.

Saranno invece [illegible] ministro degli Esteri, Lamberto Dini, e sua moglie Donatella a inaugurare domenica la quattordicesima edizione primaverile di «Valenza gioielli», in programma a Palazzo mostre dal sabato a martedì. Toccherà proprio alla signora Dini il ruolo di «madrina d'onore» della manifestazione, (aprirà) il nastro inaugurale alle 11.30 di domenica.

Abbiamo invitato Lamberto Dini in occasione del nostro viaggio a Roma per prendere parte alla riunione dei maggiori centri fieristici nazionali - spiega il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano - sapevamo che aveva visitato la mostra di Vicenza, a gennaio, [illegible] pensavamo che fosse interessato a conoscere anche la nostra realtà».

La conferma è giunta in tempi brevissimi, a sottolineare l'attenzione con cui il ministero degli Esteri guarda al polo fieristico valenzano. **[r. c.]**

Dipinti della Santanera

Una mostra all'ospedale militare

ALESSANDRIA. Prosegue fino a sabato 1 marzo la mostra di pittura [illegible] Clotilde Santanera inaugurata sabato pomeriggio.

La mostra è allestita nella sala dell'ex ospedale militare di Alessandria in via Cavour 5 ed osserva il seguente orario: nei feriali dalle 16 alle 19; nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Clotilde Santanera, di origine astigiana è iscrittta dal 1964 alla società promotrice belle arti di Asti e ha partecipato a varie manifestazioni artistiche della sua città, in tutta la provincia [illegible] ad Alessandria.

La pittrice ama dipingere soggetti delicati, spesso tratti dalla quotidianità che raccontano con le loro immagini la storia delle persone.

Usa colori tenui e sfumati a volte decisi [illegible] sempre caldi come i marroni e i gialli.

L'attenzione ai particolari come il filo che lega i vecchi giornali, in una natura morta, o gli occhiali abbandonati sul libro aperto fanno «comunicare» tra loro gli oggetti. **[se. c.]**

Trovati dalla Polizia

Moschetto e cartucce nel canale

ALESSANDRIA. Misterioso ritrovamento da parte di agenti della Squadra mobile [illegible] collaborazione con la sezione Volanti. In via della Moisa alla periferia della città vicino alla tenuta Santa Maddalena [illegible] poliziotti hanno trovato un moschetto automatico Beretta calibro [illegible] con un corredo di 650 cartucce.

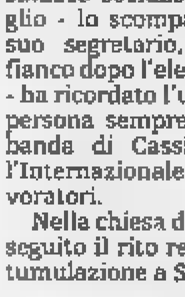
Il moschetto è un'arma da guerra: piccolo fucile portatile, a canna corta, generalmente in dotazione a corpi speciali.

L'arma si presentava integra e funzionante. Moschetto e cartucce erano nascosti lungo un canale di scorrimento delle acque attualmente secco [illegible] ricoperto da foglie. Una fitta sterpaglia nascondeva il tutto. In superficie nessun indizio che fa[illegible] supporre la presenza dell'arma.

Molte le ipotesi. Di sicuro il nascondiglio [illegible] stato scelto da qualcuno che conosce bene il posto. L'arma, tenuta in efficenza, doveva poter essere utilizzata: non si esclude quindi che appartenga a qualche esponente della malavita. **[se. c.]**

Ieri l'addio a Giolitti

Funerali con l'Inno dei lavoratori



Alfio Giolitti. In molti e commossi gli hanno reso omaggio ieri pomeriggio

ALESSANDRIA. Erano in tanti, ieri, a rendere l'ultimo saluto ad Alfio Giolitti. Il feretro, proveniente dalla clinica Salus, è stato portato dinanzi alla vecchia sede del psi - oggi c'è la federazione del «Si» -, partito per cui Giolitti [illegible] era a lungo impegnato. L'ex sindaco socialista Felice Borgoglio - lo scomparso era stato il suo segretario, restandogli al fianco dopo l'elezione a deputato - ha ricordato l'uomo, il padre, la persona sempre disponibile. La banda di Cassine ha suonato l'Internazionale e l'Inno dei lavoratori.

Nella chiesa del Suffragio è poi seguito il rito religioso, infine la tumulazione a Spinetta. **[f. m.]**

Dal gip il 24 marzo

Fissata udienza per coltivatori di «canapa»

ALESSANDRIA. Enrico Amisano e Dario Gallan, 33 [illegible] 34 anni (via del Coniglio e via Rivolta) occupato in un negozio di abbigliamento del centro il primo, tecnico di un'industria chimica il secondo, accusati di aver coltivato canapa indiana in riva al Bormida, compariranno il 24 marzo davanti al gip per l'udienza preliminare.

«Abbiamo agito per curiosità, volevamo vedere se e come sarebbero cresciute le piantine e ci siamo stupiti nel constatare quanto erano divenute alte e rigogliose» dissero al momento dell'arresto nel settembre '96 (furono subito scarcerati). Affermarono anche di aver trovato i semi in [illegible] sacchettino allegato alla rivista «Frigidaire», circostanza che aveva acceso la loro curiosità spingendoli [illegible] seminarli nella convinzione che si trattasse di canapa italiana e [illegible] indiana.

La polizia li aveva fermati mentre stavano tagliando le piantine (200 in tutto) giunte [illegible] maturazione: ne [illegible] riempito alcuni sacchi. **[e. c.]**

LETTERE AL CRONISTA

L'Avoi ringrazia Fabbricatore

Nell'apprendere della nomina di un nuovo direttore generale per l'azienda ospedaliera [illegible] Alessandria, ci pare doveroso ringraziare il dottor Antonio Fabbricatore, manager uscente, per la fattiva collaborazione che ci ha legato in questi anni, pur con le irregolarità dovute alle decisioni regionali, che ha permesso all'associazione di accrescere la sua opera [illegible] favore dei piccoli ricoverati nel presidio pediatrico «C. Arrigo».

Infatti, grazie alla sensibilità dimostrata dal vertice dell'azienda verso i problemi dell'umanizzazione della vita ospedaliera, i nostri volontari hanno potuto lavorare in serenità e potenziare gli interventi di assistenza e di animazione sia negli ambulatori e nelle sale giochi che al letto dei piccoli pazienti.

E' stato inoltre possibile, per l'Avoi, portare a termine importanti iniziative quali l'apertura di [illegible] ambulatorio odontoiatrico per bambini e portatori di handicap (donato interamente dall'associazione.

Nel memento in [illegible] [illegible] dottor Fabbricatore lascia l'azienda, numerose altre iniziative [illegible] in corso di completamento: tra queste la costruzione di un parco giochi all'interno del presidio infantile e l'acquisto di attrezzature per rendere meno gravosa la vita del giovane Cassien, ragazzo ruandese ricoverato da più di un anno.

Ci auguriamo quindi che la collaborazione totalmente volontaria che ci lega all' ospedale sia portata avanti [illegible] uguale sensibilità [illegible] ulteriormente rafforzata dal nuovo direttore generale, al quale porgiamo i più sentiti auguri di buon lavoro.

Il Presidente
del Consiglio direttivo
Associazione volontari
ospedalieri per l'infanzia
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo [illegible] recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo [illegible]:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; [illegible]: 642.551; **Novi:** 33.21. **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252 255.
Acqui T.: Croce Rossa [illegible]; Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.[illegible]
Pontestura: Croce Rossa [illegible]
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.668.

[illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (342.709). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle [illegible] del giorno successivo svolge [illegible] a [illegible] abbassate per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. [illegible] 13 (322.663).
[illegible] Manassero, v. Roma 83 (452.385).
Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale [illegible], str. Viguzzolo 2 (861.264).
[illegible] Rasela, v. Cavour 68 (941.308).

[illegible] SOCCORSO

[illegible] 206.537 e. Infantile. 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Claudia Massirio; Erich Gilardo; Simone Massimello; Francesca Minetti; Massimo De Rosa; Riccardo Ricci; Alberto Tortoroglio; Michela Olivieri.

[illegible] Gerardo Lecco manovale, [illegible] Stefania Sfelanga in [illegible] occupazione; Loris Gelsomino impiegato, con Mariangela Molinari insegnante; Alessandro Cavallero promotore finanziario, con Erika Ravera studentessa; Emanuele Collura operatore esoterico, con Tiziana Barisone casalinga.

[illegible] Isabella Pistone, [illegible] 97 [illegible]; Pietro Chiarlo, di [illegible] Maria Grazia Arena, [illegible] 72; Agostino Solia, di 78; Domenico Cazzuli, di 83; Carlo Chiarlo, di 71; Bruna Zunino, [illegible] 67; Rosa Pasini, di 81 anni; Gianbattista Ghione, [illegible] 80. **[g. l. f.]**

ATTIVITA' [illegible]NISTRATIVA

[illegible] La giunta [illegible] ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di pavimentazione in via Mascagni [illegible] via Rattazzi. Il costo dell'opera si aggira sui 73 milioni. **[m. d.]**

[illegible] Il consiglio comunale [illegible] **Gavi** ha approvato all'unanimità [illegible] convenzione tra il Comune e la società Tre P srl di Gavi per il controllo esecutivo [illegible] lavori [illegible] costruzione del complesso [illegible] in piazza Dante al posto dell'ex cinema il Forte. **[m. pu.]**

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Festa [illegible] pittura e musica

Per tutti gli appassionati [illegible] musica, fotografia, pittura Propostal offre l'opportunità di trascorrere un pomeriggio di festa caratterizzato da arte e cultura locale. La festa [illegible] fissata per i primi di marzo. Chi è interessato può recarsi alle 21,30 di stasera e di giovedì nella sede della circoscrizione Centro in via Venezia 7 o telefonare allo 240734. **[b. v.]**

ITINERARI

A Valenza diapositive sul Mali

Stasera alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza, «Itinerari» rassegna di diapositive [illegible] Viene presentata «L'Africa [illegible] Sahel - Popoli e ambienti del Mali». Relatore Natale Garrè. **[r. c.]**

SCUOLA LAVORO

La prima Fiera della formazione

Il Comune di Alessandria in collaborazione con tutti i centri di formazione professionale della Provincia organizza giovedì e venerdì la «Fiera della Formazione». Sede l'ex scuola materna «Bovio», in via Verona angolo Spalto Marengo. Si apre giovedì alle 16. Informazioni allo: 0131/266079. **[m. t. m.]**

PROGETTO A

In scadenza le iscrizioni

Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi alla cooperativa «Progetto A» di via Bonardi 13 per un cor[illegible] di animatori. Informazioni allo 0348-22.40.627. **[b. v.]**

CONCORSO

«Scrivi il paesaggio del vino»

«Scrivi il paesaggio del vino» [illegible] il titolo di un concorso promosso dal premio Grinzane Cavour e dall'associazione Città del vino. Gli elaborati vanno inviati entro il [illegible] febbraio al Premio Grinzane Cavour via Montebello 21, 10124 Torino. **[b. v.]**

[illegible]

In programma corsi di lingue

Entro il [illegible] marzo ci si può iscri[illegible] [illegible] corsi di Spagnolo, Francese, Inglese organizzati [illegible]all'Informagiovani di Alessandria. Per informazioni telefona[illegible] al: 266079. **[b. v.]**

Nella «mappa» delle morti da mesotelioma fra '88 e '92 non c'è solo Casale

Amianto, otto Comuni a rischio

Anche Alessandria, Valenza, Novi e Ovada

IN BREVE

NOVI

Assemblee all'Ilva e all'Arquata cementi

Assemblea dei lavoratori oggi dalle 13 alle 15 all'Arquata cementi per discutere ancora del futuro dell'azienda e decidere eventuali nuovi scioperi. Intanto continua lo stato di agitazione. Assemblee anche all'Ilva sul problema organici e sul calo di produzione. [m. pu.]

CASALE

Multa a rate per la radio ascoltata ad alto volume

«Sono una vittima di malelingue» ha protestato davanti al pretore Rosanna D'Imperio, 38 anni, corso Valentino 132, accusata di aver disturbato la quiete pubbblica e di aver oltraggiato i carabinieri intervenuti per farle abbassare il volume della radio. La donna, che lavora in una discoteca, è stata condannata a 16 giorni di reclusione, convertiti in un milione e 200 mila lire di multa da pagare in [illegible] rate mensili. [s. m.]

TORTONA

Denunciato per furto al supermercato Lidl

Il romeno Dimu Mihai, 23 anni, è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato ai danni del supermercato Lidl di Torona, via Arzani 10/b. Il giovane è stato bloccato oltre la barriera delle [illegible] con alimentari per 33 mila lire nascosti addosso. [m. t. m.]

[illegible]

Scontro d'auto di [illegible] in via Genova: 4 i feriti

Quattro feriti l'altra [illegible] in un incidente accaduto a Spinetta in via Genova per una mancata precedenza. Si sono scontrate la Y10 di Fabio Mari, 25 anni, Valle S. Bartolomeo, e la Uno di Federico Caligaris, 19, di Spinetta, via Quartieruzzi 8. Oltre ai due conducenti, hanno riportato lesioni (guariranno in una decina di giorni) Marco Cecchelani, 21, Alessandria, via Gambalera 98, e A.Z., [illegible] anni, che erano sulla Y 10. [r. c.]

ALESSANDRIA. Tra i 130 Comuni italiani a rischio amianto, in provincia non c'è solo Casale. Nell'elenco sono compresi anche Ozzano, Borgo S. Martino, Novi, Ovada, Cassine, Alessandria e Valenza. La «mappa» è riportata nello studio «Mortalità per tumore maligno alla pleura negli anni 1988-92» pubblicato da Istituto superiore della Sanità ed Enea.

Sono stati presi in esame tutti i Comuni in cui sono avvenuti più di 3 decessi per mesotelioma. I dati sono stati confrontati con quelli delle morti «attese» per mesoteliona. Ad esempio, ad Alessandria fra le donne gli studiosi si aspettavano di registrare 3,2 casi, invece i decessi sono risultati 11. A Casale, poi, ed è la conferma di una situazione tragica, ci sono state [illegible] morti invece delle 3,6 statisticamente attese. Per quanto riguarda Ozzano, 3 decessi contro le 0,16 previsto.



L'Eternit di Casale (nella foto un interno) non è stata la sola fonte di rilascio di amianto. Comuni a rischio in provincia sono anche Ozzano, Borgo San Martino e Cassine

Anche Ozzano, Borgo, Novi, Ovada, Cassine, Alessandria e Valenza, dunque, sono considerati centri a rischio. Un dato che ha destato sorpresa in chi in provincia si occupa del problema amianto. Secondo lo studio, le mortalità di Borgo e Ozzano può essere correlata all'Eternit, come a Casale. Va invece approfondito l'esame della situazione relativa agli altri centri.

«Sono ansioso di vedere quello studio - commenta il dottor Dario Mirabelli, dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale -: mi consentirà di ottenere informazioni utili e molto interessanti. Va comunque sottolineato, sulla base di precedenti lavori, che la mortalità da mesotelioma è strettamente correlata alla presenza di una fonte di rischio. Nel caso specifico, occorrerà capire quali sono queste fonti e se [illegible] attive».

Anche se, [illegible] nel [illegible] dell'Eternit, la fonte di rilascio è [illegible] disattivata, purtroppo resta comunque nella sua drammaticità il problema dei decessi. «Le cifre e i morti - sottolinea infatti Pietro Comba, uno degli autori dello studio - sono destinati ancora ad aumentare, almeno fino al 2000. Il mesotelioma ha una latenza di [illegible] 30 anni ed ora è in arrivo l'onda lunga di chi ha lavorato l'amianto dagli Anni '50 a metà Anni '70 senza precauzioni».

Mauro Facciolo

Risanato, richiama nuove specie

Uccelli siberiani lungo lo Scrivia

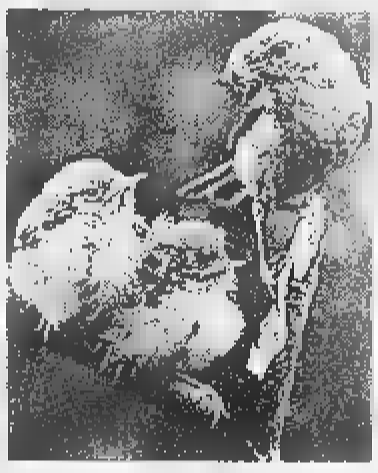
TORTONA. Nei boschetti che stanno rinascendo sulle sponde dello Scrivia gli addetti dell'ufficio Ecologia e Ambiente della Provincia hanno rilevato la presenza di esemplari di «Luì forestiero». Con somma sorpresa, poiché questo volatile passeriforme ha come habitat la Siberia orientale.

Fabrizio Silvano, che nell'ufficio si occupa anche del servizio di rilevazione dei flussi migratori, azzarda una spiegazione: «Gli uccelli hanno le ali che li portano dove vogliono. In più hanno un sesto senso che permette loro, nelle annuali migrazioni, di sostare nei luoghi che ritengono più adatti e sicuri. Nei periodici rilevamenti in varie zone dello Scrivia tortonese abbiamo censito circa 220 specie diverse di uccelli, molte delle quali erano sconosciute da queste parti. Moltissime invece vi hanno fatto ritorno dopo anni in cui erano scomparse».

Si capisce allora perché sullo Scrivia, specie nel tratto da Villalvernia a Castelnuovo (una delle «rotte» preferite dagli uccelli in migrazione), sia stata notata la presenze di cicogne bianche, che lo splendido gruccione tenda a nidificarvi, che vi sia un ritorno in massa dell'airone cinerino, che il «passo» delle anatre (germani reali, codoni, fischioni, ecc.) diventi di anno in anno più consistente e che questi volatili tendano anzi a diventare stanziali.

E' un po', insomma, la rivincita del vecchio Scrivia, che pare avviato ad un recupero ambientale impensabile fino a qualche tempo fa. Vittima per decenni dall'incuria degli uomini e dalla loro avidità (le massicce escavazioni di ghiaia, le coltivazioni intensive spesso al limite del suo letto, gli scarichi industriali e urbani che rischiavano di trasformarlo in cloaca, ecc.), arrivò al limite del collasso negli Anni '70, quando lungo le sue sponde venne riportatata alla luce la maggior parte dei 50 mila bidoni contenenti rifiuti tossici e nocivi qui smaltiti clandestinamente.

Tra mille difficoltà (ostacoli burocratici, conflitto di competenze, scarsità di mezzi) iniziò il lavoro di recupero ambientale, durissimo e lunghissimo: «A distruggere ci vuol niente, per [illegible] e ricostruire ci vogliono anni e anni» dice Luigi Ghezzi, uno dei promotori del Gruppo volontari ambiente, ora eletto presidente dell'associazione, che raggruppa un centinaio di persone di ogni età che prestano gratis tempo e passione ecologica. E' anche grazie a loro che sta prendendo corpo il Parco naturale dello Scrivia.



Dalla Siberia, il Luì forestiero

«E' un bel sogno - afferma Ghezzi - e prima o poi si potrà realizzare, se ci saranno volontà e mezzi per tradurlo in pratica. Per ora stiamo realizzando un'area attrezzata lungo le sponde del torrente, che la gente può utilizzare per il tempo libero: ci [illegible] parcheggi ai limiti, sentieri pedonali e ciclabili che vanno da Villalvernia a Castelnuovo, piazzole con panchine e tavoli, radure e spiazzi puliti. E soprattutto, grazie all'amministrazione comunale, si sta procedendo a un'opera di "rinaturalizzazione" dell'ambiente naturale: cerchiamo cioè di ricreare l'ambiente naturale, con bosco, sottobosco e vegetazione varia, che una volta esisteva e che è andato in gran parte distrutto».

Nel Parco è stato costruito anche un grande capanno: servirà soprattutto come punto d'incontro per le scolaresche che in numero sempre maggiore desiderano far lezione in riva allo Scrivia, studiarne la bellezza e l'importanza, osservare il ritorno delle cicogne, degli aironi, magari imbattersi in qualche «Luì forestiero».

«Gli studenti, i giovani - dice Luigi Ghezzi - sono la grande speranza di tutti, e anche dello Scrivia. Ritornano gli uccelli, la natura riprende il suo corso: ma c'è ancora tantissimo lavoro da fare».

Ettore Piraccini

OVADA

Scoperta della Polstrada

[illegible]

OVADA. Dopo l'esperienza dello scorso anno, era stato assicurato che per il 1997, grazie a particolari accorgimenti (cioè la stampa olografica), la marca per la patente sarebbe stata a prova di falsari. Invece, a quanto pare, c'è chi ha già aguzzato l'ingegno e ha trovato il sistema di mettere in commercio falsi bolli anche quest'anno. Lo hanno scoperto gli agenti della polstrada di Belforte che hanno denunciato Mau[illegible] Marulla, 42 anni, di Torino (via Fea 3): deve rispondere di uso di valori bollati contraffatti. Gli agenti lo hanno fermato per un normale controllo nei pressi di Ovada sull'autostrada A26 e hanno accertato l'irregolarità.

Lo scorso anno la polstrada di Belforte scoprì diversi automobilisti che viaggiavano in autostrada con patenti con marca fasulla. Ne scaturì un'inchiesta che consentì di scoprire un vasto traffico di falsi. [r. bo.]

S'è votato domenica

Tutti gli eletti nel direttivo della Croce Verde

ARQUATA. Più votanti, rispetto a tre anni fa, nelle elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Croce verde arquatese che si sono svolte domenica: [illegible] contro i 296 delle precedenti elezioni. Avevano diritto al voto i soci dell'ente di assistenza tesserati entro il 31 dicembre '96. I candidati erano 17. Si dovevano eleggere nove consiglieri in [illegible] per altri tre anni. Questi i componenti del nuovo consiglio: Carmelo Quercio 177; Roberto Gattone (è l'attuale vice sindaco) 169; Mauro Oliveri (il presidente uscente) 145; Angelo Gallicchio 124; Nicola Blettieri 120; Vincenzo Rizza 116; Giancarlo Balestrero 93; Luciano Odino 81; Alessandra Marchesotti 78.

Nelle prossime settimane si svolgerà la prima seduta del [illegible] consiglio direttivo dell'ente e si procederà all'assegnazione delle relative cariche sociali. [m. pu.]

C'è una nuova ipotesi sul futuro dell'azienda

Morteo in «uso gratuito» non convince il sindacato

POZZOLO. Morteo in comodato d'uso a Mario Sartori. Una soluzione anomala per l'industria, più abituale ad esempio in agricoltura. L'industriale veneto, attualmente il più [illegible] candidato all'acquisto dell'azienda, gestirebbe Morteo a titolo gratuito, finanziando le commesse al momento reperibili, per il periodo necessario a realizzare la procedura per la vendita dell'azienda attraverso il probabile ricorso a un'asta pubblica.

Questa la nuova soluzione per [illegible] di risolvere la crisi di Morteo che si trascina da quasi due anni, mentre è definitivamente saltata l'ipotesi dell'affitto. E' il frutto dell'intermedia[illegible] del ministero dell'Industria tra i commissari di governo che da oltre un anno gestiscono l'azienda e l'industriale veneto. Il ministero dell'Industria, tramite un funzionario, aveva assicurato ai sindacati lo scorso [illegible] febbraio in un incontro a Roma, il proprio impegno per trovare una soluzione che potesse soddisfare i vari interessi in campo. Di ciò i sindacati hanno però saputo solo attraverso indiscrezioni. Il clima alla Morteo, come negli altri due siti del gruppo, a Genova e a Sessa Aurunca, resta teso. «Abbiamo sollecitato il ministero dell'Industria - dice Giorgio Sciutto, segretario provinciale Fim Cisl - per avere conferma della nuova ipotesi. Se sarà necessario rivolgeremo ancora un invito a Comuni, prefettura, provincia e parlamentari affinché ci aiutino a sbloccare questo ennesimo stallo».

Fiom, Fim e Uilm sottolineano la priorità di una soluzione industriale rispetto ad altre, che comunque potrebbero portare ugualmente occupazione. Riaffermano inoltre che per il rilancio occorrerà investire in innovazione tecnologica attraverso progettazione e ricerca. [m. pu.]

In Comune manca il personale. Zone verdi date in «adozione»

Novi, studenti giardinieri

La Pascoli curerà l'area di viale Saffi

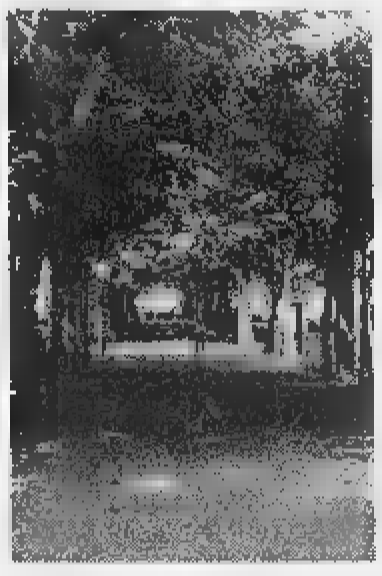
NOVI LIGURE. I giardini pubblici saranno «adottati» dagli alunni di una scuola, che si impegneranno a tenere in ordine le aiuole, i viali, la fontana e i monumenti. La singolare iniziativa è in cantiere all'elementare «Pascoli»: il Comune ha proposto agli studenti di prendersi cura di una tra le [illegible] verdi della città e il suggerimento è stato accolto con entusiasmo.

C'è un solo precedente in Italia: qualche anno fa, a Palermo, in concomitanza [illegible] l'insediamento del sindaco Leoluca Orlando, gli allievi di una scuola media [illegible] cominciato a ripulire il parco della Favorita.

Alla «Pascoli» se ne discuterà ancora domani, in una riunione preliminare tra il direttore didattico e gli insegnanti. [illegible] pare sia ormai cosa fatta: restano da definire solo i dettagli dell'operazione.

«In pratica, i bambini diventeranno giardinieri - sottolineano a Palazzo Pallavicini -. Purtroppo l'Amministrazione [illegible] ha personale sufficiente per occuparsi di tutti gli spazi verdi ed ha dunque chiesto la collaborazione dei novesi. I contatti sono stati avviati con privati, aziende e istituti bancari. [illegible] il primo passo è quello della scuola "Pascoli". Siamo soddisfatti: proprio dai giovani deve arrivare l'impulso per dare decoro alla città».

In effetti, il direttore didattico, Osvaldo Repetti, conferma che «l'adozione di una parte dei giardini (a due passi dalla sede dell'istituto di corso Italia; ndr) darà continuità al progetto di educazione ambientale che la scuola ha promosso lo [illegible] anno. Con ogni probabilità gli alunni svolgeranno al pomeriggio questa attività, sotto il controllo dei genitori e di alcuni insegnanti. Non sappiamo se il compito sarà suddiviso fra tutti i bambini, o solo tra gli studenti di qualche classe».



Viale Saffi, area dei giardini

Repetti aggiunge che «si consoliderà così il rapporto [illegible] territorio, che è cominciato nel '96. I bambini hanno formato gruppi di lavoro, e hanno svolto un'approfondita [illegible] sul Parco Castello, culminata in un saggio finale alla presenza delle autorità». [m. d.]

Scuola a rischio tutti mobilitati

VILLAROMAGNANO. E' stata ventilata la soppressione della sezione staccata della media «Valenziano» di Tortona, ed è subito polemica. Se ne fa portavoce, [illegible] una dettagliata lettera a Prodi, Violante, ai ministri Berlinguer e Turco e a provveditore, prefetto, presidente della Provincia e procuratore della Repubblica il consigliere comunale di Carbonara Gian Carlo Armano.

La sezione, ricorda Armano, raccoglie gli studenti di undici Comuni collinari del Tortonese, [illegible] circa seimila abitanti e il [illegible] degli allievi è destinato ad aumentare. «Lo scorso anno - [illegible] Armano - grazie al prefetto Gallitto, che conosce bene la zona e i disagi delle popolazioni collinari, la scuola fu salvata, ora si torna all'attacco».

«Siamo una piccola valle che non vuole morire - scrive Armano - e la chiusura della scuola, [illegible] tutti i disagi conseguenti, porterà lo sradicamento e la disaffezione dei giovani dal loro luogo di origine, causa prima dell'abbandono dei paesi collinari». Armano, infine, lamenta, riferendosi alle polemiche sui «lanciatori di sassi», che «le teste vuote non sono quelle dei giovani ma il vuoto lo [illegible] le istituzioni». [fra. mar.]

Fra scuole di Ovada

Gare di calcio per salvare l'antica torre

OVADA. Gli studenti degli istituti superiori e delle scuole medie si sono mobilitati per un'originale iniziativa: raccogliere fondi per restaurare e salvare una torre millenaria, costruita al tempo delle incursioni saracene che dalla Provenza si spingevano fin nella pianura padana.

E' la «Torre dell'Albarola», nel territorio di Lerma, sul confine con quello di Montaldeo, alla sommità di una collina, in una posizione che permette di dominare le vallate. Fa parte di quella rete di torri di avvistamento e di segnalazione che dal litorale marino arrivava oltre i gioghi dell'Appennino: costruita dopo il 950, nel timore che potessero ripetersi incursioni.

Altri ruderi analoghi sarebbero esistiti fino all'inizio dell'Ottocento anche sulla cima del monte Colma e torri simili [illegible] a Capriata d'Orba e a San Cristoforo (quella del Gazzolo, poi inglobata nel castello). Alla loro sommità venivano accesi fuochi, per segnalazioni che viaggiavano di torre in torre.

Per la Torre dell'Alberola l'Accademia Urbense di Ovada ha lanciato l'allarme, raccolto dagli studenti delle scuole ovadesi che, come prima iniziativa, questa mattina, si troveranno al campo polivalente del «Geirino» per un torneo di calcetto. E' previsto l'ingresso ad offerta: i soldi raccolti andranno a favore dei primi interventi che, pur sommari, possano contribuire a conservare i ruderi dell'antica torre. [r. bo.]

Duplicate e vendute a 15 mila lire. «Ma erano quelle rovinate dai clienti»

Sequestrati 400 video pirata

Cinque denunce, c'è anche un consigliere

IN BREVE

[illegible]

«Non ho sparato io le fucilate nella [illegible] contro i ladri»

«Non sono stato io a sparare nella notte contro i ladri, non ho neppure un fucile. C'è stato [illegible] equivoco: gli spari provenivano da un'altra casa». Walter Mogno, 5[illegible] anni, di Coniolo, via Nuova, nega di aver mai imbracciato un fucile da caccia per spaventare dei ladri, «anche perchè non [illegible] possego». «Dormivo - spiega - e solo al mattino mi sono accorto che qualcuno era entrato in [illegible], lasciando poi la porta aperta». In realtà nella confusione di quella movimentata notte si è annotato [illegible] rapporto giudiziario il nome di Mogno, ma in effetti non è stato lui a esplodere i colpi. E' stato Marino Zanollo, 54 anni, abitante in strada Torcello di Vialarda, a sparare al[illegible] colpi in aria quando si è trovato i ladri in casa e nella rimessa. [s. m.]

[illegible]

Il bilancio del '97 all'esame del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Ovada è convocato stasera e domani alle 21 per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 1997. [r. bo.]

CASALE. Quattrocento videocassette duplicate illecitamente da quelle originali, in dotazione solo per il noleggio, sono state sequestrate dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria [illegible] del nucleo operativo radiomobile, in un'operazione condotta dopo le festività natalizie in 4 videoteche casalesi.

Ora il rapporto [illegible] stato consegnato alla magistratura con il risultato dell'operazione e la denuncia a carico [illegible] Davide Gnaschino, consigliere comunale pidiessino (del «Video Club Charlie» di via Solferino), di Tatiana Ferrante e Sergio Vercelli, (soci del «Video Vip Club» di via Fassati di Balzola), di Corrado Roccheri (del «Video Club Wanted» di via Adam) e di Antonietta Tamietto (della videoteca «Stella» di corso Valentino).

Sono accusati di aver detenuto e commercializzato videocassette riprodotte [illegible] modo illecito, di aver contraffatto il marchio «Siae», di aver messo in vendita cassette originali, ma che non erano destinate al commercio, bensì solo al noleggio. Infine, devono rispondere di ricettazione, poichè so[illegible] stati trovati in possesso di cassette di provenienza irregolare, appunto dovuta alla duplicazione illecita.

Le indagini [illegible] state avviate da tempo; gli investigatori hanno accertato che le videocassette pirata, la cui custodia riproduceva la fotocopia della locandina della pellicola, erano vendute a metà prezzo rispetto a quello di listino. Film di ogni genere - dall'avventura, alle lu[illegible] rosse, ai cartoni animati - si potevano trovare, secondo quanto scoperto dai carabinieri, a 15 mila lire.

Ma i titolari dei quattro negozi danno una spiegazione di quanto è accaduto: «Quello che è successo nelle nostre videoteche, cioè la messa in noleggio delle videocassette destinate alla vendita, è da considerarsi logica, in quanto riguarda le videocassette rovinate o non più restituite da alcuni clienti. Tali videocassette talora non sono più neppure reperibili sul mercato presso le case distributrici. Inoltre la nostra categoria si trova penalizzata da costi eccessivi, da commercio illegale da parte di ambulanti, da riproduzioni irregolari di privati (duplicate dalle nostre videocassette poste in noleggio) [illegible] da concorrenza selvaggia da parte di cartolibrerie, negozi di giocattoli, edicole. Teniamo a precisare che le videocassette a noi contestate [illegible] circa quattrocento su un parco complessivo di ventiquattromila».

Silvana Mossano



Videocassette nel mirino. Fra le accuse: duplicazione e vendita illecita

Da oggi gli appalti: si inizia con Nizza e Incisa

E' al via l'operazione argini sicuri sul Belbo

CANELLI. Partono oggi gli affidamenti dei lavori per le difese spondali del Belbo: sono i primi interventi [illegible] messa in sicurezza, nel Piemonte alluvionato nel '94, che arrivano all'appalto, mentre si è in attesa che Autorità di bacino e Magispo concludano la complessa «partita» che riguarda il Tanaro (dove, per altro, si è ancora in attesa del completamento di alcuni dei progetti inseriti nell'ordinanza Napolitano).

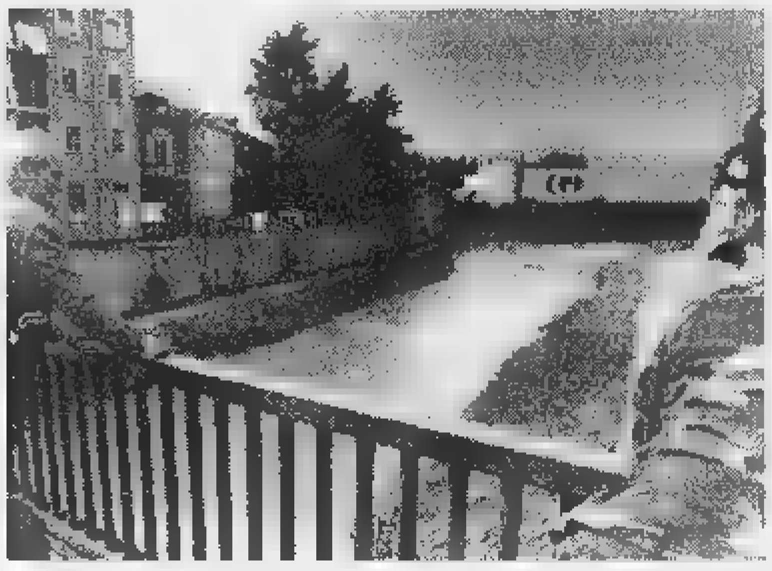
Gli appalti che si andranno ad [illegible]segnare da oggi riguarda[illegible] il rifacimento e il rafforzamento di argini e difese spondali [illegible] altre opere ritenute necessarie per difendere i comuni rivieraschi (dal Cuneese sino all'Alessandrino) da una nuova esondazione del Belbo.

Oggi s'inizia con l'aggiudicazione dei lavori di Incisa Scapaccino (costo preventivato [illegible] miliardi [illegible] milioni) e Nizza Monferrato (4); giovedì si passerà alle opere per Cossano Belbo (2) [illegible] riguardanti la parte alessandrina della valle Belbo, dal confine con Bruino sino a Bergamasco (2): qui si lavorerà anche per difendere la ferrovia. I cantieri si potrebbero aprire nella tarda primavera.

Il calendario degli appalti prevede nuove gare sino al 18 marzo. Resta da definire invece la data per l'affidamento del progetto di difesa spondale di Canelli (2 miliardi), rinviato a causa di aggiustamenti tecnici dell'ultimo momento.

Intanto l'assessore nicese Sergio Perazzo, portavoce del consorzio per la messa in sicurezza del fiume (ci cui fanno parte i Comuni che si affacciano sul Belbo) annuncia altre novità: la Regione avrebbe confermato un ulteriore finanziamento di [illegible] miliardi (oltre ai [illegible] già disponibili) per le opere relative alla parte di Belbo dell'Alta Langa (da Montezemolo a Bosia): «Interessa anche la [illegible]curezza di astigiani e alessandrini che vivono [illegible] lavorano [illegible] valle del Cuneese» fa osservare l'assessore nicese.

Per mercoledì 5 marzo è stato nel frattempo fissato un incontro [illegible] Torino tra gli amministratori comunali astigiani, alessandrini [illegible] cuneesi della valle Belbo e i tecnici di Cnr, Protezione civile regionale e del servizio meteo e idrogeologico della Regione. Il consorzio per la messa in sicurezza del Belbo dovrà indicare il Comune che farà da «ricettore» dei dati sul livello del fiume [illegible] sulle precipitazioni atmosferiche che ver[illegible] forniti, in tempo reale, dalle centraline meteo regionali e da altri «sentinelle tecnologiche» installate dal Cnr. [fi. l.]



Il Belbo nel tratto che attraversa Canelli. Oggi si appaltano i primi lavori

Coppo: «Non ne ho mai autorizzato l'uso, voglio chiarezza»

«Querelle» sull'inceneritore il sindaco davanti al pretore

CASALE. Non è affatto d'accordo [illegible] sindaco Riccardo Coppo [illegible] pagare la multa disposta con decreto penale per una vicenda a cui di dichiara assolutamente estraneo, riguardante l'utilizzo, non autorizzato - così recita [illegible] provvedimento - dell'inceneritore che [illegible] trova all'interno del cimitero urbano e che dovrebbe servire, una volta prelevate le ceneri dopo le esumazioni, per bruciare i resti dei sarcofaghi.

Pertanto, tramite gli avvocati Enrico Dagna e Giancarlo Curti, il primo cittadino di Casale ha impugnato il decreto penale: [illegible] processo davanti al pretore era già stato fissato, ma è slittato ai primi di giugno.

«Non ho mai disposto nè per iscritto nè verbalmente l'utilizzo dell'inceneritore del cimitero», dichiara Coppo.

Durante un sopralluogo dei Nas era stato accertato, però, che manca comunque l'autorizzazione anche se, di fatto, l'apparecchiatura è ormai ferma da anni.

Da tempo, peraltro, [illegible] in corso un fitto scambio di corrispondenza tra [illegible] Comune e la Regione per regolamentare la questione, ma la documentazione e le disposizioni sono complesse e costose quasi quanto attivare un inceneritore per i rifiuti urbani di una città.

Quindi, di fatto, l'inceneritore del cimitero non viene utilizzato. Da qui la decisione del sindaco di chiarire e risolvere la propria posizione davanti al pretore, replicando all'accusa.

Contemporaneamente il Comune [illegible] orientato a stipulare una convenzione con un inceneritore autorizzato per l'uso cimiteriale, che è, [illegible] l'altro, molto limitato. [s. m.]

[illegible]

«La sede torni a Casale»

CASALE. Il parlamentare casalese di Forza Italia, Eugenio Viale, in seguito a una mozione votata all'unanimità dal Consiglio comunale, ha presentato una proposta di legge che prevede l'istituzione di «commissioni tributarie provinciali nelle città che sono sede di tribunale» pur non essendo capoluoghi di provincia e che prevede, altresì, il «decentramento delle commissioni tributarie regionali in città sede di corte d'appello». A Casale, che era sede di commissione tributaria di primo ggrado, questo organismo è stato soppresso. «Ciò crea qui come in zone analoghe disagio per i cittadini e i professionisti. Ciò potrebbe indurre ad abbandonare un contenzioso le cui sole spese di trasferta si rivelerebbero superiori alle somme richieste dal Fisco». Viale fa tra l'altro presente che «il mantenimento delle commissioni tributarie nelle città sede di tribuanle non incide sul bilancio dello Stato». [s. m.]

Acqui, i carabinieri sospettano collegamenti con altri ladri

Una banda dietro ai furti?

S'indaga sugli albanesi feriti in auto



ACQUI. Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'incidente stradale di venerdì notte che ha visto [illegible] protagonisti tre albanesi ritenuti responsabili [illegible] furti nell'Alessandrino e nel Cuneese. I militari della compagnia di Acqui stanno ricostruendo in queste ore l'itinerario «professionale» percorso dalla banda che è rimasta coinvolta nel grave scontro sulla statale 30, al bivio per San Rocco di Gamalero. Infatti, l'auto utilizzata dai tre malviventi, una Delta, è risultata rubata [illegible] Mondovì la scorsa settimana. In particolare, [illegible] è escluso che i tre giovani extracomunitari possano far parte di una più ampia banda specializzata nel mettere [illegible] segno furti a «catena» in abitazioni isolate di campagna.

L'incidente che ha portato alla cattura dei tre era avvenuto intorno alle 3,30. La Delta, lanciata ad alta velocità, con alla guida Adrian Mema, 21 anni, di Durazzo, con a bordo Shkelqim Mussa, 27, e Gianni Kelly, di 22, si è scontrata con una Tigra diretta a[illegible] Alessandria sulla quale viaggiavano Monica Carusi, [illegible] anni, di Alessandria, [illegible] Luisella Gho, di 27, di Bergamasco.

Pochi istanti prima, l'auto di Adrian Mema non si era fermata all'alt di una pattuglia dei carabinieri (un maresciallo [illegible] rischiato di essere travolto) e [illegible] era seguito un inseguimento.

Circa mezz'ora prima, secondo i militari, i tre albanesi erano entrati [illegible] una cascina [illegible] San Rocco di Gamalero, ma erano stati messi in fuga dall'arrivo dei proprietari. Era stato dato l'allarme al «112» con l'istituzione di posti di blocco.

Nell'incidente, ha avuto la peggio Shkelqim Mussa, che è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Alessandria.

Proprio venerdì notte, tra Astigiano e Alessandrino, si erano registrata una serie [illegible] furti in abitazioni isolate. L'attenzione delle forze dell'ordine [illegible] era concentrata sul triagolo Cassine, Castelletto Molina e Gamalero. [g. l. f.]





La Delta semidistrutta dopo lo scontro a Gamalero [illegible] due [illegible] tre albanesi che [illegible] a bordo: Gianni Kelly, 22 anni (in alto), e Adrian Mema, di 21, che era alla guida

Il progetto è nel bilancio preventivo del Comune

Nelle scuole di Moncalvo un ostello della gioventù

MONCALVO. Pareggia [illegible] poco più di tre miliardi il bilancio di previsione per il 1997 dell'amministrazione comunale, approvato con i voti favorevoli dei consiglieri di maggioranza; la minoranza [illegible] è astenuta.

E' prevista una spesa di 620 milioni per il [illegible]facimento degli storici portici di piazza Carlo Alberto. «Sono teatro delle più importanti manifestazioni moncalvesi, era giusto riportarli al fasto di un tempo», dice il sindaco Aldo Fara. [illegible]' di oltre mezzo miliardo la spesa per la pavimentazione del centro storico (piazza Garibaldi, via XX Settembre, via Testafochi, via Cissello). Altri 400 milioni saranno investiti per il miglioramento degli edifici delle elementari e media. Per la materna statale si spenderanno 155 milioni, coperti con il ricavato della vendita dell'ex scuola della frazione Stazione. «Nei nostri progetti - dice l'assessore al Bilancio, Patrizia Debernardi - c'è, oltre alla manutenzione dell'edificio scolastico Cissello, anche il recupero di [illegible]na parte di questo per trasformarlo in ostello della gioventù».

La minoranza, pur condividendo buona parte delle scelte di giunta, ha contestato a sindaco e maggioranza «una non adeguata politica [illegible] sviluppo», soprattutto per gli insedimaenti produttivi e l'occupazione. «Non [illegible] è fatto nulla per far decollare al zona industriale ed artigianale, che avrebbe portato in città piccole imprese [illegible] posti di lavoro», lamenta il capogruppo di minoranza, Tiziano Brunoro. Il consigliere punta il dito contro «le lungaggini burocratiche che impediscono alla biblioteca [illegible] alla pinacoteca di [illegible] aperte al pubblico».

Ultima annotazione, l'amministrazione comunale ha deciso di non ritoccare le tasse e i tributi, nel '97. [bru. m.]

L'iniziativa è questa sera, promossa da un gruppo finanziario

Rettore e Leali insieme a Casale

Concerto al Palazzetto ma con ingresso a inviti

CASALE. Fausto Leali e Donatella Rettore sono i testimonial del programma spettacolo promosso dal Gruppo Mediolanum per stasera alle 21 al Palazzetto dello Sport. Sono ottanta le serate che il gruppo organizza in tutta Italia: una fa tappa [illegible] Casale, ospitando Leali, reduce dal festival di Sanremo con «Non ami che te», e Rettore che qualche [illegible] fa a Casale era già stata raccogliendo ampi consensi in [illegible] spettacolo per le reclute dell'XI battaglione.

Al Palazzetto si può accedere per inviti [illegible] su presentazione di soci Mediolanum. Spiegano gli organizzatori: «Il gruppo organizza queste serate [illegible] spettacolo per presentarsi e far conoscere il suo più [illegible]o prodotto, ma questa parte dura meno di una ventina di minuti. Per altre due ore e mezza buone saranno i cantanti a intrattenere il pubblico». Si stima il tutto esaurito, con duemilaottocento posti [illegible] sedere occupati.

E' prevista un'ouverture della biondissima Rettore, poi toccherà a Fausto Leali con la [illegible] band composta da una decina [illegible] musicisti.

A distanza di pochi mesi dall'inaugurazione, il Palazzetto dello Sport, di cui la Federgest si [illegible] aggiudicata la gestione per [illegible] anni, si rivela un contenitore poliedrico, teatro ideale, ovviamente, di manifestazioni sportive di grande livello (dai campionati italiani [illegible] scherma, al campionato [illegible] mondo di boxe thailandese appena disputato, alla Coppa del mondo di kick boxing in programma per sabato, alle amichevoli con squadre di basket e volley di prim'ordine) ma anche per concerti con personaggi di spicco (recente quello dei Pooh). Ora tocca a Leali e Rettore, due esponenti di rilievo nel panorama musicale, che potrebbero dar vita [illegible] un inedito duetto. [s. m.]



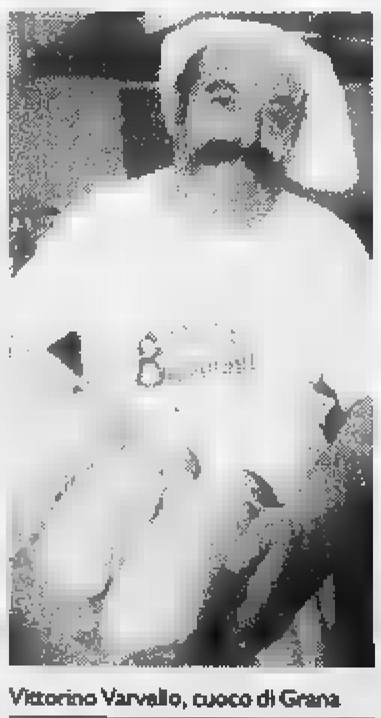


Donatella Rettore e Fausto Leali, reduce da Sanremo, potrebbero dare vita ad un inedito duetto al Palasport [illegible] Casale

Dopo il successo al castello di Costigliole

Grana propone la sagra dell'agnolotto d'asino

GRANA. Grande [illegible] per la Pro loco di Grana, impegnata sabato [illegible] domenica a Costigliole, nell'ambito della rassegna «Pro loco al castello». Il menù [illegible] base di agnolotti e stufato d'asino ha attirato più commensali della capienza prevista. Almeno centocinquanta persone sono dovute ritornare [illegible] [illegible] perchè non hanno trovato posto. «Ci dispiace di non aver potuto accontentare tutti, ma la capienza [illegible] è di ottocento per[illegible] su due turni», dicono i responsabili [illegible] sodalizio, stanchi dopo la trasferta [illegible] Costigliole, ma ben contenti del tutto esaurito. «Vista la richiesta, abbiamo pensato di riproporre un menù simile a quello presentato a Costigliole anche [illegible] noi, in paese», aggiungono. La Pro loco ha infatti organizzato a tambur battente una «Sagra dell'agnolotto e dello stufato d'asino»: la prima edizione si terrà i prossi[illegible] 12 e 13 aprile. [bru. m.]



Vittorino Varvello, cuoco di Grana

Tutto esaurito ■ Tortona per l'anteprima del nuovo spettacolo comico

Bergonzoni «riempie» il Civico

E a grande richiesta si replica il 15 aprile

ROSSELLA



A CASALE

Rossella Falk in «Maria Callas master class» stasera alle 21 in replica al Municipale di Casale. Informazioni sui posti ai numeri 0142/444314-75564. [s. m.]

TORTONA. Tutto esaurito, al Civico, per l'anteprima nazionale del [illegible] spettacolo di Alessandro Bergonzoni, «Zius», che sarà presentato stasera alle 21. E' possibile acquistare l'ingresso in piedi in loggione ■ 15 mila lire. Ci sono ancora alcuni biglietti per la replica del 15 aprile. «Zius, ovvero lo zio e i nipoti gemelli, tre, di cui due uguali, anzi simili, perché diversi lo sono, [illegible] sembrano due gocce della [illegible] acqua, più una goccia, gemella, formata da due gocce gemelle, un'unica goccia di due gocce mischiate...»: così il regista Claudio Calabrò, introduce il tema dello spettacolo. Con Claudio Calabrò, Alessandro Bergonzoni ha iniziato a collaborare a 24 anni, mentre si stava laureando in giurisprudenza, ■ da allora è regista-supervisore di tutta la [illegible] attività, dal debutto in teatro con «Scemeggiata» (1982), nel doppio ruolo ■ Bergonzoni congeniale di autore-attore, alle ultime repliche de «La cucina del frattempo», fino all'odierno debutto del nuovo «Zius».

Fin dall'inizio Bergonzoni sviluppa i suoi temi comici fondamentali: il rifiuto del reale come riferimento artistico, l'«esplorazione» linguistica e l'assurdo come mondo comico da esplorare ■ tutto campo. Nell'85 inizia le sue prime esperienze radio-televisive. Tra l'88 e l'89 collabora con «La Repubblica» ■ il «Corriere della Sera». Nell'autunno '89 pubblica (Arnoldo Mondadori) il suo primo libro «Le balene restino sedute» che nel giugno '90 vince la Palma D'Oro di Bordighera [illegible] miglior libro comico dell'anno. Proprio da queste pagine nel novembre '89 prende il via l'omonimo recital-lettura che Bergonzoni porterà in tournée con [illegible] per oltre due anni. Del '92 è il debutto di «Anghingò», la cui tournée si conclude nel '94, quando debutta «La cucina del frattempo».



Amatissimo a Tortona. Alessandro Bergonzoni, autore e attore comico, presenta in anteprima al Civico il suo nuovo spettacolo

Maria Teresa Marchese

AL CINEMA

Star del basket e cartoons partita da fantascienza

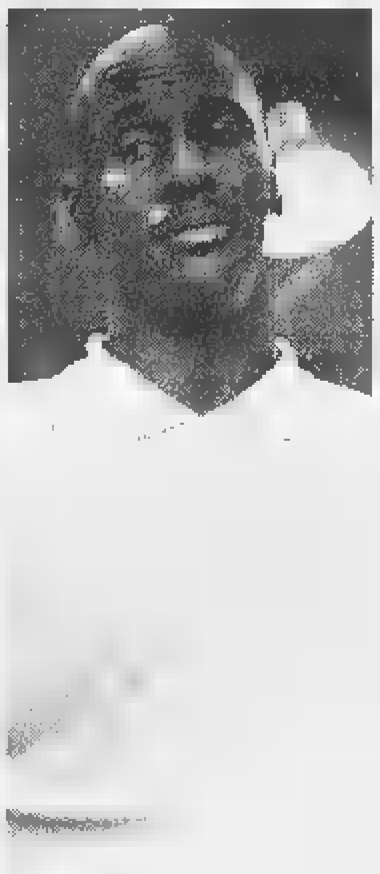
La Warner Bros dopo cinquant'anni di cortometraggi dedicati ai cartoons, entra nel mondo del cinema con «Space Jam». E nel farlo utilizza i suoi Looney Tunes, personaggi che hanno divertito per decenni sul piccolo schermo giovani e meno giovani in tutto il mondo. Fulcro della vicenda è una partita di basket dove grandi stelle come Michael Jordan (al suo debutto nel mondo del cinema) dividono le scene con i simpatici cartoni animati.

Per giocarsi la libertà Bugs Bunny sfida gli alieni a una partita. Ma questi ultimi hanno assorbito la potenza dei cinque migliori giocatori della Nba e si [illegible] trasformati sotto canestro in fenomeni della disciplina.

A Bugs non resta che rivolgersi a Michael Jordan. Il fuoriclasse statunitense dovrà preparare la vulnerabile squadra dei Tunes ad affrontare la partita decisiva contro gli insidiosi Nerdlucks, creature provenienti dallo spazio ■ guidate dallo spietato Swackhammer. In effetti gli alieni sono intenzionati ■ rapire la squadra dei terrestri per portarla sul loro pianeta.

L'idea ■ affiancare i Looney Tunes a stelle del basket è venuta a David Falk, agente e businnes-manager di Jordan, che insieme al socio Ken Ross, ha proposto l'idea alla Warner Bros. Per realizzare il lungometraggio è stato stanziato un budget stellare: 100 milioni di dollari (circa 170 miliardi). Per i due mesi di riprese negli studios di Burbank, la Warner ha eretto una gigantesca palestra che consentisse ■ Jordan di potersi allenare.

Con lui sul set, oltre oltre ai fantasmi dei cartoni che sarebbero stati aggiunti alla fine, pochi umani: Bill Murray, l'altro cestista Larry Bird, ■ tondo Wayne Knight e, il già citato, Bugs Bunny. La produzione delle animazioni è stata distribuita fra la California, l'Ohio, il Canada e l'Inghilterra. Gli effetti speciali sono firmati dalla Cinesite di Ed Jones, Oscar nell'89 con «Chi ha incastrato Roger Rabbit?». Otto anni dopo il rivoluzionario cartoon di Robert Zemeckis, per «Space Jam» la tecnologia ha messo ■ disposizione gli «uomini verdi»: un gruppo ■ mimi in tuta pronti ■ recitare le parti dei cartoons, inseriti soltanto in una seconda fase della lavorazione, quando cancellati uomo e fondali verdi, vengono inseriti il [illegible] sfondo e le animazioni di Bugs Bunny e delle sue ombre.



Michael Jordan

Piero Abrate

[illegible]
regia di Joe Pytka
[illegible] Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight, Billy Murray
Usa, 1996 - Durata 87'

IN SETTIMANA

● **Giovedì**, alle 21,30 Krystal Dreams in concerto all'Osteria della luna di **Vignale**. [s. m.]

■ Grande festa di «Musica insieme» **giovedì** sera al Palladium music hall di **Acqui**: presenta Dino Crocco. Sul palco le orchestre Giorgio Villani, Enzo parise, Ricky show, Marina Fabbri, Gli Smeraldi e Vittorio Borghesi. [b. v.]

● **Giovedì** alle 21,30 al Time Out di via Santorre di Santarosa, ad **Alessandria**, suona il B. & B. Jazz group. [b. v.]

■ Il cantautore Daniele Silvestri è in concerto **venerdì** [illegible] ■ Thunder road di **Codevilla**. [b. v.]

■ Ultimo concerto dela stagione «Amici della musica», **venerdì** alle 21,15, al Teatro Civico di **Tortona**. Ad esibirsi sarà il duo violino-pianoforte composto da Thomas Christian ■ Massimo Palumbo. Biglietti in vendita al botteghino tutti i giorni, ore 17-19,30. [m. t. m.]

■ **Venerdì** alle 21 al Municipale di **Casale** la compagnia «La goccia» presenta il musical «Joseph» ■ Andrew Lloyd Webber. Ricavato pro Anffas. [s. m.]

■ Si conclude **sabato** ■ **Cassano**, al Lux, la rassegna «Il teatro che noi vogliamo». In scena la Filodrammatica Cassanese con la commedia brillante ■ Georges Feydeau «Il somaro». Inizio alle 21,15. [m. pu.]

GIORNO E NOTTE

IN MOSTRA

Da vedere ad Alessandria

E' aperta sino al 2 marzo, alla sala mostre nell'ex-ospedale militare, in via Cavour, ad Alessandria la personale della pittrice Clotilde Santanera, autrice, tra l'altro di «Ciao Paisan» e «Spluvi 'der passà». L'artista presenta la [illegible] più recente produzione. Allo Studio Graziano Vigato di via Ghilini 30 prosegue la mostra «L.H.O.O.Q.» con le opere dell'artista Antonio Michelangelo Faggiano. Alla fondazione «Mario da Canda», in via dei Guasco 119, sino al 9 marzo espone il pittore Giuseppe Giannini. [fra. mar.]

CINEFORUM

«Ilona» arriva ■ Martedicinema

«Ilona arriva con la pioggia», di Sergio Cabrera, è ■ film in visione stasera (ore 21) al Moderno di Novi, nell'ambito ■ Martedicinema. [m. d.]

FOTOGRAFIA

Il mondo in immagini d'autore

E' aperta fino al 9 marzo dal venerdì alla domenica, dalle 16 alle 19, con ingresso libero, nel foyer del Teatro Municipale di Casale la mostra fotografica «Il gesto è l'anima» di Franco Rubesa. Fino al 23 marzo a Villa Vidua ■ Conzano espone il fotografo alessandrino Luigi martinengo con «Oltre gli oceani». E' aperta nello show room della Tenuta Tenaglia di Serralunga di Crea la collettiva fotografica «A est e ■ ovest di Genova» di Carlo Bruzzone, Francsco Farina e Gianni Ottonello. [s. m.]

ARTE

Lezioni in biblioteca ■ Ovada

■ corso di aggiornamento artistico intitolato «Come ■ leggo un'opera d'arte», si conclude oggi alle ore 16,30 in biblioteca, a Ovada, con una lezione su «Boucher: l'Odalisque Blonde». [m. t. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	89	41	6	53
	69	68	68	64	60
CAGLIARI	3	25	57	55	[illegible]
	96	72	62	61	57
FIRENZE	6	78	55	51	70
	106	99	86	61	44
GENOVA	72	86	62	78	47
	106	75	63	53	51
MILANO	85	32	80	66	74
	87	[illegible]	58	53	49
NAPOLI	83	41	66	6	1
	79	68	65	59	56
PALERMO	83	1	48	76	55
	[illegible]	57	51	47	45
ROMA	61	76	38	45	46
	90	71	60	49	57
[illegible]	43	65	10	71	87
	75	69	[illegible]	[illegible]	49
[illegible]	13	79	33	32	18
	104	[illegible]	[illegible]	54	44

IL COMPUTER CONSIGLIA

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-6; 90-68; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-66; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; 90-25; 90-56; 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; 90-23; [illegible]; 90-2; 90-80; 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano 79 (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

15-11 55-11 36-11 75-41 85-41; 66-11 76-11 20-11 46-41 10-41; 57-11 18-11 28-11 87-41 78-41; 88-11 69-11 89-11 9-41 59-41; 75-11 85-11 15-41 55-41 36-41; 46-11 10-11 66-41 76-41 20-41; 87-11 78-11 57-41 18-41 28-41; 9-11 59-11 88-41 69-41 89-41.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo ■ terno da giocare ■ Genova:

31-33-33; 31-33-34; 31-35-36; 31-37-38; 31-39-40; 32-33-34; 32-35-36; 32-37-38; 32-39-40; 33-34-35; 33-36-37; 33-38-39; 33-40-31; 34-35-36; 34-37-38; 34-39-40; 34-31-32; 35-36-37; 35-38-39; 35-40-31; 35-32-33; 36-37-38; 36-39-40; 36-31-32; 36-33-34; 37-38-39; 37-40-31; 37-32-33; 37-34-35; 38-39-40.

COMBINAZIONI RITARDI RUOTE

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	0	4	2	57	7	8	6	22
VERTIBILI	4	5	9	0	13	8	1	1	7	23
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	[illegible]	22	33	39	41	45	43
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	37	32	21	41	[illegible]	48	43	39	24	37
DECINE	41	31	1	[illegible]	81	11	61	41	61	71
	25	16	15	37	15	15	18	33	27	36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Uno sguardo dal cielo.** [illegible] Marshall, con D. Washington, W. Juston, G. Hines. Or.: 20; 22,20. L. [illegible]

[illegible]E - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **[illegible]el**, di N. Ephron, con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt (Usa '96). Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

COMUNALE - [illegible] FERRERO. Tel. 234.240. **Testimone a rischio**, di P. Pozzessere con F. Bentivoglio, C. Amendola, M. Buy. Or.: 20,20; 22,20. Lire 12.000 [illegible] unico).

CORSO. Tel. 268.080. **Uomo d'acqua dolce**, di A. Albanese, con A. Albanese, V. Millo, A. Petrocelli. Or.: 20,15; 22,15. L. [illegible] (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or.: 19,50; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

[illegible] [illegible]. 252.707. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

[illegible]

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. [illegible] CHIUSO.

[illegible]. Tel. (0144) [illegible] OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

[illegible]. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Space Jam** [illegible] B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20,15; 22,25. [illegible] 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Tutti dicono I love you**, di W. [illegible], con W. Allen, J. Roberts, A. Alda. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. (0142) 452.815. **[illegible] ha due facce** di B. Streisand, [illegible] B. Streisand, L. Bacall, G. Segal. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. [illegible]. [illegible] CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Blood and wine**, di B. Rafelson, con J. Nicholson, J. Davis, M. Caine. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Ilona arriva con la pioggia**, di S. Cabrera. [illegible] L. 9000 (posto unico).

OVADA

[illegible] Tel. (0143) 81.411. **Michael** di N. Ephron, [illegible] J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt. [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Nirvana**, di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Lambert, S. Rubini. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

[illegible] 861.326. CHIUSO [illegible] RESTAURI.

[illegible]

[illegible] Tel. (0383) 646.124. **Space Jam**, [illegible] B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom** di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorenza Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [illegible]. Sala 1. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000. Sala 2. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000. Sala 3. **Shine.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000.

ARLECCHINO [illegible] 22, telefono 581.7190. **Michael** di Nora Ephron con John Travolta, William Hurt, Andie Mc Dowell, Bob Hoskins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10. Ingr. pom. [illegible] ra 11.000. Ore 21,30 anteprima ad inviti.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a, tel. [illegible]. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il vestito.** V.M. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 16; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible],30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **La seduzione del male.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c. Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Dragon[illegible]**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, [illegible]. [illegible] e a r[illegible]. Or.: 14,50; [illegible]; 20,35; 22,30.

LUX Gall. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** [illegible]: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, [illegible] 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, [illegible] 562.0145. **[illegible]rianna Ucria.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** di G. Puccini (T. Pomeridiano 1). Christian Badea direttore, reg. Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio, con Maria [illegible] Ionata, Kostadin Andreev, Antonio Salvadori. Biglietteria ore 13/18,30 - tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono [illegible]. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in Evita di Lloyd Webber e Tim Rice. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

SERIE D

I nerostellati dettano legge sul campo dello Sparta, con Melchiori e un'ottima difesa

Casale lanciato: la Biellese non fugge

Il Derthona è in festa, paga le spese il Castelsardo

CASALE. Una magia di Melchiori, su calcio di punizione dal limite, dà al Casale l'ennesima vittoria e gli fornisce il «pass» per continuare l'inseguimento della Biellese.

«Se domenica facciamo la festa all'Atletico Sirio, i lanieri cominceranno a tremare - dice il presidente Pier Luigi Rossi -. I primi della classe devono affrontare esami severissimi».

Sono le trasferte della capolista a Legnano e Tortona ■ tener desta la speranza di aggancio dei nerostellati che hanno superato in modo egregio (vittoria su Legnano e Derthona, sconfitta a Biella) gli scontri diretti: «E quello di domenica, contro lo Sparta è stato un derby durissimo ■ ■ l'ero aspettato, giocato su un campo stretto e difficile - commenta mister Petrucci -. Aver strappato i 3 punti è un'impresa. Un elogio a tutti i miei ragazzi che ancora una volta si sono dimostrati grandi nell'interpretare nel modo migliore la sfida».

Con ■ campo De Riggi come solo punto, il Casale è stato lesto a sfruttare le opportunità che si presentavano in contropiede, grazie ai fulminei inserimenti di Bedino, Izzo, Pilato, Rinaldi, Marchesi e dello stesso Melchiori. Senza la straordinaria abilità dell'interno sui calci piazzati, difficilmente ■ Casale sarebbe riuscito a passare.

«La palla, pennellata da Stefano, ha colpito la traversa per poi insaccarsi senza scampo - racconta il tecnico nerostellato -. Una prodezza che ha lasciato tutti di stucco».

Poi, è venuto ■ momento di soffrire per la pressione esercitata da uno Sparta determinato ■ molto diverso da quello che aveva perso 5-0 ■ Mariano.

E' emersa la solidità della difesa del Casale che è seconda solo ■ quella biellese in fatto di gol subiti (17): «Sono stati tutti bravi - conferma Petrucci -, ma per una volta vorrei sbilanciarmi ed elogiare i singoli. Ritengo che Primizio, Melchiori e Pilato abbiano disputato una delle loro migliori partite».

All'elogio viene accomunato Isoldi che è sceso in campo in condizioni menomate: «Venerdì, in allenamento, si era prodotto una distorsione al ginocchio - dice il trainer nerostellato -, ma ha giocato lo stesso, stringendo i denti».

In sostanza, ■ Casale sempre all'altezza della situazione e che ha ripagato i tifosi ■ la vittoria. A Cerano i ■ nerostellati sono arrivati a bordo ■ auto e moto ■ hanno sostenuto con calore i loro beniamini: «Il ■ è anche merito loro - aggiunge Petrucci -. Ci hanno dato coraggio quando più accanita sembrava la pressione ■ padroni ■ casa. Insomma, i nostri sostenitori ci hanno consentito di ritrovare quell'equilibrio che ci ha permesso di condurre in porto l'1-0».

Ora, l'attenzione ■ sposta sul confronto di domenica prossima con l'Atletico Sirio: «Dovre■ fare un tifo d'inferno - prevede Carlo Raspanti, presidente del Coordinamento nerostellato -. Quel 3 a 1 in terra sarda a noi brucia ancora».

Rodolfo Castellaro





I tifosi nerostellati sono convinti che sia possibile il «balzo» in serie D dopo la vittoria con lo Sparta, decisa da Melchiori

TORTONA. Al termine dell'incontro tutti i giocatori bianconeri si ■ stretti attorno a Franco Della Donna: abbracci a non finire, strette di mano, pacche sulle spalle. «I ragazzi avevano finito ■ giocare - ha commentato il tecnico, ■ l'ironia di sempre -. Non sapevano più cosa fare e così sono venuti da ■ a fare un po' di festa».

Sul filo dell'ironia continua l'intervista che sdrammatizza una settimana difficile per la squadra, contestata ■ ■ parte dei tifosi dopo la batosta subita nel derby col Casale. «Una settimana così forse ogni tanto ci vuole, perchè ti fa riflettere su come vanno le cose, non solo nel mondo del calcio - dice l'allenatore -. E ti permette di "scoprire l'acqua calda", nel senso che ti conferma che hai a disposizione ■ splendido gruppo di ragazzi che sanno di vestire ■ maglia gloriosa, che ■ la mettono tutta per onorarla e vogliono conquistare il traguardo dei playoff, cioè l'obiettivo che la società si è posta a inizio di stagione».

E aggiunge: «Certo le ■ non sempre vanno bene: anzi qualche volta, come ■ Casale, vanno malissimo. Però non si risolve niente andando a fare dei pic-nic, invece di venire a dare una mano alla squadra, come ho appreso da uno ■riscione appeso vicino alle gradinate semideserte degli Ultras, proprio dove Bonafè ■ ■ diretto per festeggiare quel gran gol che ha segnato».

Sulla vittoria scacciacrisi del Derthona ci sono naturalmente molte altre cose da dire, ma Della Donna è ■ gran forma ed è un peccato lasciarselo sfuggire: «Una settimana così - continua - va bene ogni tanto, ma non troppo spesso, perchè ■ ■ si finisce al neurodeliri. Per esempio alla vigilia della gara ero terrorizzato dal nostro centrocampo: erano fuori Felice, Civeriati, Dellagaren e Patta e ■ voleva una gran fantasia per inventare un reparto per una gara così importante».

E continua: «Io di fantasia ■ ne ho tanta, ma so che il calcio è bello perchè è tutto e il contrario di tutto: così ho chiesto ai ragazzi di stringere i denti, di sacrificarsi e, guarda caso, mi hanno dato retta. ■ spiace solo della litigata che Giulietti ha avuto coi pali della porta sarda: il nostro bomber meritava la soddisfazione di un gol, ■ avrà sicuramente il modo di rifarsi, magari fin da domenica, nella trasferta contro un Selargius affamato di punti».

Ettore Piraccini



Daniele Giulietti, trascinatore in attacco per il Derthona, ma «bloccato» dal pali

I MINI CAMPIONI DEL REFERENDUM

ALESSANDRIA. Continue variazioni in classifica per il referendum «Golden Boys» ideato ■ La Stampa e destinato a ricercare, attraverso i consensi, giovani campioncini.

I tagliandi devono essere inviati ■ consegnati direttamente a mano al seguente indirizzo: redazione de La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria, tutti i giorni dalle 10 alle 20, tranne la domenica.

Ricordiamo che il sondaggio terminerà con la chiusura delle competizioni ufficiali, prevista tra ■ fine di aprile e i primi di maggio. Nelle sei categorie il dominio, almeno per ora, è tutto della Novese.

Nella categoria Primi calci balza in avanti con decisione il novese Alessandro Rigobello che con 140 schede complessive si insedia al primo posto. Più staccato, a quota ■, Federico Pellicani della Fulvius Valenza.

Un altro tesserato della Novese, Stefano Bianchi, soffia il primato a Giacomo Battaglino fra i Pulcini. L'atleta in casacca biancoceleste con 140 punti precede Battaglino della Sorgente Acqui salito a quota 35.

Negli Esordienti, Stefano Pannone riceve complessivamente 140 voti e balza al comando della graduatoria. Inseguono ■ distanza Andrea Goroni della Fulvius Valenza (46 preferenze) ■ Daniele Oneto (Dertona C.G.) con 36 consensi.



Daniele Oneto (Dertona C.G.)

Nella sezione riservata ai Giovanissimi, ■ nuovo leader è Andrea Manno. Il calciatore della Novese, con 140 tagliandi, sorpassa Igor Forsinetti della Fulvius Valenza (38 schede).

Tra gli Allievi, Giorgio Lall (Voghera), finora in vetta alla classifica con 73 consensi, deve cedere lo scettro del primato a Domenico «Mimmo» Donnaiamma (Novese) che, con 140 tagliandi, lo scavalca.

Infine, fra gli Juniores, sesto «en plein» della Novese, grazie a Davide Speranza. Anche per lui 140 tagliandi. In seconda posizione è Andrea Pepe del Felizzano. [r. g.]

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

BASKET

Commenti ai risultati del weekend. Il Derthona piega l'Alba

Oikos micidiale nelle bombe anche il Castellanza va «ko»

Sei giocatori in doppia cifra, e l'Oikos supera il Castellanza, consolidando la seconda posi■ nel campionato di C1.

E' finita 101-91 per la squadra alessandrina, sempre avanti nel punteggio e micidiale nel tiro da due ■ nelle «bombe». Bertelà si è confermato un cecchino infallibile, ma anche Carissimi, Caneva, Montanari, Viale ■ Marcello hanno aperto ■ fuoco da ogni posizione, con percentuali significative.

Qualche distrazione in difesa ha tenuto in partita gli ospiti che non hanno mai dato l'impressione di pericolosità.

Turno positivo anche per il Derthona che ha piegato 67-61 il Giornalino Alba. Barabino (21 punti) è stato il migliore tra i leoncelli che hanno difeso in modo straordinario ■el secondo tempo, concedendo ■i langaroli solo 19 punti.

In C2, continua la marcia della capolista Polaris Casale che ha prevalso 74-62 sul Castelletto Ticino. Sopra di 15 ■ metà ripresa, il quintetto del coach Farina ha rallentato il ritmo e ha consentito ai novaresi di arrivare a meno 3. Ci hanno pensato Torcello ■ Sillano ■ scacciare la paura con alcuni canestri ■ pregevole fattura.



Francesco Barabino (Derthona)

Bella impresa del Pancot Valenza che si è imposto al quotato Novara per 115 a 105. Immarcabile Mossi che ha segnato 42 punti, con 5 ■ ■ dalla lunga distanza e 8 su 14 da due. ■ttime percentuali anche per Ferrante, a referto con 36 punti.

E' andata male al Serravalle, battuto 69-85 a Fossano. I padroni di casa hanno chiuso i conti nel primo tempo (44-28).

Nei playoff della C2 ligure, primo acuto per la Tre Rossi Ovada che si è aggiudicata 70-■ la sfida ■ il Sarzana.

In serie D, è andato al Blindo ■ Salvatore il derby con ■ Candiotto Castellazzo. Andamento alterno, con i sansalvatoresi avanti di 20 e poi sotto di 10, ma ancora capaci di chiudere 82-80. Altri risultati: Cmb Acqui-Vercelli 62-86, Casale Basket-Beinasco 69-67, Pacquola Castelnuovo Scrivia-Novara 87-48.

Nei playout della A2 femminile, il Delta Alessandria ha mancato la cinquina e si è fatto battere dalle triestine del Muggia per 51-56. Efficace Donatella Fantoni (17 punti), mentre ■ ■ mai entrata in partita Rla Quattrocchio, ferma a quota 4.

Nei playoff di serie B, la Fortitudo Valenza ha alzato bandiera bianca (66-101) contro il Pontedera. [m. d.]

VOLLEY



Un incontro rocambolesco si è concluso con la sconfitta della Pantera

E' inarrestabile in C1 la marcia della capolista Mangini Novi. L'inatteso crollo della Plastipol

Pantera: tie-break micidiale a Mantova

Agli alessandrini è necessaria una svolta per rimanere in B1

Il tie-break è ancora una volta fatale alla Pantera Rimo Amianti, sconfitta 2-3 a Mantova, al termine di un incontro rocambolesco. Il sestetto alessandrino è stato in vantaggio per due set a uno, ma si è arreso 14-16 nel quarto parziale ■ 22-24 nell'ultima frazione.

«Il rammarico è enorme - dice il coach Enrico Dogliero -. Abbiamo sciupato un'infinità di match-ball ■ siamo stati beffati in modo clamoroso. C'è poco da aggiungere: i ragazzi han■ dato il massimo, e avrebbero meritato il successo». Ora, la Pantera è scivolata in zona retrocessione: ■ vorrà ■ svolta per restare in B1.

Nel campionato di C1, prosegue invece la marcia della Mangini Novi che ha liquidato per 3 a 0 il Loano. C'è stato equilibrio solo nel set iniziale (15-11), poi i biancoblù hanno dilagato. Sul 12-0 della terza frazione, c'è stato il primo ■ punto» della Mangini, che ha mandato su tutte le furie il veterano Martino, super-concentrato anche nelle gare senza storia.

Inatteso tonfo per la Plastipol Ovada ■ l'Ameglia. E' finita 3-2 per i liguri che hanno approfittato del black-out ovadese nel quinto set.

In C1 femminile, facile successo (3-0) per il Valenza sul Cassano Magnago. «Non siamo ancora ■ massimo della condizione - afferma il dirigente Mauro Milano -. ■ le giocatrici dimostrano concentrazione per tutto l'incontro».

Se il Valenza consolida la seconda posizione, anche la Spendibene Casale resta in zona promozione grazie al 3-0 sul Cislago. Valentina Vizio ■ ■ la match-winner ■ ha trascinato le compagne. Delusione per l'Europa Metalli Novi, piegata 0-3 dallo Sgeam Milano. La svolta della gara si è avuta nel primo set, quando Scarsi ■ compagne hanno sciupato un vantaggio di otto punti.

Nella C2 femminile, il Pga Vela Cra Alessandria ha espugnato ■ sorpresa (3-2) il parquet del Mondo Alba, confermando di avere un notevole potenziale tecnico. Zanutto ■ compagne hanno addirittura salvato due match-point nel quarto set.

La Plastipol Ovada ha alzato bandiera bianca (1-3) col Castelletto Ticino, ■ il Veliero Acqui ha ceduto al Rivoli.

In D maschile, la Panasonic Alessandria ha prevalso 3-0 sul Volley Asti. Il positivo weekend è stato completato dall'Ice Box Casale (3-0 al Romagnano Sesia) ■ dalla Coged Acqui, corsara ■ Mondovì (3-0).

In ■ femminile il Molare ■ è aggiudicato 3-0 ■ derby con la Fortitudo Occimiano; il Villa■ ha pieg■ 3-1 l'Arona. Pronostico rispettato dal Derthona che ha perso 0-3 col capolista Altiora Pallanza. [m. d.]



Agostino Pizzo «patron» della Pantera

Il pari non soddisfa, ma non è il caso di far drammi. Sono 5 i risultati utili consecutivi

Grigi, un rilancio anche da Modena

Fontana: «Sempre in lotta per accedere ai playoff»

CAMPO CENTRALE
ANCORA RIMPIANTI

A Modena c'è stata la reazione, ma una squadra da playoff avrebbe dovuto fare bottino pieno contro i giallobiù, apparsi consistenti solo nel primo tempo. Quella del «Braglia» è dun[illegible] l'ennesima gara dei rimpianti per l'Alessandria, che ha «macinato» gioco per almeno [illegible] minuti, [illegible] ha raccolto un misero punticino, che fa slittare ancora una volta l'aggancio alle posizioni [illegible] vertice.

Un interrogativo è d'obbligo: in quante altre partite i mandrogni si troveranno [illegible] fronte un'avversaria che non pressa [illegible] concede ampi spazi alle manovre [illegible] centrocampo? Forse mai più nel corso della stagione.

Il Modena ha palesato una condizione atletica a dir poco approssimativa, [illegible] si è liquefatto con il trascorrere dei minuti. Eppure, i grigi non hanno osato come avrebbero potuto.

Si [illegible] ragionato a centrocampo, ma è mancata la luce al limite dell'area emiliana, [illegible] spesso è stato sbagliato l'ultimo passaggio, che avrebbe portato verso la rete dei «canarini».

Pochi tiri in porta, di fatto solo due nitide occasioni, fallite da Memmo e Fontana, e un contropiede di De Martini sventato in uscita dall'eccellente Bandieri. Ecco spiegati i motivi del pareggio, e dei gol che arrivano con il contagocce (per la verità, è una caratteristica comune a molte squadre del girone).

Sta di fatto che in classifica [illegible] distanze dalla quinta restano invariate, ma le prime quattro sembrano irraggiungibili.

Il Treviso [illegible] verso la serie B, mentre Carpi, Brescello e Monza hanno ormai ipotecato [illegible] posto negli spareggi per la promozione. Solo il Saronno è a un tiro di schioppo dall'Alessandria che non riesce però a cambiare marcia.

Restano da disputare undici incontri: [illegible] tanti 33 punti in palio, ma [illegible] necessaria la svolta. Conforte il passo in avanti sul piano della manovra, ed [illegible] auspicabile che il tandem Fontana-Notaristefano dia la carica agli altri giocatori.

Alzano in casa, Brescello sul neutro di Reggio Emilia, Spezia nuovamente al «Moccagatta». In queste tre partite, Avallone e compagni dovranno colmare il divario dal Saronno, perché il finale di campionato si annuncia terribile.

Massimo Delfino

ALESSANDRIA. Un compleanno festeggiato sul campo, ma non nel migliore dei modi. Capitan Gaetano Fontana, venerdì scorso, ha compiuto 27 anni. «Certo - dice il trequartista - avrei voluto, e non solo desiderato moltissimo, come tutti noi, esultare per una vittoria. Comunque, è un pareggio che dà un importante segnale: la squadra è sveglia e volitiva ed è pronta a rituffarsi nella mischia per accedere ai playoff».

Fontana, a Modena, ha disputato domenica la prima intera partita del '[illegible]7. Infatti, contro il Saronno quindici giorni fa il centrocampista dei grigi era stato sì utilizzato, ma soltanto [illegible] partire dal 38' del primo tempo, in sostituzione di Mauro Bertoni, messo fuori causa da un malessere.

«Da Modena - dichiara ancora - [illegible] partito il nostro rilancio. E, constatando l'equilibrio che esiste in questo campionato, siamo chiamati a dare una sterzata con continuità di risultati, anche perchè rimangono sempre meno partite da disputare fino al termine della stagione. Non abbiamo, quindi, più alcuna possibilità di sbagliare, soprattutto dal punto di vista mentale».




Claudio Balesini ha procurato [illegible] rigore del pareggio. Egidio Notaristefano era [illegible] per [illegible] intervento chirurgico

Il capitano fa un'analisi della condizione generale dei grigi: «Fisicamente - dice - abbiamo dimostrato a Modena di essere [illegible] condizioni più che buone. In Emilia, inoltre, abbiamo dominato gli avversari anche nella ripresa. Soltanto nei minuti di recupero, i gallobiù hanno avuto una fiammata. Quindi, non siamo "cotti", come qualcuno aveva ipotizzato dopo la gara casalinga contro il Montevarchi. La nostra forza è la compattezza. E' importante essere attenti [illegible] tonici, pronti [illegible] proporre azioni attraverso scambi rapidi e magari con un passaggio in più, ma sempre mantenendo il possesso di palla».

Conclude Fontana: «Dobbiamo [illegible] più cattivi [illegible] cinici, come si suol dire, sotto porta, finalizzando meglio le occasioni che si creano durante ogni incontro. Domenica arriva l'Alzano, una squadra scorbutica. Saremo impegnati [illegible] non aver fretta di colpire i bergamaschi. Occorre, infatti, saper distrarre l'avversario con qualche tocco in più, per colpire al momento giusto. E [illegible] il grande lavoro continuo che stiamo svolgendo giorno dopo giorno, ritengo che anche i risultati, da tutti attesi, arriveranno».

Intanto, i grigi provano, per la terza volta in questa stagione, a ripartire alla grande, evitando scivoloni.

L'Alessandria, con il pareggio conseguito [illegible] Modena, porta a cinque i turni utili consecutivi. In questa speciale classifica precedono i «mandrogni», nell'ordine: Brescello, giunto a dodici domeniche di imbattibilità, Treviso (11), Montevarchi (7) e la coppia formata da Como e Siena, attestata a quota 6.

Roberto [illegible]

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria: il Carrosio crolla sul campo del Piovera

Sconfitto [illegible] Piovera, il Carrosio vede allontanarsi la capolista Canelli che appare ormai irraggiungibile. Ferme anche Arquatese e Comollo Novi che dividono la posta. In coda, avanza la Samp, vittoriosa sul Cassano e scende l'Occimiano Rotorey, battuto [illegible] Cassine. [r. c.]

JUNIORES

Ancora brutti inciampi per Valenzana e Derthona

Neppure i recuperi portano ossigeno a Valenzana e Derthona, nel campionato juniores nazionale. La prima è stata sconfitta in [illegible] dallo Sparta Novara per 3-2, il secondo [illegible] capitolato al «Coppi» contro il fanalino di coda Verbania (2-0). [r. c.]

CALCETTO

Acsi: quotazioni in rilancio per la Pro loco Grondona

Nel campionato [illegible] calcetto Acsi, il Salumificio Gay infligge la seconda sconfitta stagionale alla Taglieria Pisano (3-2), permettendo alla Pro loco Grondona, vittoriosa per 12 a 5 sull'Atletico Sparvara, di avvicinare la capolista. [r. c.]

[illegible]

Una vittoria per Sciocchi al «Città di Valenza»

Spettacolare gara di automodelli a scoppio radiocomandati al primo «Trofeo Città di Valenza», inserito in un calendario di manifestazioni europee di grande respiro. Nella categoria principianti si è affermato il valenzano Mario Sciocchi, davanti [illegible] Gianni Giambruno (San Salvatore) [illegible] a Dario Pazzaro (Alessandria); nella categoria professionisti, successo del torinese Stefano Sottoriva che ha preceduto Gianfranco Dei Boc[illegible] (Vercelli) ed Enzo Frangioni di Valenza. [r. c.]

[illegible]

Novi, ricco medagliere ai campionati regionali

Tre ori per il Judo club Novi ai campionati regionali disputati [illegible] Torino. I titoli sono andati a Roberto Renati, Carlo Turturiello [illegible] Caterina Carrà. Il team guidato da Italo Parodi ha ottenuto anche 2 argenti [illegible] quattro medaglie di bronzo. [m. d.]

[illegible]

Serie C: la Calandra [illegible] capolista imbattut[illegible]

Ancora una vittoria per la Calandra Casale, saldamente [illegible] comando del campionato di pallamano, serie C maschile: nella quarta giornata di ritorno, ha superato 20-14 il San Camillo Imperia. [b. v.]

Il trainer Sala contesta le dubbie decisioni dell'arbitro a favore dei bergamaschi

Voghera, due punti persi a Leffe

«Costretti al pareggio da un rigore inesistente»

VOGHERA. «All'andata il Leffe ci ha rubato tre punti e, giocando sul proprio terreno, ce ne ha sottratti altri due». Parole [illegible] Antonio Sala, il mister del Voghera, espulso a Leffe dopo aver abbracciato Gay per il raddoppio. Probabilmente il trainer avrebbe rimediato ugualmente la cacciata dal campo qualche minuto dopo, quando l'arbitro ha fischiato un rigore ai danni dei rossoneri: «Un penalty assurdo e inesistente. Speriamo di averne anche noi di questi regali», dice l'allenatore. E non ha tutti i torti, visto che il presunto fallo (un cinturamento [illegible] un giocatore del Leffe) è stato visto da pochi.

Il pareggio (2-2) punisce eccessivamente il Voghera che a Leffe era andato per vincere [illegible] che invece è stato rimontato [illegible] seguito a due calci piazzati: punizione e rigore. Le statistiche dicono che il Voghera in questo torneo ha ottenuto solo due rigori, contro sette fischiati contro, molti dei quali «dubbi». L'a[illegible]ro in bocca del mister sembra quindi giustificato.



Elogi dall'allenatore per i rossoneri: una gran partita, giocata con autorità

E' più diplomatico il direttore sportivo Ottorino Piotti: «Il pari rispecchia quanto è accaduto in campo, anche se eravamo convinti di ottenere i tre punti».

La partita contro il Leffe ha ribadito lo straordinario momento di forma [illegible] Matteo Gay, autore di una doppietta, trasformatosi in goleador dopo aver subito l'onta della panchina, quando il Voghera era entrato in fase negativa.

Domenica prossima arriva il Varese, un'altra pretendente [illegible] playoff, sconfitta sul proprio terreno dal Cremapergo. Dato all'inizio del torneo come sicuro pretendente alla C1, il Varese attraversa da alcune settimane un momento nero e a Voghera cercherà di ritornare ai vertici della classifica: «Proprio per questo motivo è da temere», sottolinea Piotti.

In C2, intanto, si è creato [illegible] gruppo di pretendenti alle due promozioni. Lecco e Lumezzane, nonostante il vantaggio attuale, possono [illegible] ancora raggiunte. E per le posizioni dalla seconda alla quinta la lotta è ancora aperta. Ogni punto diventa prezioso e i tre pareggi del Voghera (due in casa, uno in trasferta) hanno fruttato solo tre dei nove punti in palio. Ogni distrazione, anche se sfortunata, diventa pesante.

«La squadra va elogiata in blocco. I ragazzi hanno disputato una gran partita, giocando con autorità. Abbiamo ottenuto un punto importante, visto che il pareggio è arrivato solo su palle inattive», conclude Sala.

Daniele Salerno

I valenzani sono saldamente al comando

La Fulvius «brilla» contro il Nichelino

Corre su binari scontati il campionato di Promozione: vinco[illegible] Fulvius, Settimo e San Carlo. Solo un piccolo passo avanti per il Castellazzo, sciupone a Cambiano, mentre in coda rimangono al palo le cenerentole Ovada e Viguzzolese.

Che la **Fulvius** non fosse in crisi lo si sapeva alla vigilia della sfida col Nichelino, e l'andamento della partita ha fugato ogni dubbio. Capolista irraggiungibile, quindi, specialmente se [illegible] tiene conto che il Settimo, per avere ragione della **Viguzzolese**, ha dovuto farsi aiutare da Perinati, autore di un'autorete a tempo scaduto.

San Carlo pimpante invece, nel derby con il **Monferrato**: ha sempre condotto le operazioni, senza lasciare spazio ai rivali. «Ma senza i 3 punti di Viguzzolo (la partita dovrà essere ripetuta; ndr) siamo indietro di un secolo rispetto ai valenzani - sbotta il presidente Giovanni Serazzi - un'ingiustizia che comunque non ci smonta».

Sul fronte sansalvatorese, mister Augusto Papalia ammette le carenze: «A centrocampo e in attacco eravamo orfani di Lasalvia, Lo Pumo e Bonanno, tre giocatori che non possiamo regalare a un avversario titolato come [illegible] San Carlo». Ecco perchè le proposte offensive di Pace hanno visto solo Mori lottare nell'area borghigiana.

Luongo-gol a Cambiano ma l'attaccante del **Castellazzo** fallisce poi [illegible] rigore del raddoppio e gli avversari, aiutati da un'autorete di Ravetti, conquistano l'insperato pari.

La più bella sorpresa viene da Asti, dove il **Sarezzano** ha vinto contro la Don Bosco, inserendosi nella parte alta della graduatoria: la Fulvius, prossima avversaria, è avvisata.

Ancora una prova sfortunata per l'**Ovada** che in campo ha utilizzato anche l'allenatore Ciferri: «A Nichelino, abbiamo fallito reti incredibili - dice il dirigente Ferrando -. Un colpo di testa ravvicinato di Leoncini è stato parato, [illegible] tiro [illegible] Franchini rinviato sulla linea e Bardelli ha sbagliato a tu per tu con il portiere». [r. c.]



L'attaccante Andy Meta (Novese) ha sostituito Megna negli ultimi trenta minuti

Pesanti scivolate per Libarna e Pontecurone. Il match della capolista sul campo degli orafi riaprirà [illegible] campionato?

Novese manda in frantumi i sogni di gloria dell'Acqui

I biancocelesti da soli al secondo posto. Valenzana pronta a ospitare il Cuneo

La Novese s'aggiudica, per la seconda volta, il derby con l'Acqui e la Valenzana ritrova a Rivoli il [illegible] attacco bomba. I due fatti, apparentemente distanti, in realtà sono strettamente correlati, in vista della sfida di domenica che vede la capolista Cuneo nella tana degli orafi.

«E' l'ultima opportunità per il calcio provinciale di rimettere in ballo la leadership - ricono[illegible] a Valenza e Novi - non dobbiamo lasciarcela sfuggire». Niente da fare invece, per il Libarna, caduto pesantemente a Cuneo e per il Pontecurone, che ad Alba ha subito la vendetta dei langaroli.

Novese-Acqui 1-0. «Quest'anno, siamo spietati nei derby: due pareggi con il Libarna, d[illegible] vittorie [illegible] Valenzana, Pontecurone e Acqui». Il presidente della Novese, Edoardo Gemme, [illegible] euforico dopo l'1-0 inflitto ai «cugini» termali. «Abbiamo consolidato il secondo posto, e dimostrato che possiamo lottare al vertice per tutta la stagione - spiega -. La squadra è giovane e non si prefigge obiettivi immediati. Quindi, viviamo alla giornata senza guardare i risultati del Cuneo, l'unica formazione che ci precede». Il centravanti Calzati è stato l'eroe del derby, mentre la nota negativa è l'espulsione di Pastorino, che dovrà saltare l'insidiosa trasferta di Alpignano.

«Non è stato un gran derby e noi siamo stati bravi solo nei primi 1[illegible] minuti, quando abbiamo comandato le operazioni, poi siamo andati gradatamente spegnendoci - dice il presidente termale, Ortensio Negro -. Per di più gli avversari sono stati [illegible]portunisti, sfruttando [illegible] meglio i nostri errori». Al gol novese l'Acqui ha replicato solo con Molinari e Robiglio: «Ci sarebbe voluto il miglior Barletto che invece ha fatto un rientro in sordina, dopo due mesi di assenza - aggiunge Negro -. Complimenti alla Novese che ha saputo strapparci nei due confronti tutti i punti in palio».

Rivoli-Valenzana 1-4. In svantaggio per un rigore, gli orafi riprendono subito «contatto» grazie a [illegible] altro penalty, trasformato da Nordi, poi dilagano con Schiavone, Morello e ancora Nordi: «Finalmente abbiamo giocato all'altezza [illegible] nostre possibilità - commenta mister Bui - quando manteniamo il controllo della palla, i gol vengono con facilità». Oltre ai 4 segnati, ne [illegible] stato annullato un quinto a Perziano, per [illegible] presunto fuori gioco. «Ora che abbiamo conquistato i 3 punti, pensiamo al Cuneo - dice patron Omodeo - Il campionato non [illegible] ancora deciso: spetta a noi la spinta decisiva».

Cuneo-Libarna 3-0. Tanti applausi, ma neppure un punto per il Libarna, sul [illegible] della capolista Cuneo. Il 3-0 è [illegible] risultato bugiardo, ma [illegible] tecnico Roberto Casone accetta il verdetto. «Non abbiamo fatto le barricate e ci siamo anzi resi pericolosi in 4 o 5 occasioni - spiega -. Purtroppo, abbiamo sub[illegible] la prima rete nel [illegible] di maggiore pressione, e questo ha pesato sul morale».

Albese-Pontecurone 3-0. Le novità, negative e positive, si alternano alla corte del «Ponte» che subisce l'ennesima sconfitta: «E dire che abbiamo giocato bene - dice il [illegible] Ariata -. Purtroppo ci ha penalizzato l'errore iniziale del portiere Giacobbe che ha infilato la porta nel tentativo [illegible] respingere [illegible] corner». Il vantaggio ha dato le ali ai langaroli che hanno poi segnato altre due volte. Le [illegible] positive sono venute dal nuovo acquisto Alessandro Caponi (ex Livorno, Aosta, Novara e Cuneo) che ha colpito un palo. Intanto, il presidente Luigi Di Marco ha rassegnato le dimissioni. [r. c. - m. d.]



Alberto Omodeo (Valenzana)

AUTO USATO SICURO GARANTITO

Autoprestige

Sistema Usato Sicuro — Carta di garanzia

Concessionaria Lancia esclusiva [illegible] in Valle [illegible]

C.so Ivrea 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 - 262.114 - 40.970 - FAX 43887

LE AUTO DELLA SETTIMANA:
Vetture km zero nuove a tutti gli effetti / intestate Autoprestige - bollo pagato - voltura compresa - garanzia dodici [illegible] dall'immatricolazione:

Delta 1.8 [illegible] - blu lapislazzulo - climatizzatore - specchi retrov. ele. - vernice mts - pred. radio - sedili recaro - radio Sony - 2A di garanzia 36.000.000
Finanziamento SAVA [illegible] al 85% del prezzo [illegible] mese

Vetture [illegible] garanzia 12 mesi SUS:

Fiat Uno 45S 3p - 03/90 - km 47000 [illegible]
[illegible] Romeo 33 1.7 4x4 Kat - 1992 - verde met. - [illegible] 11.200.000
Fiat 500 SX - 08/95 - km 11.000 11.900.000*
Fiat Tipo 1.6 I.E. [illegible] - 1991 - rosso [illegible] 9.500.000*
Fiat Tipo 1.6 5p Kat. - verde met. 1993 [illegible]

Fiat Tipo 1.6 5p - grigio met. - 1992 [illegible]
Fiat Uno 1.1 I.E. SX 5p Kat. - 1992 - rosso met. 10.[illegible]000
Rover 825 SD Lusso Kat. - full optional - verde met. 1994 27.000.000
Peugeot 306 XR 1.4 Kat. 5p - verde met. - 1996 come nuova [illegible]
Fiat Punto 55S Kat. - 07/94 - grigio sc. 12.000.000
Fiat Bravo 1.4 SX - 09/96 - grigio sassi - metal. - fendin. - sed. reg. 21.500.000
Opel Vectra 1.6 GL - 03/93 - [illegible] 13.500.000
Lancia Delta Integrale Evoluzione [illegible] - 11/91 - km 15.000 - 2 antifurti - eccezionale
Autobianchi Y10 1100 IE - 07/94 - tetto apr. - km 37.000 12.000.000
Autobianchi Y10 Junior - 02/95 - alcantara - km 10.000 12.500.000
* finanziamenti a tasso zero fino a 15 m/. 20/m

peila — concessionaria ufficiale

SUZUKI · SUBARU

via Nazionale, 5 - 10010 Carema (TO) - tel. 0125 811076 (3 linee r.a.) fax 0125 811280

Modello	Anno	Prezzo
SUZUKI VITARA 19D Mod. cabriolet, P Pack, colore blu, km 18.000	1996	L. 28.800.000
SUZUKI VITARA berlina Mod. P Pack, colore nero met., km 36.000	1993	L. 24.000.000
SUZUKI VITARA 5p Mod. Sidekick, cambio aut., aria cond., autoradio	1992	L. 22.000.000
MERCEDES C180 Sport Colore nero met., clima aut., [illegible] lega, antifurto, km 45.000	1995	L. 43.000.000
MERCEDES 250D Turbo Colore azzurro met., full optional, uniproprietario	1992	L. 33.000.000
W PASSAT VARIANT 1800 GL C[illegible] blu met., aria [illegible]d., autoradio, antifurto	1992	L. 17.800.000
OPEL ASTRA 14 IE SW Colore nero met., autoradio, tetto apribile, vetri elett.	1992	L. 15.000.000
NISSAN 200 SX 1800 Turbo Colore rosso met., abs, autoradio, antifurto, c. lega	1990	L. 16.500.000
FIAT ULISSE 20 el Colore azzu[illegible] met., full optional, impianto G.p.l.	[illegible]	L. 30.000.000
MAZDA 121 13 16V 2x Colore rosso, vetri elett., idroguida, km 32.000	1995	L. 12.800.000
SUBARU JUSTY 5p 4WD Colore verde met., v[illegible] elett., chiusura centralizzata	[illegible]	L. 13.000.000
NISSAN SERENA 20 slx Colore blu met., full optional	1993	L. 21.500.000
LANCIA THEMA 20ie 16v LS C[illegible] verde[illegible]., full optional	1993	L. 21.000.000
PEUGEOT 106 XT Colore verde [illegible]., aria cond., vetri elett., c. lega, fendinebbia	1996	L. 15.000.000
NISSAN VANETTE D Mod. Pratic, colore bianco	1991	L. 9.800.000
FIAT DUCATO 4x4 furgone	1991	L. 16.500.000
SUBARU E12 furgone 4wd	1989	L. 6.800.000
PIAGGIO PORTER Colore bianco, coibentato	1994	L. 12.500.000

CONCESSIONARIA F.LLI GAL

ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

[illegible] **620 SI** aria cond. - cat.	ANNO 95
ROVER [illegible] GSI cat.	ANNO 92
[illegible] **216 GSI**	ANNO 90
ROVER 111 LS 5p.	ANNO 91
ALFA 75 1.8 ie	ANNO 91
FIAT PUNTO 1.2 ELX	ANNO 94
FIAT UNO 1.1 ie 5p.	ANNO 92
FORD ESCORT 1.4 GHIA	ANNO [illegible]
PEUGEOT 405 1.6 BERLINA	ANNO [illegible]
Y10 LX ie	ANNO 91

*TUTTE LE VETTURE SONO GARANTITE
*POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO 0 INTERPELLATECI!

SICAV 2000 S.p.A.

La [illegible] in Valle d'Aosta

C.so Btg Aosta 103 - AOSTA - tel. (0165) 40146 linea diretta usato 0165/34478

Modello	Anno	Prezzo	Modello	Anno	Prezzo
AUDI 80 Avant 1.6	94	L. 26.500.000	**PEUGEOT 205** gti 1.6	[illegible]	L. 8.500.000
[illegible] **A4** 1.6	95	L. 31.000.000	**PEUGEOT 205** rallye	91	L. 7.500.000
FIAT Panda cambio automatico	92	L. 6.500.000	[illegible] 4x4 2.0	91	L. 21.000.000
FIAT Tempra sw 1.9 tds	94	L. 20.500.000	**ROVER 111** sl	95	L. 10.500.000
FIAT Tempra [illegible] 1.9 tds	94	L. 21.500.000	**LANCIA Dedra** 2.0 F.o	92	L. 14.500.000
RENAULT Clio 16v.	91	L. 14.500.000	**FIAT Punto 90** elx 3 p.	94	L. 13.000.000
OPEL Corsa [illegible]	92	L. 8.000.000	**FIAT Punto 75** elx 3 p. a.c.	94	L. 16.500.000
OPEL Astra 1.4 sw	94	L. 17.500.000	**LANCIA Delta** 4x4	87	L. 9.000.000

AUTO MONT [illegible] s.r.l.

CITROËN CONCESSIONARIA
Loc. Grand Chemin, 55/A
11020 Saint Christophe (Aosta)
tel. 0165/236479-235545
fax 0165/236732

VETTURE D'OCCASIONE

Tipo - [illegible]	Colore	Anno	c.c.
CITROEN ZX Aura 5p	verde metal.	giu 92	1600
CITROEN ZX Avantage 5p	verde metal	mag 92	1400
CITROEN ZX Aura 5p	blu metal	marzo 93	1400
CITROEN ZX Avantage	bianc	giu 95	1400
CITROEN Xantia vsx berlina	bianc	[illegible] 94	2000
CITROEN Xantia vsx 16v	blu metal	ott 94	2000
CITROEN XM cat Break	verde metal	ott 92	2000
ALFA 75 4p	[illegible] metal	marzo 89	1600
AUDI 80 Avant 4x4 16v	bordeaux	giu 94	2000
AUTOBIANCHI Y10 4x4	rouge	ott 89	1000
FIAT Tipo dgt [illegible] 5p	grigio metal	ott 92	1800
FIAT Punto 55s 3p	verde metal	sett 95	1100
FORD Escort clx	nero	nov 91	1300
NISSAN Primera [illegible] clima	nero	nov 91	1600
OPEL Astra 16v	nero	dic 93	2000
PEUGEOT 405 [illegible] 4p	bianco	lug 91	1600
ROVER 114 gti 16v cat 3p	verde metal	apr 95	1400
SEAT Ibiza glx	verde metal	ott 91	1200

AUTO INTERNATIONAL

Via Parigi [illegible] - Aosta - Tel. 0165/554456

VI PROPONE:

VITARA 3 porte cabrio blu	1991
VITARA 3 porte cabrio nero	1994
FIAT Punto 90 elx 3 p. aria cond. antifurto bianco	1995
[illegible] 1600 cc. abs antifurto verde met.	1995
FORD [illegible] 1.6 pro [illegible] p. air-bag cerchi in lega verde met.	1994
PEUGEOT 205 1.1 3 p. bianco	1993
[illegible] **Justy** 4wd 3 p. rosso	[illegible]
FIAT Punto 55 S 3 p. autoradio blu met.	1995
NISSAN Vanette autoc. aria cond. doppia porta scorrevole bordeaux	1991
FIAT P[illegible]**4** style bordeaux	1988
VOLKSWAGEN Polo 1000 cl. tetto aprib. blu met.	1991
[illegible] gsi 16v prep. stradale blu met.	1993

* *USATI GARANTITI 12 MESI*

Aostauto s.r.l.

Ford — BELLEZZA E COSCIENZA

Concessionaria per la Valle d'[illegible]
Località Amérique 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050 - Fax 765644

AUTOBIANCHI Y10 blu met.	1993
AUDI 80 AVANT 1.6 verde	1994
CITROEN ZX 1.4 met.	1991
FORD MONDEO 4p full optionals	1994
FORD KA km 0	
FORD FIESTA NEWPORT 3p verde	1993
FIAT PANDA 4x4 bianca	1991
FIAT PUNTO 75 SX blu	1994
FIAT CINQUECENTO met.	1992
[illegible] 405 SW clima	1994
[illegible] 19 LIMITED 1.4 clima	1992
RENAULT CLIO [illegible]p 1.4 clima	1992
OPEL CORSA [illegible]ST 16v	1993
VOLKSWAGEN PASSAT SW bianca	1992
VOLKSWAGEN GOLF GTI met.	1990
SUZUKI SAMURAI 13 cat. blu	1993
SUZUKI ALTO 5p clima	08/1996
FIAT [illegible] SW 4x4 verde met.	1993

AUTO USATO SICURO GARANTITO

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Richiesto il fascicolo dalla procura del tribunale [illegible] quella della pretura

Brenva, parla il testimone

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha ascoltato sabato il racconto dello sciatore che nei giorni scorsi ha scritto una lettera agli inquirenti. Riserbo sull'identità dell'uomo

AOSTA. Il pubblico ministero del tribunale di Aosta Pasquale Longarini ha chiesto gli atti dell'inchiesta sulla valanga della Brenva al procuratore della pretura Marilinda Mineccia. E intanto il magistrato ha ascoltato lo sciatore che nei giorni scorsi ha scritto una lettera agli inquirenti, raccontando ciò che aveva visto poco pri[illegible] della caduta della frana dalla Brenva.

Sono i nuovi sviluppi dell'inchiesta sul disastro di Courmayeur. Anzi, della duplice inchiesta. Il primo fascicolo è stato aperto dal procuratore della pretura Marilinda Mineccia. Il magistrato ha richiesto 3 perizie e ascoltato i racconti dei testimoni della valanga e dei soccorritori intervenuti quel giorno [illegible] Courmayeur.

La seconda indagine è stata aperta dal procuratore del tribunale Maria Del Savio Bonaudo, dopo aver ricevuto una lettera scritta da [illegible] sciatore che il giorno del disastro ha visto particolari considerati «importanti» sotto il profilo dell'inchiesta. Titolare dell'indagine [illegible] il sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini. Sabato il magistrato ha ascoltato il racconto dello sciatore «testimone» del disastro. Il magistrato mantiene il più stretto riserbo sull'identità dell'uomo: «E' una persona che ha visto alcune [illegible] e ha ritenuto di riferirle all'autorità giudiziaria. Tutto qui» si limita a dire Longarini. Il sostituto procuratore ha poi chiesto ufficialmente gli atti al procuratore della pretura Marilinda Mineccia. Una richiesta che ha lo scopo [illegible] [illegible]itare di ripetere formalità già svolte.

L'inchiesta è quindi «sdoppiata» tra le procure di pretura e tribunale. [illegible] nel caso dovess[illegible] emergere responsabilità a carico [illegible] qualcuno, titolare dell'inchiesta sarà il tribunale. Su un punto gli inquirenti [illegible]mbrano tutti d'accordo: quello di Courmayeur è classificabile come «disastro colposo».

Il 18 gennaio una massa enorme di sassi, ghiaccio e ne[illegible] è crollata uccidendo due sciatori. Poteva essere [illegible] strage, la valanga è finita sulla pista di rientro, frequentata di solito da centinaia di persone. Il «nodo» dell'inchiesta è la prevedibilità dell'accaduto: nei giorni precedenti altre frane si erano staccate dalla Brenva. Se gli esperti diranno che la caduta di massi «annunciava» il disastro, emergerà anche un colpevole. [s. ser.]





Alcuni soccorritori [illegible] dopo il distacco della valanga della Brenva che uccise due sciatori e il pubblico ministero Pasquale Longarini

CALCIO, IL CHATILLON DI RAMPANTI RITROVA IL GOL, MA NON BASTA

Una difesa troppo distratta
La triste solitudine dell'Aosta

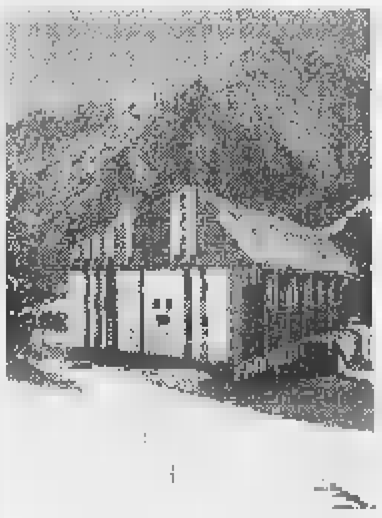


Nuovo allenatore: tornano i gol, ma non la vittoria. Troppe le distrazioni difensive del Châtillon che viene fermato sul 2 a 2 dall'Imperia. Il neo allenatore Rampanti è però fiducioso. L'Aosta esce sconfitta dal suo campo e rimane sola in fondo alla classifica. E domenica avrà un'altra partita difficile.

SERVIZI A PAGINA 41

Quattro ragazzi

Dalla Bosnia per sciare con gli alpini



La caserma «Perenni» di Courmayeur

COURMAYEUR. Da domani al [illegible] marzo quattro giovani sciatori, due serbo-bosniaci e due croato-musulmani saranno ospiti nella [illegible]erma degli alpini «Perenni» di Courmayeur. Ai piedi del Monte Bianco potranno allenarsi con i loro coetanei italiani.

La notizia è stata diffusa dal tenente colonnello Salvatore Jacono Quarantino portavoce del contingente italiano a Sarajevo inquadrato nella forza di stabilizzazione della Nato (Sfor) dispiegata in Bosnia.

«La richiesta per i due sciatori serbo-bosniaci ci è arrivata dalla nazionale di sci della repubblica Srpska - ha spiegato il tenente colonnello Jacono - per mantenere l'equidistanza tra le due etnie abbiamo esteso l'invito a due atleti della federazione croato-musulmana».

I quattro ragazzi, Miro Colic (21 anni), Nedzad Mirojevic (18 anni), Vladan Paradzina (20 anni), Mladen Blagojevic (16 anni), partiranno domani mattina per Pisa, con un Hercules 130 della 46ª aerobrigata. Dalla città toscana verranno portati [illegible] un mezzo della Brigata Folgore alla Scuola militare alpina di Aosta. E in Valle, per dieci giorni parteciperanno all'addestramento sciistico con la Compagnia atleti alpini che ha sede nella caserma «Perenni» di Courmayeur.

Lo sport si conferma così un valido strumento di solidarietà e avvicinamento tra i popoli. I quattro ragazzi, appartenenti a due etnie nemiche durante la guerra in Bosnia e di fatto ancora divise, dormiranno, infatti, nella stessa camerata, mangeranno allo stesso tavolo [illegible] passeranno insieme tutte le loro giornate.

Due accusati dalla polizia: avevano 150 prodotti di bellezza e shampoo rubati in un magazzino torinese

Comprano creme per 40 milioni, denunciati

La difesa: «E' merce acquistata da un camionista di passaggio»

AOSTA. Creme per il viso, shampoo, sostanze idratanti per la pelle, confezioni di balsamo, tutto firmato «L'Oréal». Prodotti il cui possesso è quasi scontato, per una donna. Ma diventa tutto più strano se i prodotti di bellezza sono nelle mani di un meccanico per auto.

La polizia si è insospettita, ha fatto un controllo e ha scoperto che creme per il viso e pomate idratanti erano state rubate in un magazzino di San Mauro Torinese. Due aostani sono quindi stati denunciati con l'accusa di ricettazione: [illegible] Dario Palumbo, 36 anni, di Saint-Pierre e Giuseppe Tavano, 38 anni, di Aosta. Il primo è un meccanico, il secondo gestisce un deposito di merce.

I due però negano ogni accusa. Palumbo avrebbe ricevuto [illegible] «campione» di confezioni da Tavano. E quest'ultimo ha spiegato alla polizia: «E' merce [illegible] ho acquistato da un camionista di passaggio, non so nulla di quel furto». Una versione



La merce rubata sequestrata dagli agenti della questura di Aosta: shampoo, creme idratanti e antirughe della «L'Oréal»

sulla quale [illegible] Tavano [illegible] Palumbo sono irremovibili. Decideranno i magistrati. La polizia, per ora, oltre ad aver denunciato i due valdostani, ha sequestrato la merce, che [illegible] restituita al proprietario.

I prodotti sequestrati hanno [illegible] valore stimato di circa 40 milioni. La polizia ha sequestrato circa 150 confezioni di creme «L'Oréal», una delle marche più prestigiose e costose. C'era di tutto, nelle scatole trovate dalla polizia nel deposito di Giuseppe Tavano: creme contro le rughe, latte detergente, shampoo, balsamo, pomate idratanti per il viso e le mani. Ogni sorta di prodotto di bellezza.

Gli agenti hanno fermato nei giorni scorsi, per un normale controllo ad un posto di blocco, Dario Palumbo. Sull'auto aveva circa 15 confezioni [illegible] prodotti di bellezza. La polizia si è insospettita e ha chiesto spiegazioni. Da lì è cominciata l'indagine degli agenti della questura di Aosta.

Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, Palumbo avrebbe ricevuto i cosmetici da Giuseppe Tavano. E forse Palumbo era ignaro della provenienza della merce. Alla polizia Tavano ha invece risposto di aver acquistato i prodotti di bellezza da un camionista di passaggio. Le scatole di creme e shampoo arrivavano però da [illegible] magazzino di un corriere di San Mauro Torinese, da cui erano state rubate. Come fossero finite nelle mani dei due valdostani, dovranno scoprirlo gli [illegible]quirenti. [s. ser.]

Il duo primo classificato [illegible] Sanremo è stato il più votato dalla giuria riunita al centro «Le Miroir»

Gli «Jalisse» vincitori [illegible] in Valle d'Aosta

La differenza con il risultato finale: Syria seconda, Oxa terza

Nella foto grande [illegible] duo «Jalisse» vincitore [illegible] Festival di Sanremo in quella piccola, Syria, 3ª classificata



AOSTA. Al Festival di Sanremo anche i valdostani hanno preferito i «Jalisse». Il duo vincitore della manifestazione canora sanremese è stato il più votato anche in Valle. La maggior parte dei 250 giurati valdostani ha scelto il motivo «Fiumi di parole» fin dalla prima serata.

«Come a livello nazionale - spiega Antonio Bertuna, fun[illegible] della sede regionale Rai - per tutte le cinque serate di votazione i "Jalisse" sono quasi sempre stati in testa alla classifica emersa dai risultati raccolti in Valle».

Come ogni [illegible] [illegible] Festival di Sanremo [illegible]gala» un po' [illegible] «notorietà» [illegible]che alla Valle d'Aosta, che è sempre sede di una delle 20 giurie sparse per tutta l'Italia. In altre occasioni ci sono stati collegamenti e riprese della giuria valdostana del festival. «Quest'anno, invece, tutto si [illegible] risolto nel più assoluto riserbo - aggiunge Bertuna -. Nessuna ripresa dei giurati per garantire ancor più la serietà [illegible]



la segretezza delle votazioni».

La Doxa ha contattato direttamente i 250 valdostani scelti, per estrazione, per diventare protagonisti «indiretti» del festival più famoso d'Italia. Per cinque serate la giuria, composta ogni volta di 50 persone, si è ritrovata al centro «Miroir»: un grande schermo e due piccoli monitor per ascoltare i cantanti in gara e poi la raccolta delle schede con le preferenze. E anche qui i «Jalisse», che nell'«ante-festival» nessuno dava per favoriti, hanno ricevuto più consensi. Al 2° posto la giuria valdostana avrebbe preferito la giovane e «spumeggiante» Syria, arrivata invece 3ª con la canzone «Sei tu». Al 3° posto i giurati che si s[illegible] ritrovati al «Miroir» hanno collocato Anna Oxa, in gara con «Storie».

In Valle per le due posizioni «d'onore» c'è quindi stato un ribaltamento della classifica rispetto ai risultati in campo nazionale. «Variazioni - spiega Bertuna - di pochi voti, dell'ordine di uno o due per serata».

Ma Sanremo [illegible] avuto un'altra protagonista valdostana: Alessandra Peloso. Ormai conosciuta [illegible] la parrucchiera dei divi, la professionista aostana ha vissuto la manifestazione dietro le quinte, pettinando big e giovani talenti, come Francesco Baccini e gli «Oro».

Sandra Bovo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, con temporanei annuvolamenti sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In aumento.
[illegible] Deboli meridionali.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più probabili sulle [illegible] alpine.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] AOSTA
Max: 14; min: 2; media: 8

UN ANNO [illegible]
Max: 7; min: -9; media: -2

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 11; Alessandria 9; Asti 7; Cuneo 10; Novara 8; Vercelli 15.

IL CASO

UNA CITTA' SEMPRE ASSETATA

Il Consiglio comunale ridiscuterà l'«Acquedotto del Bianco»

Acqua, 10 anni di silenzio

Con una mozione sarà chiesta domani la realizzazione dell'impianto idrico e la ricostituzione del Consorzio, istituito nel 1972 e in funzione fino al 1985

L'ACQUEDOTTO del Monte Bianco sarà tra i temi in discussione, domani e giovedì, in Consiglio comunale. L'argomento sarà affrontato per esaminare la mozione elaborata dall'assessore comunale alle Opere Pubbliche Guido Grimod e presentata dalla Terza Commissione consiliare, presieduta dal consigliere unionista Alberto Follien. Nel testo è stata ribadita «l'importanza della realizzazione dell'acquedotto del Monte Bianco per un'adeguata e definitiva soluzione del rifornimento idrico in Aosta e nei Comuni lungo l'asse Courmayeur-Quart».

Sottolinea ancora Follien: «Credo sia di notevole rilevanza la ricostituzione del "Consorzio dell'acquedotto del Monte Bianco", istituito nel 1972 e [illegible] funzione fino al 1985; la completa inattività di questi ultimi dieci anni ne ha determinato lo scioglimento».

Aggiunge Alberto Follien: «L'unione dei Comuni offrirebbe l'opportunità di avere un approvvigionamento idrico a costi di gestione inferiori, oltre ad offrire un servizio più efficiente nel capoluogo regionale».

Il problema della carenza di acqua, soprattutto nelle abitazioni della zona collinare della città, continua ad essere oggetto di segnalazioni e sollecitazioni agli amministratori [illegible]munali da parte dei residenti, i quali protestano per un disagio che non sembra avere fine.

Ma quali provvedimenti sono stati previsti per risolvere il problema in attesa dell'«acquedotto dei ghiacciai»? L'amministrazione comunale ha già progettato la costruzione di [illegible] pozzo nella zona di Monfleuri, in considerazione della buona qualità dell'acqua accertata dopo uno studio. E' la stessa analisi che ha «radiografato» le falde acquifere del sottosuolo cittadino, riscontrando caratteristiche [illegible] potabilità e di abbondanza. «Questa verifica - commenta Follien - permetterà [illegible] costruire nuovi pozzi in città [illegible] vasche [illegible] metà collina, in previsione dell'acquedotto del Monte Bianco». [s. l.]



L'acquedotto di Aosta. Domani in Consiglio comunale si parlerà della costruzione dell'«Acquedotto del Monte Bianco»

Vinti 180 milioni Lotto e Sanremo

AOSTA. Pioggia [illegible] milioni sulla Valle d'Aosta. L'ultimo fine settimana ne ha portati in Valle più [illegible] 180. Il «colpo grosso» l'ha fatto un giocatore del Lotto che nella solita, superfortunata tabaccheria di corso Battaglione 4, del capoluogo regionale, ha imbroccato un ambo che gli ha fruttato 105 milioni.

Anonimo il vincitore, che comunque dovrebbe essere un aostano, giocatore abituale [illegible] buon conoscitore dei meccanismi del gioco del Lotto. Nella stessa rivendita, che per il gioco del Lotto porta il numero 287, e che qualche settimana fa aveva coperto di milioni un altro fortunato aostano, nell'ultima estrazione sono stati centrati anche terni [illegible] ambi che in totale hanno distribuito a più giocatori poco meno [illegible] 40 milioni.

Un colpo secco da [illegible] milioni è stato messo a segno anche con la Lotteria del «47° Festival di Sanremo». E' stato infatti acquistato in Valle il tagliando serie L, numero 34132 che vince uno dei premi classificati di «seconda categoria», cioè da 40 milioni. [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

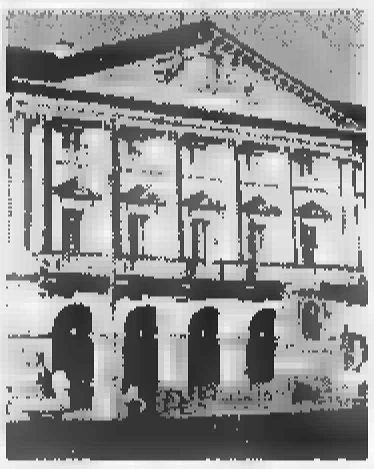
Il Comune di Aosta cerca un dirigente per 2 anni

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Istituto Zooprofilattico	Assistente tecnico	1	Diploma	27/2
Istituto Zooprofilattico	Perito chimico	1	Diploma	27/2
Comune di Aosta	Dirigente tecnico	1	Laurea	7/3

RIDOTTE al lumicino le proposte di questa settimana. Segnaliamo l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta che ha indetto due concorsi pubblici per la copertura di un posto di assistente tecnico programmatore e uno di operatore professionale-perito chimico da destinare alla sezione di Aosta.

Per entrambe le posizioni è richiesto [illegible] diploma di scuola media superiore con specifica abilitazione nel caso del perito chimico. Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, vanno indirizzate all'Istituto, via Bologna 148, 10154 Torino e presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dalle 9 alle 12 (o tramite raccomandata con avviso di ricevimento) entro il 27 febbraio.

Il Comune di Aosta è, invece, intenzionato ad assumere un dirigente tecnico con contratto a termine della durata di due anni. I candidati devono essere in possesso della laurea in Ingegneria [illegible] Architettura [illegible] un'esperienza [illegible] almeno 5 anni nella pubblica amministrazione [illegible] 5 anni di libera professione o un anno di lavoro con qualifica dirigenziale in strutture pubbliche. Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice all'Ufficio Protocollo del Comune di Aosta entro il 7 marzo. [e. bl.]



Concorso per le elementari con il fumetto di Cristiana Thoux

«Bruno» e il latte magico

E' un progetto per insegnare il valore dell'alimento. I disegni dei bimbi dovranno essere inviati entro il 5 maggio alla Pubblica Istruzione regionale



«Bruno», il simpatico personaggio nato dalla fantasia di Cristiana Thoux

AOSTA. Bruno, il simpatico personaggio nato dalla penna della fumettista valdostana Cristiana Thoux, ritorna ad animare i disegni dei bambini delle scuole elementari della Valle. Dopo il successo ottenuto dai due concorsi di disegno «Je dessine Bruno» e «Les animaux de Bruno», Bruno, capelli rossi [illegible] sguardo dolce, si trasforma [illegible] un mago con la bacchetta.

Quindi cappello stile Merlino e lunga tunica con stelle gialle su sfondo azzurro per un nuovo concorso, dalla quale spuntano i suoi inconfondibili pantaloni blu e la camicia gialla, dal titolo «Bruno et le lait magique». Il tema è quindi il latte e il concorso [illegible] trasforma in un progetto di educazione alla salute, organizzato dalla collaborazione tra gli assessorati della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura e della Sanità.

I bambini dovranno disegnare Bruno mentre beve il latte, mentre munge o in altre situazioni nelle quali il latte è protagonista. E dagli elaborati dei bimbi dovrà emergere la risposta al quesito «Perché il latte è magico». Nelle loro risposte i piccoli saranno aiutati dalle insegnanti, da materiale informativo che sarà distribuito nelle scuole e da incontri con esperti del settore.

I disegni, [illegible] tecnica libera, dovranno essere consegnati entro il 5 maggio al servizio ispettivo-ufficio educazione alla salute dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Tre le categorie che saranno premiate: «Nous» per il lavoro di classe; «Moi» per i disegni individuali; «Toi e [illegible]» per i lavori di gruppo. La «mamma» di Bruno, Cristiana Thoux, è disponibile [illegible] dare lezioni [illegible] fumetto ai bambini delle scuole che faranno richiesta all'assessorato.

A tutti i partecipanti una maglietta, disegnata e con la «griffe» [illegible] Bruno [illegible] una merenda in piazza Chanoux, nel giorno della premiazione, quando i disegni saranno esposti sotto i portici del municipio di Aosta. [sa. b.]

Il Comune ha previsto lavori di sistemazione dell'area storica

Città più bella in primavera

E' stata approvata una spesa di un miliardo e 200 milioni per arredi urbani nelle vie Crétier, Matteotti e Tour du Pailleron. Nuovi dossi «antivelocità»

AOSTA. Primavera all'insegna dei lavori comunali di abbellimento, [illegible] città. Qualche via dell'area storica di Aosta sarà riqualificata con un piano lavori che ha impegnato [illegible] Comune in una spesa [illegible] un miliardo [illegible] 200 milioni. La cifra comprende anche la risistemazione [illegible] verde in via Piccolo San Bernardo. L'opportunità di stan[illegible] nel settore importi consistenti è offerta dalla legge «Aosta capoluogo», importante per avere a disposizione fondi da destinare al riordino del «volto» del capoluogo regionale.

La zona centrale compresa nelle vie Crétier, Matteotti [illegible] Tour du Pailleron sarà valorizzata con il potenziamento del verde e degli arredi urbani. In particolare, per via Matteotti, l'amministrazione comunale ha scelto l'eliminazione degli alberi, i «prunus» selvatici, che saranno sostituiti dai sorbi, attorno ai quali saranno installate griglie protettive. Rimarran[illegible] invece al loro posto i pioppi.



Via Matteotti, nella zona storica di Aosta, sarà riqualificata con nuovi arredi

L'area tra le vie Crétier e Matteotti sarà trasformata per salvaguardare la sicurezza dei pedoni [illegible] la quiete dei residenti. «Posizioneremo dossi antivelocità - dice l'assessore Guido Grimod - [illegible] istituiremo, per gli automobilisti, l'obbligo di dare la precedenza ai pedoni». In via Piccolo San Bernardo è allo studio la possibilità [illegible] proseguire di altri 330 metri il percorso ciclo-pedonale esistente, che sarà protetto da un'aiuola. [s. l.]

Stasera ad Aosta

Augias presenta la sua Parigi

AOSTA. Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale ospita questa sera alle 21 un incontro con il giornalista e scrittore Corrado Augias. L'iniziativa è della presidenza del Consiglio regionale e l'occasione è fornita dalla presentazione del saggio storico «I segreti di Parigi» scritto da Augias.

Il libro è «una ricostruzione meticolosa ed avvincente di luoghi, storie [illegible] personaggi della capitale francese». Augias, corrispondente estero per L'Espresso [illegible] La Repubblica, per la Rai ha curato programmi come «Telefono Giallo» e «Babele».

Oggi è parlamentare europeo per i progressisti. Nel libro che viene presentato questa sera, Augias «da buon conoscitore della realtà parigina, offre [illegible] visione inedita di Parigi».

Corrado Augias rievoca «in ogni pagina del libro» alcuni segreti della città e «descrive un episodio del passato, ambientato in un luogo reale della Parigi di oggi, visto com'era nel momento che lo ha reso immortale». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] «ospiti» in [illegible] a futuri immigrati?

Leggo sul giornale del 18 febbraio una lettera del signor René Willien che mi riguarda personalmente. Il signor Willien mi qualifica come ospite in Valle d'Aosta. Sappia però che io mi considero cittadino italiano residente [illegible] Valle d'Aosta. Pensi, ironia della sorte, sono nato nel centro di Aosta, esattamente nella casa che oggi è meglio conosciuta [illegible] Tour Fromage.

L'onorevole Veltroni, nella sua relazione al congresso del Pds, ha affermato che l'Italia è una e indivisibile, dalla Valle d'Aosta a Lampedusa. Io sarò ospite suo soltanto se verrò a casa sua. Non sarà piuttosto la vostra supponenza [illegible] possedere [illegible] verità a farvi considerare straniero chiunque arrivi [illegible] Valle? Non vorrei che da ospiti diventassimo immigrati in regola con le legge. Pensi allo sviluppo economico, civile, sociale e culturale che gli immigrati veneti, calabresi, siciliani, sardi, pugliesi, napoletani hanno consentito alla regione.

Ricordi signor Willien che ogni regione ha le sue particolarità gastrononiche, culturali, sociali, ma nessuna di queste pretende di essere l'ombelico del mondo. Voi siete autonomisti, federalisti, poi federalisti regionalisti, poi di nuovo autonomisti, dimenticando che [illegible] valdostano che teorizzò pubblicamente l'idea «federalista» fu Bruno Salvadori, le cui origini erano venete. Persino i nostri onorevoli appoggiano un governo che più centralista di così non [illegible] può. La storia, la cultura, l'economia, stia certo le difenderemo meglio noi «ospiti», con mentalità più aperta, più disponibile ai nuovi problemi in arrivo dal mondo.

La vostra specificità, e non [illegible] offenda, è ormai ridotta a ottenere un posto in Regione [illegible] soprattutto ad avere il bilinguismo e il «contributo» per qualsiasi attività venga svolta in Valle: l'agricoltura (la stalla, le lose, le mele, le pere, la vigna, il fieno, le mucche, la fontina), lo sport, il carnevale, l'industria, l'artigianato, ecc.. D'altronde solo in Valle è stato istituito il martedì dell'assessore.

Tullio Biazzetti, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia Mocca, [illegible] Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] i [illegible] di notte [illegible] condo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 marzo 1997
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; [illegible], corso Ivrea
[illegible]: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545

GUARDIA D[illegible]

Caserma Aosta: [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Si sposeranno. Nicola Merlicco con Giuseppina Calandretti; Corrado Ferriani con Fiammetta Pozzi.

PONT-SAINT-MARTIN

[illegible] Sara Fregnani.

[illegible]

Pré-Saint-Didier. Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale. Otto i punti all'ordine del giorno. L'assemblea dovrà esaminare e appro[illegible] il bilancio annuale e quello pluriennale. Da discutere anche tre progetti preliminari: per la sistemazione d[illegible] circostanti il cimitero; per l'illuminazione pubblica in zona Chenoz e per l'impianto di illuminazione in frazione Verrand.

Gressoney-Saint-Jean. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha appaltato opere per un importo di 4 miliardi e 255 milioni, relative alla costruzione dell'impianto di depurazione [illegible] acque fognarie [illegible] realiz[illegible] in frazione Onder Tossag.

[illegible]. [illegible] commissione consiliare regionale «Assetto del territorio» ha approvato l'atto amministrativo relativo al programma [illegible] interventi in economia diretta [illegible] cantieri dipendenti [illegible] servizio Forestazione. La commissione ha anche approvato la proposta di regolamento in applicazione alla legge sulla disciplina delle strutture ricettive alberghiere.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza sulla croce popolare

Oggi alle 20,30, nell'auditorium della biblioteca regionale, si svolgerà [illegible] conferenza dal titolo: «La [illegible] popolare, tra storia e leggenda». Relatore [illegible] Mirko Cianci. Durante la serata sarà presentato il secondo volume della serie «Croci popolari valdostane», dal titolo «Torgnon, croci di edificazione e di Missione» pubblicato dalla casa editrice Cervino di Châtillon. [sa. b.]

[illegible]

Corsi di psicologia

E' [illegible] rinviata [illegible] data per l'iscrizione al corso di psicologia esperenziale intitolato: «Il sogno consapevole», prevista inizialmente per il 19 febbraio. Le iscrizioni potranno [illegible] pre[illegible] alla segreteria dell'Eurolanguage Academy entro domani. [m. c.]

[illegible]

Dibattito sulla medicina naturale

Organizzata dall'associazione culturale «Verso l'età dell'acquario», si svolgerà giovedì alle 21 nella sala del Bim di piazza Narbonne, una confererenza per presentare il seminario di medicina naturale «Paris Energy Method». L'ingresso all'iniziativa è gratuito. [a. c.]

[illegible]

Corso [illegible] francese

L'Alliance Française ha organizzato [illegible] corso di francese orale, per gli adulti, [illegible] un [illegible] di francese per gli allievi delle scuole medie. Le iscrizioni sono aperte, gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni negli uffici dell'Alliance, in via Porte Prétoria 19 ad Aosta, oppure telefonare allo 0165/42331.

[illegible]

Corso per sommellier

Sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] formazione professionale per sommellier, in programma all'Hotel «Villa dei fiori», a Sarre, a partire dal 4 marzo. Gli interessati possono rivolgersi a Luciano Glarey, telef. (0165) 257017.

La truffa miliardaria (tra i raggirati Baggio) e il progetto di Paolo Giovannini

Affari finiti in miniera e Casinò

L'ex manager di St-Vincent: «Gli inquirenti hanno riconosciuto la mia totale estraneità»
L'ombra di una loggia massonica segreta, la «Montecarlo». «Non [illegible] ho mai sentito parlare»



Paolo Giovannini ha progettato un'isola-Casinò nei Caraibi [illegible]' stato sentito come testimone

AOSTA. Miliardi, tremila, raccolti in tutta Europa; destinazione, banca caraibica. Scopo investimento, miniera [illegible] marmo nero in Perù. E qualcosa su un nuovo Casinò, un'isola di gioco e turismo costruita su un atollo deserto e comperato dagli ideatori dell'affare. La vicenda è quella in cui è [illegible] coinvolto, come risparmiatore truffato, Roberto Baggio. Il progetto del Casinò era [illegible] Paolo Giovannini, aostano, ex manager della [illegible] da gioco più grande d'Europa. Lui, un ex di Saint-Vincent, contattato dal presidente della «New Bank Limited» dell'isola di Saint-Vincent, Grenadine.

«Ma Baggio non c'entra [illegible] questa storia - dice Giovannini - non [illegible] so nulla della miniera. Io ho sempre e solo parlato [illegible] Casinò». Lo ha detto e ripetuto anche ai due magistrati inquirenti di Rimini, dai quali si [illegible] presentato «e loro hanno creduto alla mia totale estraneità». Ai sostituti Paolo Gengarelli e Daniele Paci, Giovannini ha detto: «Il presidente della banca, Armand Nano mi ha contattato per fare il Casinò dicendomi che non se ne sarebbe occupato. Anzi, mi ha fatto questa battuta, "io il mio casinò [illegible] l'ho già, è la finanza"».

Insomma, per Giovannini, la storia della banca è parallela a quella dell'isola con le roulette e gli alberghi, ma non si intreccia. Il Casinò è un «affare della famiglia Nano». I suoi interrogativi ora sono altri: «Che fare del mio lavoro? Se non si risolve in fretta la vicenda, il progetto lo realizzo da un'altra parte».

L'inchiesta sulla truffa somiglia molto [illegible] «Phoney Money» [illegible] spunta perfino una massoneria deviata così [illegible] nell'altra indagine [illegible] David Monti, la «Lobbing». A denunciare Armand Nano è stato il promotore finanziario Gaetano Papagni che agli inquirenti ha parlato di una loggia massonica coperta, la «Montecarlo». Quel [illegible] rievoca i tempi della P2.

Affari per massoni [illegible] soprattutto per quelli della loggia segreta. Giovannini fa parte del Grande Oriente d'Italia. Dice: «Non ne so nulla di "Montecarlo", mi sembra un nome buttato lì. Mai nessuno mi ha parlato neppure di massoneria, nè Nano, nè Mario Berton, suo braccio destro a Milano». [e. mar.]

[illegible] aspiranti croupier per i casinò [illegible]



La «Silver Cloud». Nel suo casinò lavoreranno giovanissimi croupier

SAINT-VINCENT. Sono un'ottantina i valdostani, di età compresa tra i 20 ed i 23 anni, che hanno accolto l'invito della Sitav a presentare domanda per partecipare al corso per croupier indetto dalla società per reperire personale tecnico da utilizzare nel casinò installato a bordo della nave da crociera «Silver Cloud».

Tra gli aspiranti croupier, per i quali non era richiesto nessun titolo di studio, ma soltanto una buona [illegible] della lingua inglese, c'erano una trentina di ragazze. La maggioranza dei pretendenti ha presentato un diploma [illegible] scuola media superiore e molti [illegible] studenti universitari.

Nei giorni scorsi dirigenti della Sitav, che con la «Silver Cloud» tornano alla gestione di [illegible] da gioco dopo aver dovuto lasciare, dopo quasi [illegible] secolo, il Casinò di Saint-Vincent, hanno selezionato gli ottanta candidati. E per [illegible] di loro ieri è cominciato [illegible] per imparare i segreti del mestiere di croupier. Le lezioni, teoriche [illegible] pratiche, si svolgono al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia [illegible] St-Vincent, [illegible] proprietà della Sitav attraverso la controllata Saav.

Il corso si concluderà all'inizio [illegible] maggio, dopo di che un primo gruppo di giovani croupier sarà imbarcato per lavorare nella sala da gioco della «Silver Cloud».

Armatrice della nave è la Silversea Cruises, società del Gruppo Eurosecurities proprietario del 100 per cento del[illegible] azioni Finoper che controlla il 51 per cento di Sitav.

Prima della fine dell'anno la Sitav assumerà anche la gestione del casinò galleggiante della «Silver Wind», nave da crociera gemella della «Silver Cloud» e anch'essa [illegible] proprietà della Silversea Cruises. Anche in questa nave verranno utilizzati i croupier che usciranno dal [illegible] che comincerà lunedì a Saint-Vincent.

Nelle intenzioni della Sitav, oltre alla gestione del Casinò di Campione, figurano aperture di case da gioco in Venezuela [illegible] in alcuni Paesi africani del bacino del Mediterraneo. [a. c.]

[illegible]

VIABILITA'

Chiusura temporanea della strada di Arpuilles

La strada regionale 38 di Arpuilles resterà chiusa da oggi al 30 marzo dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18, per lavori di ampliamento. [b. bas.]

SINDACATO

Enel, proclamate per oggi due ore di sciopero

Il sindacato Faile-Cisal ha proclamato uno sciopero del personale Enel [illegible] Valle d'Aosta e Piemonte nelle ultime due [illegible] lavorative di oggi. L'Enel comunica che non sono previste interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica. [sa. b.]

[illegible]

In distribuzione le [illegible] dei beni contingentati

Sono in distribuzione ad Aosta le tessere dei beni contingentati. I cittadini devono rivolgersi all'ufficio anagrafe del municipio, aperto con orario 8,30-12 e 14,30-16 dal lunedì [illegible] giovedì e il venerdì solo al mattino. [b. bas.]

PO[illegible]

Conferenza della Lega sulla «festa nazionale»

La Lega Nord della Valle d'Aosta ha programmato per domani, alle 20, nella sala del caffè Boch in piazza Chanoux, una conferenza dibattito «sui motivi per cui è stato scelto il 7 marzo per celebrare la festa nazionale dei valdostani». La relazione introduttiva sarà del professor Oscar Perruchon. [a. c.]

INVALIDI

Inail, chiesto [illegible] incontro con il direttore generale

Sindacati e patronati, hanno chiesto al direttore generale dell'Inail «un incontro specifico in occasione della preannunciata visita ad Aosta». Le organizzazioni dei lavoratori intendono affrontare «la questione degli invalidi, silicotici in particolare, la cui situazione crea difficoltà e necessita di un'approfondita verifica». [a. c.]

[illegible]ILI

Associazione paraplegici Giuseppe Fazari presidente

Cambio al vertice dell'Associazione [illegible]ldostana paraplegici: Giuseppe Fazari succede a Lina Cavagnet, dimissionaria per divergenza sulla gestione dell'associazione. Vice presidente è stato nominato Giuseppe Cordi. «Daremo - dicono [illegible] eletti - nuovo impulso all'attività in [illegible] e soprattutto nel [illegible] dell'abbattimento [illegible] barriere architettoniche». [a. l.]

A Courmayeur si discuterà della perdita d'immagine turistica

[illegible] in Consiglio

Domani all'esame dell'assemblea comunale le ripercussioni negative legate alle notizie allarmistiche sul seracco delle Jorasses. Venerdì un'altra seduta



Dino Derriard sindaco di Courmayeur

BENI ARCHEOLOGICI

Via ai lavori per la chiesa

Sono cominciati ieri i lavori per il consolidamento del terreno sul quale poggiano il campanile [illegible] la chiesa parrocchiale. I successivi interventi di restauro (il campanile risale all'inizio del millennio) partiranno quando l'intera area presenterà una sufficiente stabilità. Al momento i lavori verranno concentrati a monte e a valle della chiesa, lungo i lati maggiori dell'edificio. Il terreno verrà consolidato con una palificazione esterna ai muri perimetrali terminata la quale verrà eseguito lo scavo archeologico all'interno della chiesa. Dopo aver asportato il pavimento, si procederà ad [illegible] scavo che permetterà poi di rinforzare dall'interno le fondamenta. I tecnici parlano [illegible] scavo archeologico perché nel 700, periodo a cui risale la costruzione, era consuetudine innalzare le chiese su [illegible] che prima erano destinate alle sepolture. [g. l. m.]

COURMAYEUR. Questa settimana a Courmayeur sono stati convocati due Consigli comunali. Il primo per domani e il secondo per venerdì, entrambi alle 17. Nove gli argomenti all'ordine del giorno nell'assemblea di domani fra i quali le deleghe alla Comunità montana che si è fatta [illegible] per i 5 Comuni della Valdigne di due importanti iniziative: la rilevazione dell'anagrafe edilizia e la creazione del sistema tributario. Altro argomento di notevole importanza la costituzione e nomine di una commissione che affiancherà e controllerà l'operato della gestione del complesso sportivo Plan [illegible] Lizzes. La minoranza aveva chiesto un Consiglio monotematico per dibattere ampiamente sulla «crisi turistico-economica venuta a crearsi a seguito della diffusione di notizie allarmistiche parzialmente e, comunque, insufficientemente ed intempestivamente chiarite dall'esecutivo comunale, in relazione agli eventi di carattere calamitoso verificatisi nel gennaio scorso». Molte, infatti, le disdette di prenotazioni registrate dagli albergatori, alcune [illegible] quali con accenni «all'incolumità personale a seguito delle notizie apparse in televisione e sui giornali».

In paese sono molti a ritenere che l'informazione sul seracco delle Jorasses non sia stata obiettiva e corretta. La situazione si era poi aggravata quando, mentre tutti guardavano verso le Jorasses, era caduta, [illegible] vista [illegible] imprevedibile, la valanga [illegible]lla Brenva.

La minoranza [illegible] il gruppo Courmayeur [illegible] intendono poi [illegible] ampie informazioni sull'incarico affidato per il 1997 ad un'agenzia di Milano che dovrebbe curare l'immagine e la promozione di Courmayeur, in particolare nei confronti degli organi d'informazione. Nel corso dell'assemblea si discuterà anche dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 1997.

Nel Consiglio di venerdì i principali argomenti all'ordine del giorno saranno: le modifiche al piano di sviluppo ed adeguamento della rete distributiva in sede fissa, l'applicazione della tassa Tosap a particolari soggetti, l'approvazione della relazione sul bilancio 97 e per il triennio 97-99 e [illegible] ripristino dei vincoli urbanistici del piano regolatore comunale. [g. l. m.]

A Crevacol

[illegible] la squa[illegible] di [illegible]

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Si è svolta sabato pomeriggio sulle nevi di Crévacol, la stazione di sci del Comune di St-Rhémy-en-Bosses, la 1ª edizione di «Pazza neve a Crévacol», giochi di abilità e resistenza legati agli sport invernali. Li ha organizzati la Pro loco, in collaborazione con la Crévacol spa, l'amministrazione comunale e la Comunità [illegible] del Grand Combin.

In campo, dalle 17 alle 21, sono scese undici squadre, una per ogni Comune del comprensorio del Grand Combin più quella del Comun[illegible]taliero vallesano di Bourg-Saint-Pierre. Ogni formazione era composta da cinque elementi più [illegible]na riserva. [illegible] vinto il comune di Saint-Oyen precedendo [illegible] quello di Saint-Rhémy-en-Bosses. La premiazione si [illegible] svolta direttamente sul campo di gara alla fine della manifestazione. [b. bas.]

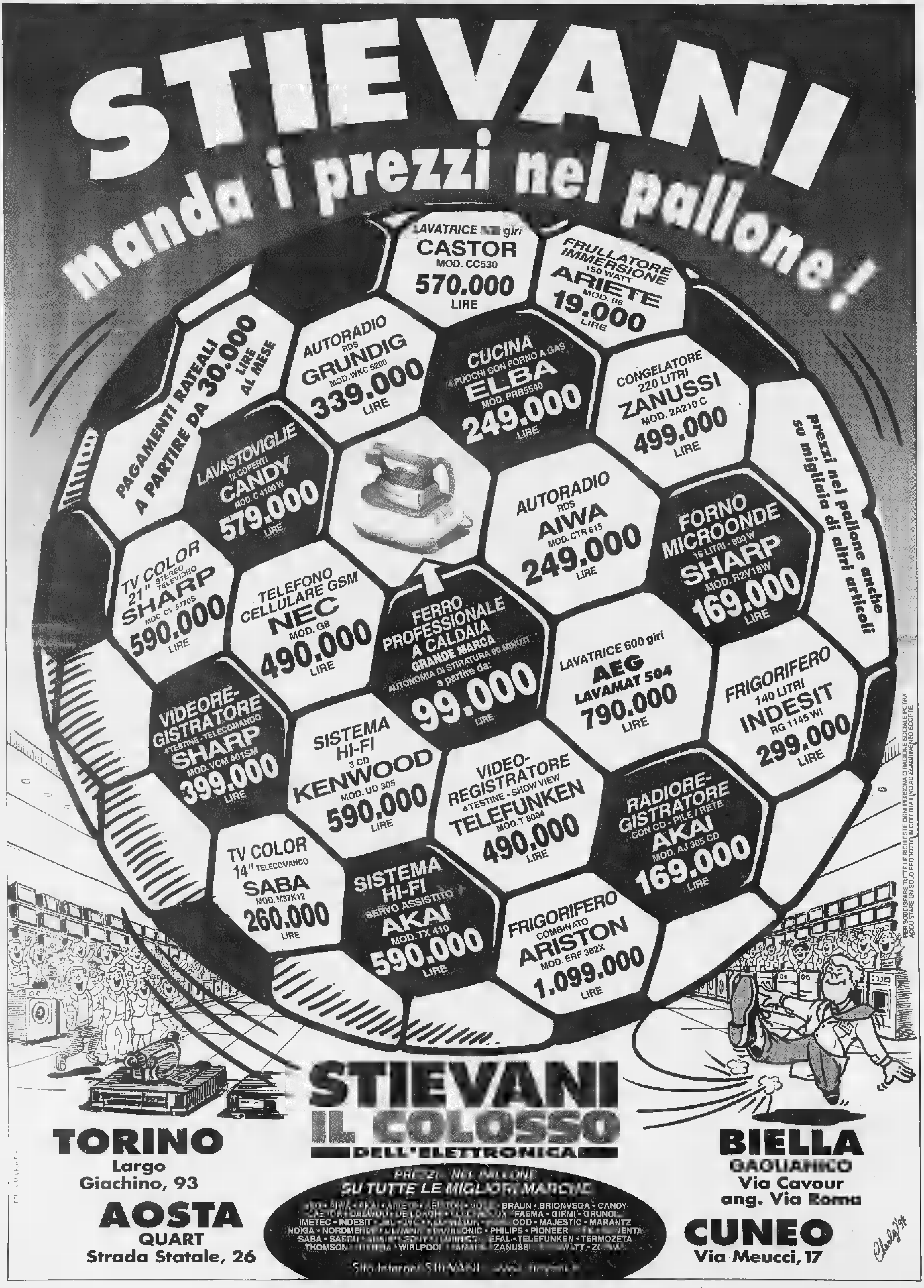
«Giustizia sugli sci»

[illegible] per «togati» di [illegible]

RHEMES-NOTRE-DAME. Ha avuto successo la manifestazione dedicata alla «Giustizia sugli sci», organizzata sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame nell'ambito [illegible] 40° anniversario del Triangle de l'Amitié. Circa [illegible] i partecipanti (tra giudici, avvocati e «addetti» dei palazzi di giustizia) arrivati oltre che da Aosta, da Francia e Svizzera.

Sabato l'incontro era stato preceduto da una conferenza, a palazzo di giustizia, ad Aosta sulle comunanze giuridiche e culturali dei tre Paesi transfrontalieri. La giornata di domenica è stata, invece, dedicata allo sport. In programma un'escursione scialpinistica al Colle di Entrelor [illegible] d[illegible] gare (fondo e slalom gigante); la prima vinta da Giuseppe Giovinazzo, della polizia giudiziaria di Aosta, la seconda da Rino Quendoz, [illegible] cancelleria del tribunale sempre del capoluogo regionale. [b. m.]





STIEVANI
manda i prezzi nel pallone!
LAVATRICE giri CASTOR MOD. CC530 570.000 LIRE
FRULLATORE IMMERSIONE 150 WATT ARIETE MOD. 96 19.000 LIRE
PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE
AUTORADIO RDS GRUNDIG MOD. WKC 5200 339.000 LIRE
CUCINA 4 FUOCHI CON FORNO A GAS ELBA MOD. PRB5540 249.000 LIRE
CONGELATORE 220 LITRI ZANUSSI MOD. 2A210 C 499.000 LIRE
prezzi nel pallone anche su migliaia di altri articoli
LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI CANDY MOD. C 4100 W 579.000 LIRE
AUTORADIO RDS AIWA MOD. CTR 615 249.000 LIRE
FORNO MICROONDE 16 LITRI - 800 W SHARP MOD. R2V18W 169.000 LIRE
TV COLOR 21" STEREO TELEVIDEO SHARP MOD. DV 5470S 590.000 LIRE
TELEFONO CELLULARE GSM NEC MOD. G8 490.000 LIRE
FERRO PROFESSIONALE A CALDAIA GRANDE MARCA AUTONOMIA DI STIRATURA 90 MINUTI a partire da: 99.000 LIRE
LAVATRICE 600 giri AEG LAVAMAT 504 790.000 LIRE
FRIGORIFERO 140 LITRI INDESIT RG 1145 WI 299.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO SHARP MOD. VCM 401SM 399.000 LIRE
SISTEMA HI-FI 3 CD KENWOOD MOD. UD 305 590.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - SHOW VIEW TELEFUNKEN MOD. T 8004 490.000 LIRE
RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE AKAI MOD. AJ 305 CD 169.000 LIRE
TV COLOR 14" TELECOMANDO SABA MOD. M37K12 260.000 LIRE
SISTEMA HI-FI SERVO ASSISTITO AKAI MOD. TX 410 590.000 LIRE
FRIGORIFERO COMBINATO ARISTON MOD. ERF 382X 1.099.000 LIRE
PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • PHILIPS • PIONEER
SABA • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • WIRLPOOL • ZANUSSI
TORINO Largo Giachino, 93
AOSTA QUART Strada Statale, 26
BIELLA GAGLIANICO Via Cavour ang. Via Roma
CUNEO Via Meucci, 17

L'interrogatorio in tribunale sulle irregolarità del comandante dei vigili di Cuorgnè

Processo al civich «infedele»

«Così Rubin intascava le multe»




Da sinistra, Guido Rubin, ex comandante dei vigili urbani di Cuorgnè, e il suo difensore, l'avvocato Claudio D'Alessandro

Non ha deluso le aspettative della pubblica accusa Germana Peinetti, 43 anni, fino all'aprile scorso vigile urbano in forza al comando Cuorgnè. Due anni fa aveva contribuito in modo decisivo, con le sue dichiarazioni con una denuncia presentata ai carabinieri insieme ad altri tre colleghi, a far scattare un'inchiesta della magistratura nei confronti del suo ex comandante Guido Rubin, 44 anni. Ieri pomeriggio, nella prima udienza del processo in tribunale a Ivrea, ha ricostruito molti dei tasselli che avevano fatto finire lo stesso Rubin prima agli arresti domiciliari e ora alla sbarra con le accuse di peculato, falso materiale, soppressione ed occultamento di atti, violenza privata.

Due ore è durato l'interrogatorio di Germana Peinetti (assistita dall'avvocato Lauretta Sangiorgio), soltanto per rispondere alle domande del pm Fornace. Si tornerà in aula il 16 giugno, per il controesame da parte dei difensori dell'ex comandante (gli avvocati D'Alessandro e Anitrini) ed eventuali domande dell'avv. Benni, parte civile per il Comune Cuorgnè. Nella stessa udienza saranno sentiti anche gli altri testi, e quasi certamente si avrà la sentenza. Ha parlato senza incertezze, l'ex vigilessa (ora impiegata amministrativa a Torino, dove si è trasferita l'anno scorso), senza tralasciare nulla. «Con Rubin - ha esordito - c'era un ottimo rapporto professionale, mi insegnò a lavorare. Per alcuni anni, a partire dall'81, fra noi ci fu anche una relazione sentimentale». Incalzata dalle domande del pm, Germana Peinetti è subito arrivata ai fatti di 5 anni fa. «In ufficio - è stato racconto - iniziai a notare cose strane e incomprensibili. Per esempio trovai diversi fogli di carta carbone ai quali era stato tagliato un rettangolino sul fondo; un giorno, inoltre, trovai un foglio di un blocchetto di oblazione nella fotocopiatrice».

I sospetti sono stati immediati, anche per altri particolari quanto meno anomali: «Quando Rubin staccava la ricevuta dal libretto delle oblazioni - ha aggiunto la donna - non si sentiva il rumore dello strappo. E per compilare le quietanze, poi, usava matita anziché una penna, in modo da poter cancellare». Inevitabile a questo punto, il collegamento fra le fotocopie, la carta carbone tagliata e questi strani comportamenti. «Ne parlai prima con segretario generale Aldo D'Amato, poi con lo stesso Rubin. Lui dapprima negò e poi scoppiò a piangere, mi implorò di non rovinarlo e mi raccontò che lo faceva perché si era indebitato da quando metteva la firma in banca per i prestiti di suo cognato». Tutto questo, secondo la Peinetti, succedeva nel '92. Tre anni dopo, il 28 aprile del '95, la vigilessa sporse una dettagliata denuncia ai carabinieri di Cuorgnè. Con lei, davanti ai militari, c'erano anche tre colleghi: Giovanni Forma, 34 anni, Andrea Pappalardo, di 41, e Savino Nora, di 50. Nel verbale i 4 «civich» avanzano il sospetto di irregolarità nella riscossione e successivo deposito della Tosap. Proprio da quella denuncia scattò l'inchiesta della Procura. Secondo le accuse del pm Fornace Rubin si sarebbe intascato poco più di milioni. [m. rev.]

Truffatrice bloccata a Poirino

In tre, due uomini e una donna, si spacciavano per impiegati Enel, indossando giubbotti blu e pantaloni scuri. Alle loro vittime, quasi tutte pensionati e soli in casa, chiedevano di controllare il contatore: «C'è un errore nella bolletta», dicevano. Ma ieri sono finiti nella trappola dei carabinieri, a Poirino: sono stati arrestati mentre tentavano di mettere a segno l'ennesima truffa. In manette sono finiti Romano Diglaudi, 26 anni, corso Regina 162, Torino, la sorella Evasia, 29 anni, residente a Montalenghe, in via Ivrea, e Giuseppe Pagliarulo, 21 anni, Torino, via Vistrorio 28. I tre sono stati bloccati verso le 11, in via Arpino 19, nell'abitazione di Orsola Aloi, 77 anni, vedova: secondo i militari sarebbero gli stessi autori di altre truffe compiute in mattinata a Riva di Chieri e nelle frazioni vicine. Continua invece la caccia alla donna che sabato, fingendosi una dipendente del Sanpaolo, ha portato via 30 milioni ad una coppia di pensionati di Chieri.

«Ca' dal Meist»

Sottoscrizione per restaurare l'edificio

Parte la sottoscrizione per finanziare i lavori di ristrutturazione della «Ca' dal Meist», destinata a diventare la «Casa della montagna» Ceresole Reale. A promuoverla è l'associazione «Amici del Gran Paradiso» che ha ottenuto dal Comune la possibilità di utilizzare l'immobile, destinato ad ospitare anche la biblioteca della montagna «Gianni Oberto», l'avvocato originario della Valchiusella, che fu, tra l'altro, primo assessore alla montagna di una provincia italiana. Sostegno all'iniziativa stato anche promesso dall'assessore regionale al turismo, Antonello Angeleri.

«Una parte della nostra campagna tesseramento sarà destinata ai lavori di restauro - spiegano i responsabili dell'associazione - anche sarà necessario l'apporto di altri sponsor». Una prima disponibilità ad appoggiare il progetto è venuta dal Lions Club di Ivrea (fra i soci c'è anche il figlio di Oberto, Giorgio, avvocato anche lui come il padre): «Saranno organizzate serate con la partecipazione di personaggi dell'alpinismo di ieri e di oggi: tutto il ricavato andrà finanziare la "Casa della montagna"». Le offerte possono essere inviate all'associazione tramite bonifico sul conto corrente bancario numero 16387 presso il Sanpaolo di Rivarolo Canavese; altri punti di raccolta a Ceresole Reale, presso Federico Moretti (borgata Capoluogo 12); e a Rivarolo, Libreria dell'Orco, via Ivrea 70.

GUIDE DI MONTAGNA. S'intitolerà «Quattro passi in Paradiso» la guida che la Priuli E Verlucca editori sta preparando; volumetto comprenderà trenta itinerari nel Parco del Gran Paradiso, partendo da Ceresole Reale. I curatori sono Giovanni Dematteis e Guido Novaria. Si tratta di una serie d'itinerari che oltre alle indicazioni sui percorsi, offrono anche notizie storico-geografiche e curiosità sulle zone attraversate.

Tra un paio di settimane sarà anche pronta la nuova guida ai sentieri della Valsoana, realizzata dal Centro di documentazione alpina di Torino. Un lavoro, anche in questo caso, grande interesse, che ha coinvolto le Pro loco della vallata nel ripristino di sentieri da tempo abbandonati e non più segnalati. «Anche questo è un modo per valorizzare la nostra valle - dicono in Valsoana - nonostante siano ancora aperte numerose ferite provocate dall'alluvione din quattro anni fa».

Mauro

IN BREVE

■ **TRAFFICO DI EROINA.** E' arrivato all'ultima fase il procedimento penale sul traffico di eroina scoperto dalla polizia di Ivrea nella primavera del '96. Stamane, davanti ai giudici del Tribunale, dovranno comparire sei imputati. Cinque di questi sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: Mario Angemi, 46 anni, Vincenzo Castro, di 37, entrambi di Cascinette; Luigi Zara, 41 anni, di Ivrea; Giuseppe Ribaudo, 40 anni, di Banchette; infine Gaetano Caforio, 30 anni, di Pont, accusato anche di estorsione. Con loro, oggi, sarà alla sbarra anche Simona Vojak, 27 anni, che deve rispondere di favoreggiamento. L'inchiesta sul traffico di eroina in Canavese aveva fatto scattare 15 richieste di rinvio a giudizio. Otto degli imputati avevano preferito patteggiare la pena davanti al gip; uno aveva scelto il rito abbreviato, soltanto un imputato era stato assolto.

■ E' stato rinviato l'incontro di ieri in Regione, in cui si sarebbero dovuti affrontare i nodi della vertenza Compuprint, l'azienda produttrice di stampanti, con stabilimento principale a Caluso, che ha annunciato giorni scorsi 154 esuberi.

■ **IVREA,** La polizia ha denunciato Robertino Mereu, 29 anni, di Ivrea, per ricettazione. Gli agenti lo hanno fermato ieri sulla «Fiat 126» di Roberto Corsetti, 49 anni, di San Martino, che ne aveva denunciato il furto il giorno prima. Un altro pregiudicato eporediese, Antonio Buonomo, 26 anni, stato invece denunciato per il tentato furto di un'auto e per il furto di un motorino.

■ **CALUSO,** Arrivano i rimborsi per i danni causati all'agricoltura dalla grandinata del 17 agosto 1995. La Regione ha infatti reso nota la lista delle aziende agricole che hanno diritto all'indennizzo: la cifra complessiva è pari a un miliardo e mezzo di lire. L'elenco dettagliato dei coltivatori interessati al risarcimento è esposto all'albo pretorio del Comune.

■ **GIUSTO, CAVALIERE.** Giuseppe Sansoè, capo del gruppo alpini San Giusto, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Repubblica, benemerenza ottenuta per il grande impegno profuso nell'ambito della propria associazione. Sansoè, capogruppo Ana a San Giusto da 12 anni, è molto attivo anche all'interno del nucleo di protezione civile organizzato nell'ambito della sezione degli ex alpini di Ivrea.

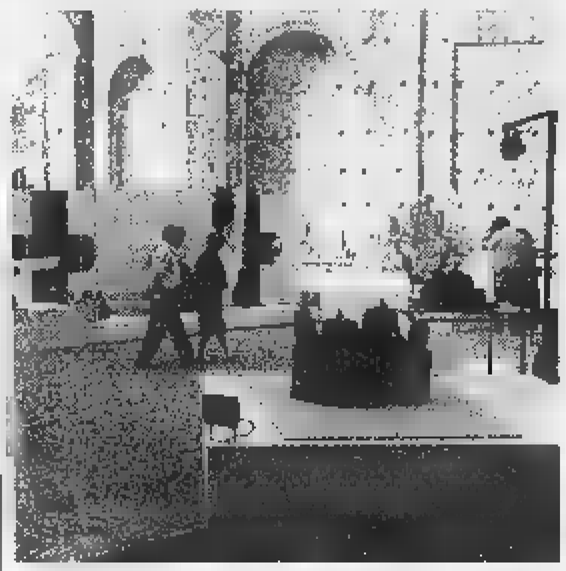
■ **MUSICA CLASSICA.** Concerto, alle 21 all'auditorium del centro congressi La Serra di Ivrea, per la stagione della Società musicale eporediese. Sul palco il duo composto dal violinista Christian e dal pianista Massimo Palumbo, che esegue pagine di Mozart, Beethoven, Respighi e Wolf-Ferrari.

NON SOLO STUFE IN PASSERELLA

A Castellamonte cambia l'organizzazione per l'annuale rassegna della ceramica

Una mostra con marchio europeo

Sarà presente lo scultore Umberto Mastroianni




Sopra, Nicola Mileti e, a fianco, la Mostra dell'edizione '96

La Mostra della ceramica di Castellamonte volta pagina. Almeno per quest'anno. La 37ª edizione della manifestazione, infatti, mira a una formula simile quella usata per la Biennale Cinema di Venezia.

Il tentativo degli organizzatori è quello di dare alla mostra una dimensione europea. Si tratta di un esperimento che se funzionerà verrà ripetuto anche il prossimo anno. La necessità di «scardinare» i confini regionali, anche a livello promozionale, deriva essenzialmente dal fatto che quest'anno la Regione ha praticamente raddoppiato il budget che sarà a disposizione degli amministratori castellamontesi.

La passata edizione infatti pur radunando un buon numero di artisti aveva sollevato parecchie perplessità che riguardavano l'allestimento, la scarsa incisività del catalogo, la carenza di manifestazioni culturali collaterali.

«Ovvio, quindi, dare un "giro di vite" alla mostra - afferma l'assessore alla Cultura, Piero Scala - e pensarla in grande». Anche perché, nella scorsa edizione, nonostante fossero presenti le opere di un autore del calibro di Mirò, il numero delle presenze non rispecchiò le attese: «Furono poche rispetto a ciò che ci attendevamo e dopo tutti i soldi spesi per la pubblicità», sostiene Nicola Mileti, da sempre il cervello e l'anima della manifestazione.

Cambia il sistema cambiano anche i ruoli istituzionali degli organizzatori. Sparisce infatti la figura «curatore», prerogativa in tutti questi anni di Mileti che viene nominato direttore generale della mostra Castellamonte. A Mileti viene anche raddoppiato il contributo dal Comune: dagli 8 milioni che percepiva, arriverà a 15. E sarà Enzo Biffi Gentili, uno dei massimi esperti nazionali in fatto di ceramica, curare i rapporti sia con i mass media per la parte promozionale sia con gli «standisti» per quanto riguarda l'organizzazione vera e propria.

Uno dei compiti di Biffi Gentili sarà quello di amplificare al massimo una manifestazione che rischiava di perdere prestigio acquisito: l'intenzione è quella di «vendere» meglio, rispetto alle edizioni passate, il programma della manifestazione. Intanto è ormai certa la presenza quest'anno Castellamonte di Umberto Mastroianni, tra i più grandi scultori italiani. L'artista ottantasettenne verrà presentato da Martina Corgnati, figlia della cantante Milva. Resterà la sezione dedicata alla fiaba che la scorsa edizione riscosse grande successo e si «allargherà», nella 37ª edizione, agli scultori e autori francesi. Tra le presenze italiane, oltre a Mastroianni, si fanno i nomi di Aldo Rontini e Sandro Lorenzini. La parte dedicata all'allestimento, infine, sarà direttamente controllata da Toni Cordero che ha lavorato in passato anche per la famiglia Agnelli.

«Era necessario cercare una nuova formula - continua Scala - trovare delle figure prestigiose che se ne occupassero: Biffi Gentili, per esempio, da diversi anni interessava alla nostra mostra e ci è sembrato giusto pensare a lui come a uno dei protagonisti».

SPORT

Dopo il successo che li conferma primi in classifica

I tifosi della Sangiustese «Diventeremo Dilettanti»

A San Giusto oramai ci abituati, quando uno chiede la Sangiustese a nove gare dal termine stavolta può davvero vincere il campionato di calcio di Eccellenza, fanno i modesti, affidano a gesti scaramantici, ma ci credono davvero.

Primo tra tutti, mister Gianni Frara che domenica ha guidato i suoi ragazzi nella difficile vittoria contro la Rivarolese.

«Tra noi e le altre pretendenti appena quattro punti di distanza - comincia l'allenatore -. E' sufficiente perdere una partita e la nostra fuga è finita. Meglio rincorrere che fare la lepre».

Precisa: «Scendere in campo sapendo che occorre assolutamente mantenere la leadership comporta alto peso psicologico per i ragazzi, un errore banale può compromettere tutto, così alcune volte si gioca con meno tranquillità».

Nonostante i sangiustesi da circa due an non siano più una sorpresa nel panorama calcistico dell'Eccellenza (mantengono sempre uno degli attacchi più prolifici e la difesa meno perforata) Frara, però, teme il ritorno in grande stile dell'Ivrea che fin da inizio stagione non ha nascosto i suoi obiettivi.

«Potenzialmente sono i più forti - dice -. Basta leggere i nomi sulla rosa, gente brava con esperienza che può comodamente giocare in questa categoria».

Poi confessa: «Uno dei nostri punti di forza è l'orgoglio interno allo spogliatoio. Quando venni San Giusto portai con me elementi dal Nizza Millefonti, buoni giocatori: gli altri si sono adattati e c'è chi è migliorato tantissimo, vedi Romeo, autore domenica di una doppietta».

Poi «il generale di ferro» bacchetta anche i tifosi: «Sono contento dell'affluenza di pubblico allo stadio Cerutti che si aggira in media intorno alle persone anche in trasferta - sottolinea il tecnico -. Dovrebbero essere soltanto un po' più rumorosi, ai ragazzi che in campo in seguito potrà servire molto».

Come dire: pronti per le gare che valgono la promozione nel campionato Dilettanti. «Infatti - conclude Frara - nel calendario ci molti derby, troppi. Contro di noi tutti si impegnano fino al limite. Sarà dura».

Gianni Giacomino

DOVE & QUANDO

«Scuola e famiglie insieme per la crescita dell'adolescente»: è il tema del ciclo di incontri in svolgimento all'istituto Giusto Morgando di Cuorgnè. Il corso è rivolto in modo particolare a genitori, insegnanti ed educatori ed è ingresso gratuito. Oggi alle 21 Silvia Coda parla di «Sviluppo sessuale, intellettivo e affettivo dell'adolescente». Per informazioni telefonare in orario di ufficio allo 0124/657014.

PROGETTO CERNOBIL. Si parla del «Progetto Cernobil» alle 21 nella sala Polivalente di via Peila a Rivarolo. I membri dell'omonima associazione presentano l'iniziativa, proposta già da alcuni anni a livello nazionale, di accogliere nei mesi estivi gruppi di bambini provenienti località dell'ex Unione Sovietica contaminate dalle radiazioni fuoriuscite dalla centrale nucleare di Cernobil, nel corso dell'incidente del 1986. Per avere ulteriori informazioni telefonare allo 0124/348.230.

FILM Ritorna, alla sala Margherita Cuorgnè, la rassegna «Due città al cinema» organizzata congiuntamente dalle amministrazioni comunali di Rivarolo e Cuorgnè. Inaugura la serie, alle 21,15, il film «Vesna va veloce». Sempre interessante il prezzo: l'abbonamento alle 15 proiezioni costa 30 mila lire, ogni singolo spettacolo 5000 lire. Prosegue intanto, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, il Cineclub Olivetti; il film odierno è «Il rovescio della medaglia». Proiezione alle 17,10, 19,20 e 21,30.

LA BANDA. Assemblea, alle 21 nella sede vicolo del Castello Rivarolo, per la locale società filarmonica. Il presidente Clemente Ferrero traccia un bilancio dell'annata trascorsa e presenta le attività future. Un invito alla partecipazione rivolto a chiunque volesse avvicinarsi allo storico sodalizio rivarolese.

Prenotazioni entro oggi per la di Carnevale che avrà luogo, al padiglione ad Alice Superiore, venerdì alle 21. Telefonare allo 0125/76843.

ITALIANO. Il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), che gestisce dimore storiche in tutta la nazione - in Canavese il castello di Masino - aperto le iscrizioni. La sezione ha recentemente presentato il programma delle iniziative per il primo semestre di quest'anno, che si apre venerdì 7 marzo alle 21 alla sede dell'Assindustria di Ivrea con una conferenza sull'archeologia. E' possibile richiedere di aderire al Fai rivolgendosi, a Ivrea, allo studio del notaio Liore (corso Cavour 5) o alla libreria Garda (via Palestro 33).

Domani l'Atelier Envers Teatro porta in scena «Sarrasine»

Storia d'amore e d'inganni

Al Giacosa una tragicommedia tratta con fedeltà dall'omonimo racconto di Honoré de Balzac. Un gioco degli equivoci che si dipana in epoche diverse

AOSTA. Teatro, soltanto teatro, giochi [illegible] dialogo, imbarazzi voluti di parole, logica inseguita, a volte acciuffata, a volte allontanata [illegible] forza. Non c'è concessione al cinema, dal qua[illegible] il regista-attore Valeriano Gialli avrebbe potuto prendere più di un'idea per andare avanti e indietro nel tempo. E invece tutto avviene sul palcoscenico, dove la scena è essenziale, dove le luci sono sapienti, ma mai eccessive. «Sarrasine» è un'ora di teatro: le scene sono «a chiamata», [illegible] bisogno di ombre o sipari. [illegible] devo tornare indietro di mezzo secolo per raccontare? Semplice, l'attore lo dice e si rincorre così il filo della storia.

Storia avvincente, tratta con fedeltà dall'omonimo racconto di Honoré de Balzac. Il realismo che s'infila in un profondo studio dei valori. Quelli assoluti, come amore e arte. Un passaggio chiave del racconto, condotto su due piani, svelerà con sorpresa il perché di tutta la vicenda. Un doppio intreccio amoroso, del presente e del passato, conducono lo spettatore [illegible] questa tragicommedia degli inganni. Quasi un «giallo» che quando [illegible] per svelare il suo mistero fa restare lo spettatore con il fiato sospeso e riporta per altra «via». L'opera d'arte che in realtà è una copia, l'amore che sembra grande, ma è interessato. Tutto è quanto non sembra.





Il regista e attore Valeriano Gialli e l'attrice Alessandra Celesia

Una festa dà inizio a tutto. In Francia, in una [illegible] di ricchi, che ha anche accanto un teatro malandato, polveroso e inutilizzato. Passa un vecchio sulla scena che precede con mistero i due protagonisti. Lui, Valeriano Gialli, e lei, Alessandra Celesia. Sul palco non hanno nome. Si appartano dalla festa, fini[illegible] nel vecchio teatro. Lui la corteggia, comincia [illegible] gioco d'amore, [illegible] lei lo ferma, lo respinge. E' turbata, vuole conoscere la storia di quella ricca famiglia che ha organizzato la festa; ricca, ma non nobile. Altrimenti, non cederà all'amore.

Così l'innamorato comincia a parlare di Sarrasine, scultore francese andato in Italia, [illegible] Roma, per far conoscere e vendere le sue opere. Gialli diventa Sarrasine e la Celesia una splendida donna di cui l'artista si è invaghito. E' bastato vederla al teatro Argentina. Lui, spettatore, lei grande cantante dal nome bizzarro, Zambinella. Amore a prima vista. Corrisposto.

Eppure questo incontro nasconde [illegible] inganno (è la chiave di tutto il racconto). Di qui la delusione di Sarrasine, che abbandona Zambinella. La can[illegible] è disperata e il suo padrino, [illegible] potente cardinale, decide la punizione per Sarrasine: la morte. Lo scultore verrà ucciso da due sgherri. Un'altra ambiguità, quella del rapporto tra alto prelato e cantante. La famiglia francese che ha organizzato la festa è quella di Zambinella che ha portato [illegible] sé i tesori del cardinale. E si torna al presente, con i due innamorati nel polveroso teatro.

«Sarrasine», recitato in italiano dalla compagnia Atelier En[illegible] Teatro, va in scena domani alle 21 al Giacosa di Aosta nell'ambito della Saison Culturelle. La regia è di Valeriano Gialli; scene, Andrea Vivaldo; musiche, Jommelli, Haendel, Mozart [illegible] canti popolari. Attori: Valeriano Gialli, Alessandra Celesia, Donatella Cinà, Angelica Buzzolan, Erika Patrucco, Christian Thoma [illegible] Rémy Boniface. [r. a.]

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Dal Festival di Cannes 2 grandi prove attoriali

ALL'ULTIMO Festival di Ca[illegible] uno dei premi che suscitò maggiori discussioni (per non dire polemiche) nella stampa italiana fu quello al miglior attore. Da una parte i media nazionali erano irritati per la poca considerazione ricevuta da Marcello Mastroianni e la sua sentita [illegible] ironica interpretazione di «Tre vite e [illegible] sola morte» di Raul Ruiz, vista da tutti quasi [illegible] suggello della sua carriera. Dall'altra molti consideravano «pietistica» [illegible] pretestuosa l'assegnazione della Palma d'oro a un attore «down» come Pascal Duquenne (seppure in comproprietà con l'abile «professionista» Daniel Auteuil) per la sua vitalistica e commovente interpretazione di «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael. A posteriori [illegible] può dire che da una parte avevano ragione e dall'altra che avevano torto. Mastroianni, che di [illegible] a qualche mese sarebbe morto, dà veramente il meglio di se stesso nel film di Ruiz. Però la scelta della giuria non ha niente di «scandaloso» in quanto Duquenne non è soltanto un corpo che recita se stesso, ma un vero attore di grande sensibilità e intelligenza.

Questo confronto fra le due «performance» si riproporrà oggi agli spettatori della Saison Culturelle, che potranno vedere le due pellicole inserite nel calendario del «Giro del mondo [illegible] ottanta ore». [illegible] forse ancora oggi produrrà commenti [illegible] opinioni diverse.

«L'ottavo giorno», opera seconda di Jaco Van Dormael (già autore del celebrato «Toto le héros») è una commedia sentimentale di grande follia visiva, che trae ispirazione dalla tradizione surreale, dal mestiere di clown e dai motivi antichi della musica leggera. E' la storia di [illegible]rry, un uomo di successo, la cui vita, dominata da inflessibili orari di lavoro, è sostanzialmente infelice. Un giorno di pioggia egli trova sulla sua strada Georges, [illegible] ragazzo «down», che [illegible] appena fuggito dall'istituto che lo ospitava. Vorrebbe riportarlo indietro. Invece, fortunatamente per lui, non riesce più a liberarsene. I due, seppur così diversi, fini[illegible] per diventare inseparabili. E niente sarà più come prima, soprattutto per Harry, che finalmente riuscirà [illegible] riappacificarsi [illegible] moglie e figli.

«Tre vite e una sola morte» del regista apolide Raul Ruiz (un cileno in perpetuo esilio, dal golpe di Pinochet) è, nello stile del suo autore, un racconto sospeso [illegible] ripreso, all'infinito, posto all'incrocio di varie influenze, da Pirandello [illegible] Pessoa, da Hawthorne a Bunuel. Come dice lo stesso Ruiz: un film «fra incubo e commedia».

Il protagonista è «uno e tri[illegible]». Da una parte c'è Matteo Strano, un commesso viaggiatore che torna da sua moglie Maria dopo un lungo periodo [illegible] assenza. Poi c'è Georges Vickers, un famoso professore di antropologia, che cade in disgrazia, innamorandosi di una prostituta [illegible] Pigalle. E infine c'è Luc Allamand, un influente uomo d'affari, che resta incastrato da una gigantesca bugia diventata realtà. I tre protagonisti sono di fatto la stessa persona, affetta da sindrome della «personalità multipla». Ma, se il protagonista possiede tre vite, come tutti potrà avere una sola morte.

TRE VITE E UNA SOLA MORTE
[illegible] Raul Ruiz
[illegible] Marcello Mastroianni, Anna Galiena, Marisa Paredes [illegible] Chiara Mastroianni
Cinema: Giacosa, ore [illegible] e 20,15

L'OTTAVO GIORNO
[illegible] Jaco Van Dormael
con Pascal Duquenne, Daniel Auteuil [illegible] Miou-Miou
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,20

TV FRANCOFONE

Cinema sulle tivù francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette *«Les grincheux»* (Usa, 1993, 99'), un film di Donald Petrie con Jack Lemmon, Walter Matthau e Ann Margret. Ne sono protagonisti due vegliardi votati a una rivalità ai limiti dell'odio. Un giorno arriva nel loro quartiere [illegible] piacente vedova, piena di voglia di vivere. E [illegible] loro rapporto non potrà che esacerbarsi. Alle 20,50 F2 presenta *«Les clés du paradis»* (Francia, [illegible], 105'), un film di Philippe [illegible] Broca, con Gérard Jugnot, Pierre Arditi, Philippine Leroy-Beaulieu e Fanny Cottençon. E' la storia di due fratelli, Gaspard [illegible] Paul. Il primo è uno scrittore famoso, fortunato e prodigo, affascinante e sciupafemmine; [illegible] secondo, un professore di francese, che vive in una «dépendance» della villa del fratello e ha un solo grande amore, sua moglie. Ma Paul anela alla gloria [illegible] Gaspard e questi vorrebbe [illegible] tranquilla esistenza di Paul. Un giorno i due decidono di scambiare le proprie vite. Sarà un'esperienza sconvolgente.

Alle 22,45 su F2 segue *«La séparation»* (Francia, 1994, 105'), un film di Christian Vincent, con Isabelle Huppert e Daniel Auteuil. Ne sono protagonisti due coniugi in preda a una crisi che li porterà al divorzio. Tutto [illegible] quando lei gli confessa di avere un amante. Poi lei si stancherà del nuovo compagno e lui subirà il fascino della baby-sitter. Discussioni e ricordi non serviranno a nulla. [l. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	89	41	5	53
	69	68	68	64	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	96	72	62	61	57
[illegible]	6	78	55	51	70
	106	99	66	61	44
GENOVA	72	86	52	78	47
	106	75	63	53	51
MILANO	85	32	60	60	74
	87	62	58	53	49
NAPOLI	83	41	68	6	1
	79	68	65	59	56
PALERMO	83	1	48	78	55
	59	57	51	47	45
ROMA	61	76	38	45	46
	90	71	60	59	57
[illegible]	43	65	10	71	87
	75	69	58	50	49
VENEZIA	13	79	33	32	18
	104	83	59	54	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-8; [illegible]; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; [illegible] 90-76; 90-84; 90-21; [illegible] 90-14; [illegible] 90-56; 90-10; [illegible] [illegible] 90-33; 90-23; 90-78; 90-2; [illegible] 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova [illegible] (7); Milano 79 (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

15-11	55-11	36-11	75-41	85-41;
65-11	76-11	20-11	46-41	10-41;
57-11	18-11	28-11	87-41	78-41;
88-11	89-11	89-11	9-41	59-41;
75-11	85-11	15-41	55-41	36-41;
46-11	10-11	66-41	76-41	20-41;
67-11	78-11	57-41	18-41	28-41;
9-11	59-11	88-41	69-41	89-41.

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno da giocare [illegible] a Genova:

31-33-33;	33-36-37;	35-32-33;
31-33-34;	33-38-39;	36-37-38;
31-35-36;	33-40-31;	36-39-40;
31-37-38;	34-35-36;	36-31-32;
31-39-40;	34-37-38;	36-33-34;
32-33-34;	34-39-40;	37-38-39;
32-35-36;	34-31-32;	37-40-31;
32-37-38;	35-36-37;	37-32-33;
32-39-40;	35-38-39;	37-34-35;
33-34-35;	35-40-31;	38-39-40.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	0	4	2	57	7	8	6	22
VERTIBILI	4	5	9	0	13	5	1	1	7	23
CADENZE	6	6	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	39	41	45	43
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	37	32	21	41	26	48	43	[illegible]	24	37
DECINE	41	31	1	31	61	11	[illegible]	41	61	71
	25	16	15	37	15	15	[illegible]	[illegible]	27	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana [illegible], via Vigna 27, Candelo.

GIORNO E NOTTE

Liscio al «Cristallino»

Domani sera la discoteca «Cristallino» propone ballo liscio. Per gli appassionati del genere valzer, tango e mazurka con la musica dell'orchestra «Lory dance». L'ingresso è libero.

Corsi di ballo a «La tana»

Proseguono giovedì sera al discobar «La Tana» i corsi di balli latinoamericani. Le lezioni si tengono dalle 22 alle 23. La partecipazione è gratuita.

SAINT-VINCENT

Gigi e Andrea

La Brasserie du Casinò ha [illegible] calendario per questa settimana due appuntamenti di animazio[illegible] Giovedì [illegible] ospiti del locale, Gigi e Andrea. Venerdì sera sarà di scena «Le ballet [illegible] casinò». E' possibile prenotare un tavolo per la cena allo 0166/522381 oppure, dalle 20, allo 0166/522388.

Cinema al Sant'Anna

Al cinema Sant'Anna giovedì [illegible] prosegue la rassegna organizzata dalla Comunità montana Evançon. E' in programma, alle 21,30 «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael, con Daniel Auteuil, Pascal Duquenne e Miou Miou. Ingresso lire 5 mila. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Il ciclone**. Di e con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. L. 12.000; 8000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 16; 20,15 **Tre vite e una sola morte** di S. Tile con R. Eldard, C. Diaz. Ore 18,10; 22,20 **L'ottavo giorno** di J. Van Dormael con [illegible] Auteuil, P. Duquenne. L. 8000; 5000.

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM [illegible]. Tel. (0166) 512.875. [illegible].

DES [illegible]. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible] **BIANCO**. [illegible]. (0165) 841.206. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

BOARDO. Tel. (0125) 641.[illegible]. **Evita** di Alan Parker con A. Banderas, J. Pryce, Madonna. L. 12.000; 8000.

[illegible] Tel. (0125) 641.571. **Il rovescio della medaglia**. Cineclub. Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Ingr. ris. soci.

ARCICINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France [illegible]

13,50 **Derrick,** série
14,55 **L'as [illegible] la Crime**
16 — **La chance aux chansons**
17 — **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Le prince de Bel Air,** série
17,50 **Kirk,** série
20 — **Journal**
20,50 **Les clés du Paradis,** [illegible]
22,45 **La séparation,** film

[illegible]

12,40 **Tj-Midi**
13,45 **Arabesque**
14,35 **Tandem [illegible] choc,** série
15,25 **Pour l'amour du risque**
16,15 **Bus et compagnie,** jeunesse
17,35 **Corky,** [illegible]
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon e**[illegible]
20,35 **Les grincheux,** film
22,20 **NYPD Blue,** série

Tele Alpi

11,30 **Donne e dintorni,** rubrica
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime,** notiziario regionale
14 — **Agente Pepper,** telefilm
15 — **Match Music,** musicale
16 — **Canta Italia,** programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Onda libera,** rubrica
23,15 **Ted,** programma musicale

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni,** rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom** di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorenza Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000. Sala 2. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Michael** di Nora Ephron con John Travolta, William Hurt, Andie Mc Dowell, Bob Hoskins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Orario. 15,55; 18,10. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. Ore 21,30 anteprima ad inviti.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing** [illegible] **Bella)**. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il vestito**. V.M. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 16; 18,10; 20,25; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **La seduzione del male**. Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **Uno sguardo dal cielo**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il co[illegible] della verità**. Orario: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, [illegible] 530.353. **Il club delle** [illegible] **mogli**. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
[illegible] v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**EAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. [illegible] Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1[illegible]. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **Wine**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **rianna Ucria**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** di G. Puccini (T. Pomeridiano 1). Christian Badea direttore, reg. Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio, con Maria Pia Ionata, Kostadin Andreev, Antonio Salvadori. Biglietteria ore 13/18,30 - tel. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.
[illegible], via [illegible] Cristina 71, telefono 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [illegible]

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»

I [illegible] i locali preferiti

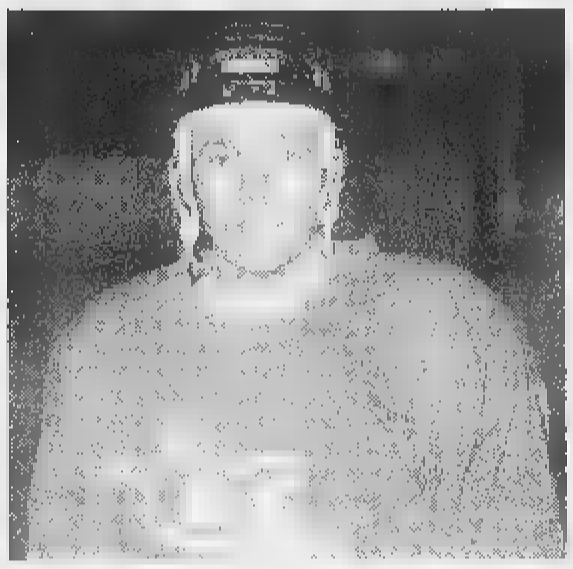
Prosegue il referendum promosso da La Stampa per individuare i locali di «mezza [illegible] [illegible] della notte di Piemonte e Valle d'Aosta preferiti dai lettori. Per votare basta compilare il tagliando pubblicato oggi (non sono valide le fotocopie) [illegible] inviarlo alla Casella postale 2, 10100 Torino Centro. Saranno stilate quattro classifiche: due per le discoteche (una generale e una per Aosta) e altrettante per i locali «Drink & musica».

Hockey, stagione finita per la squadra giallonera nel campionato di A2

I Lions perdono e sono sesti

I ragazzi di Da Rin sono stati battuti dall'Alleghe per 7-3, dopo aver chiuso il primo periodo sul 2-3. E' stato «fatale» il terzo tempo, con quattro reti subite su appena dodici tiri in porta





Gli attaccanti gialloneri Mikko Halonen e Christophe Ville, entrambi a segno nella partita contro l'Alleghe

AOSTA. Fine delle trasmissioni. Nemmeno Christophe Ville ha potuto fare niente per riaprire [illegible] giochi nella finale tra Lions CourmAosta e Alleghe per il 5° e il 6° posto. I gialloneri sono stati sconfitti [illegible] trasferta nella [illegible]ra 2 per 7-3. Risultato che chiude il confronto e assegna le due posizioni nel campionato di serie A2. Come all'andata, i gialloneri hanno subito un secco parziale di 4-0. Questa volta è stato nel terzo periodo. Nei primi due, invece, i Lions hanno tenuto testa [illegible] padroni di casa, addirittura chiudendo in vantaggio il primo periodo per 2-3 [illegible] limitando i danni nel secondo per 1-0. Poi il calo e le 4 reti dell'Alleghe, ottenute su appena 9 tiri in porta. Per i Lions in questo parziale i tiri [illegible] stati 12, ma il solito Delfino ha confermato la sua fama [illegible] «saracinesca».

La partita si [illegible] aperta con la rete di Mikko Halonen dopo soli 44 secondi. All'1'59" il pareggio [illegible] Michele De Toni [illegible] al 4'24" il raddoppio giallonero [illegible] Ville. All'11'31" ancora in gol Michele De Toni, imitato al 18'28" da Halonen. Sembrava quasi fatta: Delfino, perlomeno, non sembrava più quello visto ad Aosta venerdì. Anche la rete dell'Alleghe nel secondo periodo, al 26'33" in superiorità numerica, [illegible] ha tolto ai gialloneri le speranze di pareggiare i conti per giocare poi la «bella» ad Aosta. Invece nel terzo periodo la «frittata». Al 44'04" rete di Lorenzi (con i Lions ancora in inferiorità numerica), imitato al 47'44" da Veggiato, al 53'05" da Staviana e al 59'34" da Lino De Toni.

Per i Lions stagione finita, con [illegible] 6° posto che probabilmente soddisfa comunque i dirigenti. Ora le attenzioni [illegible] rivolgeranno alla prossima stagione. E' ancora presto per parlare di partenze, arrivi e conferme, anche se nelle scelte della società influiranno anche «segnali» come le richieste da parte dei club che affronteranno le finali scudetto di Ville, Halonen e Lorenzo Olivo.

Varie sorprese (o forse, invece, tutto come da copione) su alcune altre piste. Nella finale per il 1° e il 2° posto il Gardena, dopo aver vinto in trasferta, è stato sconfitto in [illegible] dal Fassa per 4-6; oggi lo spareggio, sulla pista gardenese. «Bella» anche per il 3° e il 4° posto: il Brunico si è rifatto della sconfitta in trasferta con [illegible] Merano vincendo 8-2: stasera Merano-Brunico. L'Asiago ha battuto in trasferta il Latscher per 5-10 assicurandosi il 7° posto. Altro spareggio per il 9° e il 10° posto, dopo che il Renon ha vinto in [illegible] con il Feltreghiacco per 6-4. Il Cortina ha ottenuto il 9° posto battendo lo Zoldo per 4-5 [illegible] l'Erdinger Sterzing, vincendo sulla propria pista per 6-4, ha relegato all'ultimo posto il Como.

Giorgio Macchiavello

Serie A1, la Nitri Auto ha battuto per 10-8 la Ferrero e ora punta alla conquista del quarto posto

Aostani vicini al piazzamento di prestigio

Sabato sfida in trasferta con il Bra. Scudetto alla Tubosider Asti

AOSTA. La Nitri Auto coglie un brillante successo sul Ferrero (10-8), la Tubosider Asti conquista lo scudetto, il Bra e il Quadrifoglio Udine retrocedono. La penultima giornata del campionato di serie A1 per società ha emesso i suoi verdetti. Rimane soltanto da stabilire la quarta posizione finale, con la Nitri Auto che spera sabato [illegible] scavalcare in classifica la Pantec Pianezza [illegible] chiudere [illegible] il torneo della massima serie nazionale con un piazzamento di prestigio. Protagonista della sfida contro il Ferrero è stato Angelo Cappato [illegible] simpatico giocatore ligure ha trascinato all'entusiasmo il numeroso pubblico accorso a seguire l'ultima partita casalinga degli aostani, con [illegible]costi e bocciate sottolineate da grandi applausi.

«Ringrazio i tifosi per come mi hanno incitato - sottolinea Angelo Cappato -. Fa piacere giocare davanti a un pubblico che è in grado [illegible] sostenerti continuamente anche dal punto di vista psicologico. Ho dimostrato le mie qualità nell'individuale, la specialità che prediligo. An[illegible] se la Pantec ha superato la Chiavarese, possiamo ancora scavalcare in classifica la compagine di Pianezza. I torinesi dovranno vedersela con i neo campioni italiani della Tubosider, mentre noi affronteremo in trasferta il Bra, che è ormai retrocesso».

La sfida si è aperta nel migliore dei modi per la Nitri Auto, grazie alle vittorie della quadretta (13-10 di Guido Ducourtil, Angelo Timossi, Eros Bertini e Massimo Genova [illegible] Basilietti,



Il giocatore Angelo Cappato

Repetto, Brignone e Baldo) e della coppia (13-5 di Claudio Gassino ed Enrico Birolo su Ballabene e Amerio). Dopo la sconfitta della staffetta (41-43 di Claudio Gassino ed Enrico Birolo contro Basilietti e Borca), ci pensava Angelo Cappato a ristabilire le distanze, superando Cericola nel tiro di precisione per 34-27. [illegible] Ferrero si aggiudicava però il tiro progressivo (27-37 di Andrea Peaquin contro Borca) [illegible] le due prove del punto tiro obbligato (21-24 di Guido Ducourtil contro Macario e 24-28 [illegible] Birolo contro Amerio). Agli aostani servivano dunque [illegible] successi nell'individuale per aggiudicarsi la sfida. Ci pensavano Angelo Cappato ed Eros Bertini a superare Ballabene (12-5) e Repetto (13-8).

La sorpresa del penultimo turno è arrivata dalla sconfitta della Chiavarese sui campi della Pantec, [illegible] i torinesi che hanno [illegible] consegnato nelle mani della Tubosider, vittoriosa sul Quadrifoglio, lo scudetto. **[s. b.]**

I voti del referendum Golden boys

Tante sorprese in un solo giorno

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

AOSTA. E' bastata la pausa domenicale per rivoluzionare quasi tutte le classifiche del referendum Golden boys della «Stampa». Nuove entrate, «fughe», testa a testa sempre più appassionanti. Ormai si è entrati nel vivo della gara. E la stagione [illegible] ancora lunga.

Finalmente arrivano voti anche tra i Primi calci: 4 a Benvenuto dell'Aosta. Nei Pulcini André Cuneaz dell'Aymavilles/Gressan continua a condurre [illegible] 7 voti, ma ora è inseguito da Fabio Cusano (Aosta) con 4; [illegible] 2 c'è Paul Liro (Pont Donnas). Negli Esordienti è in testa Vittorio Guarino (Sporting) con 12 voti. Andrea Collé (Hône/Arnad) ne ha 7, mentre Nasca (nelle schede intestate a lui, come in quelle di Benvenuto, è stato dimenticato il nome) dello Charvensod è a quota 4. Con un punto per [illegible] Salvatore Manazzo (St-Christophe), Michel Prola [illegible] Stefano Dublanc, entrambi del Verrès.

Exploit tra i Giovanissimi. Federico Labbiento (Charvensod Sant'Orso) [illegible] balzato in testa [illegible] 33 preferenze, staccando tutti. Secondi a pari merito Raffaele Evangelisti (Verrès) e Gianluca Ferrarese (Quart) con 10 voti. Seguono Luca Cusano (Charvensod Sant'Orso) con 4 [illegible] Marco Belotto (Sporting) con 1. Tanti i giocatori votati anche tra gli Allievi. Un'altra sorpresa: Simone Dosso (Aymavilles/Gressan) è passato in testa con 29 voti. Seguono Luca Gullone (Sporting) con 18, Corrado Melgara (Aosta) con 15, il compagno di squadra Misha Cappellari con 4 e una «fetta» di Coumba Freide: Diego Brunetti e Andrea Tufano con 3, Alberto Ciabattoni con [illegible] e Paolo Jacquin e Davide Arghitu con 1.

Ultima sorpresa negli Juniores: Isidoro Labbiento (Coumba Freide) è balzato al comando con 18 voti, «spodestando» Demis Dandres (Aosta) che ne ha 16. Antonio Mangiardi (Sarre) è a quota 10 e Thierry Pivot (Châtillon) è a 4. **[gio. mac.]**

Il finanziere di Bionaz: «Indimenticabili gli ultimi chilometri»

Biathlon, è Flavien Jordaney il successore di Patrick Favre

FLAVIEN Jordaney [illegible] l'erede naturale di Patrick Favre. Il finanziere di 19 anni di Bionaz ha chiuso in bellezza i suoi terzi e ultimi campionati mondiali juniores sotto il sole di Forni Avoltri [illegible] Carnia, trascinando la staffetta azzurra 4x7,5 km ad una insperata medaglia d'argento. In 31 [illegible] di storia della rassegna iridata avevano fatto meglio di Jordaney soltanto Favre, Cattarinussi, Messner e Prucker (medaglia d'oro nella gara a squadre a Canmore in Canada nel 1992) e il bolzanino Denis Da Canal nella gara sprint del 1995 ad Andermatt (Svizzera).

Jordaney ora è già in Austria con William Guala, dove da giovedì a domenica ci saranno i campionati europei.

«Sono più di [illegible] mese che manco da casa e ho ancora davanti a me gli Europei e molte gare di Coppa Europa - spiega Jordaney, portato in trionfo dai compagni al traguardo della gara iridata - ma sono felicissimo per [illegible] risultato che corona una carriera fatta di tanti sacrifici. Nell'ultima frazione avevo molta paura di sbagliare ed invece ho fallito un solo colpo a terra e un colpo in piedi, senza incorrere quindi nei giri di penalità. A quel punto, sulla salita all'uscita dal poligono, mi sono scatenato. Continuavo a saltellare sugli sci in una cornice di folla che mi incitava entusiasmante, credo che quegli ultimi chilometri non li dimenticherò mai, perché correvo tra la gente che festeggiava questa bella medaglia». Raggiante con lui c'è Andrea Cavagnet, il tecnico [illegible] Cogne che ha contribuito [illegible] questo successo. Ottimo momento anche per l'allenatore gressonaro della squadra femminile Fabrizio Curtaz, felice per il quarto posto della staffetta (dopo [illegible] rimonta di 4 posizioni della Ponza nell'ultima frazione) e per il quarto posto della Kostner e il sesto della Ponza nelle gare individuali.

A Forni Avoltri, località che ha organizzato molto bene la rassegna iridata, gli azzurri sono stati grandi protagonisti centrando la prima medaglia dei Mondiali, dopo il 19° posto di Jordaney e il 26° [illegible] Longo nella gara individuale e in quella sprint.

Il gardenese Theo Senoner ha chiuso la prima frazione al 2° posto [illegible] 12" dal campione mondiale svedese Lundstrom e con 15" sul tedesco Kapinos. In seconda frazione Alexander Inderst [illegible] scivolato al 4° posto a 1'33" dai tedeschi e a 7" dagli svedesi e dal podio. Nella 3ª frazione Paolo Longo ha chiuso al terzo posto a 1' dai tedeschi, ormai in fuga [illegible] terzo oro consecutivo e a 10" dagli statunitensi, superando gli svedesi.

Jordaney è partito fortissimo, ha recuperato 1' al tedesco Wollschlager ma aveva già staccato tutti gli altri dopo la prima serie, per poi fare una bella rimonta fino a 32" dai tedeschi. Fenomenali i russi (8 penalità): hanno rimontato dal 19° e ultimo posto fino alla medaglia di bronzo. **[r. s.]**



Patrick Jordaney Il valdostano ha ottenuto la medaglia d'argento [illegible] juniores Meglio di lui tra i valdostani ha fatto soltanto Favre vincitore dell'oro in staffetta nel 1992

Albarello soltanto 25°

Esordio «amaro» per Marco Albarello nella 10 km [illegible] tecnica classica dei Mondiali di fondo a Trondheim, in Norvegia. Nella sua gara preferita, in cui è campione d'Italia, il maresciallo degli alpini è finito 25°, senza mai riuscire a restare nei primi 20. Albarello è al suo settimo mondiale e spera nella nona medaglia tra Mondiali [illegible] Olimpiadi. Tra gli altri azzurri, Valbusa ha chiuso al sesto posto, Fauner all'undicesimo e Di Centa al 17°. Oggi si partirà nella [illegible] km ad inseguimento della combinata con l'ordine di arrivo e i distacchi di ieri. Albarello al traguardo ha già fatto sapere che, alla luce del pessimo risultato nella 10 km, [illegible] disponibile ad accettare qualsiasi decisione dei tecnici per la staffetta, sostenendo con amarezza che il suo mondiale potrebbe essere finito qui. Ma Albarello ha anche confermato di voler ancora affrontare la prossima stagione agonistica, con i giochi olimpici di Hakuba in Giappone. **[r. s.]**

Serie D, esordio senza vittoria per l'allenatore del St-Vincent Rampanti

«Troppa ingenuità in difesa»

Il mister: «Abbiamo ritrovato la capacità realizzativa, ma dobbiamo evitare quelle distrazioni che ci sono costate care contro l'Imperia». «Il temperamento della squadra lascia ben sperare»



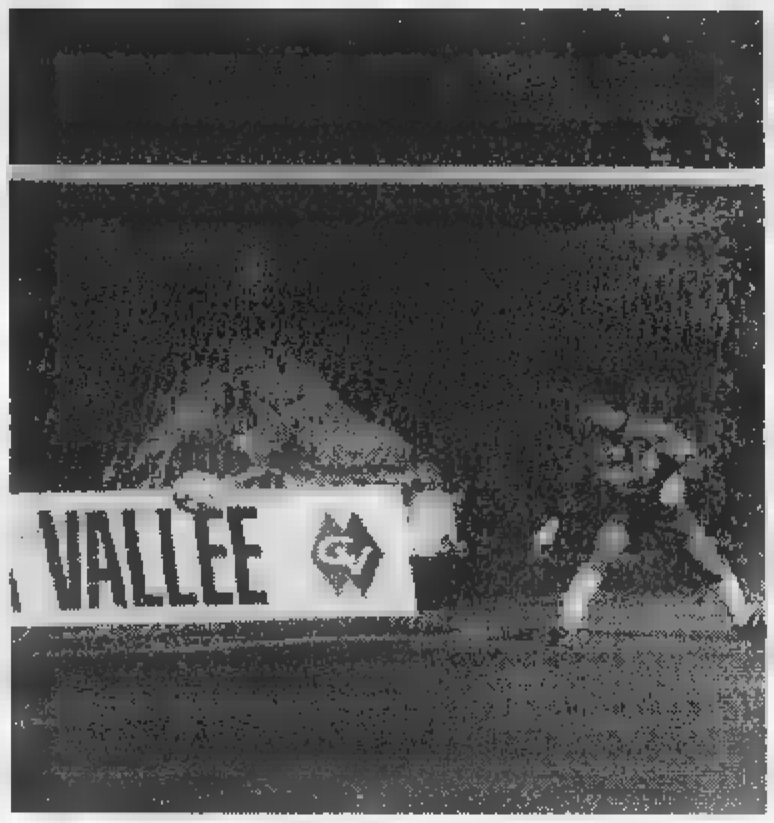
Il neo-allenatore dello Châtillon Rosario Rampanti durante la partita di domenica

SAINT-VINCENT. Appuntamento con il successo ancora rimandato per lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma nel campionato di serie D. L'esordio sulla panchina dei blucerchiati [illegible] Rosario Rampanti non è coinciso con il ritorno alla vittoria per la formazione del presidente Grillo, che attende ormai dall'8 dicembre dello scorso anno di conquistare i tre punti in [illegible] sola volta.

Nella sfida con l'Imperia si sono riscontrati i soliti pregi e i consueti difetti. Ad una prestazione positiva sul piano caratteriale ha fatto da contraltare una prova [illegible] deludente a livello difensivo. Sono state, infatti, due distrazioni del pacchetto arretrato a consentire ai liguri di andare a segno.

«Se la squadra non trova più la via del successo da tanto tempo - spiega l'allenatore Rampanti - è perché esistono dei problemi. Cercheremo di risolverli con la massima tranquillità. Intanto siamo riusciti a realizzare due reti, segno di una ritrovata [illegible]ità realizzativa. Adesso dobbiamo però evitare quelle distrazioni nel reparto difensivo, che ci sono costate assai care contro la compagine di Ferraro. Dobbiamo imparare a essere più "cattivi" [illegible] ingenui in difesa».

«Ho apprezzato la grinta di molti ragazzi - aggiunge [illegible] neo tecnico blucerchiato -, però dobbiamo ancora migliorare parecchio sotto tutti i punti di vista. L'importante, in questo momento, è conquistare punti preziosi per poter scendere sempre in campo con la neces[illegible] serenità. Possiamo, in ogni caso, guardare al futuro con fiducia, perché non è certo il potenziale a farci difetto. Ci serve comunque una vittoria per ritrovare il giusto morale».



La palla entra nella rete dell'Imperia. E' il secondo gol dello Châtillon

Sbloccato il risultato con una fortuita deviazione dell'ex rossonero Barone [illegible] cross di De Tommaso, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma si è prima fatto raggiungere e poi superare dai liguri, per due gravi disattenzioni della difesa. C'è voluta una prodezza aerea di Daidola a riportare in parità le sorti dell'incontro, con capitan Mirisola che ha fallito un rigore in avvio di ripresa, facendosi respingere la massima punizio[illegible] da Minardi.

«Sbagliare [illegible] penalty o incappare in un arbitraggio contrario - spiega Rampanti - fa parte del gioco. [illegible]' però fondamentale riuscire [illegible] mantenere i giusti equilibri nervosi. Sotto il profilo temperamentale la squadra [illegible] è piaciuta, perché ha saputo conservare la tranquillità dopo aver incassato due reti in pochi minuti ed essersi trovata in svantaggio. Dobbiamo eliminare numerosi scompensi, ma la situazione non è drammatica. Proprio gli ampi margini di miglioramento che possiamo far registrare nel prosieguo del campionato mi l[illegible] ben sperare».

Domenica prossima si prospetta [illegible] difficile trasferta sul campo del Castelnuovo Garfagnana, che si è insediato al secondo posto della classifica dopo [illegible] colpaccio messo a segno a Sanremo l'altro ieri. Rampanti potrà però contare [illegible] rientri di Calamita e di Periotto, due pedine importanti a centrocampo. Mancherà, invece, Massa, espulso [illegible] minuti di recupero.

Sigfrido Beneyton

Daidola, bomber di razza

In campo è stato il migliore Massa e Botta, invece, deludono

LONGO 6. Incolpevole sui due gol, conferma di garantire la massima affidabilità nelle rare occasioni [illegible] cui viene chiamato in causa.
CASTANO [illegible]. Soffre la vivacità di Minasso, [illegible] merita la sufficienza per la generosità nonostante non sia al massimo della condizione fisica a causa del servizio militare.
MASSA 5. Rampanti lo manda in campo nell'ultima mezz'ora, sperando nella sua rapidità. Non [illegible] rende però mai pericoloso e si fa espellere ingenuamente nei minuti di recupero.
DE TOMMASO 6. Qualche buona incursione, ma [illegible] riesce a esser decisivo come in passato. Deve tentare con maggior continuità la via della rete con le sue bordate dalla lunga distanza. L'autorete di Barone scaturisce da un suo [illegible].
VOLPONE [illegible]. Consueta positiva prestazione sul piano caratteriale, ma commette troppi errori in fase di disimpegno.
MIRISOLA 5,5. Sbaglia il calcio di rigore che potrebbe riportare la vittoria [illegible] casa blucerchiata, «macchiando» così una partita tutto sommato positiva.
BOTTA [illegible]. Non riesce quasi mai a frenare Alfano. Il centravanti ligure gli sguscia da tutte le parti. Commette una grave incertezza in occasione del primo gol ospite.
MILANI 5,5. Schierato sulla fascia destra, non entra [illegible] nel vivo del gioco. Discreta, invece, la prestazione quando l'allenatore gli affida il compito di giostrare come marcatore.
BUFARDECI 5,5. Lotta e gioca un gran numero di palloni, però gli manca la lucidità necessaria per dare un valido contributo in fase di costruzione della manovra.
DAIDOLA 7. Segna un gran gol di testa e tiene costantemente sotto allarme la difesa ligure. Quando gli capita l'occasione non la sbaglia, confermandosi bomber di razza.
VANNUCCI 6,5. Gran contributo quantitativo, con continui duelli aspri con i centrocampisti avversari. Lotta su ogni pallone con grande grinta.
DI BARTOLO 6. Propizia il gol del definitivo pareggio, con una pregevole incursione sulla destra. [illegible] poche altre occasioni per mettersi in luce a causa della mancanza di rifornimenti.
MAMMOLITI s.v. Gioca gli ultimi 5'. Troppo poco per essere giudicato. **[s. b.]**

SPORTFLASH

[illegible]
Trionfo valdostano agli italiani: [illegible] ori e 5 argenti
Trionfo degli arcieri sciatori valdostani agli italiani di ski arc ad Auronzo di Cadore. Gli atleti dell'Arco Club Valdigne hanno vinto i titoli con Fabrizio Salvadori [illegible] con Vittorio Peracino. Medaglia d'argento [illegible] Alberto Peracino, Piero Brunet, Ugo Vallet, Edmea Ollier e la staffetta [illegible] x 4 chilometri.

[illegible] TAVOLO
La Pink perde, ma non retrocederà
Sconfitta casalinga per il Tennis Tavolo Pink di Saint-Vincent contro il Verzuolo. La squadra valdostana è stata battuta per [illegible] a 3 (2 vittorie di Xing Ya Ping e 1 di Balboni), ma non retrocede.

CALCIO, [illegible]
Continua la marcia del St-Christophe
Saint-Christophe sempre protagonista nel campionato di Seconda. Ha vinto anche a Burolo (1-0) e continua la marcia solitaria in vetta. Risultati: Valle del Lys-Bollengo 2-4, Loranzé-Champdepraz/Montjovet 2-0, Coumba Freide-Forno 0-0, Saint-Pierre-Grand Paradis 1-2, Salassa-Montalto 1-4 [illegible] San Grato-Favria 0-2.

[illegible]
Poker di gol dell'Issogne [illegible] Samone
L'Issogne supera per 4-0 il Samone e mantiene la leadership della Terza. Risultati: Nitri Renault-Borgofranco 0-0, Settimo Vittone-Anpi Elter 4-0, Chambave-Chiaverano/Bellavista 2-3 [illegible] Villeneuve-Lessolo 1-4. E' stato rinviato il derby tra l'Hône/Arnad e il Riviera delle Alpi.

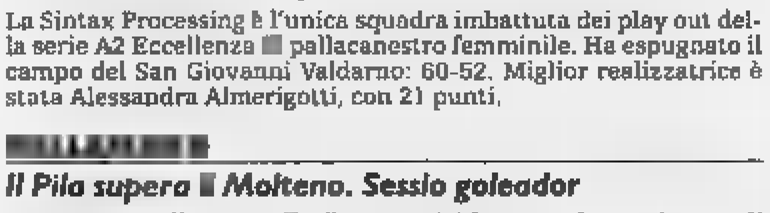
BASKET
[illegible] Cogne [illegible] vince l'ottava partita consecutiva
Ottava vittoria consecutiva per il Cogne Acciai Speciali nel campionato [illegible] serie C2. La squadra [illegible] è imposta sul parquet del Dogliani per 71-63. Miglior realizzatore [illegible] stato Grattacaso, con 18 punti.

[illegible]
La squadra di Giorgio Moro piega la Folgore 3 a 0
Pronto riscatto del Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile. La squadra di Giorgio Moro ha superato le torinesi della Folgore per 3-0. Nulla [illegible] fare, invece, in campo maschile per l'Olimpia, sconfitta [illegible] Chivasso per 3-0.

[illegible]
In A2 Eccellenza la Syntax rimane imbattuta
La Sintax Processing è l'unica squadra imbattuta dei play out della serie A2 Eccellenza [illegible] pallacanestro femminile. Ha espugnato il campo del San Giovanni Valdarno: 60-52. Miglior realizzatrice è stata Alessandra Almerigotti, con 21 punti.

[illegible]
Il Pila supera [illegible] Molteno. Sessio goleador
Successo casalingo per [illegible] Pila Aosta Welcome nel campionato di serie B [illegible] pallamano. Superato il Molteno, con il punteggio di 28-21. Miglior realizzatore è stato Alfonso Sessio, con 10 reti. Nel settore femminile il Videoscar è [illegible] sconfitto per 15-6 dal Pinerolo.

BOCCE
Bondaz riconfermato consigliere nazionale



Romolo Rizzoli è stato riconfermato presidente della Federazione italiana bocce. Tra i consiglieri eletti, che rimarranno in carica fino al 2000, c'è anche il valdostano Piergiorgio Bondaz.

CALCIO, [illegible]

Dopo la sconfitta con l'Ivrea. Domenica altro incontro proibitivo col Chivasso

I rossoneri continuano a sperare

Partita equilibrata con gli eporediesi: grandi manovre a centrocampo. Mister Cusano: «Siamo rimasti in dieci, ma abbiamo comunque cercato in tutti i modi di segnare ma ci è mancata la stoccata vincente»

AOSTA. «Temevamo l'Ivrea, perché il potenziale degli eporediesi [illegible] si discute, però in campo non si è certo vista la differenza di [illegible] punti in classifica che c'era alla vigilia dell'incontro. Abbiamo messo in seria difficoltà la compagine di Brucato e avremmo meritato il pareggio. Nel calcio però bisogna segnare, i canavesani ci sono riusciti, noi abbiamo soltanto creato gioco senza però riuscire a far saltare il dispositivo [illegible]ifensivo degli ospiti». Mauro Cu[illegible] commenta con amarezza la tredicesima sconfitta stagionale dell'Aosta.

Al «Puchoz» in effetti la partita [illegible] vissuta all'insegna dell'equilibrio, con il gioco quasi costantemente a centrocampo. Pochi i pericoli per i portieri, visto che le difese riuscivano sempre [illegible] prevalere sugli attaccanti avversari. L'Ivrea ha però avuto il merito di sfruttare, con Tirassa, l'occasione favorevole, mentre l'Aosta non ha saputo concretizzare a dovere le opportunità capitate agli avanti.

«La svolta della partita - sottolinea Cusano -, si è avuta con l'espulsione [illegible] Perron, decretata per un fallo [illegible] Pisasale lanciato a rete. Gli eporediesi hanno saputo approfittare della superiorità numerica, ma anche in dieci abbiamo creato notevoli problemi agli arancioni, a dimostrazione della validità della prestazione offerta dai ragazzi. Ho rinunciato anche al libero, dopo aver subito il gol, schierando la difesa in linea per [illegible]care di sopperire all'uomo [illegible] meno. Purtroppo ci è mancata la stoccata sotto porta per poter centrare un risultato positivo».



Yves D'Herin è stato schierato domenica al Puchoz in marcatura contro l'Ivrea

Il tecnico aostano ha schierato all'inizio Bellossolo tra i pali, D'Herin e Lessio in marcatura, Albarella libero, Delfine fluidificante a sinistra, Pivot, Cappellari, Perron e Vallet a centrocampo, Adamo e Clerino in attacco. Nella ripresa c'è stato spazio anche per Rigollet, Zambon e Sorrentino.

«Abbiamo provato in tutti i modi [illegible] recuperare lo svantaggio - spiega Cusano -, però pur attaccando in continuazione non siamo riusciti a raggiungere gli eporediesi. Ai ragazzi non ho comunque appunti da muovere, perché tutti si sono battuti con grande generosità. Fossimo rimasti in undici per tutto l'incontro, probabilmente [illegible] risultato finale sarebbe stato diverso».

Domenica prossima altro impegno sulla carta proibitivo per i rossoneri, che hanno bisogno di punti: renderanno visita al Chivasso, terzo in classifica proprio insieme con l'Ivrea e ancora in corsa per la promozione. **[s. b.]**

CALCIO, [illegible]

Solo un pareggio per S. Orso, Quart e Verrès

Domenica da dimenticare In cinque fanno tre punti

AOSTA. Tre punti conquistati sui quindici [illegible] disposizione. E' il magro bottino raccolto dalle squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Ai pareggi dello Charvensod/Sant'Orso [illegible] l'Atletico Albiano Azeglio, del Quart con il Gassino e del Verrès con lo Strambino, hanno fatto da contraltare le battute d'arresto dell'Aymavilles/Gressan/Pila a Quincinetto e del Pont Donnaz a San Benigno.

Allo Charvensod/Sant'Orso non [illegible] bastata una partita tutta giocata all'attacco per piegare [illegible] resistenza dell'Atletico Albiano Azeglio. «Abbiamo avuto diverse occasioni da gol - dice l'allenatore Luciano Rassat -, però non siamo riusciti a entrare nella difesa ospite. Nel finale dell'incontro una conclusione di Fabrizio Bosonin ci aveva già fatto gridare al gol, ma il pallone, dopo aver picchiato sotto la traversa, [illegible] rimbalzato in campo».

Anche il Quart deve rammaricarsi per [illegible] aver saputo concretizzare la notevole mole di gioco espressa. I viola si sono trovati anche in svantaggio contro il Gassino, ma ci ha pensato Turato a siglare il gol del definitivo 1-1. «Meritavamo il successo - spiega mister Sergio Perazzone -, ma siamo stati troppo imprecisi sotto porta. La squadra ha comunque confermato di essere in costante crescita».

Il Verrès ha chiuso sull'1-1 la sfida in trasferta contro lo Strambino. Passati in vantaggio [illegible] Milani nel primo tempo, i rossoneri sono stati raggiunti nella ripresa dal gol di Vanore. Secca sconfitta, 3-0, per il Pont Donnaz sul campo della capolista San Benigno. Battuta d'arresto esterna anche per l'Aymavilles/Gressan/Pila, superato per 3-1 a Quincinetto. Il gol dei gialloneri è di Sergi. **[s. b.]**

[illegible]

Sconfitto dal Lucento

Il Sarre/Cogne sbaglia [illegible] gol [illegible] prende [illegible]

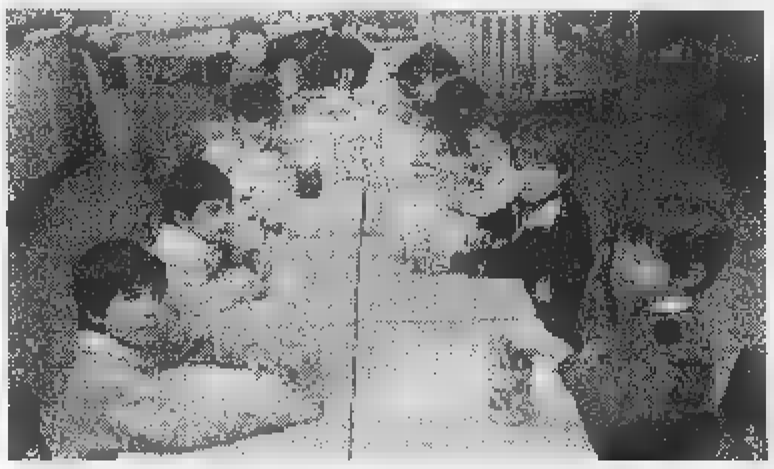
SARRE. Una sconfitta pesante (3-0) maturata nella ripresa, dopo un buon primo tempo. Non si è rivelata fortunata la trasferta del Sarre/Cogne sul campo del Lucento. Dopo aver avuto l'occasione [illegible] sbloccare il risultato [illegible] Degioz, i biancoazzurri si sono trovati in inferiorità numerica per l'espul[illegible] di Facchini, avvenuta [illegible] metà della prima frazione di gioco.

«Dopo aver incassato [illegible] primo gol di Catalano - spiega l'allenatore Nando Statti -, non abbiamo più avuto la forza [illegible] reagire. Sul piano fisico non avevamo ancora recuperato le energie spese nel recupero di giovedì [illegible] E' un momento delicato, che dobbiamo superare al più presto. Il nostro destino è comunque legato in buona parte all'esito delle prossime tre partite, negli scontri diretti per la salvezza contro il Grugliasco, il Rivara e il Bacigalupo». **[s. b.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 25 Febbraio 1997 AT 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Domani Consiglio comunale ad Asti

E' in arrivo un aumento Ici ma con sconto prima casa Le tariffe restano ferme



Nel '97 non sono previsti aumenti di tariffe per asili e altri servizi essenziali

ASTI. Il Consiglio comunale [illegible] nuovamente convocato per domani (ore 18,30) dopo l'annullamento della seduta di giovedì scorso per mancanza del numero legale: un fatto che ha scatenato polemiche tra maggioranza [illegible] opposizione. Si riprenderà con il bilancio (giovedì si sarebbero dovuti affrontare gli emendamenti della minoranza), [illegible] all'ordine del giorno vi [illegible] anche altre pratiche (bilancio Asp, tariffe, referendun comunali, finanziamento regionale per i Beni culturali alluvionati, solo per citarne alcune): [illegible]n basterà quindi la seduta di domani, [illegible] si proseguirà probabilmente giovedì e venerdì.

Di emendamenti ne [illegible] giunti in Comune oltre 500: il consigliere indipendente Verrura, da solo, ne ha presentati 250; Forza Italia e Cdu a loro volta non si sono risparmiati. Ad alcuni la minoranza attribuisce grande importanza: per esempio i Servizi sociali (si auspicano più finanziamenti), i parcheggi, le imposte: per l'Ici, in particolare, si chiede di evitare aumenti, per non gravare troppo sul portafogli gi[illegible] prosciugato dei cittadini. L'Amministrazione avrà comunque modo di confermare nelle prossime sedute di Consiglio il bloc[illegible] delle tariffe per [illegible] nuovo anno e il mantenimento di alcune tasse e imposte (rifiuti, Iciap, Tosap, concessioni [illegible] affissioni, per esempio) ai medesimi livelli dello scorso anno. Sarà potenziata la lotta all'evasione per recuperare gettito: nel '96 sono state scoperte evasioni per 238 milioni di Iciap (riferite agli anni d'imposta '90 e '91) e per 288 milioni di Tosap, imposta pubblicità e diritti sulle affissioni, rilevate in quest'ultimo caso dalla ditta concessionaria, la «Socea». Si presume inoltre [illegible] recupeare oltre un miliardo dalla «caccia» agli evasori della tassa rifiuti: anche per l'Ici che nel '97 dovrebbe portare nelle casse del Comune 15 miliardi e 750 milioni, si procederà all'accertamento dell'evasione.

Per i biglietti del bus (fermo a 1200 lire per tutto il '97) e le tariffe di piscina, asili, materne ed altri servizi essenziali, non sono previsti incrementi tariffari. Il maggior gettito (265 milioni in più nel bilancio '97) proveniente da rette e tasse scolastiche, è dovuto all'aumento, già verificatosi, del costo delle mense [illegible] dall'incremento di utenti del servizio e non da rincari in arrivo. Le principali novità potrebbero invece arrivare dall'Ici (imposta comunale sugli immobili). Il Comune ha tentato in questi mesi di contenere l'aumento dell'aliquota (per altro previsto). Si [illegible] parlato di mezzo punto, poi di uno 0,3 oppure 0,4 per mille. Ora, da indiscre[illegible] (la giunta non ha ancora deliberato, lo farà nei prossimi giorni), [illegible] sa che l'imposta passerà dal 5 al 5,5 per mille; pare scontato un aumento della detrazione per la prima casa (+ [illegible] mila lire rispetto al '96) e l'esenzione per gli alloggi popolari dell'Atc. Queste due agevolazioni (le prime case sul territorio del Comune sono 13 mila circa), annulleranno completamente gli effetti dell'aumento degli estimi catastali previsto dalla Finanziaria che porteranno nelle casse del Comune 700 milioni: si prevede che ne [illegible] infatti altrettanti. Di fronte a questo fatto, l'Amministrazione ha dovuto confermare quanto anticipato nell'autunno scorso: un mezzo punto in più per l'imposta.

Franco Cavagnino

La tragedia sabato notte a Vercelli. I giovani tornavano da una discoteca

Tutta Grazzano piange Matteo

Lo studente si è schiantato in auto: feriti 4 amici

GRAZZANO BADOGLIO. Matteo Coppo non aveva ancora compiuto [illegible] anni. E' morto nella notte tra sabato [illegible] domenica in [illegible] incidente, sulla statale Vercelli-Trino, [illegible] ritorno dalla discoteca.

Una tragedia di cui tutta Grazzano si è fatta partecipe con dolore, [illegible] anche con rabbia, per la morte assurda che si è portata via un ragazzo stimato da tutti. «Giovani come lui oggi se ne trovano pochi.

Era rispettoso verso tutti, beneducato» si commentava ieri in paese. Matteo, iscritto alla facoltà [illegible] Giurisprudenza all'Università di Pavia, [illegible] uscito come ogni fine settimana insieme agli amici.

Due auto di giovani, dieci in tutto, che dopo [illegible] pizza hanno deciso di trascorrere una serata in discoteca; la meta scelta, «Il Globo» di Borgovercelli.

Attorno alle due, la compagnia ha deciso di rincasare. Le due auto sono partite insieme: poi, la Delta su cui viaggiava Matteo, guidata da Paolo Ricci, 19 anni, ha sbagliato strada; percorsi alcuni chilometri, i giovani si [illegible] accorti dell'errore e hanno ripreso la giusta direziona, perdendo però il contatto con l'auto degli amici.

La tragedia a Desana, sulla statale che collega Vercelli e Trino: [illegible] Delta [illegible] sbandato sulla destra, e dopo aver urtato un albero è finita in un canale.

Le [illegible] dell'incidente non sono state ancora chiarite: secondo le prime ipotesi all'origine dello scontro potrebbe esserci un colpo di sonno del conducente: i primi accertamenti hanno escluso che avesse consumato alcol. Anche le condizioni atmosferiche non avrebbero influito: in quel momento nella [illegible] non c'era nebbia, solo una leggera foschia.

Matteo era seduto sul sedile posteriore, al centro. Pare che [illegible] seguito dell'impatto sia stato sbalzato in avanti, andando ad urtare la testa contro [illegible] specchietto retrovisore.

Alessandro Testa, 21 anni, che era seduto di fianco al guidatore, è rimasto invece illeso: si è reso conto di quanto [illegible] accaduto ed è stato il primo a risalire la scarpata per chiedere aiuto.

I primi soccorsi sono arrivati dall'ospedale di Vercelli, a pochi chilometri di distanza, e da alcuni automobilisti.

Le condizioni di Matteo sono apparse subito gravi. Gli amici hanno tentato [illegible] rianimarlo, inutilmente; i medici del pronto soccorso dell'ospedale vercellese non hanno potuto far altro che constatare la morte del ragazzo.

Sulla Delta c'erano anche Emanuel Monti, 18 anni, e Si[illegible] Mosso, 22. Quest'ultimo si è fratturato il braccio destro: Emanuel, invece, ha riportato ferite [illegible] un occhio.

L'altra auto, su [illegible] viaggiavano Enzo Nano, Pietro Giroldo, Davide Foglia, Sergio Alasio, Ivan Borgo, è invece rientrata poco dopo le tre in paese: i ragazzi erano all'oscuro di quanto era accaduto agli amici

La notizia dell'incidente e della morte di Matteo si è diffusa in paese solo nella mattinata di domenica. La madre del giovane, preoccupata per il ritardo, ha tentato di rintracciare il ragazzo al suo cellulare, ma invano; ha quindi telefonato agli ospedali della zona e così ha saputo dell'incidente.

La famiglia di Matteo Coppo è molto conosciuta nella zona. Il padre Franco, 53 anni, è direttore di un'agenzia della Cassa di Risparmio di Asti ed [illegible] consigliere comunale a Grazzano; la madre Luisa Davico, 49 anni, è consulente del lavoro in uno studio commerciale di Moncal[illegible] e fa parte della compagnia teatrale «I via Vai», di Grazzano.

La data dei funerali non è ancora stata fissata, ma con ogni probabilità si svolgeranno domani pomeriggio.

Tutto il paese [illegible] fermerà in segno di lutto.

Brunella Mascarino



Matteo Coppo, 21 anni, di Grazzano Badoglio (indicato [illegible] cerchio) tra i [illegible] alla festa di leva tre anni fa. Il giovane è morto in un incidente sabato notte

Di Santo ha confermato Robotti e Macagno

Vertici dell'Usl ecco i direttori

ASTI. Ad una settimana dal [illegible] insediamento ufficiale, Antonio Di Santo, direttore generale dell'Usl 19, ha provveduto [illegible] nominare i [illegible] più stretti collaboratori.

Si tratta in realtà di due conferme: al posto [illegible] direttore sanitario dell'Usl, resta Francesco Macagno, mentre direttore amministrativo sarà Ezio Robotti, che ultimamente ricopriva la carica di commissario.

Le due nomine diventeranno esecutive dal primo marzo. Nel frattempo, le funzioni di direttore amministrativo continuano ad essere svolte da Vincenzo Allotta, che era stato chiamato a questo posto nel maggio '96 da Robotti: Allotta, pensionato, tornerà a Massa, dove abita.

Di Santo, al momento del suo arrivo ad Asti, aveva già annunciato l'intenzione [illegible] confermare i vertici dirigenziali dell'azienda: «Non ho motivo per cambiare - aveva detto - [illegible] credo che ci siano i presupposti per lavorare bene insieme nei prossimi anni».

Macagno ha 49 anni, è alla direzione sanitaria dell'Usl astigiana dall'aprile scorso, al posto di Bruno Vogliolo (ora direttore generale ad Alessandria). Astigiano, ha maturato la sua esperienza oltre che all'ospedale della sua città, alle Molinette e all'Usl di Savigliano [illegible] Saluzzo. Robotti, 54 anni, è vercellese (è stato anche sindaco di quella città). All'Usl astigiana è arrivato nel '94, assumendo successivamente gli incarichi di direttore amministrativo e poi, alla morte di Pietro Ingrao in [illegible] incidente, [illegible] Commissario, posto che ha mantenuto sino alla fine dello scorso gennaio, prima delle nuove nomine della Regione.

Intanto l'Usl ha inviato le richieste di chiarimento ai tre raggruppamenti che avevano presentato offerte ritenute «anomale» nella gara per l'appalto del nuovo ospedale. L'aggiudicazione si terrà il 19 marzo.

(f. la.)

L'incidente ieri sera davanti alla Dierre

Scontro a Villanova muore un pensionato

VILLANOVA. Tragico schianto ieri, verso le 20, sulla statale per Chieri, all'altezza della «Dierre».

La vittima è Antonio Bernardinello, 72 anni, pensionato Fiat, abitante [illegible] Villanova, in via Milone. C'è anche [illegible] ferito: sarebbe (ma ieri sera l'identità non era ancora stata confermata ufficialmente) uno dei figli che viaggiava [illegible] lui, pare su una Rover. Il giovane è ricoverato in ospedale a Chieri, [illegible] ferite [illegible] fratture.

Ancora da verificare la dina[illegible] dell'incidente. Secondo i primi e ancora sommari accertamenti della polstrada di Asti la vettura si [illegible] scontrata sul rettilineo, con un furgone Fiat Daily targato Torino.

L'urto è stato violentissimo: i due mezzi sono rimasti incastrati al centro della strada.

Ai primi soccorritori si è presentata una scena sconvolgente. Bernardinello era riverso sul volante: esanime, perdeva molto sangue.

I volontari della Croce Rossa hanno trasportato il paziente [illegible] l'altro ferito [illegible] sirene spiegate, in ospedale a Chieri. Una corsa contro il tempo: ma pochi minuti dopo il ricovero il pensionato ha cessato di vivere per le gravissime lesioni.

L'altro ferito è stato sottoposto alle cure dei medici: la prognosi era ancora riservata.

Sono accorsi anche i carabinieri di Villanova, per coadiuvare gli agenti della polstrada nella viabilità. La statale è rimasta bloccata oltre un'ora. E' stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

L'inchiesta dovrà ora accertare le cause del tremendo impatto: non si esclude che uno dei conducenti possa aver avuto un malore, oppure che l'incidente [illegible] avvenuto per una tragica imprudenza, forse per un sorpasso azzardato. Già in passato la strada era stata teatro di gravi scontri ed è considerata particolarmente a «rischio».

(r. s.)

Il magistrato, accompagnato da agenti e funzionari della Digos, ha avuto un lungo colloquio con il collega monegasco

Indagine Chiarolanza: il pm Sorbello a Montecarlo

Sarebbe stata sequestrata altra documentazione sugli appalti del «Giubileo 2000»

ASTI. Fine settimana in Costa Azzurra per [illegible] procuratore Sebastiano Sorbello, ma [illegible] per svago. Il magistrato è stato a Montecarlo nell'ambito delle indagini sul commerciante astigiano Franco Chiarolanza: il proprietario di «Center boutique» di via Cavour finito in carcere a settembre per i rimborsi «gonfiati» dell'alluvione, [illegible] in possesso di passaporto monegasco ed ha nel Principato gran parte dei suoi interessi.

Le indagini della procura astigiana toccano però un nuo[illegible] filone nato da intercettazioni telefoniche ed accertamenti bancari predisposti all'indomani dell'arresto di Chiarolanza. Al centro delle indagini ci sono gli appalti per il Giubileo del 2000, alle cui gare aveva concorso anche la «Armando Torri», società di costruzioni [illegible]e. Del consiglio d'amministrazione faceva parte, oltre a Chiarolanza, anche Daniel Ducruet, l'ex marito della principessa Stepanie, protagonista in estate di uno scandalo rosa. E nelle casse della «Armando Torri» [illegible] finiti appunto parte degli oltre tre miliardi di risarcimento danni versati a Chiarolanza. Nelle ultime settimane l'indagine ha avuto un nuovo impulso.

Nella trasferta [illegible] Montecarlo Sorbello era accompagnato da un ispettore [illegible] da un agente della Digos: il magistrato si è incontrato a lungo con il collega monegasco. Il summit [illegible] servito per un ulteriore bilancio delle indagini ma soprattutto per visionare alcuni atti. Documentazione che si aggiunge a quella sequestrata [illegible] mesi scorsi dalla Digos, che ha collabora con la Sureté, la polizia monegasca.

Gli accertamenti riguarderebbero inoltre alcuni imprenditori di origine toscane, anch'essi con frequentazioni [illegible]negasche.

Avvicinato ieri dai cronisti, il pm Sorbello, pur confermando il viaggio, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Le indagini [illegible] in una fase delicata - si è limitato a commentare il magistrato - ogni indiscrezione potrebbe comprometterne l'esito».

Una settimana fa Sorbello, per gli stessi episodi, aveva sentito per oltre tre ore l'ex pm e ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro: l'ex magistrato di «Mani pulite» era stato sentito [illegible] persona informata sui fatti. Il duo Ducruet-Chiarolanza avrebbe infatti cercato in passato «protezioni» in ministero attraverso un alto dirigente, allontanato da Di Pietro. E tra gli aspetti oscuri vi sarebbe un'auto di lusso «donata» al dirigente ministeriale in cambio di favori.

[illegible] Gonella

CASO SOGEST

Processo sdoppiato

E' stata stralciata la posizione processuale dell'agente [illegible] Cambio torinese Nicola Cavallo, coinvolto nel crack della Sogest, la commissionaria in titoli di Borsa fallita nel '92 (10 miliardi il passivo) [illegible] cui collaborava. Cavallo, accusato di bancarotta fraudolenta, ha chiesto di patteggiare sei mesi di reclusione. La pena si aggiungerà ad un altra condanna a due anni di carcere, con rito abbreviato, che gli era stata inflitta [illegible] Torino per vicende legate alla sua attività nel [illegible]poluogo. Il patteggiamento sarà ufficializzato nell'udienza del 6 giugno, davanti ad un n[illegible] collegio [illegible] giudici. Il processo proseguirà invece il [illegible] giugno per gli altri due imputati, Elio Busetti [illegible] Pierluigi Guasco, che negli ultimi mesi avevano guidato la Sogest: altri amministratori [illegible] concordato la pena in precedenza. Nel processo [illegible] sono costituiti parte civile una decina di clienti Sogest.

(r. gon.)



Il procuratore Sebastiano Sorbello

[illegible]
AL BOSCO DEI PARTIGIANI

Siringhe e rifiuti nello storico parco di Asti



La storia del Bosco dei Partigiani si intreccia [illegible] quella della città. Dai fasti del Littorio alle Feste dell'Unità. Due morti violente e un bunker abbandonato. Oggi il grande parco appare abbandonato. Ci sono panchine divelte, rifiuti e siringhe (nella foto). Il Wwf vuole «adottarlo».

SERVIZIO A PAGINA 34

DENUNCIA

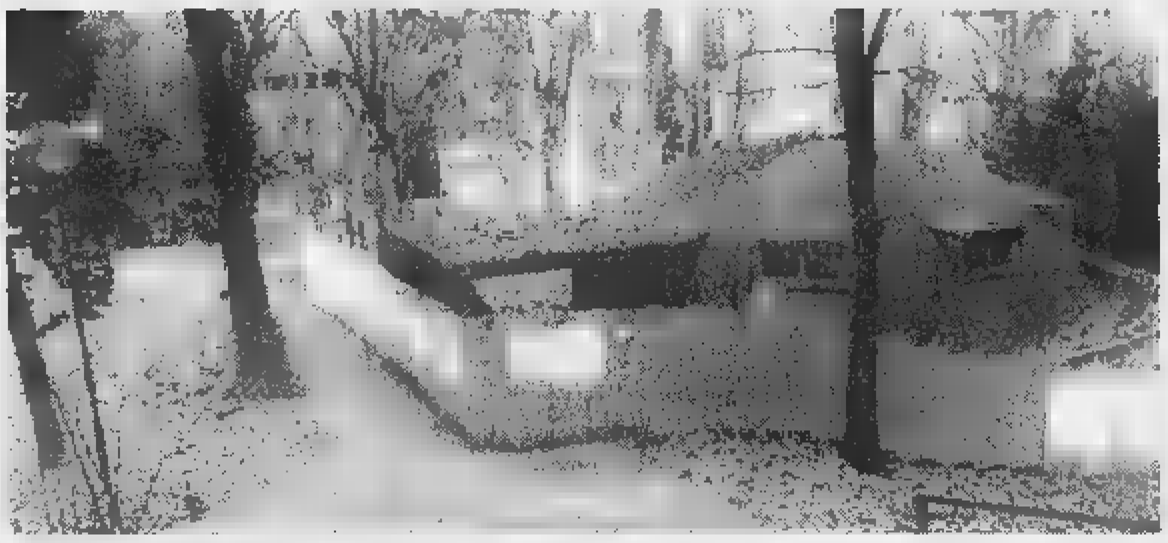
IL DEGRADO DEL BOSCO DEI PARTIGIANI

Uno dei polmoni verdi della città è in stato di grave abbandono

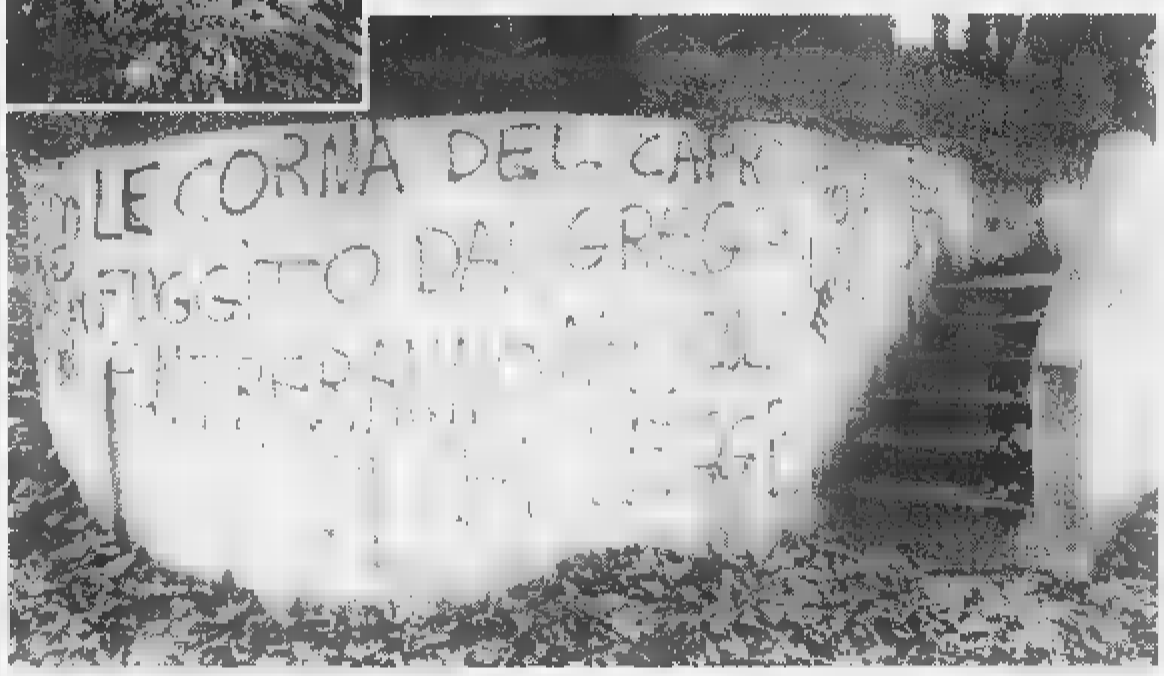
Silenziosa agonia di un parco

Desolazione tra le siringhe e i rifiuti









Immagini dal Bosco dei Partigiani
In alto a destra una siringa conficcata in un tronco
Sopra il «bunker» abbandonato e circondato da lamiere.
E' così da otto anni da quando un uomo vi morì in un incendio
A sinistra una panchina divelta a lato scritte sulle pareti del piccolo anfiteatro
[FOTO SERVIZIO VITTORIO UBERTONE]

ASTI. La lapide è murata sul pilastro di destra: «Aperto dalle [illegible] ? alle 19. Da maggio a settembre sino alle ore...»? Lo spigolo è frantumato e [illegible] si può più sapere quanta frondosa frescura si concedesse agli astigiani nei mesi estivi. Oggi il cancello in ferro, intaccato dalla ruggine, ha l'aria di [illegible] essere chiuso da tempo.

Da piazza Vittorio Veneto tutti possono entrare a qualunque [illegible]. Sull'altro pilastro la lapide lo battezza «Bosco dei Partigiani». Un omaggio a chi si battè per la libertà. E dire che, alla fine degli Anni Venti, era nato come «Bosco del Littorio». Il regime, dopo i parchi della rimembranza, dedicati ai caduti della Grande Guerra, voleva uno spazio verde «autarchico» in ogni comune d'Italia. Si obbedì e nel 1934 ai piedi della collina, che gli astigiani, al di là della pomposa denominazione ufficiale, chiamarono «il boschetto», sorsero anche le scuole dedicate ad Arnaldo Mussolini, fratello di Benito. Il Duce venne di persona ad inaugurarle.

In quegli anni all'ombra di platani e ippocastani le Piccole italiane saltavano la corda e Balilla, con i moschetti di legno, giocavano alla guerra contro il Negus. «Giovinezza» e gagliardetti.

Ma, quando la guerra arrivò davvero, di molti alberi si trovò al mattino solo il ceppo coperto di segatura. Nell'inverno del 1944 faceva freddo e la legna si prendeva dov'era.

Alla Liberazione, il corso Regina Margherita venne dedicato ai Partigiani e anche quel bosco di oltre un ettaro, ricco di cedri e farnie, addossato a nord delle antiche mura medievali, prese lo stesso nome.

I vialetti furono asfaltati, nello spiazzo le giostrine facevano divertire i figli del Carosello e di Rin Tin Tin.

Ad ogni settembre il Pci vi organizzava le sue prime Feste de l'Unità: carne alla griglia e bandiere rosse, dibattiti sulla «terza via» e balletti ungheresi.

In quegli anni il Bosco fu anche teatro di un delitto: nel febbraio del 1971, uno squilibrato colto da raptus, uccise a coltellate uno studente che stava amoreggiando, su una panchina, con la ragazza.

Per un po' prevalse la paura e i viali si svuotarono. Poi la gente dimenticò e il Comune decise di dare al Bosco una nuova vita creandovi uno «spazio polivalente»: lo chiamavano così gli architetti della nouvelle vogue. Arrivò il cemento armato: [illegible] cupola-fungo per ospitare un piccolo bar e la sede prove della banda musicale.

A lavori ultimati spuntò un inquietante bunker grigio, collegato con una pista di pattinaggio, subito scrostata, e un piccolo anfiteatro a gradoni.

Aceri e tigli assistettero (crediamo sgomenti) alla follia cementizia. Dopo pochi [illegible] videro anche il bunker trasformarsi in ostello per sbandati. Un incendio, nel febbraio 1989, causò la morte, per intossicazione da fumo di un disperato ospite notturno di quel rifugio.

Da allora il fungo di cemento è circondato da lamiere. Le occhiaie delle vetrate rotte hanno ancora i segni neri dell'incendio. Sono già passati 8 anni.

E il tempo, l'incuria degli uomini e la stupidità dei vandali stanno trasformando il bosco.

Molti alberi hanno rami rotti, altri sono rinsecchiti. Sui tronchi cresce l'edera che li soffoca. L'anfiteatro ha le pareti coperte di scritte sceme. A mezza costa tra le foglie c'è una panchina divelta a gambe all'aria. I sentieri sono rotti: il corrimano delle staccionate manca in più punti. Cartacce e sacchetti di plastica punteggiano [illegible] quelle che un tempo erano le aiuole. Molti lampioni hanno le lampadine spente. I frequentatori si aggirano guardinghi. C'è chi accompagna il proprio cane: il parco è degradato a wc per animali.

In alto, verso il baluardo dell'antico castello una piazzola serve da rifugio per rapidi amplessi, a volte per fortuna protetti, viste le tracce inequivocabili abbandonate a terra.

Lì accanto, conficcata in un tronco c'è una siringa. Più sotto altre e nello spiazzo altre ancora. Segni che il «boschetto» è, oggi, anche un angolo di disperazione urbana. Tempo fa [illegible] stata sistemata una cassetta, per drogati «di buona volontà». E' rimasta per poco.

Il parco è in agonia senza che la città con i suoi palazzi e le sue auto, così vicine, paia accorgersene. Nelle statistiche quello rimane «verde pubblico», ma le statistiche non sanno quando il verde è sporco.

Nel silenzio arriva l'eco delle bocciate dal vicino circolo dipendenti comunali. Tra gli alberi la Lipu ha messo qualche nido artificiale. Tra meno di un [illegible] sarà primavera.

Sergio Miravalle

IL WWF [illegible]

«Facciamone un giardino botanico»

«Siamo pronti ad 'adottare' il bosco dei Partigiani e trasformarlo in una sorta di giardino botanico, ma attendiamo che in municipio definiscano la pratica». Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf, ribadisce l'impegno dell'associazione a gestire direttamente una delle aree verdi più importanti della città. Il progetto, già approvato nei mesi scorsi da giunta e Consiglio comunale, prevede di affidare sperimentalmente per un anno a una cooperativa specializzata di Casale, la «Gingko Biloba», la ristrutturazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del Boschetto. In Consiglio comunale deve però ancora approdare la convenzione: fino a quando non sarà approvata, i lavori non potranno partire. Tra gli interventi previsti: sostituzione di piante morte con nuovi alberi, potatura di contenimento, eliminazione delle specie infestanti, messa a dimora di arbusti per consolidare i versanti, prolungamento [illegible] siepi. Il Wwf, invece, si occuperebbe della gestione: già definite alcune iniziative, tra cui un corso di giardinaggio per anziani, visite rivolte alle scuole materne, elementari e medie inferiori nell'ambito dell'educazione ambientale, manifestazioni culturali (musica e teatro). Altri progetti di «adozione» dovrebbero riguardare in futuro i giardini pubblici di corso alla Vittoria e il parco Lungotanaro. [l. n.]

Località Canova

Casalinga investita E' grave

ASTI. Una casalinga di 64 anni è stata investita ieri poco prima delle 14 sulla statale per Torino, al bivio per il complesso dei Comboniani, località Canova.

Secondo una prima ricostruzione, Rosalia Manno, originaria di Palermo, abitante ad Asti in via Scotti 14, era appena scesa da un autobus di linea ed era diretta agli ambulatori dell'Usl. Mentre stava attraversando la statale, è stata investita dalla Fiesta condotta da Silvana Grasso, [illegible] anni, Asti.

Per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Asti, l'automobilista ha inchiodato, ma non è riuscita a evitare l'urto. Sull'asfalto è rimasta una lunga traccia di frenata. Sono stati chiamati anche i vigili del fuoco.

Le donne [illegible] state portate entrambe al pronto soccorso dai volontari di Croce Rossa e Croce Verde. Per Rosalia Manno la prognosi non è stata definita: dai primi accertamenti ha riportato numerose fratture, all'anca, alle gambe e a una spalla. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

ISOLA E AGLIANO

Raccolti 4 milioni per aiutare il piccolo Paolo

Successo, domenica, del Carnevale di Isola Villa: imponente la folla intervenuta. Alla manifestazione ha assistito anche Paolo Lano, il bimbo colpito da tetraparesi spastica per il quale in paese è stata avviata una raccolta di fondi. L'organizzazione del Carnevale e lo svolgimento dei concerti a Isola (sabato sera) e Agliano (domenica pomeriggio) ha fruttato, a favore di Paolo, 4 milioni. [l. n.]

ASTI

Gli addetti Enel oggi in sciopero per due ore

Nell'ambito dello sciopero articolato indetto a livello piemontese, oggi gli addetti Enel aderenti al sindacato autonomo Faile-Cisal si asterranno dal lavoro dalle 15 alle 17. [l. n.]

ASTI

Giuseppe Tona presidente di «Italia unita»

Giuseppe Tona è stato nominato coordinatore provinciale dell'Associazione culturale «Italia Unita», una formazione di recente nascita, che si dichiara «vicina al programma sociale del Polo per le Libertà e si propone di [illegible] uno stimolo per una maggiore democrazia dello stesso».

VATICANO

Delegazione del Rotary in visita dal Papa

Stamane una delegazione del Rotary Club di Asti partirà per Roma dove sarà ricevuta nel pomeriggio dal Segretario di Stato Angelo Sodano che accompagnerà i visitatori tra l'altro nella Cappella Sistina. Domani la delegazione sarà ricevuta in udienza speciale dal papa Giovanni Paolo II. [m. t.]

ASTI

Viene presentata [illegible] vacanza di studio a Londra

Oggi alle 16,30 nella sede del liceo linguistico «Foscolo», via Comentina 32, sarà illustrato il programma di una vacanza di studio a Londra. Sono invitati a partecipare genitori e studenti. [m. t.]

ASTI

Le scadenze per le elezioni amministrative

La prefettura ha reso noto il calendario delle scadenze in vista delle amministrative del 27 aprile che nell'Astigiano interessano i Comuni di Cortanze, Roccaverano, Quaranti, Roatto. Dal 18 marzo i Consigli avranno competenze solo per gli atti urgenti e improrogabili. La presentazione dei candidati dovrà avvenire tra venerdì 28 e sabato 29 marzo. [m. t.]

CANELLI

A San Tommaso [illegible] dei carabinieri in congedo

Oggi alle 17,30, nella chiesa di San Tommaso, messa della [illegible] dei carabinieri in congedo di Canelli. Sarà celebrata dal cappellano militare don Giuseppe Canaparo. [fi. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Oculista a Torino «Quante difficoltà»

Abito a Nizza. Quattro anni fa mi è stato raccomandato, durante una visita oculistica, di effettuare con cadenza annuale un esame specifico: il campo visivo computerizzato come controllo preventivo indispesabile essendo a rischio di glaucoma. Mi è stato detto dal medico che questo accertamento avrebbe dovuto essere eseguito sempre con lo stesso apparecchio per avere, a distanza di tempo, un giusto confronto tra un esame e l'altro. Devo anche precisare che il «campo visivo computerizzato» non veniva effettuato in molte strutture ospedaliere: la più comoda per me si trovava a Torino presso l'ospedale oftalmico di via Juvarra. [illegible] allora ogni anno, a febbraio effettuo la prenotazione dell'esame, che eseguo di solito a maggio, per telefono, senza difficoltà. Immaginate il mio stupore quando, la scorsa settimana, telefondando per fissare il consueto appuntamento mi sono sentita dire che avrei dovuto recarmi personalmente ad effettuare la prenotazione o inviare una persona di mia fiducia allo sportello dalle 9 alle 13; non esisteva altra possibilità nè con lettera raccomandata nè via fax di prenotare l'esame.

Non potendo permettermi di perdere un giorno di lavoro, solamente per effettuare la prenotazione, anche se di notevole importanza per me, dovrò darmi da fare per trovare una struttura (possibilmente non a pagamento) che effettui l'esame specialistico. Mi sembrano fuori luogo comportamenti di questo genere che escludono i non residenti dalla possibilità di eseguire accertamenti diagnostici non facilmente effettuabili. Forse i contributi che mi vengono trattenuti in busta paga a favore del Servizio sanitario nazionale non vengono versati alla Regione Piemonte?

Tiziana Fogliati, Nizza

[illegible] all'Università [illegible] i banchi

Sono uno studente del Duss (diploma universitario in Servizio sociale) di recente attivazione nella nostra città. Il nostro corso, in occasione della sua inaugurazione, ha visto la presenza di tutte le autorità (sindaco, vicesindaco...) dell'Aua (Ass. Univ. Astigiana), sono echeggiate le solite frasi di circostanza e la promessa che le varie Amministrazioni interessate avrebbero fatto il possibile per fornire al più presto gli strumenti e i materiali necessari (ad es. banchi). Ma alla fine del 1° semestre ci troviamo costretti a seguire le lezioni su semplici sedie (le lezioni durano ciascuna tre ore...), inoltre vi [illegible] studenti che provengono da Torino e non sarebbe una cattiva idea provvedere ai buoni pasto.

Vorrei quindi conoscere quando e quali interventi l'Aua, intende mettere in atto per porre rimedio a questa inqualificabile situazione. Non vorrei che l'istituzione di questo corso universitario decentrato rientri nella già sperimentata logica delle «operazioni di facciata» tanto care ai nostri Amministratori... (qualcuno ricorda il Centro Giovani?). Vorrei ringraziare i docenti che, in mezzo a questa [illegible] di difficoltà, [illegible] tinuano con lodevole sforzo la loro attività didattica.

Paolo Fantin

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726 390
[illegible] 955 333
Montafia 997.555
Montemagno. [illegible].666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: [illegible]
Canelli 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato 907.503; [illegible]
Costigliole: [illegible]
Isola. [illegible]
[illegible] 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
[illegible]: 943.777-943 061
Villanova: 948.445-948.555

GUARDIA [illegible]

[illegible]: 353.558
Calliano [illegible]
[illegible]. 832.525
Castelnuovo [illegible]: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole. 961 414
[illegible]: [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo. 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca. 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] DI TURNO

[illegible]. oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Corso Savona**, c. Savona 136, tel. [illegible] e [illegible] orario dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible] giorno successivo (dalle 22 alle ore [illegible] a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, c. Alfieri 269, [illegible].
[illegible]: Sacco, via Alfieri 15.
[illegible] Ottone, via Cesello.
[illegible] Bianchi, via Parti 1.

[illegible] pronto intervento 112

Asti. 530.196
[illegible] 0144/8103
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole [illegible]
[illegible]: 917.100
Montegrosso: [illegible]
[illegible] 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

[illegible]: Angelo Barbero, 82 anni; Giannina Sarzi Sartori in Boero, 49; Cesarina Giaretti vedova Coppo, 72; Emma Cantatore vedova Fassio, [illegible] Piero Biggi, 60, San Martino Alfieri; Franca Caimotto vedova Mazzinghi, 70; Catterina Poncini vedova Berruti, 94, Camerano Casasco; Emilio Ratti, 73, Nizza; Maria Cavallero vedova Massimo, 81, Castell'Alfero; Felicita Gagliasso vedova Rosso, 92, Roatto; Irma Flora vedova Graziano, 91; Primetta Bardini vedova Terzuolo, [illegible]; Benito Michele Spadaro, 60, San Damiano; Margherita Franco Carlevero vedova Sacchetto, 83, San Damiano; Giovanni Roggero, 77; Gemma Manzo vedova Cerato, 80, Rocca d'Arazzo; Ubaldo Lococo, 71, Cisterna; Vincenzo Becce, 90; Angelo Giacinto Ciel, 59, Cortazzone; Virginia [illegible] Luca vedova Borga, 86; Stefano Arri, 92, Cossombrato; Giuseppina Massetti vedova Ottaviano, 83, Montegrosso d'Asti; Camilla Valente, 84; Angelo Sardo, 88, San Damiano; Romano Rolle, 61, Torino.

NATI: Luca Pinna, Moncalvo; Andrea Pasquariello, Portacomaro; Phuong Thao Tran, Castello d'Annone; Francesco Pepe, Isola; Francesca Avidano; Andrea Ricci; Giacomo Ghione, Castagnole Lanze; Riccardo Ferraro; Monica Pitetti, Cinaglio; Andrea Giordano, Castagnole Monferrato; Giulia Grassi; Francesca Spratico; Giada Villa; Giulia Scapparino; Tecla Casamento; Fabio Capello, Nizza; Alessandro Chiatti, San Martino Alfieri; Davide Pavese, Canelli; Christian Colonna, Grana; Beatrice Bosco, Castell'Alfero; Chiara Bonavolontà; Martina Sudano; Andrea Carnovale.

SI [illegible] Paolo Panizza, operaio, [illegible] Pierpaola Basso, artigiana; Fabrizio Lodo, operaio cementiero, con Graziella Sacco, operatrice meccanografica; Walter Pavone, operaio, con Antonietta Allegretti, operaia; Fabrizio Bertuzzo, impiegato tecnico, [illegible] Daniela Argenta, impiegata amministrativa; Angelo Bincoletto, impiegato, con Milva Manzone, impiegata ammini[illegible]; Salvatore D'Aloi, impiegato, [illegible] Laura Vicentini, impiegata amministrativa; Marzio Broda, impiegato, con Mary Dongiovanni, impiegata amministrativa, Enzo Benetti, meccanico, con Chiara Leone, operaia; Mauro Forno, insegnante, [illegible] Teresa Nairi, insegnante; Fabrizio Chiorra, agricoltore, con Chiara Vallero, impiegata amministrativa.

SAN [illegible]

NATI: Luca Torchio.

[illegible] **SPOSERANNO:** Claudio Gallo, operaio, con Adele Omedè, operaia.

Ieri l'assessore regionale Angeleri ha presentato il progetto delle Ala (ex Apt)

Turismo, carta difficile da giocare

Nasce l'associazione degli albergatori astigiani

Nuovo hotel ■ Costigliole

A maggio, grazie ai soldi del 5B si aprirà il cantiere al lago Italia?



Piero Mondino, amministratore del nuovo complesso turistico-alberghiero

COSTIGLIOLE. Ora che anche i fondi comunitari dell'obiettivo «5B» sono stati concessi, il progetto per trasformare l'area ■ lago Italia in un polo turistico-alberghiero è finalmente pronto a decollare.

Una struttura con ■ posti letto, comprensiva anche ■ un centro congressi (per 140 ospiti), oltre a un bar-ristorante, due piscine (di cui una olimpionica), tre campi da tennis e uno di «beach volley»: è ciò che compare sulle carte disegnate dai progettisti astigiani Fiorenzo Baldi, architetto, e Sergio Cuniberti, geometra. In tutto 7 miliardi di spesa, di cui un miliardo e ■ milioni concesso di recente dalla Regione attraverso il «5B» (quello presentato da Mondino è stato il progetto che a Torino ha ottenuto il maggior punteggio).

Quando potrà aprire ■ cantiere di lavoro? «Prevediamo verso i primi di maggio - indica Piero Mondino, imprenditore e amministratore unico della società immobiliare "Il lago" - siamo ancora in attesa del parere geologico regionale, senza il quale ■ ■ possibile ottenere dal Comune la licenza edilizia. Ma il progetto ■ comunque in dirittura di arrivo».

Il primo lotto dei lavori (3 miliardi) porterà alla costruzione delle piscine (quella olimpionica ■ sorgerà dove nel 1962 fu realizzato ■ laghetto artificiale), della piattaforma per il «beach volley» ■ dei campi da tennis. Il pacchetto d'intervento comprenderà anche la ■ del bar-ristorante (300 posti). «Tutte queste strutture inizieranno a funzionare entro la fine del '98» preannuncia Mondino.

Al massimo un ■ dopo sa■ attivi anche l'albergo e il centro congressi, i cui lavori (secondo lotto) s'inizieranno entro la fine di quest'anno.

In futuro la nuova struttura del ■go Italia sarà collegata al castello, dove sono in funzione, o lo diventeranno presto, altre due realtà «premiate» dalla Regione con i fondi del «5B» (ristrutturazione dell'antico edificio): il parco culturale del Premio Grinzane Cavour (ha ottenuto un finanziamento di 596 milioni) e la scuola internazionale di cucina gestita dall'Icif (1 miliardo 936 milioni». [l. n.]

ASTI. Il turismo come carta da giocare, nell'Astigiano, per ■ luppare le potenzialità del territorio, ma anche per fronteggiare gli effetti della crisi che sta colpendo sempre più pesantemente l'industria: ci credono gli amministratori pubblici, ma anche gli operatori privati. Un obiettivo a cui guardare facendo, però, i conti con segnali contrastanti. Tra quelli positivi, la notizia che la cronica mancanza di posti letto sarà in parte compensata ■ la nascita di tre nuovi alberghi a Costigliole, Castelnuovo Calcea e Sessame. Con favore viene vista la creazione della associazione ■ albergatori e ristoratori.

Negativo è invece il bilancio sull'andamento turistico '96: nell'Astigiano hanno pernottato 124.201 persone contro le 139.468 del '95 (-10,9%). L'uni■ dato positivo riguarda gli agriturismi, passati da 10 mila a 13.094 ospiti (+20%).

In questo quadro altalenante si cala il progetto regionale di far nascere, sulle ceneri dell'Apt (attiva fino a fine giugno), l'Agenzia locale di accoglienza (Ala). La nuova struttura, che ■ occuperà ■ promozione turistica, riunirà i vari soggetti pubblici (Provincia, Camera di commercio, Comuni, Comunità montana e altri) e, per la prima volta, anche gli operatori privati (agenzie di viaggio, guide, albergatori, ristoratori).

ALBERGHI	
ASTI CITTA'	12
IN PROVINCIA	33
RISTORANTI	
ASTI CITTA'	60
IN PROVINCIA	235
TOT. COPERTI	34.578
PERNOTTAMENTI	
1996	124.201
1995	139.468

Fonte: Apt ■ Provincia ■ Asti

Come ■ giungerà alla costituzione dell'Ala? La questione è stata affrontata ieri mattina, ■ Provincia, con l'assessore regionale al Turismo Antonello Angeleri. Sarà ■ comitato promotore ■ «traghettare» l'Apt nell'Ala.

Lo comporranno i rappresentanti di Provincia, Camera di commercio, Apt, Comuni di Asti, Canelli, Nizza, Moncalvo, Villanova, Comunità montana Langa Astigiana, Gal (Gruppi di azione locale) Nord ■ Sud. Nell'organismo, aperto anche a tutti gli altri centri minori che vorranno parteciparvi, lavoreranno pure i Consorzi enologici, ■ Pro loco ■ ■ costituenda associazione degli albergatori ■ ristoratori.

Il gruppo dovrà individuare i soggetti interessati, versando proprie quote, ■ far parte dell'Ala. «La sua costituzione - ha sottolineato Angeleri - farà lavorare insieme soggetti che ■ passato, nel settore della promozione, ■ sono mossi autonomamente, quando non proprio in disarmonia». Una dichiarazione condivisa da Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio.

Su che cosa puntare per incrementare la presenza turistica e portare risorse economiche nell'Astigiano? Affiancando alle grandi manifestazioni (Palio, Douja, Asti Teatro), hanno indicato gli assessori Laurana Lajolo (Comune) ■ Mauro Arato (Provincia), percorsi enogastronomici, culturali e storico-ambientali capaci di trattenere per più giorni, sul territorio, il turista. «La nostra dovrà essere una proposta di qualità, simile a quelle già decollate ■ Toscana ■ Provenza» ha detto Lajolo.

La provincia, intanto, chiede una maggiore attenzione ■ iniziative specifiche. Tra queste, l'apertura di uno sportello informazioni in Valle Bormida, candidata anche ad un progetto di turismo scolastico. [l. n.]

Sulle colline del Bormida le erbe sono un Toccasana



Teodoro Negro, 85 anni, l'erborista di Cessole inventore del «Toccasana»

CESSOLE

La Pro loco del piccolo paese della Val Bormida, quando a settembre viene al Festival delle Sagre lo offre con orgoglio: ■ il «Toccasana dell'erborista di Cessole». E' un amaro, ottenuto con la macerazione «a freddo» - per 30 giorni - di 37 erbe diverse.

Il liquorificio si affaccia sulla statale che collega, correndo parallela al fiume, i paesi della val Bormida astigiana. Titolare oggi è Valter Porro, 33 anni, nipote dell'erborista di Cessole, quel Teodoro Negro, che, giunto a 85 anni, riceve ancora i clienti nella sua casa d'Oltrebormida: a decine, specialmente nel fine settimana, si mettono in fila per raccontare i propri malanni e ricevere ricette e consigli dettati da una conoscenza antica, fatta per metà di sapere scientifico e per l'altra parte di «segreti» tramandati dalla sapienza popola■.

«Mio zio ha cominciato a 14 anni - racconta Valter Porro figlio di Romano e Luigina Abbate, una nipote di Teodoro -. Raccoglieva e selezionava le erbe che crescevano ■ queste colline. Da queste parti è ■ figura che non esiterei a definire leggendaria. Lavora ancora aiutato da mia madre, che è erborista e dalla figlia, Piera Matilde Negro, medico ed erborista».

La storia dell'amaro di erbe legato al liquorificio (la ditta è denominata «Toccasa Negro») nasce negli anni Settanta. L'erborista chiese a Romano Porro di aprire un laboratorio per produrre un amaro che aveva in mente da tempo.

S'iniziò la produzione che ■ è arrivata ■ circa 60 mila bottiglie all'anno di cui oltre la metà destinate ai mercati esteri, ■ prattutto Canada, Germania, Svizzera e Spagna. Il fatturato annuo tocca i 600 milioni con un dipendente e una segretaria part-time che aiutano Valter Porro, e il padre Romano.

«In Italia vendiamo su base regionale - spiegano - Piemonte, Liguria e Lombardia sono le ■gioni più coperte». Il «Toccasana» costa dalle 9 alle 12 mila ■ bottiglia. Il giovane imprenditore conosce le difficoltà del mercato ■ la concorrenza delle grandi marche che hanno amari d'erbe industriali molto reclamizza■. «Per questo - osserva - abbiamo ampliato la gamma dei nostri prodotti». Oggi con il marchio «Toccasana Negro» ci sono anche liquori alla genzianella, ginepro, china; ■ poi le vodke ■ base di frutta, la sam■buca, l'amaretto e le grappe.

Per Valter Porro il futuro è in salita: «In Italia i consumi di liquori sono scesi - dice -. L'export ■ il canale dove stiamo raccogliendo maggiori consensi. Credo tuttavia - aggiunge - ci vogliano cambiamenti, anche a livello locale, più turismo per far conoscere le nostre zone, più iniziative commerciali. I contatti ■ il Canada ■ esempio li ho iniziati dopo aver partecipato al Vinitaly di Verona e sempre lì ho fatto assaggiare il Toccasana ad un gruppo di giapponesi: ne sono stati entusiasti. Ora ■ cercando ■ modo per sbarcare nel paese del Sol Levante».

Il Toccasana ■ stato protagonista anche all'Assedio di Canelli, «Era 'l'amaro dei frati' offerto ai viandanti» svela Porro. Conclude il giovane imprenditore: «Farò di tutto per continuare una tradizione ■ famiglia che ormai è entrata a far parte della storia di questa valle».

Filippo Largana

LA SCHEDA

ANNO DI FONDAZIONE: 1970 a Cessole, Romano Porro apre un laboratorio e inizia la produzione dell'amaro «Toccasana Negro».
Nel '73 la ditta prende la denominazione di «Toccasana Negro».

PRODOTTI: dopo il «Toccasana Negro», oggi vengono commercializzati anche liquori a base di china, rabarbaro, genziana, sambuca, amaretto, un «elisir d'erbe» e da poco anche vodke aromatizzate e grappe.

MERCATI: soprattutto ■emonte, Lombardia e Liguria e, all'estero: Canada, Germania Spagna e Svizzera.

QUANTITA' PRODOTTE: circa 60 mila bottiglie all'anno di cui 30 mila per l'export.

I 150 delegati hanno partecipato domenica all'assemblea Ana di Asti. Eletti 8 neoconsiglieri

Gli alpini preparano l'Operazione Tanaro

L'esercitazione a marzo. In 2 mila all'adunata a Reggio

ASTI. Dalle esercitazioni in armi alle riunioni di Protezione civile. La «lunga marcia» degli alpini astigiani verso forme nuove ■ impegno e solidarietà ha trovato una conferma nell'assemblea astigiana, svoltasi domenica in Provincia.

I 150 delegati, in rappresentanza di un'ottantina di gruppi di tutto l'Astigiano, hanno definito il programma dell'attività nel '97. Vecchi e giovani insieme, con l'inseparabile cappello e i fregi dei reparti di appartenenza. Qualcuno con la piuma bianca da ufficiale superiore, un simbolo di comando guardato sempre con rispetto e ammirazione.

Il costigliolese Elio Poncibò, pensionato, 51 anni, da due presidente della sezione (sabato è stato eletto a Torino anche responsabile ■ raggruppamenti ■ Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, che riuniscono circa 30 mila alpini), ha aperto i lavori, parlando di due importanti scadenze: l'esercitazione di Protezione civile sul Tanaro, in programma il 22 e 23 ■ e l'adunata nazionale (10-11 maggio) che ■ svolgerà a Reggio Emilia.





Il presidente Ana, Elio Poncibò (a destra) ■ Gianni Penso. Accanto un «vecio»

L'esercitazione, un monitoraggio sui fiumi, Tanaro in particolare, è l'ultima tranche di un programma che ha già riguardato anche Borbore, Tinella e Belbo. «Speriamo che nell'occasione qualcuno ci aiuti a trovare una sede idonea per i nostri mezzi ■ le attrezzature, attualmente ospitati nella palestra dell'ex caserma Colli di Felizzano» ha ricordato Poncibò.

Il gruppo ■i «pronto intervento» conta circa 200 volontari, guidati da Alessandro Lucchetta.

E poi c'è l'adunata: dopo Asti, due anni fa ■ Udine, nel '96, toccherà quest'anno a Reggio.

«Andremo là in due mila - ha rivelato Poncibò -. Per noi è una trasferta abbastanza agevole e saremo presenti in massa».

Al termine ■ stati designati otto nuovi consiglieri: faranno parte del comitato direttivo, che per statuto deve essere rinnovato annualmente. Sono Antonio Costarella (Mongardino), Domenico Epoque e Agostino Grasso (di Asti) e Vittorio Quaglia (San Damiano), tutti riconfermati e i ■ eletti Bruno Bava (Asti), Giuseppe Bussolino (Montechiaro), Stefano Duretto (Moasca) ■ Walter Spinoglio (Moncalvo).

Gli altri consiglieri già in carica sono: Mario Aresca (Mombercelli), M■ Cresta (Nizza), Paolo Conti, Giuseppe Massari, Mario Amerio, Albino Porro, Piero Bosticco, Gianni Penso, Alessandro Agostinucci, Paolo Perissinotto, Franco Valpreda, Cesare Benetti, Stefano Serra, Alessandro Lucchetta (tutti di Asti), Luigi Comune (Castagnole Lanze); Marco Belgero (Montafia); Giorgio Tardi■ ■ Giuseppe Cavallo (Canelli), Giancarlo Gandino (Mombaruzzo), Remo Eterno (Tonco), Giancarlo Manera (Costigliole), Mario Morando (Motta), Giancarlo Gambino (Rocchetta Tanaro).

Franco Binello

SAN ■

Incontro oggi a Torino

Crisi ex Facis [illegible]

SAN DAMIANO. Gli incontri programmati per questa settimana tra direzione del Gft, Regione ■ rappresentanza sindacali potrebbero definire le sorti dei 167 dipendenti dello stabilimento ex Facis ■ Valdoisa (confezionano giacche): il gruppo ha annunciato la messa in mobilità dei lavoratori da aprile. Oggi a Torino un primo confronto.

All'appuntamento si troveranno a discutere sul futuro dell'azienda la dirigenza del Gft e le segreterie sindacali regionali dei tessili.

I sindacati hanno intanto confermato la riunione che ■ terrà giovedì alle 9 nei locali di via Beccaria ■ a San Damiano.

In questa sede si discuteranno le iniziative da adottare in base al nuovo piano di ristrutturazione aziendale che sarà presentato in Regione il 28 febbraio. [cl. o.]

GRANA

Ricoverato ad Alessandria

E' sempre grave l'allevatore caduto dal fienile



Paolo Varvello 57 anni. E' grave dopo una caduta da un fienile

GRANA. Restano gravi le condizioni di Paolo Varvello, 57 anni, ricoverato da venerdì nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Alessandria. L'uomo, caduto da un fienile, ha un trauma cranico; la prognosi è riservata. Nelle prossime ore si saprà ■ verrà sottoposto ad intervento chirurgico. Varvello, con la moglie, gestisce una macelleria, ma è noto soprattutto noto per la sua attività di alle■ ■ asini. [bru. m.]

I soci sono 369

La sezione Avis porta sangue in Sardegna

NIZZA. Con ■ donatori ed oltre 150 chilogrammi di sangue raccolti nel '96, l'Avis nicese si riconferma uno dei più attivi dell'Astigiano.

Nei giorni scorsi i soci del sodalizio (ha sede nei locali della Croce Verde in via Gozzellini), si sono incontrati per fare il bilancio della passata stagione ed esaminare le prospettive per il '97.

Un centinaio di soci ha ascoltato la relazione del presidente Franco Pero e del segretario Domenico Marchelli. Da annotare che una parte del sangue donato è stato inviato in Sardegna per i bimbi talassemici: i nicesi hanno infatti una convenzione con l'Avis sardo.

Oltre a Pero ■ Marchelli, del gruppo dirigente avisino fanno parte: Marco Caligaris, Paolo Boido, Nino Aresca, Armando ■ e Pierluigi Abate. [e. ce.]

COLDIRETTI

Convegni nei paesi

[illegible]

ASTI. Dalle quote latte alla riforma previdenziale. Sono alcuni dei temi che saranno affrontati nelle riunioni zonali organizzate dalla Coldiretti.

Gli incontri, che si concluderanno il ■ marzo, hanno preso ■ via ieri a Montechiaro, Villanova e San Damiano. Il secondo appuntamento ■ in programma og■ alle 20.30 a Nizza nel salone della parrocchia di «San Nazario», in via Gozzellini: domani sera invece, tappa a Moncalvo nella sala pro loco di via Testafochi. Le relazioni sono affidate a funzionari dell'associazione. Tra gli argomenti affrontati anche le novità sulla distillazione dei vini, la legge sui patti agrari, la tassa per l'Europa.

«Per noi è un momento di confronto molto importante - spiega il direttore Oldrado Poggio - un contatto con la nostra base che ■ anche di verificare le problematiche più sentite ■ settore».

■ E MOMBARUZZO

Si teme l'accorpamento della presidenza a Nizza

Sindaci e famiglie allarmati «Non toccateci la Media»

INCISA. La scuola media del paese ■ la sezione staccata di Mombaruzzo, potrebbe perdere la presidenza ed essere accorpata (come direzione), a quella di Nizza. La notizia, arrivata dal provveditorato astigiano al termine di una lunga serie di riunioni, sta destando preoccupazioni tra sindaci ed amministratori dei centri interessati.

«Pur capendo le motivazioni che ci sono alla base della scelta dal provveditorato - commenta il sindaco di Incisa, Mario Porta - ci batteremo perchè la soppressione ■ avvenga. A qualsiasi livello, anche in sede di Tar, se sarà possibile. Questa scuola ■ cresciuta nell'ultimo decennio, serve un bacino di utenza di una decina di paesi ■ proprio grazie alle direzioni intelligenti e moderne che l'hanno caratterizzata, ogni anno accoglie ■ ■ crescente di studenti, anche dall'Alessandrino».

Il sindaco di Mombaruzzo, Giovanni Spandonaro è solidale con il collega di Incisa. «Perchè mettere in discussione sempre le cose che funzionano a dovere?» si chiede, ed aggiunge: «Nel fare queste scelte, che pure capisco a volte siano obbligate, occorre tener conto della zona, del ■ ■ abitanti e di tanti altri fattori». Oggi, la media di Incisa è frequentata da 111 allievi nella sede centrale e 78 in quella di Mombaruzzo: oltre alla normale attività didattica, è caratterizzata da laboratori specializzati (ed autogestiti), di informatica, lingue (si sperimenta l'insegnamento della doppia lingua, francese ed inglese), teatro, musica e perfino ceramica. E' anche avviato ■ progetto sulla «dispersione scolastica» in cui gli insegnanti aiutano gli allievi con minori attitudini, oppure a rischio di abbandono della scuola. [e. ce.]

Duplicate e vendute a 15 mila lire. «Ma erano quelle rovinate dai clienti»

Sequestrati 400 video pirata

Cinque denunce, c'è anche un consigliere

[illegible]

CONIOLO

«Non ho sparato io le fucilate nella [illegible] contro i ladri»

«Non sono stato io a sparare nella notte contro i ladri, [illegible] ho neppure un fucile. C'è stato un equivoco: gli spari provenivano da un'altra casa». Walter Mogno, 50 anni, di Coniolo, via Nuova, nega di aver mai imbracciato un fucile da caccia per spaventare dei ladri, «anche perché non ne posseggo». «Dormivo - spiega - e solo al mattino mi sono accorto che qualcuno era entrato in casa, lasciando poi la porta aperta». In realtà nella confusione di quella movimentata notte si è annotato nel rapporto giudiziario il nome di Mogno, ma in effetti non è stato lui a esplodere i colpi. E' stato Marino Zanollo, 54 anni, abitante in strada Torcello di Vialarda, a sparare alcuni colpi in aria quando si è trovato i ladri in casa e nella rimessa. [s. m.]

[illegible]

Il bilancio del '97 all'esame del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Ovada è convocato stasera e domani alle 21 per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 1997. [r. bo.]

CASALE. Quattrocento videocassette duplicate illecitamente da quelle originali, in dotazione solo per il noleggio, [illegible] state sequestrate dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e del nucleo operativo radiomobile, in un'operazione condotta dopo le festività natalizie in 4 videoteche casalesi.

Ora il rapporto è stato consegnato alla magistratura con il risultato dell'operazione e la denuncia a carico di Davide Guaschino, consigliere comunale pidiessino (del «Video Club Charlie» di via Solferino), [illegible] Tatiana Ferrante e Sergio Vercelli, (soci del «Video Vip Club» di via Fassati di Balzola), di Corrado Rocchieri (del «Video Club Wanted» di via Adam) e di Antonietta Tamietto (della videoteca «Stella» di corso Valentino).

Sono accusati di aver detenuto e commercializzato videocassette riprodotte [illegible] modo illecito, di aver contraffatto [illegible] marchio «Siae», di aver messo in vendita cassette originali, ma che non erano destinate al commercio, bensì solo al noleggio. Infine, devono rispondere di ricettazione, poiché sono stati trovati in possesso di cassette di provenienza irregolare, appunto dovuta alla duplicazione illecita.

Le indagini erano state avviate da tempo; gli investigatori hanno accertato che le videocassette pirata, la cui custodia riproduceva la fotocopia della locandina della pellicola, erano vendute a metà prezzo rispetto a quello di listino. Film di ogni genere - dall'avventura, alle luci rosse, ai cartoni animati - si potevano trovare, secondo quanto scoperto dai carabinieri, a 15 mila lire.



Videocassette nel mirino. Fra le accuse: duplicazione e vendita illecita

Ma i titolari dei quattro negozi danno una spiegazione di quanto è accaduto: «Quello che è successo nelle nostre videoteche, cioè la messa in noleggio delle videocassette destinate alla vendita, è da considerarsi logica, in quanto riguarda [illegible] videocassette rovinate o non più restituite da alcuni clienti. Tali videocassette talora non [illegible] più neppure reperibili sul mercato presso le case distributrici. Inoltre la nostra categoria si trova penalizzata da costi eccessivi, da commercio illegale da parte di ambulanti, da riproduzioni irregolari di privati (duplicate dalle nostre videocassette poste in noleggio) e da concorrenza selvaggia da parte di cartolibrerie, negozi di giocattoli, edicole. Teniamo a precisare che le videocassette a noi contestate [illegible] [illegible] quattrocento su un parco complessivo di ventiquattromila».

Silvana Mossano

Da oggi gli appalti: si inizia con Nizza e Incisa

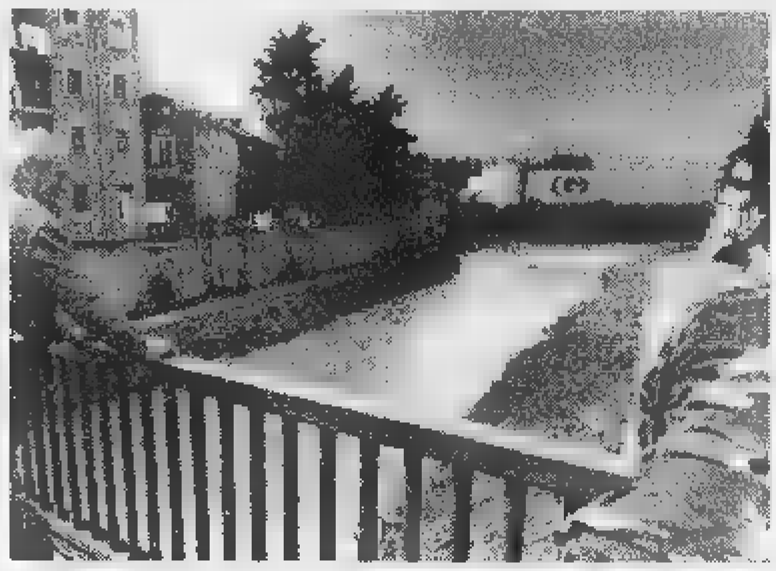
E' al via l'operazione argini sicuri sul Belbo

CANELLI. Partono oggi gli affidamenti dei lavori per le difese spondali del Belbo: sono i primi interventi di [illegible] in sicurezza, nel Piemonte alluvionato nel '94, che arrivano all'appalto, mentre si è in attesa che Autorità di bacino e Magispo concludano la complessa «partita» che riguarda il Tanaro (dove, per altro, si è ancora in attesa del completamento di alcuni dei progetti inseriti nell'ordinanza Napolitano).

Gli appalti che si andranno ad assegnare da oggi riguardano il rifacimento e [illegible] rafforzamento di argini e difese spondali e altre [illegible] ritenutre necessarie per difendere i comuni rivieraschi (dal Cuneese sino all'Alessandrino) da una nuova esondazione del B[illegible].

Oggi s'inizia [illegible] l'aggiudicazione dei lavori [illegible] Incisa Scapaccino (costo preventivato 2 miliardi e 500 milioni) e Nizza Monferrato (4); giovedì si passerà alle opere per Cossano Belbo (2) e riguardanti la parte alessandrina della valle Belbo, dal confine con Bruino sino a Bergamasco (2): qui si lavorerà anche per difendere la ferrovia. I cantieri si potrebbero aprire nella tarda primavera.

Il calendario degli appalti prevede nuove gare sino al 18 [illegible]. Resta da definire invece la data per l'affidamento del progetto di difesa spondale di Canelli (2 miliardi), rinviato a causa di aggiustamenti tecnici dell'ultimo momento.



Il Belbo nel tratto che attraversa Canelli. Oggi si appaltano i primi lavori

Intanto l'assessore nicese Sergio Perazzo, portavoce del consorzio per la messa in sicurezza del fiume (ci cui fanno parte i Comuni che si affacciano sul Belbo) annuncia altre novità: la Regione avrebbe confermato un ulteriore finanziamento di [illegible] miliardi (oltre ai [illegible] già disponibili) per le opere relative alla parte di Belbo dell'Alta Langa (da Montezemolo a Bosia): «Interessa anche la sicurezza di astigiani e alessandrini che [illegible] e lavorano a valle del Cuneese» fa osservare l'assessore nicese.

Per mercoledì [illegible] marzo è stato nel frattempo fissato un incontro a Torino tra gli amministratori comunali astigiani, alessandrini e cuneesi della valle Belbo e i tecnici di Cnr, Protezione civile regionale e del servizio meteo e idrogeologico della Regione. Il consorzio per la messa in sicurezza del Belbo dovrà indicare il Comune che farà da «ricettore» dei dati sul livello del fiume e sulle precipitazioni atmosferiche che verranno forniti, in tempo reale, dalle centraline meteo regionali e da altri «sentinelle tecnologiche» installate dal Cnr. [fi. l.]

Coppo: «Non ne ho mai autorizzato l'uso, voglio chiarezza»

«Querelle» sull'inceneritore il sindaco davanti al pretore

CASALE. Non è affatto d'accordo il sindaco Riccardo Coppo a pagare la multa disposta con decreto penale per una vicenda a cui di dichiara assolutamente estraneo, riguardante l'utilizzo, non autorizzato - così recita il provvedimento - dell'inceneritore che si trova all'interno del cimitero urbano e che dovrebbe servire, una volta prelevate le ceneri dopo le esumazioni, per bruciare i resti dei sarcofaghi.

Pertanto, tramite gli avvocati Enrico Dagna e Giancarlo Curti, il primo cittadino di Casale ha impugnato il decreto penale: il processo davanti al pretore era già stato fissato, ma è slittato ai primi di giugno.

«Non ho mai disposto né per iscritto né verbalmente l'utilizzo dell'inceneritore del cimitero», dichiara Coppo.

Durante un sopralluogo dei Nas era stato accertato, però, che manca comunque l'autorizzazione anche se, di fatto, l'apparecchiatura è ormai ferma da anni.

Da tempo, peraltro, è in corso un fitto scambio di corrispondenza tra il Comune e la Regione per regolamentare la questione, ma la documentazione e le disposizioni sono complesse e costose quasi quanto attivare un inceneritore per i rifiuti urbani di una città.

Quindi, di fatto, l'inceneritore del cimitero [illegible] viene utilizzato. Da qui la decisione del sindaco di chiarire e risolvere la propria posizione davanti al pretore, replicando all'accusa.

Contemporaneamente il Comune è orientato a stipulare una convenzione con un inceneritore autorizzato per l'uso cimiteriale, che è, tra l'altro, molto limitato. [s. m.]

COMMISSIONE TRIBUTARIA

«La sede torni a Casale»

CASALE. Il parlamentare casalese di Forza Italia, Eugenio Viale, in seguito a una mozione votata all'unanimità dal Consiglio comunale, ha presentato una proposta di legge che prevede l'istituzione di «commissioni tributarie provinciali nelle città che sono sede di tribunale» pur non essendo capoluoghi di provincia e che prevede, altresì, il «decentramento delle commissioni tributarie regionali in città sede di corte d'appello». A Casale, che ora sede di commis[illegible] tributaria di primo grado, questo organismo è stato soppresso. «Ciò crea qui come in zone analoghe disagio per i cittadini e i professionisti. Ciò potrebbe indurre ad abbandonare un contenzioso le cui sole spese di trasferta si rivelerebbero superiori alle somme richieste dal Fisco». Viale fa tra l'altro presente che «il mantenimento delle commissioni tributarie nelle città sede di tribuanle non incide sul bilancio dello Stato». [s. m.]

Acqui, I carabinieri sospettano collegamenti con altri ladri

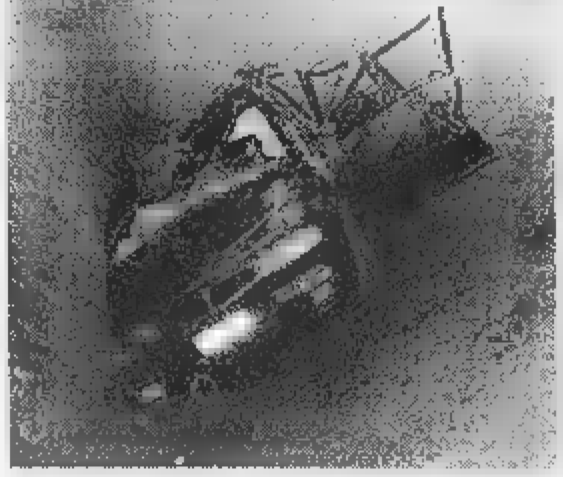
Una banda dietro ai furti?

S'indaga sugli albanesi feriti in auto



ACQUI. Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'incidente stradale di venerdì notte che ha visto come protagonisti tre albanesi ritenuti responsabili di furti nell'Alessandrino e nel Cuneese. I militari della compagnia di Acqui stanno ricostruendo in queste ore l'itinerario «professionale» percorso dalla banda che è rimasta coinvolta nel grave scontro sulla statale 30, al bivio per San Rocco di Gamalero. Infatti, l'auto utilizzata dai tre malviventi, una Delta, è risultata rubata a Mondovì la [illegible] settimana. In particolare, [illegible] è escluso che i tre giovani extracomunitari possano far parte di una più ampia banda specializzata nel mettere a segno furti a «catena» in abitazioni isolate di campagna.

L'incidente che ha portato alla cattura dei tre [illegible] avvenuto intorno alle 3,30. La Delta, lanciata ad alta velocità, con alla guida Adrian Mema, 21 anni, di Durazzo, con a bordo Shkelqim Mussa, 27, e Gianni Kelly, di 22, si è scontrata con una Tigra diretta ad Alessandria sulla quale viaggiavano Monica Carusi, [illegible] anni, di Alessandria, e Loisello Gho, di 27, di Bergamasco.





La Delta semidistrutta dopo lo scontro a Gamalero e due dei tre albanesi che erano a bordo: Gianni Kelly, 22 anni (in alto), e Adrian Mema, di 21, che [illegible] alla guida

Pochi istanti prima, l'auto [illegible] Adrian Mema non si era fermata all'alt di una pattuglia dei carabinieri (un maresciallo aveva rischiato di essere travolto) e ne [illegible] seguito un inseguimento.

Circa mezz'ora prima, secondo i militari, i tre albanesi erano entrati in una cascina a San Rocco di Gamalero, ma erano stati messi in fuga dall'arrivo dei proprietari. Era stato dato l'allarme al «112» con l'istituzione di posti di blocco.

Nell'incidente, ha avuto la peggio Shkelqim Mussa, che è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Alessandria.

Proprio venerdì notte, tra Astigiano e Alessandrino, si [illegible] registrata una serie di furti in abitazioni isolate. L'attenzione delle forze dell'ordine si era concentrata sul triagolo Cassine, Castelletto Molina e Gamalero. [g. l. f.]

Il progetto è nel bilancio preventivo del Comune

Nelle scuole di Moncalvo un ostello della gioventù

MONCALVO. Pareggia in poco più di tre miliardi il bilancio di previsione per [illegible] 1997 dell'amministrazione comunale, approvato con i voti favorevoli dei consiglieri di maggioranza; la minoranza si è astenuta.

E' prevista una spesa di [illegible] milioni per [illegible] rifacimento degli storici portici di piazza Carlo Alberto. «Sono teatro delle più importanti manifestazioni moncalvesi, ero giusto riportarli al fasto di un tempo», dice il sindaco Aldo Fara. E' di oltre mezzo miliardo la spesa per la pavimentazione del centro storico (piazza Garibaldi, via XX Settembre, via Testafochi, via Cissello). Altri 400 milioni saranno investiti per [illegible] miglioramento degli edifici delle elementari e media. Per la materna statale si spenderanno 155 milioni, coperti con il ricavato della vendita dell'ex scuola della frazione Stazione. «Nei nostri progetti - dice l'assessore al Bilancio, Patrizia Debernardi - c'è, oltre alla manutenzione dell'edificio scolastico Cissello, anche [illegible] recupero di una parte di questo per trasformarlo in ostello della gioventù».

La minoranza, pur condividendo buona parte delle scelte di giunta, ha contestato a sindaco e maggioranza «una non adeguata politica di sviluppo», soprattutto per gli insediamenti produttivi e l'occupazione. «Non si è fatto nulla per far decollare al zona industriale ed artigianale, che avrebbe portato in città piccole imprese e posti di lavoro», lamenta il capogruppo di minoranza, Tiziano Brunoro. Il consigliere punta il dito contro «le lungaggini burocratiche che impediscono alla biblioteca e alla pinacoteca di [illegible] aperte al pubblico».

Ultima annotazione, l'amministrazione comunale ha deciso di non ritoccare le tasse e i tributi, nel '97. [bru. m.]

L'iniziativa è questa sera, promossa da un gruppo finanziario

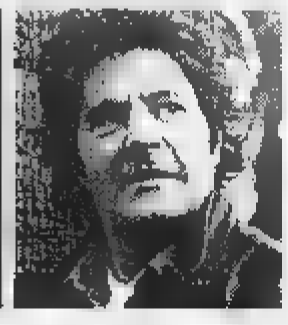
Rettore e Leali insieme a Casale

Concerto al Palazzetto ma con ingresso a inviti

CASALE. Fausto Leali e Donatella Rettore sono i testimonial del programma spettacolo promosso dal Gruppo Mediolanum per stasera alle 21 al Palazzetto dello Sport. Sono ottanta le serate che il gruppo organizza in tutta Italia: una fa tappa a Casale, ospitando Leali, reduce dal festival di Sanremo con «Non ami che te», e Rettore che qualche [illegible] fa a Casale era già stata raccogliendo ampi consensi in uno spettacolo per le reclute dell'XI battaglione.

Al Palazzetto si può accedere per inviti e su presentazione di soci Mediolanum. Spiegano gli organizzatori: «Il gruppo organizza queste serate di spettacolo per presentarsi e far conoscere il suo più nuovo prodotto, ma questa parte dura meno di una ventina di minuti. Per altre due ore e mezza buone [illegible] i cantanti a intrattenere il pubblico». Si stima il tutto esaurito, con duemilaottocento posti a sedere occupati.





Donatella Rettore e Fausto Leali, reduce da Sanremo, potrebbero dare vita ad un inedito duetto al Palasport di Casale

E' prevista un'ouverture della biondissima Rettore, poi toccherà a Fausto Leali con la sua band composta da una decina di musicisti.

A distanza di pochi [illegible] dall'inaugurazione, il Palazzetto dello Sport, di cui la Federgest [illegible] è aggiudicata la gestione per tre anni, si rivela un contenitore [illegible] poliedrico, teatro ideale, ovviamente, di manifestazioni sportive [illegible] grande livello (dai campionati italiani di scherma, al campionato [illegible] mondo di boxe thailandese appena disputato, alla Coppa del mondo di kick boxing in programma per sabato, alle amichevoli con squadre di basket e volley di prim'ordine) [illegible] anche per concerti con personaggi di spicco (recente quello dei Pooh). Ora tocca a Leali e Rettore, due esponenti di rilievo nel panorama musicale, che potrebbero dar vita a un inedito duetto. [s. m.]

Dopo il successo al castello di Costigliole

Grana propone la sagra dell'agnolotto d'asino

GRANA. Grande successo per la Pro loco di Grana, impegnata sabato e domenica a Costigliole, nell'ambito della rassegna «Pro loco al castello». Il menù a base di agnolotti e stufato d'asino ha attirato più commensali della [illegible] prevista. Almeno centocinquanta persone [illegible] dovute ritornare a casa perchè non hanno trovato posto. «Ci dispiace di non aver potuto accontentare tutti, ma la capienza massima è [illegible] ottocento persone su due turni», dicono i responsabili del sodalizio, stanchi dopo la trasferta a Costigliole, ma ben contenti del tutto esaurito. «Vista la richiesta, abbiamo pensato di riproporre un menù simile a quello presentato a Costigliole anche [illegible] noi, in paese», aggiungono. La Pro loco ha infatti organizzato a tambur battente una «Segra dell'agnolotto e dello stufato d'asino»; la prima edizione si terrà i prossimi 12 e 13 aprile. [bru. m.]



Vittorino Varvello, cuoco di Grana



Una scena dallo spettacolo «Gelsomina» degli Alfieri, giovedì a Costigliole

Omaggio teatrale a Fellini poi a scuola di merengue

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della [illegible] «Beppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), ascolto guidato dedicato a «Un giorno di regno», opera giovanile di Verdi. Condurrà Piergiorgio Bricchi.
ASTI. Rassegna di film ungheresi [illegible] sala Pastrone: alle 21 «I falchi (alta scuola)» di Istvan Gaal. Ingressi: 5 mila lire.
NIZZA. Dalle 21,30, danze sudamericane al «Club Le Voglie» (726.758) [illegible] il maestro Biscocito che darà lezioni gratuite di merengue, salsa, tic-tic-tac e cumbia. Musica dal vivo. Cocktail [illegible] Romualdo Grosso. Ingresso riservato a soci Aics-Coni (25 mila lire annue).

MERCOLEDÌ 26

ASTI. Alle 21,15 al Centro giovani proiezioni di diapositive su «Aotearoa», vulcano della Nuova Zelanda, scattate dall'istruttore di alpinismo Enzo Scian. A [illegible] del Cai di Asti, ingresso libero.
CANELLI. Alle 20,30 e alle 22,30 al [illegible] Balbo, via dei Partigiani, sarà proiettato «Terra e libertà» di Ken Loach. Ingressi: 7 mila lire.
MONTECHIARO. Al pub-pizzeria Basilikò, serata dedicata a [illegible] e cucina messicana. Lezioni gratuite [illegible] salsa e merengue.
ASTI. Alla biglietteria del teatro Alfieri si apre la prevendita per i concerti dei pianisti Dado Moroni (18 marzo) e Bruno Canino (22 marzo). Biglietti [illegible] 20 mila lire (15 mila ridotti).

GIOVEDÌ 27

COSTIGLIOLE. Alle 21 al teatro comunale va in scena la commedia «Gelsomina», omaggio a Fellini e Giulietta Masina di Luciano Nattino, presentato dalla Compagnia Alfieri. Ingressi 15 mila lire.
ASTI. «Fiesta latina» dalle 22 al disco bar Akhenaton in via dell'Ospedale (592.475). Si balla con ritmi latino americani.
CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto di batteria [illegible] Rocco Caliendo. Ingressi [illegible] mila con consumazione.
ASTI. Alle 21,30 al Bunny pub in via Brofferio, concerto dei «Kylena-no» (folk irlandese).
VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti.

VENERDÌ [illegible]

MONCALVO. Alle 21 al teatro comunale «Recital» [illegible] Luciana Littizzetto. Ingressi da 12 a 30 mila lire. Info: 917.352 [illegible] 917.505 (orario d'ufficio).
NIZZA. Alle 22,30 al «Blue bird» (793.569) serata musicale [illegible] Fabrizio Berta. Ingresso libero.
ASTI. Alle 21,30 al Pappamondo, corso Casale 296, concerto dei complessi astigiani «Unni» e «E-meth» (heavy metal).
COSTIGLIOLE. Alle 22,30 al «Voxvoci» (961.419) [illegible] lo «Hammond B. trio» (jazz). Ingressi 10 mila lire con consumazione.
CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» serata rock [illegible] gli «AM33». Ingressi 10 mila con consumazione.
SAN PAOLO S. Alle 22 alla «Cla[illegible]» suonano i «Raptus» (hard rock).
MONCALVO. Al «Principe» alle 21,30 piano bar con i «Sold out».
VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), suona la «Midnight blues band».

[illegible]D 1° MARZO

NIZZA. Alle 21,30 i cantautori Paolo Frola [illegible] Oscar Prudente, saranno protagonisti al «Club Le voglie». Per la cena prenotare al 726.758.
TONCO. Alle 20,30 nella chiesa prosegue «Echi di cori» con la Corale di San Secondo e il coro di Moncalvo. Ingresso libero.



Luciana Littizzetto, venerdì a Moncalvo

NIZZA. Alle 22,30 al «Blue bird» (793.569) serata musicale con i «Puzzle». Ingresso libero.
CELLE ENOMONDO. Alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del gruppo polifonico strumentale dell'istituto «Verdi» [illegible] Asti. Ingresso libero.
COSTIGLIOLE. Alle 22,30 [illegible] «Voxvoci» (961.419) suona il «Saxeo saxophone quartet» (jazz). Ingressi 10 mila lire con consumazione.
CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto rock.
VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), suonano gli «Ultimora» (rock).

DOMENICA 2

ASTI. Al circolo «Al pino», via Natta 49, serata di musica dal vivo. Ingresso risorvato ai soci.
VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), suonano i «Pronto soccorso» (rock).

Da domani rassegna di film d'autore

Mercoledì, [illegible] in sala Pastrone

ASTI. Una rassegna di film d'autore impegnerà i mercoledì sera della sala Pastrone fino ad aprile. La nuova gestione, affidata a Cristina Garetti, anche titolare del «Nuovo Splendor», presenta «Mercoledì al cinema», per vivacizzare la programmazione della sala.

In questo modo alla sala Pastrone si potranno vedere pellicole che difficilmente entrerebbero nella normale programmazione delle sale astigiane. Stando alle previsioni dei distributori, certi titoli rischiano di non reggere una settimana di proiezione in una città di dimensioni medio-piccole come Asti.

Vengono proposti dieci film tra quelli che hanno ottenuto la migliore accoglienza della critica e portano firme prestigiose, come quelle di Greenaway, Ridley Scott, Citti, Frears e Kiarostami. Si va dalla commedia al racconto drammatico e d'avventura, dall'analisi psicologica al divertimento, sempre proposte con un taglio originale.

La rassegna s'inizierà domani sera con l'ultimo lavoro di Maurizio Nichetti, regista-attore che ha firmato alcuni delle commedie più originali del panorama italiana. Sullo schermo della sala ipogea del teatro Alfieri comparirà «Una e l'altra».

Questi gli altri titoli in cartellone:

[illegible] marzo. «I racconti del cuscino» di Peter Greenaway;
12 marzo. «Un inverno freddo freddo» [illegible] Roberto Cimpanelli;
[illegible] marzo. «Beautiful girl» di J. Demme;
[illegible] marzo. «L'albatross - Oltre la tempesta» [illegible] Ridley Scott;
2 aprile. «Jude» di Michael Winterbottom;
9 aprile. «Magi randagi» di Sergio Citti;
16 aprile. «Sotto gli ulivi» di Abbas Kiarostami;
23 aprile. «Due sulla strada» di Stephen Frears;
30 aprile. «Parlando sparlando» di [illegible]. Holofener.

Sono previste due proiezioni ogni sera, alle 20 e alle 22,30. [illegible] biglietto è unico e costa 7 mila lire. E' previsto un abbonamento ai 10 film al costo [illegible] mila lire.

Per questa rassegna saranno inoltre valide le tessere d'abbonamento sottoscritte quando la sala era ancora gestita dal Comune. [r. s.]



Maurizio Nichetti, regista di «Una e l'altra», film che aprirà la rassegna «Mercoledì al cinema» in sala Pastrone

AL DON BOSCO

Otto titoli da «Picasso» a «Shine»

Questa settimana s'inizia anche una rassegna di cinema d'essai alla sala Don Bosco in curso Dante 188. Il programma prevede film che hanno suscitato particolare interesse. Un esempio è il film dedicato a Picasso da James Ivory, autore [illegible] indimenticabili film storico-psicologici, che ha deciso di cimentarsi con il non facile soggetto della vita del pittore spagnolo. Oppure sarà possibile vedere «Shine», [illegible] film-rivelazione di questa stagione, candidato [illegible] Oscar, appassionante vicenda dedicata alla complessa personalità di un pianista geniale. Tutti i film saranno proposti il giovedì e il venerdì. [illegible] il cartellone:

27 e 28 febbraio. «L'ottavo giorno»;
6 e 7 marzo. «Surviving Picasso» di James Ivory con Anthony Hopkins;
13 e 14 marzo. «Microcosmos» di Claude Nuridsany e Marie P[illegible] (spettacolare documentario dedicato alle forme di vita più piccole);
20 e 21 marzo. «Segreti e bugie» di Mike Leigh;
27 e 28 [illegible]. «Le onde del destino»;
3 e 4 aprile. «Shine» di Stephen Hicks;
10 e 11 aprile. «Un inverno freddo freddo»
17 e 18 aprile. «La mia generazione».

Le proiezioni (una sola a serata) s'inizieranno alle 21,15. Biglietti: 8 mila lire (6 mila rid.); abbonamento non previsto. Info: al 410.858. [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	89	41	6	53
	69	68	68	[illegible]	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	96	72	62	61	57
FIRENZE	6	76	55	51	70
	106	99	86	61	44
GENOVA	72	86	52	[illegible]	47
	106	75	63	53	51
MILANO	85	32	80	68	74
	67	62	58	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	83	41	88	8	1
	79	68	65	59	56
[illegible]	83	1	48	[illegible]	55
	59	57	51	47	45
ROMA	81	76	30	45	46
	90	71	60	59	57
[illegible]	43	65	10	[illegible]	87
	75	[illegible]	58	50	[illegible]
VENEZIA	13	79	33	32	18
	[illegible]	83	59	54	44

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	[illegible]	4	2	57	7	[illegible]	6	22
VERTIBILI	4	5	9	0	[illegible]	5	1	1	7	23
CADENZE	6	[illegible]	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	39	41	45	43
FIGURE	8	9	9	3	[illegible]	2	3	4	4	5
	37	32	21	41	26	48	43	39	24	37
[illegible]	41	[illegible]	1	31	81	11	[illegible]	[illegible]	61	71
	25	16	15	37	[illegible]	15	16	[illegible]	27	36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-8; 90-68; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-66; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; 90-25; 90-56; 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; 90-23; 90-78; 90-2; 90-80; 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano [illegible] (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
15-11 55-11 36-11 75-41 85-41; 66-11 76-11 20-11 46-41 10-41; 57-11 18-11 28-11 87-41 78-41; 88-11 69-11 89-11 9-41 59-41; 75-11 85-11 15-41 55-41 36-41; 46-11 10-11 66-41 76-41 20-41; 87-11 78-11 57-41 18-41 28-41; 9-11 59-11 88-41 69-41 89-41.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
31-33-33; 33-36-37; 35-32-33; 31-33-34; 33-38-39; 36-37-38; 31-35-36; 33-40-31; 36-39-40; 31-37-38; 34-35-36; 36-31-32; 31-39-40; 34-37-38; 36-33-34; 32-33-34; 34-39-40; 37-38-39; 32-35-36; 34-31-32; 37-40-31; 32-37-38; 35-36-37; 37-32-33; 32-39-40; 35-38-39; 37-34-35; 33-34-35; 35-40-31; 38-39-40.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.



Prosegue il referendum dei «Magnifici della notte», la nuova iniziativa de «La Stampa» per individuare i locali preferiti dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre alle discoteche, potrete indicare pub, piano bar, vinerie, birrerie, e altri locali in cui secondo voi vale la pena di trascorrere una serata con gli amici.

Sulla pagina spettacoli dell'edizione astigiana de «La Stampa» continuerà ad apparire ogni giorno [illegible] tagliando [illegible] cui potrete esprimere la vostra preferenza. Domani sarà dedicata una pagina regionale di [illegible] conto su come procede [illegible] referendum.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Michael** di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. McDowell. [illegible]: 18; 20,10; 22,30. Lire [illegible].

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese con A. [illegible]se, V. Milillo. Or.: 18,30; 20,20; 22,30. L. 10.000/8000.

RITZ. Tel. [illegible]. **La tregua**, di Francesco Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio, [illegible] Citran. Or.: 17,30; 19,45; 22,30. Lire 10.000/8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclo[illegible]**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., '96). [illegible]: [illegible],30; 22,30. Lire 10.000/8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **I falchi** di Istvan Gaal (ungheria). Or.: 21. Lire 5000.

DON [illegible]. Tel. 410.858. Riposo.

[illegible]
[illegible]. Tel. 824.889. Riposo.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 966.376. Riposo.

[illegible]
AURORA. Tel. 701.459. Riposo.

LUX. [illegible]. 702.788. Riposo.

SOCIALE. Tel. 701.496. Riposo.

VERDI. Tel. 701.459. **Blood & Wine**, di R. Rafelson con J. Nicholson, S. Dorff, [illegible] Lopez, J. Damis, M. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000.

SAN DAMIANO
[illegible]. Tel. 975.124. Riposo.

LUX. Tel. 875.016. Riposo.

SPLENDOR. Tel. 982.288. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom** di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorenza Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, [illegible] 547 007. Sala 1. **L'amore [illegible] due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000. Sala 2. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. [illegible]. Sala 3. **Shine.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. [illegible].
[illegible] c. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Michael** di Nora Ephron con John Travolta, William Hurt, Andie Mc Dowell, [illegible] Hoskins. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone** Orario: 15,55; 18,10. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. Ore 21,30 anteprima ad inviti.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** [illegible]. Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il vestito.** V. M. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 16; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] via [illegible] 5, tel. [illegible]. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **La seduzione del male.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità.** Orario: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il club [illegible] prime mogli.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
[illegible] Po 30, tel. 817.33 23. [illegible]
[illegible] c. Trapani [illegible], tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL 1. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Dragonheart** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Po 21, tel. [illegible]. **Shine.** [illegible]: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[illegible] via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30.
[illegible]E 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** [illegible]: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Uno sguardo dal cielo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [illegible] 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** di G. Puccini (T. Pomeridiano 1). Christian Badea direttore, reg. Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio, con Maria Pia Ionata, Kostadin Andreev, Antonio Salvadori. Biglietteria ore 13/18,30 - tel. [illegible]241/24[illegible]
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. [illegible] 11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in Evita di Lloyd Webber e Tim Rice. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [illegible]

BOCCE

SCUDETTO PER LO SPORT ASTIGIANO

Si preparano i festeggiamenti dopo la vittoria di sabato

L'abbraccio dei tifosi alla Tubosider tricolore

ASTI. Una settimana trionfale per le bocce astigiane. Lo scudetto del campionato di società, il titolo più ambito, è finalmente arrivato per la Tubosider che lo inseguiva da quattro anni.

Ad un turno dalla fine del torneo, la vittoria è matematicamente sicura, in forza della vittoria sul Quadrifoglio a San Damiano e la contemporanea sconfitta della Chiavarese, ancora campione in carica, a Pianezza per mano della Pantec, squadra rivelazione 1997.

Contro i friulani del Quadrifoglio si è trattato di una formalità per Losano e compagni, mentre a Pianezza dove i liguri vincevano 7-3 è accaduto tutto nelle quattro partite conclusive, vinte dai padroni di casa, che hanno potuto rovesciare il risultato. Il presidente della Pantec, La Rosa, che è amico di Vottero, ha telefonato a San Damiano dando la notizia.

E' cominciata così la festa tricolore per i giocatori e dirigenti della Tubosider tra gli applausi e gli hurrà dei tifosi ancora rimasti nel bocciodromo, mentre scattavano i flashes dei fotografi.

Un titolo pienamente meritato, vinto grazie alla sequenza di vittorie dell'andata (particolarmente importanti quelle sul Ferrero e sulla Chiavarese) e rimesse ma solo in parte in discussione dal pareggio di Aosta e dalla sconfitta di Chiavari.



Jimmy De Simone (da sinistra), segretario, il dirigente Adriano Salvi, Flavio Avetta, Luca Scassa e Giuseppe Paletto

La squadra astigiana ha però dimostrato di avere gli uomini giusti e la forza per affermarsi. Tutti i giocatori sono meritevoli di questa conquista: da Losano a Vottero, da Pastre ad Avetta, da Camelli a Paletto, da Bonino a Scassa ed a Mandola. Ora si pensa alla Coppa Europa: l'esordio il 22 marzo a S. Damiano con un avversario non ancora noto, il ritorno dopo Pasqua e poi le finali in Svizzera.

Lo sponsor Paolo Ruscalla è all'estero e tornerà ad Asti in questi giorni: anche lui ha la sua parte di merito per la coraggiosa campagna acquisti affrontata contro il parere di molti.

Classifica: Tubosider 34 punti, Chiavarese 30; Ferrero 25; Pantec 20; Nitri Auto 18; Brb Ivrea 12; Quadrifoglio 8, Bra 3.

Tubosider-Quadrifoglio 17-1. Quadretta: Camelli-Paletto-Avetta-Mandola (T)-Tassotti-Di Fant-Balos-Venuti (Q) 13-7; coppia: Losano-Vottero (T)-Ziraudo-Mponaco (Q) 13-3; staffetta: Pastre-Scassa (T)-Ziraldo-Di Fant 46/52-32/44; tiro tecnico: Mandola (T)-Cargnelutti (Q) 38-19; tiro progressivo: Bonino (T)-Ziraldo (Q) 41/46-37/47; pto: Scassa (T)-Di fant (Q) 25-18 e Mandola (T)-Cargnelutti (Q) 21-20; individuali: Avetta (T)-Balos (Q) 13-0 e Vottero (T)-Monaco (Q) 10-10.

Giovanni Capponi

I commenti

Giorno atteso da tre anni

SAN DAMIANO. «Aspettiamo il capo, e poi faremo festa. Non sappiamo ancora dove e come. Deciderà lui»: Jimmy De Simone, prezioso dirigente tuttofare degli azzurri, attende l'arrivo di Paolo Ruscalla, presidente e sponsor della società di bocce, all'estero per motivi di lavoro.

«I festeggiamenti, però, sono assicurati - aggiunge De Simone -. E' un'occasione unica, un risultato inseguito e voluto con costanza. Lo apprezziamo di più». Il clima in squadra è ovviamente euforico: dopo tre anni la Torretta Tubosider è finalmente campione d'Italia, un titolo che interrompe il dominio ligure della Chiavarese.

E' raggiante Mino Vottero, un campione che da tre anni mantiene un livello di gioco molto alto: «Sono felice - dice -. E' uno scudetto voluto fortemente dalla società che si è impegnata a livello economico e dai giocatori. L'abbiamo inseguito a lungo ed ora pensiamo a difenderlo». [d. cot.]



Giancarlo Losano, capitano della Tubosider, è stato determinante in campionato

LE ALTRE ASTIGIANE

Il Cdc va ai play-off

Vittoria in A2 per il Dlf Ristorante Moro (10-8) sul Roverino. Il Cdc Arcotranding si è qualificata per la finale-promozione in serie A2. Sabato a Saluzzo contro la Balangerese. **Serie A2.** Classifica: Amici Chiavazza 33; Rapallese 27; Autonomi 24; Dlf Asti 21; Auxilium 17; Roverino 15; Voltrese 10; La Perosina 6. Roverino-Dlf. Quadretta: Siccardi-Bianchi/Belgrano-Delbene-Capaccioni(R)-Saccu-Ressia-Rinaudo-Francioli(D) 9-8; coppia Cicchero-Ianni(R)-Luca e Beppe Andreoli(D) 6-13; staffetta Ianni-Capaccioni (R)-Luca Andreoli-Saccu (D) 25/48-33/50; tiro tecnico Cicchero (R)-Beppe Andreoli (D) 33-34; tiro progressivo: Capaccioni(R)-Ressia(D) 25/48-32/39; pto Spataro(R)-Francioli(D) 24-21 e Cicchero(R)-Pisano(D) 25-19; individuali: Ianni (R)-Beppe Andreoli (D) 13-4 e Del Bene (R)-Rinaudo (D) 5-13. **Serie B:** Cdc 13; Forti Sani 12; La Fissa 5; Chierese 4. Cdc Asti-La Fissa Torino 7-5.

Serie B2, la capolista ha conquistato a Pino la quindicesima vittoria consecutiva

Per la Biemmedue è marcia trionfale

Il sestetto di Gulinelli ha concesso un solo set ai rivali. Carmelo Costa «stratosferico» a muro
Stasera a Busca il ritorno di Coppa di Lega (andata 3-1) contro i cuneesi, secondi in campionato



Carmelo Costa, centrale Biemmedue, a Pino Torinese è stato superlativo a muro

ASTI. Nel campionato di serie B2 la Biemmedue ha superato indenne anche l'insidiosa trasferta a Pino Torinese dove ha battuto per 3-1 (15-2; 15-7; 10-15; 15-8) la Nex Computer. E' il quindicesimo risultato utile consecutivo che le permette di mantenere l'imbattibilità stagionale.

La classifica. La Biemmedue, con 30 punti, guida la classifica del girone A. A due lunghezze i cuneesi dell'Lcl Pacini Busca, vittoriosi nel difficile match esterno di Vercelli contro la Libertas Mokaor che era la terza forza del torneo e che ora insegue staccata di otto lunghezze dagli astigiani. Al terzo posto, a sei punti, si è adesso posizionato il S. Giuliano Milanese, vincitore a Pinerolo. A meno di clamorose sorprese Biemmedue e Busca hanno quindi in tasca il passaporto per la B1. Il loro tasso tecnico ed atletico è nettamente superiore alle altre compagini.

La cronaca. A Pino dopo essersi aggiudicata facilmente i primi due set, la Biemmedue, nel terzo, ha avuto un calo di tensione e di concentrazione e ha ceduto alla Nex Computer il parziale della bandiera. Le distanze sono state ristabilite nella quarta frazione che gli astigiani si sono aggiudicati sul 15-8.

La formazione. Contro i torinesi il tecnico Gulinelli ha mandato in campo: Casalone in palleggio, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Cambi per: Simeon, Giannitrapani, Aiello e Conti, quest'ultimo in sostituzione di Cavallo, colpito da una pallonata. Tra i migliori in campo il centrale Carmelo Costa, stratosferico a muro e l'opposto Rolando.

Gli avversari. Per la Nex Computer, l'allenatore Enrico Bonaspetti, ex giocatore del Cus Torino e della Voluntas, ha schierato: il palleggiatore Cancellara, l'opposto Bina, le ali Valsania e Cappellini, i centrali Capello e Bernard. Rispetto alla partita di andata che la Biemmedue si era aggiudicata per 3-0, mancava il centrale Caielli, trasferitosi in Inghilterra per motivi di studio.

Il commento. «Non è stata una bella partita - commenta l'attaccante Fabio Cavallo -. Noi, invece di imporre il nostro gioco, ci siamo lasciati condizionare dal loro non gioco. Importante, comunque, era portare a casa i due punti e ci siamo riusciti».

Il prossimo turno. Sabato la Biemmedue riceve, alle 18, al Palasport, l'As Volley Novara, già sconfitta all'andata per 3-0.

Coppa di Lega. La Biemmedue torna in campo stasera, alle 21, sul parquet di Busca contro i locali dell'Lcl Pacini per la partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa di Lega. E' il quinto confronto stagionale tra le due formazioni. Nel match di andata gli astigiani si erano imposti per 3-1.

I risultati. Body Cisco Pinerolo-As Pall. S. Giuliano Mi 1-3; Pallavolo Vittorio Veneto Mi-Pro Victoria Monza Mi 3-1; Libertas Mokaor Vercelli-Lcl Pacini Busca Cn 1-3; As Piacenza Volley-Biella Volley Scarpe 3-1; As Volley Novara-As Toro Valsusa Condove 3-0; Pino To-Biemmedue Asti 1-3; Alpitour Cn-Voghera Pv 3-0.

Classifica. Biemmedue p.ti 30; Busca 28; S. Giuliano 24; Vercelli 22; Valsusa e Novara 16; Piacenza 14; Pino To, Monza e Alpitour 12; Pinerolo e Vittorio Veneto 8; Biella 6; Voghera 2.

Carlo Lisa

B1: Voluntas battuta dal Cus

Ai torinesi il derby delle «nobili decadute»

ASTI. Malinconico derby tra Voluntas e Kappa Cus Torino. Gli astigiani ne sono usciti sconfitti per 0-3 (11-15; 9-15; 11-15). La «classica» della pallavolo piemontese che un tempo calamitava tifo e attenzione, sabato si è ridotta ad un mediocre match disputato davanti a spalti semideserti e senza passione. Non sono bastati lo sparuto gruppo di ultras nappersi con bandiere, striscioni e tamburi, né la presenza sulle gradinate di alcuni dei giocatori e dirigenti che avevano fatto grande il volley regionale a ravvivare la serata.

La cronaca. Povera di contenuti tecnici, la partita è vissuta su sprazzi di gioco e su singoli gesti atletici. I punti sono arrivati alle due squadre più da errori avversari che da schemi di gioco. Nel primo set la Voluntas ha rimontato dal 2-7 al 6-7 e dal 6-12 all'11-13 prima di cedere 11-15. Nel secondo parziale, ad un illusorio vantaggio iniziale degli astigiani per 5-1, è seguita la rimonta della Kappa sul 5-5, l'equilibrio fin sul 9-9 e il finale di set tutto torinese siglato dal 15-9. Nella terza frazione vantaggi di 6-0, 10-5, 11-7 per la Kappa, reazione d'orgoglio della Voluntas che si porta sul 10-11 e chiusura di set e match sul 15-11.

Il motivo tecnico. La ricezione è stato il «tallone d'achille» della Voluntas. L'approssimazione in questo fondamentale ha consegnato agli attaccanti avversari molte palle facili da mettere a terra e messo in difficoltà il regista Rabezzana costretto a rincorrere, benchè menomato dall'infortunio al piede, i palloni per tutto il campo. La battuta, da cui sono arrivati 8 dei 16 punti su azione, è stato il fondamentale che ha funzionato meglio.

La classifica. Con questa sconfitta la Voluntas rimane ferma a quota 6 in classifica, al penultimo posto, in compagnia dei bergamaschi dell'Excelsior e seguita solo dal Vbc Mondovì, ormai spacciato. La quint'ultima posizione che significa salvezza è attualmente distante otto punti ed è occupata dalla Rimo Alessandria e dal Caronno.

Il commento. Ostenta ancora ottimismo il presidente della Voluntas Mauro Venturini. «Guardando al calendario, afferma, nel girone di ritorno dovremmo raccogliere almeno quattordici punti e portarci a quota 20 in classifica dove c'è la salvezza».

Prossimo turno. Sabato la Voluntas va a Mezzolombardo (Tn) contro l'Itas. Una trasferta proibitiva.

Voluntas: Albin (3 punti+7 cambi palla); Rabezzana (4+2); Cassandrin (1+8); Oria (4+14); Oddo (3+13). All. Fernando Guglielmo. [ca. l.]

Calcio D: dopo il ko (2-1) a Poggibonsi propiziato da ingenuità difensive

L'Asti scivola nel «baratro»

Il tecnico: «Per la salvezza ci vuole più grinta»

ASTI. Caviglia, versione «duro». «Da domenica, con il Viareggio, giocherà solo chi ha la maglia dell'Asti cucita sulla pelle. Non guarderò più in faccia nessuno».

Parola di mister. Lui, di solito compassato, questa volta sceglie la strada della fermezza, per dare una scossa all'ambiente.

La sconfitta a Poggibonsi (2-1, con un rigore di Falzone realizzato a tempo scaduto, un «altro colossale» negato nel finale a Incardona e i galletti in superiorità numerica per buona parte del secondo tempo, dopo l'espulsione al 70' del toscano Fabiani) non è ancora stata digerita dal tecnico biancorosso.

«Siamo stati un po' ingenui, certo, ci sono tanti giovani in squadra. Ma non sono stati loro a mancare all'appuntamento, anzi. Qualcun altro, piuttosto, non sta dando quel contributo che mi aspettavo». Di più Caviglia non dice.

Fa solo un preambolo: «E' bene che i panni sporchi vengano lavati in famiglia, ne va dell'interesse di tutti. Preferisco non parlare dei singoli». Ma i soliti «bene informati» fanno trapelare almeno un nome, nella lista dei «deludenti»: quello di Giovanni Costanzo. Il giocatore torinese, schierato a centrocampo, è stato sostituito all'inizio della ripresa da Incardona. Nei giorni scorsi Costanzo si era «sfogato» in un'intervista pubblicata sul giornalino dei tifosi, dicendo di preferire il ruolo di centrocampista a quello di difensore e libero, in cui era stato impiegato in altre occasioni.



Beppe Falzone ha segnato su rigore (al 93') il gol della bandiera per l'Asti

Caviglia, forse, ha voluto raccogliere l'appello, ma i risultati non sarebbero stati pari alle attese.

Questioni tecniche a parte, saranno importanti i recuperi di alcuni giocatori considerati ormai punti fermi nell'assetto della squadra, almeno sotto l'aspetto dell'impegno e della grinta, richiesti dall'allenatore.

I vari Bucciol, Pavese, Gamba, alle prese con infortuni e malanni, potrebbero garantire quella «stabilità» in fase di chiusura e contenimento di cui l'Asti ha bisogno.

Torna a parlare anche il «bomber» Beppe Falzone, dopo un mese di silenzio stampa.

«Dobbiamo restare uniti e concentrati: questo è un momento delicato - incita i compagni il capitano -. Tanto più che proprio contro le squadre cosiddette grandi siamo sempre riusciti a dare il meglio di noi. Con il Pisa l'anno scorso è andata così e possiamo ripeterci anche con il Viareggio. Il gruppo c'è, basta crederci e la salvezza arriverà anche questa volta».

Franco Binello

Domenica c'è il Viareggio

La grande sfida con la capolista primo passo verso il riscatto?

ASTI. Domenica arriverà al Comunale la capolista Viareggio. E' il primo, durissimo scoglio dei galletti, impegnati a rincorrere una salvezza che si sta facendo sempre più difficile.

Dopo la sfida con i toscani resteranno altre otto gare: i biancorossi avranno in casa Sestrese (11ª di ritorno), Imperia (14ª), Colligiana (16ª). In trasferta: Pietrasanta (10ª), Savona (12ª), Moncalieri (13ª), Castelnuovo (15ª) e Barberino (17ª).

Di questi almeno due sono scontri diretti in chiave salvezza: con Sestrese e Moncalieri i punti in palio valgono doppio. Ma anche i confronti con l'Imperia, attualmente undicesimo con 29 punti e Barberino (dodicesimo a quota 28), potrebbero trasformarsi in altrettanti spareggi promozione.

I risultati (ottava di ritorno): Aglianese-Moncalieri 4-0; Cecina-Camaiore 1-0; Chatillon-Imperia 2-2; Fossanese-Barberino 1-0; Pinerolo-Colligiana 1-1; Poggibonsi-Asti 2-1; Sanremese-Castelnuovo Garfagnana 0-1; Savona-Pietrasanta 3-1; Viareggio-Sestrese 0-0.

Classifica: Viareggio 54 punti; Castelnuovo 48; Sanremese 47; Pietrasanta e Savona 40; Aglianese 39; Pinerolo e Colligiana 34; Poggibonsi 33; Imperia e Chatillon 29; Barberino 28; Cecina 26; Moncalieri e Camaiore 25; Asti e Fossanese 24; Sestrese 23.

Marcatori: Micchi (Castelnuovo) 15 reti; **Falzone** (Asti) e Masi (Aglianese) 13; Alfano (Imperia), Porfido (Viareggio) e Mastacchi (Colligiana) 11; Borneo (Poggibonsi) e Panucci (Savona) 10.

Prossimo turno (nona di ritorno, domenica 2 marzo alle 15): **Asti-Viareggio** (andata 0-2); Barberino-Pinerolo (0-3); Camaiore-Fossanese (0-1); Castelnuovo-Chatillon (0-0); Cecina-Savona (1-2); Colligiana-Sanremese (0-0); Sestrese-Pietrasanta (2-2); Imperia-Aglianese (4-2); Moncalieri-Poggibonsi (2-2).

Continua il referendum de «La Stampa»

«Golden boys» ancora voti

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

Continua con successo il concorso «Golden boys», il referendum promosso da «La Stampa». Sono quasi 1200 i coupon arrivati in redazione: e si potrà votare anche oggi con il tagliando pubblicato sopra.

Il referendum va alla scoperta dei ragazzi delle società astigiane che si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso del gioco.

I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare nella redazione de «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo: si possono inserire più tagliandi nella stessa busta.

E' anche possibile inviare foto formato tessera o immagini dei giovani calciatori in azione. E' necessario specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare equivoci.

[r. s.]

CALCIO PRIMA

Sconfitto il Nizza

Per Rocchetta e Canelli doppia vittoria

CANELLI. Continua la «marcia trionfale» degli spumantieri verso la promozione nel campionato di calcio Prima categoria.

Domenica, sul campo di casa, il Canelli ha battuto 4 a 0 il Felizzano, la stessa squadra che all'andata, in trasferta, lo aveva superato per 2 a 0.

Per le altre due squadre astigiane impegnate nel torneo questi i risultati: il Rocchetta di Massimo Tirone ha vinto sul campo del Montegioco per 2 a 1, mentre il Nizza di Bruno Rota ha perso 4 a 0 contro il Fubine.

Canelli. Per la compagine allenata da Eugenio Pivetta il 4 a 0 col Felizzano è il settimo successo consecutivo, il quinto dalla ripresa del torneo dopo la pausa natalizia. Gli azzurri sono primi in classifica a 44 punti (a 10 lunghezze dal diretto inseguitore Carrosio). Contro il Felizzano il primo gol al 30' con una bella «girata» in rete di Silvio Fioriello. Dopo due minuti il raddoppio di Rossano Delle Donne e al 36', ancora con Delle Donne, la terza rete. Nella ripresa il Felizzano cedeva le armi. Al 75' Fioriello coglieva un doppio palo, sulla respinta era lesto Sciutto ad insaccare. Il 4 a 0 chiudeva l'incontro. Soddisfazione negli spogliatoi del Canelli: «La squadra ha saputo imporre il proprio ritmo» commentava a fine partita il mister Pivetta.

Rocchetta. Una boccata d'ossigeno per i rossoblù di Massimo Tirone, che contro il Montegioco hanno vinto per 2 a 1. «Abbiamo giocato bene - dice senza preamboli il mister dei «tanarini» -. Ora si tratta di conservare la freddezza e la concentrazione necessari per risalire la classifica». Il Rocchetta era in vantaggio già al 14' (gol di Furlanetto); il raddoppio al 34' (Lotta). Nella ripresa almeno tre occasioni gol sprecate dai tanarini e poi, al 92', con un rigore (contestato dai giocatori del Rocchetta) il Montegioco fissa il punteggio finale sul 2 a 1 per gli astigiani che ora sono a 22 punti.

Nizza. Brutta sconfitta quella subita dai giallorossi allenati da Bruno Rota in trasferta contro il Fubine. Già alla vigilia dell'incontro il «mister» aveva denunciato una formazione d'emergenza falcidiata dall'assenza di molti titolari. Il Fubine ne ha approfittato infliggendo agli astigiani quattro reti. In classifica il Nizza è quartultimo a 20 punti.

[fi. l.]

PRIMA PIANA

I salesiani, terz'ultimi, sono stati sconfitti al Comunale per 0-1 dal Sarezzano

Anche il Don Bosco sempre più giù

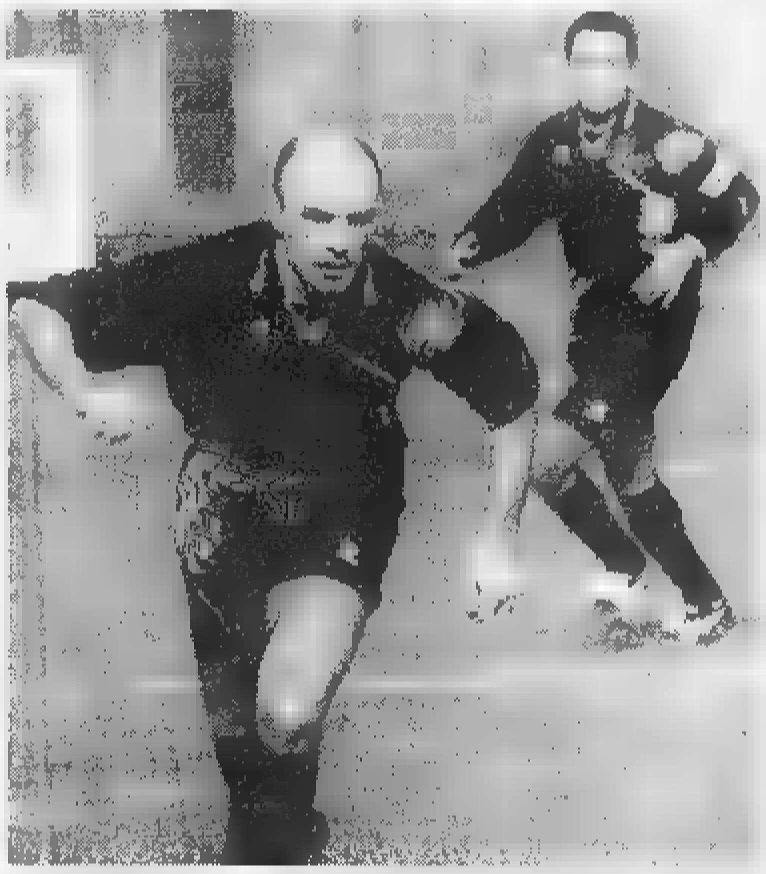
Tra i gialloblù espulsi Reggio e Pellegrino. Il mister Delle Donne: «Squadra senza carattere»
Sconfitta interna anche per il Sandamianferre (1-0) beffato dal San Mauro, in gol dopo pochi minuti

ASTI. Domenica amara per le astigiane. Nella giornata in cui si attendeva una svolta ad un campionato anonimo, Don Bosco e Sandamianferrere sono invece incappate in un doppio passo falso casalingo: 0-1 il risultato che le fa scivolare in fondo alla classifica.

Don Bosco. Per i salesiani è stata una partita da dimenticare. Dopo un buon inzio, i gialloblù si sono spenti davanti ad un modesto Sarezzano. Primo tempo a ritmi blandi, poi al 60' la svolta dell'incontro: Reggio perde palla (forse a causa di un fallo) al limite dell'area consentendo all'avversario di andare in gol. Il giocatore protesta vivacemente e l'arbitro lo espelle. In 10 i salesiani, ispirati dall'avoriano Simon Kuracaou, abbozzano una reazione ma sprecano malamente in almeno tre occasioni. A compromettere il tentativo di rimonta, a una manciata di minuti dalla conclusione, arriva poi l'espulsione di Pellegrino per un brutto fallo.

«Forse non meritavamo di perdere, ma non abbiamo fatto nulla per vincere - commenta l'allenatore Gianfranco Delle Donne - quando si gioca senza carattere è la giusta punizione».





Una fase della sfida tra Don Bosco e Sarezzano. A destra, Mario Reggio espulso per proteste. La partita si è conclusa con il [illegible] di misura degli ospiti per 1-0

Sandamianferrere. Il San Mauro ha messo sotto (1-0) i rossoblù dopo soli 5 minuti. Con una squadra rimaneggiata e senza il mister Mario Sesta (squalificato) in panchina, gli uomini del presidente Novelli si sono buttati in avanti nel tentativi di agguantare il pareggio: diverse le palle gol sciupate per un soffio.

A venti minuti dalla fine i sandamianesi sono rimasti in 10 per l'espulsione di Bottino.

«Quando ci mancano gli stimoli finisce sempre così - spiega il presidente Novelli - non siamo capaci a lottare. Bisognerà dare uno scossone alla squadra e in settimana parlerò ai ragazzi».

Classifica: Fulvius 46, Settimo 37, San Carlo 33, Castellazzo, San Mauro 32; Sarezzano 30; Monferrato 28; Pro Settimo 27; D.B. Nichelino, Calliano 26; Nichelino 25, Crescentino, Sandamianferrere 24; Don Bosco 22; Ovada, Viguzzolese 27.

[r. s.]

HOCKEY SU PRATO

Nei tornei indoor per allievi e allieve

Moncalvese conquista due titoli regionali

MONCALVO. Doppia affermazione a livello regionale per le formazioni giovanili dell'hockey aleramico. Le squadre allievi e allieve della Moncalvese hanno conquistato i titoli di campioni regionali indoor. Per le ragazze è il secondo anno consecutivo; mentre per la formazione maschile il titolo era già arrivato nel '95.

Queste le formazioni dei nei campioni regionali indoor. Allievi: Luca Micco, Stefano Dolce, Valentino Preziosa, Paolo Vercelli, Massimo Ippolito, Bruno Corzino, Dario Miglietta, Simone Cabiale, Luca Gallo, Giorgio Lionetti, Roberto Beccuti.

Allieve: Pamela Caloria, Elisa Bosco, Fernanda Cianci, Sara Chakairi, Marcela Vieira Da Silva, Susanna Perissinotto, Elisa Fresia, Giusi Bivona, Chiara Mortarino, Veronica Raiteri, Silvia Ponte.

Le ragazze hanno sconfitto tutti gli avversari; questi i risultati: Moncalvese-Villar Perosa, 3-0 e 5-2; Moncalvese-Info Bra 7-0 e 4-2; Moncalvese-Lorenzoni Bra 4-0 e 6-0. Cinque vittorie e una sconfitta per gli allievi: Moncalvese-Villar Perosa 6-1, 4-1 e 4-5; Moncalvese-Olimpic Bra 6-1, 4-2 e 6-0.

Tutti i giovani atleti della Moncalvese hanno giocato al meglio; «Nonostante l'epidemia di influenza, siamo riusciti ugualmente a stracciare gli avversari. I nostri ragazzi hanno dimostrato di essere atleticamente e tecnicamente superiori agli avversari», interviene l'allenatore Amelio.

Per le formazioni giovanili il campionato regionale su prato s'inizierà a metà aprile. «Anche in questo torneo - conclude l'allenatore - abbiamo buone possibilità di batterci ad alto livello».

[bru. m.]

Serie D: i bancari di Tarasco s'impongono in trasferta sul Cuneo (85-69). I progetti della società

La Cierre vince ancora e pensa ai play-off

Festeggiano anche i «cadetti» grazie alla vittoria sul Kolbe Torino



Andrea Tarasco (Cierre) in azione: a Cuneo è stato tra i migliori in campo

ASTI. Continua la marcia trionfale della Cierre che domenica ha concesso poco al Cuneo chiudendo l'incontro con il punteggio di 85-69 (primo tempo 44-28).

Una partita vinta con autorità, giocando ad un buon livello: «La squadra è in netta ripresa - commenta Massimo Di Antonio, dirigente -. Abbiamo dimostrato di essere validi sia in attacco che in difesa». Un successo, l'ennesimo, per i bancari che, classifica alla mano, si preparano ai play-off e non nascondono velleità di promozione. «Aspettiamo la fine della stagione prima di cantar vittoria - aggiunge Di Antonio -. L'abbinamento con la Cassa ci ha coperto tutte le spese ma è un accordo annuale: comunque, la nostra società è pronta al salto di categoria. Vogliamo riportare in alto il basket astigiano».

Domenica alle 18, sul parquet del palazzetto gli astigiani sono attesi ad un incontro impegnativo con il Casale.

Cierre: Tarasco 15, Azzaretti 7, Allara 12, Gianuzzi 0, Cavallo 14, Caracciolo 1, Ugaglia 7, Manina 2, Bonino 17, Cognolato 10. Allenatore Tarasco.

Classifica: Cassa di Risparmio Asti 34; Castellazzo 32; Moncalieri e Alba 28; Torino Teen basket 26; Alessandria e Castelnovo Scrivia 22; Libertas Veloces Vercelli e Amatori basket Cuneo 20; Beinaschese e Frogs Vercelli 18; Casale e Novara Nord 14; Asti basket 12; La Lucciola Novara 8; Acqui 4.

Cadetti. Vittoria anche per la formazione cadetti della Cierre che ha superato il quintetto del Kolbe Torino per 93-68.

Tabellino: Borio 18, Piacibello 10, Trissini 8, De Milano 19, Ercole 16, Maselli 7, Argenta 12, Tonutti 1, Iannacci 2. All: Morra.

[d. cot.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 25 Febbraio 1997 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mondiali: carovana di tifosi cuneesi in Norvegia

«Stefania, per tutti noi sei la medaglia d'oro»

PIETRAPORZIO. «E' stata brava lo stesso, noi siamo contenti così. Certo, però, che c'è andata proprio vicino, [illegible] un peccato». I cinque millesimi di differenza, pochissimi centimetri, tra la medaglia d'argento e quella d'oro riescono a mettere [illegible] po' [illegible] rabbia anche [illegible] mamma Belmondo che ieri - a parte i primi minuti - ha seguito tutta la gara di sua figlia in tv.

Dopo l'argento dell'esordio nella 15 km e il bronzo nella [illegible] (due distanze storicamente «non da Belmondo»), quella di ieri sulla 10 km a inseguimento prometteva [illegible] essere la prova del ritorno all'oro mondiale, conquistato nella stessa gara a Falun '93. Dopo lo sprint di 600 metri con la Vjalbe che rimarrà nella leggenda dello sci nordico per le emozioni che ha saputo suscitare alla tv, Stefania (che un paio di anni fa aveva rischiato di doversi ritirare per il malanno al piede) proprio non ce l'ha fatta [illegible] trattenere la delusione per la «beffa» dell'esito al «fotofinish», ed è scoppiata in lacrime. «Si sentiva già vittorio[illegible] - dice il marito Davide che, con altri trenta appassionati, l'ha guardata in televisione dall'albergo "Regina delle Alpi" di Pietraporzio, sede del "Stefania fan club" -. Mi ha detto di aver sbagliato gli ultimi due passi; al telefono le ho risposto che per noi è andata anche bene così».

In una prova di Coppa del mondo, ieri tra Belmondo e Vjalbe sarebbe stato assegnato l'ex aequo, che, però, non [illegible] previsto dal regolamento degli Iridati. «Più di così che cosa potevamo chiederle? aggiunge Mas[illegible] Spanu, presidente del club -. In tre giorni [illegible] Mondiali ha vinto tre medaglie. L'unica atleta europea [illegible] alla corazzata russa». «Ho immaginato che finisse così perché non sono molto fortunata - ha detto Stefania -. Mi sono messa a piangere perché dopo una fatica simile ti aspetti di aver fatto bene, che possa arrivare l'oro. E invece niente. Fa lo stesso».

Ora i tanti tifosi cuneesi di Stefania, stimolati anche dal marito, hanno deciso che guardarlo alla tv non basta più. «Dobbiamo tirarle su il morale». E giovedì dalla Valle Stura partirà una carovana verso la Norvegia, per tifare Belmondo sabato, nella 30 km. «Comunque, Stefania, per [illegible] sei d'oro lo stesso dice la suocera, Anna Casagrande.

Lorenzo Tanaceto



Stefania Belmondo ieri in lacrime dopo la «beffa» ai Campionati iridati

Di Cortemilia, aveva 42 anni: stroncata da infarto a Torino

Morto il medico dei poveri

Su incarico della Croce Rossa aveva lavorato in Somalia, Sudan, Zaire e Kenya
Prima di trasferirsi in Perù voleva sottoporsi a un check-up. Domani i funerali

CORTEMILIA. Grande cordoglio ha suscitato nelle Langhe l'improvvisa scomparsa di Lauretta Brovia, 42 anni, di Cortemilia, medico della Croce [illegible] internazionale [illegible] dell'associazione «Medici senza frontiere», da anni impegnate nei Paesi del Terzo Mondo. La donna, non sposata, è deceduta all'improvviso, domenica mattina, forse stroncata da infarto. All'ospedale Molinette di Torino dicono che [illegible] stata portata al Pronto soccorso già cadavere. Secondo quanto riferiscono i conoscenti, essendo in partenza per [illegible] nuovo viaggio in Perù, aveva deciso di sottoporsi ad [illegible] check-up, ad alcune analisi [illegible] routine (non si sa in quale clinica [illegible] ospedale). Mentre era a Torino per i controlli, [illegible] è sentita male ed è stata portata alle Molinette, [illegible] non si è potuto fare nulla.

Ieri è stato dato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno domani mattina a Cortemilia nella parrocchia di San Pantaleo (ore 10). La salma sarà trasferita oggi da Torino (partenza alle 13,30) alla sua abitazione in via Bergolo 1.



Il medico **Lauretta Brovia**

Lauretta Brovia era molto stimata, conosciuta come persona sensibile e generosa.

«Ha messo la sua professione al servizio degli altri - ha commentato don Bernardino Oberto, da venticinque anni parroco di San Pantaleo -. Una missionaria della sanità. Conduceva una vita impegnata, faceva grandi cose, ma era semplice, umile [illegible] non amava parlare di sé».

Tornata da poco dall'Africa stava per partire diretta questa volta [illegible] Perù. Negli ultimi anni era stata in Somalia, Sudan, Zaire, Kenya, in punti «caldi» del mondo. Aveva fatto parte di associazioni private con contratti di lavoro, ma spesso aveva svolto opera di volontariato tra i poveri.

La sorella Maria Teresa, affranta dal dolore, dice: «Lauretta era una donna intelligente, dotata [illegible] una sensibilità estrema. Riguardo alla scelta che aveva fatto diceva "Questa è la mia vita". Era una persona indipendente, sempre presente per gli altri e che [illegible] chiedeva mai nulla per sé. Era molto legata alla famiglia, tornava a casa tutte le volte che poteva e trascorreva dei periodi a Cortemilia».

Aveva studiato medicina all'Università di Genova e ancora prima della laurea aveva già in mente la scelta di vita che ha poi concretizzato.

Gli amici ricordano: «Era sicura di sé, piena di energia e anche di ironia. Sapeva sdrammatizzare le situazioni».

Apparteneva ad una delle famiglie più note di Cortemilia. Il padre Mario Brovia è il fondatore e titolare del gruppo Brovind [illegible] cento dipendenti. L'azienda si occupa di automazione industriale e della valorizzazione dei prodotti locali (impianti per la raccolta e lavorazione della nocciola). Mario Brovia è coaudiuvato dalla figlia Maria Teresa. [g. f.]

A CUNEO

Deceduto un bancario

[illegible] sono svolti ieri, alle 14,30, nella parrocchia [illegible] San Rocco Castagnaretta, i funerali di Gian Paolo Garetto, 51 anni, dipendente della Banca commerciale, morto sabato [illegible] all'ospedale «Santa Croce» per infarto. Gian Paolo Garetto, sposato [illegible] padre [illegible] tre bambini (Margherita, 5 anni, Paolo, 8 e Michele, 11), si è sentito [illegible] nel tardo pomeriggio di sabato nella sua abitazione di via Mellana 7. E' riuscito ad avvertire telefonicamente la moglie Ornella che in quel momento era nel suo negozio di articoli per l'infanzia, in via XX Settembre. «Picci», così veniva affettuosamente chiamata dal marito, è accorsa immediatamente e resasi conto della gravità delle condizioni dell'uomo ha chiamato un'ambulanza, che ha trasportato l'impiegato all'ospedale [illegible] Cuneo. Inutili i disperati tentativi di salvarlo: alle 20,30 Gian Paolo Garetto ha cessato di vivere. [r. o.]

Villanovese, 34 anni

E' in coma dopo scontro sulla statale 28

FOSSANO. Mario Bruno, 34 anni, di Villanova Mondovì, è in [illegible] al «Cto» di Torino, per le ferite riportate in un incidente accaduto nella [illegible] tra sabato [illegible] domenica sulla statale 28, po[illegible] prima del ponte sullo Stura. Il giovane stava tornando a ca[illegible] [illegible] compagnia di altri tre amici (Gianfranco e Mario Vinai, di Mondovì, 25 [illegible] 33 anni, [illegible] Antonello Bruno, di Villanova, 33 anni, [illegible] Mondovì) quando la «Regata» su cui viaggiavano si è scontrata con una «Clio» proveniente da Mondovì, [illegible] a bordo tre giovani ventiquatrenni di Centallo: Luca Bessone, residente in Regione Casale 31, Ivo Lamberti (via Crispi 16) e Davide Gertosio (via Busca 41).

L'urto è stato violento: sono intervenuti i carabinieri [illegible] i vigili del fuoco di Fossano e la Croce bianca. La strada è stata chiusa per oltre un'ora. Cinque dei giovani coinvolti sono ricoverati a Fossano per fratture agli arti; uno è stato trasportato a Savigliano. [l. a.]

A Prato Nevoso

Cade sugli sci Giornalista ligure grave

FRABOSA SOTTANA. Giuseppe Henriquet, 32 anni, giornalista, figlio [illegible] un noto primario ligure, originario di Bari [illegible] abitante a Genova (via Cavallotti 17/a), è ricoverato [illegible] prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in seguito [illegible] traumi riportati durante una caduta sugli sci.

L'incidente è avvenuto do[illegible] pomeriggio, sulle piste di Prato Nevoso. Secondo la prima ricostruzione, l'uomo stava sciando quando è caduto e ha sbattuto con violenza la testa [illegible] terra, ferendosi anche [illegible] degli sci o una racchetta.

Heriquet, che sanguinava vistosamente, è stato soccorso da un medico in servizio alla postazione della Croce rossa [illegible] da agenti di Polizia, che durante l'alta stagione [illegible] trovano [illegible] Prato. E' stato richiesto l'intervento dell'elicottero del «118»: viste [illegible] condizioni il ferito è stato trasportato nel più specializzato ospedale di Cuneo. [p. s.]

Preso monregalese

Sventato un furto a Monchiero

MONCHIERO. I carabinieri di Dogliani hanno sventato un furto ai danni dello stabilimento «Merigel», bloccando [illegible] furgone con il quale la refurtiva avrebbe dovuto essere trasportata e arrestando l'autista. Continuano le ricerche di altri quattro complici. Alle prime ore di domenica la pattuglia dei militari ha notato un furgone fermo, con [illegible] vetro rotto. Poco dopo il mezzo, che nel frattempo era risultato rubato alla ditta Aimeri, era sparito. I carabinieri hanno avviato le ricerche, riuscendo a rintracciarlo [illegible] fermarlo. Alla guida c'era Massimiliano Danieli, 29 anni, di Mondovì (via Durando), che è stato arrestato per furto.

Dopo ulteriori accertamenti, i militari hanno ricostruito come il furgone dovesse servire per portare via la cassaforte della «Merigel» di Monchiero, che era già stata caricata [illegible] [illegible] muletto, dentro lo stabilimento. [illegible] ladri, all'arrivo della pattuglia, si erano già allontanati. [p. s.]

Eletto ieri Vietto

Al vertice del Consiglio provinciale



Accanto al capo della Giunta ogni Provincia deve eleggere il presidente del Consiglio: Cuneo ha scelto **Giovanni Vietto**

CUNEO. Giovanni Vietto, 70 anni, è il nuovo presidente del Consiglio provinciale, una carica provvisoria in quanto il decreto ministeriale attende ancora di essere convertito in legge. L'elezione è stata concordata da tutti i gruppi e il neo presidente, salutato dall'applauso dell'assemblea, ha subito preso posto vicino al capo della giunta Giovanni Quaglia.

Sindaco di Bernezzo dal 1975 è entrato in Provincia nel '90 ed è stato rieletto nel '95 con la più alta percentuale di voti. [g. d. m.]

Ceva, via Marenco

Vinti al Lotto 645 milioni in tabaccheria

CEVA. I numeri 1 e 11 usciti sulla ruota di Torino hanno portato fortuna alla tabaccheria di Luciano Giordana, sotto i portici di via Marenco, nel centro storico. Con l'ultima estrazione del lotto, nella ricevitoria del giovane esercente cebano sono stati vinti in tutto 645 milioni centotrentanovemila settecentocinquanta lire, ripartiti in seicentotrentadue giocate.

La tabaccheria di via Maren[illegible] ha un rapporto privilegiato [illegible] la dea bendata. «L'ultima grande vincita risale alla metà dello scorso mese di luglio - spiega Giordana -, quando avevamo registrato il record di un miliardo e novantacinque milioni. Qualche mese prima, eravamo già arrivati al mezzo miliardo».

Nessuna indicazione sui vincitori, nessuna indicazione. «Si tratta di clienti abituali della ricevitoria - dice il titolare -. Qui vengono cebani e abitanti della Val Tanaro, della nostra Langa e dell'entroterra ligure». [p. s.]

Giovedì i trenta consiglieri dovranno scegliere

Coldiretti, quattro candidati all'incarico di presidente

CUNEO. Tre candidature «naturali», una quarta che verrà ufficializzata giovedì 27 e potrebbe essere quella vincente. A poche ore dalle dimissioni [illegible] Lorenzo Bergese, per dieci anni presidente provinciale della Coldiretti, sono iniziate consultazioni, contatti [illegible] incontri per decidere il [illegible].

«Naturali» [illegible] le candidatu[illegible] dei tre attuali vice-presidenti del più importante sindacato della «Granda» (sono 47 mila e 700 le famiglie di agricoltori iscritte): una donna e due uomini. Ognuno [illegible] i propri «sponsor». Giusi Maria Pollono, 63 anni, di Farigliano può contare sull'appoggio del Movimento femminile e su molti delegati di Langa. Oddone Ternavasio, allevatore di Bra, [illegible] anni, conta sull'appoggio degli «agricoltori-imprenditori» e di alcuni delegati di Langa. Celestino Costa, 66 anni, frutticol[illegible] di Pagno ha l'appoggio dei delegati delle zone montane e dei più «tradizionalisti» tra gli agricoltori.



Celestino Costa e Angelo Giordano

Nell'indecisione potrebbe averla vinta Angelo Giordano, 43 anni, perito agrario, orticoltore a [illegible] Benigno, presidente di varie cooperative e un'esperienza come amministratore in Comune [illegible] Cuneo e in Provincia.

La decisione verrà presa [illegible]la sede di Cuneo giovedì 27 alle 9,30 dai trenta consiglieri con diritto di voto tra i quali gli otto delegati delle zone in cui è suddivisa la «Granda». [g. mar.]

Le gabbie sotto l'ala di piazza Virginio saranno eliminate, rifatta la copertura in eternit

Mercato delle erbe va al Foro boario

La «rivoluzione» in Cuneo Vecchia prevede anche il divieto di parcheggio in largo Audiffredi per restaurare la facciata del municipio. Mezzo miliardo sarà speso nella sostituzione dell'asfalto con i cubetti di porfido

CUNEO. Un'area del centro storico intorno a via Roma da trasformare in zona a traffico limitato; spostamento del mercato ortofrutticolo al dettaglio da piazza Virginio al Foro boario e quello all'ingrosso nella grande struttura in fase di realizzazione ai Ronchi, abbattimento delle pensiline non più utilizzate nella piazza del mercato del bestiame; mezzo miliardo per eliminare l'asfalto nelle vie del quartiere e sostituirlo con la pavimentazione in porfido.

«Incassate» le accuse degli abitanti del centro storico per la mancata risoluzione della questione parcheggi, l'altra sera nell'assemblea con i residenti e il comitato di quartiere, il sindaco Elio Rostagno e gli assessori hanno presentato i principali progetti dell'amministrazione civica per i prossimi due anni.

«Sicuramente - dice il sindaco Elio Rostagno - la prima aspettativa dei residenti e di chi lavora in questa zona di Cuneo è la risoluzione del problema parcheggi. Per il momento non pensiamo sia opportuno introdurre nelle vie laterali la zona blu, neppure con il sistema "gratta e parcheggia"».

«Nei prossimi mesi ci saranno alcune novità - prosegue Rostagno -: con l'avvio dei lavori per rifare la facciata del municipio in piazza Audiffredi sarà vietata la sosta. La zona blu sarà così spostata in alcune strade laterali intorno a piazza Galimberti. Per le zone a traffico limitato dobbiamo attendere ancora alcuni mesi. Sarà indicativo il progetto di piano urbano del traffico che sarà a servizio dei Comuni di Cuneo e Borgo».

Il Comune ha promesso agli abitanti di Cuneo storica nuovi posteggi in aree di scambio, come la rotonda del ponte vecchio e al mercato delle uve (la società «Stella» propone un silos nell'area dismessa di fronte alla stazione vecchia).

«Ritengo però che il problema della sosta - conclude Rostagno - non sia poi così grave e comunque della stessa portata rispetto al quartiere che si estende da piazza Galimberti a corso Dante».

Oltre ai posteggi il Comune ha in progetto di sistemare l'intera piazza Virginio. A bilancio sono stati previsti oltre quattrocento milioni per rifare l'acciottolato in porfido davanti alla chiesa di San Francesco e nella strada in direzione del palazzo del municipio, oltre alle vie Busca, Santa Croce e Saluzzo. «Con lo spostamento del mercato ortofrutticolo - spiega Mauro Mantelli, assessore all'Urbanistica - toglieremo quelle "gabbie", che danno un senso di degrado. La copertura in eternit sarà sostituita, perché non più a norma».

Nei prossimi mesi, poi, il Comune spenderà tre miliardi per completare l'edificio fra le vie Vaschetto e Amedeo Rossi.

Per macello che si affaccia su piazza Torino potrebbe entrare a far parte di un progetto relativo all'apertura di spazi per la cultura, l'arte e l'aggregazione sociale.

«Non è da escludere, inoltre - aggiunge Mantelli - la costruzione di un nuovo edificio nell'area oggi occupata dall'Italgas che possa ospitare una "mediateca"».

In piazza Foro boario entro la fine dell'estate dovrebbero essere smontate alcune delle strutture in ferro oggi non più utilizzate dal mercato del bestiame.

«Per un certo periodo - conclude l'assessore all'Urbanistica - l'area sarà a parcheggio libero. Poi pensiamo a un concorso di idee per un intervento pubblico-privato. Pensiamo a un utilizzo multiplo di tipo sociale e culturale e commerciale».

Gianpaolo Marro



Alcune strade del centro storico vicino a via Roma potrebbero diventare «zona blu» e a traffico limitato (FOTO BEDINO)

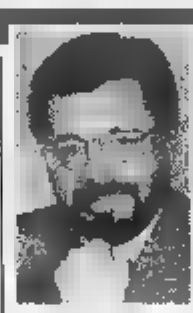
CONSIGLIO COMUNALE

Appello del presidente «Vigilate sul bilancio»

PER regolamento di solito, rendo note le convocazioni delle sedute del Consiglio comunale di Cuneo mediante l'affissione di appositi e, per la verità, un po' noiosi manifesti, ma in questa occasione mi corre l'obbligo di agire in termini inusuali.

Domani (mercoledì 26) e giovedì 27, infatti, in Consiglio, verrà trattato il bilancio di previsione per l'anno 1997 e questo pubblico appuntamento non deve essere confuso con i consueti esercizi burocratici di borbonica memoria, in quanto rappresenta un'occasione per i cuneesi onde valutare, come si suol dire, in diretta, le decisioni che verranno assunte dagli amministratori che hanno eletto relativamente alla gestione dell'azienda cittadina.

Uso un po' provocatoriamente questo termine, che potrebbe apparire ai più un tantino inconsueto per una pubblica amministrazione, perché in effetti è proprio così, pensateci tutti un attimo: il Comune con 111 miliardi previsti a bilancio per il 1997, un patrimonio di 205 miliardi, di cui 113 miliardi di immobili, e i suoi circa 500 dipendenti, si colloca a tutti gli effetti, per volume di spesa, di attività e di persone occupate, tra le più significative aziende della città, con una grande e sostanziale differenza rispetto alle altre, quella che gli azionisti sono tutti i concittadini, voi e noi amministratori che, temporaneamente, ci troviamo deputati ad assumere delle decisioni non trascurabili per il presente, ma soprattutto il futuro della comunità.



Il presidente del Consiglio comunale del capoluogo Piercarlo Malvolti

E quindi mi pare doveroso che tutti i cittadini-azionisti siano ben informati rispetto a quanto avverrà nei prossimi giorni, perché il conto profitti e/o perdite della città dipenderà dalle scelte dei prossimi giorni.

Le porte sono non semplicemente aperte ma spalancate; raccomando vivamente, come scriverebbe chi presiede una qualunque assemblea di Spa, data l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, la presenza dell'azionariato, anche se nel farlo non posso che evidenziare una grave lacuna, quella in cui nel caso di specie, gli azionisti non hanno purtroppo il diritto di parola, possono solo assistere, ma non intervenire nel dibattito e questa è una questione che dovrebbe in qualche modo trovare soluzione, magari mediante pubblici incontri, preventivamente programmati.

Piercarlo Malvolti
presidente Consiglio comunale

Delfino presidente

Rinnovato il direttivo Ana di Bernezzo

BERNEZZO. E' stato rinnovato il direttivo della sezione Ana. Lo spoglio dei voti ha riconfermato alla guida del gruppo alpini di Bernezzo Bruno Delfino, che sarà coordinato nell'attività da Eraldo Garino (vice presidente), Maurizio Armando (segretario), Dario Einaudi (cassiere), Daniele Serale (revisore dei conti).

La sezione Ana di Bernezzo conta un centinaio di iscritti. La presentazione ufficiale del nuovo direttivo, che resterà in carica per tre anni, è avvenuta domenica scorsa in concomitanza con la celebrazione della messa in suffragio dei Caduti alpini di tutte le guerre.

Trentadue sono i bernezzesi dispersi in Russia.

«I giovani del paese come centinaia e centinaia di altri cuneesi - spiegano i responsabili della locale sezione Ana - vennero inquadrati nel Corpo di spedizione in Russia. Molti di loro, prima di morire, spedirono lettere con racconti terrificanti al loro parroco di Bernezzo don Peano». **[c. g.]**

Busca, in convento

Suore spiegano la natura vista dai Benedettini

BUSCA. Alla scoperta delle antiche tradizioni naturalistiche dell'Ordine Benedettino. L'appuntamento è per sabato, 1 marzo, alle 15, nel convento dei frati Cappuccini, lungo la provinciale per Dronero. L'iniziativa è organizzata dalle suore dell'ordine di San Benedetto, che gestiscono l'antica struttura monastica buschese.

«Durante l'incontro - spiegano le promotrici - sarà ricordata la figura di Santa Ildegarda di Bingen, famosa monaca naturalistica vissuta in Germania nel 1100. La relatrice sarà la dottoressa madre Maria Luisa del convento di Busca. Nella seconda parte dell'incontro saranno invece trattate questioni inerenti all'iridologia, tecnica di indagini mediche che si basa sull'interpretazione dei segni presenti nell'apparato oftalmico. Sarà presente Gian Mario Meschi, allievo del noto iridologo padre Emilio Ratti».

Alle 18 saranno cantati i vespri secondo la liturgia monastica. Per informazioni 0171/945656. **[c. g.]**

Borgo: imprenditore

E' condannato per il ritardo nei versamenti

BORGO SAN DALMAZZO. Giovanni Amendola, 62 anni, imprenditore abitante in via Paralup, è stato condannato dal tribunale (presidente Lanza, giudici Petragnani e Fea, cancelliere Rei) a sei mesi di reclusione e quattro milioni di multa per avere omesso, nel 1987, di versare all'erario ritenute d'acconto sui compensi ai propri dipendenti per un importo complessivo di otto milioni e mezzo. La stessa pena era stata proposta dal pm Giorgio Giraudo; il difensore avvocato Festa aveva invece richiesto l'assoluzione con formula ampia.

La vicenda era stata scoperta dall'Ufficio Imposte nel gennaio del 1991, ma solo ora è arrivata nell'aula giudiziaria.

L'accusato ha però sostenuto a sua discolpa che nel 1987 l'azienda attraversava un momento di difficoltà finanziaria, ma che le ritenute d'acconto erano comunque state versate all'erario in epoca successiva. Ma il Fisco, sopratutto in casi di modesta entità, non consente ritardi. **[g. d. m.]**

Gli appuntamenti al municipio vecchio il venerdì sono rivolti a turisti e residenti

Sette serate alla scoperta di Boves

Con gli esperti della Scuola di Pace e del Comune

BOVES. «Alla scoperta dei segreti di una città» è il titolo di sette incontri, che si terranno nel salone del municipio vecchio, in via Marconi, quasi tutti di venerdì alle 20,45; l'iniziativa è organizzata dalla Scuola di Pace e dall'assessorato al Turismo di Boves.

Gli incontri si rivolgono a tutti i bovesani, ma anche a chi, interessandosi alla città, vuol saperne di più; le lezioni sono tenute da esperti relatori che dedicheranno la loro esperienza a chi vuole conoscere luoghi e fatti noti, e [illegible] noti, di una località; un'occassione soprattutto per i giovani, ormai distratti da valori non sempre positivi, di accostarsi a «cose che contano» del luogo dove vivono.

La prima lezione «Profilo di storia bovesana» sarà tenuta venerdì da Mario Martini, studioso di storia bovesana, autore di numerose pubblicazioni in materia.

Il 7 marzo sarà don Gian Michele Gazzola a parlare di «Itinerari artistici e religiosi»; il 14, Dino Cerutti tratterà di «Tradizioni e cultura popolare».

Il 21, tre argomenti in una sola serata: il primo tema, che esporrà Michele Baudino, è: «Attività produttive in campo agricolo nel bovesano»; lo seguiranno Claudio e Tommaso Politano, rispettivamente cuoco e albergatore, che esporranno la loro esperienza in «La cucina bovesana: tradizioni e prospettive»; concluderà un rappresentante dell'Associazione commercianti di Boves su: «Il commercio bovesano».



La facciata di San Bartolomeo e uno scorcio di piazza dell'Olmo in centro

Giovedì [illegible] aprile, ancora tre lezioni in una sera: quella di Mario Giuliano verterà su «Artigianato e piccole industrie: li conosciamo davvero?»; seguirà Gino Ramero con «Le iniziative industriali di Boves». Chiuderà la serata Franco Giraudo che parlerà di «La Cassa rurale e artigiana nel tessuto economico bovesano».

Venerdì 11, Franco Delpiano terrà la sua lezione su: «Una natura da scoprire» e, il 18, saranno Giorgio Biarese e Piergiorgio Peano a concludere il ciclo, relazionando su «La crescita socio culturale di una comunità in cammino».

Per motivi organizzativi, i promotori dell'iniziativa raccomandano a tutti di confermare l'adesione, comunicandola alla segreteria della Scuola di Pace, in via Marconi 2, a Boves, oppure telefonando allo 0171/388227. **[b. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Dalla «Lism» grazie allo Juventus Club

Ringraziamo vivamente lo Juventus Club Cherasco, che ha deciso di destinare alla nostra associazione i cinque milioni raccolti mercoledì 19 febbraio, in occasione della tradizionale cena benefica al ristorante Muscatel di Cinzano.

Alla presenza di un gran numero di soci e simpatizzanti, e con la straordinaria partecipazione dei giocatori Del Piero, Peruzzi e Dechamp, è stata raccolta questa somma che contribuirà a finanziare le attività svolte ormai da anni dalla Lega italiana sclerosi multipla nella nostra zona, per portare soccorso e aiuto ai malati e fornire loro importanti momenti di incontro e di fisioterapia, oltre che per destinare contributi alla ricerca sulla sclerosi multipla.

Grazie di cuore da tutta l'Associazione allo Juventus Club di Cherasco.

Luigi Compaire,
presidente
«Lism» Bra

Fs, più fatti meno pubblicità

Lo stato in cui sono ridotti i treni è pietoso, almeno quelli di cui si servono i viaggiatori della Cuneo-Torino. Carta per terra, sedili ricuciti dopo che vandali li hanno sventrati, toilette che fanno inorridire e sprovviste il più delle volte di carta per asciugarsi le mani. Non parliamo poi del sapone che manca sempre. Che vergogna spendere, suppongo, miliardi, per campagne pubblicitarie che dovrebbero invogliare i cittadini a usare il treno per i loro spostamenti. E' sufficiente servirsi una volta di questo mezzo di trasporto per non ripetere mai più l'esperienza anche se a ovviare ai tanti inconvenienti si trovano ogni tanto conduttori gentili e cordiali come quello in servizio domenica sul Torino-Savona delle 16,30. Ma non basta. Un consiglio: più fatti, meno pubblicità.

Lettera firmata, Borgo S. D.

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370 42.01. **Busca:** 945.658, 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319. **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555. **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle [illegible] alle [illegible] (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 440.370

Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 412.506

Fossano: *Municipale2*, via Marconi 65, [illegible]

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.445.

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. 42.225

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** [illegible] **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Gallo Manuel; Bergia Sara; Lamberti Luca.

MORTI. Casalone Sergio, 75 anni (residente a Fossano), pensionato; Mazzola Ernesto, 76 anni (residente a Fossano), pensionato; Gili Bartolomeo, 73 anni (residente a Cervere), pensionato; Malocchi Giusto, 93 anni (residente a Fossano), pensionato; Margaria Alessandro, 61 anni (residente a Fossano), pensionato; Allasia Maria Lorenzina vedova Eggmann, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionata; Sasia Carlo, 75 anni (residente a Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Bergese Massimo, 20, imprenditore agricolo (residente a Fossano), con Damiano Monica, 18 anni (residente a Fossano), commessa; Alladio Claudio, [illegible] anni, fabbro (residente a Villafalletto), con Bo Patrizia, [illegible] anni (residente a Fossano), commessa; Ferrero Roberto, 27 anni, panettiere (residente a Fossano), con Dutto Monica, [illegible] anni, [illegible] (residente a Cuneo).

SAVIGLIANO

MATRIMONI. Garzia Aldo, 74 anni (residente a Savigliano), pensionato, con Dotta Giuseppina, [illegible] anni (residente a Savigliano), operaia; [illegible] Mauro, 30 anni (residente a Savigliano), artigiano, con Giletta Mirella, 29 anni (residente a Barge), impiegata.

DRONERO

NATI. Abrami Nicolò (nato a Cuneo); Bramardo Giulia (nata a Cuneo); Garnero Eleonora (nata a Cuneo).

MATRIMONI. Galastro Domenico (residente a Dronero), imbianchino, con Costa Caterina (residente a Dronero), operaia.

ALBA

NATI. Matteo Albrito (Diano d'Alba); Emanuele Messa (Sommariva Perno); Davide Perno (Diano); Arianna Girotti (Alba); Gabriele Gregorio (Pralormo, Torino); Giulia Saccalo (Novello); Daniela Ricaldone [illegible] Vittoria); Michelle Ferrazzo (Montà).

I Colleghi e gli Impiegati del Servizio Veterinario di Saluzzo partecipano al dolore per la perdita della mamma del collega dott. Sergio, signora

Pasqualina Garnero ved. Rinaudo

— Saluzzo, 24 febbraio [illegible].

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Brovia
medico senza frontiere
di anni 42

Ne danno il doloroso annuncio: il papà Mario, la mamma Caterina, la sorella Terry, le zie Rina e Camilla, i cugini, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 febbraio alle ore [illegible].

— Cortemilia, 24 febbraio 1997.

APPUNTAMENTI

COLLOCAMENTO

Assunzioni a Cuneo e Beinette

Giovedì, alle 9, all'ufficio di collocamento di Cuneo, [illegible] esaminate le domande per l'assunzione di un dattilografo a Beinette e un operatore al computer al «Santa Croce e Carle».

TO[illegible]

La reintroduzione del gipeto

Stasera, alle 21, ai Tomasini di Cuneo, Beppe Canavese, vicedirettore del Parco Alpi Marittime presenterà diapositive sulla reintroduzione del gipeto.

SALUTE

Seminario di bioenergetica

Stasera, alle 21, a la «Fonte Acquariana», in viale Angeli 24, seminario di «Bioenergetica: [illegible] sbloccare l'energia e sciogliere le tensioni».

PIAZZA VIRGINIO

Pre-Consiglio con Cuneo solidale

Stasera, alle 21, alle Acli di piazza Torino, assemblea di pre-Consiglio con «Cuneo solidale». Si parlerà del bilancio. **[r. s.]**

Fossano, anonimo dà i fondi a una residenza anziani

Cinque miliardi in regalo alla nuova casa di riposo

FOSSANO. I «benefattori» hanno sempre avuto un ruolo importante nella città degli Acaja, e i fossanesi lo riconoscono esponendo annualmente, il giorno di San Giovenale, nella centrale via Roma, gli oltre cinquecento quadri che li raffigurano. Ma i «benefattori» non sono «roba d'altri tempi»; Fossano continua ad annoverarne tra i suoi cittadini, alcuni anche molto generosi. E' nel solco di questa «tradizione» che un anonimo cittadino ha contribuito in modo consistente (complessivamente spenderà cinque miliardi di lire) alla realizzazione della nuova casa di riposo «Sant'Anna», in costruzione in via Orfanotrofio.

Il «Sant'Anna», un tempo orfanotrofio, due anni fa ha cambiato lo statuto per poter rispondere alle esigenze della città, e si è trasformato in «residenza assistenziale per anziani», sia autosufficienti che non. La trasformazione ha comportato la vendita di gran parte del patrimonio dell'ente (cascine e terreni), ma tutto questo non sarebbe stato sufficiente a realizzare l'opera nelle sue attuali dimensioni: un enorme caseggiato su cinque piani (uno interrato, il piano terra, tre piani in superficie più il sottotetto) a cui verranno affiancati mini-alloggi per anziani che potranno fruire dei servizi messi a disposizione dall'ente.

«Con il patrimonio dell'ente saremmo riusciti a realizzare una casa di riposo per una quarantina di ospiti - dice Michelino Operti, del consiglio d'amministrazione -; i recenti lasciti ci hanno consentito di dimensionarla a sessanta ospiti: in questo modo potremo accogliere tutti gli anziani attualmente ricoverati alla Casa Avagnina e al Sacro Cuore, in edifici che necessitano di ristrutturazione».

I lasciti plurimiliardari consentiranno inoltre di realizzare una serie di servizi a disposizione degli anziani della città: si parla di una mensa aperta agli esterni, un centro di incontro, una cucina centrale per tutti gli istituti fossanesi («Monsignor Signori», «Craveri-Mellano», «Figlie della Divina Provvidenza»). «Stiano anche studiando di creare una sorta di "asilo" per gli anziani, un luogo in cui gli anziani possono trascorrere le giornate pur restando in famiglia - dice Beppe Beccaria, consigliere dell'ente -. Inoltre pensiamo di affidare agli anziani parte del terreno di cui la casa dispone, per permettere a chi ne ha le forze di "fare l'orto"».

Un'altra iniziativa in cantiere è quella di organizzare un sistema di mutuo soccorso tra gli stessi anziani, valorizzando le competenze: chi sa far l'idraulico, l'elettricista o altre manutenzioni potrà rendersi utile ad altri anziani non più in grado di fare questi lavori.

Luigina Ambrogio

«Salviamo l'ospedale»

«Siamo qui dal 1981; la nostra prima bambina è nata al "Santissima Trinità" e ci siamo trovati benissimo. Per questo quando abbiamo letto l'appello dell'associazione per l'ospedale abbiamo fatto una piccola sottoscrizione tra i nostri connazionali. Noi che al nostro paese abbiamo sperimentato la carenza di questi servizi, sappiamo quanto sia importante poter disporre di un ospedale sotto casa». Pierre Mami Sarr, senegalese, spiega così l'iniziativa di versare 255 mila lire per l'iscrizione di una ventina di connazionali all'Associazione per la difesa dei diritti sanitari, sorta a seguito del Consiglio comunale aperto, tenuto a fine settembre in cui si denunciò il rischio che il Pronto soccorso dell'ospedale di Fossano venisse declassato. «La nostra impressione - prosegue Sarr - è che il "Santissima Trinità" viene gradualmente smantellato; quando gli avranno tolto tutti i servizi diranno che non serve più». [l. a.]

Da giovedì gli alimentari torneranno in piazza Santa Maria Maggiore

Mercato, Mondovì cambia

Dopo la chiusura di numerosi negozi gli abitanti del centro di Breo avevano reclamato la presenza di bancarelle. La delibera del Consiglio risale a giugno del '96. «Sì» dell'Usl

MONDOVI'. Ancora una «rivoluzione» nel mercato settimanale cittadino. Da giovedì le bancarelle ritornano nel centro di Breo, da dove erano state allontanate per accorpare tutto in piazzale Ellero.

La novità riguarda il mercato rionale di metà settimana, che si trasferisce in piazza Santa Maria Maggiore. Si tratta di mezza dozzina di banchetti, che vendono solo generi alimentari e che saranno sistemati nella parte alta della piazza, vicino ai portici nuovi.

In questo modo, viene resa operativa la decisione adottata dal Consiglio comunale con una delibera che risale al 10 giugno scorso, ma che solo ora può essere attuata.

«I ritardi sono stati provocati da alcuni problemi di viabilità e di igiene, che andavano risolti - ha spiegato il comandante della Polizia municipale Renato Ferrua -. Le bancarelle, solo da un lato della piazza, rimangono lontane dalla strada di passaggio, senza dunque che ci siano difficoltà sia di ordine igienico sia per la viabilità. Inoltre è stato anche realizzato lo scarico per il banco del pesce, così che l'Usl ha potuto dare parere positivo».

Il mercato di piazza Santa Maria è destinato comunque ad ampliarsi. «Il progetto è quello di portarvi altri quattro o cinque banchi - spiegano all'Ufficio Commercio -, che trattino diverse tipologie di prodotti. Sarà un piccolo ampliamento, utile però per chi vive in questa parte della città». Non è escluso che, nelle prossime settimane, possano trovare spazio anche i piccoli produttori agricoli.

Il sindaco Riccardo Vaschetti spiega: «Togliendo dal centro di Breo il mercato del sabato, per accorparlo all'altro di piazzale Ellero, avevamo privato di un servizio quella parte di Mondovì che, per la chiusura di numerosi negozi di alimentari, era rimasta sguarnita e penalizzata da questo punto di vista».

«Riportando le bancarelle in piazza Santa Maria Maggiore, meglio conosciuta da tutti come la piazza dei formaggi per quello che già vi si vendeva - prosegue il primo cittadino -, abbiamo ritenuto di agevolare i residenti, che sono in gran parte anziani. Il mercato è comodo anche per i dipendenti degli uffici della zona, che possono approfittarne all'uscita dal lavoro». [p. s.]



Il giovedì i banchi di alimentari troveranno posto in piazza Santa Maria Maggiore

A Centallo

«Strada senza marciapiede»

CENTALLO. «Via Piave, nel tratto compreso tra i numeri civici 8 e 18, è senza marciapiede: la strada è particolarmente pericolosa perchè la carreggiata è stretta, e spesso è ostruita dalle auto parcheggiate. Chiediamo al sindaco di provvedere al più presto a far costruire un marciapiede». Centocinquanta centallesi hanno sottoscritto la petizione proposta dal consigliere di minoranza Gianpaolo Bono, residente in via Piave, una strada centrale.

«Abbiamo sollevato un problema che da tempo crea disagi agli abitanti e ai commercianti della zona - dice Bono -. Noi proponiamo che venga arretrato il muretto che delimita una proprietà privata, mentre l'amministrazione comunale sembra orientata ad allargare il marciapiede esistente riducendo la carreggiata, e sistemando delle barriere di protezione per i pedoni. Ci pare una soluzione poco confacente, perchè lo spazio resterà molto limitato, e quindi permarranno i disagi per i pedoni». [l. a.]

Solidarietà a Fossano

Abitazioni per bisognosi nell'ex scuola

FOSSANO. La cooperativa «La tenda» nata nel '92 su iniziativa della «Caritas diocesana» per poter dare un alloggio in affitto temporaneo a chi, per ragioni economiche o di provenienza, non trova casa, presto avrà due alloggi in più a disposizione.

«In questi giorni - dicono gli amministratori della cooperativa - abbiamo stipulato un contratto di comodato con il comune di Fossano per l'uso del primo piano delle ex scuola elementari di Piovani. Non appena il Comune avrà provveduto a riparare il sottotetto, cominceremo la ristrutturazione dei locali». Gli amministratori lanciano un appello ad artigiani e a chiunque sia in grado di eseguire lavori di manutenzione: «Già in altre occasioni - dicono - abbiamo sperimentato la solidarietà di tanti cittadini; proprio in questi giorni abbiamo rifatto il bagno in un alloggio con l'aiuto di lattonieri e idraulici». La cooperativa «La tenda» dispone attualmente di tre alloggi, occupati da famiglie italiane ed estracomunitarie. [l. a.]

Crisi a Caraglio

Richiesta di fallimento per Colorado



Il sindacalista della Cisl settore metalmeccanici **Giorgio Ciravegna**

CARAGLIO. E' saltato l'incontro tra direzione della «Colorado», ditta di verniciatura biciclette, e i rappresentanti sindacali, in programma venerdì scorso all'Ufficio del lavoro, per trovare una soluzione alla vertenza che vede i 24 dipendenti dello stabilimento senza stipendio da dicembre.

«La riunione non c'è stata - spiegano i sindacalisti Giorgio Ciravegna (Cisl) e Mimmo Formicola (Cgil) - poichè i rappresentanti dell'azienda ci hanno comunicato di aver inoltrato al tribunale di Cuneo la richiesta di fallimento della ditta». [c. g.]

Cavallermaggiore

Senso unico e parcheggi a disco orario

CAVALLERMAGGIORE. Saranno presto introdotte una serie di novità per quanto riguarda la viabilità nel centro. La commissione comunale ha deciso la creazione di parcheggi a tempo in via Roma, per i quali sarà necessaria l'esposizione del disco orario. Saranno interessati gli spazi di fronte alla chiesa dei Battuti Bianchi, al palazzo municipale, all'ex casa Bonino e il piazzale della chiesa di San Rocco.

Nessuna limitazione di tempo, invece, per le piazze collegate a via Roma: piazza Abate Filippi, Statuto e Vittorio Veneto. Via Principi d'Acaia, la strada vicina alla chiesa di San Rocco e sede della Pro loco cavallermaggiorese, verrà trasformata a senso unico, analogamente a via Antiche Mura. Inoltre, verranno ricavati 14 nuovi parcheggi in viale Vittorio Veneto, lungo lo stabilimento ex Accornero, quando inizieranno i lavori del parcheggio delle Ferrovie dello Stato. Rimane ancora in fase di studio, invece, la situazione di via Pescatori. [p. b.]

Tra Ceva e Nucetto

Statale 28 ieri «stop» ai Rocchini

CEVA. Alle 17 di ieri la statale 28 del colle di Nava è stata di nuovo chiusa al traffico nel tratto in località Rocchini. La zona è interessata dai lavori di ripristino della carreggiata: i cantieri aperti da mesi sono numerosi. Mentre gli operai stavano lavorando, dal versante della collina si è staccata una frana, che ha invaso una parte della strada.

La circolazione è stata subito interrotta e la zona è stata presidiata dalle pattuglie della polizia stradale, sia dalla parte di Ceva, sia da Nucetto.

Le auto e i camion sono stati incolonnati, in attesa della riapertura della strada, che fino alla tarda serata di ieri non era ancora avvenuta.

Una parte del traffico è stata deviata sulla provinciale per Bagnasco, che tuttavia non è transitabile per gli autocarri di portata superiore ai trentacinque quintali.

I tecnici dell'Anas hanno provveduto a controllare la stabilità del versante da dove si è staccata la frana. [p. s.]

GRANDE CUNEO

▬RO

I funerali del cantoniere trovato morto in casa

Ieri, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio si sono svolti i funerali di Ernesto Michelis, 72 anni, celibe, ex cantoniere, stroncato da infarto nell'alloggio di via Roccerè. Il corpo del pensionato era stato rinvenuto, sabato sera, dai vigili del fuoco, messi in allarme dai vicini di casa dell'anziano. [c. g.]

MORETTA

Gita in Alta Savoia con la scuola lattiero casearia

L'istituto lattiero caseario promuove per giovedì un viaggio di studio nell'Alta Savoia, a Roche-Sur-Foron. Partenza da Cuneo alle 4,45, ritorno in serata. [g. d. m.]

▬

Si degustano i vini delle «Marchesi di Barolo»

«Nonsolovino», in corso Vittorio Emanuele 31, propone stasera, alle 20,30 i vini delle cantine storiche «Marchesi di Barolo», abbinati a un menu degustazione (salame d'oca con il barolo del '91; risotto alla campagnola (barolo '90), formaggi abbinati a un barolo '85 Cannubi, mentre la crostata di frutta si potrà gustare con un barolo '70 riserva. Al termine barolo chinato. Prezzo 50 mila lire. Per la prenotazione telefonare allo 0171/698320/692617.

▬

«Galileo e la rivoluzione scientifica»

Si terrà domani, alle 16, alla sala Falco della provincia, il secondo appuntamento del ciclo «Figure all'origine del Moderno». Interverrà Michele Di Francesco, dell'Università di Vercelli, che parlerà sul tema «Galileo e la rivoluzione scientifica». Il ciclo di conferenze è valido come corso di aggiornamento per insegnanti. [a. r.]

Accorpamenti dei licei e utilizzo dell'ex caserma

Saluzzo ora ha un progetto sulle sedi di tutte le scuole

SALUZZO. Il mantenimento di tutti i plessi delle scuole elementari cittadine, la sistemazione dell'Istituto magistrale nell'ex-caserma «Musso» e lo spostamento del Liceo classico nell'edificio dello Scientifico: sono le principali «indicazioni» fornite dalla commissione di studio per i problemi della scuola saluzzese.

Sono stati richiesti diversi interventi di manutenzione straordinaria ai locali delle scuole di ogni ordine e grado. Lo studio realizzato dalla specifica commissione, presieduta da Franco Demaria, è stato consegnato al Consiglio comunale, per l'esame, la discussione e le necessarie decisioni.

Sono stati presi in esame tutti i problemi presentati dalle varie scuole, a partire dall'asilo nido sino alle superiori.

La popolazione scolastica indicata dal piano è di 3.666 alunni, che provengono da varie zone del Saluzzese. La commissione ha chiesto il mantenimento di tutte cinque le scuole elementari della città, oltre a quella della frazione di Cervignasco, in considerazione di un incremento della popolazione e del bacino di utenza scolastica.

La decisione più importante riguarda la sistemazione definitiva delle Magistrali, nell'ex-caserma «Musso», in cui già funziona una succursale. E' stata abbandonata l'ipotesi di realizzare un nuovo edificio, anche perchè «tale proposta risulta economicamente impossibile». E' sollecitato il trasloco del Liceo classico, in via Donaudi, nello stesso fabbricato dello Scientifico.

Questa operazione permetterebbe di sistemare, al posto del Classico, la succursale dell'Istituto per Ragionieri, che sarebbe, in questo modo, localizzato in un'unica sede. [g. no.]

L'associazione si appresta a ricordare i 30 anni dell'Enoteca di Grinzane

Le sfide dei cavalieri del vino

Saranno migliorate e rinnovate le sale di esposizione e allestita una rassegna con ottanta ceppi di vite che hanno assunto forme di animali. L'Ordine aprirà delegazione in Svizzera

IN BREVE

ALBA

Due tunisini denunciati per lesioni personali

Due tunisini, Jamel Ben Mohamed Bakari, 27 anni, e Alì Zidi (24) sono stati denunciati a piede libero per lesioni personali (nei confronti di un altro immigrato), dai carabinieri intervenuti in seguito un litigio scoppiato nei locali dell'ex caserma Govone, dove hanno trovato rifugio extracomunitari. Alì Zidi è stato inoltre denunciato per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità e per false attestazioni pubblico ufficiale. [g. f.]

DIANO

Pentola dimenticata sul gas Esplosione in un alloggio

Una pentola dimenticata sul gas acceso, ha provocato l'esplosione nell'alloggio di Rosaria Cerrato, in località Valle Talloria: ha mandato in frantumi i vetri delle porte, nessun danno alle persone (la bombola del gas non è esplosa). [g. f.]

ALBA

Trasferimento dell'Egea Stasera un incontro

Stasera si terrà un incontro pubblico (sala Fenoglio, ore 20,30) sul progetto di trasferimento della società di servizi Egea (gas, acqua). Lo spostamento dal centro ha suscitato discussioni e preoccupazioni tra i cittadini, anche se non si è ancora deciso dove sorgeranno gli impianti. All'incontro parteciperanno amministratori comunali. [g. f.]

ALBA. Dopo la ricorrenza dei trent'anni, festeggiata domenica nell'aula consiliare del municipio, l'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini si appresta a ricordare un altro trentennale, quello dell'Enoteca regionale Cavour, che sarà celebrato in autunno. L'enoteca, che come la confraternita enogastronomica ha sede nel castello di Grinzane, è stata la prima importante realizzazione dell'Ordine fondato nel 1967 dal farmacista albese Luciano De Giacomi e da altri venti enogastronomi, tra cui l'attuale Gran Maestro Giuseppe Colla, Giacomo Oddero, Giovanni Bressano, Enzo Agnelli, Gianni Graziano, Bartolo Mascarello e Renato Ratti.

In vista dei trent'anni, saranno migliorate e rinnovate le sale di esposizione dei vini e sarà realizzata una mostra unica nel suo genere: ottanta ceppi di vite che, crescendo, hanno preso forme strane rassomiglianti ad animali, frutto di vent'anni di ricerca.

L'Ordine, che raggruppa trecento cavalieri sparsi nel mondo, entro il '97 aprirà una delegazione in una città svizzera (gli elvetici gli stranieri più numerosi nell'associazione oltre che turisti sempre più assidui sulle colline delle Langhe). Andrà ad aggiungersi quelle già esistenti a Torino, Milano, Genova e Bologna.

I cavalieri si ritrovano al castello per i sei «capitoli» annuali, per la selezione dei grandi vini e altre manifestazioni.

Fra le iniziative più significative, le «Strade dei vini di Alba», con sei itinerari: barolo, barbaresco, nebbiolo, dolcetto, barbera moscato la segnalazione di circo cinquantina tra cantine, trattorie e distillerie. [g. f.]





Due momenti della festa dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e vini (MURIALDO)

Cuneo, malessere di un giudice: la causa riprende venerdì

In aula la vita degradata del parricida di Cortemilia

CUNEO. Al processo contro il parricida Cortemilia Beniamino Galistru, le deposizioni dei numerosi testi sono state interrotte ieri pomeriggio per un lieve malessere del giudice a latere Elisabetta Meinardi. La causa riprenderà venerdì mattino. «Ho ucciso un padre padrone» disse carabinieri Beniamino Galistru, 35 anni, confessando l'omicidio del genitore Antonio (59), pensionato, con due colpi fucile la sera del 29 febbraio 1996.

Subito dopo il parricidio Beniamino Galistru aveva telefonato ai carabinieri e si era costituito. Ieri mattina è cominciato il processo in corte d'assise (pres. Lanza, pm Riccomagno) dove l'imputato, difeso dall'avvocato Roberto Ponzio di Alba, deve rispondere di omicidio doppiamente aggravato ed è quindi passibile del carcere a vita. Ma qualunque possa essere la pena che gli verrà inflitta, escluso l'ergastolo, perchè il perito dottor Enzo Bosco gli ha riconosciuto la seminfermità mentale, difficilmente Beniamino Galistru vivrà abbestanza per scontarla. L'accusato è infatti malato di Aids e secondo gli ultimi accertamenti clinici di mercoledì scorso le difese immunitarie sono ulteriormente calate. Venerdì prossimo, alla ripresa del dibattimento con gli ultimi testimoni, la discussione e la sentenza, l'avvocato Ponzio tornerà a sollecitare gli arresti domiciliari in una comunità, dove Beniamino Galistru possa ricevere le opportune terapie.

Ieri per sei ore, quasi senza interruzione, stati sentiti 14 testimoni, tra cui i carabinieri di Cortemilia Alba che hanno svolto le indagini, i periti e il consulente di parte, i fratelli del parricida arrivati dalla Sardegna, e alcuni testi giunti invece da Copparo (Ferrara), dove l'imputato è vissuto in una comunità fino al tragico trasferimento in Valle Bormida. Incalzati dalle domande del pm Luigi Riccomagno e dell'avv. Ponzio i testimoni hanno fornito un quadro drammatico del Galistru che, abbandonato dal padre a anni, ha cominciato drogarsi 13, è stato più volte in carcere per piccoli reati, nel 1994 ha conosciuto a Firenze una ragazza dalla quale ha avuto un figlio, che non vede da quando è detenuto. A Copparo ha avuto un'altra relazione violentemente contrastata dai parenti della ragazza. Per sfuggire situazione diventata insostenibile, Beniamino Galistru il 25 febbraio '96 aveva raggiunto padre a Cortemilia. E pochi giorni dopo lo ha ucciso senza un apparente motivo.

De Matteis



Beniamino Galistru (35 anni)

Processo a Bra

Pretore assolve un farmacista

BRA. Il fatto non sussiste: con questa formula (conforme alla richiesta del difensore Ternavasio, ma anche del pm Vaschetto) il pretore Demarchi ha assolto il farmacista di Cinzano Guido Ricaldone, anni, processato per truffa a seguito della denuncia di una cliente delusa dall'esito di un trattamento pranoterapico.

La vicenda risale all'autunno del '93, quando Anna Maria Mathis Guttuso, di Bra, via Ballerini 12, si era sottoposta a sedute pranoterapeutiche nello studio annesso alla farmacia Ricaldone, in via Statale a Cinzano di Santa Vittoria. Ad effettuare le prestazioni era stato lo stesso farmacista, noto non solo in provincia per le pubblicazioni in tema di «medicina naturale» e erboristeria. «Soffrivo di grave forma di depressione nervosa, tanto che ero in cura al Centro di igiene mentale di Bra - ha ricordato in aula la Mathis - e il dottor Ricaldone mi aveva garantito che associando medicinali erbe e pranoterapia sarei guarita. I miei disturbi si sono aggravati». Oltre a negare le promesse di guarigione, l'avv. Ternavasio ha contestato molte delle circostanze descritte dalla donna, compreso il numero delle sedute: cinquantina stando alla denuncia, nove secondo il farmacista, che le avrebbe fatte pagare 15 mila lire l'una. [g. n.]

La Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino stasera al Marenco

A Ceva un «Trittico d'autore»

Musiche tradizionali catalane faranno da colonna sonora al balletto «Jardi Tancat»
La magia dell'oscurità e folclore brasiliano temi dei «Passi della notte» e «Troy game»

CEVA. Canzoni della tradizione catalana, musiche di Anderson, Aubry, Webb, Corea e Bob Downes, folclore brasiliano: su queste melodie i coreografi Robert North, Nacho Duoto, Antonio Della Monica hanno imbastito i passi di danza che la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino porterà in scena stasera, alle 21, sul palcoscenico del «Marenco».

Il titolo del balletto è «Trittico d'autore», spettacolo in tre parti. «Jardi Tancat» ripropone le preghiera e il lamento delle antiche canzoni del popolo catalano che lotta duramente, lavora e soffre per la [illegible] terra. Le note, commoventi, [illegible] quelle cantate dalla calda voce di Maria Del Mar Bonett.

Ne «I passi della notte», invece, protagonista è la magia dell'oscurità: nel buio tutto può accadere, fra sogni, caldi abbracci, attese, ambiguità, risveglio della [illegible] sopita. Un cammino sulla soglia del silenzio e del nulla, che è guidato solo dalle stelle.

La terza parte dello spettacolo s'intitola «Troy game». In netto contrasto con il quadro precedente, la coreografia mescola antico [illegible] moderno, sottolineata dai ritmi, dalla forza [illegible] dalla virilità del folclore brasiliano. I costumi dei danzatori ricordano le vesti dei gladiatori e, nello stesso tempo, le divise dei giocatori di football. I ballerini [illegible] muovono, sembra, fino all'esaurimento di ogni forza fisica.

I biglietti d'ingresso costano cinquemila lire (posto unico) e sono in vendita [illegible] all'Ufficio protocollo del Comune di Ceva sia, prima dello spettacolo, al botteghino del teatro.

Il quarto e ultimo appuntamento con la stagione [illegible] danza al «Marenco» [illegible] in programma il 12 marzo: la Compagnia Arbalete proporrà «Filo (filastrocca)», collage musicale [illegible] Luciano Lustro e coreografie [illegible] Claudia Monti: [illegible] salto nel mondo della danza contemporanea. [p. s.]



I ballerini della Compagnia del Teatro Nuovo interpreteranno a Ceva coreografie di North, Duoto [illegible] Della Monica

[illegible]

Quando bere per ubriacarsi non è peccato «Esperti» a confronto sulla rivista Slow

IL «messaggero [illegible] gusto e cultura», ovvero la rivista trimestrale distribuita in edicola sotto [illegible] titolo «Slow» [illegible] questo quarto numero affronta «il piacere dell'ebbrezza», che sta per sbronza, ciucca, ubriacatura. Centoquaranta pagine, molto curate nella grafica [illegible] nei contenuti, arricchite da immagini [illegible] colore; la rivista (edita a Bra [illegible] tradotta in inglese e tedesco, prezzo 18 mila lire) dopo aver affrontato «il piacere della lentezza, i benefici del riposo e le virtù dell'ospitalità» entra in un tema tutt'altro che facile. La «ciucca». «La prima o la centesima volta, una sbronza fa sempre un po' male. Alla bocca, alla testa e alla reputazione - scrive Alberto Capatti -. Fa anche peggio se presa e smaltita in pubblico: allora viene punita con leggi, multe, tasse, ricoveri. L'ubriaco può non essere [illegible] alcolista, ma chi è ciucco due giorni di seguito, sarà bollato come tale».

Conclude: «Slow consiglia [illegible] lettori la propria formula per sbronzarsi, bicchiere dopo bicchiere, ora dopo ora, [illegible] una lentezza tale da continuare [illegible] bere senza perdere l'equilibrio, senza perdere i sensi».

Un percorso che la rivista affida [illegible] grandi firme. Dario Fo, ad esempio: «Bisogna sbronzarsi eccezionalmente e con rispetto del rito: solo nelle feste comandate».

Bob Thompson: « ... le duecento e più sbronze che ricordo meglio [illegible] con maggior piacere legano, nell'ordine, amici, cibo e vino».

Tra le «tappe» le segnalazioni del dove bere con «Andar per osterie». [illegible] ancora memorie, fantasie, schede (il legame di interi popoli con alcolici come vodka o sakè). Insomma, non esistono argomenti «tabù», basta affrontarli [illegible] intelligenza.

Gianni Martini



La regina d'Inghilterra che sorseggia [illegible] bicchiere di vino è l'immagine scelta per il quarto [illegible] della rivista «Slow» edita a Bra e tradotta anche in tedesco e inglese

REFERENDUM

Continua la sfida tra i locali e le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta lanciata da «La Stampa» con il referendum «I magnifici della notte». Tutti coloro che desiderano segnalare i loro ritrovi preferiti possono partecipare inviando il coupon pubblicato qui sopra, compilato a stampatello, a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Si possono allegare foto di dj, cubisti, animatori [illegible] segnalare le particolarità dei locali. Le classifiche sono 4, due (generale e provinciale) per le discoteche e altrettante per i «Drink [illegible] music». [r. s.]

GIORNO [illegible]

FOSSANO
Si studia un film

Stasera, alle 21, nel castello degli Acaja, prosegue il [illegible] di «lettura filmica» con un'analisi della pellicola «Barton Flink» dei fratelli Coen. La lezione è tenuta da Paolo Docile, docente all'Università di Torino.

BUSCA
Ritmi hard rock

Al «Black Buffalo» stasera (ore 21,30) ritmi hard rock [illegible] gruppo buschese «Radio Zeta».

[illegible]
Cucina naturale

Domani (dalle 19,30 alle 21,30) alla Trattoria Società si terrà la lezione del corso di cucina naturale organizzato dalla Commissione Tempo Libero del Comune con la Natura Salus. Informazioni allo 0175/85712.

SALUZZO
Suona il duo blues

Al «Bedford pub» stasera (ore 22) appuntamento con i «Bullfrog blues», con Beppe Rainero e Andrea Scagliarini. Il repertorio spazia nella «musica del diavolo» dei tempi d'oro.

[illegible]BA
Arriva il cabaret

Sono in prevendita i biglietti (15 mila lire, ridotto 13 mila) per lo spettacolo «Le Suburbe straparlano d'amore» che andrà in scena giovedì, alle 21, all'auditorium Ferrero, per la rassegna «Malditeatro Sera». Rivolgersi alla Biblioteca Civica, telefono 0173 / 290092.

[illegible]
Reggae e ska

Alla spaghetteria-pub «Linea Uno» stasera, alle ore 22, concerto del gruppo «Eucaliptus», che proporrà cover reggae e ska.

[illegible]
Danza e jazz

Prende il via domenica (ore 21) al «Milanollo», la rassegna di danza.

L'abbonamento per quattro spettacoli costa 70 mila lire, biglietto 20 [illegible] 15 mila lire. Rivolgersi da Exit Music, dove [illegible] possono acquistare anche i biglietti per il concerto jazz di Romano Mussolini, in programma venerdì 28, alle 21, sempre al teatro Milanollo (20 mila e 15 mila lire), tel. 0172/715021.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	[illegible]	89	41	6	53
	69	68	68	64	[illegible]
CAGLIARI	3	25	57	55	[illegible]
	96	72	[illegible]	[illegible]	57
FIRENZE	6	78	56	51	70
	106	99	86	61	44
GENOVA	72	85	52	78	47
	105	75	63	53	51
MILANO	65	32	80	68	74
	87	62	58	53	49
NAPOLI	83	41	66	6	1
	79	68	55	59	56
PALERMO	83	1	48	76	65
	59	57	51	47	45
[illegible]	61	78	30	45	48
	90	71	60	59	57
TORINO	43	65	10	71	87
	75	69	58	50	49
VENEZIA	13	79	33	32	18
	104	83	59	54	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-8; 90-68; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-66; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; 90-25; 90-56; 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; 90-23; 90-78; 90-2; 90-80; 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano 79 (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
15-11; 55-11; 36-11; 75-41; 85-41; 66-11; 76-11; 20-11; 46-41; 10-41; 57-11; 18-11; 28-11; 87-41; 78-41; 88-11; 69-11; 89-11; 9-41; 59-41; 75-11; 85-11; 15-41; 55-41; 36-41; 46-11; 10-11; 66-41; 76-41; 20-41; 87-11; 78-11; 57-41; 18-41; 28-41; 9-11; 59-11; 88-41; 69-41; 89-41.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
31-33-33; 33-36-37; 35-32-33; 31-33-34; 33-38-39; 36-37-38; 31-35-36; 33-40-31; 36-39-40; 31-37-38; 34-35-36; 36-31-32; 31-39-40; 34-37-38; 36-33-34; 32-33-34; 34-39-40; 37-38-39; 32-35-36; 34-31-32; 37-40-31; 32-37-38; 35-36-37; 37-32-33; 32-39-40; 35-38-39; 37-34-35; 33-34-35; 35-40-31; 38-39-40.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	0	4	2	57	7	8	6	22
VERTIBILI	[illegible]	5	[illegible]	0	13	5	1	1	7	23
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	39	41	45	43
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	37	32	21	41	26	48	43	39	24	37
DECINE	41	31	1	31	81	11	61	41	61	71
	25	16	15	37	15	15	16	33	27	36

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
CORSO. Tel. 692.936. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom.; sabato e fest. 12.000.

[illegible]. Tel. 693.554. **Dragonheart.** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. **Il club delle prime mogli.** Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; 7000 pom.; sabato e fest. 12.000.

MONVISO - SALA COMUNALE. Tel. 631.771. **Le [illegible] d'oro.** Or.: [illegible] 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22.

BON BOSCO. [illegible] RIPOSO.

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. **I [illegible] scino.** Or.: 20; [illegible]. Fest. 16; 18; 20; 22 (martedì e mercoledì unico spett. [illegible] 21). L. 10.000; rid. 7000; 8000 mart. e merc.

[illegible] OGGI [illegible].

[illegible]
[illegible]. Tel. 346.901. **Il ciclone,** con Natalia Estrada. Or.: fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

[illegible]
[illegible]. [illegible] 282.211. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IMPERO. [illegible]. 412.317. **[illegible] d'acqua dolce.** [illegible]: fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. [illegible]; sabato e fest. 12.000.

[illegible] [illegible]. 412.771. [illegible]. Or.: fer. 19,30; 22; sabato e domenica 17; 19,30; 22. L. 10.000. Fer. 10.000; sabato e fest. 12.000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
FERRINI. OGGI [illegible].

[illegible]
NUOVO [illegible] Tel. 211.726. [illegible].

[illegible]
GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IRIS. [illegible]. 916.393. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO
[illegible] OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Space [illegible]**

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **[illegible] delle prime mogli.**

ORMEA
[illegible]. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ROBY. **Nitrato d'argento.** Or.: fer. 21; sabato 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 8000; 5000.

SALUZZO
[illegible]. Tel. 43.756. **Verso il sole.** Or.: fer. 20; 22; fest. 14; [illegible]; [illegible]; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.605. **Nirvana.** Or.: 20; 22; fest. 14; 16; 18, 20; 22.

[illegible]
MONVISO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
AURORA. [illegible]. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Ransom** di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia [illegible], Lorenza Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha [illegible] facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. [illegible]. Sala 2. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. [illegible]. Sala 3. **Shine.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Michael** di Nora Ephron con John Travolta, William Hurt, Andie Mc Dowell, Bob [illegible]. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. [illegible]. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. Ore 21,30 anteprima ad invito.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il vestito.** V.M. 18. [illegible] Cinegiornale Chiambretti 5. [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,25; [illegible].
CRISTALLO via Gotto 5, tel. [illegible]. **[illegible] contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **La seduzione del male.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. [illegible]. **Uno sguardo [illegible] cielo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible], tel. 447.5241. **Ransom.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità.** Orario: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.363. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
FARO v. [illegible] 30, [illegible]. 817.33.23. [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. **[illegible] contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[illegible] U[illegible] via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA [illegible] v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine.** Orario: [illegible] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] Ucria.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tre[illegible].** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [illegible] 562.1789. **[illegible] d'acqua dolce.** [illegible]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

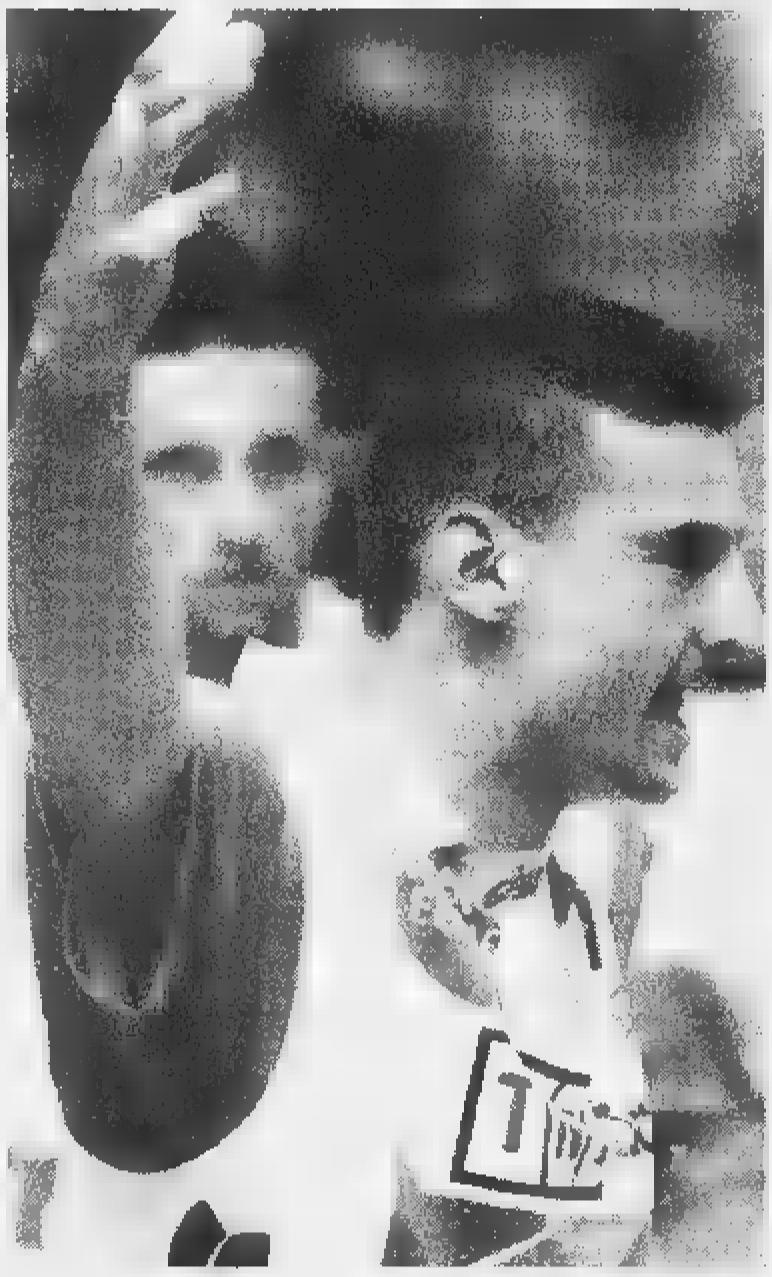
TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** di G. Puccini (T. Pomeridiano 1). Christian Badea direttore, reg. Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio, con Maria Pia Ionata, Kostadin Andreev, Antonio Salvadori. Biglietteria ore 13/18,30 - tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [illegible].

Come stanno i cuneesi a due settimane dalla Coppa Coppe

Grbic cuore dell'Alpitour

Anche sul difficile campo di Ravenna il serbo è stato decisivo nella vittoria Ottime prove per Pascual e Galli (otto muri). Finalmente si vede Giretto



Con l'Area Ravenna **Vladi Grbic** ha messo a terra venti palle punto

CUNEO. La riscossa dell'Alpitour Traco ha il volto [illegible] Vladi Grbic. Dopo Siena è stato proprio il giocatore serbo a impersonare il cambiamento della squadra. Vladi ha diviso con Pascual il ruolo di mattatore, si [illegible] fatto carico delle palle più difficili, risultando decisivo.

La determinazione del serbo, la sua voglia di essere il «numero uno» finalmente convogliata in energia positiva, sono il segnale più confortante per l'Alpitour Traco che si avvicina - mancano due settimane - alle finali di Coppa delle Coppe a Salonicco.

Anche sull'interminabile sfida di Ravenna (un «tie-break» finito 23-21 dopo 171 minuti di gioco) c'è il marchio del serbo che ha messo a terra 20 palle punto, oltre [illegible] 17 cambi palla con 5 muri. Una sfida interminabile [illegible] il serbo (50 per cento in attacco) e lo spagnolo (57%) che si sono caricati la squadra sulle spalle attaccando insieme 131 palloni [illegible] 222 alzati da «Fefè» De Giorgi. Oltre a Rafa e Vladi, è stato decisivo anche Claudio Galli che, uscito finalmente dai tanti piccoli problemi fisici che lo avevano condizionato nelle ultime giornate, sta tornando [illegible] «ragno» [illegible] cui Cuneo ha bisogno. Lo dimostrano gli otto muri e un confortante 64 per cento in attacco.

Ma la nota più positiva della partita di Ravenna è stata Giacomo Giretto. Nel quarto set [illegible] nel «tie-break», l'ex atleta di Parma, campione del mondo nel '94, è tornato [illegible] mettere in mostra i suoi primi tempi e il muro che l'avevano fatto entrare di diritto fra gli azzurri della gestione Velasco. Nel recupero di Grbic e nella possibilità di Giretto [illegible] esprimersi finalmente ad alto livello, [illegible] [illegible] determinanti due persone: Silvano Prandi e «Fefè» De Giorgi. L'allenatore ha saputo traghettare la squadra fuori dalla tempesta del dopo-Siena, tenendola lontana dalla contestazione lavorando in palestra, fra una partita [illegible] [illegible] impegno di Coppa, con l'obiettivo di arrivare al massimo per i grandi appuntamenti: la «Final four» [illegible] Salonicco; la sfida [illegible] la Sisley che sarà decisiva per il secondo posto e i play-off scudetto.

Va sottolineato anche quanto in silenzio sta facendo «Fefè» De Giorgi. Il ruolo del regista è difficile. Più di tutti i campioni di [illegible] Alpitour viene esaltato in caso di vittoria e viene considerato «padre di tutte le sconfitte» quando le cose non vanno, trovando sempre la stessa scusa: quei venti centimetri che lo separano [illegible] Fabio Vullo.

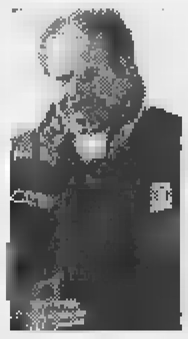
Archiviata la vittoria di Ravenna e incamerata la sconfitta casalinga di Macerata che rende la sfida Alpitour-Sisley un fondamentale spareggio per il secondo posto, Cuneo oggi torna ad allenarsi e domenica è di scena nel palazzetto di San Rocco per affrontare la Jeans Hatù Bologna dell'ex Francesco Ferrua. I bolognesi [illegible] una formazione che sa giocare una buona pallavolo e costituiranno un ottimo test, l'inizio dei sette giorni «di fuoco» per l'Alpitour che domenica [illegible] affronterà Bologna, martedì Napoli nella trasferta [illegible] campionato, venerdì il Belgorod nella semifinale di Coppa delle Coppe e domenica la probabile finale in Grecia. Un «tour de force» che terrà di nuovo Lucky e compagni lontani da casa per una settimana.

Luca Ferrua

I fondisti piemontesi non arrivano al podio

Chiusa Pesio, Tricolori con qualche delusione





In alto (Foto Cornetto) il podio della Combinata maschile ai Campionati italiani di sci nordico disputati a Chiusa Pesio. A lato il presidente regionale della Federazione sport invernali Giovanni Morzenti

CHIUSA PESIO. Troppo forti, per ora, gli atleti trentini e valdostani. Questo il verdetto uscito dai Tricolori di sci nordico categoria Aspiranti conclusi [illegible] Chiusa Pesio con qualche delusione. I titoli sono andati a Ivan Debertolis e Nathalie Chadel. La mancanza di neve sul percorso originario ha creato alcune difficoltà costringendo gli organizzatori a un lavoro di preparazione straordinario. L'ultima gara, quella a staffetta, [illegible] stata spostata in Valle d'Aosta: i due titoli si assegneranno nel prossimo weekend.

A livello tecnico, sugli oltre 150 atleti provenienti da tutta Italia, la squadra piemontese ha ottenuto discreti piazzamenti, anche [illegible] non è mai entrata in zona podio (un risultato, comunque, storicamente mai centrato in Piemonte).

[illegible] settore maschile - spiega Eraldo Giubergia, responsabile tecnico - Antonello Brao fino al sesto chilometro della prova inaugurale era secondo: poi ha ceduto, ma è arrivato vicino a posizioni importanti. Nel femminile, Roberta Forneris è stata forse tradita dall'emozione. In tecnica classica sperava di ottenere un tempo migliore [illegible] nella gara libera è partita [illegible] poca sicurezza. Fisicamente eravamo a posto, c'è mancata un po' [illegible] tranquillità». Forse nella squadra piemontese si sperava qualcosa di più dal poter correre in casa. «Purtroppo - dice Eraldo Giubergia - nelle tre settimane precedenti le gare non abbiamo [illegible] potuto provare i tracciati».

L'ultima parola è del presidente regionale Fisi Giovanni Morzenti: «Il giudizio [illegible] positivo sul significato [illegible] festa che i Tricolori hanno rispettato. A molti giovani è stato consentito di conoscere angoli della provincia prima poco noti. Anche le competizioni, almeno quelle rimaste nella Val Pesio, hanno offerto buon spettacolo». (r. s.)

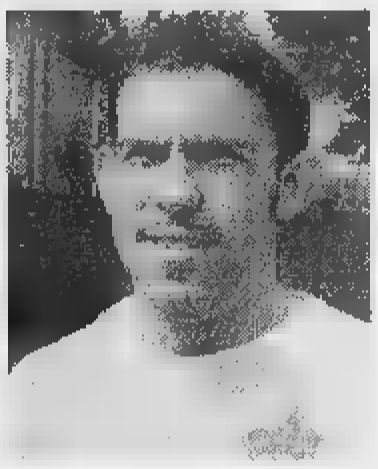
Battuto il Barberino, la corsa salvezza può proseguire

D'Errico mantiene a galla le speranze dei fossanesi

FOSSANO. L'ottavo gol stagionale di «Lele» D'Errico rilancia le quotazioni degli azzurri, che - nell'ottava di [illegible] del Campionato nazionale dilettanti [illegible] calcio - superano di misura (1-0) il Barberino [illegible] riprendono, dopo [illegible] sconfitte consecutive, la corsa verso la salvezza. «E' [illegible] gara sofferta, ma alla fine siamo riusciti a strappare 3 punti preziosi - dice soddisfatto il presidente della Fossanese, Gino Bordone - invischiando anche il Barberino nella zona bassa della classifica».

Dopo un primo tempo deludente, la squadra di Bruno Cavallo ha sorpreso i toscani [illegible] un deciso avvio di ripresa. L'ottimo capitan Burgato ha servito in [illegible] D'Errico, che dopo [illegible] perfetto controllo ha «sparato» un diagonale imprendibile alle spalle dell'incolpevole [illegible]rni. «Nel primo tempo abbiamo giocato malissimo - ammette [illegible] tecnico degli [illegible] -; la tensione s'è fatta sentire anche nelle gambe. Dopo il gran gol di D'Errico e la sventola di Sangilles, che poteva portarci sul 2-0, abbiamo stretto i denti, conducendo in porto [illegible] successo importantissimo».

Tre punti che permettono agli azzurri di agganciare l'Asti a 24 (la Sestrese, che ha sorprendentemente imposto in trasferta lo 0-0 alla capolista Viareggio, ha 23 punti) [illegible] di ridurre le distanze da Camaiore e Moncalieri, ferme a 25. Domenica c'è Camaiore-Fossanese. «Un'altra sfida ad alta tensione - dice "Lungachioma" Tangolo, che col Barberino è stato fra i più combattivi - dalla quale dobbiamo uscire con un risultato positivo. Poi dovremo sfruttare il doppio impegno casalingo con Cecina e Savona».


D'Errico

Renato Arduino

[illegible]

Nella Seconda

Augusta Benese ritorna in vetta

BENE VAGIENNA. Nel girone M di Seconda, la Doglianese è bloccata in casa dal Chiusa Pesio; l'Augusta Benese espugna il campo dell'Olympic e si riprende la vetta della classifica (la Doglianese ha comunque una partita da recuperare).

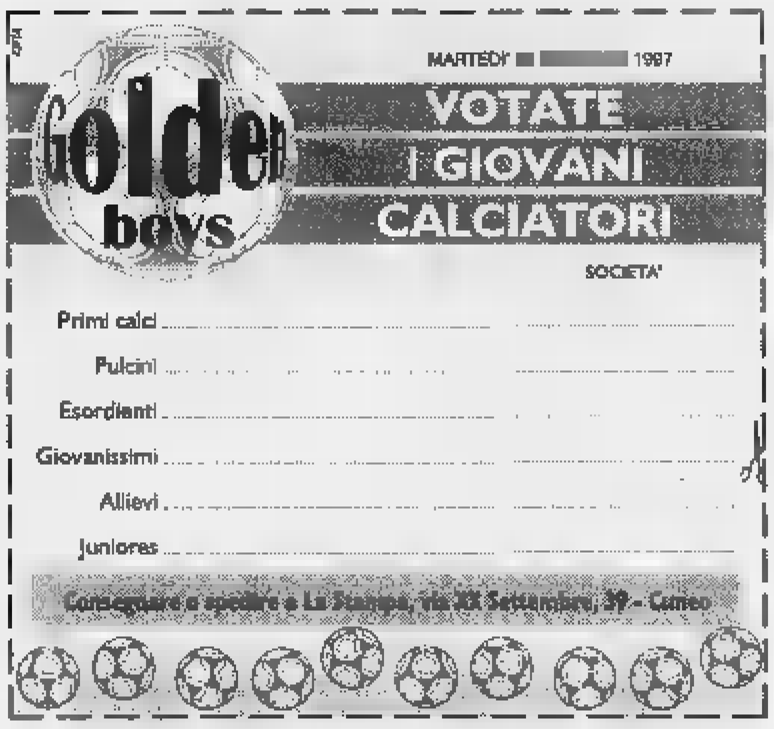
Seconda Categoria. Girone L. Piossasco-Vigone 9-2; Pancalieri-Bruinese 1-2; Racconigi-Moretta 0-0; Bricherasio-Atletico Pinerolo 4-2; Paesana-Cantalupa 0-3; Volvera-Caramagnese 1-6; Castagnole-Rinascita 2-1. **Classifica:** Castagnole 38; Racconigi, Piossasco 36; Vigone 32; Bruinese, Caramagnese 31; Moret[illegible] 30; Rinascita 23; Pancalieri 22; Cantalupa 20; Bricherasio 16; Volvera, Pinerolo 14; Paesana 6. Da recuperare Paesana-Piossasco. **Girone M.** Boves-Cervere 0-0; Olympic-Augusta Benese 2-3; Passatore-Bridel Villafalletto 1-3; Doglianese-Chiusa Pesio 1-1; Garessio-Borg '83 2-3; Genola-Marene 2-0; Gallo-Valvaraita 4-3. **Classifica:** Benese 38; Doglianese 37; Borg '83 35; Gallo 28; Bridel 27; Cervere 24; Boves 23; Garessio 21; Valvaraita, Genola 20; Chiusa Pesio 17; Olympic 15; Passatore 12; Marene 8. Da recuperare Boves-Bridel, Bridel-Dogliani, Passatore-Boves, Chiusa Pesio-Genola [illegible] Garessio-Passato[illegible]. **Girone N.** Villanova-Calliano 1-0; Montatese-Castagnole Lanze 2-0; Alplast-Castelnovese 1-1; Isola-Junior Canelli 3-4; Usaf-Koala 3-0; Ceresole-Poirino 5-1; Castelnuovo-S. Giorgio [illegible]-2. **Classifica:** Villanova 43; Poirinese 40; Usaf Favari 38; Ceresole 31; Calliano 29; Junior Canelli 26; Castagnole 23; Isola 22; San Giorgio, Castelnuovo 19; Montà 15; Koala, Alplast, Castelnovese 12.

Terza. Girone A. Caraglio-Musiello Saluzzo 5-1; Savigliano '81-Manta 1-0; Villanovetta-Polonghera 1-2; Auxilium Cuneo-San Paolo Cuneo 4-1; Lagnasco-Sanfront 3-1; Auxilium Saluzzo-Venasca 1-6. **Classifica:** Caraglio '83 33; Savigliano '81 30; Polonghera 24; Auxilium Cuneo [illegible]0; Manta, Venasca 17; Lagnasco 16; San Paolo Cuneo 15; Villanovetta 14; Auxilium Saluzzo 10; Musiello Saluzzo, Sanfront 7. **Girone B.** Ama Brenta Ceva-Auxilium Bra 0-0; Azzurra 2000-Cortemilia 1-0; San Sebastiano-Europa Alba 3-3; Lamorrese-Roretese 1-4; Virtus Carassone-Santa Margherita 7-0. **Classifica:** Roretese 26; Virtus 22; Ama Brenta 20; Bagnasco, Europa 19; Lamorrese, Auxilium Bra, Azzurra 13; San Sebastiano 12; Cortemilia 11; Santa Margherita 7. [r. s.]

[illegible]

[illegible] referendum continua anche questa settimana

Quagliata (Cuneo, 445 voti) il preferito nelle sei categorie



CUNEO. Davide Quagliata (Allievo del Cuneo, 445 preferenze) è finora il più votato nelle sei categorie [illegible] «Golden boys-La Stampa», il referendum per votare i giovani calciatori cuneesi delle squadre della «Granda». Oltre i 400 voti, finora, ci sono anche Manuel Bottero (Allievo del Busca, 422) e Lello Amatruda (Juniores Cuneo, 407). Federico Bertero (Allievo Koala) è a quota 356; Luca Barale (Junior Cuneo) a 334; Alex Topazi (Pulcini, Busca) [illegible] 319.

I tagliandi (non fotocopie) si possono spedire per posta alla redazione «La Stampa» (via XX Settembre, 39, Cuneo) o consegnare direttamente. [r. s.]

Calcio Eccellenza: la capolista Cuneo ha 8 punti di vantaggio sulla Novese

«Maghi» salvati dal portiere

Nel derby Saviglianese-Bra Pretato ha parato un rigore di Sarracino. Decisivi altri interventi Splendida tripletta risolleva l'Albese. I saluzzesi ko: «Abbiamo fallito molte opportunità»

CUNEO. Diciannove gol in ventun partite. Il segreto della capolista si chiama, anche, La[illegible]o. Il «bomber» del Cuneo domenica contro il Libarna ha dato un'altra dimostrazione di quanto il suo apporto sia fondamentale nel «team» biancorosso: una doppietta realizzata su punizione e in contropiede. E avrebbe potuto segnare una terza volta, quando ha alzato sopra la traversa un pallone da un metro. Il 3-0 tiene a sufficientemente distanza la Novese (seconda a [illegible] punti), ma il mister Giuliano Ciravegna vuole ancora di più: «Per essere stata una gara casalinga siamo stati un po' appannati». Traduzione: viste le occasioni create, il Cuneo poteva vincere con un parziale ancora superiore.

All'Albese è tornato il sorriso. Alla vigilia del match con il Pontecurone, l'obiettivo era la vittoria. La tripletta risolleva gli animi e aumenta [illegible] bottino in classifica. «Nel primo tempo abbiamo giocato maluccio - ammettono i dirigenti -, ma nella ripresa ci siamo ripresi discretamente. La rete [illegible] puni[illegible] di Schiavone è stata la svolta del match».

Il derby Bra-Saviglianese ha avuto due grandi protagonisti: gli errori dei locali e il portiere dei «maghi» Pretato. Il «numero uno» della Saviglianese ha parato un rigore a Sarracino, oltre [illegible] numerosi altri interventi che hanno salvato il risultato. Alla fine tutti soddisfatti. Gli ospiti perché restano in corsa per non retrocedere. Al Bra, il perché lo spiega l'allenatore Enrico Lombardi: «Ho ritrovato la squadra che conosco».

«Spiegare la sconfitta? Abbiamo fatto tutto noi: e [illegible] posso nemmeno prendermela con l'arbitro, la direzione di gara [illegible] stata buona». Sandro Damilano, tecnico del Saluzzo, dopo il 2-3 casalingo subito dall'Alpignano, [illegible] la prende con le opportunità fallite dai suoi. Molti gli episodi che avrebbero potuto cambiare il match: il rigore sbagliato da Cutrupi dopo 3', la rete annullata allo stesso Cutrupi all'85'. «Siamo distratti, e paghiamo» conclude Damilano che, a onor del vero, deve fare i conti ogni domenica [illegible] una squadra condizionata dall'infermeria: mai in questa stagione ha potuto schierare gli stessi undici dall'inizio. [r. s.]


Col Libarna **Labrozzo** ha siglato il diciannovesimo gol stagionale [BEDINO]

PROMOZIONE

Sommariva Perno a un punto dalla vetta, Sommarivese e Dronero terze

Pedona ha espugnato Cherasco

Villafranca fermato sul pari a Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE. Nell'incontro «clou» della Promozione, il Villafranca [illegible] va oltre il pareggio [illegible] Cavallermaggiore [illegible] il Sommariva Perno ne approfitta per portarsi a una sola lunghezza di distacco.

Alla quinta vittoria consecutiva anche la Sommarivese che raggiunge la Pro Dronero al terzo posto. E' stata quindi una giornata favorevole alle formazioni roerine che possono [illegible]citare ora un ruolo di primissimo piano. Osvaldo Novarino, presidente del Cavallermaggiore, ha detto: «Contro il Villafranca abbiamo sofferto nel primo tempo, dominato nella ripresa. Il campionato è ancora aperto, ma per noi [illegible] vittoria sarebbe [illegible] molto importante».

Il Sommariva Perno ha regolato con due reti di Brunetto la Carmagnolese [illegible] la Sommarivese ha espugnato [illegible] Fava il campo del Piobesi. «Stiamo andando bene - ha detto il presidente sommarivese Claudio Racca -, ma anche altre squadre tengono il nostro ritmo. [illegible] credo che il Villafranca sprecherà molti punti d'ora in poi».

Nel derby Cheraschese-Pedo[illegible] hanno avuto la meglio gli ospiti che si [illegible] imposti per 1-0, portandosi al quinto posto. «Abbiamo giocato una buona partita - è il commento dell'allenatore Sandro Turini - il successo [illegible] meritato. Anche noi siamo in [illegible] perché non c'è una squadra "ammazza-campionato"; peccato aver perso tanti punti in modo banale nell'andata». Molta delusione, invece, [illegible] Cherasco. «Partita scialba e giocatori irriconoscibili - ha detto il direttore sportivo Carlo Borsalino -; un passo indietro rispetto alla gara [illegible] il Villafranca. Dobbiamo reagire, non possiamo buttare alle ortiche un campionato che finora ci ha visti protagonisti». E' tornata al successo, invece, la Pro Dronero che con il 4-1 sul Rosta ha consolidato il terzo posto. Negli altri incontri vittoria della Narzolese a Bruzolo per 2-0 e pareggio 1-1 tra Busca e Centallo.

Aldo Scavino

[illegible]

VOLLEY

Stasera in Coppa di Lega Lcl Busca riceve Asti

Caricato dalla grande impresa di Vercelli, dove ha ottenuto una grossa spinta verso la promozione in B1, l'Lcl Busca stasera (ore 21) ospita l'Asti nel ritorno di Coppa di Lega. All'andata si era[illegible] imposti gli avver[illegible] per 3-1. [r. s.]

[illegible]

Sommariva Perno, rinviata la cena dei tifosi del Toro

Gli effetti della sconfitta con l'Empoli, [illegible] probabili novità alla guida societaria e la [illegible] iscrizioni, hanno indotto il Coordinamento Toro club della provincia di Cuneo a rinviare la cena di stasera al «Rocro park hotel» di Sommariva Perno. «Il momento è particolare - dice Sergio Rinero, presidente dei tifosi granata del Cuneese -. Speravamo fosse tornato l'entusiasmo degli appassionati, [illegible] le ultime due prove in casa hanno raffreddato gli animi, quest'anno già tiepidi per la [illegible]. Mi spiace per lo "zoccolo duro" dei tifosi, per Ferrante, Fiorin e il tecnico Sandreani che avevano già dato l'adesione. Aspettiamo tempi migliori». [r. s.]

[illegible]

Le ragazze verzuolesi vittoriose a St. Vincent

Nella penultima giornata di A2 la Tonoli Verzuolo è stata sconfitta in casa dal Mantova 6-2; in A2 femminile la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna ha vinto 5-3 a St. Vincent. In B femminile: Libertas Bra-Verzuolo 2-3. B2 maschile: Bra-Vigevano 5-2. C1 maschile, Scotta Verzuolo-Sanremo 5-3, Bordighera-Tonoli 0-5. C2 maschile: Bra Atlante-Tonoli 5-0, Scotta-Europa Alba 2-5, Auxilium Fossano-Il Top Cuneo 5-2, Bra Tortuga-Santo Margherita Alba 5-0. [a. s.]



EXPOCASA VIVRE

Torino, Lingotto Fiere dal 7 al 16 marzo 1997

EXPOCASA-EXPOVIVRE. Un grande salone sull'arredamento dove la cultura della casa, dell'abitare e del vivere incontra stili e tendenze. Oltre a soluzioni abitative di ogni genere, anche numerosi appuntamenti e mostre collaterali: "La cultura del tessuto - l'arte della decorazione tessile nella casa", "Giovani designer per l'ambiente cucina", "Mostra di ceramiche d'epoca di Castellamonte" e, lungo i percorsi espositivi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.

Lingotto Fiere

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
Internet: http://www.lingottofiere.it - E-mail: con@lingottofiere.it

EXPOCASA • EXPOVIVRE

RIDUZIONE DI

L. 6.000

Da presentare all'ingresso


IPERSIDIS: LA CONVENIENZA ORMAI E' SCONTATA!
SCONTO
35
PER
CENTO
Aiax Ondata Blu
2 pezzi
1.660
RISPARMIO
L. 900
SCONTO 35%
Caffè Sao Oro
gr. 250
3.430
al kg. L. 13.720
L. 1.850
SCONTO 35%
Polpapronta
2.400
RISPARMIO
L. 380
PREZZO SPECIALE
Pasta Albadoro
vari formati kg. 1
1 PZ. 1.790
3 PZ. 3.580
RISPARMIO
L. 1.790
DAL 25 FEBBRAIO
ALL' 8 MARZO 1997
IPERsidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA
GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7
GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B
IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5
VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97
SANREMO (IM)
Via Armea, 43
ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G
MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2
CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24
GRUPPO fiorfiore

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 25 Febbraio 1997 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A Genova viaggiano alla velocità «supersonica» di 12,5 chilometri l'ora

Gli autobus a passo di lumaca

La media nazionale è di 17 chilometri. Unica eccezione della Liguria è Savona che si attesta sui 20 chilometri. I dati raccolti dal Treno Verde per conto della Lega Ambiente. I progetti e i problemi

CITTA'	VELOCITA' [illegible] (km/h)	[illegible] RETE TOTALE (km)	AUTOBUS/ 10.000 ABITANTI	[illegible] BIGLIETTI/ COSTO SERVIZIO (%)
GENOVA	12,5	170/786	13	31
IMPERIA	15	1/136	7	33,4
LA SPEZIA	13,9	5/133	4	37,5
SAVONA	20	3/191	11	34,1

DATI COMUNALI 1995

GENOVA. La velocità commerciale dei mezzi pubblici a Genova è piuttosto bassa: 12,5 km all'ora, contro una media nazionale di 17 Km all'ora. E' un po' la condizione di tutta la Liguria, con la sola - lodevole - eccezione di Savona [illegible] si assesta sui [illegible] km all'ora. A Imperia la velocità commerciale è di 15 km all'ora e alla Spezia è di 13,9 km. In effetti, rispetto a questi dati, raccolti dal «Treno Verde», per conto della Lega Ambiente, Genova mette in luce tutte le difficoltà e tutti gli affani della sua circolazione che molti hanno definito «a singhiozzo».

Genova dovrà snellire il flusso lungo le direttrici principali, i cosiddetti «passaggi obbligati» sia dei mezzi pubblici, sia di quelli privati. Gli altri dati raccolti dal Treno verde su Genova e sulla Liguria sono interessanti. Per esempio, Genova dispone, in proporzione della rete più estesa di corsie protette e preferenziali per i mezzi pubblici: 170 km su un totale [illegible] 786 km.

Pesante, invece, è il bilancio dell'area ligure: 1km su 136 totale a Imperia; 5 km su 133 alla Spezia; 3 km su 191 a Savona. La situazione divente anche più pesante se si considera il numero dei bus per abitante. A Genova sono 13 bus ogni 10 mila residenti; a Imperia sono 7 per 10 mila abitanti; alla Spezia sono 4 per 10 mila abitanti; a Savona sono 11 per 10 mila abitanti.

In un comunicato dal tono molto duro, la Lega Ambiente giudica poco «efficenti e costosi» i trasporti liguri. Infatti l'introito dei biglietti copre il 31% del costo del servizio a Genova, [illegible] 33,4% a Imperia, il 37,5% alla Spezia, il 34,1% a Savona. I dati del Treno Verde non sono certo di conforto per la situazione generale del traffico a Genova. La città presenta certamente grosse difficoltà rispetto ai grandi centri di pianura, a causa dei dislivelli, delle strade strette e delle pendenze che sono tra le più ripide d'Italia anche in pieno centro. Manca, però, da tempo una politica rigorosa della sosta: molte «rivoluzioni» (corsie riservate, Val Bisagno, corso Europa) sono sottoposte a continui rinvii, mentre alcune arterie di primaria importanza, come via Gramsci e piazza Caricamento, [illegible] destinate a restare per anni e anni dei cantieri a cielo aperto.

Solo pochi giorni fa, nel quadro della difficile politica del recupero dei parcheggi, s'è nuovamente bloccata la pratica di piazza delle Erbe. L'intervento della Sovrintendenza in difesa d'un reperto archeologi[illegible] forse di medio (per non dire meno) valore ha portato al ridimensionamento d'un parcheggio coperto da 500 a 300 posti-macchina. Il che ha [illegible] non più economico il progetto e ha [illegible] bloccato l'apertura del tunnel per immettere i veicoli direttamente in piazza Dante. Così è saltata una soluzione strategica - un intelligente «by pass» - che avrebbe consentito di realizzare un «polmone» per gli abitanti del centro storico e uno sfogo per il flusso dei veicoli dal centro storico al centro cittadino.

Le paure, gli eccessi di burocratismo e, talvolta, il finto ecologismo di molti comitati spontanei bloccano la escalation dei parcheggi fai-da-te e pubblici soprattutto nella cintura del centro e in periferia. Per questo, la pagella della Lega Ambiente finisce per essere inesorabilmente severa.

Paolo Lingua

[illegible] DELLE GENOVESI

Samp e Genoa sempre in corsa



Sofferto pareggio dei blucerchiati a Napoli (foto, il portiere Ferron), vittoria in zona Cesarini del rossoblù. Due prestazioni con molti chiaroscuri

A PAGINA 44

Gli emendamenti

Per l'Ici dibattito in Consiglio

GENOVA. Più che il bilancio è stata l'Ici a monopolizzare in Consiglio comunale il primo giorno di discussione sul piano finanziario del 1997. Ieri pomeriggio il dibattito ha riguardato soprattutto l'imposta comunale sugli immobili che la giunta ha recentemente portato dal 6,2 per mille a 5,8. Rifondazione comunista ha presentato [illegible] emendamento che prevede il tasso del 5 per mille per la prima casa, del 6 per locali utilizzati a fini commerciali e al 7 per le case sfitte.

Se questo emendamento non verrà accolto, Rifondazione ne presenterà un secondo per ottenere solo l'applicazione del 7 per mille per le case sfitte e che l'incasso, [illegible] tre miliardi, venga impegnato in progetti occupazionali. Al vaglio della segreteria e, inoltre, l'ammissibilità dell'emendamento presentato da Franco Bampi, del Polo Nord e Gianni Bernabò Brea di An: nel documento si propone di istituire [illegible], il 5,5 per mille, recuperando da altri capitoli del bilancio i 24 miliardi che mancherebbero.

Il bilancio ha incontrato la bocciatura di An, Polo Nord e Rifondazione: «Si tratta di un bilancio blindato. La giunta ha deciso di applicare il decreto 77 sul nuovo regolamento di contabilità delle autonomie locali che non permette di avere una verifica reale - ha detto Bampi - e quindi si rivela l'inutilità del consiglio. Per questo chiedo ai parlamentari liguri la chiusura del consiglio, per inutilità».

Bernabò Brea ha sottolineato invece «il forte indebitamento del Comune che in questo bilancio ha contratto mutui per [illegible] totale di 495 miliardi». Critiche alla mancanza di investimenti nel [illegible]tore scuola e servizi sociali sono arrivate da Lucia De Leo di Rifondazione.

Approvazione piena, invece, dal pds ma il capogruppo Luca Borzani ha ricordato alla giunta «che occorre un impegno ulteriore nella realizzazione degli interventi di manutenzione, che è inferiore alle attese della città».

Ieri sera, invece, [illegible] assessori Aleandro Longhi e Michele Cassissa hanno incontrato gli abitanti di Staglieno per presentare i progetti di ristrutturazione del cimitero: [illegible] miliardi e 600 milioni [illegible] previsti per contenere la frana che minaccia il campo 57 e per ampliare il campo 39. Altri 2 miliardi e 650 milioni verranno investiti nel '[illegible] per altri interventi di manutenzione. [m. c. c.]

Pippo Henriquet, figlio del prof. Franco

E' caduto dagli sci grave un giornalista

GENOVA. Pippo Henriquet, 32 anni, giornalista, organizzatore dello «Sport Show», figlio del professor Franco, primario anestesista a San Martino, è in rianimazione dopo [illegible] caduta con gli sci. Sottoposto a un intervento chirurgico durato 11 ore nella notte tra domenica e lunedì, è ricoverato all'ospedale di Cuneo, in attesa che superi il «coma chimico» successivo all'operazione. L'èquipe di chirurghi gli ha ricostruito l'osso frontale prelevandogli [illegible] frammento dalla tibia. L'assenza di ematomi interni dà buone speranze di recupero.

L'incidente è accaduto domenica pomriggio sulle piste di Prato Nevoso, dove Henriquet stava trascorrendo il weekend con una decina di amici. Secondo una prima ricostruzione, sembra che [illegible] sciatore sia caduto, picchiando violentemente il viso forse contro i suoi stessi sci, [illegible] le racchette. E' stato [illegible] dei suoi amici, Michele, a dare l'allarme, quando, dopo l'ultima discesa della giornata, non l'ha visto arrivare. L'ha trovato privo di conoscenza, ferito evidentemente in modo grave.

Sul posto è intervenuto il medico della locale stazione della Croce Rossa, con gli agenti del soccorso alpino della Polizia di Stato. L'elicottero è arrivato dopo 25 minuti, perchè impegnato in un altro trasporto.

Ricoverato all'attrezzato Santa Croce, Henriquet è entrato in sala operatoria in serata, uscendone [illegible] alle 6. All'intervento ha assistito il padre, arrivato con la moglie da Genova.

Il giovane Henriquet, laurea in scienze politiche e master alla Bocconi di Milano, una carriera giornalistica cominciata a 17 anni, durante gli studi, è attualmente uno dei dirigenti della «Promo Event», la società che organizza Sport Show. Il professor Franco, presidente del centro Gigi Ghirotti, [illegible] tra i pionieri della battaglia per [illegible] terapia del dolore e l'assistenza ai malati terminali. [a. p.]

I banditi hanno minacciato con un coltello un edicolante

Rapina in via XX Settembre

La polizia li ha individuati e inseguiti, sparando in aria per intimidirli. I malviventi sono riusciti a dileguarsi nei vicoli del centro storico. Il bottino è di due milioni

GENOVA. Rapina con sparatoria ieri mattina in pieno centro della città. Due uomini hanno minacciato con il coltello alla gola un edicolante di via XX Settembre, gli hanno portato via due milioni e sono fuggiti nel centro storico. La polizia li ha individuati e inseguiti, sparando in aria per intimidirli, ma i due uomini sono riusciti a dileguarsi [illegible]i vicoli.

Erano passate [illegible] poco le 6 quando Ivo Pillone, titolare dell'edicola nei pressi dell'hotel Bristol, in via XX Settembre, [illegible] è trovato davanti due uomini, forse extracomunitari nordafricani, armati di coltello. Avevano un cappellino con visiera, sciarpe e baveri rialzati per nascondere il viso. Uno dei due ha puntato la lama alla gola dell'edicolante, intimandogli di consegnargli il denaro. Nel marsupio allacciato in vita, l'uomo aveva circa due milioni, in banconote di vario taglio. Impadronitisi del denaro, i due sono scappati. Ancora sotto choc, l'edicolante ha però subito dato l'allarme al 113 e una volante che [illegible] trovava [illegible] piazza Dante ha raccolto la sua testimonianza.



La rapina in via XX Settembre

Nello stesso tempo, intorno alle 6,25, un'altra pattuglia che stava controllando la zona verso la quale i due rapinatori presumibilmente erano fuggiti, ha notato in via Turati, nei pressi del bar Continental, due individui che rispondevano alla descrizione. Alla vista dell'auto della polizia che si stava avvicinando, i due sono scappati. Gli agenti si sono gettati al loro [illegible]seguimento e a un certo [illegible] hanno esploso due colpi di pistola in aria, a scopo intimidatorio. Ma i rapinatori hanno continuato la fuga, separandosi e riuscendo a confondersi poi [illegible] altri passanti.

Dopo l'intervento delle volanti, ora il caso passa agli investigatori. I due rapinatori hanno molto probabilmente agito a colpo sicuro, altrimenti è difficilmente ipotizzabile un colpo milionario in un'edicola che ha appena iniziato l'attività. Se le prime ore del mattino, infatti, garantiscono scarsi passanti e traffico, quindi [illegible] certa sicu[illegible] per l'esecuzione della rapina, lasciano però supporre un magro bottino. [a.p.]

VENTIQUATTR'ORE

SCIOPERO

I dipendenti Enel si fermano per due ore

Sciopero domani nelle ultime due ore del turno dei dipendenti Enel aderenti al sindfacato Faile-Cisal. La protesta, in condizioni di normale erogazione del servizio, non dovrebbe cerare disagi. [m. c. c.]

CONVEGNO

La politica monetaria verso l'Euro

Convegno domani alle 16 al Credito italiano di via Dante. Alla tavola rotonda, dal titolo «Verso l'Euro: implicazioni per la politica monetaria e la gestione delle banche», interverranno i docenti Giorgio della Casa, Giovanni Verga e Giovanni Pittaluga [illegible] Pietro Modiano della direzione centrale del Credito Italiano. [m. c. c.]

FESTIVAL

Botte tra coniugi per colpa di Sanremo

Una violenta lite tra coniugi, 61 anni lui [illegible] lei, sabato sera alle 20,55 in viale Ansaldo, ha reso necessario, su segnalazione dei vicini, l'intervento di una volante di San Fruttuoso. Motivo del diverbio, durante il quale sono volati alcuni schiaffoni ai danni della donna, il Festival di Sanremo. «Mi stai stressando da una settimana con questo Festival, [illegible] stufo» avrebbe detto l'uomo, appellando la consorte con epiteti irripetibili. I poliziotti lo hanno calmato consigliandogli due passi fino al bar. [a. p.]

[illegible]

Assolto infermiere, non abbandonò il paziente

Un infermiere di 51 anni, Livio Galeazzo, è [illegible] assolto ieri dal Tribunale di Genova per non aver commesso il fatto dall'accusa di aver abbandonato un paziente incapace, il 20 luglio del 94, al pronto soccorso di San Martino, dopo averlo accompagnato dal Galliera. Il malato aveva scavalcato un parapetto precipitando nella strada sottostante, riportando fratture multiple. [a. p.]

I giudici sostengono che avrebbe introdotto la droga a Marassi

«Accusa incredibile e infamante»

Partito il processo all'avvocato Raffaella Multedo

GENOVA. Avvocato processato per droga. Per l'accusa Raffaella Multedo, 38 anni, arrestata il 18 giugno di due anni fa avrebbe passato eroina ad alcuni clienti detenuti nel carcere di Marassi o da processare in corte d'assise. «E' un'accusa tanto incredibile quanto infamante che respingiamo totalmente», dicono i difensori, gli avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini.

Il dibattimento iniziato ieri davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduti da Marco Devoto, dopo i primi adempimenti, è stato rinviato al 12 marzo prossimo per la sopravvenuta indisponibilità di uno dei magistrati. I difensori hanno ricordato [illegible] non avere mai richiesto riti alternativi quali [illegible] patteggiamento [illegible] il processo abbreviato proprio per avere modo di dimostrare in tribunale l'estraneità della Multedo dalle imputazioni.



L'avvocato Raffaella Multedo

Raimondo e Franchini sottolineano, inoltre, come le [illegible] contro la loro assistita facciano pensare a dei veri e propri giochi [illegible] prestigio perché in un caso la consegna della sostanza stupefacente sarebbe stata fatta addirittura [illegible] un imputato durante un'udienza preliminare passando attraverso le fittissime maglie dei controlli dei carabinieri.

Il pubblico ministero Anna Canepa ha chiesto che il processo [illegible] celebrato [illegible] porte chiuse data la delicatezza di alcune dichiarazioni dei pentiti che stanno alla base delle imputazioni contro la penalista.

Raffaella Multedo in tutti gli interrogatori ha sempre ribadito la propria innocenza [illegible] l'«infamia» di simili accuse. Che [illegible] fossero delle indagini in corso su di lei era venuto a saperlo circa un [illegible] prima dell'arre[illegible] e aveva così presentato una denuncia per calunnia all'allo[illegible] procuratore capo Giovanni Virdis. Non le [illegible] servito, però, ad evitarle la reclusione. L'ordinanza di custodia cautelare, per l'eccezionalità della vicenda, era stata firmata dallo stesso procuratore capo e dai due sostituti Anna Canepa [illegible] Pio Macchiavello. [a. l.]

L'episodio domenica pomeriggio a Sampierdarena

Rissa al pronto [illegible] picchiato [illegible]

GENOVA. Padre e figlio, il pri[illegible] pregiudicato, il secondo tossicomane agli arresti domiciliari per reati di droga, hanno devastato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena, picchiando il fratello di un motociclista appena morto in un incidente sull'autostrada. Motivo dell'esplosione di violenza, in cui è rimasto ferito anche l'agente del posto di polizia (ne avrà per 10 giorni) la presunta [illegible] sollecitudine dei medici nei confronti del giovane, ovvero la richiesta di un'at[illegible] [illegible] alcuni minuti per l'arrivo dello psichiatra.

Tutto è cominciato alle 18,30 [illegible] domenica, quando sono arrivati al pronto soccorso Giuseppe T., 49 anni, residente in [illegible] Martinetti, e il figlio Maurizio, 29 anni. Il padre ha chiesto la visita di uno psichiatra per il figlio. I minuti di attesa [illegible] sono stati tollerati dai due, che hanno cominciato [illegible] protestare rumorosamente, nonostante i richiami alla moderazione dei presenti. Tra questi, c'era il fratello minore di Francesco Renna, motociclista quarantenne originario di Gorgonzola morto per un incidente sulla A 7: una sbandata, l'urto contro il guard-rail e un volo di alcune decine di metri in una curva dopo il casello di Bolzane[illegible]. L'incidente era accaduto intorno a mezzogiorno, mentre il gruppo di sette centauri si stava dirigendo verso Recco; l'uomo, che guidava una Ducati 750, è morto due ore dopo, all'ospedale.

Dalle parole padre e figlio sono passati ai fatti, picchiando appunto il fratello [illegible] Francesco Renna, poi [illegible] sono scagliati contro le suppellettili, danneggiando le porte della radiologia, della sefreteria e sfondando con un calcio la porta della caposala. Finalmente calmati e immobilizzati, i due sono stati denunciati per resistenza, minacce, oltraggio, danneggiamenti, e [illegible] figlio, ricoverato in psichiatria, anche per ubriachezza ed evasione. [a.p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [illegible] Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Nuova della [illegible]: via Bologna, [illegible]
Baudoin: corso Armellini 20
Galleria Mazzini: G. Mazzini 41
Frascaro: [illegible] Doria 32
Maionchi: corso Torino 75
N.S. della Provvidenza: p.zza Cernaia 8
Unione farmaceutica: via Torti 28
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti [illegible] su ricetta medica, [illegible]po le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate).
[illegible]
Sori: via Caroli 18, telefono 700.602.
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, t. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 53.395.
ZOAGLI
Valuta: piazza XXVII Dicembre [illegible], telefono 259.041.
CHIAVARI
Dei Frati: piazza Cavour 3, tel. 309.619
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: [illegible] 771.119.
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: [illegible] [illegible].433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551, **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 448.941. **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **B.go Fornari:** telefono [illegible].985, **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611, **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851, **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771.137. **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347, **Zoagli:** tel. 259.358, **Chiavari:** [illegible] / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[illegible]

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza [illegible] Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via [illegible] Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** [illegible]. 700.396

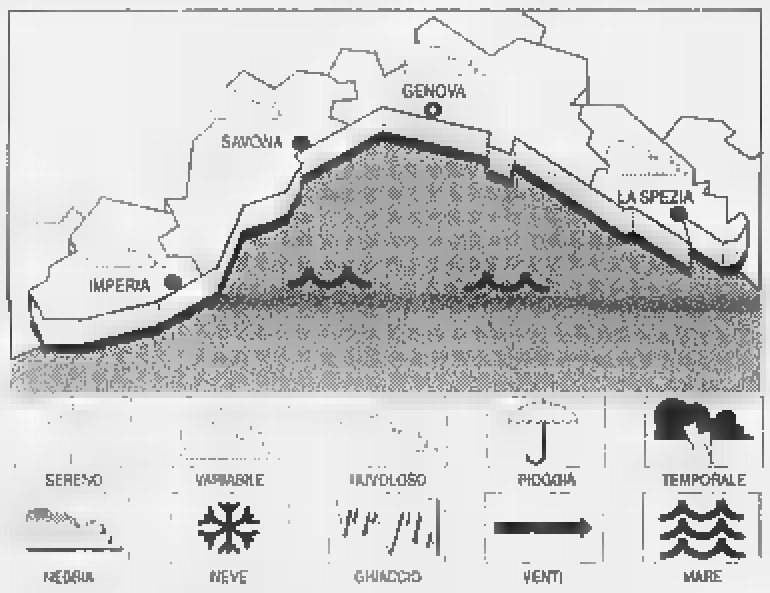
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO [illegible]

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: [illegible]. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] OGGI. Deterioramento del quadro meteorologico per [illegible] Riviera di Levante. A Ponente cielo nuvoloso [illegible] possibilità [illegible] schiarite. Vento moderato [illegible] Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso-[illegible]. Temp. in flessione. **Tempo previsto per domani.** Instabile [illegible] precipitazioni. Vento moderato. Mare mosso, temp. staz.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] mare 14,4° C. umid. rel. [illegible]%, pioggia 0,4 mm; vento Nord-Est: km/h 2. Mare: poco mosso; cielo: coperto; press. barom. [illegible] (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **12**	min **7**
Savona	max **9**	min **7**
Imperia	max **14,4**	min **9**

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 9; [illegible]: 2; temp. mare **13,2 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,11 e tramonta [illegible] 18,11. La **Luna cala** alle 8,28 e si leva alle 21,18 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Dragonheart.** di [illegible] Cohen, con [illegible] Quaid, [illegible] Thewlis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,20; 19,10; [illegible]; 22,45. L. 7000, 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; [illegible] (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. [illegible]. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 7000 (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **[illegible] dicono I love you.** Or.: 15,30; 18; 20,30; 22,30. L. 7000; 5000 (primi [illegible] spett. pom.) 10.000; 7000 (serali); 8000 (merc.).

CINEMA [illegible] COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. Chiuso per [illegible]

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Microcosmos, Il popolo dell'erba**, di Nuridsany e Marie Perennou. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000.

[illegible] 2. Tel. 586.419. **Beautiful Thing**, regia H. Mac Donald con G. Berry, L. Henry. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

[illegible] Tel. 564.4[illegible]. **Primo contatto**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ODEON. Tel. 362.8298. **La seduzione del male**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000. 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible] 7000 (serali); merc. 7000 (primi due spett.), 8000 (serale).

OLIMPIA. Tel. 581.415. **[illegible]**, di G. Salvatores, [illegible] C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi [illegible] spett. pom.); [illegible]; [illegible] (serali); merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Tutti dicono I love [illegible]**. [illegible] Allen, con J. Roberts, W. Allen, A. Alda. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire [illegible]; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 8000.

PALAZZO. Tel. 565.512. **L'amore ha [illegible] facce**, regia Barbara Streisand [illegible] B. Streisand, J. Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 7000; 5000 (primi [illegible] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

[illegible] Tel. 314.141. **Shine**, di S. [illegible], con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Space Jam.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (sera); merc. 7000 (primi due), sera [illegible].

UNIVERSALE - P[illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 2. [illegible] tregua. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible].000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

[illegible]E - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Uno sguardo dal cielo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

VERDI. Tel. 562.137. **Michael**, regia [illegible]. Hepron, con J. Travolta, A. Mac Dowel, W. Hurt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible]. [illegible].

LUCI [illegible] [illegible] L. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566, **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

[illegible] DEL[illegible]. Tel. 413.838. **Bashu, il piccolo straniero.** Or.: [illegible]0; 22,30. Lire 6000; [illegible]; tessera 5000.

[illegible] [illegible]. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 880.0669. **Ritratto di si[illegible]**. L. 6000; 4000 tessera. 7000 film in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

[illegible]. Tel. [illegible]. [illegible].

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CASELLA
[illegible] [illegible]. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Evita**, regia A. Parker [illegible] Madonna, [illegible] Banderas. Or.: [illegible] 20,15; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 19; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

S. MARGHERITA
CENTRALE. T. 286.033. **Michael.** Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,20. 1° spettacolo da lun. a ven. 7000; 6000; ser. 10.000. Max. prezzo unico 7000. Sab. - Dom. 10.000; 6000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Dragonheart**, [illegible] [illegible]. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 20,20; 22,20. Sab. - Dom. 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 10.000; 6000. Lunedì 7000; 6000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 363.274. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 309.694. **[illegible]**, regia D. Cronenberg con J. Wood, S. Smith, D. Hurry. Or.: 16,30; 21,30. Lire 10.000.

SESTRI LEV.
ARISTON. Tel. 41.505. **[illegible]**, regia N. Ephron con J. Travolta, A. Mac. Dowel, [illegible] Hurt. Or.: 20,30; 22,20. Sab. - Dom. 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 10.000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. **Carmen** di G. Bizet, dirett. A. Lazarev. Interp.: L. D'Intino, D. Rendall, A. Ferranti, G. Surian. [illegible] 20,30. Pr.: 170.000, 135.000; 105.000.

TEATRO STABILE - [illegible]D DELLA CORTE. Tel. 570.2472. **Un [illegible] [illegible] campagna [illegible]** I. Turgenev. Regia di M. Sciaccaluga. Ore 20,30. L. 40.000; 28.000. Prenotazioni per Medea.

[illegible] STABILE - SALA DUSE. Tel. 831.1891. **Il misantropo** di Molière, regia di T. Servillo, con R. De Francesco, I. Forte, A. Renzi, T. Servillo. Ore 20,30. L. 40.000; 28.000. Prenotazioni per La [illegible].

POL. [illegible]E. Tel. 839.35.89. **I corti** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Regia di A. Brachetti. Ore 21. L. 35.000; 28.000; 30.000; 24.[illegible].

T. [illegible] TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO [illegible] - SALA DIANA. Sulle sponde dell'Arno mi sono seduta e ho pensato a Maastricht di Anna Meacci. Ore 21. L. 22.000; 18.000.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - Tel. 654.91. [illegible]. Venerdì 28, T. De Piscopo alla batteria con F. Chiara, C. Chiara, A. Menconi, R. Bonaccorso; cena (ore 20,30) e spett. 65.000; spett. (ore 22) lire 25.000.

A SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. E ne [illegible] tante... Spettacolo [illegible] Baistrocchi. Or.: 20,45. L. 40.000 e 25.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **[illegible]**, con John Travolta. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. [illegible] [illegible]. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **La tregua**, con John Turturro. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tutti dicono I love you**, [illegible] Allen. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono 820.563. **Space Jam**, [illegible] Michael Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Telefono 838.6322. **Cold Con[illegible] Farm**, con Atkins. [illegible]: 15,30; 20,30; 22,30. L. 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible]. CHIUSO PER [illegible].

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Space Jam**, con Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 640.427. **[illegible]el**, con John Tra[illegible]. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. **Nirvana**, con Abatantuono. Orario: 20,30; 22,30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. [illegible]. 50.997. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. [illegible] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **Fuga da Los Angeles**, con [illegible] Russell. Ore 20; 22. L. [illegible] 6000.

FINALE LIGURE
ORDINA. Tel. 692.200. [illegible], con Anna Falchi. Ore 21. L. 4000.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. **Jack**. Ore 16,30-21. L. 5000.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI [illegible].

VARAZZE
[illegible]. OGGI [illegible].

VERDI 1. Space Jam, [illegible] Michael Jordan. Ore 20,45; 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible] 2. L'amore ha due facce, con Barbra Streisand. Ore 20,20; 20,35. L. 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
[illegible]R. Tel. 666.301 / 666.286. **Yellow**, teatro visuale di clownerie di e con Slava Polunin.

[illegible] Tel. 63.871. **La tregua**, di Francesco Rosi. Orario: 20,15; 22,30.

DANTE. [illegible]. 293.620. **[illegible] sguardo [illegible] cielo**, di Penny Marshall con D. Washington e W. Houston. Ore 20,15; 22,30.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Space Jam**, [illegible] Joe Pytka con Michael Jordan e Bugs Bunny. Orario: 20,30; 22,30.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. [illegible]. 261.955. [illegible]. Orario: 16; 22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. Ore 21 Cineforum.

VALLECROSIA
DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

SANREMO
[illegible]. Tel. 506.060. OGGI CHIUSO.

[illegible]ALE. Tel. 507.070. **Michael**, con John Travolta. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Or.: 15,30; 22,30. [illegible] 10.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Primo contatto (Star Treck).** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone**, [illegible] e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Polemiche in Consiglio, espulso Gabriele della lista «Tricolore»

Chiavari, è bufera per l'Iciap

L'opposizione rifiuta la prospettiva di un aumento. Lite anche per la sistemazione a tempo pieno dell'edificio del «lascito Repetti». Ma la pratica è passata a maggioranza

CHIAVARI. L'ultima seduta del Consiglio comunale è stata particolarmente vivace per le pratiche all'ordine del giorno e per l'espulsione di un consigliere di minoranza.

Ad infiammare l'assemblea è stata subito la questione della sistemazione a scuola a tempo pieno dell'edificio del lascito «Repetti» in corso Buenos Ayres: le minoranze hanno espresso perplessità riguardo la parte urbanistica del progetto: «Non siamo contro la scuola - hanno precisato - bensì alla trasformazione dell'edificio, che verrebbe stravolto». La pratica è comunque passata a maggioranza con il voto contrario di Vittoria Rossi e l'astensione degli altri consiglieri di minoranza presenti in Consiglio.

Così come è passata all'unanimità, unica astenuta Elisabetta Sannazzari, l'approvazione del progetto globale del comparto di Circonvallazione a monte dove saranno costruite case popolari e in cooperativa. La pratica sarà definita in una prossima seduta quando sarà presentato il progetto preliminare che riguarda appunto le case in edilizia popolare costruite da Comune. Gli atti di indirizzo per il sistema idrico integrato è passata con l'approvazione dei presenti. Il Consiglio ha anche eletto un nuovo componente del Collegio dei revisori dei conti, dopo le dimissioni [illegible] dottor Cattaneo. La maggioranza ha votato per Claudio Burlando, omonimo dell'attuale ministro ai trasporti. Nota curiosa: qualche consigliere ha provocatoriamente votato per Umberto Bossi.



I portici di Chiavari nel carrugio dritu: polemiche per l'aumento dell'Iciap

Polemiche invece per la determinazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, l'Iciap. L'abbassamento del tetto per l'applicazione dell'imposta, da 60 a 30 milioni, secondo un calcolo fatto dalle minoranze, comporta in pratica un aumento del 12 per cento e questo non è piaciuto ai consiglieri dell'opposizione. Getto Viarengo, del pds, in un duro intervento ha messo in risalto il fatto che la decisione va a colpire le categorie maggiormente produttive della città: artigiani e commercianti. «In una fase di delicata ripresa economica del paese - ha detto Viarengo - proprio il Comune di Chiavari dà un segnale negativo e poi non intravediamo alcun progetto di sviluppo economico che possa giustificare questo aumento».

Il sindaco Vittorio Agostino ha spiegato che in qualche modo bisogna far quadrare i conti alla luce della recente Finanziaria che prevede tagli per gli enti pubblici. Approvata anche la pratica relativa al servizio di spazzamento manuale di alcune strade, con l'abrogazione degli atti di gara che si era svolta nel dicembre scorso. L'amministrazione non aveva ritenuta soddisfacente l'offerta della cooperativa che si era aggiudicata la gara e in seguito ha assunto direttamente il personale occorrente.

Momenti di tensione per alcune battute pesanti del consigliere Giuseppe Gabriele, del gruppo «Chiavari tricolore», dirette al sindaco e alla maggioranza: il presidente del Consiglio ha proposto di mettere in votazione l'espulsione di Gabriele che intanto, lanciando ancora dure accuse al gruppo leghista e chiedendo che gli atti del Consiglio siano inviati al Prefetto, era uscito dall'aula. L'espulsione è passata con 10 voti della maggioranza mentre le minoranze hanno votato contro: Gabriele ha immediatamente interpretato il voto contrario [illegible] suoi colleghi di minoranza, come un «appoggio» da parte dei consiglieri di sinistra che ne fanno parte. Presa di posizione che [illegible] è stato commentata dai componenti il «coordinamento dell'Ulivo. Gabriele non è nuovo a provvedimenti di espulsione.

[illegible]iano Vignolo

L'assessore Profumo interviene sul bilancio 1997

Chiesti cinque miliardi per il settore cultura

GENOVA. Per il bilancio 1997, l'assessore al Turismo e alla Cultura, Maria Paola Profumo (pds), ha chiesto d'accordo con la giunta, di elevare, nei limiti del possibile, il budget annuale per la cultura da 4 a 5 miliardi. In questa cifra globale più della metà va già per finanziamenti «istituzionali» (Teatro Stabile, Teatro dell'Opera, ecc.), ma l'obiettivo è di portare, nonostante i tagli generali al bilancio, voluti dalla «finanziaria» (le Regioni avranno il 6% in meno rispetto al 1996 di fondi trasferiti da parte dello Stato), la tranche specifica della cultura da due miliardi a due miliardi e 200 milioni.

Ieri mattina, Maria Paola Profumo ha presentato il piano pluriennale degli impegni culturali della Regione che andrà dal 1997 al 2000, anno in cui si concluderà il mandato dell'attuale amministrazione. Le ambizioni [illegible] grosse. «Punteremo - ha detto la Profumo - a creare parchi letterari per coniugare cultura e turismo di qualità. Ci sarà quello dedicato a Montale per l'area delle Cinqueterre. Ci [illegible] quello di Lerici-Portovenere, ci [illegible] quello dell'area di Sanremo e quello dei giardini Hanbury. I turisti saranno inseriti in visite, mostre, iniziative legate al ricordo degli artisti (scrittori, pittori, commediografi, ecc.) che hanno cantato la nostra terra».



L'assessore Maria Paola Profumo

Tra l'altro, è stata estesa l'iniziativa già realizzata a Genova, ovvero quella di far distribuire negli alberghi da 4 «stelle» in su dei librettini contenenti antologie letterarie, legate, per le descrizioni dei luoghi o per la nascita degli autori, a tutte le zone della Liguria.

L'assessore Profumo punta alla realizzazione (già parzialmente decollata) e al potenziamento dei circuito della prosa nei centri minori. Altre iniziative sono: «Liguria terra di pittori», «Liguria al femminile» (d'accordo con il Comune di Varazze), «Cultura dalla parte dei bambini» (Sestri levante, Premio Andersen). Infine, d'accordo con il Club Tenco, si lancerà a Sanremo il tema: «Liguria nel mondo della canzone», con agganci alla vicenda dei cantautori genovesi.«Il più grosso impegno - ha detto ancora l'assessore alla Cultura - riguarderà il Giubileo del Duemila. Già stiamo puntando a una valorizzazione dei sentieri storici dei pellegrini: la via Francigena, d'accordo con altre regioni, e i collegamenti con il «cammino» per Santiago di Compostela. Ma stiamo mettendo a punto una legge, d'accordo [illegible] Conferenza Episcopale, per far conoscere ai pellegrini di passaggio per Roma le bellezze della Liguria». Si tenderà quindi a dar vita a una sorta di turismo «stanziale» per qualche giorno, prima di riprendere il viaggio per Roma. In questo senso, si punta a investire almeno 500 milioni.

Infine, per valorizzare l'area della Fontanabuona, si punterà all'iniziativa «La via dell'ardesia». Ci sono poi molti rivoli di iniziative minori. L'assessore Profumo annuncia, in conclusione, di puntare al recupero di fondi europei. In pratica, si accentua l'assioma turismo-cultura, considerato che per i dati definitivi del 1996 di parlo d'una «pareggio» (una reale flessione dello 0,5% circa) rispetto al 1995.

Paolo Lingua

Cultura in mostra

L'Apt Tigullio va a Milano per la Bit

SANTA MARGHERITA. I responsabili dell'azienda di Promozione Turistica del Tigullio sono partiti per Milano dove è in allestimento la Borsa internazionale del turismo: ci saranno anche le tre Comunità Montane per l'entroterra, quel «Tigullio interno» definito «l'altra faccia della luna».

L'obiettivo delle Comunità è quello di far conoscere, di pubblicizzare le risorse ambientali e culturali dell'entroterra; dai damaschi alle coltivazioni di bambù, dalle cave di ardesia alle miniere di manganese e rame. La Liguria delle tradizioni contadine e artigiane, delle chiese storiche e delle ricche chiese barocche. Sarà anche l'occasione per pubblicizzare la nuova società «Fontanabuona e Sviluppo» che gestisce e promuove il nuovo itinerario della via della «pietra nera» in Fontanabuona. Come ogni anno, anche i privati che operano nel Tigullio promuoveranno la loro attività: sarà presente alla Bit la Portofino Coast che raccoglie gran parte di questi operatori. [g. vi.]

Sentenza del tribunale di Genova per un dipendente della società «Aeroporto»

«No» al licenziamento per reato

Il provvedimento non è previsto quando «il fatto commesso non incide direttamente sul lavoro» Capovolta la decisione del pretore. L'uomo era stato condannato per una vicenda di usura ed estorsione

GENOVA. Un dipendente non può essere licenziato quando è condannato per un reato che non incide direttamente sul suo rapporto di lavoro. L'importante sentenza è stata [illegible] dai giudici del tribunale (sezione lavoro) presieduti da Giovanni Russo e riguarda un lavoratore della società «Aeroporto di Genova», A.T. di 30 anni. Il suo licenziamento, dopo che aveva patteggiato un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale per estorsione, era stato avvallato dal pretore del lavoro, ma [illegible] i giudici di seconda istanza hanno ribaltato quella decisione.

Dicono: «La società non sapeva nulla e ha appreso la notizia del patteggiamento dal legale del dipendente. E come se un qualsiasi datore di lavoro venisse a conoscere che un suo operaio si sia macchiato in passato di un delitto commesso al di fuori del suo lavoro e perciò soltanto lo licenzi. Ma per i nostri principi di civiltà il lavoro ha anche funzione rieducativa e deve perseguirsi l'obiettivo dell'effettiva riabilitazione del condannato».

Il dipendente della «Aeroporto» era addetto alle mansioni di carico e scarico di merci e bagagli quando, nel marzo del '95, fu arrestato nell'ambito di un'inchiesta per usura ed estorsione. Il suo legale, l'avvocato Nadia Gobessi, ha ricordato nella «memoria» fornita al tribunale che l'operaio, sconvolto da tre mesi di carcere, pur di riacquistare la libertà aveva accettato di patteggiare una condanna a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale, concessa grazie al fatto che era incensurato. Uscito di prigione si era presentato al lavoro, ma era stato licenziato subito dopo.

A.T. aveva così fatto ricorso al pretore del lavoro che, però, gli aveva dato torto. Sosteneva infatti quel giudice che il reato [illegible] desta un «particolare allarme sociale» e che da parte della società aeroportuale vi era la necessità di garantire l'onestà e la correttezza dei dipendenti che hanno contatti con il pubblico. I giudici del tribunale hanno ribaltato questa impostazione. Ammettono, è vero, che quei fatti potrebbero in astratto determinare il licenziamento per la particolare «odiosità». Aggiungono subito dopo, però, che quei reati, se sono stati commessi, lo sono stati al di fuori del rapporto di lavoro. E allora occorre valutare se gli episodi addebitati sono in grado di ridurre o eliminare la fiducia nell'operato del dipendente. La risposta è [illegible] perchè A.T. svolgeva degli incarichi che non potevano creare occasione per la «commissione di reati dello stesso genere, né incidere sull'esecuzione del lavoro». [a. l.]

INCIDENTE A SESTRI

Grave uomo di 70 anni

In un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sull'Aurelia, ad un centinaio di metri dalle gallerie di S. Anna, è rimasto gravemente ferito Sergio Macciò, 70 anni, abitante a Deiva Marina. In località Cigno la vettura sulla quale viaggiava Macciò si è scontrata frontalmente con un'auto guidata da Stefano Rubualdo, 30 anni di Chiavari. L'urto è stato violentissimo: Macciò è stato estratto dalle lamiere in gravi condizioni, con l'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari e trasportato dai militi della Croce verde di Sestri Levante, intervenuti con la guardia medica di Riva Trigoso, al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. Poco dopo il suo ricovero i medici, constatate le gravi condizioni, ne hanno disposto il trasferimento al San Martino di Genova dove si trova nel reparto rianimazione. Stefano Rubualdo ha riportato, invece varie contusioni ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Furto nell'alloggio del comandante dei vigili

Domenica è stato compiuto un furto nell'abitazione del comandante dei vigili di Sestri Levante, Roberto Adami: gli ignoti sono entrati mentre in casa non c'era nessuno e si sono impossessati di oggetti per circa 10 milioni. [g. vi.]

[illegible]

Era agli arresti domiciliari, bloccato a Sestri

Giuseppe Perego, 19 anni di Rapallo, è stato fermato dai carabinieri a Sestri Levante, mentre era agli arresti domiciliari. Processato per direttissima in Pretura ha patteggiato 3 mesi. [g. vi.]

[illegible]

Un muro al posto del portone alla pinacoteca

I turisti che domenica avevano intenzione di visitare la pinacoteca di galleria Rizzi, hanno trovato un muro al posto del portone. La ditta che sta eseguendo lavori di ristrutturazione, per evitare furti nella giornata festiva quando gli operai non sono al lavoro, ha chiuso provvisoriamente l'ingresso con mattoni e cemento. [g. vi.]

[illegible]

Il bilancio di previsione in Consiglio

Domani si riunisce il Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio preventivo '97: all'ordine del giorno anche il regolamento per la tassa sui rifiuti e il piano urbano dei parcheggi. [g. vi.]

[illegible]

Festeggiata nonna Linda; ha 105 anni

Linda Zappettini ha raggiunto, in piena forma, l'età di 105 anni. L'ultracentennaria, festeggiata domenica, è stato per anni titolare di un negozio a Castiglione e ha percorso ogni sentiero del paese quando sostituiva il marito postino. [g. vi.]

I funerali oggi pomeriggio nella chiesa di S. Giacomo di Rupinaro

Morto l'avvocato Luciano Mallucci

Aveva 75 anni, ex consigliere e vicepretore

CHIAVARI. Si è spento improvvisamente l'avvocato Luciano Mallucci, 75 anni, padre di Massimo e Federico, pure loro avvocati. Mallucci apparteneva ad una antica famiglia marchigiana, era [illegible] a Fossombrone (Urbino), ed era considerato chiavarese a tutti gli effetti essendo a Chiavari dal 1946.

Nell'ultimo conflitto mondiale fu ufficiale pilota della Rsi, la Repubblica sociale italiana; terminata la guerra esercitò la libera professione forense e ancora sabato era in Tribunale per una citazione. Mallucci era Cavaliere «Iure Sanguinis» costantiniano dell'ordine di San Giorgio e pochi giorni orsono aveva ricevuto l'onorificenza di Cavaliere all'Ordine della Repubblica italiana.



L'avvocato Luciano Mallucci

L'avvocato, così lo chiamavano familiarmente i chiavaresi, sabato nel primo pomeriggio è stato colto da un malore mentre in auto rientrava a [illegible] all'incrocio tra via Vinelli e corso Millo Mallucci ha fermato l'auto e si è accasciato sui sedili. Un automobilista di passaggio, Danilo Poggi di Gavi ligure, si è fermato e resosi conto di quanto stava accadendo, ha telefonato ad una pubblica assistenza mentre dal vicino laboratorio «Depisan» è sceso un cardiologo e una dottoressa per soccorrere l'avvocato; sono bastati pochi minuti ai due medici per accertare che Mallucci stava morendo, infatti è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Lavagna.

Mallucci è stato membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Chiavari (carica ricoperta attualmente dal figlio Federico), consigliere comunale con l'amministrazione Gatti. Ricoprì la carica di vice pretore onorario, membro della Commissione tributaria di II grado di Genova e ultimamente presidente di Sezione. I funerali si svolgono questo pomeriggio alle 14,30 nella chiesa di San Giacomo di Rupinaro e dopo la cerimonia la salma sarà tumulata nel cimitero di Ormea, in provincia di Cuneo. [g. vi.]

Aggredito da cinque skin-heads tra la stazione Brignole e Borgo Incrociati

Nordafricano picchiato nel tunnel

La vittima si è dileguata, individuati i colpevoli

GENOVA. Un cittadino extracomunitario nordafricano è stato aggredito e picchiato da cinque skin-heads, sabato notte nel tunnel che collega la stazione Brignole a Borgo Incrociati. I suoi aggressori sono stati forse individuati, ma il ferito, ieri, è scomparso, probabilmente per paura di rappresaglie da parte del resto della banda. Gli uomini della Digos, diretti dal dottor Fioriolli, [illegible] cercando anche la vittima, oltre agli autori dell'aggressione.

Non sembrano esserci dubbi sulle motivazioni razziali alla base del pestaggio.

Abdelhadi, 33 anni, verso l'una di notte stava percorrendo il tunnel in direzione della stazione, quando è stato aggredito a parole e a pugni e calci da cinque persone vestite di nero e con le teste rasate, pesanti anfibi ai piedi, cinque violenti che si incitavano uno con l'altro a colpire.

Il marocchino non ha reagito, lasciando sfogare la furia dei teppisti, poi, quando lo hanno lasciato pesto e sanguinante a terra, si è trascinato fino a Brignole, dove si è rivolto agli agenti della polizia ferroviaria, raccontando, in un approssimativo [illegible] comprensibile italiano, quanto gli era accaduto.

Una descrizionione della banda di teppisti è [illegible] diramata subito alle volanti e un'auto della polizia ha fermato cinque «teste rasate», tra cui una ragazza, sul ponte di Sant'Agata. Ma la prima descrizione via radio non ha convinto il ferito. «Non c'erano ragazze tra quelli che mi hanno picchiato» ha detto agli agenti il marocchino. Così i giovani del gruppo, dopo l'identificazione, sono stati lasciati liberi di andarsene.

Quando però gli agenti della volante sono arrivati alla stazione della polfer, la descrizione più particolareggiata ha fatto parzialmente cambiare idea al ferito: qualcuno dei ragazzi bloccati sul ponte avrebbe potuto far effettivamente parte della banda di picchiatori.

A questo punto, però, l'uomo è stato accompagnato al Galliera per essere medicato, e gli ulteriori accertamenti sono stati rinviati. Dopo la visita, il ferito è stato giudicato guaribile in una settimana.

Dell'episodio di brutale intolleranza razziale si occupa, come s'è detto, la Digos della questura. La presenza dell'extracomunitario aggredito è determinante per l'identificazione dei teppisti che hanno infierito su di lui.

Questo è il secondo episodio di intollerabile violenza accaduto a Genova: due mesi fa un clochard fu picchiato nei pressi della chiesa di via Cecchi, alla Foce, anche lui da due «teste rasate». [a.p.]

Oggi dal gip a Savona i due albanesi accusati di tentato sequestro di persona

«Avvertimento» alla prostituta

Il grave episodio sabato notte sull'Aurelia ad Albissola, la donna medicata dai medici del S. Paolo Aumentano i controlli dei carabinieri. Ancora indagini sul ferimento della ragazza nigeriana

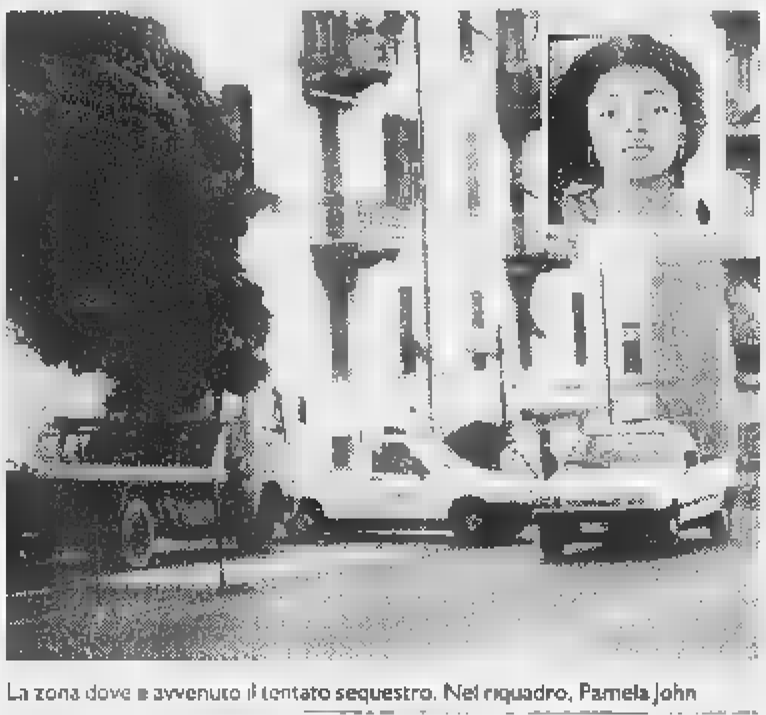
SAVONA. Saranno interrogati oggi dal gip, Berti Hazizi, 24 anni e Mario Dalipai, di 20: sono i due albanesi accusati di tentato sequestro di persona, tentata rapina, lesioni e danni di una prostituta bosniaca, medicata al San Paolo per contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in otto giorni. Infine, dovranno rispondere per la ricettazione di una «Clio» targata Genova, usata per fuggire dopo l'aggressione. I giudici vogliono ricostruire il contesto in cui è avvenuto il sequestro, in particolare se si è trattato di un «avvertimento» del racket che controlla la prostituzione sull'Aurelia.

L'episodio era avvenuto sabato notte sull'Aurelia all'altezza del ristorante «Ai pesci vivi». La prostituta aspettava i clienti con una giovanissima connazionale. E' stata avvicinata dalla «Clio»: sono scesi i due albanesi che hanno cercato con la forza di spingerla nell'auto. La donna ha reagito, si è difesa. Gli albanesi hanno allora cercato di strapparle la borsa con soldi e documenti, ma in aiuto della prostituta era accorsa l'amica che è poi riuscita a liberarla dai sequestratori.

Gli aggressori sono scappati ma poco dopo sono stati raggiunti da una pattuglia dei carabinieri e arrestati. Negli ultimi giorni, infatti, i controlli di polizia, carabinieri e Finanza si sono intensificati, soprattutto lungo l'Aurelia tra Savona e Albisola e in Riviera: in poco più di 15 giorni il racket italo-albanese che controlla la prostituzione ha messo in evidenza un elevato livello di intimidazione.

Immediata la risposta dei carabinieri che presidiano ogni notte il lungomare Matteotti, soprattutto dopo il tentato omicidio di una prostituta nigeriana, Pamela John, 23 anni, da parte di uno sfruttatore locale, Mauro Fiodo, già arrestato.

Pamela, ancora in ospedale, si sta lentamente riprendendo ed è già stata interrogata dal pm Landolfi. Il malvivente le ha sparato in bocca e nella schiena. I carabinieri presidiano l'Aurelia con una stazione mobile e con l'istituzione di posti di blocco all'ingresso di Savona e in periferia. [m. nu.]



La zona dove è avvenuto il tentato sequestro. Nel riquadro, Pamela John

Caccia alla gang della fionda

Polizia e carabinieri mobilitati dopo il nuovo raid alla stazione

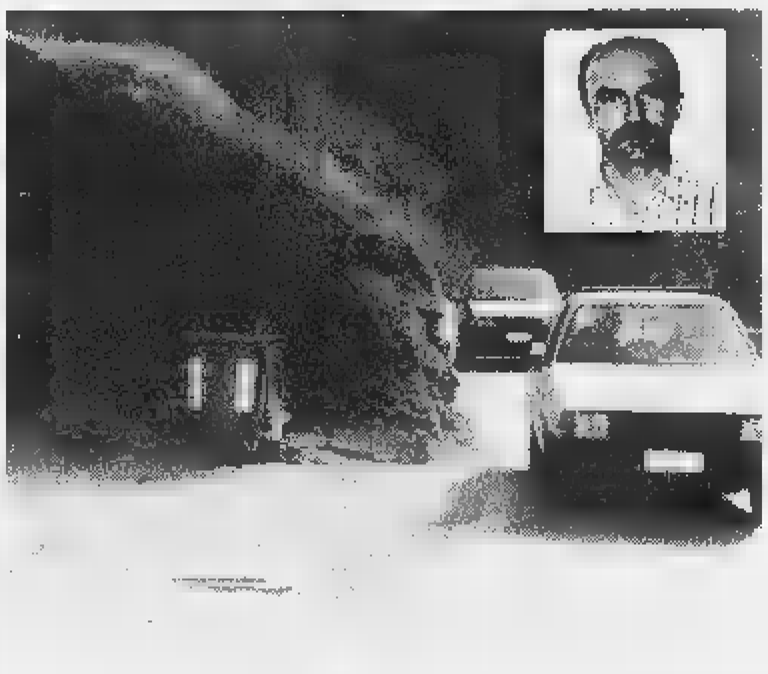
SAVONA. Un raid teppistico incominciato ad Albissola e concluso a Legino: è il tragitto percorso, nella notte fra venerdì e sabato, dalla misteriosa «banda della fionda». Polizia e carabinieri ne sono convinti: i lanci di biglie contro la vetrata della gelateria «Tutto frutto» di Albissola Mare, due portoni (fra cui quello del palazzo dove abita il procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi), il dehors del ristorante pizzeria «Galeone d'oro», la stazione Mongrifone e, infine, la finestra di una casa in via Cadorna, sono stati opera delle stesse persone. Gli stessi teppisti che nella notte fra sabato e domenica, hanno colpito nuovamente in città, prendendo di mira la stazione Mongrifone. «Finora - dicono in questura - sono stati fortunati perchè nessuno li ha visti. Ma non è detto che possano continuare ad agire indisturbati. Prima o poi commetteranno un errore».

La sfida è, dunque, lanciata. Polizia e carabinieri hanno deciso di intensificare la vigilanza, soprattutto nelle ore serali e notturne, con pattuglie in divisa e in borghese che perlustrano in lungo e in largo il centro, la periferia della città e i paesi del comprensorio. «La situazione sta diventando difficile - dicono ancora in questura - Vogliamo intervenire prima che possa degenerare ulteriormente».

Ma chi sono i teppisti della fionda? Gli investigatori sono convinti che si tratta di ragazzi tra i [illegible] e i 25 anni, che si vedono al bar, studiano un piano e poi passano all'azione, spostandosi da un luogo all'altro a bordo di un'auto. Due settimane fa, avevano iniziato il raid a Zinola (era stato preso di mira [illegible] circolo di Rifondazione e lo avevano concluso a Spotorno. Sabato notte hanno scelto un altro tipo di percorso. Adesso gli inquirenti stanno cercando di capire quali possano essere le loro prossime mosse. [c. v.]

Colpito da ictus si è schiantato in auto

Esequie del barista oltre 800 persone



Il punto in cui Ambrogio Delfino (riquadro) ha perso la vita

VARAZZE. Oltre [illegible] persone hanno partecipato ieri ai funerali di Ambrogio Delfino, 46 anni, il barista di Alpicella morto venerdì sulla strada del Pero in un incidente nel quale è rimasta gravemente ferita anche la fidanzata Caterina Zunino, 36 anni, abitante alle Faje.

Alla funzione celebrata da don Piero Giacosa con [illegible] morazione del diacono Lorenzo Caviglia, erano presenti i Liberali in Forza Italia (club varazzino nel quale Ambrogio ricopriva la carica di vicepresidente) e numerosi concittadini.

Come si ricorderà, Delfino, accusando un malore, stava cercando di raggiungere in compagnia della fidanzata, il pronto soccorso quando è rimasto vittima del tragico schianto. Dall'autopsia è risultato che avrebbe perso il controllo dell'automobile finendo contro un muro perché stroncato da un ictus.n [a. z.]

RIVIERA, [illegible] COMPLICITA'

I segreti del racket

Ai vertici una «donna manager»



Un blitz anti-prostitute ad Albenga

Sono passati 16 giorni dalla morte della prostituta albanese Donika Hoxhollari, 20 anni, uccisa a colpi di pistola in una serra lungo l'Aurelia, tra Ceriale e Albenga. E ora il fronte dell'omertà comincia lentamente a sgretolarsi. Gli investigatori della Dia (entrata da tempo in azione a livello nazionale contro il racket albanese) hanno già tracciato un identikit del racket, coperto dal massimo segreto: filtrano solo particolari legati alla fisionomia di un fenomeno forse sottovalutato.

[illegible] In Riviera le donne dell'Est arrivano attraverso una joint-venture tra le cosche calabresi che operano in Germania e il racket italo-albanese radicato in Riviera. Il terminale operativo è l'aeroporto di Genova, scalo del volo Mosca-Zurigo-Genova, un charter che collega l'Est con l'Europa. I boss si appoggiano a una società di import-export gestita da una extracomunitaria, sposata a un esponente di rilievo del racket savonese. La sede è localizzata in una cittadina ligure. La donna-manager tiene i contatti con la Germania, organizza i voli, con cadenza bisettimanale (in un solo trasporto possono arrivare anche otto, dieci ragazze) e stipula il «contratto di assunzione». Una volta a Genova, vengono prese in consegna (per quanto riguarda Albenga-Ceriale) da un pregiudicato che opera in zona. E' lui ad accompagnarle in Riviera, negli alloggi messi a disposizione dal racket, spesso anonimi residence o mini appartamenti della Riviera. Le ragazze vivono a gruppi di due o tre ma non restano a lungo nello stesso alloggio. In questo modo è difficile identificarle o notificare loro atti giudiziari.

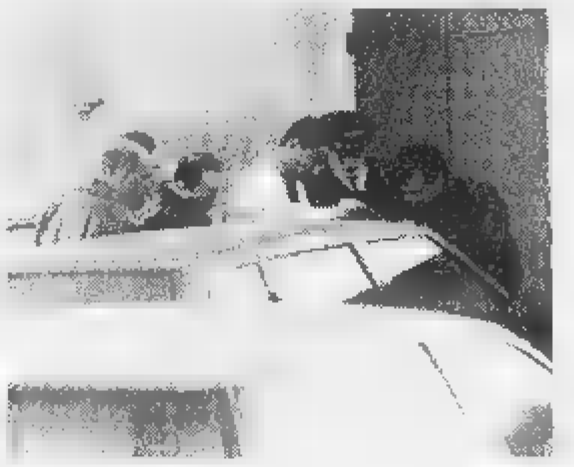
[illegible] Il contratto ha la durata di un anno. Le prostitute dell'Est si impegnano a pagare al racket, per i primi sei mesi, 300 mila lire al giorno. Scaduta la prima tranche, il costo della protezione scende a 100 mila al giorno ma il racket, a questo punto, chiede alle donne di spacciare «anche» droga. Nel prezzo sono comprese, oltre alla protezione, l'assistenza legale, la soluzione di problemi burocratici, gli affitti delle case. Ogni «pratica» può valere, per i «colletti bianchi», un milione e mezzo. Il contratto prevede anche una serie di clausole-capestro: la piazza della Riviera viene considerata una destinazione di «prestigio». Se le prostitute non riescono a guadagnare abbastanza, vengono cedute ai capizona di Torino, Verona e Milano, dove il «lavoro» è molto più pericoloso e massacrante. Se si ribellano, e se sono albanesi, scatta immediata la prima rappresaglia, sino all'uccisione di un familiare rimasto in ostaggio in Albania; la «cessione» agli ucraini (i più feroci); quindi il sequestro che si conclude, a volte, con la morte bianca: i corpi vengono fatti sparire nel nulla.

[illegible] Chi credeva che gli albanesi avessero costituito un'organizzazione monolitica e indipendente, rischia di essere letteralmente scavalcato dalla realtà della Riviera: il capozona di Albenga e Ceriale è un albanese di circa 30 anni che si appoggia a una struttura operativa costituita da tre pregiudicati locali, da sempre collegati con la centrale delle cosche calabresi. Questi ultimi, specialisti nel traffico di eroina, hanno il compito di «far lavorare» in piena tranquillità le prostitute sull'Aurelia, di riceverle all'aeroporto di Genova, di seguirle nella prima fase del loro arrivo e di riscuotere il prezzo della protezione, da cui sono esentati i viados. Loro, infatti, «pagano» l'affitto dell'Aurelia spacciando droga per conto del racket.

LA GUERRA. La pax mafiosa imposta dai calabresi si è infranta con l'arrivo dei clan russi che hanno iniziato a far «battere», nella stessa zona prostitute importate attraverso altri canali. Ma la scintilla è esplosa per un'altra ragione: i russi non possono tollerare che gli italo-albanesi arruolino nelle loro file «anche» donne della loro nazionalità. In questa chiave potrebbe essere interpretato l'assassinio di Donika, ma non vengono trascurate altre piste.

[illegible] Il racket italo-albanese si avvale dei servigi di algerini e marocchini. Hanno un ruolo secondario ma importante. Ai primi è stato affidato lo spaccio al minuto dell'eroina: ai secondi il compito di effettuare una sorta di vigilanza lungo l'Aurelia durante la notte. Devono segnalare - muniti di cellulari - ai «capi», l'arrivo imprevisto dei carabinieri, la presenza di clienti «sospetti», balordi e rapinatori. Tutto quello che può disturbare un business diventato miliardario.

Massimo Numa



Le indagini della polizia sull'assassinio di Donika Hoxhollari sembrano ormai vicine alla soluzione

Servizi Sociali di Celle

«Dedichiamo molta cura ai disabili»

CELLE LIGURE. Sessanta milioni di contributo per la gestione dell'asilo nido; ippoterapia e psicomotricità per i disabili; istituzione di un servizio di psicologia rivolto ai giovani. Questi alcuni punti del bilancio delle attività reso noto in questi giorni dall'assessorato ai Servizi Sociali. «Sono iniziative aggiuntive rispetto a quelle di routine, molte delle quali hanno richiesto un intenso lavoro di programmazione - ha spiegato l'assessore Zunino - La priorità è andata al centro handicappati con l'estensione delle giornate di apertura e l'allargamento di alcune attività. Ci siamo inoltre occupati degli anziani creando in accordo con Varazze il telesoccorso e incentivando la socializzazione per assicurare una maggiore presenza di pensionati al Centro Aamto. Ai giovani abbiamo dedicato il servizio di consulenza psicologica. Circa i meno abbienti, abbiamo cercato di intervenire offrendo una casa ai senzatetto e fornendo contributi economici». [a. z.]

Ad Albisola Capo

I ladri tentano una spaccata in gioielleria

ALBISOLA S. Tentata spaccata, la notte scorsa, della vetrina della gioielleria Montei di corso Mazzini. I ladri hanno lanciato un [illegible] contro la vetrina, ma l'antifurto è entrato in [illegible] mettendoli in fuga.

E' stato invece messo a segno un furto ai danni dello stabilimento balneare Saint Tropez sul lungomare di Albisola Capo. I ladri, che hanno «visitato» il bar dei concessionari per la seconda volta in quindici giorni, sono entrati passando dalla spiaggia e hanno portato via circa 150 mila lire in contanti, una macchina fotografica e un uovo di Pasqua di grosse dimensioni. In 34 anni di attività, la famiglia Durante, concessionari dei bagni, è rimasta più volte vittima di furti.

Dopo le prime esperienze negative, nel timore che i ladri non trovando nulla da portare via si trasformino in vandali e danneggino le strutture, i titolari hanno adottato il metodo di «accontentare» i malviventi lasciando sempre qualche spicciolo in cassa. [a. z.]

Ma giovedì si discuterà anche di tariffe rifiuti

Il bilancio all'esame del Consiglio di Varazze

VARAZZE. Il bilancio di previsione 1997 è tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si svolgerà giovedì alle 18. Oltre alle linee d'indirizzo relative ai nuovi investimenti, l'amministrazione comunale sottoporrà all'esame la determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili. Altro punto importante di discussione sarà la modifica del regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In base alle recenti disposizioni di legge, è previsto che tra i diversi parametri venga anche tenuto conto il quantitativo di rifiuti prodotti, soprattutto per quel che concerne i pubblici esercizi e le attività alberghiere. Ancora nell'ambito della revisione delle tariffe comunali, verrà esaminata la proposta della maggioranza per la rideterminazione del canone di concessione dei loculi del cimitero urbano e delle «cripte sottopavimento», area che corrisponde alla galleria seminterrata dell'emiciclo esterno.

Gli altri punti della discussione riguardano la verifica della qualità e della quantità di aree disponibili per l'edificazione di edilizia residenziale, con legge 167 del 1992; le variazioni all'annuale calendario delle fiere, l'adozione del piano comunale per la regolamentazione delle rivendite dei giornali e delle riviste.

In apertura di seduta, l'amministrazione comunale risponderà a due interpellanze: la prima dei gruppi consiliari di opposizione «Centro democratico» e «Progetto Varazze» sulla sistemazione delle tribune del campo sportivo Pino Ferro; la seconda del consigliere di maggioranza Giorgio Craviotto di «Varazze Viva» sulle aree dei cantieri Baglietto. [a. z.]

Per l'assunzione di un architetto sott'accusa Nicolò Alonzo e quattro amministratori uscenti

Rinvio a giudizio per l'ex giunta provinciale

Lo ha chiesto il procuratore capo per una presunta calunnia



L'assessore regionale Nicolò Alonzo

SAVONA. Cinque richieste di rinvio a giudizio per l'ex giunta provinciale presieduta da Mario Robutti. Le ha avanzate il procuratore capo Renato Acquarone, a conclusione dell'inchiesta incentrata sull'assunzione dell'architetto Antonio Schizzi e su una conseguente presunta calunnia della quale si sarebbero «macchiati» gli ex amministratori a danno dell'allora vicesegretario Angelo Barabino.

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per Robutti e per gli ex assessori Piera Olivieri, Carlo Tomagnini, Franco Caruso e Nicolò Alonzo, quest'ultimo attuale assessore regionale all'Ambiente. Al centro delle indagini c'è una delibera di giunta, datata 24 dicembre 1993, con la quale [illegible] decisa l'assunzione dell'architetto Schizzi (tuttora dipendente della Provincia), proveniente dal Comune di Borghetto.

Secondo l'accusa, i cinque amministratori (sono rimasti fuori Donatella Ramello e Pierluigi Pasenti, che non presero parte a quella seduta) avrebbero sostenuto che il vicesegretario Barabino, che della riunione [illegible] stato il verbalizzante, non si sarebbe pronunciato negativamente sull'assunzione dell'architetto, dando così il suo avallo all'operazione. Affermazioni che non troverebbero conferma in quanto invece sostenuto da Barabino. Per quest'ultimo, il suo parere contario sarebbe stato riportato agli atti; non sarebbe stato espresso, al contrario, per gli assessori oggi indagati.

E' da dire che questo trasferimento era stato al centro anche di un caso politico. L'assunzione di Schizzi era stata duramente contestata dall'allora consigliere provinciale della Lega Nord Marco Federici, che aveva anche presentato un esposto alla procura ipotizzando un abuso d'ufficio da parte degli amministratori di Borghetto S. Spirito Riccardo Badino e Augusto Allegri (attuali sindaco e vicesindaco), Roberto Anselmi, Raimondo Villa.

Il procuratore capo Renato Acquarone ha però archiviato la parte dell'inchiesta che riguarda direttamente il trasferimento-assunzione di Schizzi, non rilevando illeciti e conseguenti responsabilità penali. Il discorso cambia, invece, sul fronte della presunta calunnia, ipotesi per la quale il pubblico ministero ha ravvisato la colpevolezza dei cinque ex componenti della giunta provinciale, chiedendone il rinvio a giudizio. Ora l'ultima parola spetta al giudice per le indagini preliminari, il quale potrà archiviare tali posizioni, oppure disporne per il processo.

Fabio [illegible]

La formula da cambiare, i grandi nomi, vivere la città e la concorrenza tra Rai e Mediaset

«Voglio un Festival che sia di Sanremo»

Un incontro-confessione con l'assessore Bissolotti

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La passerella è stata smontata nella notte, in piazza Colombo i tecnici della [illegible] stanno ritirando i chilometri [illegible] cavi stesi [illegible] giorni passati per le dirette, all'Ariston è tempo di grandi pulizie, la sala stampa [illegible] ormai deserta. I ristoranti sono tutti chiusi dopo [illegible] «pieno» dei giorni scorsi. E' proprio finita, e questa edizione del Festival va in archivio, [illegible] passa alla storia, come ha detto Mike sabato notte sui titoli di coda della diretta, [illegible] i soliti aspetti, positivi [illegible] negativi, un [illegible] di valori che comunque lasciano un lungo [illegible] poderoso alone di immagine alla città dei fiori. Nel bene o nel male, fra risse o non risse, polemiche e urla, Sanremo ha comunque bussato alle porte di mezzo mondo, confermando la validità dello slogan che ormai da anni accompagna il Festival.

A bocce ferme, mentre [illegible] città infuria ancora la polemica per Domenica In, [illegible] centinaia e centinaia di persone rimaste fuori dall'Ariston pur avendo [illegible] tasca il biglietto d'invito, abbiamo incontrato Antonio Bissolotti, assessore al Turismo del Comune, l'uomo che ha fatto da catalizzatore fra la città [illegible] il Grande Carrozzone della Rai. Bissolotti, 40 anni, detto Tonino, avvocato prestato alla politica, fa parte di Forza Italia. E c'è da pensare che fra Tele-Ulivo e il Polo [illegible] scorra buon sangue.

Bissolotti, lei [illegible] di Forza Italia e la Rai è Tele-Ulivo. Sta già pensando al salto della quaglia, al passaggio nelle braccia di Mediaset?

«Facciano subito un discorso chiaro. [illegible]oi dobbiamo pensare alla [illegible] e non certo alla nostra appartenenza politica. Non mi importa se il Festival è della Rai o di Mediaset, [illegible] mi importa che Sanremo possa vivere il suo Festival. Quindi il mio è un interesse d'immagine per i miei cittadini [illegible] per i turisti [illegible] biecamente commerciale per le casse del Comune. Riuscire [illegible] mettere in diretta concorrenza la Rai e Mediaset è il nostro obiettivo primario. Chi offre [illegible] più, sia in termini di quattrini, sia in immagi[illegible] e servizi, si aggiudica il Festival».

Servizi che quest'anno sono stati un po' lacunosi, vero assessore?

«Non nascondiamoci, per l'amor di Dio. La Rai ha i diritti del Festival fino al 2000 [illegible] credo che non abbia commesso delle mancanze così gravi da mettere tutto in discussione. Certo ci [illegible] state parecchie lacune, certo i parenti e gli amici della Rai han[illegible] [illegible] la galleria dell'Ariston, ma mai come quest'anno la Rai ha dato così tante cose al Comune. E questo perché i funzionari del Comune hanno soffiato sul collo ai funzionari Rai per tutta la durata del Festival. Fra noi la parola d'ordine è non mollarli mai».

Quindi Mediaset è un discorso futuribile, vero?

«La convenzione con la Rai scade fra tre anni, ma già nel '98 si dovrà discutere del 2000 e dico in tutta tranquillità che Mediaset è tranquillamente in lizza con la Rai. Con i dirigenti delle reti di Berlusconi abbiamo otti[illegible] rapporti e spesso ci incontriamo a discutere di manifesta[illegible]. Mediaset ha già lavorato con noi in occasione della passata edizione della Milano-Sanre[illegible] e devo dire che siamo rimasti molto soddisfatti dal servizio che [illegible] è stato offerto, sia in termini di qualità, sia di immagine. Ecco, è l'immagine della nostra città che ci interessa, oltre ai quattrini, ovviamente».

Assessore Bissolotti, parliamo del futuro. Il Festival si è chiuso con un aumento di audince, [illegible] [illegible] tale da scatenare [illegible] gioia. Qualcosa non va? Mancano i grandi [illegible] di richiamo?

«Sono d'accordo, qualcosa proprio non va e ritengo che [illegible] soprattutto la formula, una formula ormai stanca, che [illegible] rivista e in fretta. Dobbiamo spingere di più sui giovani artisti, ma anche elaborare un nuovo criterio di selezione. Noi faremo la nostra parte, la Rai dovrà fare la sua, ma anche i discografici devono fare la loro e smetterla di nascondersi. E' vero, abbiamo bisogno di grandi nomi a Sanremo e li avremo, anche [illegible] quello che affascina di più [illegible] comunque è sempre la [illegible] canora».

Bissolotti, le idee sono belle e interessanti, ma questo è solo un progetto. La realtà è ancora ben diversa, non crede?

«E no, questa volta giochiamo noi d'anticipo e non ci lasceremo certo condizionare dalle tante, troppe parole e promesse della Rai. Voglio subito un incontro, ma soprattutto chiedo che il regolamento per l'edizione del '98 si[illegible] sottoscritto da tutte le parti entro [illegible]. Abbiamo un mese davanti, basta e avanza per analizzare la situazione [illegible] per modificare o annullare le [illegible] che proprio non vanno».

La passerella in via Matteotti, ad esempio?

«Non è stata una brutta idea, bisogna però gestire meglio lo spazio operativo. Quando dico che i discografici non si devono più nascondere penso [illegible] una passerella [illegible] gli artisti che vanno e vengono, agli ospiti che [illegible] concedono al bagno di folla, [illegible] la gente che applaude e apprezza. La passerella deve essere la vetrina del Festival sulla città. Sanremo deve vivere il Festival, [illegible] essere esclusa, anche perché, [illegible] scusate se lo ribadisco con veemenza, il Festival della canzone italiana è della città di Sanremo [illegible] non della Rai».

Ha lo sguardo che si accende quando parla dei grandi nomi che adesso non ci sono più. Che cosa pensa di fare?

«Modificare [illegible] regolamento significa eliminare la clausola che vieta ai grandi artisti italiani di esibirsi sul palcoscenico dell'Ariston. Penso alla creazione di un premio speciale, un Oscar alla carriera, in modo da poter avere - non in gara - cantanti del calibro di Lucio Dalla, Ramazzotti, Vecchioni, De Andrè, Zucchero, ecco, così per citarne solo alcuni. E poi, lo ribadisco, fare la scelta dei giovani. E se questo Festival è stato un successo il merito è proprio loro, che portano nella nostra città l'entusia[illegible] dei vent'anni».

Fiorenzo Panero





Bagno di folla sulla passerella davanti al Teatro Ariston per i Jalisse, vincitori di questa edizione del Festival di Sanremo. A lato, l'assessore al Turismo del Comune Antonio («Tonino») Bissolotti
[FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI]

L'abbraccio della città

Passerella e partecipazione vera
Un solo rimpianto: niente casinò

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

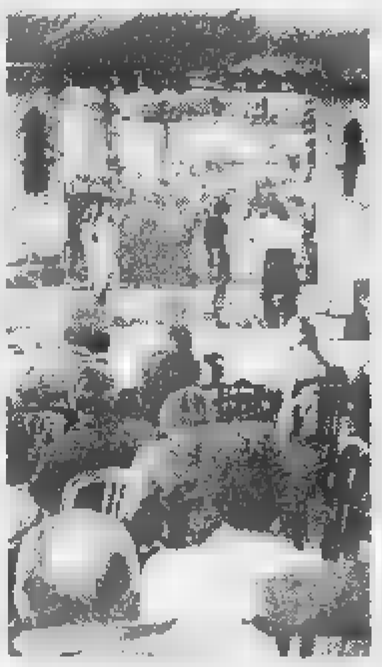
Se a qualcosa valgono [illegible] impressioni di decine di operatori e addetti ai lavori, la 47ª maratona del Festival può andare agli archivi [illegible] l'edizione che, al di là dei valori artistici espressi sul palco, ha riavvicinato la città [illegible] la gente del posto alla rassegna. Una partecipazione [illegible] larga non si ricorda, negli ultimi anni, e ciò pare chiaramente collegato all'idea della passerella e, [illegible] maggiori riserve, all'idea del Palawella. Ciò non significa che tutto sia andato liscio, come soluzioni e riuscita, ma incoraggia [illegible] proseguire. Magari completando il mosaico [illegible] due tasselli, ognuno a suo modo, irrinunciabili: il recupero del casin[illegible] e, finalmente la realizzazione [illegible] uno spazio adatto a dare maggior respiro alle star internazionali.

La passerella, giustamente discussa, dal punto di vista del coinvolgimento ha fatto [illegible] differenza. Il Festival e via Matteotti meritano una vetrina del genere, un po' «americana» ma di grande effetto. La città e gli automobilisti, cioè tutti, non meritano però code chilometriche. Come del resto i commercianti del centro non meritano di veder mortificate sacrosante esigenze. Ora si tratta di individuare un compromesso: c'è dialogo [illegible] una soluzione si troverà (magari una passerella mirata a soli vip e cantanti, più corta e facile da smontare a seconda delle esigenze). Insomma, la formula [illegible] può rivedere, ma l'idea pare da conservare [illegible] semmai migliorare. Il Comune è già al lavoro per pretendere che ognuno - discografici [illegible] testa - rispetti gli impegni e contribuisca alla riuscita.

Il Palawella. Anche qui, a giochi fatti, [illegible] sensazione è di un buon progetto di partenza che merita, però, profondi interventi di perfezionamento. L'ex mercato [illegible]i fiori garantisce grandi spazi. Ma [illegible] vorrebbero ancora maggiori sforzi per rendere l'impianto più vivibile, visto che vi confluiscono cantanti, ospiti e il mondo - che non è di serie B - delle radio private, e poi migliaia di persone.

Il grande assente [illegible] stato il casino. I sanremesi ne hanno sofferto: per la città è un'azienda e un vessillo da non [illegible] mai, men che meno davanti alle telecamere del Festival. [illegible] sede naturale del [illegible] visto dal vivo nelle [illegible] versioni, sembra essere [illegible] più [illegible] del Teatro dell'opera [illegible] a due passi [illegible] di quello che [illegible] il Salotto delle feste. Dove tutto è cominciato.

Fulvio Damele



Incontri e musica al Palawella

In fila per Mara Venier

Troppi inviti, scatta la protesta



Centinaia di persone non hanno potuto assistere alla diretta [illegible] Domenica In [illegible] avessero [illegible] inviti. FOTO [illegible] GATTI

SANREMO. Tanta delusione e rabbia tra i fan di Mara Venier che domenica non sono riusciti a guadagnare la platea dell'Ariston per la lunga diretta sanre[illegible] che ha chiuso [illegible]fficialmente la settimana del Festival. Aver conquistato uno dei ricercatissimi inviti [illegible] Domenica In [illegible] poi non aver potuto prendere parte al programma è equivalso ad uno smacco senza precedenti. Da una parte ragazzine [illegible] lacrime, dall'altra genitori impotenti nel garantire alla prole l'Evento tanto atteso per il quale erano stati mobilitati per tempo [illegible] con tutte le raccomandazioni del [illegible]so gli amici e gli amici degli amici.

E alla fine le forze dell'ordine hanno dovuto fare i conti con circa trecento persone assiepate sulla tanto contestata passerella di via Matteotti, a tratti inferocite ma sempre con la speranza di vedersi aprire le porte [illegible] poter finalmente accedere alla «cattedrale della canzonetta» per l'ultima [illegible] cantata. In effetti i vincitori del Festival c'erano tutti, Campioni [illegible] Nuove Proposte, anche [illegible] qualcuno c'è rimasto male per le canzoni in play-back, a tratti davvero spudorato. Forza della popolarità del Festival, del divismo che [illegible] scatena intorno ai vincitori con la disperata caccia all'autografo.

E mentre in teatro la maratona domenicale ha avuto [illegible] suo epilogo senza problemi, fuori la gente ha protestato, e non poco. A metà pomeriggio, per problemi di sicurezza, la polizia [illegible] riuscita [illegible] far sgomberare parte della passerella ma all'annuncio di [illegible] posti liberi in sala una fiumana di persone ha fatto dietro-front ed [illegible] ritornata alla carica sventolando gli inviti di Raiuno e Comune come stendardi di battaglia.

E i commenti del pubblico escluso da Domenica In sono sempre gli stessi: «Non si può continuare in questo modo, con la distribuzione di migliaia di inviti e una buona parte di per[illegible] che devono rimanere fuori. Si deve cambiare metodo». In Comune qualcuno [illegible] [illegible] già attivato per escogitare un sistema che eviti «brutte figure», soprattutto a chi elargisce i tagliandi [illegible] regali [illegible] poi deve sentirsi le ramanzine di chi Domenica In non l'ha vista nemmeno in televisione. Qualcuno, a malincuore, si è accontato di vederla sul maxi-schermo del Palawella. Sanremo [illegible] scusa, cose che capitano.

Giulio Gavino

Incassi record al casinò, ma Fiorello accusa

Rai nel mirino: «Ci ha snobbato». Due miliardi nel weekend



Le slot machines hanno incassato quasi un miliardo da venerdì a domenica

SANREMO. Gli incassi del [illegible]sinò per il Festival? Bene, anzi benissimo, con [illegible] punta record di quasi due miliardi solo nell'ultimo, vorticoso week end, [illegible] poteva addirittura andar meglio se la Rai non avesse snobbato la «culla» della grande kermesse. Il commissario prefettizio Filippo Fiorello snocciola le cifre e sparge un po' di veleno, per la formula che ha tagliato fuori la casa da gioco dalla vetrina televisiva (il Dopofestival è [illegible] trasferito al Ritz), [illegible] l'eccezione della puntata pregara di Domenica In.

«Non ho [illegible] capito perché, dopo tanti anni, si sia deciso di escludere il casinò dal palinsesto festivaliero, proprio adesso che avremmo potuto sfruttare [illegible] massimo la presenza delle venti slot machines [illegible] poco installate nella sala bar», dice Fiorello. E aggiunge: «Evidentemente, a qualcuno non piace l'idea [illegible] aumentare le entrate dalla più importante azienda di Sanremo. E' inutile cercare di portare più gente possibile in città sperando che si faccia attrarre dal casinò, [illegible] poi si evita di coinvolgerlo».

Un attacco indirizzato all'amministrazione [illegible] Palazzo Bellevue? Nient'affatto. Fiorello ci tiene a precisare che «il Comune ha fatto di tutto per garantire all'azienda la massima visibilità». E allora, nel mirino finisce la Rai. «Non [illegible] nessuno, mi limito a fare semplici constatazioni - evidenzia il commissario prefettizio -. Prima [illegible] mio arrivo, il casinò spendeva tantissimo per l'ospitalità negli alberghi legata alle trasmissioni televisive. Io [illegible] stretto i cordoni della borsa, rapportando i costi all'effettivo ritorno promozionale. [illegible] forse questo non è piaciuto...».

E ora le cifre. Tutte da record, con un aumento degli introiti [illegible] 19,35% rispetto agli ultimi tre giorni del Festival '96. Le presenze sono cresciute del 6,95%, passando (nel week end) dalle 5.952 dello [illegible] anno alle attuali 6.366. Ovviamente, la giornata clou è stata quella [illegible] sabato, proseguita fino all'alba di domenica, quando il cassiere ha contato 901 milioni.

Da venerdì a domenica, i giochi tradizionali hanno fruttato 983 milioni contro i 949 delle slot, per un totale di un miliardo e 933 milioni. Alle roulettes l'aumento è stato del 18,13%, addirittura [illegible] 40% allo chemin de fer e del 234% ai tavoli di fair roulette. Per contro, hanno accusato [illegible] contrazione black-jack (-37%) [illegible] 30/40 (-65%).

In dieci giorni, da venerdì 14 a domenica [illegible], [illegible] finiti nelle casse del casinò quasi 6 miliardi, che portano il conteggio dall'inizio dell'anno a [illegible] miliardi [illegible] 480 milioni, [illegible] un incremento di circa 3 miliardi e mezzo.

[illegible] Micaletto

Stasera al Carlo Felice va in scena la prima del capolavoro di Bizet

Ecco la Carmen di Hugo De Ana

Dirigerà Alexander Lazarev che nella stagione del '92 aveva proposto con grande successo «Il principe Igor» Domenica alla prova generale c'era il tutto esaurito. La vestizione dei toreri che si presentano nudi

GENOVA. «Urrà, amico! Ancora una volta ho conosciuto qualcosa di bello: un'opera di Georges Bizet (chi è mai, costui?): Carmen.

Si fa ascoltare come [illegible] novella di Merimée, spiritosa, qua e là commovente. Un vero talento francese dell'opera comica, per nulla disorientato da Wagner...»

Così nel novembre 1881 Nietzsche scriveva ad [illegible] amico. Il filosofo tedesco si trovava [illegible] Genova [illegible] al teatro Paganini aveva assistito al debutto cittadino del capolavoro di Bizet. Fu dopo quello spettacolo che Nietzsche indicò [illegible] «Carmen» il modello [illegible] opera mediterranea e antiwagneriana.

«Carmen» andrà in scena questa sera al Carlo Felice, quarto titolo del cartellone lirico del Comunale, terzo straniero. Anche in questo caso ci saranno i sovratitoli in italiano.

L'allestimento è una nuova produzione del Carlo Felice basato su una edizione dell'Opera di Lille. Dirigerà Alexander Lazarev che nella stagione del '92 aveva proposto con grande successo «Il principe Igor» di Borodin con gli artisti del Bolscioi di Mosca.

Regia, scene e costumi portano la firma di Hugo De Ana che lo scorso anno ha curato «I Racconti di Hoffmann». Al [illegible] fianco, come allora, Leda Lojodice si occuperà dei movimenti mimici. Aspetto certamente importante in questa «Carmen» che [illegible] ambientata nei primi decenni del nostro secolo, in una visione assai lontana dalle consuete atmosfere folcloristiche, con accenti anche molto realistici.

Nell'ultima scena, ad esempio, De Ana ha messo in primo piano la vestizione dei toreri che [illegible] presentano totalmente nudi.

Sul palcoscenico la figura straordinaria, sensuale e forte della protagonista sarà affidata [illegible] Luciana D'Intino al suo debutto nell'opera bizetiana. La D'Intino, mezzosoprano fra i più apprezzati nell'attuale panorama vocale, l'anno scorso si è fatta applaudire al Carlo Felice nella parte di Romeo in «I Capuleti [illegible] i Montecchi» di Bellini.

Don José sarà David Rendall che sempre la passata stagione ha interpretato con successo il personaggio centrale nei «Racconti di Hoffmann».

Il ruolo di Don José passerà poi in alcune repliche al tenore genovese Fabio Armiliato. Giorgio Surian sarà Escamillo, Alida Ferrarini, Micaela. Completano il cast Paolo Rumetz (Le Dancaire), Paolo Barbacini (Le Remendado), Antonio Marani (Zuniga), Roberto Accurso (Morales), Desiree Rancatore (Frasquita) e Cristina Sogmaister (Mercedes).

Domenica alla prova generale c'era il tutto esaurito. Del resto le dieci recite [illegible] già al completo a conferma della popolarità di cui gode l'opera bizetiana. Non a caso è l'opera straniera più rappresentata [illegible] Italia.

L'edizione scelta per questa sera sarà, [illegible] si è detto, in francese, ma nella versione interamente musicale. Come [illegible] noto, infatti, Bizet concepì «Carmen» nella struttura dell'opera-comique, con parti dialogate in prosa alternate, pertanto, ai numeri musicali. In questa veste è andata in scena nel 1992 al Carlo Felice.

Alla morte del compositore (avvenuta pochi mesi dopo il debutto del lavoro) le parti in prosa furono trasformate in musicali per garantire all'opera una maggiore circolazione nei teatri europei.

«Carmen», dopo la prima di questa sera verrà replicata [illegible] 27 (ore 20,30) e 28 (ore 20,30) febbraio, il 1° (ore 16), il 2 (ore 15,30), [illegible] (ore 15,30), il 5 (ore 20,30), il 7 (ore 20,30), l'8 (ore 16) e il 9 (ore 15,30) marzo.

Roberto Iovino



Luciana D'Intino, mezzosoprano fra i più apprezzati nell'attuale panorama vocale, al suo debutto nell'opera di Bizet

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Cabaret con i Cavalli Marci

Torna [illegible] cabaret, questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, con il gruppo dei Cavalli Marci guidato da Claudio Rufus Nocera, con Pippo Lamberti, Alessandro Bianchi, Michelangelo Pulci, Andrea Di Marco. Ingresso lire 10 mila.

DISCOBAR/1
Musica [illegible] Black Power

Musica «nera», questa sera alle 22,30, al discobar Black Power, [illegible] viale Brigate Partigiane, con la partecipazione dei dj.

DISCOBAR/2
Musica all'Ultima Spiaggia

Musica [illegible] drink al disco bar Ultima Spiaggia di Rapallo (S. Michele di Pagana) con la selezio[illegible] del locale. Ingresso libero.

[illegible]
Film in lingua originale

Prosegue questa sera alle 21, [illegible], alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, la rassegna di film [illegible] lingua originale con la proiezione di «Michael Collins», di Neil Jordan, con Liam Neeson, Julia Roberts, Alan Rickman.

LUMIERE
Cinema svedese

Si conclude questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière, in via Vitale (piazza Martinez), a Genova, la rassegna deducata al cinema svedese degli anni 90 con la proiezione del film «Gladjekan» (La fonte della gioia), del 1993 e «Goda manniskor (Brava gente) del 1990. I due film in lingua originale [illegible] sottotitoli in italiano.

DE AMICIS
Teatro in biblioteca

Terzo e ultimo appuntamento, oggi alle ore 17, con il Carnevale Deamicisiano, alla Biblioteca Iternazionale per ragazzi «Edmondo De Amicis», in via Archimede, [illegible] Genova. In scena lo spettacolo «Storie [illegible] animali in città», presentato dalla Compagnia del Piccione.

LIBRI
Nuovo numero di Effe

Uscito anche a Genova il nuo[illegible] numero di Effe, la rivista quadrimestrale delle Librerie Feltrinelli. In questo quinto numero, Graziano Braschi passa in rassegna i più importanti libri di spionaggio, Stefano Benni dà ironici consigli agli insegnanti, Antonio Faeti segnala i migliori titoli per bambini e ragazzi.

[illegible]
In scena «Il Misantropo»

In scena questa sera alle 20,30, al Duse, «Il Misantropo», di Molière, presentato dalla Compagnia Teatri Uniti, con Roberto De Francesco, Toni Servillo, Andrea Renzi. Repliche fino a domenica.

RAPALLO
Prenotazioni per Feydeau

Aperte al Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo, le prenotazioni per lo spettacolo teatrale «Quando [illegible] marito dice che va [illegible] caccia», tratto da Feydeau, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, in cartellone venerdì sera nell'ambito della stagione teatrale promossa dal Comune.

[m. b.]

Questa sera debutta Anna Meacci al Garage, Andrea Jonasson torna alla «Corte»

Aldo, Giovanni e Giacomo: un trionfo

Tutto esaurito questa sera e domani al «Genovese»

GENOVA. Riprende questa sera a Genova la stagione teatrale con una «prima» al Garage - il cabaret di Anna Meacci - e due graditissimi ritorni alla Corte e al Genovese, rispettivamente con «Un [illegible] in campagna», con Andrea Jonasson e «I Corti», con il trio comico di Aldo Giovanni e Giacomo.

Garage. Anna Meacci, lanciata da Tunnel, su RaiTre con il tormentone sulla «figliola di Clinton», debutterà alle 21 alla Sala Diana di San Fruttuoso con il nuovo spettacolo «Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta e ho pensato a Maastricht!», scritto con Paolo Migone, Federico Andreotti, Gabriella Ruisi e Daniele Trambusti. Lo show - come si intuisce dal titolo - prende spunto dai preparativi per l'ingresso in Europa per allargare il discorso a tanti altri aspetti dell'attualità, «117» compreso.

Corte. Torna [illegible] Genova, dopo due mesi di fortunatissima tournée, «Un mese in campagna», di Ivan Turgenev, la nuova produzione del Teatro di Genova, diretta dal regista Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson. Un ritorno che dà la possibilità di assistere allo spettacolo [illegible] molti spettatori che non ce l'avevano fatta nei mesi scorsi. «Un mese in campagna» ha ottenuto un grande successo in giro per l'Italia, soprattutto a Roma dove ha conquistato il pubblico del Teatro Eliseo. Una grande platea che per quattro mesi ha tributato alla compagnia genovese un'accoglienza calorosissima. Il testo di Turgenev, considerato il suo capolavoro, è ambientato in una casa di ricchi possidenti nella campagna russa attorno al 1850. Protagonista della storia è Natal'ja Petrovna, una donna piena di fascino e annoiata e [illegible]pricciosa moglie trascurata, corteggiata da un vicino di ca[illegible], Rakitin, amico del marito. A rompere il lento scorrere delle giornate arriva nella dimora uno studente che la donna ha chiamato a far da precettore al figlio. La timidezza e la freschezza [illegible] giovanotto conquistano ben presto sia Natal'ia Petrovna sia sua figlia adottiva, la diciassettenne Verocka e naturalmente, la storia si complica in un intreccio di emozioni, seduzioni, pentimenti.

Con Andrea Jonasson recitano in «Un mese in campagna» Giampiero Bianchi, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Orietta Notari, Giorgio Lupano, Laura Nardi, Aleksandar Cvetkovic, Roberto Alinghieri, Federica Granata.

Le scene dello spettacolo sono di Hayden Griffin, i costumi del Premio Oscar John Bright, Musiche firmate da Andrea Nicolini.

Genovese. Partiti Nino Manfredi e Lia Tanzi, al «Genovese» sbarcano questa sera quei matti di Aldo Giovanni e Giacomo con la loro divertentissima performance teatrale «I Corti», già presentata l'anno scorso nella sala di via Bacigalupo.

Segnaliamo lo spettacolo, che sarà replicato domani, a puro titolo di cronaca, perchè i posti disponibili sono già tutti esauriti. Ai fans dei «bulgari», anche questa sera in compagnia di Marina Massironi, non resta che continuare a vederli a Mai dire gol, in attesa della prossima tournée. Tentare, nel caso di qualche improbabile rinuncia, comunque, non costa nulla.

[m. b.]



Andrea Jonasson, grande successo

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	28	69	41	6	53
	69	68	68	64	60
CAGLIARI	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	38
	96	72	62	61	57
FIRENZE	6	78	55	51	70
	106	99	86	61	44
GENOVA	72	86	52	78	47
	106	75	63	53	51
MILANO	85	32	80	68	74
	87	62	58	53	49
[illegible]	63	41	66	6	1
	79	68	65	59	56
PALERMO	83	1	48	78	55
	59	57	51	47	45
ROMA	81	76	30	45	46
	90	71	60	59	57
[illegible]	43	65	10	71	87
	75	69	58	50	49
VENEZIA	13	79	33	32	18
	104	83	59	54	44

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	0	4	2	57	7	8	6	22
VERTIBILI	4	5	9	6	13	6	1	1	7	23
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	[illegible]	[illegible]	45	43
[illegible]	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	37	32	21	41	26	48	43	39	24	37
DECINE	41	31	1	31	[illegible]	11	61	41	81	71
	25	16	15	37	15	15	16	33	27	36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

[illegible]

Ambi centrali. [illegible] centrali sul [illegible] 90 di Genova. Ecco le 30 coppie [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 [illegible] consecutive come gli altri sistemi:

90-8; 90-68; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-86; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; [illegible]; 90-56; 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; [illegible]; 90-78; 90-2; 90-80; 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Genova:

16-11	56-11	36-11	75-41	85-41;
66-11	76-11	20-11	46-41	10-41;
57-11	18-11	28-11	87-41	78-41;
88-11	69-11	89-11	9-41	59-41;
75-11	65-11	15-41	55-41	36-41;
46-11	10-11	66-41	76-41	20-41;
87-11	78-11	57-41	18-41	28-41;
9-11	59-11	88-41	69-41	89-41.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:

Bari [illegible] (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano 79 (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia [illegible] (7).

Per decine [illegible] lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da gioca[illegible] a Genova:

31-33-33;	33-36-37;	35-32-33;
31-33-34;	33-38-39;	36-37-38;
31-35-36;	33-40-31;	36-39-40;
31-37-38;	34-35-36;	36-31-32;
31-39-40;	34-37-38;	36-33-34;
32-33-34;	34-39-40;	37-38-39;
[illegible];	34-31-32;	37-40-31;
32-37-38;	35-36-37;	37-32-33;
32-39-40;	35-38-39;	37-34-35;
33-34-35;	35-40-31;	38-39-40.

Statistiche [illegible] Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 [illegible].); [illegible] coppie di numeri [illegible] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre [illegible] serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Istituto di Sampierdarena

[illegible] Prado [illegible] Magistrali

GENOVA. E' aperta in questi giorni all'Istituto Magistrale «Piero Gobetti» di Sampierdarena, la mostra didattica itinerante «Invito al Museo del Prado».

La mostra, inaugurata martedì scorso dal Provveditore agli Studi Gaetano Cuozzo, è composta da oltre quaranta pezzi, con fotografie storiche del museo del Prado e diverse riproduzioni dei quadri di famose collezioni.

La mostra si può visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nell'ambito della rassegna, sabato prossimo al «Gobetti» è in programma una tavola rotonda sulle relazioni culturali tra Genova e la Spagna nel Secolo d'Oro». Domenica, nell'Istituto genovese di Villa Spinola si è svolta una festa a cura della Circoscrizione e nel pomeriggio si [illegible]no esibiti i gruppi Città di Genova, Almudena, Mamunda, La Nave e il coro del Gobetti.

[m. b.]

Appuntamenti di giovedì

Le vie [illegible]

GENOVA. Intensa giornata di appuntamenti culturali, giovedì [illegible] Palazzo Ducale. Alle 16,30, nella Sala Liguria Spazio Aperto, è in programma una conferenza organizzata dalla Regione Liguria in collaborazione con l'Università di Genova sul tema «Le vie del giubileo tra archeologia e architettura».

Alle 17, nella Sala Camino, altra conferenza su «La cattedrale e la città a Genova nel Medioevo», nell'ambito del corso di Storia Medioevale promosso dall'Associazione Amici di Palazzo Ducale. Sempre giovedì, [illegible] Palazzo Ducale, alle 17, su iniziativa dell'Accademia Ligure di Scienze [illegible] Lettere, incontro con Giuliano Forno sul tema «Gli archi della Vittoria a Genova e Bolzano di Marcello Piacentini». Infine, alle 18, presentazione del volume di Euge[illegible] Carmi e Duncam MacMilan con la partecipazione di Eugenio Carmi.

[m. b.]

E' partita la prevendita dei biglietti per assistere all'atteso concerto in programma sabato sera al Palazzetto dello Sport

Fabrizio De Andrè torna a Genova ed è subito evento

E nel pomeriggio il cantautore ritirerà a Palazzo Tursi il Premio Gilberto Govi



Fabrizio De Andrè si esibisce sabato sera al Palazzetto dello sport di Genova

GENOVA. Arriva nel capoluogo ligure Fabrizio De Andrè ed è subito evento. Attorno al concerto del cantautore in programma sabato sera al Palasport ci saranno altre iniziative. Primo fra tutte, il Premio Govi che nel pomeriggio di [illegible]bato Fabrizio De Andrè ritirerà a Palazzo Tursi. Un riconoscimento ufficiale della città che ogni anno viene assegnato agli artisti che hanno valorizzato il dialetto, e chi meglio di De Andrè, con quel capolavoro di «Creuza de ma» ha fatto cono[illegible] la parlata genovese più autentica, arcaica, in Italia e all'estero? Un impegno continuato anche [illegible] gli altri album, compreso l'ultimo, «Anime salve» («A Cumba», cantata nel di[illegible] con Ivano Fossati, e «Dolcenera») e nel libro «Uno strano destino», scritto a quattro mani con Alessandro Gennari.

Un premio, quello intitolato al grande attore genovese, che negli anni scorsi [illegible] stato assegnato [illegible] molti artisti famosi (Lina Volonghi, Gino Bramieri e molti altri) per il quale Fabrizio De Andrè ha fatto uno strappo alla sua «storica» idiosincrasia nei confronti di questo genere di manifestazioni, accettando l'invito del sindaco.

Forse, c'è un'altra iniziativa che il cantautore genovese si sarebbe, forse, aspettato in oc[illegible] questo suo ritorno a Genova dopo sei anni dall'ultimo concerto, [illegible] riguarda una vicenda privata, legata al ricordo [illegible] suo padre, Giuseppe De Andrè, figura di spicco dell'imprenditoria ligure e nazionale [illegible] primo presidente della Fiera Internazionale di Genova che gli ha intitolato il piazzale davanti al Palasport.

Giuseppe De Andrè, esponente del partito repubblicano, [illegible] infatti espulso dopo la sua adesione al movimento di Pacciardi. «Dopo la riabilitazione di Pacciardi, mi sarei atteso anche quella di mio padre - ha spiegato Fabrizio De Andrè in [illegible] intervista [illegible] Lo Specchio della Stampa -, spero che l'onorevole Giorgio La Malfa prima o poi [illegible] ne ricordi».

Politica a parte, cresce la febbre per il concerto di sabato sera, in un palasport - [illegible] gli organizzatori della Grandi Eventi - che anche sotto il profilo acustico [illegible] dovrebbe [illegible] particolari problemi. I biglietti per il concerto, patrocinato dal Comune di Genova (Assessorato alla Promozione della Città e alla qualità della vita) costa 55 mila lire nel primo settore, 45 mila lire nel secondo (posti numerati) [illegible] 36 mila lire (gradinata).

Prevendite aperte nei [illegible]sueti punti, fra cui Liguria Dischi, in via XX Settembre, Ricordi Box Office in via Fieschi, Music Box, Orlandini Dischi, Music Box.

[m. b.]



Eriksson e Mancini: «Dobbiamo tornare al top»

Samp, pareggio amaro E ora c'è il Bologna

Il pareggio di Napoli ha lasciato un po' ■ amaro in bocca alla Samp. I blucerchiati al San Paolo hanno disputato un primo tempo eccezionale, solamente i pali hanno negato a Mancini ■ compagni la gioia del gol. Nella ripresa, un po' ■ sorpresa, è arrivato il crollo psico-fisico che ha ribaltato l'andamento dell'incontro. Solamente una magica punizione di Mihajlovic ha evitato in extremis una sconfitta immeritata. «Voglio rivedere la partita - ha detto Sven Goran Eriksson - per cercare di capire le cause di questo calo. Il pareggio ci consente comunque di restare in un'ottima posizione ■ classifica. Lo scudetto? E' veramente difficile. La Juventus quest'anno mi sembra troppo forte, anche domenica ■ uscita indenne ■a una trasferta veramente insidiosa. Se riuscissimo a rimanere dove siamo, faremmo non dico un miracolo ma sicuramente una grande prestazione».

«Infatti non possiamo permetterci distrazioni - ha continuato il tecnico svedese - già domenica prossima contro ■ Bologna dovremo presentarci al meglio e cioè esattamente come eravamo fino a due-tre settimane fa. Le dirette concorrenti, poi, stanno rinvenendo proprio forte ■ mi riferisco in particolare al Parma ■ all'Inter. Ci aspetta un finale di stagione veramente intenso e combattuto, sono convinto che molte squadre, la Roma, la Lazio, la stessa Fiorentina, tenteranno di conquistare la piazza d'onore del campionato dietro i bianconeri di Lippi. Noi, per adesso, siamo molto contenti di essere ancora secondi in classifica, ma nei prossimi giorni dovremo lavorare tanto per ritrovare le positive sensazioni degli ultimi tempi».

Anche Roberto Mancini ieri nel primo pomeriggio ha fatto un salto a Bogliasco, per fare un po' ■ palestra e per sottoporsi a qualche massaggio ristoratore. «Domenica arriverà il Bologna, una squadra e una città che fanno parte della mia vita anche se ■ passato tanto tempo. I rossoblù stanno attraversando un buon periodo, sarà difficile per noi riprendere a vincere. Rientrerà Laigle, ma perderemo Mihajlovic: ancora una volta per sopperire alla mancanza dei titolari tutti noi dovremo dare qualcosa ■ più».

E aggiunge: «Senza Sinisa, i difensori dovranno stare più attenti, mal che vada ci faranno gol... ma non è una novità. Un gol lo prendiamo ogni domenica. A Napoli ci ■ andata bene: dovevamo vincere ma abbiamo rischiato di perdere. La fortuna questa volta ci ha un po' voltato le spalle, ma non possiamo lamentarci: ■ Milano ■ ■ Firenze in realtà ci ■ stata amica. Obiettivamente questo pareggio va bene, dopo la sconfitta casalinga con la Roma era importante ottenere subito un risultato positivo». [d. b.]



Sinisa Mihajlovic ha inventato il pareggio con una punizione magica all'89'

Perotti: «Premiata la volontà»

Genoa poco brillante ma ancora vittorioso

L'imperativo era vincere e vittoria ■ stata. Sono proprio i tre punti la nota positiva di una domenica che, per il resto, ■ ha particolarmente entusiasmato. Non ha entusiasmato infatti il Genoa, che ha faticato più del previsto per imporsi sul Cesena ultimo in classifica.

C'è voluto un gol di Nappi a 4 minuti dalla fine per sbloccare una partita che sembrava ormai avviata verso ■ 0-0. Attilio Perotti non ha comunque giudicato negativamente la prestazione della sua squadra: «I ragazzi hanno avuto il grosso merito ■ non mollare mai, nemmeno quando la manovra aveva perso di fluidità». Il tecnico rossoblù ha quindi respinto con decisione le critiche che venivano ■ ■ Genoa, in particolare ■ chi gli faceva notare come il centrocampo avesse sofferto troppo ha risposto: «A questo punto bisogna anche osare e io giocando in pratica con tre punte, ■ ■ Morello più avanzato, sapevo di prendere dei rischi, esattamente come era ■ anche a Lucca e a Cosenza. D'altra parte non ■ facile affrontare avversari che ■ difendono spesso in undici. Ho fatto ■ scelta, l'ho portata avanti. Io sono contento di quello che vedo, ma non è detto che possano ■ soddisfatti tutti». L'allenatore ha anche parlato di Nappi, l'eroe della giornata: «Fino a quando Mar■ entrerà in campo con uno spirito così autoritario, lui sarà importantissimo per la causa del Genoa. Che giochi dal primo minuto oppure che entri nella ripresa».

Nappi l'eroe ha passato questo lunedì senza allenamenti con la famiglia al Sestriere, dove ■ moglie Tiziana e la sua bambina ■ trovavano in vacanza da qualche giorno. «Sono contento per il mio gol che ha consentito al Genoa di vincere una partita importantissima. Adesso anche in classifica sia■ messi meglio, ma soprattutto stiamo disputando un girone di ritorno strepitoso.

Quanto a me, accetto ■ buon grado ogni decisione del mister. Dal primo minuto al novantesimo io resto a ■ disposizione. Continuerò ad allenarmi seriamente ogni giorno e da me non arriverà mai nessuna polemica».

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio al Pio XII. Domenica prossima, nella delicata trasferta di Bari, rientrerà Centofanti, che ha scontato il turno di squalifica. Si tratta di una partita estremamente delicata soprattutto perché potrebbe lanciare definitivamente il Grifone verso la vetta della classifica. [d. b.]

Atletica: record per D'Urso e la May

Gli Italiani indoor nel segno dei big

GENOVA. I big non hanno deluso, rispettando il pronostico alla 28ª edizione dei Campionati Italiani Assoluti Indoor disputati nel fine settimana al Palasport di Genova. Dove alla voce «big» devono intendersi in particolare Fiona May e Giuseppe D'Urso (protagonisti della prima giornata), Genny Di Napoli, Paolo Dal Soglio, Antonella Bevilacqua e Virna De Angeli, laureatisi campioni italiani indoor nelle loro specialità domenica. Per tutti ottime indicazioni in vista dei Mondiali Indoor, ■ programma a Parigi-Bercy dal 7 al 9 marzo.



Fiona May, specialista nell'alto

D'Urso ha fatto registrare il primato italiano nei 1500, tempo manuale dopo un black-out del cronometraggio elettrico: subito un rilevamento cronometrico clamoroso (3'33'60, primato europeo e terzo tempo mondiale della storia), poi corretto manualmente in 3'37'5, pur sempre il record italiano.

Domenica la giornata nera di D'Urso, con una brutta caduta nell'arroventato finale degli 800, ed espressioni poco «oxfordiane» verso i compagni d'avventura. Errore (forse) degli organizzatori, di voler far disputare la finale su pista piccola ad otto concorrenti, invece dei tradizionali sei, uno per corsia. Sempre mezzofondo, e Genny Di Napoli tatticamente perfetto nei 3000, a vincere con 7'43'10.

Successo con dedica per la Bevilacqua nel salto in alto (m.1,90): medaglia d'oro dedicata ad un amico ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale ■. Martino di Genova. Record italiano eguagliato per Fiona May nel salto il lungo. m.6,84. Tre lanci oltre i venti metri (il migliore a 20,47) ■ nessun problema per Paolone Dal Soglio nel conquistare il titolo italiano del peso. Ed ancora la De Angeli, brillante protagonista dei 200 piani con il riscontro cronometrico di 23'39.

Ed i liguri in gara? Tre medaglie di bronzo, con la genovese Francesca Carbone negli 800 femminili (2'07'59 dietro la Salvarani e la Piroddi), l'albenganese Stefano Garbaldo negli 800 maschili (1'50'04 dietro Longo e Abelli) e ■ sanremese Patrizia Morreale nei 3000 metri (9'31'20, ■ oltre dieci secondi ■ ritardo dalla vincitrice Sbrissa e dalla seconda Tauceri, comunque ■ sprintare con successo contro la Mainelli). Nella classifica per società, in campo maschile affermazione delle Fiamme Azzurre (213,5) davanti ai Carabinieri (198) e alle Fiamme Gialle (188). Indiscusso dominio della Snam in campo femminile: 209 punti contro i 125 del Cus Cariparma ed i 113 dell'Universo Bologna. Le società liguri non erano presenti in finale ma prestavano atleti agli altri club. [g. s.]



L'allenatore dell'Entella, Colombo, urla e si agita: ma molte colpe sono sue

Eccellenza: la capolista denuncia un nervosismo eccessivo e il Busalla passa

L'Entella rischia di rovinare tutto

Tecnico contestato per il duro lavoro imposto alla squadra e per la scarsa comunicabilità con l'esterno
La Grassorutese contro gli arbitri. La Samm contenta del punto ottenuto sul campo della Pegliese

Venti di guerra sul Tigullio: la capolista Entella battuta inaspettatamente denuncia un nervosismo che va oltre la normale tensione da primato, la Grassorutese apre un altro e più fragoroso contenzioso con la classe arbitrale.

Il caso del sergente (di ferro) Colombo. Che Adelio Colombo non fosse un allenatore «facile» lo si è intuito sin dalla presentazione della squadra lo scorso agosto. Con il passare dei mesi e paradossalmente con il progredire dell'Entella in classifica il tecnico è andato chiudendosi in una sorta di bozzolo fatto di lavoro forsennato e poca per non dire nessuna comunicazione con chi sta all'esterno della squadra, dirigenti compresi. Che non abbia un buon rapporto con la stampa e i giornalisti è notorio e tutto sommato poco importante, che comunichi poco anche con le persone che dovrebbero collaborare con lui è preoccupante.

Colombo è severissimo, a tratti ha imposto al presidente di non pagare i premi pattuiti in due occasioni nelle quali la squadra non ha giocato come lui si attendeva.

Domenica tutte le inseguitrici eccetto il Vado hanno pareggiato, se l'Entella avesse vinto contro l'obbiettivamente inferiore Busalla avrebbe messo un'ipoteca sul primo posto. Invece non è riuscita neppure a pareggiare: confermando quanto successo con Migliarinese e Cairese se passa in svantaggio non è in grado di rimediare e perde regolarmente la testa. Eppure i dirigenti del Busalla erano quasi contenti di dover giocare con la capolista privi di Ottoboni e Romeo, squalificati: «Pensavamo che fosse una partita segnata e che i due nostri giocatori migliori venissero maggiormente utili per il derby di sabato prossimo col Pontedecimo!».

Invece il Busalla ha meritatamente vinto l'incontro sfruttando la giornata di pessima vena degli avversari. Che hanno fatto di tutto per complicarsi la vita: Venuti gettato in campo nonostante si tema una microfrattura alla caviglia, Baldi tenuto in panchina anche quando la squadra è passata in svantaggio. Ghiorzo forse ha riportato uno stiramento, Puppo sarà sicuramente squalificato. Non è il caso di fare drammi, l'Entella è ancora in testa però se non torna la tranquillità, prima di tutto nell'animo dell'allenatore, c'è il rischio di gettare al vento una probabilmente irripetibile occasione per salire di categoria.

Tiro al piccione. Il direttore sportivo della Grassorutese, Roberto Barbagelata, domenica al termine dell'incontro casalingo con la Cairese era un fiume in piena: «E' tutta la stagione che veniamo presi in giro: incappiamo in arbitri incompetenti, chiediamo a chi di dovere un po' di giustizia, regolarmente ci inviano direttori di gara peggiori di quelli precedenti. Con Pegliese, Migliarinese e ora Cairese si è toccato il fondo. Giochiamo con la società di Cairo Montenotte e arriva un arbitro di Novi Ligure! E' impossibile non pensar male. Errori su errori, sempre a nostro danno, forse non siamo abbastanza blasonati per un arbitraggio equo?».

La società ha ragione di lamentarsi: con la Pegliese le venne negato un rigore macroscopico, con la Migliarinese le venne fischiato contro un rigore dubbio al 98'; domenica i due rigori a favore della Cairese magari c'erano, ma ce ne era un altro per i padroni di casa nella ripresa non rilevato dall'arbitro. Dove la Grassorutese sbaglia è nel sospettare oscure congiure tramate ai suoi danni: più che di arbitri cattivi, ossia in malafede, è il caso di parlare di cattivi arbitri, nel senso di incapaci.

Bene così. La Sammargheritese a sua volta potrebbe lamentarsi per l'arbitraggio della partita di sabato con la Pegliese. Il direttore di gara, Napoli di Sassari, non ha punito con il calcio di rigore un abbastanza evidente fallo di Renon su Zoni. Ma gli arancioni sono troppo felici per come stanno uscendo dal periodo nero per dilungarsi nelle polemiche: «Un punto d'oro in trasferta contro una nostra diretta avversaria», conferma il segretario Bruzzo. [d. s.]

Il Camogli protagonista

Una bella vittoria a Sant'Olcese
Corte, sette punti sul Pro Recco

Camogli, Corte e Rivasamba: tre squadre che hanno offerto un sussulto ai gironi B, C e D di Prima categoria. Il Camogli vincendo in trasferta, i rivani sconfiggendo l'ex capolista Vezzano, la Corte pareggiando in casa ma... portando a sette i punti di vantaggio sul Pro Recco. Società recchelina che in settimana potrebbe cambiare conduzione tecnica, poichè serpeggia qualche malumore nei confronti di Cesare Bussolino.

Camogli in ripresa. Girone B, vittoria netta (3-0) sul campo del Sant'Olcese, ed ora il direttore sportivo camoglino Gennaro Costaro vorrebbe esprimere un desiderio. «Siamo in posizione abbastanza buona, settimi. Se riuscissimo sabato prossimo a fare un buon risultato contro la N.S. Fruttuoso, potremmo poi giocare con la mente sgombra da ogni preoccupazione la partita a Recco contro la super-Casellese. Nessuna vendetta personale, per carità, ma all'andata a Casella perdemmo 1-0 per un rigore molto dubbio, e quindi...».

Corte dei miracoli. Girone C, i sammargheritesi chiudono sullo 0-0 al Broccardi contro un gagliardo Cogoleto, ma il Pro Recco perde sul campo del Ravecca: ed il vantaggio dei ragazzi guidati da Mauro Carmagnola sale a sette punti. Il tecnico, invece di sbilanciarsi, frena: «Temevo l'impegno contro il Cogoleto, squadra molto veloce ed abile a giocare di rimessa. I sette punti di vantaggio sul Recco sono certo importanti, a dieci giornate dal termine, ma direi di guardare anche con attenzione al possibile recupero del Borgoratti. Avremo lo scontro diretto in trasferta, a metà marzo, e quella sarà una partita molto delicata». Prudente per eccellenza, Carmagnola si preoccupa di una squadra al momento a -8: giusto così, perchè l'errore principale, sulle ali dell'entusiasmo per la fantastica cavalcata intrapresa (non dimentichiamo che la Corte è una matricola), sarebbe di considerare la promozione già acquisita. Invece i 30 punti ancora in palio potrebbero sempre riservare qualche sorpresa.

Il sorpasso sia! Girone D, cambia la squadra leader. Il Rivasamba di Claudio Bottaro, squalificato, supera il Vezzano al Sivori grazie ad una rete nel finale di Fabianelli, ed agli spezzini saltano i nervi: fuori Andreazzoli e Baschieri, a conferma dell'importanza della partita e della determinazione delle due squadre. Il Rivasamba non si nasconde più, l'obiettivo è preciso: salire in Promozione. Dicono nel clan calafato: «Da alcune settimane eravamo preparati a ricevere il Vezzano, ed i ragazzi sono stati fantastici, concedendo agli avanti spezzini soltanto un paio di conclusioni pericolose. Il gol è venuto nel momento chiave dell'incontro, quando lo 0-0 sembrava ormai sancito: ma noi abbiamo sempre creduto nel successo, e la prodezza di Fabianelli ci ha premiato».

Rivasamba che ha così coronato un lungo inseguimento, riportando in quota-promozione anche la Bolanese: si preannuncia un'avvincente lotta a tre per conquistare il primo posto (ovvero il passaggio diretto alla serie superiore) ed il secondo (con diritto agli spareggi regionali).

Concludono in casa rivana: «Non vorremmo rimanere beffati come lo scorso anno, quando la Sarzanese vinse il girone e proprio in dirittura finale Valle Sturla e Vezzano ci soffiarono la seconda piazza». [g. s.]

Promozione, è il festival del segno ics

Chiusi in parità sei incontri su otto nel girone B
Ma il Baiardo cade sotto i colpi della Fezzanese



Bonino del Rapallo

Festival del segno ics, con sei incontri su otto del girone B di Promozione che si sono conclusi in parità. Soltanto le prime due della classe, ma con esiti diametralmente opposti, non rispettano la regola: la capolista Baiardo cade sul proprio campo sotto i fendenti di una Fezzanese in sensibile crescita, la Sarzanese affonda l'Albaro con un tre reti ed una prestazione di gran rilievo. Ovvio che le cinque levantine impegnate abbiano conquistato soltanto un punto, pure in questo caso con stati d'animo finali diversi.

Baiardo in calo. Quello previsto alcuni mesi fa si sta puntualmente verificando. Il Baiardo non è più la brillante squadra di inizio stagione, due sconfitte consecutive riportano le inseguitrici in scia ai «verdi» genovesi. Tante scusanti, comprese le numerose assenze (ed in particolare quella della punta più rappresentativa, Pieralisi), ma un dato di fatto inconfutabile: il Baiardo è in fase calante. La Fezzanese, aspirante grande, non deve faticare eccessivamente per uscire dal terreno genovese con i tre punti: un gol per tempo, autori Faggioni e Marrai, e l'obiettivo è centrato.

Sarzanese riparte. Cinque pareggi consecutivi, e spezzini che non riuscivano a rispettare i pronostici di squadra favorita del girone. Il cambio di allenatore ha provocato lo scossone voluto dai dirigenti rossoneri: un pari a Sesta Godano necessario al nuovo tecnico Gianfranco Andreani per ambientarsi, domenica il chiaro 3-0 all'Albaro con reti di Viano, Bosinco e Crocetti. La Sarzanese è pronta al sorpasso, con il Baiardo che ha ormai soltanto un «piccolo» punticino di vantaggio da amministrare.

Ultimi minuti. «Maledetti» sia per il Villaggio come per il Riviera Fazzini, «benedetti» per la Caperanese. Subito le noti dolenti, con i biancorossi di Antonio Odasso a condurre fino a 120 secondi dalla chiusura. Poi lasciamo il finale al racconto del tecnico: «Una partita gestita molto bene, e che avremmo meritato di vincere. Invece il Brugnato, all'ultimo assalto, ha centrato l'1-1. Una vera maledizione». Ancor peggio quanto accaduto al Riviera Fazzini contro il Bogliasco. La parola al tecnico Giuseppe Gulino: «Eravamo vicinissimi alla conquista dei tre punti della speranza. Dopo aver sfiorato ripetutamente il 2-0, Pisoni direttamente da calcio d'angolo ha indovinato una parabola incredibile che ha sopreso Ferrari ed i compagni piazzati sulla linea di porta. Che disdetta subire l'1-1 nel recupero ed in modo così rocambolesco». A questo punto non esistono alternative, per Villaggio e Riviera Fazzini l'ultima soluzione rimane la benedizione nel Santuario più vicino: a Santa Giulia per i cogornesi, a Montallegro per i rapallesi.

Caperanese che al Comunale di via Gastaldi invece proprio nel recupero riesce a ristabilire l'equilibrio contro il Santo Stefano Magra: la formazione di Luigi Stagnaro non è più la brillante protagonista dell'inizio, ma certo «protagonismo» di alcuni pseudo dirigenti, dalla tribuna, sembra veramente fuori luogo.

A tal punto da creare nervosismo fra i giocatori. Ed opportuna l'immediata presa di posizione del presidente Pierlucio Oreste nel fissare per stasera un incontro. Non ha veramente senso rovinare una stagione così brillante con polemiche fuori luogo. [g. s.]

Il punto di Viareggio dà la carica alla cenerontola del campionato

La Sestrese ferma la capolista
Gigi Bodi: «Avanti con fiducia»

GENOVA. Detto e fatto. Gigi Bodi aveva preparato la trasferta di Viareggio per lo 0-0, ed il risultato è stato puntualmente centrato. Un Bodi tesissimo, quello che domenica pomeriggio ha lasciato lo stadio versiliese. In panchina aveva «faticato» tanto quanto i giocatori in campo, strenuamente impegnati nella difesa del punto. Più rilassato a 24 ore di distanza, con un ricordo che balena ancora nella memoria del «guerriero».

Dice: «Ricordo quel punto sottrattoci dalla Sanremese sul neutro di Loano, perchè il tipo di impostazione era lo stesso, ed anche in quell'occasione avremmo meritato lo 0-0. Domenica non siamo stati più fortunati, ma più abili nell'interpretare alla perfezione la partita dal primo minuto fino oltre il 90°. A Loano l'unico errore ci era costato caro, a Viareggio siamo stati perfetti. E se Sisinni nel recupero l'avesse messa dentro...». Non , non è il tempo delle recriminazioni per quanto ottenuto all'ex Stadio dei Pini. Ed infatti Bodi cambia subito



Il portiere Gagliardi

registro. «Ringrazio i ragazzi per l'impegno e la concentrazione che hanno messo nella contesa. Anche se le altre in coda corrono (il riferimento è alla Fossanese, che conquistando i tre punti contro il Barberino ha fatto nuovamente piombare i verdestellati in ultima posizione ndr), il punto di Viareggio ha un valore inestimabile. Ci permette di guardare avanti con fiducia, ad iniziare dal prossimo impegno casalingo contro il Pietrasanta».

Pietrasanta che, detto per inciso, è l'unica formazione che sia riuscita a portare via i tre punti dal terreno del Viareggio; poi in casa la capolista ha ottenuto soltanto vittorie (undici) ed il pareggio di domenica contro Gagliardi e compagni. Sestrese ultima a quota 23, ma con le dirette rivali non lontane: Cecina tre punti sopra, Camaiore e Moncalieri due, Asti e Fossanese uno. Ed anche Châtillon ed Imperia a 29, Barberino a 28, non possono dormire sonni tranquilli. Chiude il tecnico: «Sarà una bella lotta, ma in questo momento era necessario rimanere agganciati al treno di coda. Siamo riusciti a centrare questo primo obiettivo, che conferma un fatto: la Sestrese lotterà fino al termine per salvarsi. Non abbiamo abdicato, come forse qualcuno affrettatamente aveva sperato». [g. s.]

Una serie di risultati a sorpresa rimette tutto in discussione in Seconda

A Calvari colpo grosso del Moneglia
In Terza il Bargone sempre più da solo

In Seconda ogni cosa è rimessa in discussione, in Terza la cavalcata in testa alla classifica del Bargone è sempre più solitaria.

Seconda categoria. Una serie di risultati a sorpresa nella 19a giornata. Il più clamoroso a Calvari dove la capolista viene sconfitta dal Moneglia.

Il dirigente Malatesta non fa drammi: «Non eravamo nelle condizioni migliori e l'avversaria ci ha messo in difficoltà. Poco prima della rete decisiva il nostro portiere aveva compiuto un piccolo miracolo, era un campanello d'allarme che i nostri non hanno saputo interpretare. Semmai resta un sospetto sul gol di Burani: l'attaccante è partito in sospetto fuorigioco, i nostri difensori sono pronti a scommettere che era in posizione irregolare».

La Calvarese resta comunque prima da sola perché la Cogornese è stata sconfitta a Casarza. «E' un campionato incertissimo e sarà battagliato sino all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Non eravamo partiti con l'intenzione di vincerlo ma ora che siamo in ballo non ci tiriamo certo indietro». Una chiara smentita a chi sostiene che la società del presidente Torre non farebbe i salti di gioia per una promozione in Prima Categoria.

Il Moneglia, e soprattutto il suo allenatore Domenico Bertorino, fautore di metodologie di allenamento inusuali per i dilettanti, sapevano di non poter fallire questa occasione, forse l'ultima per agganciarsi al treno che porta in Prima. alla resa dei conti però il «nuovo corso» di Bertorino è stato salvato ancora una volta da Paolo Burani, capocannoniere del campionato (12 centri, quanto il fontanino Radatti), che in questa stagione sta finalmente mantenendo quanto le sue non comuni doti tecniche promettevano sin da quando era un pulcino.

Il risultato finale (2-1) non rende giustizia al Casarza che ha mantenuto il controllo del match con la Cogornese per quasi tutti i 90 minuti, solo nelle battute conclusive infatti gli ospiti hanno accorciato le distanze.

Il quinto posto è da domenica saldamente in mano ai Sestieri Lavagna: nell'anticipo hanno sconfitto con un po' di fortuna il Deiva Marina (gol-partita del centravanti Risso) e poi hanno assistito all'inattesa battuta d'arresto del Ri Calcio, battuto a Caperana dal Bogliasco.

Per la zona retrocessione restano in quattro: la sorprendente vittoria di A Ciassetta sulla Vecchia Chiavari preoccupa anche Bargagli e Ne Calcio, perchè significa che i lavagnesi sono tuttaltro che rassegnati alla retrocessione.



Conti del Leivi

Terza categoria. Moconesi e Ciavai fanno un favore alla capolista Bargone obbligando Leivi e Saline a dividere la posta. Il vantaggio dei casarzesi sale a 5 punti sui chiavaresi e a 7 sulla formazione di Sergio Barbieri. Ma quello che più conta hanno trovato una continuità di rendimento che dovrebbe portarli in pompa magna alla promozione. [d. s.]

Convocata per domani a Cornigliano la rappresentativa dei Giovanissimi

Juniores, l'aggancio del Sori

Batte la Caperanese e l'affianca così al vertice

Scende in campo anche la rappresentativa Giovanissimi regionali dopo che quella Allievi è andata così così nella prima fase dalla Coppa Primavera in Abbruzzo (è quarta nel girone eliminatorio a sei, con pochissime speranze di qualificazione per la finale).

Il selezionatore Gino Andreani ha convocato per un allenamento di preselezione da disputarsi domani all'Italo Ferrando di Genova-Cornigliano i seguenti giocatori: Berveglieri e Sirone (Sampierdarenese); Richero, Greco e Scerra (Loanesi); Vagni e Poggi (Baiardo); Sanzone (Carlin's Boys); Bruzzone, Di Milta, Termine e Limito (Savona); Chilà e Mercurio (Ospedaletti); Cantarelli, Menini e Tati (Entella); Barbieri, De Fraia e Fabbris (Spezia); Amato, Pardo, Corsi e Puccini (Migliarinese); Varone (Ceparana); Ruscelli (Rivarolese).

Juniores provinciali. Risultati 18a giornata: Arecco-Solferino 2-0; Casarza-Meeting Club Genova 2-0; G.Mora-Leivi 5-0; Nuova Oregina-Carasco 2-1; RivaSamba-C.S.M. 4-1; Sori-Caperanese 4-1; Villaggio-Pieve Ligure 1-4. Classifica: Sori e Caperanese p. 45; Villaggio 33; G.Mora, RivaSamba e Pieve Ligure 28; Solferino e Casarza 27; Carasco 24; Arecco e N.Oregina 21; Leivi 15; C.S.M. 9; Meeting Genova 2.

Allievi provinciali. Risultati 14a giornata: Entella-Sammargheritese 5-0; Arecco-RivaSamba non disputata perchè il Riva non si è presentato; Calvarese-Camogli 6-0; Arci Pionezze-Casarza 1-0. Classifica: Arecco p. 38; Entella 33; Calvarese 27; Casarza 20; RivaSamba 12; Caperanese Camogli 9; Sammargheritese 0.

Giovanissimi provinciali. Risultati 17a giornata: Sestri Levante-Calvarese 3-0; Canaletto-S.Stefano Magra 0-0; Pro Recco-Entella 0-3; Caperanese-Casarza 2-0; Rapallo-Castelnuovo 0-1; Meeting-RivaSamba 4-0; Camogli-Villaggio 0-1. Classifica: S.Stefano Magra p. 43; Castelletto 42; Sestri Levante 36; Casarza 28; Entella 26; Castelnuovo 25; Pro Recco 24; Villaggio 23; Castelnuovo 18; Camogli 17; Caperanese 16; RivaSamba 12; Rapallo 11, Meeting Club Genova 11.

Esordienti. Risultati 15a giornata: Lavagnese-Entella B 0-1; Sestri Levante-Rapallo 0-1; Entella A-Pro Recco 0-3; Arecco-Samm 0-0; Calvarese-Villaggio B 1-1; Caperanese-Camogli 0-2; Villaggio A-RivaSamba 1-4. Classifica: Entella B p. 40; RivaSamba 36; Sampierdarena 32; Rapallo 27; Villaggio A 25; Sestri Levante 23; Lavagnese e Pro Recco 23; Arecco 18; Entella A 13; Calvarese 11; Caperanese 10; Camogli e Villaggio B 6.

[d. s.]


Nuove idee
per la casa
e per il tuo stile
di vita.


IPERSIDIS: LA CONVENIENZA ORMAI E' SCONTATA!
SCONTO 35 PER CENTO
Aiax Ondata Blu 2 pezzi
1.660
RISPARMIO L. 900
SCONTO 35%
Caffè Sao Oro gr. 250
3.430
RISPARMIO L. 1.850
SCONTO 35%
NUOVA POLPAPRONTA
PREZZO SPECIALE
Polpapronta De Rica gr. 400x3
2.400
RISPARMIO
Pasta Albadoro vari kg. 1
790
3.580
RISPARMIO L. 1.790
DAL 25 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO 1997
IPERsidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA
GENOVA
Via Molteni, 7
MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B
IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5
Via Roma, 97
(IM)
Via Armea,
(CN)
Corso Asti, 24/G
MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica,
CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco Sales,
GRUPPO fiorfiore

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 25 Febbraio 1997 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

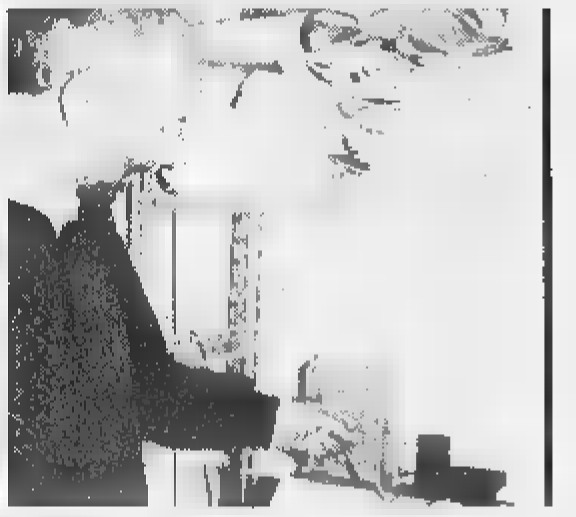
Una scossa di terremoto di media intensità ha colpito ieri la Riviera

Ore 13,07: la terra ha tremato

Nessun danno né feriti: il sisma è stato avvertito da migliaia di persone. A Santo Stefano qualcuno ha abbandonato la casa. L'epicentro localizzato a 30 chilometri a largo di Capo Mele

IMPERIA. Terremoto. La terra ieri ha tremato in provincia di Imperia e di Savona. Una scossa non fortissima (4,1 gradi della scala Mercalli) ma sufficientemente intensa per essere avvertita da migliaia di persone. Alcune, soprattutto nella zona di Santo Stefano al Mare e Riva Ligure, sono scese in strada. Tuttavia, non ci sono stati danni [illegible] feriti.

La scossa [illegible] stata registrata dai sismografi dell'Osservatorio di Imperia alle 13,07. Improvvisamente [illegible] sensibilissimo pennino (collegato via radio con i macchinari sul Monte Faudo) ha disegnato un tracciato molto frastagliato. All'Osservatorio è scoppiato l'allarme. In tutto, la fase più «acuta» del movimento tellurico è durata poco meno di [illegible] secondi. Ma per riportare il pennino alla normalità c'è voluto circa il doppio di tempo. Il che vuol dire che la scossa è durata complessivamente un paio di minuti: lunghissimi per gli abitanti dei piani più alti di Sanremo, Imperia, Diano Marina, Diano San Pietro, Oliveto, Costa d'Oneglia, Bordighera, Latte, Ventimiglia dove la scossa è stata avvertita con maggiore intensità. In qualche caso sono caduti i libri dagli scaffali, i vetri [illegible] porte e finestre hanno tintinnato, negli uffici e nelle redazioni i computer e le scrivanie hanno oscillato. A Sanremo qualche insegnante, allarmato, ha addirittura chiesto la chiusura delle scuole. Ai centralini dei vigili del fuoco di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, sono arrivate decine di telefonate di gente spaventata. Ma nessuna richiesta di intervento.



Il direttore dell'Osservatorio [illegible] Imperia Nicola Podestà mentre mostra il [illegible] registrato dal sismografo. La [illegible] è stata di 4,1 gradi della scala Mercalli: [illegible] danno né feriti

L'epicentro del sisma è stato localizzato [illegible] chilometri al largo di Capo Mele (43,41 gradi Nord e [illegible] Est), mentre l'ipocentro [illegible] è verificato a 12 chilometri di profondità. Fortunatamente, vista l'entità medio-bassa della scossa non ci [illegible] stati effetti sul mare: nessuna ondata anomala. Per dare un'idea dell'intensità di questo terremoto, basta paragonarla a quello avvenuto circa un anno e mezzo fa sempre nell'Imperiese (epicentro sulle Alpi che risentono della spinta che esercita la Corsica sulla Riviera di Ponente) e che aveva colpito in maniera particolare Ventimiglia: allora i gradi erano stati 4,7 ma i danni, soprattutto nell'entroterra, [illegible] stati notevoli.

Effetto strano: a Imperia la scossa è stata avvertita molto di più ad Oneglia che non a Porto Maurizio. Non solo. Alcune cittadine sono state letteralmente «saltate» dall'onda d'urto mentre in altre il terremoto [illegible] è sentito anche ai piani bassi. Perchè? Spiega il dottor Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio: «Dipende dalla composizione del terreno su cui sorgono i centri abitati e anche dal tipo di terremoto. [illegible] il terreno è argilloso l'onda si avverte in maniera più forte, mentre se il sottosuolo è fatto di roccia l'effetto è minore. Questa volta, per esempio, i paesi lungo l'argine del torrente Impero hanno subito di più la [illegible] mentre altre zone l'hanno, per così dire, bloccata».

Giulio Geluardi

SANREMO PREMIA PAVAROTTI

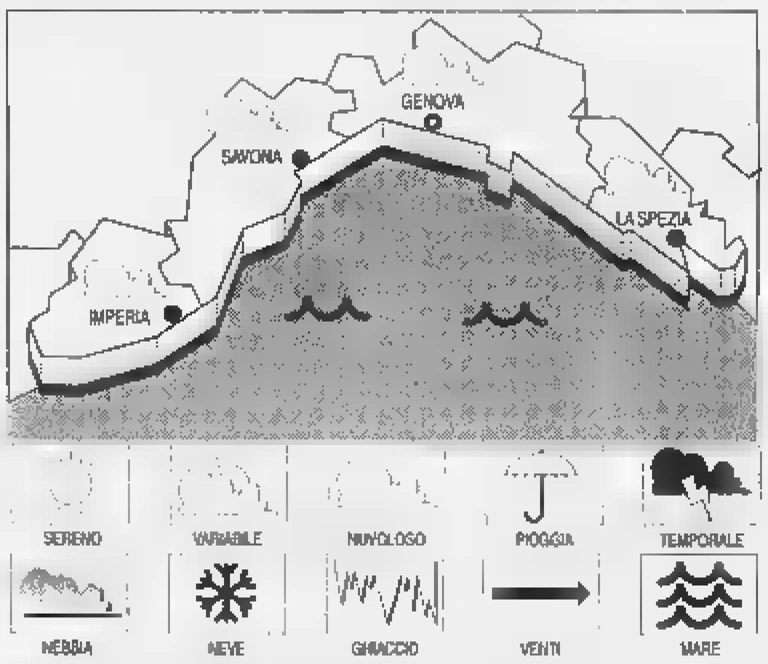


E Tosca visita [illegible] Cottolengo

Luciano Pavarotti, presidente della giuria speciale [illegible] Festival, ha ricevuto dall'Apt l'onorificenza di «Amico di Sanremo» [illegible] nella foto con il direttore generale Ravinal, che segue di 13 [illegible] premio «Sanremoprimavera». E Tosca, fra i protagonisti della gara canora, prima di lasciare la città dei fiori ha voluto visitare il Piccolo Cottolengo, intrattenendosi [illegible] lungo con gli sfortunati [illegible]. Intanto, per il Festival '97 è tempo di bilanci e polemiche [illegible] [g. mi.]

SERVIZI [illegible] PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Deterioramento del quadro meteorologico per la Riviera di Levante. A Ponente cielo nuvoloso con possibilità di schiarite. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso-mosso. Temp. in flessione. **Tempo previsto per domani.** Instabile con precipitazioni. Vento moderato. Mare mosso, temp. staz.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] mare 14,4° C, [illegible]. rel. 90%, pioggia 0,4 mm; vento Nord-Est: km/h 2. Mare: poco mosso; cielo: coperto; press. barom. 1020 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] IERI		
Genova	max 12	min 7
Savona	max 5	min 7
Imperia	max 14,4	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: 9; min: 2; temp. mare 13,2 °C

Il **Sole** sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,11. La **Luna** cala alle 8,28 e si leva alle 21,18 (fase calante).

[illegible] gentilmente fornite dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In Riviera la dea bendata si dimostra generosa: la più baciata è la città dei fiori

Fa terno secco e vince 134 milioni

Un cinquantenne di Sanremo ha infilato i tre numeri della vita giocando 300 mila lire su tutte le ruote E' uscito anche l'ambo con le date del Festival: il 5 e il 18. Pioggia di milioni a Totocalcio e Totogol

SANREMO. La dea bendata è stata generosa con Imperia. Totocalcio e Totogol hanno dispensato più di cento milioni a fortunati giocatori, ma il colpo più grosso l'ha compiuto [illegible] cinquantenne di Sanremo, su cui è scesa una fitta cortina di mistero, che ha azzeccato un bel terno secco sulla ruota di Firenze: 5, 18, 22, I tre numeri che gli hanno permesso di intascare 134 milioni. La giocata [illegible] stata fatta nella ricevitoria-tabaccheria di Corso Garibaldi 166. «E' la vincita più grossa», gongolano i titolari, Giancarlo Strollo e Giuseppe Morabito.

Al Totogol sono stati vinti in Riviera 75 milioni. Le schedine sono state compilate nella tabaccheria di Liliana Acquatica, in via Dante Alighieri 232, [illegible] Sanremo; nel bar di Gastone Rossi, sempre a Sanremo in piazza Colombo 2; infine in quello di Carlo Nicolotti, Ospedaletti, via Roma 36. Altre due grosse vincite sono state segnalate in due ricevitorie di Albenga. Passando al Totocalcio, sono stati distribuiti [illegible] questo caso oltre 32 milioni: un 12 è stato fatto [illegible] bar di Antonio Misciascia, a Ventimiglia, in via Chiappori 36/a, un altro nella ricevitoria di piazza del Popolo 2, ad Albenga, di proprietà di Attilio Strazzi.



Nella ricevitoria di Corso Garibaldi 166, a Sanremo, vinti 134 milioni al Lotto

La vincita record spetta al Lotto, il gioco forse più popolare tra gli italiani. Un signore sui [illegible] anni, definito molto «strano e di pochissime parole», ha infilato tre numeri tutti sulla ruota di Firenze: 5-18-22. Gli hanno fatto guadagnare 134 milioni. Lui ne ha puntato 300 mila su tutte le ruote. 5-18-22: cifre suggerite dalla Smorfia, il libro-cabala che assegna un numero a ogni oggetto o figura che appare in sogno? «Li giocava da parecchio - rivela Strollo - non so cosa rappresentino, però, [illegible] una data o un episodio. In quanto ai soldi, gli arriveranno tra due mesi tramite l'ispettorato dei monopo[illegible].

Guarda caso, il 18 e il 22 so[illegible] anche le date del Festival e chi ha deciso di scommeterci sopra ha visto giusto. Molti [illegible] andati ieri mattina ad incassare. Le puntate più forti erano state fatte sulla ruota di Genova, ma qualcuno è riuscito lo stesso a racimolare un bel gruzzoletto. Il Lotto ha successo: da marzo ci saranno ben due estrazioni la settimana. [m. v.]

Scajola e gli incendi

«Più pattuglie [illegible] frenare [illegible]»

IMPERIA. L'onorevole Claudio Scajola, parlamentare di Forza Italia ed ex sindaco di Imperia, è partito all'attacco per il problema degli incendi boschivi. In un'interrogazione al Presidente del consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno e a quello delle Risorse Agricole e Forestali, Scajola segnala che il 96 per cento degli incendi ha origine dolosa o colposa e che, però, non risultano siano mai stati indivi[illegible]ati i colpevoli di tali reati. Sempre secondo il parlamentare imperiese una delle regioni maggiormente danneggiate dalle fiamme è la Liguria, per questo chiede agli esponenti del Governo «quali provvedimenti intendano prendere per limitare all'origine il fenomeno che può essere tenuto sotto controllo prima di tutto con un capillare servizio di pattugliamento attuato sulla base delle citate mappe di pericolosità e degli indici di rischio stagionale». La risposta è attesa [illegible]. [a. b.]

Assegnato al rione Piazza Nuova il primo premio per le ambientazioni che risalgono al Seicento

Bagno di folla al corteo storico di Taggia

Diecimila persone hanno seguito la tradizionale manifestazione

TAGGIA. Almeno diecimila spettatori hanno seguito, domenica, il corteo storico di Taggia e molti di loro anche le apprezzate ricostruzioni [illegible] vita nel Seicento. La vendita di un mulo, e soprattutto le peripezie prima di arrivare all'acquisto, hanno permesso al rione Piazza Nuova [illegible] aggiudicarsi il primo premio per le ambientazioni storiche nell'ambito della Festa [illegible] San Benedetto. Proprio le ambientazioni, [illegible] corollario del corteo storico, stanno, da qualche anno a questa parte, soppiantando quello che do[illegible]bbe essere [illegible] clou della gior[illegible]. Almeno per chi ha visto il corteo ripetersi più volte. Ecco allora che le ricostruzioni risultano sempre più accurate [illegible] il pubblico le segue sempre più numeroso. Lo [illegible] giudizio delle giurie non sempre è condiviso: un buon segno, ai fini promozionali. Quest'anno le ambientazioni dei rioni Orso, San Dalmazzo e Pantan avrebbero - secondo molti - meritato maggiore fortuna.

Tutte apprezzabili, in ogni caso, dalla prima all'ottava, le rappresentazioni presentate. Quella vincitrice ha proposto un contadino che, dopo innumerevoli sacrifici, suoi e della famiglia, è riuscito a mettere da parte il necessario per l'acquisto di un mulo. Ma nel giorno di mercato il popolano incontra alcuni amici e decide di festeggiare in osteria dove è poi prelevato, un tantino alticcio, dalla moglie. Aveva offerto lui e [illegible] aveva più quanto bastava per acquistare l'animale da soma. La soluzione quando metterà insieme i denari rimasti e quelli di un amico.

Al secondo posto il rione San Sebastiano [illegible] piatti tipici ed alimenti, sempre del XVII secolo. Terzo Ciazzo che ha rappresentato la festa così come si svolgeva nel passato: canti, balli e un agnello a rosolare. Seguono San Dalmazzo con il ratto di una giovane da parte di un nobilastro che poi scoprirà essere suo padre; il Pantan con una suggestiva rappresentazio[illegible] [illegible] ballo mascherato in occasione del fidanzamento della marchesina Maddalena Pasqua con Gio Battista Calvi; L'Orso, anche qui con un ratto conclu[illegible] con l'uccisione del prepotente da parte di Banchero ed il suo suicidio alla notizia della morte dell'amata; il Parasio ed [illegible] Pozzo con scene di vita quotidiana e antiche arti e mestieri.

Il Ciazzo si [illegible] anche aggiudicato il «palio della Compella». Il suo corridore si è imposto nella finale su quello del San Dalmazzo. Quindi il corteo, fra due ali di folla.

Per Taggia una tuffo all'indietro indietro nel tempo, di tre secoli. Unici inconvenienti, [illegible] pomeriggio poco luminoso per [illegible] dispiacere di appassionati di fotografia e l'intasamento del corteo nel budello del Colletto. C'è già chi pensa ad un nuovo percorso.

Marco Corradi



Ancora un successo per il corteo storico

S. Bartolomeo: la lite per gli animali approda in procura. L'inchiesta

Bastona Fido e querela il padrone

Pensionata voleva difendere i gattini dal cane

SAN BARTOLOMEO. Hanno litigato prima i loro animali, un cucciolo di pastore tedesco e un manipolo di gatti, raggomitolati sotto una macchina, atterriti dai latrati. Poi, è stata la volta dei padroni: l'anziana Maria Mamino, di San Bartolomeo, amante [illegible] felini, ha usato il bastone per allontanare gli intrusi, mentre il proprietario del cane, Marco Girimondi, 31 anni, meccanico, s'è difeso con l'ombrello. Risvolti che sono un bollettino di guerra: [illegible] cane è rimasto ferito da una bastonata; il suo padrone è cor[illegible] in Procura a denunciare la gattara; la pensionata gattofila ha chiesto [illegible] risarcimento per le molestie. Inutile finora ogni tentativo di conciliazione fatto dall'avvocato Antonella Cotta, che assiste Girimondi. Le due parti proseguiranno la guerra a colpi di carte bollate [illegible] forse si andrà al dibattimento. C'è un'inchiesta in Procura.

L'episodio risale al 19 gennaio, giornata di pioggia. L'uomo aveva portato il suo cane [illegible] passeggio sul lungomare di San Bartolomeo. Non c'era quasi nessuno, alla bestia è stato tolto il collare. L'animale però, liberato del guinzaglio, [illegible] entrato come uno furio nel cortile di un condominio, contrassegnato dal cartello «proprietà privata». Si [illegible] gettato contro alcuni gatti. Per buttarla sullo scherzo - lo spirito con cui si sarebbe dovuta prendere tutta questa storia - Fido ha avuto una reazione simile a quella dei cani protagonisti dei cartoons della Warner Bros, che si accaniscono sul povero e sfortunato Silvestro. Ma qui le [illegible] si sono messe maledettamente sul serio: Maria Mamino, nel timore che si facesse scempio dei micetti, è scesa in cortile urlando, armata di bastone. Voleva allontanare Girimondi [illegible] il [illegible] cane, [illegible] è nata una discussione vivace. Fin troppo.

Non è dato sapere con certezza se l'anziana abbia usato per prima le maniere forti, [illegible] se Girimondi abbia cercato di parare i colpi con l'ombrello. Dettagli che dovrà esaminare il giudice. Entrambi si sono querelati. L'uomo sostiene di essere entrato nel cortile semplicemente per riprendersi il cane, ma di essere stato ingiuriato e assalito. Ad avere la peggio, comunque, è stata [illegible] bestiola, rimasta ferita a un orecchio. La pensionata - ed è l'altra versione - dice di essere stata maltrattata [illegible] ha persin chiesto un risarcimento. Alme[illegible] i gatti, a parte lo choc, non pare abbiano subito danni.

Liti a causa degli animali, in passato, ce ne sono state diverse. Molti ricordano ancora la vicenda delle gattare di Cervo, due vecchiette che si erano attirate le ire dei vicini perché nutrivano decine di randagi. Problemi di igiene. Finì in dramma: un incendio distrusse l'abitazione e uccise una delle due anzia[illegible] che aveva lasciato accesa una candela sopra una pila di giornali.

Maurizio Vazzaro

[illegible]

ALLA REGIONE
CHIESTI [illegible] PER DUE [illegible]

Imperia: i progetti del '97 nel settore dei Servizi sociali

Anziani più assistiti a casa Telesoccorso anche a Diano

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno potenziati [illegible] servizio di telesoccorso e l'assistenza domiciliare «integrata», quella realizzata dal Comune in collaborazione con l'Unità sanitaria locale e le organizzazioni sindacali dei pensionati. E investimenti sono previsti anche per due Centri sociali. E' nutrito il programma di interventi per il '97 nel settore dei Servizi sociali: l'assessore Carla Nattero l'ha illustrato al Consiglio, precisando che «è ispirato alla concretezza e al completamento delle iniziative progettate [illegible] avviate durante il '96».

Per il centro Polivalente di località Piani e per quello presso la Casa di Riposo Imperia, che dallo scorso settembre ha attivato il Centro Diurno per anziani, saranno richiesti finanziamenti alla Regione: 500 milioni (su 830 di spesa complessiva) per il primo, 300 (su 450 totali) per la seconda. Aggiunge Nattero: «Saranno mantenuti i servizi di appoggio all'assistenza domiciliare e sviluppati quelli relativi ad anziani, minori, handicappati ed emarginati, già previsti dal bilancio '96».

Tra gli interventi sul territorio precisa l'assessore, «grande rilevanza assume l'assistenza domiciliare integrata: beneficiaria di un finanziamento regionale di 800 milioni, è rivolta agli anziani che hanno problemi fisici: accanto alle cure mediche dell'Usl, il Comune erogherà le prestazioni assistenziali necessarie a un'esistenza quotidiana meno onerosa». Almeno 60 utenti potranno essere seguiti dal Progetto «Il doppio che nel '96, e questo comporterà l'incremento di almeno due unità, tra [illegible] assistenti domiciliari già in servizio», sottolinea soddisfatta Carla Nattero.

Telesoccorso: attivato l'anno scorso, il servizio sarà esteso al comprensorio. Rivolto ad anziani soli ed emarginati o con gravi problematiche sanitarie, con reddito individuale non superiore [illegible] milione e 500 mila lire mensili (al netto delle spese di affitto e condominio), è gratuito per chi ha un reddito inferiore [illegible] minimo di pensione Inps. Il Consiglio ha votato [illegible] schema di convenzione che dovrà essere stipulata tra Imperia, la Comunità montana della Valle Arroscia e i Comuni di Diano Marina, Pontedassio e San Lorenzo al Mare.

Ulteriori interventi sono previsti nei confronti delle fasce deboli tramite [illegible] Borse lavoro, che nel '96 hanno consentito l'inserimento [illegible] 12 persone nel mondo del lavoro, [illegible] l'approfondimento dei progetti «per lavori socialmente utili», destinati a 30 unità (oggi scade il termine ultimo per presentarsi all'Ufficio di collocamento), di cui 12 riservate anche agli utenti dei servizi dell'Usl che fanno parte dell'Area salute mentale, del Sert e Disabili, «nonchè - conclude l'assessore Nattero - dei servizi del carcere e degli enti di formazione».

Stefano Delfino



Migliora l'assistenza agli [illegible]

[illegible]

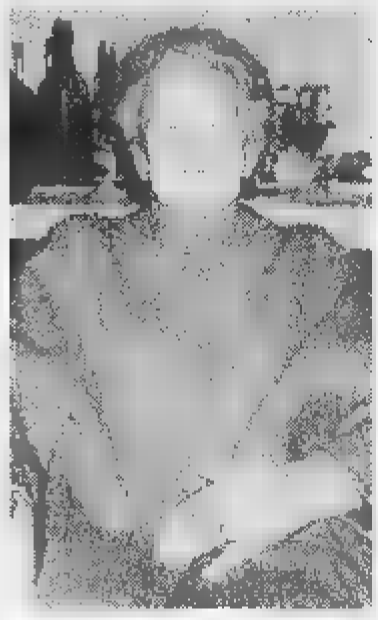
Mentana a marzo dal gip

L'inchiesta della casa di riposo Orengo-Demora, a Borgomaro, costata una richiesta di rinvio a giudizio per abuso d'ufficio e maltrattamenti agli anziani, al sindaco Rodolfo Amadeo [illegible] al consiglio, ha aggiunto, ma per altri motivi, una vittima illustre: [illegible] Enrico Mentana, direttore dei servizi giornalistici di Canale 5. Il responsabile del tg, 42 anni, dovrà comparire il 25 marzo davanti al giudice di Roma. Lo [illegible] accusa di diffamazione (la denuncia era partita dallo stesso sindaco Amadeo) per il filmato mandato in onda dalla redazione romana nel notiziario delle 12,30, il 17 ottobre '96, [illegible] poche [illegible] dal blitz compiuto a Borgomaro dalla polizia giudiziaria. Il procuratore Carli aveva fatto chiudere l'ospizio. Nel servizio si diceva che la casa di riposo [illegible] «un luogo di tortura dove i degenti convivevano [illegible] topi e insetti». Semplice legale rappresentante della struttura, il sindaco era stato definito «proprietario». Pure Amadeo, assitito dall'avvocato Di Giovanni, sarà davanti al gip, ma d'Imperia, per i reati contestati da Carli. Il 17 aprile. [m. v.]

[illegible]

Il caso

Nonnina contesa tra figli e ospizio



Maria Bonello, la «nonnina» contesa

IMPERIA. Quello di Maria Bonello, la «nonnina» di Imperia sballottata tra casa di riposo, ospedale [illegible] le abitazioni dei parenti [illegible] seguito di una disputa tra i figli (uno la vorrebbe assistere a domicilio con il contributo dei fratelli, gli altri hanno presentato nei confronti della madre richiesta di interdizione), è stato - [illegible] resta, purtroppo - il [illegible] estremo della profonda situazione di disagio in cui si trova il «pianeta anziani». Una vicenda penosa, della quale, forse suo malgrado, [illegible] costretta ad occuparsi la magistratura: in attesa che il giudice nomini il curatore definitivo, l'ottantanovenne Tildina (così tutti la conoscono in via Santa Lucia) passa da un familiare all'altro.

E' anche da storie come queste, che è sgorgato l'impulso di costituire l'Associazione per la tutela degli anziani. Ne è promotore proprio Mauro Manuello, il figlio che continua a lottare per difendere i diritti della madre: «L'Ata sarà composta da volontari e avrà il compito di fornire informazioni di tipo legale e sanitario alle famiglie. Noi, che abbiamo già vissuto l'amara esperienza e ci siamo fatti una cultura, in proposito, ci metteremo a disposizione di chi ha bisogno, per consigli e suggerimenti. Tutti siamo destinati a invecchiare, e tutti, prima [illegible] poi, potremmo aver bisogno di qualcuno che ci tuteli».

Secondo Manuello, «gli anziani non hanno alcuna protezione: non sanitaria e tantomeno della persona». E aggiunge: «I reparti infiermieristici, negli ospizi, sono diventati - [illegible] mi vergogn[illegible] a dirlo - come discariche di rifiuti solidi umani». C'è molta leggerezza [illegible] superficialità, insomma, nel gestire una condizione sociale sempre più diffusa, per il progressivo invecchiamento della popolazione: «E l'Ata si proporrà anche [illegible] interlocutore del Comune. Perchè avvalersi delle strutture pubbliche, se gli interessati hanno i mezzi?». [s. d.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Prof. perseguitata al telefono Il processo è da rifare

Si rifà il processo all'ex agente di commercio Davide Cervone, d'Imperia, accusato di molestie telefoniche dall'insegnante Anna Pizzuto, che, nutrendo forti sospetti, lo denunciò alla polizia. La Cassazione ha ritenuto scarne le motivazioni della sentenza del pretore che lo condannava a un milione di ammenda. Disposto un nuovo pro[illegible]. Ai giudici romani si erano rivolti i difensori di Cervone, Di Giovanni e Scarpa. Prossima udienza [illegible] 24 aprile. Presiederà il vice pretore Rava. [m. v.]

UDIENZA

Si attribuisce il furto in aula inflitti due anni e sei mesi

Ha ammesso che la Mercedes rubata, su cui viaggiava in Autofiori, l'aveva commissionata. La confessione non è servita a Franco Di Ronza, 50 anni, per vedersi derubricare il reato di ricettazione in quello di furto, punibile [illegible] pene più lievi. Inflitti 2 anni [illegible] [illegible] mesi. Difesa degli avvocati Madia [illegible] Modaffari. [b. v.]

[illegible]

Diano, anziano si smarrisce lo ritrovano dopo 12 ore

E' in vacanza a Diano [illegible] una comitiva [illegible] pensionati arrivati da Romanengo (Cremona), e alloggiati all'hotel Olympic. Bartolo Scalvini, 72 anni, forse preda di una forte amnesia, si è perso in città. Ha vagato per quasi dodici ore in cerca degli amici. Lo ha ritrovato un automobilista, che gli ha dato un passaggio: senza un soldo in tasca per il bus, Scalvini stava facendo l'autostop. [a. b.]

FURTO

Colpo al Comune di Vasia Indagini dei carabinieri

Indagini dei carabinieri di Dolcedo [illegible] un furto avvenuto nel Comune di Vasia, nei giorni scorsi. Entrati in Municipio attraverso una finestra laterale, i ladri se n'erano andati con 600 mila lire trovati in una cassetti[illegible] lasciata [illegible] una scrivania. Il denaro derivava dal pagamento dei diritti di segreteria. Ignorata la cassaforte. [b. v.]

[illegible]

A giudizio Claudio Scajola l'accusa è di omissione

Riprende oggi il processo che vede sul banco degli imputati l'ex sindaco Claudio Scajola, attuale deputato di Forza Italia. E' accusato di aver ritardato nel dare notizia che l'acqua, nella [illegible] idrica del '90, non era potabile. Lo difendono i legali Mangia e Boscetto. [a. b.]

[illegible]

Vecchini narcotizzati le volontarie si difendono

Inchiesta sulla casa di riposo d'Imperia, dopo che tre ospiti [illegible] stati tovati narcotizzati. Le volontarie rispondono che non sono autorizzate a dare medicinali ai pazienti: «Non siamo state noi, quindi». Dal posto [illegible] polizia dell'ospedale: «Nessun sospetto sul conto di nessuno. Trasmetteremo i risultati al giudice: spetta a lui ora decidere». [a. b.]

Raimondo al vertice

Cervo attiva [illegible] la Pro loco

CERVO. Per contribuire a valorizzare uno dei borghi medievali più suggestivi e intatti della Liguria, per conservare le sue tradizioni e la sua cultura e per promuovere manifestazioni di forte richiamo turistico, è nata a Cervo la Pro-Loco. Dopo l'atto costitutivo, i soci hanno eletto gli organi direttivi.

Alla carica di Presidente è stato nominato Giuseppe Raimondo, vice-presidente: lo stilista Franco Gramondo, segretaria: Paola Franceschini. Consiglieri: Rosa Perna, Lino Macri, Mario Perrone, Giuseppe Cuppari, Antonio Rostagno e Roberta Novaro.

Dice Gramondo: «Abbiamo già approvato il calendario del[illegible] manifestazioni per il '97 che riserva interessanti iniziative».

Gli appuntamenti più prestigiosi riguardano la processione del Venerdì Santo, l'infiorata del Corpus Domini che interessa i carrugi del centro storico, la partecipazione all'organizzazione del Festival di Musica da Camera, la giornata medioevale del 29 giugno. [a. b.]

Il corso di formazione inaugurato ieri dal professor Alberti

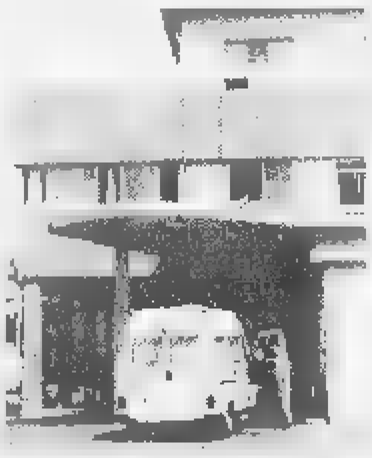
L'Usl sforna 40 [illegible]

Funzionari e neolaureati a lezione al Polo universitario di via Nizza. Tema centrale l'approfondimento sulla gestione di risorse amministrative e sanitarie

IMPERIA. Chi [illegible] già dipendente Usl in carriera di concetto [illegible] direttiva acquisirà nozioni che gli consentiranno di aspirare a un posto dirigenziale; i neo laureati, invece, avranno titoli preferenziali e conoscenze [illegible] materia, tali da porli in posizione di netto vantaggio rispetto ad altri aspiranti a nuovi posti, sempre nel comparto Sanità.

In tutto sono quaranta gli allievi del «primo corso progettuali in management sanitario e amministrativo» inaugurato ieri mattina al Polo universitario imperiese. La prima lezione è stata tenuta dal professor Piergiorgio Alberti, amministrativista e docente universitario, che ha intrattenuto l'attento uditorio sull'interessante argomento della «azienda sanitaria nel quadro della riforma della Pubblica Amministrazione».

Nel pomeriggio i trenta funzionari Usl provenienti da tutta la Liguria e anche da altre regioni e i dieci neo laureati [illegible] legge e in economia, hanno seguito un'altra lezione ritenuta fondamentale. Il dottor Alessandro Reggiani ha parlato, infatti, dell'aziendalizzazione delle Usl. Al termine è entrato nell'aula di teledidattica, al terzo piano del palazzo universitario di via Nizza, l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani che, accompagnato dal Direttore generale dottor Luciano Grasso, ha portato il saluto della giunta regionale e ha raccolto le prime impressioni sull'iniziativa direttamente da chi frequenta.



I manager e la Sanità: un corso

L'assessore Bertolani non ha mancato di ricordare che si sta investendo anche nell'aggiornamento e nella formazione del personale [illegible] lo scopo di migliorare il servizio diminuendo i costi.

Ha ricordato che: «La Sanità in Regione nel '95 è partita da una situazione pressochè fallimentare con un deficit di 533 miliardi. Alla fine del '95 tale cifra si era già ridotta a 216 miliardi di disavanzo [illegible] alla fine del '96 il bilancio sarebbe stato in pareggio se non fossero intervenuti gli adeguamenti degli stipendi dei dipendenti per effetto dei nuovi contratti di lavoro. Così abbiamo un passivo di circa 60 miliardi». Il primo corso per manager della Sanità costerà alle casse regionali [illegible] milioni, una cifra ritenuta non eccessiva rispetto a ogni altra iniziativa del genere.

Angelo Basso

MAQUILLAGE ALLA RABINA



La discarica è [illegible] un giardino

Prato all'inglese, palme, panchine, pavimentazioni, simpatiche colonnine e un'illuminazione pubblica moderna e di grande effetto. La «Rabina», l'ex discarica sulla strada che porta alla Galeazza, ha cambiato volto. Il primo collaudo con l'«oasi» alla periferia della città, ma [illegible] direttamente sopra il mare, l'hanno effettuato gli anziani che [illegible] le giornate [illegible] po' più tiepide hanno fatto la classica passeggiata proprio nei nuovi giardini. [a. b.]

LETTERE [illegible]

Dedicare una Festa a chi assiste i disabili

Sono passati pochi giorni dall'inutile festività di San Valentino, festa degli innamorati (ma non si è innamorati tutti i giorni?), e scrivo per proporre una giornata senza obbligo di regali e fiori: un giorno [illegible] dedicare agli eroi silenziosi, e cioè a quelle centinaia di migliaia di persone che devono regolare la loro vita in base alle esigenze di persone care e sfortunate, inferme [illegible] handicappate.

Costoro, silenziosamente, con dignità, rinunciano a una loro vita.

Tutto è condizionato da una realtà che non è una libera scelta. Ma, per [illegible] mestiere che svolgo, ho assistito a casi di autentica umanità e malgrado tutto a una felicità umile, che dovrebbe far riflettere chi ha tutto, ma non riesce a [illegible] [illegible]sere felice. Dedichiamolo, questo giorno, a queste splendide persone, che spesso si accontentano di un abbraccio sincero.

S. G. P., Diano Marina

«Festival di Sanremo città più coinvolta»

Il Festival va stretto a via Matteotti soprattutto a quello che rappresenta luci, effimero, arroganza, snobismo. Tanto fumo [illegible] niente arrosto. La Rai in quarant'anni non l'ha ancora capito, perchè non conosce le grandi potenzialità di questa città che con tutti i suoi difetti (per l'ignoranza di chi l'ha governata) può supplire a questo vuoto [illegible] cattivo gusto, che molte volte scade a livello di caserma.

Invece, sfruttare il suo immenso patrimonio culturale sarebbe un aiuto insperato. Come un Festival veramente popolare, come si addice al termine. [illegible] Festival presentato sulla falsariga di «Quelli che il Calcio», di oche [illegible] di angioletti che non sanno volare e starnazzare.

Queste sono [illegible] passate di moda. Come dice Everardo Dalla Noce, il Festival è una Festa popolare e non un esibizionismo fine [illegible] se stesso. Ciò è autentico, anche se effimero. E' bello, dunque, il Festival.

Lui Cerin, Principe della Scarpetta, Sanremo

Lavori troppo a rilento slitta decollo Ferrovia

Abito a Sanremo e ho letto sulle pagine de La Stampa che i tempi [illegible] inaugurazione della linea a monte della ferrovia potrebbero nuovamente slittare rispetto alla scadenza dell'estate del '99.

Premetto che i tempi per l'attivazione della linea sotterranea sono da sempre una barzelletta per i sanremesi. [illegible] adesso, [illegible] poco dalla meta, mi chiedo per quale motivo il Comune [illegible] Sanremo [illegible] si attiva per far capire alle imprese appaltatrici che de[illegible] lavorare giorno e notte, per consegnare il lavoro nei tempi previsti.

E' questa volontà, a mio parere, che manca: mai come in questo momento vedo i nostri politici latitanti dal punto di vista delle decisioni. Sarebbe ora [illegible] essere un po' più concreti e, magari, di riuscire a dare ai cittadini, finalmente, una dimostrazione di capacità amministrative.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **[illegible]cesacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. [illegible] **Pieve di Teco:** [illegible] 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURN[illegible]

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 61584; Gioelli, [illegible] Belgrano 5, tel. [illegible] Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30, oltre [illegible] turno di notte.

A **Sanremo:** *Alla Foce*, corso Matuzia 123, tel. 66223[illegible]. La farmacia [illegible] aperta dalle 8,30 alle 20.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Menassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, [illegible]. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, [illegible]. [illegible].

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti. *Marcoz*, via Matteotti 106/108, [illegible]. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] [illegible] 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

[illegible] **SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanre[illegible] emergenza, Imperia [illegible] so [illegible]** per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. [illegible] **Costarainera:** tel. 91.524.

[illegible] **MEDICA:** notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.[illegible]. [illegible] **medica** [illegible] telefono [illegible]. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI [illegible]

[illegible]

La ginnastica all'Unitre

Per i soci dell'Unitre si svolge oggi, alle 17.15, nella nuova sede [illegible] Piazza Calvi, una lezione di educazione fisica. [a. b.]

IMPERIA

Giorgio Bertone e i tedeschi

Venerdì 28 alle 17, in via Carducci 38, [illegible] Prof. Giorgio Bertone parlerà su: «Società e letteratura dell'ospitalità nel mondo tedesco». L'incontro è pro[illegible] dall'Icit. [a. b.]

[illegible]

Il teatro [illegible] «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» a cura del «Teatro del Banchéro» [illegible] [illegible] il patrocinio della Provincia. Per informazioni contattare lo 0184/57.02.00. [g. ga.]

SANREMO

L'arte ninja in palestra

La palestra «Hera» di via San Francesco promuove una serie [illegible] corsi di autodifesa e arti marziali compresi gli insegnamenti dei ninja. Prenotazioni allo 0184/50.01.10. [g. ga.]

[illegible]

Una conferenza [illegible] Castagneto

La Cumpagnia de l'Urivu organizza giovedì 27 alle 17 un incontro con la prof. Ersilia Castagneto. Il tema riguarda: «Uomini [illegible] donne, uguali diritti e, forse, pari opportunità, ma la differenza rimane». Appuntamento è a Palazzo Guarnieri-Piazza Pagliari. [a. b.]

[illegible]

Dall'America, Don Manfredi

Il Festival [illegible] l'arte, qu[illegible] il tema della mostra alla «Bottega d'Arte» di via Canessa. In esposizione le opere del pittore americano, trasferitosi [illegible] Sanremo, Don Manfredi. [g. ga.]

[illegible]

Le visite all'Astrorama

All'Astrorama, tutti i martedì e i venerdì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. E' [illegible] 650 metri tra mare montagna sopra il villaggio di Eze. [d. bo.]

La formula da cambiare, i grandi nomi, vivere la città e la concorrenza tra Rai e Mediaset

«Voglio un Festival che sia di Sanremo»

Un incontro-confessione con l'assessore Bissolotti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La passerella è stata smontata nella notte, in piazza Colombo i tecnici della Rai stanno ritirando i chilometri di cavi stesi nei giorni passati per le dirette, all'Ariston è tempo di grandi pulizie, la sala stampa è ormai deserta. I ristoranti sono tutti chiusi dopo il «pieno» dei giorni scorsi. E' proprio finita, e questa edizione del Festival va in archivio, [illegible] passa alla storia, come ha detto Mike sabato notte [illegible] titoli di coda della diretta, con i soliti aspetti, positivi o negativi, un insieme di valori che comunque lasciano un lungo [illegible] poderoso alone di immagine alla città dei fiori. Nel bene o nel male, fra risse o [illegible] risse, polemiche e urla, Sanremo ha comunque bussato alle porte di mezzo mondo, confermando la validità dello slogan che ormai da anni accompagna il Festival.

A bocce ferme, mentre in città infuria ancora la polemica per Domenica In, con centinaia e centinaia di persone rimaste fuori dall'Ariston pur avendo in tasca [illegible] biglietto d'invito, abbia[illegible] incontrato Antonio Bissolotti, assessore al Turismo del Comune, l'uomo che ha fatto da catalizzatore fra la città [illegible] il Grande Carrozzone della Rai. Bissolotti, 40 anni, detto Tonino, avvocato prestato alla politica, fa parte di Forza Italia. E c'è da pensare che fra Tele-Ulivo e il Polo [illegible] scorra buon sangue.

Bissolotti, lei [illegible] di Forza Italia e la Rai è Tele-Ulivo. Sta già pensando al salto della quaglia, al passaggio nelle braccia di Mediaset?

«Facciano subito un discorso chiaro. Noi dobbiamo pensare alla città [illegible] non certo alla nostra appartenenza politica. Non mi importa se il Festival è della Rai [illegible] di Mediaset, ma mi importa che Sanremo possa vivere il suo Festival. Quindi [illegible] mio è un interesse d'immagine per i miei cittadini e per i turisti [illegible] biecamente commerciale per le casse del Comune. Riuscire a mettere in diretta concorrenza la Rai e Mediaset è il nostro obiettivo primario. Chi offre di più, sia in termini di quattrini, sia in immagine e servizi, si aggiudica il Festival».

Servizi che quest'anno [illegible] stati un po' lacunosi, vero assessore?

«Non nascondiamoci, per l'amor di Dio. La Rai ha i diritti del Festival fino al 2000 e credo che [illegible] abbia commesso delle mancanze così gravi da mettere tutto [illegible] discussione. Certo ci sono state parecchie lacune, certo i parenti e gli amici della Rai hanno invaso la galleria dell'Ariston, ma mai come quest'anno la Rai ha dato così tante cose al Comune. E questo perché i funzionari del Comune hanno soffiato sul collo [illegible] funzionari Rai per tutta la durata del Festival. Fra noi la parola d'ordine [illegible] non mollarli mai».

Quindi Mediaset è un discorso futuribile, vero?

«La [illegible] con la Rai scade fra tre anni, ma già nel '98 si dovrà discutere del 2000 [illegible] dico in tutta tranquillità che Mediaset è tranquillamente in lizza con la Rai. Con i dirigenti delle reti di Berlusconi abbiamo ottimi rapporti e spesso ci incontriamo a discutere di manifestazioni. Mediaset ha già lavorato con noi in occasione della passata edizione della Milano-Sanremo [illegible] devo dire che siamo rimasti molto soddisfatti dal servizio che [illegible] è stato offerto, sia in termini di qualità, sia di immagine. Ecco, è l'immagine della nostra città che ci interessa, oltre ai quattrini, ovviamente».

Assessore Bissolotti, parliamo [illegible] futuro. Il Festival [illegible] è chiuso con un aumento di audince, ma non tale da scatenare la gioia. Qualcosa non va? Mancano i grandi nomi di richiamo?

«Sono d'accordo, qualcosa proprio non va e ritengo che sia soprattutto la formula, una formula ormai stanca, che va rivi[illegible] e in fretta. Dobbiamo spingere [illegible] più sui giovani artisti, [illegible] anche elaborare un nuovo criterio di selezione. Noi faremo la nostra parte, la Rai dovrà fare la sua, ma anche i discografici devono fare la loro e smetterla [illegible] nascondersi. E' vero, abbiamo bisogno [illegible] grandi nomi a Sanremo [illegible] avremo, anche se quello che affascina [illegible] più [illegible] comunque e sempre la gara canora».

Bissolotti, le idee sono belle e interessanti, [illegible] questo è solo un progetto. La realtà [illegible] ben diversa, non crede?

«E no, questa volta giochiamo noi d'anticipo [illegible] non ci lasceremo certo condizionare dalle tante, troppe parole e promesse della Rai. Voglio subito [illegible] incontro, ma soprattutto chiedo che il regolamento per l'edizione del '98 sia sottoscritto da tutte le parti entro marzo. Abbiamo un mese davanti, basta e avanza per analizzare la situazione e per modificare [illegible] annullare le cose che proprio non vanno».

La passerella in [illegible] Matteotti, ad esempio?

«Non è stata una brutta idea, bisogna però gestire meglio lo spa[illegible] operativo. Quando dico che i discografici non si devono più nascondere penso a [illegible] passerella con gli artisti che vanno e vengono, agli ospiti che si concedono al bagno di folla, e la gente che applaude [illegible] apprezza. La passerella deve essere la vetrina del Festival sulla città. Sanremo deve vivere il Festival, [illegible] essere esclusa, anche perché, e scusate se lo ribadisco con veemenza, il Festival della canzone italiana è della città [illegible] Sanremo e non della Rai».

Ha lo sguardo che [illegible] de quando parla dei grandi nomi che adesso non ci sono più. Che cosa pensa di fare?

«Modificare il regolamento significa eliminare la clausola che vieta ai grandi artisti italiani di esibirsi sul palcoscenico dell'Ariston. Penso alla creazione di un premio speciale, un Oscar alla carriera, in modo da poter avere - non in gara - cantanti del calibro di Lucio Dalla, Ramazzotti, Vecchioni, De Andrè, Zucchero, ecco, così per citarne solo alcuni. E poi, lo ribadisco, fare la scelta dei giovani. E [illegible] questo Festival è stato un successo [illegible] merito è proprio loro, che portano nella nostra città l'entusia[illegible] dei vent'anni».

Fiorenzo Panero





Bagno di folla sulla passerella davanti al Teatro Ariston per i Jalisse, vincitori [illegible] questa edizione [illegible] Festival di Sanremo. A lato, l'assessore [illegible] Turismo del Comune Antonio («Tonino») Bissolotti

(FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

L'abbraccio della città

Passerella e partecipazione vera
Un solo rimpianto: niente casinò

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

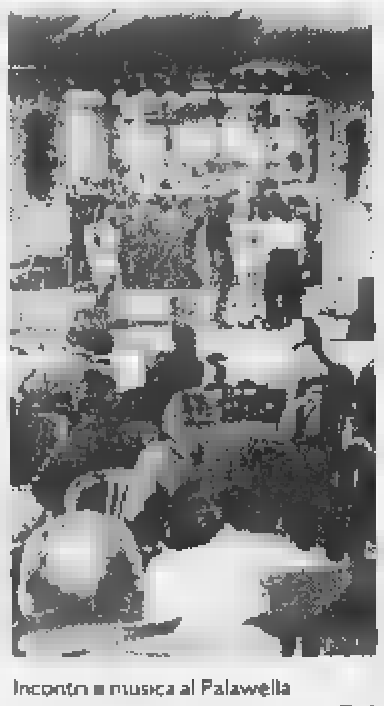
Se a qualcosa valgono le impressioni di decine [illegible] operatori e addetti [illegible] lavori, la 47ª maratona del Festival può andare agli archivi come l'edizione che, al [illegible] là dei valori artistici espressi sul palco, ha riavvicinato [illegible] città [illegible] la gente del posto alla rassegna. Una partecipazione così larga non si ricorda [illegible] e [illegible] pare chiaramente collegato all'idea della passerella [illegible] con maggiori riserve, all'idea del Palawella. Ciò [illegible] significa che tutto sia andato liscio, come soluzioni e riuscita, ma incoraggia [illegible] proseguire. Magari completando il mosaico con due tasselli, ognuno [illegible] suo modo, irrinunciabili: il recupero del [illegible] e, finalmente, [illegible] realizzazione di uno spazio adatto a dare maggior respiro alle star internazionali.

La passerella, giustamente discussa, dal punto di vista del coinvolgimento ha fatto la differenza. Il Festival e via Matteotti meritano una vetrina del genere, un po' «americana» ma di grande effetto. La città e gli automobilisti, cioè tutti, non meritano però code chilometriche. Come del resto i commercianti del centro non meritano di veder mortificate sacrosante esigenze. Ora si tratta di individuare un compromesso: c'è dialogo e una soluzione si troverà (magari una passerella mirata [illegible] soli vip [illegible] [illegible], più corta [illegible] facile [illegible] smontare [illegible] seconda delle esigenze). Insomma, la formula si può rivedere, ma l'idea pare da conservare e semmai migliorare. Il Comune è già al lavoro per pretendere che ognuno - discografici in testa - rispetti gli impegni [illegible] contribuisca alla riuscita.

Il Palawella. Anche qui, [illegible] giochi fatti, la sensazione è di un buon progetto di partenza che merita, però, profondi interventi di perfezionamento. L'ex mercato dei fiori garantisce grandi spa[illegible]. Ma ci vorrebbero ancora maggiori sforzi per rendere l'impianto più vivibile, visto che vi confluiscono cantanti, ospiti e il mondo - che [illegible] e di serie B - delle radio private, e poi migliaia di persone.

Il grande assente è stato il ca[illegible]. I sanremesi ne hanno sofferto per la città e un'azienda e un vessillo da non ammainare mai, men che meno dinnanzi alle telecamere del Festival. [illegible] la sede naturale del Dopofestival, visto dal vivo nelle varie versioni, sembra [illegible] proprio qui, nel Teatro dell'opera, con a due passi i muri di quello che era il Salone delle feste. Dove tutto è cominciato.

Fulvio Damele



Incontri [illegible] musica al Palawella

In fila per Mara Venier

Troppi inviti, scatta la protesta



Centinaia di persone [illegible] hanno potuto assistere alla diretta di Domenica In nonostante avessero gli inviti. (FOTO M. GATTI)

SANREMO. Tanta delusione [illegible] rabbia tra i fan di Mara Venier che domenica non sono riusciti a guadagnare la platea dell'Ariston per la lunga diretta sanremese che ha chiuso ufficialmente la settimana del Festival. Aver conquistato uno dei ricercatissimi inviti a Domenica In e poi non aver potuto prendere parte al programma è equivalso ad uno smacco senza precedenti. Da una parte ragaz[illegible]e in lacrime, dall'altra genitori impotenti nel garantire alla prole l'Evento tanto atteso per [illegible] quale erano stati mobilitati per tempo e con tutte le raccomandazioni del [illegible] gli amici e gli amici degli amici.

E alla fine le forze dell'ordine hanno dovuto fare i conti con circa trecento persone assiepate sulla tanto contestata passerella di via Matteotti, [illegible] tratti inferocite ma sempre con la speranza di vedersi aprire le porte [illegible] poter finalmente accedere alla «cattedrale della canzonetta» per l'ultima messa cantata. In effetti i vincitori del Festival c'erano tutti, Campioni e Nuove Proposte, anche se qualcuno c'è rimasto male per le canzoni in play-back, [illegible] tratti davvero spudorato. Forza della popolarità del Festival, del [illegible]viamo che si scatena intorno ai vincitori con la disperata caccia all'autografo.

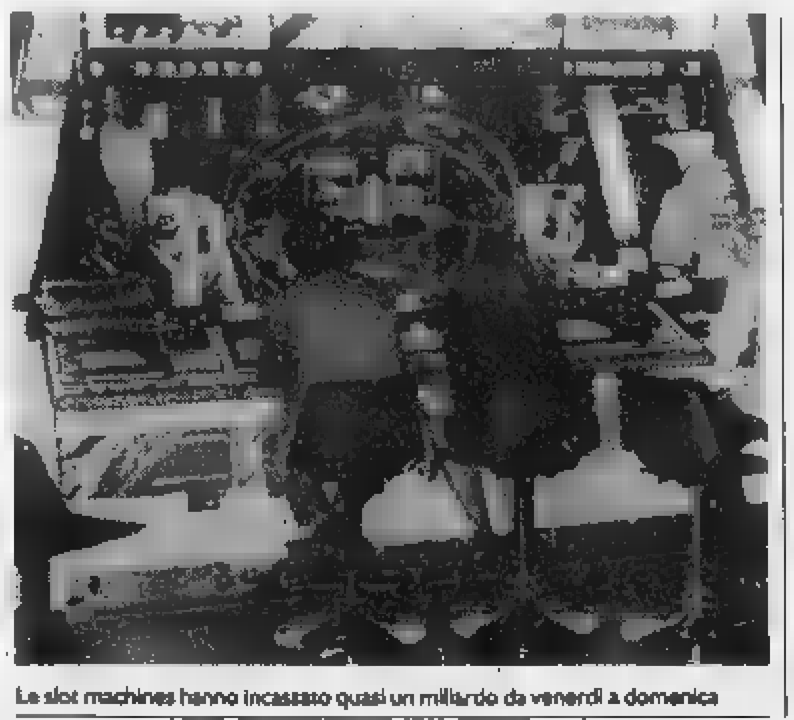
E mentre in teatro la maratona domenicale ha avuto il [illegible] epilogo senza problemi, fuori la gente ha protestato, e non poco. A metà pomeriggio, per problemi di sicurezza, la polizia [illegible] riuscita a far sgomberare parte della passerella ma all'annun[illegible] di 5 posti liberi in sala una fiumana di persone ha fatto dietro-front ed è ritornata alla carica sventolando gli inviti di Raiuno e Comune come stendardi di battaglia.

E i commenti del pubblico escluso da Domenica In sono sempre gli stessi: «Non si può continuare in questo modo, con la distribuzione di migliaia di inviti e una buona parte [illegible] persone che devono rimanere fuori. Si deve cambiare metodo». In Comune qualcuno si è già attivato per escogitare un sistema che eviti «brutte figure», soprattutto a chi elargisce i tagliandi come regali e poi deve sentirsi le ramanzine di chi Domenica In non l'ha vista nemmeno in televisione. Qualcuno, [illegible] malincuore, si [illegible] accontato di vederla sul maxi-schermo del Palawella. Sanremo si scusa, [illegible] che capitano.

[illegible]

Incassi record al casinò, ma Fiorello accusa

Rai nel mirino: «Ci ha snobbato». Due miliardi nel weekend



Le slot machines hanno incassato quasi un miliardo da venerdì a domenica

[illegible] Gli incassi del casinò per il Festival? Bene, anzi benissimo, con una punta record di quasi due miliardi solo nell'ultimo, vorticoso week end, ma poteva addirittura andar meglio se la Rai non [illegible] snobbato la «culla» della grande kermesse. Il commissario prefettizio Filippo Fiorello snocciola le cifre e sparge un po' di veleno, per la formula che ha tagliato fuori la casa da gioco dalla vetrina televisiva (il Dopofestival [illegible] stato trasferito al Ritz), con l'eccezione della puntata pregara di Domenica In.

«Non ho ancora capito perché, dopo tanti anni, si [illegible] deciso di escludere il casinò dal palinse[illegible] festivaliero, proprio adesso che avremmo potuto sfruttare al massimo la presenza delle venti slot machines da p[illegible] installate nella sala bar», dice Fiorello. E aggiunge: «Evidentemente, [illegible] qualcuno non piace l'idea di [illegible] le [illegible] della più importante azienda [illegible] Sanremo. E' inutile cercare di portare più gente possibile in città sperando che [illegible] faccia attrarre dal casinò, se poi si evita [illegible] coinvolgerlo».

Un attacco indirizzato all'amministrazione [illegible] Palazzo Bellevue? Nient'affatto. Fiorello [illegible] tiene a precisare che «il Comune ha fatto di tutto per garantire all'azienda la massima visibilità». E allora, nel mirino finisce la Rai. «Non accuso nessuno, mi limito a fare semplici constatazioni - evidenzia il [illegible]o prefettizio -. Prima del mio arrivo, il casinò spendeva tantissimo per l'ospitalità [illegible]li alberghi legata alle trasmissioni televisive. Io ho stretto i cordoni della borsa, rapportando i costi all'effettivo ritorno promozionale. E forse questo non è piaciuto...».

E ora le cifre. Tutte da record, con un aumento degli introiti del 19,35% rispetto agli ultimi tre giorni del Festival '96. Le presenze sono cresciute del 6,95%, passando (nel week end) dalle 5.952 dello scorso anno alle attuali 6.366. Ovviamente, la giornata clou è stata quella di sabato, proseguita fino all'alba di domenica, quando il cassiere ha contato 901 milioni.

Da venerdì a domenica, i giochi tradizion[illegible] hanno fruttato 983 milioni contro i 949 delle slot, per un totale di un miliardo [illegible] 933 milioni. Alle roulettes l'aumento [illegible] stato del 18,13%, addirittura del 40% allo chemin de fer e del 234% ai tavoli di fair roulette. Per contro, hanno accusato una contrazione black-jack (-37%) e 30/40 (-65%).

In dieci giorni, da venerdì 14 a domenica 23, [illegible] finiti nelle casse del casinò quasi 6 miliardi, che portano il conteggio dall'inizio dell'anno a [illegible] miliardi e [illegible] milioni, con un incremento di circa 3 miliardi e mezzo.

[illegible]

Il sindaco invitato [illegible] intervenire per i tanti problemi del rione Polo Nord

Dai quartieri i nodi per Bottini

La Circoscrizione chiede più illuminazione, rifacimento dei marciapiedi in corso Inglesi e via Galilei nuovo asfalto in via Costiglioli e un giardino al Castillo. La carenza di pensiline per l'attesa dei bus

SANREMO. La Circoscrizione presenta il conto [illegible] Palazzo Bellevue. Accade al «Polo Nord», uno dei quartieri più popolosi di Sanremo, dove il presidente Bruno Bellini ha inoltrato al sindaco una serie di dettagliate richieste di intervento per il miglioramento della qualità della vita e la soluzione di una serie di problemi con i quali i residenti sono costretti a confrontarsi ogni giorno. E la «pretesa» nasce alla luce di una premessa, quella che, lo scorso 13 febbraio, [illegible] Consiglio circoscrizionale ha visto gli esponenti del Polo votare all'unanimità il bilancio di previsione come un «atto di fiducia nei confronti degli amministratori». La richiesta che arriva dal quartiere è quindi più che legittima e attende una risposta concreta in fatto di finanziamenti e delibere di giunta. Ora, però, la palla passa al Palazzo dove, se si escludono sopralluoghi e presenze alle riunioni, le promesse rispettate sono state davvero poche, soprattutto quelle nei confronti delle circoscrizioni.



L'incrocio fra via Galilei e corso Inglesi, dove sono necessari interventi

E' stata una Commissione interna a determinare l'elenco degli interventi più urgenti: potenziamento dell'illuminazione pubblica per strade e vicoli del centro storico; costruzione e rifacimento del marciapiede, soprattutto nel tratto di corso Inglesi tra il casino e via Galilei; rifacimento del manto stradale nelle zone più dissestate [illegible] della pavimentazione di via Costiglioli; interventi di arredo urbano; realizzazione di un giardino pubblico nell'area del «Castillo». «La nostra - spiegano il presidente Bruno Bellini e il segretario Massimo Cascio - è inoltre l'unica Circoscrizione a non avere un giardino attrezzato [illegible] giochi per i bambini».

Sul fronte del traffico il consiglio di quartiere si schiera contro la sosta selvaggia delle auto che continua [illegible] verificarsi puntualmente in corso Inglesi e che rallenta le corriere e provoca ingorghi al momento della raccolta dei rifiuti. E se da una parte viene sollecitata la sistemazione di una nuova segnaletica, per quanto riguarda [illegible] trasporto pubblico viene segnalato invece come in tutta la zona manchino pensiline e protezioni per i passeggeri e che le fermate hanno cartelli fatiscenti, sprovvisti di indicazioni sugli orari e sul tracciato delle linee della Riviera Trasporti. L'elenco è lungo, dettagliato, [illegible] evidenzia [illegible] gravi carenze che incidono sulla qualità della vita. Il Comune, nel '96, qualcosa ha fatto, soprattutto in materia [illegible] rifacimento dell'asfalto [illegible] della segnaletica orizzontale.

Adesso il «Polo Nord» aspetta e per il sindaco Bottini [illegible] la [illegible] giunta provvedere in tempi brevi dovrebbe essere un atto necessario, legato ad una strategia politica. Già al Borgo, infatti, la latitanza dell'amministrazione ha visto la maggioranza del Polo votare compatta con l'opposizione una mozione di sfiducia nei confronti di Palazzo Bellevue. E tutto questo sembra essere la dimostrazione di [illegible] i cittadini [illegible] stiano interessando nuovamente alla politica. L'epoca del disimpegno e del disinteresse potrebbe essere al tramonto.

[illegible] Gavino

[illegible]

Visita a Lione: è polemica

E' polemica per la trasferta a Lione effettuata da una delegazione sanremese (composta da amministratori e comitati di cittadini) a [illegible] d'informazioni sul problema rifiuti. Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme, ha inviato ieri [illegible] preoccupata interpellanza al sindaco Bottini per chiedere «con quale mandato, quali compiti e quali obiettivi è stato deciso l'invio delle delegazione». L'esponente dell'opposizione vuole anche conoscere «le ragioni della visita all'impianto di smaltimento di Lione piuttosto che ad altri impianti: forse ciò risponde [illegible] una strategia determinata?». Poi, l'affondo: «Come mai non si è ritenuto più opportuno, giusto [illegible] trasparente adottare una procedura d'informazione e coinvolgimento del Consiglio comunale (organismo competente per indirizzi e soluzioni in merito) e della Commissione consiliare, considerato che la problematica dello smaltimento dei rifiuti è un'emergenza sentita da tutta la popolazione?». La prima risposta arriva dall'assessore Cugge (Lavori pubblici): «Non ci vedo nulla di male nell'aver deciso di approfondire un argomento così importante, fra l'altro spinti da ambientalisti e cittadini, prima di proporre idee e soluzioni al Consiglio. Comunque, visiteremo altri impianti e se la Cassini lo vorrà potrà partecipare [illegible] sopralluoghi». [g. mi.]

[illegible]

Quell'antico vicolo dimenticato nella Pigna

C[illegible] si avventura alla scoperta della Pigna, [illegible] cuore antico di Sanremo, percorrendo Via Palma - l'asse principale del quartiere - ad un certo punto si imbatte in vicolo dei Bottini, uno dei tanti angoli caratteristici del centro storico che da sempre si sogna [illegible] far rinascere [illegible] riqualificare. Quel vicolo [illegible] un angolo di una Sanremo antica, un po' dimenticato ma a modo [illegible] ricco [illegible] storia.

Sui documenti antichi veniva indicato come vicolo Capitolo un nome che ha mantenuto fino all'inizio di questo secolo, nel 1901 quando la Commissione del IV censimento, in considerazione del fatto che esistevano già una via Capitolo [illegible] una piazza Capitolo, per non ingenerare confusioni, battezzò, anche a livello ufficiale, la piccola strada come vicolo dei Bottini. Lo fece, semplicemente, traducendo in atto ufficiale un nome che la gente, da sempre, dava a quella strada: c'era (e c'è), davanti a quel vicolo, una cappella privata, detta «dei Bottini», cognome ancor oggi molto diffuso a Sanremo a cominciare dal sindaco in carica. Era un piccolo edificio dedicato alla Madonna della Mercede, costruita da un tal reverendo Giacomo Bottini nel 1752. La gente dell'epoca, semplificando le cose, dava a vicolo [illegible] cappella il nome «dei Bottini».

Una cappella che esiste tuttora, conserva ancora antichi affreschi, ma che [illegible] è in stato di quasi totale abbandono, utilizzata come deposito, ben lontano dallo spirito di devozione con cui il reverendo Bottini l'aveva realizzata, a sue spese, più di due secoli fa.

Ma «vicolo dei Bottini» non ebbe vita semplice. La Sanremo dei primi anni del secolo ebbe un'amministrazione socialista, in un'epoca in cui le passioni politiche erano [illegible] sentite ed influivano anche sulle scelte più minime. Quell'amministrazione socialista rese la vita difficile a moltissime istituzioni ecclesiatische, stravolse la toponomastica cittadina dove c'erano connotazioni troppo clericali [illegible] conservatrici.

Una sorte che toccò anche [illegible] «vicolo dei Bottini» che aveva il torto [illegible] essere stato chiamato così, solo due anni prima, perchè in quella zona c'era una cappella dal nome identico. Quel vicolo, così, dal 1903, diventò più asetticamente «vicolo dei Muratori». Solo negli atti ufficiali, naturalmente, perchè per i sanremaschi, com'era sempre accaduto, la strada ebbe sempre lo stesso nome. «Vicolo dei Muratori», peraltro, resistette solo otto anni. Nel 1911, il consiglio comunale nella [illegible] seduta del 22 febbraio, ripristinò il [illegible] di «vicolo dei Bottini». E da allora, fino ai giorni nostri, più nessuno si è occupato di quella piccola strada. Anzi, probabilmente, se ne sono dimenticati tutti.

[illegible] Monticone

DALLA [illegible]

[illegible]

In Consiglio stasera il bilancio dell'Aamaie

Conto consuntivo dell'Aamaie e modifica al regolamento per la raccolta dei rifiuti solidi urbani all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunisce questa sera. Considerando che, sui due punti, la discussione non dovrebbe protrarsi a lungo, sarà dato spazio ad interpellanze ed interrogazioni. [m. c.]

[illegible]

La Croce Bianca cerca nuovi volontari

La Croce Bianca lancia un appello per l'affiliazione di nuovi volontari. La pubblica assistenza sanremese, con sede in [illegible] Marconi a Pian di Poma, effettua servizi di primo soccorso e per conto dell'Usl ed e coordinata a livello territoriale dal 118, il numero unico provinciale per l'assistenza sanitaria. Per informazioni si può contattare la sede allo 0184/66.63.63. [g. ga.]

SCUOLA

Una biblioteca informatica bilingue alla Asquasciati

Nasce a Sanremo la prima biblioteca telematica italo-francese. L'iniziativa coivolge la direzione didattica del II Circolo della scuola elementare «Asquasciati» dove i bambini, che da anni già studiano il francese, avranno a disposezione un archivio computerizzato di facile consultazione per chiedere informazioni di carattere educativo e didattico. La cermionia, alle 12,30, avviene alla presenza del Provveditore e delle autorità. [m. c.]

[illegible]

Carenze di organico nelle scuole di Taggia

Mense comunali di Taggia senza aiuto-cuochi. Degli otto previsti in organico ne mancano ben cinque. Ciò sulla carta perchè, di fatto, le loro mansioni vengono coperte in gran parte da dipendenti con altro titolo. L'amministrazione ha ora bandito un concorso interno, per titoli ed esami, a quattro posti di aiuto-cuoco. Le mense gestite direttamente dal Comune sono tre. [m. c.]

I piromani sono scesi dal convoglio alla stazione di Arma di Taggia, le indagini della polizia ferroviaria

E' doloso l'incendio sul Milano-Ventimiglia

Treni insicuri in Riviera, la gente chiede maggiori controlli

SANREMO. E' dolosa l'origine dell'incendio scoppiato a mezzanotte di domenica scorsa in uno scompartimento del diretto 2134 Milano-Ventimiglia entrato in stazione a Sanremo alle 00.56 seguito da una striscia di fumo nero e con gli inquietanti bagliori delle fiamme dietro al finestrino di [illegible] carrozza di centro. La notizia arriva dalla polizia ferroviaria del distaccamento di piazza Battisti che si è occupata del sopralluogo e degli interrogatori dei passeggeri. Il fuoco, secondo quanto emerso fino a questo momento, sarebbe stato appiccato da alcuni giovani, almeno tre, che avrebbero lasciato il conviglio alla stazione di Arma di Taggia. L'esame dello scompartimento interessato dal fuoco ha permes[illegible] inoltre di risalire all'innesco del rogo, giornali sparpagliati sui sedili [illegible] accesi con alcuni fiammiferi. La conferma è stato [illegible] ritorvamento di [illegible] scatola carbonizzata.

Ma quello dei teppisti è stato un atto vandalico fine a se stesso o risponde invece ad una depravata logica del terrore? Questo l'interrogativo con il quale sono alle prese in queste ore gli investigatori. E' inoltre preoccupante che l'incendio sia stato appiccato in una carrozza al centro del treno e in un vagone dove si trovavano almeno una decina di viaggiatori. Sul convoglio, inoltre, nessuno si era accorto dell'emergenza visto che le fiamme sono state spente con gli estintori dagli agenti della polizia ferroviaria e dal personale in servizio alla stazione. Da una parte si è avuta la riprova della competenza dei controlli nello scalo sanremese mentre dall'altra emergono lacune sulla sicurezza dei treni.

L'atto vandalico nella notte tra sabato [illegible] domenica ripropone il problema della sicurezza sui convogli che percorrono la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. A tutte le ore del giorno, con meno frequenza soltanto sugli Intercity, si incontrano prostitute, ambulanti extracomunitari, algerini e clochard. Il numero delle denunce per furto è in aumento mentre negli ultimi tempi si sarebbero verificate anche molestie e aggressioni. La polizia ferroviaria, dai compartimenti [illegible] Ventimiglia [illegible] Imperia, ha intensificato i controlli, anche quelli in borghese, ma la carenza di organico impedisce la copertura di tutti i convogli in transito.

E la situazione si fa ancora più preoccupante la sera e la notte, in particolare per quei treni che vengono utilizzati dalle «lucciole» di colore che fanno la spola tra Genova e la città dei fiori. L'apertura del presidio della polfer a Sanremo, come ha dismostrato l'emergenza legata all'incendio sul Milano-Ventimiglia, rappresenta una garanzia per i viaggiatori ma le lacune da colmare sul fronte della prevenzione sono ancora tante. [g. ga.]

[illegible]

A Genova udienza Ascheri-Ammirati

E' in programma questa mattina davanti al Tribunale della Libertà di Genova l'udienza relativa al ricorso presentato dai legali di Margherita Ammirati e Guido Ascheri, i due commercialisti di Sanremo agli arresti domiciliari dalla seconda settimana di febbraio per il «crack» della clinica «Athena» e alcune truffe e circonvezioni di incapace finite nel mirino della magistratura. Gli avvocati Andrea Rovere [illegible] Gianni Berrino impugneranno l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Eduardo Bracco su richiesta del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. La coppia, già interrogata dal magistrato, si era avvalsa della facoltà [illegible] rispondere ma domani sarà presente all'udienza. Uno degli obiettivi, rimissione in libertà a parte, è la riabilitazione professionale della coppia che, per disposizione del giudice Bracco, è stata sospesa per un periodo di due mesi. Intanto le indagini della Guardia di Finanza sulle società di Guido Ascheri [illegible] Margherita Ammirati continuano. Gli esperti delle Fiamme Gialle hanno individuato collegamenti con Monaco e su alcune procedure sospette [illegible] state avanzate richieste di informazioni, anche bancarie. Intanto, continua il conto alla rovescia per l'asta della clinica «Athena», dichiarata fallita dal tribunale nel maggio scorso. L'incanto [illegible] previsto per il [illegible] aprile. [g. ga.]

L'episodio domenica, critico l'allenatore del Bvc Sanremo

«Quell'arbitro [illegible] è imparziale»

Sospesa a metà la partita di basket ad Albenga

ALBENGA. Allenatore ritira la squadra di basket a metà partita perchè la sua formazione «non ha avuto la possibilità di giocare, con un arbitraggio non all'altezza della situazione». E' successo domenica pomeriggio, ad Albenga. Una dei due arbitri era la figlia sedicenne del presidente della squadra di casa e, secondo l'allenatore della squadra ospite, «la partita stava proseguendo [illegible] modo vergognoso». Al quinto minuto del secondo tempo della partita (il primo tempo si era concluso 34 pari) dei Cadetti Albenga-Bvc Sanremo, l'allenatore Giacomo Perrera, non ha più retto.

«Non ce la facevo più a vedere i ragazzi giocare in condizioni tutt'altro che ottimali, interrotti da un arbitrato sicuramente non all'altezza della situazione - dice Perrera - Così ho preferito ritirarli dal gioco». I ragazzi di Sanremo [illegible] quindi tornati a casa. Conseguenza: una partita persa e un punto di penalizzazione per la squadra.

«Ma non c'era alternativa: sono allenatore del Bvc San[illegible]mo da [illegible] anno, e mi sono prefissato un obiettivo di qualità. Non posso consentire che tutto il nostro lavoro con i ragazzi debba essere compromesso con un atteggiamento di questo genere. Allora ho preferito abbandonare il campo, prendendomi la responsabilità [illegible] tutto ciò che questa decisione comporta». E' stato un gesto provocatorio, per evidenziare che il basket, soprattutto nel Ponente ligure, ha bisogno di una maggiore dignità. «Chi ha deciso di far arbitrare alla figlia del presidente di casa deve aver visto un film di fantascienza - continua l'allenatore nazionale che arri[illegible] da Milano e che abita [illegible] Bordighera - Oltretutto, suo padre era stato squalificato per mesi a seguito di una partita Juniores, quando dalle tribune ne aveva dette di tutti i colori all'arbitro». La partita [illegible] domenica [illegible] molto importante. Aggiunge Perrera: «I Cadetti sono ad un buon livello, hanno un gioco potente, e l'incontro [illegible] delica[illegible]. Faceva male assistere al basso livello dell'arbitraggio». Per una questione di principio, quindi, l'allenatore ha ritirato i suoi cestisti. «In questa zona stiamo cercando [illegible] rivalutare e svegliare lo sport, e in particolare la pallacanestro. Non posso accettare che tutto il lavoro di una società sia vanificato da episodi del genere. Sanre[illegible]o merita una società di pallacanestro di qualità, e non può accettare arbitraggi scandalosamente di parte», afferma Perrera. «I genitori erano arrabbiati: se i loro figli devono subire questi torti in campo, non vedono giustificati gli sforzi per toglierli dalle sale dei videogiochi», conclude. [d. bo.]

Proposta di due consiglieri comunali per risolvere il problema della sede

L'ex [illegible] biblioteca?

Nel '96 la «Corradi» utilizzata da 40 mila utenti

SANREMO. Parte una nuova proposta per la fortezza Santa Tecla: farne la sede della biblioteca civica, che presto dovrà abbandonare i locali [illegible] via Carli. Una [illegible] in tal senso è stata presentata dai consiglieri comunali di An Alberto Pezzini [illegible] Umberto Bellini. L'ormai ex carcere sarà acquistato dal Comune, ma resta da stabilire come utilizzarlo.

«L'attività della biblioteca civica - sostiene Pezzini - si incrementa di anno in anno. Così la lettura e le consultazioni, i prestiti di libri, la visione di microfilm, le mostre e le conferenmze. Soltanto nel '96 si sono registrate quarantamila presenze di utenti fra letture interne e prestiti esterni».

La mozione, che dovrebbe es[illegible] proposta all'esame del Consiglio comunale che si riunisce questa sera, presenta anche un'altra possibilità. «Quella - spiega Pezzini - di insediare nel forte di Santa Tecla una sezione del Polo universitario imperiese o, quanto meno, un punto di riferimento con adeguate bibliografie. Gli studenti di Sanremo e Ventimiglia eviterebbero così di spostarsi ad Imperia».

La biblioteca civica, oggi in via Carli, è in un edificio assolutamente inadeguato alle esigenze causa la mancanza di spazi. Così molti volumi e pubblicazioni restano inutilizzati in magazzino ad ammuffire.

Di tanto in tanto arrivano donazioni. L'ultima, di rilievo, quella di una comunità britannica con l'assegnazione di molti volumi di autori moderni, in lingua inglese. Anche in questo caso i libri non sono ancora disponbili al pubblico poichè non [illegible] sa dove sistemarli.

Come [illegible] non bastasse, la struttura sarà dismessa poichè in locali di proprietà dell'Asilo Corradi. Il contratto di locazione non sarà più rinnovato.

Con maggiori spazi disponibili sarà anche possibile creare una sezione per bambini con attività diverse e avvii alla lettura: un elemento didattico indispensabile (e oggi trascurato) per la loro formazione.

Attualmente la biblioteca civica dispone di circa 120 mila volumi. L'anno scorso le conferenze svolte [illegible] state novantasei. A queste si aggiungono dieci mostre e sessanta visite guidate. Quindici i corsi di aggiornamento per gli insegnanti.

Fra i vari servizi disponibili, la lettura della Gazzetta ufficiale [illegible] del Bollettino regionale (50 mila fotocopie), quello di microfilm (10 mila fotocopie) e degli audiovisivi a scopo didattico (300 videocassette disponibili).

Santa Tecla, prima fortezza, poi carcere e prossima biblioteca, si avvia a vivere la terza giovinezza. [m. c.]

Analista di 35 anni

[illegible] si toglie [illegible] Taggia

TAGGIA. Si è tolto la vita impiccandosi con la cinghia dei pantaloni nella sua abitazione in vicolo Stefano Rossi 9. In questo modo Giovanni Stilo, 39 anni, tecnico analista dell'Usl ha deciso, ieri pomeriggio, di farla finita. Poco prima aveva telefonato ai colleghi avvertendoli che [illegible] sarebbe andato a lavorare sentendosi poco bene. Nulla, però, lasciava presagire il tragico gesto. A ritrovarlo è stato il padre. Inutili i soccorsi.

Giovanni Stilo soffriva da un anno e mezzo di crisi depressive. La notizia della morte ha sconvolto i soi colleghi di lavoro. «Cercavamo di farlo venire a lavorare sempre in compagnia - raccontano affranti -. Era un ragazzo molto intelligente e sensibile». Era anche molto bravo nel disegno. Aveva frequentato corsi [illegible] sapeva dipingere [illegible] ceramica. Una passione che, da sola, non è riuscita a tenerlo legato alla vita. [m. c.]

Anche la Riviera di Ponente si conferma al di sotto degli standard nazionali

Autobus a velocità di lumaca

La media in provincia è di quindici chilometri l'ora. I dati emersi da uno studio di Legambiente
Solo sette pullman ogni 10 mila abitanti. Costi troppo elevati rispetto alla qualità dei servizi

CITTA'	VELOCITA' MEDIA [km/h]	[illegible] RETE TOTALE [km]	AUTOBUS/ 10.000 ABITANTI	[illegible] BIGLIETTI/ COSTO SERVIZIO [%]
GENOVA	12,5	170/786	13	31
IMPERIA	15	1/136	7	33,4
LA SPEZIA	13,9	5/133	4	37,5
SAVONA	20	3/191	11	34,1

DATI COMUNALI 1995

VENTIMIGLIA. Nella provincia di Imperia, la velocità media degli autobus è di 15 chilo[illegible]tri all'ora: al di sotto della media nazionale, che è [illegible] 17 km. Un'andatura pressochè [illegible] passo di lumaca, dunque, [illegible] che si aggiunge a quella, più volte definita «ottocentesca» dei treni, almeno sino a che non entrerà in funzione il raddoppio, e quella, forzata, dei veicoli privati: è stato calcolato infatti, e [illegible] periodo [illegible] bassa affluenza turistica, che per percorrere i 62 chilometri di via Aurelia tra Cervo e Ventimiglia, occorre poco [illegible] di due ore, ad [illegible] media di 32 chilometri all'ora.

A fornire questi dati, allarmanti un po' per tutta la Liguria, è Legambiente: sono i risultati scaturiti da un'indagine del «Treno Verde», che ieri ha fatto tappa a La Spezia. «La situazio[illegible] del trasporto pubblico ligure [illegible] certo rosea», confermano i dirigenti dell'associazione ecologico-ambientale. Se Genova [illegible] la tartaruga (12,5 km. all'ora la velocità media dei bus) e Savona è la lepre (addirittura 20 km., una rapidità superiore alla media nazionale), Imperia non sta certo bene: «Segna il passo, [illegible] una rete riservata agli autobus che appare inadeguata rispetto all'estensione territoriale e al numero degli abitanti», dice Legambiente.

Che le andature siano piuttosto lente, [illegible] dovuto alla tortuosità delle strade, alla carenza di corsie preferenziali (in pratica, [illegible] esistono solo [illegible] Imperia e [illegible] Sanremo, le città maggiori, [illegible] su una fetta limitata del centro urbano: 1 chilometri complessivo sui 136 complesivi), alla fitta presenza di semafori (di questi ultimi, ne sono stati contati 41 nella sola statale Aurelia, sempre da Cervo [illegible] Ventimiglia), e di passaggi pedonali (addirittura 190, escludendo le strade secondarie). Una mannaia, per gli autisti che loro malgrado solcano le arterie della provincia a passo d'uomo.

Aggiunge ancora Legambiente: «Ma trasporti lenti [illegible] poco efficienti sono anche, quasi sempre, trasporti costosissimi; tutti i capoluoghi di provincia della Liguria si attestano, per quel che riguarda il recupero dei costi attraverso la vendita dei biglietti e abbonamenti, al di sotto della media nazionale del 44 per cento: a Imperia è al 33,4 per cento».

A Imperia, nonostante la pre[illegible] di due società di autolinee, cioè la Riviera Trasporti, che gestisce il servizio su scala provinciale, lungo gli 800 km. della rete stradale estesa anche alle vallate dell'entroterra, e l'Amat, alla quale è affidato il servizio nel capoluogo, gli autobus sono appena sette ogni 10 mila abitanti: soltanto La Spe[illegible] ne ha meno (4). Savona ne ha 11 e Genova 13. «E' un numero basso», confermano i dirigenti di Legambiente. E chissà che, nel progetto di fusione tra Rt [illegible] Amat, del quale [illegible] discute proprio in questi giorni, non si proceda all'acquisto di altri mezzi, destinati al potenziamento delle linee in questione.

Stefano Delfino



Bus alla velocità media di 15 chilometri all'ora sulle strade di Imperia

[illegible] FLASH

BORDIGHERA

Mozione al sindaco: «No al [illegible] con i soldi pubblici»

«I cittadini non devono accollarsi la spesa di due miliardi per un'opera che potrebbe essere realizzata mediante l'intervento dei privati». Lo ha dichiarato il consigliere progressista di Bordighera Umberto Acchiardi, il quale ha inviato una mozione al sindaco Alvaro Vignali chiedendo spiegazioni riguardo l'abbandono del progetto di ristrutturazione del mercato coperto, che prevedeva l'abbattimento dell'edificio per la creazione di una struttura più funzionale dotata [illegible] parcheggi sotterranei. L'opera doveva [illegible] realizzata con l'ausilio di investimenti da parte di imprese della zona. Il gruppo consiliare progressista ha inoltre sottolineato «la facilità con la quale il primo cittadino assegna incarichi onerosi a professionisti esterni quando con minor costo gli stessi progetti potrebbero essere realizzati dai tecnici comunali»

[illegible]LIA

Scappa [illegible] [illegible] ruba furgone: bloccato

Litiga furiosamente con i genitori che abitano [illegible] Sospel, sui versante francese della Val Roja, scappa via di casa in direzione dell'Italia [illegible] non appena arriva a Ventimiglia ruba un furgone posteggiato in centro e dopo qualche [illegible] viene fermato dagli agenti della polizia. E' accaduto domenica. Protagonista uno studente francese di 15 anni del quale non sono state fornite le generalità. Il furgone, di proprietà di Silvano Damiano, gestore [illegible] una lavanderia ventimigliese, è stato trafugato in via Dante. A fermare il ragazzino [illegible] stati gli agenti della polizia, che lo hanno bloccato [illegible] frazione Latte mentre tentava di dirigersi verso [illegible] confine. Il minorenne [illegible] stato affidato [illegible] suoi genitori.

[illegible]

Traffico regolare a San Luigi dopo i lavori dell'Anas

Traffico regolare lungo la Statale Aurelia nel tratto che conduce al valico frontaliero di Ponte San Luigi. Recentemente era stata decretata la circolazione stradale a senso unico alternato, per permettere agli operatori dell'Anas di compiere alcuni interventi sulla parete rocciosa. Per prevenire [illegible] verificarsi di frane [illegible] smottamenti del terreno è stato realizzato un muro [illegible] cemento ampio circa dieci metri quadrati.

[illegible]

Esodo di profughi dall'Irak: è emergenza clandestini

Sono una ventina i cittadini irakeni che ogni giorni tentano di varcare il confine abusivamente attraverso le principali postazioni di frontiera. Lo comunica la polizia. Famiglie intere dirette in Germania vengono scovate senza documenti e permesso di soggiorno. La maggior parte di loro viene riammessa in Italia ma dopo qualche giorno ritenta l'espatrio clandestino. I controlli sono stati intensificati. **[d. bo.]**

Continua il processo ai dipendenti infedeli del Café de Paris: chieste pene fino a 18 mesi

Furti alla roulette con la «salsiccia»

Era chiamata così la fase in cui il croupier mischiava le carte facendole vedere al cliente. I tavoli da gioco controllati a vista. Le lezioni fatte da un «professore» che insegnava a barare. Gli italiani coinvolti

MONACO. Sono state richieste pene fino [illegible] 18 mesi per i dodici impiegati della Sbm che avrebbero fatto guadagnare somme cospicue a complici italiani, grazie a manipolazioni al tavol[illegible] di black jack. Nel corso dell'udienza per stabilire le responsabilità del [illegible] [illegible] emerse curiosità, soprattutto nel modo con cui sarebbero stati chiamati i trucchi al black jack.

Il presidente del Tribunale di Monaco, Jean François Landwerlin ha infatti evocato parole come «insalata», «salsiccia» [illegible] «aperitivo». I dodici impiegati della Sbm, di cui sette [illegible] nazionalità monegasca, devono rispondere di «utilizzo di sistemi [illegible] messi tendenti [illegible] falsare lo svolgimento e il risultato dei giochi», «complicità nel delitto di truffa», «ricettazione del delitto di truffa». E' stata [illegible] sorveglianza video più sostenuta del solito, dopo che i responsabili dei giochi si erano insospettiti dalle vincite ripetute di tre giocatori italiani, che ha permesso di rivelare l'esistenza [illegible] due reti che permettevano a «baroni» di incassare vincite importanti: [illegible] al Café de Paris, l'altra nella Salle Anglaise del casino. Il loro funzionamento necessitava della complicità di tutta una equipe: il croupier, lo chef [illegible] tavolo [illegible] il superiore di quest'ultimo. Al momento di mischiare le carte, l'«insalata», il croupier le lasciava un momento scoperte in modo da memorizzare la sequenza. Quando si sentiva pronto, chiedeva al «barone» [illegible] tagliare in [illegible] certo punto, lo «scalino», [illegible] non toccava la sequenza scelta. Il tavolo era quindi sorvegliato in modo che non arrivasse un intruso a disturbare, [illegible] il «barone» iniziava a puntare il massimo su tutti i tavoli per qualche giro, certo di vincere: conosceva infatti l'ordine delle carte che sarebbero uscite.

Il 27 [illegible] 28 maggio 1996, in quattro fasi di [illegible] quarto d'ora ciascuna, un giocatore avrebbe guadagnato almeno 160 mila franchi. La telecamera testimonierebbe il croupier nelle differenti fasi di questa operazione, chiamata «salsiccia» [illegible] «aperitivo», quanto era programmata all'inizio della serata. A seguito dell'interrogatorio [illegible] emerso che un istigatore, soprannominato il «professore», avrebbe organizzato lezioni di manipolazione per chi entrava nella presunta tresca. I tre «baroni», tutti italiani e con precedenti con la giustizia, sono irreperibili. Avrebbero incassato 3 milioni e 389 mila franchi netti [illegible] due mesi, di cui una parte alla roulette. Se questa fosse stata truccata in alcuni momenti, non si è potuto stabilire.

[illegible] Borghi

[illegible] BORDIGHERA [illegible]

Boato, paura al Montale

Un boato fa scattare l'allarme al Palazzo del Parco, sede dell'istituto «Montale» di Bordighera: ieri mattina, poco prima delle 10, tutti gli studenti della scuola sono stati fatti uscire dall'edificio per consentire ai tecnici comunali di verificare [illegible] ci fossero stati rischi alla struttura. [illegible] [illegible] primo tempo sembrava che gli scricchiolii che hanno portato il panico al piano terra dell'edificio potessero essere ricondotti alla [illegible] di terremoto che nella tarda mattinata si [illegible] registrata nell'estremo Ponente. Ma l'ipotesi più preoccupante è che la vecchia struttura, che non [illegible] stata concepita per ospitare una scuola, cominci a sentire il «peso» dei numerosi studenti, che ci sia stato qualche cedimento. Sono in corso accertamenti per verificare se il Palazzo del Parco sia o meno agibile, anche se, secondo un primo controllo, pare che non ci siano problemi **[d. bo.]**

Ventimiglia: in due bloccate all'uscita dai sorveglianti della Coop

Creme nascoste sotto l'abito «Vip» denunciate per furto

VENTIMIGLIA. Mani di velluto al supermercato. Il sorvegliante della Coop del centro commerciale di Roverino, questa volta, però, non ha beccato con le mani nel sacco i soliti extracomunitari, spesso slavi, [illegible] i clochard che imboscano liquori [illegible] formaggi sotto il giubbotto.

La denuncia è scattata nei confronti di due insospettabili: un'ex first lady, e la moglie di un ex vicesindaco, entrambe dipendenti comunali. I responsabili della Coop, sabato pomeriggio, avrebbero sorpreso in flagranza di reato, Tiziana Pallanca, 35 anni, dipendente all'ufficio Licenze, compagna dell'ex sindaco Guido Pastor, medico, e la sua amica Nadia Bonardi, 36 anni, impiegata all'ufficio Tecnico, moglie dell'ex vicesindaco Paolo Barabaschi, geometra, titolare di un avviato ufficio, sempre nella città di confine.

Le due giovani mamme, eleganti e distinte come al solito, secondo la denuncia presentata dalla Coop alla polizia, [illegible] sarebbero impossessate di articoli di cosmetica e profumeria, da creme per il corpo a rossetti, [illegible] spazzolini da denti, per un totale di ottanta mila lire. Oggetti non indispensabili: non [illegible] disperazione, dunque, quella che ha spinto le due signore a nascondere la merce sotto i vestiti. Un caso di cleptomania? Una risposta alle domande si potrebbe avere dalle stesse protagoniste. Ma ieri erano entrambe irreperibili: sono partite per una settimana bianca, programmata da tempo. F[illegible]e sabato stavano facendo la spesa proprio in vista di questa trasferta. Un imprevisto ha reso meno spensierata la partenza. Rischiano un processo. **[d. bo.]**

[illegible] MUNICIPIO [illegible]

Uffici chiusi di pomeriggio?

Gli uffici del Comune chiuderanno al pomeriggio? L'esperimento dell'orario lungo di apertura del Municipio potrebbe essere rivisto. Spiega [illegible] sindaco Berlengiero: «Stiamo verificando questa possibilità, non tanto l'eliminazione del rientro pomeridiano, quando la razionalizzazione degli orari di apertura. E' in corso una verifica per stabilire se sia stata efficace o meno la 'dilatazione' degli orari. Una volta che il bilancio sarà approvato decideremo quali saranno gli uffici che dovranno fare il rietro pomeridiano [illegible] meno. Anche per un contenimento della spesa». Attualmente quasi tutti gli uffici sono aperti anche [illegible] pomeriggio, nell'ottica di una maggior disponibilità per i cittadini che hanno impegni di lavoro. Ma, [illegible] quanto pare, questa prova non avrebbe dato a risultati sperati: i frontalieri e chi lavora 5 giorni la settimana non avrebbero giovato dell'aperture e preferirebbero che l'apertura di sabato. **[d. bo.]**

TRADIZIONE

LE MASCHERE E I COLORI

S'è conclusa domenica la kermesse: al gran finale hanno partecipato più di 30 mila persone

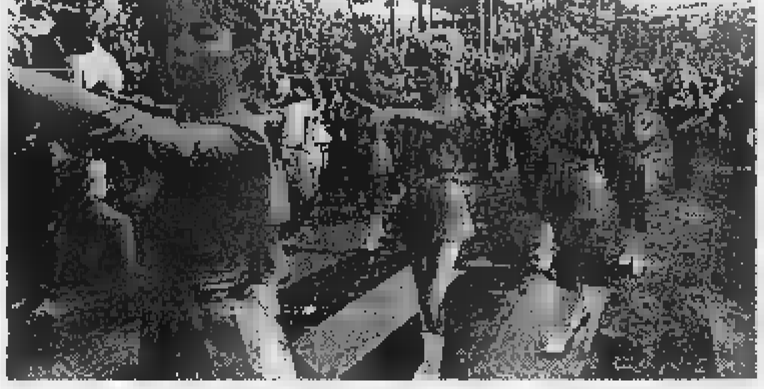
Carnevale di Nizza, festa fra i coriandoli

Vip, principi [illegible] autorità hanno battagliato con le stelle filanti

NIZZA. Il principe Alberto di Monaco, il tennista Henri Leconte, il prefetto e il sindaco [illegible] Nizza che si battono? Sì. A colpi di coriandoli [illegible] di stelle filanti. Questa immagine resterà nella storia del Carnevale di Nizza edizione 1997. In occasione dell'ultimo giorno dello spettacolo più folle [illegible] Costa Azzurra, infatti, tra il pubblico si sono «scontrati» a suon di coriandoli Vip e teste coronate.

Prima dell'esplosione finale, quando il [illegible] degli Sport ha finito il suo regno con [illegible] spettacolo di fuochi d'artificio, nel pomeriggio [illegible] mila spettatori hanno dato vita ad una sfilata finale degna [illegible] un film sp[illegible]colare. E Gad Weil, il regista di questo Carnevale, ha espresso la sua più viva soddisfazione. Il Carnevale dei record, delle sfide [illegible] dei trionfi si è concluso con un gigantesco corso, [illegible] partire dalle 14,30, concepito intorno ad un circuito nuovo di quasi tre chilometri (piazza Masséna, avenue de Verdun, promenade des Anglais, avenue des Phocéens), e realizzato con quaranta carri carnevaleschi e battaglie di fiori, seicento grosse teste in cartapesta, mille musicisti, 1500 bambini dei club sportivi nizzardi, oltre ai gruppi teatrali della città e alle majorette provenienti da tutta la Francia, ma anche dalla Croazia, dai Paesi Bassi, dalla Germania, [illegible] Svizzera [illegible] dal Giappone.

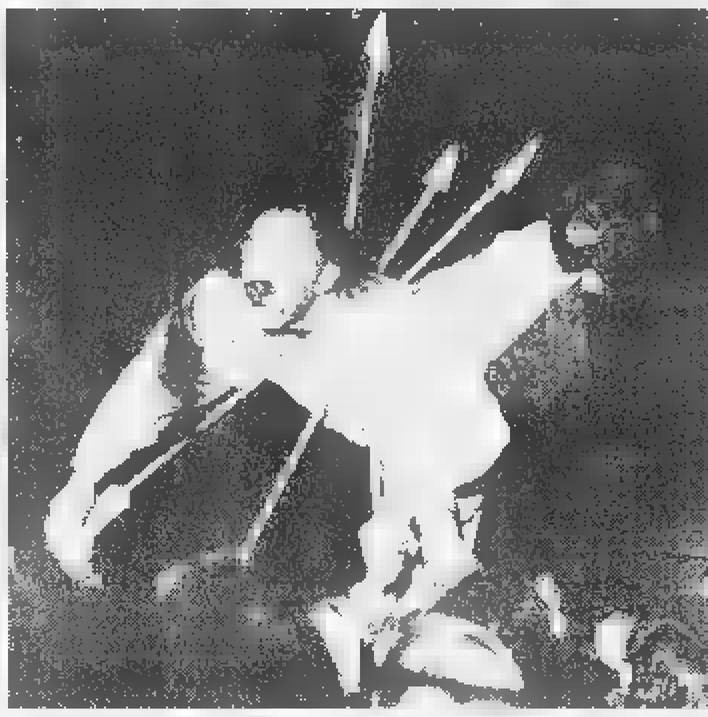
Gli abitanti di Nizza [illegible] [illegible] nuovo soddisfatti del loro carnevale. E per rendere omaggio ad un [illegible] di cartapesta pieno di gioia di vivere, sono stati invitati nella tribuna ufficiale il principe Alberto [illegible] Monaco, il prefetto delle Alpi Marittime, Philippe Marland, [illegible] sindaco di Nizza, [illegible]cques Peyrat e sportivi di [illegible] livello: Marie Claire Restoux, medaglia d'oro di judo, Laura Flessel, due volte medaglia d'oro in scherma, il tennista Henri Leconte, il campione del mondo di rallye-raid Pierre Lartigue, Christophe Pinna, campione del mondo di karatè.



Esplosione di colori e allegria al carnevale di Nizza che si è concluso domenica

Gran finale e tensione euforica anche a pochi chilometri [illegible] distanza, a Mentone, dove domenica [illegible] è chiusa la [illegible] edizione [illegible] della Fête du Citron, quest'anno dedicata [illegible] «Mentone e Monaco: una storia di principi». I 10 carri realizzati con aranci, limoni ed altri agrumi, hanno sfilato lungo la promenade du Soleil. Il pubblico ha risposto numeroso all'appello applaudendo anche le majorette Mélodie d'Italie, la fanfara carnevalesca svizzera, lo spettacolo degli sbandieratori italiani.

Il prossimo appuntamento [illegible] rilievo di Mentone si svolgerà sabato 8 e domenica [illegible] marzo: si tratta del Salone della donna. Il club «Soroptimist International» di Mentone per due giorni, sui due piani del Palais de l'Europe, offrirà un ricco assortimento [illegible] stand dedicati alle signore. Si potranno trovare articoli per l'estetica, l'arte della tavola e della casa Tavole rotonde affronteranno tempi come la donna e il denaro, la donna che viaggia, il ruolo della donna nella politica, la donna creatrice. **[d.bo.]**



Il clown Slava Polunin in una scena di «Yellow», oggi e domani al Cavour

Imperia ospita «Yellow». Il gruppo al Palaparco in «Uccelli»

Cavour: ecco il «re dei clown» Banda Osiris a Bordighera

IMPERIA. A Genova, dove la scorsa settimana si è esibito al Teatro della Tosse, ha riscosso consensi entusiastici. E adesso, in questa lunga tournee in giro per il mondo, Slava Polunin, [illegible] magistrale interprete di una clownerie delicata, un po' erede del leggendario Grock e un po' nel solco di Charlot, fa tappa anche [illegible] Imperia: il suo «Yellow», consacrato nel '94 dal prestigioso premio inglese Time Out, sara [illegible] scena al Cavour questa sera (ore 21) e domani. E' [illegible] spettacolo da non perdere [illegible] che sa felicemente coinvolgere anche nonni e nipotini: com'era accaduto per il «Circo invisibile» di Victoria Chaplin, gli assenti non potrebbero che lagnarsi di aver perso l'evento

Come si fa [illegible] raccontare questa [illegible] pirotecnica esplosione di gags e di colori? Bisogna vederla, e lasciarsene dolcemente conquistare. Succede un po' di tutto, in sala, fra le divertite risate del pubblico: perfino una poetica nevicata di coriandoli, scandita dalle note dei «Carmina burana», e una bufera, con lampi e vento che scompigliano i capelli degli spettatori affascinati. C'è, ancora, una ragnatela filamentosa che cala sulla platea; e una bambola che tale [illegible]n è, ma una donna in carne e ossa; e una danza leggera di enormi [illegible] palloni, che la gente fa rimbalzare in allegria, felice di riscoprire l'epoca dell'infanzia.

E Slava è [illegible] pagliaccio vestito di giallo («Yellow», appunto), che - è stato scritto di lui - «attraversa il palcoscenico con delicatezza chapliniana», seguito come un'ombra da un altro clown con cappellaccio. «Polunin e il suo triste compagno non sono clown ordinari. Non solo sono autentici, sono semplicemente il meglio», osserva con entusiasmo il critico inglese Roger Foss. E aggiunge: «Fin dall'inizio, quando Slava vaga sul palco a caccia di un'elusiva farfalla, sono rimasto incantato. Con la lunga sciarpa rossa e le enormi pantofole, sfoggia un naso rosso cilindrico e trasmette un divertimento gentile».

Nato a San Pietroburgo, dove nel 1968 ha fondato la celebre compagnia dei Lissedei, Polunin, che ora vive a Londra, ha lavorato anche con Robin William e con il Cirque du Soleil. «Yellow» è una «summa» del suo personalissimo, originale modo di concepire lo spettacolo, un genere di clownerie, dice ancora Foss, «che va oltre la comicità spicciola e oltre alle risate trasmette gioia e dolore tra le luci della ribalta». Una rappresentazione scoppiettante, ricca [illegible]i sorprese, e che vede Slava trasformarsi anche in una locomotiva a vapore o volteggiare sopra gli spettatori, il corpo trafitto di frecce.

«Scene strane, abbaglianti e sempre inaspettate. E' un crescendo continuo, sempre più surreale e gli sketch climatici [illegible] meravigliosi», ha commentato Martin Kettle, sull'austero «Guardian». Piace molto, quindi, ovunque vada, questo «Yellow», spettacolo [illegible] frontiere e che, come rileva [illegible] critica britannica «è rivolto al bambino che è in tutti noi». Imperia saprà cogliere l'occasione? Al Cavour non ci sono, questa [illegible] volta, personaggi di facile notorietà televisiva. Ma, nel cartellone, questo è una «chicca», come anche «L'opera dei centosedici» di Roberto De Simone, in scena il [illegible] e 5 marzo.

Stefano Delfino



Anche la Banda Osiris tra i protagonisti degli «Uccelli», commedia di Aristofane

BORDIGHERA. Dopo l'eccezionale successo di Paolo Rossi, al Palaparco approda [illegible] spettacolo che l'anno scorso ha debuttato con grande clamore al Festival dei Due Mondi di Spoleto: è la commedia «Uccelli» di Aristofane, nell'insolita, rutilante versione del regista Gabriele Vacis (fra i più promettenti delle nuove generazioni), prodotto dal Laboratorio Teatro Settimo, che ha realizzato anche lo splendido «Novecento» di Alessandro Baricco (il 15 marzo, a Bordighera, chiuderà la rassegna «Teatro da leggere»).

Nell'edizione di Vacis, che da tempo coltivava l'aspirazione di cimentarsi con un testo di Aristofane, sono in scena molti tra i più diversi talenti della comicità: e così, un gruppo [illegible] teatro musicale come la Banda Osiris si trova accanto a Michele Di Mauro, [illegible] dei nomi più interessanti del nuovo panorama teatrale italiano, mentre Aringa&Verdurini, altro affiato duo comico (all'anagrafe, sono Maria Cassi e Leonardo Brizzi) molto stimato anche in Giappone e in Inghilterra, sono insieme a Eugenio Allegri, eccellente interprete di «Novecento», che ha sostituito Francesco Salvi nella ripresa invernale.

Nell'allestimento del Teatro Settimo (per «Uccelli», quella di Bordighera è l'unica tappa in Liguria), una delle opere più note della commedia classica è stata trasformata [illegible] una sferzante parodia del vivere quotidiano. L'adattamento drammaturgico prevede la soppressione di alcuni personaggi minori, e consente quindi l'impiego di dodici interpreti, tra cui quattro musicisti. E i risultati sono stimolanti. Biglietti a 25 e 20 mila lire, ridotti a 16 mila.

Daniela Borghi

Questa sera a Genova il debutto dell'opera di Bizet sotto la regìa di Hugo De Ana

Carmen, [illegible] prima [illegible] «Carlo Felice»

Don José sarà David Rendall che ha già interpretato il personaggio centrale nei «Racconti di Hoffmann» Giorgio Surian sarà Escamillo e Alida Ferrarini, Micaela. Domenica tutto esaurito alla prova generale

GENOVA. «Urrà, amico! Ancora una volta ho conosciuto qualcosa di bello: un'opera di Georges Bizet (chi è mai, costui?): Carmen. Si fa ascoltare come una novella di Merimee, spiritosa, qua e là commovente. Un vero talento francese dell'opera comica, per nulla disorientato da Wagner...». Così nel novembre 1881 Nietzsche scriveva ad [illegible] amico. «Carmen» andrà in scena questa sera al Carlo Felice, quarto titolo del cartellone lirico del Comunale, terzo straniero. Anche in questo caso ci saranno i sovratitoli in italiano. L'allestimento è una nuova produzione del Carlo Felice basato sun una edizione dell'Opera di Lille. Dirigera Alexander Lazarev che nel '92 aveva proposto con grande successo «Il principe Igor» di Borodin con gli artisti del Bolscioi di Mosca. Regia, scene e costumi portano la firma di Hugo De Ana che lo scorso anno ha curato «I Racconti di Hoffmann». Al suo fianco, come allora, Leda Lojodice si occuperà dei movimenti mimici. Aspetto certamente importante in questa «Carmen» che sarà ambientata nei primi decenni del nostro secolo, in una visione assai lontana dalle consuete atmosfere folcloristiche, con accenti anche molto realistici. Nell'ultima scena, ad esempio, De Ana ha messo in primo piano la vestizione dei toreri che si presentano totalmente nudi. Sul palcoscenico la figura straordinaria, sensuale e forte della protagonista sarà affidata a Luciana D'Intino al suo debutto nell'opera bizetiana. La D'Intino, mezzosoprano fra i più apprezzati nell'attuale panorama vocale, l'anno scorso si è fatta applaudire al Carlo Felice nella parte di Romeo in «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini.

Don Josè sarà David Rendall che sempre la passata stagione ha interpretato con successo il personaggio centrale nei «Racconti di Hoffmann». Il ruolo di Don Josè passerà poi in alcune repliche al tenore genovese Fabio Armiliato. Giorgio Surian sarà Escamillo, Alida Ferrarini, Micaela. Completano il cast Paolo Rumetz (Le Dancaire), Paolo Barbacini (Le Remendado), Antonio Marani (Zuniga), Roberto Accurso (Morales), Desiree Rancatore (Frasquita) e Cristina Sogmaister (Mercedes). [r. i.]

Garage, Corte e Genovese

Riprende stasera a Genova la stagione teatrale c[illegible] una «prima» al Garage- il cabaret di Anna Meacci- e due graditissimi ritorni alla Corte e al Genovese, rispettivamente con «Un mese in campagna», con Andrea Jonasson e [illegible] Corti», con il trio comico di Aldo Giovanni e Giacomo. Garage. Anna Meacci, lanciata da Tunnel, su RaiTre con il tormentone sulla «figliola di Clinton», debutterà alle 21 alla Sala Diana di San Fruttuoso con il nuovo spettacolo «Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta e ho pensato a Maastricht!». Alla Corte torna a Genova, dopo due [illegible] di fortunatissima tournée, «Un mese in campagna», di Ivan Turgenev, la nuova produzione del Teatro di Genova, diretta dal regista Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson. Al «Genovese» sbarcano questa sera quei matti di Aldo Giovanni e Giacomo con la loro performance teatrale «I Corti». Replica domani, con tutto esaurito. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	89	41	6	53
	69	68	68	64	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	96	72	62	61	57
FIRENZE	6	78	55	51	70
	106	99	86	61	44
[illegible]	72	86	52	78	47
	106	75	63	53	51
MILANO	86	32	80	88	74
	87	62	58	53	49
[illegible]	83	41	88	6	1
	79	68	65	59	56
PALERMO	83	1	48	78	55
	59	57	51	47	45
[illegible]	61	76	[illegible]	45	[illegible]
	90	71	60	59	57
[illegible]	43	65	10	71	87
	75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	49
[illegible]	13	79	33	32	18
	104	[illegible]	59	54	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-8; 90-68; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-66; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; 90-25; 90-56; 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; 90-23; 90-78; 90-2; 90-80; 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:

Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano 79 (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Genova.

15-11 55-11 36-11 75-41 85-41; 66-11 76-11 20-11 46-41 10-41; 57-11 18-11 28-11 87-41 78-41; 88-11 69-11 89-11 9-41 59-41; 75-11 85-11 15-41 55-41 36-41; 46-11 10-11 66-41 76-41 20-41; 87-11 78-11 57-41 18-41 28-41; 9-11 59-11 88-41 69-41 89-41.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

31-33-33; 31-33-34; 31-35-36; 31-37-38; 31-39-40; 32-33-34; 32-35-36; 32-37-38; 32-39-40; 33-34-35; 33-36-37; 33-38-39; 33-40-31; 34-35-36; 34-37-38; 34-39-40; 34-31-32; 35-36-37; 35-38-39; 35-40-31; 35-32-33; 36-37-38; 36-39-40; 36-31-32; 36-33-34; 37-38-39; 37-40-31; 37-32-33; 37-34-35; 38-39-40.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	[illegible]	4	2	57	7	8	6	22
VERTIBILI	4	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	1	1	7	23
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	39	41	45	43
FIGURE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	6	2	3	4	4	6
	37	32	21	41	[illegible]	48	43	[illegible]	24	37
[illegible]	41	31	1	31	81	11	61	41	61	71
	25	16	15	37	15	15	16	33	27	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

S[illegible]iche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miela, via Viana 27, Candelo.

«Martedì Letterari»

Oggi al casino fiori e leggende [illegible]

SANREMO. I «Martedì Letterari» del casino affrontano oggi il mondo dei fiori e della natura con l'arrivo [illegible] Alfredo Cattabiani, autore di «Florario», un volume che raccoglie miti, leggende e simboli di fiori e piante.

Cattabiani, studioso di storia delle religioni, di simbolismo e tradizioni popolari, affronta il mondo della natura attraverso un'analisi storica che affonda le radici nell'antica Roma e il culto della Dea Flora per arrivare al medioevo e alla filosofia moderna. La sua, alla fine, e una ricostruzione dell'universo vegetale che parte da una semplice considerazione: «una pianta [illegible] è soltanto una pianta». L'appuntamento al teatro dell'opera [illegible] casino, con ingresso libero, è fissato per le 16,30 di oggi pomeriggio.

I prossimi appuntamenti con [illegible] ciclo di conferenze presentato da Ito Ruscigni, e vagliato dal commissario Filippo Fiorello, sono fissati per il 4 [illegible] con Henry De Lumley [illegible] il [illegible] «Le rocce delle Meraviglie», l'11 marzo con «Anima Amante» di Alberto Bevilacqua, il 18 marzo con Sergio Zavoli autore di «Credere [illegible] non credere» e il 25 marzo con «I segreti di Parigi - luoghi storie e personaggi» di Corrado Augias. [g. ga.]

IMPERIA

CAVOUR Tel 666 301 - 666 286. **Yellow**, teatro visuale di clownerie d+e con Slava Polunin

CEN[illegible] Tel 63 871 **La tregua**, di Francesco Rosi. Orario 20.15, 22,30.

DANTE Tel 293 6[illegible] **U[illegible] sguardo dal cielo**, di Penny Marshall con D. Washington e W. Houston. Ore 20.15, 22,30

IMPERIA Tel 292 745 **Space Jam**, di Joe Pytka con Michael [illegible] e Bugs Bunny. Orario: 20.30, 22 30.

[illegible]

CAPITOL. Tel. (0184) 43 440 OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

[illegible] Tel 261 955 **Jude** Orario 16: 22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO [illegible] 206.049 OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel 495.930 Ore 21 cineforum.

[illegible]

[illegible] BOSCO Tel 254.898. OGGI RIPOSO.

SANREMO

ARISTON Tel 506 060 OGGI CHIUSO.

ARISTON RITZ. Tel 506.060. OGGI CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. OGGI CHIUSO

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. OGGI CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. OGGI [illegible].

CENTRALE. Tel. 507.070. **Michael**, con John Travolta. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 507.070. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Or.: 15,30; 22.30. Lire 10 000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Primo [illegible] latto (Star Treck)**. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel 640 263 **Space Jam**, con Michael Jordan. Or.: 20, 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Michael**, con John Travolta. Orario 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20.30, 22.30). Lire 10 000; 6000; 5000 anziani

[illegible]

AMBRA Tel. 51.419. **Nirvana**, con Abatantuono. Orario 20,30; 22.30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000, 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50 997 **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16.30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

FINALE LIGURE

[illegible]. Tel. 692.200. **Nirvana**, con Abatantuono. Or.: 20.30; 22,20 (fest. e prefest. anche 16; 18,15). Lire 10,000; 8000.

LOANO

LOAN[illegible] Tel. 669.961. **Il ciclone**, [illegible] Pieraccioni. Ore 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

LUX. Tel. 564.505. **Killer per caso**, [illegible] Ezio Greggio. Or.: 17; 21. Lire 7000.

VERDI 1. Space Jam, [illegible] Michael Jordan. Orario: 20,45; 22,30 (fest. e prefest. anche 15; 16,45; 18,30). Lire 12.000; 8000. Tel. 935.003.

[illegible]. [illegible] ha due facce, [illegible] Streisand. Orario: 20,20; 22,35 (fest. e prefest. anche 15,15; 17,30). Lire 12.000; 8000. Tel. 935.003.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Carmen, di G. Bizet dired. A. Lazarev interp. L. D'Intino, D. Rendall, A. Ferrarini, G. Surian. Ore 20,30. Prezzi: 170.000; 135 000; [illegible]

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Un mese in campagna, di Ivan Turgenev. Regia di Marco Sciaccaluga. Ore 20,30. Prezzi 40.000-28.000. Prenotazioni per Medea

Teatro Stabile - Sala Duse: Il misantropo, di Moliere. Regia di T. Servillo con R. De Francesco, I. Forte, A. Renzi, T. Servillo. Ore 20,30 Prezzi: 40.000-28.000. Prenotazioni per La sera

Politeama Genovese: I corti, di Aldo, Giovanni e Giacomo. Regia di A. Branchetti. Ore 21. Prezzi: 35.000; 28.000; 30.000; 24 000

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta e ho pensato a Maastricht, di e [illegible] Anna Meacci. [illegible]. Prezzi 22.000; [illegible]

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: riposo. Venerdì 28 Tullio De Piscopo batteria, F. Chiara tromba, C. Chiara sax, A. Menconi chitarra, R. Bonaccorso contrabbasso. Cena (ore 20,30) e spett. 65.000; spett (ore 22) 25.000

CINEMA

Ariston 1: Dragonheart; **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Uomo d'acqua dolce; **Colombo sala Maestrale:** riposo; **Cotone sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** Beautiful twins; **Grat[illegible]** Primo contatto; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** La seduzione del male; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** L'amore ha due facce; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Space Jam; **Universale 2:** La tregua; **Universale 3:** [illegible] sguardo dal cielo; **Verdi:** Michael

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Amici del Cinema: Bashu, il piccolo straniero; **Campasso d'essai:** riposo; **Chaplin:** Ritratto di signora; **Fritz Lang** riposo; **Lumière** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** [illegible]

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Evita

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

Eriksson e Mancini: «Dobbiamo tornare al top»

Samp, pareggio amaro E ora c'è il Bologna

Il pareggio di Napoli ha lasciato un po' di amaro in bocca alla Samp. I blucerchiati al San Paolo hanno disputato un primo tempo eccezionale, solamente i pali hanno negato a Mancini e compagni la gioia del gol. Nella ripresa, un po' a sorpresa, è arrivato il crollo psico-fisico che ha ribaltato l'andamento dell'incontro. Solamente una magica punizione di Mihajlovic ha evitato in extremis una sconfitta immeritata. «Voglio rivedere la partita - ha detto Sven Goran Eriksson - per cercare di capire le cause di questo calo. Il pareggio ci consente comunque di [illegible]stare in un'ottima posizione di classifica. Lo scudetto? E' veramente difficile. La Juventus quest'anno mi sembra troppo forte, anche domenica è uscita indenne da una trasferta veramente insidiosa. Se riuscissimo [illegible] rimanere dove siamo, faremmo non dico un miracolo ma sicuramente una grande prestazione».

«Infatti non possiamo permetterci distrazioni - ha continuato il tecnico svedese - già domenica prossima contro il Bologna dovremo presentarci al meglio e cioè esattamente come eravamo fino a due-tre settimane fa. Le dirette concorrenti, poi, stanno rinvenendo proprio forte e mi riferisco in particolare al Parma e all'Inter. Ci aspetta un finale di stagione veramente intenso e combattuto, sono convinto che molte squadre, la Roma, la Lazio, la stessa Fiorentina, tenteranno di conquistare la piazza d'onore del campionato dietro i bianconeri di Lippi. Noi, per adesso, siamo molto contenti di essere ancora secondi in classifica, ma nei prossimi giorni dovremo lavorare tanto per ritrovare le positive sensazioni degli ultimi tempi».

Anche Roberto Mancini ieri nel primo pomeriggio ha fatto [illegible]n salto a Bogliasco, per fare un po' di palestra e per sottoporsi a qualche massaggio ristoratore. «Domenica arriverà il Bologna, [illegible]na squadra e una città che fanno parte della mia vita anche se è passato tanto tempo. I rossoblù stanno attraversando un buon periodo, [illegible] difficile per noi riprendere [illegible] vincere. Rientrerà Laigle, ma perderemo Mihajlovic: ancora una volta per sopperire alla mancanza dei titolari tutti noi [illegible] dare qualcosa in più».

E aggiunge: «Senza Sinisa, i difensori dovranno stare più attenti, mal che vada ci faranno gol... ma non è una novità. Un gol lo prendiamo ogni domenica. A Napoli ci è andata bene: dovevamo vincere ma abbiamo rischiato di perdere. La fortuna questa volta [illegible] ha un po' voltato le spalle, ma non possiamo lamentarci: a Milano e a Firenze in realtà ci era stata amica. Obiettivamente questo pareggio va bene, dopo la sconfitta casalinga [illegible] la Roma era importante ottenere subito un risultato positivo». [d. b.]



Sinisa Mihajlovic ha inventato il pareggio con una punizione magica all'89'

Perotti: «Premiata la volontà»

Genoa poco brillante ma ancora vittorioso

L'imperativo era vincere e vittoria è stata. Sono proprio i tre punti la nota positiva di una domenica che, per il resto, non ha particolarmente entusiasmato. Non ha entusiasmato infatti [illegible] Genoa, che ha faticato più del previsto per imporsi sul Cesena ultimo in cla[illegible].

C'è voluto un gol di Nappi a 4 minuti dalla fine per sbloccare una partita che sembrava ormai avviata verso lo 0-0. Attilio Perotti non ha comunque giudicato negativamente la prestazione della sua squadra: «I ragazzi hanno avuto il grosso merito di non mollare mai, nemmeno quando la manovra aveva perso di fluidità». Il tecnico rossoblù ha quindi respinto con decisione le critiche che venivano mosse al Genoa, [illegible] particolare a chi gli faceva notare come il centrocampo avesse sofferto troppo ha risposto: «A questo punto bisogna anche osare e io giocando in pratica con tre punte, cioè con Morello più avanzato, sapevo di prendere dei rischi, esattamente come era successo anche a Lucca e a Cosenza. D'altra parte non è facile affrontare avversari che [illegible] difendono spesso [illegible] undici. Ho fatto una scelta, l'ho portata avanti. Io sono contento di quello che vedo, ma non è detto che possano essere soddisfatti tutti». L'allenatore ha anche parlato di Nappi, l'eroe della giornata: «Fino a quando Marco entrerà [illegible] campo con uno spirito così autoritario, lui sarà importantissimo per la causa del Genoa. Che giochi dal primo minuto oppure che entri nella ripresa».

Nappi l'eroe ha passato questo lunedì senza allenamenti con la famiglia al Sestriere, do[illegible] [illegible] moglie Tiziana e la sua bambina si trovavano in vacanza da qualche giorno. «Sono contento per il [illegible] gol che ha consentito al Genoa di vincere una partita importantissima. Adesso anche in classifica siamo messi meglio, ma soprattutto stiamo disputando un girone di ritorno strepitoso.

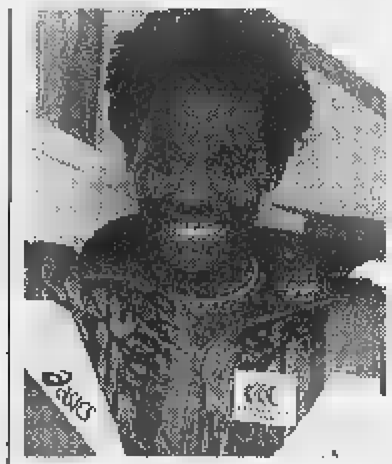
Quanto a me, accetto di buon grado ogni decisione del mister. Dal primo minuto al novantesimo [illegible] resto [illegible] sua disposizione. Continuerò ad allenarmi seriamente ogni giorno e da me non arriverà mai nessuna polemi[illegible].

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio al Pio XII. Domenica prossima, nella delicata trasferta di Bari, rientrerà Centofanti, che ha scontato il turno di squalifica. Si tratta di una partita estremamente delicata soprattutto perché potrebbe lanciare definitivamente il Grifone verso la vetta della classifica. [d. b.]

Atletica: record per D'Urso e la May

Gli Italiani indoor nel segno dei big

GENOVA. I big non hanno deluso, rispettando [illegible] pronostico alla 28ª edizione dei Campionati Italiani Assoluti Indoor disputati nel fine settimana al Palasport di Genova. Dove alla voce «big» devono intendersi in particolare Fiona May e Giuseppe D'Urso (protagonisti della prima giornata), Genny Di Napoli, Paolo Dal Soglio, Antonella Bevilacqua [illegible] Virna De Angeli, laureatisi campioni italiani indoor nelle loro specialità domenica. Per tutti ottime indicazioni in vista dei Mondiali Indoor, in program[illegible] a Parigi-Bercy dal 7 al [illegible] marzo.



Fiona May, specialista nell'alto

D'Urso ha fatto registrare il primato italiano nei 1500, tempo manuale dopo [illegible] black-out del cronometraggio elettri[illegible]: subito un rilevamento cronometrico clamoroso (3'33"60, primato europeo e terzo tempo mondiale della storia), poi corretto manualmente in 3'37"5, pur sempre il record italiano.

Domenica la giornata nera [illegible] D'Urso, [illegible] una brutta caduta nell'arroventato finale degli 800, ed espressioni poco «oxfordiane» [illegible] i compagni d'avventura. Errore (forse) degli organizzatori, di voler far disputare la finale su pista piccola ad otto concorrenti, inve[illegible] dei tradizionali sei, uno per corsia. Sempre mezzofondo, e Genny Di Napoli tatticamente perfetto nei 3000, [illegible] vincere con 7'43"10.

Successo con dedica per la Bevilacqua nel salto in alto (m.1,90): medaglia d'oro dedicata ad un amico ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale S. Martino di Genova. Record italiano eguagliato per Fiona May nel salto il lungo. m.6,84. Tre lanci oltre i venti metri (il migliore a 20,47) e nessun problema per Paolone Dal Soglio nel conquistare il titolo italiano del peso. Ed ancora la De Angeli, brillante protagonista dei 200 piani con il riscontro cronometrico di 23"39.

Ed i liguri in gara? Tre medaglie di bronzo, con [illegible] geno[illegible] Francesca Carbone negli 800 femminili (2'07"59 dietro la Salvarani e la Piroddi), l'albenganese Stefano Gerbaldo negli 800 maschili (1'50"04 dietro Longo e Abelli) [illegible] la sanremese Patrizia Morreale nei 3000 metri (9'31"20, con oltre dieci secondi di ritardo dalla vincitrice Sbrissa e dalla seconda Tauceri, comunque a sprintare con successo contro la Mainelli). Nella classifica per società, in campo maschile affermazione delle Fiamme Azzurre (213,5) davanti ai Carabinieri (198) e alle Fiamme Gialle (188). Indiscusso dominio della Snam in campo femminile: [illegible] punti contro i 125 del Cus Cariparma ed i 113 dell'Universo Bologna. Le società liguri non erano presenti in finale ma prestavano atleti agli altri club. [g. s.]



Baldisserri e Rolfo nell'area del Castelnuovo durante il disperato assalto dei biancazzurri (FOTOSERVIZIO M. GATTI)

Imperia, sogno a metà

Buono il pareggio di Chatillon



Un'azione di gioco di Chatillon-Imperia: il nerazzurro Minasso contrasta Volpone

IMPERIA. Il risultato ottenuto dall'Imperia a Chatillon è sicuramente positivo per i nerazzurri, anche se, dopo la rete di Alfano, l'undicesima stagionale, l'Imperia ha a lungo cullato il sogno di tornare alla vittoria.

Barone e compagni hanno affrontato la trasferta aostana con lo spirito giusto, nonostante l'amarezza per la sconfitta nel derby e un organico ridotto all'osso per gli infortuni. Contro i pari classifica del Chatillon l'Imperia ha quindi giocato a viso aperto, dimostrando una buona tenuta psicologica, soprattutto dopo il vantaggio dei padroni di casa, prontamente rimontato da Minasso.

Pino Alfano, sul quale dall'infortunio di Pennone pesa la responsabilità dell'intero reparto offensivo, esamina la partita: «Non è stato un incontro facile, ma nel complesso ci siamo comportati bene. Purtroppo gli avversari sono andati a segno per la prima volta grazie a una nostra autorete, ma abbiamo trovato subito la forza per reagire e mettere in difficoltà il Chatillon».

Un riconoscimento particolare merita il portiere nerazzurro Minardi che, in forse fino alla vigilia per una problema a un ginocchio, non solo ha stretto i denti ed è sceso in campo, ma si è rivelato determinante parando il rigore di Mirisola sul 2-2.

L'Imperia rimane comunque in piena emergenza sul fronte della squadra. Domenica prossima la squadra di Flavio Ferraro è attesa dall'appuntamento casalingo con l'Aglianese. Proprio nel match di andata con i toscani Ferraro esordì sulla panchina nerazzurra e colse un importante successo. Il tecnico dovrà però fare i conti con le assenze. Oltre a Marni, Pennone e forse Bocchi, potrebbero dare forfait anche Desideri e Barone, già diffidati e ammoniti.

Luca Amoretti

L'Ospedaletti ora respira

Punti importanti per la salvezza E l'Argentina fa arrabbiare De Luca

Vittoria sofferta fino all'ultimo. Ma importantissima. L'Ospedaletti, stringendo i denti, ha vinto l'anticipato spareggio-salvezza contro il Coalma. Un risultato di misura (1-0, gol di Ciuffadoro) che vale moltissimo. Fallire contro i genovesi, per la squadra arancione, avrebbe rappresentato un colpo mortale. «Ma la squadra ha giocato con il cuore - dice l'allenatore Piero Mellano - Ha capito l'importanza della partita che dovevamo vincere a tutti i costi. E' una vittoria basilare per la classifica e per il morale perchè adesso ci consente di lavorare con maggior serenità».

I problemi sono tutt'altro che superati per l'Ospedaletti, agganciatosi al carro delle quart'ultime, ma la vittoria sul Coalma è fondamentale specie per l'agitata vigilia vissuta da Mellano e soci: prima la polemica esclusione dalla rosa del bomber Enzo Agnelli, poi il forfait in extremis di Vendemmiale, colto da un febbrone, che ha costretto il tecnico a modificare i suoi piani. In porta ha giocato il diciottenne Moscato. E il ragazzino è stato protagonista salvando almeno quattro palle-gol. Problemi, come al solito, con l'arbitro: il clan arancione un rigore, evidentissimo, negato. «Avremmo potuto chiudere il match con largo anticipo», dicono nel clan dell'Ospedaletti nelle cui file ha giocato anche Enrico Vella, l'ex allenatore dimessosi quindici giorni fa e messosi al [illegible] della squadra con la sua esperienza per inseguire una salvezza che dovrebbe essere alla portata della squadra.

Mezzo passo falso, invece, della capolista Argentina Arma bloccata sullo 0-0, in casa, dall'Arenzano. Un pareggio che non è piaciuto troppo all'allenatore rossonero Maurizio De Luca: «Non ammetto cali di tensione», dice il tecnico. Ma anche se lo 0-0 è deludente, la partita contro l'Arenzano è stata un'altra tappa di avvicinamento alla promozione in Eccellenza. I punti di vantaggio sul Bragno, secondo in classifica, sono rimasti tredici perchè anche i savonesi sono stati bloccati in casa sullo 0-0 dalla Voltrese. Insomma, giocano tutti a favore dell'Argentina nelle cui fila ha fatto il suo esordio stagionale, sia pure part-time, il centrocampista Biolzi. Vittima di un grave infortunio l'ex savonese, che non ha mai avuto molta fortuna nelle fila dell'Argentina, era bloccato dall'estate scorsa.

Anche questa volta non ha vinto, però, il San Bartolomeo - che [illegible] l'appuntamento con i tre punti della vittoria dallo scorso novembre, dieci giornate di campionato fa - è uscito bene dall'insidiosa trasferta sul campo del Genoa Club Mignanego. Lo 0-0 va bene. «L'importante era non perdere - dice Agostino Acquarone che, con Marino Cantore, forma la coppia di allenatori-giocatori della squadra gialloblù - Non bisognava correre rischi perchè, a questo punto, la classifica non ce lo permette. Ma, anche se non abbiamo vinto, ho visto la squadra in progresso. C'è stato un cambio di mentalità: ci accontentiamo di più e non corriamo rischi. In questo momento la [illegible] più importante è toglierci dalla [illegible] più pericolosa della classifica».

Nota stonata l'espulsione di D'Anca. «Molto discutibile», sottolinea Acquarone. Quella dell'attaccante sarà un'assenza pesante domenica nel match con il Bragno, secondo in classifica. [b. m.]

Il ko interno con il Castelnuovo lascia pesanti strascichi

Sanremese, addio illusioni

Oltre al secondo posto persi anche molti titolari. Cichero: «Stiamo sprecando tutto per colpa dei nervi». Il caso Trasatti. Puniti gli espulsi. Parla il presidente

SANREMO. I guai immediati e quelli futuri. La Sanremese fa i conti e raccoglie i cocci. Lo 0-1 subito al «Comunale» contro il Castelnuovo, lascia pesantemente il segno. In termini immediati costa alla Sanremese il secondo posto (dove, adesso, c'è proprio il Castelnuovo) e costringe ad abdicare, forse definitivamente, alle velleità di agganciare il Viareggio. Proprio nella giornata in cui Gigi Bodi e la sua Sestrese erano riusciti ad imbavagliare sullo 0-0 la capolista sul suo campo. Un'irripetibile occasione perduta.

Ma gli effetti di questo 0-1 - prima sconfitta interna dopo 32 partite utili al «Comunale» - si sconteranno da domenica prossima. Un Cichero avvilito ha fatto i conti: Zaniolo, Calabria e Notari espulsi domenica non ci saranno; il portiere Siracusa, ammonito e già diffidato, sarà anche lui squalificato; Baldisserri, Piccareta e forse Moroni non ce la faranno a recuperare dagli infortuni; Trasatti è uscito dalla rosa. Chi giocherà domenica a Colle Val d'Elsa contro la Colligiana? La Sanremese è da reinventare. Fortuna che Lamberti e Sarcina, scontato il loro turno di squalifica, saranno nuovamente a disposizione.

Resta, però, l'amarezza di un campionato che sembrava alla portata della Sanremese e che si [illegible] invece rivelando più ricco di delusioni che di soddisfazioni. La partita di domenica è stata emblematica. Era un match da vincere, per consolidare il secondo posto e sfruttare eventuali passi falsi del Viareggio (come avvenuto). Invece è stata una dèbacle. Pesante sul piano del risultato e della classifica, [illegible] più per come si è svolta perchè la Sanremese è uscita dal campo ridotta a otto uomini per tre espulsioni: Zaniolo, Calabria e Notari (quest'ultimo, rientrando negli spogliatoi ha scaricato la [illegible] rabbia su un'incolpevole porta di legno che ci ha rimesso un battente).

Il pubblico se l'è presa con l'arbitro. Il signor Cenni di Imola, va detto, non ha fatto niente per evitare le ire del pubblico. Ma la Sanremese, intesa come dirigenza, ha sorvolato sull'arbitraggio ed ha puntato il dito contro la squadra: «La sconfitta ci può anche stare. La mia rabbia è nel vedere che stiamo buttando via il campionato perchè non riusciamo a resistere alle pressioni psicologiche», dice Cichero.

«Sono i giocatori, non l'arbitro, ad avere le maggiori responsabilità. Dobbiamo crescere tutti, [illegible] società e come giocatori», dice il presidente Leonardo Scarzella, che ha anche annunciato provvedimenti contro chi si è fatto espellere. «C'è un regolamento interno. Verrà applicato», ha detto. Con conseguenze tutte da vedere sul piano di una serenità interna che appare già ai livelli di guardia.

Infine lo spinoso caso-Trasatti. Il libero, domenica, non ha giocato. Ha abbandonato la squadra sabato durante l'allenamento di rifinitura. La miccia, pare, sia stata un richiamo di mister Cichero per un suo duro intervento su Dessì. La società lo ha escluso dall'organico. Fra Trasatti (il giocatore già lo [illegible] anno aveva abbandonato a febbraio per motivi di lavoro) e la Sanremese la rottura sembra completa. Forse il malessere [illegible] da tempo. Se il giocatore, domenica in tribuna, ha parlato, genericamente, di «incomprensioni», i dirigenti sono andati giù pesanti: «Trasatti ha abbandonato la squadra in un momento difficile, in cui avevamo i giocatori contati. Adesso è fuori rosa», ha detto il presidente Scarzella. «Un comportamento che mi ha profondamente amareggiato», ha aggiunto Cichero.

Bruno Monticone





In alto, Dessì in elevazione. Qui sopra, un giocatore ospite soccorso con la barella dopo uno dei tanti scontri della gara

Il Ventimiglia soffre del mal di gol

Troppi errori in zona tiro e solo un pari a Finale Ma Fortugno si consola lanciando le nuove leve

VENTIMIGLIA. Come accade quasi ogni domenica a partita finita, Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia, conta le occasioni sbagliate da una squadra, la sua, che quest'anno ha una prerogativa non invidiabile: produce un gioco gradevole e crea palle gol a ripetizione, segnando però con il contagocce. Troppi errori e troppa sfortuna in zona gol. E la musica non cambia nonostante l'allenatore abbia cercato, per tutta la stagione, la formula giusta facendo ruotare tutti gli attaccanti a disposizione: domenica a Finale ha provato con Pastor e Russo; Luci è entrato solo negli ultimi venti minuti; fuori è rimasto Gozzi.

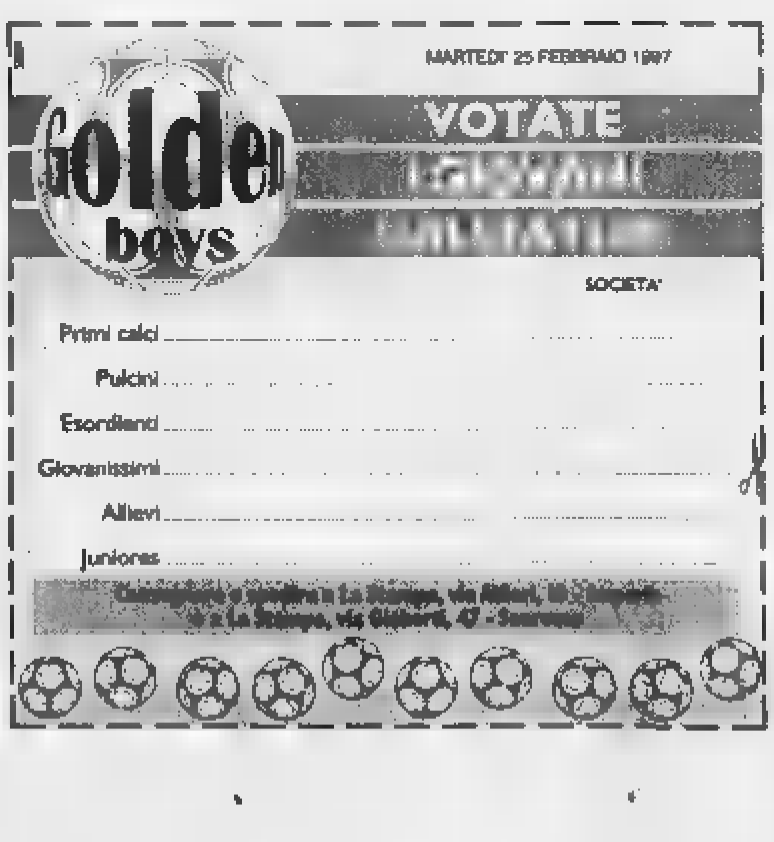
Così il Ventimiglia, protagonista di un bel torneo, si allontana dalle prime posizioni. Bello e incompiuto. «E' un ritornello quasi monotono - dice mister Fortugno - Non lo voglio più ripetere. Un pareggio a Finale va benissimo, ma va meno bene quando vedo che abbiamo avuto le occasioni per passare e non ci siamo riusciti. Peccato. Ma questo è un campionato pazzo». Un campionato che, se esprimesse i suoi verdetti ai punti come nella boxe, vedrebbe sicuramente il Ventimiglia al vertice del girone.

Sul terreno del Finale allenato da Cristiano Masuero, il Ventimiglia ha tenuto bene il campo: «Mi aspettavo una risposta giusta, sul piano emotivo e della volontà, dopo la sconfitta di Chiavari di sette giorni fa. Questa risposta l'ho avuta dai miei ragazzi anche se non abbiamo vinto», aggiunge Fortugno. Che, facendo di necessità virtù, per far fronte a infortuni e squalifiche, continua una nutrita linea verde su cui la società punta moltissimo. Domenica, a Finale, ha mandato in campo fin dal primo minuto il diciassettenne Barone già protagonista di qualche spezzone di partita nelle domeniche precedenti, ha ripresentato nell'ultima mezz'ora Pagliuca (reduce da un infortunio) altro giovane che è ormai una sicurezza ed ha fatto esordire, negli ultimi tre minuti, il diciannovenne Marino, prelevato in estate dal Sant'Ampelio. (b. m.)

Ritorna la scheda del «Golden Boys», referendum che permette di votare i migliori talenti del calcio baby in provincia

Giovanili: è scontro diretto ai vertici della classifica

Vola la Riviera dei fiori negli Juniores, Ospedaletti A regina degli esordienti



IMPERIA. Torna la scheda del «Golden Boys», referendum che permette di votare i migliori talenti del calcio giovanile ponentino, inviando i tagliandi alle redazioni di Imperia e Sanremo de La Stampa.

Intanto le classifiche dei vari tornei provinciali cominciano a sgranarsi, grazie anche agli scontri diretti tra le squadre di vertice. Ecco risultati e classifiche del fine settimana.

Juniores. Andora-Riva Ligure 2-0; Pontelungo-Varatella Borghetto 6-0; Riviera dei Fiori-Bordighera 4-0; S. Ampelio-Carlin's Boys 3-2. Ha riposato il S. Bartolomeo. Classifica: Riviera dei Fiori p. 33; Andora 30; S. Bartolomeo 26; Carlin's Boys 22; Pontelungo 19; S. Ampelio 14; Riva Ligure 13; Bordighera 12; Varatella Borghetto 2.

Allievi. Bordighera-Dianese 0-0; Don Bosco-Argentina 1-2; S. Bartolomeo-Intemelia 0-1; S. Stefano-Ospedaletti 3-0; Taggese-Riviera dei Fiori 3-1; Ventimiglia-Carlin's Boys 3-1. Classifica: Taggese p. 46; Riviera dei Fiori 40; Intemelia 37; Ventimiglia 30; Don Bosco 28; Argentina 25; S. Bartolomeo 24; S. Stefano 19; Bordighera 16; Carlin's Boys 13; Ospedaletti 12; Dianese 4.

Giovanissimi. Bordighera-Carlin's Boys 0-6; Camporosso-Argentina 1-4; Don Bosco-S. Bartolomeo 0-4; Intemelia-Intemelia Jr. 6-0; Ospedaletti-S. Ampelio 0-0; Taggese-S. Stefano 4-1. Ha riposato l'Imperia. Classifica: Intemelia p. 43; Ospedaletti 35; Carlin's Boys 33; Argentina 32; Taggese 31; Imperia e S. Stefano 27; S. Bartolomeo 20; S. Ampelio 17; Don Bosco e Bordighera 10; Camporosso 5; Intemelia Jr. 3.

Esordienti. Girone A. Argentina-Carlin's Boys B 1-0; Bordighera-ospedaletti A 0-6; Carlin's Boys A-Riviera dei Fiori 4-0; Ospedaletti B-Intemelia A 4-1; S. Bartolomeo-Imperia A 0-4; Taggese A-Ventimiglia A 0-0. Ha riposato il Don Bosco A. Classifica: Ospedaletti A p. 42; Imperia A 37; Ospedaletti B e Carlin's Boys A 24; Don Bosco A 22; Ventimiglia A e Taggese A 21; S. Bartolomeo 20; Argentina 18; Carlin's Boys B 15; Riviera dei Fiori 11; Intemelia A 4; Bordighera 0.

Girone B. Carlin's Boys C-Taggese B 2-1; Don Bosco C-Sanremese 1-0; Imperia B-Ventimiglia B 0-2; Intemelia B-Ospedaletti C 2-1; Ospedaletti C-S. Stefano 0-2; Riva Ligure-Dianese 3-0. Ha riposato il Don Bosco B. Classifica: Riva Ligure p. 37; Intemelia B e S. Stefano 29; Ventimiglia B 26; Don Bosco B 21; Sanremese e Carlin's Boys C 20; Don Bosco C e Imperia B 17; Ospedaletti C e Dianese 11; Taggese B 6; Ospedaletti C 5. [l. a.]



EXPOCASA VIVRE

Torino, Lingotto Fiere dal 7 al 16 marzo 1997
Orario: feriali 15 - 23 sabato e domenica 10 - 23

EXPOCASA-EXPOVIVRE. Un grande salone sull'arredamento dove la cultura della casa, dell'abitare e del vivere incontra stili e tendenze. Oltre a soluzioni abitative di ogni genere, anche numerosi appuntamenti e mostre collaterali: "La cultura del tessuto - l'arte della decorazione tessile nella casa", "Giovani designer per l'ambiente cucina", "Mostra di ceramiche d'epoca di Castellamonte" e, lungo i percorsi espositivi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.

Lingotto Fiere

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
Internet: http://www.lingottofiere.it - E-mail: con@lingottofiere.it

EXPOCASA • EXPOVIVRE
RIDUZIONE DI
L. 6.000
Da presentare all'ingresso

IPERSIDIS: LA CONVENIENZA ORMAI E' SCONTATA!

SCONTO 35 PER CENTO



Aiax Ondata Blu 2 pezzi
1.660
RISPARMIO L. 900

Caffè Sao Oro gr. 250
3.430 al kg. L. 13.720
RISPARMIO L. 1.850

SCONTO 35%

PREZZO SPECIALE

Polpapronta De Rica gr. 400x3
2.400 al kg. L. 2.000
RISPARMIO L. 380

Pasta Albadoro vari formati kg. 1
1 PZ. 1.790
3 PZ. 3.580 al kg. L. 1.193
RISPARMIO L. 1.790

DAL 25 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO 1997

IPERsidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA Via Molteni, 7	IMPERIA Via Aurelia, [illegible] Via Airenti, [illegible]	ALBA (CN) Corso Asti, 24/G
GENOVA MARASSI Piazza Carloforte, 5, 6, 7	VALLECROSIA (IM) Via Roma, 97	MONDOVÌ (CN) Piazza della Repubblica, [illegible]
CAIRO MONTENOTTE (SV) (Centro Bormida) Corso Brigate Partigiane, 28/B	SANREMO (IM) Via Armea, [illegible]	CARMAGNOLA (TO) Via S. Francesco di Sales, 24

GRUPPO fiorfiore

OFFERTA VALIDA DAL 25 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO '97 - SALVO EVENTUALI AUMENTI DI IMPOSTA E FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI ERRORI DI STAMPA E ADEGUATE ALLE LEGGI FISCALI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 25 Febbraio 1997 33 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

A Savona la specializzazione per medici di base. Accordo per le cure a domicilio

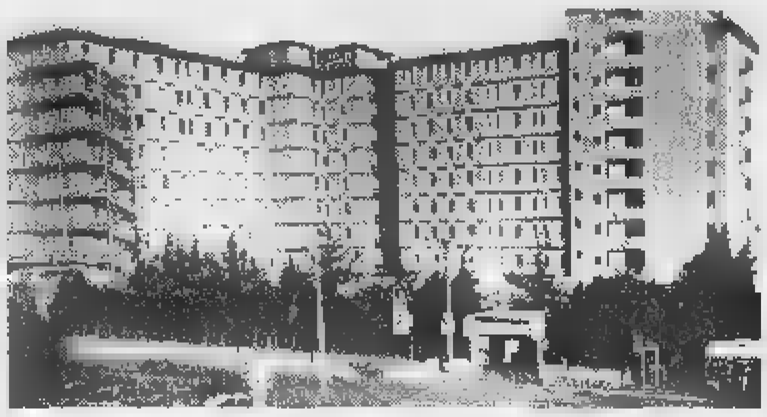
Manca personale, S. Paolo in tilt

Oltre 50 tra pensionamenti, malattie e gravidanze mettono in crisi l'attività in molti reparti
Cuneo: «Assunzioni solo se non si può più garantire l'assistenza. Qualche servizio andrà ridotto»

SAVONA. Pensionamenti, ferie, malattie, gravidanze. Al San Paolo mancano almeno 50 dipendenti rispetto all'organico ottimale. Nei reparti vige la regola del medico o dell'infermiere [illegible] «tappabuchi» mentre il numero dei ricoveri rimane alto, tanto che la percentuale di occupazione dei letti è [illegible] molti casi superiore al 100 per cento. Intanto Regione e Simg hanno raggiunto un accordo che verrà ora esteso alle Usl sull'assistenza domiciliare integrata con i medici di base. Venerdì a Valloria verrà inoltre inaugurato il [illegible] della Scuola di formazione ligure in Medicina generale che sarà frequentato da 100 medici liguri.

PERSONALE. Direzione sanitaria e primari del San Paolo alle prese [illegible] la carenza d'organico. Mancano all'appello almeno 50 dipendenti. Ad aggravare [illegible] situazione (deficitaria già da alcuni anni) hanno contribuito recenti pensionamenti e oltre venti casi di maternità che hanno ridotto al lumicino le risorse umane nei reparti. Dice il direttore generale dell'Usl 2, Roberto Cuneo: «E' ovvio che tutti i reparti richiedano personale per migliorare la qualità dell'assistenza. Ma la legge non ci permette di sostituire il personale se non nei casi in cui non sia più possibile garantire il servizio».

E ancora: «Bisogna convincersi che occorre fare delle scelte. A livello regionale sono 27 mila gli impiegati nella Sanità [illegible] un fabbisogno di 20 mila. Mi spiace ma bisogna pensare di scegliere quali servizi continuare a fornire e quali smettere». Tornando alla situazione del San Paolo l'Usl ha già pronta una graduatoria per assumere temporaneamente infermieri in caso di necessità. Le prime sostituzioni riguarderanno proprio i casi di maternità. Ancora Cuneo: «La riduzione della qualità del servizio non è un requisito ammesso per avere via libera dalla legge a nuove assunzioni. Queste potrebbero esserci ma non prima dell'approvazione della pianta organica prevista per il mese di aprile. Resta comunque il fatto che non è pensabile che l'Usl possa continuare a erogare tutti i tipi di servizio a tutti gli utenti. Ripeto, occorre fare delle scelte precise».


Situazione difficile [illegible] reparti del San Paolo per [illegible] mancanza [illegible] personale

ASSISTENZA DOMICILIARE. Regione e medici di base sono già d'accordo. Manca all'appello la terza componente, assolutamente fondamentale: le Usl. Si tratta di un primo passo verso il miraggio dell'ospedalizzazione domiciliare. Un sistema per curare pazienti a domicilio con l'assistenza medica, infermieristica e farmaceutica riducendo di molto i costi dell'occupazione dei letti ospedalieri.

SPECIALIZZAZIONE. Per la prima volta Savona ospiterà l'inaugurazione (e gran parte delle lezioni) del [illegible]rso biennale di formazione specialistica in Medicina Generale. La cerimonia è prevista venerdì a Valloria. Interverranno anche l'assessore alla Sanità Bertolani, il manager Cuneo, il sindaco Gervasio e il coordinatore regionale della Simg (Società italiana di medicina generale), Renato Giusto. Prenderanno parte al corso specialistico circa 100 medici provenienti da tutta la Liguria. [p. p.]

SPORTELLO DEL CITTADINO



Contro i disservizi [illegible] burocrazia

La rubrica de La Stampa offre ai lettori la possibilità di ottenere risposte rapide e puntuali da enti, uffici pubblici, amministrazioni locali che si trincerano il più delle volte dietro alle solite difficoltà burocratiche. E' sufficiente scrivere, o inviare un fax alla redazione de La Stampa (piazza Marconi 3/6 Savona, fax 810.971).

Savona: era stato soccorso ieri notte in via don Minzoni da una pattuglia della volante

Minaccia il suicidio, paura al S. Paolo

Un uomo di 40 anni, sofferente di disturbi psichici, voleva tagliarsi le vene con una scheggia di vetro
Ha aggredito i medici e gli infermieri che cercavano di disarmarlo. Adesso è ricoverato a Psichiatria

SAVONA. Voleva tagliarsi le vene con una scheggia di vetro. Per oltre mezz'ora, [illegible] uomo sofferente di problemi psichici ha terrorizzato medici e infermieri del Pronto Soccorso, minacciando gli stessi sanitari che cercavano di disarmarlo. L'uomo si è calmato soltanto quando sono arrivati gli agenti della volante che lo hanno convinto a gettare il pezzo di vetro.

L'episodio è avvenuto l'altra notte. Il protagonista è un uomo di 40 anni, originario di Mondovì, che qualche ora prima [illegible] stato soccorso proprio da una pattuglia della polizia, nella zona di via Don Minzoni. Dopo essere stato curato dai sanitari, l'uomo si è allontanato dall'ospedale San Paolo. Ma vi è ritornato dopo qualche minuto, questa volta «armato» della scheggia di vetro. Tutto si è risolto con l'arrivo della polizia. L'uomo è stato, quindi, ricoverato nel reparto di psichiatria.

L'episodio ripropone ancora una volta il problema della sicurezza del personale del Pronto Soccorso, soprattutto nelle ore notturne. Non [illegible] rari, infatti, i casi di sanitari che vengono aggrediti da pazienti con problemi psichici o sotto gli effetti dell'alcol o di droghe. E' quello, ad esempio, che è successo qualche settimana fa a un'infermiera picchiata da un ubriaco che rifiutava ogni cura. Un fatto grave che ha riportato d'attualità il problema della vigilanza dell'ospedale e l'esigenza che l'ufficio [illegible] polizia resti aperto anche durante le ore notturne. Non è esclusa che un'istanza in tal senso venga presto inviata al questore, Mimmo Nicoliello.

Altro episodio, ieri mattina, nel quartiere di piazzale Moroni. Un pensionato è caduto dal balcone della sua casa (al primo piano di un palazzo) e se l'è cavata con escoriazioni e contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. L'uomo [illegible] stato poi ricoverato in Psichiatria. La polizia non ha ancora chiarito se il pensionato sia caduto accidentalmente dal balcone oppure se si sia trattato di un tentativo di suicidio.

Durante [illegible] sopralluogo nell'appartamento, gli agenti della polizia scientifica hanno trovato il nastro di [illegible] tapparella avvolto alla ringhiera e una sedia appoggiata al balcone. L'uomo quando è arrivato in ospedale era in stato confusionale. Ai primi soccorritori ha raccontato di essere caduto dal balcone, ma di non aver tentato il suicidio. [c. v.]

PIETRA LIGURE

Sassi contro un treno

Ancora un lancio di sassi contro un treno, nel tratto fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi. L'ultimo episodio è avvenuto nella notte di sabato, [illegible] la notizia è trapelata soltanto ieri mattina. I teppisti hanno preso di mira un convoglio regionale, partito da Albenga e diretto a Savona Mongrifone: appostati in un tratto rettilineo, hanno tirato le pietre colpendo uno dei finestrini [illegible] mandando in frantumi il vetro. Fortunatamente non è stato colpito nessun passeggero. L'episodio è stato denunciato agli agenti della polizia ferroviaria di Albenga che [illegible] si stanno occupando delle indagini per cercare di dare un nome ai misteriosi teppisti. Un compito non facile dal momento che finora hanno agito indisturbati, [illegible] che nessun testimone li vedesse. Nelle [illegible] settiman altri due treni erano stati presi a sassate sempre nel tratto fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi. [c. v.]

Per oltre un'ora e mezzo il capoluogo è rimasto paralizzato

Black-out elettrico e terremoto Timori e disagi nel Savonese

SAVONA. Black-out e terremoto. Momenti di disagio e di paura ieri nel Savonese. In mattinata il capoluogo è rimasto per circa un'ora e mezza senza corrente elettrica con gravi disagi per uffici pubblici e aziende. Il black-out è stato causato da un guasto a una cabina dell'Enel. In Riviera, poco dopo le 13, è stata avvertita una scossa di terremoto il cui epicentro è stato localizzato in mare, [illegible] 15 chilometri al largo di Alassio. Non ci sono stati danni, ma solo qualche attimo di apprensione.

I disagi li hanno patiti invece i savonesi che ieri, dalle 9,45 alle 11,15, sono stati coinvolti in un black-out che per lunghi minuti ha paralizzato, [illegible] turno, quasi tutti i quartieri della città. Savona è rimasta totalmente senza elettricità solo per cinque minuti. Poi l'intervento dell'Enel ha permesso di attivare progressivamente le linee interrotte e riportare poco a poco la situazione alla normalità. Nella zona del porto e in molte zone [illegible] Villapiana, del centro (tra cui corso Italia, via Paleocapa e piazza Saffi) l'energia è tornata soltanto un'ora e mezza dopo il guasto.

La città è rimasta letteralmente paralizzata. Negozi al buio, computer e ogni apparecchiatura elettronica fuori uso e telefoni muti. Particolarmente gravi i disagi per banche, uffici pubblici e aziende. Gli uffici postali sono rimasti a lungo bloccati con decine di persone in coda per il ritiro della pensione. Paralizzate anche le banche, in alcuni casi i clienti sono rimasti bloccati nelle porte automatiche. Due persone sono rimaste chiuse in ascensore in piazza Marconi e via Paleocapa. Fermi anche i cancelli automatici delle autorimesse. Disagi anche in Tribunale dove le cause sono state sospese per [illegible] mancato funzionamento dei registratori [illegible] udienza.

Carlo Ferrero, capo ufficio tecnico dell'Enel per la zona di Savona, spiega: «E' accaduto un guasto nella cabina primaria di corso Ricci che rifornisce di energia l'intera città. C'è stato un corto circuito, una scarica che ha danneggiato un sezionatore di linea della media tensione. Per [illegible]-5 minuti tutte le linee che servono Savona sono rimaste bloccate. Poco per volta le abbiamo riattivate con alimentazione di ripiego. Domenica, quando c'è meno consumo, ripareremo definitivamente [illegible] guasto». Il terremoto, invece è stato avvertito soprattutto nel Ponente. Non ci sono stati danni. Solo nei piani alti il fenomeno [illegible] stato avvertito con maggior evidenza. C'è chi ha sentito il tavolo di casa muoversi o chi, durante il riposo pomeridiano, ha avvertito un movimento del letto. La terra ha tremato per alcuni secondi intorno alle 13,12. Una live scossa avvertita anche nell'Imperiese.

L'epicentro è stato localizzato al largo di Alassio. L'intensità è stata pari a 3,9 gradi della scala Richter. [p. p.]

LA STORIA

NEI GIARDINI DA TRENT'ANNI

Gimmy, Sultany [illegible] Bamby hanno trainato sul calesse intere generazioni di bambini savonesi

L'addio dei «cavallini» al Prolungamento

A riposo in una cascina alcuni dei più vecchi pony di Ramon

SAVONA. Gimmy, Sultany e Bamby dicono addio per sempre ai giardini del Prolungamento a mare. I tre cavallini di Ramon hanno ultimato la loro «missione» di far divertire intere generazioni di bambini savonesi.

Anche per loro è arrivato il momento della pensione, Ramon ha [illegible]ciso di mandarli in pensione. «Non anticipata - spiega - perché [illegible] la [illegible] guadagnata davvero».

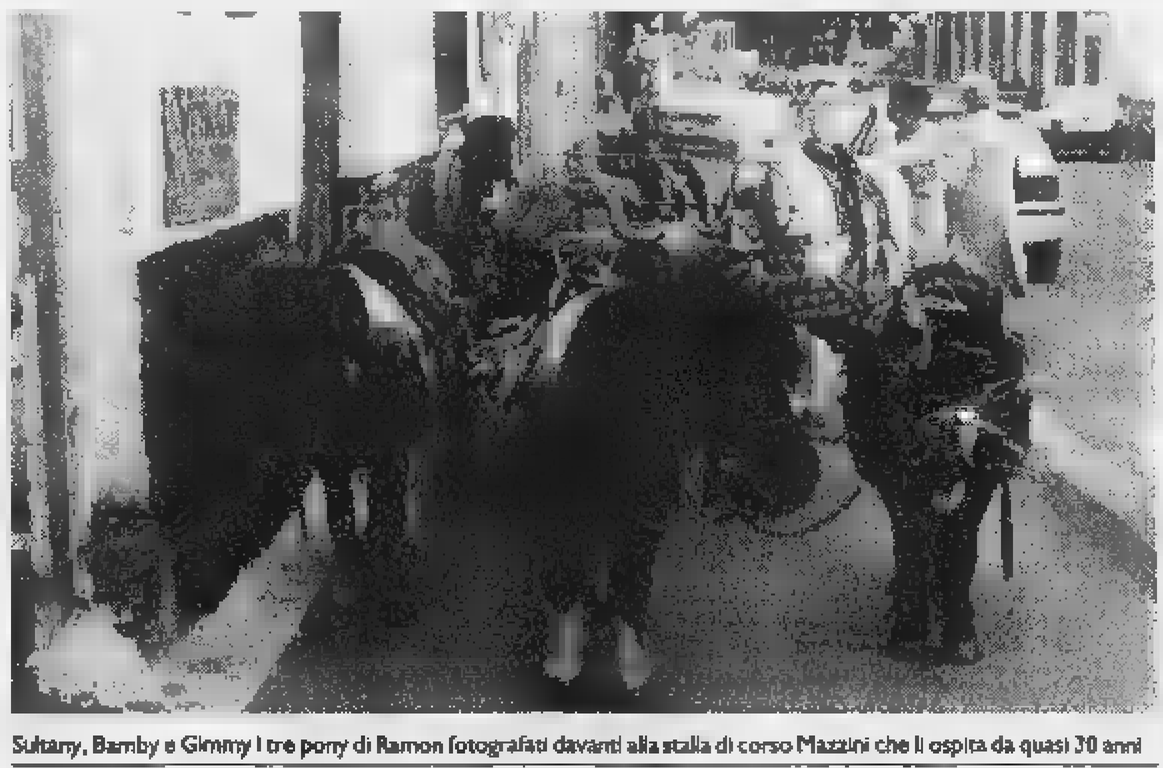
E come nelle storie a lieto fi[illegible] che piacciono tanto ai bimbi, per i tre cavallini si annuncia una vacanza che durerà [illegible] quando non si apriranno lassù i loro «pascoli celesti». Gimmy, Sultany e Bamby sono destinati a una grande cascina del Piemonte. «Dove saranno trattati bene - assicura Ramon - e dove troveranno grandi prati su cui trottare [illegible] trascorrere serenamente la loro vecchiaia».

Gimmy, il più anziano, ha ben 34 anni. [illegible] dal 1970 che trasporta bimbi tra i viali del Prolungamento trainando il calesse assieme agli altri pony, arrivati vent'anni fa nella piccola stalla di Ramon, in corso Mazzini davanti all'asilo delle Piramidi.

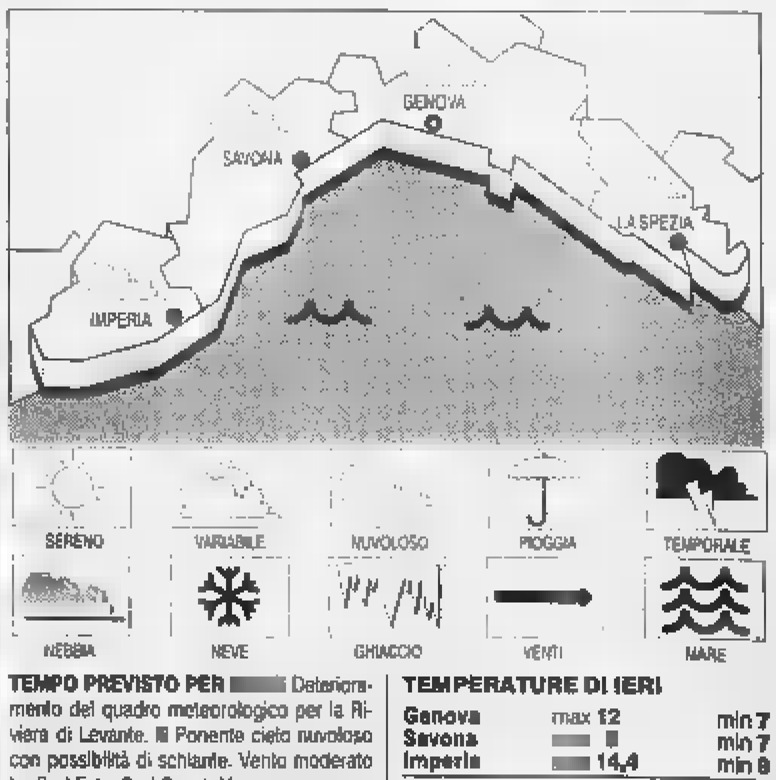
Ramon e i suoi pony fanno praticamente parte del Prolungamento a mare da circa trent'anni, un po' come la vasca, il chiosco dei gelati, lo stesso monumento a Garibaldi, detto sen[illegible] offesa, p[illegible] carità.

I pony di Ramon hanno partecipato a molti corsi carnevaleschi [illegible] fatto da sfondo [illegible] migliaia di fotografie, anche di sposi. «Persino Fabio Fazio - ricorda Ramon - e la [illegible]a mogliettina hanno posato accanto [illegible] Gimmy, Sultany e Bamby».

Nella piccola stalla di corso Mazzini sono rimasti quattro cavallini, compreso l'ultimo arrivato, Puccy, un pony dal mantello bianco di cinque anni che avrà il compito di sostituire il vecchio Gimmy [illegible]l cuore di tanti bambini e, forse, anche di Ramon. [i. p.]


Sultany, Bamby e Gimmy i tre pony di Ramon fotografati davanti alla stalla di corso Mazzini che li ospita da quasi 30 anni

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [illegible] Deterioramento del quadro meteorologico per la Riviera di Levante. [illegible] Ponente cielo nuvoloso con possibilità di schiarite. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso-mosso. Temp. in flessione. **Tempo previsto per domani.** Instabile con precipitazioni. Vento moderato. Mare mosso, temp. staz.

[illegible] DI IERI: Temp. del mare 14,4° C, umid. rel. 90%, pioggia 0,4 mm; vento Nord-Est: km/h [illegible]. Mare: poco mosso; cielo: coperto; press. b[illegible]. 1020 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 7
Savona	[illegible]	min 7
Imperia	[illegible] 14,4	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 9; min: 2; temp. mare 13,2 °C

Il [illegible] sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,11. La Luna cala [illegible] 8,28 e si leva alle 21,18 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti [illegible] Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Le analisi dell'Usl: la situazione peggiore registrata nella zona di Vado

Mare pulito, vince Bergeggi

Rispettati ovunque gli standard di qualità. In nessuna località è a rischio la balneazione
Noli e Spotorno si distinguono per la purezza dell'acqua. Nuova foce per il torrente Quiliano



Nel Savonese i dati dell'Usl tranquillizzano i bagnanti sulla qualità dell'acqua

SAVONA. Bergeggi batte Noli e Spotorno nella classifica del mare pulito. E' il quadro che emerge dai rilevamenti effettuati dall'Usl nel comprensorio savonese. Ovunque vengono rispettati gli standard [illegible] qualità previsti dalla legge salvo che alla foce dei torrenti [illegible] nelle [illegible] portuali. I campionamenti sono stati effettuati dal Laboratorio chimico dell'Usl fra l'aprile e il novembre dello [illegible] anno. Il divieto di balneazione può scattare solo quando per [illegible] volte [illegible] vengono rispettati i limiti di legge. Ecco comunque la mappa dei prelievi.

I dati meno positivi emergono da Vado Ligure, dove in alcuni tratti di costa si registra la presenza di batteri. I coliformi [illegible] devono [illegible] superiori [illegible] mila per 100 centimetri cubici. Lungo la costa savonese questo limite non viene quasi mai superato ma a Vado si registrano comunque picchi. Alla foce del torrente Quiliano un rilevamento ha evidenziato 1100 coliformi. In una successiva analisi si sono registrati 500 coliformi. Alla foce del Segno è stato raggiunto il limite di 400.

Particolarmente favorevole l'esito delle analisi del mare di Bergeggi. Tutti i prelievi hanno evidenziato che il mare della [illegible]calità turistica presenta un deci[illegible] dell'inquinamento consentito per legge. In genere i colibatteri nelle acque di Bergeggi oscillano fra 100 e 120. Solo al Villaggio del Sole si è sono registrati in una sola occasione 240 coliformi 100 centimetri cubici di acqua.

Noli contende a Bergeggi il primato del mare pulito. Ai Bagni Anita si registrano appena 130 colibatteri a Capo Noli 150 e in località Chiariventi 140.

Anche i dati [illegible] Spotorno [illegible] particolarmente incoraggianti. I rilievi dell'Usl hanno evidenzia[illegible] una presenza media di 100 colibatteri per 100 centimetri cubici. Lo scorso settembre questi valori hanno subito un leggero incremento: 220 colibatteri per la zona [illegible] levante del rio Crovetto, 190 per il molo Sirio, 230 per il molo Sant'Antonio.

Intanto i Comuni di Vado [illegible] Quiliano e la Provincia stanno per modificare l'assetto del torrente Quiliano. Mercoledì si riunirà infatti il comitato tecnico per discutere l'allargamento della foce del torrente allo scopo di prevenire le alluvioni. Un intervento da [illegible] miliardi, che prevede l'abbattimento [illegible] ponti [illegible] palazzi. Il progetto, firmato dall'ingegner Ciarlo, viene contestato dagli abitanti della zona Murate di Vado. Anche un gruppo di tecnici fra cui il geologo Giancarlo Bertolazzi critica la drasticità dell'intervento. [e. b.]

La Provincia vuole il distretto

Sarà sede della Protezione civile
Oggi la presentazione del Metrò

SAVONA. La Provincia vuole acquisire il Distretto militare. Il presidente Garassini ha inserito il progetto di riconversione dell'ex caserma Crespi nella relazione al bilancio.

DISTRETTO. Nei piani di Garassini l'ex distretto militare dovrebbe diventare un centro di protezione civile. Il Comune intende invece destinare queste aree alla nuova sede della Questura.

[illegible] Questa mattina (ore 9,30) verrà presentata la versione definitiva del progetto per la metropolitana leggera. Il presidente della Provincia nella relazione al bilancio sottolinea la forte riduzione dei costi (da 160 a 80) miliardi. Inoltre la Provincia in questa prima fase vorrebbe realizzare solo il collegamento fra Savona e Albisola Superiore. Resta da superare l'opposizione del Comune di Savona.

AURELIA BIS. Esiste una convenzione [illegible] l'Anas [illegible] Garassini garanisce che entro l'anno verrà effettuata la gara per la progettazione esecutiva del tracciato.

[illegible] A Palazzo Nervi arriva una nuova istituzione. Verrà affidato [illegible] incari[illegible] di consulenza ad un avvocato o un giudice in pensione che dovrebbe aiutare i cittadini a tutelare i propri interessi contro i torti della burocrazia.

GIRO D'ITALIA. Sul Giro d'Italia [illegible] vela la Provincia investirà quest'anno [illegible] milioni. Garassini assicura di [illegible] già ottenuto sponsorizzazioni per 250 milioni: 100 milioni effettivamente pagati da una linea di abbigliamento. Altri 150 offerti in pagine pubblicitarie dalla Mondadori.

MANGIA-RIFIUTI. Nel bilancio di Palazzo Nervi anche l'impianto per lo smaltimento della spazzatura. Il presidente Garassini ritiene che entro fine anno il Consiglio potrà individuare la località in grado di ospitare il temuto «mangia-rifiuti». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

CORSO VENETO

Danneggiate alcune cabine dei bagni Torino

Teppisti in azione, in corso V. Veneto. Hanno danneggiato alcune cabine dei bagni «Torino». In via Verdi è stato, invece, incendiato un contenitore dell'immondizia. Sui due episodi indaga la polizia. [c. v.]

[illegible] S.

L'ultimo saluto all'insegnante Vanna Gola

Avranno luogo questa mattina alle [illegible], nella chiesa Stella Maris i funerali di Vanna Gola Ferrara, 56 anni, ex insegnante, stroncata da un male incurabile. La donna, madre di Fabio e Federico, era sposata con Giuseppe Ferrara, [illegible] assessore comunale [illegible] dipendente dell'istituto bancario San Paolo [illegible] Torino. [a. z.]

VIA [illegible]

Incendio in un portone per un corto circuito

Un incendio è divampato, l'altra notte, in un portone di via Bresciana. Le fiamme, causate da un corto circuito, si sono sviluppate nel contatore elettrico. I danni [illegible] sono gravi. I vigili del fuoco sono intervenuti invece ieri mattina nella zona di rio Termine ad Albissola per spegnere un incendio di sterpaglie. [c. v.]

CARNEVALE

«Vivisavona» premia cinque scuole per le maschere

I commercianti del comitato «ViviSavona» hanno premiato gli alunni di cinque scuole savonesi per i gruppi mascherati che hanno animato il Carnevale savonese. I premi, consistenti in materiale elettronico per la didattica, sono andati alla scuola materna Giribone delle Fornaci, alle elementari XXV Aprile, alle medie Boselli, alla Giuria [illegible] alle Chiabrera. [p. p.]

[illegible] L.

I funerali [illegible] Angela Bolla e Giuseppina Merello

Si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa [illegible] San Michele Arcangelo i funerali di Angela Bolla, 41 anni, moglie del dottor Francesco Besio morta per una grave forma di tumore. Questa mattina alle 11, sempre in San Michele Arcangelo, sarà dato l'ultimo saluto a Giuseppina Merello, 87 anni, vedova di Franco Olmo, fratello del fondatore della nota fabbrica di biciclette [a. z.]

[illegible]

Rischio amianto in provincia di Savona

C'è anche Savona, con Pietra, Finale, Albisola e Varazze tra i 130 Comuni ritenuti [illegible] «rischio amianto» da uno studio dell'Iss e dell'Enea. Nel mirino, fabbriche di manufatti di cemento-amianto, cantieri navali, grandi officine per la riparazioni [illegible] ferroviarie, industrie chimiche [illegible] metalmeccaniche. [f. p.]

Indagine del Treno Verde: meglio di Genova

«I bus dell'Acts sono i più veloci»



Un autobus dell'Acts

SAVONA. Gli autobus dell'Acts di Savona sono più veloci di quelli dell'Amt di Genova. Questo il responso di un'indagine effettuata dal Treno verde di Legambiente e dalle Ferrovie.

Il dato più incoraggiante per l'azienda savonese dei bus è quello della velocità commerciale delle corriere. A Savona gli autobus viaggiano in media a 20 chilometri all'ora, tre in più rispetto alla media nazionale. In confronto con i dati delle altre città liguri l'Acts giganteggia. A Genova i bus viaggiano a 12 chilometri all'ora [illegible] Imperia a 15 e a La Spezia a 13,9.

Particolarmente difficile la situazione della viabilità [illegible] Savona: le corsie preferenziali per i bus non superano complessivamente i 3 chilometri su una rete di trasporto che si estende per 191. A Imperia esiste solo [illegible] chilometro di corsia protetta mentre a La Spezia appena 5. [illegible] più attrezzati i genovesi con 170 chilometri. Raffrontando il dato sulle corsie preferenziali con quello della velocità, emerge che le piste protette non aumentano la velocità complessiva dei bus. Per quanto riguarda la dotazione di mezzi, Genova può vantare 13 bus ogni 10 mila abitanti, Sav[illegible] 11, Imperia 7 e La Spezia 4. In deficit i bilanci: l'Acts [illegible] gli incassi dei biglietti copre appena il 34 per cento delle spese. Meglio La Spezia con il 37 per cento. [e. b.]

Bilancio: schiarita tra Gervasio e i consiglieri del cdu

Poltrone, ecco i primi nomi

Bartolo Berta e Federico Berruti sono i principali candidati a guidare l'Ips
Corsa aperta anche per la presidenza delle Comunità Montane e dell'Acts

SAVONA. Bartolo Berta e Federico Berruti sono i candidati alla poltrona di amministratore delegato dell'Ips. Intanto sono in gioco anche le poltrone per le Comunità montane e l'Acts.

IPS. La Provincia dovrà sceglie[illegible] fra due nominativi per la carica di amministratore delegato della Società per gli insediamenti produttivi. Si tratta dell'ex segretario provinciale della Cisl Bartolo Berta e del giovane della Bocconi Federico Berruti. Formalmente la Provincia dovrebbe solo nominare un membro del Consiglio Ips. Ma in realtà la giunta di Palazzo Nervi intende mettere un uomo di manovra nell'Ips. Entro un mese decollerà anche la corsa per [illegible] poltrone dell'Acts: oltre alla carica di presidente per cui sono in gioco Tomaso Amandola e Carlo Cipollina, sono a disposizione 6 posti nel Consiglio di amministrazione. Entro un mese verranno ridefiniti anche gli assessorati delle Comunità montane.

[illegible]. Schiarita [illegible] rapporti fra [illegible] Cdu e Gervasio. Alla vigilia del voto sul bilancio il sindaco ha accettato buona parte delle proposte avanzate dal capogruppo Carlo Cipollina. A questo punto il voto contrario sarebbe difficile da giustificare. Resta da vedere se Gervasio potrà mantenere le promesse.

[illegible] Vertice politico oggi in Provincia per la candidatura di Pesce al Comune di Loano. Le dimissioni dalla giunta provinciale obbligherebbero Garassini a nominare un nuovo [illegible]re. Ma c'è chi sostiene che Pesce potrebbe candidarsi senza perdere il posto in giunta. Alle elezioni Pesce non ha troppe chance. [e. b.]

OFFERTA CARIPLO

La Carisa prende tempo

La Carisa temporeggia di fronte alle offerte di acquisto della Cariplo. Ieri, a distanza di un mese dall'arrivo del fax del colosso lombardo, si è riunito il Consiglio della Fondazione. I vertici della banca savonese dovranno ora predisporre una risposta che non pregiudichi l'esito delle trattative già avviate con la Banca Toscana. La Carisa esprime in pratica apprezzamento per l'interesse dimostrato dalla Cariplo. Al tempo stesso l'offerta milanese non verrà presa in considerazione prima di verificare l'esito della trattativa con i toscani. La Fondazione deve infatti ancora superare il vaglio della Banca d'Italia che potrebbe esprimere parere negativo alla vendita del 51 per cento delle quote sociali alla Banca Toscana. Inoltre la Carisa ha modificato lo statuto della Fondazione in modo da poter rimuovere il presidente Franco Bartolini con cui esiste da tempo aperto conflitto. [e. b.]

In via Paleocapa

Svaligiato lo studio di un notaio

SAVONA. Nuovo colpo della banda che prende [illegible] mira gli studi professionali.

Nella notte fra sabato [illegible] domenica i ladri hanno visitato lo studio del notaio Federico Ruegg, in via Paleocapa 16. Secondo i primi accertamenti della polizia, i «soliti ignoti» hanno scavalcato il balcone e, dopo aver forzato la porta-finestra, sono entrati nei locali. Con cal[illegible] hanno [illegible] a soqquadro cassetti e armadi in cerca di denaro. H[illegible] razziato soldi per 70 mila lire e decine [illegible] marche da bollo, poi sono fuggiti senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla. [illegible] colpo potrebbe essere stato messo a segno dagli stessi ladri che ultimamente hanno rubato in decine [illegible] studi di avvocati, commercialisti, medici e ingegneri. Altri furti in città. In corso Mazzini è sparito un ciclomotore. In piazza del Popolo, i «soliti ignoti» hanno invece preso di mira un negozio di parrucchiere (rubato un televisore a colori e un phon) e il ristorante «Grottamarinara». [c. v.]

Savonese di 34 anni

Investito è rimasto paralizzato

SAVONA. Grave incidente stradale, ieri mattina, in piazza Mameli. Ne è rimasto vittima Massimo Armando, 34 anni, abitante in via San Lorenzo. Mentre attraversava, è stato investito da un motociclista. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di traumatologia dell'ospedale [illegible] Paolo, per una paralisi alle gambe che i sanitari ritengono possa essere momentanea, conseguenza del violento colpo subito dal giovane. L'esame della Tac, a cui lo hanno sottoposto in Pronto soccorso, non avrebbe, infatti, messo in luce lesioni vertebrali.

L'incidente è avvenuto all'incrocio con via Montenotte. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, Massimo Armando stava attraversando la strada con il cane al guinzaglio quando è arrivata la moto, condotta da Rinaldo Bonfanti, 50 anni, abitante in via alla Rusca, che lo ha travolto. Il giovane è stato poi trasportato al San Paolo [illegible] un'autoambulanza della Croce Bianca. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Polemica tra i verdi sulla vicenda [illegible]

Ritengo che dopo l'articolo comparso sulla Stampa di giovedì 6 febbraio [illegible] renda necessaria una mia breve replica onde evitare che possa essere ritenuta veritiera la tesi che il mio intervento avesse una forza unicamente personale. Credo che sostenere la tesi di una presunta compentenza territoriale degli ambientalisti sia assolutamente fuori luogo, lo dimostra il fatto che il gruppo Savona-Vado dei Verdi più di una volta è intervenuto sulla questione Acna. Gli effetti che alcune emergenze ambientali hanno sulla popolazione consentono [illegible] qualsiasi gruppo [illegible] associazione di esprimere un parere [illegible] un indirizzo. Nessuno può vantare monopoli di opinione o di lotta politica su alcunché.

Il sottoscritto ha espresso opinioni largamente condivise dal gruppo Verde [illegible] cui è portavoce: Levante-Savonese. La mia lettera era peraltro controfirmata dal responsabile del club di Savona de «Gli Amici della terra», associazione ambientalista di carattere nazionale. Oltre ad essere Gabriele Santoleri portavoce di un gruppo Verde formalmente costituito, [illegible] per i Verdi il responsabile per la provincia di Savona dell'organo di informazione del gruppo regionale, nonché membro del coordinamento provinciale. Vengano pertanto in futuro risparmiate repliche prive di senso. Aggiungo che [illegible] consigliere Costantino non dovrebbe essere espressione di un gruppo locale [illegible] dei Verdi della Provincia e a questi dovrebbe riferirsi. Concludo che se di personalismi vogliamo parlare sarebbe interessante che il gruppo Verdi Savona-Vado, [illegible] sparuto gruppo di Legambiente e lo sparuto gruppo del Moda rendessero pubblici nominativi, sedi e referenti, così che si possa valutare [illegible] condivisione e il successo delle loro posizioni. Emerge sempre più chiaramente che l'idea di giungere ad una soluzione del problema Enel, come sta avvenendo, spaventi una parte dell'ambientalismo savonese che si vedrebbe sottratto l'argomento sul quale [illegible] tentato di costrui[illegible] una fortuna politica mai giunta.

Gabriele Santoleri, Savona

[illegible] abusive più rigore [illegible] controlli

Via Nazionale del Piemonte nelle vicinanze di Cadibona: ai lati della strada, oltre il guard-rail un deposito di rifiuti, in particolare resti di bagni rifatti: water, bidet, lavandini. Qualche muratore-artigiano ha scaricato lungo la strada quando aveva sul proprio autocarro. E' uno «spettacolo» che [illegible] ripete lungo gran parte delle vie della collina [illegible] Ai lati cumuli di immondizia. Perché non si effettuano maggiori controlli [illegible] perché i responsabili di questi atti di inciviltà non vengono «castigati» come si deve?

Quali difficoltà esistono a formare, per esempio, squadre permanenti di avvistamento e raccolta di questi rifiuti? Non esistono, fo[illegible], innumerevoli associazioni di ambientalisti disponibili [illegible] collaborare in questo senso?

Lettera firmata, Altare

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 61, tel. 822.624
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.355
Scotti, via Crispi 81, tel. 812.491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, c. Italia 153, t. [illegible]

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
[illegible]
Comunale, via Donisola, tel. 517.01.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, via dei Saettone 78, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, [illegible]. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono [illegible].
PIETRA [illegible]
Finedri, via Montaldo 14, telefono [illegible]
VADO [illegible]
Mazzadra, via Aurelia, 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello, 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 24 FEBBRAIO

NATI. Giulia Deprati. Francesco Rolla. Selene Colli. Luca Negro.

MORTI. Vanna Gola, 58 anni, Albisola Superiore, via dei Conradi 31. Trasporto stamane alle 9,45. Teresa Sechi, 64 anni, Vado Ligure, via Perti[illegible] 10. Trasporto stamane alle 10,45. Giacomo Fa[illegible], [illegible] anni, Savona, via Nazionale Piemonte 3. Trasporto stamane alle 10. Dionigia Puddu, 95 anni, Savona, via Bellini 3. I funerali stamane alle 10 nella chiesa di San Filippo Neri.

ATTIVITA' [illegible]

Alle 15,30 [illegible] riunisce [illegible] consiglio provinciale per discutere il bilancio. All'ordine del giorno figurano inoltre un'interpellanza [illegible] FI sul finanziamento di iniziative dell'Arci, una di Rc sul progetto della tramvia Vado-Albisola. Il consigliere del pds, Pesce ha inoltre presentato un ordine del giorno sull'estensione a tutti i Comuni di agevolazioni in favore di giovani coppie per l'acquisto della prima casa. Infine, il regolamento del difensore civico.

Il 22 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierfelice De Giovanni

Addoloratissima a funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la moglie **Andreina [illegible]** con le sorelle fratelli cognati.
— **Finale Ligure**, 25 febbraio 1995.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Visita alla Pinacoteca civica

E' [illegible] fissata per domani pomeriggio, alle 16, la visita guidata alla nuova sede della Pinacoteca civica a Palazzo della Loggia sul Priamar. L'iniziati[illegible] è del Circolo «Voglia di vivere». [p. p.]

LOANO

Capire la musica sinfonica

Mozart [illegible] la musica sinfonica occupano la seduta di domani [illegible] del ciclo «Ascoltare e capire la musica». Appuntamento alle 21 nella sede della banda musicale «Immacolata» di via dei Gazzi. [a. r.]

SAVONA

Incontro enogastronomico

Stasera nella sede di via San Lorenzo 6 è in programma un nuovo incontro didattico-conviviale con i soci del circolo enogastronomico «Della Rovere». Inizio dell'incontro alle 20. [p. p.]

Oggi dal gip a Savona i due albanesi accusati di tentato sequestro di persona

«Avvertimento» alla prostituta

Il grave episodio sabato notte sull'Aurelia ad Albissola, la donna medicata dai medici del S. Paolo Aumentano i controlli dei carabinieri. Ancora indagini sul ferimento della ragazza nigeriana

SAVONA. Saranno interrogati oggi dal gip, Berti Hazizi, [illegible] anni e Mario Dalipai, di 20: sono i due albanesi accusati di tentato sequestro [illegible] persona, tentata rapina, lesioni ai danni [illegible] una prostituta bosniaca, medicata al San Paolo per contusioni [illegible] escoriazioni giudicate guaribili in otto giorni. Infine, dovranno rispondere per la ricettazione di una «Clio» targata Genova, usata per fuggire dopo l'aggressione. I giudici vogliono ricostruire il contesto in cui è avvenuto il sequestro, in particolare se si è trattato di un «avvertimento» del racket che controlla la prostituzione sull'Aurelia.

L'episodio era avvenuto sabato notte sull'Aurelia all'altezza del ristorante «Ai pesci vivi». La prostituta aspettava i clienti con una giovanissima connazionale. E' stata avvicinata dalla «Clio»: sono scesi i due albanesi che hanno cercato con la forza [illegible] spingerla nell'auto. La donna ha reagito, si è difesa. Gli albanesi hanno allora cercato di strapparle la borsa con soldi e documenti, ma in aiuto della prostituta era accor[illegible] l'amica che è poi riuscita a liberarla dai sequestratori.

Gli aggressori sono scappati ma poco dopo [illegible] stati raggiunti da una pattuglia dei carabinieri e arrestati. Negli ultimi giorni, infatti, i controlli di polizia, carabinieri e Finanza si sono intensificati, soprattutto lungo l'Aurelia tra Savona e Albisola e in Riviera: in poco più di 15 giorni il racket italo-alba[illegible] che controlla la prostitu[illegible] ha messo in evidenza un elevato livello di intimidazione.

Immediata la risposta dei carabinieri che presidiano ogni notte [illegible] lungomare Matteotti, soprattutto dopo il tentato omicidio di una prostituta nigeriana, Pamela John, 23 anni, da parte di uno sfruttatore locale, Mauro Fiodo, già arrestato.

Pamela, ancora in ospedale, si sta lentamente riprendendo ed è [illegible] stata interrogata dal p[illegible] Landolfi. Il malvivente le ha sparato in bocca [illegible] nella schiena. I carabinieri presidiano l'Aurelia con una stazione mobile e con l'istituzione [illegible] posti di blocco all'ingresso di Sa[illegible] e in periferia. [m. nu.]



La zona dove è avvenuto il tentato sequestro. Nel riquadro, Pamela John

Caccia alla gang della fionda

Polizia e carabinieri mobilitati dopo il nuovo raid alla stazione

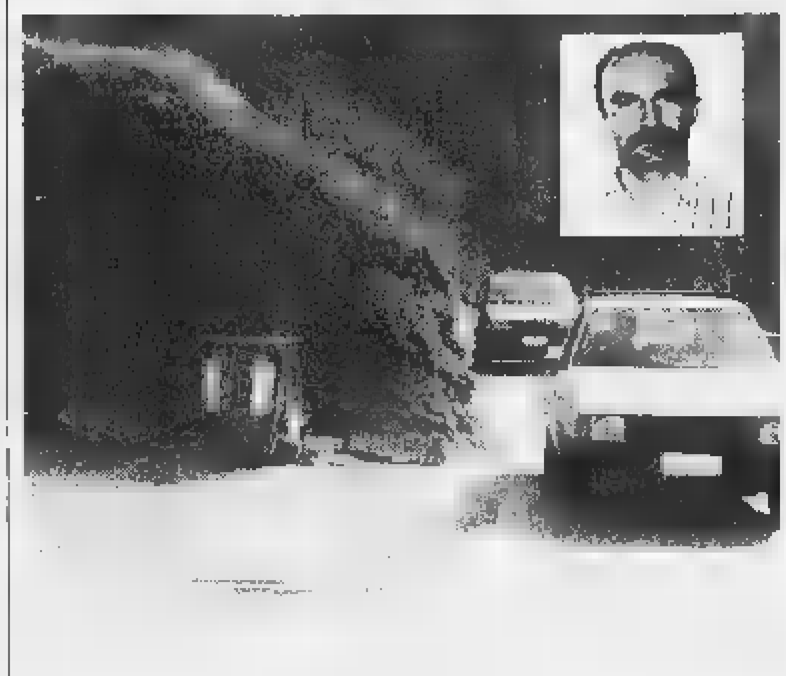
SAVONA. Un raid teppistico incominciato ad Albissola e concluso a Legino: è il tragitto percorso, nella notte fra venerdì e sabato, dalla misteriosa «banda della fionda». Polizia e carabinieri ne [illegible] convinti: i lanci di biglie contro la vetrata della gelateria «Tutto frutto» di Albissola Mare, due portoni (fra [illegible] quello del palazzo dove abita il procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi), [illegible] dehors [illegible] ristorante pizzeria «Galeone d'oro», la stazione Mongrifone e, infine, la finestra [illegible] una [illegible] in via Cadorna, sono stati opera delle stesse persone. Gli stessi teppisti che nella notte fra sabato [illegible] domenica, hanno colpito nuovamente in città, prendendo di mira la stazione Mongrifone. «Finora - dicono in questura - sono [illegible] fortunati perchè [illegible] li ha visti. Ma non è detto che possano continuare ad agire indisturbati. Prima o poi commetteranno un errore».

La sfida è, dunque, lanciata. Polizia e carabinieri hanno deciso [illegible] intensificare la vigilanza, soprattutto nelle ore serali e notturne, con pattuglie in divi[illegible] e in borghese che perlustrano in lungo [illegible] in largo il centro, l[illegible] periferia della città e i paesi del comprensorio. «La situazione sta diventando difficile - dicono ancora in questura - Vogliamo intervenire prima che possa degenerare ulteriormente».

Ma chi [illegible] i teppisti della fionda? Gli investigatori sono convinti che si tratta di ragazzi tra i 18 e i 25 anni, che [illegible] vedono al bar, studiano un piano [illegible] poi passano all'azione, spostandosi da un luogo all'altro a bordo di un'auto. Due settimane fa, avevano iniziato il raid a Zinola (era stato preso di mira un circolo di Rifondazione) e lo avevano concluso a Spotorno. Sabato notte hanno scelto un altro tipo di percorso. Adesso gli inquirenti stanno cercando di capire quali possano essere le loro prossime mosse. [c. v.]

Colpito da ictus si è schiantato in auto

Esequie del barista oltre 800 persone



Il punto in cui Ambrogio Delfino (riquadro) ha perso la vita

VARAZZE. Oltre 800 persone hanno partecipato ieri ai funerali di Ambrogio Delfino, 46 anni, il barista di Alpicella morto venerdì sulla strada del Pero in un incidente nel quale è rimasta gravemente ferita anche la fidanzata Caterina Zunino, [illegible] anni, abitante alle Faje.

Alla funzione celebrata da don Piero Giacosa [illegible] commemorazione del diacono Lorenzo Caviglia, erano presenti i Liberali in Forza Italia (club varazzino nel quale Ambrogio ricopriva la carica di vicepresidente) e numerosi concittadini.

Come [illegible] ricorderà, Delfino, accusando un malore, stava cercando di raggiungere [illegible] compagnia della fidanzata, il pronto soccorso quando è rimasto vittima del tragico schianto. Dall'autopsia è risultato che avrebbe perso il controllo dell'automobile finendo contro un muro perchè stroncato da un ictus. [a. z.]

I segreti del racket

Ai vertici una «donna manager»

RIVIERA, RETE DI COMPLICITA'



Un blitz anti-prostitute ad Albenga

Sono passati 16 giorni dalla morte della prostituta albanese Donika Hoxhollari, 20 anni, uccisa a colpi di pistola in una serra lungo l'Aurelia, tra Ceriale e Albenga. E ora il fronte dell'omertà comincia lentamente a sgretolarsi. Gli investigatori della Dia (entrata da tempo in azione a livello nazionale contro il racket albanese) hanno già tracciato un identikit del racket, coperto dal massimo segreto: filtrano solo particolari legati alla fisionomia di un fenomeno forse sottovalutato.

IMPORT-EXPORT. In Riviera le donne dell'Est arrivano attraverso una joint-venture tra le cosche calabresi che operano in Germania e il racket italo-albanese radicato in Riviera. Il terminale operativo è l'aeroporto di Genova, scalo del volo Mosca-Zurigo-Genova, un charter che collega l'Est [illegible] l'Europa. I boss si appoggiano a [illegible] società di import-export gestita da [illegible] extracomunitaria, sposata a un esponente di rilievo del racket savonese. La sede [illegible] localizzata in una cittadina ligure. La donna-manager tiene i contatti con la Germania, organizza i voli, con cadenza bisettimanale (in un solo trasporto possono arrivare anche otto, dieci ragazze) e stipula il «contratto [illegible] assunzione». Una volta [illegible] Genova, vengono prese in consegna (per quanto riguarda Albenga-Ceriale) da [illegible] pregiudicato che opera in zona. E' lui ad accompagnarle in Riviera, negli alloggi messi a disposizio[illegible] dal racket, spesso anonimi residence o mini appartamenti della Riviera. Le ragazze vivono a gruppi di due o tre ma non restano a lungo nello stesso alloggio. In questo modo è difficile identificarle o notificare loro atti giudiziari.

IL CONTRATTO. Il contratto ha la durata di un anno. Le prostitu[illegible] dell'Est si impegnano a pagare al racket, per i primi sei mesi, 300 mila lire al giorno. Scaduta la prima tranche, il costo della protezione scende a 100 mila al giorno ma il racket, [illegible] questo punto, chiede alle donne di spacciare «anche» droga. Nel prezzo [illegible] comprese, oltre alla protezione, l'assistenza legale, la soluzione di problemi burocratici, gli affitti delle case. Ogni «pratica» può valere, per i «colletti bianchi», un milione e mezzo. Il contratto prevede anche una serie di clausole-cape[illegible]: la piazza della Riviera viene considerata [illegible] destinazione di «prestigio». Se le prostitute non riescono a guadagnare abbastanza, vengono cedute ai capizona di Torino, Verona e Milano, dove il «lavoro» è molto più pericoloso e massacrante. Se si ribellano, e se sono albanesi, scatta immediata la prima rappresaglia, sino all'uccisione di un familiare rimasto in ostaggio in Albania; la «cessio[illegible]» agli ucraini (i più feroci); quindi il sequestro che si conclude, a volte, con la morte bianca: i corpi vengono fatti sparire nel nulla.

I COLLEGAMENTI. Chi credeva che gli albanesi avessero costituito un'organizzazione monolitica e indipendente, rischia di essere letteralmente scavalcato dalla realtà della Riviera: il capozona di Albenga e Ceriale è un albanese [illegible] circa 30 anni che si appoggia su una struttura operativa costituita da [illegible] pregiudicati locali, da sempre collegati con la centrale delle cosche calabresi. Questi ultimi, specialisti nel traffico di eroina, hanno il compito [illegible] «far lavorare» in piena tranquillità le prostitute sull'Aurelia, di riceverle all'aeroporto di Genova, [illegible] seguirle nella prima fase del loro arrivo [illegible] di riscuotere il prezzo della protezione, da cui [illegible] esentati i viados. Loro, infatti, «pagano» l'affitto dell'Aurelia spacciando droga per conto del racket.

LA [illegible]. La pax mafiosa imposta dai calabresi si [illegible] infranta con l'arrivo dei clan russi che hanno iniziato a far «battere», nella stessa [illegible] prostitute importate attraverso altri canali. Ma la scintilla è esplosa per un'altra ragione: i russi [illegible] possono tollerare che gli italo-albanesi arruolino nelle loro file «anche» donne della loro nazionalità. In questa chiave potrebbe essere interpretato l'assassinio di Donika, ma non vengono trascurate altre piste.

LE ALLEANZE. Il racket italo-alba[illegible] [illegible] avvale dei servigi di algerini e marocchini. Hanno un ruolo secondario ma importante. Ai primi è stato affidato lo spaccio al minuto dell'eroina; ai secondi [illegible] compito di effettuare una sorta di vigilanza lungo l'Aurelia durante la notte. Devono segnalare - muniti di cellulari - ai «capi», l'arrivo imprevisto dei carabinieri, la presenza [illegible] clienti «sospetti», balordi o rapinatori. Tutto quello che può disturbare un business diventato miliardario.

Massimo Numa



Le indagini della polizia sull'assassinio di Donika Hoxhollari sembrano ormai vicine alla soluzione

Servizi Sociali di Celle

«Dedichiamo molta cura ai disabili»

CELLE LIGURE. Sessanta milioni di contributo per la gestione dell'asilo nido; ippoterapia e psicomotricità per i disabili; istituzione di un servizio di psicologia rivolto ai giovani. Questi alcuni punti del bilancio delle attività [illegible] noto in questi giorni dall'assessorato ai Servizi Sociali. «Sono iniziative aggiuntive rispetto a quelle di routine, molte delle quali hanno richiesto un intenso lavoro di programmazione - ha spiegato l'assessore Zunino - La priorità è andata al centro handicappati con l'estensione delle giornate di apertura e l'allargamento di alcune attività. Ci siamo inoltre occupati degli anzia[illegible] creando in accordo con Varazze il telesoccorso e incentivando la socializzazione per assicurare una maggiore presenza [illegible] pensionati al Centro Aamto. Ai giovani abbiamo dedicato il servizio di consulenza psicologica. Circa i meno abbienti, abbiamo cercato di intervenire offrendo [illegible] casa ai senzatetto e fornendo contribu[illegible] economici». [a. z.]

Ad Albisola Capo

I ladri tentano una spaccata in gioielleria

ALBISOLA S. Tentata spaccata, la notte scorsa, della vetrina della gioielleria Montei di corso Mazzini. I ladri hanno lanciato un sasso contro la vetrina, [illegible] l'antifurto è entrato in azione mettendoli in fuga.

E' stato invece messo a segno un furto ai danni dello stabilimento balneare Saint Tropez sul lungomare di Albisola Capo. I ladri, che hanno «visitato» il bar dei [illegible] per [illegible] seconda volta in quindici giorni, [illegible] entrati passando dalla spiaggia e hanno portato via circa 150 mila lire [illegible] contanti, una macchina fotografica [illegible] un uovo di Pasqua di grosse dimensioni. In 34 anni di attività, la famiglia Durante, concessionari dei bagni, è rimasta più volte vittima di furti.

Dopo le prime esperienze negative, nel timore che i ladri non trovando nulla da portare via si trasformino in vandali [illegible] danneggino le strutture, i titolari hanno adottato il metodo di «accontentare» i malviventi lasciando sempre qualche spicciolo in cassa. [a. z.]

Ma giovedì si discuterà anche di tariffe rifiuti

Il bilancio all'esame del Consiglio di Varazze

VARAZZE. Il bilancio di previsione 1997 è tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si svolgerà giovedì alle 18. Oltre alle linee d'indirizzo relative ai nuovi investimenti, l'amministrazione comunale sottoporrà all'esame la determinazione [illegible] aliquote dell'imposta comunale sugli immobili. Altro punto importante di discussione sarà la mo[illegible] del regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani.

In base alle recenti disposizioni [illegible] legge, è previsto che tra i diversi parametri venga anche tenuto conto il quantitativo di rifiuti prodotti, soprattutto per quel che concerne i pubblici esercizi [illegible] le attività alberghiere. Ancora nell'ambito della re[illegible] delle tariffe comunali, verrà esaminata la proposta [illegible] maggioranza per la rideterminazione del canone di concessione dei loculi del cimitero urbano e delle «cripte sottopavimento», area che corrisponde alla galleria seminterrata dell'emiciclo esterno.

Gli altri punti della discussione riguardano la verifica della qualità e della quantità di aree disponibili per l'edificazione di edilizia residenziale, ex legge 167 del 1992; le variazioni all'annuale calendario delle fiere, l'adozione del piano comunale per la regolamentazione delle rivendite dei giornali e delle riviste.

In apertura [illegible] seduta, l'amministrazione comunale risponderà a due interpellanze: la prima dei gruppi consiliari di opposizione «Centro democratico» e «Progetto Varazze» sulla sistemazione delle tribune del campo sportivo Pino Ferro; la seconda del consigliere di maggioranza Giorgio Craviotto di «Varazze Viva» sulle aree dei cantieri Baglietto. [a. z.]

Per l'assunzione di [illegible] architetto sott'accusa Nicolò Alonzo e quattro amministratori uscenti

Rinvio a giudizio per l'ex giunta provinciale

Lo ha chiesto il procuratore capo per una presunta calunnia



L'assessore regionale Nicolò Alonzo

SAVONA. Cinque richieste di rinvio [illegible] giudizio per l'ex giunta provinciale presieduta da Mario Robutti. Le ha avanzate il procuratore capo Renato Acquarone, a conclusione dell'inchiesta incentrata sull'assun[illegible] dell'architetto Antonio Schizzi [illegible] [illegible] una conseguente presunta calunnia della quale [illegible] sarebbero «macchiati» gli ex amministratori a danno dell'allora vicesegretario Angelo Barabino.

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per Robutti [illegible] per gli [illegible] assessori Piera Olivieri, Carlo Tomagnini, Franco Caruso e Nicolò Alonzo, quest'ultimo attuale assessore regionale all'Ambiente. [illegible] centro delle indagini c'è [illegible] delibera di giunta, datata 24 dicembre 1993, con la quale [illegible] decisa l'assunzione dell'architetto Schizzi (tuttora dipendente della Provincia), proveniente dal Comune di Borghetto.

Secondo l'accusa, i cinque amministratori (sono rimasti fuori Donatella Ramello e Pierluigi Pesenti, che non presero parte a quella seduta) avrebbero sostenuto che [illegible] vicesegreta[illegible] Barabino, che della riunione era stato il verbalizzante, non si sarebbe pronunciato negativamente sull'assunzione dell'architetto, dando così il suo avallo all'operazione. Affermazioni che non troverebbero conferma in quanto invece sostenuto da Barabino. Per quest'ultimo, il suo parere contario sarebbe stato riportato [illegible]li atti; [illegible] sarebbe stato espresso, al contrario, per gli [illegible] oggi indagati.

E' da dire che questo trasferi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] centro anche di un caso politico. L'assunzione di Schizzi era stata duramente [illegible] dall'allora consigliere provinciale della Lega Nord Marco Federici, che aveva anche presentato [illegible] esposto alla procura ipotizzando un abuso d'ufficio da parte degli amministratori [illegible] Borghetto [illegible] Spirito Riccardo Badino e Augusto Allegri (attuali sindaco e vicesindaco), Roberto Anselmi, Raimondo Villa.

Il procuratore capo Renato Acquarone ha però archiviato la parte dell'inchiesta che riguarda direttamente il trasferimento-assunzione di Schizzi, non rilevando illeciti [illegible] conseguenti responsabilità penali. Il discorso cambia, invece, sul fronte della presunta calunnia, ipotesi per la quale il pubblico ministero ha ravvisato la colpevolezza dei cinque ex componenti della giunta provinciale, chiedendone il rinvio [illegible] giudizio. Ora l'ultima parola spetta al giudice per le indagini preliminari, il quale potrà archivia[illegible] tali posizioni, oppure disporre per il processo.

Fabio Pozzo

Dai dirigenti dell'Ente è arrivata la promessa di rivedere orari e servizi

Ferrovie, la Riviera protesta

Un incontro in Regione con i vertici delle Fs per presentare le lamentele dei viaggiatori L'Assoutenti: «Stazioni senza biglietteria, poche fermate creano disagi a chi usa il treno»

LOANO. Problemi degli orari e delle fermate (anche per l'ospedale di Pietra), stazioni ferroviarie senza biglietteria o informazioni, funzionamento dell'ufficio reclami. Sono alcuni dei temi su cui si sta discutendo da tempo in Riviera. Nel mirino le Ferrovie dello Stato già alle prese con molti problemi (scioperi, guasti sulle linee e altro). Per iniziativa dell'Assoutenti e dello sportello del consumatore si è tenuta nei giorni scorsi una riunione in Regione presso la vice presidenza. Erano presenti i responsabili regionali dei trasporti, dall'Amt alle Fs, e lo stesso presidente nazionale dell'Assoutenti, Massimo Ferrari

Commenta Pier Luigi Taboga, dell'Assoutenti del Ponente: «Il vice presidente della Regione Mazzarello ha testimoniato con la sua presenza la volontà di instaurare un nuovo rapporto tra utenti, servizi pubblici ed enti locali. Arrivano anche dalla Riviera i clamori dall'utenza per i disservizi. Si è chiesto di armonizzare gli orari e le fermate con le reali esigenze degli utenti tenendo conto delle loro proposte. Vogliamo che vengano riorganizzati i servizi reclami sia in periferia che presso la sede centrale regionale delle Fs. Ci vuole una adeguata assistenza e informazione ai passeggeri soprattutto per le emergenze, per i ritardi e per le variazioni del servizio». L'Assoutenti insiste con i vertici dei trasporti liguri per realizzare anche in Riviera «una stretta connessione tra trasporto ferroviario e rete dei trasporti urbani». Fra i problemi gli orari ridotti degli sportelli in molte stazioni e i treni che non fermano. L'ultima polemica è stata sollevata dal vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame, che ha sollecitato un intervento. «Le Fs ci hanno risposto per confermare che terrano conto delle fermate legate al movimento dell'ospedale Santa Corona», ricorda Accame. In Riviera ci si lamenta anche delle poche fermate degli intercity. Pochi giorni fa si è svolto un vertice per questo motivo a Loano organizzato dall'assessore Alfredo Azzarello. «Saremo intransigenti nel pretendere l'adeguamento delle Fs alle reali esigenze dell'utenza», concludono all'Assoutenti.



Riunione a Genova per risolvere i problemi del trasporto ferroviario in Riviera

Augusto [illegible]

Per i bilanci

Ultimi Consigli prima del voto

LOANO. Ultimi Consigli comunali della legislatura nei comuni del Finalese in cui si voterà il 27 aprile. I temi d'attualità sono i bilanci di previsione per il '97 e alcune opere attese da tempo. A Loano si terrà intanto domani, alle 16,30, un Consiglio quasi tutto all'insegna delle interpellanze dell'opposizione. A presentarne 9 su 11 è stato Maurizio Strada (Lega). Fra i temi in discussione gli incarichi per il bocciodromo, il presunto «spreco» di denaro pubblico per la promozione del marchio di Loano ai mondiali di sci del Sestriere e vari incarichi, i lavori di via Boragine e gli accertamenti sull'Iciap fra il '93 e il '94. Istanze anche dei consiglieri Carlo Perelli (area ppi) e Luca Fantuzzi (pds). Chiedono fra l'altro notizie sull'alberatura di viale delle Rimembranze.

All'ordine del giorno di domani il nuovo regolamento della tassa rifiuti, che non sarà aumentata, e la variante privata al Piano regolatore in località Gozzi che si trascina da molti anni. **[a. r.]**

Finale ora aspetta chi potrà rilanciare l'azienda

Pubblicato ieri il bando per vendere la Piaggio

FINALE L. «Chi è interessato all'acquisto delle industrie aeronautiche e meccaniche "Rinaldo Piaggio" si faccia avanti». E' quanto si legge, in estrema sintesi, sull'«invito a manifestazioni di interesse» pubblicato in questi giorni su alcuni giornali nazionali a cura dei tre commissari (Françardo, Agostino e Meloni) che stanno gestendo, con la legge Prodi, la fabbrica di Finale e Sestri. Il bando è il primo atto per la definitiva vendita dell'azienda, forse l'unica strada rimasta per salvare tutto, o in parte, il patrimonio Piaggio.

Per ora sarebbe rimasta una sola società, tramite la Mediosin, a dimostrare un vero interesse per acquistare l'intera fabbrica ligure. Sono già in corso dei sopralluoghi «tecnici» negli stabilimenti. Il bando sui giornali, a cui ne seguirà un secondo definitivo prima dell'estate, servirà solo ad ufficializzare l'intenzione dei commissari di vendere l'industria a trattativa privata. Hanno già ricevuto l'autorizzazione dal governo con il recente decreto che rinnovava il loro incarico per altri due anni. Entro il 30 aprile chi avrà intenzioni serie per la Piaggio, «nel suo complesso o di singoli settori», dovrà farsi avanti.

Tre i settori di produzione. Quello dei velivoli con coproduzioni diverse nel settore civile e militare. Il settore motori, turbogetti e turbomotori e per le turbine per elicotteri militari. Infine gli shelters e cioè unità mobili destinate a contenere apparati elettronici e sistemi complessi ad uso civile o militare. Resta da stabilire quali saranno i costi occupazionali della vendita. Le prospettive restano incerte perchè sono legate alle commesse pubbliche e all'andamento del mercato, in particolare a quello dei velivoli d'affari dove la Piaggio è presente con il P 180. **[a. r.]**



Pubblicato il bando per la Piaggio

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Per il crollo di un cornicione corso Europa transennato

Crollo ieri mattina di un cornicione dall'hotel Mignon di corso Europa. I calcinacci si sono abbattuti sul marciapiede dove, fortunatamente, non transitava nessun pedone. La zona è stata transennata dai Vigili del fuoco per il pericolo di nuovi crolli. **[m. br.]**

BORGHETTO S.S.

Tre cassonetti bruciati sull'Aurelia e ad Albenga

Piromani in azione la notte scorsa a Borghetto in via Aurelia. Gli ignoti hanno appiccato l'incendio a due cassonetti portarifiuti sulla via Aurelia. Altro cassonetto a fuoco ad Albenga in via Ronco. **[r. sr.]**

ALBENGA

Indagine della Forestale sui bungalows abusivi

La presunta irregolarità dei bungalows del camping Lionetta è oggetto di una indagine della Guardia forestale. Sono trenta le casette prefabbricate che sarebbero state costruite abusivamente. **[r. sr.]**

ALBENGA

Ieri i funerali di Isolica Fu volontario in Spagna

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Amedeo Isolica, [illegible] anni. Isolica partecipò nel 1937 alla lotta antifranchista in Spagna con le brigate internazionali. **[r. sr.]**

PIETRA L.

Negro: «Nessun progetto via Sauro è provinciale»

«Non esistono progetti esecutivi di intervento in via Sauro, come sostiene Alleanza democratica, anche per il fatto che si tratta di una strada provinciale». La precisazione è del sindaco di Pietra Ligure, Daniele Negro. **[a. r.]**

NOLI

Domani in discussione bilancio e urbanistica

Sarà discusso domani, alle 21, il bilancio di previsione 1997 del Comune di Noli. All'ordine del giorno anche la «variante quantitativa e qualitativa di [illegible] e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive in base alla legge urbanistica 167». **[a. r.]**

LOANO

Pellicce e hi-fi rubati in un alloggio del centro

Furto in un alloggio in centro. I ladri sono entrati nell'abitazione di Brunetto Rossetti, 55 anni, e hanno rubato pellicce e impianti stereofonici. Secondo la denuncia il bottino ammonta a 40 milioni. **[a. r.]**

Albenga, doveva rispondere di bancarotta

Quattro anni di cella a Andrea Biamonti

SAVONA. Quattro anni e [illegible] mesi di carcere. Questa la condanna inflitta ieri dal tribunale ad Andrea Biamonti, 51 anni, noto imprenditore, già presidente dell'Imperia Calcio e del Cuneo 80, chiamato in causa per il fallimento della «Ilfi-Istituto ligure finanzario Spa» di Albenga, di cui è stato presidente del consiglio d'amministrazione e, secondo l'accusa, «padre padrone»

Biamonti era imputato di bancarotta fraudolenta, per aver distratto dall'esecuzione fallimentare titoli per oltre 5 miliardi, tenendo le scritture contabili in modo da non permettere la ricostruzione del patrimonio. E ancora, di falso in bilancio, per aver richiesto la quotazione al mercato azionario ristretto di Milano e Genova della sua società, quando ormai coperta da debiti.

A Biamonti viene contestato anche il ricorso abusivo al credito, per aver continuato a richiedere affidamenti bancari anche dopo le «chiusure» delle linee di credito alla società, cercando di ovviare alla fase di «impasse» cambiando continuamente sede societaria. E poi, di non aver presentato la dichiarazione dei redditi e a fini Iva, di non aver presentato la dichiarazione annuale sostitutiva d'imposta e di non aver annotato le fatture attive nelle scritture contabili, tutto per l'anno '87 e per un ammontare superiore ai 100 milioni.

Con l'ex presidente dell'Imperia Calcio erano coimputati Natale Bertinelli, consigliere Ilfi, condannato a 2 anni e 2 mesi per la bancarotta, prosciolto per il ricorso abusivo al credito (prescritto anche per Biamonti) e assolto per gli altri reati. Il tribunale ha ugualmente prosciolto e assolto Terpandro Fanfani, fratello del più famoso Amintore, dell'Ilfi vicepresidente del cda, deceduto. Per la bancarotta sono stati inoltre assolti Salvatore Passarelli, Fulvio Massabò (50 anni, di Imperia), Antonio Di Lieto (54 anni, Sanremo), a loro volta prosciolti per gli altri reati contestati dal pm Franco Greco. **[f. p.]**

Albenga: proteste anche per la soppressione della cucina

Altri tagli all'ospedale

Verso la chiusura il Cupa, il centralino unico per le prenotazioni ambulatoriali I sindacati: «Per i cittadini ci saranno molti disagi e l'Usl incasserà meno ticket»

ALBENGA. Disagi in vista per il servizio sanitario. Nei prossimi giorni il Cupa (centralino unico prenotazioni ambulatoriali), punto di riferimento di quanti necessitano di prestazioni sanitarie dall'ospedale di Albenga sarà aperto solo part time. La chiusura pomeridiana dello sportello per la prenotazione di visite ed il pagamento del ticket porterà allungamenti nei tempi e disagi, ma probabilmente anche una perdita economica.

Il Cupa rimarrà aperto solo al mattino. Addio prenotazioni (sia dirette che telefoniche) di servizi sanitari nel resto della giornata. Tagli al personale: questa la motivazione che manda su tutte le furie sia quanti hanno bisogno di visite urgenti sia i sindacati ospedalieri che denunciano l'ennesima chiusura. Alfio Contarino dell'Ugl: «Insieme alla prossima chiusura della cucina dell'ospedale questa decisione porta ad un'ulteriore soppressione di servizi ospedalieri territoriali e non alla loro salvaguardia. Senz'altro la chiusura pomeridiana del centralino unico non farà che aumentare le code agli sportelli».

C'è poi un altro aspetto, di carattere economico. Ha proseguito Contarino: «Il Cupa ha un introito annuo di circa due miliardi di lire. Essendo già un dato di fatto che diverse persone, soprattutto la domenica, evitano di pagare il ticket, non vorrei che volontariamente o per impossibilità a recarsi allo sportello di mattina, molta altra gente riesca ad evadere il contributo per i servizi». Il problema della mancanza di personale sta creando disagi anche alle famiglie che al lunedì portano a vaccinare i figli. **[m. br.]**

BORGHETTO S.S.

«La giunta è immobile»

L'immobile di via Palermo, già sede della protezione civile, versa in pessime condizioni. Lo denuncia al sindaco di Borghetto, Riccardo Badino, il consigliere della Lega Nord Marco Federici. Aggiunge: «Da tempo si parla dell'alienazione di questo immobile donato al Comune nel 1980 ma nulla è avvenuto. Tutto questo è la conferma dell'immobilismo della giunta Badino». Il Consigliere della Lega ha presentato in questi giorni un'altra raffica di mozioni e interpellanze. Fra queste c'è la richiesta della nomina di una commissione per l'adeguameto dello statuto comunale. Federici chiede inoltre di «avviare ex novo le procedure per l'attivazione del servizio di distribuzione del gas metano ad uso domestico e industriale con una gestione mediante una società a capitale misto pubblico e privato». La Lega propone infine l'istituzione dell'ufficio per le relazioni con il pubblico. **[a. r.]**

Medico e politico

Lutto a Finale per la morte di De Giovanni

E' morto, in seguito ad un'improvvisa malattia, un attacco cardiaco, il medico Pier Felice De Giovanni, 76 anni, abitante a Finale Ligure in via Maresciallo Caviglia. De Giovanni era un personaggio noto e stimato in città. Per molto tempo, fino alla metà degli Anni '70, infatti, ha seduto nei banchi del Consiglio comunale come rappresentante del pli. A parte la sua militanza politica, contaddistinta da una grande serietà e civiltà, De Giovanni era conosciuto e apprezzato per la sua umanità. Per molti anni ha svolto l'attività di medico condotto facendosi benvolere non solo per la sua capacità come professionista ma anche per il suo spirito.

Ieri mattina si sono svolti a Finale Ligure i funerali di De Giovanni, seguiti da una folla commossa. La salma del medico stroncato dall'infarto è stata poi trasportata, sempre in mattinata, nel cimitero di Verolengo, in provincia di Torino, paese d'origine della famiglia De Giovanni. **[a. r.]**

L'episodio domenica: le critiche dell'allenatore del «Bvc» di Sanremo

«Quell'arbitro non è imparziale»

Sospesa a metà la partita di basket ad Albenga

ALBENGA. Allenatore ritira la squadra di basket a metà partita perchè la sua formazione «non ha avuto la possibilità di giocare, con un arbitraggio non all'altezza della situazione». E' successo domenica pomeriggio, ad Albenga. Una dei due arbitri era la figlia sedicenne del presidente della squadra di casa e, secondo l'allenatore della squadra ospite, «la partita stava proseguendo in modo vergognoso». Al quinto minuto del secondo tempo della partita (il primo tempo si era concluso 34 pari) dei Cadetti Albenga-Bvc Sanremo, l'allenatore Giacomo Perrera, non ha più retto.

«Non ce la facevo più a vedere i ragazzi giocare in condizioni tutt'altro che ottimali, interrotti da un arbitrato sicuramente non all'altezza della situazione - dice Perrera - Così ho preferito ritirarli dal gioco». I ragazzi di Sanremo sono quindi tornati a casa. Conseguenza: una partita persa e un punto di penalizzazione per la squadra.

«Ma non c'era alternativa: sono allenatore del Bvc Sanremo da un anno, e mi sono prefissato un obiettivo di qualità. Non posso consentire che tutto il nostro lavoro con i ragazzi debba essere compromesso con un atteggiamento di questo genere. Allora ho preferito abbandonare il campo, prendendomi la responsabilità di tutto ciò che questa decisione comporta». E' stato un gesto provocatorio, per evidenziare che il basket, soprattutto nel Ponente ligure, ha bisogno di una maggiore dignità. «Chi ha deciso di far arbitrare alla figlia del presidente [illegible] deve aver visto un film di fantascienza - continua l'allenatore nazionale che arriva da Milano e che abita a Bordighera - Oltretutto, suo padre era stato squalificato per mesi a seguito di una partita Juniores, quando dalle tribune ne aveva dette di tutti i colori all'arbitro». La partita di domenica era molto importante. Aggiunge Perrera: «I Cadetti sono ad un buon livello, hanno un gioco potente, e l'incontro era delicatissimo. Faceva male assistere al basso livello dell'arbitraggio». Per una questione di principio, quindi, l'allenatore ha ritirato i suoi cestisti. «In questa zona stiamo cercando di rivalutare e svegliare lo sport, e in particolare la pallacanestro. Non posso accettare che tutto il lavoro di una società sia vanificato da episodi del genere. Sanremo merita una società di pallacanestro di qualità, e non può accettare arbitraggi scandalosamente di parte», afferma Perrera. «I genitori erano arrabbiati: se i loro figli devono subire questi torti in campo, non vedono giustificati gli sforzi per toglierli dalle sale dei videogiochi», conclude. **[d. bo.]**

Bilanci a Pallare, Osiglia e Murialdo

In tre Comuni lavori e progetti

PALLARE. Il bilancio di previsione, che pareggia a [illegible] miliardi e 652 milioni, non comporterà nessun aumento. Le spese correnti ammontano a 880 milioni, comprendendo, fra le voci principali, il personale (390 milioni) e l'acquisto di beni e servizi (384). Le spese conto capitale raggiungono, invece, il miliardo e [illegible]. Fra gli interventi previsti quelli sugli impianti sportivi, dall'ultimazione della palestra al campo di calcio, per i quali si è [illegible] un mutuo da 450 milioni. Ed ancora: l'ampliamento del cimitero (220 milioni), interventi sull'impianto di depurazione e sul collegamento alla rete consortile (330), la sistemazione di un'area naturalistica (50), interventi sugli argini del fiume (30), realizzazione di un marciapiede ed interventi sull'illuminazione pubblica (35 milioni).

OSIGLIA. Il pensionamento di un dipendente e la possibilità di accedere al progetto per i «lavori socialmente utili», ha permesso di tagliare le spese e di scongiurare aumenti. Il bilancio pareggia a [illegible] miliardi e 704 milioni. Le spese correnti raggiungono i 783 milioni. Le spese di investimento più importanti sono legate al Poi (Programma organico d'insieme): 1 miliardo e 700 milioni di finanziamenti regionali per il centro storico che prevede opere quali la ristrutturazione dell'oratorio (280 milioni) ed interventi su Piazza S.Francesco (371) e sulla rete idrica (340). Si punterà, inoltre, «alla costituzione di società per l'utilizzazione del salto d'acqua del lago come fonte energetica e per l'energia eolica in località Baltera».

MURIALDO. L'Ici sulla seconda casa passa dal 5,25 al 6 per 1000, aumento che porterà circa 12 milioni nelle casse comunali. Il bilancio pareggia ad 1 miliardo e 462 milioni. Fra gli interventi quello sulla strada di Isola Grande (180 milioni) e l'acquisto di un'area da adibire a campo sportivo. Nel '98 interventi sulla rete fognaria: il progetto esecutivo, già approvato, costerà 400 milioni. [m. ca.]

Uno dei problemi della Val Bormida è il lavoro: 3500 iscritti al Collocamento

In 215 per tre posti in Comune

Un piccolo «esercito» di disoccupati si è già iscritto al concorso bandito a Cairo Montenotte
Si cercano due geometri e un ragioniere. In arrivo anche gente da Reggio Calabria e Napoli


Il municipio di Cairo Montenotte

CAIRO M. Oltre duecento candidati per tre posti in Comune dove, di recente, hanno preso avvio tre concorsi per impiegato di sesto livello.

Al momento delle iscrizioni, non senza sorpresa da parte dall'amministrazione comunale diretta dal sindaco Franca Belfiore, le richieste arrivate negli uffici sono state addirittura 215. Un piccolo «esercito» di aspiranti impiegati per potersi aggiudicare i tre posti in palio. Uno da geometra presso la sezione Lavori pubblici dell'area tecnica, l'altro da geometra presso la sezione Tributi dell'area finanziaria e, infine, uno da ragioniere nel settore amministrativo.

Al concorso per geometra della sezione Lavori pubblici si sono presentati, in totale, [illegible] candidati. Di questi, 57 sono stati ammessi alla prove d'esame. Venti gli aspiranti geometra residenti a Cairo Montenotte, 11 quelli provenienti da altri Comuni valbormidesi, 17 da località della provincia, [illegible] dalla Val Bormida piemontese, uno da Borgo San Dalmazzo, uno dalla provincia di Napoli e [illegible] da Reggio Calabria.

Per il secondo concorso, quello da geometra nella sezione tributi, dei 37 candidati, 36 sono stai ammessi alle prove. Quattordici i cairesi, 10 quelli residenti in altri Comuni della Val Bormida, 6 dai vari centri del Savonese e, uno residente a Reggio Calabria.

Al concorso per ragioniere, infine, I canditati che hanno presentato la relativa domanda sono stati complessivamente 119 contro i 101 ammessi. Cinquanta i cairesi, [illegible] dalla Val Bormida ligure, 11 dai vari centri del Savonese, 10 dal Piemonte, [illegible] dalla provincia di Genova e uno da un centro della provincia di Brescia.

«Un dato indicativo della situazione occupazionale, non solo di questa zona, ma anche a livello generale», dice il sindaco Belfiore.

In Val Bormida, solamente per citare un esempio, si contano, attraverso i dati forniti dall'ufficio Collocamento di Cairo, cui fanno capo i 19 Comuni del comprensorio, circa 3 mila e 500 disoccupati, cui si aggiungono 500 lavoratori inseriti nelle liste di mobilità.

Una situazione determinata dalla grave crisi industriale che in questi ultimi anni si è abbattuta sulla zona e che investe le piccole e grandi aziende, quali l'Acna di Cengio, l'ex Agrimont di S.Giuseppe di Cairo, o l'Ilsa di Carcare dove, giovedì prossimo, dovrebbe concludersi il lungo periodo di cassa integrazione che interessa 75 dipendenti.

Provvedimento determinato dalla «saturazione» del mercato. I ripetuti tentativi per aprire nuovi «sbocchi» anche a livello internazionale, sino ad ora, infatti, [illegible] risultati del tutto inutili.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

[illegible]A

Il presidente di «Imation» ha visitato lo stabilimento

Thomas Bill Monaham, presidente di «Imation», ieri ha visitato lo stabilimento di Ferrania. Nel pomeriggio ha incontrato i dipendenti della fabbrica che lo scorso anno è stata accorpata al gruppo americano. [l. b.]

CAIRO M.

Oggi in parrocchia l'addio al pittore «Il bagatto»

Si svolgono questa mattina nella chiesa parrocchiale di Cairo, alle 11 i funerali di Ugo Pera, detto il «Ragatto». Aveva 67 anni. Pera era noto in Val Bormida come pittore. Ex carabiniere a cavallo, era stato uno dei vincitori delle prime edizioni del Palio dei rioni. [m. c.]

[illegible]

Cane muore in zona Buglio per un boccone avvelenato

Nuovi episodi di violenza sugli animali. Un cane è morto per aver ingerito un boccone avvelenato. Il fatto si è registrato in località Buglio. Nei giorni scorsi, a Calizzano e Roccavignale, a due galli e un [illegible] era toccata sorte analoga. [l. b.]

CAIRO M.

Dedicata a Pierino Penna la sala prelievi dell'Avis

La sala prelievi della sezione Avis è stata intitolata alla memoria di Pierino Penna, pensionato Italcoke di Bragno. Per quarant'anni infermiere di fabbrica, era iscritto all'Avis dal '53. La cerimonia si è svolta domenica scorsa al termine dell'assemblea annuale. [l. b.]

COSSERIA

Al bar Balda di Case Lidora un «dodici» da sedici milioni

Un 12 da oltre sedici milioni al bar Balda, di Adriano Sarre, a Case Lidora. La conferma che in questo bar la fortuna è di casa: infatti Sarre si è aggiudicato una delle crociere messa in palio da «Specchio». [m. ca.]

Nuovi colpi dei «soliti ignoti» in Val Bormida con bottini milionari

In casa dormono, i ladri rubano

E' successo a Millesimo. Altri furti a Carcare

CARCARE. Nuova ondata di furti in Val Bormida. Dopo i cinque colpi messi a segno la scorso settimana in altrettante abitazioni di Cairo Montenotte e Cosseria, ora è la volta di Carcare e Millesimo. A Carcare, nelle notti tra sabato e domenica, e tra domenica e lunedì, i ladri si sono introdotti in due appartamenti impossessandosi di preziosi e contanti per un valore complessivo di [illegible] 15 milioni.

Ma non è tutto, perchè sempre l'altra notte a Millesimo, I soliti ignoti hanno rubato oggetti in oro e denaro per valore di alcuni milioni ai danni della famiglia Porro, titolare di una macelleria. I ladri si sono introdotti nell'abitazione mentre i proprietari erano immersi nel sonno. Sempre a Millesimo, infine, nella notte fra domenica e lunedì si è registrato anche un tentativo di furto. [l. b.]

A CENGIO

Un museo sotterraneo

Un piccolissimo «paese» nascosto nelle viscere della terra che ora potrebbe venire utilizzato come museo permanente della civiltà contadina. E' il rifugio antiaereo, uno dei tanti realizzati nel corso del secondo conflitto mondiale a Cengio, che, dal ponte della ferrovia, in direzione di Rocchetta, raggiunge via Belvedere, lungo la strada [illegible] frazione Montaldo. Un autentico gioiello, oggetto du un accurato sopralluogo da parte di tecnici e amministratori comunali, della lunghezza di [illegible] 200 metri, con gallerie e cunicoli in cemento armato alti e larghi di tre metri e mezzo. Un pezzo di storia che ora il Comune intende riportare alla luce [illegible] interventi di ristrutturazione che comporteranno una spesa di 60 milioni. «Il rifugio è ancora in ottimo stato, sono necessari solamente alcuni lavori di ripristino per renderli più sicuri», spiega il sindaco Sergio Gamba. Un progetto che potrebbe venire realizzato il prossimo anno. [illegible] non è l'unica novità. Perchè oltre alle operazioni di «restauro», il rifugio antiaereo diverrà un museo dove verranno ospitate vecchie attrezzature che appartangono alla civiltà contadina del paese. [l. b.]

Prospettata commessa di 200 milioni di dollari per carceri messicane

Maxitruffa ad aziende di Cairo

Denunciato un sedicente pilota dell'Alitalia

SAVONA. Si era presentato a due imprenditori di Cairo come pilota dell'Alitalia e ex pilota personale di Raoul Gardini, vantando contatti di notevole rilevanza economica e commerciale col Centro America e una eredità «incassata» di circa [illegible] miliardi. Gli stessi imprenditori ritenutisi vittime di una truffa, hanno denunciato il sedicente pilota. L'esposto querela è stato presentato alla procura della pretura dal loro legale, l'avvocato Fabrizio Vincenzi.

I fatti denunciati. Tutto ha inizio nel giugno '96, quando a uno dei due imprenditori viene presentato M.L., di Cairo, nelle vesti di titolare di due società messicane. Quest'ultimo sarebbe stato intenzionato ad acquistare tutti i capannoni di un complesso industriale [illegible] zona, dove costruire un prototipo di sistema di sicurezza per i carceri messicani. A suffragare quest'ipotesi, e relativa proposta di collaborazione rivolta agli imprenditori cairesi, M.L. presentava un «preordine» di commesse per [illegible] milioni di dollari, che gli sarebbero state comandate dal consolato italiano in Messico.

M.L. chiede all'imprenditore un anticipo di 30 milioni, per avviare l'operazione: in cambio, gli garantisce la delega su un conto bancario svizzero per utilizzare denaro sino a mezzo miliardo di lire. Vanno tutti in Svizzera, dove, strada facendo, M.L. riesce anche a mettere in piedi un altro business, una fornitura di banane. Tornato a Cairo, il sedicente pilota di Gardini torna alla carica con l'imprenditore: manifestando una improvvisa mancanza di liquidità, si fa prestare 15 milioni, oltre a computer e altre attrezzature per un valore di 40 milioni, l'uso di una «Bmw» e di un telefono cellulare.

Ma l'«affare messicano» non va avanti. M.L. tergiversa [illegible] l'imprenditore, il quale [illegible] certo punto, trovandosi nei debiti, va in Svizzera per prelevare denari dal conto del sedicente pilota (quello per il quale gli era stata concessa delega): ma trova il conto «svuotato». Allora l'imprenditore [illegible] di farsi restiture soldi anticipati e attrezzature. Inutilmente.

La denuncia riguarda anche secondo imprenditore, sempre di Cairo. A quest'ultimo M. L. ha proposto di vendere computer e macchinari vari in Messico, facendosi imprestare 4 milioni e mezzo per le prime spese. Più 7 milioni e mezzo per una cauzione: M. L., sempre strafacendo, era stato infatti arrestato in Svizzera. [f. p.]

Per una settimana gli studenti-attori terranno banco al teatro comunale

La «Baj» abborda il Chiabrera

Stasera alle 20,45 debutta «Se ne dicono tante...», l'ultimo spettacolo dei goliardi genovesi
Il comico Marco Biancalana grande protagonista in scena, Piero Rossi l'inossidabile regista

SAVONA. Baistrocchi padrona del Chiabrera. Da questa sera per una settimana la compagnia goliardica genovese terrà banco con uno spettacolo, «Se ne dicono tante...», dedicato ai pettegolezzi. Il regista Piero Rossi ancora una volta ha pilotato gli allegri studenti della «Baj» alla conquista delle platee con un cocktail esplosivo di comicità: battutacce, travestimenti, balletti e ricchi costumi.

Dopo 83 avventure di successo, quest'anno lo spunto è particolarmente accattivante. «Il filo conduttore è rappresentato da 4 cavalieri che sono Maligna, Maldicenze, Indiscrezioni e Insinuazioni - spiega il regista Piero Rossi -. La personificazione del pettegolezzo, nelle sue varie sembianze, consente di rivivere alcuni episodi storici particolarmente importanti».

Nel primo tempo la scena si apre su un mercato animato dalla festosa confusione dei venditori e delle massaie: la fucina ideale di ogni pettegolezzo. E siccome la maldicenza per la Baistrocchi è il «sale della vita», ecco sgorgare mille storie su cui ricamare mezze verità.



I goliardi della «Baj» al Chiabrera

Nel secondo tempo i quattro cavalieri del pettegolezzo trasportano gli spettatori della «Baj» nel mondo incantato e misterioso di Re Artù. «Quelli dei cavalieri della tavola rotonda e una vicenda che da sempre suscita interesse - dice il regista -. E proprio per questo [illegible] Re Artù, Ginevra, Ancillotto e Parsifal sono fiorite storie e leggende. Noi proporremo la nostra interpretazione». Immancabili gli spunti locali: l'Amministrazione comunale e le carenze dei servizi pubblici [illegible] un comodo bersaglio per la satira dei goliardi.

Il mattatore di queste serate savonesi sarà ancora una volta Marco Biancalana, un comico formato gigante, che sarebbe capace di far ridere i sassi. Il pubblico del Chiabrera lo ha adottato fra i suoi beniamini, tributandogli applausi dal momento in cui compare sul palcoscenico. Con Biancalana saranno protagonisti: Edo Quistelli, Claudio De Maria, Andrea Carretti, Christian Venzano, Roberto Bioncardi, Mario Vincentelli, Bruno Taraffo, Mauro Colombino, Charles Albisetti, Federico Rosta, Maurizio Novembrini, Giorgio Barbagelata, Massimiliano Bernucci, Algelo Bloisi, Luca Villa, Alessio Tripaldi, Alessandro Pinna, Massimiliano Marianelli, Paolo Farina, Alessio Caldano. Lo spettacolo è arricchito dai lustrini delle abominevoli «Bluebruttes vomitables girls», un balletto di omacci travestiti.

Lo spettacolo andrà in scena da questa sera a sabato, sempre alle 20,45. I biglietti costano 40 mila lire per platea, palco e balconata e 25 mila per la galleria numerata. Per le prenotazioni occorre rivolgersi al botteghino del Chiabrera, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali. I biglietti possono essere acquistati anche telefonando al numero 8336394, sempre nei ngiorni feriali. Grazie alla collaborazione con lo Zonta Club, il ricavato delle serate verrà devoluto a scopo benefico.

Ermanno Branca

I CINECLUB

«Jack» e Celluloide

«Jack» al Loanese di via Garibaldi a Loano e «Celluloide» all'Ondina sul lungomare di Finalmarina. Questi i due film in visione oggi per le rassegne dei cineclub in Riviera. «Jack» è un film di Ford Coppola. Il calendario va avanti sino al 29 aprile. Al Loanese sono due le proiezioni, tutti i martedì, alle 16,30 e alle 21. Proiezioni diurne sono previste, solo a richiesta, per le scuole. Il biglietto costa 5 mila lire. Per «Al Cinema Insieme», dell'Ondina di Finalmarina, viene proiettato (unico spettacolo alle 21) «Celluloide» con Anna Falchi e Giancarlo Giannini. Anche in questo caso la rassegna è prevista sino a fine aprile. Il biglietto per la rassegna, organizzata dall'assessorato al Turismo, costa 4 mila lire. Da segnalare infine che proseguirà, sino ad inizio estate, la rassegna «Giovedì dell'Ambra» di Albenga con le «pellicole premiate o da premiare» scelte da Marco Pesce. Tanti bei film a metà prezzo. [a. r.]

Tutti gli appuntamenti in Riviera

De Scalzi a Vado musica al Baretto

Aldo [illegible] Scalzi e il suo gruppo al Dau Baci di Vado Ligure. Disco-dance Anni '70 e '80 al Thenax di Celle Ligure [illegible] dei pochi locali da ballo per giovani aperti al martedì sera. Nuovo spazio live a Le Macine [illegible] Albenga. In funzione, anche al pomeriggio, alcuni dancing della Riviera. Questi gli appuntamenti della serata in Riviera e nell'entroterra.

[illegible] Musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritrovo al Mister Pub.

CELLE L. Alla discoteca Thenax dance Anni '70 e '80.

ALBISOLA S. Musica e american-bar al Med Cafè.

ALBISSOLA M. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di cor[illegible] Bigliati: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale con una copia (anche non di oggi) de La Stampa. Musica dal vivo con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'american bar La Garitta.

CARCARE. Da Mangiafuoco, trattoria tipica, assaggi con farinata di bianchetti. Ritrovo al Green Pub.

[illegible] Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro.

[illegible] L. Aldo De Scalzi, [illegible] New Trolls, [illegible] i Macramè iin concerto questa sera al Dau Baci (Bagni Valerio).

[illegible] L. Settimana gastronomica con menù vegetariano alk ristorante esperranto di piazzetta Baracco. Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero.

PIETRA L. Genere revival al Malibù. Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Flora Music bar sul lungomare.

LOANO. Genere dancing al Manhattan Inn e al Saitta. La discoteca, con videogiochi, Tapatapa è aperta dalle 15 alle 4.

TOIRANO. Serata di [illegible] al Blade Runner.

ALBENGA. Musica dal vivo al martedì e al giovedì sera alla birreria Le Macine (Minisport). Ritrovo in musica al Guaranà [illegible] via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp [illegible] via Torlaro.

[illegible] Domani l'orchestra Raul Casadei al Salone dei fiori.

[illegible] Discobar all'U'Brecche e ritrovi al Clapsi American-bar, al Irish Pub, allo Zanzibar.

[illegible] Ballo liscio all'Ariston sul lungomare. Piano bar alla Casa del Priore. [a. r.]

Questa sera a Genova il debutto dell'opera di Bizet sotto la regìa di Hugo De Ana

Carmen, la prima al «Carlo Felice»

Don José sarà David Rendall che ha già interpretato il personaggio centrale nei «Racconti di Hoffmann»
Giorgio Surian sarà Escamillo e Alida Ferrarini, Micaela. Domenica tutto esaurito alla prova generale

GENOVA. «Urrà, amico! Ancora una volta ho conosciuto qualcosa di bello: un'opera di Georges Bizet (chi è mai costui?) Carmen. Si fa ascoltare come una novella di Merimee, spiritosa, qua e là commovente. Un vero talento francese dell'opera comica, per nulla disorientato da Wagner...». Così nel novembre 1881 Nietzsche scriveva ad un amico. «Carmen» andrà in scena questa sera al Carlo Felice, quarto titolo del cartellone lirico del Comunale, terzo straniero. Anche in questo caso ci saranno i sovratitoli in italiano. L'allestimento è una nuova produzione del Carlo Felice basato su una edizione dell'Opera di Lille. Dirigerà Alexander Lazarev che nel '92 aveva proposto con grande successo «Il principe Igor» di Borodin con gli artisti del Bolscioi di Mosca. Regia, scene e costumi portano la firma di Hugo De Ana che lo scorso anno ha curato «I Racconti di Hoffmann». Al suo fianco, come allora, Leda Lojodice si occuperà dei movimenti mimici. Aspetto certamente importante in questa «Carmen» che sarà ambientata nei primi decenni del nostro secolo, in una visione assai lontana dalle consuete atmosfere folcloristiche, con accenti anche molto realistici. Nell'ultima scena, ad esempio, De Ana ha messo in primo piano la vestizione dei toreri che si presentano totalmente nudi. Sul palcoscenico la figura straordinaria, sensuale e forte della protagonista sarà affidata a Luciana D'Intino al suo debutto nell'opera bizetiana. La D'Intino, mezzosoprano fra i più apprezzati nell'attuale panorama vocale, l'anno scorso si è fatta applaudire al Carlo Felice nella parte di Romeo in «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini.

Don José sarà David Rendall che sempre la passata stagione ha interpretato [illegible] successo il personaggio centrale nei «Racconti di Hoffmann».

Il ruolo di Don José passerà successivamente in alcune repliche al tenore genovese Fabio Armiliato.

Giorgio Surian sarà Escamillo, Alida Ferrarini, Micaela. Completano il cast Paolo Rumetz (Le Dancaire), Paolo Barbacini (Le Remendado), Antonio Marani (Zuniga), Roberto Accurso (Morales), Desiree Rancatore (Frasquita) e Cristina Sogmaister (Mercedes). [r. i.]

PROSA

Garage, Corte e Genovese

Riprende stasera a Genova la stagione teatrale con una «prima» al Garage- Il cabaret di Anna Meacci- e due graditissimi ritorni alla Corte e al Genovese, rispettivamente con «Un mese in campagna», con Andrea Jonasson e «I Corti», con il trio comico di Aldo Giovanni e Giacomo. Garage. Anna Meacci, lanciata da Tunnel, su RaiTre con il tormentone sulla «figliola di Clinton», debutterà alle 21 alla Sala Diana di San Fruttuoso con il nuovo spettacolo «Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta e ho pensato a Maastricht!». Alla Corte torna a Genova, dopo due [illegible] di fortunatissima tournée, «Un mese in campagna», di Ivan Turgenev, la nuova produzione del Teatro di Genova, diretta dal regista Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson. Al «Genovese» sbarcano questa sera quei matti di Aldo Giovanni e Giacomo con la loro performance teatrale «I Corti». Replica domani, con tutto esaurito. [m. b.]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	28	89	41	6	53
	69	68	68	64	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	96	72	62	61	57
FIRENZE	6	78	55	51	70
	106	99	86	61	44
GENOVA	72	86	52	78	47
	106	75	63	53	51
MILANO	65	32	80	86	74
	87	62	58	53	49
NAPOLI	83	41	86	6	1
	70	66	66	59	56
PALERMO	83	1	48	76	55
	59	57	51	47	45
ROMA	81	78	30	45	48
	90	71	60	59	57
TORINO	43	65	10	71	87
	75	69	58	50	49
VENEZIA	13	79	33	32	18
	104	83	59	54	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi [illegible] sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-8; 90-68; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-66; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; 90-25; 90-56; 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; 90-23; 90-78; 90-2; 90-80; 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Genova:

15-11 55-11 36-11 75-41 85-41; 66-11 76-11 20-11 46-41 10-41; 57-11 18-11 28-11 87-41 78-41; 88-11 69-11 89-11 9-41 59-41; 75-11 85-11 15-41 55-41 36-41; 46-11 10-11 66-41 76-41 20-41; 87-11 78-11 57-41 18-41 28-41; 9-11 59-11 88-41 69-41 89-41.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano [illegible] (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

31-33-33; 33-36-37; 35-32-33; 31-33-34; 33-38-39; 36-37-38; 31-35-36; 33-40-31; 36-39-40; 31-37-38; 34-35-36; 36-31-32; 31-39-40; 34-37-38; 36-33-34; 32-33-34; 34-39-40; 37-38-39; 32-35-36; 34-31-32; 37-40-31; 32-37-38; 35-36-37; 37-32-33; 32-39-40; 35-38-39; 37-34-35; 33-34-35; 35-40-31; 38-39-40.

COMBINAZIONI

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	0	4	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	22
VERTIBILI	4	5	9	0	13	5	1	1	7	23
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	39	41	45	43
FIGURE	8	9	9	3	8	2	3	4	4	[illegible]
	37	32	21	41	26	48	43	39	[illegible]	37
[illegible]	41	31	1	[illegible]	81	11	61	41	61	71
	25	16	15	37	15	15	16	33	27	36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, C[illegible].

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. **Se ne dicono tante...** Spettacolo [illegible] Baistrocchi. Or. 20,45. L. 40.000 e 25.000

ASTOR. Tel. 854.627. **Michael**, con John Travolta. Orario: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 825.714. **Primo contatto**. Orario: 15,30, 17,45, [illegible], 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

[illegible] **2.** Tel. 825.714. **La tregua**, con John Turturro. Orario: 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, [illegible], 7000

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tutti dicono I love you**, con Allen. Orario: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

[illegible] Telefono 870.563. **Space Jam**, con Michael Jordan. Orario: 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30. L. 12.000; [illegible], 7000

FILMSTUDIO Telefono 838.6322. **Cold Confort Farm**, con Atkins. Or.: 15,30, 20,30; 22,30. L. 8000; 6000

JOLLY. Tel. 850.570. **Fi[illegible] e luci [illegible]** Orario: 15, 22,30. Lire [illegible], 7000; 5000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Space Jam**, con Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000, 6000, 5000

RITZ. Tel. 640.427. **Michael**, con John Travolta. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000, 6000, 5000 anziani

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Nirvana**, con Abatantuono. Orario: [illegible]; 22,30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000, 6000, 5000

ASTOR. Tel. 50.997. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). Lire 10.000, 6000, 5000

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tel. 504.234. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt Russell. Ore 20; 22. L. 8000; 6000

FINALE LIGURE

ONDINA. [illegible] 692.200. **Celluloide**, con Anna [illegible]. Ore 21. L. 4000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Jack**. Ore 16,30-21. L. [illegible].

MILLESIMO

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. **Space Jam**, con Michael Jordan. Ore 20,45; 22,30. L. 12.000, [illegible].

VERDI 2. **L'amore ha due facce**, [illegible] Barbra Streisand. Ore 20,20; 20,35. L. [illegible]; 8000

IMPERIA

IMPERIA

[illegible]. Tel. 666.301 / 666.286. Apertura prenotazioni per **Yellow**, teatro visuale di clownerie di e con Slava Polunin. Orario botteghino 9,30-12,30 - 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871. **La tregua**, di Francesco Rosi. Or.: 15,30, 17,45; 20,15; 22,30.

DANTE. [illegible] 293.620. **Uno sguardo dal cielo**, di Penny Marshall con Denzel Washington e Whitney Houston. [illegible]: 15,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 292.745. **Space Jam**, di Joe Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or.: 14,45; 22,30.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Evita**. Or.: 15; 22,30

BORDIGHERA

[illegible] Tel. 261.955. **Ransom, il riscatto**, di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Or.: 14,30; 22,30.

[illegible]

[illegible]. Tel. 206.049. **Daylight**, con Sylvester Stallone. Or.: 15; 21,15.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel. 495.930. [illegible] **Col**[illegible]. [illegible]: 15,30; 17,45; 20,20; 22,30.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 254.898. NON PERVENUTO.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Carmen, di G. Bizet dirett. A. Lazarev Interp. L. D'Intino, D. Rendall, A. Ferrarini, G. Surian. Ore 20,30. Prezzi: 170.000; 135.000; 105.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Un mese in campagna, di Ivan Turgenev. Regia di Marco Sciaccaluga. Ore 20,30. Prezzi 40.000-28.000. Prenotazioni per Medea

Teatro Stabile - Sala Duse: Il misantropo, di Molière. Regia di T. Servillo con R. De Francesco, I. Forte, A. Renzi, T. Servillo. Ore 20,30 Prezzi: [illegible]. Prenotazioni per La sera

Politeama Genovese: I corti, di Aldo, Giovanni e Giacomo. Regia di A. Branchetti. Ore 21. Prezzi: 35.000; 28.000; 30.000, 24.000

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta e ho pensato a Maastricht, di e con Anna Meacci. Ore 21. Prezzi 22.000, 18.000

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. [illegible]: riposo. Venerdì 28 Tullio De Piscopo batteria, F. Chiara tromba, B. Chiara sax, A. Menconi chitarra, R. Bonaccorso contrabbasso. Cena (ore 20,30) e spett. 65.000; spett (ore 22) 25.000

[illegible]

Ariston 1: Dragonheart; **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Uomo d'acqua dolce; **Colombo sala Maestrale:** riposo; **Colombo sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** Beautiful thing; **Grattacielo:** Primo contatto; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** La seduzione del male; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** L'amore ha due facce; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Space Jam; **Universale 2:** La tregua; **Universale 3:** Uno sguardo dal cielo; **Verdi:** [illegible]

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Bashu, il piccolo straniero; **Cari-gnano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Ritratto di signora; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso

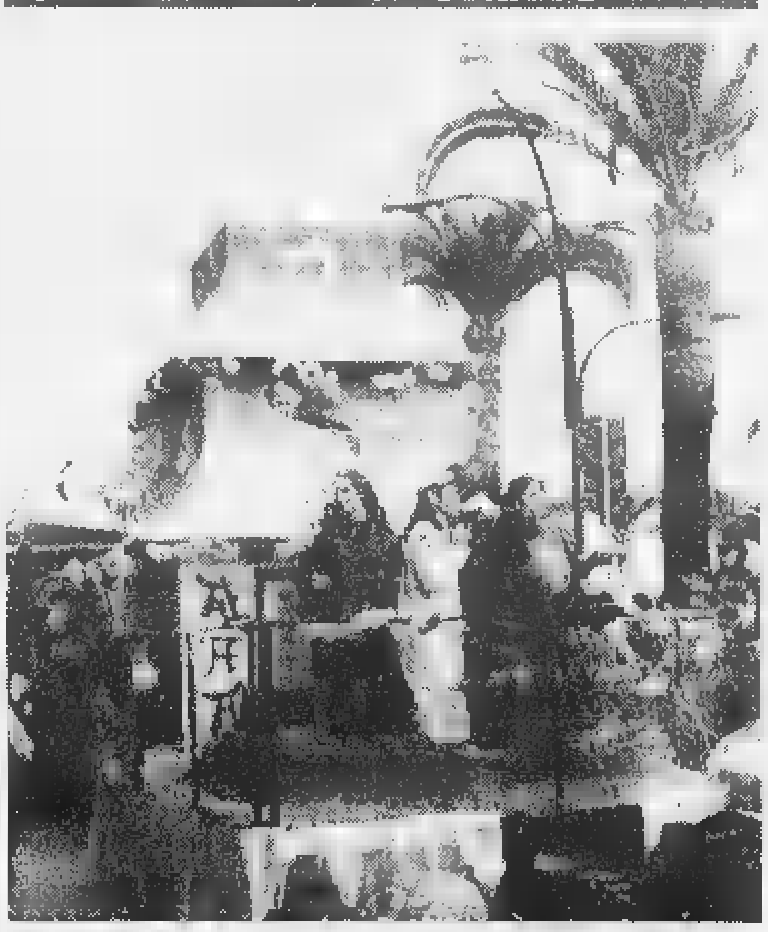
PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. [illegible]

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

CARNEVALE A BORGHETTO



Migliaia di persone per la sfilata

Anche a Borghetto il Carnevale è stato seguito domenica da migliaia di spettatori. Commenta l'assessore al turismo Angelo Parodi: «La combinazione nel promuovere due manifestazioni come il Trofeo Laigueglia e il nostro Carnevale ha permesso di avere presenze record. Il seguito delle famiglie dei corridori e dei turisti hanno letteralmente invaso la nostra cittadina. Un ringraziamento particolare ai Comitati cittadini e alla pro loco». Questi invece i numeri dei primi tre biglietti abbinati alla lotteria del carnevale: 2322 (viaggio a Eurodisney), 1339 e 1975. [a. r.]



Eriksson e Mancini: «Dobbiamo tornare al top»

Samp, pareggio amaro E ora c'è il Bologna

Il pareggio di Napoli ha lasciato un po' di amaro in bocca alla Samp. I blucerchiati al San Paolo hanno disputato un primo tempo eccezionale, solamente i pali hanno negato a Mancini e compagni la gioia del gol. Nella ripresa, un po' a sorpresa, è arrivato il crollo psico-fisico che ha ribaltato l'andamento dell'incontro. Solamente una magica punizione di Mihajlovic ha evitato in extremis una sconfitta immeritata. «Voglio rivedere la partita - ha detto Sven Goran Eriksson - per cercare di capire le cause di questo calo. Il pareggio ci consente comunque di restare in un'ottima posizione di classifica. Lo scudetto? E' veramente difficile. La Juventus quest'anno mi sembra troppo forte, anche domenica è uscita indenne da una trasferta veramente insidiosa. Se riuscissimo a rimanere dove siamo, faremmo non dico un miracolo ma sicuramente una grande prestazione».

«Infatti non possiamo permetterci distrazioni - ha continuato il tecnico svedese - già domenica prossima contro il Bologna dovremo presentarci al meglio e cioè esattamente come eravamo fino a due-tre settimane fa. Le dirette concorrenti, poi, stanno rinvenendo proprio forte e mi riferisco ■ particolare al Parma e all'Inter. Ci aspetta un finale di stagione veramente intenso e combattuto, sono convinto che molte squadre, la Roma, la Lazio, la stessa Fiorentina, tenteranno di conquistare la piazza d'onore del campionato dietro i bianconeri di Lippi. Noi, per adesso, siamo molto contenti di essere ancora secondi in classifica, ma ■ei prossimi giorni dovremo lavorare tanto per ritrovare le positive sensazioni degli ultimi tempi».

Anche Roberto Mancini ieri nel primo pomeriggio ha fatto un salto a Bogliasco, per fare un po' di palestra e per sottoporsi a qualche massaggio ristoratore. «Domenica arriverà il Bologna, una squadra e una città che fanno parte della mia vita anche se è passato tanto tempo. I rossoblù stanno attraversando un buon periodo, sarà difficile per noi riprendere ■ vincere. Rientrerà Laigle, ■ perderemo Mihajlovic: ancora una volta per sopperire alla mancanza dei titolari tutti noi dovremo dare qualcosa in più».

E aggiunge: «Senza Sinisa, i difensori dovranno stare più attenti, mal che vada ■ faranno gol... ma non ■ una novità. Un gol lo prendiamo ogni domenica. A Napoli ci è andata bene: dovevamo vincere ■ abbiamo rischiato di perdere. La fortuna questa volta ci ha un po' voltato le spalle, ma non possiamo lamentarci: a Milano e a Firenze in realtà ci ■ stata amica. Obiettivamente questo pareggio va bene, dopo la sconfitta casalinga ■ la Roma era importante ottenere subito ■ risultato positivo». [d. b.]



Sinisa Mihajlovic ha inventato il pareggio con una punizione magica all'89'

Perotti: «Premiata la volontà»

Genoa poco brillante ma ancora vittorioso

L'imperativo era vincere e vittoria è stata. Sono proprio i tre punti la nota positiva di una domenica che, per ■ resto, non ha particolarmente entusiasmato. Non ha entusiasmato infatti il Genoa, che ha faticato più del previsto per imporsi sul Cesena ultimo in classifica.

C'è voluto un gol di Nappi a 4 minuti dalla fine per sbloccare una partita che sembrava ormai avviata verso lo 0-0. Attilio Perotti non ha comunque giudicato negativamente la prestazione della sua squadra: «I ragazzi hanno avuto il grosso merito di non mollare mai, nemmeno quando la manovra aveva perso di fluidità». Il tecnico rossoblù ha quindi respinto con decisione le critiche che venivano mosse al Genoa, in particolare a chi gli faceva notare come il centrocampo avesse sofferto troppo ha risposto: «A questo punto bisogna anche osare e io giocando in pratica con tre punte, cioè con Morello più avanzato, sapevo di prendere dei rischi, esattamente come era successo anche a Lucca e ■ Cosenza. D'altra parte non è facile affrontare avversari che si difendono spesso in undici. Ho fatto una scelta, l'ho portata avanti. Io sono contento di quello che vedo, ma non è detto che possano essere soddisfatti tutti». L'allenatore ha anche parlato di Nappi, l'eroe della giornata: «Fino a quando Marco entrerà in campo con uno spirito così autoritario, lui sarà importantissimo per la causa del Genoa. Che giochi dal primo minuto oppure che entri nella ripresa».

Nappi l'eroe ha passato questo lunedì senza allenamenti con la famiglia al Sestriere, dove sua moglie Tiziana e la sua bambina si trovavano in vacanza da qualche giorno. «Sono contento per il mio gol che ha consentito al Genoa ■ vincere ■ partita importantissima. Adesso anche in classifica siamo messi meglio, ma soprattutto stiamo disputando un girone di ritorno strepitoso.

Quanto a me, accetto di buon grado ogni decisione del mister. Dal primo minuto al novantesimo io resto a sua disposizione. Continuerò ad allenarmi seriamente ogni giorno e da me non arriverà mai nessuna polemi■».

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio al Pio XII. Domenica prossima, nella delicata trasferta di Bari, rientrerà Centofanti, che ha scontato il turno di squalifica. Si tratta di una partita estremamente delicata soprattutto perché potrebbe lanciare definitivamente il Grifone verso la vetta della classifica. [d. b.]

Atletica: record per D'Urso e la May

Gli Italiani indoor nel segno dei big

GENOVA. I big non hanno deluso, rispettando il pronostico alla 28ª edizione dei Campionati Italiani Assoluti Indoor disputati nel fine settimana al Palasport di Genova. Dove alla voce «big» devono intendersi in particolare Fiona May e Giuseppe D'Urso (protagonisti della prima giornata), Genny Di Napoli, Paolo Dal Soglio, Antonella Bevilacqua e Virna De Angeli, laureatisi campioni italiani indoor nelle loro specialità domenica. Per tutti ottime indicazioni ■ vista dei Mondiali Indoor, in programma a Parigi-Bercy dal 7 al 9 marzo.

D'Urso ha fatto registrare il primato italiano nei 1500, tempo manuale dopo un black-out del cronometraggio elettrico: subito un rilevamento cronometrico clamoroso (3'33'60, primato europeo e terzo tempo mondiale della storia), poi corretto manualmente in 3'37'5, pur sempre il record italiano.

Domenica la giornata nera di D'Urso, con una brutta caduta nell'arroventato finale degli 800, ed espressioni poco «oxfordiane» verso i compagni d'avventura. Errore (forse) degli organizzatori, di voler far disputare la finale su pista piccola ad otto concorrenti, invece dei tradizionali sei, uno per corsia. Sempre mezzofondo, e Genny Di Napoli tatticamente perfetto nei 3000, ■ vincere con 7'43'10.

Successo con dedica per la Bevilacqua nel salto in alto (m.1,90): medaglia d'oro dedicata ad un amico ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale S. Martino di Genova. Record italiano eguagliato per Fiona May nel salto il lungo, m.6,84. Tre lanci oltre i venti metri (il migliore a 20,47) e nessun problema per Paolone Dal Soglio nel conquistare il titolo italiano del peso. Ed ancora la De Angeli, brillante protagonista dei ■ piani con il riscontro cronometrico di 23'39.



Fiona May, specialista nell'alto

Ed i liguri ■ gara? Tre medaglie di bronzo, con la geno■ Francesca Carbone negli 800 femminili (2'07'59 dietro la Salvarani e la Piroddi), l'albenganese Stefano Gerbaldo negli 800 maschili (1'50'04 dietro Longo e Abelli) e la sanremese Patrizia Morreale nei 3000 metri (9'31'20, con oltre dieci secondi di ritardo dalla vincitricve Sbrissa e dalla seconda Tauceri, comunque ■ sprintare ■ ■ contro la Mainelli). Nella classifica per società, in campo maschile affermazione delle Fiamme Azzurre (213,5) davanti ai Carabinieri (198) ■ alle Fiamme Gialle (168). Indiscusso dominio della Snam in campo femminile: 209 punti contro i 125 del Cus Cariparma ed i 113 dell'Universo Bologna. Le società liguri ■ erano presenti in finale ma prestavano atleti agli altri club. [g. s.]

Ora si attendono conferme dalla prossima trasferta di Cecina

Il Savona torna euforico

L'undici biancoblù ha dimostrato contro il Pietrasanta di essere in piena salute
Incomincia a dare soddisfazioni l'impiego dei giovani da parte di Cusimano

9a TAPPA — MARTEDI' 25/2/97 — **SAVONA GOAL '97** — G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 2 marzo '97	
1 CECINA-SAVONA	
2 IMPERIA-AGLIANESE	
3 CAIRESE-VADO	
4 ALBENGA-MIGNANEGO	
5 ALTARESE-ZINOLA	
6 QUILIANO-BORGIO VEREZZI	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

SAVONA. Euforia ampiamente giustificata per il brillante risultato ottenuto contro il Pietrasanta, non solo per le tre reti messe ■ segno ■ anche per lo spumeggiante gioco espresso durante tutto l'arco dei 90'.

I tifosi, ancora troppo pochi, si ■ veramente divertiti anche se le errate decisioni arbitrali li hanno irretiti. I ragazzi biancoblù hanno tirato dritto e sotto la spinta di un inarrestabile Peluffo, ben coadiuvato dal giovanissimo Travi, hanno saputo imporre la loro legge, ma ■ tutto il complesso che ha girato a mille e le trame si sono sviluppate fluide e pericolose.

Il Savona ha creato, oltre alle tre reti, almeno ■ occasioni favorevoli, frutto di una determinazione e di ■ condizione fisica eccellente ■ mister Cusimano può veramente andar fiero del gruppo. Al termine il Savona ha chiuso l'incontro con una rete-capolavoro di Rocco De Marco e in quel momento i baby in campo erano quattro e questa la dice lunga sull'utilizzazione di pedine del valore di Giribone, Travi, Bottinelli e Cattardico. Spiace che in tutto questo ■ testo soltanto Nardulli non possa far vedere le proprie capacità, ma Paolone Viviani ■ ■ discute e quindi dovrà ancora mordere il freno.

Domenica Viviani ha chiuso da par ■ dopo ■ li 15 secondi di gara un'incursione di Ghezzi, parando una palla-goal e poi durante tutta ■ partita ha sfoggiato grande sicurezza sulle palle alte ed in mischia con una presa ferrea. Bene i due marcatori Di Capita (ancora lanciato alla ricerca della rete) e Balsamo, per Panucci e la sua velocità non ■ sono che lodi. La sua sola presenza all'ala destra mette in angustie la difesa avversaria, aprendo ampi spazi dalla parte opposta, dove Valentino e Codice fraseggiano a meraviglia. Ancora due parole su Sbravati che chiude ogni varco avversario, ma quando parte palla al piede fa ricordare il «Kaiser» Beckembauer, e le sue conclusioni e gli assist sono sempre pericolosi.

Giribone ha preso tante botte ■ su ogni palla alta ha sempre conquistato ■ primato. Bellissimo il suo colpo di tacco in chiusura di primo tempo che ha liberato Peluffo per il possibile 2-0. Ora tocca la trasferta di Cecina che al Bacigalupo all'andata aveva perduto per 2-1.

[n. d. m.]



Il biancoblù Peluffo, uno dei migliori

I concorsi

Ottava tappa vince Gazzolo

Tomaso Gazzolo, portacolori degli Elettrodomestici Giamello di Vado, vince allo sprint l'ottava tappa del Savona Goal, imponendosi sul Bar Sport di Cairo e sulla capitana della Mototecnica Ligure, Mariangela Renolfi. Questa la colonna vincente: 3-1; 0-1; 0-0; 0-0; 1-2; 0-0.

Ordine d'arrivo. Punti 38 Tomaso Gazzolo (Giamello), seconda scheda 28 e Mariangela Renolfi (Mototecnica), seconda scheda 14 e Bar Sport Cairo seconda scheda 8; 34 Ciak Bar Cairo, Mimmo Minuto, Alberto Dantini, Simo, Bontà, Eta Beta; punti 32 Edicola Il Miliardo Quiliano, Nino; punti 30 Lorenzo Firpo, Piero Minuto, Domenica Minuto, Anita Rossello, Giorgio Faggioni, Mario Gaggero, Giole Bellina, Lino Wazz, Alpima, Rik e Graz; punti 28 Ida Cecchelli, Beatrice Etalle, Iacopo Scappatura; punti 26 Nuccio Minuto; 24 Roberto Manzini, Anna Parodi, Maria Teresa Battaglini, Edicola Rapalino, Santino Minuto, Giovanna Cazzulo, Gianni Bella, Giola, Nana, Pizza; 22 Giagio, Giò, Andrea Penna, Mauro Cierlo, Cristian Galfré; 20 Mala, Roro Roetto, Marco Battaglino, Nelly Brondi, Sara Barbano, Luciano Callegarin; 18 Katia, Daniele Bella, Ceto Cat, Graziella Morandi, Giancarlo Crozza, Mirka Chiodi, Grazia Tomei, Gianluigi Biondi, Loredana Casale, Mau, Demar, Paolo Viviani, Valli, Sergio Frosio, Maria Dagna, I Due Pellegrini e Circolo Ricreativo San Giuseppe. Classifica settimanale per bar. Punti 38 Giamello, Vado Ligure, Mototecnica Ligure e Bar Sport Cairo; 34 Ciak Bar Cairo, Clan Minuto, Green Wolf; 30 Pasticceria Biondi Loano, Wazz Acconciature, Clan Gaggero; punti 28 Macova; punti 24 Edicola Rapalino, Eco Studio, Pallare; 22 Gruppo Liberi, Bar Sant'Anna Pietra Ligure, Sms Serenella.

Nazionale dei Lettori. Prosegue la votazione per la scelta dei giocatori. In Eccellenza grandi ■si per i cairesi Schipani, Ceppi, Gamberucci, Tomatis, Luzzo ■ il portiere Conti. Ancora in Eccellenza Belvedere, Durando, Buttiglieri, Monge della Loanesi. Per il Vado il goleador Prestia, il difensore Bonomo e il centrocampista Giuseppe Lucisano. Del Finale il bomber Cassata, Vona, Vadone e il portiere Marini. In Promozione plebiscito per il pietrese Lazzarini, alle sue spalle crescono l'ingauno Maineri e il bomber Bolondi del Bragno. Molti voti anche per Natrella, Basso e Fissore. In settimana pubblicheremo la classifica di tutte le categorie.

[n. d. m.]

CALCIO BABY

C'è anche un Paolo Rossi nel torneo «Esordienti»

PANORAMICA» sui campionati giovanili approdati, in tutte le categorie, alla fase decisiva. Giovanissimi ed Esordienti al centro dell'attenzione con numerose partite ricche di gol e spettacolo.

Juniores. Nel Girone Albenga-Imperia resiste al comando il Riviera che, nell'ultimo turno, ha piegato il Bordighera (4-0) in una partita senza storia.

Ottimo ■ comportamento dell'Andora che occupa il secondo posto distanziata di tre punti dalla capolista. La compagine biancazzurra ha superato, complice le reti di Bertellotti e Di Vara, il Riva Ligure confermando l'ottimo stato di forma.

Esordienti. E anche qui l'Andora recita, nel girone A, un ruolo da protagonista occupando il primo posto. Il Finale, che occupa una posizione ■ centroclassifica, non ha avuto scampo contro i biancazzurri che, in uno degli incontri più attesi della quarta di ritorno, si sono imposti 5-0.

Protagonista della partita Paolo Rossi, autore di due gol mentre le altre reti portano la firma di Melis, Di Matteo ■ Gazzano.

Alle spalle della capolista il Pontelungo che ha avuto la meglio (5-2) sull'Alassio B (a proposito: complimenti ai dirigenti alassini che si stanno prodigando per rilanciare il calcio della città).

Le reti della partita sono di Russo (doppietta), Piacentino, Romagnoli, Alessi, Trabono e Volturana.

Terzo posto occupato dal Cisano che passa sul campo della Villanovese (3-0) con doppietta di Vitello (uno dei top del torneo) e Pesce. È oggi da segnalare il recupero della partita S.Filippo Neri-S.Matteo Laigueglia.

Nel girone B dilaga il Savona: i biancoblù hanno ben sei punti di vantaggio sulla Loanesi ■ che occupa il secondo posto. Nell'ultima giornata la compagine capolista ha piegato ■ Soccorso (4-0) con gol di Martini, autore di una tripletta, e Carone. Terza posizione per la Cairese che ha piegato (3-2), al termine ■ una partita molto combattuta, la Loanesi B. E anche nel girone C non ci sono più storie per la prima posizione saldamente ■cupata dal Varazze che ha superato nell'ultimo turno il Savona ■ (2-0). Infine nell'ultimo raggruppamento conduce senza problemi l'Aurora che ha ■ punti di vantaggio sullo Speranza.

Giovanissimi. Riflettori sul girone C dove conduce il Savona con 34 punti (ultima vittoria sul Quiliano) seguito, ■ ben dodici punti dalla Loanesi che si è dovuta arrendere all'Alassio in ottima forma. La compagine, allenata da Carciamani, ha segnato con Maggi, autore di una doppietta, Moricourt e Battalino.

[g. o.]

Perricelli, ■ trionfo

Al vicecampione del mondo la gara di marcia ad Albisola

ALBISOLA SUPERIORE. Giovanni Perricelli ha vinto la terza edizione del «Trofeo di marcia Città di Albisola», organizzato dall'Alba Docilia ■ salutato, lungo il percorso, da ■ pubblico davvero numeroso.

Il vice campione mondiale sulla distanza dei 50 chilometri ha preceduto, al termine di un entusiasmante duello che ha caratterizzato ■ tratto finale, il francese Jean-Olivier Brosseau, atleta di spicco della nazionale d'Oltralpe.

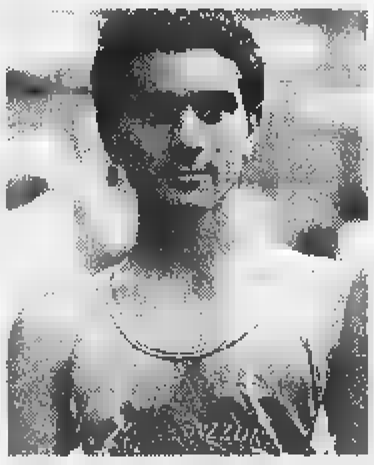
Sul gradino più basso del podio è invece salito Roberto Defendenti, atleta della Pianura Bergamasca.

In campo femminile ■ suc■ è arriso a Erica Alfridi, marciatrice della Snam ■ componente fisso della Nazionale. Ottimo il quinto posto di Silvia Rovigi, atleta dell'Alba Docilia che ha così conquistato il titolo ligure (che era in palio in tutte le categorie). Da segnalare anche l'ottavo posto di Silvia Schiaffino.

Nella categoria Ragazzi e Ragazze la vittoria è arrisa rispettivamente a Fabio Cagnazzo e Veronica Sanna impegnati su una prova di due chilometri. La lombarda Alessandra Ferrari ■ ■ imposta nelle Cadette.

Tra le Allieve è da registrare il secondo posto di Ilaria Rossi (Alba Docilia) che ha comunque conquistato il titolo ligure. Nei Cadetti primo posto per Andrea Caleffi mentre negli Allievi sale sul gradino più alto Claudio Copelli. Ottima l'organizzazione per una competizione ormai diventata ■ classico negli appuntamenti di inizio stagione. Alla gara hanno partecipato ben ■0 atleti che hanno attraversato le strade del centro storico e percorso anche la passeggiata. Soddisfazione per le riprese curate dalla Rai.

[g. o.]



Il vincitore, Giovanni Perricelli

La vittoria del trevigiano Zanella nella Mentone-Alassio ha chiuso il trittico di gare

Ciclismo, una settimana di passione

Ma la Riviera delle Palme si sente tradita dalla Rai

La vittoria del trevigiano Mauro Zanella (professionista della France Des Jeux), davanti al marchigiano Bianchini nella Mentone-Alassio ha chiuso il sipario ■ un'intensa settimana di ciclismo vissuta in Riviera da Professionisti, Elite ed Under 23. Una volta l'epilogo ■ sancito dal Gran Premio Diano Marina ma gli organizzatori, almeno per il '97, hanno alzato bandiera bianca con la speranza di ripresentare l'evento nella prossima stagione.

Il bilancio della kermesse ■ positivo, ■ ■ soltanto dal punto ■ vista agonistico come ricorda Giancarlo Garassino, presidente dell'Apt «Riviera delle Palme»: «Le manifestazioni ciclistiche sono un richiamo per numerosi appassionati. Basta pensare che più di duemila ciclisti hanno partecipato al Trofeo Laigueglia per Amatori. E poi per una settimana ampio spazio è stato dato dai quotidiani e dalle televisioni».

Giusto, anche se dalla Rai ci si sente traditi considerato che è il primo anno che l'ente di Stato si limita ad una breve sintesi del «Laigueglia». Che, come l'«Alassio Cup» (al suo primo anno di vita) non avrà registrato l'adesione di Pantani ■ Chiappucci ma ha visto al via «grandi firme» delle due ruote. Soddisfazione anche ad Albenga dove il «Trofeo Strazzi» ha fatto un ulteriore salto di qualità.

La giuria ha infatti tessuto gli elogi agli organizzatori del Pedale Albenganese 1947 che hanno curato la corsa in ogni minimo dettaglio. Facendo capire che per lo spettatore l'interesse non deve morire nello spazio di una volata o di un passaggio ■ più sulla linea di arrivo.

La miscela di sport e spettacolo che la società ingauna ha messo in scena è stata tale da catturare l'interesse anche dei non addetti ■ lavori che hanno potuto gustarsi, tra un passaggio e l'altro della corsa, un bel pomeriggio di spettacolo.

[g. o.]

CICLOAMATORI

Ordini d'arrivo a Borghetto e Andora

Il campionato Baia del Sole 1997, organizzato dall'Uc Laigueglia in collaborazione con l'Udace, ha preso il via alla grande portando oltre 200 cicloamatori. Questi gli ordini d'arrivo del circuito di Andora. Cadetti. 1) Franco Alghisi (Rivanazzese); 2) Gamaleri (Tenuta Carretta); 3) Perruccio (Del Boca). Categoria Juniores. 1) Vittorio Cerchele (Cicli Besson); 2) Gianfridda (Camozzo); 3) Denti (Team Scaglioni). Seniores. 1) Maurizio Cagnino (Team Bike Reale); 2) De Palma (Camerini); 3) Pontieri (Camerini). Veterani. 1) Orazio Bertazzoli (Mobil Brick); 2) Rovaris (Modern Mobili); 3) De Nicolo (Modern Mobili). Gentleman. 1) Pierluigi Nardello (Velo Forma); 2) Pavanello (Giacomel); 3) Gnoatto (Ceramiche Sonaglio). Supergentleman. 1) Giorgio Bettuzzi (Gs Oiki); 2) Bazzani (Benelli); 3) Rizzo (Rivanazzese). Circuito ■ Borghetto. Cadetti. 1) Massimo Finotti (Cicli Elite), 2) Tomasoni (Mobil Brick); 3) Berret (Francia). Juniores 1) Bottarelli (Rivanazzese); 2) Fantoni (Maggi); 3) Cerchele (Cicli Bassan). Seniores. 1) Laguzzi (Sant'Angelo); 2) Alborghetti (Mobil Brick); 3) Conti (Cinisello). Veterani. 1) Luigi Pegoraro (Fedras); 2) Marenghi (Dieletrix); 3) Cioccolo (Sant'Angelo). Gentleman. 1) Pavanello (Albertin); 2) Baldi (Berruttis); 3) Gnoatto (Sonaglio). Supergentleman. 1) Paolo Pagliaia (Brunero); 2) Bettuzzi (Dixie); 3) Carta (Cicli Basso)

[n. d. m.]

Domani torna il campionato di pallanuoto: l'Athena Savona in trasferta nel derby con il Nervi e sabato il ritorno di Coppa

Anche le sincronette della Rari contro gli arbitri

Le ragazze savonesi penalizzate nell'esercizio a squadre. Le medaglie di Desenzano

5a TAPPA — *Mercol■dì 26 febbraio 1997* — MARTEDI' 25/2/97 — Kaimano GOAL

1	POSILLIPO - BOLOGNA
2	ROMA - COMO
3	CATANIA - PESCARA
4	ANZIO - FLORENTIA
5	NERVI - ATHENA
6	BRESCIA - PAGUROS
7	ORTIGIA - RECCO

G. P. SOTTOZERO

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

SAVONA. La Rari, messe da parte le polemiche del dopo-partita di Coppa Len contro l'Ujipest di Budapest, si rituffa nel clima campionato.

Domani il settebello di Claudio Mistrangelo infatti è impeg■ nel turno infrasettimanale nell'insidiosa trasferta contro il Nervi.

Una partita che servirà all'Athena come banco di verifica in vista del retour-match di semifinale ■ programma sabato a Budapest.

Intanto il presidente della Rari Filippo Cuneo ha chiesto ■ incontro con il presidente della Fin Bartolo Consolo, per avere serie garanzie per la trasferta di Budapest.

■ la rabbia su decisioni arbitrali ■ dir poco grottesche, ha toccato anche il settore del nuoto sincronizzato. Infatti i giudici, secondo quanto affermano i dirigenti della Rari, hanno penalizzato gli atleti ai campionati italiani assoluti invernali svoltisi a Desenzano sul Garda.

Affermano i dirigenti biancorossi: «I giudici ci hanno punito in particolare modo nella votazioni dell'esercizio a squadre. In mattinata eravamo al primo posto, mentre nella gara pomeridiana, a sorpresa di tutti, ci siamo trovati al secondo».

A Desenzano le sincronette hanno conquistato la medaglia di bronzo nel «solo» ■ Serena Bianchi, l'argento nel doppio con Alice Dominici ■ Claudia Berruti ■ nella squadra composta da: Serena Bianchi, Claudia Berruti, Alice Dominici, Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Virna Vercelli, Barbara Tincani, Marcella Bertonasco, Francesca Lucchin, e Lara Scarrone.

L'Athena Rari Nantes Savona ha vinto però il titolo italiano per società categoria Assoluti davanti alla compagine romana della Villa Flaminia.

Un successo passato ■ secondo piano dopo le polemiche per le valutazioni assegnate dalla giuria negli esercizi della squadra.

[r. p.]

SERIE A2 FEMMINILE

Albenga parte col botto

E' iniziata con il botto l'avventura della Ponente Albenga nel campionato pallanuoto femminile di A2. La compagine savonese allenata da Gerbò ha superato per 14-4 l'Osio. Mattatrice della giornata è stata la straniera della Ponente, Iren Rafael, capitana dalla nazionale ungherese, a segno ben cinque volte. Le altre realizzazioni porta■ la firma di Mariangela Bertonasco, Michela Andrei, Francesca Romano e Elisa Casanova, tutte a segno due volte e Carla Ogliastro. Soddisfatto il dirigente accompagnatore della Ponente Giulivi che afferma: «■ partiti forse contratti, causa l'emozione del debutto in questa categoria. Ci ■ subito portati sul 5-0 e successivamente abbiamo controllato la gara». Prossimo appuntamento per la Ponente ■ previsto per domenica prossima a Firenze. Nella piscina Nannini alle 14 le ragazze di Gerbò sfideranno il Certaldo. L'obiettivo minimo stagionale sono i play-off.

[r. p.]



Serena Bianchi ha vinto due medaglie, entrambe di bronzo, nel solo e nella squadra

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 25 Febbraio 1997 [illegible] 33

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Elezioni, contestata la linea-Leone

Ccd, una frangia resta con il Polo

NOVARA. Terremoto in [illegible] del Ccd dopo l'annuncio dell'alleanza [illegible] Cdu, Rinnovamento Italiano e componenti laico socialiste in vista delle amministrative di Novara. I club «Sacro Cuore» [illegible] «Ticino» aderenti al Centro cristiano democratico fanno sapere, attraverso un documento, [illegible] voler restare fedeli al Polo. Ma è subito giallo perchè il presidente del partito, Quinto Leone, smentisce l'esistenza ufficiale dei due club.

Sferzante la presa di posizione di Maria Piera Negro (presidente del circolo di Novara che assicura di essere regolarmente tesserata), Pier Luigi Vigone, (consigliere circoscrizionale [illegible] San Martino), Fabio Desidera (presidente del circolo di Castelletto Ticino).

Scrivono: «I rappresentanti di questa coalizione appartengono alle vecchie glorie (?) del passato: volti già noti nel panorama novarese, nel bene e nel male, abili volteggiatori che usavano destreggiarsi in acrobazie fra un partito e l'altro. Ma perchè appoggiare un candidato di un partito estraneo al Polo? Per giocare su due tavoli? Per vendersi meglio al secondo turno in barba alla volontà degli elettori? La differenzazione delle varie anime del Polo va certamente mantenuta; ma cosa ben diversa è [illegible] frammentazione». Sotto accusa anche il metodo delle trattative: «Per il Ccd l'interlocutore [illegible] il sempreverde Quinto Leone. Che ne è stato del segretario politico? Il partito è tuttora commissariato (dal vercellese Bruno Poy, ndr). Una decisione regionale, e non è mai stato revocato. Nel frattempo il presidente [illegible] è dato da fare a sbarazzarsi di quanti non sono in perfetta sintonia con le sue posizioni».

Conclusione: «Vogliamo credere che il Ccd si faccia porta[illegible] di un messaggio [illegible] rinnovamento (è minuscolo) volto a coinvolgere sempre più le donne, i giovani e l'intera società civile. Se ciò [illegible] avverrà, non ci rimarrà che...la canna del gas». Il riferimento, un po' macabro, [illegible] ad uno dei papabili della discussa alleanza: Rinaldo Canna. Anche [illegible] il nome più quotato resta quello dell'ex ministro Maurizio Pagani.

Intanto Quinto Leone replica[illegible]: «Non conosco questi circoli. Non [illegible] risultano costituiti. Il tesseramento si è chiuso il 31 dicembre '96 [illegible] la circolare allegata dava la possibilità [illegible] inviare l'iscrizione direttamente [illegible] Roma. E' possibile che sia andata [illegible]. Ma [illegible] hanno titolo [illegible] parlare per il Ccd [illegible] in ogni caso [illegible] hanno scelto una [illegible] inadatta. Dal 1 marzo al 15 aprile ci [illegible] i congressi provinciali. Se ci [illegible] mozioni diverse, segno di vitalità, è la sede migliore per discuterle. [illegible] nostro partito [illegible] sempre stato aperto [illegible] tutti ed escludo qualsiasi azione di allontanamento. Vecchie glorie? Il 95 per cento degli iscritti sono giovani».



Quinto Leone presidente Ccd, protagonista dell'accordo di centro Il partito [illegible] mesi è commissariato da Bruno Poy

Carlo Bologna

A Gignese

Figli a casa contro i metodi della maestra

GIGNESE. «Questa maestra ha dei metodi che non approvia[illegible]. E per dare maggiore risalto alla loro protesta hanno tenuto a casa da scuola i loro figli. E' accaduto ieri mattina a Gignese, il comune montano sulle pendici del Mottarone. I ragazzi che frequentano le elementari [illegible] 26, suddivisi in tre pluriclassi, per un organico di 5 maestre. [illegible] plesso scolastico appartiene alla direzione didattica di Stresa di cui è responsabile la dottoressa Loredana Lodolo. Che cosa, in particolare, [illegible] contesti all'insegnante non è dato sapere. Si sa che i genitori hanno inviato alla direzione didattica di Stresa un loro scritto e che il singolare «sciopero» [illegible] stato segnalato al provveditorato agli studi. Oggi ci dovrebbe essere un'ispezione delle autorità competenti per un chiarimento. Ieri la scuola era rimasta comunque aperta: un quarto degli scolaretti si erano regolarmente presentati alle lezioni. [s. bott.]

Il ventenne di Casalbeltrame deceduto domenica nello scontro vicino a Novara

Lutto per la morte del militare

L'urto tra la sua motocicletta e un'auto. Il giovane, soldato di leva alla caserma Passalacqua», stava tornando a casa per la cena. Era figlio di un tecnico di radiologia all'Usl novarese

CASALBELTRAME. Rientrava a casa per cenare [illegible] la famiglia, ma il tragitto di Christian Erba, 20 anni, verso Casalbeltrame domenica sera [illegible] è interrotto sulla provinciale 11, all'altezza dell'incrocio con via Nibbia. La sua moto, un'«Aprilia Pegaso 650» si è scontrata con la «Peugeot 106» di Federica Guarnieri. Christian Erb[illegible] 20 anni, percorreva ogni giorno quella strada. Anche adesso che era militare alla caserma Passalacqua di Novara, a due passi da casa.

Sulla dinamica dell'incidente mortale che è costato la vita al giovane [illegible] molto. I rilievi del caso sono stati effettuati dalla polizia stradale di Novara, che mantiene il massimo riserbo sugli accertamenti.

Erano le 19,30 di domenica sera. Christian stava tornando a Casalbeltrame, all'abitazione di via Annigoni 6. Il giovane doveva cenare con i genitori ed i fratelli.

Stava percorrendo la provinciale, quando, all'incrocio con via Nibbia, la [illegible] moto si è scontrata con la Peugeot. Al volante c'era Federica Guarnieri, 26 anni, residente a Novara in strada privata Migliorini. Secondo gli accertamenti pare che la donna fosse [illegible] procinto di svoltare, dallo stop di via Nibbia sulla provinciale, in direzione di Novara.

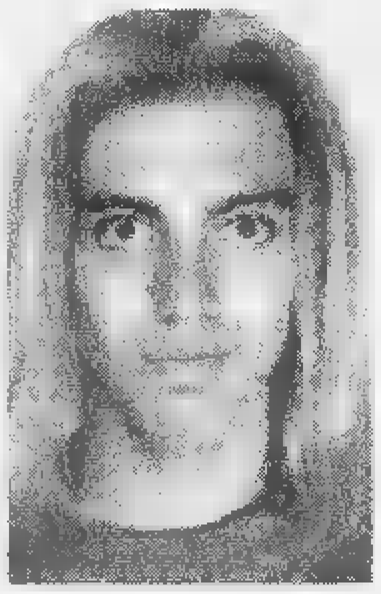
L'urto è stato fatale per il giovane. Christian è stato sbalzato dal sellino. Nello scontro ha riportato gravissime ferite. L'allarme è scattato immediatamente. Il giovane è stato soc[illegible] dalla Croce Rossa di Novara. La disperata [illegible] verso l'ospedale Maggiore è stata però inutile. Christian è morto poco dopo il ricovero, per la gravità delle ferite riportate. Federica Guarnieri invece è [illegible]masta incolume. Gli agenti della polizia stradale hanno impiegato due [illegible] per le verifiche [illegible] i rilievi.

La notizia dell'accaduto ha sconvolto [illegible] paese, dove Christian abitava con la famiglia, il padre Liborio, la madre Maria Ballofatto, i fratelli Patrick e Thomas. Ha destato grande commozione anche a Novara, dove il padre [illegible] molto conosciuto. Liborio Erba lavora come tecnico radiologo all'Usl 13, in via dei Mille, dove [illegible] molto sti[illegible] dai colleghi e dai pazienti, sempre disponbibile al sorriso, pronto ad aiutare tutti.

Christian si era diplomato al liceo artistico di Novara. A dicembre [illegible] scattato il servizio [illegible] leva, alla caserma Passalacqua, [illegible] pochi chilometri da casa. Sulla provinciale 11 Christian aveva già avuto un incidente: «Era [illegible] 2-3 anni fa - ricorda il fratello Patrick - [illegible] era rotto una gamba».

Christian amava lo sport: tra le attività che praticava, anche l'arbitraggio di partite di hockey. Di recente aveva diretto un incontro di serie B2 femminile. «Ma per proseguire in questa attività - prosegue il fratello Patrick - aspettava di finire il servizio militare». In paese la notizia dell'accaduto ha sconvolto tutti. La comunità di Casalbeltrame si stringe attorno la famiglia Erba. Dopo l'autopsia, che [illegible] eseguita nei prossimi giorni, potranno [illegible] celebrati i funerali, l'estremo addio a Christian, a cui tutti vogliono partecipare.

Cristina Meneghini



Christian Erba aveva 20 anni ed [illegible] appassionato di sport. Tra le attività che praticava, l'arbitraggio di partite di hockey



Muore un noto imprenditore del Borgomanerese, fondatore della «Franzosi Gomme»

Cureggio, travolto e ucciso sotto casa

Aveva 82 anni e stava rientrando dal circolo, dove ogni domenica si trovava con gli amici commentare i risultati della squadra di calcio del paese. E' deceduto dopo il ricovero all'ospedale di Borgomanero

BORGOMANERO. E' stato investito sotto [illegible] mentre stava tornando dal circolo, dove si era recato per sapere i risultati della squadra di calcio del Cureggio.

E' morto così Pietro Franzosi, uno degli imprenditori più noti del Borgomanerese, fondatore della «Franzosi Gomme», in via Matteotti.

L'incidente che è costato la vita all'impresario risale [illegible] domenica sera.

Franzosi, 82 anni, abitante a Cureggio in via Borgomanero, [illegible] andato come ogni domenica al circolo [illegible] paese per sapere le ultime sul Cureggio, la squadra che aveva sponsorizzato per tanti anni e di cui [illegible] figlio Ezio [illegible] stato anche presidente.

Tornato [illegible] casa, a pochi metri dall'abitazione, in [illegible] Borgomanero, l'uomo è stato urtato da una Citroen condotta da Stefania Francomano, 22 anni, abitante a Fontaneto d'Agogna in via Garibaldi 10.

L'urto è stato violentissimo e Pietro Franzosi è stato buttato a terra ed ha riportato ferite molto gravi in tutto il corpo: [illegible] poveretto aveva avuto le due gambe fratturate, trauma cranico, la frattura dell'omero ed altre lesioni interne.

Veniva ricoverato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Ss. Trinità [illegible] le sue condizioni venivano giudicate disperate, tanto che i medici si riservavano la prognosi. Ieri mattina alle undici e mezza l'uomo ha cessato di vivere.

La notizia del decesso ha provocato grande cordoglio nella zona, dove Pietro Franzosi era notissimo; nel 1957 aveva aperto a Borgomanero un laboratorio da gommista che nel gi[illegible] di pochi anni era diventato l'emporio più grande del setto[illegible] in tutta la provincia. Aveva poi lasciato l'azienda ai figli Achille ed Ezio, che avevano preso dal padre anche la passione per lo sport e proprio il Cureggio, la squadra del paese d'origine, era stata sponsorizzata dai Franzosi per molti anni.

Una passione che Pietro Franzosi continuava a coltivare ed anche l'altra sera non aveva voluto mancare all'appuntamento [illegible] gli amici del circolo per commentare l'ultima gara dei suoi beniamini.

Sull'incidente gli agenti della Polizia Stradale di Borgomanero, che sono intervenuti domenica sera, [illegible] al lavoro per ricostruire la dinamica esatta: la salma [illegible] Pietro Franzosi è stata nel frattempo composta all'obitorio dell'Ospedale cittadino e non dovrebbe essere eseguita l'autopsia. E' probabile che i funerali dell'impresario si svolgeranno nel pomeriggio [illegible] giovedì. [m. g.]

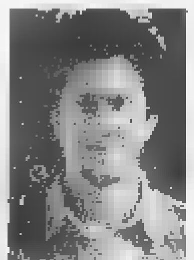


Pietro Franzosi

In campo con lutto nero al braccio per il calciatore del Bellinzago

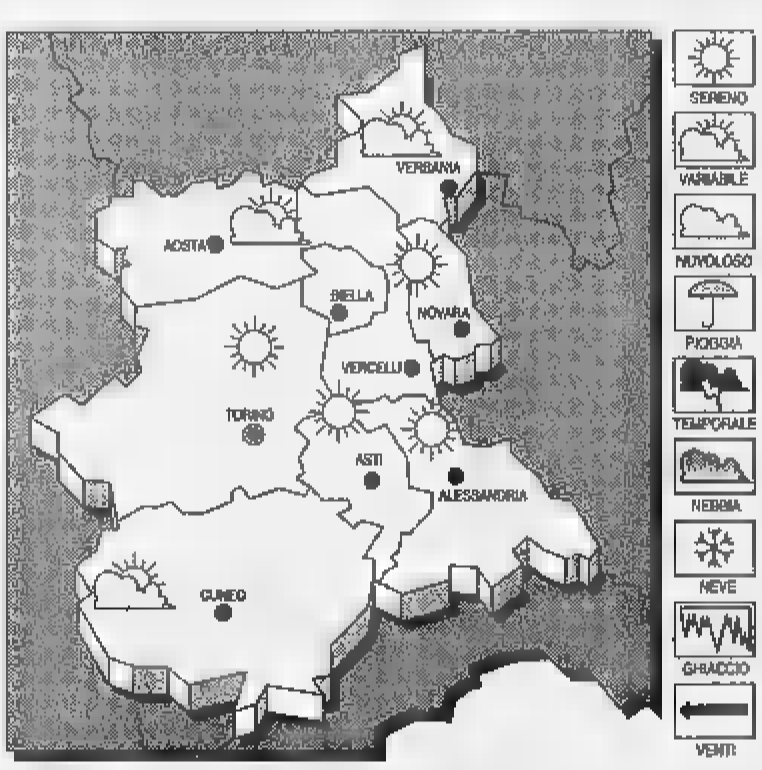
GALLIATE. La partita senza Gabriele non si doveva giocare. Il Bellinzago domenica è sceso in campo [illegible] Trecate, per il campionato [illegible] Prima categoria, con il lutto al braccio e nell'anima la rabbia e il dolore per la morte di Gabriele Mainino, rimasto vittima di un incidente a Oleggio nella notte tra venerdì e sabato. Aveva [illegible] anni e abitava in vicolo privato del Faggio 1/b. Oggi dovrebbe essere fissata la data dei funerali.

La tensione accumulata in due giorni di sofferenza per un lutto così improvviso e drammatico è esplosa negli ultimi minuti di gioco e quattro giocatori gialloblù sono stati espulsi. Dopo la partita, i compagni di squadra del giovane, gli allenatori e l'intera dirigenza [illegible] Bellinzago Calcio sono andati [illegible] casa Mainino a porgere le condoglianze alla famiglia di Gabriele. A loro il padre del giocatore scomparso ha chiesto di avere la maglia numero 4 che il figlio indossava. [b. c.]



Gabriele Mainino di 23 anni lavorava come impiegato [illegible] tempo giocava a calcio [illegible] Bellinzago

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER [illegible]. Cielo parzialmente nuvoloso, con temporanei annuvolamenti sulle zone alpine.
[illegible] in aumento.
VENTI. Deboli meridionali.
[illegible] **DEL** [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni sparse, più probabili sulle zone alpine.

[illegible]
IERI A NOVARA
Max: 8; min: 3; media: 5

[illegible]
Max: [illegible]; min: 1; media: 6

[illegible]
Torino 11; Alessandria [illegible]; Aosta 14; Asti 7; Cuneo 10; Vercelli 18.

NOVARA, PARI A PISTOIA

Gli azzurri s'accontentano



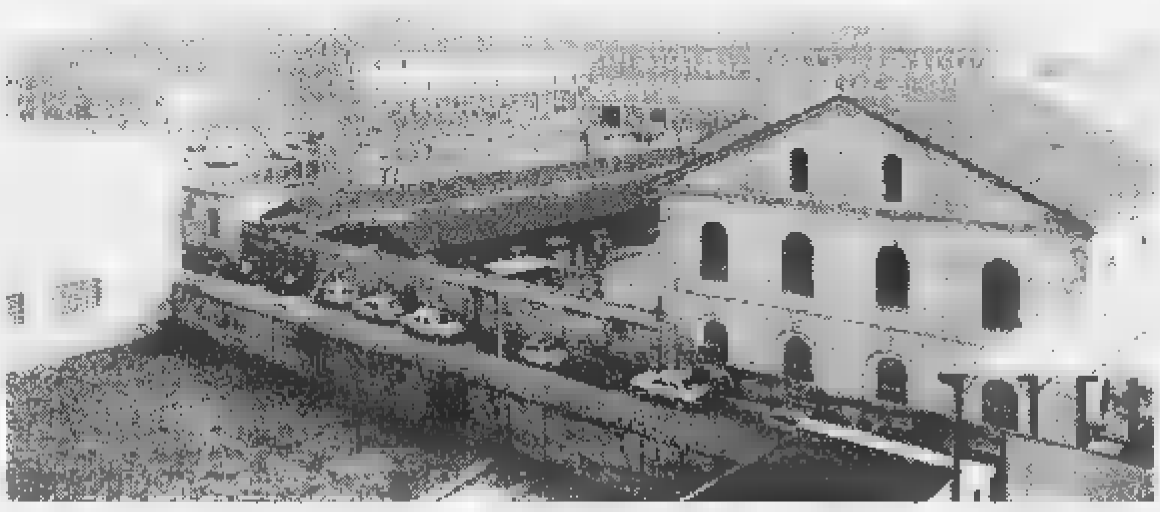
Pur in superiorità numerica, il Novara non riesce a far propria la sfida diretta con la Pistoiese. Antonelli [illegible] accontenta [illegible] primo punto esterno.

Incontro in prefettura per la trasformazione della caserma in Università

Perrone, addio all'Esercito

Oggi c'è solo il Plotone Sussistenza. Ma presto verrà trasferito a Bellinzago nel magazzino individuato nel perimetro della «Babini». I lavori (imminenti) dureranno 150 giorni

NOVARA. Settimana importante nel lungo cammino per trasformare l'area Perrone in polo universitario. Ieri mattina si sono incontrati in Prefettura i vertici militari, l'Agenzia territoriale per la casa, il Consorzio per lo sviluppo delle facoltà. Si sono messi a punto i dettagli per la costruzione del nuovo magazzino che i militari attendono per traslocare definitivamente dalla Perrone. Attualmente, infatti, l'ex caserma che sorge a due passi dal centro storico cittadino ospita soltanto il Plotone Sussistenza [illegible] le celle con le derrate alimentari.



L'area della «Perrone» ospiterà le Facoltà novaresi. Oggi Economia e Farmacia sono presso i Salesiani, Medicina in Ospedale

L'Agenzia territoriale per la casa ha elaborato un progetto che prevede il recupero di un edificio nell'area della caserma Babini (dunque terreno già demaniale), a Bellinzago Novarese. E' qui che troverà posto il Plotone Sussistenza.

In Prefettura sottolineano la disponibilità dell'Esercito che consentirà un notevole risparmio. Anche nei tempi. Nel corso della settimana è infatti previsto un altro incontro per definire completamente il passaggio logistico. [illegible] quanto prima verrà dato il via ai lavori per il nuovo magazzino che dovrebbero concludersi nel giro di 150 giorni.

«La riunione di oggi - commenta il capo di gabinetto Domenico Cuttaia - è servita per dare il 'la'. Manca soltanto la decisione finale dei militari ma non dovrebbero esserci problemi. Restano da vedere gli ultimi dettagli tecnici».

La realizzazione del magazzino è uno dei nodi chiave dell'intesa firmata tra Amministrazione della Difesa, Comune, Consorzio e Agenzia territoriale per la casa. Compito del Consorzio era quello di realizzare un immobile idoneo all'alloggiamento per quaranta uomini con due celle frigorifere e tre magazzini, sulla base delle indicazioni del Comadno della Regione Militare Nord-Ovest. A Comune [illegible] Agenzia per la [illegible] toccava la costruzione di una palazzina di 8 alloggi di servizio da adibire ad abitazione del personale delle Forze Armate. **[c. bo.]**

[illegible]

Conferma, resta a Torino

Dalle anticipazioni alla conferma. L'Osservatorio incaricato di valutare l'autonomia dell'Università tripolare Vercelli-Alessandria-Novara ha consegnato la sua relazione al ministro Berlinguer. E il parere dei saggi indica chiaramente l'inversione di rotta parlando di «sistema universitario integrato», cioè di un nucleo centrale a Torino, con le Facoltà sul territorio autonome soltanto dal punto di vista amministrativo e didattico. Così niente Rettorato per nessuno. La notizia arriva dal sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco che ora vuole scoprire se lo stesso metro di «Università federata» è stato utilizzato anche per le altre realtà in cerca di autonomia, cioè Benevento e Como. Il parere dell'Osservatorio non è però una decisione, che spetterà al ministro dopo una seconda serie di consultazioni. Proprio per questo, Berlinguer ha convocato un incontro tra le parti interessate. **[r. m.]**

Solo 250 presenti ma l'assessore difende l'iniziativa

«Giovani rumori», sera di rock per pochi intimi

NOVARA. «Giovani rumori» è rock per pochi intimi. Gli organizzatori sono invece soddisfatti e ribadiscono: «Vogliamo dare spazio a gruppi locali. Non ci aspettiamo folle oceaniche». Infatti sono stati [illegible] i ragazzi [illegible] le ragazze che sabato sera hanno assistito, nel palasport, al concerto promosso dall'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] la società «Lo Spettacolo Associati» di Milano.



L'assessore comunale alla Cultura **Roberto Cota** difende gli obiettivi di «Giovani rumori»

L'affluenza limitata ha più di una motivazione, sostengono l'assessore Roberto Cota [illegible] Dario Tosi dell'agenzia milanese: «Innanzitutto [illegible] vuol dare l'occasione alle bands di esibirsi con un supporto tecnico adeguato [illegible] davanti ad un pubblico vero. Sabato c'era anche la concorrenza di Sanremo in tivù. Infine gli stessi Bisca, ospiti di spicco, non sono catalizzatori di folle. Hanno un seguito particolare». Quindi, concludono Cota e Tosi, i 250 spettatori sono più che sufficienti per giustificare l'iniziativa.

La serata è costata alle casse del Comune cinquanta milioni fra pagamento dell'agenzia, luce, Siae, operatori nel backstage, Croce Rossa e spese varie. [illegible] prezzo del biglietto: 10 mila lire. I conti sono presto fatti. Tosi: «Va sottolineato l'aspetto 'di servizio' della manifestazione. Per riempire [illegible] palasport basta prendere un nome grosso, ne abbiamo da scegliere. Qui [illegible] discorso è diverso». Infatti con quella cifra si invitano da Guccini a Oxa, da Ron [illegible] Antonacci. Tosi punta [illegible] dito: «Il problema di Novara è di non avere un luogo adeguato a concerti con migliaia di spettatori. Questo è un aspetto che, prima o poi, gli amministratori dovranno affrontare». Ad esempio, prima [illegible] poi, sarebbe giusto decidere che cosa fare dello stadio Alcarotti.

Dalle 19,30 a mezzanotte hanno suonato i «Lab.Dip.», i «T.45» [illegible] i «Golpe». Qualche componente delle bands ha manifestato la propria perplessità sul tipo di iniziativa. Altri invece [illegible] hanno espresso soddisfazione, come riferisce Dario Tosi: «Abbiamo predisposto un servizio [illegible] di buon livello, l'apparato organizzativo ha funzionato. Per quanto riguarda la programmazione culturale, Novara ha offerto proposte molto valide in questi anni ma altro si potrebbe fare. Prima però occorre superare gli ostacoli degli spazi e dei costi». **[m. p. a.]**

Un successo

Simone Pedroni al teatro Coccia

NOVARA. Il «suo» Rachmaninov ha emozionato tutto il Coccia. Che alla fine ha tributato al giovane pianista novarese un lungo e caldo applauso «costringendolo» a sette uscite e due bis. Domenica pomeriggio Simone Pedroni ha aperto con successo la stagione sinfonica '97 con l'orchestra «Coccia».

Per Simone il concerto dell'altro giorno ha segnato [illegible] ritorno al pubblico di «casa» dopo un'assenza di quattro anni. In questo periodo Pedroni, nonostante la giovane età (ha [illegible] anni), ha suonato per alcune delle più prestigiose istituzioni musicali del mondo inanellando successi e apprezzamenti sul suo talento pianistico.

L'altro pomeriggio erano pochi i posti vuoti al Coccia e molti degli spettatori arrivavano anche da fuori regione. A significare proprio l'eccezionalità dell'evento e del pianista. L'ha sottolineato anche l'applauso convinto e ammirato di un direttore d'orchestra di grande esperienza come Giuseppe Garbarino. **[b. c.]**

Dal 4 marzo il corso di formazione

«Angeli della notte» solidarietà in corsia

NOVARA. La luna, la Cupola e due mani che [illegible] stringono: è tutta in questo logo la filosofia dei «Volontari della notte» i 60 volontari novaresi che nelle corsie dell'ospedale «Maggiore» si dedicano alla cura degli ammalati. L'associazione [illegible] una realtà consistente, ed [illegible] continua crescita, nel panorama del volontariato cittadino ed unica associazione di questo genere su tutto il territorio italiano.



Il presidente della associazione I «Volontari [illegible] Notte» Massimo Taroni guida il gruppo che assiste i degenti in ospedale

I soci, che oggi sono 60, prestano opera di assistenza [illegible] degenti durante le ore notturne. «Naturalmente - dice il presidente dell'associazione Massimo Taroni - la nostra prestazione è destinata alle persone con difficoltà economiche e che non possono permettersi di sostenere i costi di un assistenza privata. Per continuare ad esistere ci autofinanziamo». Quest'anno Taroni lancia un appello: «Il nostro gruppo ha una presenza di 180 notti all'anno in corsia, ma le richieste sono più del doppio. Il volontario-tipo dovrebbe disporre di un orario di lavoro elastico per mettersi [illegible] disposizione anche in più occasioni».

Il corso [illegible] tiene alla parrocchia San Francesco in via Lualdi (Rizzottaglia) e parte martedì 4 marzo, alle 21, con la relazione del professor Angelo Monteverde, primario al Maggiore, su «Problemi socio-sanitari». Le date successive sono il 6, 11, 13, 18 e 20 marzo. Medici ed esperti illustreranno [illegible] tipo di assistenza richiesta per varie patologie. Altri incontri saranno tenuti da volontari che testimonieranno la loro esperienza. Per informazioni ed adesioni tel. 402028, 456783. **[c. m.]**

Stasera all'Est Sesia

Risicoltori un appello ai sindaci

NOVARA. Si alza il tono della protesta dei risicoltori. Prima la manifestazione organizzata la settimana scorsa [illegible] Bruxelles, per chiedere garanzie contro il «Cumulative Recovery System» (che favorirebbe l'ingresso di riso americano a dazio zero). Adesso il coinvolgimento di tutti i sindaci dei paesi della Bassa novarese, interessati al settore risicolo. Questa sera, ore 20,30, nella sala Est Sesia, [illegible] invito delle tre organizzazioni agricole (Coldiretti, Unione e Cia) gli amministratori dei comuni si incontreranno [illegible] gli operatori del settore e i loro rappresentanti.

Durante l'incontro saranno illustrati ai sindaci i termini della protesta e sarà chiesto il loro aiuto in un momento particolare per il futuro della risicoltura italiana.

Il settore sta attraversando una fase delicata, a causa della concorrenza esercitata dai Paesi extra-Cee [illegible] dalle concessioni che il Comitato europeo potrebbe accordare in particolare agli Usa.

Per la Quaresima

Riflessione via etere con il vescovo

NOVARA. Monsignor Renato Corti, vescovo di Novara, parla alla Diocesi via etere. Da ieri e fino a venerdì, il vescovo invita i fedeli a riflettere sulla proposta quaresimale della «missione cittadina» direttamente dai microfoni di radio Azzurra. I collegamenti vanno in onda ogni giorno dalle 21,20, e saranno diffusi in tutte le parrocchie. Ogni sera nelle chiese ci sarà un momento di preghiera dalle 21. Il collegamento con l'emittente novarese è previsto per le 21,20. L'iniziativa è stata voluta dal Vescovo per avere un colloquio diretto con i novaresi in questo periodo, soprattutto con anziani ed ammalati che non possono uscire e partecipare alle funzioni in chiesa. A loro in particolar modo si rivolge la proposta della Diocesi di sintonizzarsi sulle frequenze di radio Azzurra. Oltre a proporre spunti per la meditazione quaresimale, durante [illegible] collegamento il Vescovo illustra [illegible] programma di preparazione al sedicesimo centenario della Diocesi del '98. **[c. m.]**

Unione Ciechi

Una lezione per navigare su Internet

NOVARA. Navigare su Internet diventerà possibile anche [illegible] non vedenti. Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'Unione italiana ciechi, ha deciso di aiutare alcuni soci ad utilizzare questo sistema informatico che permetterà loro di ricevere e trasmettere messaggi da ogni parte del mondo. L'associazione non [illegible] nuova a questo genere di iniziative: in passato ha organizzato corsi di informatica per non vedenti. Il corso di quest'anno servirà come [illegible] approfondimento di informatica e di avvio alla rete Internet.

Prenderà [illegible] via l'8 marzo nei locali a disposizione dell'associazione, alla scuola elementare Donnino di [illegible] Risorgimento 237 a Novara. Le [illegible] si terranno [illegible] martedì, giovedì [illegible] venerdì sera, [illegible] sabato al mattino. Avrà una durata di 80 ore e proseguirà fino al 19 aprile.

«Un particolare ringraziamento - dice Baviera - va a Provincia e [illegible] Comune di Novara che hanno dato un generoso contributo economico». **[c. m.]**

IN BREVE

Pericolo crollo, [illegible] in via Conti di Biandrate

Non [illegible] il primo allarme che scatta per l'edificio diroccato di via Conti di Biandrate 13: ieri intorno alle 15 i vigili urbani di Novara sono stati allertati nuovamente da una telefonata arrivata [illegible] centralino. Secondo le testimonianze pareva ci fosse un pericolo imminente di crollo, poi smentito, della struttura, che si trova [illegible] pochi passi dal supermercato «Sb». L'intervento dei vigili [illegible] fuoco è stato richiesto per accertare le reali condizioni dell'edificio che è stato poi transennato. I vigili hanno provveduto ad avvertire la società titolare dell'immobile. **[c. m.]**

In Consiglio comunale [illegible] il bilancio

Il Consiglio comunale è stato convocato per giovedì alle 20,30 per discutere un ordine del giorno di 19 punti fra i quali alcune interpellanze e mozioni di vari consiglieri [illegible] bilancio di quest'anno nonché il pluriennale fino al [illegible]. **[m. b.]**

«Agroalimentare» alla Coldiretti

Il movimento giovanile della Coldiretti organizza per domani sera, alle 21, nella sede di via Ravizza 10, una serata informativa sulla «Filiera agroalimentare». Relatore il dottor Gianfranco Tamietto, direttore della Federazione regionale Coldiretti. **[c. m.]**

Presentato al Presidente Scalfaro volume [illegible] Orta

L'editore milanese Franco Maria Ricci [illegible] l'imprenditore cusiano Massimo Giacomini hanno presentato ieri mattina al Quirinale, al Presidente della Repubblica, Scalfaro, il libro [illegible] Orta [illegible] sulla sua riviera, «Hortus Conclusus». Il prestigioso volume è stato edito da Ricci [illegible] comprende una serie di fotografie di grande suggestione scattate nei luoghi più belli e caratteristici della cittadina medioevale e dell'isola di San Giulio. L'opera è stata pubblicata grazie al contributo della famiglia Giacomini, titolare dell'omonima rubinetteria di San Maurizio d'Opaglio. **[m. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Grazie a Santa Giuliana e a Borgolavezzaro

Consentitemi un piccolo «flash-back» del Borgolavezzaro di sessant'anni addietro. Non conoscevo Santa Giuliana ma, purtroppo il San Giuliano di Novara, dove mia madre aveva subito una serie di interventi dal «mitico» e leonardesco prof. Lampugnani. Fu in quel nosocomio che incontrai per la prima volta mia zia, sorella di mio padre. Non conoscevo la «mezza dozzenna» di sorelle che avevano preceduto la nascita degli ultimi quattro figli... maschi. Provenivamo dall'estero, poche parole in italiano per parte [illegible]... in quell'epoca papà e mamma, dati i tempi erano considerati.. scomodi. Fui invitato a Borgolavezzaro, conobbi i cugini e, pur conservando quel ricordo come una delle cose più belle, la vita mi ha portato a girare come una trottola e chiedo scusa [illegible] Borgolavezzaro e Santa Giuliana [illegible] soltanto oggi ricordo. In quel tempo il nostro rifugio era Colazza. La Santa protettrice impone, come tutti i Santi, la verità. Quando in televisione ho rivisto Borgolavezzaro, ed ascoltate le parole del nostro capo dello Stato che riferivano di pensioni d'oro degli alti burocrati e di averle viste elencate in tv, ho esclamato: impossibile non sia stato informato in precedenza dallo stuolo di funzionari che lo attorniano. Pensandoci, è possibile... forse erano gli «interessati» che dovevano dare la tabella. Grazie a Santa Giuliana.

Antonio Fioramonti,
Castelletto Ticino

Pensioni d'oro e [illegible]

Leggo sulla «Stampa» che in Italia ci sono oltre 25 mila pensionati [illegible] 15 milioni al mese. Ma è una cosa giusta, quando [illegible] povero operaio che ha lavorato 35 anni questi soldi non li guadagna neppure in [illegible] anno? Ma i nostri governanti non dormono di notte per studiare queste regole? Io faccio il barzellettiere [illegible] le studio di notte le barzellette, [illegible] almeno le mie fanno ridere. Loro, invece, ci fanno piangere.

Eugenio Crivelli,
Gravellona Toce

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627 000 **Arona:** tel (0322) 51.61. **Borgomanero:** tel. (0322) 843.083. **Domodossola:** tel (0324) 46.600. **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel 93.500. **Omegna:** tel (0323) 61.900 - 63.669. **Gravellona Toce.** tel. (0323) 848.559 - 865.000. **Stresa:** tel 0323/33.360. **Trecate:** tel. 777 900

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut salvam (0323) 519.100. **Baveno:** tel. (0323) 924.222. **Mergozzo** tel (0323) 80.705, **Orta:** tel. (0322) 911.900, **Grignasco:** S.r.e [illegible]. (0163) 418.617, **S. Maurizio d' Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697, **Piedimulera:** tel. (0324) 83.188

FARMACIE

A [illegible]: *Omeopatica Chiabrera*, [illegible]. Cavour, 4 tel. 61.22.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Madonna Pellegrina*, [illegible] Vercelli, 13 tel. 45.27.81 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta [illegible] **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

San Nazzaro Sesia: *Boca*, piazza V. Veneto, 1 tel. 83.42.27.

Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. 51.84.88

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. (0322) 94.074.

Cressa: *Gentile*, via [illegible], 29 [illegible]. (0322) 86 33.51.

Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour, 120 tel. (0322) 24.25.56.

Oleggio: *Chimica Fortina*, via Veryus, 11 tel 91 314.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Fari[illegible], [illegible]. 0323/52.259.

Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323/92.50.94.

[illegible]sale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, [illegible] tel. 0323/60.132.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. (0324) 24.22.66.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, 13 tel 0324/86.890.

Vanzone: *Fabris*, via Protasio, [illegible] tel. 0324/89.178.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono 91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

GLI APPUNTAMENTI

DIA

Immagini dalla Russia

La Russia nelle immagini del Gruppo fotografico Edelweiss: stasera alle 21 al quartiere Porta Mortara di via Monte San Gabriele 19 a Novara si viaggia da Mosca a San Pietroburgo [illegible] lungo l'«Anello d'oro». L'ingresso è libero. **[b. c.]**

[illegible]

Conferenza [illegible] Trecate

Si parla di problemi dei giovani e del compito degli educatori stasera [illegible] Trecate, nel corso [illegible] una serata promossa dalla biblioteca civica. L'appuntamento è alle 21 in corso Roma 58, la conferenza è tenuta da un'esperta [illegible] problematiche giovanili, Maria Luisa Ventimiglia, ed è aperta a tutti, ragazzi e genitori. **[c. m.]**

MOSTRE

Pitture devozionali a Novara

Prosegue all'arengo del Broletto di Novara la mostra «Una [illegible]ria per l'avvenire. Pitture murali delle regioni alpine». La rassegna, realizzata dal Cnr, presenta una ricca documentazione sulle pitture ed affreschi devozionali nel Nord Italia. La rassegna è aperta da martedì a domenica, orario 10-18, ingresso libero. **[c. m.]**

QU[illegible]

Riunioni a San Martino e [illegible] Sud

Le relazioni delle commissioni Ambiente, Urbanistica e Cultura [illegible] l'impegno dei fondi del bilancio '97 sono all'ordine del giorno del consiglio [illegible] quartiere San Martino [illegible] calendario stasera alle 21 in via Perazzi 5 a Novara. In votazione anche la delibera per i lavori di manutenzione. Sempre stasera alle 21 [illegible] riunisce anche il quartiere Sud Est in via Sforzesca 89. Discuterà l'impegno di spesa per le attività culturali, fondi di funzionamento e manutenzione. **[b. c.]**

NATURA

La tutela con il Wwf

L'importanza delle [illegible] umide è il tema della nuova lezione di «Conoscere la natura per meglio tutelarla», il corso proposto dal Wwf di Novara. L'appuntamento [illegible] stasera alle 21 [illegible] sede di corso Vercelli 120 a Novara. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 458333. **[b. c.]**

[illegible]

Concorso [illegible] Sacro Cuore

Poeti grandi e piccoli in gara al 1° concorso indetto dal quartiere Sacro Cuore di Novara. Il tema è libero [illegible] i partecipanti sono suddivisi in tre sezioni (italiano, dialetto e junior fino a 13 anni); la poesia deve essere inedita [illegible] deve essere inviata in sei copie (cinque anonime [illegible] una firmata) entro il 24 marzo al quartiere in via Monte San Michele 19 a Novara. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 626289. **[b. c.]**

GITA

Da Borgomanero a Bassano

L'associazione Alabassa di Borgomanero organizza per sabato 29 marzo una gita al sedicesimo Meeting internazionale [illegible] volo «Monte Grappa» a Bassano del Grappa. La quota di partecipazione è [illegible] mila lire. Prenotazioni entro [illegible] 12 [illegible] allo 0322/844456. **[m. g.]**

Novara, la Cgil ha raccolto e elaborato i dati sulla situazione in provincia

Occupazione, il 1996 anno nero

Il saldo tra avviamenti e cessazioni dei contratti è tornato al negativo (-459) dopo la ripresa del '95. Cresciuti di un terzo gli iscritti al collocamento, quasi del doppio la «cassa» ordinaria

NOVARA. Sono cresciuti di un terzo gli iscritti al collocamento, è raddoppiata la [illegible] integrazione e il saldo tra posti di lavoro guadagnati [illegible] persi è tornato ad avere il segno meno. Il 1996 è stato un anno negativo per l'occupazione nella provincia di Novara. Lo denuncia la Cgil che ha raccolto ed elaborato i dati forniti dall'Ufficio provinciale del lavoro, la Commissione per l'impiego e dall'Inps sulla «cassa» (in questo caso è compreso anche il Vco).

L'anno scorso la differenza tra gli avviamenti e le cessazioni dal lavoro è stata di meno 459 unità: 16.393 contro 16.852. Nel '95, invece, il saldo era stato attivo di ben 769 unità. Non solo. Analizzando i dati, si nota che una perdita consistente ha colpito i settori degli operai qualificati (-1556) e impiegati (-340) mentre gli aumenti si sono verificati tra gli operai generici (1184) [illegible] gli apprendisti (253). E dei nuovi lavoratori, soltanto il 37 per cento ha firmato un contratto [illegible] tempo indeterminato; gli altri part-time, di Formazione e lavoro o a tempo determinato.

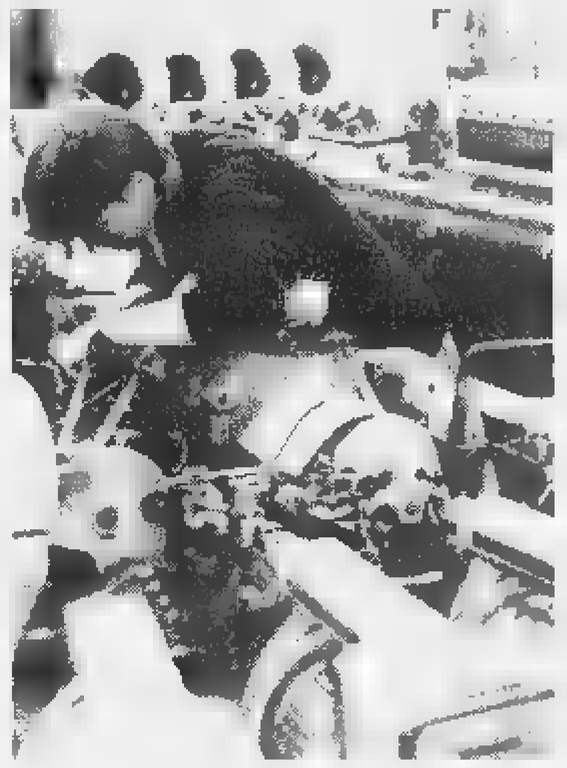
«E' evidente che le fabbriche non si stanno deprofessionalizzando - fa notare Bruno Lattanzi, segretario della Cgil novarese -. Si pone, semmai, un problema di precarietà e di qualità del contratto. Spesso il "tempo determinato" è usato impropriamente come forma di sele[illegible] del personale».

[illegible]

ANNI	'93	'94	'95	'96
Agricoltura	92	17	0	160
Industria	-2247	-1085	21	-769
Servizi	- 478	- 195	554	-139
Pubb. Ammin.	263	110	194	289
TOTALE	-2370	-1153	769	-459

[illegible] AL [illegible]

ANNI	'93	'94	'95	[illegible]
Donne	9.970	10.577	11.057	12.804
Uomini	4.954	5.525	5.192	6.465
TOTALE	14.924	16.102	16.249	19.269



Nel [illegible] del '96 [illegible] diminuiti gli impiegati [illegible] gli operai qualificati mentre si è registrato un aumento degli apprendisti e degli operai generici. In crescita i contratti a tempo determinato [illegible] la Cgil novarese denuncia «Spesso [illegible] ne fa un uso improprio come forma di selezione del personale»

E' aumentato in modo significativo il numero degli iscritti alle liste di collocamento. Nel '95 erano 16.249 (poche decine più del '94) mentre l'anno scor[illegible] sono balzati a quota 19.269 [illegible] l'aumento ha riguardato 1747 donne e 1273 uomini. La percentuale femminile resta alta: è [illegible] 66% del totale.

Terzo dato preoccupante: è quasi raddoppiato il ricorso alla [illegible] integrazione ordinaria. Nel '96 sono stati autorizzati oltre due milioni di ore contro il milione e trecento mila dell'anno precedente. I mesi più critici aprile e maggio e i settori colpiti il meccanico (novità: le rubinetterie) e il tessile.

Questi dati saranno oggetto di dibattito, promette la Cgil, che vuole confrontarsi anche [illegible] Promolavoro. «Bisogna affrontare, però, i problemi veri dell'occupazione - [illegible]tinua Lattanzi -. Come la crisi di aziende di riferimento tradizionali e del polo di ricerca di Sant'Agabio e poi le questioni relative a infrastrutture e formazione. Senza dimenticare la necessità di strumenti d'indagine più approfonditi. Da questi dati, ad esempio, non risulta la dimensione del lavoro nero».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

[illegible]

Vicecomandante Stradale premiato ad Abbiategrasso

Nicola Comisso, vice comandante della polizia stradale di Arona, ha ricevuto ad Abbiategrasso (Milano) il premio «San Valentino 88» per aver salvato una persona che stava annegando nelle acque del lago Maggiore. Il fatto era accaduto lo scorso ottobre nello specchio d'acqua antistante Corso Repubblica ad Arona. [s. b.]

[illegible]

In tribunale è in servizio il nuovo gip Paolo Fabrizi

Il tribunale di Vigevano ha un nuovo giudice per le indagini preliminari. E' il dottor Paolo Fabrizi, che ha assunto questo incarico dopo il trasferimento definitivo del dottor Rosario Lupo, passato al tribunale di Milano sempre [illegible] le mansioni di gip. Il dottor Fabrizi lavora in tribunale da quattro anni [illegible] [illegible] precedenza aveva maturato una lunga esperienza in pretura, sempre [illegible] Vigevano. [c. r.]

ARONA

Fuga di gas da un'auto momenti di panico sul colle

Qualche attimo [illegible] panico sul col[illegible] di San Carlo per una improvvisa fuga di gas causata da un'auto che è uscita di strada. E' accaduto a brevissima distanza dal Colosso, dove una Fiat Punto condotta da Carlo Gemelli, 67 anni, residente a Montrigisco in via Rosmini 11, dopo essere sbandata ha urtato un bocchettone del gas di città che non ha resistito al colpo. Sono stati immediatamente allertati i vigili del fuoco, i quali hanno cir[illegible]scritto la zona per evitare il pericolo di scoppi ed incendi. Quindi è intervenuta la Molteni, che gestisce il servizio di distribuzione del gas in Arona, [illegible] la condotta è stata chiusa. Del fatto si sta occupando la polstrada di Borgomanero. Il Gemelli [illegible] ha riportato ferite nell'incidente. [s. b.]

[illegible]

Ex sindaco ha scritto grammatica del dialetto

Per gli amanti del dialetto più difficile della provincia, il «burbanellu», ora c'è anche [illegible] grammatica. L'opera è stata realizzata dall'ex sindaco della città, Giuseppe Bacchetta, stu[illegible] [illegible] dialetto locale, che [illegible] vent'anni pubblica regolarmente [illegible] calendario [illegible] burbanellu. Il volume, intolato «Pruvèrbiondu», parlando per proverbi, unisce piacevoli storie e tradizioni locali ad annotazioni di carattere grammaticali per chi vuole avvicinarsi ad una lingua così complicata come appunto il dialetto borgomanerese. [m. g.]

A Cavaglio d'Agogna dopo che ignoti hanno rotto i sacchi e sparso in strada la spazzatura

Sindaco dichiara guerra ai teppisti

Gian Angelo Zoia ha fatto transennare via Martiri come «spazio riservato all'idiozia e all'imbecillità umane». Poi è rimasto tutta la domenica a parlare con la gente: «Voglio scoprire i responsabili di questo atto»

CAVAGLIO D'AGOGNA. «Spazio riservato all'idiozia ed all'imbecillità umane»: la scritta ha campeggiato domenica all'ingresso ed al termine di via Martiri, al centro del paese, dove ignoti vandali si sono sbizzarriti a slegare i sacchi della spazzatura ed a versarne il contenuto in strada.

Un atto vandalico che ha fatto infuriare il sindaco Gian Angelo Zoia, che ha preso [illegible] decisione controcorrente ma rigorosa. «Sì, mi sono davvero arrabbiato quando ho visto quello che è stato fatto, perché mi [illegible] sembrato un insulto a tutta la cittadinanza. Allora ho chiamato il vigile ed anziché dargli l'incarico di pulire la strada ho pensato di fare qualcosa che servisse [illegible] dare l'esempio, a scuotere un pò la gente».

Zoia ha incaricato il vigile di transennare via Martiri, ha fatto porre i due cartelli [illegible] la scritta eloquente ed ha trascorso la domenica a «presidiare» la strada ed [illegible] parlare con la gente.

«Sono rimasto lì dalle nove del mattino fino alle cinque del pomeriggio per dare una testimonianza, per parlare alla gente di Cavaglio e dire loro che non bisogna passare sotto silenzio queste cose, perché la qualità della vita di un paese passa attraverso l'educazione dei cittadini, ed i vandali danneggiano tutta la collettività».

Non è stato [illegible] gesto elettorale quello di Zoia, il cui mandato scade il 27 aprile, proprio perché il sindaco ha preannunciato da tempo che non si ripresenterà: «No, non mi presenterò alle prossime amministrative né come sindaco né in lista, per diventare consigliere. Ho sentito il bisogno di stimolare tutto il paese contro [illegible] vandalismo».

Zoia è amareggiato soprattutto perché l'atto vandalico «antiambientale» è stato fatto in una località dove l'amministra[illegible] è all'avanguardia in questo campo: «Abbiamo avviato la raccolta differenziata, stiamo realizzando [illegible] Suno una piattaforma ecologica ed in questo settore abbiamo operato veramente bene; la gente ha sempre collaborato, è incredibile che ci siano persone che vogliono rovinare tutto con un atto [illegible] imbecille».

Zoia intende ora andare a fondo dell'atto di vandalismo: «Voglio proprio individuare [illegible] responsabili, anche per questo [illegible] [illegible] messo in strada [illegible] giornata intera a parlare con la gente; poi però [illegible] problema sarà quello di sanzionare questo atto, un vero [illegible] proprio reato. Li non [illegible] proprio come potrò fare, ma è certo che non intendo fare passare sotto silenzio un gesto simile». La caccia ai vandali è iniziata, ed in tutto il paese l'episodio ha suscitato grande scalpore, ma tutti sono schierati con il sindaco. [m. g.]

[illegible]

Rapina, tre arresti

Hanno un nome e un volto i banditi che il 14 marzo dello scorso anno assaltarono la gioielleria «Marazziti» [illegible] Gropello Cairoli, portando via preziosi per [illegible] milioni [illegible] non esitando a sparare contro i carabinieri che li avevano intercettati durante la fuga. La squadra mobile di Pavia, al termine di lunghe e meticolose indagini, ha arrestato Salvatore Di Fatta, 23 anni, di Milano, ritenuto uno dei componenti del commando. Altri due sono stati raggiunti da ordini di custodia in carcere, dove già si trovavano: erano stati arrestati qualche mese fa per una sanguinosa rapina nel Varesotto, nella quale fu assassinato anche un maresciallo dei carabinieri. Si tratta di Rocco Agostino, di 37 anni, e di Gaspare Mondello, di 29, anche loro milanesi. L'autista della rapina secondo gli inquirenti sarebbe stato un altro pregiudicato rimasto ucciso in quello [illegible] conflitto a fuoco nel Varesotto. [c. br.]

[illegible]

Pareggia su 22 miliardi

[illegible] Consiglio al [illegible] «tecnico» '[illegible]

TRECATE. Nel presentare il bilancio di previsione '97 l'assessore Gianfranco Iacometti (responsabile dei Lavori Pubblici, [illegible] delega al Bilancio), lo definisce «tecnico», aggettivo che spiega in questo modo: «Non è da intendersi come un bilancio politico, [illegible] è costituito da dati reali, per migliorare la situazione». Il bilancio è stato approvato dal consiglio comunale venerdì scorso. Tra le entrate più consistenti figurano i 6 miliardi del gettito Ici, [illegible] miliardi dalla nettezza urbana. Un miliardo invece è relativo all'acquedotto. Per la prima volta vengono inserite le «royalties» per l'estrazione del petrolio da parte dell'Agip, sul territorio trecatese ed in tutti i Comuni dell'Ovest Ticino. Trecate ha infatti diritto ad [illegible] percentuale ulteriore in quanto sede del Centro Oli. La maggiore uscita, [illegible] miliardi, è relativa ai costi del personale comunale. [c. m.]

BO[illegible]

Polemica in Comune

Gruppi [illegible] disertano le [illegible]

BORGOMANERO. Infuria la polemica a Palazzo Tornielli, sede del Comune. I gruppi di opposizione non parteciperanno più alle commissioni consiliari fino a quando non muterà l'atteggiamento dell'amministrazione.

La decisione è stata presa dai consiglieri [illegible] gruppi dei Popolari-Riformisti e di «Vivere la città» dopo l'ultimo consiglio comunale.

L'opposizione aveva infatti protestato perché il consiglio sulla variante [illegible] piano regolatore era stato convocato d'urgenza senza avere avuto il tempo per una preparazione adeguata dell'argomento.

Ora l'opposizione ha reso ancora più pressante la protesta disertando tutte le commissioni: «Continueremo a farlo fino a quando l'amministrazione non ci degnerà del rispetto dovuto» dichiara Gianni Barcellini, dei Popolari-Riformisti. [m. g.]

CERANO

Segretario è Moletti

[illegible] e [illegible] giornalino [illegible] popolari

CERANO. Aggregare le forze di centro intorno al ppi e rilanciare [illegible] Comitato per l'Ulivo. Sono gli obiettivi a cui punta [illegible] partito popolare ceranese che ha anche rinnovato il direttivo di sezione [illegible] impostato il giornalino locale «Rinascita popolare» in distribuzione gratuita nelle tre edicole del paese.

Il nuovo segretario è Massimo Moletti, 22 anni, studente universitario e già coordinatore del Comitato per l'Ulivo. Lo affiancano i vicesegretari Mauro Gavinelli, ex assessore e ora consigliere comunale di minoranza, [illegible] Andrea Fossati. Fanno, poi, parte del direttivo Mario De Vecchi, ex amministratore comunale, Franco Leveni, preside di scuola media, Pasqualino Porzio, esperto di problemi agricoli, Gaetano Quaglia, architetto, Mario Quaglia, ex sindaco, e Marco Ubezio, studente e segretario [illegible] Comitato per l'Ulivo. [b. c.]

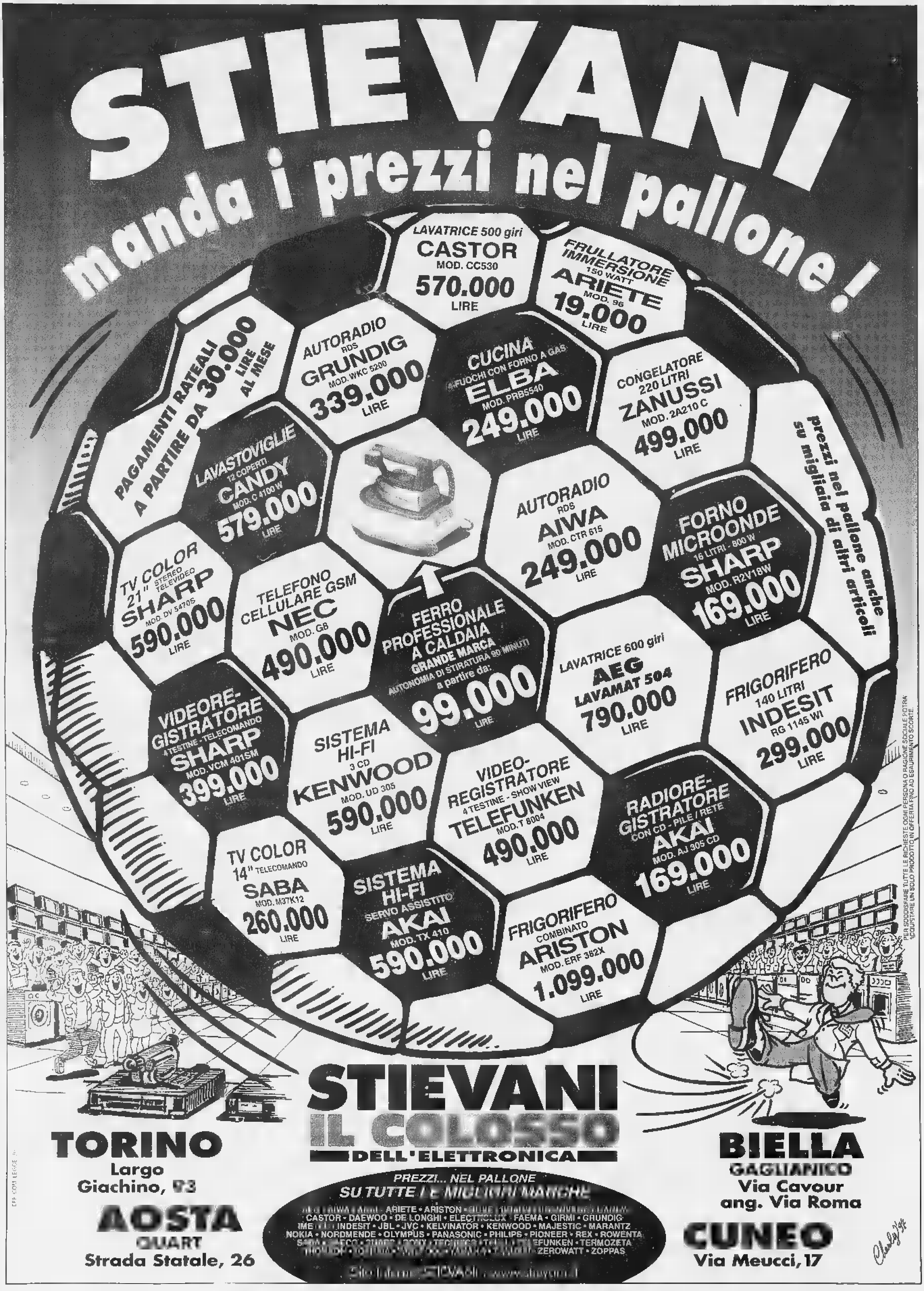
[illegible]SOLO'

Ferito il conducente

[illegible] contro [illegible] palo

GAMBOLO'. Hanno affrontato la curva che immette alla frazione Belcreda a velocità elevata: la loro potente Punto Gt, sfuggita al controllo, ha sbandato, è andata [illegible] testacoda e poi si è accartocciata contro un palo dell'Enel. Il passeggero, Mario Gaggianesi, 32 anni, [illegible] Tromello, è morto durante il trasporto in ospedale mentre il conducente, Gianluca Capelli, [illegible] [illegible] anni, di Vigevano, ha riportato [illegible] serie [illegible] lesioni giudicate guaribili in 40 giorni. Tra l'altro ha subito [illegible] frattura al braccio destro per la quale è [illegible] operato in serata.

Gli agenti della Polizia stradale, intervenuti sul posto ieri alle 15,15, hanno trovato nelle tasche della vittima un involucro contenente della polvere bianca, di natura ancora da accertare, e tre siringhe. Entrambi risultano in cura al servizio Tossicodipendenze dell'Ussl. [c. br.]


STIEVANI
manda i prezzi nel pallone!
LAVATRICE 500 giri CASTOR MOD. CC530 570.000 LIRE
FRULLATORE IMMERSIONE 150 WATT ARIETE MOD. 96 19.000 LIRE
PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE
AUTORADIO RDS GRUNDIG MOD. WKC 5200 339.000 LIRE
CUCINA 4 FUOCHI CON FORNO A GAS ELBA MOD. PRB5540 249.000 LIRE
CONGELATORE 220 LITRI ZANUSSI MOD. 2A210 C 499.000 LIRE
prezzi nel pallone anche su migliaia di altri articoli
LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI CANDY MOD. C 4100 W 579.000 LIRE
AUTORADIO RDS AIWA MOD. CTR 615 249.000 LIRE
FORNO MICROONDE 16 LITRI - 800 W SHARP MOD. R2V18W 169.000 LIRE
TV COLOR 21" STEREO TELEVIDEO SHARP MOD. DV 5470S 590.000 LIRE
TELEFONO CELLULARE GSM NEC MOD. G8 490.000 LIRE
FERRO PROFESSIONALE A CALDAIA GRANDE MARCA AUTONOMIA DI STIRATURA 90 MINUTI a partire da: 99.000 LIRE
LAVATRICE 600 giri AEG LAVAMAT 504 790.000 LIRE
FRIGORIFERO 140 LITRI INDESIT RG 1145 WI 299.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO SHARP MOD. VCM 401SM 399.000 LIRE
SISTEMA HI-FI 3 CD KENWOOD MOD. UD 305 590.000 LIRE
VIDEO-REGISTRATORE 4 TESTINE - SHOW VIEW TELEFUNKEN MOD. T 8004 490.000 LIRE
RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE AKAI MOD. AJ 305 CD 169.000 LIRE
TV COLOR 14" TELECOMANDO SABA MOD. M37K12 260.000 LIRE
SISTEMA HI-FI SERVO ASSISTITO AKAI MOD. TX 410 590.000 LIRE
FRIGORIFERO COMBINATO ARISTON MOD. ERF 382X 1.099.000 LIRE
STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA
PREZZI... NEL PALLONE
SU TUTTE
ARIETE • ARISTON
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
TERMOZETA
ZEROWATT • ZOPPAS
TORINO
Largo Giachino, 93
AOSTA
QUART
Strada Statale, 26
BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma
CUNEO
Via Meucci, 17

Provincia, Ravasio ha letto il decreto di nomina firmato in Consiglio

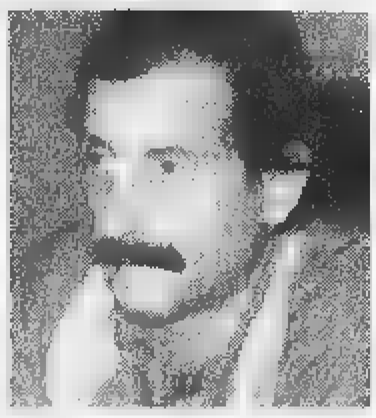
Ravaioli nuovo vicepresidente

Il segretario del pds di Villadossola insediato ufficialmente. Con le nuove deleghe è stato «ristretto» il superassessorato di Bardaglio. L'assessore Gallarotti ha illustrato il bilancio di previsione

DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri, il geometra Paolo Ravaioli, 50 anni, libero professionista, segretario del Pds di Villadossola, è il nuovo vicepresidente della provincia del Vco. Il Presidente Giuseppe Ravasio ha letto il decreto di [illegible] appena firmato in consiglio provinciale. Ravaioli avrà le stesse deleghe del dimissionario Gianfranco Rainelli, suo collega di partito: viabilità, montagne, acque minerali [illegible] termali, caccia e pesca, protezione civile. La nomina è stata perfezionata solo ieri perchè c'erano da valutare questioni [illegible] incompatibilità: Ravaioli è infatti presidente del consorzio delle acque reflue [illegible] dovrà lasciare questa carica. Ma il nuovo vicepresidente, appena rientrato dal congresso nazionale del Pds, non ha nascosto che sulla questione durante la settimana c'è stato anche un dibattito piuttosto serrato nell'ambito della Quercia. Non è un mistero che il Pds si sia spaccato sulle prospettive della provincia, con [illegible] segreteria Domese completamente solidale [illegible] Rainelli il quale aveva ritenuto che «non ci fossero più [illegible] condizioni per rispettare gli impegni assunti verso la gente». «Ho accettato l'impegno politico- ci ha detto il nuovo vicepresidente- ma deve essere chiaro che non [illegible] ritengo in contrapposizione con chi mi ha preceduto, anzi continuerò a rappresentare le istanze dell'Ossola. Abbiamo assunto dei precisi doveri verso gli elettori che ci hanno dato [illegible] mandato di governare [illegible] provincia del Vco e dobbiamo fare di tutto per rispettare gli impegni. Non credo che ci vorrà molto a verificare se ci sono [illegible] possibilità di dare risposte adeguate. Spero che una risposta possa arrivare da fatti concreti, io sono pronto ad impegnarmi. In ogni caso, questo sarà l'ultimo tentativo». Al [illegible] vicepresidente non [illegible] mancate strette di mano augurali anche da alcuni consiglieri dell'opposizione. Le ultime nomine hanno ridimensionato il superassessorato di Mauro Bardaglio, vicepresidente per poche settimane, che conserva comunque le deleghe [illegible] lavoro [illegible] occupazione, turismo e sport e ai trasporti. Il Presidente Ravasio si è invece riservato, [illegible]ltre agli affari generali, [illegible] personale, la formazione professionale e le questioni relative ai finanziamenti comunitari. L'assegnazione di queste deleghe continua a costituire un nodo politico irrisolto fra le forze del centro- sinistra, una mina ancora vagante per la maggioranza. La seduta di ieri è stata quasi interamente dedicata a una prima illustrazione dei dai fondamentali del bilancio di previsione 1997 da parte dell'assessore Nadia Gallarotti che ha posto l'accento sull'esiguità delle risorse [illegible] seguito a criteri di riparto assolutamente penalizzanti per il Vco». «Quest'anno- ha spiegato Nadia Gallarotti- potremo ancora contare sullo stanziamento straordinario destinato alle nuove province che per il Vco è stato portato [illegible] cinque miliardi e quattrocento milioni. Ma già nei prossi bilanci potremmo trovarci in serie difficoltà. Il cri[illegible] che assegna i fondi al novanta per cento in base alla popolazione [illegible] solo al 10 per cento sul territorio è disastroso per una provincia montana [illegible] il Vco che ha una vasta estensione, soprattutto con l'Ossola, e pochi abitanti. Ci si era impegnati a sollecitare una revisione- ha aggiunto Nadia Gallarotti- [illegible] l'unico passo ufficiale verso il ministero dell'Interno risale al Gennaio del 1996, da allora la nostra provincia non ha più preso iniziative [illegible] questo campo». Il bilancio del Vco pareggia sulla cifra di 47 miliardi. «Le principali risorse- ha aggiunto l'assessore alle finanze- sono state impegnate nella viabilità, per mettere [illegible] sicurezza le strade provinciali, nell'istruzione e cultura [illegible] interventi nelle principali scuole che godranno di un'autonomia gestionale [illegible] potranno utilizzare residui per migliorare attrezzature e arredi. Un investimento adeguato all'informatizzazione della provincia. Per le agenzie di promozione turistica sono stati accantonati 150 milioni».

Adriano Velli

L'assessore **Nadia Gallarotti** e il vicepresidente **Paolo Ravaioli**

IN BREVE

PI[illegible]

Barista assolto in pretura dopo il sequestro di sciroppi

Il vicepretore Lorella Zanardelli ha assolto Giuseppe Pietrobelli, titolare del bar «Cavour» accusato di aver messo in vendita sciroppi, poi sequestrati dai carabinieri, che si pensava fossero avariati. [re. ba.]

[illegible]

Trasporti Vallese-Piemonte si riunisce gruppo di lavoro

Esperti italiani ed elvetici si riuniranno domani alle 10,30 con il «Gruppo di Lavoro sui Trasporti Vallese - Piemonte» a villa San Remigio. Si esaminerà la proposta di riorganizzare gli orari ferroviari per i frontalieri [illegible] previsione dei lavori nel tunnel del Sempione. [a. r.]

VILLADOSSOLA

Maestri del lavoro, Varesi è viceconsole provinciale

Franco Varesi è stato eletto viceconsole provinciale e referente per il Vco nel Consolato di Novara dei Maestri del Lavoro. Succede al domese Pasquale Gaudiono, nominato [illegible]sole emerito. [re. ba.]

Continuano le ricerche dell'operaio

Trovata l'auto non il disperso

OMEGNA. Proseguono senza soste le ricerche di Gianmario Ruffoni, l'operaio di 49 anni che da lunedì scorso è dato per disperso. Sabato mattina un elicottero della Polizia di Stato, proveniente da Malpensa, ha permesso di individuare la vettura del Ruffoni, una Seat Marbella di colore rosso che è stata ritrovata all'Alpe Quaggione.

Le ricerche [illegible] coordinate dai Carabinieri di Omegna che si avvalgono dell'aiuto del Soccorso Alpino, della Guardia [illegible] Finanza, di volontari con l'ausilio di unità cinofile. Malgrado da due giorni il campo di ricerca si [illegible] ristretto ad una zona ben delimitata della Valle Strona, sino ad oggi tutti gli sforzi sono stati vani. Ieri [illegible] condizioni del tempo, con nubi basse, non hanno consentito l'utilizzo dell'elicottero che finora si era dimostrato utile.

La perlustrazione del territorio prosegue grazie agli uomini del soccorso alpino, che hanno una basse in Valle Strona, e che [illegible] perfettamente tutti gli anfratti della [illegible]. Si teme che l'uomo possa essere caduto in un burrone. Nessuno comunque perde la speranza di ritrovare Gianmario Ruffoni, anche se con il passare del tempo [illegible] possibilità si affievoliscono. Neppure la famiglia ha lasciato nulla di intentato ed in questi giorni ha tappezzato le vetrine dei locali pubblici di Omegna e della zona con una locandina che riporta i dati del loro congiunto e riproduce, in fotocopia, anche la sua foto. Nel frattempo resta il mistero sul motivo della sua scomparsa.

Gianmario Ruffoni, che risiedeva da solo in via Novara ad Omegna, ed era dipendente della Lagostina, è stato visto per l'ultima volta nella tarda mattinata di lunedì. Da allora più nulla. Le sue tracce [illegible] perdono in una zona celebre per la bellezza paesaggistica ma anche tristemente famosa per altre misteriose sparizioni. Una trentina di anni fa durante un'escursione sparì, anche allora senza lasciare traccia, Cesare Brivio, dirigente industriale omegnese. Anche lui, come Ruffoni, era uno sportivo ed amava la montagna [v. a.]



L'elicottero, un prezioso alleato

Sempre più in crescita gli ascolti del quiz di Vco Azzurra Tv

Oggi al «Canzoniere» di Nico è derby tra Ossola e Verbano

VERBANIA. Il verbanese Alessio Maulini siede questa sera sul trono di «re» della canzone nella quarta puntata del «Canzoniere», il quiz di Nico di Orta in onda su Vco Azzurra Tv che anticipa l'orario di inizio alle 20,30.

Di settimana [illegible] settimana la trasmissione diventa sempre più interessante e [illegible] di premi e di pari passo cresce [illegible] numero di telespettatori e di concorrenti fedeli all'appuntamento del martedì sera. Per ciascuno c'è la possibilità di aggiudicarsi, oltre al titolo e ai suoi premi, la somma in palio per il «concorso della targa» promos[illegible] dalla concessionaria Nissan Togna Auto e da questa sera una ulteriore opportunità di vincita collegata all'argomento di una foto pubblicata sul settimanale «Specchio».

Sulle domande tratte dallo stesso periodico de «La Stampa» si affrontano nella rubrica «Il [illegible] paese» le Pro loco di Ghiffa [illegible] della Val Bognanco [illegible] un inedito derby tra Verbano [illegible] Ossola. [s. r.]

BOGNANCO

BOGNANCO. Da tempo a Bognanco Terme associazioni e gruppi di volontariato organiz[illegible] manifestazioni di ogni genere; solo ora però [illegible] può contare [illegible] una Pro loco che si impegna nel promuovere e program[illegible] iniziative che coinvolgono l'intera valle. Una comunità intera [illegible] inventa e realizza attività ricreative, culturali [illegible] sportive mirate in primo luogo a migliorare la vita dei residenti: e di conseguenza anche villeggianti delle seconde [illegible] [illegible] turisti possono vivere il loro tempo libero nella tranquilla dimensione di [illegible] vacanza serena. Il Comune di Bognanco, con Comunità montana Valle Ossola [illegible] Provincia, promuove il prodot[illegible] «locale» mediante sagre che fanno conoscere le specialità ossolane [illegible] la valorizzazione come «centro salute» per le straordinarie proprietà delle acque minerali. [s. r.]

GHIFFA

GHIFFA. Dallo scorso maggio un nuovo gruppo anima la Pro loco ghiffese. La collaborazione con l'amministrazione locali, enti e associazioni ha già permesso [illegible] mettere in calendario iniziative [illegible] attività ricreative per migliorare l'immagine del paese a vantaggio di cittadini e turisti. Tra gli interventi [illegible] cui la Pro loco tende a valorizzare il territorio c'è anche la pulizia dei sentieri che collega[illegible] le frazioni; inoltre essa assicura lo scalo dei battelli e organizza un punto informativo per gli ospiti.

Manifestazioni di rilievo finora organizzate [illegible] le serate gastronomiche, la fiaccolata natalizia nel parco della Trinità, la sfilata del Carnevale ghiffese, il concorso balconi fioriti. Il calendario 97 comprende la riedizione delle iniziative di maggiore successo e nuove proposte. [s. r.]

Ancora baciata dalla fortuna la ricevitoria di corso Cobianchi a Intra

Vince 210 milioni con il lotto

«Anonimo» ha giocato l'ambo 1 - 2 su Torino

VERBANIA. E' un giovane impiegato verbanese - che cerca ovviamente con fatica di mantenere il più rigoroso anonimato - il vincitore di 210 milioni al gioco del lotto.

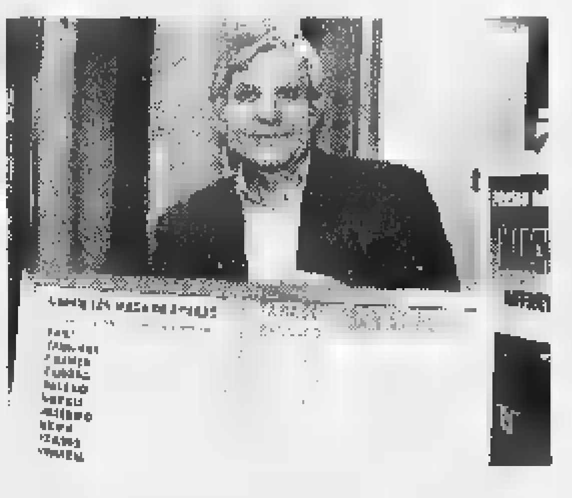
L'ambo super milionario (formato dai numeri 1 e 2) è stato giocato sulla ruota di Torino nella ricevitoria-tabaccheria di Donato Martino, in corso Cobianchi a Intra, già baciata [illegible] più riprese dalla dea bendata, quella «vera» e non quelle degli spot, l'anno scorso.

«E' vero - ammette Donato Martino - e le cifre stanno lì a dimostrarlo. Nel corso del 1996 abbiamo pagato vincite complessive per un miliardo [illegible] 500 milioni mentre nei primi due mesi del '97 abbiamo già totalizzato ben 381 milioni. Speriamo che continui di questo passo».

«L'e[illegible] delle frequenti vincite realizzate nella nostra ricevitoria - aggiunge Martino - ha raggiunto persino la costa varesina del lago Maggiore. A tal punto che diverse persone residenti [illegible] Laveno, Luino e Varese si presentano settimanalmente al nostro sportello per tentare il colpo grosso al lotto».

Ma qual è - se esiste - il [illegible]greto» grazie al quale nella [illegible]vitoria di corso Cobianchi si vincono tanti milioni?

«Nessun segreto - spiega Martino - soltanto [illegible] metodico controllo dei numeri che tardano ad uscire sulle diverse ruote e poi... tanta fortuna». [a. r.]



Donato Martino, titolare della ricevitoria di Intra prediletta anche dai giocatori del Varesotto. Nel corso del '96 ha totalizzato vincite per [illegible] miliardo e mezzo; quest'anno [illegible] già a quota [illegible] milioni

Gli speaker di Azzurra e Abc erano alla manifestazione canora in Riviera

Diretta radio Novara-Sanremo

La deejay Moira Lavè racconta i cinque giorni fra interviste agli artisti e caccia alle curiosità. I più simpatici: Nek e Marina Rey. Dal capoluogo è partito un maxicamper con regia mobile

NOVARA. I più simpatici: Nek e Dirotta su Cuba. I più disponibili: Marina Rei e Syria. I più sciatti: nella categoria dei giovani c'era l'imbarazzo della scelta. E' la classifica di Moira Lavè, bionda deejay [illegible] Radio Azzurra che ha vissuto i cinque giorni di Sanremo nei quartieri generali delle case discografiche e nei corridoi dell'Ariston.

Il filo diretto è stato possibile grazie alla collaborazione fra alcune radio del Nord Italia e le etichette di tutti (o quasi) gli artisti in gara. La base logistica era all'albergo Morandi. «E' stata una maratona - racconta Moira - ma anche un sogno che si è avverato. Da sempre volevo seguire il Festival. Il notevole appoggio tecnico ci ha permesso [illegible] non perdere nemmeno una puntata di tutto quanto è accaduto».

Anche Radio Abc, che ha sede a Novara, è stata presente a Sanremo con un maxi camper, nuovissimo, attrezzato con regia mobile, e uno staff di tecnici e speaker sempre al lavoro. Le giornate sanremesi sono state fitte di impegni [illegible] anche di divertimento. Si cominciava al mattino con [illegible] interviste: «Gli artisti venivano al Morandi e ciascuno faceva la sua chiacchierata, andando in diretta oppure registrando. C'era un continuo viavai di cantanti e discografici. Quasi tutti sono stati molto disponibili. Hanno fatto eccezione, nel senso che non [illegible] venuti, pochissimi artisti come Anna Oxa e Patty Pravo».

Al pomeriggio Moira con gli altri speaker andava nei vari alberghi a cercare notizie, curiosità, indiscrezioni: «Va riconosciuto un merito a Bongiorno, Chiambretti e Valeria Marini - dice Moira -: hanno riportato un po' di umanità nel Festival. Con Baudo la macchina funzionava come un orologio svizzero ma 'schiacciava'. In questa edizione è tornato un po' del vecchio, sano caos. Di Valeria hanno parlato tutti bene, la chiamavano 'sorellona'».

Alla stessa Moira è successo di essere scambiata per la cantante dei Cattivi Pensieri: «Abbiamo i capelli biondi ma non siamo proprio simili, a parte qualche... cattivo pensiero. A Sanremo basta andare un giro con un fusto con giubbotto nero, tipo bodyguard, e indossare un paio di occhiali scuri per essere promosso vip, o quasi. Che cosa vuoi fare... Ci ridi su».

Maria Paola Arbeia



Moira Lavè di Radio Azzurra con Nicolò Fabi (a destra). In alto, il camper di Abc



EDITORIA LOCALE

Fra le memorie dell'Ossola con le fotografie d'epoca

UN viaggio «in bianco e nero» per recuperare alcune memorie dell'Ossola e delle sue valli attraverso le fotografie d'epoca, in gran parte inedite. E' quanto propone il nuovo libro che Edgardo Ferrari, già autore [illegible] preziosi volumi, ha curato a fine '96 con il fotografo Carlo Pessina per i tipi dell'editore Grossi. Un'opera che il collaudato sodalizio offre ai lettori di oggi come un'avventura «viva» e stimolante fra la quotidianità di un ambiente così familiare eppure sempre capace di regalare emozioni anche a distanza di un secolo.

Il volume, elegantemente rilegato, [illegible] compone infatti di ben 224 immagini che spaziano dalla seconda metà dell'Ottocento alla vigilia della prima guerra mondiale.

Ritraggono luoghi, persone, ambienti di lavoro e fatti di cronaca. Fotografie di straordinaria suggestione e valore documentario che i curatori del libro hanno ottenuto dagli album di famiglia di privati cittadini e dalle raccolte di istituzioni locali per disegnare un affresco di storia. E anche qualcosa in più.

Volti [illegible] situazioni sembrano emergere dal passato per raccontare tradizioni o riconsegna[illegible] beni perduti, da alcuni ambienti naturali agli spazi urbani di città [illegible] paesi, ai momenti di vita comune. Nel caso di alluvioni e altre calamità offrono anche interessanti spunti di riflessione sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente **[p. ben.]**



Spazzacamini della Val Vigezzo

L'OSSOLA NELLA FOTOGRAFIA D'EPOCA (1860-1915)
a cura di E. Ferrari e C. Pessina
Pagine 238, con 224 immagini
Edizioni Grossi, Domodossola
Prezzo: 75 mila lire

Novara, per i ragazzi

«Furto del tempo» oggi in scena al Teatro Coccia

NOVARA. Loschi personaggi in grigio «rubano» il tempo agli uomini ma una bimba investigatrice smaschera la loro truffa e restituisce alle persone la gioia di dedicare le proprie giornate a sè stessi e agli altri. E' la trama de «La strana storia del tempo trafugato», il nuovo spettacolo della rassegna «Teatro Ragazzi» di scena oggi alle [illegible] e alle 11 [illegible] domani alle 10 al Coccia.

La vicenda portata in scena dalla compagnia «Instabile Quick» è stata tratta da Giorgio Putzolu dall'opera [illegible] Michael Ende intitolata «Momo». Le musiche sono di Guido Miani mentre firma la regia Miriam Alda Rovelli. I costumi [illegible] ideati da Francesca Castellano.

Sul palco ci [illegible] le «macchine» e i pupazzi di Heike Coletta, Luigi Zanin e «Instabile Quick» e gli attori Maria Rosa Messina, Marta Rabbiosi, Giorgio Putzolu e Luigi Zanin. In platea siedono, invece, gli scolari di quarta e quinta elementare e prima media delle scuole novaresi. **[b. c.]**

Guida ai principali avvenimenti della serata ■ Novara, Vco ■ Milanese

Pongo e i «Fichi», tempo di cabaret

Doppio show alla «Cà Bianca» e all'«Arlecchino»

Per iniziare la settimana in allegria, ecco gli appuntamenti della serata nei locali di Novara e Vco, ma anche nel vicino hinterland.

GALLIATE. Serata con i pezzi più ascoltati del momento al «Flight Cafè». Con i deejay resident. Dalle 22.

PARUZZARO. Animazione con la «sexy polena» al «Royal Victory pub». Dalle 21,30.

SESTO CA[illegible] Si balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna» con i pezzi proposti dai deejay Carlo Ugueto e Antonio Rubio.

BUSTO ARSIZIO. Musica revival '70 [illegible] '80 al «D&D Music Cafè» di via Pellico 9. Dalle 21,30.

[illegible] I «Fichi d'India» tornano ad esibirsi all'«Arlecchino». Proporranno lo show «Televendita».

[illegible] «Io e il pianoforte» con Mario Rusca stasera alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret di Pongo [illegible] le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	89	41	6	53
	69	68	68	64	60
CAGLIARI	3	25	57	55	[illegible]
	96	72	62	61	57
FIRENZE	6	78	55	51	70
	106	99	86	[illegible]	44
GENOVA	72	86	52	78	47
	106	75	63	53	51
MILANO	85	32	80	68	74
	87	62	58	53	49
NAPOLI	83	41	56	6	1
	79	68	65	59	56
[illegible]	83	1	48	76	55
	[illegible]	57	51	47	45
ROMA	81	76	[illegible]	45	46
	90	71	60	59	57
[illegible]	43	65	10	71	87
	75	[illegible]	58	50	49
VENEZIA	13	79	33	32	18
	104	63	59	54	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-8; 90-68; 90-45; 90-17; 90-72; 90-32, 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-66; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; 90-25; 90-56, 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; [illegible]; 90-74; 90-2; 90-80, 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova
15-11 55-11 36-11 75-41 85-41, 66-11 76-11 20-11 46-41 10-41; 57-11 18-11 28-11 87-41 78-41, 88-11 69-11 89-11 9-41 59-41; 75-11 85-11 15-41 55-41 36-41; 46-11 10-11 66-41 76-41 20-41; 87-11 78-11 57-41 18-41 28-41; 9-11 59-11 88-41 69-41 89-41

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano 79 (6); Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
31-33-33; 33-36-37, 35-32-33; 31-33-34; 33-38-39; 36-37-38; 31-35-36; 33-40-31; 36-39-40, 31-37-38; 34-35-36, 36-31-32, 31-39-40; 34-37-38, 36-33-34, 32-33-34, 34-39-40; 37-38-39; 32-35-36; 34-31-32, 37-40-31, 32-37-38; 35-36-37; 37-32-33; 32-39-40; 35-38-39, 37-34-35; 33-34-35; 35-40-31, 38-39-40

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	0	4	2	57	7	6	6	22
VERTIBILI	4	5	9	0	13	5	1	1	7	23
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	39	41	45	43
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	37	32	21	41	26	48	43	39	24	37
DECINE	41	31	1	31	81	11	61	41	[illegible]	71
	25	16	15	37	15	15	16	33	27	36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. Tel. 625.688. **Uomo d'acqua [illegible]ce.** Or. 20,25; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000, mer. fer. 8000; 5000; [illegible] e sab. pomeriggio L. 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 474.625. **Fargo** (Cineclub Lumiere) Or.: 21,15. Fest. e prefest. L. [illegible]; fer. 10.000; [illegible] fer. 8000; 5000; [illegible] e sab. pomeriggio L. [illegible]; [illegible].

[illegible] Tel. 627.676. **Primo [illegible] tatto** Or.: 20,15; 22,30 Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; mer. fer. 8000; 5000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.156. **Space Jam.** Or.: 20,40; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; sab. pomeriggio 7000; [illegible].

VITTORIA Tel. 623.395. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni. Or.: 20,35; 22,30. Fest. e [illegible] fest. L. 12.000; fer. [illegible].

S. CUORE. Tel. 465.484. [illegible] Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible] 7000.

PERNATE
S. ANDREA. RIPOSO

ARONA
SAN CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. RIPOSO.

BELLINZAGO
VANDONI. RIPOSO

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 82.151. **Nirvana**, [illegible] C. Lambert [illegible] D. Abatantuono. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

[illegible]OVO. Tel. 81.741. TEATRO. Or.: 21. Lire 10.000; 7000; [illegible]. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Fargo** (Cineforum). [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; merc. 7000.

[illegible]
BALLARDINI. [illegible] (0337) 244.384. RIPOSO

[illegible]
CORSO. Inf. su segr. 240.853. **Blood & wine**, con J. Nicholson. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Michael**, con J. Travolta. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]
ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[illegible]
CINE TEATRO. Tel. 91.163. **Serata riser[illegible].** L. 10.000; [illegible].

OMEGNA
CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO

ORATORIO. RIPOSO

[illegible]
S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA
[illegible]. Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Space Jam.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. Rassegna. Or.: 21.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.954. **Evita**, con Madonna e A. Banderas. Informazioni su segreteria telefonica.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. [illegible] **contatto.** Or.: 15,20; 17,40; 20,06; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9 **Shine.** Or. 13,10, 15,10, 17,20, 19,40, 22.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Uno sguardo dal cielo. Orario: [illegible]; 17,50; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16 [illegible]
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli** Orario 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **La tregua** Orario. 15; 17,30; 20, 22,30
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Ransom.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: inizio 15,45; ultimo 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael** [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v.le [illegible] Nero [illegible] **Good bye [illegible] Holland.** Orario: 15,15; 18,45; 21,15.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Riccardo III un uomo un re.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore [illegible] **Nirvana.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO [illegible] Torino [illegible] **La tregua.** Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,10.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Space Jam.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **L'amore ha due facce.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Tutti dicono: I love you.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. RIPOSO.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Michael.** Orario: 15,20. 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Dragonheart.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Radegonda 8. **Uno sguardo dal cielo.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Te[illegible]ne a rischio.** Or.: 15,25; 17,50; 20,10. 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8 [illegible] Orario 15,30. 17,50; 20,10, 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8 **Blood and Wine.** Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8 **Killer per [illegible]** Orario 15,10; 16,55; 18,40; [illegible]
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8 **Trainspotting** Or 15,25. 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **L'amore ha due facce.** Or.: 15; 17,25. 19,55; 22,35
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8 **Amore e altre catastrofi.** Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,35
ORFEO via Zurigo 50. **Uomo d'acqua dolce** Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28 **La seduzione del male.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1 **Shine.** Orario 15,45, 17,50, 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6 **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. RIPOSO.
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible] RIPOSO.
VIP via Torino 21, telefono 8646 38247. **Marianna Ucria.** Orario. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744 Concerto.
ARSENALE via C. Correnti 11, [illegible] 837.1896. Scuola di Teatro. Ore 17.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. tel. 7600.1755. **Concerto.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869 3659. **Gli amanti sinceri.** Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. **Bac[illegible] la passerella!** (Moon over Buffalo) ore 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. RIPOSO.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2 1.7333222. **Il caso Kafka.**
SAN BABILA c. Venezia 2. te[illegible] **ma non lo dimostra.** Ore 21.
SMERALDO p.zza XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Concerto.**
VERDI v. Pasubio 16. tel. 607.1695. **Otello.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. tel. 856.521 [illegible]**son** di R. Howard con M. Gibson. R. Russo. Or. 20,10, 22,30
AQUA 400 c. [illegible]. Cesare 67. tel. 856.521 **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorenza Forteza Or.: 15,20. 17,10 18,50. 20,40. 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanue[illegible] tel. 547.007. Sala 1 **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15, 17,40. 20,05, 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 50[illegible] / rid. 8000 Sala 2. **Michael** [illegible]: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Pom. [illegible] / Cinecard 5000 / rid. 6000 Sala 3 **Shine** Or.: 15,45 18, 20,15, 22,30 Pom. [illegible] / Cinecard 5000 / rid. [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 telefono 581.7190 **Michael** di Nora Ephron con John Travolta, William Hurt, Andie Mc Dowell Bob [illegible] Or.: 15,45. 18, 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. tel. [illegible] **Il ciclone** [illegible] 15,55. 18,10 Ingr. pom. [illegible] r1 11.000 Ore 21,30 anteprima ad invit.
[illegible] v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Beau[illegible] thing (La Cosa Bella).** Orario. [illegible]; 17,20; 19,10. 22,45
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 15,45; 18, 20,15. [illegible]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.0723 **Il vestito.** V.M. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Orario 16; 18,10, 20,25, 22,40
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Primo contatto.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA via Gramsci 9. telefono 542.422 **La seduzione del male.** Orario: 15,25, 17,50. 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 14,50. 16,45: [illegible]; 20,35. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642 **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità.** Orario: 20; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530.353. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 RIPOSO
FIAMMA c. Trapani 57 tel. 385.2057 **Primo contatto** Orario 15,30 17,50 20,10 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 tel. 521.4316 **Dragon[illegible]art** Orario. 16,30 18,30 20,30. 22,30
KING v. Po 21 tel. 812.5996 [illegible] Or. 14,30, 16,30 18,30. 20,30. 22,30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614 **Riccardo III un uomo un re** Or. 16 18,10 20,20 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. tel. 537.100 **Testimone a rischio** [illegible] 14,50 16,45 18,40; 20,35. 22,30
LUX Gall. S. Federico tel. 541.222 **Nirvana** [illegible] 15,35 17,55 20,15 22,35
MASSIMO UNO via Montebello 8 tel. 817.1046 **Segreti e bugie** Or. 15,30. 17,50 20,10; 22,30
[illegible] 1 v. Pomba 7 tel. 812.4173. **Il ciclone** Or.: 15,05. 17, 16,40 20,40. 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. [illegible] 812.4173 [illegible] **sguardo dal cielo.** Or.. 15, 17,30. 20. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible], tel. 532.448 **La tregua** Or.: 15 17,30 20 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532.448 **Blood & Wine.** Orario 14,50 16,45. 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]S v. XX Settembre 15 tel. 531.400 **Space Jam** Orario 14,50 16,45. 18,40, 20,35, 22,30
[illegible] Gall. Subalpina tel. 562.0145 [illegible]**rianna Ucria** Orario. 16. 18,10; 20,20. 22,30.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150 **La tregua** Or.. 15; 17,30. 20. 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 15,55 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** di G. Puccini (T. Pomeridiano 1) Christian Badea direttore, reg. Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio, con Maria Pia Ionata, Kostadin Andreev, Antonio Salvadori. Biglietteria ore 13/18,30 - tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI, P. Rossaro. RIPOSO
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, [illegible] 669.80.34. Dall '11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [illegible]

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

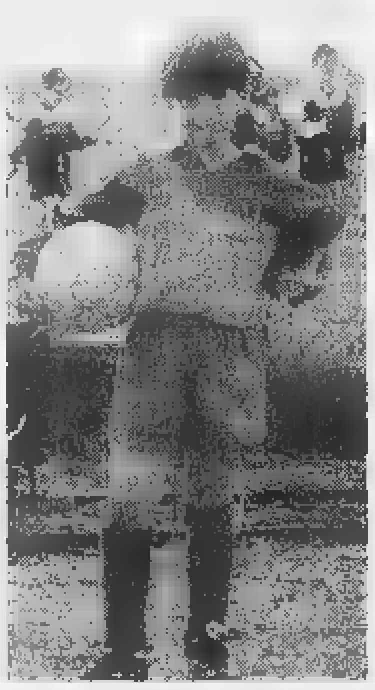
Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, [illegible] della Vittoria, 2 - Novara





Qui sopra, **Mattia Porzio**, [illegible] anni, della Romentinese [illegible] a destra **Stefano Graziosi**

Si apre un'altra settimana in compagnia di «Golden Boys», vetrina sul calcio-baby

Brillano le stelline del Verbano

Non mancano le novità: Camossi del Suna in vetta ai «Primi Calci», Coppa (Ramate) e Demarinis (Suna) nei «Pulcini». Resistono Caramanna (Esordienti), Roby Galli (Giovanissimi) e Chiefa (Juniores)

NOVARA. A giudicare dai tagliandi che sono arrivati ieri in redazione, [illegible] preannuncia un'altra settimana di fuoco per il referendum «Golden Boys». In vista tanti capovolgimenti in classifica e nuovi personaggi alla ribalta. Ringraziamo i lettori per le foto e le simpatiche letterine che ci inviate, ma ringraziamo pure quelli che ci fanno pervenire i tagliandi già contati.

Oggi, intanto, presentiamo altri due giovani alla ribalta. Il primo [illegible] Mattia Porzio, classe '88, dei Pulcini della Romentinese. Di lui ce ne parla un «nonno fe[illegible]», Giovanni: «Se mantiene le promesse, ne sentiremo parlare molto presto. E' molto bravo anche a scuola. L'unico neo è che non si sa cosa farà da grande: anche se mi ha risposto 'farò l'agricoltore'».

Stefano Graziosi, classe '85, gioca da sei anni nel «Gs Rapid» Novara. E' allenato da Luigi Capriotti. Ha cominciato la sua carriera come difensore, poi terzino e tutt'ora come libero nella squadra Esordienti. Gli piace il calcio, che però «viene dopo gli imp[illegible]gni scolastici», come scrive l'anonimo in una minilетterina azzurra.

E tra le tante buste ce n'è [illegible] che arriva dalla Svizzera, da Sion, scritta [illegible] «Comitato degli Italiani all'estero» per segnalarci Massimo Cosentino: «Figlio di emigranti italiani in Svizzera [illegible] nato a Sion nell'80. Ha frequentato la scuola svizzera fino alla terza media, ma dal primo settembre '94 è rimpatriato e risiede ad Arona, dove frequenta il terzo anno del Liceo scientifico. Calcisticamente è cresciuto nell'F.C. Sion, ma adesso gioca nell'Hm Arona». **[m. p.]**

LE CLASSIFICHE

Ecco le prime posizioni delle classifiche (ufficiose) nelle sei categorie del «Golden Boys»:

■ **Primi Calci.** M. Camossi (Voluntas Suna) 100; D'Angiolella (Oleggio) 78; Vandoni (Bellinzago) 47; Gentile (Oleggio) 23; Guidi (Oleggio) A. Leto Colombo (Hm Arona) 19; Pagliarini (Arizzano) 18.

■ **Pulcini.** Coppa (Ramate) [illegible] Demarinis (V. Suna) 100; Ghiringhelli (Oleggio) 58; Gozzo (Bellinzago) 47; Cimafonte (Juventus Club Novara) 43; Villani (Oleggio) 32; Gugino (Borgomanero) 30; Ricci (Caltignaga) 27.

■ **Esordienti.** Caramanna (Oleggio) 102; Bertacco (Fondotoce) e S. Renda (V. Suna) 100; Graziosi (Rapid) 70; Mancin (Recetto) 57; Prinetti (Veveri) 49; D'Alessandro (Bellinzago) 47; Baudino (Ramate) 40.

■ **Giovanissimi.** Roby Galli (Santa Rita) 355; Ciana (Intra) e Danini (V. Suna) 100; Ribon (Oleggio) 90; Fregonara (Sparta) 71; Roda (Voluntas) 66; Petrulli (Pievese) [illegible]; Calzolari (Veveri) e Miglio (Bellinzago) 47.

■ **Allievi.** Andrea Mondin (Caltignaga) 172; Christian Frisone (Sunese) 163; Christian Maio (Caltignaga) 156; Misuriello (Vignale) 102; Crivellaro (Mergozzo) e Deonestis (S.Luigi) 100.

■ **Juniores.** Francesco Chiefa (Caltignaga) 200; C. Cosentino (Fondotoce) 100; Sebastiani (Caltignaga) 75; Milanino 69; Iaiani (Oleggio) 61.

Volley, ancora sconfitta la squadra di Romagnano

Pavic, unica nota stonata in un weekend di vittorie

NOVARA. [illegible] numero dieci accomuna Pavic Cavanna (B1 maschile) e Agil (B1 femminile): ma per i sesiani quella di sabato è stata la decima sconfitta, mentre le trecatesi hanno brindato all'ultima vittoria. Nella seconda giornata [illegible] ritorno l'unico risultato negativo è stato proprio quello del Pavic Cavanna, piegato in casa 3-0 dal Concorezzo. La posizione dei ragazzi dell'allenatore Beppe Loro si fa sempre più difficile. Ha influito molto l'assenza nel sestetto del capitano Andrea Bedotto, elemento di forte coesione del gruppo.

E' un momento delicato per la squadra che disputa in questo periodo gli scontri diretti per la salvezza. Ma i dirigenti della società sono abbastanza tranquilli: «E' un momento difficile - dicono - bisogna fermarsi e fare un'analisi attenta della soituazione, trovare grinta e determinazione. Ci sono stati errori tecnici, ma la partita [illegible] stata giocata al meglio, forse è mancata proprio la serenità».

Importante vittoria in B2 per il Volley Novara, che sabato alla palestra Fornara ha saputo regalare [illegible] grande soddisfazione ai suoi sostenitori, piegando sul 3-0 la Toro Assicurazioni. La vittoria vale il quinto posto in classifica con 16 punti. Ma [illegible] è tempo per i novaresi di abbassare la guardia: nelle prossime gare Berticelli e compagni devono affrontare le prime in classifica. La strada per la salvezza è quindi ancora disseminata di difficoltà ma il morale della squadra è alto ed adatto ad affrontare la situazione.

Due punti anche per l'Agil [illegible] secondo posto nella trasferta a Cantù. «La partita non è stata semplice - dice l'allenatore Massimo Pacifico - L'Eldor si è difeso molto bene». La differenza l'ha fatta [illegible] «coppia terribile» di centrali, da Roberta Luraghi, [illegible] Andrea Smandrova, centrale slovacca naturalizzata italiana.



Per il Volley Novara [illegible] salvezza diventa sempre più probabile (foto Campo)

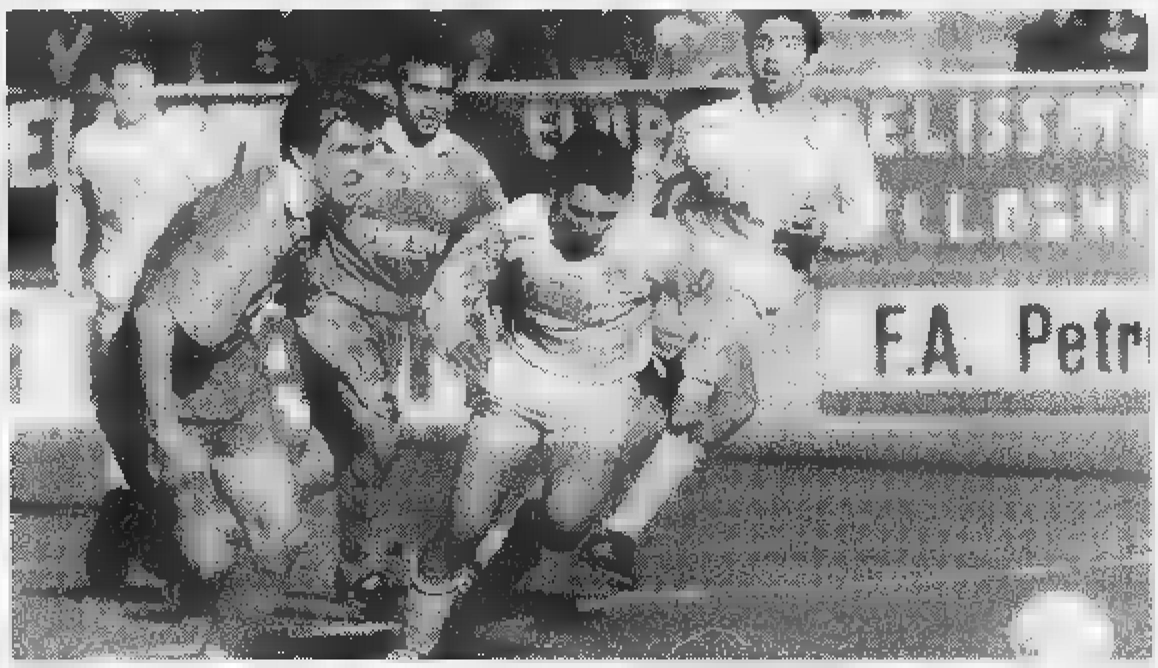
Anche in [illegible] femminile si contano solo successi. E' il caso dell'Eme Omegna, che in soli 42 minuti ha liquidato [illegible] Vallemosso, formazione temuta. Nel primo set [illegible] palasport cusiano le padrone di [illegible] hanno dominato il gioco; le biellesi sono riuscite a sfoderare la loro grinta solo all'inizio del secondo set. L'incontro comunque è stato liquidato 3-0 dalle cusiane.

Anche la Sanmartinese del presidente Corbetta ha raccolto due punti preziosi, in casa della Pro Patria Milano e si conferma al secondo posto, a pari merito con Racconigi, Brugherio e Piossasco. Come da copione, il Pavic Arluno (C1 femminile) incamera l'ennesima vittoria, 3-0 a Sanremo. **[c. m.]**

Solo un pareggio per gli azzurri, che restano in superiorità numerica per quasi un'ora

Novara, a Pistoia si è perso un treno

Antonelli, espulso, si consola col primo punto esterno



NOVARA. Un punto prezioso incamerato [illegible] due lasciati? Dipende da con quale ottica si guarda il pareggio ottenuto dal Novara a Pistoia. [illegible] visto come un punto strappato a una rivale diretta che poteva contare sul fattore campo, e come il primo esterno della gestione Antonelli, allora è guadagnato.

Se invece si considera che [illegible] Novara ha giocato in superiorità numerica per quasi un'ora, sprecato alcune ottime occasioni davanti a una rivale in palese difficoltà, allora sono due punti persi. Anche perchè vincendo, finalmente, la prima partita esterna di questo campionato, [illegible] classifica avrebbe parlato [illegible] favore dei novaresi: non solo sarebbe stata scavalcata la stessa Pistoiese e distanziato lo Spezia ultimo, ma avvicinata la Spal, andando a quattro punti dal Modena [illegible] dalla [illegible] salvezza. Ma questo è «fantacalcio».

Il Novara, presumibilmente, sarà costretto a lottare fino all'ultima domenica, punto su punto. A Pistoia [illegible] troppa la paura di sbagliare, da [illegible] parte e dall'altra. E' pur vero che con questo pareggio si [illegible] comunque fatto un passettino avanti (gli azzurri non sono più ultimi), ma è ancora troppo poco.

Anche perchè c'è da pregare che lo Spezia [illegible] la stessa Pistoiese [illegible] prima o poi non centrino il classico «colpaccio». Quello che, per intenderci, era riuscito al Novara a gennaio, quando sconfisse il Modena dell'ex Frosio.

Eppure ci sono anche dei lati positivi da mettere in rilievo. Tra questi, la ritrovata ermeticità della difesa che ha incassato due gol nelle ultime quattro partite e neppure [illegible] nelle ultime due.

E' ancora l'attacco, invece, [illegible] creare i maggiori grattacapi [illegible] Roberto Antonelli, espulso dall'arbitro a Pistoia ('un equivoco, era stato il presidente ad alzare un pò troppo la voce', come ha tenuto a sottolineare lo stesso allenatore azzurro, ndr). L'innesto di Spinelli al posto di Hervatin non ha dato i frutti sperati e oltretutto l'ex della Salernitana ha anche sulla coscienza un'incredibile palla gol fallita dopo un'ora di gioco. Stando alle cronache, un'altra domenica da dimenticare per Lanotte, che ha rilevato Nicolini al '60 tentando di conferire maggior peso all'attacco.

Note positive per Giordano, mentre Cotroneo si sta confermando davvero un acquisto azzeccato; da rivedere Pani, che ha bisogno di giocare.

E domenica si torna al Comunale per affrontare il Como, squadra del momento, e che apre la serie di temibili rivali di questo mese di marzo: Fiorenzuola, Carpi e Prato.

[illegible] Piatti

Qui a fianco Vincenzo Lanotte che anche a Pistoia non è riuscito a dimostrare il suo reale valore. Sotto l'allenatore [illegible] Antonelli, [illegible] dall'arbitro ma soddisfatto per aver [illegible] il suo primo punto in trasferta



SPORT FLASH

BASKET

Serie C2, si allontana la zona play off

La zona play off è sempre più lontata: turno da dimenticare per le squadre targate Novara [illegible] Vco. Gli unici che sorridono sono i verbanesi che hanno vinto 76-64 contro l'Agnelli Torino. Hanno [illegible]rso, invece, l'Hydroplast Novara (ed è una sconfitta davvero pesante) [illegible] Valenza 106-116, la Sicas Castelletto contro Casale 62-74 e l'Oleggio contro Europa 70-78. [b. c.]

[illegible]

Bene la Regaldi (A1), fumata nera per il Tt Ossola

Sorti alterne per i pongisti delle due province. Vittoria con botto (5-0) per la Gs Regaldi, serie A1, che ha chiuso con un netto successo l'ultima partita casalinga della regular season. Delusione per i numerosi tifosi domesi che hanno affollato domenica la palestra del collegio Rosmini di Domodossola per seguire il Tt Ossola 2000. La formazione ha perso 6-4 [illegible] il Fortitudo Bologna. [c. m.]

[illegible]

La «Pro» maschile si assicura la permanenza in A2

Terza prova, [illegible] quinto posto della classifica, per la squadra della Pro Novara maschile (serie A2), dopo la terza prova del campionato. La squadra diretta da Giovanni Musatelli ha migliorato la posizione in classifica [illegible] si è garantita [illegible] la permanenza nel capionato di A2 [c. m.]

[illegible]

Passerella di sportivi al [illegible] comunale di Oleggio

L'annuale Festa dello Sport si svolge stasera a Oleggio, al teatro Comunale dalle 21. Organizza [illegible] consulta per le attività sportive. Saranno presentati i risultati e i progetti delle varie società e verranno segnalati atleti e dirigenti che si sono distinti. Alla manifestazione partecipano il presidente novarese del Coni, Guglielmo Radice, e Giuliano Koten dell'Associazione sportiva handicappati. L'ingresso è libero [b. c.]

I biancocerchiati sperano di rifarsi domenica con l'Oggiono

Verbania abbonata al pari non sfrutta l'uomo in più

VERBANIA. Anche [illegible] Brugherio il pareggio si addice al Verbania, che per la quindicesima volta nell'attuale torneo esce dal campo [illegible] la divisione della posta.

Una compagine, quella del presidente Pedretti, che conferma dunque in parecchie circostanze di mancare del guizzo vincente ma anche di essere cliente ostico per ogni avversario: e del resto per numero di sconfitte i verbanesi, eccezion fatta per la Biellese, sono all'altezza delle prime della classe. Ancora una volta comunque sono proprio i biancocerchiati [illegible] dover recriminare per un risultato che non rende certo pienamente giustizia ai loro meriti, ove si pensi che Macchi non è stato praticamente mai impegnato per l'intera partita, mentre l'estremo difensore della squadra di casa ha dovuto sfoderate grandi interventi per mantenere inviolata la propria porta.

«Abbiamo cercato in tutti i modi [illegible] vincere - commenta Giampiero Erbetta -, ma non era certo facile contro [illegible] squadra arroccata in difesa e che ha badato soprattutto a non rimediare la terza sconfitta interna consecutiva. Anche la superiorità numerica non ci ha agevolato, poichè l'espulsione [illegible] giocatore del Brugherio ha avuto come conseguenza un ulteriore consolidamento del baluardo difensivo». L'allenatore si dichiara comunque soddisfatto perchè prosegue il processo di maturazione della squadra [illegible] perchè restano intatte le possibilità di accedere ai play off.

Le altre compagini in [illegible] per l'obiettivo restano nel mirino [illegible] con la prospettiva di importanti confronti diretti la po[illegible] è ancora tutta da giocare. Domenica prossima giunge allo stadio dei Pini l'Oggiono fanalino di coda, per un confronto che sulla carta [illegible] presenta da vincere ad ogni costo, ma che proprio per questo va affrontato con il giusto spirito per evitare le brutte sorprese sempre [illegible] agguato in simili circostanze. [s. r.]

Sparta [illegible] terra

Il «Bellotti» è un campo tabù

NOVARA. La parola crisi non si pronuncia. Quel gol di Melchiori che significa tre punti per il Casale e lascia [illegible] bocca asciutta la Sparta non è una condanna. Lo dice la classifica: i bianchi occupano [illegible] nono posto, insieme [illegible] Meda, con 29 punti. Sotto ci sono altre otto squadre. Con l'Oggiono, 17 punti, messo peggio di tutti.

La terza sconfitta consecutiva, però, dovrebbe far suonare il campanello d'allarme. Tanto più che gli spartani nelle ultime sette gare hanno raccolto solo due punti.

Eppure mister Venturini vede il bicchiere mezzo pieno. La sconfitta con il Casale è anniluce lontana a quella rimediata la domenica precedente dal Mariano (5 [illegible] 0). Tanto che negli spogliatoi ha fatto i complimenti ai [illegible] ragazzi: «Hanno tirato fuori tutta la grinta che avevano dentro, offrendo una grande dimostrazione. Tutti quanti. Abbiamo disputato una delle migliori partite ed ora confidiamo in un calendario più alla nostra portata. Per toglierci finalmente qualche soddisfazione».

La Sparta ci proverà già do[illegible]ica [illegible] il Castelsardo. All'andata i bianchi si imposero per 1 a 0. Mai come ora, soprattutto dal punto [illegible] vista psicologico, diventa importante portare a casa i tre punti. Se questo è l'obiettivo della trasferta sarda vincere diventa l'imperativo assoluto per il prossimo turno casalingo. La statistica incasella la gara con il Casale come [illegible] quarto ko davanti al pubblico di Cerano. Davvero troppo.

Negli spogliatoi l'allenatore dei nerostellati, Petrucci, commentava: «Su questo campo, più piccolo rispetto agli altri, [illegible] difficile per tutti vincere». E, paradossalmente, anche la Sparta sembra [illegible] il [illegible] plesso del terreno difficile. Venturini, però, sorride e guarda avanti: «Abbiamo ritrovato orgoglio e gioco. Ora dobbiamo concretizzare». Senza badare troppo alle dimensioni del campo. [c. bo.]

I rossoblù salgono al 5° posto in classifica

La primavera alle porte il Borgo accende i motori

NOVARA. Giancarlo Montesano lo aveva promesso: «In primavera vedrete il miglior Borgomanero». E Rinaldo Piraccini, l'allenatore subentrato a Forzani alla decima giornata, comincia [illegible] raccogliere qualche frutto. Dopo il pareggio al «Pistoni» di Ivrea, il Borgo ha battuto (2-0, Caimi e De Gaudenzi) la solida La Chivasso, una delle favorite al successo finale, squadra che proprio in trasferta vanta il miglior ruolino avendo già totalizzato 21 punti.

Questo successo [illegible] al Borgo di salire al quinto posto, alle spalle [illegible] Sangiustese, Dufour, Ivrea e della stessa La Chivasso. Dove arriveranno Russo [illegible] compagni? Mancando ancora [illegible] giornate e 27 punti, meglio [illegible] alla finestra e vi[illegible] alla giornata.

Sconfitta dell'Omegna [illegible] parte, [illegible] stata una buona domenica per le [illegible]i. Il successo del[illegible] Sunese (2-0, Cominetti [illegible] il giovane Tenace) ha rispedito sul fondo i vercellesi del Trino, che [illegible] questo punto non hanno più nulla da dire: la retrocessione di Aosta e Trino, [illegible] [illegible]n certa, [illegible] più che probabile. Sta volando l'Oleggio di Michele Spinelli, al suo quarto [illegible] consecutivo, l'ultimo ad Omegna (3-1, doppietta di Pierluigi Oldani e poi Alessandro Oldani, mentre per i cusiani realizza Dago). Omegna mai in partita ed ora quintultima con qualche affanno.

[illegible] resistito la Castellettese [illegible] Castellamonte (1-1, Zorzetto e Guglielmetti su rigore), ma Enfi recrimina per il palo colpito da Verrini dopo il gol di Zorzetto che avrebbe p[illegible] stendere i canavesani. Il tranquillo Caltignaga, infine, ha trovato un punto per la propria classifica e dato una mano alle novaresi pericolanti strappando il pareggio a Mathi (1-1, Chiadò e Messara). [s. bot.]



EXPOCASA VIVRE

Torino, Lingotto Fiere dal 7 al 16 marzo 1997
[illegible] 23 [illegible] e [illegible] 23

EXPOCASA-EXPOVIVRE. Un grande salone sull'arredamento dove la cultura della casa, dell'abitare e del vivere incontra stili e tendenze. Oltre a soluzioni abitative di ogni genere, anche numerosi appuntamenti e mostre collaterali: "La cultura del tessuto - l'arte della decorazione tessile nella casa", "Giovani designer per l'ambiente cucina", "Mostra di ceramiche d'epoca di Castellamonte" e, lungo i percorsi espositivi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.

Lingotto Fiere

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
Internet: http://www.lingottofiere.it - E-mail: con@lingottofiere.it

EXPOCASA • EXPOVIVRE
RIDUZIONE DI
L. 6.000
Da presentare all'ingresso

EFF COM LEGGE 80

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 25 Febbraio 1997 $\cdot$ 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Nomine Usl a Vercelli: Prencipe si dimette

Contro D'Ambrosio si schiera anche An

VERCELLI. Luigi Bezzan, il nuovo manager dell'Usl vercellese, si appresta a varcare la soglia del suo ufficio di corso Abbiate (lo farà domani, alle 16, con l'assessore regionale D'Ambrosio) e già scoppia [illegible] temporale. Il presidente provinciale di An, Raffaele Prencipe, ha rassegnato le dimissioni per protestare contro il siluramento del manager uscente, Giorgio Grando, deciso da D'Ambrosio. E l'assessore regionale alla Sanità è proprio dello stesso partito di Prencipe.

Anche se le dimissioni sono state respinte sia dall'esecutivo provinciale sia dal segretario regionale, Martinat, il «messaggio» politico lanciato da Prencipe è forte. Anche perchè il presidente provinciale di An può contare sull'appoggio incondizionato dello stesso Fini: è stato proprio il presidente nazionale - tramite il suo braccio destro, Roberto Tana - a chiedere che Prencipe scendesse personalmente in campo in un ruolo politico autorevole. Ed i risultati si erano subito visti. In pochi mesi, An è tornata a battagliare e a discutere, in modo costruttivo (con giornate di studio, convegni), su tutti i più importanti temi provinciali: l'economia, [illegible] lavoro, la sanità.

Ma prima [illegible] accettare l'incarico da Fini, Prencipe era stato chiaro: il suo si era condizionato all'appoggio concreto che i vertici di An avrebbero dovuto dare allo sviluppo di Vercelli e del Vercellese. «Per tutta risposta - osserva Prencipe - Antonio D'Ambrosio, proprio un uomo di An, ha defenestrato [illegible] manager [illegible] Grando, che aveva svolto un lavoro essenziale per la sanità vercellese. E non solo. Pur avendo garantito a tutti - istituzioni comprese - che Grando e il collega biellese Vogliolo sarebbero stati confermati, ha cacciato il primo e trasferito il secondo, mancando clamorosamente di parola. Queste cose Grando dovrà venircele a spiegare qui, a Vercelli. Poi valuteremo se chiedere, con un documento ufficiale della Federazione di An, le sue dimissioni».

A proposito di dimissioni, quelle di Prencipe, pur respinte, sono sempre a disposizione del partito. Osserva il medico vercellese: «A tutti i livelli, An dev'essere chiara sul [illegible] D'Ambrosio. Perchè io non mi sento di continuare a fare parte [illegible] una squadra specializzata in autogol. E la decisione dell'assessore su Grando è stata proprio un'autorete di quelle eclatanti, direi da finale di Coppa dei Campioni».



Il presidente provinciale di An **Raffaele Prencipe** si [illegible] dimesso per protesta contro l'assessore **Antonio D'Ambrosio**

Ma c'è di più. Prencipe ha il sospetto («Fondato», assicura) che Bezzan sia un uomo di area-Ulivo. «E se così fosse - aggiunge - D'Ambrosio dovrà spiegare a Fini, innanzitutto, e poi a tutti i nostri vertici perchè un [illegible] di Alleanza nazionale ha [illegible] al comando di una Azienda sanitaria regionale un uomo di centro-sinistra».

Conclude il presidente provinciale di An: «Se [illegible] problema politico è tutto al nostro interno, per Vercelli [illegible] il Vercellese conta che sia stato scacciato un manager [illegible] valore, per motivi del tutto incomprensibili».

Enrico De Maria

Biella, appello di una famiglia «decimata» dal tribunale

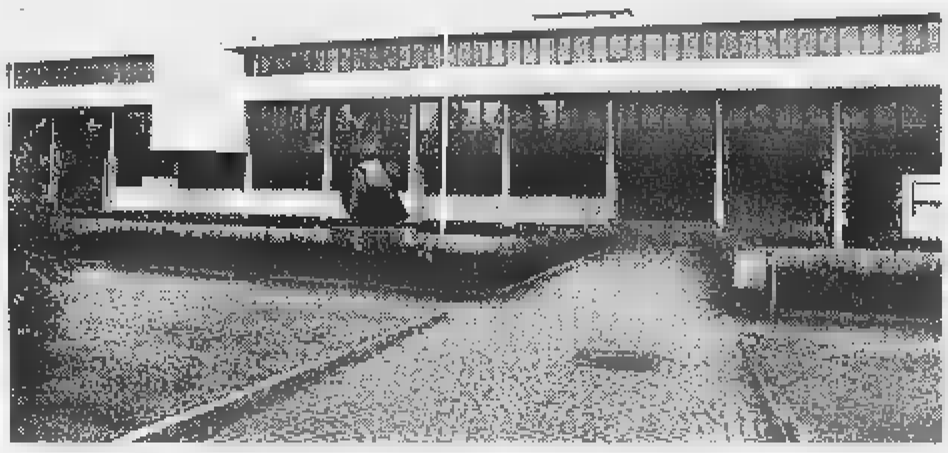
«Ridateci i nostri figli»

Quattro dei loro cinque bambini sono stati dati in affido: problemi con la scuola e casa fatiscente. Il medico di base che li segue: «Un'ingiustizia»

BIELLA. [illegible] tribunale dei minori ha tolto ad una famiglia del Biellese quattro dei cinque figli per darli in affido. Motivo: problemi con la scuola e una casa fatiscente. Il caso [illegible] scuotendo le coscienze di molti, [illegible] lo raccontiamo in maniera anonima per tutelare i bambini.

«E' un provvedimento che lascia sconcertati - dice il medico che da sedici anni ha tra i [illegible] pazienti il nucleo -. Ho scritto alla presidente del tribunale dei minori, al giudice tutelare di Biella, alle assistenti sociali, per testimoniare l'assoluta normalità di questa famiglia: [illegible]dizioni economiche [illegible] culturali mediocri ma in grado comunque di insegnare determinati valori. Ma è stato tutto inutile».

Loro, papà e mamma, non vorrebbero raccontare. Hanno paura di peggiorare le cose, ma d'altra parte ormai vedono le loro bambine per poche ore ogni 15 giorni. E sono disperati.



Fa discutere nel Biellese [illegible] decisione del tribunale dei minori che ha dato in affido [illegible] dei [illegible] figli di una famiglia entrati [illegible] conflitto con la scuola

Tutto è cominciato nell'autunno del '95, quando anche la più piccola della nidiata è andata a scuola come le altre sorelle. Ma dopo qualche giorno non ha voluto più saperne: scene isteriche, malesseri. Passano alcu[illegible] settimane [illegible] anche le sorelle maggiori iniziano uno sciopero antiscuola.

«Secondo me non si è indagato a fondo in questa direzione - aggiunge il medico -. Deve essere successo qualcosa, probabilmente sono state mortificate o prese in giro. La più piccola, [illegible] [illegible], seguita da un'insegnante volontaria, ha dimostrato di [illegible]sere intelligente. Le altre stavano seguendo i corsi normali».

Le assenze vengono segnalate alle autorità competenti e la legge si mette in moto: assistenti sociali, psichiatri, giudici. Nonostante la difesa disperata della famiglia (il padre lavora regolarmente, non ci sono mai stati casi di maltrattamenti o altro), le bambine sono date in affido per due anni. Poi si vedrà. Nel frattempo papà e mamma devono trovare una casa più decorosa [illegible] convincere gli specialisti che hanno «imparato» a fare i genitori. Con loro è rimasto solo l'ultimo nato.

L'affido ha regole ferree: poche parole al telefono una volta la settimana, visite rigorosamente calibrate. Anche se le bambine mandano letterine struggenti [illegible] genitori.

Come se non bastasse, nei giorni scorsi padre e madre hanno ricevuto due decreti penali (uno per lui e uno per lei): devono pagare complessivamente 30[illegible] mila lire per aver contravvenuto alle norme della scuola dell'obbligo. Per una famiglia che già vive con un solo stipendio e in più deve trovare anche casa è un'altra mazzata.

«Ma non importa. Siamo pronti a qualsiasi sacrificio pur di riavere i nostri figli - dicono -. Ma, ridateceli. Se qualcuno [illegible]uò aiutarci: dobbiamo trovare una nuova casa, ma non possia[illegible] permetterci di pagare più di 2-300 mila lire d'affitto al mese». «Magari se salta fuori un'occupazione anche per me i giudici si convincono e ci ridanno i figli - aggiunge la moglie, ex operaia Lancia, ora disoccupata -. Mi adatto a fare qualsia[illegible] lavoro».

Maurizio Affisi

Vercelli, la famiglia ha acconsentito alla donazione degli organi

Suicida a 19 anni, l'espianto regala una speranza a Torino

VERCELLI. Con generosità straordinaria, i genitori di M. R., la giovane morta suicida a [illegible] anni, hanno trovato la forza [illegible] acconsentire all'espianto degli organi. Un gesto importante, che restituirà la speranza e il sorriso [illegible] persone che lottano ogni giorno per la vita. I reni e il fegato sono stati trasportati, immediatamente dopo l'intervento, [illegible] Torino, mentre le cornee, è probabile, vengano impiantate dall'équipe di oculistica dell'ospedale Sant'Andrea.

M. R. si è spenta domenica pomeriggio. E' impossibile per il cronista indagare nei misteri che l'animo umano nasconde dentro di sè [illegible] noi non vogliamo farlo perchè non saremmo [illegible] grado e non ne avremmo alcun diritto.

Chi conosceva M. R. racconta di una ragazza dolce, solo un po' introversa, forse con le contraddizioni dei suoi 19 anni. [illegible] mesi soffriva di depressione [illegible] per questo i suoi cari la seguivano passo passo, cercando di rasserenarla, con grande affetto in ogni momento della giornata. Lo stesso avrebbero fatto i suoi amici.

Sabato pomeriggio la tragedia, che ricostruiamo per dovere di cronaca. Sono le 14: la giovane [illegible] chiude in bagno e cerca di togliersi la vita impiccandosi con una corda. Un famigliare se [illegible] accorge, si rende conto che sta accadendo qualcosa di terribile. Non perde tempo, sfonda la porta del bagno e riesce a sfilarle il cappio dal colpo: ma ormai sembra essere troppo tardi. I momenti successivi sono terribili, legati solo ad una esilissima speranza.

La ragazza viene soccorsa [illegible] trasportata d'urgenza al «Sant'Andrea»: nonostante gli sforzi di tutti i medici, cesserà di vivere nel reparto di Rianimazio[illegible] dopo poche ore.

La generosità della famiglia è commovente: pur distrutta dal dolore, acconsente all'espianto di reni, cornee e fegato. Nella disperazione può essere [illegible] conforto sapere che gli organi di M. R. potranno far tornare a vivere chi da tempo pensava di es[illegible] condannato, chi da [illegible] [illegible] sentiva solo un nome su una lista di attesa [illegible] sembrava essersi rassegnato a questo ruolo.

I medici ci spiegano che la donazione restituisce forza ad altre persone e Artemio Brusa, direttore sanitario dell'Azienda Usl 11, sottolinea: «Grazie al trapianto di cornee chi è condannato alla cecità, potrà tornare a vedere. Anche se la legge, in materia di espianti, non è sempre di grande aiuto».

Come detto, il motivo per il quale una persona, giovane [illegible] anziana, decida di morire non [illegible] potrà mai conoscere. La decisione dei genitori di questa diciannovenne, però, [illegible] senza dubbio significativa.

E siamo sicuri che anche M. [illegible]. avrebbe approvato la scelta: una scelta fatta con amore verso gli altri.

Giancarla Moreo

Ieri i funerali dell'alpinista di Ponderano

«Vanda, resterai nel nostro cuore»

BIELLA. Una folla commossa ha reso ieri l'estremo saluto a Vanda Quaregna, [illegible] anni, l'alpinista di Ponderano, [illegible] sabato in Valnontey: aveva scalato na cascata di ghiaccio e stava ridiscendendo in compagnia della guida alpina Paolo Cavagnetto, quando è scivolata ed è precipitata da un terrazzino.

Già molto prima dell'inizio del rito funebre la chiesa parrocchiale [illegible] Ponderano, era gremita in ogni ordine di posti. Il canonico Ermen Polto, lonta[illegible] parente della famiglia, ha porto le condoglianze del parroco (indisposto), del Club Alpino e sue personali. Poi ha affidato il ricordo di Vanda alle testimonianze della sorella [illegible] degli amici.

In tanti hanno preso la parola per tratteggiare [illegible] genuina semplicità le qualità, la gioia di vivere, l'amore per la montagna della giovane alpinista. Ed è stato un momento di grande commozione: Vanda è sembrata rivivere nel ricordo generale



L'alpinista **Vanda Quaregna**

con la sua estrosità che la faceva passare con disinvoltura dal giardinaggio alla scherma.

Carattere avventuroso era stata una delle prime ragazze biellesi a diplomarsi perito elettrotecnico all'Iti, lavorando [illegible] sulle navi prima di tornare all'azienda agricola di famiglia.

[f. p.]

Ha 68 anni, è di Lenta: in manette a La Spezia

Nonno corriere della droga aveva 250 dosi di eroina

VERCELLI. Insospettabile nonnino vercellese in manette alla stazione ferroviaria della Spezia: i carabinieri lo hanno fermato con due etti e mezzo di eroina (che corrispondono a circa 250 dosi) destinata al mercato della città ligure.

Il blitz l'altra notte quando Franco Terri, 68 anni, originario di Lenta, appena sceso dal treno è stato avvicinato dai militari che, in particolare nei fine settimana, intensificano i controlli sui passeggeri in arrivo, anche su quelli che teoricamente non dovrebbero destare sospetti. Ma l'emergenza droga alla Spezia è molto grave [illegible] le forze dell'ordine pattugliano con estrema attenzione tutti i punti nevralgici [illegible] capoluogo di Levante.

L'anziano uomo, che pare tra l'altro fosse già stato notato in precedenti occasioni alla Spezia, [illegible] stato fermato [illegible] piazzale antistante la stazione ferroviaria e portato in caserma. Du[illegible] la perquisizione da una tasca è saltato fuori [illegible] pacchetto: dentro c'erano 250 grammi [illegible] eroina. Franco Terri neppure aveva cercato di nascondere meglio l'involucro forse perchè contava proprio sulla sua non più giovane età per passare inosservato.

Il nonnetto è stato quindi portato in carcere, dove ieri mattina è stato interrogato dal gip. «Non sapevo che si trattas[illegible] di droga - ha cercato di difendersi -, mi sono solo prestato a fare un favore. Uno sconosciuto mi ha consegnato [illegible] pacchetto in stazione qui alla Spezia chiedendomi di portalo in treno alla stazione [illegible] Livorno dove sarei stato avvicinato da una persona alla quale avrei dovuto consegnarlo».

Questa giustificazione non ha convinto il giudice che ha convalidato l'arresto. Quasi in contemporanea, l'avvocato difensore dell'uomo ha presentato istanza per ottenere gli [illegible]sti domiciliari. La decisione [illegible] prossimi giorni

[f. co.]

Consiglio fino a notte, quattro voti in forse

Bilancio, in Provincia maratona con «giallo»



Il presidente **Gilberto Valeri** ieri alle prese con il voto sul bilancio

VERCELLI. Estenuante giornata in Consiglio provinciale dedicata alla discussione sul bilancio di previsione '97. Dopo il botta e risposta tra maggioranza e opposizione, neppure l'accorata replica del presidente Gilberto Valeri (che ha parlato per quasi due ore) è riuscito a sbloccare la fase di stallo e a cancellare il rischio che il documento contabile di Palazzo dei Barnabiti fosse bocciato.

Infatti a sera era palese che pds e ppi avrebbero votato a favore con l'appoggio del rappresentante di Rifondazione, Forza Italia e An contro. Tutto da scoprire il voto, decisivo, di quattro consiglieri: i tre del gruppo Democratici (Serasso, Corradini e Caccia) e il pattista Maffei che nei loro interventi hanno lasciato spazio a molti dubbi. Alle 20 una pausa tecnica per discutere gli emendamenti dei quattro «dissidenti». La discussione è poi ripresa a tarda sera.

Ed ecco qualche cifra sul contestato documento economico di Palazzo dei Barnabiti. Il bilancio di previsione pareggia su una cifra di poco superiore ai 59 miliardi e 600 milioni.

Le spese correnti assommano a 34 miliardi e mezzo, 12 dei quali (il 35 per cento abbondante) se ne vanno per il personale. Gli oneri finanziari per interessi e quote d'ammortamento mutui sfiorano i 7 miliardi e mezzo.

Quasi 12 miliardi di spesa sono previsti per gli investimenti, in particolare viabilità, edilizia scolastica e patrimonio immobiliare mentre la Provincia prevede ricorso agli indebitamenti per sette miliardi. Infine l'avanzo di amministrazione, applicato agli investimenti, è di 2 miliardi e 800 milioni.

Nella sua relazione il presidente Valeri ha indicato come obiettivo primario la crescita dell'occupazione e la ripresa dello sviluppo produttivo. Un progetto articolato su dodici punti: sviluppo dell'Agenzia di promozione industriale, applicazione delle misure per le aree di crisi, sviluppo e qualificazione dell'Università, collegamento Alagna-Valle d'Aosta.

E ancora: ristrutturazione della macchina amministrativa, pianificazione territoriale, organizzazione dello smaltimento rifiuti, grande viabilità, Alta Velocità, scuola e cultura, agricoltura, sviluppo e ottimizzazione nel settore dei lavori pubblici. [f. co.]

L'équipe di Montreal dà il primo via libera all'intervento

Massimo, esami tutti «ok»

Il bimbo vercellese affetto da mielomeningocele si prepara all'operazione dell'11 marzo. I medici lo hanno «adottato» regalandogli numerosi giochi



Il piccolo **Massimo Trivero** con mamma Grazia papà Gianni e la sorella Stefania. Il bimbo vercellese è in Canada in attesa del ricovero alla Fondazione Shriner [GAEPPI]

VERCELLI. «Le visite? Sono andate bene, però sono preoccupato perché ho finito i budini». La voce di Massimo trilla al telefono, nella camera al quindicesimo piano del residence di Montreal. In Canada sono le dieci e mezzo del mattino. E' lunedì e per il piccolo vercellese è un giorno di riposo: [illegible] niente controlli o visite specialistiche all'Ospedale [illegible] bambino. Resta a «casa», a guardare la [illegible] che scende a tormenta e a festeggiare, con mamma e papà, i primi esiti degli [illegible]: neurochirurgo, chirurgo e cardiologo hanno dato il «via libera» all'intervento dell'11 marzo.

L'équipe canadese della Fondazione Shriner interverrà su colonna vertebrale e bacino per aiutare Massimo a combattere il mielomeningocele, il male che dalla nascita gli impedisce di camminare. «I medici della Fondazione - racconta Gianni Trivero, che divide il ricevitore con il suo bambino - si sono dimostrati persone meravigliose, di un'umanità particolare. Ad ogni visita gli regalano un giocattolo: Massimo ormai sta facendo la collezione». E il «collezionista» conferma tutto serio: «Sì, ma mi piace il "Dottor Horribilus". Preparo tante caramelle a forma di mostro».

In questi giorni di [illegible] che non finiscono mai, Massimo non gioca soltanto. «Leggiamo, studiamo e stiamo anche facendo tutti i compiti che la maestra ci ha assegnato» dice Gianni Trivero. E le uscite alla scoperta della città? «Ho [illegible] di ghiaccio», ride Massimo. In questa mattinata di lunedì la temperatura è di 8 gradi sotto lo zero e raramente finora la colonnina di mercurio ha superato i 2-3 gradi. Così le «passeggiate» sono limitate, anche se la famiglia vercellese continua a frequentare «Little Italy» e i negozi in cui si possono trovare prodotti italiani: Massimo - la [illegible]me di budini, ma anche di spaghetti, conferma - ha ritrovato l'appetito.

A Montreal Grazia, Gianni e Massimo Trivero anche hanno trovato nuovi amici: una famiglia biellese, i Pandolfo, che abita in Canada, sta facendo loro da guida soprattutto in ospedale dove il francese dei medici è fatto anche di tanti termini tecnici. «Abbiamo visite programmate ancora per qualche giorno - conclude Gianni Trivero -. Poi aspetteremo la sera del 10 marzo per il [illegible]. Da Vercelli, aspettiamo anche noi. [r. m.]

Minori e abusi

Via al corso di Comune e Usl

VERCELLI. Quali segnali lancia un bimbo maltrattato o trascurato dalla famiglia a chi gli sta attorno? Come può coglierli - o imparare a coglierli meglio - un insegnante, un assistente sociale, un medico, un rappresentante delle forze dell'ordine, un adulto in grado di osservare? E [illegible] può aiutare quel bambino, quali strumenti offre una società che guarda con maggiore attenzione alle fasce più deboli, che ha imparato a capire che tutelare un bimbo maltrattato può significare anche farlo vivere nella sua famiglia, guidata in modo opportuno?

Il corso organizzato a partire dal 5 marzo dai Servizi assistenziali del Comune e dal Servizio di neuropsichiatria infantile dell'Usl 11 potrà dare una risposta a queste domande. E' un corso aperto soltanto agli addetti ai lavori, ma ad una categoria di addetti ai lavori che spazia dal mondo della scuola a quello della sanità, dall'assistenza alla vigilanza: servirà a far incontrare, all'ospedale Sant'Andrea, gli operatori di un settore delicato e difficile, a dar loro nuovi strumenti per cogliere le situazioni a rischio, a creare un metodo di lavoro comune, una «rete» in grado poi di lavorare sul territorio.

L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, dal direttore sanitario dell'Usl 11 Artemio Brusa, dal responsabile del Servizio di neuropsichiatria infantile Federico Bottomicca, dalla psicologa del Servizio, Paola Piola, e dall'addetto alle relazioni pubbliche dell'Usl Carlo Fizzotti. Il corso è tenuto da relatori del Centro per il bambino maltrattato di Milano, che gestisce anche due comunità per minori, ed è articolato in nove seminari, a cadenza quindicinale. Le lezioni, gratuite, proseguiranno sino all'estate ed è già prevista una ripresa a settembre. Il corso è a numero chiuso (si accettano un massimo di sessanta adesioni) e le iscrizioni si ricevono in Comune, all'assessorato alle Politiche sociali.

Sempre a proposito di seminari, giovedì al Salone Dugentesco è in programma l'appuntamento introduttivo di «Progetto Horizon», un corso di formazione finanziato dalla Regione per gli operatori impegnati nel reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti. Vercelli radunerà anche gli operatori di Biella, Novara e Verbania. Il seminario introduttivo, che inizierà alle 9 e proseguirà sino alle 17, è aperto a tutta la città. [r. m.]

Sei grammi di droga

Aveva eroina crescentinese in manette

CRESCENTINO. Aveva con sè sei grammi di eroina, quando è stato sorpreso dai carabinieri e arrestato. A finire nei guai, con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, un uomo di 54 anni: si tratta di Francesco Presti, abitante a Crescentino.

L'uomo è stato fermato, in pieno pomeriggio, a bordo della sua auto, in una strada secondaria di campagna: secondo i militari della stazione locale non è escluso che attendesse qualcuno. Oltre all'eroina sequestrata e sottoposta immediatamente al «narcotest», Presti aveva in tasca anche alcune bustine di cellophane vuote: e sarebbe proprio questo particolare ad avvalorare la tesi dello spaccio.

I carabinieri hanno, inoltre, perquisito l'abitazione dove l'uomo vive: e qui, all'interno di una stanza, sono stati scoperti tre bilancini (di cui [illegible] elettronico) e un coltello. Ora si sta indagando per scoprire a chi fosse destinata la sostanza stupefacente. [g. mo.]

Il pm a Vercelli

Il libro di Gherardo Colombo



Il pm **Gherardo Colombo** del Pool di Milano parlerà giovedì al Piccolo Studio

VERCELLI. Gherardo Colombo, uno dei pm più noti d'Italia, sarà ospite, giovedì sera, del Piccolo Studio, nel chiostro di Sant'Andrea, per presentare il suo libro «Il vizio della memoria». L'iniziativa è della libreria «Dialoghi» e dell'associazione culturale «Il Ponte».

Prima dell'intervento del sostituto procuratore del «Pool» di Milano, introdurranno la serata due avvocati vercellesi, Edmondo Dibitonto e Riccardo Greppi.

La presentazione del libro s'inizierà alle 21. L'ingresso è libero. [p. m. f.]

Per malattia

Morto un agente di 37 anni

VERCELLI. Saranno celebrati questa mattina con inizio alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di San Paolo i funerali del vice sovrintendente della polizia di Stato Nicola D'Amato, 37 anni, deceduto nel pomeriggio di domenica scorsa nell'ospedale Sant'Andrea dove era stato ricoverato alcuni giorni prima per una grave malattia.

Originario della Capitale, Nicola D'Amato era entrato in servizio nella polizia nel 1979 e due anni dopo era stato assegnato alla questura di Vercelli: negli ultimi tempi, con il grado di vice sovrintendente, era stato assegnato all'«ufficio pass» della divisione amministrativa e sociale di via Rodi.

Lascia la moglie ed un figlio di 9 anni. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Billiemme, nella cripta riservata ai componenti del Corpo municipale dei vigili urbani: è stato lo stesso sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco a disporlo, vista l'indisponibilità di un loculo all'interno del cimitero cittadino. [w. ca.]

Progetto Aasm

Da ieri l'acqua è più «buona»

VERCELLI. Da ieri acqua potabile più «buona» in città. L' ha comunicato l'Aasm annunciando l'entrata in funzione di un nuovo impianto di trattamento aperto in corso Avogadro di Quaregna, all'angolo di via Testi e denominato «Centrale Aravecchia».

Tutti i vercellesi sanno che l'acqua in città è ricca di sostanze come ferro, manganese e solfuri che non solo le conferiscono quel gusto particolare un po' amarognolo ma che sono spesso responsabili delle macchie nei sanitari.

La centrale «Aravecchia» dovrebbe essere in grado di eliminare queste sostanze: inoltre, un moderno sistema di disinfezione a raggi ultravioletti offrirà le più ampie garanzie sulla purezza dell'acqua.

Nell'annunciare l'entrata in funzione del progetto, l'Aasm avvisa che, durante le prove di messa in moto, potrebbero registrarsi alcuni inconvenienti. Gli utenti potranno segnarli telefonando al numero verde 167-237694. [d. b.]

DALLA CITTA'

QUOTE LATTE

Entro il 28 febbraio le domande di prestito agevolato

Quote latte: scadranno venerdì 28 febbraio le domande per usufruire dei prestiti a tasso agevolato a sostegno del settore lattiero-caseario. I moduli sono disponibili nelle sedi delle organizzazioni professionali agricole, gli uffici della Regione e all'indirizzo internet www.regione piemonte.it. Le domande dovranno essere presentate ai settori regionali decentrati dell'Agricoltura e alla banca Medioconsorzio. [p. m. f.]

[illegible]

La domenica al museo Leone con «Vercelliviva»

Alla riscoperta del museo Leone. L'associazione culturale «Vercelliviva» propone, in collaborazione con le guide turistiche cittadine, una serie di visite guidate gratuite allo storico museo, ogni prima domenica del mese a partire dal 2 marzo. Il punto di ritrovo è il cortile di piazza Alciati, in via Verdi. La visita si protrarrà dalle 10 alle 12. Ecco invece l'orario di apertura al pubblico del museo: domenica dalle [illegible] alle 12; martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 17,30. [g. bar.]

[illegible]

I monarchici in pellegrinaggio a Hautecombe

I monarchici vercellesi ricorderanno Umberto I, nel quattordicesimo anniversario dalla scomparsa, con un pellegrinaggio ad Hautecombe e una messa in suffragio nella storica abbazia dei Savoia. Alla cerimonia, prevista per sabato 15 marzo saranno presenti, tra gli altri, il principe Vittorio Emanuele d'Aosta ed Emanuele Filiberto. Le adesioni si ricevono alla segreteria della sezione [illegible]chica cittadina in via Ferraris 77. [p. m. f.]

[illegible]NI

Dal Leo club offerta all'Abbazia di Sant'Andrea

Dopo la festa «Leo in maschera» i giovani del Leo club cittadino hanno donato un milione e mezzo all'Abbazia di Sant'Andrea. Il denaro è stato offerto per consentire lavori di ripulitura e di manutenzione sull'organo della chiesa. [p. m. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Le strisce scomparse in piazza Pajetta

Per la serie «il pedone si arrangia». Dopo aver deciso di eliminare un semaforo in piazza Pajetta, per intenderci l'impianto accanto alla sede della Biver, il Comune ha spostato le strisce pedonali per dare una migliore visuale a chi attraversava la strada e all'auto in arrivo. Dopo tante sollecitazioni, l'amministrazione ha sistemato anche dei dissuasori per impedire il parcheggio selvaggio proprio sull'angolo, un altro punto di scarsa visuale. Oggi però la categoria dei pedoni è costretta a lanciare un nuovo «Sos»: le strisce, disegnate sull'asfalto non molto tempo fa, sono quasi del tutto scomparse. Si può provvedere.

Lettera firmata, Vercelli

Il ponte di Chiavazza e le opere di restauro

L'idea di abbellire il ponte di Chiavazza è stato sicuramente encomiabile. Ho letto l'altro giorno su «La Stampa» che l'as[illegible] Raise si è ispirato ai ponti di Torino. C'è da dire però che i parapetti delle arcate che scavalcano Po e Dora sono degli autentici capolavori in ferro battuto. Quelle di Chiavazza, invece, sono un po' squallide. Tra l'altro sono state verniciate di bianco, ma da tempo sono incrostate di ruggine. E le fioriere non fanno che sottolineare questo contrasto.

Inoltre anche i vasi con le piantine d'edera e i fiori hanno già bisogno di una sistemata. Il ponte è un posto molto freddo e alcuni rami sono già stati uccisi dal gelo o forse dallo smog. E l'insieme di ruggine e fioriere rinsecchite non contribuisce certo a migliorare il colpo d'occhio.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (in via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via Della Repubblica 29), [illegible] via fax, componendo il 0161-280.046. Per la pubblicazione è indispensabile, però, che ogni lettera sia corredata di mittente e [illegible] telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) 922.123; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible], ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Dr. Franco Revora*, corso Libertà 176, telefono 250.672/254.047.

Asigliano: *Dr. Francesco Foglia*, viale della Vittoria 5, telefono 38.124.

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, telefono 49.637.

A Biella: *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Anna Maria Rolando*, via Torino 59, telefono (015) 849.50.22. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, telefono (015) 421.409.

Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, telefono (015) 256.24.73.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, telefono (015) 541.805.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini [illegible], telefono (0163) 22.256.

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 90, telefono (015) 93.518.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giovanni Oddone, 97 anni, pensionato; Carmen Fioramonti, 76 anni, pensionata; Carlo Verone, 62 anni, pensionato; Natalina Sotio, 96 pensionata; Ernesto Ferrara, 74 anni, pensionato; Teresa Aversa, 63 anni, pensionata; Maddalena Chiappani, 96 anni, pensionata; Laura Villotta, 59 anni, pensionata; Maria Novella, 90 anni, pensionata; Pierina Monella, 56 anni, pensionata; Carlo Semolini, 66 anni, pensionato.

SI SPO[illegible] Daniele Lesca, 25 anni, elettricista, con Maria Rosa Arcuri, 27 anni, impiegata; Cesare Margara, 29 anni, agricoltore, con Barbara Sanna, 26 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Edoardo Manuelli.

[illegible] Jole Pochet, 80 anni, pensionata; Itala Osservati, [illegible] anni, pensionata; Sergio Selva, 52 anni, impiegato; Antonio Mosca, 83 anni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Giovanni Casullo, 83 anni, pensionato; Rinaldo Sguaitamatti, [illegible] anni, pensionato; Antonietta Toniolo, 72 anni, pensionata.

CANDELO

NATI. Luca Mantovani.

MORTI. Alessandrina Pozzo, 83 anni, pensionata; [illegible] Pozzati, [illegible] anni, pensionata. [p. g.]

GLI APPUNTAMENTI

CORSO

Aggiornamento per insegnanti

La sezione vercellese della Federazione nazionale insegnanti ha organizzato un corso dal titolo «Poesia e poesie», riservato ai docenti di ogni ordine e grado. L'iniziativa presenta esperienze poetiche e modelli di analisi della poesia contemporanea. La prossima lezione è per domani con i temi: «Retorica e poesia», relatore sarà Sil[illegible] Petrosino dell'Università di Calabria e della Scuola di specializzazione in comunicazioni sociali di Milano; si prosegue con il dibattito «Musica e poesia», che avrà come relatore Furio Rutigliano, docente di musica all'Istituto magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli. La sede del corso è nell'aula magna del Scientifico di Vercelli. L'orario è dalle 15 alle 18.

[illegible]

In Valsesia con «Ar.Tur.O.»

La Cooperativa Ar.Tur.O. di Vercelli ha organizzato una visita guidata a Valduggia ed al Sacro Monte di Varallo, per domenica 2 marzo. Pullman da Piazza Roma a Vercelli alle 7,45. Il programma prevede la visita alla casa natale di Gaudenzio Ferrari, all'oratorio di San Rocco ed alla chiesa di San Giorgio. Segue trasferimento a Varallo dove si svolgerà il sopralluogo alla Chiesa di San Marco e al Sacro Monte. Quote di partecipazione 25.000 lire. Prenotazioni alla cooperativa Ar.Tur.O. (tel. 0161.212.616).

[illegible]

Con la Soms in Campania

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata ha organizzato in collaborazione con la «Vesuvio Express» di Sorrento una gita a Sorrento dal 12 al 16 maggio. Informazioni allo 0161.310.567 o 310.281.

MOSTRE

La pittura a Vercelli

Alla Famija Varsleisa di via Vallotti 32 a Vercelli continua fino a domenica 2 marzo la mostra di Pietro Paggio in orario festivo e feriale dalle 16 alle 19. A Studio Dieci, tutti i giorni dalle 16 alle 19, sono esposti lavori di Giuseppe Basile. [g. bar.]

La ricostruzione della sparatoria di mercoledì: fu suicidio?

Carisio, l'inchiesta continua

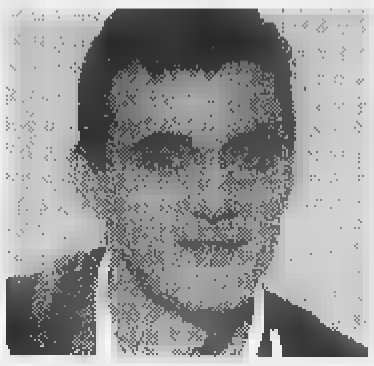
Massimo Rando è ancora indagato per omicidio in attesa dei risultati delle perizie. Ieri a Cossato i funerali dell'operaio morto per una fucilata

COSSATO. Sono stati celebrati ieri pomeriggio a Cossato, nella parrocchiale di Santa Maria Assunta, i funerali di Gilberto Morello, l'operaio di 33 anni ucciso mercoledì scorso [illegible] Carisio [illegible] una fucilata in faccia. In attesa dei risultati delle perizie Massi[illegible] Rando, [illegible] anni, pure lui cossatese, il presunto rivale in amore, è ancora indagato, ma [illegible] piede libero, dalla procura vercellese per omicidio volontario.

Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, Gilberto Morello non aveva saputo rassegnarsi alla separazione dalla moglie, avvenuta circa cinque anni or sono: dieci giorni fa, nella ricorrenza di San Valentino, aveva tentato il suicidio asfissiandosi [illegible] i gas di scarico della vettura, ma era stato salvato dai vicini. Mercoledì scorso si è armato con un fucile automatico da caccia [illegible] si è appostato all'ingresso del maglificio «Vimar» di Carisio, in attesa che il presunto rivale arrivasse sul suo camion per fare [illegible] consegna di materiale.

Quando il furgone è arrivato, Gilberto Morello ha esploso due colpi di fucile. Pare (ma il particolare non è confermato) che i colpi siano stati esplosi in aria: la rosa dei pallini non avrebbe lasciato traccia sulle pareti della cabina [illegible] sul parabrezza. Da questo momento l'unico testimone superstite della vicenda è il «padroncino»: infatti la scena si è svolta al riparo tra il muro di cinta dello stabilimento [illegible] la fiancata del camion.

Secondo Massimo Rando, che è difeso dagli avvocati Carlo Giannotta [illegible] Gianni Chiorino, Gilberto Morello si sarebbe puntato contro [illegible] fucile sparandosi in faccia il terzo colpo. Secondo la tesi del pm (che mercoledì se[illegible] aveva sottoposto il giovane a fermo di pg rilasciandolo poi venerdì dopo che l'autopsia non gli ha fornito elementi utili per giustificare una richiesta di misura cautelare) invece il giovane, [illegible] dal camion, avrebbe disarmato [illegible] rivale sparandogli contro: i difensori respingono questa versione [illegible] preannunciano che, nella peggiore delle ipotesi, invocheranno per il giovane la legittima difesa. **[w. ca.]**



Gilberto Morello, la vittima

[illegible]

SERRAVALLE

Sorpreso con 8 grammi di cocaina, arrestato

Lo hanno trovato con quasi otto grammi di cocaina: un operaio di Serravalle è stato arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Si tratta di Federico Della Monaca, 22 anni, fermato in una birreria dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Varallo. Do[illegible] l'arresto il giovane è stato condotto nel carcere [illegible] Vercelli. Sempre [illegible] Serravalle è stato anche denunciato un diciannovenne di Castiglione Olona, fermato con 1,3 grammi di hashish. **[p. q.]**

CIGLIANO

Evade dagli arresti domiciliari: giovane nei guai

Evade dagli arresti domiciliari che stava scontando in una comunità di Moncrivello, ma poco dopo viene fermato dai carabinieri. C. C., di 24 anni, ha rimediato una denuncia per evasione e nella giornata [illegible] ieri gli [illegible] stati revocati gli arresti in casa. L'uomo, bloccato dai carabinieri di Cigliano, è stato accompagnato in carcere. **[g. bar.]**

[illegible]

Cade in un crepaccio sul Rosa, illeso

E' andata bene a un alpinista caduto dentro un crepaccio sul Rosa. Lo sportivo è stato recuperato dal compagno con il quale stava recandosi verso il Balmenhorn, dove sorge il caratteristico «Cristo delle vette». L'uomo è precipitato, ma non ha riportato conseguenze, [illegible] dovendo nemmeno fare ricorso a cure mediche. **[p. q.]**

[illegible]

Avevano un coltello, denunciati dai carabinieri

Avevano entrambi un coltello a serramanico. Per questo motivo due giovani di Gattinara sono stati denunciati dai carabinieri. Per A.B., di 24 anni, e P.A., di 20, l'accusa è di detenzione e porto di coltello di genere proibito. **[p. q.]**

Varallo, dopo l'incidente davanti [illegible] Liceo e Itc

«Piazzale più sicuro» Petizione dei genitori

VARALLO. Dopo il piano d'intervento messo [illegible] punto dal Comune, e in parte già avviato, anche i genitori degli studenti che frequentano il Liceo classico «D'Adda» e l'Istituto commerciale «Caimi» hanno avanzato alcune richieste per garantire la sicurezza sul piazzale davanti al complesso scolastico di via Tancredi Rossi a Varallo, dove il 12 febbraio [illegible] stato investito e ucciso da uno scuolabus un ragazzo di Grignasco, Alberto Donatelli, di 14 anni.

Le proposte sono state inviate ai presidi degli istituti cittadini, ad amministratori [illegible] aziende di trasporto. Nello specifico, i genitori degli studenti chiedono «l'immediato [illegible] definitivo allontanamento durante [illegible] periodo scolastico dalla zona antistante Liceo e Itc di tutti i veicoli privati» (una disposizione che, su parte del piazzale, [illegible] già stata attuata), e «un'indicazione precisa sul posto dove i genitori, al termine delle lezioni, possano riprendere i figli senza costituire intralcio agli autobus».

Per quanto riguarda i pullman, la richiesta delle famiglie è che, al momento dell'uscita da scuola dei ragazzi, i mezzi siano già in sosta, [illegible] motore spento, in un punto fisso prestabilito; inoltre gli autobus dovrebbero [illegible] «un numero di posti a sedere sufficienti per evitare di viaggiare in piedi o rimanere a terra [illegible] accaduto in taluni [illegible]».

I genitori auspicano [illegible] «la presenza di almeno un vigile urbano che controlli come tutto avvenga in modo ordinato e sicuro e possa intervenire in caso di comportamenti contrari alla sicurezza». I firmatari della petizione hanno già annunciato l'intenzione di riunirsi entro tre settimane per valutare quanto si stia facendo.

Intanto, i familiari di Alberto Donatelli hanno aperto un conto corrente (n° 1162 Banca Popolare di Novara, sportello Novara) per raccogliere contributi che serviranno alla realizzazione dell'aula di informatica del Liceo «D'Adda», intitolata alla memoria del ragazzo. Alberto era finito sotto le ruote del pullman che doveva portarlo a casa, all'uscita dalle lezioni: il mezzo [illegible] stava fermando sul piazzale davanti alla scuola quando è avvenuta la tragedia. Ogni soccorso, nonostante l'intervento tempestivo anche del mezzo del «118» [illegible] era rivelato inutile. **[p. q.]**



Alberto Donatelli è stato investito dallo scuolabus sul piazzale davanti al Liceo

Vercelli, scade stasera il termine per consegnare i tagliandi

Carvè, in testa il Concordia

Al referendum della Stampa domina il carro sull'isola pedonale, seguito da quelli della Nuova Vercelli e del Cervetto. Ma oggi tutto può cambiare



L'11 marzo al teatro Civico verranno premiati i carri allegorici più votati

VERCELLI. Scade alle 19 di stasera il termine per la consegna dei tagliandi sul «carro più bello di Carnevale» alla nostra redazione di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20. Per chi decidesse di spedirli, ancora oggi, per posta farà fede il timbro.

In palio, oltre alle targhe de «La Stampa», un bellissimo trofeo messo in palio dal presidente dell'Hockey Club Amatori, Lorenzo Piccioni. Ricordiamo che, [illegible] differenza [illegible] quanto è avvenuto nella «disfida» sui circuiti allegorici, la nostra graduatoria è unica, senza separazioni di categorie.

La classifica provvisoria, alle 19 di ieri sera, vedeva in testa il carro del Concordia «Peter Pan e la Vercelli che non c'è», seguito dalla Nuova Vercelli («Tra le [illegible] del castello» e dal Cervetto («Fantasie brasiliane». Questa è l'ultima classifica che pubblicheremo. Quella definitiva sarà annunciata la sera dell'11 marzo sul palcoscenico del Civico, durante lo spettacolo con tutte le premiazioni del «Carvè». **[g. b.]**

Grande partigiano

Un convegno su Francesco Leone

VERCELLI. Francesco Leone, «l'uomo, il politico, l'antifascista», sarà ricodato sabato 1° [illegible] dalla sezione «Gramsci» dei Cappuccini [illegible] dalla sinistra giovanile con un convegno indetto nel salone Rinascita di corso Marcello Prestinari. La figura del più famoso esponente del partito comunista vercellese sarà tratteggiata da Pino Bo, Maurizio Cassetti, Francesco Rigazio e da Irmo Sassone.

Nato nel 1900, figlio di braccianti, Francesco Leone era entrato sedicenne nel movimento giovanile socialista e l'anno dopo già conosceva il carcere per motivi politici. Dopo la scissione di Livorno era entrato nel parito comunista e, sotto il Ventennio, era stato costretto più volte a lasciare l'Italia. Tra l'altro aveva combattuto contro le forze franchiste, in Spagna, nel '39.

Al comando delle brigate garibaldine della Toscana, aveva guidato la liberazione di Firenze e, dopo essere tornato [illegible] Vercelli, [illegible] stato più volte senatore del pci. **[f. l.]**

Replica [illegible] Forza Italia sul «caso Crescentino»

Il ppi: Tavano in giunta non tradisce gli elettori

CRESCENTINO. Dopo le polemiche sollevate d[illegible] Forza Italia sulla nomina di Luigino Tavano ad assessore della giunta guidata da Marinella Venegoni, ha preso posizione [illegible] partito popo[illegible] (al quale appartiene Tavano) che in una lettera ha difeso le scelte operate nel momento in cui ha deciso di garantire l'appoggio al sindaco in carica.

Forza Italia aveva detto che Tavano, scegliendo di entrare nella maggioranza Venegoni, aveva [illegible] fatto tradito il [illegible] elettorato. E il neo assessore aveva replicato dicendo che i suoi voti [illegible] quelli del partito popolare. Ecco dunque [illegible]osa ne pensa la sezione crescentinese del ppi: «Si esprime soddisfazione per l'incarico assunto da Luigino Tavano e si attribuisce a questa nomina una valenza politica ampia, nella prospettiva di un consolidamento dell'alleanza politica di centro sinistra».

Il partito popolare sottolinea ancora che per arri[illegible] ad [illegible] accordo la maggioranza ha operato modifiche al programma amministrativo «che oggi comprende anche i punti qualificanti per i quali si [illegible] presentata alle elezioni la lista 'Impegno per Crescentino [illegible] frazioni'».

«In questo modo - continua[illegible] i popolari - si è cercato di evitare nuove fasi di incertezze in Consiglio, che poi sarebbero state pagate dai cittadini in quanto si sarebbe [illegible] il rischio di non vedere realizzati obiettivi prioritari come il futuro della scuola materna gestita dalle suore, la piscina, la palestra e il cinema teatro».

Infine un pieno sostegno al neo assessore: «Luigino Tavano grazie alla [illegible] attività in fa[illegible] dei cittadini smentirà con i fatti le accuse di "lusinghe di potere"». Accuse piovute dalla minoranza dopo il suo ingresso in giunta. **[i. fo.]**

Sordevolo: il dibattito si era fatto troppo acceso

«Blitz» dei carabinieri per una lite in Consiglio

BIELLA. La minoranza presenta l'ennesima [illegible] su una serie di temi sui quali non riesce [illegible] ottenere risposte soddisfacenti (per lei ovviamente); [illegible] sindaco replica, la discussione si infiamma, vola qualche parola di troppo [illegible] il sindaco chiama i carabinieri.

E' accaduto a Sordevolo. E in paese tutti ne parlano perchè dopo «l'incidente» uno dei consiglieri della minoranza, il medico Antonio Amoruso, ha presentato le dimissioni: ha ritenuto che l'intervento fosse limitativo di quei principi democratici di cui il Consiglio comunale dovrebbe essere garante.

Certo è che fin dall'entrata in [illegible] della nuova maggioranza di centro sinistra retta dal sindaco Francesco Nicolo, i rapporti [illegible] gli indipendenti, che rappresentano la minoranza, si sono fatti subito tesi. Dissidi anche profondi sul modo di gestire la «cosa pubblica» in questioni anche delicate per la vita del paese come l'acqua [illegible] la gestione degli impianti sportivi.

E proprio sulla convenzione per l'utilizzo del campo da pallone il leader dell'opposizione Eusebio Sarasso è andato all'attacco della giunta. A suo parere c'era qualcosa che inficiava la validità del contratto.

Il sindaco però si è ritenuto offeso dalle parole del consigliere, gli ha tolto la parola, e ha chiesto l'intervento dei carabinieri tra gli applausi [illegible] del leader della minoranza.

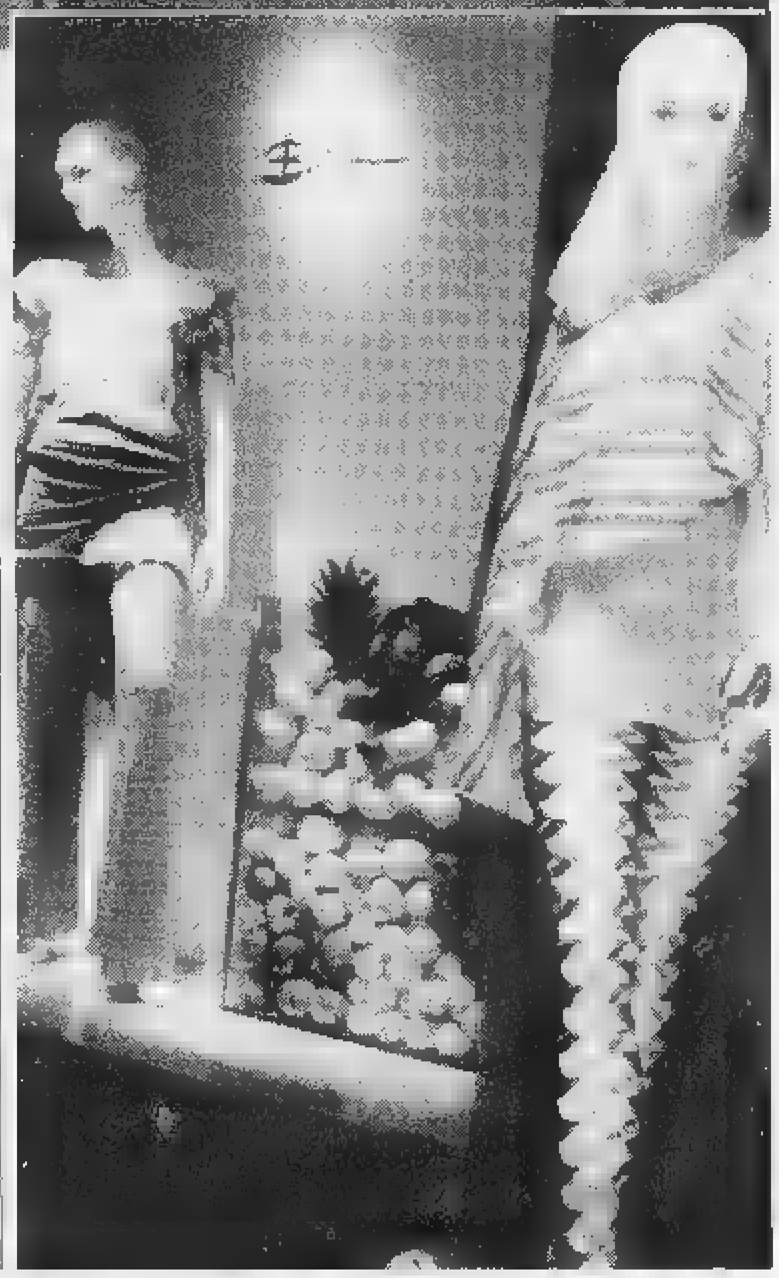
Risultato: il maresciallo si è precipitato in aula, ma nel frattempo gli animi [illegible] erano già calmati. Ha svolto una breve inchiesta [illegible] quanto [illegible] accaduto senza ravvisare gli estremi per procedere penalmente [illegible] carico del geometra Sarasso. I lavori del Consiglio sono quindi ripresi sotto l'occhio attento del maresciallo dei carabinieri. **[m. al.]**

Dopo Pitti le aziende biellesi attendono gli ordini per la nuova stagione

Filati, un sorriso dagli Usa

Il mercato nazionale è sempre più in crisi, quello europeo sta rallentando: ecco perché si guarda soprattutto all'America. Viana: «C'è fiducia, ma prima aspettiamo i contratti»





BIELLA. Calato il sipario su Pitti, i filatori biellesi attendono di ricevere gli ordini per la nuova stagione. La fiera fiorentina, che si è conclusa la scorsa settimana, rappresenta il primo «test» dell'anno per gli imprenditori che producono filati per maglieria ed aguglieria, ed è proprio attraverso l'affluenza e l'interesse registrati tra gli stand a Fortezza Da Basso, che gli addetti ai lavori azzardano (sempre con estrema cautela), i primi pronostici per i mesi prossimi.

I consuntivi '96, elaborati dalle associazioni del settore, sicuramente non hanno lasciato molto spazio all'entusiasmo denunciando nuovamente il rallentamento, in atto da un paio di stagioni, di tutta l'industria tessile-abbigliamento europea. L'Associazione Laniera, ad esempio, ha stimato che nel secondo semestre dello scorso anno, la produzione ha segnato una preoccupante flessione di circa il 10 per cento e, tra i segmenti [illegible] maggiori difficoltà, l'osservatorio dell'ente ha posto in testa alle classifiche proprio il comparto dei filati per maglieria.

Ma non tutto sembra perduto. Sempre secondo le fonti ufficiali in pratica il '97 non sarà un anno brillante ma neppure un anno di crisi. Per i consumi interni ma soprattutto per le esportazioni si prevede una piccola crescita tanto che in futuro potrebbe ricomparire il segno «più» davanti agli indici di produzione. Un bel risultato dopo dopo la cunetta di un «meno 5», in cui si era inciampati nel '96.

Ma cosa ne pensano a questo proposito i diretti interessati, cioè i filatori? E' quasi ottimista Laura Beldi, una dei titolari della Sabotex.

«Noi siamo specilizzati nei filati fantasia - spiega l'imprenditrice -, una nicchia che ci permette di lavorare soprattutto con l'estero senza dover affrontare la grande concorrenza dei Paesi emergenti. Pitti è andato bene e nell'aria si respira una leggera ripresa. I visitatori, quest'anno un pubblico mirato ed attento, [illegible] molto interessati [illegible] nostri prodotti. Pare che le cose vadano [illegible] effetti un po' meglio a patto che [illegible] parli di mercati stranieri».

Inutile nutrire speranze invece per l'economia italiana: più promettente è quella europea mentre l'America, grazie al dopo elezioni, sembra aver riguadagnato il vento in poppa. Anche Antonio Viana, della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia, tradisce un po' di entusiasmo pensando al mercato statunitense.

«C'è un po' più d'allegria - commenta infatti Viana -. Ma bisogna stare a vedere se i consensi registrati a Pitti, nei prossimi due mesi trasformeranno le cartelle colori e le collezioni in chili di filato. Per la prossima stagione prevediamo grandi performance per il "pettinato" mentre saranno un po' meno eclatanti gli ordini per i cardati e la fantasia. Certo è indiscutibile il fatto le [illegible] oggi siano notevolmente cambiate. [illegible] il prodotto non è supportato da un'attenta ricerca di mercato è difficile pensare di poter vendere ed ottenere risultati. Ogni filato va pensato, studiato attentamente e testato prima di essere messo in collezione solo [illegible] si può controbattere alla crisi».

Alla fine il know-how, la fantasia ma soprattutto una forte tradizione che da sempre caratterizza i filatori biellesi, resta la carta vincente per poter restare nel mercato. «Una cosa assai difficile di questi tempi - conclude Silvia Dosio della Fogliano e Dosio -. E' vero che se si valuta la situazione in questo momento si può affermare che le cose vanno un poco meglio ma guardando le prospettive a medio e lungo termine è difficile illudersi: la situazione cambia radicalmente».

Prosegue: «Il modo di lavorare è sicuramente cambiato. Non solo nel proporre il prodotto ma pure nel pianificare il lavoro. Non si possono fare previsioni, mancano i segnali tradizionali che una volta arrivavano in anticipo e consentivano un minimo di pianificazione. Certo rispetto al '96 oggi si lavora meglio ma per quanto? E poi è inutile negarlo: in Italia la situazione è veramente drammatica e non per nulla molte aziende, non solo quelle del nostro comparto, hanno deciso di spostare oltre confine i loro stabilimenti. E' una cosa grave, un segnale d'allarme». [p. g.]





Tutto è pronto per la settima edizione della fiera per l'abbigliamento

«Filo», il tessuto in passerella

Voluta da un gruppo di imprenditori biellesi, la manifestazione incontra sempre un maggiore successo. A Milano presenti 43 espositori italiani e diciassette stranieri

BIELLA. Conto alla rovescia per i sessanta espositori di «Filo». Il salone specializzato nei filati per tessitura per abbigliamento spalancherà i battenti fra poco più di un mese. Al Centro congressi Stelline saranno [illegible] scena le collezioni per l'autunno [illegible] l'inverno '98-'99: in pratica gli stessi filati che, proposti oggi dai partecipanti all'expo, verranno scelti ad esempio per confezionare i tessuti della prossima edizione invernale di Ideabiella.

Le edizioni della fiera, con questo nuovo appuntamento, arrivano così a sette, tutte caratterizzate da un crescente successo. La manifestazione, organizzata da «Biella Intraprendere» su iniziativa di un gruppo di imprenditori locali, attende anche quest'anno nel capoluogo lombardo centinaia di potenziali visitatori che approderanno a Milano da tutto il mondo.

I corridoi e gli stand di una delle rassegne più giovani d'Italia (ma non per questo meno ambite dagli addetti ai lavori), si affolleranno [illegible] pubblico da mercoledì 2 fino [illegible] venerdì 4 aprile: una «tre giorni» di inten[illegible] lavoro, di scambi, di incontri e contrattazioni, che vedranno impegnati espositori biellesi ma pure numerosi italiani e stranieri.

Come ad ogni edizione, anche per questo settimo appuntamento sono state apportate delle modifiche: qualche azienda è uscita [illegible] scena mentre altre industrie, nella lunga lista degli aspiranti, sono subito entrate a rimpiazzare la defezione. E ormai noto che la filosofia della rassegna prevede un numero ristretto di aziende (sessanta e non una di più), per esigenze di gestione e di spazio.



Fra le «new entry» questa volta c'è un solo stabilimento biellese, la Zegna Baruffa Lane Borgosesia di Vallemosso. Poi, in ambito nazionale, i nuovi ingressi vedono la bergamasca Elasfil, la fiorentina Ilaria Manifattura Lane, l'Industria Italiana Filati di Prato, il Lanificio dall'Olivo di Capalle (in provincia di Firenze) [illegible] quindi un nuovo tocco di internazionalità [illegible] gli spagnoli della «Filats Antonio Delgado» ed i francesi della «Safilin».

Con l'ingresso della Zegna Baruffa, arrivano così a ventidue i filatori biellesi che saranno presenti al Centro Stelline in aprile. A questi vanno aggiunte un'azienda vercellese, diciotto stabilimenti fra toscani, lombardi [illegible] veneti, quindi sette francesi, cinque inglesi, [illegible] tedeschi e due spagnoli. Ed ecco altri numeri: i visitatori contati nei saloni del Centro Congressi, per l'analoga edizione '96, cioè quella dedicata alle collezioni invernali, erano circa duemila, [illegible] rappresentanza di 911 aziende. La sesta edizione della rassegna, quella dedicata alle collezioni estive, ha visto circolare un [illegible] ancora maggiore di operatori, tutti rigorosamente selezionati, che ha raggiunto le 2300 unità per conto di millecento aziende. In particolare erano stati numerosissimi i giapponesi (circa un centinaio), i turchi (una quarantina), i coreani ed i cinesi. A questi si era[illegible] aggiunti gruppi di visitatori provenienti dall'Argentina, dall'Uruguay, dal Libano, dalla Colombia e dalle isole Mauritius.

Gli europei hanno come sempre affollato il prestigioso salone milanese facendo registrare per quanto riguarda i buyers spagnoli, un notevole incremento di presenze.

La tecnologia e l'innovazione saranno come sempre protagoniste: [illegible] banco di prova assai difficile ma che resta comunque il tema principale della fiera, presieduta anche quest'anno da un imprenditore biellese, Cesare Savio della «Safil» di Cerreto Castello. [p. g.]



Sit-in notturno degli abitanti: «Fermiamo le auto»

Piazzo, nuova rivolta contro i «fracassoni»

BIELLA. Mentre il Comune sta piazzando i «funghi» di cemento, che impediranno alle auto di entrare al Piazzo di notte, nel borgo antico riesplode la rivolta: l'altra sera, un gruppo di abitanti ha organizzato un sit-in contro gli automobilisti indisciplinati e i «fracassoni». «Nessuno fa rispettare le regole - dice Daniele Dellamontà, che vive in piazza Cisterna -: i vigili urbani e la polizia si rimpallano le competenze, e le vetture continuano a viaggiare indisturbate. Ora ci siamo stancati».

Il sit-in non è stato un vero blocco stradale (anche perché è scattato dopo le [illegible], quando il transito è proibito ai non residenti). Al Piazzo sono salite due auto della polizia, che hanno tolto le transenne messe da una ventina di abitanti.

Due di loro, così, si sono seduti in mezzo alla strada: «Ma non c'è stato alcun incidente: è stata una manifestazione pacifica». Nel mirino, più che gli automobilisti in genere, ci sono i frequentatori della discoteca «Il cancello», di vicolo del Bellone. E non è una novità: «Verissimo - dice uno dei capi della protesta -: solo che la questione, ormai, è diventata di ordine pubblico. Ci sono giovani che fanno le gimkane in piazza Cisterna, che schiamazzano e non ci lasciano dormire. E poi molti di noi prendono un sacco di multe: in piazza non si trova posto, e siamo obbligati a lasciare la macchina in zone vietate. Bisogna fare qualcosa».



Al Piazzo è ancora polemica sui «fracassoni» che disturbano la quiete notturna

I funghi mobili, secondo Dellamontà, sono «un passo avanti». Ma non basteranno: «Si dovrebbe impedire agli amanti del ballo di posteggiare in piazza, e creare vie di accesso alternative per il locale». I titolari del «Cancello» ribattono: «Ai clienti che conosciamo bene chiediamo abitualmente di non entrare al Piazzo [illegible] l'auto. Vorremmo evitare qualsiasi polemica: abbiamo sistemato un parcheggio [illegible] la discoteca, e da sempre siamo disposti ad affrontare la questione col Consiglio di quartiere e con gli abitanti».

Edgardo Canuto, assessore comunale al Traffico, misura le parole: «Non posso dar torto agli abitanti, ma devo anche aggiungere che stiamo facendo il nostro dovere». Che significa? «Che purtroppo non possiamo obbligare gli automobilisti a comportarsi in modo civile. I vigili non [illegible] in grado di fare controlli 24 ore su 24: e appunto per questo, siamo costretti a sbarrare le vie di accesso al Piazzo coi "funghi"». [r. b.]

L'attaccante della Biellese, vittima di atti vandalici, si rivolge alla polizia

E il bomber sfida il teppista

Dopo l'ironica dedica del gol di domenica, Alex Comi ha sporto denuncia. Per tre volte qualcuno ha imbrattato e rigato la sua auto, poi ha scritto insulti sui muri dello stadio

BIELLA. E' sfociata in una denuncia contro ignoti la vicenda che ha come protagonista il «bomber» della Biellese Alessandro Comi. Perseguitato da qualcuno che lo ha preso di mira danneggiandogli l'auto e scrivendo frasi offensive sui muri dello stadio, il giovane calciatore è passato, come già gli impone il suo ruolo in campo, al contrattacco: domenica ha ironicamente dedicato al suo sconosciuto «avversario» il gol messo a segno con il Meda e ieri, rivolgendosi alla questura, ha firmato un esposto segnalando tutti gli atti vandalici di cui è stato finora vittima.

Milanese, 22 anni, Alex Comi è alla sua seconda stagione con la maglia della Biellese. I risultati gli stanno dando ragione: [illegible] reti nel passato campionato, 18 in quello in corso, che si concluderà il 4 maggio. Difficilmente gli avversari riescono a bloccarlo: la sua velocità e la sua classe gli permettono di liberarsi dei difensori e di realizzare reti a raffica. Eppure a Biella, tra tanti tifosi ed estimatori, Alessandro ha trovato un marcatore speciale, che non veste la divisa di una società: un'ombra notturna, una sorta di fantasma che appare qua e là lasciando il segno.



Il bomber della Biellese **Alex Comi** sembra finito nel mirino di un teppista

Racconta Comi: «La vicenda è iniziata cinque mesi fa, quando sotto [illegible] a Biella mi sono ritrovato la macchina macchiata di vernice. Poi più nulla fino a dieci giorni fa. Venerdì ero andato al cinema e all'uscita la mia auto aveva diverse righe sulla portiera e, sempre nella stessa notte, è apparsa una frase offensiva nei miei confronti sui muri del "La Marmora"». Dopo una settimana di tregua lo sconosciuto torna in azione. Continua Comi: «Sabato sera un'altra riga sulla vettura, questa volta fuori dal ristorante. Poi una seconda frase poco piacevole sui muri dello stadio».

Stanco di questi atti vandalici, Alessandro Comi ha dedicato al suo «persecutore» la rete siglata domenica contro il Meda. Conclude il giocatore bianconero: «Tutte le volte che quello si è fatto vivo, il sottoscritto ha segnato. Significa che mi porta fortuna ed è logico che dedicassi a lui il mio gol. Scherzi a parte: a Biella mi sono sempre trovato bene e non ho mai litigato con nessuno. Provo quindi ancora più fastidio che qualcuno si diverta in questo modo: sicuramente non è un tifoso della Biellese».

Gabriele Cornella

IN BREVE

Incidenti: quattro feriti a Biella e a Cavaglià

Due incidenti senza gravi conseguenze a Biella e a Cavaglià. Nel primo sono rimasti coinvolti Norma Girardi, 53 anni, di Pettinengo, ed Emilio Gremmo, 64 anni, di Biella. Lo scontro è avvenuto all'incrocio fra le vie Trento e Piave, e nessuno ha riportato gravi ferite. Pochi giorni di prognosi pure per i biellesi Franco e Andrea Caneparo, di 59 e 23 anni, coinvolti in un incidente a Cavaglià. [f. p.]

A Vergnasco si parla dei parchi del Piemonte

Primo appuntamento, venerdì alle 21 a Vergnasco, con «Parco chiama parco», un ciclo di 4 conferenze sulle riserve naturali del Piemonte. L'appuntamento è nel salone polifunzionale. [p. g.]

Il Club reale ricorda l'ex sovrano Umberto II

Il Club reale salirà martedì 18 marzo a Oropa per commemorare la morte dell'ex sovrano Umberto II. La celebrazione alle 16,30. [p. g.]

Debutta domani a «Bit» lo stand promozionale della Provincia

Turismo, una vetrina a Milano per le montagne del Biellese

BIELLA. Dopo [illegible] finita in vetrina ai Mondiali di sci, la nuova provincia domani debutta a «Bit», la Borsa internazionale del turismo, che si inaugura a Milano. Per far conoscere le bellezze del Biellese, la giunta Marsoni ha aperto uno stand, dedicato soprattutto alla montagna e all'escursionismo.

«Bit» è la più importante fiera del settore, e la Provincia ha deciso di parteciparvi tuffandosi nel settore «New way». In inglese significa «nuovo modo»: «Cioè nuovo modo di fare turismo», come dice l'Ufficio stampa di via Sella.

Biella ha voluto mettere in mostra le [illegible] montagne e i suoi paesaggi «verdi». Spiega la direttrice dell'Azienda di promozione di via La Marmora, Maria Teresa Garino: «La scelta non è casuale: fa [illegible] da coronamento a tutto il programma turistico della Provincia, che punta a valorizzare la natura».

A Milano, nei padiglioni della Fiera, verranno così illustrate alcune iniziative organizzate per l'estate prossima. Da giugno a settembre, un gruppo di guide alpine sarà a disposizione dei turisti, per condurli sui sentieri di alta quota.

Aggiunge la Garino: «I percorsi saranno di tre tipi, a seconda delle difficoltà e dell'impegno richiesto: ci saranno quindi escursioni per tutti i gusti e per tutte le capacità». E' anche prevista una lunga cavalcata di cresta, che può essere affrontata in varie riprese. Le gite guidate sono in programma tutti i fine settimana.

Larga eco avrà pure la «Gtb». Già presentata da Massimo Ghirlanda, assessore al Turismo e alla Cultura, la «Grande traversata del Biellese» è un sentiero in quota, da percorrere in 15 tappe. Nata sul modello delle «alte vie» della Valle d'Aosta, la Gtb è lunga quasi 200 chilometri; parte dai confini con la Valsesia e giunge fino alla Serra, attraversando le montagne dell'intera provincia.

L'appalto per sistemare la segnaletica lungo le mulattiere è già stato affidato, e il sentiero dovrebbe essere pronto per la fine della primavera.

Nello stand della Provincia, a Milano, ci saranno anche opuscoli sulle principali bellezze del Biellese: dal santuario di Oropa ai parchi naturali, dall'Oasi Zegna ai più importanti monumenti. La Borsa internazionale del turismo resterà aperta fino a sabato. [g. bu.]

MISSIONE EUROPEA

La Marsoni contro An

BIELLA. «Forse ai giovani di An non è ben chiaro il concetto di Europa». La presidente Silvia Marsoni ribatte a muso duro ai ragazzi di Alleanza nazionale, che sabato hanno manifestato contro la «missione» della Provincia a Strasburgo. Secondo i rappresentanti di «Azione giovani», la delegazione biellese è troppo numerosa (15 persone): «Nulla da eccepire - aveva detto Andrea Delmastro -, se a pagare il viaggio non fossero i cittadini». Ieri, dalla Francia, è arrivata la risposta della Marsoni: «E' davvero triste essere qui con altri 2.400 delegati di tutto il continente, a sentire che proprio gli enti locali, attraverso la cooperazione, dovranno essere i protagonisti dell'unione europea, e poi dover discutere sui pochi milioni che alla Provincia è costata questa missione». La comitiva biellese è a Strasburgo per Directoria, un convegno internazionale sui progetti comunitari: «Tutti devono sapere - aggiunge la presidente - che siamo qui a lavorare nell'interesse della comunità biellese». Perciò bando alle polemiche, e alla «pochezza di argomentazioni dei giovani di An». I quali - dice sempre la Marsoni - possono farsi spiegare l'utilità di Directoria «dal consigliere del loro stesso partito, Nicola Pastorello, cui solo l'influenza ha impedito di far parte della delegazione». Il viaggio è costato circa 27 milioni, e la prima giornata di lavori, ieri, è stata giudicata «interessante» dai membri della comitiva: per ottenere i contributi comunitari, infatti, bisogna allearsi con altri Paesi e regioni, e conoscere bene i progetti europei più interessanti. Proprio per «allacciare contatti» e cercare «partner cui illustrare le idee del Biellese» - conclude la Provincia - è stato organizzato il viaggio a Strasburgo. [g. bu.]

Lavori in estate

Strade biellesi [illegible]

BIELLA. Pioggia di milioni per sistemare le statali del Biellese. L'Anas ha bandito la gara d'appalto per rifare il manto della «338», la strada della Serra, che nell'abitato di Mongrando è costellata di buche. L'intervento consiste nella scarificazione del nastro d'asfalto e nel rifacimento della massicciata. La spesa preventivata è di 215 milioni.

Contemporaneamente è stato dato il via alla procedura per assegnare i lavori di impermeabilizzazione dei giunti del ponte nuovo di Salussola sulla statale 143 Biella-Cavaglià. Si tratta di una operazione complessa, che richiederà una spesa di oltre 300 milioni. Gli interventi inizieranno in estate e per alcune settimane la viabilità stradale, nei punti interessati dai lavori, risulterà difficoltosa, anche se si stanno già studiando percorsi alternativi. [f. p.]

Domani alle 15

Pentiti, dibattito con [illegible] e il gip di Torino

BIELLA. Il professor Gaetano Pecorella ed il gip del tribunale di Torino, Silvana Podda, saranno i relatori di un importante convegno organizzato dalla Camera penale di Biella e in programma domani pomeriggio nell'aula al primo piano del tribunale cittadino. Molto attuale (e scottante) il tema del dibattito: «I collaboratori di giustizia, proposta di legge per la modifica dell'articolo 192 del Codice di procedura penale».

L'appuntamento, con il patrocinio del Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori legali, rientra nella serie di incontri di studio e di aggiornamento professionale già programmati dalla Camera penale di Biella e in particolar modo dal suo delegato, avvocato Fernando Bello. Gaetano Pecorella, ordinario di procedura penale all'università di Milano, è anche presidente dell'Unione delle Camere penali. [d. p.]

Domani a Biella è di scena il musical; e a Vercelli Guzzanti dà forfait

Arriva il nuovo Gene Kelly

Raffaele Paganini porta all'Odeon «Cantando sotto la pioggia», versione teatrale del famoso film Usa. Al suo fianco la Noschese. Il comico romano sarà al Civico in aprile

BIELLA. Domani, all'Odeon, è di scena il musical. La Compagnia della Rancia porta a Biella un grande classico: «Cantando sotto la pioggia», versione italiana della famosissima «Singin' in the Rain». Di spicco i due protagonisti: il ballerino Raffaele Paganini e l'attrice Chiara Noschese, diretti da Saverio Marconi. Lo spettacolo è in abbonamento, e fa parte della stagione di prosa organizzata dal Comune di Biella.

Il musical è la versione teatrale dell'omonimo film hollywoodiano, con Gene Kelly (che fu anche il regista) e Debbie Reynolds. Uscito nel '52, «Cantando sotto la pioggia» è amatissimo ancor oggi, per la carica di allegria e spensieratezza che riesce a regalare al pubblico. Gran parte del merito va alle canzoni e alla colonna sonora, firmata da Nacio Herb Brown e dal leggendario Arthur Freed. La sceneggiatura è di altri due nomi famosi del cinema americano: Betty Comden e Adolph Green. L'intero musical ruota attorno alla scena più famosa: quella del protagonista che, felice come un bambino, danza sotto la pioggia, incurante e zuppo d'acqua.



L'attore e ballerino **Raffaele Paganini**, domani in scena al teatro Odeon di Biella con il musical «Cantando sotto la pioggia»

Il ruolo che 45 anni orsono fu di Gene Kelly, ora è affidato a Raffaele Paganini, che avrà al suo fianco la Noschese. La canzone da cui ebbe origine il film, secondo un aneddoto, nacque per puro caso: Freed, che aveva un negozio di dischi, vide in strada un uomo allegrissimo, che a dispetto del pomeriggio uggioso «cantava e danzava sotto la pioggia». Brown scrisse la musica, Arthur Freed le parole: «Singin' in the Rain» finì in una pellicola del 1929, e solo vent'anni più tardi l'autore si decise a costruire un film intorno al suo brano, divenuto nel frattempo un classico. Il copione fu pronto nell'aprile del '51, e il resto è storia del cinema.

Domani, all'Odeon, Paganini e la Noschese immergeranno il pubblico nell'atmosfera degli Anni Cinquanta. In fatto di immersioni, il ballerino e attore farà anche di più: nella scena-chiave canterà davvero «sotto la pioggia», nel pieno di un finto (ma bagnatissimo) temporale, simulato con idranti ed effetti speciali. I costumi sono molto raffinati: specie quelli usati nell'ultimo balletto, fatti con scaglie di cristallo Swarovski.

In scena, oltre a Paganini e a Chiara Noschese, ci saranno Manuel Frattini, Silvia Specchio, Giovanni Boni e Fabio Ferrari. Il coreografo (e co-regista) è Baayork Lee.

Intanto a **Vercelli** è saltato lo spettacolo di Corrado Guzzanti, che era in programma questa sera al Civico. Il forfait è dell'ultima ora: ma i fans del comico romano non perderanno il suo «Millenovecentonovantadieci». Il satirico show di fine millennio andrà in scena il 14 aprile, ultimo atto della rassegna «Serio, serissimo, insomma... il comico», organizzata dal Comune. [p. g.]

Patatrac-show oggi al Sociale

BIELLA. Quale aiuto potrà chiedere la Fantasia a uno smemorato pittore, a un'estrosa pittrice, ad alcuni musici e alla mamma di un turbolento gruppo di marmocchi? La risposta la daranno gli attori di «Teatro Patatrac», questa sera al Sociale. Massimo Ozino, Franca Bonato, Carolina Ferraris, Daniele Albarello, Michele Morrichini, Melania Vaccaro e una dozzina di allievi del laboratorio di piazza Primo Maggio portano in scena lo spettacolo «Per un pugno di Fantasia», che racconta di un gruppo di assurdi personaggi chiamati a correre in aiuto di una voce misteriosa, che si sente minacciata dalla Noia. Lo show contiene musica, pittura, mimica e appassionanti duello, ricchi di colpi di scena. Riusciranno i vivaci e volenterosi protagonisti, schierati al fianco della Fantasia, a sconfiggere con le loro storie l'acerrima nemica? [p. g.]

Prosegue la sfida a colpi di tagliando nelle 2 province

Concerti e liscio in pista nella notte dei Magnifici

VERCELLI. Il referendum del nostro giornale fra i «Magnifici della notte» per eleggere in Piemonte ed in Valle d'Aosta il meglio in fatto di discoteche, music clubs ed ancora drink & musica, locali con uso di lives, piano bar ed animazioni, prosegue sempre più in maniera pirotecnica...

Le dolci ed affascinanti ragazze che lavorano indaffarate all'agenzia torinese di «Dieci e lode» che hanno il compito di conteggiare i tagliandi pervenuti alla Casella postale 2 di Torino centro, stanno nuotando letteralmente in un mare di coupons. E prestissimo vi daremo notizie aggiornate.

Intanto i locali dell'area vercellese e biellese si prodigano sempre più per preparare feste alla grande. Venerdì sera al Ti[illegible] Pica Rock di piazza Pajetta a Vercelli, dopo le 22,30, terrà concerto Belladonna, con un repertorio di covers band. Le «fanciulle» avranno la possibilità di entrare gratuitamente.

Al dancing Il Faro di Brusnengo, giovedì sera dopo le 21,30 ci sarà musica da ballo in live con l'orchestra spettacolo di Armando Savini e con Roberto Scaglione in altra sala alla regia dischi. Mentre sempre giovedì sera, nel «salotto del liscio» santhiatese Beverly Hills suonerà l'orchestra di Armando Passante e sabato sera saranno gli Smeraldi a mantenere le tracce danzerecce.

Venerdì notte al Globo di Borgovercelli, si potrà ballare con i Technicolor. Insomma: tante belle idee, anche per amor di tagliando. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Mille ed una nota, le iscrizioni

Sabato 12 aprile, al Teatro Civico di Vercelli (ore 21), si svolgerà la diciannovesima edizione di «Mille ed una nota», rassegna di cantanti non professionisti. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'organizzazione della Spettacoli Belvedere, telefonando allo 0161.210.882.

BIELLA

Tre concerti per gli studenti

L'istituto «Perosi» ha organizzato per il mese di maggio tre concerti-conferenza, dedicati agli studenti. Scopo dell'iniziativa: far conoscere gli strumenti e il loro utilizzo nella musica classica. L'appuntamento è al Teatro Sociale, il 6, il 13 e il 20 maggio. Il primo concerto è dedicato alla chitarra e ai fiati; il secondo agli ottoni e agli archi e il terzo al canto e al pianoforte. L'ingresso è gratuito.

BIELLA

Grande rock: le prevendite

Da «Paper Moon», in via Galimberti, proseguono le prevendite per i concerti rock della stagione. Si possono acquistare i biglietti per i Motorhead (al Rainbow di Milano giovedì), per i Pooh (al Palasport di Biella lunedì 3 marzo), per i No Doubt (a Milano mercoledì 5 marzo) e per gli Zz Top (al Palavobis martedì 11 marzo). Sono già partite le prevendite anche per alcuni dei concerti più attesi del '97: Van Morrison (al Palalido il 16 e 17 marzo), Brian Adams (al Forum di Assago venerdì 9 maggio), i Blur (al Palavobis il 15 maggio) e Phil Collins (al Forum il 9 ottobre). Per informazioni: 015-405.395.

BIELLA

Espone Piero Gilardi

Alla galleria «Dialoghi», di via Galilei 45, prosegue la mostra «Paesaggi sonori», di Piero Gilardi. Torinese, Gilardi fu uno dei «padri» dell'arte povera, ed è considerato uno dei più grandi autori contemporanei. La personale si può visitare dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il sabato e la domenica su appuntamento.

PONDERANO

Grande attesa per Gurtu

Grande attesa, in provincia, per il concerto di Trilok Gurtu, che venerdì inaugura al Babylonia il suo tour europeo. Il compositore indiano si esibirà coi «Glimpse» alle 22. Il biglietto costa 27 mila lire. Per informazioni: 015-541.225. [p. g.]

A BIELLA

Questa sera al Piazzo il concerto del solista

Boltro, raffinato jazz per tromba e orchestra

BIELLA. Grande musica, questa sera al Jazz Club. Sotto le volte a botte di palazzo Cisterna, al Piazzo, prosegue il calendario di esibizioni «live»: una stagione ricca di interessanti appuntamenti, e organizzata in onore dei trent'anni di attività del sodalizio musicale.

Alle 21,30 salirà sul palco il Flavio Boltro Quartet. La formazione, di ottimo livello, è diventata a pieno diritto un punto di riferimento importante nel panorama musicale italiano. Il trombettista torinese è uno dei più dotati solisti europei, e stasera suonerà con Giovanni Mazzarino al piano, Aldo Mella al basso ed Enzo Zirilli alla batteria: un ensemble ormai affiatato, e i cui strumentisti sono ben conosciuti dai cultori biellesi di jazz (tutti sono già saliti più volte sulla pedana del club del Piazzo).

Il quartetto ha consacrato il suo repertorio agli «standard» e ai grandi classici, e offrirà agli appassionati un paio d'ore di buona musica.

Trombettista versatile e di grandi capacità tecniche, Flavio Boltro ha spesso alternato l'attività jazzistica a quella concertista classico, lavorando nell'Orchestra sinfonica della Rai e in quella del Teatro Regio di Torino. Il suo esordio nel mondo della musica risale al 1984: dopo aver conseguito a pieni voti il diploma al conservatorio Verdi, è entrato nel gruppo «Lingomania», con il quale ha partecipato a festival, concerti ed incisioni.

Votato come miglior talento da «Musica Jazz» nell'86, ha poi fondato un suo trio, insieme al contrabbassista Furio Di Castri e al batterista Manhu Roche. Sono numerose le sue collaborazioni con musicisti di fama internazionale (da Don Cherry a Freddy Hubbard), che Flavio Boltro ha seguito nelle tournée italiane ed europee.

Dall'inizio degli Anni Novanta, il musicista torinese è uno degli elementi stabili dell'orchestra di Giorgio Gaslini, e collabora da tre anni come solista anche con la «Nazionale di Jazz» di Parigi. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	28	89	41	6	53
	69	68	68	64	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	96	72	62	61	57
FIRENZE	8	78	55	51	70
	106	99	86	61	44
GENOVA	72	86	52	78	47
	106	75	63	53	51
MILANO	85	32	80	68	74
	87	62	58	53	49
NAPOLI	83	41	66	6	1
	79	68	65	59	56
PALERMO	83	1	48	76	55
	59	57	51	47	45
ROMA	81	76	30	45	46
	90	71	60	59	57
TORINO	43	65	10	71	87
	75	69	58	50	49
VENEZIA	13	79	33	32	18
	104	83	59	54	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-6; 90-[illegible]; 90-45; 90-17; 90-22; 90-32; 90-85; 90-20; 90-88; 90-71; 90-66; 90-76; 90-64; 90-21; 90-89; 90-14; 90-25; 90-56; 90-10; 90-69; 90-65; 90-33; 90-23; 90-78; 90-2; 90-60; 90-3; 90-18; 90-75; 90-59.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (2); Cagliari 44 (1); Firenze 70 (2); Genova 61 (7); Milano 79 [illegible]; Napoli 31 (6); Palermo 67 (11); Roma 43 (9); Torino 40 (6); Venezia 51 (7).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

15-11 55-11 36-11 75-41 85-41;
66-11 76-11 20-11 46-41 10-41;
57-11 18-11 28-11 87-41 78-41;
88-11 69-11 89-11 9-41 59-41;
75-11 85-11 15-41 55-41 36-41;
46-11 10-11 66-41 76-41 20-41;
87-11 78-11 57-41 18-41 28-41;
9-11 59-11 88-41 69-41 89-41.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

31-33-33; 33-38-37; 35-32-33;
31-33-34; 33-38-39; 36-37-38;
31-35-36; 33-40-31; 36-39-40;
31-37-38; 34-35-36; 36-31-32;
31-39-40; 34-37-38; 36-33-34;
32-33-34; 34-39-40; 37-38-39;
32-35-36; 34-31-32; 37-40-31;
32-37-38; 35-36-37; 37-32-33;
32-39-40; 35-38-39; 37-34-35;
33-34-35; 35-40-31; 38-39-40.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	124	0	4	2	57	7	8	6	22
VERTIBILI	4	5	9	0	13	5	1	1	7	23
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	23	20	73	40	22	33	39	41	45	43
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	5
	37	32	21	41	26	[illegible]	43	[illegible]	24	37
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	71
	25	16	15	37	15	15	[illegible]	33	27	35

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, [illegible]. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. **Persuasione** con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood, C. Redgrave, F. Shaw. Regia di R. Michell. Ore 21,20 (spettacolo unico). Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Uomo d'acqua dolce** di e con Antonio Albanese, Valeria Milillo. Ore 21,30. Lire 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Alle ore 21,15 concerto inaugurale delle manifestazioni viottiane con Kyoko Takezawa, violino, e Edoardo Maria Strabbioli al pianoforte.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PERRUCCHELLE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.105. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA

EMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Space Jam** di Joe Pytka con Bugs Bunny e Michael Jordan. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato da Massimo Ozino.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.090. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Fuga dalla scuola media** di T. Solondz con H. Matarazzo, B. Sexton Jr., C. Brucato, D. Kalinina, M. Faber. Ore 21,30. L. 9000; 7000.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Killer per caso** di e con Ezio Greggio. Ore 22 (spett. unico). Lire 10.000; 7000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Ramson** di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorenza Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000. Sala 2. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000. Sala 3. **Shine.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 / Cinecard 5000 / rid. 8000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Michael** di Nora Ephron con John Travolta, William Hurt, Andie Mc Dowell, Bob Hoskins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 16,10. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. Ore 21,30 anteprima ad inviti.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il vestito.** V.M. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Orario: 16; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO via Gioito 5, tel. [illegible]. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **La seduzione del male.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ramson.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. [illegible]. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible]. **Marianna Ucria.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** di G. Puccini (T. Pomeridiano 1). Christian Badea direttore, reg. Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio, con Maria Pia Ionata, Kostadin Andreev, Antonio Salvadori. Biglietteria ore 13/18,30 - tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Alle 19,20 di ieri il fax ufficiale con l'annuncio dell'esonero del mister

La Pro «divorzia» da Codogno

Oggi si nomina il nuovo tecnico: sarà D'Alessi?

VERCELLI. Il filo sottilissimo che teneva legati la Pro e Codogno si è spezzato definitivamente alle 19,20 di ieri, quando ai giornali è stato inviato il fax in cui ufficialmente si esonerava il tecnico. Un comunicato di dodici righe dodici, contenente l'annuncio del cambio tecnico, i consueti ringraziamenti per l'opera prestata e l'augurio per il futuro, e infine la convocazione di una conferenza stampa per le 12 di oggi in cui verrà presentato il nuovo condottiero dei bianchi.

Mezzora prima, minuto più, minuto meno il vice.-presidente dei bianchi Oreste Cassetta aveva incontrato nella sede di via Massaua il tecnico vercellese annunciandogli quello che i giornali avevano riportato con 24 ore di anticipo.

Una sortita che, domenica, aveva fatto arrabbiare il tecnico e la stessa società, presa in contropiede. «Avevo detto che ci saremmo riuniti questa mattina (lunedì ndr) per valutare la situazione - ha spiegato Cassetta -. Invece a Olbia un'ora dopo la fine della partita un giornalista ha chiamato Codogno sul telefonino annunciandogli l'esonero che in realtà non era affatto stato deciso. Sia io sia l'altro vice Dragone avevamo parlato di una imminente mini-assemblea, l'esito della quale era aperta a ogni soluzione».

E la giornata di ieri è stata zeppa di incontri, telefonate, aggiornamenti in tempo reale via cellulare anche con il presidente Ezio Rossi. La prima si è tenuta già verso le 9 tra Cassetta, l'amministratore delegato Francesco Proli ed Enzo Barbero: compito del ds era di relazionare i due dirigenti sull'andamento della sfortunata partita di Olbia.

Poi mentre Barbero se ne rientrava a Ivrea ecco l'altro summit della dirigenza e la decisione: cambiare rotta e affidare la squadra a un nuovo tecnico.

«Ma abbiamo subito accantonato l'idea di affidarci a un allenatore giovane, senza esperienza - sottolinea Cassetta -. Questo per un motivo semplice: abbiamo bisogno di una persona che conosca la categoria e che sappia affrontare una situazione delicata come la nostra».

Questa prospettiva ha subito escludo dal toto-mister i vari Cuccureddu, Contratto, Marchetti così come non è stata presa in considerazione la candidatura di Natalino Fossati.

Il primo a essere chiamato è stato Giancarlo Ansaloni, tecnico con ottimi trascorsi in C1, specie in Meridione. Ma subito è arrivato un «no»: «Un paio di settimane fa ho rifiutato la Maceratese - ha ribattuto il tecnico romagnolo -. Non voglio scendere di categoria e poi non conosco il girone della Pro. Grazie lo stesso per l'interessamento».

Un'altra telefonata ha raggiunto Giorgio Canali, il mister con trascorsi a Novara, l'anno passato alla guida della Torres. Ma anche in questo caso la disponibilità del tecnico non c'è stata: «Ho problemi familiari che si risolveranno nei prossimi giorni e quindi non posso in ogni caso venire a Vercelli questa settimana» ha risposto Canali, mettendosi fuorigioco.

«Contemporaneamente sono state avviati dei contatti con alcuni allenatori, ma solo questa mattina decideremo chi sceglierre» aggiunge Cassetta.

E oggi a mezzogiorno verrà svelato l'identità del nuovo timoniere. Nomi? Tutti e nessuno, anche perchè l'orientamento può cambiare da un momento all'altro.

In pole position c'è comunque Dino D'Alessi, l'anno scorso subentrato ad Albanese alla guida del Cittadella, squadra che pure all'ultima giornata, come la Pro aveva evitato i play out. Ma, attenzione, le novità solo all'ordine del giorno.

Roberto Eynard





E' finita l'avventura di **Maurizio Codogno** (a sinistra) sulla panchina della Pro. Ieri sera il vicepresidente **Oreste Cassetta** (sopra) ha ufficializzato l'esonero del mister

La situazione

Mestre e Torres sono a 4 punti

VERCELLI. Il nome del nuovo tecnico della Pro Vercelli è ancora avvolto nel mistero. Non c'è invece bisogno di una sfera di cristallo per prevedere al team bianco un finale di stagione alquanto laborioso.

Con il misero punticino conquistato negli ultimi quattro incontri, i bianchi hanno dilapidato la dote che vantavano nei confronti delle avversarie dirette nella corsa per evitare i play out. Il Mestre, che sino alla vigilia della sfida con la Pro era in ritardo di due lunghezze è lontano adesso tre punti (quattro se si considera l'esito degli scontri diretti); stesso discorso per la Torres che, grazie al successo esterno nel derby con il Tempio ha agganciato l'Ospitaletto a quota 29 (la Pro è ferma a 25). Ma l'aspetto più preoccupante è l'ottimo stato di forma che sembrano attraversare veneti e sardi.

In salute anche la Solbiatese; che con lo 0-0 di Pavia ha «ammortizzato» l'intero svantaggio che lo separava dai vercellesi e l'Olbia tornata in corsa grazie all'harakiri bianco. Persino il Valdagno, ormai condannato, si è risvegliato tornando a far punti (0-0 ad Ospitaletto) dopo un lungo digiuno. L'unico team di bassa classifica a non scuotersi è stato il Pavia prossimo rivale della Pro. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

In palio ancora 30 punti Artico, pensaci tu



Artico a Olbia ha sbagliato il rigore che poteva portare in vantaggio la Pro

E' accaduto quel che inevitabilmente doveva accadere. La fine dell'amore tra i vertici della Pro e Codogno risale a molte settimane fa, a quel famoso comunicato stampa emesso a cavallo tra la fine di novembre e i primi di dicembre che metteva sulla pubblica piazza un calo di fiducia da parte di Cassetta, Dragone & C. nei confronti del tecnico vercellese, a «causa dei risultati inferiore alle attese».

Poi le vittorie con Valdagno, Varese e Torres hanno permesso il proseguo di una «separazione in casa» evidente per tutti, ma gli ultimi scivoloni in serie (tre sconfitte e un pari in quattro gare) hanno reso necessario anticipare il divorzio già previsto per fine anno. In gioco c'è il futuro della Pro, anche a livello di società. Perchè se i bianchi retrocedono viene a mancare quel contributo economico da parte della Lega che è basilare per la vita del club.

Continuare con Codogno sarebbe stato un azzardo troppo grosso per la proprietà. Purtroppo attorno al tecnico si è creata una situazione di estremo disagio di cui era impossibile non tenerne conto. I rapporti non erano idilliaci con la tifoseria anche più moderata e ciascuna frase e parola degli organi di stampa e tv veniva interpretata come una manovra sovversiva anche se si cercava di esprimere una critica serena. Tutto questo avrebbe avuto scarsa importanza se sul fronte dei risultati la navicella bianca non avesse iniziato a ondeggiare. Ma purtroppo così non è stato. Anzi le ultime due sconfitte con Mestre e Olbia sono pesante come macigni.

Ai vertici della Pro non è rimasto che spedire al tecnico la lettera di esonero. Ripresentarlo domenica al Robbiano con il Pavia sarebbe stato come offrire il fiammifero per accendere il fuoco della contestazione.

Si volta pagina, dunque, cercando di far tesoro di quanto è accaduto. Risalire la corrente non sarà facile perchè in appena otto giorni si sono persi sette punti nei confronti del Mestre e sei della Torres. Da qui alla fine del campionato ne restano in palio trenta. Ma con un calendario che vedrà la Pro affrontare quasi tutte le squadre di media-alta classifica. Artico pensaci tu. **[r. eyn.]**

Settima vittoria consecutiva, ma la battaglia per la C2 resta apertissima

Biellese, anche la difesa è super

Solo 11 reti subite. Buda: «Merito di tutti»

BIELLA. «La Biellese vincerà il campionato, gioca senz'altro meglio di Casale e Legnano». Sono parole di Miro Zunino, allenatore del Meda, sconfitto domenica al La Marmora per 4-1. A fine gara gli elogi degli avversari sul «Bacchin team» si sprecano: «La Biellese è una squadra dotata di tecnica eccelsa che merita di giocare tra i professionisti - aggiunge il mister avversario -. Ha un collettivo fortissimo, e giocatori di grandissima classe come Giannini e Ferretti».

In casa bianconera si accettano i complimenti, ma nessuno si monta la testa: Casale, secondo a quattro punti, e il Legnano, terzo a sette lunghezze, tengono il passo. Afferma il portiere Orazio Buda: «Sono opinioni che fanno piacere, significa che gli sforzi svolti in settimana danno i loro frutti. Però non culliamoci sugli allori, ma continuiamo a lavorare sodo. Abbiamo ancora due scontri diretti fuori casa, a marzo, che potrebbero diventare decisivi: il 9 a Legnano e il 23 a Tortona. Riuscire a vincerli sarebbe il massimo, ma penso che passarli indenni sarebbe un passo decisivo verso la promozione».



Il «portierone» **Orazio Buda**, a capo del miglior reparto arretrato del girone

Continua Buda: «Comunque è meglio pensare ad una gara per volta: domenica prossima riceviamo il Calangianus e non possiamo permetterci di sbagliare. Con il Meda le cose si erano messe male dopo l'autogol e l'espulsione di Comotto. Ma la Biellese ha dato dimostrazione di forza, di carattere riuscendo a ribaltare la gara. Non abbiamo disputato una delle nostre migliori partite, ma in questo momento conta soprattutto vincere».

Facciamo un passo indietro: a Natale, alla fine dell'andata, la classifica vedeva primo il Legnano con 36 punti, seguito da Biellese e Casale a 35 e dal Derthona a 31. Nelle 8 giornate di ritorno finora disputate i bianconeri hanno realizzato 22 punti (con sette vittorie consecutive e 23 reti segnate, che li hanno portati a quota 57), contro i 18 dei nerostellati (53 il totale) e i 14 dei lilla (50). Meglio del Legnano hanno fatto Borgosesia e Calangianus con 15 punti, mentre il Derthona è crollato con solo 10 punti all'attivo.

Commenta Buda: «Il Legnano si è ridimensionato un po', però 7 punti di vantaggio non sono tantissimi e dobbiamo ancora giocare lo scontro diretto in casa loro. Il Casale invece sta tenendo molto bene ed è reduce da quattro successi consecutivi, importantissimo quello di domenica in trasferta con la Sparta».

Si continua a parlare della Biellese e del suo magico attacco: 51 reti all'attivo (30 realizzate dai «gemelli» Girelli e Comi), ma molto del merito per il primo posto va anche alla difesa, che con 11 reti subite è, manco a dirlo, la migliore del girone. Buda finora ha incassato 9 reti (8 dagli avversari e una da Comotto, mentre gli altri due gol al passivo sono stati subiti da Biasion) e sta contribuendo con le sue parate a portare la Biellese sul treno verso la C2. Conclude il portiere: «Il merito va diviso con tutta la squadra e non solo con la difesa. Lo spogliatoio è il punto di forza su cui la Biellese costruisce i suoi successi. Quest'anno abbiamo trovato un ottimo equilibrio, ma ripeto che i successi vanno spartiti fra tutti i giocatori che formano la rosa». [g. co.]

Borgosesia

Prova bella ma sfortunata

BORGOSESIA. Non ce l'ha fatta il Borgosesia ad operare il sorpasso. E così il quinto posto si è di nuovo allontanato: ora i valsesiani «pagano» cinque lunghezze al Calangianus, che al contrario, grazie alla vittoria ha potuto mantenere il passo del Derthona, pure a segno con il Castelsardo.

Il Borgo invece è stato raggiunto in sesta piazza dal Mariano. Ma comunque non è un dramma: si era già detto che l'entrare nei primi cinque non rappresentava che un minimo premio di consolazione per una stagione così così: dunque, l'importante è terminare il campionato giocando bene e divertendo il pubblico.

«Il rammarico - dice Paolo Rosa - è che in Sardegna noi siamo stati superiori ai padroni di casa. Certo una sconfitta a Calangianus può anche starci, ma non nel modo in cui è venuta: loro nel primo tempo hanno in pratica fatto un solo tiro in porta passando in vantaggio mentre noi, pur attaccando con costanza, non siamo riusciti ad andare a segno».



Il **Borgosesia** anche se sconfitto ha disputato un buon match a Calangianus

Tra l'altro i valsesiani si sono trovati di fronte un Deliperi (il portiere dei padroni di casa) davvero in gran forma che ha saputo opporsi molto bene alle incursioni di Scienza e compagni.

«Sappiamo di aver giocato bene - analizza ancora Paolo Rosa - ma in certe occasioni si deve riuscire a concretizzare di più e poi a chiudersi a difendere il risultato, proprio come ha fatto il Calangianus l'altro giorno».

Adesso il team di patron Maiolo deve affrontare la seconda trasferta consecutiva, ma non sarà facile ottenere un successo in casa della Trevigliese, club impegnato nella lotta per la salvezza: «Dobbiamo andare in Lombardia con un solo obiettivo - conclude Rosa -: quello di riprendere la serie positiva. Solo in questo modo, infatti, potremo poi continuare l'inseguimento alle posizioni che permettono l'accesso ai play-off».

Ovvero Derthona e Calangianus, che domenica si sono di nuovo avvantaggiate.

«Ma se continuiamo a giocare in questo modo abbiamo ancora buone possibilità di agganciarle» conclude Rosa. [i. fo.]

GOLDEN BOYS

Oggi presentiamo il leader della classifica riservata alla categoria Pulcini

Mattaliano, bomber delle Scuole

Undici anni appena compiuti ha segnato tantissimi gol per la squadra vercellese. «Ho il senso della posizione. Il mio sogno? Vestire le maglia rossonera del Milan, la mia squadra del cuore»

L'attaccante è un ruolo che, da sempre, esalta la fantasia popolare. Chi, indossando maglietta e scarpette bullonate non ha sognato di diventare, grazie alle sue prodezze realizzative, l'eroe della sua squadra. Logico che anche i bambini che si avvicinano per la prima volta al calcio nutrano una particolare predilezione per il ruolo di bomber.

Tra i fortunati che stanno coronando questo sogno c'è anche Nicolò Mattaliano, per molti qualcosa in più d'una semplice promessa. Undici anni appena compiuti (il 16 febbraio) Mattaliano è uno dei fiori all'occhiello della formazione «Pulcini» delle Scuole Cristiane. «E' da quando avevo cinque anni che ho cominciato a frequentare la scuola calcio delle "Scuole" - ricorda il piccolo attaccante rossonero - quindi sono entrato nella squadra Pulcini dove gioco attualmente».

La posizione in campo è, naturalmente, quella dell'attaccante anche se, sovente, viene utilizzato dal tecnico in posizione più arretrata. E proprio il suo mister, Filippo Romeo, ha speso parole d'elogio: «Un giocatore che tutti vorrebbero in squadra, soprattutto per la grinta e l'entusiasmo che trasmette a tutti i compagni».

Tifoso del Milan (nonostante la mamma juventina ed il papà interista) ammira molto «i rossoneri Weah e Marco Simone; ma anche Beppe Signori è un attaccante al quale non sarebbe male ispirarsi».

Nicolò Mattaliano frequenta la 5ª elementare e sogna un futuro da calciatore: «Nel Milan sarebbe il massimo». Una curiosità: in un passato neppure troppo remoto Mattaliano era salito alla ribalta per essere stato l'interprete di alcune importanti pubblicità televisive. «Anche allora, però - ricorda la mamma Giusy - il suo obiettivo era quello di diventare un calciatore».

E questa è la classifica per quel che concerne la categoria **Pulcini**. Nicolò Mattaliano (Scuole Cristiane) 149; Andrea Amatulli (Pro Vercelli) 43; Stefano Formaggio (Canadà) 43; Davide Pramaggiore (Canadà) 27; Luca Nicoscia (Pro Vercelli) 23; Marco Viola (Pro Vercelli) 18; Giulio Ciocchetti (Scuole Cristiane) 9; Daniele Zambelli (Soms Palestro), E. Erbari (Santhià) 7; Alex Raina (Castigliano) 6; Angelo Pizzoleo (Livorno) 6; A. Baldo (Santhià) 5; Alessandro Albanese (Tronzanese); Marco Calatozzo (Scuole Cristiane); Daniele Cagna (Scuole Cristiane) 1.



Nicolò Mattaliano

Nei prossimi giorni, naturalmente, i «fari» verranno accesi sui protagonisti delle altre categorie: cercheremo di intervistarne molti e non importa se con posizioni di classifica più o meno elevate. Adesso tocca a voi giovani lettori di Biella e di Vercelli a inviarci tanti tagliandi. [p. m. f.]

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1997

Golden boys — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

	SOCIETA'
Primi calci	....
Pulcini	....
Esordienti	....
Giovanissimi	....
Allievi	....
Juniores	....

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

IN ECCELLENZA

Trino nei guai: la quota salvezza è sempre più lontana

Dufour, perduta l'occasione per andare nuovamente in fuga

VARALLO. Che cosa sta succedendo? Nel girone di ritorno la Dufour non è ancora riuscita a vincere sul terreno amico. Che il campo di Roccapietra porti sfortuna? Luciano Zanetta e Gianmario Arrondini (i più superstiziosi della società) sono pregati di correre ai ripari con qualche pozione magica.

A parte le battute, i varallesi con il pareggio dell'altro giorno hanno di nuovo perso la leadership del girone A. E bisogna fare attenzione a non concedere troppo alla Sangiustese, data dagli addetti ai lavori come la squadra più in forma. Il continuo «effetto elastico» potrebbe sfiancare il Varallo, e a trarne i vantaggi maggiori sarebbero proprio i canavesani. Che dire invece delle super favorite?

L'Ivrea è sì, è tornato alla vittoria, ma è anche vero che giocava in casa del fanalino di coda Aosta, mentre il Chivasso è stato sconfitto dal Borgomanero. Insomma, i due «squadroni» non appaiono sulla via della guarigione. Dunque la Dufour non deve perdere tempo: è davvero l'occasione giusta per tentare la seconda promozione consecutiva.

«Sono deluso soltanto per il primo tempo della sfida con il Volpiano - sentenzia mister Arrondini - nella ripresa invece siamo cresciuti e a lungo abbiamo cercato il gol del ko: purtroppo non sempre si riesce ad andare a rete ma l'importante è provarci. Nella prima frazione invece abbiamo faticato più del previsto a impostare il gioco ed è forse proprio in questo frangente che abbiamo perso l'attimo giusto per sferrare l'attacco decisivo».

Qui Trino. Continua il momento no dei blu sky. Anche a Suno, confermando l'ormai accertata idiosincrasia per i match esterni, l'undici di Pigino non è riuscito a strappare un risultato positivo che, se sotto il profilo della classifica non avrebbe prodotto particolari benefici, sarebbe almeno servito per ridare morale e fiducia all'ambiente.

Contro i «lupi» il Trino ha retto per un tempo poi, incassate due reti nello spazio di pochi minuti, ha alzato bandiera bianca. Anche sul terreno della Sunese non sono mancati alcuni episodi nei quali i vercellesi hanno lungamente protestato: in particolare la seconda rete, viziata da un fallo di mano, costata l'espulsione del portiere Cat Berro, egregiamente sostituito nel finale dal giovane Bigatti. [r. s.]

IN PROMOZIONE

Ha costretto al pareggio in trasferta la super capolista Lascaris

Oscar della domenica al Viverone

Continua la trasformazione del Valsessera

VIVERONE. Dove non sono riuscite le altre, è arrivato il Viverone. Ai ragazzi di mister Barbero va infatti l'oscar della sesta giornata di ritorno del torneo di Promozione. I lacuali hanno bloccato la marcia della capolista Lascaris con una bella rimonta sul terreno dei torinesi.

Nonostante il Lascaris sia passato in vantaggio sul finire del primo tempo, nella ripresa il Viverone è riuscito a pareggiare, dimostrando che i torinesi non sono poi così invincibili. Questo risultato non è però servito alla rimonta del Villaggio Lamarmora che aveva impattato sabato nell'anticipo con la Cossatese: i punti di distacco restano quindi sempre undici.

E c'è stata una spartizione della posta pure in casa del Val Mos: la squadra allenata da Enrico Razzano non è infatti andata più in là del risultato a reti bianche con il Ciriè.

Nel girone A c'è da registrare la metamorfosi del Valsessera che, dopo un lungo periodo di delusioni ha ottenuto nove punti nell'arco di appena una settimana: tre vittorie che hanno allontanato i crevacuoresi dalla zona retrocessione. E pensare che fino a non più di dieci giorni fa in molti credevano il Valsessera già condannato alla Prima categoria.

La prova del nove è arrivata domenica pomeriggio quando il Valsessera ha costretto alla resa con un eloquente 3-0 una delle rivali dirette nella lotta salvezza, l'Arona. «E' troppo presto però per cantare vittoria - ammonisce l'allenatore dei valsesserini Michele Facciolo -: come abbiamo fatto in fretta a riportarci a centro classifica, è altrettanto facile tornare nelle ultime posizioni. Già domenica prossima a Momo ci sarà infatti un'altra importante verifica».

E' sorprendente in questo girone, pure la rinascita del Recetto: certo, i novaresi sono ancora in ultima posizione, ma mentre in diciannove giornate avevano saputo collezionare appena dieci punti, negli ultimi due turni (giovedì nel recupero con l'Arona e domenica con la Romentinese) hanno realizzato due vittorie.

Tutto bene anche in casa del Gattinara: i bianchi di Andrea Stefanuto battendo la Cristinese si sono confermati nelle posizioni medio alte: «Peccato solo per quei due mesi di fine anno - dice il ds Gaudenzio Testa - in cui tutto è andato storto. Altrimenti saremmo lì davanti a lottare per il primato».

Nel gruppo D infine, la Crescentinese con il punto conquistato sul campo della Pro Settimo ha mantenuto le distanze dalle zone a rischio della graduatoria.

Ivan Fossati

VOLLEY

Stasera parte da 1-3

Mokaor, assalto alla Sav Bergamo in Coppa di Lega

VERCELLI. La Libertas Mokaor cercherà d'affogare in Coppa di Lega i dispiaceri del campionato. Questa sera al Pala Donizetti (inizio alle 21) i dark blu di Silvano Cristini affronteranno la Sav Bergamo nel retour match degli ottavi di finale. In palio, oltre al passaggio ai quarti, l'opportunità di riscattare immediatamente il doppio ko contro San Giuliano e Busca che ha definitivamente spezzato i sogni di promozione della Mokaor.

Superare gli orobici non sarà un'impresa agevole: si parte dal 3-1 a favore del Bergamo, retaggio del match d'andata, quando ancora i vercellesi nutrivano ambizioni di B1. Per qualificarsi la Mokaor dovrà vincere per 3-0 o 3-1 facendo però realizzare ai lombardi meno di 57 punti. Possibile, com'era successo nei precedenti turni di Coppa l'impiego delle seconde linee. [p. m. f.]


Nuove idee
per la casa
e per il tuo stile
di vita.